

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10128 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/568111, 21.21.21. FAX 011/568111. ROMA: V. SANSEVERO 50, TEL. 06/478071, FAX 06/478071. MILANO: P. ZACCARI 12, TEL. 02/760771, FAX 02/760771. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/568134/35, FAX 011/568134. ITALIA: 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000. ESTERO L. 877.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 854-400) PUBLISHED DAILY IN TORINO, ITALY, 2 USA DOLLARS PER COPY PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA, C/O SPEEDMAIL USA INCORPORATION - 3002 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZO - TARIFFE: L. 1.500. E A RICHIESTA ANCHE IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE: L. 1.700. E ANCHE IL CORRIERE: A RICHIESTA CON MARCA L. 2.500. (**) L. 2.500 CON SPECCHIO ASSIEME AL SABATO IN SICILIA E A BRINDISI. E LECCO. ESTERO: AUSTRALIA \$ 4,00; ARGENTINA \$ 4,00; AUSTRIA \$ 2,00; BELGIO \$ 2,00; BRASILE \$ 4,00; CANADA \$ 3,00; CIPRO \$ 1,10; CZECHIA \$ 1,10; DANIMARCA \$ 1,10; EGITTO \$ 1,10; FINLANDIA \$ 1,10; FRANCIA \$ 1,10; GERMANIA \$ 1,10; GRECIA \$ 1,10; INGHILTERRA \$ 1,10; LUSSEMBURGO \$ 1,10; MALTA \$ 1,10; MESSICO \$ 1,10; NORVEGIA \$ 1,10; OLANDESE \$ 1,10; PORTOGALLO \$ 1,10; SLOVENIA \$ 1,10; SPAGNA \$ 1,10; SVEVIA \$ 1,10; SVIZZERA \$ 1,10; TUNISIA \$ 1,10; USA \$ 2,50. CANTON TICINO \$ 2,50; UNGHIERA \$ 1,10; USA \$ 2,50.

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS SPA - 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 25, TEL. 02/46424111, FAX 02/46424111. 10128 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/568111, FAX 011/568111. TARIFFE: MODULO MM 45X50; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMALI L. 1.400.000 (1.800.000), SABATO L. 1.800.000, RIC. PERS. IL VENERDI L. 1.800.000 (1.800.000), VENERDI L. 1.700.000, SABATO L. 1.700.000, VENERDI L. 1.500.000, FRANZESI E LEGALI L. 1.300.000 (1.500.000), NEOPOLITICI L. 1.200.000 (1.500.000), ANTI-VERSARI E TRI-GRADIENTI L. 1.500.000, PIU' NA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIPULIRE QUALSIASI INSCRIZIONE 9 771122 176003

Il premier replica: esagera. Romiti: la politica fuori dall'economia. A Milano sfilava Rifondazione Fossa attacca Prodi sulle 35 ore Euro, i giochi sono fatti: si partirà in undici

L'ULIVO SENZA GUIDA

L'ULIVO è nudo, spoglio ma resistente. Supera ogni crisi perché conta su due risorse: l'inesistenza di una alternativa politica e il carattere ostinato di Romano Prodi. Ma l'Ulivo è sempre più una cosa diversa da come se l'immaginavano i suoi elettori, quando è nato. È diventato più coriaceo, nel doppio senso di tenace e di arido, rispetto alle aspettative di rigoglio politico e culturale che aveva sollevato.

Perché l'Ulivo non riesce ad andare oltre la condizione di «cartello elettorale» di medie e piccole formazioni partitiche, gelose e sempre pronte al ricatto? Perché molti ministri dispiegano una grande quantità di energie personali e istituzionali senza che ci sia un adeguato «ritorno di riconoscimento» e di prestigio per il governo stesso? Perché Prodi esercita una leadership intermittente - in ogni caso insufficiente per far compiere all'Ulivo il salto di qualità che gli sarebbe necessario? Il pragmatismo è il tratto caratteristico di Prodi. Si pone un obiettivo concreto, circoscritto, misurabile e lavora intensamente al suo raggiungimento. Non ha bisogno di grandi motivazioni e argomentazioni per definirlo e per elaborarlo. Tutti sappiamo che l'obiettivo per eccellenza di Prodi è l'entrata dell'Italia nel sistema monetario europeo, secondo i criteri e i tempi prestabiliti. Attorno a questa strategia ha ottenuto un consenso quasi unanime, perché l'opposizione non è mai riuscita ad articolare una linea non diciamo alternativa ma correttiva di quella del governo. Per raggiungere il suo obiettivo Prodi ha potuto contare su Ciampi e su altri collaboratori di competenza indiscussa. Sin qui tutto bene. Il guaio è che questa strategia ha portato con sé due difetti.

Da un lato, Prodi non è mai

Gian Enrico Rusconi

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

ROMA. «Il governo ha gettato la maschera, ci vuole imporre una legge che non ha effetti sull'occupazione e che si tradurrà in un danno per il Paese». Attacca con forza il leader degli imprenditori Giorgio Fossa, che alla consegna dei Premi Bellisario nella sede della Confindustria insiste: «All'inizio hanno tentato di farci credere che era un mezzo per creare occupazione. Ma non siamo stupidi e non daremo l'avallo a una soluzione dirigistica basata sull'illusione che i posti di lavoro si possano creare per decreto». Il presidente del Consiglio replica: esagerazione. Poi sfuma: «Non voglio fare polemiche». Romiti, presidente Fiat, avverte: la politica stia fuori dall'economia. A Milano, al corteo per le 35 ore sono sfilati in ventimila.

Intanto a York, i ministri economici dell'Unione europea hanno lasciato intendere che l'euro partirà con undici Paesi, Italia compresa. La Germania chiede controlli più duri sulla finanza pubblica, ma i giochi sono ormai fatti.

Manacorda e Patrino ALLE PAG. 2 E 3

IL MOVIMENTO DI DI PIETRO

Tonino «C'azzecca» con la politica



SANSEPOLCRO. Antonio Di Pietro (nella foto) ha fatto il grande salto. Ieri è nato il suo movimento «L'Italia libera». Adesso l'ex magistrato di Mani Pulite «c'azzecca» anche come leader politico.

Ceccarelli A PAG. 6

Ma Waigel chiede garanzie

«I governi presentino le manovre '99» Ciampi e Fazio: all'esame con fiducia

YORK. Sul treno dell'euro saliranno undici passeggeri, fra cui l'Italia. La decisione non è ancora ufficiale, ma la questione appare ormai chiusa dopo l'incontro informale dei ministri economici e finanziari dell'Unione europea svoltosi a York, nel Regno Unito. Mercoledì prossimo i giudici tecnici della Commissione Ue e dell'Istituto monetario europeo non dovrebbero riservare sorprese, anche se ora il ministro delle Finanze tedesco, Theo Waigel, alza il valore della posta in gioco. Ieri ha annunciato l'intenzione di chiedere ai partner di Bruxelles una «dichiarazione comune» nella quale si impegnino a «proseguire in

modo durevole il consolidamento delle loro finanze pubbliche». Fra i punti che Bonn vorrebbe vedere elencati c'è la vigilanza rafforzata sui bilanci 1998 e l'esame a livello comunitario dei programmi di convergenza per il 1999. Ieri sono arrivati segnali incoraggianti per l'Italia dal governo belga e dal commissario Ue De Silguy. «Se fossi un italiano o un belga sarei tranquillo», ha chiarito il primo ministro lussemburghese Jean-Claude Juncker. E perfino Hans Tietmeyer, il presidente della Bundesbank, ha sdrammatizzato il problema della partecipazione italiana.

SERVIZI A PAG. 2

Nuovo «avviso» all'accusatore di Andreotti

Il fratello di Di Maggio ucciso davanti al figlio

San Giuseppe Jato, crivellato da 15 colpi A gennaio assassinati lo zio e il nipote



L'agguato è avvenuto nei pressi di San Giuseppe Jato (Palermo). Rivedi A PAG. 15

UNA PARTITA APERTA

NON si sono dimenticati di Balduccio. La cronaca degli ultimi mesi ci consegna una certezza: a San Giuseppe Jato, in quel laboratorio di politica criminale e di veleni, il grande accusatore di

Andreotti è sempre in cima ai pensieri di Cosa nostra. Lui, l'uomo che ha fatto catturare Totò Riina, sta in galera.

Francesco La Licata

CONTINUA A PAG. 15 PRIMA COLONNA

PAOLO MIELI

Centro sinistra enigma italiano



Dopo la pace tra Nenni e Saragat, siglata nel '56, i socialisti entrarono per la prima volta nel governo, accanto ai cattolici. Fu una svolta importante, ma gli americani non la compresero, o la sottovalutarono. Una serie di documenti a lungo custoditi negli archivi del Dipartimento di Stato spiegano perché.

A PAG. 21

Nessun ferito né crolli. La primavera parte con il gelo: la temperatura scende di 10°

Terremoto, tornano paura e freddo

Scosse in Umbria e Marche, il sisma sentito anche a Roma

Wojtyla: Pio XII grande Pontefice

Così il Papa sull'aereo diretto in Nigeria Al regime militare: liberate i prigionieri

di Marco Tosatti A PAGINA 9

Nuovo match Murdoch-Berlusconi

A Londra: forse un'intesa fra gruppi Costanzo: l'ho convinto a non vendere

di Ugo Bertone e Massimo Gramellini A PAGINA 5

Milano-Sanremo, Zabel fa il bis

Il tedesco brucia il gruppo in volata Per la Juve trasferta-rischio a Parma

Beccantini, Ranieri e Vergnano NELLO SPORT

IGOR MAN

Ma Fidel Castro non è Jaruzelski



La signora Albright si sbaglia. Il confronto tra Cuba e la Polonia non regge. Non fosse altro perché Fidel Castro (foto) non è il generale Jaruzelski e non vorrebbe aver voglia di diventarlo.

A PAGINA 6

Proposta: al momento del sì meglio stipulare un'assicurazione Bonus-malus sul matrimonio

Prestiti Personali

il prestito che volete senza muovervi da casa chiedetelo al...

(167-266486)

La Tredicesima e la quarta. Orario contratto dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 20.30. Chiama subito e scegli il prestito che vuoi DA 3 A 15 MILIONI ANCHE CON FIRMA SINGOLA LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE. Il prestito è rimborsabile con bollette postali.

MUTUI CASA. Acquisto, ristrutturazione, liquidità. FORUS. Finanziaria di fiducia.

CHE cosa può salvare il matrimonio, nella società divorzista? L'armonia fra i coniugi? Se esiste. Il senso di responsabilità verso i figli? Non oltre un certo limite. Il fondamento religioso? Quando c'è. La salvezza del matrimonio, oggi, si può trovare nelle società di assicurazione. Loro, veramente, non ci avevano pensato, ma l'uomo di legge sì. E ha ideato una bella polizza - vogliamo chiamarla RM? - sulla responsabilità matrimoniale. Il signor Rossi e la signorina Bianchi, che sta per diventare signora Rossi, farebbero bene a stipularla, prima del sì.

La proposta è stata lanciata ieri nella sede più degna, un convegno di magistrati, avvocati e psicologi all'Università di Torino, dal presidente dell'Associazione psicologi giuristi, Guglielmo Guzzetta. Creiamo un fondo, dice l'aggiornato difensore della famiglia, contro i rischi di una separazione. Se i coniugi un giorno romperanno i patti, si troveranno almeno una base per gli assegni di

mantenimento. Ma se non li romperanno, potranno far valere una clausola di bonus malus, e alla fine riscatteranno quanto hanno versato.

Geniale, efficacissimo. Altro che gli articoli del codice, imponenti obblighi reciproci al marito e alla moglie con il linguaggio incorporeo del diritto. Qui ci sono di mezzo le palanche, i veri cardinali dell'istituto. Il signor Rossi e la ex signorina Bianchi, quando stanno per litigare, devono pensarci su, fare un po' di conti. «Quanto mi costa dare a lei della svergognata?» «E a lui dell'imbicille?». La perdita del bonus è una minaccia incombente, come per l'automobilista che, dopo un anno di guida virtuosa, va a rigare la Punta del vigile all'incrocio.

No, forse è meglio ricorrere all'armamentario, un po' frusto, ma produttivo, della vecchia galanteria. «Cosa volevi, cara?». «Dirti tenerezze, tesoro».

Giorgio Calcinai SERVIZI IN CHIAMA

Blitz a Torino, chiusi 7 locali. Clienti ingannati: il sesso era a pagamento

Retata nei club degli «scambisti»

Coppie regolari sorprese con prostitute e gigolò

TORINO. Tempi duri per i frequentatori di locali dedicati allo scambio di coppia. Venti club privé sono stati perquisiti l'altra notte dalla polizia: a Torino, Milano, Monza, Piacenza, Alessandria e Pavia. Sette sono stati chiusi (tutti a Torino). Secondo gli inquirenti, i pochi «scambisti» autentici pagavano fior di quattrini per la moglie a uno gigolò spacciato dai proprietari per l'avvocato Y o l'idraulico X e si deliziavano con la sua consorte: in realtà una prostituta.

Giacchino e Masciarino A PAG. 18

Specchio. dal sabato in edicola a L. 2500 con LA STAMPA

Fai sentire la tua voce.

ERICSSON

Se ora, come vedi, ti scrivo comunque e soltanto una lettera, lo faccio per poter esprimere in libertà un paio di idee assolutamente personali, maturate in me dopo una riflessione che va al di là del solo '68 e coinvolge l'intero decennio dal 1968 al 1978: dall'inizio della pseudorivoluzione studentesca al suicidio di Moro.

Suicidio? Sì, suicidio. Torno a ribadire oggi con maggior convinzione l'opinione che, attirandomi i fulmini della stampa cattolica dell'epoca, espressi già pubblicamente e a

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 6 QUARTA COLONNA



Il presidente degli industriali sulle 35 ore: non siamo stupidi, non avranno il nostro avallo

Fossa: governo ostaggio di Rifondazione

L'Ulivo: critiche irragionevoli

ROMA. «Oco, che espressione forti usa» dice il presidente del Consiglio Romano Prodi alludendo ai rinnovati attacchi di Fossa sulle 35 ore sul governo «ricattato» da Rifondazione comunista. E con apparente distacco, il premier «la cava sbragiatamente: «Va bene così, non voglio fare polemiche. Siamo vicini a Paesano». Gli fa eco il leader dei popolari Marini: «Reazioni eccessive, e forse venute da qualche strumentalizzazione politica».

Ma che cosa aveva detto Fossa? Alla consegna dei Premi Bellisario nella sede di Confindustria, Fossa aveva colto lo spunto per ribadire, forte e chiaro, come la pensa sul governo e sulla legge per la riduzione dell'orario. «Il governo ha gettato la maschera, ci vuole imporre una legge che non ha effetti sull'occupazione e che si tradurrà in un danno per il Paese», aveva attaccato con forza il leader degli imprenditori. Anche il sottosegretario Micheli ha riconosciuto che la ragione della legge sta solo nell'accordo politico che il governo ha stipulato con una parte della sua maggioranza. All'inizio hanno tentato di farci credere che era un mezzo per creare occupazione. Ma non siamo stupidi, non daremo l'avallo a una soluzione dirigistica basata sull'illusione che i posti di lavoro si possano creare per decreto».

Insomma, una requisitoria dopo la clamorosa frattura consumata tra governo e Confindustria. Fossa ha continuato infatti a menar fendenti affermando che le 35 ore si rivelerebbero una zavorra sulla via della globalizzazione e internazionalizzazione dell'economia e i danni si ripercuoterebbero «non solo sull'impresa ma su tutto il Paese, perché perdere competitività significa perdere posti di lavoro».

Il presidente di Confindustria rinvia poi al mittente l'invito rivolto da D'Alema di fare un passo indietro e tornare al tavolo delle trattative: «Lo stesso invito lo rivolga a qualcun altro. Noi abbiamo solo preso atto che le condizioni del dialogo non sussistono più». Insomma, non si è trattato di «una rottura tattica» come ha suggerito Ciampi, ma di «una risposta obbligata». E alla maggioranza, Fossa addebita di essersi lasciata «stringere nell'angolo da Rifondazione, probabilmente perché gli altri partiti non hanno la forza di operare le scelte che vanno fatte per andare verso la modernizzazione».

Ora tocca al governo dimostrare che non vuole «seppellire la concertazione» con questa legge che lascerebbe ai sindacati pochissimo spazio congelando qualsiasi ipotesi di aumento salariale per



Giorgio Fossa e Cesare Romiti

molto anni.

E Fossa ha chiuso con un'altra frecciata al ministro del Lavoro, Treu, e una fosca previsione: «La nuova speranza d'occupazione non si fa con i lavori socialmente utili che Treu ed altri ci hanno de-

cantato, e che oggi sono alla base della rivolta del Mezzogiorno, dove la situazione si rivelerà ancor più grave quando con i giovani disoccupati organizzati scenderanno in piazza anche migliaia di giovani delusi».

Il presidente della Fiat, Cesare Romiti, ha invece ricordato come in passato, citando l'esempio del caso Italtel-Telettra, l'interferenza della politica sull'economia abbia causato «danni che dobbiamo evitare per l'avvenire». Ora

l'Italia ha ampi margini di miglioramento, ma la società deve recuperare fiducia, un sentimento che, ha constatato Romiti, «si è intorpidito». E per centrare l'obiettivo devono fare la loro parte anche le forze politiche e la classe dirigente. E, da uomo di impresa, Romiti ha sostenuto che «si tratta di arrivare alle pari opportunità rispetto ai colleghi esteri. Dobbiamo eliminare tutte quelle disparità che distorcono la concorrenza: in materia fiscale, amministrativa, finanziaria, dei servizi di pubblica utilità».

Gli attacchi di Fossa al governo hanno indispettito il ministro Fantozzi, presente alla cerimonia. Il ministro ha poi replicato che «le critiche non ragionevoli non aiutano nessuno». E auspicando il ritorno di Confindustria alle trattative ha affermato che la legge sulle 35 ore «ci sarà dopo aver sentito tutti i partners sociali. Mi auguro che la rottura con Confindustria si possa ricucire e che gli imprenditori ragionino e capiscano quale è l'obiettivo da raggiungere».

Un messaggio distensivo arriva anche dal leader della Cgil, Sergio Cofferati, che si dice «preoccupato per il clima creato» e auspica un ripensamento che consenta di proseguire la trattativa. Con i sindacati Prodi si rivedrà già martedì. (p. pat.)

Romiti

«Più donne nelle aziende»

ROMA. La Fiat? Un'azienda «quanto maschilista». Parola del presidente Cesare Romiti, che lo ammette nel discorso tenuto alla decima edizione del premio Marisa Bellisario, la top manager di Italtel scomparsa nel 1988. Romiti racconta di quando una volta andò in visita a Milano alla sede di Italtel. «Arrivai - dice il presidente della Fiat - e mi trovai di fronte ad un'usciera donna; salii con l'ascensore e mi accolse un'altra usciere donna; passai per qualche ufficio e vidi solo donne. Dissi allora: Marisa, me lo fai vedere un uomo?». Cesare Romiti confessa di essere rimasto stupito, perché non abituato «ad un'azienda così al femminile, che andava benissimo, come qualsiasi impresa ben gestita». Da allora - prosegue Romiti - di strada ne è stata fatta, e di donne «se ne incontrano sempre di più in ruoli di alta responsabilità, come imprenditori e come dirigenti». Alla Fiat però non è così. «Non riusciamo - dice Romiti - ad introdurre tante donne quante vorremmo». (Ansa)

Napoli

Il cardinale rivede gli sciocci

NAPOLI. «A Napoli ormai la povertà è talmente acuta da mettere in pericolo persino i bisogni primari di migliaia di famiglie». Il card. Michele Giordano, arcivescovo di Napoli, intervenendo ad un convegno sul Giubileo ha voluto lanciare un nuovo allarme sulla precarietà sociale nel capoluogo campano. «Ogni giorno - ha spiegato il presule - mi giungono lettere di famiglie disperate, che chiedono aiuto perché non sanno come mangiare o pagare le bollette. E' un vero dramma, che dimostra come a Napoli, negli ultimi anni, si siano fatti passi indietro e non avanti sul versante della miseria. Ho notato che per strada sono tornati gli sciocchi, i ragazzini che guadagnano qualche spicciolo lustrando le scarpe, proprio come nel dopoguerra. Il drammatico bisogno sociale assume questo o altri volti: si tratta di emergenze che richiedono la massima collaborazione tra istituzioni e uomini di buona volontà, per soddisfare almeno i bisogni vitali di tanta gente». (Ansa)

LA PROTESTA

IL CORTEO PER LE 35 ORE

MILANO. FAX ne erano arrivati tanti; in tanti avevano messo il proprio nome in calce alla lista dei promotori. Ma tra aderire ad una manifestazione e parteciparvi c'è differenza: e ieri a Milano lo si è visto. Non che il corteo per le 35 ore sia fallito - a sfilare erano in ventimila - ma ha avuto una connotazione ben diversa da quella che l'elenco degli aderenti poteva far supporre. Perché è stata se non proprio una manifestazione di partito, certo una manifestazione dominata dalla presenza di militanti e bandiere di Rifondazione comunista e delle componenti sindacali che ad essa fanno riferimento.

«Trentacinque ore per l'occupazione, per migliorare la vita, per cambiare la società: questo lo slogan da cui è partita la manifestazione. Inizialmente indetta da duecento Rsu (rappresentanze sindacali aziendali) cui hanno dato la loro adesione migliaia di delegati a livello individuale e numerose «persone» della politica e della cultura».

Tra queste Dario Fo, che gli organizzatori speravano si esibisse sul palco, e che invece non si è visto. Così come non si è visto Antonio Pizzinato, ex segretario della Cgil e attualmente sottosegretario al Lavoro: era l'unico membro del governo ad aver dato la sua adesione. In compenso c'erano alcuni rappresentanti del principale partito di governo (il Pds) anche tutti nella sua ala sinistra, come Aldo Tortorella e Alfiero Grandi. E c'era qualche bandiera di un altro partito di governo, i verdi.

Ma la parte del padrone di casa l'ha fatta comunque Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione comunista; il corteo si è mosso soltanto quando lui è arrivato alla sua testa.

«Vedo un ideale collegamento tra questa manifestazione e quella di ieri a Napo-

«Siete solo conservatori»

Bertinotti attacca Confindustria

CENTO (VERDI)

Roma, strip-tease come in «Full Monty»

ROMA. Un reddito sociale minimo di un milione di lire al mese a disoccupati e precari che risiedono in Italia da almeno due anni e che sono iscritti alle liste di collocamento da almeno un anno. E' la proposta di legge di iniziativa popolare presentata ieri dal deputato dei Verdi Paolo Cento con uno spogliarellone pubblico davanti a un cinema romano dove si proietta il film «Full Monty». Cento, insieme con cinque giovani disoccupati e precari del centro sociale «Intifada», ha inscenato uno strip-tease per denunciare la condizione

di esclusi, senza reddito né lavoro, come fanno i protagonisti nel film, disoccupati, che sopravvivono facendo lo spogliarellone. Il deputato, insieme con aderenti all'Unione popolare, al centro studi «Proteo-Cestes» e all'associazione «Progetto diritti», si battono affinché il ministero del Lavoro corrisponda il reddito minimo che non sia tassato. La copertura finanziaria verrebbe dalla tassazione di capitali oltre i 200 milioni di lire e da una parte dei finanziamenti previsti per l'Agenzia per lo sviluppo del Sud. (Ansa)

li: ha esordito Bertinotti di fronte ai giornalisti. Che sono riusciti ad avere con lui un dialogo piuttosto faticoso, ostacolato da un servizio d'ordine particolarmente sgarbato. Tanto che ad un certo punto Augusto Rocchi, della segreteria della Camera del lavoro di Milano e principale esponente dell'area programmatica dei comunisti

della Cgil (cioè la corrente più vicina al segretario di Rifondazione) ha ordinato: «Gior-nalisti basta, fuori tv e giornali, dobbiamo andare avanti».

Bertinotti ha comunque risposto alle ultime dichiarazioni di Giorgio Fossa, presidente della Confindustria: «E' un po' distratto, perché di questa maggioranza fa parte

Rifondazione e in ogni caso l'impegno per la riduzione dell'orario di lavoro, anche qui Fossa si è distratto, il governo lo aveva preso e grazie a quello aveva ottenuto la fiducia in Parlamento».

«La Confindustria - ha aggiunto Bertinotti - deve accettare il fatto che è il Parlamento che fa le leggi, e non l'associazione degli indu-



Bertinotti al corteo di ieri per le 35 ore a Milano

striali». Per concludere con la posizione di Confindustria sulle 35 ore è incredibile: conservatrice; anzi si può definire semplicemente reazionaria».

Mentre Bertinotti parlava il corteo sfilava fino in piazza Duomo. Un corteo tranquillo e piuttosto silenzioso tranne un classico «Lavorare meno, lavorare tutti» ritmato da al-

cuni giovani.

Il gruppo più folto veniva da Brescia preceduto dallo striscione più poetico: «35 ore, la nostra primavera». Diversi i rappresentanti del sindacalismo «di base», come il Sin Cobas (da non confondersi con quello storico dell'Alfa Romeo di Arese che invece ha distribuito un volantino critico sulla manifestazione: «La solita sceneggiatura»; agguerriti i vigili urbani della Cgil milanese, in polemica con il loro sindaco e la loro stessa confederazione.

Tra i pochissimi dirigenti sindacali non aderenti a Rifondazione spiccavano i segretari piemontesi della Fiom, Giorgio Cremaschi, e della Cgil, Pietro Marcenaro, che hanno voluto sottolineare «spontaneità» e «unitarietà» della manifestazione. Su questa lunghezza d'onda anche gli oratori: alcuni delegati di fabbrica, il presidente della Provincia di Milano, Livio Tambari, e il parlamentare della Sinistra democratica Carlo Stelluti.

Che si è ricordato della sua lunga esperienza di sindacalista (era segretario della Cisl milanese) quando ha raccontato alla piazza che una legge si può fare, purché produca la riduzione degli orari effettivamente lavorati; e non sono né quelli contrattuali né, tantomeno, quelli legali. (r. m.)

Mancino e il Sud

«Reclamare è un diritto»

ROMA. «Reclamare è un diritto non deve dispiacere a nessuno, meno che mai, immagino, ad un governo sostenuto da partiti riformisti». Lo dice il presidente del Senato, Nicola Mancino, in un'intervista al Mattino, manifestando anche qualche perplessità sulla politica dei due tempi, cioè prima il risanamento e poi lo sviluppo. «Una volta - dice Mancino - dalle forze più avvedute, veniva contestata come complessivamente dannosa questa politica dei due tempi. Cosa fare per evitare che il Sud imploda? Occorre aggredire la realtà del Mezzogiorno prima che esploda: puntare sulle infrastrutture a fini produttivi è ciò che il governo deve fare, ad esempio la Salerno-Reggio Calabria, che deve diventare un'autostrada moderna... Non si tratta di operare interventi a pioggia, ma di selezionare con criterio. Non viene predicato l'assistenzialismo, ma vengono chiesti finanziamenti per rimettere in moto il meccanismo produttivo che da qualche anno si è inceppato». (Agi)



Il presidente di Rifondazione comunista Armando Cossutta

TORINO. Scambia poche parole con i cronisti, Armando Cossutta, presidente di Rifondazione comunista, durante i lavori del convegno sul Disagio Giovanile organizzato dai giovani comunisti e dal gruppo del Consiglio regionale. I suoi colonnelli subalpini spiegano che il presidente non ha gradito la campagna dei giornali che enfatizza le divisioni dentro il partito ma soprattutto non ha gradito le voci che lo descrivono come un'arma in mano a D'Alema. Così durante il discorso di chiusura arriva l'attacco frontale al segretario della Quercia: «Come si fa - si chiede Cossutta - a proporre un patto di legislatura quando le divergenze tra le forze della maggioranza sono evidenti? Quando è sotto gli occhi di tutti che la crisi cova sotto le ceneri? D'Alema conosce questa situazione. La sua uscita è strumentale. Il patto è una forzatura, una provocazione».

«D'Alema provocatore»

Cossutta: la crisi cova sotto la cenere

E per dar forza a queste affermazioni Cossutta elenca i punti di frizione, le divergenze tra l'Ulivo e Pro: dalle privatizzazioni alla scuola, dai Trasporti alla politica estera. Si tratta di «differenze forti e reali» e in questa situazione «il perfino surreale il tentativo di mettere in difficoltà Rifondazione con delle vere e proprie fughe in avanti da parte del Pds che finisce con il nascondere la vera portata della posta in gioco».

Ma qual è la posta in gioco? Secondo Cossutta c'è qualcuno «entro il governo e nella maggioranza che cerca il colpo dello show-down, che punta alle elezioni anticipate». Chi? D'Alema, naturalmente. «Il leader della Quercia - spiega ancora il presidente comunista - è preoccupato della formazione di un nuovo raggruppamento di centro e per prevenirlo, per tentare di mantenere in vita il bipolarismo, è pronto allo sciogli-

mento della Camera. E Rifondazione? «Noi - continua Cossutta - non cerchiamo pretesti per sganciarsi dalla maggioranza che sostiene il governo». Detto questo, però, Cossutta pone una serie di paletti. Primo: «La questione non è quella di un nostro ingresso nel governo. Ma ne esistono le condizioni». Secondo: «Non siamo disponibili al patto di legislatura».

Ma tracciati questi confini precisi Cossutta dichiara che i comunisti «non solo sono disponibili ad incontrarsi con le altre forze della maggioranza ma, anzi, siamo noi stessi che chiediamo e ribadiamo, oltre alla richiesta preliminare di presentare finalmente la legge sulle 35 ore, anche quella di incontrarci per concordare un programma comune in primo luogo per il lavoro e l'occupazione, nonché per la scuola, i trasporti, il fisco». Ma anche in questo caso i confini sono delineati: «Vogliamo un programma preciso nella qualità e nella quantità degli obiettivi, preciso nei mezzi legislativi e finanziari per realizzarli e, soprattutto, rigorosa-

Maurizio Tropeano



La replica del leader del pds: non vogliamo distruggere quello che abbiamo costruito

D'Alema: non tramiamo contro l'Ulivo

«Assistenzialismo? Mai»

RAVENNA
DAL NOSTRO INVIATO

«Qualcuno dice che lavoriamo per minare la stabilità dell'Ulivo. Ma è possibile affermare una cosa del genere quando l'Ulivo siamo noi? Il sospetto, se si spinge a certi livelli, è una forma di scarsa intelligenza politica. Non sa proprio trattarsi, Massimo D'Alema: sillaba parole di fuoco alternando il tono dell'orgoglio a quello del fastidio. E' vero, non dice chi sia quest'uomo che dà corpo alle ombre mettendo in dubbio la lealtà dei compagni di viaggio. Ma, subito, nella sala si materializza la faccia corruciata di Romano Prodi che, l'altro giorno, dopo l'appoggio del pds alle proteste di quel Masaniello di Bassolino, aveva minacciato: «Se qualcuno pensa di tornare all'assistenzialismo, sono pronto ad andarmene».

Il segretario della Quercia scrive prontamente un altro messaggio in bottiglia sapendo bene che arriverà a Palazzo Chigi: «L'assistenzialismo nessuno lo chiede e nessuno lo propone. Il problema mi pare che non esista».

E' la prima giornata di un weekend che porta Massimo D'Alema nei luoghi in cui ha trascorso la sua infanzia. Ma non c'è polvere di memorie o malinconia di tempo perduto nei suoi discorsi, se non nel breve quadretto che lui stesso disegna: «che lo mostra in calzoni corti mentre dà la mano ad Arrigo Boldrini in un 25 aprile degli Anni 50. C'è, appunto, questa rabbia per chi non vuole accordar fiducia al pds. E ci sono altri due sentimenti che si sovrappongono ad altrettanti volti: un sarcasmo sconcertato per l'atteggiamento di Berlusconi di fronte alle riforme e una seccata condiscendenza per l'impuntatura di Bertinotti che vorrebbe sostituire al patto di legislatura avanzato dalle Quercia un non meglio differenziato accordo di programma».

Primo appuntamento, alla casa del popolo di Porto Fuori dove convivono politica e divertimento. Per ragioni logistiche il segretario Massimo viene ospitato nel secondo spazio: la discoteca denominata Kojak, drappi e bandiere ad arricchire un arredamento che traduce in romagnolo lo stile di un hard rock café americano.

E', questa, una sorta di festa dell'orgoglio pidiessino e D'Alema raccoglie il calore della platea. Ecco l'attacco a chi coltiva la cultura del sospetto: «Noi abbiamo vinto le elezioni perché siamo una forza che si è fatta carico dei bisogni dell'Italia. Come pensare che vogliamo distruggere quanto abbiamo costruito? Non possediamo una strategia di riserva». Continua: «Eravamo un Paese con un piede in serie B; siamo, ora, in zona coppa», ma nonstante la ripresa, il Sud in queste ore sta portando in piazza la rabbia per il lavoro che non c'è. Il leader della Quercia sembra schierarsi, ancora, a fianco dei sindaci che hanno guidato la protesta: «Guai se l'Ulivo non

sentisse il significato di tutto questo. Bassolino, stamane, mi ha parlato di una grande manifestazione muta, perché la gente non voleva gridare contro il governo. Come dire: domani la gente potrebbe urlare e sta a noi evitare che ciò accada».

Ma se devono star quieti i sospettosi, devono tacere anche i cosiddetti «furbisti»: quelli che infestano il Parlamento vaticinando inevitabili contrasti tra necessità delle riforme e stabilità del governo.

L'accenno alle modifiche costituzionali stimola una stoccata a Berlusconi: «Queste norme sono giunte alla Camera grazie anche al voto favorevole di Forza Italia. Trovo francamente incomprensibile che, oggi, questo stesso partito le combatta».

Le riforme si faranno, comunque, perché corrispondono ad una esigenza della società italiana. Anzi, bisognerebbe farne di ben più incisive: «Le elezioni

dirette del Presidente della Repubblica, ad esempio: il popolo italiano è maturo, «democratico», non si fa ingannare dalla tv». Il riferimento al patron di Mediaset scatta, immediato ed irriducibile: «In fondo abbiamo sconfitto uno dei maghi della comunicazione. Perché se è vero che la buona politica può imparare ad andare in televisione, non è sempre vero il contrario».

No, è sbagliato «pericoloso» giocare con le parole. E' l'avvertimento che, fatto usando il tono di chi si rivolge ad uno zio un po' testardo, raggiunge Bertinotti: «Fatto di legislatura, accordo di programma? Sono parole, sono, appunto, parole ad ognuno le combina come crede. Certo è difficile pensare ad un'intesa che non duri anche nel tempo. Ma, tant'è: questa cosa chiamiamola come vuole il segretario di Rifondazione. Così non si irrita».

Renato Rizzo



Il segretario del pds
Massimo D'Alema

A Palermo

Inchiesta sugli incidenti

PALERMO. Sull'incidente causato a Palermo dai soci delle cooperative sociali, alcuni dei quali venerdì hanno aggredito il sindaco Orlando e ferito due vigili della scorta, è iniziata un'inchiesta giudiziaria. Il questore Mangano ha consegnato al procuratore Pignatone un rapporto ed i filmati sulle violenze di cui si sono resi responsabili gruppi di manifestanti pur di ottenere - cosa avvenuta solo per un mese e mezzo - il rinnovo delle convenzioni tra Comune e cooperative impegnate in lavori socialmente utili.

Il questore ha consegnato a Pignatone anche le foto che riproducono i momenti salienti delle quattro giornate di guerriglia urbana che sino a venerdì hanno tenuto Palermo col fiato sospeso, con almeno metà dei 6 mila soci delle coop intenzionati a non recedere. L'inchiesta procede a carico di ignoti per danneggiamento, oltraggio e, nel caso dei vigili feriti, lesioni personali. Filmati e foto documentano cassonetti portatili incendiati, pneumatici degli autobus della municipalizzata Amat squarciati. Dopo l'aggressione subita sabato davanti alla sede del *Giornale di Sicilia* dove era diretto per un'intervista all'emittente Tgs, Orlando aveva chiesto al ministro Napolitano «l'identificazione dei facinorosi al fine di denunciarli penalmente all'autorità giudiziaria».

E sempre venerdì il cardinale De Giorgi, arcivescovo di Palermo, aveva telefonato a Scalfaro chiedendo un suo intervento in favore dei disoccupati del Mezzogiorno. Ieri intanto la protesta è proseguita e il comitato esecutivo dei manifestanti ha continuato ad assediare la sede del Municipio. (a. r.)

Il presidente del Consiglio
Romano Prodi



Sindaci-Prodi, torna il sereno

«Chiediamo infrastrutture e incentivi»

nova.

«Quando le critiche sono generalizzate, sono prive di rilevanza. Sappiamo bene che i posti di lavoro li creano le imprese e non i fondi pubblici» aggiunge il sindaco di Torino, Valentino Castellani rivolto a Prodi.

A questo punto, forse Prodi avrà avuto la sensazione di aver commesso una gaffe con la sua generica accusa ai nostalgici della spesa facile. E così ha mandato il suo sottosegretario, Enrico Micheli, a spiegare che non volesse polemizzare con i sindaci, «nella maniera più assoluta». «Io non so da dove vengano queste indiscrezioni. Non ricordo che sia stata pronunciata la parola «demagogia» ha aggiunto Micheli. Il destinatario della parola «demagogia» sarebbe stato il sindaco di Napoli, Antonio Bassolino, che assieme ad altri sindaci aveva partecipato al corteo di venerdì che, in coincidenza con lo sciopero generale regionale, chiedeva lavoro per il Sud.

Di fatto, si è trattato di uno sciopero contro il governo con la partecipazione di sindaci dei partiti che appoggiano il governo. E questo deve aver provocato la reazione polemica di Prodi.

L'attivismo di Bassolino, comunque, sta creando imbarazzo anche ai dirigenti del suo partito, i democratici di sinistra. Se Napolitano si è schierato, di fatto, accanto al sindaco di Napoli, Lanfranco Turci (responsabile economico del partito) e Umberto Ranieri (responsabile per gli Esteri) ieri si schieravano con Prodi consideran-

do «del tutto condivisibile» le sue considerazioni (Turci). Ranieri, in particolare, ha espresso «perplexità» sull'idea di Bassolino di creare un movimento del Sud, aperto a tutti i partiti. Qualcosa di simile a ciò che sta facendo il sindaco Cacciari al Nord.

Manovre in corso, intanto, in casa di Rifondazione comunista. Si è mosso il presidente del partito, Armando Cossutta, chiedendo a Prodi un incontro per concordare un programma comune per l'occupazione, «ma anche per fisco, scuola, trasporti, precisando mezzi legislativi e finanziari per realizzarli e, soprattutto, rigorosamente precisi e cadenzati nei tempi». E' fatto, sembra un impegno per un programma a medio termine, più di quanto propone Bertinotti.

ROMA. I sindaci non ci stanno a sentirsi definire «nostalgici delle politiche assistenziali» e Prodi glielo dicono con chiarezza. E non sono soli. Anche il ministro degli Interni, Napolitano mostra di essere seriamente preoccupato per la situazione del Sud e sollecita il governo a non sottovalutare il problema e a non perdere tempo.

Per Napolitano il governo deve «dare priorità alle esigenze del Mezzogiorno nella allocazione delle risorse pubbliche disponibili. Non è venuta dai sindaci alcuna spinta per il ritorno a vecchie logiche».

«Prodi si tranquillizzi: non chiediamo assistenzialismo ma infrastrutture, sicurezza e incentivi fiscali per attivare investimenti nel Mezzogiorno» conferma Enzo

Bianco, sindaco di Catania e presidente dell'associazione dei Comuni italiani. Chiediamo il superamento del nodo infrastrutturale che crea l'isolamento del Sud concorda Giuseppe Perica, sindaco di Ge-

Dormire; sognare, forse. E' un'esclusiva Molteni.

Il letto è **Dodicesima Notte**. Ingredienti: legno, cotone, fibra di coco. Non contiene vernici né colle tossiche.

Costruito senza metalli, non permette interferenze elettromagnetiche. L'armadio è **GlissQuattro**. Montato su un binario in

alluminio, consente la perfetta messa in bolla, grazie alla regolazione micrometrica. Le ante scorrono inesorabili

come il tempo, i meccanismi sono precisi come un orologio, la verniciatura è antigraffio. Tutte le misure sono possibili.

Non è possibile, invece, che la polvere entri nell'armadio. Ci sono le guarnizioni antipolvere a impedirla.

Molteni & C



167-387489 Finanziati in casa. La qualità Molteni per 12 mesi a interessi zero.

TAN 0% - TAEG 0,60% - Offerta valida fino al 30/06/98



Incontro a sorpresa a Londra dopo il no del Cavaliere. D'Alema: è meglio che resti italiana

Mediaset, Berlusconi vola da Murdoch

Galliani: anche il Milan ha rischiato il passaggio

MILANO. Il copione del serial Mediaset non concede soste. Manco il tempo di digerire la storica riunione di famiglia a Macherio, dove il cavalier Berlusconi ha deciso di restituire al mittente un assegno da 6 mila miliardi di lire per la sua Mediaset ed un nuovo colpo di scena: Silvio Berlusconi sale su uno dei suoi aerei, assieme a Fedele Confalonieri, e vola alla volta di Londra. Ad attenderlo, nel cuore della City, c'è, mormora a dirlo, Rupert Murdoch, l'uomo che per la seconda volta in tre anni ha tentato di comprare Mediaset.

Ma, come conferma l'incontro di Londra, sul set della grande saga televisiva non si deve mai dire mai. E, come anticipava l'autorevole (e caustico) "Financial Times", quando ci si trova di fronte a due «Mogul di quel calibro,

non c'è il due su tre. I colloqui tra i due, insomma, ripartono su basi nuove dopo tante emozioni. Per ora, almeno all'apparenza, la partita finanziaria è accantonata. Ma è ripreso il confronto tecnologico, commerciale e industriale tra Mediaset e il sir Rupert, numero uno al mondo nella tv digitale, nel cinema, leader nell'editoria scritta (giornali e libri) in quattro continenti, nel cinema e nello sport.

(pure il Milan, confessa Galliani, ha rischiato il passaggio a Murdoch). E il mondo politico, intanto, prende posizione. La sortita più importante è di Massimo D'Alema che ieri ha commentato così il grande rifiuto del leader di Forza Italia: «Io penso che, effettivamente, Mediaset sia un grande patrimonio del nostro Paese. Non sono contrario allo scambio di accordi con imprenditori stranieri ma penso

che se alla fine il controllo resta in mani italiane è meglio». E il conflitto di interessi? «Per superarlo - replica il segretario del pds - Berlusconi può anche scendere in minoranza con partner italiani...». Inutile, insomma, confondere problemi diversi.

Ma, almeno per ora, Berlusconi e Murdoch sembrano avere altri obiettivi. La trattativa, a giudicare dall'incontro di ieri, non ha spezzato il filo di una strategia comune. Le conseguenze, comunque, ci saranno, a partire dalla Borsa. Fonti inglesi informano che l'offerta iniziale è arrivata dall'Italia, a metà gennaio. Di fronte alla disponibilità, almeno teorica, di trattare una cessione di quote, gli uomini di Murdoch si sono messi in azione per arrivare a una valutazione dell'azienda Mediaset. L'offerta, sottolinea sempre gli uomini della News Corporation, è stata di 10 mila lire per titolo, più della quotazione di Borsa di metà febbraio (quando sulla stampa apparvero le prime indiscrezio-

ni), assai meno dei massimi raggiunti nella scorsa settimana. E adesso? Basterà la notizia dei prossimi accordi tra i due gruppi a cancellare la delusione per la mancata vendita? Al di là dello sconto, impatto emotivo gli analisti già s'interrogano sugli accordi che possono correre tra i due gruppi. Murdoch, non è un segreto, mirava ad acquistare Mediaset attraverso l'inglese BskyB. In un secondo momento, il magnate avrebbe offerto agli azionisti minori di

Mediaset uno scambio con i titoli della BskyB, la pay tv che, tra l'altro, detiene i diritti sul calcio britannico. Intanto, sempre con la stessa società, il magnate australiano puntava ad un'intesa con i francesi di Canal Plus, proprietaria tra l'altro di Telepiù.

Il sogno di Murdoch, insomma, era (ed è) di costruire un'alleanza europea attorno alla piattaforma digitale di BskyB su cui far correre, tra l'altro, un ricchissimo magazzino di programmi, dallo sport (calcio, rugby, baseball a livello mondiale) al cinema (anche «Titanic» fa parte della scuderia di sir Rupert). Di qui l'interesse a controllare Mediaset, canale d'accesso a un mercato, quello italiano (ma anche quello spagnolo di Telecinco), pieno di spettatori affamati di tv. Per Mediaset, al contrario, l'intesa con Murdoch significa aver accesso alle tecnologie del digitale mentre sta tramontando l'ipotesi della piattaforma unica italiana e, soprattutto, disporre del magazzino film della 20th Century Fox.

Queste esigenze restano, anche dopo il no di Berlusconi alla vendita. Il colosso Murdoch e il gruppo italiano sembrano condannati a fare affari assieme. Per ora su una piattaforma. Poi, chissà. Non c'è due senza tre...

Ugo Bertone



A sinistra Costanzo. A destra Berlusconi.

«C'era un signore straniero che stava acquistando il 50 per cento dell'ascolto tv. Possibile che né Prodi né un ministro avessero niente da dire?»



«Così l'ho convinto a non vendere»

«Perché nessuno, tranne il pds, ha parlato?»

«Che probabilmente anche il papà di Gianni Agnelli era lieto che suo figlio continuasse l'azienda di famiglia».

E con queste parole l'avrebbe steso di sicuro. Ma, a quanto pare, non ce n'è stato bisogno.

«Sì, chiaro, io non avevo mandato da parte di nessuno. Ho parlato a titolo personale. Però mi che anche gli altri gli hanno detto più o meno le stesse cose».

Gli altri chi? «Giovani abbiamo avuto questa riunione con i direttori di Mediaset a Milano. La solita riunione mensile, già prevista da tempo, però potete immaginare di che cosa si è parlato. Bene, in tanti anni non avevo mai sentito una simile armonia intorno a quel tavolo».

Emilio Fede e Enrico Mentana si tenevano per mano, mentre Liguri cantava «Non passa lo straniero»?

«Nei momenti critici, dalla discesa in campo di Silvio Berlusconi al referendum sulle televisioni, c'era sem-

pre stata una pluralità di opinioni. Stavolta invece tutti suonavano la stessa musica, anche se con accenti diversi, legati ai caratteri: più freddo Mentana, più sentimentale Fede».

E Costanzo? «Ho detto: "Ad agosto faccio sessant'anni. Non ho più voglia di ricominciare con nuovi editori". E poi, rivolto a Confalonieri: "Io vado via tre minuti prima di te"».

Allora, neanche un murdochiano in tutta Mediaset?

«Neanche uno. Compresse le maestranze. Preoccupatissime».

Secondo lei perché Berlusconi voleva vendere e poi all'ultimo momento non ha venduto?

«Se fosse stata solo una questione di soldi poteva rilanciare. Il momento era propizio. Berlusconi ha pensato di

vendere perché le vicende giudiziarie e politiche lo avevano amareggiato. E ha deciso di non farlo perché i figli si sono opposti, ma soprattutto perché si è opposta la parte di lui che considera un "figlio" anche l'azienda».

Ha sentito qual è stato il commento di Sandro Curzi? «Meglio Berlusconi di Murdoch».

«Ricordo un dibattito da Santoro nel 1994. Sembrano passati secoli...».

E' cambiata la sinistra oppure è cambiata la televisione?

«E' cambiato lo scenario. La sinistra ha preso una posizione libera e liberal. Mentre è rimasta in silenzio la magmatica zona postdemocristiana».

Insomma, torna l'asse Berlusconi-D'Alema: penso che adesso sarà contento.

«Ho l'impressione che Silvio Berlusconi abbia segnato un punto a suo favore nell'immaginario collettivo. Va bene entrare in Europa, ma qui è l'Europa che sta entrando in noi».

Che teoria è, il Costanzo-sciovinismo?

«Ma figuriamoci. Sono il primo a desiderare accordi internazionali per Mediaset. Accordi, però, non colonizzazioni. Altrimenti rischiamo di diventare terra di conquista, anzi di audienza. Molti marchi italiani stanno diventando stranieri. Mi chiedo come mai la cosa non sia reciproca. Perché i nostri capitalisti non investono fuori? Per il loro futuro immaginano solo splendidi soggiorni ai Caraibi?».

E lei come immagina Canale 5 trasformata in Colonia 5?

«Con un altro direttore».

Massimo Gramellini

«E nella riunione dei dirigenti tutti la pensavano allo stesso modo. Auspichiamo accordi, non colonizzazioni».

INTERVISTA

MAURIZIO COSTANZO

MAURIZIO Costanzo, se l'è vista brutta: un gattone romano alla corte dei Canguri.

«Non la butterei sul personale. C'era un signore straniero che stava per prendere il 50% dell'ascolto televisivo italiano. E nessuno ha fiatato. Gli organi di informazione, il presidente del Consiglio, i ministri, gli alleati di Berlusconi. Tutti zitti, se si esclude una sortita del pds con Giovanna Melandri. Mentre Murdoch se ne stava a Villa d'Este in attesa, come un creditore sull'uscio. Con gli anni ho imparato a diffidare della dietrologia, però mi chiedo: come mai? Disattenzione? Disinformazione? O quel silenzio era voluto?».

Scusi, Costanzo: scenda dallo sgabello e si risponda da solo.

«Non voglio fare fantascienza. Però sembrava quasi che ci fosse un accordo non detto perché tutto ciò accadeva. Per poi svegliarsi a gridare: aiuto, è arrivato lo straniero!».

E a quel punto che cosa sarebbe accaduto?

«Forse sarebbe saltato fuori un salvatore della Patria che d'accordo con Murdoch avrebbe accettato di accollarsi una parte dell'affare, naturalmente per il bene del Paese. Ma a Mediaset non abbiamo bisogno di salvatori. Sbagliamo già abbastanza da soli».

Qual è stato il momento in cui ha fiutato la notizia?

«Della vendita a Murdoch? Dieci giorni fa. Ma l'ho sottovalutata. Un'ipotesi remota. Invece all'inizio della settimana ho capito che avevano accelerato».

Quando ha fiutato Berlusconi?

«Mercoledì a Roma. Gli ho chiesto: allora, vendi? Lui è rimasto sul vago, ma aveva un'espressione meditabonda. Insomma, c'era qualcosa. Allora gli ho detto quel che pensavo».

Cioè: prendi i soldi?

«La libertà di Mediaset sarebbe stata in pericolo. Saremmo stati l'ultimo anello di un impero».

scappa.

«Al contrario. Gli ho detto che a Mediaset io avevo lavorato da uomo libero. Che il valore di Mediaset è la libertà. E che questa libertà in caso di vendita era a rischio».

E chi sarà mai, questo signor Murdoch? Mica mangerà i bambini come i comunisti di una volta.

«L'uomo dei Canguri è sicuramente meno terribile della sua fama. Insomma, non penso che si sarebbe presentato in azienda con lo staffile. Però ha un impero planetario, di cui noi saremmo di-

ventati l'ultimo anello. La periferia. Ho detto anche questo a Berlusconi».

E lui come ha reagito, cosa le ha detto?

«Stava a sentire. Allora gli ho parlato dei suoi figli».

I figli?

«Gli ho detto, per esperienza diretta, che Pier Silvio in azienda stava lavorando molto bene. E che alla Mondadori parlavano altrettanto bene di Marina. Volevo dirgli anche un'altra cosa, ma lì per lì non mi è venuta in mente».

E allora gliela dica adesso.

La decisione della Cassazione

Borrelli su Imi-Sir «Nessuno schiaffo»

ROMA. «Non ho letto nella sua interezza la motivazione del provvedimento della Corte di Cassazione, ma in ogni caso osservo che alle sue decisioni si deve il massimo rispetto e quindi non voglio commentare in alcun modo quello che è scritto nella sentenza». Così il capo della Procura di Milano, Francesco Saverio Borrelli, all'indomani della decisione con la quale la quinta sezione della Cassazione ha annullato l'ordinanza di custodia cautelare emessa nei confronti di Filippo Rovelli, nel quadro delle indagini Imi-Sir (indagini che hanno coinvolto tra l'altro l'on. Cesare Previti e l'ex capo dei gip romani Renato Squillante per l'accusa di concorso in corruzione). Borrelli ha soprattutto criticato come i mass-media hanno riportato la notizia. La maggior parte degli organi di informazione ha infatti dato più rilievo ai passi della sentenza in cui, tra l'altro, si legge: «Traspare una finalizzazione del mezzo cautelare per assicurare collaborazione, dissociazione e ammissione degli addebiti da parte dell'indagato, criterio, questo, escluso dalla norma». Il capo della Procura di Milano quindi si è chiesto: «Perché si continua a parlare di "schiaccio ai polsi"?». Il pm Gerardo Colombo si è detto d'accordo: «E' una sentenza che rinvia al tribunale del riesame di Milano che dovrà rimodulare, quindi...».

Giornalisti, Flick incontra Rodotà

Privacy, in arrivo codice deontologico

ROMA. Il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, ha ricevuto il presidente dell'Ufficio del Garante per la protezione dei dati personali, Stefano Rodotà, in vista del parere che il garante dovrà esprimere sulla riforma dell'articolo 25 della legge sulla privacy in corso di elaborazione al ministero della Giustizia. L'articolo prevede i casi di deroga alla disciplina generale del trattamento dei dati sensibili, riconosciuti per l'esercizio della professione giornalistica e del diritto di cronaca. Come annunciato dal governo fin dal momento dell'entrata in vigore della legge, nel maggio dello scorso anno, la norma avrebbe potuto essere formulata in base alla prima esperienza operativa e con lo strumento della delega legislativa. Lo stesso articolo prevede l'adozione da parte dei giornalisti di un codice deontologico relativo al trattamento dei dati personali, in fase di messa a punto dell'Ordine dei giornalisti in collaborazione col garante.

La prossima settimana il ministro Flick e il presidente Rodotà incontreranno la presidenza del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, per illustrare le modifiche normative allo studio del ministro e le procedure semplificate predisposte dal garante, in vista del definitivo assetto di una disciplina fondamentale e certamente delicata che ha l'obiettivo di contemperare i diritti inviolabili della persona con il diritto di cronaca e di informazione e con il diritto costituzionale di manifestazione del pensiero.

L'AGRICOLTURA DI DOMANI

Quale destino ci riserva l'Europa?

CONVEGNO REGIONALE
Domenica 29 marzo 1998, ore 9,30-12,30
Asti, Teatro Alfieri (Sala Pastore)

Innanzitutto: **LUIGI FLORIO**, Deputato europeo.
Relazioni: **GIANNI BODO**, Assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte; **PEPPINO CANCELLIERI**, Presidente regionale C.I.A.; **BARTOLOMEO MASINO**, Presidente regionale Cultura Diritto; **VITTORIO VIORE**, Presidente regionale Confagricoltura.
Conclusioni: **CORRADO PIRZIO BIROLI**, Capo-gabinetto del Commissario europeo Fischer.
Moderatore: **LUCIANO GRASSO**, Consigliere regionale.

IL GRANDE NORD

PASQUA & PONTI FESTIVI di PRIMAVERA

- Stoccolma - Capitale della Cultura (4/5 gg) 990
- Copenaghen (4/5 gg) 960
- Stoccolma, Helsinki e San Pietroburgo (8 gg) 1.850
- Stoccolma, Copenaghen, Oslo con microcrociera (8 gg) 1.799
- Il mondo dei Fiordi (8 gg) 1.990
- Caponord, Lofoten e Sole di Mezzanotte (8 gg) 3.090

* Le quote sono indicative e comprendono: volo A/R da Milano, Hotel 1° cat., tour con accompagnatore Italiano, visite, trasferimenti, pasti principali.

Numerose altre proposte per partenze individuali e di gruppo, informazioni e prenotazioni nelle migliori Agenzie di Viaggi.
Tel. 010/593241 - Fax 010/562410



SANSEPOLCRO
DAL NOSTRO INVIATO

Alla fine, il movimento di Di Pietro è nato. Si chiama «L'Italia libera». Di Pietro ne sarà, come tiene a precisare, non il presidente ma «il legale rappresentante», e non avrà nessun simbolo (perché i simboli servono a presentarsi alle elezioni, e a noi questo non ci interessa, come non ci interessano le sezioni di partito). Alla fine, perché «Di Pietro crede alla democrazia di tipo stenografico, insomma accoglie le ragioni e le istanze di tutti», dice Willy Bordon, e dunque la discussione sullo statuto del movimento è stata lunga, e così pure le correzioni proposte alla famosa Carta dei Valori. Così, come l'estensore materiale, Federico Orlando, alla fine girava per le sale dell'assemblea costituente del movimento con una cartolina, e a tutti quelli che gli consegnavano una frase da aggiungere qua, e un concetto da inserire di là, ha rivolto cortesi ringraziamenti, e l'assicurazione che certo, la frase e il concetto sarebbero stati inseriti.

Dice Di Pietro davanti a un spiegamento di massa media che «è la prima volta che in Italia un movimento politico viene pubblicamente registrato con atto notarile, l'abbiamo fatto per motivi di trasparenza». Ma questo atto fondante dell'Italia libera ha fatto sì che i 250 dipietristi dovessero stare in piedi per 4 ore, in fila davanti al notaio che non permetteva a nessuno di lasciare la sala. Quando si è arrivati alla «Z» il Zecchillo c'è sta-

Il movimento registrato a Sansepolcro con un notaio in sala «per motivi di trasparenza»

Di Pietro fa nascere l'«Italia libera»

«Ma non voglio né simboli né sezioni di partito»

«Non so tenere i rapporti con i giornalisti
Meglio nominare un portavoce»

Ma Pecoraro e Flores d'Arcais
non hanno firmato lo statuto
e hanno lasciato l'assemblea

to uno spontaneo, clamoroso applauso. Lo stesso che ha accolto l'elezione all'unanimità del primo portavoce del partito. «Ecco a voi la dottoressa Alessandra Paradisi, lei fa strada trionfante Tonino. Lei è alta, corti capelli castani chiari e grandi occhi azzurri, e ricorda vagamente la bellezza della prima portavoce di Tonino ministro dei Lavori Pubblici, Sonia Mancini. Si capisce subito perché Di Pietro l'ha scelta: ha il tratto soave e le idee chiare. «Capite, il mio rapporto con i giornalisti è complicato, forse non sono capace di tenerlo: è meglio che il movimento abbia un portavoce, avrebbe detto Tonino ai suoi. Lei è sindaco di Castelnuovo di Porto, è proprio per via del suo incarico è entrata in contatto con i dipietristi: «Non ho bisogno di aiuto

per salvare il castello della città in cui fa il primo cittadino da due anni, eletta per una lista civica progressista. Laureata in Scienze politiche, e funzionario Rai, Paradisi ha lavorato con Gianni De Michelis. Ma, ci tiene a precisare, che lavorava davvero, ai trattati multilaterali della Farnesina». E se le si chiede come si sente ad essere la

voce di Di Pietro risponde gentile che «non si può sostituire Di Pietro, ma il nostro movimento non si identifica con un leader: sono sicure che ci saranno molte cose di cui parlare. E quali saranno lo spiega lo stesso Tonino. Il quale in conferenza stampa fa una parziale retromarcia sul disimpegno circa i temi della giustizia: «Nelle cinque

LA «CARTA» DELL'ITALIA DEI VALORI

SIMBOLI: nessuno

UFFICIO DI COORDINAMENTO: Antonio Di Pietro è il legale rappresentante politico del movimento, non il presidente. È composto da 32 persone (16 parlamentari)

PORTAVOCE: per quattro mesi sarà Alessandra Paradisi, sindaco di Castelnuovo di Porto. Dovrebbero succedere Rita Capponi, Mariela Koc e Rosalia Di Summa

TESORIERE: Renato Cambursano (deputato popolare)

ISCRIZIONE: 100 mila lire, ma saranno stabilite quote inferiori per chi è indigente. Per i parlamentari una quota di un milione al massimo. Oltre il milione per chi ricopre incarichi pubblici. L'iscrizione si richiede all'ufficio di coordinamento nazionale o regionale

ORGANIZZAZIONE: in circoli territoriali o tematici di base con propria esclusiva responsabilità civile, contabile ed amministrativa. Al circolo non compete la rappresentanza esclusiva del movimento nel territorio

STATUTO: ha ottenuto 241 firme su 255. Una norma transitoria indica come impegno prioritario la battaglia per i referendum per l'abolizione della quota proporzionale.

Il senatore
Antonio
Di Pietro

Tonino e la politica forse «c'azzeccano»

Qui sopra
Pecoraro
Scario

Sarebbe stato letale per tutti, d'altra parte, involtarli nella disordine intestina tra Orlando e la Gasparri, per dire, o far scivolare l'atteso incontro con la stampa sulle ambizioni frustrate di Bordon o appagate di Occhipinti. Soprattutto, Di Pietro ci ha tenuto a dire che essi fanno tanti convegni, poi ciascuno torna a casa e fa quello che gli pare, noi invece facciamo le cose sul serio. Di qui la sottoscrizione di fronte al notaio come atto di impegno formale e manifestazione di trasparenza. Non del tutto convinto del timore di un eccesso di personalizzazione: quantomeno singolare la scelta di presentarsi all'esterno come «legalmente e giudizialmente responsabile» del movimento; riuscita la battaglia in risposta a una giornalista che l'aveva interrotto con un «Ma lei è Di Pietro...». E lui, allegro: «Non posso negarlo».

In ogni caso se l'è cavata egregiamente, e non solo per il suo pubblico. Il momento migliore quando ha chiesto lui lumi su certe indisposizioni rituali di Palazzo: «Vertici di maggioranza in che senso?». Questo interrogativo (retorico?) riecheggia una qualche ruspantezza la-

tema esibita in risposta a chi gli chiedeva conto di alcune voci messe in giro: «E lei doveva chiedere a chi le metteva in giro: «Ma tu chi sei?». Astratto quanto basta sui «valoristi», ha ricalibrato la «svolta garantista» - per quanto possa ricavarla una che ha presentato 356 querela a giornalisti.

Eppure, nell'ultima cartolina da Sansepolcro è sembrato anche preoccupato di assicurare al movimento un'identità tranquilla: «Noi non parliamo male degli altri. Questi altri, in realtà, servono soprattutto a distinguere lui dal resto di quel mondo politico nel quale Di Pietro ci deve in qualche modo «azzeccare». La scelta della portavoce è sembrata anch'essa felice. Ma alla fine, quando lei s'intratteneva troppo con i giornalisti, Tonino le ha prima mandato invano Bordon, poi s'è mosso lui e l'ha bruscamente sostituita. Poco sincera è suonata, a quel punto, la spiegazione: «Basta parlare di storie personali e di quel con il solito sorriso». Parliamo del movimento. Era di nuovo Tonino, e non più Di Pietro.

Filippo Ceccarelli

DALLA PRIMA PAGINA

DAL '68
A MORO

A 7 anni dalla morte
Donat Cattin
ricordato
a Brescia

BRESCIA. Donat Cattin, leader di Forza Nuova, l'uomo del «preambolo», che non era un ragazzo del coro e la cui «ruvidezza era pari alla schiettezza», è stato ricordato, a sette anni dalla morte, ieri sera, al centro pastorale Paolo VI di Brescia, in un dibattito sul tema «Il coraggio della politica». Vi hanno preso parte il segretario del Ppi, Franco Marini, il sindaco di Brescia Mino Martinazzoli e il vice presidente del parlamento europeo Sandro Fontana (Ccd). L'incontro, moderato dal direttore de «La Star» Carlo Rossella, è stato promosso dall'associazione «Amici di Donat Cattin» di Brescia. «La biografia di Donat Cattin - ha detto Fontana -, dalla Resistenza alla sua morte, si identifica con la storia del Paese. Aveva il coraggio della verità, che suscitò grandi contraddizioni e anche grandi odii. Franco Marini ha ricordato la sua intransigenza». [Ansa]

Oggi Padania-Ausonia
Anche Bossi
in tribuna
a Varese

VARESE. Oggi ci sarà anche il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, tra gli spettatori allo stadio «Franco Ossola» di Varese per l'incontro di calcio tra la rappresentativa della Padania e dell'Ausonia, con inizio alle ore 15.35. Lo ha reso noto il segretario provinciale varesino della Lega, Giangiacomo. L'incontro, partita di ritorno del primo turno «Libertà dei popoli», era già stato presentato a Milano dal «Comitato olimpico padano» che è l'organizzatore. All'andata la squadra della Padania venne sconfitta a Benevento dall'Ausonia per 2-0. L'incasso della partita sarà devoluto ai terremotati dell'Umbria e delle Marche. «Questa partita ha anche un preciso significato politico - ha spiegato il segretario provinciale della Lega, Longoni -. Vogliamo far capire che la Lega lotta contro il potere romano e non contro le popolazioni del Meridione». [Ansa]

RETROSCENA LA STRATEGIA DELL'EX PM

V SANSEPOLCRO. E li ricordate - chiede a un certo punto Di Pietro - i partiti di una volta? E per un attimo, anche se sta parlando della struttura organizzativa del suo movimento, e quel richiamo è appena funzionale al discorso, viene da pensare che se si partiti di una volta, appunto, non ci sono più, ecco, questo dipende in gran parte da lui. Che adesso, un po' pallido dietro un tavolo verde che fino a qualche ora prima ospitava abbondanti cornetti, aranciate e biscottini forniti dal Borgo Palace Hotel, sta presentando alla stampa il suo, di partito, o movimento, o quel che può definirsi l'Italia dei Valori.

Dunque Di Pietro, il pm che ha fatto fuori la Prima Repubblica, s'è definitivamente prenotato un posto nella vita pubblica della Seconda. Con il che, alla fine della giostra sansepolcrista, dopo i posti di blocco e le porte blindate, dopo l'assalto «albano» ai vassoi di pane e prosciutto e il sequestro effettivo dei soci fondatori nella sala per defatiganti procedure notarili, gli è toccato di esporre progetti, valutazioni, gerarchie, uomini e donne come la nuova portavoce all'attenzione del pubblico. Ne avrebbe fatto volentieri a meno - s'è capito benissimo - ma una volta costretto, l'ha fatto come si deve, offrendo a torme di giornalisti diffidenti una delle più autentiche conferenze-stampa.

O almeno: l'autenticità, comunque mira di questi tempi, riguarda soprattutto il modo in cui Di Pietro vive il dilemma tra politica e antipolitica. Che poi è anche il dilemma tra passato e futuro, tra popolarità e consenso, pazienza e scorciatoie, populismo e democrazia. In ultima analisi tra Tonino e Di Pietro. Il primo, per intendersi, è quello che accetta come se fosse la cosa più normale le lodi del portavoce di alcuni disoccupati napoletani, convocati al Palazzo della Gasparri, che a Tonino vorrebbe appunto «creargli un'apologia». Mentre Di Pietro è un signore che concorre alla guida della cosa pubblica con mezzi normali.

Ebbene, se non fosse per qualche riflesso condizionato e forse anche per qualche consapevole richiamo della foresta, si potrebbe concludere che proprio qui, davanti alle telecamere, potrebbe essere avvenuta la sua definitiva trasformazione in politico. O comunque: Di Pietro ha

PANE AL PANE

Come si educano i cattivi lettori



letterari, figure di scrittori «mediatici».

MA quanto leggono i giovani europei? Non molto, se stiamo ai risultati dell'inchiesta promossa dal Premio Grinzane Cavour, che pure è mirata sugli studenti liceali, appartenenti per di più a scuole di città capitali: Roma, Lisbona, Lussemburgo, Madrid, Parigi. Un campione che finisce per sovraestimare le singole realtà nazionali. Eppure, in tale contesto, gli italiani occupano le posizioni di coda: leggono libri in una percentuale dell'80%, contro una media del 90 e una punta del 95 per i francesi. Solo il 7% di loro hanno letto più di due libri in un mese, e l'11% non ha mai letto un solo libro, all'interno di quelli scolastici.

Queste cifre così punitive rappresentano probabilmente l'eredità di un ritardo storico, a partire dall'unificazione nazionale e dall'ancor più lenta unificazione linguistica. Soltanto nel secondo dopoguerra si riesce a superare, nei grandi numeri, il paradosso di una lingua celebrata ma non usata e, per dir così, straniera in patria (De Mauro). Vi hanno concorso, insieme all'industrializzazione e alla migrazione interna, la diffusione di radio, cinema e tv che impongono modelli linguistici italiani in ambienti regionali e sociali abitati in precedenza dal dialetto. Ma ho l'impressione che la diversità italiana nei confronti del libro nasce in parte dall'incontro di una cultura non ancora assestata con trasformazioni che si sono rivelate via via di natura epocale. La fragilità della parola scritta contrastata dalla cultura dell'immagine, dalla sua imprevedibile onda d'urto. Non ultimo paradosso, la televisione che è stato uno strumento potente di unificazione linguistica sembra essere diventata la più fiera avversaria della lettura. Se ne è discusso, sempre per iniziativa del Grinzane, al Salone del Libro di Parigi, accogliendo le sollecitazioni qualitative più che quantitative dell'indagine Abacus, cercando di capire come, quando e perché si legge o non si legge. E la tv risulta una delle maggiori indizzate per la distrazione dei giovani dalla lettura. Se nel tempo libero passato in casa la musica occupa il maggior spazio (70%), il piccolo schermo si colloca al secondo posto (52%) e la lettura al terzo (35%). Ma una più sottile opera di inquinamento è denunciata dagli autori (come lo spagnolo Alfredo Conde) che attribuiscono all'editoria la propensione a individuare, anziché validi testi

Altri hanno preferito interrogarsi sulla mancanza di attrazione della lettura. Ad esempio, il rapporto degli studenti italiani con il libro è influenzato prevalentemente da motivazioni razionali, come l'apprendimento e la riflessione. E Daniele Del Giudice si chiede se questo non sia il retaggio di una lettura intesa come forma di alfabetizzazione primaria, come strumento di emancipazione che esclude il per sé il piacere del testo. Non è un caso poi che nella scuola si insegnino storie letterarie e non si «casseggi», salvo poche eccezioni, gli scrittori.

Sono gli stessi studenti a lamentare le lacune delle istituzioni pubbliche, la loro difficoltà a contrastare l'arretramento della civiltà del libro, una deprecabile mutazione dell'uomo europeo. Soltanto l'11 per cento (contro una media europea del 20) frequentano le biblioteche con scarso profitto (basta pensare alla carenza dei testi, agli intoppi burocratici, alla rudimentale strumentazione per microfilm). Diffusa è la persuasione che le letture scolastiche rappresentino un tedioso dovere. Dove sembra affiorare un'insufficiente motivazione degli insegnanti, la non disponibilità a confrontarsi con le letture personali, non canoniche, degli allievi, l'incapacità di riscattare i classici dalle stigmate dell'imposizione. Sulla centralità della scuola si sono incontrati studenti, analisti, scrittori ed è difficile non consentire. Anche se non si tratta di giocare al ribasso, di ipotizzare, secondo le ricorrenti tentazioni del ministero dell'Istruzione, un declamatorio di Dante, Petrarca e Boccaccio a vantaggio di non si sa bene quale aggiornamento. Ma di favorire una vitale osmosi che tenga conto di una cultura letteraria che arriva da lontano e viene fecondata in quanto feconda, come un grande fiume, gli apporti che si succedono nel tempo.

Lorenzo Mondo

ciano però, insieme col pianto su se stesso e sulla propria famiglia, una assoluta insensibilità alla sorte e alla dignità di uno Stato di cui non gli importava nulla e che lui stesso aveva coscientemente avviato al deperimento galoppante. Altro che Stato del Sim! Il nullismo della contestazione, le misere bravate omicide dei terroristi, i primi germi di Tangentopoli, pullulavano come vermi «mancrotici» nelle viscere di uno Stato alla cui decomposizione lo stesso Moro aveva dato un notevole contributo personale. In un certo senso, i ragazzi dell'eskimo e della P38, molti dei quali diverranno assassini gratuiti, erano in parte creature nate dalle indolenze di Moro medesimo, dalla sua arte di governare non governando, dalle sue insopportabili lentezze e indecisioni programmatiche, dalle sue usanze clientelari delegate a faccendieri come Sereno Freato. I quattro o cinque giovani deliranti e sbandati che sequestrano l'uomo che, disarticolato lo Stato per conto della dc, aveva in qualche modo involontario preparato il proprio sequestro, possono essere considerati in un quadro storico più ampio come semplici assassini? O non andreb-

berno piuttosto connotati come esecutori materiali di un suicidio, se non premeditato, inconsciamente predisposto quasi nei minimi particolari dalla vittima fin dal 1967? La mia scabrosa supposizione venne a suo tempo confortata e suffragata dall'intuizione, non meno scabrosa, dell'amico Leonardo Sciascia che in quegli anni d'impegnamento psicoideologico scrisse su un articolo di prima pagina di questo giornale: «C'è una classe di potere che non muta e che non muterà se non suicidandosi».

La tragedia di Moro segnò il culmine e la fine del decennio funesto. Decennio segnato da una forma di suicidio collettivo, a cui parteciparono tutti, così lo Stato suicida come coloro che, fingendo di attaccarlo, in realtà lo aiutavano a spegnersi nell'eutanasia camuffata dal delirio ideologico. La storia non procede solo per violenze generatrici di fertili. Essa conosce anche buchi neri, battute d'arresto, violenze sterili e prive di redenzione. Il 1968 e il suo corollario, il suicidio di Moro, appartengono a questa seconda e secondaria categoria storica.

Enzo Bettiza



PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il colpo di grazia, per una Droite che annaspa tra lusinghe lepeniste e richiami all'ordine, potrebbe giungere stasera. Cantonal, il Turno. Uno scrutinio dal blando interesse, in tempi ordinari. Ma la settimana che ha cambiato il panorama politico della Francia evidenziando la fulminea ascesa di un gollismo in gravi ambascie esistenziali e la quasi capitolazione udf, si concluderà forse con un nuovo sisma. In 300 cantoni sui 1514 tuttora da aggiudicare, il Front national partecipa al ballottaggio. E ripetendo la spericolata operazione di venerdì scorso - 5 presidenze regionali udf con appoggio fu - può battere la Gauche. Accetteranno il regalo al veleno, i notabili gollisti e «liberals», sfidando la scomunica che brandiscono i loro vertici? E domani, che esecutivi regionali voterà l'Ile-de-France e il Midi (Provenza-Alpi-Côte d'Azur) ove due giorni fa il panico era tale fra i ranghi rpr-udf da suggerire un mezzuccio come l'assenteismo in aula per aggirare la votazione?

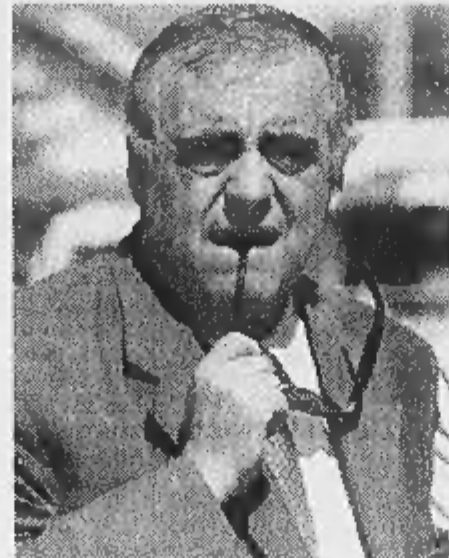
Nessuno si risponderà, in una vigilia febbrile e torva. Philippe Séguin è di umor fosco. Si apre il varco a testa bassa tra reporter e camera.

In frantumi il partito che fu di Giscard. Séguin: nessun gollista nelle giunte sostenute dal Fn Prova d'appello per la Francia anti-Le Pen

Oggi il secondo turno delle cantonali



Domani il responso sulle regioni Ile-de-France e Provenza-Costa Azzurra



Da sinistra, il leader del Fronte nazionale Jean-Marie Le Pen, il presidente del neogollista Rassemblement pour la République (rpr) Philippe Séguin e il primo ministro socialista Lionel Jospin

men. Feroce la sua diagnosi sulla patologia che affligge la un tempo coesa Droite: «Convulsioni terribili». Occorre dunque immobilizzarlo, il paziente rpr. Ci prova, il dott. Séguin, annunciando che i gollisti boicottano gli inciuci

Fn-Destra. Il Rassemblement pour la République si asterrà da qualsiasi incarico operativo in Fricard, Linguadoca, Centro, Rodano-Alpi e Borgogna. Nessuna vicepresidenza, e un no deciso alle avances sugli assessorati. Philippe Séguin pre-

ferisce l'automutilazione al disonore. E Jacques Chirac ha mostrato di volergli coprire le spalle testimoniando - giovedì - un'analoga intransigenza contro Jean-Marie Le Pen, il suo vice Bruno Mégret e la nuova linea del Front «Unia-

moci per riconquistare la Francia». Ma se lo rpr pur sbandando «tiene», l'udf è alle corde. Qualche commentatore fa già precedere la sigla da un nostalgico «ex». Léotard ha espulso con tempismo dalle

sue file i cinque «reprobi», e tuttavia nella loro debolezza parrebbe specchiarsi la fragilità di una forza politica alla quale mancano prospettive, idee, capi autorevoli. Giscard assapora oggi una feroce revanche. Fondò lui l'udf, modellandola sulle ambizioni presidenziali che gli conosciamo. Ne fu per anni il padre-padrone: geloso, dispotico, ma formidabilmente capace. Detronizzandolo, François Léotard umiliò il vecchio leone. Ma la galassia giscardiana non sopravvive al suo fondatore. Per i gruppi che la compongono - «Forces Démocratiques», «Parti Républicains», «Démocratie Libérale» - una miriade di partiti, club, associazioni... - il 20 marzo ha segnato la resa. Surreale atmosfera da «si salvi chi può». Il cap. Léotard affonda con la nave: bel sacrificio, ma utilità dubbia. La ciurma sale nelle scialuppe del Front National. E gli ufficiali esitano tra coraggio, opportunismo e il partire con la cassa.

L'udf, e quel che ne resta, ormai si guarda bene dal parlare all'unisono con l'irriducibile Séguin. Chi lo farebbe, peraltro? Léotard è kappab. Generalissimo per auto proclamazione in una guerra anti-Le Pen nel Var, il suo avversario l'ha ridicolizzato battendolo alla grande il 15. Secondo rovescio 96 ore più tardi, con il

passaggio armi e bagagli del suo Stato Maggiore al nemico Fn. Resterebbe il Numero Due, François Bayrou. Ma dalle sue dichiarazioni più recenti si evince che cerca un'impossibile equidistanza fra Léotard e i rivoltosi. Il tatcheriano Alain Madelin, terzo uomo di spicco, oltre: gli piacerebbe i ribelli lo incoronassero capo, e i lealisti anche. In somma, l'udf è un Bounty alla deriva. E l'ammutinamento rischia di contagiare il fragile vascello rpr.

Nelle frenetiche manovre, brilla per assenza il cittadino francese. Quello che ha votato rpr-udf persuaso - come da programma - di battersi contro Le Pen. O, al contrario, Front National per dimostrare che la Droite è imbelli, pavida, tangente. L'idillio udf-fn tradisce entrambi. E dà ai Francesi la sgradevole sensazione di essere, nella V Repubblica, popolo buio come per l'Ancien Régime. La rabbia covava. E talora esplode. Alcune centinaia di lionesi hanno manifestato ieri mattina nel capoluogo Rhône-Alpes denunciando la bassa combine. E cresce la mobilitazione per boicottare le urne. Una settimana fa, gli astensionisti totalizzarono il 40%: oggi potrebbero conquistare la maggioranza assoluta.

Enrico Benedetto

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DEL LAND

KIEL
DAL NOSTRO INVIATO

Signora Heide Simonis, lei è presidente socialdemocratico dello Schleswig-Holstein. L'effetto Schroeder si fa sentire anche qui?

«Nelle città, almeno: nelle elezioni comunali, in campagna si elegge soprattutto la persona, spesso slegata dai partiti. Certo se a Kiel, e fra un mese in Sassonia-Anhalt, l'Spd sarà di nuovo premiata, i riflessi sul voto di settembre saranno evidenti».

Anche per un cambio di candidato Cdu, da Kohl a Schaeuble?

«E' troppo tardi, ma se i risultati fossero davvero negativi potrebbero farlo: la Cdu è brutale con chi perde».

Sarebbe più difficile per l'Spd battere Schaeuble?

«Schaeuble è molto intelligente, aperto al nuovo. Sarebbe più difficile, ma sarebbe eccitante battersi con un avversario così».

Nella prospettiva di una grande coalizione? Schaeuble non la esclude al contrario di Kohl?

«La Grande Coalizione è l'ultima ratio».

Lei è la sola presidente donna. In Germania c'è ancora poco spazio al vertice, per le donne?

«Purtroppo. Ci sono donne anche al governo, ma si occupano di temi tradizionalmente assegnati alla cura femminile come la famiglia o i giovani. Perché di queste cose non si occupano gli uomini, e le donne non diventano ministri della Difesa?».

Fra sei mesi la Germania potrebbe avere un ministro delle Finanze donna: in un governo Spd sarà quasi certamente lei a sostituire Waigel. Come cambierà la politica finanziaria?

«Prima di tutto sarebbe necessario un rigoroso controllo di cassa, per vedere nel dettaglio che cosa hanno nascosto, che trucchi di bilancio ci sono stati: per far quadrare i conti Waigel prende un deficit qua e lo sposta di là con grande disinvoltura. Secondo punto, assistenza alla disoccupazione: dove si combatte se-

Parla Heide Simonis, futura candidata spd alle Finanze: urgente un controllo di cassa

«Io, una donna, al posto di Waigel»

Vota lo Schleswig-Holstein, un altro esame per Kohl

KIEL
DAL NOSTRO INVIATO

Venerdì sera, nel comizio che ha chiuso la campagna elettorale, il leader socialdemocratico Oskar Lafontaine e il candidato cancelliere Gerhard Schröder si sono appellati ai 2 milioni e 200 mila elettori dello Schleswig-Holstein, la regione tedesca più settentrionale che oggi rinnova i Consigli comunali: «Inviate a Kohl il secondo segnale in tre settimane, dategli anche voi che il Paese vuole cambiare Cancelliere». Pur con le cautele che tutte le elezioni comunali suggeriscono, per l'influenza di fattori locali, il voto di oggi un segnale a Bonn lo invierà davvero, tre settimane dopo la trionfale vittoria di Schröder in Bassa Sassonia. E, stando ai sondaggi, non sarà un segnale rassicurante per la Cdu e Kohl:

riamente la disoccupazione e le tasse diminuiscono moderatamente, si rafforza il potere d'acquisto e alla fine entra nelle casse dello Stato più di quanto non ne esca. Terzo punto: revisione delle fasce fiscali. Oggi a pagare sono quelli che guadagnano meno e viceversa».

Parlando di trucchi, pensa

anche al 2,7% deficit-pil che mette Bonn in linea con Maastricht?

«No, i conti sono in ordine in questo momento. Ma grazie a operazioni che si possono fare una volta sola, la vendita di beni pubblici per esempio. Non so se il 2,7 è sostenibile nel tempo. Per me non sarebbe un problema: a

differenza di Waigel non ho mai fatto del 3% un mito».

Il programma dell'Spd è desiderabile o finanziabile?

«In questo momento non è finanziabile, lo diventerà. Il problema è attivare una politica che garantisca il ritorno di denaro nelle casse federali e regionali. Solo così quel che è desiderabile

«Se il nostro partito continuerà a essere premiato, è chiaro che ci saranno dei riflessi nazionali»

«I tedeschi hanno paura dell'euro, ma sarebbe un errore non combattere questo timore»

sarà finanziabile. Molti considerano Schröder un euroscettico. E' d'accordo con le sue cautele? «Schröder è a favore dell'unione monetaria, anche se è cauto. Concordo con lui sul fatto che i tedeschi hanno paura della moneta unica. Ma sarebbe un errore non combattere questa paura:



Il presidente socialdemocratico dello Schleswig-Holstein Heide Simonis è il candidato dell'Spd alle Finanze nelle elezioni nazionali di settembre

economica comune almeno nelle linee generali. Non tutti devono fare le stesse cose, ma tutti devono perseguire le stesse finalità. Una semplice unione monetaria non può ancora garantirlo».

Schröder è cauto sulla partecipazione italiana all'euro. Che ne pensa lei?

«L'Italia entrerà subito nell'euro. Non posso immaginare che un Paese fondatore della Comunità ne resti fuori».

E' d'accordo con chi sostiene che i tedeschi sono europei perché devono esserlo?

«I tedeschi sono europei perché sanno di doverlo essere. L'Europa ci ha portato grandi vantaggi economici, ma per la mia generazione il trattato di Roma è stato la fine dell'isolamento tedesco. L'Europa, per noi, è il biglietto di ingresso nella collettività degli Stati democratici».

I Verdi le creano problemi a Kiel, e potrebbero crearne a livello nazionale. E' realizzabile una coalizione a Bonn?

«Fino al loro congresso di due settimane fa pensavo di sì, anche se con grandi rischi. Il congresso ha preso decisioni difficili da accettare, come la benzina a 5 marchi e il disimpegno in Bosnia. In caso di vittoria, le trattative saranno difficili: un governo rosso-verde potrà nascere soltanto a condizioni molto precise. Il problema dei Verdi è che sono sempre lì a dire "noi siamo i migliori, senza di noi il mondo va alla rovina"».

Quali sono i valori della Germania socialdemocratica che volete costruire?

«Con la riunificazione Kohl ha inviato un segnale sbagliato: tutto sarebbe stato più facile, avremmo avuto il secondo miracolo economico. Kohl inoltre ha fatto intendere che era l'Ovest a dover tendere la mano all'Est: non abbiamo mai pensato che potevamo imparare dall'Est. Questi errori hanno fatto sì che i tedeschi non riflettessero su quel che la nuova Germania avrebbe dovuto essere. Vogliamo ribaltare le cose».

Emanuele Novazio

E il Cancelliere ringrazia la Trilateral

A Berlino i 25 anni del club: da voi un impulso all'unificazione

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Il cielo sopra Berlino è sereno per accogliere la Trilateral, anziché plumbeo come ci si aspetterebbe in questo periodo dell'anno. I 300 vip di Europa, Stati Uniti e Giappone (i tre eliti cui si riferisce il nome) festeggiano qui il venticesimo anniversario della Commissione Trilaterale, il club dei potenti della politica, dell'economia e della cultura eretto da David Rockefeller nel lontano 1973 in un mondo tutto diverso, fatto di crisi petrolifere, Vietnam e Watergate. Lo scopo, allora, era provare a raddrizzare la barca malconca dei Paesi capitalisti avanzati. Ora la missione è compiuta: non sarà tutto merito della Trilateral, ma senza fare del trionfalismo la Commissione può constatare con orgoglio che la sua filosofia politica ed economica ha vinto nel mondo grazie anche al suo forte impulso. Berlino, città già

simbolo di divisione e di minaccia dal nemico comunista, è sembrata il luogo ideale per festeggiare questo storico successo (ma anche per parlare delle nuove sfide che già incombono).

Il momento clou della giornata è stato il discorso di Kohl. Il Cancelliere ha ringraziato la Trilateral e i Paesi alleati per il sostegno dato alla causa della riunificazione tedesca. Ma l'indirizzo non è stato di circostanza (benché non abbia toccato l'enfasi di una Margaret Thatcher quando in un analogo ruolo di padrona di casa si inferì davanti ai 300 vip fino a saltare su uno sgabello per dare maggior forza, da quel trespolo, ai suoi argomenti). Prossimo alla sua ennesima campagna elettorale, Kohl ha colto ogni possibile occasione per rimarcare la sua distanza dagli oppositori socialdemocratici soprattutto in tema di Unione europea - l'Spd ha fama, magari a torto, di essere tiepida su questo argomento. Il Cancelliere ha anche



Il leader Cdu-Csu Wolfgang Schäuble

lanciato poco diplomatiche stilette a Tokyo, cui ha chiesto di «aprire i suoi mercati quanto l'Ue è aperta ai prodotti giapponesi», e ad Ankara di cui ha commentato con sdegno le recenti accuse ai tedeschi di volersi creare un «Lebensraum» est-europeo esclusivo. A

tratti emotivo, il discorso del Cancelliere ha toccato a ripetizione la questione delle colpe storiche della Germania ma ha anche rivendicato con orgoglio la nuova dignità del suo Paese respingendo tra l'altro le accuse di xenofobia (ogni anno accolgiamo più immigrati degli Stati Uniti).

E' seguito un dibattito che ha avuto a protagonisti anche il difensore di Kohl, Schäuble, e il socialdemocratico Günter Verheugen. Quest'ultimo, un po' in difficoltà davanti a un pubblico che interveniva per discutere «tagliare il Welfare» o no, ma se tagliarlo tantissimo o solo tanto, non se introduce flessibilità ma se introduce tantissima o solo tanta e così via. Più deciso di lui è apparso il presidente della Siemens von Pierer, che ha fatto presente agli americani che «in Europa con mercato e solidarietà intendiamo cose diverse dagli Usa» e ha rivendicato alla Germania come atout fondamentale dell'economia

un'attenzione all'istruzione pubblica che in America si sognano.

Nel pomeriggio Dini ha parlato di euro, il segretario della Nato Solana ed Henry Kissinger di allargamento della Nato, per escludere la Russia anche in futuro. Una sessione è stata dedicata proprio alla Russia, ma breve: segno che sta diventando un Paese normale? Curiosa l'atmosfera: la Trilateral viene spesso guardata, per radicato pregiudizio, con una punta di sospetto. Le sue riunioni, inoltre, sono teoricamente a porte chiuse. Invece si entra con facilità estrema - incredibile ma vero la sorveglianza si limita a dire «Guten Tag» e non controlla nulla. Per la verità, una sessione segreta c'è, ma dura solo mezz'ora. Di che cosa si parla? Nessun mistero: Umberto Agnelli, uno dei rappresentanti italiani, ne esce e spiega di aver discusso dei rischi di instabilità nella fase di avvio dell'euro.

Luigi Grassia

«Blindati» per cinquant'anni, i conti sono stati resi pubblici spontaneamente

La Cia, azienda da 50 mila miliardi

Operazione trasparenza: rivelato il bilancio

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

La Cia ha deciso di porre fine al grande segreto e di far sapere pubblicamente quanti soldi spende ogni anno. In spregio ai 50 anni di gelosa difesa di quel segreto, e incurante dell'arrabbiatura dei repubblicani, l'attuale capo della Central Intelligence Agency, George Tenet, ha deciso di compiere questa svolta «storica» e uscire allo scoperto... «La somma svelata è praticamente la stessa che era stata sistematicamente indicata da quelli che avevano avuto la costanza e la capacità di studiare a fondo il bilancio della Difesa, fra le cui mille voci i soldi destinati alla Cia vengono nascosti: 26 miliardi e 700 milioni di dollari, cioè poco meno di 50.000 miliardi di lire. Un segreto di Pulcinella, come del resto è frequentemente stato quello delle varie «operazioni» in cui l'ente spionistico americano si è lanciato nel corso degli anni.

La Cia era già stata obbligata l'anno scorso a rivelare i suoi conti, perché sfidata in tribunale sulla base che la mancanza di un pubblico bilancio da parte di un ente federale è contro la Costituzione. Ma allora, nel rendere pubblici i soldi spesi (100 milioni di dollari meno di quest'anno), George Tenet non aveva dato la minima impressione di volere finalmente obbedire



Un cartello che indica la sede della Central Intelligence Agency. Quest'anno la Cia ha deciso per la prima volta di rendere noto il proprio bilancio

L'anno scorso il direttore Tenet fu costretto a rivelare la somma su ordine di un giudice

Furibondi i repubblicani «Tutto questo serve solo ai nemici della nostra nazione»

alla Costituzione. Anzi, tutti avevano avuto l'impressione che la difesa del segreto sarebbe continuata e che ogni volta sarebbe stato necessaria la denuncia in tribunale. E invece ora si scopre che l'argomento usato allora - cioè il solito: la difesa della sicurezza nazionale - Mister Tenet nel suo intimo lo considerava sinfidabile. Di qui la decisione di svelare i con-

ti «volontariamente», stabilendo di fatto un precedente di cui sarà molto difficile, per i futuri capi della Cia, non tenere conto. Questi, negli Stati Uniti, sono giorni di nervi e fior di pelle. Alla fine di marzo scade il termine per la denuncia dei redditi e tutti sono impegnati a stabilire quante tasse dovranno pagare. La rivelazione ufficiale di quanti di quei soldi sono destinati ai

geni della Baia dei Porci (la macchia più indelebile della Cia) e della confusissima operazione Iraq del 1996 (la macchia più recente), non sembra fatta per aumentare il buonumore dei contribuenti. Ma anche l'umore di Richard Shelby, il repubblicano dell'Alabama a capo della commissione servizi segreti del Senato, è stato messo a dura prova dall'iniziativa di

George Tenet. I suoi motivi però sono patriottici, non fiscali. L'informazione sui conti della Cia, ha detto infatti arrabbiatissimo, «non è utile per nessuno, serve solo ai nemici della nostra nazione».

Ma a proposito dell'operazione Iraq di due anni fa - quella in cui gli agenti della Cia scapparono lasciando nelle mani di Saddam Hussein molti dei «colaboratori» che avevano reclutato in loco - c'è uno sviluppo a dir poco curioso. Di quei collaboratori, alcuni riuscirono comunque a fuggire e finirono negli Stati Uniti. Sette di loro, però, sono stati indicati come doppiogiochisti al servizio di Saddam Hussein, sono stati incarcerati a Los Angeles e sono stati condannati all'espulsione, dopo un processo «sovietico» in cui è stato mantenuto segreto praticamente tutto: le accuse, i testimoni a carico, le «prove» che quei testimoni hanno fornito e perfino il dispositivo della sentenza di condanna sicché i loro avvocati non hanno potuto fare nulla.

Ebbene, era quei sette iracheni hanno trovato un avvocato decisamente eccezionale, per il quale il segreto steso sulle carte del loro processo è fatto di carta velina. Si chiama James Woolsey e prima dell'avvento di Tenet era il capo della Cia.

Franco Pantarelli

DOPO LA SVOLTA USA

Madeleine si sbaglia Cuba non è la Polonia

D'ACCORDO, non è la riduzione dell'embargo (imposto nel 1962, dopo la Baia dei Porci), ma per la gente di Cuba torna a fiorire la rosa della speranza. La speranza di una vita più decente, non lorde, come è adesso, dalla miseria, dal degrado morale. La signora Albright non vuole, assolutamente non vuole, che qualcuno possa pensare a una «svolta»: la politica americana verso Fidel Castro non è mutata. L'embargo economico e la legge Helms-Burton (punisce le società straniere in affari con Cuba) rimangono. Quella di Clinton è soltanto una «iniziativa umanitaria». Riapertura di alcuni voli Usa all'Avana, legalizzazione delle rimesse dei profughi nell'isola per un massimo di 1200 dollari l'anno (più di due milioni di lire), regolare invio di medicinali, una legge per agevolare gli aiuti alimentari, il ministro degli Esteri cubano, Robaina, da Ginevra (dove l'Onu ha «denunciato» la repressione di Castro ma pure il boicottaggio di Washington), ha invece parlato di «piccola operazione cosmetica», una manovra politica «inaccettabile». Che tuttavia Castro ha subito accettato, ancorché non qualche distinguo di routine. Fidel non è uno stupido, sa che tra le parole (i suoi alluvionali discorsi al popolo) e i fatti (un Paese in ginocchio) c'è un abisso. Certamente la Revolución va rispettata: non fallirebbe rovescio Batista, l'ex sergente-

biamenti storici. In verità, Giovanni Paolo II ha auspicato (c'è chi dice: profetizzato) la fine dell'isolamento di Cuba, «che si ripercuote in modo indiscriminato sulla popolazione (...). Cuba possiede un'anima cristiana; chiamata a vincere l'isolamento, deve aprirsi al mondo e il mondo deve aprirsi a Cuba». Qualcuno, al Dipartimento di Stato, accidentalmente disse che il Papa andava a Cuba per salvare quella Chiesa: i sacerdoti non i cubani. Ovviamente il Papa ha molto a cuore le sorti della Chiesa cubana, ma questo perché, egli ritiene, una Chiesa libera di praticare la sua testimonianza può aiutare il popolo cubano a ritrovar se stesso.

La chiave della «iniziativa» di Clinton è indubbiamente nel ruolo affidato alla Chiesa che, attraverso la Caritas, distribuirà gli aiuti «mettendo così i sacerdoti, i cattolici praticanti in generale, in condizione di avere una influenza ancora maggiore sulla popolazione». Secondo la signora Albright, oggi la Chiesa, a Cuba, «è l'unica organizzazione indipendente e, dopo il viaggio papale, ha ottenuto più libertà di movimento». Ciò è vero, sia pure in parte, ma lo slogan «Cuba come la Polonia» non regge.

In Polonia le chiese sono rimaste sempre aperte; negli Anni 50 chi scrive si stupiva di vederle affollate di soldati in divisa che pregavano intensamente; il Cattolicesimo non era esclusivo appannaggio degli anziani come Solidarnosc ha dimostrato. A Cuba è diverso.

La fama e il dollaro hanno stravolto quella gioventù che, ancorché affascinata dal mito dell'Occidente (preferisce Eros Ramazzotti alla musica afro-cubana), rimane tranquillamente lontana dalla Chiesa. Forse non è proprio atea, in ogni caso non sarà facile riconvertirla. Gli ideali rivoluzionari intaschiati sono ma la democrazia viene confusa col dollaro. Un operaio guadagna 150 pesos (sette dollari), un professore universitario un po' più di 300 mentre una ragazza che si «danza» per una settimana con un turista (magari anziano, magari italiano), alla fine del mese ne porta a casa un bel mucchio, di dollari.

Castro ha fatto molto nel campo dell'istruzione (in pratica tutti sono alfabeti), della sanità, della ricerca scientifica; tutti hanno il loro piatto di riso e fagioli e ai bambini (fino ai sette anni) non manca il latte. Ma il resto è un disastro. Un disastro che si chiama fallimento. Il fallimento del castroismo.

Cuba come la Polonia? No, decisamente no: non fosse altro perché Fidel non è il generale Jaruzelski e non sembra aver voglia di diventarlo. Ma il futuro ha un «suo» antico. Sa coltivare la sorpresa.

Igor Man

Anche negli anni bui a Varsavia la Chiesa reggeva I giovani all'Avana adorano il dollaro

JUGOSLAVIA

Martedì il segretario di Stato da Dini per discutere l'autonomia. Arrestati a Pristina sei pacifisti Usa

La Albright torna a Roma: consulto sul Kosovo

Oggi elezioni della comunità albanese, Belgrado non le riconosce

PRISTINA. Mentre oltre un milione di albanesi della provincia serba del Kosovo si recano oggi alle urne per eleggere i loro rappresentanti, nel quadro di un'elezione fittizia sconfessata da Belgrado e boicottata da molti dei loro stessi dirigenti, il segretario di Stato americano Madeleine Albright arriva a Roma dove dopodomani incontrerà il ministro degli Esteri Lamberto Dini per la terza volta in poco più di un mese.

Il 16 febbraio la Albright aveva ricevuto Dini al dipartimento di Stato. I capi delle diplomazie americana e italiana si erano poi incontrati quindici giorni fa in Italia. Per il Kosovo Dini aveva sollecitato la riconcessione dell'autonomia definendo «molto preoccupanti» i recenti fatti di violenza. E Albright aveva aggiunto che «l'unica cosa che Milosevic capisce è una azione ferma e decisa», concordando però con il ministro degli Esteri italiano sulla necessità di trovare una soluzione attraverso la diplomazia.

La vigilia elettorale è trascor-

CILE Il Presidente: un referendum su Pinochet

SANTIAGO. In un inatteso discorso televisivo, il Presidente cileño Eduardo Frei ha annunciato ieri che proporrà al Parlamento un referendum popolare per eliminare le «sacche di autoritarismo» dalla costituzione ereditata dalla dittatura. In Cile è infatti tuttora in vigore la costituzione promulgata da Augusto Pinochet dopo il golpe militare del 1973, costituzione che prevede tra l'altro la carica di senatore a vita per l'ex generale e presidente. Dieci giorni fa l'insediamento di Pinochet al Senato, dopo l'abbandono della carica di capo delle Forze armate, aveva provocato

un'ondata di proteste in tutto il Paese, e 11 deputati della maggioranza di governo avevano presentato una denuncia contro il neo senatore a vita, accusandolo di «aver macchiato l'onore del Paese» imponendogli 17 anni di sanguinosa dittatura. Ricordando i tre tentativi falliti di abolire la costituzione golpista, Frei ha detto che «non saremo in grado di arrivare ad un accordo, come è stato fino ad ora, allora lasceremo che sia il popolo a decidere», e ha aggiunto: «non possiamo permettere che visioni del passato frenino la spinta in avanti della nostra democrazia».

sa tranquilla a Pristina, capoluogo della provincia, dove i serbi hanno rinunciato a una loro annunciata manifestazione forse obbedendo a una disposizione di Belgrado i cui dirigenti non sembrano intenzionati a gettare benzina sul conflitto interetnico a pochi giorni dalla riunione di Bonn del Gruppo di contatto. Movimenti di polizia non tuttavia segna-

lati a Srbica, nella regione di Drenica, e a Mitrovica dove gli agenti serbi avrebbero proceduto a numerosi arresti. Domani, dunque, in un centinaio di seggi elettorali allestiti in case private, un milione e 150 mila albanesi del Kosovo sceglieranno i 130 deputati al loro Parlamento «fantasma» (cento eletti col sistema maggioritario e 30 con quello proporzionale) e

confermeranno alla presidenza il professor Ibrahim Rugova, unico candidato, che spera in tal modo di consolidare la posizione di leader incontrastato della sua gente e di solo interlocutore degli occidentali. Non si voterà invece nei tre comuni della regione di Drenica, presidiata in forze dalla milizia di Belgrado.

Diversi partiti, tra cui il so-

cialdemocratico e il partito parlamentare, hanno lanciato appelli al boicottaggio delle urne. Adem Demagj, leggendaria figura della resistenza albanese del Kosovo (28 anni nelle galere serbe) ha detto ieri che Rugova «intende salvare la propria poltrona portando il Kosovo verso la capitolazione di fronte ai serbi». Demagj, che l'altro ieri aveva definito le elezioni «una cosa poca seria, un affare privato di Rugova», ha poi implicitamente difeso l'operato dell'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck) sostenendo che i suoi membri «agiscono per autodifesa» e che l'unico terrorista che opera nel Kosovo è «lo stato serbo».

Sei pacifisti americani dell'organizzazione «Peace Workers» sono stati arrestati ieri nel Kosovo e condannati a dieci giorni di carcere. Lo ha annunciato il direttore del Centro di informazione americano a Pristina, Richard Huckaby, precisando che ai sei è stato contestato di non aver comunicato il loro domicilio alla polizia.

[Ansa]

VOCE

DATI

IMMAGINI

OUTSOURCING

APPLICATIVI

SOLUZIONI APPLICATIVE PER COMPETERE NEL MERCATO GLOBALE



Village è la famiglia di soluzioni e di servizi di comunicazione d'impresa che abbiamo sviluppato, in collaborazione con i leader di mercato dell'Information Communication Technology, utilizzando le più avanzate tecnologie del mondo Internet.

Affidarsi a noi per la realizzazione delle proprie soluzioni Internet/ Intranet significa ottimizzare gli investimenti e ridurre i costi aziendali focalizzandosi sul proprio core business.

Vi aspettiamo nel
vagone Telecom Italia
a: **interway'98**

COMO	23 MARZO
VERONA	24 MARZO
FIRENZE	25 MARZO
PROSINONE	26 MARZO
BARI	27 MARZO
PESCARA	28 MARZO
RIMINI	30 MARZO
BRESCIA	31 MARZO
TORINO	1 APRILE
GENOVA	2 APRILE
BOLOGNA	3 APRILE
TREVISI	4 APRILE

TELECOM
ITALIA

CSG
ISO 9001

SISTEMA AZIENDE

Subito dopo l'arrivo ad Abuja consegnato al generale Abacha un elenco di sessanta detenuti politici

Il Papa chiede clemenza al dittatore

Sull'aereo per la Nigeria: «Pio XII? Un grande»

ABUJA (NIGERIA)
DAL NOSTRO INVIATO

Liberate i prigionieri politici: Giovanni Paolo II in Nigeria chiede all'uomo forte di turno un gesto di clemenza nei confronti degli oppositori in carcere. Ieri sera il Papa ha compiuto una visita di cortesia a Sani Abacha, il generale-dittatore, e nel corso del colloquio, una mezz'ora circa, ha messo sul tavolo il problema dei diritti umani. Nel frattempo il Segretario di Stato, card. Angelo Sodano, vedeva il ministro degli Esteri nigeriano, Ikimi, cui ha consegnato un elenco di nomi di persone attualmente in carcere. Questo elenco - ha detto il portavoce del Papa, Navarro Valls - include tutti i nomi già noti all'opinione pubblica. Il che significa che quasi certamente comprende l'ex presidente della Nigeria, Moshood Abiola, e il Premio Nobel Soyinka, obbligato a vivere all'estero. L'elenco, una sessantina di nomi, compresi quelli di alcuni giornalisti attualmente detenuti, è stato preparato dalla Santa Sede attingendo a diverse fonti: parenti dei detenuti, agenzie internazionali, contributi di qualche governo. Navarro ha spiegato che non si vuole entrare nelle vicende giudiziarie, ma si è chiesta «una misura di clemenza per ragioni umanitarie». Il regime si è riservato una risposta.

Abuja è un forno grigio di polvere impalpabile, con temperature che superano i 40 gradi. Il Papa

Timori per la salute di Giovanni Paolo II
Il caldo è soffocante
Nel viaggio solo poche parole ai giornalisti

esce sulla scaletta dell'aereo e la vampa calda lo colpisce come un pugno. Sull'aereo l'incontro con i giornalisti è stato brevissimo. «La conferenza stampa vacat - ha scherzato Giovanni Paolo II, affacciandosi a salutare fuggacemente - Bisogna digerire Cuba». Ma ci dica cosa pensa di Pio XII - gli è stato chiesto a bruciapelo. «Che era un grande Papa», ha risposto convinto; e ha aggiunto, riferendosi al silenzio di Papa Paolo II durante la guerra: «Si è già data una risposta sufficiente: padre Blet». Padre Blet è il gesuita specialista della II Guerra Mondiale, che sull'ultimo numero di Civiltà Cattolica si è adoperato a «mentire» con prove storiche a «leggenda nera» alimentata negli ultimi decenni. Aveva voglia di chiacchierare, Giovanni Paolo II, ma un severo Navarro lo ha ricondotto a prisa.

Una precauzione antifetica? Probabile, visto il clima di Abuja. Sani Abacha, il «Pinocchio d'Africa», lo attendeva vestito in costume tradizionale ai piedi della sca-



letta, nello scenario irreale di una nebbia grigia, infuocata da un sole pallido ma tuttavia bruciante. I lancieri in casco coloniale, eredità dei battaglioni Houssa dell'Impero Britannico, lo hanno scortato a una tettoia, dove a fianco di Abacha ha ascoltato gli inni nazionali, ha visto sfilare la banda, per poi stringere centinaia di mani: ministri, autorità, vescovi, corteo diplomatico. Infine i discorsi. E se c'è una cosa che Papa Wojtyla non ama, questa è il caldo.

Abacha ha riempito di complimenti il Pontefice ed ha assicurato che il governo e il popolo della Nigeria salutano e appoggiano la campagna globale contro l'ingiustizia, la povertà e la dittatura e il capitalismo senza freni, che il Papa ha iniziato e condotto in tutto il mondo. Il rapporto '97 di Amnesty International sulla Nigeria, però, conta decine di pagine, mentre le compagnie petrolifere anglo-americane, e alcune etnie, come gli

Ogoni. Persino Clinton ha dovuto evitare la Nigeria, nel suo viaggio africano che comincia oggi.

Il Papa invece ci è venuto, e non dovendo tener conto delle compagnie petrolifere ha parlato chiaro. Questo momento storico, in Nigeria, ha detto, esige sforzi onesti e congiunti per promuovere l'armonia e l'unità nazionale, garantire il rispetto della vita umana e dei diritti umani.

Marco Tosatti



A centro pagina, il generale Abacha, «uomo forte» del regime nigeriano, accoglie Giovanni Paolo II all'aeroporto di Abuja. Qui accanto, fedeli cattolici vendono libri ed oggetti con l'immagine del Papa

CONTESTANO LE COMUNITA' EBRAICHE

PARIGI. «Non credo proprio che sia stato un grande Papa. Non sono affatto d'accordo. Pio XII rimase indifferente e silenzioso davanti alla strage di ebrei, di zingari, di handicappati». Questa la reazione di Jean Kahn, presidente del Concistorio centrale israelitico di Francia, alle parole che Giovanni Paolo II ha pronunciato ieri mentre era in volo verso la Nigeria. «Gli zingari poi, erano cristiani, quindi i perseguitati non erano soltanto appartenenti ad altre religioni. E il Papa non disse una parola. Io credo che il pontefice sia una personalità morale che ha il dovere di prendere la parola quando vengono violati i diritti dell'uomo. La Chiesa deve fare autocritica su questo punto preciso. Se oggi continua a dire che il comportamento di Pio XII fu irreprensibile, in risposta che non fu irreprensibile affatto». Da parte sua Ignatz Bubis, presidente del Consiglio centrale degli ebrei in Germania, ha affermato che «se Pio XII fu quel grande Papa che si dice, vorrei solo sapere dove sono le migliaia di ebrei che egli avrebbe salvato».

(Ansa)

Cristian, 5 anni, come Alfredino: il Paese con il fiato sospeso

Agonia d'un bimbo in diretta tv

Argentina: cade nel pozzo, morto dopo 33 ore

BUENOS AIRES. E' finita in tragedia la vicenda del bambino di cinque anni caduto in un pozzo che ha tenuto tutta l'Argentina col fiato sospeso, come accadde nel 1981 in Italia per il piccolo Alfredino Rampi a Vermicino. Una piccola telecamera attaccata con il nastro adesivo sulla fronte di uno dei soccorritori - che trasmetteva in diretta tv in tutto il Paese inchiodato davanti ai teleschermi - ha mostrato le ultime manovre di terra che l'uomo ha rimesso per raggiungere il piccolo Cristian Quiroz, di 5 anni, da un pozzo parallelo. Le centinaia di persone in superficie hanno urlato per il sollievo e la gioia, ma poi quando il piccolo è stato tirato su, un silenzio di tomba è caduto sugli astanti: Cristian non dava segni di vita. Una disperata corsa in ambulanza fino al più vicino ospedale, a San Nicolas, 225 chilometri a Nord di Buenos Aires. Il padre alla guida, con il cuore in gola. Ma i medici, dopo un'ora di disperati tentativi per rianimarlo, hanno dovuto arrendersi: il piccolo era morto, molto probabilmente soffocato.

La corsa dei soccorritori contro il tempo era cominciata giovedì: il piccolo Cristian era a spasso con la madre e la zia quando è caduto in un pozzo la cui imboccatura era coperta di erbacce. Era circa mezzogiorno. Mentre arrivavano i soccorritori, centinaia tra uomini delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco e volontari, si udiva il pianto del bimbo e le parole di consolazione della madre. Ma dopo le prime tre ore Cristian ha smesso di piangere.

Il primo tentativo dei soccorritori è stato di cercare - come era accaduto a Vermicino - qualcuno che fosse sufficientemente smilzo da entrare del pozzo - largo solo 40 centimetri. Si è offerto volontario un ragazzino di 10 anni, ma poi si è deciso che era troppo pericoloso e probabilmente anche inutile. L'apertura era troppo stretta e il piccolo era a 18 metri di profondità. Intanto era stato calato un tubo per portare ossigeno nella cavità. Una statua della Vergine del Rosario, patrona di San Nicolas, è stata portata sul luogo e posta nelle vicinanze del pozzo.



Il piccolo Cristian Quiroz a i soccorsi

Si è tentato di salvarlo con un tunnel parallelo
Milioni di telespettatori hanno seguito il dramma



Davanti a lei la gente ha pregato per la salvezza di Cristian.

Milioni di argentini hanno tenuto la Tv accesa di continuo, anche negli uffici, nei ristoranti, nelle mense delle fabbriche. I passanti si fermavano alle edicole e davanti alle vetrine dei negozi per seguire la diretta, notte e giorno. Venerdì pomeriggio, dopo 27 ore dalla caduta, è stato ultimato il pozzo parallelo scavato dai soccorritori: un uomo vi si è calato: non un suono dal piccolo mentre si scavava freneticamente. Poi la fase finale del tentativo di salvataggio: l'uomo calato nel pozzo, un vigile del fuoco, ha cominciato a scavare un passaggio tra i due tunnel a mani nude, speran-

do di non provocare una frana che avrebbe ostruito il precario passaggio.

Raggiunto il piccolo, Cristian è stato tirato fuori con una imbracatura e accolto dai medici in attesa in superficie. La polizia ha dovuto fare spazio tra la folla per portare la barella fino all'ambulanza, mentre la televisione dava notizie contrastanti sulle sue condizioni dopo quasi 33 ore nelle viscere della terra.

Quando la morte del bambino è stata infine confermata, il governatore provinciale José María Díaz Bencalari ha annunciato che ci sarà un'inchiesta per stabilire chi è responsabile di aver lasciato il pozzo aperto e senza cartelli di segnalazione. (Agf-Ap-Efe)

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

SEZIONE FALLIMENTI

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 25/1997 di: BOERO snc di BOERO Angelo & C. in liquidazione - nonché in quello del soci limitatamente responsabile: BOERO Angelo Giuseppe - BOERO Massimo & BOERO Carlo Amleto, curatore dott. Luca Poma, il Giudice Delegato dott.ssa Mirella Prevete ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24.04.1998 alle ore 11.00 dei seguenti beni:

- Lotta n. 2: Negozio in Torino, via A. Cecchi 50, al piano terreno, dotato di quattro vetrine su via Cecchi e tre vetrine su via Piossasco, composto di: ampio vano divisibile, due reati, ripostiglio, scala interna oltre a un piccolo servizio con annesso, sgabuzzino, con magazzino al piano interrato. L'immobile è occupato. Prezzo base L. 250.000.000 - Aumento minimo L. 3.000.000.
- Lotta n. 3: Alloggio in Torino, via Cecchi 50, piano terzo, composto di ingresso, ripostiglio, cucina, bagno, camera e soffitta. L'immobile è occupato. Prezzo base L. 100.000.000 - Aumento minimo L. 1.000.000.
- Lotta n. 5: Alloggio in Torino, via Cecchi 50, piano quinto (sesto fuori terra), composto di ingresso, ripostiglio, tinello con cucinino, bagno, due camere e cantina. L'immobile è occupato. Prezzo base L. 85.000.000 - Aumento minimo L. 1.000.000.
- Lotta n. 6: Alloggio in Torino, via Cecchi 50, al piano quinto (sesto fuori terra), composto di ingresso, ripostiglio, tinello con cucinino, bagno, due camere e cantina. L'immobile è occupato. Prezzo base L. 110.000.000 - Aumento minimo L. 1.000.000.
- Lotta n. 7: Alloggio in Torino, via Cecchi 52, al piano secondo (terzo fuori terra), composto di ingresso, ripostiglio, tinello con cucinino, bagno, due camere e cantina. L'immobile è occupato. Prezzo base L. 90.000.000 - Aumento minimo L. 1.000.000.
- Lotta n. 8: Alloggio in Torino, via Cecchi 52, al piano secondo (terzo fuori terra), composto di ingresso, ripostiglio, tinello con cucinino, bagno, una camera e cantina. L'immobile è occupato. Prezzo base L. 60.000.000 - Aumento minimo L. 1.000.000.
- Lotta n. 9: Alloggio in Torino, via Cecchi 52, al piano quarto (quinto fuori terra), composto di ingresso, ripostiglio, tinello con cucinino, bagno, una camera e cantina. L'immobile è occupato. Prezzo base L. 60.000.000 - Aumento minimo L. 1.000.000.
- Lotta n. 10: Alloggio in Torino, via Piossasco 21, al piano secondo (terzo fuori terra), composto di ingresso, tinello con cucinino, bagno, una camera e soffitta. L'immobile è occupato. Prezzo base L. 58.000.000 - Aumento minimo L. 1.000.000.
- Lotta n. 11: Alloggio in Torino, via Piossasco 21, al piano secondo (terzo fuori terra), composto di ingresso, cucina, bagno, una camera e cantina. L'immobile è libero. Prezzo base L. 70.000.000 - Aumento minimo L. 1.000.000.
- Lotta n. 12: Alloggio in Torino, via Piossasco 21, al piano quarto (quinto fuori terra), derivante dalla fusione di 3 alloggi conigli, composto di due ingressi, disimpegno, salone, cucina, gabinetto con bagno, secondo servizio, lavanderia, due camere e soffitta. L'immobile è occupato. Prezzo base L. 320.000.000 - Aumento minimo L. 3.000.000.
- Lotta n. 13: Alloggio in Torino, via Piossasco 21, al piano quinto (sesto fuori terra), composto di due ingressi, disimpegno, salotto, tinello con cucinino, gabinetto con bagno, secondo servizio, una camera con doccia, quattro camere, cantina e soffitta. L'immobile è occupato. Prezzo base L. 135.000.000 - Aumento minimo L. 3.000.000.

Condizioni di vendita
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base, del lotto al cui intendimento, da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 21.04.1998 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Cancelliere Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso del controllore, assegno emesso in Torino o provincia.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - via Del Carmine 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rella

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendite Immobiliari Fallimentari

Si rende noto che nel fallimento n. 351/96 di: s.d.f. ORTOFRUTTICOLI FREJUS SEMPRE DI PIU' curatore: dr. Passanisi tel. 5622663, il Giudice Delegato dott. Caramello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17.4.98 alle ore 9.20 dei seguenti beni:

Nel comune di Oulx, fraz. Beau-lard, viale Pinella n. 22/24, - fabbricato di civ. ab. elevato a due piani f.t. su terreno di mq 594. Prezzo base L. 368.000.000. Aumenti minimi L. 2.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 14.4.98 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Cancelliere Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso del controllore-emesso in Torino o provincia di Torino - versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - via del Carmine n. 12 - Torino. 5 marzo 1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rella

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO

Dichiarazione di morte presunta

Con ricorso al Tribunale di Torino 18.01.1998 la sign. FERRARIS Maria elettivamente domiciliata nello Studio dell'avv. Michelangelo Massaro in via Vela 49 - Torino ha chiesto la dichiarazione di morte presunta del sig. FERRARIS Bruno nato a Torino il 26.10.1941 a FERRARIS Riccardo, nato a Torino il 14.12.1939, dei quali non si hanno più notizie dal 16.03.1953 giorno della scomparsa. Chiunque abbia notizie degli scomparsi è invitato a comunicarle entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

avv. Michelangelo Massaro

Joppolo Editore
P. Napoli 24 - 20148 Milano

selezione, pubblica e diffonde opere di
AUTORI ESORDIENTI
o ancora poco noti

Spedite i tuoi scritti compilando sulle buste: riferimento 22

LUNEDÌ
tuttosoldi

SAI INVESTIMENTI

Via Carlo Marconi n. 25 - 10126 TORINO

COMUNICATO AI SOTTOSCRITTORI DEI FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO MOBILIARE "PHENIXFUND", "PHENIXFUND 2", "PHENIXFUND TOP", "FONDOFORTE", "PITAGORA", "GALEO", "GALEO INTERNAZIONALE", "PITAGORA INTERNAZIONALE", "INVESTILIBERO"

Si rammenta che l'Assemblea Ordinaria di SAI Investimenti S.p.A. riunitasi in data 30 aprile 1997 ha deliberato di adottare un Regolamento Unico per tutti i Fondi e al fine di adottare criteri uniformi ha introdotto alcune modifiche.

Le Società, con Avviso pubblicato in data 1/2/1998, ha già reso note quelle soggette a sospensione che entreranno in vigore in data 1 agosto 1998.

Con il presente Avviso si comunica che decorso dieci giorni dalla pubblicazione entreranno in vigore le ulteriori modifiche deliberate che riguardano:

- regime commissionale per i versamenti in Unica Soluzione;
- piani di accumulo "Flessibili", "Flessibili d'accumulo", "Piani rendita" e "Programmi finanzia";
- rimborso programmatico;
- versamento minimo iniziale;
- passaggio tra fondi;
- pubblicazione sui quotidiani.

La Banca d'Italia ha approvato il Regolamento Unico in data 22/7/1997.

SAI Investimenti S.p.A., su richiesta, fornirà gratuitamente a tutti i sottoscrittori il testo del nuovo "Regolamento Unico".

Società di Gestione
SAI Investimenti S.p.A.

Iniziata che procedono al collocamento
Safford Sini S.p.A.
GAN Fininvest Sini S.p.A.
TERCAS - Cassa di Risparmio della
Provincia di Torino S.p.A.
Cassa di Risparmio di Pisa S.p.A.

La BIELLE Srl (società specializzata in software gestionale), ricerca

A) **RAGIONIERI PER ASSISTENZA CLIENTI**

ragioniera procedura gestionali e prodotti di office automation.

B) **PROGRAMMATORI**

titolo preferenziale: conoscenza problematica gestionale e linguaggio «C».

Inviare dettagliato curriculum a: BIELLE srl - via Fattori, 75 - 10141 TORINO - Fax 011/77.25.113 e-mail:bielle@bielle.it

Primaria società fornitrice di Servizi Informatici ricerca per

ampliamento proprie sedi personale con esperienza per

ricoprire i ruoli di:

ANALISTA PROGRAMMATORE, ANALISTA, SISTEMISTA

nei seguenti ambienti:

Rif. HT HOST: Mvs, Cobol, Cics, DB2, Oracle

Rif. PC PC: Windows, NT, Visual Basic, Visual C++, Java, Developer 2000.

La ricerca è effettuata per le nostre sedi di Torino, Milano, Bologna.

Precisare sulla busta il riferimento di interesse e sede di

preferenza indirizzando a: Publikompass 5032 - 10100

Torino.

ISTITUTO SVIZZERO cerca un

RAPPRESENTANTE PER LA FRANCIA E L'ITALIA

Si richiede completa disponibilità a viaggiare. Offerta una po-

lizzante sicura, un reddito indipendente. Ottenere velo-

formazione, impegno all'ampio campo d'azione. Presup-

posto indispensabile è la perfetta conoscenza delle lingue

francese ed italiano. Per conoscere specifiche non sono

necessarie. Macchina della ditta a disposizione. Ediz. 1997

al 30 anni la sua candidatura scritta di pugno, accompagnata

da fotografia, deve essere intestata a:

Istituto San Rocco, via Marconi 2, CH - 1000 Lugano

Siamo un'azienda leader del settore Cartoleria/

Biglietti/Articoli regalo, cerchiamo un

AGENTE MONOMANDATARIO

per parte di Torino e provincia e Valle d'Aosta

Richiediamo: iscrizione albo agenti o idoneità;

età massima 45 anni. Offriamo: portafoglio com-

solidato clienti; account provvisori; prodotti esclusivi.

Inviare curriculum via fax al nr. 0391-36.22.33.

Attende in Torino di progettazione e control impianto

di depurazione acque e prodotti chimici ricerca

TECNICO COMMERCIALE PERITO

CHIMICO O EQUIVALENTE

conoscenza impiantistica con spiccata dote relazio-

nale e organizzativa.

VENDITORI

autonomi per distribuzione apparecchi settore civi-

le. Ricercasi soggetti con esperienza vendita diretta.

Curriculum inviato a: P. 10100 Torino.

Scrivere a Publikompass 5032 - 10100 Torino.

Il Gruppo Industriale per le proprie aziende alimentari ricerca

RESPONSABILE QUALITA'

sede di lavoro Alessandria

Il candidato prescelto sarà alla dipendenza della Direzione

e dovrà attuare iniziative di assicurazione qualità del

il processo e il rispetto degli standard qualitativi nel

controllare di una certificazione HACCP e ISO 9002. Una

buona base di esperienza tecnica, la preferenza da

avere la laurea in ingegneria o in chimica. Inviare im-

mediatamente a Publikompass 5032 - 10100 Torino.

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

I pozzi petroliferi nella regione di Perm contaminati dai test degli Anni 70 e 80

Benzina atomica nei motori russi

Per inquinamento radioattivo

MOSCA
DAL NOSTRO CORISPONDENTE

A 550 chilometri a Nord di Perm, non lontano dal confine con la Repubblica di Komi, ci sarebbe una bomba atomica inesplosa, sepolta a 130 metri di profondità e giacente, dimenticata, da 17 anni. Lo afferma un giornalista della Komsmolskaja Pravda, che è andato sul posto a vedere di persona quello che fino ad ora pochissimi, salvo gli abitanti del luogo, hanno potuto vedere con i loro occhi.

Anche perché per arrivarci bisogna percorrere a piedi, o con gli sci di fondo, decine di chilometri di landa desolata e inabitata. Lassù, dove gli inverni si accontentano sotto i 40 gradi, c'è un lago lungo un chilometro e largo 800 metri, che si chiama Ciusovskij, e che fino al 23 marzo 1971 non c'era. Sulle sue rive è meglio non soggiornare a lungo, perché anche ora la radioattività oscilla tra i 60 e i 110 microrengel all'ora (il livello accettabile in Russia è di 12-18 microrengel all'ora).

Il lago Ciusovskij fu creato con una triplice esplosione atomica della potenza di 45 chiloton, 45 mila tonnellate di tritolo. Le bombe esplosero a distanza di pochi minuti l'una dall'altra. E, poiché erano state collocate a una profondità di 130 metri, cioè molto vicine alla superficie, produssero un fungo di oltre 400 metri di altezza (che fu fotografato da un ufficiale da 20 km di distanza e che il quotidiano pubblica in prima pagina). I testimoni dell'epoca raccontano che i villaggi vicini furono avvertiti, ma la popolazione non fu evacuata.

Caddero i piatti dalle credenze, qualche mobile si rovesciò a terra, i lampadari oscillarono furiosamente. Ma nessuno pensò al significato di quel fungo, né a dove sa-

ALLARGAMENTO NATO

Il Senato Usa blocca il voto

WASHINGTON. Con una decisione a sorpresa, il Senato Usa a rinviato «sine die» il voto sull'ingresso nella Nato di Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca. Il leader della maggioranza repubblicana Trent Lott a prendere la decisione, per rispondere a quelli che ha definito i «giochi» del presidente Bill Clinton e del partito democratico su alcuni disegni di legge. Appena un'ora prima, alla presenza dei vertici militari e di diversi senatori, Clinton aveva auspicato un voto favorevole, dicendo che una nuova Nato può estendere la benedizione della libertà e della sicurezza al prossimo secolo. Con l'aiuto dei nostri alleati, il sostegno del Senato e la forza del nostro impegno indefesso, possiamo riunire l'Europa non con la forza delle armi, ma con le possibilità della pace. E, improvvisamente, aveva aggiunto: «Una decisione definitiva è vicina». Secondo Lott, invece, difficilmente l'aula tornerà ad occuparsi della questione prima di aprile. (Agi-Ap)

Tra il 1971 e il 1987 nella regione sono state fatte esplodere 10 bombe

Uno degli esperimenti formò un lago dove a 17 anni di distanza il livello di radiazioni è ancora pericoloso



rebbe stato portato dal vento. Esplosero tre bombe atomiche. Il vero perché non lo sa nessuno. Si dice che fosse un esperimento per realizzare il «progetto del secolo», cioè per vedere come si sarebbe potuto usare l'atomica per aprire un colossale canale fluviale che avrebbe dovuto «dirottare» l'acqua degli immensi fiumi siberiani

che vanno a Nord - verso il Mar Caspio, che è a Sud e che in quegli anni vedeva scendere il proprio livello a ritmi preoccupanti (per la Russia oggi il Caspio sta straripando per eccesso di acqua). Ma altre ipotesi dicono che si trattava di esperimenti industriali per accelerare le ricerche petrolifere. Ed emergono particolari che

fanno rizzare i capelli in testa, soprattutto perché non sono reperti d'archivio, fatti di una storia tragica, ma hanno una tremenda, agghiacciante attualità.

Nella regione di Perm, infatti, tra il 1971 e il 1987, di esplosioni nucleari ve ne sono state in tutto dieci, per una potenza complessiva di 75 chiloton, equivalenti a cinque Hiroshima. Oltre alle tre che crearono il lago Ciusovskij, altre sette furono sotterranee, cioè senza fungo radioattivo.

Il che non le rese, sfortunatamente per tutti, meno pericolose. Gli effetti delle esplosioni sotterranee, effettuate a profondità variabili, oltre i 1300 metri, e con potenze vicine ai 15 megaton, hanno prodotto un inquinamento radioattivo dei giacimenti petroliferi, abbondanti nella regione, fino a decine di chilometri di distanza dai luoghi delle esplosioni. Le ricerche effettuate nel 1981, a dieci anni di distanza dalle prime esplosioni, permisero di scoprire che il

petrolio che usciva dai pozzi vicini era carico di radionuclidi. E l'effetto è andato dilagando con il passare del tempo, a riprova del fatto che i giacimenti sotterranei comunicano tra loro e che le falde acquifere trasferiscono la radioattività a grande distanza.

Altre rilevazioni condotte nel 1988 hanno mostrato che i radionuclidi erano presenti in 65 pozzi vicini ai 15 megaton, hanno prodotto un inquinamento radioattivo dei giacimenti petroliferi, abbondanti nella regione, fino a decine di chilometri di distanza dai luoghi delle esplosioni. Le ricerche effettuate nel 1981, a dieci anni di distanza dalle prime esplosioni, permisero di scoprire che il

Giulietta Chianca

Presi 5 terroristi della colonna andalusa

Sventata strage dell'Eta per la Settimana Santa

Trovata quasi una tonnellata di esplosivo
Due mesi fa uccisero un politico e la moglieMADRID
NOSTRO SERVIZIO

A 53 giorni dalla sua «azione» più efferata, il duplice assassinio dell'assessore comunale popolare Alberto Jimenez e sua moglie, freddati con due colpi di pistola alla nuca, due blitz della Policía Nacional e della Guardia Civil hanno smantellato ieri a Siviglia la «Colonna Andalusia» dell'Eta. Cinque gli arresti: tre tra gli «etarras» più ricercati e due «corrieri» basco-francesi. Impressionante il materiale sequestrato: armi, pistole, timer e ben 540 chili di esplosivo pronto all'uso.

I blitz, che seguono di sole 72 ore lo smantellamento, nei Paesi Baschi spagnoli, della «Colonna Araba» (11 arresti e 119 chili di tritolo sequestrati), sono scattati dopo una segnalazione, venerdì notte, di un benzinaio di Alcalá de Guadaira (nei pressi di Siviglia), che aveva notato movimenti sospetti nella sua area di servizio. Le teste di cuoio della Policía Nacional, subito accorse, hanno arrestato due «corrieri» di esplosivi, i basco-francesi Jean José Ensal, 33 anni, e David Gramont, 23 anni, noti esponenti di «Gazte-riak», una organizzazione pro-Eta dei Paesi Baschi francesi.

La «Colonna Andalusia» aspettava il carico, per trasferirlo in altre due auto, nel distributore. Dopo l'arresto dei due baschi francesi pensava di essere riuscita a dileguarsi rifugiandosi nel covo che occupava da giugno a Siviglia, in calle José Laguillo, a due passi dalla stazione ferroviaria di Santa Justa. Ma alle 6 di ieri mattina le teste di cuoio

li hanno arrestati.

Già l'arsenale scoperto nelle due auto dei corrieri sottoleneva l'importanza dell'operazione antiterrorismo, la più importante in Andalusia dal '92, quando la Guardia Civil arrestò, alle porte di Siviglia, la «primula rossa» Maria Henry Parot, pure lui basco-francese, con 500 chili di tritolo. Ben 240 chili di esplosivo, 15 granate anticarro, 15 mine antiuomo, 27 detonatori.

Ma la sorpresa è arrivata alle 18 di ieri, quando la prefettura di Siviglia ha fornito i particolari del materiale sequestrato nel covo: 600 chili di tritolo, 5 pistole, un fucile di precisione, 4 mitra, decine di granate e mine antiuomo. Il ministro degli Interni Mayor Oreja, soddisfattissimo per lo smantellamento della temibile colonna (tre assassini in appena un anno ed una decina di attentati sventati) si è ben guardato dal precisare gli obiettivi di una santabarbara così imponente. Il sindaco di Siviglia Soledad Becerril ha però rivelato che il bersaglio era il capoluogo andalusino (cui accorrono, tra due settimane, centinaia di migliaia di turisti per le processioni della «Settimana Santa»).

I tre arrestati sono pezzi da novanta di Eta. Mikel Azurmendi, nome di battaglia Hankas, 32 anni, l'assassino della coppia il 30 gennaio, Maria Teresa Pedrosa e José Luis Barrios. Ma in serata il vicepremier Cascos ha gettato acqua sul fuoco dell'euforia: «Attiviamo l'allarme rosso in tutto il Paese per evitare una risposta dell'Eta».

Gian Antonio Orighi

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Vota

Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia, i figli Walter e Sandra, la nuora Nicoletta, il genero Filippo, i nipoti Francesco e Federico. Funerale martedì 24 marzo ore 14,15 partendo dall'abitazione in via Torosio 245 - Nichelino. S. Maria ore 14,30 nella Parrocchia di San Vincenzo dei Paoli. Le ceneri saranno sepolte nel Cimitero di Sanmarino a Bosco (Cn). 55. Rosario lunedì 23 marzo ore 20,45.

Torino, 21 marzo 1998.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SPA prendono parte al dolore della famiglia per la perdita di

Luigi Vota

Torino, 21 marzo 1998.

Paolo Polacco ricorda con affetto l'amico

Luigi Vota

Torino, 21 marzo 1998.

Ricordano

Luigi Vota

Torino, 21 marzo 1998.

Enrico Carli

Ricorda con affetto l'amico

Luigi Vota

Torino, 21 marzo 1998.

Antonio Felice

Ricorda con affetto l'amico

Luigi Vota

Torino, 21 marzo 1998.

Giovanni Giannini

Ricorda con affetto l'amico

Luigi Vota

Torino, 21 marzo 1998.

I Colleghi del Reparto fattorini partecipano al dolore dell'amico Filippo

Luigi Vota

Torino, 21 marzo 1998.

Mariano Luca

Ricorda con affetto l'amico

Luigi Vota

Torino, 21 marzo 1998.

Antonio Felice

Ricorda con affetto l'amico

Luigi Vota

Torino, 21 marzo 1998.

Giovanni Margliara

Ricorda con affetto l'amico

Luigi Vota

Torino, 21 marzo 1998.

Cristianamente è mancata

Pierina Giada in Barbato

Ne danno dolore annuncio: la moglie Stefania e il figlio Gigi. Funerale martedì 24 ore 11,45 parrocchia Santi Pietro e Paolo Apostoli.

Torino, 21 marzo 1998.

Ha raggiunto il suo adorato Baldo, nella Pace del Signore

Franca De Vizi ved. Sinistrero

Ne danno il triste annuncio la figlia Maria Rosa con Maria, Alessandra, Elisa, il figlio Sebastiano con Anna, Elena. La sorella Adriana con Daniela, Lorenzo, Carlo, Vittorio, le nipoti Annamaria, Franca con Francesco e parenti tutti. S. Rosario domenica 22 ore 17,30 Parrocchia di San Carlo. Funerale lunedì 23 marzo ore 14,30 parrocchia di S. Carlo. Riposa nella tomba di famiglia ad Albi (Cn).

Torino, 21 marzo 1998.

Alessandra, Elisa, Elena affidano agli angeli la loro cara

Franca De Vizi ved. Sinistrero

Torino, 21 marzo 1998.

La Società Galilei partecipa profondamente al dolore per la scomparsa del suo Presidente

Franca De Vizi ved. Sinistrero

Torino, 21 marzo 1998.

Nori Brigando con Carla e Riccardo partecipano al lutto di Maria Rosa

Torino, 21 marzo 1998.

Gianfranco e Lucia Formigoni con Paolo e Daniela, Michele e Annamaria profondamente addolorati ricordano FRANCA con tanto affetto.

Torino, 21 marzo 1998.

Lucia Antoski ricorda la cara FRANCA con tanto affetto.

Torino, 21 marzo 1998.

I cugini De Vizi, Pancani e Radetti annunciano addolorati la scomparsa della cara Franca

Torino, 21 marzo 1998.

Giovanni e Lucia Formigoni con Paolo e Daniela, Michele e Annamaria profondamente addolorati ricordano FRANCA con tanto affetto.

Torino, 21 marzo 1998.

I cugini Sinistrero, con nonna Lucia, partecipano al lutto.

Torino, 21 marzo 1998.

La famiglia Brayda-Bruno e Romero commosso partecipano al lutto.

Torino, 21 marzo 1998.

Giuliana, Gloria, Giorgio e Guido Donato sono vicini a Maria Rosa e Sebastiano ricordando teneramente MAMMA FRANCA.

Torino, 21 marzo 1998.

E' mancata

Mario Campo

Ne danno il triste annuncio la moglie Nerina, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerale martedì 24 ore 8,15 Parrocchia Saluta.

Torino, 21 marzo 1998.

E' mancata

Elena Poma Genin ved. Bruna

Ne danno il triste annuncio la sorella, nipoti e pronipoti. Funerale lunedì 23 marzo ore 11,45, Ospedale G. Bosco; ore 12 commemorazione Cimitero Maggiore.

Torino, 20 marzo 1998.

E' mancata

Erminia Morando ved. Porta

Ne danno il triste annuncio il figlio Giuseppe, la nipote Amelia e parenti tutti. Funerale lunedì 23 marzo ore 14,45 partendo dall'Ospedale Martini Nuova, via Tofana, Torino alle ore 13,30.

Torino, 22 marzo 1998.

E' mancata

Mario Truffo

Ne danno dolore annuncio: la moglie Maria, Silvia con Argentina, l'adorato Fabio, parenti tutti. Funerale martedì ore 14,15 parrocchia Centro.

Torino, 21 marzo 1998.

E' mancata

Onorina Castelli ved. Borea

Addolorati lo annunciano la figlia Carla col marito Giacomo Salto, l'adorato nipote Roberto e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 marzo con partenza dalla Chiesa S. Luca alle ore 14 e alle ore 15 nella parrocchia Madonna di Loreto (Padri Cappuccini) Chivasso.

Torino, 21 marzo 1998.

Con i genitori della fede è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Mazzarino

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Maria, il figlio Massimo con Maria Carla, Maria e Chiara, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Baldisio (Al), lunedì 23 marzo alle ore 15,30 con partenza da Torino, via Vittorio Amedeo II n. 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 21 marzo 1998.

Le famiglie Milnelli, Do, Oliveri, Valori uniti nel dolore, partecipano commosse.

Torino, 21 marzo 1998.

Carlo, Rosa, Elena, Lucia, Davide e Natalia piangono il carissimo DEFFE.

Torino, 21 marzo 1998.

Con grande tristezza lo annunciano la moglie Maria, il figlio Eugenio con Emanuele, Angela con Marco; gli alligati nipoti Piero, Anna, Giovanni e Luca; la amata suocera Margherita, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 ore 11,45 chiesa parrocchiale del S. Cuore, partendo alle ore 14,45 dall'abitazione ig. Cordero Montemagno 2.

Torino, 21 marzo 1998.

Con grande tristezza Meco con Sandra ricorda l'amico di sempre e degli anni più belli.

Torino, 21 marzo 1998.

E' mancata

Rodolfo Negro

Lo annunciano la moglie Nella, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Funerale lunedì 23 marzo ore 11,45 parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 21 marzo 1998.

Ricordando il papà RODOLFO abbracciano gli amici di sempre: Pierangelo, Titti e Daniela.

Torino, 21 marzo 1998.

La famiglia Cavattoni sentitamente partecipa.

Torino, 21 marzo 1998.

Ciao RODOLFO ti ricorderemo sempre, Marino, Luciano, Elena e Sara.

Torino, 21 marzo 1998.

Viviani a Nella, non ti dimenticheranno gli amici di sempre: Pierangelo, Titti e Daniela.

Torino, 21 marzo 1998.

Mario, Teresa e Gabriella Cerminara partecipano commossi per la scomparsa del caro amico RODOLFO.

Torino, 21 marzo 1998.

Vittorio e Giuliana Taja ricordano commossi il caro amico RODOLFO.

Torino, 21 marzo 1998.

Ciao grande amico RUDI ti ricorderemo sempre e sempre sarai vivo nei nostri cuori.

Torino, 21 marzo 1998.

Famiglie Benedetto, Grappe, Pavarotti, Pila.

Torino, 21 marzo 1998.

E' mancata

Antonio Cagliero (Nuccio)

Lo annunciano i figli e parenti tutti. Funerale lunedì alle ore 10 nel Santuario di San Pancrazio.

Torino, 21 marzo 1998.

E' mancata

Anna Margherita Olivero ved. Benvenuto

Lo annunciano i figli e parenti tutti. Funerale lunedì alle ore 10 nel Santuario di San Pancrazio.

Torino, 21 marzo 1998.

E' mancata

Silvio Montabone

Lo annunciano la moglie Luciana Benvenuto, i figli: Silvana con Tullio, Mario con Laura, le nipotine, il fratello, le sorelle, parenti tutti. Funerale lunedì 23 marzo ore 15 dall'abitazione in via Vianesi, 1.

Torino, 21 marzo 1998.

E' mancata

Rosina Bosio in Ceglia

Lo annunciano la moglie Luciana Benvenuto, i figli: Silvana con Tullio, Mario con Laura, le nipotine, il fratello, le sorelle, parenti tutti. Funerale lunedì 23 marzo ore 15 dall'abitazione in via Vianesi, 1.

Torino, 21 marzo 1998.

Dio è per noi un rifugio ed una forza, un aiuto sempre pronto nelle difficoltà.

Salmo 46, v. 1

Dopo un lungo addio ci ha lasciati

Giulio Giacomelli

Con molta tristezza lo annunciano la moglie Marcella Desler, i figli Piero, Maurizio con Elena e il piccolo Olivero, la sorella Carla con il marito Franco Rolletti, i fratelli Giorgio, Mino con la moglie Sandra Barabino, Mito, la cognata Liliana Desler, la zia Elena Desler e la loro rispettiva famiglia. Funerale lunedì 23 marzo ore 11,45 nel Tempio Valdese di corso Vittorio Emanuele 23. Un ringraziamento particolare a Tappe, Silvio e Virginia per le amorevoli cure prestato.

Torino, 19 marzo 1998.

La Direzione, i Collaboratori, e la Manutenzione del Valeo Sistemi Italia, Divisione Illuminazione, partecipano al lutto dell'ing. Maurizio Giacomelli per la perdita del padre

Torino, 19 marzo 1998.

Con coraggio e fede attendiamo di rivedere il caro sorriso di

Gianfranco Orlando

che il Signore ha voluto con sé nel fiore dei suoi 37 anni. Carli che ci segue più di prima, lo annunciano la sua amata Silvia con la sua inseparabile bimba Francesca, Roberta, Lorenza, mamma Rosella, papà Mario. I cari nipoti: Barbara e Giusto Degano. I fratelli Gianmarco, Gianluca con Maria, Gianpaolo con Silvia, Suor Marirosa, il cognato Luigi con Daniela, Alessandro, gli zii: Tullio con Tonino, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Grugliasco, parrocchia San Calisto. Per giorno e ora telefonare al 781606 da lunedì. Non lo ri, ma opere di bene.

Torino, 20 marzo 1998.

Partecipano ai doleri della famiglia Orlando-Degano

famiglia Marta

famiglia Gullino

famiglia Secchi

famiglia Giovanni Rosso

famiglia Andrea Prete

famiglia Denis

famiglia Piero Bombelli

Roberto e Maddalena Aires.

Torino, 21 marzo 1998.

Aurelio, Roberto, Rebecca e Michele stringono in un affettuoso abbraccio Silvia e bimba.

Torino, 21 marzo 1998.

Ines e Nino sono vicini a Silvia, bimbe, Giusto e Maria nell'immenso dolore per la prematura scomparsa di GIANFRANCO.

Torino, 21 marzo 1998.

Silvia Nuovi Bosio, Beppe, Lella, Agostino partecipano con molta tristezza al grande dolore.

Torino, 21 marzo 1998.

Grazie per gli splendidi momenti passati insieme. Pierangelo, Cristina, Carlotta e Mollana si stringono a Silvia, bimbe e famiglia.

Torino, 21 marzo 1998.

Vostro via sempre i migliori - questa volta non è un luogo comune - Affrati Giancarlo Prioglio, Liliana Gelletti e famiglia si uniscono al dolore di Silvia, delle bimbe e dei familiari tutti per la tragica scomparsa dell'amico

Gianfranco Orlando

Torino, 21 marzo 1998.

E' mancata

Silvio Montabone

Commerciante Prodotti Agricoli

Lo annunciano la moglie Luciana Benvenuto, i figli: Silvana con Tullio, Mario con Laura, le nipotine, il fratello, le sorelle, parenti tutti. Funerale lunedì 23 marzo ore 15 dall'abitazione in via Vianesi, 1.

Torino, 21 marzo 1998.

E' mancata

Rosina Bosio in Ceglia

Lo annunciano la moglie Luciana Benvenuto, i figli: Silvana con Tullio, Mario con Laura, le nipotine, il fratello, le sorelle, parenti tutti. Funerale lunedì 23 marzo ore 15 dall'abitazione in via Vianesi, 1.

Torino, 21 marzo 1998.

I famigliari della compianta

Rosina Bosio in Ceglia

sentitamente ringraziano il dott. Edoardo Palombaro, Roy e Nella Revere, Nadia Arvedi e quanti si sono uniti al loro dolore.

Torino, 22 marzo 1998.

E' mancata

Maria Teresa Regano ved. Obler

Torino: da uno dei 10 protocolli è stato eliminato l'Endoxan

«Cura Di Bella alterata»

Cocktail senza un farmaco

ROMA. Il sasso ha fatto gran tonfo nello stagno e i cerchi si allargano da Torino fino a Roma. La mano che l'ha lanciato è del procuratore Raffaele Guariniello. Cartelle cliniche e documenti relativi alla sperimentazione «Bella» sono stati acquisiti dall'ospedale San Giovanni e, quanto pare, il giudice sta indagando su una misteriosa sparizione di un protocollo, quello di cui è responsabile il professor Mandelli. La Commissione oncologica nazionale avrebbe deciso di cancellare un chemioterapico che nella terapia Di Bella viene somministrato a dosi (50 milligrammi al giorno), la ciclofosfamide, meglio nota come il nome commerciale di Endoxan. Viene impiegato nel trattamento del fegato, del linfoma non-Hodgkin e nelle leucemie linfatiche e croniche. La Commissione, secondo quanto sarebbe alla Procura, dopo aver accettato il farmaco in un primo tempo, avrebbe deciso di escluderlo in una riunione successiva, lo scorso febbraio.

La magistratura intende, ora, appurare se il professor Di Bella sia al corrente di questa decisione e, soprattutto, se dopo questa eliminazione si possa ancora parlare di terapia Di Bella. Punto importante per quei malati che si sono offerti alla sperimentazione, convinti di poter seguire la terapia del fisiologo.

La frase pronunciata qualche tempo fa dal professor Luigi Di Bella, «stanno sperimentando qualcosa che non è la mia terapia», assume in questa un profilo particolare. Meno categorico il figlio, Giuseppe Di Bella, che, commentando i fatti di Torino, ha dichiarato: «Quando il professor Di Bella ha parlato in Commissione oncologica, nell'ultima riunione, gli hanno sottoposto da firmare una quantità di fascicoli, cioè mezzo metro di roba. Non ha potuto leggere tutto. Effettivamente, qualche elemento manca, anche quelli fondamentali ci sono».

«Mai avrei immaginato finire in simile tempesta», commenta il professor Giuseppe Benagiano, direttore dell'Istituto Superiore di Sanità, coordinatore dei 23 protocolli di ricerca e commissario di ricerca voluto dal Tar del Lazio per la distribuzione della somministrazione ai malati in fase terminale. Dell'ultimo focolaio di guerra sul caso della terapia anticancro, si dice assolutamente ignaro: «Fino a venerdì sera - assicura - all'Istituto non era arrivata alcuna comunicazione di un intervento della magistratura torinese».

«E' possibile che il protocollo del San Giovanni non sia rispondente alla terapia di Luigi



Un'immagine della sperimentazione e il professor Luigi Di Bella

Di Bella? «Il professor stesso», dice Benagiano - dichiara che, a seconda dei casi, può aggiungere questo o quel componente alla cura, ma che, comunque, sempre quattro i farmaci fondamentali. Ora, se che si sia accaduto a Torino, ma se qualcuno mi dirà di andare a fare un'ispezione, ci andrò».

Un'immediata risposta al Tar di Torino arriva dal Comitato guida per la sperimentazione. In un comunicato del ministero della Sanità, si precisa che tutti i protocolli sono stati approvati dalla Commissione oncologica nazionale e dal Comitato etico nazionale. Tutte le procedure sperimentali,

aggiunge il comunicato, «sono state avviate con supervisione e il coordinamento del Comitato guida alle cui riunioni ha sempre partecipato Di Bella». E, quindi, passa al contrattacco: «Con la presente non si intende, altresì, replicare alle indiscrezioni lasciate trapelare dalla procura di Torino, perché parte del Comitato guida c'è solo la volontà, e tutto l'interesse, di condurre una sperimentazione rigorosa, attendibile e scientificamente corretta».

«Tanto corretta - commenta la sua volta l'avvocato Enrico Aimi, legale del professor Di Bella - che, a quanto ho sentito



Il ministero replica: tutte le procedure sono state approvate anche dal professore

Daniela

«Un mistero questa epatite»

Pesaro, vittima sospettata esperimenti

PESARO. Tre domande, che nascono da un interrogativo drammatico. Tre domande vergate su un block notes poco prima di morire: «Cosa sta succedendo? Perché questa epatite? Si cura, si può guarire?». E' questo diario della fine, poche righe in tutto, a tormentare da mesi il marito di una delle vittime uccise dall'epatite B nell'ospedale di Pesaro, e che oggi, dopo gli inquietanti interrogativi posti dall'inchiesta penale, rafforza i sospetti dell'uomo che qualcosa di quel reparto non funzionasse.

La donna, un'ex segretaria d'azienda di 56 anni, affetta da un mieloma, seppur di aver contratto il virus il 20 dicembre scorso: «Ma non sembrava che fosse una cosa grave», ricorda il marito, un rappresentante del commercio di Fano padre di due figli. «Anzi, il prof. Lucarelli le disse: «Stia tranquilla che il dicembre va a ballare». E invece, mia moglie è andata a ballare al cinema. Una cosa così fulminante per me è inspiegabile. Nella sua borsetta ho trovato quel block notes e oggi mi chiedo perché lei avesse quel block notes. Era una persona allegra, aveva fiducia

di guarire, si vede che si era accorta di qualcosa». Di sperimentazioni rappresentate ha mai sentito parlare, ma certo al sabotatore non crede, figuriamoci al serial killer.

E se fra i legali dei parenti delle vittime si sta valutando l'ipotesi di un collegio difeso comune, i casi dei singoli si intrecciano per molte vie. Degli otto-dieci malati scomparsi da dicembre a marzo, le famiglie dei cinque originari di Fano e dei due di Pesaro si conoscevano quasi tutte. Altri due pazienti morti venivano dall'Emilia-Romagna. Storie simili, quella di un sessantaseienne fane che non sapeva neppure di aver forse contratto l'epatite, in un breve ricovero a Pesaro di giorni seguito da un day-hospital, o di una donna di 62 anni, sempre di Fano, morta l'11 febbraio.

Il primo è uno dei due casi sospetti che hanno indotto il magistrato a far riesumare le salme per tentare di chiarire, attraverso l'autopsia, le cause del decesso. «Mio padre aveva un linfoma Non-Hodgkin, ma i sanitari di Pesaro ci avevano assicurato che la malattia era nella fase iniziale e che la che-

mioterapia avrebbe potuto dare risultati incoraggianti - racconta delle figlie - Dell'epatite non sapevamo niente. «Mia madre - morì il figlio dell'anziana 62 anni, pure lei di Fano - la riporta in vita nessuno, non posso neppure dire che noi nutrimmo dei dubbi quel reparto. Ma la macchina che si è messa in moto non si deve fermare. Certo, lei aveva un linfoma, era grave, ma non era in fin di vita».

Sulla vicenda il ministro Rosy Bindi per preferisce tacere. «Aspetto le conclusioni cui giungerà la commissione - dice - E' stata appena nominata e dobbiamo darle il tempo di lavorare». In queste ultime settimane - ha spiegato il direttore sanitario dell'ospedale Giovanni Fiorentino - ho chiesto e ottenuto dal professore una dichiarazione scritta attestante che in ematologia non venissero condotte sperimentazioni autorizzate. In particolare ho domandato al primario se nel reparto si utilizzavano fattori di crescita non forniti dalla farmacia dell'ospedale. La risposta è stata: usiamo solo quel che ci consegna la farmacia interna. [r. cri.]

Sorprendetevi ora, perché non avrete altre sorprese.

CAMBIO OLIO, FILTRO, RONDELLA E 15 CONTROLLI DI SICUREZZA

L. 69.000 Tutto compreso



Ma finisce qui. Venite a scoprire anche le altre offerte «tutto compreso»: ammortizzatori, marmitta e pastiglie freni. Vi sorprenderanno. Come vi sorprenderà l'elenco dei controlli di sicurezza che faremo, compresi nel prezzo, ad ogni intervento: clacson, spazzole tergicristallo, olio servosterzo, olio freni, spruzzatori lavavetri, luci, plafoniera e lettore schede, elettrolito batteria, aspetto esterno carrozzeria, livello olio motore, liquido lavavetri, liquido raffreddamento, stato usura pneumatici, pressione gomme, cambio automatico. Fine delle sorprese.

Prezzo massima consigliato comprensivo di 1 cambio, manodopera, IVA con capacità fino a 3,5 l. Olio semisintetico Esso Ultra o Total Quartz 7000. Escluso Boxer 2.5. Le offerte sono valide fino al 30-6-98 presso tutti i punti della Peugeot partecipanti all'operazione. Non altre iniziative in corso.

Peugeot Service. Il servizio tutto compreso.



IL DUOMO dà il via al 19° premio nazionale di poesia e narrativa ed indice il seguente

BANDO DI CONCORSO

1) Sono le poesie e le poesie a tema libero in lingua italiana ed in vernacolo. Le composizioni inedite (e non premiate in altri concorsi), designate dalla Giuria, saranno assegnate i seguenti premi:

PREMIO POESIA IN LINGUA ITALIANA

1° premio Lire 3.000.000

2° premio Lire 1.000.000

PREMIO POESIA IN VERNACOLO

1° premio Lire 3.000.000

2° premio Lire 1.000.000

PREMIO NARRATIVA IN LINGUA ITALIANA

1° premio Lire 3.000.000

2° premio Lire 1.000.000

Potranno inoltre essere assegnate dalla Giuria menzioni d'onore ad altre composizioni ritenute meritevoli.

2) Le composizioni, possibilmente dattiloscritte, dovranno pervenire con raccomandata in duplice copia, con firma autografa dell'autore, nome, cognome, indirizzo completo e telefonico, entro il 31 marzo 1998 al LIONS CLUB MILANO DUOMO presso «Associazione Libro Parlati» via Boscovich, 44 - 20124 Milano - Tel. 02/29513384 (solo dalle 14 alle 18; in altri orari lasciare brevi messaggi alla segreteria telefonica).

3) La poesia non dovranno superare i 60 versi; se in vernacolo dovranno essere accompagnate dalla traduzione letterale sempre in duplice copia; le novelle e/o i racconti, esclusivamente in lingua italiana, non dovranno superare le 4 cartelle dattiloscritte.

4) Poiché la finalità dell'iniziativa è quella di aiutare chi non può vedere, è richiesta una quota di partecipazione di Lit. 25.000 per ciascuna composizione, da versare all'indirizzo sopra indicato preferibilmente a mezzo assegno intestato a LIONS CLUB MILANO DUOMO.

5) Le composizioni inviate non saranno restituite. Il giudizio della Giuria è insindacabile.

6) Nella 19° edizione non potranno essere assegnati premi ai vincitori della precedente edizione. La partecipazione al concorso costituisce espressa autorizzazione alla pubblicazione, a titolo di lucro, delle opere inviate.

7) La premiazione avverrà il giorno 11 giugno 1998 alle ore 18.30 presso la sede della Banca Popolare Commercio e Industria via della Moscova, 33 - Milano. Invitiamo tutti a festeggiare, insieme ai concorrenti premiati, il più delle belle composizioni che interpretate da attori durante la premiazione.

Scatta la caccia all'uomo. La vittima, di origine croata, era nota per il suo impegno sociale

Sai coltellare alla cardiologa per un rimprovero

Milano: sorpreso ubriaco, maggiordomo singalese uccide e scompare

MILANO. Una grande bottiglia vuota di Chivas, domestico che non si trova e che è ricercato. Sono per questa la «firma» di un omicidio, il motivo all'origine di una lite finita coltellata in un appartamento lussuoso nel cuore di Milano.

Una bottiglia di whisky, che il maggiordomo singalese aveva bevuto fino a perdere la testa, fino ad ammazzare Erika Lehrer, una cardiologa di 62 anni di origini croate, impaginata con la comunità ebraica. Tanto che all'inizio si era pensato a un omicidio politico stampo razziale. E invece non è così. La spiegazione dev'essere in quella bottiglia ormai vuota, che gli uomini della scientifica prelevano alle 9 del mattino dall'appartamento di piazza Repubblica 19: sei stanze al terzo piano, a fianco dell'Hotel Principe di Savoia a cinque stelle. Nei sacchetti di plastica sterile finisce pure il

coltello da cucina ancora sporco di sangue.

Quel coltello che - in quest'ultimo - convinti - deve essere Rambukansage Sudathneshanta Pereira, 28 anni di Colombo, domestico della signora Lehrer da quattro anni, ad irreperibile. Dopo una lite, forse un rimprovero per l'evidente ubriachezza del giovane. Una lite iniziata a schiaffi e spintoni e urla e finita a coltellata.

Dev'essere andata così, pensano adesso alla squadra mobile. Attorno a mezzanotte, la donna deve essersi accorta che il domestico, che saltuariamente ospitava in una stanza dell'appartamento, ubriaco fradicio. Forse lo ha rimproverato, lui ha gridato più forte, la donna ha insistito nel rimprovero. Fino a quando il giovane non è corso in cucina, da un cassetto ha preso il coltello e ha inseguito la donna

fino in anticamera. Sei coltellate, sferrate all'impazzata. Una al braccio della donna, che forse stava cercando di difendersi. Due al petto e le ultime tre alla schiena, inferte con ferocia, quando Erika Lehrer stava cercando di scappare. E' morta così, in un lago di sangue. Con il domestico che l'ha trascinato poi in camera, l'ha adagiato sul letto, le ha rimbeccato le coperte. Unico gesto di gentilezza, in un momento di follia.

Poi, per sei ore, niente. Il maggiordomo forse ha dormito, per saltare l'alcol. Soltanto alle 6 si è deciso a dare l'allarme. «Ho trovato la signora, è morta», ha detto al fratello, al telefono, chiedendogli di dare l'allarme. Pochi minuti dopo le auto del 113 erano in piazza Repubblica, ma del giovane singalese non c'era più traccia.

«Non ci posso credere, è una

vicenda terribile», dicono i tanti pazienti della cardiologa, nota a livello nazionale. Mentre sul posto arriva anche il responsabile della comunità ebraica di Milano. A quell'ora, infatti, i poliziotti avevano più di un sospetto. Niente a che vedere con l'odio razziale. Soltanto il rapto di un domestico, che da quattro anni era di casa, talvolta anche di notte.

«Mio fratello ubriaco, si sentiva da parlarla», ha spiegato il parente stretto giovane singalese poliziotti. Poche parole che sono state sufficienti a far partire la caccia all'uomo, assassino per niente. Non per furto, dall'appartamento non è nulla. Non per un raptus sessuale, non ci sono infatti segni di violenza. La donna è stata stesa sul letto ancora vestita, senza scarpe. Con gli abiti a brandelli per le sei coltellate, calati da una coperta azzurrina. [r. m.]



EDIZIONI L'ESPRESSO



LA FINALITÀ

L'iniziativa è il sostegno del servizio gratuito di vocalizzazione testi a favore degli studenti non vedenti e subvedenti, cura dell'Associazione Libro Parlati - sede di Milano

LIONS CLUB MILANO DUOMO - PREMIO NAZIONALE DI POESIA E NARRATIVA





Il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer

«Gli insegnanti? Sono critico con chi non fa il proprio dovere»

«Io, ministro senza studenti»

Berlinguer: la cosa che mi manca di più

MINISTRO Luigi Berlinguer, lei si definirebbe un uomo introverso o estroverso?

«Sulle questioni personali sono come la maggior parte dei miei contemporanei chiusi, ma sento che sto meglio se comunico».

Se dovesse parlare di sé si definirebbe?

«Non c'è ragione che lo faccia, perché non mi sento interessante. In Sardegna abbiamo molto pudore».

Che fa quando non esercita il suo compito di ministro?

«Leggo, qualche volta con amici. Il fine settimana a casa mia vicino a Siena».

E lì che cosa fa?

«Il sabato mattina vado alla Coop a fare la spesa».

Con la scorta?

«No, non adopero la scorta. Non credo che qualcuno voglia prendersela con me. Dopo vado a comprare i giornali e sto in campagna. Da qualche tempo nel mio mezzo ettaro seguo l'andamento delle piante e trasporto pietre. Inoltre in campagna vedo molto i miei due figli e dialogo con due amici che sono i miei cani, due labrador».

E i suoi figli?

«La grande fa la grafica pubblicitaria a Roma. Mio figlio è dottorando di ricerca in Diritto privato comparato a Firenze. Mia moglie invece è maestra elementare in pensione. E' sarda, ma i genitori genovesi, mentre noi Berlinguer siamo sardi da generazioni».

I Berlinguer sono un clan?

«Una famiglia molto numerosa che ha lo spirito del clan. Abbiamo pudore e facciamo attenzione a evitare un rischio-Dinasty. Mia figlia, studentessa liceale, chiese di cambiare cognome perché le domandavano continuamente se apparteneva o meno alla famiglia...».

Enrico Berlinguer era un capo?

«Nel partito sì, ma non nella famiglia. Certo era un esempio, ma non faceva il capo. Lui era il meno giovane dei cugini della nostra generazione e quindi era visto con grande rispetto. Quando era segretario della Federazione giovanile comunista a quell'epoca dava il



giudizio sui dirigenti e si scoprì che scriveva giudizi non sempre lusinghieri sui suoi familiari».

Di lei che scriveva?

«Era sempre un po' critico».

E lei nei suoi confronti?

«Abbiamo polemizzato un po'. Io avevo tensioni più di sinistra, però lui esprimeva di me una grande influenza morale».

Siete parenti di Cossiga?

«E' lontano parente di Enrico e Giovanni Berlinguer per via di madre, mio compagno di università anche se un po' più anziano. Fummo più tardi nella vita colleghi di docenza. A Sassari, ma in netta contrapposizione perché lui dc e io pci. Però il rapporto personale è quello di compagni di studio».

Le piace fare il ministro della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca?

«Sì, perché che si possono fare delle cose. Sono stato capogruppo, consigliere regionale, sindaco, deputato. Però mi sento più vicino a un'azione di costruzione concreta piuttosto che alla semplice

schermaglia politica».

E' vero che i ministri possono fare poco?

«Non è. Possono fare, no? A condizione: la stabilità. In pochi mesi nulla può essere fatto. Se si vuole far andare un Paese alla malora, basta dare governi effimeri».

Dunque lei pensa che Prodi

resterà?

«E' giusto che Prodi resti».

Prodi la appoggia?

«Sì. Ogni tanto mi fa domande. All'inizio l'appoggio era totale, poi ha avuto qualche dubbio e adesso mi sembra sia di nuovo totale».

Siete amici?

«Sì, ci siamo conosciuti nel '62 alla London School of Economics. Fui uno dei primi passi nella ricerca. Il nostro è un antico rapporto».

Lei è anglosassone di mentalità?

«Sono i fatti che cambiano la società e i fatti sono mossi dalle idee. Ho imparato molto in Inghilterra dalla grande valenza innovativa del pragmatismo anglosassone. Sono però imbevuto della mia formazione liceale tutta teorica. E anche i primi passi da giovane comunista risentivano di questo. Ciò che ho fatto precipitare il mio interesse al valore della prassi è stata la esperienza di rettore a Siena».

Le piace comandare?

«Dirigere sì, comandare no. Se

chiedo una cosa, mi capita di domandare scuse».

Lei è un uomo timido?

«Sostanzialmente sì».

Che cosa le è insopportabile?

«L'ovvietà. La banalità. Poi la grossolanità. Mi dà fastidio la ripetizione "per formulas" senza pensiero».

Le persone che hanno la certezza di sé nel vero sono insopportabili. Vorrei morire imparando».

Le piacciono gli studenti? Li conosce? Li vede?

«In questo momento sono la cosa che più mi manca della mia professione di docente».

Lei li ascolta molto?

«Credo di avere due sole qualità. Una è la mia religione principale, cioè la tolleranza e il rispetto degli altri; l'altra è che ho bisogno di ascoltare e forse ascolto più del doppio della media prima di prendere una decisione. Forse questo è anche un difetto».

Lei si offende?

«Mi dura pochi secondi. Non a conservare il rancore».

Quando legge i giornali le capita di arrabbiarsi?

«La prima volta che mi capita di arrabbiarsi è di stizza. Si apprende cose che considero non vere. Ritengo che l'eccessiva semplificazione e l'arbitrarietà nei titoli non favoriscano quel bene straordinario che è la grande comunicazione. Non capisco sinceramente perché, se si dice cosa, talvolta si legge il contrario».

Che rapporti ha con il corpo insegnante?

«Con i professori universitari mi sento parte o pari. Ho complessivamente una valutazione positiva. Per quanto riguarda la scuola, la qualità media degli insegnanti è positiva. Però prevale in loro una mentalità non autonoma».

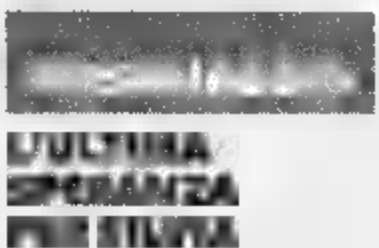
Crede in Dio?

«No, ateo. Però credo nella fortuna».

In un Paese cattolico come viene da lei?

«Benissimo, perché la mia religione è la tolleranza. Esigo il rispetto e il rispetto gli altri. C'è una religione laica della non trascendenza data dalla scelta di grandi ideali».

Atino Elkann



ROMA

L'italiana sta scontando negli Stati Uniti 43 anni per reati di terrorismo. La richiesta di Flick, data 17, è stata inoltrata a Strasburgo per le vie diplomatiche, attraverso le quali sarà comunicata al governo degli Stati Uniti.



Silvia Baraldini

L'italiana sta scontando negli Stati Uniti 43 anni per reati di terrorismo

A Strasburgo il caso Baraldini

Flick chiede la mediazione del Consiglio d'Europa

facilitare la composizione amichevole tra i Paesi aderenti alla Convenzione. La richiesta di Flick, data 17, è stata inoltrata a Strasburgo per le vie diplomatiche, attraverso le quali sarà comunicata al governo degli Stati Uniti.

Per Silvia Baraldini, che sta scontando una condanna a 43 anni di carcere negli Usa, il ministro degli Interni, Francesco Cossiga, ha presentato dal 1989 17 cinque domande di trasferimento ritenendo - come informa il ministero - che ricorrono le condizioni poste dalla Convenzione affinché l'esecuzione della pena possa proseguire nel Paese d'origine. Le prime quattro domande sono state

rigettate dagli Usa, l'ultima del 16 maggio '97 non ha avuto risposta. Esito negativo anche per l'istanza per l'ammissione al beneficio del parolario, una liberazione anticipata prevista dall'ordinamento statunitense.

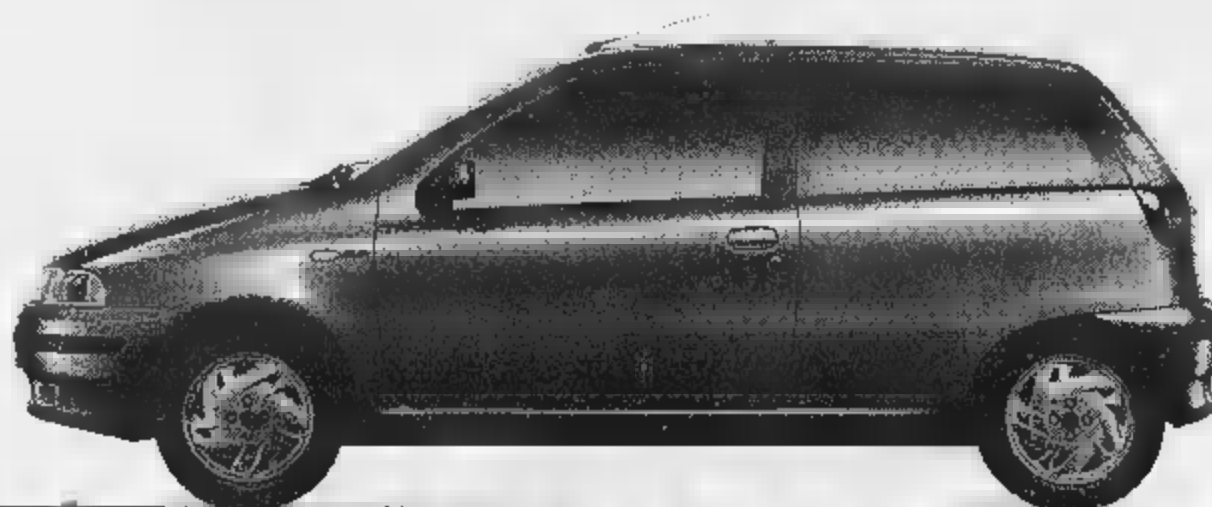
In dicembre la vicenda Baraldini era stata inserita nell'agenda dell'incontro a Washington, fra il ministro dell'Interno e l'Attorney General, Janet Reno, durante il vertice tra i ministri dell'Interno e della Giustizia del G8. Nel gennaio scorso una delegazione italiana presieduta dal direttore generale degli Affari penali del ministero della Giustizia, Giorgio Lattanzi, si è recata negli Usa

per incontrare Baraldini nel carcere di Danbury, nel Connecticut, e per discutere le prospettive del trasferimento in Italia con i dirigenti del Dipartimento of Justice.

Il caso Baraldini il ministro Flick ha più volte riferito in Parlamento, in risposte a numerose interrogazioni e interpellanze, e in tali occasioni aveva ipotizzato quest'ultimo passo italiano in caso di mancata risposta in tempo ragionevole alla quinta domanda di trasferimento in Italia. Silvia Baraldini è stata condannata nel 1984 dalla Corte federale di New York a 40 anni più tre anni per oltraggio alla Corte.

[r. cri.]

TANTE SOLUZIONI, TUTTE IN UNA PUNTO.



Con i nuovi incentivi ecologici
FIAT PUNTO A PARTIRE DA L.14.700.000*

più

FINANZIAMENTO DI 10 MILIONI
IN 24 MESI A TASSO ZERO

10 MILIONI IN UN'UNICA SOLUZIONE
DOPO 12 MESI**

FIAT

HAI UN USATO CON PIÙ DI 10 ANNI?

PATTO
CHIARO

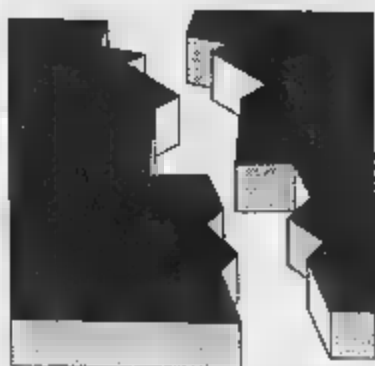
La scelta di rispettare l'ambiente è sempre la migliore. Anche economicamente, come dimostrano i grandi vantaggi che vi offre Fiat Punto. Chi ha un'auto con più di dieci anni può infatti

avere Fiat Punto a partire da L.14.700.000. Ma non solo: può anche scegliere tra un finanziamento di 10 milioni in 24 mesi a tasso zero oppure di 10 milioni in un'unica soluzione dopo 12 mesi. Risultato: vi godete una nuova

Fiat, risparmiando e date una mano all'ecologia. Ma affrettatevi: l'offerta è valida FINO AL 30 APRILE.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

*Prezzo chiavi in mano al netto degli incentivi, esclusa IPT. Rivolto a proprietari di autovetture matricolate alla rottamazione, immatricolate almeno 10 anni prima dell'acquisto della nuova Punto. Importo da finanziare L. 10.000.000 in 24 rate da L. 416.667. TAN 0%, TAEG 2,43%. Spese gestione pratica L. 250.000. **TAN 0%, TAEG 2,43%. Spese gestione pratica L. 250.000. Salvo approvazione BANA.



La scossa più intensa ha raggiunto il sesto grado: gente in strada, ma nessun danno

Terremoto, replay di un incubo

Marche e Umbria: pomeriggio di panico

ROMA. Due scosse di terremoto hanno riportato la paura in Umbria e nelle Marche e convinto alcune centinaia di persone a trascorrere una notte lontano dalle proprie case, proprio quando la temperatura si è di nuovo abbassata sensibilmente e la neve ha fatto la comparsa sui monti.

E' accaduto ieri pomeriggio. La prima del quinto-sesto grado della scala Mercalli è stata registrata dalle apparecchiature alle 17,45, con epicentro Colfiorito, Verchiano, Cesi, Resiglia. Insieme con la scossa sarebbe stato avvertito anche un boato. Nove minuti più tardi, alle 17,54, vi è stata una seconda del terzo-quarto grado, poi alle 18,07 una terza, stavolta del terzo grado della scala Mercalli. Identico l'epicentro.

Per padre Martino dell'osservatorio di Perugia, si tratta di una nuova «crisi sismica», un po' più consistente di quelle delle ultime settimane. Poco prima della scossa delle 17,45, la più forte, ne erano state registrate altre tre, tutte tra il secondo e il terzo grado. Le scosse sono state avvertite un po' ovunque in Italia centrale: a Roma e provincia, in Abruzzo, e soprattutto nelle zone già colpite dal sisma del settembre scorso.

Moltissime sono le telefonate giunte ai vigili del fuoco e ai carabinieri. Non vi sono state segnalazioni di danni di rilievo a persone o cose, sono soltanto cadute alcune tegole e pezzi di cornicioni, ma fra i containers è scattata di nuovo l'emergenza. A Cesi, epicentro delle scosse di ieri, la frazione fantasma dopo i crolli del settembre, la gente si è riversata fuori dai moduli abitativi, mentre nel Comune di Serravalle di Chienti almeno 200 persone non sanno ancora dove potranno trascorrere la notte. Nessuno, infatti, dopo le scosse, intendeva rientrare in casa, ma il campo base è stato smantellato completamente ai primi di febbraio. Le autorità, dun-

que, si sono immediatamente al lavoro per trovare loro un riparo.

La paura è stata molto perché, spiega il sindaco del paese, Venanzio Rocchetti, «i containers hanno iniziato a ballare». Anche a Fievetorina si è diffuso il panico e il sindaco ha dovuto disporre la riapertura del campo da tennis coperto per farvi dormire gli abitanti del paese. A Colfiorito, poi, la paura si è presto trasformata in rabbia: «Non ci vengano a dire - ha avvertito una donna della frazione - che era una scossa del quinto-sesto grado. Questa era attorno al sesto-settimo grado. Ormai, dopo sei mesi di terremoto, abbiamo un'esperienza, purtroppo negativa, ma

le scosse sappiamo ormai pararle. Le roulotte in gran parte sono portate via e questa non si sa dove andremo a dormire. Tutta la popolazione è uscita dalle case ed è impaurita».

A Nocera Umbra sono cadute alcune tegole dai tetti di Baugara, una frazione, la

scossa è stata avvertita molto distintamente dalla popolazione. In paese il centro storico è disabitato, perché quasi completamente inagibile. L'unica strada riaperta di recente, via Le Mura, era stata chiusa ieri pomeriggio perché soffiava un forte vento di tramontana che avrebbe potuto creare situazioni di pericolo.

La scossa, inoltre, è stata avvertita anche ad Assisi e nel Sacro Convento. Un rapido giro all'interno da parte di padre Giandomenico, portavoce del con-

vento, ha permesso di constatare l'assenza di danni, ma un nuovo controllo verrà eseguito questa mattina dai tecnici all'interno della basilica, da mesi trasformata in un immenso cantiere dove uno schermo metallico a contatto quasi con le volte e le pareti protegge gli affreschi e la struttura dell'edificio dai pericoli di eventuali nuove scosse.

A Norcia, al momento delle scosse, erano in corso i festeggiamenti per san Benedetto, patrono della città. Molti erano i turisti che, fra mille timori e soprattutto grandi sforzi, parte degli enti locali, stanno a poco a poco tornando nella regione.

[F. ANSA.]



Gli abitanti di Colfiorito ieri hanno di nuovo abbandonato le case

IL CASO

LA METEOROLOGIA
NEL CLIMA

ULTIMISSIME per gli appassionati di meteorologia: è arrivata la primavera e da Nord a Sud è tutto un annuncio di temperatura a picco, di vento e perfino di neve. In Lombardia dalle spettacolari massime di 18-20 gradi si è scesi bruscamente a 10-12, raffiche oltre 60 all'ora, in Veneto è tornata la neve, soprattutto nel Bellunese, in Emilia Romagna il freddo ha oscillato tra i 1 e i 7 gradi, accompagnato da un vento forte che ha spazzato, tra l'altro, la Bologna-Firenze, creando qualche problema di circolazione. Brutte notizie per chi si era già messo la giacchetta antizempeo anche da Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Basilicata e Calabria: in alcune località montane si è scesi sotto zero e la neve è caduta piuttosto abbondante.

Se l'inverno ha latitato, provocando ripetute e ossessive



Primo giorno di primavera in Calabria: è tornata la neve

cacce al colpevole, dall'effetto serra fino a El Niño, la primavera sembra sprofondare subito nel suo opposto. «Si tratta di diminuzione di 3-4 gradi rispetto alle medie del periodo», fa sapere Carlo Pinizio, comandante del servizio meteorologico dell'Aeronautica militare. E non è soltanto un episodio momentaneo. «L'ondata di maltempo - spiega - durerà fino a metà settimana». In compenso, la causa è certa. «E' depressione localizzata tra i Balcani e la Polonia, che

porta al molto aria fredda, ma che è piuttosto povera di umidità, perché arriva da continentali», aggiunge Luca Mercalli, climatologo. Entro oggi la situazione peggiorerà ancora. Il grande freddo del Centro Europa, infatti, irromperà sulle regioni tirreniche e lunedì e martedì le perturbazioni investiranno oltre a Meridione il Centro Italia. L'ondata gelida dovrebbe trovare la sua definitiva collocazione in una vasta zona com-

presa tra Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia. Così, fino a metà settimana, secondo Pinizio, quando ci sarà - o ci dovrebbe essere - un momentaneo intiepidimento. Ce n'è abbastanza per indurre nuove analisi sul sempre più evidente impazimento del clima (e non solo in Italia), senza esagerare, però. «Questo violento contrasto climatico è dato essenzialmente dall'eccellenza dell'inverno, un inverno incredibilmente mite, davvero fuori norma,

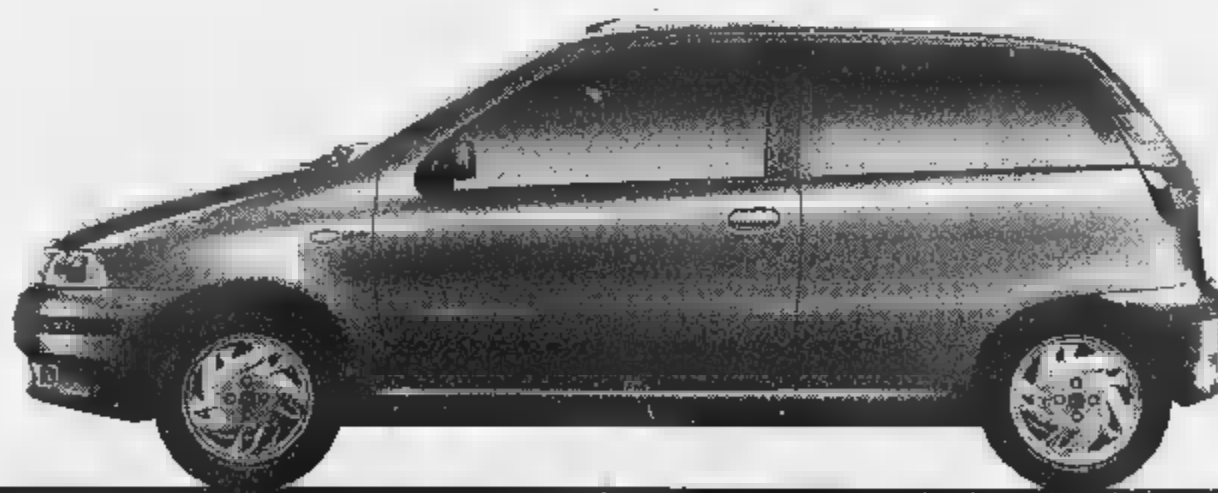
con temperature tra le più alte del secolo», sottolinea Mercalli. «La primavera, si sa, si caratterizza da sempre per un'alternanza di caldo e di freddo. Per fare un bilancio e capire anche lei se si è alterata l'inverno bisognerà aspettare - dice - almeno fino a giugno». Intanto, i bruschi sbalzi non promettono niente di buono per la salute. «Non dimentichiamo che la diffusione dell'influenza, la famigerata "miglianess", non è affatto terminata», sottolinea Gaetano Fara,

specialista in igiene e microbiologia dell'università La Sapienza. Il consiglio, dunque, è prudenza. «Se si agguerriscono umidità e ventosità, infatti, è chiaro che bisogna evitare di scoprirsi troppo. Vale sempre il buon vecchio principio del vestirsi a cipolla: tanti strati da mettere o togliere a seconda dei momenti di freddo o di caldo».

Non per questo - aggiunge - si deve rifugiare in casa a tutti i costi. E' arrivato il momento di incrementare la presenza all'aperto, di muoversi e camminare. E' la giusta ginnastica per stare bene. A cui affiancare - conclude - una corretta alimentazione: approfittiamo del risveglio della natura e mettiamoci a consumare più possibile verdura e frutta», dice Fara. «Senza dimenticare di aggiungere giusta dose di fibre».

[G. BEC.]

TANTE SOLUZIONI, TUTTE IN UNA PUNTO.



15.000 KM*
PER LE VERSIONI BENZINA
25.000 KM*
PER LE VERSIONI DIESEL
compresi nel prezzo



Fiat Punto realizza il desiderio segreto di ogni automobilista: un pieno gratis che vi farà viaggiare per migliaia di km. Un sogno? No, basta scegliere una Fiat Punto.

Un'auto davvero generosa: pensate che vi offre, compresi nel prezzo, 15.000 km per la versione benzina e 25.000 km per quella diesel. Insomma: chi sceglie Fiat Punto risparmia, consuma di meno e fa più strada. Ma affrettatevi: l'offerta è valida **FINO AL 30 APRILE**.

L'OFFERTA SI CONCRETIZZA IN UNA RIDUZIONE SUL PREZZO DI LISTINO, CHIAVI IN MANO, DI L. 1.800.000 IN TUTTE LE VERSIONI BENZINA E DI L. 2.400.000 IN TUTTE LE VERSIONI DIESEL.

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

*Chilometraggio calcolato sul consumo combinato CEE per le versioni Punto 55 S e Punto 60 TD. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

CI SONO AVVENIMENTI A CUI TUTTI AVREMMO VOLUTO PARTECIPARE



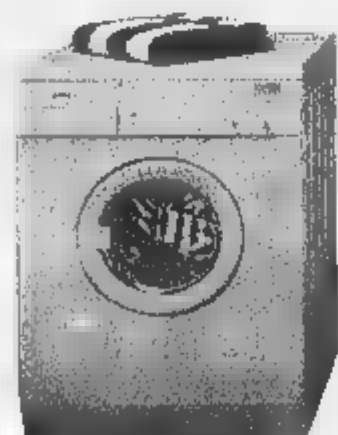
Washington. Storico accordo che estende l'Autonomia palestinese alla Cisgiordania: da sinistra Rabin, re Hussein di Giordania, Clinton e Arafat

**MANCANO 9 GIORNI E POTRAI PARTECIPARE
A UN EVENTO CHE PASSERA' ALLA STORIA**
apre il n.1 in Italia con 5 giorni di grande festa e sorprese a tutti i clienti

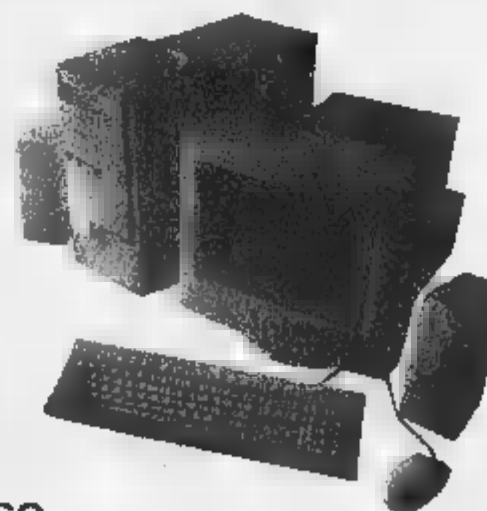
NUOVO!
A ORBASSANO

TRONY

Non ci sono dragoni



martedì
31
MARZO



oltre 10.000 articoli a Prezzi d'Ingrosso

PRESSO

ROSA
DEI MOBILI

ORBASSANO tel.011/9017400

Palermo, l'uomo assassinato con 15 colpi di pistola: soccorso dal figlio, è morto in ospedale

Su Di Maggio la vendetta dei killer

Massacrato il fratello del pentito che fece arrestare Riina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Emanuele Di Maggio, 52 anni, dei fratelli pentiti Balduccio Di Maggio, è stato assassinato ieri pomeriggio con 15 colpi di pistola. Con il figlio Andrea, 20 anni, stava riportando il suo gregge nell'ovile a San Cipirello, paese poco distante dal suo, San Giuseppe Jato, 35 chilometri da Palermo.

Il delitto ha tutto il sapore della vendetta trasversale. Segue di due mesi l'uccisione, l'8 gennaio, dello zio materno e del cugino del pentito, Salvatore e Giuseppe Prestigiacomo di 70 e 65 anni. Anche quel duplice omicidio aveva l'etichetta della vendetta trasversale, un

feroce avvertimento rivolto a Balduccio dai suoi nemici, primo fra tutti, forse, quel Giovanni Brusca che però continua a proporsi come una pecorella smarrita, confidando di strappare la patente di collaboratore della giustizia, pur di essere ammesso a tutti i conseguenti benefici.

Emanuele Di Maggio, che in paese aveva sempre mostrato di non aver paura, è morto subito, nonostante le numerose ferite. Il decesso è avvenuto poco dopo nell'ospedale di Partinico. Il figlio che, quando sono giunti i killer lo precedeva pochi metri, è stato risparmiato. Andrea ha urlato con tutte le sue forze, chiedendo aiuto. Si è gettato sul corpo del padre agonizzante. Da una vicina villetta - i killer erano già fug-

giti - sono uscite alcune persone. Una ha telefonato ai carabinieri che hanno organizzato i soccorsi, chiamando un'ambulanza. «Gli spari c'erano sembrati il rumore di un martello pneumatico. Una terribile», ha detto l'anziano proprietario della villetta. Andrea Di Maggio è stato interrogato subito dai carabinieri e dal sostituto procuratore Olga Capasso. «Papà respirava ancora. Era insanguinato. Gli ho sollevato la testa, gli ho detto di stare tranquillo, che ce l'avrebbe fatta», ha detto il ragazzo.

Sia i parenti di Balduccio Di Maggio sia quelli Brusca hanno rifiutato il programma di protezione e hanno preferito rimanere a San Giuseppe Jato, malgrado da mesi per tutti loro sia paurosamente aumentato il

livello di rischio. Dopo l'uccisione di zio e cugino, il pentito, che il 15 gennaio 1993 fece arrestare Totò Riina, che parlò di un incontro del boss con Giulio Andreotti (e del famoso bacio sulla guancia) e che è poi accusato di aver organizzato un'offensiva armata contro il clan Brusca, nel carcere di massima sicurezza dove è rinchiuso aveva detto chiaramente di temere per la sua vita. Adesso, dopo l'assassinio del fratello, il difensore di Balduccio l'avvocato Ennio Tinaglia afferma: «Chissà quando questa storia finirà. Si stanno concretizzando tutti i timori che il mio cliente aveva espresso».

Antonio

DALLA PRIMA PAGINA

magistrati palermitani lo hanno inchiodato alle responsabilità di collaboratore che è tornato a delinquere. La sua storia, dunque, potrebbe sembrare conclusa: accusato di associazione mafiosa e omicidio può nutrire speranze di cavarcela, anche facendo appello al suo più grande merito e cioè l'aver consegnato ai carabinieri il padrino di Cosa nostra. Eppure, eppure la figura continua ad avere una tragica centralità nell'evolversi degli accadimenti del triangolo della morte San Giuseppe-San Cipirello-Partinico.

Basta la più recente per convincersi che la partita - interna ed esterna alla mafia - è tutta aperta nel territorio storicamente scelto da Cosa nostra come «zona franca» per un intreccio che ha visto protagonisti la mafia, la politica e alcuni pezzi di istituzioni. Il problema Di Maggio evidentemente non è risolto, come non si vede soluzione alla questione del controllo mafioso su quel vasto territorio. E' troppo ingarbugliata la storia. San Giuseppe Jato e forse molto altro sangue dovrà scorrere, come ripetono da anni osservatori e testimoni privilegiati di quella storia, la sindaca Maria Maniscalco.

L'assassinio di Emanuele Di



Totò Riina e, a fianco, il luogo dell'agguato a Emanuele Di Maggio

I conti sbagliati di Balduccio

Così si è indebolita la sua posizione

Maggio è un colpo isolato all'ex collaboratore. A guardare bene la catena di fatti, si intravede una sorta di strategia del ragno che, piano piano, passo dopo passo, tende ad avvolgere Balduccio.

Partiamo dai fatti successivi al suo «pentimento». Di Maggio acquista carisma e credibilità servendo Totò Riina su un piatto d'argento. L'Italia sbalordisce, i magistrati non possono riconoscere la famosa «attendibilità intrinseca».

Forti della sua credibilità, Balduccio irrompe ancora sulla scena raccontando - qualifi-

Troppe pressioni attorno alla sua figura di collaborante

candosi come testimone oculare - il bacio tra Andreotti e Riina. Chiunque altro detto a un giudice una cosa simile sarebbe stato dirottato in una casa di cura per malattie mentali. Ma lui no. A Balduccio bisogna credere: lui è quello che

Una lunga scia di sangue con la faida di San Giuseppe Jato

ha fatto preadere Riina. Da quel momento - paradossalmente - si indebolisce la posizione del collaboratore più famoso. Di Maggio entra in una sorta di «frullatore» che questa una possibile interpretazione del futuro atteggiamento - gli fa perdere l'orientamento. Troppe pressioni, troppi interessi attorno alla sua figura. Troppi «visitatori» si alternano nel suo rifugio. Balduccio - al centro di tante attenzioni, non tutte disinteressate - perde la testa e tenta la vendetta utilizzando la copertura del suo stato di teste protetto. Compie serie di assurdi che solo il delirio di onnipotenza può spiegare. Fa male i conti, però. La procura di Palermo non lo perdona, arrivando ad indagare persino sull'operato dei carabinieri che avevano il compito di badare all'incolumità del

pentito. Ma il «danno» è già fatto. La faida innescata. San Giuseppe Jato diventa l'unico luogo (forse, ma per altri motivi, insieme con Catania) dove viene trascurato l'ordine scritto di evitare sangue, clamori e «bottiglie». Non più di due mesi fa, nella stessa contrada dell'agguato di ieri, ammazzano lo zio e il cugino di Balduccio. Ieri il fratello che aveva rifiutato ogni protezione. Come hanno fatto anche il vecchio padre, i figli e la prima moglie di Balduccio. Tutti a San Giuseppe Jato a condurre ostentatamente una «vita normale». Oggi sappiamo che non potranno mai viverla, restano a San Giuseppe.

Se, infatti, siamo di fronte ad una ripresa della faida (sia essa gestita dal Vitale o dai Brusca o da chissà chi) è ovvio pensare che non si fermerà presto che i prossimi obiettivi - secondo la strategia del ragno - saranno altri familiari, anche se, come il fratello, dichiaratamente estranei a propositi di guerra mafiosa. Se il movente del tiro al bersaglio sui Di Maggio è esterno a Cosa nostra, non per questo diminuiranno i rischi per i familiari. Qualcuno sospetta che Balduccio possa aver tentato il «gioco grosso» inviando messaggi a proposito dei presunti tentativi messi in atto per farlo ritirare al processo Andreotti. Forse si tratta solo di «cattivi pensieri», speriamo. Al momento esiste solo un suo inafferrabile «timore» espresso attraverso l'avv. Ennio Tinaglia: «Ho paura per la mia vita».

Francesco Licata

Napoli, ferito agente

Assalto ai poliziotti dopo il blitz

NAPOLI. Spaccio alla luce del giorno e allevamento di pit-bull, destinati ai crudeli combattimenti organizzati dalla camorra, tra i palazzoni popolari alla periferia di Napoli. La polizia ha violato i confini del rione per arrestare tre fratelli accusati di vendere droga, ma una folla inferocita di amici e parenti, non meno di cinquanta persone, si è scagliata contro la pattuglia per impedire con tutti i mezzi la cattura. Nell'assalto agli uomini della Narcotici sono stati usati bastoni, bottiglie rotte, una mazza chiodata, fino a quando sono spuntati anche i coltelli. Un agente, ferito al petto, per liberarsi ha fatto fuoco: la sua pistola colpendo alle gambe uno dei pregiudicati. A fatica, i poliziotti sono riusciti a raggiungere l'auto da dove hanno chiesto rinforzi via radio. Ci vuole una dozzina di volanti, le «gazzelle» dei carabinieri e un elicottero per domare la rivolta contro la squadra antidroga scappiata nel cortile di un complesso Iacc nel rione Traiano. Il bilancio finale di cinque arresti e una dozzina di feriti, mentre le condizioni dell'agente dello spacciatore feriti non sono gravi. Fra gli edifici circondati da pezzi di campagna, le forze dell'ordine hanno trovato una fila di box in cemento e lamiera dove erano stati una quindicina di cuccioli di pit-bull. [m.c.]

Incendio doloso

Dopo il caso Schicchi la folla lancia il fuoco

ROMA. Un incendio ha distrutto venerdì notte l'abitazione del nager delle pos, dice, Riccardo Schicchi, e danneggiato altri due appartamenti adibiti a sede dello studio «Diva Futura». Alle 3 è arrivata una telefonata al 112 che segnalava le fiamme nell'appartamento in via Cassia 1818. I vigili del fuoco hanno impiegato due per spegnerle. Al momento dell'incendio nessuno si trovava all'interno. L'abitazione di Schicchi è stata a soqquadro, fumo l'archivio con le foto di Moana Pozzi. Eva Hengher, moglie di Schicchi, dice: «C'è un uomo che mi perseguita da due anni, è innamorato di me, è il responsabile di questo». Sarebbe un bulgario, Milan Romanov. [r.cri.]



COMMERCIALI KM 0

NON TEMIAMO CONFRONTI!

FOUR 1.800 1.800 HP - Port. utile Q.13,30 - 15,5 Km/h Listino chiavi in mano L. 17.003.000 nostro prezzo L. 14.980.000		COURIER VAN 1.800 - 50HP - Portata Q.15,10 - Volume m. cubi 2,8 Listino chiavi in mano L. 16.490.000 nostro prezzo L. 16.490.000		TETTO RIALZATO 2.5 Diesel - Iniezione diretta - 76 HP - Servosterzo Portata 8,80 - porta post. doppio battente Listino chiavi in mano L. 27.700.000 nostro prezzo L. 24.980.000	
TRANSIT 150 AUTOM. 2.5 D - 706 HP - Iniezione diretta - servosterzo Cassone fisso in lega leggera - Den. m. 3,25 x 2,10 x 3,0 - Portata utile Q.14,30 - Ruote gemellate Listino chiavi in mano L. 33.759.000 nostro prezzo L. 28.980.000		FURGONE TRANSIT 150 GRAN VOLUME TETTO ALTO 2.5 D - 76 HP - Iniezione diretta - servosterzo m. cubi 10,30 - Portata utile 14,80 Listino chiavi in mano L. 36.004.000 nostro prezzo L. 30.925.000		TRILATERALE 2.5 D - 76 HP - Iniezione diretta - Servosterzo m. 3,30 x 2,00 x 3,5 - Capacità m. cubi 2,10 Ruote gemellate Listino chiavi in mano L. 37.607.000 nostro prezzo L. 37.607.000	

ULTERIORI AGEVOLAZIONI ■ CHI GIÀ POSSIEDE ALMENO 3 AUTOVEICOLI (ANCHE AUTOVETTURE)

Euromotor DIVISIONE VEICOLI COMMERCIALI

C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 011/739.53.53 SABATO 9.00-12.30 / 15.00-19.00

Ifas GRUPPO
 Dal 1951, auto e servizi

Pagavano prostitute e gigolò per movimentare le serate e ingannare le coppie autentiche di clienti

Le squillo lavoravano nei dub privé

Blitz a Torino, ordine di chiusura per 7 locali

TORINO. Tempi duri per gli scambisti. Non quelli delle ferrovie. Quelli del sesso. Cosiddetti perché, appunto, praticano lo scambio della moglie o del marito in appositi locali, riservati ai soli soci e denominati «privé». Venti di questi club dell'ammucchiata, dell'«io fotografo te mentre accarezzi la mia donna», del «voi guardate me e la signora che ho appena conosciuto», sono stati perquisiti l'altra sera dalla polizia: a Torino, Milano, Monza, Piacenza, Alessandria e Pavia. Sette sono stati chiusi; tutti nel capoluogo subalpino. I proprietari, undici persone, non potranno uscire di dalle 19 alle 7.

L'accusa, per loro, è per altri quaranta frequentatori del libero scambio coniugale: il favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Secondo gli inquirenti, pagavano prostitute e gigolò per movimentare le serate e ne ricavano i guadagni: in sostanza, sempre secondo gli investigatori, pochi erano gli «scambisti» e provata fede e convinzione che pagavano fior di quattrini (centinaia di biglietti da mille la botta) per qualche ora trasgressiva in cui cedevano la

moglie a uno stallone spacciato dai proprietari per l'avvocato Y, l'ingegnere X o l'idraulico Pippo e si deliziavano con la sua consorte: in realtà, i professionisti dell'amore.

Ovviamente, gli accusati negano tutto. L'unico che ha accettato, dietro garanzia dell'anonimato, di parlare, dichiara, inventando il neologismo «porcellinerie»: «Macché prostituzione. I nostri sono solo giochetti erotici per combattere la noia matrimoniale, per dare nuovo sapore al sesso coniugale. Il fatto è che siamo perseguitati, colpa è tutta di Giuseppina». Giuseppina chi? «Ma la Giuseppina di Ravenna, quella poveraccia che avrebbe infettato migliaia di uomini e donne. Da quando è fuori, la storia non c'è più pace per noi, appassionati di porcellinerie». Vabbè.

Dei locali chiusi, molti sono attivi da tempo. Da tempo si pubblicizzano negli annunci dei giornaletti di inserzioni dell'uso: perifrasi, con messaggi chiari, diretti. Alcuni esempi: «Intrigante tempo per lo scambio di coppie», «Vuoi scoprire la nuova filosofia dell'erotismo? Contat-

taci». «Privé per una serata di amore libero, eccitante». «Circolo culturale per momenti eccitanti in un ambiente raffinato e di classe, dove puoi premolare i tuoi addii al celibato, al nubilito». Alcuni, addirittura, si fanno reclamare telematicamente. Internet. Il «Fontana Plus», alle porte di Moncalieri, ha un suo sito: grafica curata, messaggi, sottofondo musicale. Nel video promozionale di un altro privé: un lettone rotondo, fari illuminano le «porcellinerie» di due donne e tre uomini. Vasi, fiori e piante attorno, a fragole protezione dell'intreccio di nudità. E fontane zampilli di acqua vera. Accanto, nuovi letti, con altre coppie discinte, ora avvvinghiate, spettatrici della mischia sul lettone.

Le indagini durate dieci mesi. Sono state condotte dal capo della Mobile torinese, Salvatore Mulas, e dalla dirigente della Buconostume, Vittoria Risone. Le ha coordinate il magistrato Patrizia Caputo, avrebbero fatto scoprire una nuova forma di prostituzione con ragazze e gigolò che si spostano da una città all'altra. Molte delle mogliettine fasulle in vena sfrenate

scambi sarebbero giovani dell'Est Europa, tutte belle. C'erano anche, non per amore del verismo, per meglio ingannare gli scambisti in buona fede, donne rotondettoni, non più giovanissime, molto massicce e poco vamp. Due club «giravano» così bene che dalla provincia arrivavano i pullman.

I sottufficiali della Mobile parlano di locali dove, in certe sere, si davano appuntamenti 40 o 50 persone (per un giro mensile di 30-100 milioni); coppie, anche sposini, che cercavano sensazioni forti in ambienti di classe, moquette, fiori, profumi. Fotografandosi o riprendendosi per film amatoriali, da gustare poi nella quiete domestica. Raccontano anche di «privé» riservati a pochissimi disposti a pagare salati extra, muri, cartoni, tanti fiori, varie altezze, forse per spiare, forse per far altro.

E di donne travolte dalla passione, strette tra le braccia di tre o quattro ragazzi, bianchi e neri. E poi spechhi. Che guardoni gli apostoli del libero scambio coniugale.

Luigi Giacchino
Ezio Mascarelli

Il caso di Nadia

I genitori della Pisciotta

«Perdonateci»

FOGGIA. Ai familiari di Annamaria, il padre, la madre e il fratello, sono profondamente addolorati per quanto successo. Per tutto ciò si inginocchiano davanti alla memoria di Nadia alla quale hanno sempre voluto molto bene. Comincia così la lettera che la famiglia della diciottenne Annamaria Botticelli ha inviato alla famiglia di Nadia Rocca, del cui omicidio Annamaria si è autoaccusata insieme all'amica e co-

Nadia Rocca

Marianna Sica. «Chiediamo perdono per quanto accaduto - pro-

la lettera - e non es-
per spiegare i motivi di un così inas-
pettato gesto, soprattutto alla luce del
presunto affetto che credevamo
Annamaria avesse per Nadia. Con
profondissimo dolore e con spera-
anza di poter un giorno e presto
manifestare personalmente i nostri
sentimenti, Gennaro, Isaia e Luigi
Botticelli - conclude la lettera - spe-
rano che la famiglia Rocca accolga
il loro desiderio di incontrarli af-
finché il dolore per la figlia non si
unisca a quello di rimanere incom-
presi, di fronte alla profonda soffer-
enza anche per Nadia». Era
Patrizia Rocca, la sorella maggiore
di Nadia, a condannare il silenzio
della famiglia delle assassine di Na-
dia. Teri la risposta, rafforzata dalla
divulgazione di una poesia, voluta
sempre dalla famiglia Botticelli,
scritta da Annamaria per Nadia il
18 gennaio scorso. Il titolo è «Cuori-
cinos»: «Solo tu, con le tue parole,
con i tuoi sorrisi, con i tuoi tenaci
sguardi, li rendi per me un'amica
semplicemente fantastica». Sul
fronte delle indagini la giornata è
stata dedicata all'ascolto delle testi-
monianze dei «pagni» scuola di
Annamaria e Nadia, la 5D del magi-
strale Pisciotta di Foggia. Sono state
ascoltate alcune studentesse e que-
sto sembrerebbe rilanciare la pista
omosessuale, insinuata dalle stesse
assassine che per settimane prima
dell'omicidio avevano diffuso voci
sulla presunta omosessualità di Na-
dia. (a. l.)

Le coppie arrivano
anche da Arezzo
da Bari



Il blitz della polizia ha scattato l'altra notte in una ventina di club privé, specializzati nello scambio di coppie

QUELLA NOTTE DI GUCCINI

chi aspettano le ragazze della notte in quei bar zuffi di alcolici e pirati, gli uomini vociferanti che trascinano pacchi di soldi forse male guadagnati... chissà se sogna vite più normali mentre la notte gira gira gira.

Cosa dicono le ragazze della notte a quei baristi ruffiani e discreti che si chinano preteschi sul bancone per confessare chissà quali segreti... Quanto da dire a quanto c'è bere mentre la notte macina ore ma dove vanno le ragazze della notte che all'alba fuggono complice un tassì stanche di tanto pieno del rimorso d'aver forse detto troppi sì. Ma lo scacciano presto ed entra dentro in loro solo filo di spassatezza leggera

Da «Le ragazze della notte» di Francesco Guccini



I vitelloni del libero scambio

A Ravenna, giochi di sesso, noia e follia

«Mister Hyde ti cerca su Internet! Hai voglia di giocare, avere una seconda identità con quale realizzare fantasie sessuali? sei bella, e soprattutto spigliata e spiritosa, ecco qui lo sconosciuto che può diventare il complice perfetto per le tue trasgressioni. Ingegnere napoletano...»

RAVENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Tutto cominciò una notte luminaria. C'era festa, dice lei. Affiorò i sudori. Lo sconosciuto finì sul divano, con i calzini bianchi e i muscoli tesi. Nessuna vergogna, capite: «Quando ci vuole, ci vuole», ammette il marito. Lei si innamorò dello stesso, anche davanti a tutti. Carmine rideva in piedi nudo un verme, ricorda, la mano destra infarata, dio che pena. Quello sconosciuto costruiva ponti, parlava bene. Aveva la pancetta del benessere. «Siamo rimasti buoni amici», confessa il marito. Complimenti. Sorrisi stuporiti, sguardi di languore. Bisogna capire: l'amore non è sempre un bel racconto con le campane a festa. Fumo di sigaretta. Ascelle. Sudore. E' in queste intimità olfattive che si avverte bene la condanna dell'estremità. Gonna discinta, pelle bianca, calze nere. Sguardo indolente, profumo dol-

ciastro sotto le luci smorte. Il Mario assieva i bicchieri con aria stanca, e aggiunge in fila sotto il bancone. La giacca viola gli sta stretta come una muta. Lei sfila una rivista sul bancone: questa io, dice. Cantilena di Romagna. Mario ha due occhi da volpe. Sbiria le cosce al vento, il seno grande, le gambe belle robuste che stanno piantate per terra come tronchi d'albero, insegue i fianchi da matrona. Natiche rotonde. Il sesso. Ascelle depilate. C'è scritto: «Moglie insoddisfatta, molto esigente, cerca uomini dotati...» Peli, pance. Il marito sorride lezioso. Complimenti, fa il Mario. Tintinnano i bicchieri. Mario Tonielli faceva il fecchino, aveva una moglie e dei figli. Adesso non ha più la moglie, e i figli pazienza, però fa il cameriere qui dentro, vede donne nude tutte le sere e qualche volta lo chiamano. «Lei sarà una mi ha detto: sei stato bravissimo. Per la prestazione. E per le parolacce». Scambi di coppie, notte italiana. Sono le 10,30 di una domenica sera qualunque.

Il Kalos club sta sulla piazza di una via che taglia i campi verso il mare. Club privé, Punta Marina, Ravenna. C'è qualcosa di Romagna, qualcosa di borbello, o c'è qualcosa di Fellini, anche qui dentro. Facce furbe. Un piccoletto molto arzillo giacca seduto sullo sgabello del video-

Sei stanze separate, tv con film porno
un letto rotondo per gli incontri di gruppo

poker. Sua moglie sguarda annoiata. E' la più bella, forse: bionda, paciosa, normale, materica. Non si leva nemmeno il cappotto. Vengono in mente messaggi da Club privé. Fermo posta, pagina 33: «Desideriamo immensamente visitare città. E' ovvio che ci piacerebbe farlo con una coppia della zona». Altro annuncio, pagina 70: «Le trasgressioni sono un fatto più mentale che fisico, senza arrivare se non graditi a rapporti completi. Beh, non vale per tutti. Nel separare in fondo stanno mugolando. Una signora di Bari, il marito, un professore di Ferrara che urla dalla gioia. Nessuna vergogna, cercate di capire. Insegna storia e filosofia. Chi non ridere sbircia dalle tende. Sudori. Odori. Ma il professore è stupendo quando sgattaiola via rasente ai muri con le mutande in mano e i calzini coprire le nudità più crude, appena finito di urlare e di colpire. Si scopre solo per sistemarsi gli occhiali. Ah. Si riveste in secondi, più veloce della luce. Vitelloni al bancone. Uno è Luca, tutto il pomeriggio

con la fidanzata e la sera qui. Aiutante, capelli a spazzola, sorriso da Romagna, un po' sfottente. Un altro è Spiritello, l'elettricista. Era venuto una volta per fare l'impianto delle luci o quando stavano per pagarlo ci aveva visto subito l'affare: «Patemi entrare gratis. Non perde un colpo. L'ultimo lo chiamano Black & Decker, come un trapano. Appunto. I capelli stanno su come la cresta del gallo, gli occhi pure. I vitelloni sono già abituati del locale, quelli del posto. Le coppie variano. Vengono da fuori. Due sono di Arezzo, timidissimi, tipo sfigati, lei bionda con la bocca da coniglio, capelli un po' arruffati e capricciosi, lenti spessissimo. Come il fondo di un bicchiere; lui faccetta da sacrestano, bruno, stempiato, occhiali anche lui. Deve aver qualcosa da nascondere perché non osa guardare negli occhi nessuno. Sorrisi da non vedenti. Altri due arrivano da Bari. Commercialisti. Vengono su il sabato e la domenica, passano le notti qui dentro a fare paziate, il lunedì ritornano a Bari e tirano su la saracinesca. Lei è pic-

cola, capelli cortissimi, taglio militare. Piglio sadomaso. Carnottiera traforata e trasparente. Mingonina di pelle nera. L'altra sera aveva la sporta della spesa. Lui baffi grigi. Prima che la serata si scaldi, lei passa il tempo a testarlo. Quando si scaldava, lui da fare. Messaggi. Linguaggio: «Medico vero mani di velluto, lingua di fuoco e il resto da scoprire, offre approfondite visite a tutte le donne curiose di una stimolante esperienza». Ancora: «Sono medico napoletano 43enne bruno magro alto raffinato igienista. Cerco bella donna. Andremo insieme in negozi, parcheggi, ristoranti e tu ti esibirai».

Nelle luci smorte della sala, la sera scompare. Il locale. Uno spiazzo per la discoteca, divani contro il muro. Stanze separate. Sono sei. Una: pareti bianche, tre poltroncine rosse, tendine bianche e gialle, legno verde come il dino. Tv con film porno. Tre cucine. La struttura sembra quella di una nave. Il titolare, Pierluigi Titi era un ex marinaio. Ambiente numero due: il poltrone, pareti gialle, tavolino verde con due posacenere. Ambiente numero 3: solo un letto rotondo, abbastanza piccolo. Quando la notte si scende, qui s'ammassano s'intrecciano come in una pittura cubista. Adesso, le coppie si scambiano solo sguardi e parole.

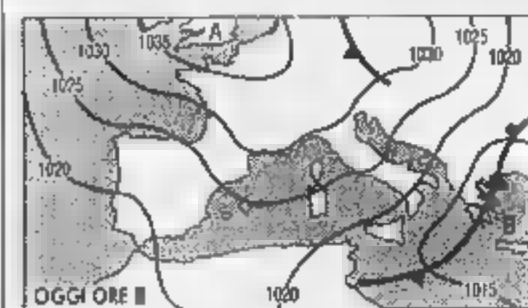
I vitelloni aspettano al bar. C'è anche il consulente, si fa chiamare così. Psicologo sessuale. Piergiacomo Giordani, da lungo di Romagna. Occhio stanco. «Io lavoro anche per altri club privé», dice. Ah, l'occhio, perché. Testuale: «Sono utili, servono per controllare le pulsioni, frenare l'aggressività». Sono in tutta Italia, solo a Milano, 14 in Romagna. Lui, dice, il cattolico: «Mi sono anche confessato da Padre Pio». Ma quelli che vengono qui pensano tanto all'amore del Vangelo. La signora Teresa racconta che la prima volta fu 15 anni fa, su una rivista. Loro avevano una concessionaria d'auto. «Siamo rimasti ancora ottimi amici. Come quel marito. Superbi».

Consumando la notte, i profumi si spengono. Sono avvelenati dagli odori, dalla tensione, un briciolo di paura. Ci sono due giocatori professionisti. Vincono e perdono con le carte. Loro non hanno tempo per le donne, hanno tempo per gli amori. Solo il gioco. Chissà perché più di tutti ci simboleggiano questo posto, dove non c'è più spazio per niente, per il tempo che passa e per fermarlo, dove non c'è più tempo nemmeno per guardarsi l'anima. I birri venivano giù dai balconi con i capelli lucicanti di brillantina.

Però, la Romagna non cambia mai. Raul ha le occhiaie di chi aspetta le campane del mattino smazzando la fortuna. Dev'essere l'unica femmina per cui vale la pena. Il resto sono odori, sudori. Nella stanza di fondo qualcuno mugola ancora. Gridolini. «Dai, dai, sbrigati». Fuori, c'è un cielo lavato. Uno schiaffo d'aria fresca.

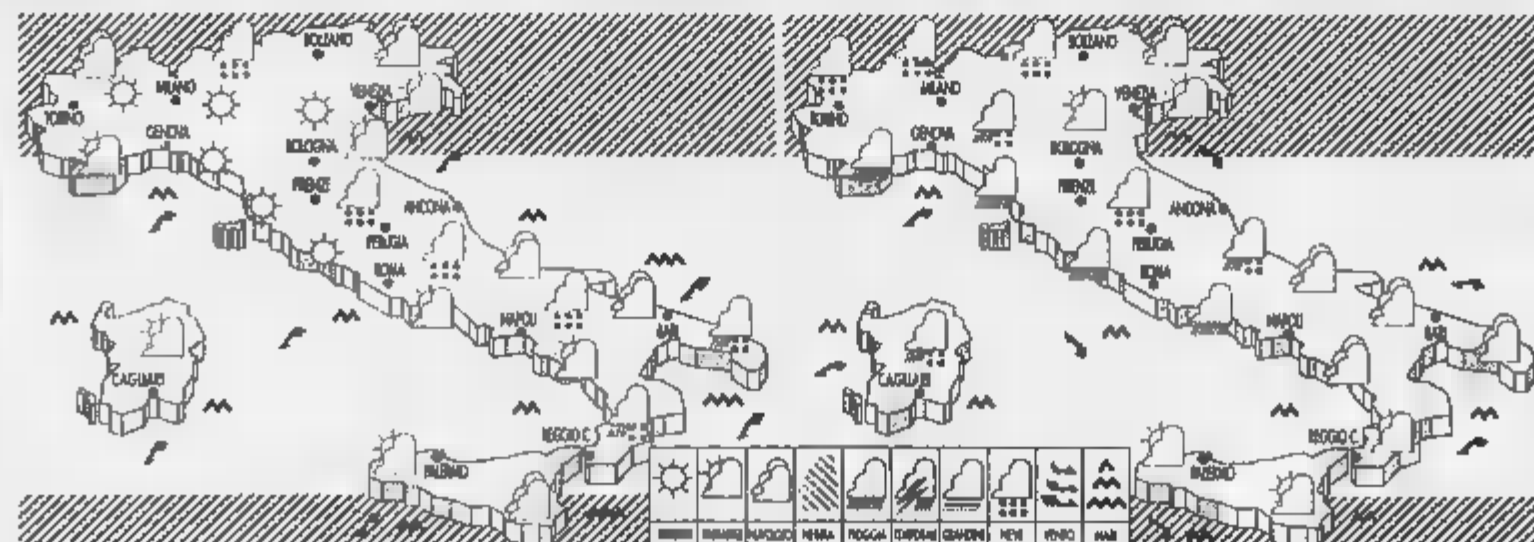
Pierangelo Sapegno

IL TEMPO



IL TEMPO
Le condizioni del tempo sulla Penisola sono orientate verso un progressivo deterioramento. L'aria fredda, che continua a fluire da Nord-Est, si dirige verso il Mediterraneo occidentale dove entro i giorni di domani darà vita a una circolazione depressionaria e a un'ondata di maltempo. Il freddo si unirà a piogge e nevicate, a iniziare il settore di Nord-Ovest.

Tendenze per dopodomani. Ancora tempo perturbato al Centro Sud ed in particolare su Abruzzo e Molise, Puglia, Basilicata e Calabria con precipitazioni nevose anche su zone collinari. Poco nuvoloso al Nord.



OGGI. Sulle zone alpine, adriatiche e al Sud annuvolamenti anche intensi con piogge locali e spruzzate di neve sulle zone appenniniche. Sul resto della Penisola generalmente poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti pomeridiani sulle tirreniche. Temperature in diminuzione.

Nel corso giornata si avrà un aumento della nuvolosità che da Nord-Ovest tenderà a propagarsi su gran parte della Penisola con piogge locali e nevicate su Alpi, Prealpi e Appennino centro-settentrionale. Possibilità di nevischio sulle pianeggianti di Piemonte e Lombardia.

a cura di Marcello Loffredi

CITTÀ ITALIANE								
	min	max		min	max		min	max
Ancona	10	18	Bologna	5	9	Bari	3	7
Bolzano	8	14	Firenze	4	15	Napoli	2	15
Verona	0	9	Pisa	2	17	Palermo	0	3
Trieste	4	9	Ancona	1	9	S.M. Lauro	6	8
Venezia	4	9	Perugia	0	13	R. Calabria	7	16
Milano	7	12	Parma	3	9	Palermo	6	16
Torino	3	18	L'Aquila	-2	5	Catania	0	20
Cuneo	3	16	Roma Urb.	2	17	Messina	0	15
Genova	10	21	Roma Camp.	3	15	Alghero	3	18
Imperia	8	17	Campobasso	2	5	Capri	7	17

min			max			min			max		
Amsterdam	3	9	sereno	Lisbona	14	23	sereno				
Atene	8	13	nuvoloso	Londra	14	22	nuvoloso				
Bangkok	28	35	sereno	Los Angeles	9	19	sereno				
Berlino	-5	4	sereno	Madrid	9	25	sereno				
Bucarest	7	9	nuvoloso	Montreal	-6	0	sereno				
Bucarest	0	4	nuvoloso	Mosca	-5	-1	variabile				
Budapest	-3	8	variabile	New York	2	8	sereno				
Buenos Aires	18	28	sereno	Nizza	8	14	sereno				
Copenaghen	-2	8	sereno	Parigi	10	16	nuvoloso				
Dubino	7	12	nuvoloso	Pechino	2	10	sereno				
Genova	3	7	nuvoloso	Praga	0	8	sereno				
Ginevra	10	18	sereno	Rio de Janeiro	24	34	variabile				
Helsinki	-5	1	sereno	Stoccolma	10	15	sereno				
Johannesburg	14	21	sereno	Sofia	3	9	nuvoloso				
Il Cairo	11	18	sereno	Sydney	20	30	nuvoloso				
Istanbul	4	8	nuvo	Tokyo	9	12	nuvoloso				
				Venezia	2	7	variabile				
				Vienne	0	3	nuvoloso				

L'«omino coi baffi» a listino

Il 1° aprile nascerà ufficialmente la «Bialetti Industrie», un gruppo operante nel settore delle caffettiere e delle pentole in alluminio antiodore, sorto grazie all'acquisizione fatta nel '93 della «Bialetti» da parte della «Rondine». E passo successivo della holding potrebbe essere la quotazione in Borsa. Il fatturato del gruppo, che occupa 400 persone e che fa capo alla famiglia Ranzoni, ha raggiunto nel '97 i 155 miliardi di lire, oltre 100 dei quali

realizzati da Rondine. Il fatturato Bialetti, un marchio reso celebre dalla moka dell'«omino coi baffi», è salito lo scorso anno a 53 miliardi rispetto ai 45 del '96. La fine del gruppo è dovuta, in particolare, al buon posizionamento sul mercato interno: la Bialetti vanta, infatti, una quota di mercato nazionale intorno al 50%, con una produzione giornaliera di 18.500 «pezzi» (prodotti nello stabilimento di Omegna, nel Verbano).

LA BORSA

Indice	+1014
N. YORK Dow Jones	+30391
LONDRA F. Times	+174
TOKYO Nikkei D.	-229,67

LE MONETHE

DOLLARO in Italia	+4,74
MARCO in Italia	-0,9
MARCO/DOLLARO	+0,0115
YEN/DOLLARO	+2,17

Bayerische quotata in Italia

La Bayerische Vita Spa, compagnia di assicurazioni controllata dall'omonimo gruppo tedesco, prepara lo sbarco in Piazza Affari. L'assemblea degli azionisti ha infatti dato il «via libera» al progetto e alla richiesta di ammissione alla quotazione sul sistema telematico della Borsa Valori Italiana. L'operazione - informa la nota aziendale - prevede un aumento del capitale della società, a pagamento e con esclusione del diritto di opzione, da un

massimo di 75 miliardi di lire. Sponsor del collocamento saranno Euromobiliare Sim e Mediosim (gruppo Mediocredito Centrale). La Bayerische Vita, presieduta da Aurelio Ricci, con Giuseppe Sacco come amministratore delegato, è operativa nel nostro Paese dal 1993 ed è controllata per il 93% da Bbv Italia e per il 7% da Fiducia Beteiligungs, entrambe appartenenti al gruppo Bbv (Bayerische Beamten Versicherungen) di Monaco di Baviera.

Microsoft
Office 97
Per informazioni: 167-231231

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Domenica 18 Marzo 1998

Se non gli è vecchio
Office, Windows e Internet
risparmia il **50%**
su Office 97.



Smentito l'addio del consigliere Unisource. Lauria: le difficoltà dei due sono note da tempo

At&t-Telecom, la trattativa continua

Allo studio una nuova formula per l'intesa

ROMA. At&t e Telecom Italia forse non divorziano ma, molto probabilmente, cambieranno i termini dell'accordo che finora le ha tenute insieme: si allontana l'ipotesi di uno scambio azionario, come prevista dall'intesa del luglio scorso, e si rafforza quella di una collaborazione territoriale, un comune sforzo strategico cioè - sempre in collaborazione col consorzio europeo Unisource - sui mercati internazionali e specialmente in America Latina. Il dissenso per alcuni giorni ha fatto parlare di rottura tra il colosso americano e la nostra maggiore società di Tlc, potrebbe dunque ricomporsi secondo questo schema. ■ ■ ■ belli è un accordo non rispettato, in base al quale si sarebbe dovuto provvedere al previsto scambio azionario tra i due gruppi entro la fine del '97.

Una lettera di dimissioni di Mark Baker, consigliere di amministrazione di Telecom per conto di At&t, datata 18 marzo e recapitata due giorni fa sul tavolo di Rossignolo, aveva aperto la belligeranza: il colosso americano abbandonava l'accordo strategico ■ ■ ■ Telecom e usciva dal «nucleo duro» che controllava ■ ■ ■ società? Dopo ■ ■ ■ giornata ■ ■ ■ semi-verità e piccole indiscrezioni, i giornali parlavano già ■ ■ ■ divorzio consumato. Essendo At&t associata a Unisource (insieme detenevano il 2,4% di Telecom ed erano il maggiore azionista); ieri sono state smentite le dimissioni del rappresentante Unisource, Paulus Smitz si pensò che anche quest'ultima società intendesse abbandonare la partita. E già ■ ■ ■ leniche e anche problemi perché la quota del 2,4% sarebbe tornata nelle mani del Tesoro che, conservando ancora il 2,9% a titolo di «bonus share» fino ad ottobre prossimo, ridiventava l'azionista principe di una società appena privatizzata.

Poi ieri un chiarimento ha messo fine ■ ■ ■ tutta la disputa, ■ ■ ■ almeno ■ ■ ■ ha svelato i termini nella loro essenzialità. L'accordo stipulato tra At&t e Telecom nel luglio '97, prevedeva due punti qualificanti: il primo ■ ■ ■ si basava in ■ ■ ■ scambio azionario (At&t acquisiva l'1,2% di Telecom e questa un controvalore azionario del colosso americano, che però in percentuale equivaleva allo 0,5%) e questo sarebbe dovuto avvenire entro il 31 dicembre '97; il secondo punto riguardava ■ ■ ■ joint venture tra Telecom, At&t e Unisource per

affari in comune da svolgere ■ ■ ■ mercati internazionali. Se questo secondo aspetto procedeva senza intoppi, per il primo problema ■ ■ ■ erano stati i termini sono stati fatti scendere e quindi Mark Baker non poteva non prendersene atto e ritirarsi dal cda della società italiana.

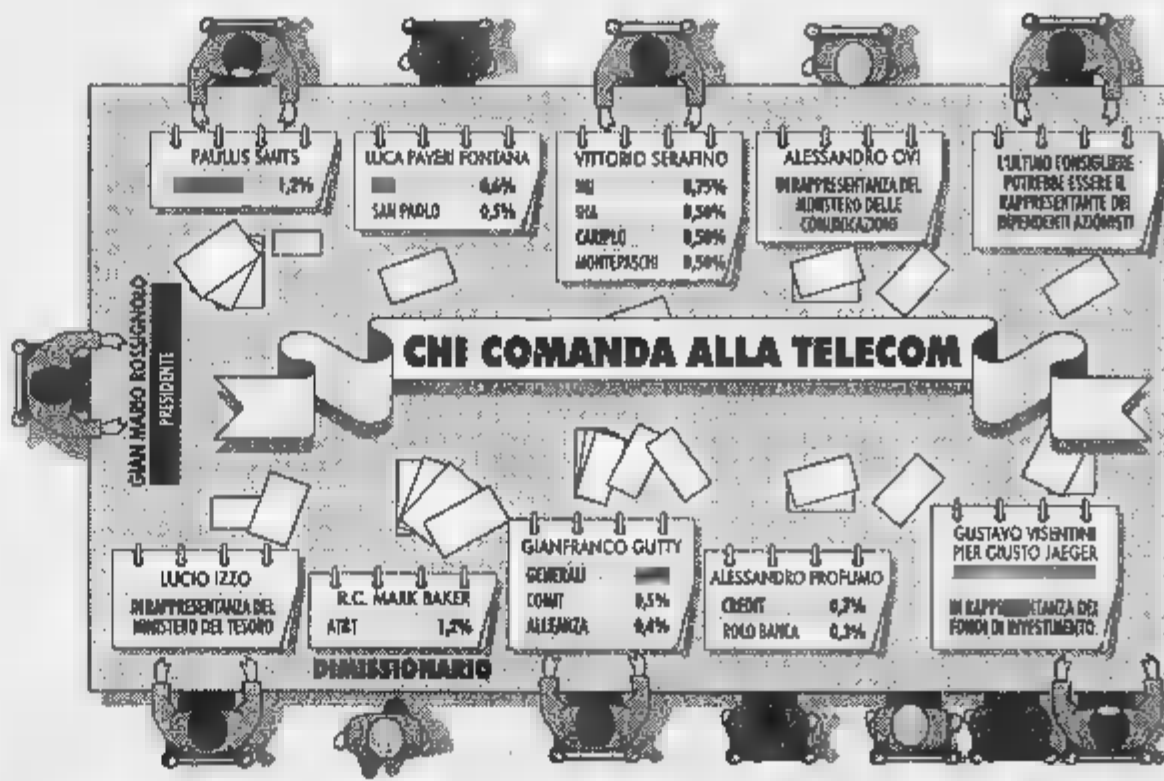
Solo di questo si trattava, assicuravano ieri in Telecom, e At&t ■ ■ ■ teneva ad essere interessata ad una collaborazione ■ ■ ■ la Società italiana, ribadivano da New York. Allora perché ■ ■ ■ ci si chiede ■ ■ ■ hanno fatto scendere i termini?

Un dissidio di merito, evidentemente, esisteva ■ ■ ■ i nuovi vertici Telecom e gli americani, ■ ■ ■ sottosegretario alle Comunicazioni Michele Lauria ha potuto dire che ■ ■ ■ ci sarà un divorzio si tratterà di una soluzione ampiamente scontata, in quanto le difficoltà tra i due partners ■ ■ ■ note da tempo ■ ■ ■ l'accordo era mal digerito. Il Tesoro resta alla finestra e il direttore Draghi risponde secco «Vedremo ■ ■ ■ accadrà». La ricucitura ■ ■ ■ questo strappo potrebbe avvenire ■ ■ ■ termini di una ridefinizione dell'accordo è proprio ■ ■ ■ sembra

in direzione di una intensificazione degli impegni commerciali internazionali. Per questo ■ ■ ■ direttore generale di Telecom Francesco De Leo due giorni fa a Londra ha incontrato i vertici del colosso statunitense e lo ■ ■ ■ Gian Mario Rossignolo a fine mese si recherà in America. Questo ■ ■ ■ fanno sapere da Telecom ■ ■ ■ non impedisce che la Società continui i suoi contatti con altri eventuali partners (come British Telecom o la svedese Telia), ma si tratterebbe di routine e ■ ■ ■ avrebbero interferenze ■ ■ ■ la questione At&t.

Il prof. Maurizio Decina, ■ ■ ■ lungo consulente ■ ■ ■ Telecom ■ ■ ■ considerato uno dei padri dell'accordo con At&t, giudica la Società ■ ■ ■ allo sbando e per protesta ■ ■ ■ è dimesso dai suoi incarichi. Il 26 Rossignolo ha un appuntamento davanti alla commissione Tlc e Trasporti della Camera ■ ■ ■ allora ne sapremo ■ ■ ■ più. Per intanto l'unico a tifare per una rottura definitiva con At&t resta Nerio Nesi, di Rifondazione, che valuta questo accordo ■ ■ ■ sciocchezza senza senso.

Raffaello ■ ■ ■



Il presidente della Telecom Italia
Gian Mario Rossignolo

Il Tesoro attende gli sviluppi Draghi: «Vedremo cosa succederà»

IL CASO LA PRIVATIZZAZIONE DEL MERCATO MOBILIARE



Carlo De Benedetti

SAPRA' la Borsa, dopo aver superato ■ ■ ■ slancio la ■ ■ ■ danza delle stre streghes, far fronte ai ■ ■ ■ divorzi dell'anno, quello in Telecom, in Mediaset, in Cir? Data la dimostrazione di forza offerta dal listino venerdì, quando 7700 miliardi veri sono affluiti dalla periferia nella rete telematica di Piazza Affari annullando l'effetto negativo ■ ■ ■ scadenze tecniche della liquidazione dei contratti futures (le tre streghes, per l'appunto), i più sono convinti che la ■ ■ ■ Borsa del Toro non verrà sconvolta più di tanto dall'aria di strappo che si respi-

ra nella City meneghina. Ma certe partite, comunque, potrebbero lasciare il segno, anche se l'atmosfera continua ad essere ■ ■ ■ ruggente, grazie alla strepitosa ■ ■ ■ primavera di Wall Street. Londra, del resto, ha assorbito in pochi giorni ■ ■ ■ delusione per la mancata fusione tra Glaxo e Smithkline Beecham (con perdite per il mercato sui ■ ■ ■ miliardi di lire). Milano vuol ■ ■ ■

Battute le «streghe», si attende la prova di Mediaset, Tlc e Cir

Piazza Affari, tre titoli caldi

Gli operatori alla prova del mercato

da meno? Probabilmente no, anche se gli scogli ■ ■ ■ insidiosi. Mediaset, innanzitutto. Dalle indiscrezioni che arrivano da Londra sembra ormai assodato che BSky B di Rupert Murdoch abbia avanzato un'offerta di 10 mila lire per azione (se non una di più...) ■ ■ ■ sottolineano piccati al vertice della società) per i titoli del gruppo tv di Berlusconi. Era un'offerta ragguardevole, ben superiore alle 7800 lire che i titoli della società segnavano in Borsa ■ ■ ■ metà febbraio. Ma nella settimana ■ ■ ■, sull'onda della possibile cessione, la quotazione ha sfiorato quota 13 mila

prima di assestarsi a 12.150 lire. Dall'inizio dell'anno le azioni Mediaset sono salite del 41,48%, la maggior parte del rialzo (il 30% circa), ■ ■ ■ stato accumulato dopo la ripresa delle trattative con Murdoch. E non sarà facile mantenere questi prezzi, soprattutto dopo che Berlusconi ha ribadito la volontà di non vendere.

Secondo capitolo, Telecom. La possibilità di un divorzio tra At&t e la società italiana non dovrebbe comportare, a dire il vero, grossi problemi finanziari. Certo, dopo pochi mesi dalla privatizzazione, Ciampi si vedreb-

be tornare indietro, come un «boomerang» un pacchetto di titoli pari all'1,2% del capitale. Ma, in un mercato così effervescente, i compratori non dovrebbero mancare. Più urgente (e difficile) sembra però ■ ■ ■ compito di fornire al mercato nuove certezze sul fronte delle alleanze internazionali e ■ ■ ■ strategie di ■ ■ ■: dal piano Socrite al futuro di Tim, dall'asse possibile con British Telecom (partner, per ora, di Mediaset) alle ventilate intese con la svedese Ericsson. Non ■ ■ ■ difficile prevedere che su questi temi ruoterà buona parte dell'attività di

Piazza Affari. Infine, il caso Cir-Cofide. Luigi Giribaldi ha compiuto un piccolo miracolo collocando, ■ ■ ■ prezzi crescenti, una doppia partecipazione giudicata quasi invendibile (specie la Cofide). Ora, per le due società nell'orbita di Carlo De Benedetti, ■ ■ ■ spalancano non poche opportunità. Il mercato scommette sulle plusvalenze per l'uscita da Olivetti, su un prossimo «colpo» ■ ■ ■ Cerus in Francia. Soprattutto, riprendendo quota la prospettiva di una fusione tra le due holding destinate ad accorciare la catena di controllo e a fornire nuove opportunità di fuoco per l'ingegnere. Già si accendono i riflettori sulla prossima presentazione agli analisti della City londinese, già si parla dei possibili blitz (nell'editoria, innanzitutto) del gruppo, nonostante la prudenza ostentata da De Benedetti. Ma chissà se l'ingegnere saprà resistere al richiamo, un tempo per lui irresistibile, ■ ■ ■ Toro? (u. b.)

La pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale farà scattare lo stop di un anno

Negozi, ultimi giorni per le licenze

In arrivo la riforma che bloccherà tutto fino al '99

REMANO Restano solo pochi giorni per ottenere dai Comuni nuove licenze di commercio al minuto, poi per un anno arriverà il blocco totale delle nuove autorizzazioni comunali con effetti nefasti anche sui proprietari di immobili commerciali. E' infatti imminente la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto legislativo sulla riforma del commercio approvato dal Consiglio dei ministri ■ ■ ■ quel giorno, per un anno, i Comuni non potranno più ricevere domande ■ ■ ■ di conseguenza rilasciare nuove licenze.

Inoltre, i Comuni, sulla base dei criteri stabiliti dalle Regioni che dovranno ■ ■ ■ conto dell'impatto sul sistema distributivo esistente e sul tessuto urbano, potranno vietare anche nei due anni successivi l'apertura di ■ ■ ■ negozi sia nei centri storici che in altre zone particolari. Quindi chi ha intenzione di iniziare ■ ■ ■ nuova attività ■ ■ ■

commercio ■ ■ ■ bene che si affretti a presentare al Comune la domanda di autorizzazione. Un ritardo di poche ore potrebbe impedire l'avvio di una ■ ■ ■ attività per almeno ■ ■ ■.

Difficile capire il provvedimento che da un lato congela il rilascio di nuove licenze ■ ■ ■ dall'altro prevede la loro completa liberalizzazione al termine del periodo ■ ■ ■ blocco.

Ancor più incomprensibile, se si considera che spesso le nuove attività commerciali sono avviate da giovani che, pur di uscire dal circolo vizioso della disoccupazione tentano, ■ ■ ■ i pochissimi mezzi a disposizione, di avviare ■ ■ ■ nuova piccola attività.

Se chi deve iniziare una nuova attività ■ ■ ■ commercio piange, chi aveva intenzione di cessarla non ride. Infatti con la prossima liberalizzazione delle licenze quelle attive perderanno sostanzialmente il loro valore di

avviamento, né questo anno di congelamento potrà servire più di tanto; difficile per chi è da una vita dietro un banco decidere in pochi giorni di smettere, mettere in vendita l'attività e trovare l'acquirente disposto a pagare ■ ■ ■ ciò che avrà gratis domani.

La norma ■ ■ ■ ha raggelato solo i commercianti; anche i proprietari dei negozi non avranno alcun motivo per stare allegri. Basta girare per le vie delle grandi e medie città per vedere quante saracinesche ■ ■ ■ chiuse durante la giornata. Molti piccoli negozi negli ultimi anni, soffocati dalla concorrenza dei grandi centri commerciali ■ ■ ■ dalla crisi del settore, hanno dovuto chiudere.

Chi oggi ha un negozio da affittare ha quindi pochissime speranze ■ ■ ■ trovare un inquilino in breve tempo. Anzi, ■ ■ ■ rischio ■ ■ ■ perdere l'esercizio at-

Il presidente
dei commercianti
Sergio
Bella

tuale che cesserà l'attività per beneficiare dei nuovi indennizzi previsti per quanti, nei 24 mesi successivi all'entrata in vigore della riforma, restituiranno la licenza ■ ■ ■ Comune. Un insieme di fattori che avrà effetti negativi sul mercato delle locazioni ■ ■ ■ sul valore degli immobili anche perché, con gli attuali criteri di tassazione dei proventi immobiliari, il proprietario dovrà dichiarare ■ ■ ■ reddito almeno la rendita catastale mentre in effetti sta subendo solo spese, che vanno dal riscaldamento alle spese condominiali all'Ici.

Cesare Rietto

Ora tocca al Napoletano

I natanti d'oro e grandi passi verso quella villa

La riforma che bloccherà tutto fino al '99

ROMA. Arriveranno presto ■ ■ ■ quota venti i contratti d'area. Dopo Crotone ■ ■ ■ Manfredonia partirà il 30 marzo, il terzo accordo per la zona Torre-Stabiese che comprende i Comuni di Torre Annunziata, Castellammare di Stabia, Gragnano, S. Maria ■ ■ ■ Carità, Rosciglione, Trecase, Torre del Greco, S. Antonio Abate, Pompei, Boscoreale. Le prime iniziative imprenditoriali previste e finanziate sono localizzate tutte nel Comune di Torre Annunziata (l'ex ■ ■ ■ Ilva). Si tratta di 13 nuove attività produttive di cui ■ ■ ■ in realtà già stata avviata, con il subentro della Dalmine nell'attività dell'ex Ilva Pali; iniziativa che ha consentito di salvare 140 posti di lavoro. Delle altre 12 nuove iniziative ■ ■ ■ sono già definite e prevedono investimenti ■ ■ ■ plessivi per 50 miliardi circa ■ ■ ■ agevolazioni per circa 60 con occupazione a regime per oltre 400 nuovi posti di lavoro.

CHRISTIE'S
È LIETA DI COMUNICARE L'ESPOSIZIONE DI UNA
LOTTE
DALLA PROSSIMA ASTA DI
ARTE CONTEMPORANEA
CHE SI TERRA A LONDRA IL 22
ESPOSIZIONE TORINO PALAZZO
MERCOLEDÌ 25 MARZO 1998 ORE 10-18
PER INFORMAZIONI E VITUALI VA
SECOLO CONTATTARE
PALAZZO
VIA MARIA VITTORIA 4
TEL (011) 561 9453 - FAX (011) 562 7101

La riforma che entrerà in vigore nel 2000 sconvolge i parametri fiscali

Nuovo catasto, Babele in casa

Tanti criteri diversi per box e balconi

ROMA. La riforma del catasto appena approvata e programmata per scattare nel 2000 complicherà non poco la vita a ingegneri, geometri, amministratori di stabili e a tutti gli addetti ai lavori.

Per la solita, vecchia abitudine italiana di introdurre norme ogni volta diverse. La riforma inaugura infatti il computo non più per vani catastali, ma per superficie. Gli uffici calcoleranno tutto, muri compresi, vari sconti per le aree scoperte e i balconi, senza però adeguarsi allo «sconto» già accordato nei calcoli per la tassa rifiuti, il redditometro, per il vecchio catasto.

Così, alla fine, l'appartamento e la casa non avranno mai le stesse misure, indipendentemente dalla buona fede dei proprietari. Anzi, se risultasse sempre la stessa metratura, il fisco avrebbe ottime ragioni per sospettare qualche trucco sul mattone.

La metratura del balcone, ad esempio, dovrà essere considerata soltanto al 25% della superficie reale nel futuro catasto. Non deve invece essere calcolata per la tassa sui rifiuti (ma solo il balcone è scoperto) mentre andava indicata al 25% nel redditometro delle dichiarazioni dei redditi '93 e al 33% nel catasto elettrico, l'iniziativa lanciata nel '92 dal fisco per scoprire gli evasori immobiliari.

E' l'effetto-riforma. Il testo è stato approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri, ma è ancora stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Le norme, tra due anni, utilizzeranno i metri quadri come valore base su cui calcolare i redditi immobiliari e stabiliranno anche il modo per calcolare i metri delle unità immobiliari ordinarie (accatastate nelle quattro classi tra R/1 e R/4, che sostituiranno le attuali A1-A10).

Per contestare criteri e parametri, la Confedilizia ha già parlato di «tassa sui muri», perché la superficie coperta dalle pareti interne dovrà essere considerata per intero (fino ad uno spessore massimo di 50 centimetri) e quelle perimetrali per il 10% (fino ad uno spessore massimo di 25 centimetri).

QUANDO LA TASSA E' VARIABILE
LE DIVERSE MODALITA' CON LE QUALI IL FISCO CONSIDERA I METRI QUADRI IMMOBILIARI PER IL FUTURO CATASTO, LA TASSA SUI RIFIUTI, IL REDDITOMETRO E IL CATASTO ELETTRICO

	NUOVO CATASTO	TASSA RIFIUTI	REDDITOMETRO	CATASTO ELETTRICO
STANZE	100%	100%	100%	100%
SERVIZI	100%	100%	100%	100%
CANTINA	25%	100%	25%	100%
MURA	100% GLI INTERNI 50% I PERIMETRALI	NO	NO	100%
BALCONI	30% FINO A 25mq 10% ALTRE	NO, SE SCOPERTI	25%	33%
BOX AUTO	25%	100%	50%	100%
POSTO AUTO SCOPERTO	10%	NO	10%	NO
GIARDINO	10%	NO	15%	33%

Misure che, invece, non vanno considerate ai fini della tassa sui rifiuti e non vanno utilizzate nemmeno nel redditometro. Dovevano però essere indicate al 100% per il catasto

elettrico.

Differenze anche per il box, per il posto scoperto, per le cantine e per i giardini, in una selva di percentuali che devono essere considerate.

Per i giardini il cambiamento è repentino.

Solo qualche metro fa il ministero delle Finanze aveva deciso che la superficie dei giardini non vale ai fini della



Il ministro delle Finanze Visco

Confedilizia contesta il conteggio delle pareti
«E' una tassa sui muri»

tassa sui rifiuti. Nel futuro catasto, invece, dovrà essere considerata al 10% mentre vale al 15% nel redditometro e al 33% per il catasto elettrico. [r. e. s.]

Adesso assume

La Cagiva si rimette in moto

VARESE. Dato per spacciato due anni fa, il Gruppo Cagiva è risorto dalle sue ceneri e si avvia a vivere una seconda stagione di successo. A dare la nuova spinta propulsiva hanno contribuito il nuovo assetto societario e una recente iniezione di denaro fresco da parte del Mediocredito Lombardo: cinquanta miliardi alla sola Cagiva Motor per mettere in produzione la motocicletta «F4» che porta il marchio «MV Augusta».

Il primo passo verso il nuovo assetto è stato fatto un anno fa con la cessione del 48 per cento della Ducati al fondo d'investimento statunitense Tpg (Tpg Pacific group) che ha il compito di portare in Borsa le azioni della fabbrica bolognese di motociclette. Il ricavato della cessione aveva consentito di ripianare i debiti e di passare alla riconversione industriale delle fonderie. «Dunque che ora hanno un robusto portafoglio ordini (tra l'altro forniscono testate di motori alla Fiat), potenziare le fabbriche di minuterie metalliche fondate da Giovanni Castiglioni, il padre di Gian Franco e Claudio che sono divisi le sfere di competenza: al secondo le aziende motociclistiche, al primo le altre.

L'intervento del Mediocredito - dice Claudio Castiglioni - era necessario soprattutto per far fronte ai costi di progettazione e industrializzazione della «F4» che ammontano a 40 miliardi. Nel frattempo abbiamo rilevato l'ex fabbrica Ignis di Cassinetta di Biandronno (Varese) dove realizzeremo l'assemblaggio delle motociclette col marchio Cagiva, Husqvarna ed MV, mentre a Schiranna si monteranno i motori e si continuerà a fare la ricerca. E' proprio grazie ai giovani tecnici che avevano progettato la 600 da Gran Premio che è possibile realizzare i nuovi modelli di grande successo».

Dalle 82 motociclette per addetto costruite nel mese di gennaio - sottolinea il direttore Achille Moroni - si è passati alle 90 di febbraio ed alle 114 di marzo. La produzione prevista per quest'anno è di 30.000 pezzi, contro i 15.000 del 1997. I dipendenti che nel 1996 erano 340, sono diventati nel primo semestre 1997, 408 nel secondo semestre e 468 nel '98. Aumenteranno col 1998 la produzione. [c. m.]

FLASH

Ripartono Seleo e Brionvega

Ancora pochi giorni per la riapertura dello stabilimento Seleo di Pordenone che nel mese di aprile, ad un mese e tre mesi dalla chiusura, riaprirà i battenti per avviare la produzione di tv color. L'azienda è stata assegnata dal tribunale alle Industrie Formenti Italia. Il piano industriale prevede il riassorbimento di circa 100 lavoratori in mobilità e la prospettiva di raggiungere le 400 unità entro il 2000. Nel triennio saranno investiti 40 miliardi per rilanciare i marchi Seleo e Brionvega.

Definita l'alleanza fra Corac e Arrigoni

Una «joint-venture» con Arrigoni e l'inserimento di produzioni, oltre al pomodoro, sono i punti principali della proposta del «Corac», un consorzio di cooperative e produttori, socio di maggioranza della «Spai», società in amministrazione controllata. Il Corac prevede di gestire l'impianto assieme alla «Arrigoni srl» (una società di imprenditori campani che ha acquisito il marchio Arrigoni) per concentrare le produzioni di pelati, polpa, passati, succhi di frutta e legumi.

Il fabbisogno dell'Inps è legato alla

Il maggior fabbisogno di cassa di 4000 miliardi dell'Inps non è determinato da una inaspettata della spesa pensionistica. Lo ha precisato il direttore generale dell'Inps, Fabio Trizzino, che ha anche sottolineato come per effetto della mensilizzazione delle pensioni, approvata il 20 scorso dalla presidenza del Consiglio e non considerata nel progetto di bilancio preventivo, il fabbisogno di cassa dell'Inps si ridurrà a circa 83.000 miliardi, a causa della minor spesa per lo stesso 1998, di circa 6200 miliardi.

Ocse, Italia

L'Italia è tra i Paesi europei del G7 quello che spende di meno, anche il Canada, nella ricerca e sviluppo. Secondo un rapporto dell'Ocse sugli aiuti pubblici all'industria, emerge che nel 1995 (ultimi dati disponibili) l'Italia ha investito nella ricerca e sviluppo 12,6 miliardi di dollari, contro i 21,3 miliardi della Gran Bretagna, i 27 miliardi della Francia e i 38 miliardi della Germania. Dei G7, solo il Canada è più avaro dell'Italia nella ricerca e lo sviluppo. [c. m.]

I controllori di volo (tranne la Lica) hanno sottoscritto un accordo per «raffreddare» gli scioperi

I trasportatori confermano il blocco totale

La protesta anche contro le 35 ore. Le norme Ue prevedono 48

ROMA. E' guerra tra la Federazione Auto-transportatori Italiani (Fai) e il governo scolpito di aver aperto un confronto solo con le associazioni ritenute amiche. La Fai, dunque, ribadisce il fermo nazionale dei servizi di trasporto merci in conto terzi che avrà inizio alle 5 del 5 aprile e proseguirà ad oltranza salvo alcune deroghe per i prodotti destinati ad ospedali, farmacie, ricoveri, mense e scuole.

Ad inasprire i rapporti tra la Federazione e l'Esecutivo è intervenuta anche la questione delle 35 ore. La Fai è pieno appoggio alla linea Confindustria e ad ogni iniziativa, referendum compreso, che ostacoli l'introduzione «antieconomica» delle 35 ore.

In una nota la Fai rileva che per le imprese del settore la diminuzione dell'orario di lavoro non potrebbe essere compatibile con la normativa in atto per le ore guida, (definita da un regolamento Ue), in vigore per tutte le imprese europee che si tradurrebbe nel ri-

ad ulteriori prestazioni straordinarie.

L'orario di lavoro per il personale viaggiante - ricorda la Fai - in base ad un accordo contrattuale tra le parti, è fissato a 48 settimanali. La riduzione per legge dunque esclude l'autotrasporto oppure produce un incremento del costo del lavoro del 20%, sostenibile dalle imprese del settore.

Sempre in tema di trasporto va segnalato lo sciopero, dalle 5 alle 11 di oggi, dei casellanti del Tronco Bologna aderenti al Sal. Sindacato Lavoratori Autostradali della Cisa, che lamentano mancanza di personale e condizioni precarie di lavoro. Dai caselli sguarniti gli automobilisti potranno passare a pagare il pedaggio.

Buone notizie per chi vola. Per i prossimi sei mesi si prospetta un periodo di relativa tranquillità nel trasporto aereo, in particolare per il settore del controllo di volo.

Un nuovo modello di relazioni sindacali

per risolvere i conflitti e gli scioperi nel settore è stato individuato con un protocollo sottoscritto dall'Enav e dai sindacati di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Anpac, Appl, Assivolo Quadri, Cila/Av, Cisp, Usppi.

Solo la Lica (uno dei più rappresentativi sindacati dei controllori) non ha sottoscritto il documento.

L'accordo prevede la sperimentazione per sei mesi di una serie di procedure che serviranno, appunto, a evitare nuovi scioperi. Ogni controversia sindacale, ha spiegato Piero Maria Ricciardi dell'Appl, in pratica subirà un processo di raffreddamento lungo 30 giorni.

Durante questo periodo l'azienda dovrà fare di tutto per risolvere la questione, scaduto questo termine, se sarà successo nulla, la commissione «saggi» (composta da un rappresentante dell'ente, uno sindacato ed uno esterno) esprimerà un parere vincolante sull'azione di lotta.

GENTEVIAGGI SPECIALE

Le piu' belle immagini del mondo.



Rusconi Editore

Gente Viaggi aprile è già in edicola.

Gente Viaggi è sempre speciale ma questa volta lo è di più. In esclusiva per voi presenta le immagini più belle del pianeta in un formato davvero unico: nove fotografie di metro ciascuna. Ma in più Gente Viaggi è speciale anche nel prezzo: solo 3.000 lire.

GENTE VIAGGI. PIU' CHE UNA RIVISTA, UN FILM!



ALL'UNA
VI DICIAMO
TUTTO SUI VOSTRI
RISPARMI,

ALLE 7
DEL MATTINO
SAPETE GIA' TUTTO
SULLA CASA.

ALLE 20
VI COMMUOVETE
CON LA MUSICA E I FILM
DELLA VOSTRA VITA...

...FINALMENTE,
LA DOMENICA,
PRENDIAMOCI
UN CAFFÈ!



Tutti i giorni
dalle 7 alle 10.
Conduce Ilaria Moscato.



Dal Lunedì al Venerdì alle 12.50.
Conducono
Claudio Pavoni e Caterina Stagno.



Dal Lunedì al Sabato
alle 19.50.
Conduce Rita Forte.



Tutte le Domeniche alle 12.40.
Conducono
Alain Elkann e Andrea Pancani.



La voglia di nuovo a TMC sorge alle 7 del mattino e vi accompagna fino a sera, con programmi rigorosamente in diretta. Casa, amore e fantasia: tre ore di notizie, spettacolo, personaggi e curiosità sul mondo della casa. Soldi Soldi: il primo quotidiano televisivo di economia. Forte Fortissima: a contatto diretto con il pubblico, unisce il fascino del cinema alla magia della musica. Il Caffè della Domenica: un inedito e irresistibile confronto tra i personaggi di un salotto mondano e i frequentatori di un bar di provincia. Senza dimenticare lo sport, e il grande evento dei mondiali di Francia 98. Ma c'è di più: la primavera di TMC è appena cominciata. Per respirare aria nuova, aprite la TV.



TMC

TI INFORMA E TI DIVERTE.

Quarant'anni fa l'America non comprese, o sottovalutò, la svolta che portò al governo i socialisti di Nenni

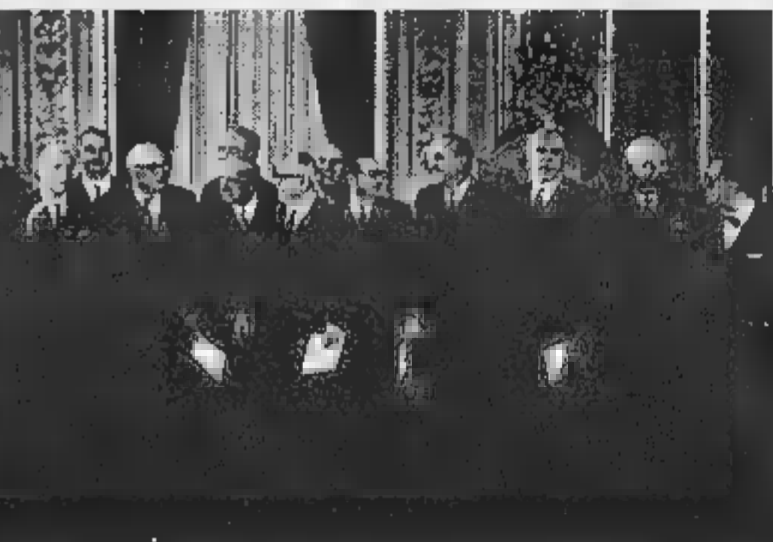
CENTRO SINISTRA

l'enigma italiano

GLI Stati Uniti ebbero una grande difficoltà a giudicare e forse anche a capire il centro-sinistra. Tra la fine degli Anni Cinquanta e l'inizio dei Sessanta lo spostamento del baricentro della politica italiana in direzione del psi di Pietro Nenni catturò, com'era prevedibile, le attenzioni degli analisti di Washington che seguirono gli eventi con un misto di interesse e di apprensione. Furono indagini approfondite anche per il timore che gli eventi avessero avuto un effetto uno sbilanciamento verso i comunisti. Ma le loro analisi non riuscirono a produrre chiarezza. E ora che vengono alla luce i documenti statunitensi di quella stagione, si può finalmente provare a comprendere perché gli americani non riuscirono a fare luce, giunsero sempre in ritardo e sostanzialmente non capirono il centro-sinistra. Un discorso interessante, molto interessante. E che porta lontano.

Umberto Gentiloni Silveri il primo studioso che ha esaminato con sistematicità le carte d'archivio Usa per il periodo cui stiamo parlando. Ne ha tratto un interessante libro, *L'Italia e la Nato-frontiera. Stati Uniti e centro-sinistra 1958-1965*, che sarà messo in vendita a giorni dal Mulino. Libro che, proprio per il fatto di essere pubblicato dal Mulino, possiede qualcosa di più di quel che ci si poteva aspettare: all'autore è stato infatti concesso di consultare i documenti privati del fondatore della editrice stessa (oltretutto dall'omonima rivista), Fabio Luca Cavazza. Un personaggio, Cavazza, meno conosciuto di quanto meriterebbe. E' assai importante ai fini del nostro discorso dal momento che, in quegli anni, un ruolo non insignificante nei rapporti culturali e politici tra Italia e America.

Gentiloni, pur dopo aver reso più volte l'omaggio - che ormai per questo genere di pubblicistica è quasi obbligatorio - alla teoria del doppio Stato (quella, per dirla con grande semplicità, che vede la storia d'Italia dallo sbarco degli alleati in Sicilia del '43 alla vittoria dell'Ulivo nel '96, come sostanzialmente prigioniera di una dimensione criminale), si discosta poi dai canoni più ortodossi di questa tendenza storiografica. Ad esempio prende il petto il saggio di Carlo Pinzani, *L'Italia nel mondo bipolare*, contenuto in quella *Storia dell'Italia repubblicana* Einaudi che è considerata una specie di Enciclopedia di questo genere di ricostruzione. A Pinzani l'autore rimprovera in particolare di aver trattato John Fitzgerald Kennedy come un presidente americano qualsiasi che nei confronti della nostra svolta a sinistra avrebbe mostrato «disponibilità di facciata salvo poi, dietro le quinte, ostacolarla né più né meno di quel che aveva fatto l'amministrazione precedente. Errore, scrive Gentiloni: Kennedy fu a favore della svolta. Dopo di che l'autore si consente anche un'uscita «binari del spoltica» corretto: «convince l'immagine di un Paese (l'Italia,



ndri) eterodiretto da influenza esterne, l'idea di un burattinaio che da Washington tira le fila della politica italiana; le dinamiche di formazione dei governi di centro-sinistra testimoniano l'autonomia dei partiti italiani, il loro ruolo il complesso sistema di relazioni che si instaura con settori diversi del governo statunitense. Con superficialità semplicità la polemica degli anni più bui ha ridimensionato e rivisitato il ruolo della classe politica più con finalità strumentali che con intenti di carattere storiografico. Accuse esplicite alla storiografia di estrema sinistra.

Tutto ciò, ovviamente, non per sostenere che gli Stati Uniti non abbiano interferito nella politica italiana. L'autore vuol solo dire che, rovistando negli archivi, si scopre che giudizi e atteggiamenti furono più casuali e articolati di quanto, soprattutto a sinistra, si sia fin qui ritenuto. L'incontro tra Nenni e Saragat a Pralognan il 28 agosto '56 che pose le basi della riconciliazione tra socialisti e socialdemocratici, ad esempio, non fu affatto benedetto dagli Stati Uniti. Anzi. Nonostante quel momento segnasse l'inizio del distacco definitivo del psi dal pci, gli americani capirono il contrario e si allarmarono.

Diffidenti con Gronchi

Riguardo alla possibile riconciliazione tra psi e pcdi, un disprezzo del dipartimento di Stato afferma che i possibili vantaggi superano molto i benefici. Il grande partito di Nenni assorbirebbe quello piccolo di Saragat, con il risultato che l'unificazione socialista potrebbe concludersi sotto un controllo dei comunisti. Potrebbe anche essere possibile che l'obiettivo di Nenni - quello di creare un grande fronte sotto il controllo dei comunisti. E Victor Sullam, un amico di Cavazza ben introdotto negli ambienti della Cia, scrive: «C'è una grande delusione nei confronti del psi, partito che i funzionari avevano sempre difeso da tutte le critiche, ma le accuse di corruzione, inefficienza e di mancanza di base nel suffragio popolare. Ora questo partito ha fatto chiaramente capire a Saragat che voleva andare a letto con il psi. Come lei ben comprende è tutta politica che crolla».

Lo scrive Arthur Schlesinger, consigliere tra i più importanti di Kennedy, ammette che fino al 1960 nessuno capì niente di quello che stava preparando in Italia. Grande fu la diffidenza nei confronti del presidente della Repubblica Giovanni Gronchi eletto nel '55: «una conferenza stampa a Washington, il giornalista Frank Coleman lo presentò ricordando che era nato vicino a Pisa, città famosa per la sua torre che

Una stagione politica e le sue apprensioni escono dagli archivi Usa. Le rivela il libro di Gentiloni Silveri



pende un po' a sinistra. Altrettanto grande la perplessità nei confronti di tutti i più importanti personaggi dell'epoca: Amintore Fanfani, il presidente dell'Eni Enrico Mattei («E' persona instabile e il termine megalomania è l'unico che può descriverlo correttamente»), Aldo Moro. Che però ottiene, in un secondo momento, giudizi più benevoli: «Mi ha impressionato per la sua intelligenza, calma e di sé. E' rimasto sempre rilassato durante il colloquio sebbene più volte sia stato chiamato al telefono. E' italiano inusuale, freddo nei rapporti e talvolta dà l'impressione di essere persino distaccato anche quando parla dei suoi interessi», dice di lui l'inviato di Schlesinger, James King. Nonostante l'ostilità dell'ambasciata statunitense a Roma che «uno spropositato risalto alle posizioni contrarie ai primi patti con il psi di leader della destra dc, all'epoca già in declino, qual è Mario Scelba, dell'intero dipartimento di Stato e dei servizi i confronti del centro-sinistra (e se la circonda) dovessero riportare i socialisti nelle braccia dei comunisti le conseguenze sarebbero molto pericolose; a quel punto sarebbe stato meglio non tentare l'esperimento», è scritto in un rapporto della Cia del gennaio '63, nonostante queste avversioni, dicevano, Moro conquista a poco a poco il ruolo di interlocutore affidabile. Soprattutto a metà degli Anni Cinquanta esplode la guerra del Vietnam. Anche se Cavazza ricorda «una grande difficoltà di comprensione da parte statunitense della personalità e dell'opera di Moro. L'idea che per arrivare al centro-sinistra Fanfani fosse uomo poco unitario, che avrebbe spaccato la dc e che Moro al contrario poteva essere l'unico



John F. Kennedy (a sinistra) e il consigliere Arthur Schlesinger

Non è vero che Washington si opponesse: il presidente Kennedy era favorevole

a condurre in porto con successo l'operazione era uno dei punti su quali dovevo soffermarmi di frequente. Ma perché gli americani facevano così fatica a capire? Una possibile risposta è da cercarsi nel mancato perfezionamento del nostro sistema istituzionale. Con il procedere degli anni, gli Stati Uniti avevano sempre maggiori difficoltà a comprendere le dinamiche di un sistema non basato sulle regole che consentono l'alternanza. Dell'Italia apprezzavano, certo, il ruolo di presidio anticomunista. Ma ai loro occhi il nostro Paese diventava sempre più difficilmente analizzabile. Gentiloni questa ipotesi servendosi della periodizzazione e la rende esplicite nelle righe finali del saggio. Per quel che riguarda la periodizzazione, l'autore inizia la sua trattazione da cinque anni prima di quel che è indicato sulla copertina del libro: dal 1953. Perché dal '53 Seguendo un discorso già imposto da Pietro Scoppola nel 1991 in un bel libro, *La repubblica dei partiti*, Gentiloni ricorda che alla fallita riforma elettorale del 1953, parole di Scoppola, «è il primo e ultimo tentativo di dare una risposta istituzionale all'alternanza alla debolezza congenita del sistema parlamentare italiano. L'ampliamento dell'area di maggioranza appare dopo il '53 l'unica via di sviluppo della democrazia». Ed ecco quel che Gentiloni conclude del suo

Per capire appieno questo discorso bisogna rifarsi, oltre che al già citato libro di Scoppola e ad alcuni lavori di Sergio Romano, all'interessante primo capitolo («Le radici di una democrazia speciale») del libro di Piero Craveri *La repubblica dal 1958 al 1992* pubblicato tre anni fa dalla Utet e soprattutto ad alcuni saggi di Giovanni Sabbatucci. Due in particolare: quello che è uscito nel '90 sulla rivista *Il Mulino* («La soluzione trasformista. Appunti sulla vicenda del sistema politico italiano») e uno che sta per essere dato alle stampe sul nuovo trimestrale diretto da Ernesto Galli della Loggia, *Atlantide*. Questi saggi mettono in evidenza che l'Italia sia l'unico Paese democratico in cui dalla nascita

dello Stato unitario, dal 1861 a oggi, non è mai stata scelta dagli elettori una maggioranza di segno contrario, in seguito a un verdetto elettorale. Sottolineiamo: mai. In tutte le altre democrazie nel resto del mondo questo genere di cambio è avvenuto sempre. Nelle democrazie più giovani è avvenuto forse una volta ma comunque - e sottolineiamo anche questo - sempre. E' evidente che tra il «mai» italiano e il «sempre» di ogni altra parte della Terra (fatta eccezione, beninteso, per i Paesi politicamente più arretrati del terzo e quarto mondo) c'è una distanza. Una distanza enorme, infinita, drammatica. Che sicuramente dà la misura del male di cui soffre il nostro sistema.

Sistema che, ricordiamolo, era modellato al «nasce sulle altre democrazie dell'Ottocento: destra contro sinistra. Che nel giro di quindici anni ebbe, nel 1876, il primo cambio. E' quella che fu enfaticamente battezzata la «rivoluzione parlamentare» con cui centoventidue anni fa la sinistra soppiantò la destra, evidenziando la malattia.

Degenerazioni e corruzione

Quel passaggio dei poteri infatti avvenne non già in seguito a una consultazione elettorale, bensì per il «tradimento» di una parte della destra, la parte più conservatrice, quella toscana, la quale, pur di non veder approvata la riforma delle ferrovie che ne avrebbe compromesso specifici interessi, si alleò con la sinistra. Conquistato il potere il governo aspettò sei mesi, il tempo per consolidarsi e impadronirsi per bene delle leve del potere medesimo, e andò poi a votare (e a trovare) il consenso nelle urne. «In seguito», scrive Sabbatucci - questa prassi del tutto antitetica allo spirito della democrazia liberale, per cui le forze politiche, anziché andare al governo dopo aver vinto le elezioni, vincono le elezioni dopo essere andate al governo (sfruttando, con mezzi leciti o illeciti «seconda dei casi, le opportunità offerte dal potere), diventerà uno dei caratteri perenni e delle anomalie maggiori del sistema politico italiano.

Qui è il problema. Qui è il punto di partenza di perduranti degene-

Moro a Nenni alla Camera. Più in basso il giuramento del primo governo di centro-sinistra

razioni e ripetute corruzioni. Perché è dimostrato che degenerazioni e corruzione non si combattono cercando l'affermazione dei buoni contro i cattivi, bensì con la possibilità che opposte maggioranze si diano un cambio passando per le urne. E abbiamo di conseguenza l'opportunità di passare al setaccio l'opera dell'altra. Questo solo conferisce piena legittimità a istituzioni politiche.

Forse il sistema elettorale maggioritario sperimentato nel 1953, pur essendo un sistema che aveva molti aspetti negativi, avrebbe potuto essere l'avvio di una diversa evoluzione del nostro Paese. Un'evoluzione più simile a quella delle altre democrazie. Ed è in questa chiave che Gentiloni fa di quell'anno la data d'inizio della sua narrazione. Anzi, qualcosa di più. L'autore si dispiace che gli Stati Uniti nella seconda metà degli Anni Cinquanta non abbiano operato per favorire già allora l'instaurarsi in Italia di un sistema delle alternanze: «Colpisce il fatto che manchi nel punto di vista americano la prospettiva di un impegno volto a favorire la bipolarizzazione della dialettica politica italiana. Si ripropone un improbabile centrismo che impedisce l'alternanza, caratteristica tipica dei sistemi politici anglosassoni». Per poi valorizzare come un segnale di svolta le parole contenute in un documento della Cia del 1963: «E' molto importante rafforzare l'ala socialista favorendo la riunificazione (del psi, ndr) con il partito di Saragat. Speriamo in un regime democratico, basato sull'alternativa tra liberali e conservatori». «Quest'ultimo richiamo alla democrazia dell'alternanza è sorprendente, anche per la terminologia», sottolinea Gentiloni.

Da quel momento i segnali di un'attenzione mirata a una possibile evoluzione verso un sistema moderno nel senso di cui s'è detto sopra, si intensificano. E Gentiloni li mette in evidenza. Dalle carte dell'ambasciata statunitense a Roma tra il 1961 e il 1968, Frederick G. Reinhardt, vien fuori in misura crescente un nuovo motivo di critica al sistema italiano: «La dipendenza della vita politica parlamentare dai dibattiti inter-partitici... La debolezza della coalizione è tutt'uno con la debolezza di un Paese che fatica a prendere la strada della democrazia compiuta delle alternanze». Schlesinger nel '64 scrive: «La mia impressione personale è che l'Italia stia vivendo la fase della Francia prima di De Gaulle, vale a dire una separazione tra il mondo politico e il mondo reale». E in un documento sull'Italia del dipartimento di Stato americano, sempre del '64, compare addirittura - in un contesto di lode a Cesare Merzagora che ne ha fatto oggetto di denuncia - la parola «partitocrazia», «cioè», secondo gli americani, la «concentrazione del potere decisionale degli organi esecutivi nelle mani delle segreterie dei partiti».

In quello stesso anno, per l'esattezza il 4 settembre 1964, il dipartimento di Stato giunge addirittura a ipotizzare «un modo avallativo il che per i tempi (cosa non irrilevante) il possibile interesse del pci - siamo nelle settimane successive alla morte di Palmiro Togliatti - i confronti dell'avvio di una dinamica bipolare: «Per il prossimo futuro prevediamo che lo sforzo maggiore dei comunisti sarà rivolto verso la distruzione del centro-sinistra, come precondizione per una polarizzazione tra sinistra e destra».

Vuole dire che già tra il '63 e il '65 agli occhi degli Stati Uniti l'Italia è pronta per una svolta che è stata completamente attuata neanche oggi che sono passati più di trent'anni? Probabilmente. Ma è certo che in quelle carte troviamo preziosi elementi di preistoria di un tema, l'introduzione del maggioritario, di un vero sistema maggioritario, che a fine secolo è sempre più banco di prova per la democrazia italiana.

Paolo Mieli

Così Internet ci cambia la vita: parla Sherry Turkle, la prima antropologa del cyberspazio

Computer, il nostro lettino di Freud

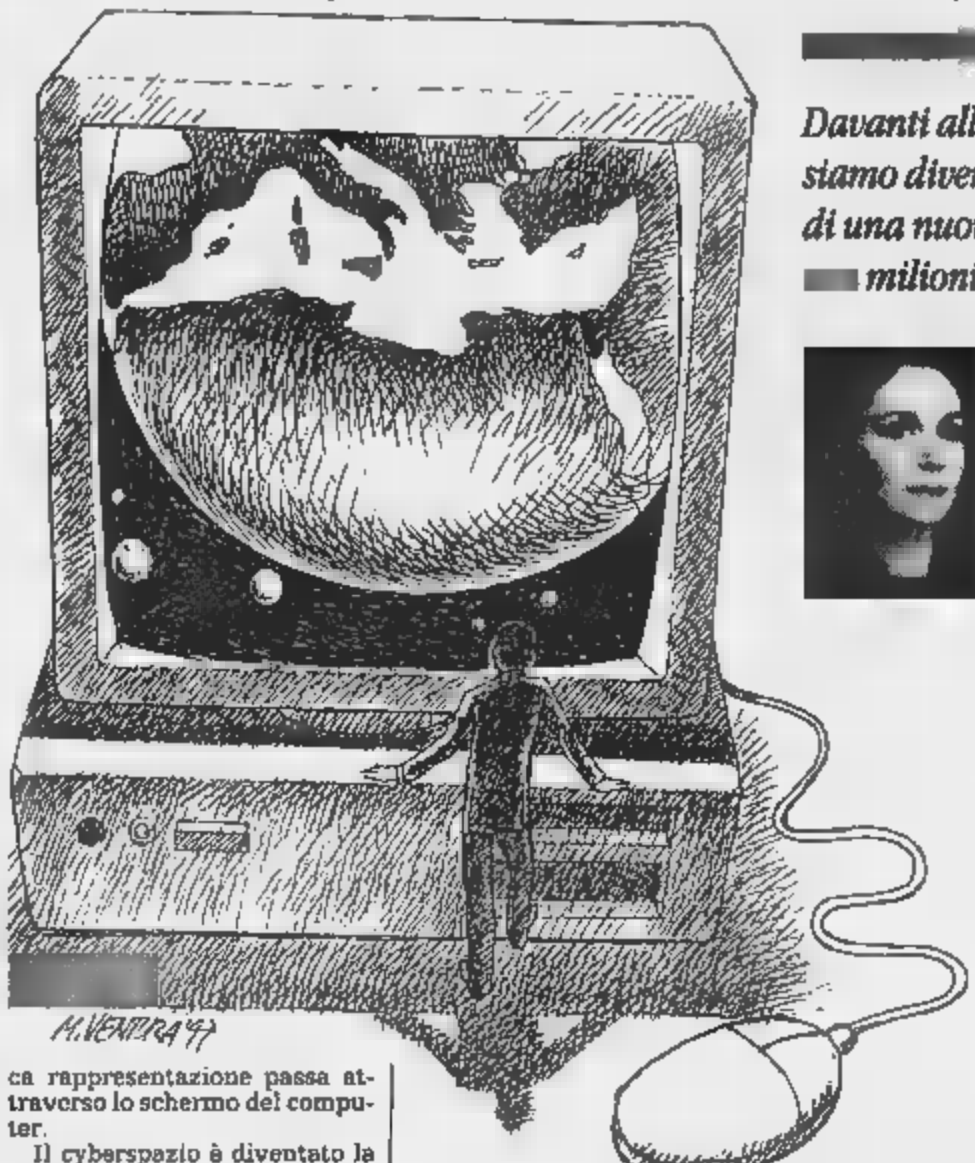
Fra identità virtuali, sesso elettronico, fantasie digitali

LOS ANGELES EL maggio del 1968, una studentessa ventenne di Harvard un po' timida e afflitta da seri problemi familiari, Sherry Turkle, approdò a Parigi alla ricerca di quiete e serenità. Trovò una città sconvolta da scioperi, manifestazioni, incendi e barricate ma appena poteva rifugio in un circolo dove Roland Barthes e Michel Foucault continuavano a tenere discussioni e conferenze. Ascoltava con attenzione soprattutto le parole di Jacques Lacan, che parlava del linguaggio come «autotrasformazione» come struttura che plasma la società e l'io.

Parole che ebbero nella giovane studentessa una particolare risonanza: il francese non era dei migliori, ma quando parlava quella lingua per lei straniera invece che ancora più timida si sentiva più decisa e più sicura. Tornata a Boston, dedicò la tesi alla sua esperienza parigina, pubblicata in seguito con questo titolo: *Psychoanalytic Politics*. Divenne professoressa di sociologia della scienza al Massachusetts Institute of Technology (Mit) e vivendo lì, in questo ambiente altamente tecnologico, iniziò a studiare il computer. Che cos'è l'intelligenza? Che cosa distingue il pensiero dai sentimenti? E chi sono questi scienziati affascinati da potentissime macchine?

Poi arrivarono le persone, quindi la rivoluzione di Internet, con la possibilità di investire azioni, di inviare e ricevere posta elettronica da persone magari sconosciute solo a linee, di immagazzinare su altre diavolerie. Ma l'immaginazione della Turkle venne colpita da un altro aspetto.

Non più soli di fronte alla macchina, siamo diventati improvvisamente parte di una nuova comunità insieme milioni di individui, la cui uni-



Davanti allo schermo siamo diventati parte di una nuova comunità milioni di individui



Sherry Turkle insegna sociologia della scienza al Massachusetts Institute of Technology

modo una macchina riesce a svolgere una simile funzione?

«Con i computer, ci siamo abituati a usare diverse "finestre" o a passare fluidamente dall'una all'altra per fare i compiti più disparati. In una ho il programma per word processing, in un'altra quello per fare le tasse, in un'altra ancora tengo il diario di mia figlia, poi faccio un altro clic e mi trovo in un gioco dove posso pretendere di essere Isabella Rossellini o Monica Lewinsky. Possiamo sperimentare diversi ruoli, creare un nuovo ambiente, giocare la nostra personalità, con la nostra sessualità. Il computer diventa un modello della mente e questo è un fenomeno che scuote profondamente il senso di chi siamo. Siamo in uno di quei periodi in cui le vecchie strutture stanno crollando e le nuove non sono ancora erette. E questi storici-mente sono tempi di ansia, di tensione e di reazione ma anche di opportunità e di grande creatività culturale. Tempi esilaranti».

Ma in ciò che lei definisce esilarante qualcuno potrebbe vedere i sintomi dell'instabilità. O della schizofrenia.

«Freud è entrato nella cultura popolare perché con i sogni, con il lapsus e ha offerto degli oggetti che rivelano l'inconscio. Un computer è un oggetto che ci permette l'auto-riflessione. Quando un uomo pretende di essere una donna, quando solo mettere piede in un ambiente ti fa automaticamente sentire più disinibito o più arrabbiato, quando comunicando per via elettronica riesci a ristabilire una relazione con un genitore allora stiamo davanti alla riproduzione di classiche situazioni psicoanalitiche».

«Ma dunque politica virtuale, al virtuale...»
«Ho fatto uno studio su un gruppo di giovani che si sentono molto attivi nella realtà virtuale ma che non votano e lo trovo estremamente preoccupante. Lo stesso vale per la fuga in un altro corpo virtuale, ma quando per esempio cambiano sesso on line accadono fenomeni molto interessanti».

Per esempio?
«Travestiti da donna, gli uomini sperimentano ben presto che cosa significa la molestia sessuale. Le donne di colpo vengono ascoltate con più attenzione, ma molte di loro dopo un po' si lamentano. Appena hanno bisogno di un aiuto tecnico nessuno si fa più avanti e finiscono invece per ricevere solo pernacchie. Ci illudiamo che stiamo facendo qualcosa con un computer, ma in realtà stiamo risvegliando le fantasie e le vulnerabilità emotive nostre e della comunità del cyberspazio».

Lorenzo Soria

ITALIE IN TV

STURZENEGGER

«Strunzi Strunzi E' due anni qua, ha dieci partite giocate, è sempre infortunato. Strunzi»

(Trasmissione laterale del rap tedesco)

■ Giovanni Tropicani. Moi dire gol, 16 marzo

STRUNZ

«A proposito di alimentazione: è vero che i conigli e volle mangiano i loro bisognini»

(La raffinata Jennifer Majella ci ricorda che davanti alla tv siamo un po' tutti conigli. Verde Mattino, 18 marzo)

LA TV DI

Ci avete fatto caso che quest'anno non esiste un programma-cult? Un'Anima mia o un Pippo Chenedy i cui modi di dire siano entrati nella vita quotidiana? Adesso, semmai, la vita quotidiana che entra nei programmi: la cosiddetta tv di servizio: singolo o doppio, con scioglimento automatico. Inaugurata in autunno dai Cobas del latte e le immagini del tratto spara-letame, è proseguita durante l'inverno con l'annusamento di aliti e ascelle nei talk show. Ormai dilaga ovunque. Cacchete di coniglio mattina, tutti in prima

serata, scorregge a notte fonda e rumori di tutti i tipi da Bonolis, dove ogni tanto il pianista Laurence si alza e dice: «Vado a fare pipì». L'altro giorno su Canale 5 una signora spiegava ai coniugi Frizzi che suo marito ama accarezzarle i peli della braccia e le impedisce di depilarsi. «Anche sotto le ascelle», l'ha interrotta Rita Dalla Chiesa, e sembrava davvero interessata. Il prossimo programma-cult sarà ambientato in un gabinetto. Il presentatore che si schiaccia i brufoli davanti allo specchio, la scoubrette che si lancia le unghie sul water e l'ospite che fa un pediluvio nel bidet.

MURDOCH

«Sono sempre il suo editore, mi tratti bene». «Se è per questo tratteremo bene anche Murdoch»

(Sandra Berlusconi e «Romando» Montano. Tg5, 20 marzo)

LA BERLUSCONI

I berlusconologi sono al lavoro per interpretare lo strano comportamento del loro paziente, che prima decide di vendere Mediaset e poi respinge un'offerta irripetibile. Forse, più che il colore dei soldi è il parere dei figli, alla fine ha contato uno spettro che si aggira di per le stanze di Argorezza. Lo stesso vale per la fuga in un altro corpo virtuale, ma quando per esempio cambiano sesso on line accadono fenomeni molto interessanti».

editoriali che altre famiglie italiane adesso godono il posto delle loro. Berlusconi sospettava che dietro il pescatore-guro Murdoch nascesse un imprenditore nostrano (Agnelli, De Benedetti, Benetton, Del Vecchio: non importa chi, uno qualunque), che in una seconda fase avrebbe affiancato l'australiano, ereditando il ruolo del Cavaliere nella tv e nel Paese. Temeva, insomma, di diventare sempre più lui.

PROCESSO GILETTI

«Che cosa farebbe a un uomo che violenta la sua donna?». «Lo ammazzerei»

(Le grandi interviste di Crudele Giletti, mister Bean della settimana. I fatti vostri, 16 marzo, Raidue)

BEAUTIFUL GILETTI

«In tutti questi anni non si è mai accorto che sua moglie aveva una relazione con suo padre, cioè con il suocero?»

(La grandissima intervista di Massimo De Dominicis Giletti, mister Bean del I fatti vostri, 19 marzo, Raidue)

LA TV DI

Mister Bean '98, il telesadico dell'anno: nel salutare una nuova vittoria a tappa di Giletti, saldamente al comando della classifica generale, formuliamo

un sogno: un'intervista del «eroe» Monica Lewinsky o Kathleen Willey. Già immaginiamo la prima domanda: com'è il mondo visto sotto il tavolo della Sala Ovale?

Massimo Gramellini

LETTERE AL GIORNALE

La formazione dei medici, le stravaganze degli stilisti

Tra università e ospedali

La volontà neanche più tanto nascosta di alcune aree politico-culturali di egemonizzare anche l'istituzione universitaria è sempre più affermandosi. Esempi evidenti sono il disegno di legge Bindi-Berlinguer sulla nuova normativa delle Scuole di Specializzazione che prevede di fatto uno scorporo delle medesime dalla Facoltà di Medicina per affidare la formazione degli Specialisti alle Aziende Ospedaliere. Il ministro Berlinguer lunedì 16 con molta enfasi ha presentato al Corpo Accademico italiano un disegno di legge sul riordino dei Policlinici Universitari; se verrà approvato la gestione dell'assistenza verrebbe completamente delegata alle Regioni lasciando ai professori della Facoltà di Medicina, bontà loro, soltanto l'attività didattica e di ricerca.

Il tentativo, più volte annunciato, di pensionamento anticipato dei soli professori di Medicina e tante altre iniziative legislative tutte improntate da una chiara matrice politica ha come obiettivo l'egemonizzazione dell'istruzione universitaria e cominciare da quella medica.

A questi tentativi sempre più pressanti e coinvolgenti da parte dei ministri e del governo neppure una reale proposta alternativa è stata sollevata né da parte del Polo né dai partiti centristi dell'Ulivo.

E' opportuno, ancora una volta, ricordare che la libertà di ricerca e di insegnamento è l'autonomia dell'Università che garantisce la Costituzione italiana. Attraverso le strumentali normative di legge proposte sta cercando comunque «step by step» di minare la efficienza dell'istruzione superiore svolta dall'Università e nell'Università.

La situazione di conflitto che è creata nella Facoltà medica dell'Università degli Studi «La Sapienza» di Roma, il più gran-

de Ateneo d'Europa, ha sullo sfondo anche questa volontà di «occupazione» politica indiretta e, quel che è peggio, l'egemonizzazione culturale della stessa.

E' indispensabile che gli organi istituzionali dell'Università, il rettore, il senato accademico, i docenti e i ricercatori facciano subito fronte comune per opporsi a questo disegno perverso.

L'azione deve essere intrapresa senza rinvii. L'investimento nella ricerca e la corretta gestione delle risorse finanziarie per l'assistenza più qualificata che si svolge nei Policlinici universitari deve essere incentivata.

E' dovere di tutti, docenti e non docenti, utenti e cittadini dire no alla politicizzazione e all'occupazione delle Facoltà mediche. Mi auguro che queste linee si possa aprire un dibattito produttivo tra tutti coloro che hanno compreso la gravità e l'urgenza del problema.

prof. Corrado Balocco Gabrielli
direttore dell'Istituto di Oftalmologia dell'Università degli Studi di Roma «La Sapienza»
presidente della Commissione Nazionale di Medicina
Comitato Nazionale Universitario

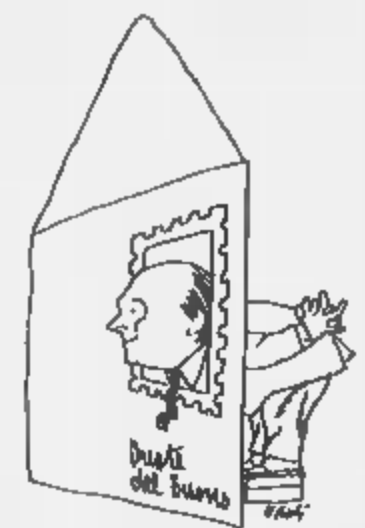
La disciplina allunguista

Il nonnismo non è una novità per la vita militare; c'è sempre stato e, per quanto mi risulta, specialmente nelle scuole. Una volta però c'era una volta le manifestazioni non giungevano agli eccessi che oggi è dato di riscontrare; prevaleva l'impronta goliardica. Prendo spunto dai più recenti fatti di Anzio presso il centro difesa elettronica ma ho in mente altri precedenti non lontani.

Episodi spiacevoli dovuti all'inadeguatezza dell'azione e comando ci sono sempre stati, ma è certo che le vicende non sono mai state così gravi, in genere i comandanti, con le leve

Gentile Signor Buono, la mia domanda e le mie impressioni, forse, sono da desidero ugualmente formulare. Sento il prof. Belfi, perché in un'irrazionale persona che ha fiducia. Mi chiedo però: questa sua terapia composta dalla somministrazione di melatonina e altri farmaci che caso per caso vengono cambiati e che avrebbe una attività sulle malattie neoplastiche, non la potrebbe produrre lui con la collaborazione di un'azienda farmaceutica, regolarmente autorizzata a porla in commercio?

Sara Grillo, Anzio



Una casalinga e il caso Di Bella

Gentile signora Grillo, nell'interazione della sua lettera lei tiene a specificare un poco provocatoriamente di essere una «casalinga» e fa tutte le sue domande e le sue riflessioni con candore. «E' una questione di costi o di leggi? So di alcuni medici che lo hanno fatto per altre patologie. Lo scopo sarebbe quello di poter vendere il prodotto a prezzi contenuti nel Paese, e non diventare quasi contrabbando per poterselo procurare. Ogni individuo potrebbe curarsi alternativamente, a proprio rischio e pericolo. Non solo coloro che possono economicamente. Tutti sappiamo come questa categoria ha sempre «potuto scegliere» al di là dei nostri ospedali e al di là del nostro Paese. «Il malato ha il diritto di scelta sul proprio corpo e sul proprio destino», così ha scritto il quotidiano. E questo di-

A parità di candore, gentile casalinga di Anzio, lei mi pare essere più informata e più decisa della mitica Casalinga di Voghera. Ma avendo assistito, per le punizioni a cui ogni tanto mi sottometto, alla trasmissione televisiva delle motivazioni di voto del nostro Senato a proposito del caso Di Bella, mi sono ancora rimesso, e chiedo scusa se per il momento riesco a esprimermi decentemente.

del

opportuno la remora che fatto il ridicolo istituto dello straordinario frappono.

gen. Paolo Matucci
Banzano (Ar)

Ridateci i nostri temi

Tema è il titolo di una bella canzone che qualche fa il gruppo Giganti (Enrico Maria Papes e soci per intenderci). Oggi grazie al ministro Berlinguer dovrebbero cantare «Attività», scrittura breve, di riabilitazione, il che come si può facilmente intendere non è la stessa cosa. Il ministro ha promesso che il tema sarà abolito. Io credo che imparare a scrivere o due paginette su un determinato argomento sia una disciplina salutare per tutti.

Il tema, come ricorderà chiunque abbia frequentato una scuola italiana, era cosa ben diversa: riassunto, che mi pare si capisce sia la cosa cui si riferisce il ministro quando parla di «riabilitazione». Insomma quando scrivevi un tema nel tuo piccolo cercavi di esprimere una tua idea (se ne possono anche a sedici anni, credetemi), invece quando facevi un riassunto spremevi le idee di altri. Che il ministro Berlinguer voglia impedire ai nostri studenti di avere delle idee?

Giacomo Filippetti, Roma

Comodità immolata all'altare della moda

Dove va la moda? A fronte di «abit» stravaganti di certi stilisti - che sembrano mirare a porre in evidenza più il fondoscena, il seno, la pancia e le cosce, vale a dire con vestiario ridotto al minimo, o il tutto con un solo colpo d'occhio, sotto un abito super-trasparente, più che evidenziare l'indumento - cosa si dovrebbe applaudire di più? Si tratta, chiedo, di «abit» va-

lorizzanti la persona (chi li indosserà)? Non saprei rispondere, anche perché, di solito, da parte di giornalisti e tv, inviati alle sfilate, non vengono mai espressi giudizi negativi.

Certo, l'uso di assurde mode di vestire, per l'appunto soprattutto femminili, non è soltanto d'oggi. E, peraltro, un po' meno forte condizionamento della moda s'è sempre registrato, anche in passato. Prossimo. Per dire, «quattro sarti lanciano» i modallisti; alcune giovani e aggraziate donne, pagate per fare «d'ammobili», cominciavano a mostrarsi in giro con quegli abbigliamenti; tutte quelle che avevano fama di eleganti si sentivano in dovere di ordinarne degli identici, e in un batter d'occhio adattevano al taglio anche se era incomodo, anche se antistatico, anche se antiepilettico, anche se sconsigliato.

Ma non come oggi, per parlare, per far ammirare più nudità del corpo che l'abbigliamento. Semmai, si vuole, più comica l'origine: certe mode, dovute al desiderio di nascondere qualche difetto, soprattutto, di personaggi illustri.

Per esemplificare, le gonne a strascico furono ideate per nascondere i piedi enormi di figure di Luigi IX.

Si capisce che, fino a un certo punto, il costume nel vestiario si deve seguire, dal contrasto tra il proprio e l'altro, ma si vuole che nasca il ridicolo, ma da questo al sacrificio il proprio comodo e, poniamo, propria stessa salute, evidentemente ci corre. O no?

Duilio Carnali, Torino



Arte contemporanea sopra i binari del treno, una **153** da 500 miliardi per i libri: due grandi città progettano il loro futuro

Torino, Rinascimento sul Passante

Fuchs: «Un nuovo matrimonio fra artista e società»

TORINO ISOGNA tornare al principio rinascimentale che pensava la sua città a **153** di palazzi, strade monumentali che la abbelliscono; ai papi che ridisegnavano Roma chiedendo architetti e scultori ideare piazze, chiese, fontane e colonnati; a Pietro il Grande che fondava Pietroburgo raccogliendo i maggiori artisti d'Europa. Serve, per farsi un'idea precisa delle undici sculture disseminate lungo il percorso del Passante ferroviario da corso Vittorio a corso Turati.

Questa volta il Principe committente è il Comune di Torino, che nel '95 ha affidato a Rudi Fuchs e Cristina Mundici il compito di chiamare a raccolta gli artisti e progettare i monumenti. **153** ora in forma di bozzetti, modellini, simulazioni virtuali quelle sculture sono esposte (fino al 4 aprile) alla Galleria d'Arte Moderna nella rassegna «Mostracittà», ideata dalla Società Opera, allestita da Luisa Italia e Massimo Venegoni.

Rudi Fuchs, ex direttore del Castello di Rivoli, attualmente allo Stedelijk Museum di Amsterdam, spiega l'intero progetto: «La scultura pubblica nasce con l'inizio della civiltà. In epoca romana, Ma ancor prima, presso i greci o gli egiziani. Obelischi, colonne, porte d'entrata, fontane erano le forme tipiche di piazze e strade. Più avanti, fra '600 e '700, si è pensato a arredare i parchi con statue, pergolati, giochi d'acqua. I monumenti come occasione per celebrare vittorie o personaggi famosi. L'artista era chiamato a dare forma a questa celebrazione. Soltanto da poco più di un centinaio di anni si è spezzato il rapporto fra società e artista che diventa, romanticamente, un genio solitario e **153** ciale».

Rudi Fuchs si è dunque posto di fronte alla vasta area del Passante con un'ottica simile a quella con cui nel passato si progettavano opere d'arte pubbliche: «L'idea, nel 1995, **153** **153**

Giovanni Ferrero, **153** allo Sviluppo della città **153** ai progetti strategici. Abbiamo allora cercato di individuare per i diversi punti della lunga struttura tipologie antiche da affidare a artisti contemporanei. All'incrocio del Passante con corso Vittorio, che porta verso il centro della città, serviva qualche cosa che ricordasse la porta della città. E' nato così il progetto delle sculture di **153** di Michelangelo Pistoletto, alte otto metri. Là dove sottoterra i binari si biforcuto, prima di largo Orbassano, ci trovavamo di fronte a un ampio spiazzo dopo un lungo viale. In quella posizione in città come Parigi **153** Madrid troviamo un obelisco o **153** fontana. Ecco allora l'idea di affidare a Mario Merz il progetto **153** una fontana. Una struttura invece da situare in una zona verde non poteva non **153** affidata a un artista intimista **153** Giovanni Anselmo. **153** trattava di adattare la creatività degli scultori alla finalità dell'opera».

Via progettando, l'elenco si è completato con il Dilemma **153** Paolini, la piazza di Rückriem, l'architettura **153** Kirkeby, l'installazione **153** Zorio, **153** monumento di Kounellis che, sull'area dell'ex Ogr, celebra la civiltà industriale, **153** Scarabocchio di Mainolfi, la porta **153** Pichler, il parco **153** Penone.

«Al metodo antico della committenza pubblica si è applicata una formula contemporanea», sintetizza Fuchs. E la curatrice del progetto, Cristina Mundici, aggiunge: «Gli artisti individuali fanno parte di quella generazione che si identifica sotto il nome di "arte povera". **153** buona parte torinese di nascita **153** di adozione. **153** trattato dunque di un omaggio a Torino e a quegli scultori che le hanno dato prestigio internazionale».

Per ora tutto questo è una mostra. Ma dalla fine di aprile dovrebbe trasformarsi in realtà, quando la superficie del Passante, fra corso Vittorio e largo Orbassano incomincerà a **153** arredato secondo il progetto realizzato dallo Studio Gregotti & As-

Monumenti, porte, fontane: come le sculture pubbliche dell'antichità

società. Nasceranno aree verdi, parcheggi, piste ciclabili sopra quello che per decenni **153** stato **153** trincerone che separava il centro della città dai borghi operai della prima metà del secolo.

Sergio Trombetta



Walter Veltroni
e a destra
Marco Tronchetti
Provera



MILANO
CALO
Porta
Vittoria
Rogore

do, 2007. Tra meno **153** nove anni **153** sapere, all'avventura, al gioco della fantasia aprirà le sue porte **153** Biblioteca Europea di Cultura, **153** avamposto nel continente, e forse non solo: spazio previsto di cinquantamila metri quadrati che nascerà **153** una gara internazionale **153** i massimi architetti **153** mondo **153** nessuno si nasconde la speranza di successo di un Piano, o Gregotti e Aulenti, quattro-cinque milioni di volumi, **153** mila dei quali a scaffale aperto, cioè consultabili direttamente dal lettore, senza carte, né burocrazia, e sarà la grande rivoluzione, **153** modo nuovo **153** comunicare tra libro e lettore, addirittura perfezionato rispetto **153** «Mitterrand» di Parigi e alle consorelle inglesi e tedesche.

Ma, elemento forse ancora più

importante, la **153** istituzione sarà dotata di una capacità di deposito tale da comprendere tutto ciò che, tra carta e moduli informatici, universalmente esiste, in un collegamento elettronico continuo con **153** altre biblioteche, sul territorio come a distanze planetarie. Il tutto **153** appoggiato **153** sezioni specialistiche nonché, altra novità per gli italiani, della zona cosiddetta **153** ingresso, **153** tra libreria, club, luogo **153** distensione, di lettura e persino di spettacolo, la **153** crowsing **153** degli anglosassoni, un percorso **153** flânerie a superlivelli tanto virtuali quanto concreti.

Milano sta lavorando giorno **153** notte al progetto della sua «biblioteca d'Alessandria» da 500 miliardi almeno (la «Mitterrand» ne è costa-

Milano, la super-biblioteca

Cultura europea in 5 milioni di volumi

ta 2400, **153** **153** si è scritto - della spesa per un sottomarino atomico). Intellettuali, titolari di enti pubblici, privati, gente «difficile» **153** Maria Corti e Cesare Segre, Merini e Carlo Bo, carismatica come Carlo Maria Martini, diffidente come industriali e finanzieri da Pirelli a Tronchetti Provera, Cingano, la Moratti hanno già dato il massimo credito all'iniziativa. Poiché è chiaro che la capitale lombarda vi intravede una occasione di riscatto, forse tra le migliori possibili, del grigiore degli ultimi decenni, un ritrovare le proprie radici visto che la grande cultura soprattutto come strumento di trasmissione - dice Antonio Padua Schioppa, preside di giurisprudenza alla Statale a primo motore dell'iniziativa - è nei cromosomi di questa città, basti pensare alla Scala o all'Ambrosiana. E, poi, **153** cinque università milanesi non possono **153** d'accordo con lui anche sulla necessità **153** scolare una lacuna poiché nessuna delle gloriose biblioteche me-

tropolitane, dalla Sormani alla Trivulziana alla Braidense, e tantomeno le universitarie, sono oggi **153** grado **153** fornire ai cittadini in generale un servizio a **153** gradi e agli studiosi quella interdisciplinarietà di informazioni sempre più irrinunciabile.

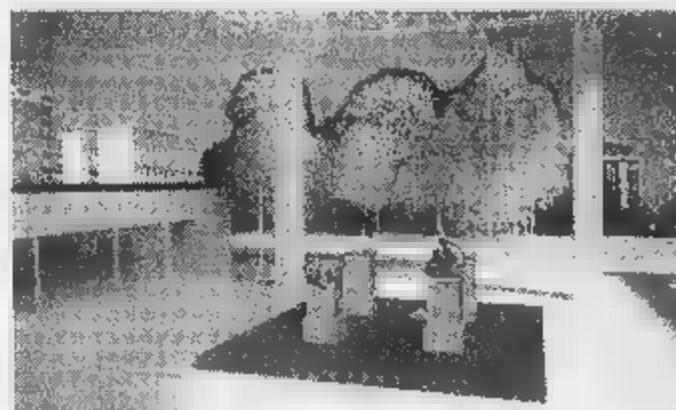
Tutto fatto, quindi? Ufficialmente non **153** ancora così, ma il traguardo è vicino (d'altronde il tema «biblioteche» in Italia è drammaticamente bollente, come è risultato proprio **153** settimana scorsa nelle giornate milanesi dal più grande meeting di bibliotecari mai tenuto nel **153** Paese. E un forte mutamento di rotta sarà trainante).

L'associazione «Milano Biblioteca del 2000» costituita all'inizio del '98 e presieduta da Padua Schioppa con i vertici e i rappresentanti degli altri atenei e gli editori Hoepli e Costa della Editrice Bibliografica, ha dato vita **153** un qualificatissimo gruppo di ricerca, coordinato da Massimo Belotti, direttore **153** Biblioteca oggi **153**

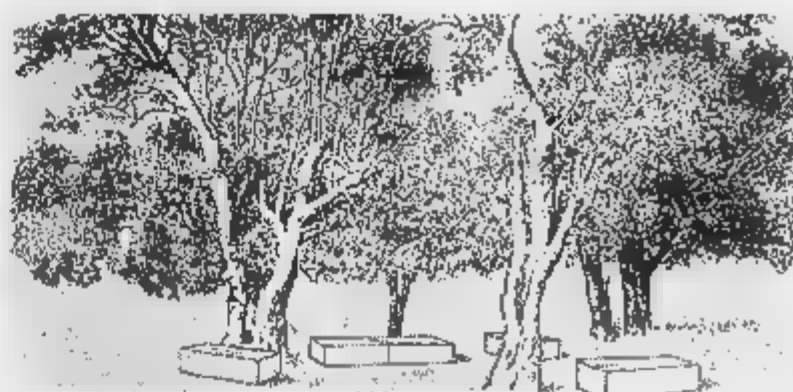
cui è uscito **153** progetto preliminare, peraltro molto articolato, al quale dovranno seguire tutti gli eventi necessari. Entro il '98 assegnazione della sede da parte del Comune «che è già molto avanti nell'esame»; nel '99 progetto di fattibilità e accordo di programma **153** a livello **153** Governo (disponibilità dichiarata di Veltroni, Regione, Provincia **153** università, privati (naturalmente importantissimi poiché la Biblioteca sarà una Fondazione); '99-2000 gara internazionale; nel 2000, primi acquisti, primo reclutamento personale, reperimento di una sede provvisoria; tra 2001-2007, inizio e fine lavori.

Tempi strettissimi. O **153** addirittura utopistici per **153** città che ha impiegato 40 anni a coronare, tardivamente, **153** sogno di Strehler? Fortunatamente (o purtroppo), **153** politica **153** passa nel teatro, ma passa nell'università.

Ilia Appiotti



A sinistra Rudi Fuchs, che ha riunito undici artisti per il Passante ferroviario di Torino



Sopra una simulazione virtuale della scultura di Paolini; qui a fianco il progetto di Anselmo

Lancia δ. Comoda anche quando non si guida.

Finanziamento di 18 milioni in 30 mesi a tasso zero.

Prendete un'automobile all'avanguardia della tecnologia. Dotata di un allestimento di serie completo che può essere arricchito con tantissimi optional. Unite alla sua linea dal tono sportivo una docilità e una brillantezza di guida che entusiasmano. Se infine aggiungete un vantaggiosissimo finanziamento senza interessi, capirete perché, su Lancia δ, il concetto di comodità acquista una maggiore importanza.

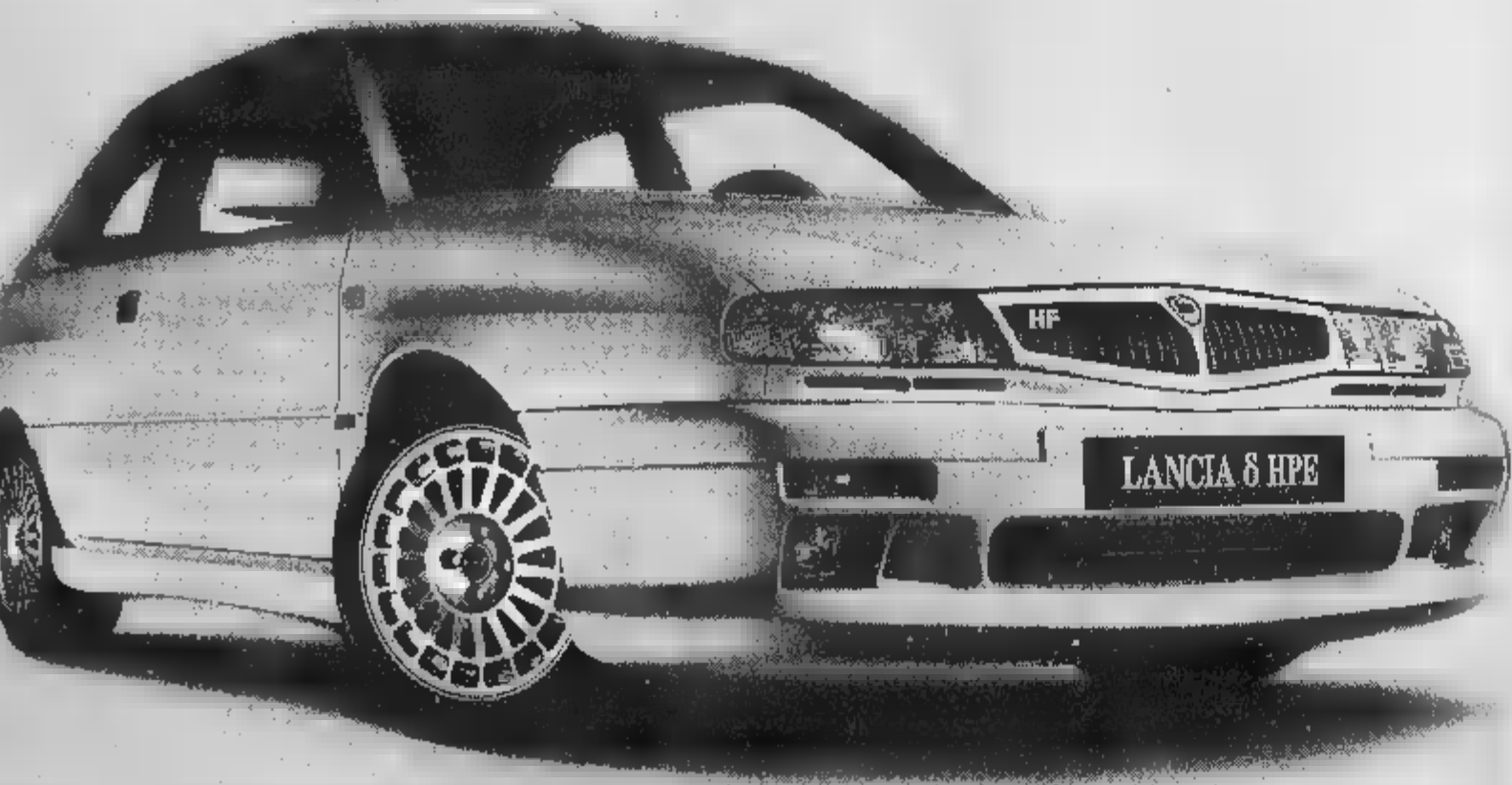
Esempio per un finanziamento di 18 milioni:

30 versamenti mensili da L. 600.000 TAN 0% TAEG 1,10%.

Spese gestione pratica L. 250.000.

L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

SAVA



È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Valida fino al 31 marzo 1998.

Lancia  Il Granturismo

LE PAGINE DI EDUARDO GALELLI «Ho provato per voi il Ringo di Travagliato e il Meublé Claudia di Sappada»

IL RISTORANTE

Quel buon sapore di mare a Brescia

AVETE lasciato da un'ora e mezza Torino; avete voltato le spalle a Milano e ora, lungo l'autostrada diventata un po' meno terrificante ingolfata, state andando verso Verona. E allora alle porte di Brescia, al casello di Ospitaletto, uscite dall'autostrada, perché quel **di chilometri**, quella manciata di minuti che farete, comodi comodi, nella bassa, vi regaleranno, a prezzo abbordabile, una delle più ghiotte esperienze degli ultimi **Un'esperienza** sorprendente, perché chi lo direbbe che, in un posto così, scoperto da Enzo Vizzari, troverete uno dei migliori ristoranti di pesce d'Italia?

Nel cuore **Travagliato**, davanti alla immane campanaria, piegata a destra verso la periferia: poche centinaia **metri** ed eccovi, sulla sinistra, lo spiazzo sterminato di un distributore dell'Agip. Ringo lo vedrete appena, seminascondito dalle pompe del rifornimento e segnalato dalle luci che filtrano sotto le tende chiare, le cupole che spiccano all'esterno. Ricordatevi, innanzi tutto, di prenotare e di venire, preferibilmente, la sera: avrete anche la pizza (ottima buona ancora del pesce), dice il patron) e un assortimento di mare più ampio («a mezzogiorno cuciniamo solo quello che siamo riusciti a pulire la mattina»).

Un piccolo scomodo ingresso, l'immensa bancone del bar in finta radica, toilette da migliorare e, soprattutto, una grande sala, in parte su **leggero sopalco**, dai tavoli vicini vicini. Il pubblico? Ghiottoni che vengono con bambini «succheri, gruppetti e grupponi (anche se non si fanno più di 50 coperti)».

ogni servizio) **un grande difetto**, il fumo, **mente contrastato dal moderno aspiratore**. In questo ambiente chiassoso, semplice, ma allegro festoso amichevole, troverete un servizio familiare, corretto, sorridente e, anche, una carta **brutta presentazione** ma con il meglio d'Italia e, per la Francia, con le **più grandi** a prezzi che più onesti di così non si può.

Con **grande bottiglia**, l'Alto Adige Chardonnay Sanct Valentin 1994 della cantina Produttori San Michele Appiano (38.000 lire) ho fatto fuori assaggi di mare che **frangenza, leggerezza, freschezza**: **amare la cucina di** schietta, spontanea, immediata, **fronzoli**, questo è il vostro posto.

E allora cominciate con il crudo: scampi, carpaccio di capesante, la granchiosa agasciata che **una vigilia**, l'insalata di mare (piccoli gamberi, scampi, carciofi di una dolcezza senza uguali). E poi non perdetevi le **conchigliacci**, rarità comprese, gli spaghetti **frutti di mare**, solari nella loro succulenta semplicità, il trancio di rombo chiodato fatto andare alla ligure (al forno con olive e patate). Non trascurate il fritto: calamaretti leggeri come **velo**, moleche (i moribondi granchi in muti), merlano avvolto nel semolino: tre diversi **polavori di gusto**, leggerezza ed equilibrio. La pastiera (con il grano) fatta **caso non la trovate così** nemmeno a Napoli, quasi, e la crême brûlée è leggera **buona**.

Ottantamila lire non **troppe** per una delle grandi cucine di **d'Italia in** cornice inaspettata e incredibile (e migliorabile). **Provato il 13 marzo 1998**

SOTTO I 10/99
DA PESSIMI A MEDIOCR
DA 10 A 15/99
DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 15 A 16/99
BUONO, CURATO E ORIGINAL
DA 16 A 17/99
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/99
SUPER, INDIMENTICABILE

PIZZERIA RINGO

Via Brescia 41, Travagliato (Brescia)

TELEFONO (030) 660.680

CHIUSURA Aperta solo su prenotazione. Chiusa lunedì e martedì

CARTE DI CREDITO: Bancomat

VOTO 16/20

FASCIA DI PREZZI



In un locale allegro
a prezzo accettabile
mangerete scampi
conchigliacci e fritti
di squisita delicatezza

Un piccolo gioiello
di semplicità
dove vi godrete
questa meravigliosa
alta montagna

L'ALBERGO

Calda cortesia nell'hotel «di riserva»

AVEVO prenotato **buon anticipo** la mia doppia uso singolo all'Hotel Haus Michela **Sappada**. **mi aveva trattenuto** il racconto di quanto era capitato a un **amico**, visto questore di polizia: ai primi di gennaio si **vi**sto applicare, per **doppia**, 240.000 lire (80.000 lire in più di quanto pubblicato da una famosa guida appena uscita), una **sa** che, oltre tutto, non aveva esposto nemmeno il cartellino dei prezzi. «A me andrà sicuramente meglio» mi sono detto **andando** davanti all'Haus Michela, **17**, nel buio, con 3 gradi sottozero (ma tra **ore** scenderanno **12**). Del resto, avevo lasciato anche un cellulare quindi, se ci fosse stato **contrattempo**, avrebbero chiamato. Già, ma il fatto è che all'Hotel Michela la mia prenotazione non c'era, il mio cognome (uno dei tanti pseudonimi) non diceva niente: dopo un poco di mia insistenza la prenotazione l'hanno trovata, ma la **non c'era**. «Le abbiamo prenotato il Meublé Claudia, di fronte».

Così, in mezzo al ghiaccio, mi **andato** a trovare questo Meublé Claudia che, tra l'altro, **era** stato segnalato come affidabile e garantito. E così è stato, anche se, mi è stato detto, dall'albergo di fronte **si telefonano** non riuscendo a comunicare il mio arrivo e **prenotare** alcunché, dal momento che la patronne era fuori a fare la spesa.

Insomma, questo Meublé Claudia, evidentemente, **un posto familiare**, semplice e, in qualche momento della giornata, affidato a cortesi, volenterosi ragazzini ma, del resto, non si poteva certo pretendere di più in un ambiente che non era un albergo vero e proprio ma solo un servi-

zio di camera e prima colazione. Comunque, una stanza per me fortunatamente c'era. Semplicità, quindi, servizio all'osso, **quante cortesia**, **disponibilità**, quanto lindore, in questa moderna calda, intima struttura **sole 13 camere**. Niente di trascendentale, certo, ma un bell'ingresso raccolto ed allegro, una saletta conversazione che è un piccolo gioiello, un posto dall'arredo che ovviamente segue la falsariga dello stile della montagna veneta **grandi influenze altoatesine**: legno intarsiato da tutte le parti, luci soffuse da graziose ed appropriate applique, festoni **fiori**.

Per il cliente inatteso, comunque, niente problemi: gli si darà una camera per tre persone, la 135 (che costerebbe 240.000 lire) e gliela **farà pagare** solo 80.000 lire, prima colazione compresa.

E allora godiamoci questa grande bella camera, semplice **calda**, piacevole, con il suo spazio opportuno, il grande **ben arredato e immacolato** (e dotato di finestra), la bella biancheria **che cambiamo ogni giorno**, i doppi vetri (anche se la strada statale è vicina a non particolarmente trafficata), le belle stampe alle pareti.

E poi godiamoci il grande balcone tenuto come **casa vostra**, **quale** **il grande panorama** tutto attorno: già, perché le case sono lontane **questo piccolo gioiello di semplicità** a voi vi godrete, nel verde o nel candore, questa meravigliosa alta montagna.

Domattina, al risveglio da un placido sonno nel silenzio, la stube dalla grande bella stufa **maiolica** vi accoglierà per **prima colazione semplice** ma, per un Tre Stelle, dall'assortimento eccellente. **Provato il 3 febbraio 1998**

PREZZI

PERNOTTAMENTO

E PRIMA COLAZIONE

Borgata Fontana 38, Sappada (Belluno)

TEL. (0433) 66.241/2

CATEGORIA ***

DOPPIOGIOCO [D. R. & D. T.]

R I R R E A U T T
E R I O D I C V A
P N I L O T A I C
O L N G O O E C I
S T A E S O L E U
T A Z S I P A I Z
A I E O R T N S R
I T O I V C G O N
S A F T I F I N A

Con ogni serie **9 lettere** in orizzontale (9 «mani» di Parolario) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle **9** in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: ETTARI=6) e il totale nelle caselle in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 152 punti. **voi?** Scriveteci!

MASTERMIND [Gigi]

Proposte:
A=azzurro
B=bianco
C=grigio
N=nero
R=rosso
V=verde.

Risposte:
nero=colore giusto al posto giusto; bianco=colore giusto
posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **M. Morosetti**
Le soluzioni saranno pubblicate
in **LA STAMPA**
martedì 24 Marzo 1998

[Lizzo & D.D.T.]

a b c d a b c d
1 Z O N A 1 E M I T
2 O R A E 2 A S N T
3 I S R V 3 R T T E
4 M A F G 4 E R A I

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. **una parola** ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio **griglia** a destra, da b2 si legge SEMINTERRATI: **abbiamo trovato** 84 parole **almeno 5 lettere** (12 la più lunga). **voi?** La griglia a sinistra **tematica** e vi si possono scovare alcuni nomi **cereali tutti**: **singolare**. Esempio: da **RISO**. Noi ne abbiamo trovati in tutto 6 (di 4 a 5 lettere). **voi?** Scriveteci!

ACUTO [SD2]

Con l'occasione delle Olimpiadi Invernali feci un viaggio in Giappone assieme ad amici. Un giorno andammo a fare shopping alla **qualche** negozio ricordo. Nel negozio **ceramiche** «Inoki» trovai graziose alcune tazze e tazzine **gli stessi disegni**: **tazza** costava 900 yen più della tazzina. Girando ancora vidi nel negozio «Sato» **stesse tazze e tazzine**: commentai **Deborah** i prezzi **due negozi**: «Qui la tazza costa tanto quanto la tazzina» **dunque la tazza costa** 4/5 del prezzo di Inoki mentre la tazzina **costa** 5/4. Decisi allora di comperare entrambi i regali: presi **tazza da Sato** e la tazzina **Inoki**. Quanto **costò** ciascuno dei due regali?

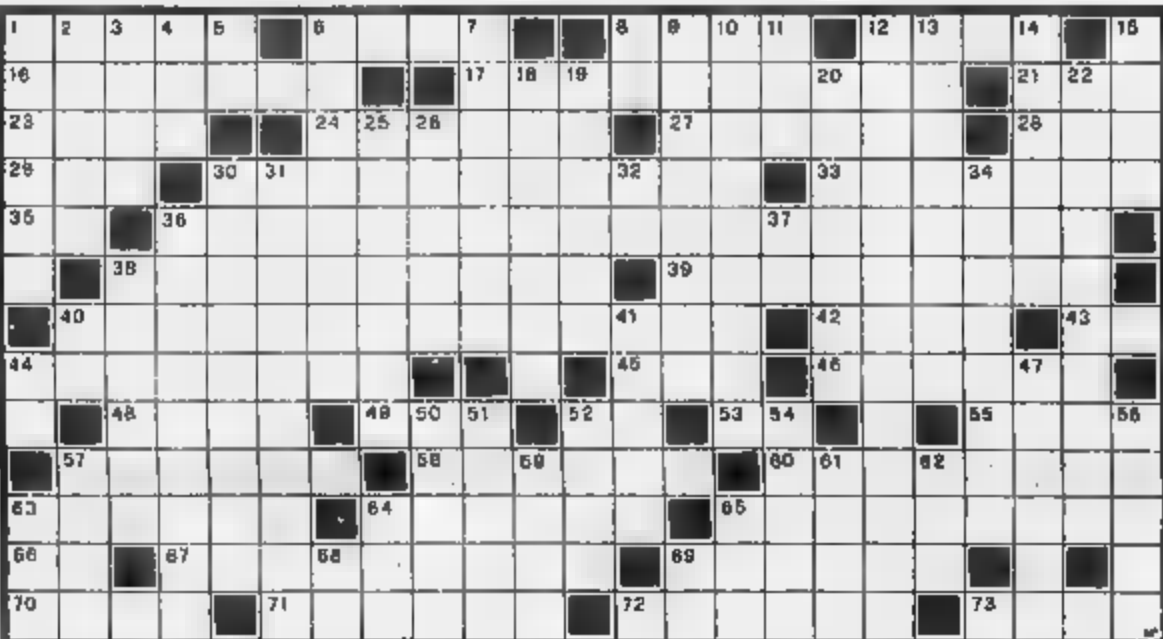
REBUS [frase: 4, 5]



PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. La «briscola» del bridge; 6. Un **di Pesolini**; **Le congiunge il ponte**; 12. Radice piccante; 16. Muscolo «La gamba lesta»; 17. Allestiscono gli elmi; 21. Cortile rurale; 23. Distrutto dal fuoco; **Leghe** **ferro e carbonio**; 27. Leone **mare**; 28. Trifoglio... in tre lettere; 29. De Janeiro in Brasile; 30. Protagonista di **fiaba** che ispirò Rossini, Massenet e Prokofiev; 33. Roditore con lunghi aculei; 35. In alto e in basso; **Devono rispettare gli iscritti alle** **societazioni sindacali**; 38. La scrittrice di «Orgoglio e pregiudizio»; 39. Una famiglia di piante; 40. Si esibisce al circo; 42. Divinità domestica latina; 43. Pezzo degli scacchi; 44. Speedy dei cartoni animati; 45. Indica compagnia; 46. Melotte del sangue; 48. Duri; 49. Associazione in breve; **nasce dal Pian del Re**; 53. In fondo ai corridoi; 55. Si chiamò Castrogiovanni; 57. Severo avvertimento; 58. Un ramo **Parlamento**; 60. Dipinse «Conversazione platonica»; 63. Arbusti tropicali; 64. Opere sferzanti; **Componimento poetico** che ritrae quanto scritto in precedenza; 66. Il centro **Bonn**; 68. Fu primo ministro di Luigi XIII; 69. Accozzaglia **così**; 70. L'irlanda di Limerick; 71. Strumenti a fiato; 72. Il demo di Sofocle; 73. La grande di Lucca.

VERTICALI: 1. Monte armeno;



2. Un metallo radioattivo; 3. Fa parte dello scheletro; 4. Logora gli atrezzi; 5. A te; 6. Lasciare... asso; 7. Allontanato dalla società; 8. Mozza Roma; 9. Poco più che uno scoglio; 10. Il nome del grande Brancati; 11. Crescendo diventa bella; 12. **religione**; 13. Rendere **nuovo utilizzabile**; 14. Originale del posto; 15. Posta **D'Annunzio**; 18. In provincia di Torino; 19. Grossi serpenti; 20. Il no-

Dorella; 22. Contro i traditori e incostanti; 25. Bianca di piombo; 26. Rapporto fra i vari elementi del sangue; 30. Lavoratori dei campi; 31. Un periodo preistorico; 32. Antica lingua; 34. Genere **che distrusse una flotta dei** (458); 36. Prendere in giro; 37. Le iniziali di Galvani; 38. Scrisse «Volpone»; 40. Il simbolo del cobalto; 41. Tabellino marcapunti; 44. La Superba (sigla per l'Automobile Club d'Italia); 47. Assisteva i dipendenti dagli enti locali (sigla); 50. Si effettua **porto**; **Tessuto per fodere**; 52. Lo Stato che ha per capitale Lima; **figlio** **padre**; 56. Nome di due **omercini**; 57. Spiriti benigni venerati come divinità; 58. Appartenenti al sottoscrigno; 64. Partita a tennis; 65. «Colore» della televisione (sigla); 68. I confini **Hammerfest**; 69. Un po' di moto.

DAMA [Fatter]

La sfida per il campionato del mondo maschile vedrà **fronte** Alexei Cikov, detentore del titolo indetto, e il russo Alexander Schwarzman. Quest'ultimo **ha vinto** abbastanza nettamente il duro torneo di selezione giocato nella cittadina olandese di Stadskanaal lo scorso dicembre, precedendo l'israeliano Kofman di due punti, **gli olandesi** Clerc, Kravtchik e Jansen. I russi sembrano dunque in recupero, dopo **stati** **un po'** in ombra da ucraini, lituani, lettone, estoni, bielorussi **così via**, per non parlare, ovviamente, degli olandesi. Una conferma è venuta dal Mondiale Cadetti, che ha visto **il successo**, imprevisto, del russo Simonov con due punti di vantaggio su un quintetto composto da Antonenko (Ucraina), Melamed (Moldavia), Sulda (Polonia), Heumen (Danimarca) e Lelkin (Russia).



Diagramma:
A. Kaciuska
Lituania.
Il Bianco Muove

SCACCHI [Ala]

Sta per concludersi la stagione di tornei «week-end» e si torna a parlare di «festival» della durata di **settimana**. Ancora una volta la stagione è aperta dal torneo **Celle Ligure** (4-11 aprile, tel. 019-85878). A fine aprile tornerà il grande appuntamento torinese di «Scacchissimo», la cui prima edizione **svolse** **dicembre 1996** **vide come star** Spassky (che molti ricorderanno impegnato in **partita** con Paolo Brozio **«Quelli che il calcio...»**). Questa volta si gioca dal **aprile al maggio** **Museo dell'Automobile**, **ospita d'onore** Kortschnoj. Molte le manifestazioni di contorno, tra le quali una mostra filatelica, una di cartoline e una di fumetti, il tutto a soggetto scacchistico. Organizzano la Xeo e la Società Scacchistica Torinese (tel. 011-657072) cui si può richiedere il programma completo.



Diagramma:
Barua
Danimarca.
Il Bianco muove

Specchio

La Sindone è un'immagine medievale?

Risponde Specchio insieme agli storici dell'arte che l'hanno studiata. «Inchiesta sulla Sindone», un CD-Rom senza precedenti: in edicola da sabato 4 aprile. Specchio + La Stampa + CD-Rom a sole 24.500 lire.

La Stampa - Abbonamento '98

ABBONAMENTO ANNUALE		
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE		
Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

Attorno a questa vicenda, in cui il personaggio è l'eretico maione fondersi per dare origine a una storia d'amore che raramente il cinema ci ha mostrato tale intensità, lo stile di Campion si dipana per successive e situazioni drammatiche. Sequenze stralunate costruite, quasi al limite della maniera, si susseguono sino alla soluzione finale non priva di sorprese, che sposta il dramma sul piano della metafora.

In quest'ottica che tende a un realismo a favore del simbolismo, il film carica progressivamente di elementi che non soltanto lo arricchiscono narrativamente, ma fanno anche uno straordinario contenitore di emozioni etiche ed estetiche.

La quale tensione già si avverte sin dalle prime sequenze, quando il film si avvia sulla strada dell'avventura esotica e del mistero ambientale: lo sbarco di Ada nella lontana Nuova Zelanda ■ incontrare ■ marito sposato per procura. ■ muta dall'infanzia fragile, abituata

LE DIPIANO
su Retequattro
oggi alle 22,30
Produzione: Australe, 1983
Regia, soggetto, sceneggiatura:
Jane Campion
Fotografia: Stuart Dryburgh
Musica: Michael Nyman
Interpreti: Holly Hunter, Sam
Haver Keitel, Anna Paquin

ta agli agi borghesi, pianista sensibile e raffinata, lui all'apparenza gentile e premuroso, ma in fondo brutale e insensibile. Soprattutto si avverte la presenza ingombrante e assurda, premonitrice e simbolica del pianoforte che Ada ha portato con sé dall'Inghilterra: uno strumento che, nel corso del film, sarà la causa del dolore e della rabbia, dell'odio e della vendetta: l'occasione per Ada di incontrare Baines e di conoscere finalmente l'amore.

LA STAMPA
SPETTACOLI

Tra buonismo e cattivismo: ■ confronto i fenomeni del momento

PRODIGY

*Le due anime
del pop*

BACKSTREET BOYS

LONDRA. Ormai sono quasi sei i milioni di copie del disco «The fat of the land» che i Prodigy ■■ riusciti a vendere in ■■ il mondo. Un successo enorme, inaspettato. Un trionfo di vendite che ha colto di sorpresa tutti soprattutto per il tipo di musica espressa da una band che sino all'anno scorso era relegata alla sperimentazione. Ieri il gruppo inglese si è esibito ■■ al Palasport di Casalecchio di Reno alle porte di Bologna ■■ sarà al Palastampa ■■ Torino. «Abbiamo ■■ molte richieste dall'Italia - dice Maxim - e anche da altre nazioni del Sud Europa. Siamo tornati volentieri perché ■■ pubblico ci ha accolti molto bene. Ai ■■ certi di Roma e Milano sembrava di stare a casa nostra. La gente conosceva le canzoni, ha ballato per tutto ■■ tempo.

La cosa che colpisce, assistendo ai vostri concerti, è proprio il pubblico. Vengono a vedervi i ragazzini con la cresta ■ capelli blu ■ i cinguettanti in giacca ■ cravatta. Come lo spiegate?

«Dovrebbe chiederlo ai miei genitori che hanno più o meno sessant'anni a testa e ascoltano "The fat ■ the land" senza nessun problema. La musica dei Prodigy è energia allo stato puro con alcuni inserti melodici che anche la gente di generazioni diverse dalla nostra può capire».

Qualcuno ha scritto che siete una band da studio e vivo potreste mettere sul palco un lettore cd e far «girare» il disco, sarebbe la

«invidie ■ incompetenza da parte di ■■ critica legata a un vecchio concetto di musica dal vivo. C'è gente che associa lo spettacolo live ■ una dimostrazione di virtuosismo musicale. Per noi non è così. Il concerto ■ insieme esibizione, festa, divertimento, coinvolgimento ■ sfogo. Tutte queste cose insieme permettono la buona riuscita di uno show, nient'altro».

Maxim, la prima volta che
veniste in Italia ■■ il 1991
■ ai vostri concerti si pre-
~~sentivano~~ un pugno di
persone. Da allora cosa
cambiato veramente den-
tro ■ voi con l'arrivo del
successo ■ del denaro?
Intanto la prima cosa che è
cambiata ■ il modo in cui la
gente del nostro ambiente si ri-
volge a ciascuno di noi. Una
volta ci trattavano come un
gruppetto di straccioni capaci
solo di fare rumors. I soldi
hanno cambiato una granché.
Quando sei dentro al ciclone di
un successo come il nostro non
hai il tempo di goderti il frutto
dei tuoi lavori. Giri il mondo
■■ volte all'anno ■ dorman-
do mai due ■ nello stesso
letto. Spero ■ avere più tempo
in futuro così mi comprerò
qualche gadget elettronico che
oggi non saprei dove mettere ■
quando uscirà.

Per il vostro video «Smack my bitch up» avete avuto parecchi problemi con la censura e con alcune associazioni femministe...

«Sono arrivate un po' di lettere di femministe al governo inglese che voleva far censurare...

Howlett [26 anni, compo-
 sitore ■ addetto ■ messaggi
 ■ musica]
Keith [■ anni, ballerino e
 rapper]
Leeroy [■ anni, ballero-
 rino]
Reality [vero nome Keith
 Palmer, ■ anni,
 master of ceremony MC]
Gizz Butt (vero nome Graham
 ■ chitarrista).
 Sono nati a Braintree (Gran Bre-
 tagna).

DISCHI

- «The Prodigy Experience» [82]
- «Music for jilted generation» [94]
- «Selected Mixes for the jilted generation» [95]
- «Experience Rvlsd» [96]
- «The 1st of the land» [97]

Il nome Prodigy deriva dal primo [] comprato da Liam. Il «Moog Prodigy». Il [] usato per la prima tournée del Prodigy in America apparteneva agli Eagles [sulle fiancate c'era ancora il logo di «Hotel California»]. Il locale dove i Prodigy hanno tenuto i primi concerti, il «Bam» di Braintree (Gran Bretagna), è stato recentemente demolito. L'ordinanza [] Consiglio comunale.

In alto, i Prodigy: il gruppo inglese suonerà questa sera ■ Palastampa ■ Torino. Qui a fianco, Badstreet Boys, che hanno sedotto le teenager inglesi nel concerto di ieri sera a Londra

re il video e vietare la vendita del singolo. Secondo loro la canzone incitava alla violenza nei confronti delle donne. Liam disse subito che noi abbiamo mai pensato che la gente dovesse per forza comportarsi come la protagonista del video e poi non esistono manuali di istruzione comportamentale. Ognuno è libero di fare ciò che vuole.

Il video di «Smack my bitch up» (Schiaffeggia la mia puttana), per chi ■■■■ lo ricordasse è indubbiamente ■■■■ dei più forti che si siano mai visti in tv. La storia è quella di una notte brava di una persona sui trent'anni che si muove in ■■■■ New York estrema. Ciò che la telecamera vede ■■■■ esattamente ciò che vede il protagonista. Ed è subito trasgressione. Quella persona compra una linea di cocaina che viene subito sniffata. Da quel momento si entra nelle ubriacature e in discoteche zeppе di gente, fino a un bordello dove una prostituta viene abbordata. Inevitabile scena di sesso ■■■■ alla fine, quando ■■■■ prostitute ■■■■ ne va la telecamera inquadrando uno specchio nella stanza che riflette l'immagine del protagonista della storia: una donna

Luca Dondoni



Sfogo dell'artista: ho una cattiva fama

Fiorella Medusae non mi chiama più

MADONNA L'ESPRESSO. «Mediaset è arrabbiata con me e forse io proporrà più niente». Lo dice Fiorello che ha parlato del momento difficile che sta attraversando in televisione. «La tv diventando per me problema e non so perché. L'ultima che ho fatto è "Buona domenica", ma se non mi offrono delle cose che mi piacciono non riesco a fare i programmi. Con questo atteggiamento però mi sto facendo brutto nome con i produttori che mi chiamano più perché pensano che non voglio lavorare: vogliono farmi passare per uno che li capricci e non è vero».

Fiorello «**Spiegato** che il suo **è** **un atteggiamento da divo, non **così** io a fare carte** non ce la faccio: **l'unico rimasto a chiedere di realizzare quello che mi sento. Preferisco morire che arrendermi, ma io non è che voglia fare per forza programmi di qualità, ma trasmissioni che mi divertano. Alla domanda se accetterebbe una proposta della Rai** **Fiorello ha risposto che userebbe i** **criteri: «Mi hanno proposto di fare un programma musicale su Raidue** **non ho accettato per ragioni di amicizia nei confronti** **Mediaset che però continua a non chiamarmi. Mi piacerebbe presentare un programma pre-serale,** **la Bonolis, senza però dimenticare il Festival di Sanremo. Se me lo proponessero lo farei subito, con il massimo rispetto della musica e delle canzoni.**

Chiude il Festival, aumentano i visitatori

**Film con conquista
in «Rosa» di Bergamo**

BERGAMO Con la cerimonia della consegna dei riconoscimenti — tre migliori film, tra gli otto in concorso, si è concluso ieri sera la rassegna «Bergamo film meeting 1998» (16ª edizione). I premi ■■■■ stati assegnati a: «Knoflikari» (Rottonieri) del ■■■■ Petr Zelenska che ha ricevuto la Rosa camuna d'oro; la «Rosa camuna d'argento» ■■■■ andata all'opera uzbeko-olandese «De Verstekelling» (Il clandestino) di Ben Van Lieshout; Rosa camuna di bronzo, infine, ■■■■ «Al Xuoi Ven Ly» (Il lungo viaggio) del vietnamita Le Hoang.

I riconoscimenti sono stati assegnati attraverso ■■■■ votazione ■■■■ il pubblico che ha assistito alle proiezioni: 18 mila spettatori nelle serate dal 14 marzo fino a ieri ■■■■ un incremento del venticinque per cento rispetto all'edizione precedente.

La rassegna di Bergamo comprendeva anche alcune retrospettive: quella su Tex Avery, uno tra i più importanti registi di cinema ■■■■ di animazione; quella sui rapporti tra il cinema e il teatro ■■■■ Shakespeare; quella dedicata ai film inglesi sui gangster; una personale dedicata alla regista francese Catherine Breillat.

[8. 11.]

BACKSTREET BOYS

Kevin Richardson
Brian Littrell (nati a Lexington,
Kentucky)
Howie Dorough
Nick Carter
A.J. McLean (nati a Orlando,
Florida).

Vivono a Orlando. Si sono incontrati negli studi di registrazione per spot pubblicitari dove prestavano le proprie voci per cori e Jingles.

DISCHI

«Backstreet Back» [95]
«Backstreet's Back» [97]

mira ancora una volta ■ cop-
ne dei od che già conosco
memoria, come se le imm
potessero materializzare
idoli li ■ due piedi. «Girav
che fossero a spasso in i
gnito stamattina - dice -. Cio
leremo qui, casomai fosse v

Non avranno la fortuna
Lorraine, 11 anni, che qua
ora più tardi, nella Silver
Room della Wernbley Arena
bita ad area di ospitalità, si s
ge tutta commossa al suo in
più concupito dei Backs
Boys, berretto da baseball
co in testa a celare il casco d
firme autografi e si concede
■ ■ flash che gli lampegg
in faccia. Lorraine, avvici
una bandiera dei ■ dallo
d azzurro cielo, si è tatuata
l'eye-liner il nome del suo b

«Non vedo l'ora di fare qualche show», le dice sorridente lui il più «giorno della vita» risponde piangente lei, sotto lo sguardo benigno della mamma.

Le supermammie, che nei loro fans più giovani fanno «dolgenti guardiane», sono «manto mica da poco» anche vita dei Backstreet Boys: mamma ■ A.J. (la loro purista, spiega tutta fiera) si fa discreta per ■ Silver Rooter. Ma ■ che i Backstreet Boys si raccolgono «pre in preghiera collettiva a ■ andare in scena? «Non cassarissimamente una cosa rea- sa: è una questione ■ me- fuoco. Ci si concentra in- sulle cose positive prima di ■ sul palcoscenico. Ma le- gione c'entra comunque, si- che Dio vegli su di loro».

A.J., c'è [] al c
occhiali neri: «Ci dispiace
di non poter tornare ade
Italia. Vogliamo andarci ve
fine dell'anno». La tournée
terrompe in aprile per dar
do a Brian di sottoporsi a u
razione al []. Novemb
embre, allora, in Italia? R
sce Howie, in italiano: «Je
metton».

Chiara Bonazzi

CHI DARESTE A VOSTRA FIGLIA?

I principio furono i Beatles e i Rolling Stones. I Beatles buoni e belli e ricevuti come te e in fondo amati anche dalle mamme e delle nonne se soltanto ■ deciso di tagliarsi quei capelli lunghi. Gli Stones brutti sporchi e cattivi, dentro ■ fuori di galera per faccende di droga, e comunque spemmette- ■ vostra figlia di uscire con un Rolling Stones?» s'interrogava pensoso un giornale dell'epoca, e la risposta era no, naturalmente no, assolutamente no.

Signore e signori, permettereste a vostra figlia di uscire ■■■ Keith Flint? Keith Flint è uno dei Prodigy. Il più brutto sporco ■■■ cattivo dei Prodigy brutti sporchi e cattivi. E' il leader della band che i genitori di ■■■ il mondo amano odiare - s che dunque i figli di tutto il mondo adorano amare, ■■■ non altro per far dispetto ■■■ genitori di tutto il mondo. E quindi la risposta è, sarà, ancora una volta no, naturalmente no, assolutamente no ■■■

■ proprio la bambina volesse uscire con un musicante, meglio affidarla a uno di quei bravi Backstreet Boys, ragazzi della porta accanto fin dal nome, carini e sorridenti ■ ricchi, adesso, il che non guasta.

Il gioco si ripete, e il gioco eterno del buono e del cattivo, il principe azzurro e il cavaliere nero. Poco importa ■ i Prodigy sono geni (o, quanto meno, genietti) ■ i Backstreet Boys biettano ■ in termini musicali, ça va sans dire, non ci permettiamo illusioni sul Q.I. altrui ■ ■ ■ meno importa ■ i Prodigy sono con ogni probabilità destinati a lasciare traccia dei loro passaggi mentre dei Backstreet Boys fra due anni o due mesi nessuno ricorderà i volti, i nomi, l'esistenza stessa. Le mamme ■ papà sono rassegnati ormai ■ navigare a vista, e a scegliere il meno peggio, qui e ora. Dunque, la bambina esca ■ un Backstreet Boy, non con un Prodigy, come trent'anni fa le bambine di allora - mamme di oggi sarebbero state autorizzate ad uscire con un Beatie, non con ■ ■ ■ Stone. Salvo poi scoprire, troppo tardi, che i Beatles ■ acque chete ■ organizzavano orge da paura e «Lucy in the Sky with Diamonds» abbreviato ■ leggeva Led ■ tutto sommato era meglio frequentare Mick Jagger.

Il mondo è strano. Magari Keith Flint in privato si diletta ■ giardinaggio.

Cosa faresti della tua vita se incontrassi una COPPIA OMICIDA?
di Claudio Fragasso, regista di "PALERMO-MILANO SOLO ANDATA"
un nuovo straordinario film d'azione

AL CINEMA

LUIGI AURELIO DE LAURENTIIS presentano

**RAOUL
BOVA**

**RAZ
DEGAN**

**LAURA
MORANTE**

**FRANCESCA
SCHIAVO**



COPPIA OMICIDA

COLORE
cine-
citta

SPECIAL PRESENTATION
DOLBY DIGITAL SR
SELECTED THEATRES

un film di
CLAUDIO FRAGASSO

PANTHEON
LUX

TORINO - VITTORIA
ALESSANDRIA - COMUNALE
CASALE - VITTORIA
CUNEO - ITALIA
NOVARA - VITTORIA
PINEROLO - RITZ

VERCELLI - ITALIA
ACQUI - CRISTALLO
BRA - VITTORIA
CANELLI - BALBO
CHIERI - SPLENDOR
COLLEGNO - STAZIONE

CUORGNE' - PERONA
DOMODOSSOLA - UNO 1
FOSSANO - POLITEAMA
IVREA - POLITEAMA
MONDOVI' - BERTOLA 2
NIZZA - SOCIALE

RIVOLI - GIOIELLO
S. DAMIANO - LUX
SAVIGLIANO - AURORA
SUSA - CENISIO

TEATRO & TEATRO

Tieste ovvero la vendetta mafiosa I Newyorkesi, delizioso Allen

SONTUOSO doppio spettacolo prodotto dallo Stabile di Roma al Teatro dell'Angelo (fino al 1° aprile), due classici latini riscritti e diretti da Ruggero Cappuccino. Quello riuscito è il primo, un Tieste di Seneca in cui la vendetta di Atrée, che per punire un antico torto subito attira il fratello nella propria reggia, finge di perdonarlo e quindi gli uccide i tre figli e gliene fa mangiare le carni e bere il sangue, è diventata un regolamento di conti mafioso. Nell'adattamento tutto funziona, a partire dalla lingua, una prosa poetica carica di malinconia e ravvivata da melodioso accento siciliano, maneggiato con particolare scovità da Giovanni Crippa, che è l'elemento, sotto, atrocemente determinato boss. La scena di Carlo Poggioli è un ampio spazio nero in cui si materializzano poche suppellettili indispensabili, evidenziate dalle luci di Stefano Martino; strumentisti (pianoforte e quattro archi seminasconditi) commentano con musiche di ispirazione romantica, composte da Paolo Vivaldi. Nell'antefatto la Furia e l'Ombra di Tantiolo, qui due picciotti che giocano a carte, portano ad Atrée notizie del fratello, determinandone la decisione a compiere il covato regolamento di conti; una Donna (Gina Martire) ha un sogno premonitore. Segue l'arrivo di Massimo De Francovich, il cui dignità di duce quasi incredulo sul perdono ricevuto scenderà con naturalezza, durante il banchetto e il successivo calmo e feroce racconto del delitto per bocca di Atrée, nella disperazione di chi in fondo aveva sempre saputo che tale perdono è impossibile. I 60' di tensione giustificano il fascino esercitato da queste sagre di orrori sul Rinascimento che le riscopri, infondendo il sospetto che anche la nostra epoca abbia parecchio da riconoscerci.



Diverso discorso sulle Bacchi di di Plauto. La commedia, repertorio delle solite situazioni sarsinate - due gemelle, stavolta, e puttane, che seducano figli e vecchi padri impegnati in una crociata contro i bordelli - è recitata sopra le righe, in chiave di esasperazione farsesca dei meccanismi, da compagnia di guitti le donne - costumi sempre di Poggioli - spiritose tenute da avanspettacolo con molte

inflessioni dialettali, sulle assi di uno stabilimento balneare. Esecuzione encomiabile per dinamismo, i attori, fra cui molti giovani, sono svelti e patiti, alcuni come Claudio Palma e Ciro Damiano, addirittura impressionanti per scrobazia; la limpida dizione che valorizza Seneca è abbandonata per un urlare a un moto continuo che annullano la trama e soffocano l'umorismo, rendendo i 90' duri da seguire. Nel comico il dotato Cappuccino ha ancora da imparare, gli si suggerirebbe di visitare un'altra sala decentrata come il Vittoria, dove una compagnia di vecchie volpi capitanate da Attilio Corsini italianizza i Newyorkesi, tra atti unici e brevi sketch divertenti il primo, David Mamet, avvocato che muore e viene processato dal diavolo; soufflé non troppo ben lievitato il secondo, di Elaine May, con un maestro telefonista e voce amica che si lascia coinvolgere dai drammi personali di squillo minacciate il suicidio; alla fine, 65' ispirate con tunnel fra quattro coniugi di cui due adulterini Woody Allen più ispirato, porto dai cinque interpreti Viviana Toniolo, Annalisa Di Nola, Stefano Oppedissano e Chiara Tango oltre a Corsini con ritmo e buonumore esemplari, nonché con ininterrotta delizia del pubblico.

Lino d'Amico

E' morta la Ulanova, ultima ballerina dell'Urss

Addio, compagna Galina

Amata da Stalin, aveva 88 anni
Fu una stella di Kirov e Bolscioi

Con Galina Ulanova scompare l'ultima grande ballerina sovietica. I maligni affermano addirittura che si trattasse dell'unica vera ballerina sovietica e non soltanto per le insistenti voci che la vollero in stretta intimità con Stalin. Galina, contrariamente alla sua grande rivale che le regina Bolscioi Mosca Maja Plișetaskaja, non concesse mai nulla a suggestioni occidentali e mai affrontò personaggi astratti e comunque moderni. I dettami del realismo sovietico informarono interamente la attività artistica, la sua lunga carriera, dapprima al Kirov di Leningrado e poi per due decenni a partire dal 1944 Bolscioi di Mosca. Anche i grandi perle del romanticismo Giselle furono sempre declinate da una angolazione drammatica, senza i risvolti mistici che le favole interpreti dell'Ottocento. Carlotta Grisi e nostro secolo come Anna Pavlova e Olga Spesskaja conferivano al personaggio.

Figlia d'arte, Galina Ulanova aveva 88 anni. Era nata a San Pietroburgo e iniziò i primi corsi di danza con la madre Maria Romanova. Apparve in ancora bambina



saldo del romanzo, anche in un film e, rivedendolo, non si può fare di constatare quanto sia demodé, con tutta la polvere del gusto paleosovietico caduta su e costumi straccioni. Analogo discorso va condotto anche per un altro caposaldo del suo catalogo esecutivo, quel «Roméo e Giulietta» Prokofiev che Galina creò al Kirov nel 1940 ed è pure disponibile in video. Qui il coreografo relativamente moderno Leonid Lavrovsky sembra non riesca a indurre la Ulanova ad un personaggio che non sia unificato agli schemi di quel realismo ortodosso che le valse il Premio Stalin e qualifica l'artista del popolo. Proprio in questa veste ufficiale l'abbiamo potuta vedere unicamente in congressi italiani nel 1951,

alla Scala di Milano, all'Alfieri di Torino, a Roma e a Firenze. Si trattava di «concerti» danza che comprendevano immancabilmente l'assolo «Morte del cigno» di Fokine, già significativo dei suoi gusti retrò. Poi Galina Ulanova rientrò nell'ombra, quale del resto il carattere timido e schivo la predisponesse. Fu nominata insegnante al Bolscioi e vi formò almeno due grandi allievi, Ekaterina Maximova e il marito Vladimir Vassiliev, attuale direttore del ballo al Bolscioi. Tornò in Italia nel 1951 per ricevere il Premio Forzani «Una vita per la danza». Ma sembrava già una sopravvissuta di una stagione remota che la «perestrojka» di Gorbaciov aveva spazzato via per sempre.

Luigi Rossi

NOTIZIE FLASH

MOORE FA IL CONTAMINO. Roger Moore, smessi i panni di James Bond, indossa quelli di contadino e dedica una parte dei suoi week-end al lavoro nella vigna di un anziano religioso francese in Svizzera. L'ex 007 ha dimostrato di saper da professionista cesole e rastrellare.

OSCAR, MERITATA A RISCHIO. Una difficile vertenza sindacale tra tecnici e Abc rischia di far saltare la diretta televisiva della cerimonia di assegnazione degli Oscar nella notte tra lunedì e martedì. Circa 200 tecnici faranno picchetti davanti allo Shrine Auditorium perché, dopo un lungo braccio di forza sui versamenti pensionistici e sul lavoro degli stagionali, il network ha deciso di licenziare il personale tecnico.

IL BASEBALL Sarà ancora il baseball il protagonista del film di Kevin Costner. L'attore interpreterà «For the love of the game», un film tratto da un libro di Michael Sheara, su un vecchio campione di baseball.

JACKSON. Il sindaco di Harburg, città della Baviera, ha negato a Michael Jackson la possibilità di acquistare (per milioni di marchi, circa 30 miliardi di lire) l'antico castello della cittadina.

Hawke e Uma Thurman alle prese con una multinazionale della manipolazione genetica

Gattaca, i paria futuri del Dna

Un fantatrillogia che «torna» agli incubi di Huxley

TORNIAMO sempre lì, al vecchio Aldous Huxley che aveva prefigurato i pericoli di una società evolutiva resa spaventosa dalla messa al bando del fattore emozionale, tanto imperfetto quanto umano. Lo succede in «Gattaca», ambientato non troppo distante futuro: dove non si massacrano avversari sul ring con la folla che grida «finiscilo», come l'altro giorno a Kiev, ma si esercitano più subdole forme di violenza. Il mondo è immaginato dall'esordiente neozelandese Andrew Niccol, sceneggiatore e regista, è governato dall'ingegneria genetica: così che ai «progettati», cioè agli esseri concepiti in provetta con manipolazione del Dna, spetta un posto di rilievo nella scala sociale; mentre gli altri, nati da un normale rapporto ed etichettati «non validi», sono destinati a un'esistenza da paria.

Per poter diventare cosmonauta alla Gattaca Corporation dove si progettano spedizioni interstellari, il «valido» ribelle Ethan Hawke assume tramite elaborati trucchi l'identità genetica di un atleta, Jude Law, finito sulla sedia a rotelle. Le cose procedono, ma l'omicidio di un

Brigatisti a Rio

Un sequestro politico nel settembre di Barreto

NON sappiamo se «Quattro giorni a settembre» ha qualche possibilità di vincere l'Oscar per il miglior film straniero, certo dopo due «nomination» (nel '66 e nel '68) Alan Arkin dovrebbe ottenere una volta l'altra la sua personale «Oscar». In questo film che viene dal Brasile l'attore è l'ambasciatore americano Charles Burke Elbrick, rapito a Rio da un commando di oppositori della dittatura nel settembre del 1969. Sobrietà, intensità e ambiguità caratterizzano la superba prestazione di Arkin, che ricorda quella, rimasta storica, di Gian Maria Volonté in «Il Moro».

Inspirato al romanzo-memoriale «O que é isso, companheiro» di Fernando Gabeira partecipante al sequestro (tutto il mondo è paese: in Brasile, come da noi, gli «ex» brigatisti sembrano soprattutto occupati a scrivere libri), il film di Bruno Barreto «raccomanda» quasi soltanto per l'importanza dell'argomento. Lo svolgimento è piatto, gli altri interpreti non sono all'altezza e il tutto un'aria serie B.

Suscita comunque curiosità l'atteggiamento per così dire ecumenico del regista e sceneggiatore Leopoldo Serran nei riguardi dei personaggi. All'americano viene una patina di dignità e la sim-



I protagonisti Ethan Hawke e Uma Thurman in una scena di «Gattaca», film d'esordio di Andrew Niccol

patia va ovviamente ai guerriglieri in quanto giovani e sprovveduti idealisti, il film si sforza di umanizzare, di capire, le motivazioni dei poliziotti torturatori. Il che non è piaciuto troppo all'opinione pubblica brasiliana, quella cioè di un Paese ancora dolente per le ferite della sanguinosa prevaricazione della dittatura. Dunque polemiche accese, noi, quando riaffiorano sui giornali, lo vediamo in questi giorni, i contrasti e i misteri della tragedia di Aldo Moro. [a. le.]

GATTACA - LA

Di Andrew Niccol
Con Ethan Hawke, Uma Thurman, Jude Law. Usa, 1997
Thriller fantascientifico
Cinema Ambrosio a Torino
Odeon a Roma, S. S. a Milano
Fiamma, Maestros, Ambra di Roma

TROFEO IBM 1998

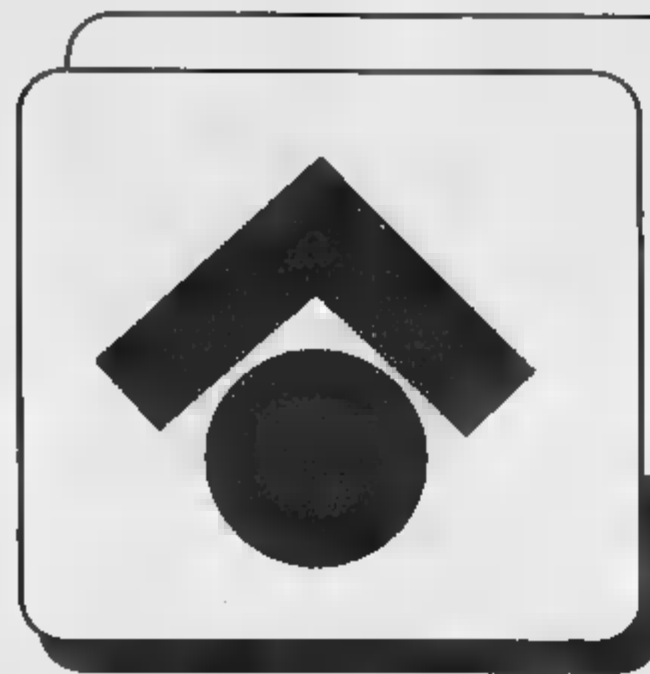
E' un importante per il Trofeo 1998 significa infatti decima edizione, un traguardo che poche manifestazioni di questo tipo hanno raggiunto. Era quindi una scelta obbligata far sì che l'edizione '98 fosse la più bella e più completa di tutte quelle del nove anni precedenti. Tre gare sul campo più prestigiose, una finale che si disputerà a fine settembre nella «storia» Golf Club Milano, all'interno del Parco di Monza. Alcune importanti società hanno deciso di dare anche il loro contributo all'organizzazione e alla perfetta riuscita del Trofeo '98: Aprilia, uno dei nomi più famosi del motociclismo, Shimano, leader mondiale nel settore ciclistico, e Thera, importante business-partner, affiancano IBM quali co-sponsor della manifestazione, con la partecipazione di Informatica (business-partner IBM) e con la fattiva collaborazione di Arca Nord Pubblicità, una tra le più importanti concessionarie di pubblicità a livello nazionale.

La presenza di una tenda ospitalità e una postazione computer contribuiscono a rendere le manifestazioni del Trofeo più gradevoli e interessanti, così i premi originali e omaggi prestigiosi per tutti i partecipanti aumentano il «ricordo» di chi disputa una gara del Trofeo. Questo si somma al «ricordo» IBM, un leader mondiale non ha bisogno di presentazioni, capace di distinguersi come capacità progettuale e produttiva, ma anche soggetto attivo in una forma di comunicazione indiretta ma efficace quale una manifestazione golfistica.

TROFEO IBM 1998 CALENDARIO GARE

Golf Club Garda	22
Golf Club Villa d'Este	29 marzo
Golf Club Bergamo	5 aprile
Golf Club Franciacorta	19 aprile
Golf Club Carolina	25 aprile
Club Rapallo	1 maggio
Golf Club Roma	7 giugno
Golf Club Castelconubia	21 giugno
Golf Club Le Querce	28 giugno
Golf Club Varese	1 luglio
Golf Club Nettuno	18 luglio
Golf Club Talcina	18 luglio
Golf Club Pevero	16 agosto
Golf Club Milano (Parco di Monza)	27

NEI SECOLI SIMPATIA
IL MARESCIALLO
ROCCA 2
DA STASERA ALLE 20,50 ORA UNO



servizi TECNOCASA®

RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING

1993 PUNTO VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI AFFILIATO HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

TORINO CITTA'

Affiliato **Gran Madre sas**
Corso Moncalieri 1/b, tel. 011/819.40.18

TO - GRAN MADRE

Gran Madre: in stabile d'epoca negozio di 40 mq locale con 2 vetrine, bagno. Ottimo.
Piazza Gran Madre: 3 camere, cucina, bagno, piano alto vista su piazza. L. 960.000.000
Precoquina: ingresso, sala, 2 camere, cucina, bagno, lavanderia. L. 370.000.000
Gran Madre: splendida vista su Torino; doppi ingressi, salone, sala, 3 camere, cucina, 2 bagni. Trattative riservate.
Collina: recentemente ristrutturata in splendido contesto collinare villa singola composta di: p.t. ingresso, tavernetta, cantina, servizio; 1° p. salone, cucina, servizio, terrazzi; 2° p. 4 camere, bagno, box (3 auto), giardino.

Affiliato **Turin snc**
Corso Francia 9/c, tel. 011/434.22.08

TO - CIT TURIN

Corso Francia: piano alto con doppio ascensore: ingr., soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina. Luminoso. Da personalizzare. L. 290.000.000
Ma Manzoni: ristrutturato di grande ingresso, 5 camere, doppi servizi, rip., cant. Perfetto uso ufficio o studio medico/dentistico. L. 395.000.000
Affiliato Cit Turin 2 snc
Corso Francia 95/c, tel. 011/434.24.98
TO - PIAZZA BERNINI
Via Pilo: 120 mq in ottimo stabile, eccellente uso ufficio di ingr., 4 camere, studio, archivio, bagno, cant. Ottimo condizioni interne. L. 1.000.000.000
C.so France: 140 mq stabile signorile con portineria. Stesso piano, 3 alloggi di doppi ingressi, salotto, cucina ablt., 3 camere, i bagni, ripostiglio e cantina. L. 380.000.000 ciascuna

Affiliato **Crocetta sas**
Via C. Colombo 57, tel. 595.203

TO - CROCETTA

C.so Einaudi: prestigioso piano alto mq 190 c.a. di: doppi ingressi, due camere, cucina, ampio salone, terrazzo verandato abitabile, doppi servizi, portineria, signorile. L. 910.000.000
C.so Galileo Ferraris: stesso stabile 2 alloggi entrambi di mq 188 in costruzione signorile con portineria, piani alti. Possibilità posto auto. L. 1.000.000.000
Affiliato Studio T. Crocetta sas
Via Principe Amedeo 13, tel. 011/812.72.28
TO - CROCETTA
Rosolini: 220 mq in stabile con portineria appartamento con doppi ingressi, composto di salone, sala, tre camere, cucina, doppi servizi. Valido uso studio. L. 1.000.000.000
Via Maria Vittoria: mq 190 c.a. in ottimo stabile con appartamento di: ingresso, salone con camino, 2 camere, ampia cucina, bagno. L. 860.000.000

Affiliato **Belgio snc**
Corso Belgio 137, tel. 011/899.25.87

TO - VANCHIGLIETTA

Via Porri: alloggio composto di: ingresso, camera, cucina, bagno. Tutto ristrutturato. Ottimo affare. L. 95.000.000
C.so Belgio: appartamento di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Interessante soluzione. L. 113.000.000
C.so Cadore: libero di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Due arie, vista collina. L. 123.000.000
C.so Cadore: attico con splendida vista collinare composto di: ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Terrazzo di 30 m. c.a. L. 215.000.000
C.so Belgio: negozio di 30 m² con vetrina su corso retro e cantina. Ristrutturato. L. 55.000.000

Affiliato **Borromini**
Corso Casale 103/b, tel. 011/819.65.72 - 819.65.51

Tonello: in piccolo condominio, in ed ultimo piano, app.to di: ingresso, tinello con cucinino, camera, bagno e cantina. Validissimo. L. 130.000.000
Via Boccatello: in condominio recentemente ristrutturato, al piano terra, app.to di: ingresso, grande sala (possibilità 2 camere), cucina, bagno, cantina. Ideale anche come studio/ufficio o investimento. L. 130.000.000
C.so Casale: via p.zza Borromini - Proponiamo comodo app.to composto di: ingresso, cucina, 3 camere, bagno e cantina. Altissimi. L. 155.000.000
Seset: in zona estremamente comoda e tranquilla, app.to di: ingresso living soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e cantina. Doppia esposizione. L. 310.000.000
Borgata Isonzo: in bel complesso (1983), confortevole app.to con: soggiorno living, cucina, studio, 2 camere, doppi servizi e box auto doppio. Due arie, due balconi. Termoautonomo. Perfette condizioni. Veramente interessante. L. 335.000.000

Affiliato **Vanchiglietta**
Corso Chieti 2/d, tel. 011/88.30.60 - 88.41.30

TO - VANCHIGLIETTA

C.so Belgio: in stabile d'epoca alloggio al 4° piano: debite per l'installazione dell'ascensore di: camera, cucina, bagno esterno e cantina. Da ristrutturare. Ottimo espositivo. L. 1.000.000.000
C.so Belgio: in stabile degli anni '60 attico occupato 8° piano: ingresso, tinello con cucinino, camera, bagno e cantina. Terrazzo di 30 mq con suggestiva vista collinare. Da vedere. Ottimo per investimenti. L. 87.000.000
Via Garibaldi: alloggio angolare di: ingresso, tinello e angolo, due camere, bagno e cantina. Parzialmente ristrutturato. Termoautonomo. Luminosissimo. L. 127.000.000
C.so Regina Margherita: via p.zza Isonzo alloggio al 2° piano senza ascensore di: tre camere, due bagni e due cantine. Ristrutturato. Buona metratura (ultimo su ballatoio). L. 150.000.000
C.so Chieti: via p.zza Isonzo in stabile signorile alloggio di: ampio ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, doppi servizi e cantina. Due balconi (di cui uno terrazzino). Luminosissimo. L. 1.000.000.000

Affiliato **Crocetta sas**
Via Madama Cristina 44, tel. 011/650.74.77

TO - CORSO MARCONI

Via Bidone: ingresso, camera, cucina, bagno, cantina. Ristrutturato. L. 88.000.000
Via M. Cristina: ingresso, quattro camere, cucina, bagno. Da ristrutturare. Ottimo per investimento. L. 1.000.000.000
C.so Belgio: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, cantina, ristrutturato. Ascensore. L. 275.000.000
Via Morgari: in stabile d'epoca proponiamo alloggio di: ingresso, soggiorno, cucina, camera, doppi servizi, soffitta, cantina. L. 260.000.000
C.so Sommeiller: ampio ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, soffitta, cantina. Luminoso. Stabile d'epoca signorile. L. 280.000.000

Affiliato **Uno**
Via Accademia Albertina 32, tel. 011/812.25.60-812.31.97

TO - CENTRO

Piazza Solferino: mq 1.550 c.a. AFFITTASI in prestigioso stabile d'epoca, su tre livelli: ufficio dirigenziale di 300 mq, open space di 500 mq al piano seminterrato, ad. sale riunioni, sala mensa, archivi. Prezzo interessante. L. 1.700.000.000
C.so Vittorio (Ad.ze): mq 70 c.a. appartamento mansardato composto da: ingresso living su ampia sala, camera, cucinino, bagno. Panoramico. Ascensore. L. 1.700.000.000
Cristina: in stabile d'epoca mq 200 c.a.: ingresso, due saloni, cinque camere, cucina e servizi. Da ristrutturare. L. 340.000.000
Via Roma (Ad.ze): mq 280 c.a. in stabile d'epoca, particolare appartamento su due livelli: ampio ingresso, due saloni (50 mq ciascuno), 3 camere, cucina, tripli servizi, ripostiglio. Ristrutturazione di altissimo pregio.
Ad.ze Conservatorio: mq 6 c.a. ingresso, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, cantina, box auto. L. 430.000.000

Affiliato **Gran Madre sas**
Via Nizza 93, tel. 011/650.25.89-650.29.45

TO - TORINO ESPOSIZIONI

Via M. Cristina: libero: ingresso, due camere, cucina, bagno, ripostiglio. Piano alto. Ascensore. L. 130.000.000
Via Ormea: ingresso, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Ristrutturato. Stabile signorile. L. 180.000.000
Monti: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, cantina. Ristrutturato. Termoautonomo. L. 180.000.000
Via M. Cristina: in bellissimo stabile d'epoca proponiamo alloggio su due livelli di: ingr. living su soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi. Ristrutturato. L. 280.000.000
Via Ormea: ingresso, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Ottimo ristrutturazione. L. 420.000.000

Affiliato **Gran Madre II**
Corso Rosselli 82/b, tel. 011/568.27.84

TO - TORINO CITTA'

C.so Belgio: alloggio di: ingresso, camera, tinello, cucinino, vizi, ripostiglio, cantina, doppia esposizione. L. 105.000.000
C.so De Nicola: alloggio di: ampio ingresso, due camere, cucina, servizi e cantina. Ristrutturato. L. 207.000.000
C.so Rosselli: alloggio di: ingresso, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, balcone verandato, cantina. L. 290.000.000
C.so Turati: in stabile signorile con portineria proponiamo alloggio di: doppi ingressi, salone, cucina, tre camere, ripostiglio, tripli servizi, cantina. Riforme di pregio. L. 790.000.000
C.so Turati: in stabile signorile con portineria proponiamo alloggio di: 500 mq complessivi, frazionabili in 250 mq ciascuno. Possibilità di suddividere a propria scelta parti murarie interne. L. 2.500.000 al mq

Affiliato **Campidoglio sas**
P.zza Risorgimento 32, tel. 011/757.285 - 758.858

TO - CAMPIDOGGIO

Via Cordero di Pamparato: alloggio 90 mq di: ingresso, cucina, 3 camere, bagno, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio. Box auto doppio. Piano alto. L. 205.000.000
C.A. Claudio: in stabile signorile alloggio di: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio. Terrazzo mq. Ristrutturato. L. 275.000.000
Via Saluggia: alloggio 110 mq di: ingr., cucina abitabile, 4 camere, bagno e cantina. Ottimo condizioni interne. Ultimo piano. Luminoso. L. 235.000.000
Corso Tassoni: in stabile medio signorile alloggio 130 mq: ingr., sala, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio. Piano alto. L. 260.000.000
Via C.so Belgio: alloggio 150 mq di: doppi ingressi, salone, cucinino, cucina, 3 camere, doppi servizi. Ristrutturato. Box auto. L. 375.000.000

Affiliato **Gran Madre sas**
Via Cibrario 34, tel. 011/437.62.53

TO - SAN DONATO

Via Pinelli: libero: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno. Ottimo. L. 100.000.000
Via Saccarelli: libero: ingresso, cucina, camera, bagno, balconi. Ottimo. L. 90.000.000
Via Saccarelli: libero: ingresso, cucina, camera, bagno, balconi. Ottimo. L. 150.000.000
Via Paravia: attico libero: ingresso, cucina, camera, bagno, terrazzo mq. L. 150.000.000
Talucchi: ingresso, sala, cucina, 2 camere, bagno, balconi. Ottimo. L. 230.000.000

TORINO PROVINCIA

Affiliato **Chieri**
Via principe Amedeo 17, tel. 011/941.32.46

Casale indipendente su 4 lati di ampia metratura, stalla, filare, terreno 4820 mq c.a.
proponiamo n° 2 alloggi in quadrifamiliare, con giardino, tavernetta e box.
Stazione: alloggio di mq 60 c.a. completamente ristrutturato. Piano alto.
Enel: in bifamiliare alloggio di mq 150 c.a. con sottotetto di mq c.a. giardino privato, triplo, comodo servizi.
residenziale: proponiamo villa di recente costruzione di mq c.a. giardino, ampio box auto. Vista panoramica.

Affiliato **Venaria Reale**
Corso Garibaldi 48, tel. 011/452.54.34 - 452.54.27

Venaria: ingresso living in soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Completamente ristrutturato. L. 128.000.000
Venaria: nuda proprietà: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, i terrazzi, cantina. Recente costruzione. Ottimo investimento. L. 95.000.000
Venaria: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, cantina, box auto triplo. Riforme di pregio. Recente. L. 275.000.000
Venaria: ingresso living in salone, cucina abitabile, il camera, 2 bagni, 3 balconi, cantina, posto auto. Possibilità di box. Nuovo. L. 380.000.000
Venaria: salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 balconi, mansarda collegata di 120 mq, posto auto. Possibilità di box. Nuovo. L. 380.000.000

Affiliato **Settimo snc**
Via Italia 53/b, tel. 011/897.13.94 - 800.44.32

Via Nobel: appartamento di: ingresso, tinello, cucinino, camera, camera, bagno, ripostiglio. Box auto, buono stato. L. 148.000.000
Don Gnocchi: camera di: ingresso, tinello con angolo cottura, 2 camere, bagno. Riscaldamento autonomo. Giardino condominiale. L. 180.000.000
CDOP: Fantina recente: ingresso living in sala, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio. Box auto doppio. Terrazzo 45 mq. L. 225.000.000
Zone Centro: casa indipendente bifamiliare. P.t.: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 1° p. ingr., soggiorno, camera, il camerette, bagno, lavanderia, i balconi, terrazzo. Sottotetto mansardato. Ingresso, soggiorno, bagno, terrazzo. Tavernetta rifinita, 2 cantine. Box auto, ampio cortile. Riscaldamento autonomo per ciascun appartamento. Completamente ristrutturata. L. 750.000.000

Affiliato **Susa sas**
Via Mazzini 14, tel. 0122/622.893

Glegione: terreno in posizione soleggiata a partire da L. 85.000.000
Glegione: appartamento di 4 locali composto da: ingresso, 2 camere, cucina abitabile, soggiorno e ampio bagno con terreno privato. L. 130.000.000
Frais: monolocale di: ampio ingresso, soggiorno con angolo cottura, bagno e terrazzo. Superba posizione centrale fronte piste ski Affare!! L. 55.000.000
Susa: AFFITTASI appartamento in casa indipendente composto di: cucina, 2 camere, bagno. GIARDINO privato e BOX auto a sole. L. 550.000 mensili
Susa: Tradurrevi casa semi-indipendente di 4 locali disposta su 2 piani con cantina e ampio terreno privato. Ideale come 2° casa!! L. 95.000.000

Affiliato **Moncalieri**
Via Cavour 4/bis, tel. 011/644.822 - 644.855

Moncalieri: collina appartamento in villa elevata su due livelli di 155 mq, con: ingresso, soggiorno, cucina, quattro camere, due bagni, due terrazze e doppio box. L. 600.000.000
Moncalieri: zona Bassa appartamento ristrutturato di 150 mq composto da: ingr., salone di 40 mq, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, balconi, cantina. Luminoso. Affare!! L. 310.000.000

Affiliato **Testona sas**
Strada Genova 108/b, tel. 011/681.32.72 - 681.36.56

Testona: spazioso cantiere, appartamenti di nuova costruzione con giardino privato e possibilità visione
Testona: strada della Margherita villetta a schiera composta da: PT ingresso, soggiorno, cucina, bagno, P.1° due camere, disimpegno, bagno, mansarda. P.1° tavernetta, lavanderia, box, 150 mq di giardino privato. L. 400.000.000

Affiliato **Studio snc**
Via Po 15, tel. 011/913.61.93 - 913.75.38

CANTIERE: villa a schiera di nuova costruzione, in edilizia convenzionata con diritto di proprietà, di ca 115 mq. Composizione tipo: al piano interrato tavernetta, box doppio e locale lavanderia. Al piano rialzato ingresso living nel soggiorno, cucina abitabile e bagno. Al piano 1° tre camere da letto e bagno. Il piano 2° sottotetto. Giardino privato di ampia metratura!!
Caratteristica generale: riscaldamento autonomo a metano, serramenti in legno e battenti con vetri a pavimenti in parquet, ceramica monocottura e scale in marmo botticino. Materiali della migliori marche quali Idealstandard e similari e rubinetteria in ottone cromato.
NESSUNA DALLA PARTE ACQUIRENTE E PREZZI A PARTIRE DA:
lotti di terreno agricolo di varie dimensioni a partire da:
Per ulteriori informazioni chiedere di Fabrizio.

Affiliato **Immobili**
Piazza Chioratti 8/a, tel. 0124/42.48.16 r.a.

Rivarolo: grazioso appartamento composto di: ingresso, cucinotta, 2 camere, bagno e cantina. Riscaldamento autonomo. L. 105.000.000
Rivarolo: in stazione appartamento al 1° piano di: ingr., tinello, cucinino, il camera, bagno, 2 balconi e cantina. L. 142.000.000
Rivarolo: la palazzina quadrifamiliare appartamenti di nuova costruzione di: salone living, cucina, 2 camere, disimpegno, 2 bagni, ripostiglio e cantina. Giardino ad uso esclusivo. Possibilità permute. L. 265.000.000
Rivarolo: in zona tranquilla casa ristrutturata di: sala, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio. Giardino indipendente a travata. Molto interessante. L. 168.000.000
Rivarolo: CENTRALISSIMA casa ristrutturata e nuovo composta di: soggiorno, cucina, 2 camere, i bagni, ripostiglio. Posto auto e giardino esclusivo. Da vedere. L. 175.000.000

Affiliato **Edilstudio**
Via Martiri della Libertà 128, tel. 011/888.58.71

San Mauro: in palazzina recente, appartamento mansardato di: ingresso living soggiorno, cucina ab., 1 camera, bagno, rip. e posto auto. Giardino condominiale. L. 165.000.000
San Mauro: la stabile recente con grande giardino condominiale, ottimo app.to di: soggiorno, cucina ab., 2 camere, 2 serv., rip., cant. Possibilità box. Termoautonomo. L. 55.000.000
San Mauro: Strada del Cascinetto in stabile recente, app.to di: soggiorno living, cucinotta, 2 camere, bagno, lavanderia, 2 ripostigli, cantina e box auto doppio. Termoautonomo. L. 270.000.000
Torino: - Via S. Str. 8, in zona estremamente tranquilla e servita, villetta a schiera di 4 locali composta da: soggiorno, cucina ab. o bagno al p.t., 3 camere e doppi servizi al p. 1°, mansarda, tavernetta e box auto doppio. L. 450.000.000
San Mauro: in elegante palazzina con giardino condominiale, app.to su due livelli di: ingr., soggiorno, ampia cucina, sala da pranzo, 5 camere, i bagni, lavanderia, 2 cantine e box auto. Vista panoramica. L. 475.000.000

Affiliato **Pino T.S.E.**
Via Roma 100, tel. 011/843.350

Vicinanze centro: porzione di rustico completamente rifatta di mq 150 con annesso rustico e rifinito di mq 90 c.a. Cortile privato.
Felice: appartamento in bifamiliare, di mq c.a. annessa mansarda di mq 50. Giardino privato mq 800 ca. Panoramico.
Via Pietro del Gallo: Appartamento in villa composta di: ingresso, salone, cucina, tre camere, due bagni, studio, lavanderia, cantina e box doppio. Ben rifinito. L. 595.000.000
Esclusiva: posizione panoramica, casa indipendente disposta su due livelli per complessivi mq 280, con giardino di mq 1800 ca. Possibilità bifamiliare. L. 1.000.000.000
Precoquina: in posizione comoda ai servizi villa con splendide viste composte da 2 appartamenti rispettivamente di 200 mq ca. e 80 mq ca. Giardino privato di 2.000 mq ca. L. 1.150.000.000

Affiliato **Poirino**
Via Amaretti 10/b, tel. 011/945.17.61 - 945.14.71

Vallenera: casetta semi-indipendente abitabile subito con progetto per la ristrutturazione e mq 5200 c.a. di. L. 150.000.000
Poirino: in piccola palazzina alloggio di mq 120 c.a. composto da: ingresso, cucina, salone, il camera, bagno e posto auto. L. 190.000.000
Villanova: bifamiliare su un unico piano con mq 1100 di giardino recintato. L. 340.000.000
Poirino: terreno edificabile mq 2100 c.a. lotizzabile con indice di cubatura 1.00 mq/mq. L. 1.000.000.000
Villanova: in zona collinare cascinale ristrutturata in stile mq 400 c.a. abitabili e mq 20.000 c.a. di terreno. L. 500.000.000

Affiliato **Vinovo D.I.**
Via Cottolengo 3, tel. 011/96.53.671

Alloggio mansardato: ingresso, cucina, sala, il camera, bagno, ripostiglio e terrazzo. L. 125.000.000
Ottimo appartamento: di: ingresso, tinello cucinino, due camere, bagno e ripostiglio. RISTRUTTURATO. L. 180.000.000
Ingresso living: su salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina. RISTRUTTURATO. L. 230.000.000
Recente di: ingresso living su soggiorno, angolo cottura, bagno, termoautonomo. L. 75.000.000
su 4 lati: disposta su 2 piani, magazzino e terreno attiguo. L. 1.000.000.000

Affiliato **Cassino**
Corso Italia 98, tel. 011/981.30.66 - 981.30.85

Castiglione: alloggio in piccola palazzina completamente ristrutturato di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina. Otto privato. L. 165.000.000
Selz: casa indipendente 4 lati composta da P.T.: soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio e box doppio. 1° P.: 2 camere, bagno. Terreno mq. L. 280.000.000
Raffaele: indipendente 4 lati con 2.500 mq di giardino composta da P.T.: tavernetta, cantina, lavanderia, bagno e box auto. 1° P.: salone con camino, cucina, il camera, bagno. L. 450.000.000
San Mauro: Prestigiosa villa con 10.000 mq di parco in zona precolinare. Ampia metratura. L. 795.000.000

SPAZIO AFFARI

TORINO PROVINCIA

PIED villa centrale 240 mq abitabili 150 mq servizi 2500 mq di giardino L. 950 milioni. Albarotto 842.863.

PIOSSASCO centro alloggi residenziali di nuova costruzione su uno o due piani possibili personalizzazioni. Costruzione totale 1998. Imm. Pioss 011 905.0094.

PIOSSASCO vicino strada statale casa 6 vani totale terreno mq 2000 ideale varie attività. Noveone Case 933.5567 - 0336.925.111.

PIOSSASCO villetta accorpata di 185 mq su 3 piani, box 100 mq L. 390 milioni. Multo permuto. Tel. 011 563.3067.

PRESTIGIOSO villetta S. Brigida salone a camera cucina 3 servizi vista unica terrazzo giardino. Tel. 648.0775.

PUNTO EDILNORD Alca Superiore a 13 km da Ivrea villa mq 300 con giardino. Prezzo incredibile. Tel. 167.234.378.

PUNTO EDILNORD Alca di Cusano nuova villa bifamiliare mq 300 con giardino. Da L. 330 milioni. Tel. 167.234.378.

PUNTO EDILNORD Brunico/Sangano villa bifamiliare con giardino a partire da L. 450 milioni. Tel. 167.234.378.

PUNTO EDILNORD Sestriere Principi Piemonte alloggi di prestigio a prezzi molto interessanti. Tel. 167.234.378.

EDILNORD S. Mauro collina in palazzina esclusiva alloggi di prestigio con giardino. Box. Tel. 167.234.378.

PUNTO EDILNORD S. Mauro in eleganta stabile alloggio mq 110 piano 3°. Giardini condominiali. Tel. 167.234.378.

PUNTO EDILNORD Volpiano villa indipendente mq 300 con giardino. Centrale. Tel. 167.234.378.

REVIGLIASCO in villa bifamiliare salone cucina abitabile 4 camere bisevizi lavanderia garage giardino privato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

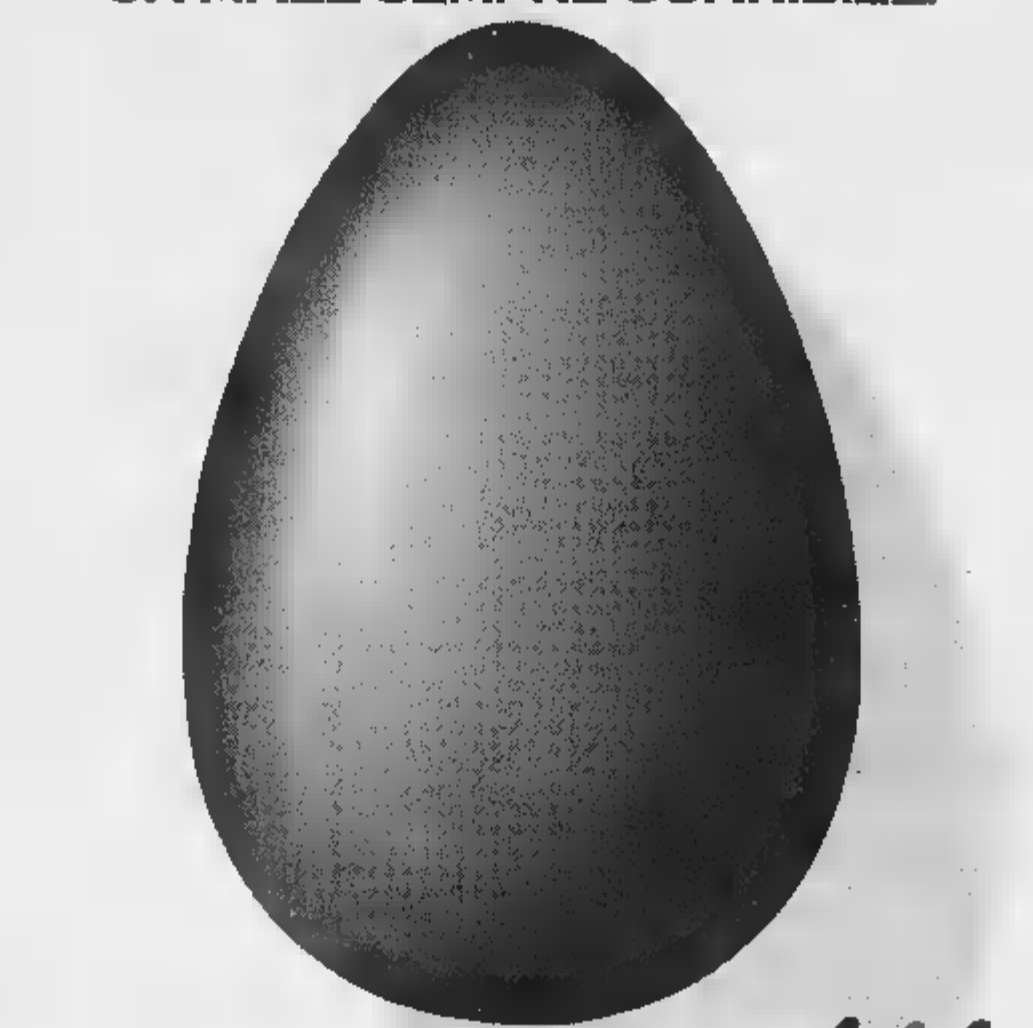
REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina ampio parco splendido alloggio mq 150 mansardato sovrastato. Tel. 841.638 - 0335.500.501.

COVIAMO UNA CERTEZZA. RENDERE LA LEUCEMIA UN MALE SEMPRE GUARIBILE.



Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

AiL
ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LA LEUCEMIA

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

Il 27,28,29 marzo cerca nella tua città le uova di Pasqua dell'AiL.
Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura della leucemia.
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma
Se vuoi sapere quali sono le piazze con la Uova dell'AiL chiama il numero 06/4402605

ZONA Italia 51 locale mq 580 con uffici interni uscita di sicurezza interno cortile 2 piani carrai. Tel. 0337.828.257.

Zona via
o affitto
capannone
PIU' CORTILE mq 2090
possibilità costruzione altri 1000 mq
BALDINI 596.771

BOX AUTO

NICHELINO in blocco 8 box nuovi costruzione a L. 78 milioni totali. Vendita anche singoli. M. Case 770.7531.

TERRENI

A. IMMOBILIARE SABATINO Rivella terreno edificabile mq 9000. Tel. 385.1313.

TORINO CITTA'
A.M.C. CASE 434.3315 ricerca appartamento da acquistare in Torino per dirigenti in trasformazione.
ALLOGGIO cerca, 3 camere e cucina, palazzina signoria, Citta, cintura. Massimali 300 milioni. Valmor 988.4959.

ALLOGGIO libero Torino da 2 a 5 vani ricerca in vendita. No perditempo. Per informazioni: Signor Lorenzini 011.8215.

APPARTAMENTO 80/100 mq stabile appartamento anche occupato zona centro nuovo edificio Crocetta S. Paolo. Tova 011.537.350.

CENTRO Ch Turin salone 2/3 camere anche da ristrutturare rapida definizione in contanti. Personalizzato 771.6507.

CROCIATA proclama/Crocetta prestigioso alloggio a villa mq 250/250 trattativa riservata. Eurofin 581.7777.

CONFRONTO alloggio signoria mq 150 zona centro/Crocetta/Crocetta. Tel. 0357.212.502.

CONFRONTO appartamenti, villa, capannoni, Torino e provincia definizione immediata. Demaggio Case 963.4909 - 953.2160.

HARTON & ASTON 595.3925 abbiamo necessità per nostre clienti di appartamento prestigioso Centro Crocetta di salone 3/4 camere.

OCUPATO o da ristrutturare 250 - 300 mq più due posti auto, in "o" di spoca in Torino. Tel. 819.9465.

PER padella con tutti i comfort, nobilitato max L. 135 milioni vendita garantita. Personalizzato 215.4115.

PER serie clienti già acquistata ricerca appartamento piano alto Centro Crocetta. Uscita Crocetta 517.2917.

PRIVATO acquisto in casa prestigiosa zona centro Crocetta salone 2 camere cucina box portineria pagamento immediato. Sig. Cillo 434.2669 A.M.C. Case.

RICERCHIAMO in acquisto per nostro cliente appartamento 2/3 camere zona ospedale centro. MDM 585.483.

ITALIA

VUOI VENDERE
o acquistare la tua casa per la vendita? Scandi il tuo sogno.
841.638 - 0335.500.501

TORINO CITTA'
A. GEMINI 582.7568 proclama in villa signoria moderna in stile allegro di 80 mq arredato più posti auto.
ABBANDONO ampia casa arredata vuoi la casa qualsiasi designazione ome soluzione. Personalizzato 588.3870.

ABBANDONO ampia casa arredata vuoi la casa qualsiasi designazione ome soluzione. Personalizzato 588.3870.

ABBANDONO ampia casa arredata vuoi la casa qualsiasi designazione ome soluzione. Personalizzato 588.3870.

ABBANDONO ampia casa arredata vuoi la casa qualsiasi designazione ome soluzione. Personalizzato 588.3870.

ABBANDONO ampia casa arredata vuoi la casa qualsiasi designazione ome soluzione. Personalizzato 588.3870.

ABBANDONO ampia casa arredata vuoi la casa qualsiasi designazione ome soluzione. Personalizzato 588.3870.

ABBANDONO ampia casa arredata vuoi la casa qualsiasi designazione ome soluzione. Personalizzato 588.3870.

ABBANDONO ampia casa arredata vuoi la casa qualsiasi designazione ome soluzione. Personalizzato 588.3870.

ABBANDONO ampia casa arredata vuoi la casa qualsiasi designazione ome soluzione. Personalizzato 588.3870.

ABBANDONO ampia casa arredata vuoi la casa qualsiasi designazione ome soluzione. Personalizzato 588.3870.

ABBANDONO ampia casa arredata vuoi la casa qualsiasi designazione ome soluzione. Personalizzato 588.3870.

ABBANDONO ampia casa arredata vuoi la casa qualsiasi designazione ome soluzione. Personalizzato 588.3870.

ABBANDONO

Ulivieri: «Se vi tolgo, fate una capriola»

BOLZANO. Prepariamoci a vedere una capriola. Baggio che ne fa una, anziché andarsene dal ritiro. Ballo che ne fa un'altra a Vicenza, anziché mandare al diavolo Zeman. De Bologna arriva la nuova moda da seguire. La indica Renzo Ulivieri (foto), la cui trovata è davvero singolare: una capriola, appunto, per festeggiare la sostituzione. Un po' per spirito di provocazione, molto anche per sdrammatizzare le tensioni domenicali, il tecnico del Bologna ha avanzato la proposta ai suoi giocatori. Nei giorni scorsi la squadra, oltre che allenarsi sui classici schemi di gioco, ha provato l'esercizio «fondamentale» da mettere in pratica in un momento di massimo stress, quando un campione

viene richiamato in panchina. Di solito per rendimento insufficiente. L'iniziativa è stata col consenso (più o meno estorto) di tutti i giocatori. «Ho chiesto se se la sentivano - ha detto l'allenatore - specificando che il rifiuto equivaleva all'esclusione dalla formazione titolare. Così hanno detto tutti sì. Anche Baggio? Anche lui. Sembravano tutti divertiti, specie Anderson. Quello viene dalla scuola svedese, ha un fisico adatto a qualunque sollecitazione. E non la smetteva più di ridere. Dopo la capriola, se il piano andrà in porto, i giocatori sostituiti avvicineranno il compagno subentrante per il passaggio di consegne. Grande attesa, oggi a Firenze».



Ora in tv		
10,00	Domenica Sport	Tmc
10,30	Nba action	Italia 1
11,00	Mai dire gol (I)	Italia 1
12,00	Grand Prix	Italia 1
13,00	Guida al campionato	Italia 1
13,30	Calcio. Le ultime notizie dei campi della serie A	Italia 1
14,25	«Quelli che aspettano...»	
14,55	«Quelli che aspettano...»	
15,50	Cambio di campo	
16,50	Solo per finali	Rakuno
17,00	Stadio Sprint	Rakuno
17,00	Pallevoio. Lube-Aiptour	Tmc2
17,30	Atletica. Mondiali di cross	
18,10	90° minuto	Rakuno
18,00	Goleada	
19,00	Domenica Sprint	
19,00	Basket. Da Casalechio: Teamystam-Benetton Tv	Waldap
20,30	Mai dire gol	
20,30	Calcio. Milan-Inter	
20,35	Rai sport Rai	
22,25	La domenica sportiva	
22,35	Calcio. I gol della serie A	
22,40	Pressing	Italia 1
24,00	La domenica sportiva	Svizzera
0,30	Studio sport e Italia 1 Sport	

TELE +
Libera il tuo tempo.

LA STAMPA SPORT

Domenica 22 Marzo 1998 29

D +
DIGITALE PIU'
Libera la tua scelta.

Una giornata chiave, ma Lippi non la teme

JUVE, AVANTI «A Parma un'altra imboscata ma i pericoli ci esaltano»

TORINO. Il pericolo è aver dimENTICATO la Juve, l'insidia è la stanchezza che appanna le idee e affloscia i muscoli. Per fortuna della Juve c'è il Parma a dare la scossa giusta. «Le vittorie aiutano a vivere meglio», sentenzia David, ritornato guerriero ruggero nel grembo dell'Ucraina. E allora tutto sembra pronto per la sfida che volta vale lo scudetto e oggi non appare svuotata dei contenuti, anche se le due squadre vanno per strade diverse.

Rivitalizzata dai trionfi, la Juve prova a ripetersi anche in campionato. Trasferita cruciale, ideale per mostrare i muscoli e riaffermare, come sostiene Lippi, che «noi ci siamo». Si riparte in campionato dopo quel pareggio con il Napoli fuori di sinistri presagi. Kiev ha dissolto già qualche dubbio, ma è da Parma che la Juve deve avere nuove certezze. Lippi ha dovuto lavorare molto sulla psiche dei suoi giocatori. Hanno fatto tutto loro stringendo un patto che li vincola a non mollare più la presa fino a stagione consumata. Zidane ha rivelato questo piccolo segreto di spogliatoio, autocelebrando leader di quelli che si arrendono mai.

Le parole di uno Zizou sempre meno timido e sempre più leader non sorprendono Lippi: «La vittoria di Kiev ci ha dato ulteriore convinzione. Il rischio è dimenticato in fretta quella partita, un'altra insidia è aver recuperato le energie. Ma questa Juve non finisce di stupirmi. L'ho detto e lo ripeto: anche quest'anno vinceremo qualcosa, do-

vanno fare un monumento alla squadra che da quattro anni ha la stessa voglia di sacrificarsi». Ci sarà anche Tiganas, allenatore del Monaco, a verificare se la goleada inflitta alle truppe del colonnello Lobanovsky non è un fatto casuale. Lippi ne sembra sicuro: «La Juve c'è, le qualità tecniche pure. Può essere una partita sbagliata, vedi Napoli, a metterci in croce. Ho chiesto ai giocatori di non sollevare più il piede dall'acceleratore fino a maggio. Ci saranno altre otto partite, ne giocheremo di belle e di brutte, sentiremo parlare di noia di crisi e di svolta. Ricordo che delle quattro semifinaliste di Champions League la Juve è l'unica ancora in corsa per lo scudetto. Siamo molto bene, io proseguo con questa certezza».

Il allenamento a porte chiuse capita il sabato quando il Comunale diventa una babilonia: tifosi, scolaresche, sfaccendati. La Juve deve molto al proprio pubblico, però prende volentieri le distanze quando l'ora di raccogliere le idee.

Lippi non ha nascosto la squadra perché non ha sorprese in serbo. Difesa con gli uomini contanti, vista l'indisponibilità di Ferrara e Torricelli, nonché la squalifica di Dimeas. Per il resto, stesso copione di Kiev. Quindi nessuna staffa. Conte-Di Livio, il Soldatino che continua a mordere il freno in panchina.

I gol di Inzaghi e Del Piero, soprattutto europeo, potrebbero essere decisivi anche a Parma. Lippi ci conta per stanare una squadra schiuma rabbia: eli-

LIPPI - INZAGHI CENTRO NOSTRO				
Lippi e Inzaghi devono vedersela con due tabù: Ancelotti, per il tecnico bianconero, è infatti l'avversario più fra i 17 allenatori della A; nessuno, nei confronti della Juve di Lippi.				
Il stato: Ancelotti (0,67 punti a partita frutto di due pareggi e un ko). Non se la passa meglio Pippo Inzaghi: non è mai riuscito a centrare il bersaglio solo con l'Atalanta (peraltro affrontata un'unica volta) e contro il Parma. Affrontato 2 volte l'anno scorso e nel girone di andata quest'anno.				
GI AVVERSARI DI LIPPI	PUNTI	PARTITE	MEDIA	
ULIVIERI	9	3	3,00	
SPALLETTI	3	1	3,00	
BOSKOV	10	4	2,50	
MONDONICO	11	5	2,20	
FASCIOTTI	8	4	2,00	
QUERINI	4	2	2,00	
ERIKSSON	13	7	1,86	
ZEMAN	13	7	1,86	
GUIDOLIN	9	5	1,80	
SIMONI	12	7	1,71	
ZACCHERONI	10	6	1,67	
CAPELLO	8	5	1,60	
MALESANI	1	2	1,50	
SONETTI	3	3	1,00	
MONTEFUSCO	1	1	1,00	
FERRARIO	1	1	1,00	
ANCELOTTI	2	3	0,67	

Sono 127 le gare di campionato di Lippi nella Juve: 256 punti affrontando squadre dirette da diversi allenatori.

minata dalle coppe, traballante in campionato, la formazione di Ancelotti dedica a questa partita un'attenzione particolare. Lippi si stupisce: «È sempre qui affronta la Juve lo fa per batterla. Il Parma ha tutto per provarci. Non vedo una squadra cambiata rispetto alle interminabili sfide di tre anni fa. La differenza sta nei punti in classifica, ma le altre... meglio c'è poco da fare». Stasera è contento se la classifica restasse immutata, non farei drammi se i rosicchiassero qualcosa. Mancheranno otto partite, resteremo sul filo del rasoio fino all'ultimo.

Devastante in taluni momenti a Kiev, David è pronto a ripartire con la autorità: «Ho avuto un piccolo calo prima della Coppa, ma mi pare di essere stato comunque buoni livelli. Chi si stupisce se faccio buone cose? Il perché mi aveva perso di vista. Con Lippi il rapporto è splendido, c'è dialogo, lui non è dittatore». Lo fosse Capello non si sa. Ora Edgari aspetta la Nazionale con ironia: «Se non mi chiamano è perché hanno giocatori più bravi di me. E così l'Olanda è minimo vincerà il Mondiale».

David (foto) ha dubbi sulla salute mentale della Juve dopo Kiev. La vittoria aiutano a vivere meglio; l'olandese fa gli elogi di Lippi: «Ho trovato persona sempre pronta a dialogare».

Vittoria-bis del favorito velocista tedesco al termine di una corsa che non ha regalato grandi emozioni

Sanremo: nessuno ferma il panzer Zabel

Errori di Bartoli e Colombo; solo Elli tenta il colpo nel finale

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Il tedesco Erik Zabel, forte di invincibilità e contenuto, vince a Sanremo per la seconda volta consecutiva nel più esclamativo dei modi. Con una sberleffante volata sistema i francesi Magnien e Moncassin e lascia il quarto posto a un italiano che si chiama Zanini. E Bartoli? Tossendo aspettando che la gara gonfiasse i muscoli sotto le sue ruote, Bartoli deve essersi definitivamente convinto che la Sanremo non è altro che una fregatura, una pasta frolla di classica, la sorella anemica del crepitante Giro delle Fiandre, della superba Rundelieggi-Bastogne-Lieggi. Caliamoci nei panni. Che ci faccio qui dove non c'è una scoppia, dove sibilano un proiettile. Tutto gli sarà sembrato stanco, la corsa, le strade, le, il Berta, la Cipressa, il Poggio. Io della Milano-Sanremo non ci ho mai capito nulla, aveva detto alla vigilia. Si augurava battaglia logorizzante, uno limato dalle repliche, il gruppo frantumato, un gruzzolo di rivali sull'ultima salita.

In vista del Poggio, siccome i logorizzanti non se n'era vista neppure l'ombra e l'unica frantu-

Spettatrice travolta da una moto

SANREMO. La corsa è stata turbata da un grave incidente. A Imperia, una donna di 66 anni, Giulia Resera, è stata investita da una moto. Il guidatore non si è fermato, ma la polizia, dopo ricerche, ha individuato in serata la moto privata che faceva parte del seguito, sulla quale state rinvenute tracce di sostanze organiche. Il conducente, di origine veneta, è stato condotto negli uffici commissariati per essere interrogato. La donna è subito trasportata all'ospedale del capoluogo ligure, ha subito l'amputazione della gamba destra.

Impressione al traguardo per la brutta notizia a do-

po gara più moscio. Il grande sconfitto Michele Bartoli: «Ho tracheite, respiro male, una mia giornata. Gara modesta in generale, battaglia. Zabel ha vinto con facilità, non gli è resa dura la vita. Devo guarire per il Giro delle Fiandre e la Bastogne-Lieggi-Bastogne. Lì musica sarà diversa». Vincitore Erik Zabel, anni, al bis consecutivo nella Classissima: «Altra faccenda rispetto Sanremo di Fondriest e di Purlan. Allora c'era stato da sudare, begli attacchi, belle sgroppate. E' andato tutto liscio, tutto desideravo. Solo un allungo di Chiappucci e Cipressa. Cose sopportabili».

Insomma, riacchiuffati Brasi e Vireque, sulle rampette del Poggio i cinquanta che moltiplicano le retrovie i velocisti Cipollini, spappolato dalle esigue altitudini, i Minelli, il grimpeur Pantani (incastrato nella caduta), il giovane Figueras, Zulle, Bugno, Tafi e Richard, i cinquanta che avevano assistito impensabili allo zampillo dell'usurto guerriero Chiappucci sulla Cipressa, subivano una strapazzatina di Jalabert, di cui sin lì avevano ricevuto notizie, con il complemento d'un allunghino dello svizzero Jaermann e di Colombo. Quindi, consentivano al trenta-

quattrenne Elli, un gregario in buona forma e comunque esente da clamorosi trionfi, di svignarsela a 400 metri dalla vetta. Che bellezza. Elli disegnava guardando quella discesa che fu, un giorno, l'illusione di Argentina. Se vado piano mi prendono e non vinco; se vado forte mi rompo l'osso del collo. E' possibile procedere serenamente con un tarlo del genere nel cervello? Gli inseguitori lo lasciano bollire nei suoi crucci, gli permettono di raggiungere il piano, gli si piazzano a trentina di metri quando manca due chilometri allo stop.

E, a quel punto, Colombo, un ex sanremista scomparso a ricomparsa, viene visitato da un'idea geniale: accende quel poco che gli rimane d'accendere e che combina? si mette Zabel, Moncassin e Magnien alla ruota e li trascina - noi ma sì - sulla povero Elli, il quale delusissimo si arrende.

Siamo alla volata, alla temuta conclusione di Milano-Sanremo ammonta, dissanguata e recitata con genuina fessaggine. Ormai la vittoria canta nelle vene di Zabel. Irrisori tentano contrastarlo. Il tedesco nemmeno li vede, polvere alle spalle.

Gianni Ranzieri



Zabel vince facilmente davanti ai francesi Magnien e Moncassin (foto Ansa)

4°, PRIMO DEGLI ITALIANI

Ordine d'arrivo. 1. Zabel (Ger), 294 km in 7h 10' 14", media kmh 41, 01. 2. Magnien (Fr); 3. Moncassin (Fr); 4. Zanini; 5. Tchmil (Bel); 6. Filippo Casagrande; 7. Van Petegem (Bel); 8. Bartoli; 9. Petit; 10. Elli; 12. Celestino; 13. Rebellin; 15. Jalabert s.t.; 18. Colombo a 14". ● **DECIMA DONNA** ● Quella di Zabel, che ha bissato il successo dello scorso anno, è la decima doppietta nella storia Milano-Sanremo. Nell'albo d'oro della Classissima gli autori di doppiette sono Costante Girardengo (1925-26), Gino Bartali (1939-40), Fausto Coppi (1948-49), Loreto Petrucci (1952-53), Romeo Vlaeminck (1978-79), Laurent Fignon (1988-89) e soprattutto Eddy Merckx, che ha collezionato tre bis: nel 1966-67, nel 1972-73, nel 1975-76.

La Stampa - Estrazioni Abbonamento '98



ECCO I VINCITORI DELLA QUARTA ESTRAZIONE MENSILE

Scoprite qui sotto se siete stati baciati dalla dea bendata. Non c'è il vostro nome? Non disperate: alla prossima estrazione potreste essere più fortunati. Intanto consolatevi pensando agli altri vantaggi dell'abbonamento. Il prezzo straordinariamente conveniente. Il pagamento: a rate o in un'unica soluzione per un mese di lettura gratis in più. E poi gli sconti e le agevolazioni per il tempo libero. Fortuna che c'è l'abbonamento a La Stampa.



FIAT BRAVA 1.4 12V S Sig. Arnaldo Dalla Chiesa - Novara



PC MULTIMEDIALE CON SCHEDA MODEM E FAX INCLUSA E TRE MESI DI ABBONAMENTO A INTERNET
Sig. Giovanni Costamagna, Sommariva Bosco (CN) - Sig. Egidio Molinari, Riva del Garda (TN) - Sig. Paolo Romagnoli, Torino.

CICLOMOTORE PIAGGIO CIAO 50cc CON VARIATORE
Sig. Cesare Cirio, Beinasco (TO).

TELEFONO CELLULARE NOKIA 3110 GSM (ATTIVAZIONE ESCLUSA)
Sig. Piero Bologna, Asti - Sig.ra Ferruccio Caddi, Miasino (NO) - Sig. Gioachino Cannella, Vinovo (TO)
Sig. Roberto Fantino, Montaldo Roero (CN) - Sig. Bruno Fuson, Cascinette D'Ivrea (TO).

KIT SATELLITARE CON RICEVITORE A 250 CANALI (PL 1300) E PARABOLA DI 85 cm (PL 85AN)

Sig.ra Rosanna Bruno Pertichetti, Trana (TO) - Sig. Domenico Caruso, Diano Marina (IM) - Sig. Pietro Ceccarelli, S. Maurizio C.se (TO) - Sig. Renato Colla, Cairo Montenotte (SV)
Sig. Luciano Core, Bardonecchia (TO) - Sig. Vittorio Dello Russo, Torino - Sig. Valter Dorato, Torino - Sig. Sergio Franco, San Damiano d'Asi (AT) - Sig. Antonio Gai, Bandito (CN)
Sig.ra Anna Gazzera, Carrù (CN) - Sig.ra Maria Cristina Grosso, Almese (TO) - Sig. Pierino Oddone, Netro (BI) - Sig. Antonello Pestarino, Montaldeo (AL) - Sig. Giuseppe Rossi, Varallo Pombia (NO) - Sig. Fedele Roweyaz, Aosta.

SONY PLAYSTATION

Sig.ra Giovanna Balocco, Carrù (CN) - Sig. Roberto Bertiglia, Santena (TO) - Sig.ra Anna Brianzi, Torino - Sig. Lívio Danni, Pavone C.se (TO) - Sig. Romano Falco, San Benigno (CN) - Sig. Lorenzo Gabutto, Settimo T.se (TO) - Sig. Gino Mariotti, Devesi di Cirié (TO) - Sig.ra Ivanna Monetti, Villafranca P.te (TO) - Sig. Michele Pronello, Pinerolo (TO) - Sig. Ezio Scalzi, Torino.

FOTOCAMERA COMPATTA KINON 35 CON AUTOFOCUS, MOTORIZZATA CON FLASH INCORPORATO, DOPPIA ESPOSIZIONE E AUTOSCATTO

Sig. Danilo Agazzone, Bogogno (NO) - Sig.ra Cristina Amedeo, Cumiana (TO) - Sig. Massimo Antoniazzi, Settimo T.se (TO) - Sig.ra Cinzia Augelli, Torino - Sig. Adriano Badà, Cossato (BI) - Sig. Lorenzo Baio, Torino - Sig.ra Margherita Balocco, Cirié (TO) - Sig. Gianni Bardone, Maggiora (NO) - Sig. Mario Beltramo, Pessinetto (TO) - Sig. Mario Berardo, Bussuleno (TO) - Sig. Angelo Bersano, Nichelino (TO) - Sig.ra Laura Betras Begalin, Prascorsano (TO) - Sig.ra Adele Borgin, Caluso (TO) - Sig. Aldo Bracco, Pinerolo (TO) - Sig. Costante Brignone, Albisola Superiore (SV) - Sig. Elia Calzavara, Brusasco (TO) - Sig.ra Adriana Cannavotto, Torino - Sig.ra Maria Lodovica Casali, Torino - Sig. Alessandro Cirina, Grugliasco (TO) - Sig. Roberto Cordola, Chiusa di S. Michele (TO) - Sig.ra Caterina Curti, Torre Mondovì (CN) - Sig. Roberto Danesi, Bibiana (TO) - Sig. Alberto Di Caro, Bra (CN) - Sig. Giampiero Gagnor, Chianocco (TO) - Sig. Costantino Garelli, Mondovì (CN) - Sig. Roberto Giaccherio, Varazze (SV) - Sig. Pasquale Gibbone, Ivrea (TO) - Sig. Gianfranco Giorgi, Druento (TO) - Sig. Fiorenzo Maina, Candiolo (TO) - Sig. Renato Marcarino, Neive (CN) - Sig.ra Alda Marcarino, Neive (CN) - Sig. Quirico Minuto, Savona - Sig. Giuseppe Monchiero, Luarene (CN) - Sig. Giuseppe Mulassano, Bra (CN) - Sig. Pasquale Nardin, Trana (TO) - Sig. Sergio Padriani, Collegno (TO) - Sig.ra Patrizia Pazé, Exilles (TO) - Sig.ra Agnese Perino Bert, Rivoli (TO) - Sig.ra Maria Pezzana, Torino - Sig. Mario Ramorino, Stella (SV) - Sig. Daniele Tripodi, Omegna (VB) - Sig. Mauro Vergani, Omegna (VB) - Sig. Giovanni Viale, Poirino (TO) - Dott. Renato Vigna, Montà (CN) - Sig. Angelo Zanetta, Cureggio (NO).

ZAINETTO SEVEN MODELLO "LUCKY"

Sig.ra Valeria Balagna Dena, Torino - Sig. Antonio Bechis, Brandizzo (TO) - Sig. Alfredo Bottino, Torino - Sig.ra Paolina Carpegna, Torino - Sig. Carmelo Ceraolo, Torino - Sig. Sebastiano Cocuzza, Moncalieri (TO) - Sig. Pier Giorgio Comotto, Savigliano (CN) - Sig. Sergio Conta, Torino - Sig. Andrea Ferrero, Torino - Sig. Pompeo Guitti, Collegno (TO) - Sig. Giovanni Mainero, Macello (TO) - Sig. Giovanni Martino, Torino - Sig.ra Clara Miccono, Pianezza (TO) - Sig.ra Piera Peretto, Torino - Sig. Oscar Pesci, Bagnasco (CN) - Sig. Aldo Politano, Almese (TO) - Sig. Alcide Poma, Ceres (TO) - Sig.ra Rosita Rinaudo, Settimo T.se (TO) - Sig. Pierluigi Rosso, San Mauro (TO) - Sig. Bruno Tondo, Torino.

LE MODALITÀ DI RITIRO DEI PREMI VERRANNO COMUNICATE PER TELEFONO O PER POSTA DIRETTAMENTE AI VINCITORI, CHE POTRANNO RIVOLGERSI AL N. VERDE 1670-11559 (DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ ORE 10-16) PER AVERE ULTERIORI INFORMAZIONI.

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO



Per i tifosi è arrivato il gran giorno, mentre Eriksson cerca di smorzare gli entusiasmi

Mancini lancia lo sprint

«E' una Lazio da Coppa Campioni»

ROMA. E' arrivato il grande giorno. Il popolo laziale ci crede: Juve non vince a Parma mentre la Lazio travolge il Piacenza e, nella peggiore delle ipotesi, conquista il condominio al vertice della classifica. Finito il gioco a nascondino, i biancazzurri si sentono protagonisti. Mancini vuole tutto: «Con calma, dateci tempo. Io voglio alzare la Coppa dei Campioni, a costo di giocare fino a quarant'anni. Deciso a riuscire a mantenere alta la concentrazione, il Piacenza ha un pareggio a Firenze. Ma è assolutamente sottovalutato». Mancini comanda, oggi, domani e dopodomani. Perché sui prati di Formello c'è un Mancini junior, Andrea di cinque anni, che già dimostra il piede fatato del papà. Non è così difficile immaginare un futuro da dirigente per Roberto con Andrea giocatore biancazzurro.

Venerdì si è ripetuto il cin-cin con il brachetto ed Eriksson ha cantato alla radio romana l'ennesima strofa: «Canzoncina svedese per bambini. Ma all'Olimpico non è niente che porta bene». Sono impegnate, assicurano che non ce n'è bisogno. Sarà davvero così? Il tecnico laziale, che alla Lazio ci crede, reagisce con un ordine: «Vietato parlare di sorpasso. Oggi si rischia. Perché con una grande sono sicuro della concentrazione dei miei giocatori, con il Piacenza devo far entrare nella loro testa che si sbaglia, attento sogni. Chi avrebbe pensato ad un pareggio del Napoli, in dieci, a Torino? Ogni vittoria vale oro e questo

punto. La squadra di Guerini non va sottovalutata, certo se se un gol subito tutto sarebbe più facile. Ma dobbiamo essere pronti a soffrire fino alla fine. La Juventus resta la mia favorita per lo scudetto e non solo per i due punti che ha di vantaggio. Per me i bianconeri sono sempre i favoriti in qualsiasi competizione e in qualsiasi momento».

Rivoluzionata la difesa (Pancaro e Negro squalificati), senza Nedved infortunato e con Casiraghi ancora dolente, oggi sarà una Lazio d'emergenza. Ma è Formello che tranquilli, il portafortuna, goleador numero diciassette, Guerino Gottardi, non sta sbagliando un colpo. E davanti c'è la solita, irresistibile coppia, Mancini-Boksic. Con l'ex sampdoria il croato sta vivendo il campionato migliore, gol pesanti (10), non è soltanto uno scardatore di difese. Perfino Boniperti, intervistato da Dribbling, vede in lui il miglior giocatore del torneo. La sua Lazio ha una striscia vincente di ventuno partite, rispetto anche se alla fine la spunteranno i bianconeri, hanno un grande carattere.

Non è d'accordo Boksic: «Il destino della Lazio dipende dai gol degli errori dei torinesi. La difesa è minima e presto ci sarà lo scontro diretto». Per il croato il segreto della riscossa biancazzurra sta nell'aver due allenatori, Eriksson e Mancini, che si capiscono e aiutano. «Non tolgo meriti», sorride il centravanti - se dico che Mancini in campo ci fa da guida. Contro la Juve è entrato nella ripresa e ha cambiato la partita,

la intelligenza calcistica gli permette di fare la differenza».

Il calendario aiuta il sogno del Lazio: in vista sette scontri diretti tra i primi. I biancazzurri contano sull'aiuto del Milan che incontrerà Inter e Juve oltre, naturalmente, al big match con i bianconeri in programma tra due turni all'Olimpico. Ma è anche

vero che i laziali (tra campionato Coppa Italia e Coppa Uefa) sono attesi da una partita ogni tre giorni. Eriksson cerca di allentare allo stress. Giovedì ha dato un'insperata giornata di riposo, i laziali hanno la mattina libera ai suoi giocatori. Allenamento pomeridiano e tutti in ritiro pensando al Piacenza. Arbitra Tomboli.

ni, un emergente che ha diretto solo una partita della Lazio (4-3 al Bari due anni fa) e una del Piacenza (sconfitto 1-0 dal Milan in febbraio). Venduti solo ottomila biglietti. I tifosi risparmiano pensando ai prossimi, più succulenti impegni.



Roberto Mancini (nella foto) per Boksic «è un allenatore prezioso in campo» La Lazio affronta il Piacenza sperando in uno scivolone della Juventus a Parma e nel possibile sorpasso; ma Eriksson predica umiltà e chiede concentrazione: «Se sbagliamo addio sogni»

EMILIANE

DU I PIACENZA PER LE GRANDI

Arriva la Juve, record di spettatori a Parma (29.149, incasso 1 miliardo e 342 milioni)

Ancelotti: sappiamo dove colpirli

E il Piacenza cerca la grande sorpresa all'Olimpico

PARMA. Lo scudetto quest'anno passa dalla Via Emilia. Non si fermerà ovviamente da queste parti, ormai è associato dopo la sconfitta del Parma ad Empoli, ma Juventus e Lazio dovranno fare i conti oggi con i gialloblù e col Piacenza nella lunga battaglia per conquistare il tricolore. E proprio le due emiliane potrebbero risultare gli arbitri di questo duello all'ultimo respiro fra le squadre che sono attualmente al comando della classifica.

Oggi i bianconeri saranno visti ad un Parma col dente avvelenato, che alla quarta ultima di campionato sarà ospite della Lazio, mentre all'Olimpico è il Piacenza, che il sabato

di Pasqua giocherà al Delle Alpi. Proprio una settimana dopo lo scontro diretto fra Lazio e Juventus del 5 aprile.

Sia Piacenza che Parma arrivano all'impegno odierno in condizioni tutt'altro che ideali. I biancocrassi Guerini hanno Dionigi in condizioni critiche per una distorsione alla caviglia, Valtolina indisponibile e di conseguenza la difesa è tutta da decidere. I gialloblù di Ancelotti recuperano Blomqvist e Crespo, ma devono fare a meno di Dino Baggio, Ze Maria, Giunti, Strada e Asprilla.

«Crespo è disponibile - ha dichiarato ieri il tecnico del Parma - lo porterò in panchina perché per tutta la settimana si è allenato a mezzo servizio. Da-



Ancelotti ha detto che in attacco con Chiesa giocherà Stanic, ma non si esclude una sorpresa: Crespo in campo dall'inizio

portato benissimo, risultando l'altro il match winner della sfida interna contro l'Inter. Ecco perché non è escluso che alla fine Ancelotti ci ripensi e decida di rischiare fin dall'inizio.

Nonostante le batoste prese dal Milan in Coppa Italia e dall'Empoli domenica scorsa, il pubblico di fede gialloblù ha di sognare. Oggi il Tardini farà registrare il tutto esaurito: 29.149 spettatori fra paganti ed abbonati, che rappresentano il primato assoluto di presenze nello stadio parmigiano, per un incasso di 1 miliardo e 342 milioni, quinto di tutti i tempi.

I botteghini resteranno chiusi, quindi, e sarà consentito l'ingresso a titolari di tessere

Figo e Coni (arbitri dirigenti). La Juventus, insomma, fa cassetta. Ma non paura, secondo il giudizio di Ancelotti: «No, abbiamo paura della Juve, ma la rispettiamo perché è la squadra più forte che ci sia al momento. Anche se dovessimo giocare come a Kiev possiamo batterla, perché non esistono squadre imbattibili. Anche loro hanno dei punti deboli e cercheremo di sfruttarli. Lo abbiamo già fatto l'anno scorso, del resto». Lippi contro Ancelotti non ha mai vinto: in tre partite ha raccolto due paraggi al Delle Alpi e una sconfitta al Tardini. Parma spera che la tradizione continui.

Paolo Emilio Pacciani

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. VENTISEIESIMA GIORNATA ORE 15

ATALANTA	BOLOGNA
1 FORTANA	1 MARCHEGGIARE
15 ENGLAND	2 FALCONE
16 PIACENZA	3 FALCONE
3 SOTIL	4 GARZA
10 MIRROVAC	5 FALCONE
11 SOTTO	6 FALCONE
10 SOTTO	7 FALCONE
10 SOTTO	8 FALCONE
10 SOTTO	9 FALCONE
10 SOTTO	10 FALCONE
10 SOTTO	11 FALCONE
10 SOTTO	12 FALCONE
10 SOTTO	13 FALCONE
10 SOTTO	14 FALCONE
10 SOTTO	15 FALCONE
10 SOTTO	16 FALCONE
10 SOTTO	17 FALCONE
10 SOTTO	18 FALCONE
10 SOTTO	19 FALCONE
10 SOTTO	20 FALCONE
10 SOTTO	21 FALCONE
10 SOTTO	22 FALCONE
10 SOTTO	23 FALCONE
10 SOTTO	24 FALCONE
10 SOTTO	25 FALCONE
10 SOTTO	26 FALCONE
10 SOTTO	27 FALCONE
10 SOTTO	28 FALCONE
10 SOTTO	29 FALCONE
10 SOTTO	30 FALCONE

PARMA	LAZIO
1 MARCHEGGIARE	1 MARCHEGGIARE
2 FALCONE	2 FALCONE
3 FALCONE	3 FALCONE
4 GARZA	4 GARZA
5 FALCONE	5 FALCONE
6 FALCONE	6 FALCONE
7 FALCONE	7 FALCONE
8 FALCONE	8 FALCONE
9 FALCONE	9 FALCONE
10 FALCONE	10 FALCONE
11 FALCONE	11 FALCONE
12 FALCONE	12 FALCONE
13 FALCONE	13 FALCONE
14 FALCONE	14 FALCONE
15 FALCONE	15 FALCONE
16 FALCONE	16 FALCONE
17 FALCONE	17 FALCONE
18 FALCONE	18 FALCONE
19 FALCONE	19 FALCONE
20 FALCONE	20 FALCONE
21 FALCONE	21 FALCONE
22 FALCONE	22 FALCONE
23 FALCONE	23 FALCONE
24 FALCONE	24 FALCONE
25 FALCONE	25 FALCONE
26 FALCONE	26 FALCONE
27 FALCONE	27 FALCONE
28 FALCONE	28 FALCONE
29 FALCONE	29 FALCONE
30 FALCONE	30 FALCONE

BOLOGNA	LAZIO
1 MARCHEGGIARE	1 MARCHEGGIARE
2 FALCONE	2 FALCONE
3 FALCONE	3 FALCONE
4 GARZA	4 GARZA
5 FALCONE	5 FALCONE
6 FALCONE	6 FALCONE
7 FALCONE	7 FALCONE
8 FALCONE	8 FALCONE
9 FALCONE	9 FALCONE
10 FALCONE	10 FALCONE
11 FALCONE	11 FALCONE
12 FALCONE	12 FALCONE
13 FALCONE	13 FALCONE
14 FALCONE	14 FALCONE
15 FALCONE	15 FALCONE
16 FALCONE	16 FALCONE
17 FALCONE	17 FALCONE
18 FALCONE	18 FALCONE
19 FALCONE	19 FALCONE
20 FALCONE	20 FALCONE
21 FALCONE	21 FALCONE
22 FALCONE	22 FALCONE
23 FALCONE	23 FALCONE
24 FALCONE	24 FALCONE
25 FALCONE	25 FALCONE
26 FALCONE	26 FALCONE
27 FALCONE	27 FALCONE
28 FALCONE	28 FALCONE
29 FALCONE	29 FALCONE
30 FALCONE	30 FALCONE

LAZIO	PIACENZA
1 MARCHEGGIARE	1 MARCHEGGIARE
2 FALCONE	2 FALCONE
3 FALCONE	3 FALCONE
4 GARZA	4 GARZA
5 FALCONE	5 FALCONE
6 FALCONE	6 FALCONE
7 FALCONE	7 FALCONE
8 FALCONE	8 FALCONE
9 FALCONE	9 FALCONE
10 FALCONE	10 FALCONE
11 FALCONE	11 FALCONE
12 FALCONE	12 FALCONE
13 FALCONE	13 FALCONE
14 FALCONE	14 FALCONE
15 FALCONE	15 FALCONE
16 FALCONE	16 FALCONE
17 FALCONE	17 FALCONE
18 FALCONE	18 FALCONE
19 FALCONE	19 FALCONE
20 FALCONE	20 FALCONE
21 FALCONE	21 FALCONE
22 FALCONE	22 FALCONE
23 FALCONE	23 FALCONE
24 FALCONE	24 FALCONE
25 FALCONE	25 FALCONE
26 FALCONE	26 FALCONE
27 FALCONE	27 FALCONE
28 FALCONE	28 FALCONE
29 FALCONE	29 FALCONE
30 FALCONE	30 FALCONE

PIACENZA	MILAN
1 MARCHEGGIARE	1 MARCHEGGIARE
2 FALCONE	2 FALCONE
3 FALCONE	3 FALCONE
4 GARZA	4 GARZA
5 FALCONE	5 FALCONE
6 FALCONE	6 FALCONE
7 FALCONE	7 FALCONE
8 FALCONE	8 FALCONE
9 FALCONE	9 FALCONE
10 FALCONE	10 FALCONE
11 FALCONE	11 FALCONE
12 FALCONE	12 FALCONE
13 FALCONE	13 FALCONE
14 FALCONE	14 FALCONE
15 FALCONE	15 FALCONE
16 FALCONE	16 FALCONE
17 FALCONE	17 FALCONE
18 FALCONE	18 FALCONE
19 FALCONE	19 FALCONE
20 FALCONE	20 FALCONE
21 FALCONE	21 FALCONE
22 FALCONE	22 FALCONE
23 FALCONE	23 FALCONE
24 FALCONE	24 FALCONE
25 FALCONE	25 FALCONE
26 FALCONE	26 FALCONE
27 FALCONE	27 FALCONE
28 FALCONE	28 FALCONE
29 FALCONE	29 FALCONE
30 FALCONE	30 FALCONE

MILAN	INTER
1 MARCHEGGIARE	1 MARCHEGGIARE
2 FALCONE	2 FALCONE
3 FALCONE	3 FALCONE
4 GARZA	4 GARZA
5 FALCONE	5 FALCONE
6 FALCONE	6 FALCONE
7 FALCONE	7 FALCONE
8 FALCONE	8 FALCONE
9 FALCONE	9 FALCONE
10 FALCONE	10 FALCONE
11 FALCONE	11 FALCONE
12 FALCONE	12 FALCONE
13 FALCONE	13 FALCONE
14 FALCONE	14 FALCONE
15 FALCONE	15 FALCONE
16 FALCONE	16 FALCONE
17 FALCONE	17 FALCONE
18 FALCONE	18 FALCONE
19 FALCONE	19 FALCONE
20 FALCONE	20 FALCONE
21 FALCONE	21 FALCONE
22 FALCONE	22 FALCONE
23 FALCONE	23 FALCONE
24 FALCONE	24 FALCONE
25 FALCONE	25 FALCONE
26 FALCONE	26 FALCONE
27 FALCONE	27 FALCONE
28 FALCONE	28 FALCONE
29 FALCONE	29 FALCONE
30 FALCONE	30 FALCONE

INTER	SERIE D
1 MARCHEGGIARE	1 MARCHEGGIARE
2 FALCONE	2 FALCONE
3 FALCONE	3 FALCONE
4 GARZA	4 GARZA
5 FALCONE	5 FALCONE
6 FALCONE	6 FALCONE
7 FALCONE	7 FALCONE
8 FALCONE	8 FALCONE
9 FALCONE	9 FALCONE
10 FALCONE	10 FALCONE
11 FALCONE	11 FALCONE
12 FALCONE	12 FALCONE
13 FALCONE	13 FALCONE
14 FALCONE	14 FALCONE
15 FALCONE	15 FALCONE
16 FALCONE	16 FALCONE
17 FALCONE	17 FALCONE
18 FALCONE	18 FALCONE
19 FALCONE	19 FALCONE
20 FALCONE	20 FALCONE
21 FALCONE	21 FALCONE
22 FALCONE	22 FALCONE
23 FALCONE	23 FALCONE
24 FALCONE	24 FALCONE
25 FALCONE	25 FALCONE
26 FALCONE	26 FALCONE
27 FALCONE	27 FALCONE
28 FALCONE	28 FALCONE
29 FALCONE	29 FALCONE
30 FALCONE	30 FALCONE

SERIE D	SERIE E
1 MARCHEGGIARE	1 MARCHEGGIARE
2 FALCONE	2 FALCONE
3 FALCONE	3 FALCONE
4 GARZA	4 GARZA
5 FALCONE	5 FALCONE
6 FALCONE	6 FALCONE
7 FALCONE	7 FALCONE
8 FALCONE	8 FALCONE
9 FALCONE	9 FALCONE
10 FALCONE	10 FALCONE
11 FALCONE	11 FALCONE
12 FALCONE	12 FALCONE
13 FALCONE	13 FALCONE
14 FALCONE	14 FALCONE
15 FALCONE	15 FALCONE
16 FALCONE	16 FALCONE
17 FALCONE	17 FALCONE
18 FALCONE	18 FALCONE
19 FALCONE	19 FALCONE
20 FALCONE	20 FALCONE
21 FALCONE	21 FALCONE
22 FALCONE	22 FALCONE
23 FALCONE	23 FALCONE
24 FALCONE	24 FALCONE
25 FALCONE	25 FALCONE
26 FALCONE	26 FALCONE
27 FALCONE	27 FALCONE
28 FALCONE	28 FALCONE
29 FALCONE	29 FALCONE
30 FALCONE	30 FALCONE

ATALANTA	BOLOGNA
1 FORTANA	1 MARCHEGGIARE
15 ENGLAND	2 FALCONE
16 PIACENZA	3 FALCONE
3 SOTIL	4 GARZA
10 MIRROVAC	5 FALCONE
11 SOTTO	6 FALCONE
10 SOTTO	7 FALCONE
10 SOTTO	8 FALCONE
10 SOTTO	9 FALCONE
10 SOTTO	10 FALCONE
10 SOTTO	11 FALCONE
10 SOTTO	12 FALCONE
10 SOTTO	13 FALCONE
10 SOTTO	14 FALCONE
10 SOTTO	15 FALCONE
10 SOTTO	16 FALCONE
10 SOTTO	17 FALCONE
10 SOTTO	18 FALCONE
10 SOTTO	19 FALCONE
10 SOTTO	20 FALCONE
10 SOTTO	21 FALCONE
10 SOTTO	22 FALCONE
10 SOTTO	23 FALCONE
10 SOTTO	24 FALCONE
10 SOTTO	25 FALCONE
10 SOTTO	26 FALCONE
10 SOTTO	27 FALCONE
10 SOTTO	28 FALCONE
10 SOTTO	29 FALCONE
10 SOTTO	30 FALCONE

PARMA	LAZIO
1 MARCHEGGIARE	1 MARCHEGGIARE
2 FALCONE	2 FALCONE
3 FALCONE	3 FALCONE
4 GARZA	4 GARZA
5 FALCONE	5 FALCONE
6 FALCONE	6 FALCONE
7 FALCONE	7 FALCONE
8 FALCONE	8 FALCONE
9 FALCONE	9 FALCONE
10 FALCONE	10 FALCONE
11 FALCONE	11 FALCONE
12 FALCONE	12 FALCONE
13 FALCONE	13 FALCONE
14 FALCONE	14 FALCONE
15 FALCONE	15 FALCONE
16 FALCONE	16 FALCONE
17 FALCONE	17 FALCONE
18 FALCONE	18 FALCONE
19 FALCONE	19 FALCONE
20 FALCONE	20 FALCONE
21 FALCONE	21 FALCONE
22 FALCONE	22 FALCONE
23 FALCONE	23 FALCONE
24 FALCONE	24 FALCONE
25 FALCONE	25 FALCONE
26 FALCONE	26 FALCONE
27 FALCONE	27 FALCONE
28 FALCONE	28 FALCONE
29 FALCONE	29 FALCONE
30 FALCONE	30 FALCONE

CLASSIFICA		
INTUS	53	BOLOGNA 30
	51	VIGENZA 29
	50	BRESCIA 26
SESE	45	EMPOLI 27
	44	BARI 26
IA	44	PIACENZA 24
INTINA	40	ATLANTICA 21
	39	LECCE 14
	34	NAPOLI 12
A RITORNO 20/3 - ORE 15		
BRESCIA	BARI	
NOVENTINA	NAPOLI	
INTER	VIGENZA	sab. 28
JUVENTUS	MILAN	sab. 28/20,30
	ATALANTA	
	EMPOLI	
PIACENZA	PARMA	
ROMA		
CAMPORA		
LIVORNESE	14/20	sab. 28

Moratti anima il derby: voglio lo stesso carattere di coppa

«L'Europa mi ha ridato l'Inter che sa vincere»

MILANO. Su il sipario: Milano manda in scena l'ennesimo derby, il quarto della stagione. In palio non c'è soltanto l'ambizione dei tifosi: per motivi diversi nerazzurri e rossoneri stasera non possono sbagliare. L'Inter vuole per mantenersi nella scia (e magari avvicinarsi) alla Juve, pronta a sfruttarne un eventuale passo falso; il Milan pensa a continuare la marcia verso la zona Uefa, unico traguardo, oltre alla Coppa Italia, ancora a disposizione per il Diavolo che fino a qualche anno fa dominava in Europa.

«Un derby per inseguitori - In definisce Capello -, perché sia noi che loro pensiamo solo a restare attaccati e rispettivi treni. E Moratti puntualizza: «Questa prospettiva toglie un po' di pathos e di sofferenza alla partita, ma la carica di maggior tensione perché il Milan è sempre grande avversario, con ottimi giocatori e un allenatore determinato a con grandi ambizioni».

Ancora una volta tocca al presidente fare da portavoce dei nerazzurri, perché giocatori e tecnici restano in silenzio stampa. E Moratti ha rinunciato addirittura a seguire la Primavera (impugnata proprio nel derby, vinto dal Milan per 2-1) per incontrare i cronisti nel ritiro interista. «Contro il Milan abbiamo tutto da temere e da perdere - aggiunge - questo non ci deve spaventare. Bisogna andare in campo coscienti e fiduciosi della nostra forza e del nostro valore. Dobbiamo dare tutto e puntare decisi al

Una particolare alla squadra? «Questi casi ci vuole sempre, ma penso che stavolta il valore dell'avversario sia sufficiente».

Quando parla di scossa, Moratti pensa soprattutto a Djorkaeff, che in questi ultimi tempi è apparso più volte fuori condizione e inconcludente: «Ha dato molto all'Inter. Gli riconoscente. Forse questo periodo non mi è espresso al meglio. Ma sono convinto che stavolta saprà dare il massimo».

Il presidente torna poi a parlare della gara di martedì in Germania, per invitare Simoni e i gioca-

«Batistuta non lo prendo più: abbiamo tante ottime punte»

Galliani: Murdoch voleva anche il Milan

fortunatamente Berlusconi ha detto no



Maurizio Ganz, in panchina come all'andata, nonostante sia passato dall'Inter al Milan sperando di poter giocare di più. A sinistra, Djorkaeff, da tempo in ombra

LA SFIDA PIU' RICCA			
TOTALE TROFEI			
MILANO	TORINO	GENOVA	ROMA
59	57	17	12

Milan e Inter, insieme hanno in bacheca 59 titoli (36 i rossoneri, 23 i nerazzurri): in campo nazionale 28 scudetti, 7 Coppe Italia e 5 Supercoppe di Lega, in campo internazionale 7 Coppe dei Campioni, 5 Coppe Intercontinentali, 3 Supercoppe, 2 Coppe della Coppa e altrettante Coppe Uefa. Alle spalle di Milano c'è Torino con 57 trofei (sarebbero 58 se al Torino non fosse stato revocato lo scudetto del '27); poi Genova con 17 e Roma con 12.

tori a ripetere la stessa prova di carattere contro un avversario difficile come il Milan: «E' stata una bella esperienza per tutti. Bisogna fare l'abitudine a certe emozioni».

E a proposito della sfida di Gelsenkirchen, c'è una dato statistico che conforta l'Inter. Negli Anni 90, quando i nerazzurri hanno disputato i tempi supplementari in Europa, la domenica successiva in campionato hanno mai perso, sfiorando addirittura l'en plein (quattro vittorie e un pareggio, niente male).

Moratti fa gli scongiuri. Intanto, vuole assolutamente dare

consigli a Simoni sulla formazione: «Come tifoso vorrei vedere in campo Ronaldo e Djorkaeff, ma anche Zamorano, Kanu, Recoba. Come presidente, però, so che è impossibile e dico a Simoni di giocare in qualsiasi maniera pur di questa: è veramente l'unica cosa che conta».

Per caricare le sue punte e rinnovare loro la sua fiducia, Moratti mette in atto anche un gran rifiuto: «Batistuta non lo voglio più. Qui ci sono già tanti grandi attaccanti, importantissimi. L'argentino mi piace sempre, ma penso che un suo eventuale inserimento nel nostro organico sia

inutile». Poi si dice contrario alla proposta di Veltroni, che vuole limitare a cinque il numero degli stranieri. «Un'idea ridicola e contraria allo spirito della nuova Europa - aggiunge Moratti -, un protezionismo strano, che fa a con la tendenza in atto in tutti gli altri Paesi». Quindi punzecchia Pescante, critico con l'Inter che nel finale della gara con lo Schalke ha giocato con soli tre italiani in campo: «Già che c'era, poteva anche dire che il gol decisivo l'ha segnato un giocatore di colore».

A casa Milan, intanto, Capello si sente inferiore all'Inter: «Stiamo bene, e possiamo giocare alla pari anche se abbiamo qualche problema in difesa dove ci manca Costacurta, rilevato al centro da Maldini, con Ziege a destra e Cardone a sinistra».

Il tecnico difende il silenzio stampa degli interisti: «Io non l'ho mai fatto, ma a volte ritengo che sia necessario perché si è arrivati ormai a un punto limite di rottura tra la pressione della stampa e i giocatori». Infine, una rivelazione: il Milan ha rischiato nei giorni scorsi di rinunciare a Murdoch come presidente. Lo ha confessato il vicepresidente Galliani: «Sì, oltre a Mediaset, tra richieste c'era anche il Milan, per fortuna Berlusconi non ha ceduto».

Nino Sormani

C'è il Monza al Delle Alpi, Reja punta sul gruppo

Toro all'arrabbiata è il piatto per la A

TORINO. Milla lire per vedere il Toro con occhi da bambino, oggi al Delle Alpi contro il Monza. Questo è il prezzo, davvero speciale, che la società ha deciso (30 mila lire per gli accompagnatori, limitatamente al 1° anello Est) per i mini tifosi di età compresa fra i 6 e i 12 anni, i quali verrà dato in omaggio anche un cappellino granata.

Lentini e C non possono deluderli. E Reja è convinto che il Toro sarà all'altezza delle aspettative: «Lentini creda nella promozione e tutti c'è la consapevolezza che possiamo l'obiettivo. Adesso s'inizia il nostro ciclo. Sono vietati i passi falsi».

Quella con i monzesi e la successiva con la Fidelis Andria, dopo la sosta, sono due gare casalinghe consecutive che il Toro deve assolutamente vincere per decollare verso la A. Il tempo degli alti e bassi deve finire: serve continuità di risultati e Reja, esperto come pochi della serie B, sa che nello sprint lungo 12 giornate conterranno molte le ruote di scorta.

In questa fase decisiva della stagione, Reja punta sugli arrabbiati, quelli che giocano meno: «Sarà un'iniezione di energia. Alludo a Carparelli, Foglia, Ficcandenti, allo stesso Nunziata che in questo momento sta rifiutando in panchina con era successo ad altri, Lentini compreso. Chi fuori magari brontola, però quando in campo è motivatissimo. Da oggi dovrebbero essere questi elementi la nostra forza».

La prossima interruzione del campionato consentirà a Reja di impostare la preparazione in funzione degli ultimi due mesi e il tecnico terrà sotto pressione la squadra, con doppie sedute per tre giorni: «Sarà importante di giri moralmente per allenarci il massimo impegno, in vista della volatilità finale».

A parte Nunziata - e Maltagliati, ancora indisponibile - in ripresa -, oggi giocherà il Toro tipo. Reja deve solo decidere chi, tra Asta e Tricarico, ha caratteristiche che meglio si adattano al tipo di avversario. Bonomi, che ha assorbito il malanno muscolare, affronterà Campolongo, un attaccante che Reja



Lentini (foto) secondo Reja sarà l'uomo determinante nella volta la A; oggi prezzi speciali (mille lire) al Delle Alpi per i bambini dai 6 ai 12 anni, i quali avranno in omaggio anche un cappellino granata

to con sé due stagioni nel Brescia: «E' rapido, Bonomi può essere l'uomo giusto per fermarlo. All'andata Campolongo realizzò il gol dell'1-1 sfruttando un'indisposizione collettiva della difesa. Credo che potrà ripetersi in quel modo. Abbiamo un assetto adeguato, giochiamo quasi a memoria».

Quello era un Toro in fase di ricostruzione, i nuovi acquisti Mauro Bonomi, Fattori e Brambilla da assemblare. Conquistò il primo punto della gestione Reja, un piccolo passo in avanti per uscire dalla zona-retrocessione e risalire all'attuale quarto posto. Anche il Monza ha cambiato

guida (tre volte) passando da Radice a Bolchi (fatale la Reggina per entrambi) e poi a Frosio. E' ai margini della zona C e viene a Torino per cercare un punto-salvezza.

In trasferta il Monza ha segnato 17 gol (come il Genoa), solo la Salernitana (19) ha fatto meglio. Ma oggi i lombardi potranno schierare Francioso, squalificato. Ma Reja li sottovaluta. Il tecnico granata stima Frosio e conosce la capacità di organizzare la squadra: «E' emergente. Dopo esperienze poco fortunate a Modena e Novara, cerca cogliere questa opportunità. Ma il Toro non può più fare regali a nessuno. Piuttosto pensa di regalare a se stesso, per la prossima stagione, un regista di ritorno: Scienza».

Bruno Bernardi

ESONERATO

VERONA. I gialloblù perdono in casa contro il Venezia (0-1, gol di Luppi) e Pastorello, patron del Verona, l'allenatore Cagni: «E' un momento difficile - ha detto Pastorello amareggiato - siamo in una situazione particolarmente grave. A malincuore costretto a interrompere il rapporto di lavoro con Cagni. Avevo dato una chance all'uomo Cagni, perché il tecnico meritava di essere esonerato molto prima. Domani si saprà il nome del sostituto».

Torino (4-4-2): 36 Bucci; 29 M. Bonomi, 31 Fattori, 33 Citterio; 13 Asta, 30 Brambilla, 24 Dorigo, 26 Pusceddu; 19 Sommasi, 9 Ferrante, 8 Lentini. In panchina: 1 Casazza, 1 Cravero, 18 Nunziata, 7 Ficcandenti, 15 Tricarico, 17 Foglia, 11 Carparelli, All. Reja.

(4-4-2): 1-Abbiati; 18 Castorina, 32 Galtier, 11 Sadotti, 29 Pedroni; 23 Erba, 35 Cavallo, 8 Masolini, 7 D'Aversa; 23 Campolongo, 27 Roberts. In panchina: 22 Gatti, 31 Moro, 11 Zappella, 4 Saini, 11 Cretaz, 16 Gallo, 19 Celestini, All. Frosio.

Numero verde 167166525
http://www.nokia.com



NOKIA
6110

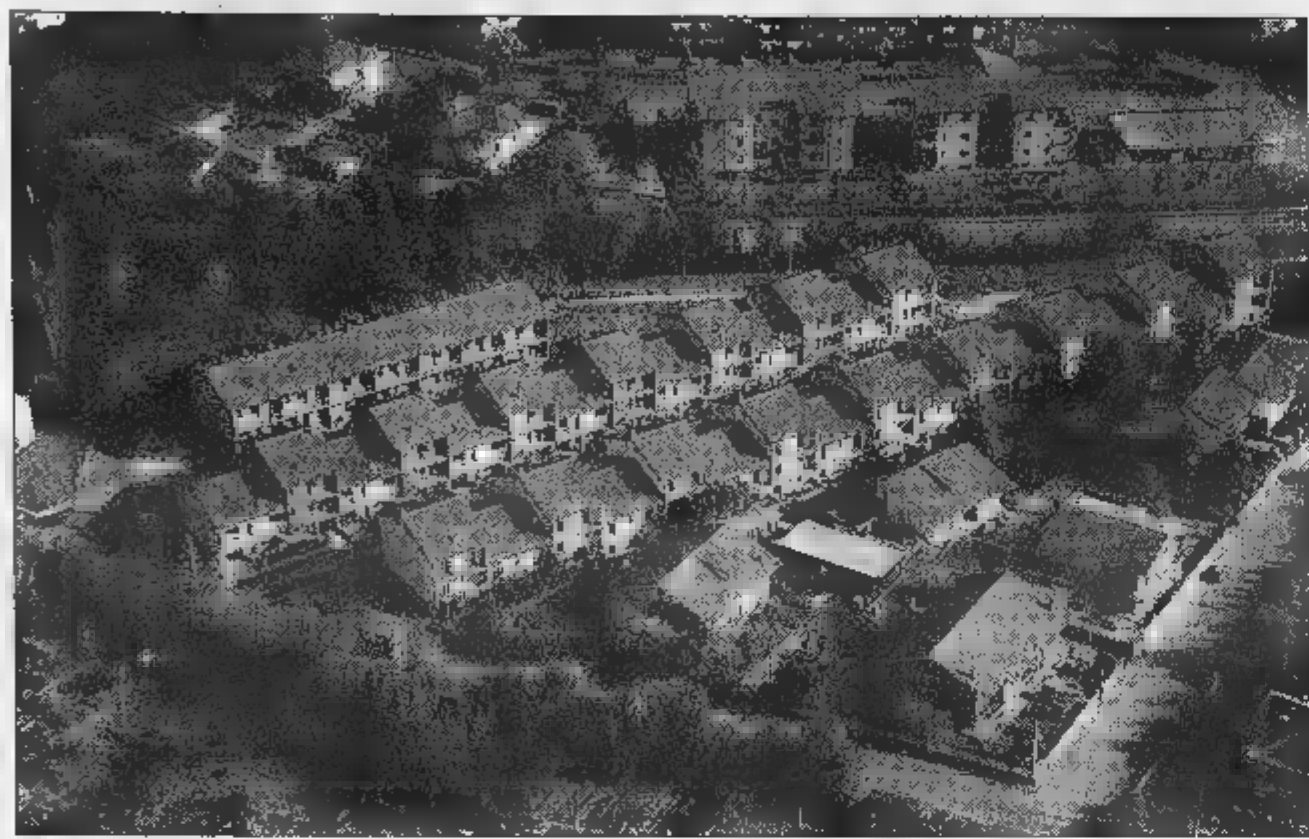
«Il Camaleonte». Scegli come vuoi che sia.

Questo grazioso "animale" si chiama Nokia 6110, e ti succederà sempre spesso di incontrarlo a spasso per la città. Di natura docile, intelligente, ama vivere in tasche anche piccolissime, è in grado di adattarsi a qualsiasi ambiente. Può facilmente trasformarsi in abile calcolatore, sfrenato giocherellone, inappuntabile segretaria, maledetta sveglia. Insomma, il nuovo Nokia 6110 è ogni volta esattamente quello che vuoi che sia.

NOKIA
CONNECTING PEOPLE

None
VILLAGGIO
SAN LORENZO

a soli 6 km dal Castello di Stupinigi



IMPRESA ANDREA PARISI, VENDE VILLE A SCHIERA ULTIME AL PREZZO DI UN APPARTAMENTO.

L. 290.000.000

CHI È INTERESSATO ALL'ACQUISTO VENGA A TROVARCI E CONFRONTARE IL TIPO DI COSTRUZIONE E LA QUALITÀ DEI MATERIALI USATI, PER VALUTARE DI PERSONA LA NOSTRA OFFERTA IMMOBILIARE. BISOGNA TENERE IN CONSIDERAZIONE CHE, ACQUISTARE UNA VILLETTA A SCHIERA, COMPORTA IL VANTAGGIO DI ESSERE INDIPENDENTI, E DI NON DOVERE SOSTENERE ALCUNE SPESE CONDOMINIALI CHE SONO PARAGONABILI AD UN AFFITTO. SENZA ALCUN IMPEGNO, VENITE A TROVARCI DIRETTAMENTE IN CANTIERE. IN

VIA SAN LORENZO 7 A NONE (TO).

CI SIAMO TUTTI I GIORNI, DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA, DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 17.00

APPUNTAMENTO TELEFONALE: 011/6800665 - 0337/213780

RESIDENZA PALLADIO

Nichelino - Via Diaz



IL VOSTRO SOGNO È DI POSSEDERE UNA CASA IN POSIZIONE CENTRALE E COMODA, MA CHE SIA ALLO STESSO TEMPO TRANQUILLA E IMMERSA NEL VERDE!

PERFETTO. ABBIAMO QUELLO CHE FA PER VOI. A NICHELINO, IN VIA DIAZ ANGOLO VIA DAMIANO CHIESA, A POCHI PASSI DAL CENTRO ANZIANI E DALLA BANCA CRT DI VIA TORINO, L'IMPRESA ANDREA PARISI STA REALIZZANDO PER SODDISFARE LE VOSTRE ESIGENZE, UNA PRESTIGIOSA PALAZZINA DI 4 PIANI FUORI TERRA SU PILOTY E BOX AL PIANO INTERRATO. GLI APPARTAMENTI SONO IN FASE DI ULTIMAZIONE DA MQ 60 A 92 MQ. CHI È INTERESSATO VENGA A TROVARCI. I MATERIALI INTERNI SONO DI OTTIMA QUALITÀ E LE RIFINITURE DI ALTA TECNOLOGIA SONO A SCELTA DELL'ACQUIRENTE.

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGETEVI
PRESSO IL NOSTRO UFFICIO VENDITE IN
NICHELINO (TO), VIA DEI MARTIRI N. 34 OPPURE
TELEFONATE AI NUMERI: 011/6800665 - 0336/215955**

FRONTE CENTRO SPORTIVO

Candiolo - Via Roma 27

Complesso Residenziale ultimato



IMPRESA ANDREA PARISI VENDE ALLOGGI IN VILLA IN PRONTA CONSEGNA A L. 180.000.000, VILLE BIFAMILIARI E SINGOLE. VENITE A VISITARE DIRETTAMENTE IN CANTIERE LE NOSTRE OFFERTE, PER VALUTARE LA QUALITÀ E IL TIPO DI COSTRUZIONE SIAMO PRESENTI TUTTI I GIORNI SU APPUNTAMENTO, DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA.

**PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE NICHELINO (TO),
VIA DEI MARTIRI 34 TEL. 011/6800665 - 0337/213780**

Se esiste,
lo trovi all'Euro.



Dal 23 marzo all'11 aprile
**Pasqua alta,
prezzi bassi.**

15.900

Uovo Regal
al latte o fondente
1 kg



Offerta valida fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa - Le foto sono solo rappresentative.

7.100

Spumante
Müller
Thurgau
Gran Cavit
75 cl
L. 9.467 al l



27.900

Moët & Chandon
champagne
75 cl - L. 37.200 al l



8.500

La Campana Motta
farcita al limone
750 g - L. 11.334 al kg

**Domenica 5 aprile
Grugliasco aperto.**

5.900

Uovo bimbo/a
Motta - 140 g
L. 42.143 al kg



14.500

Cioccovetti
assortiti Motta 1 kg



Euromercato

GS
GRUPPO

Offerta valida per il Punto vendita di Grugliasco c/o shopville "LE GRU" - Via Crea, 10 - Grugliasco (To).

Via ai Mondiali in Marocco col dominio dei grandi specialisti

Kenya, dittatura nel cross

Ma tra le donne vince la O'Sullivan

DAL NOSTRO INVIATO

Alle spalle, oltre lo stradone, i grandi alberghi del turismo; davanti l'area appositamente seminata ad erba per permettere la disputa delle varie prove; sopra la testa, un sole che regala una temperatura estiva intorno ai 28°. Questo lo scenario cittadino per la prima giornata di un Mondiale di cross che impone subito due considerazioni: stagione indoor e di cross, pur nella loro brevità, sono difficilmente conciliabili anche per i grandi campioni; l'atletica femminile europea è ancora capace di farsi rispettare dalle africane, anche a casa loro.

Prima tutto Daniel Komen, il grande favorito del cross scottese maschile, sconfitto dal connazionale John Kibowen, 28 anni, che è buon emiliano (lo scorso anno ha chiuso con 3'30"44 sui 1500 e 3'47"38 sul miglio) e a livello assoluto non è ottenuto vittorie di prestigio, tant'è vero che sulla pista di Atene, nei 1500 iridati, uscì in batteria.

Eppure ieri Kibowen ha mostrato di avere nelle gambe qualcosa in più di un Komen che ha vissuto la stagione indoor da protagonista, correndo in febbraio su tempi da primato del mondo prima i 3000 di Budapest (7'24"90) quindi i 5000 di Stoccolma (12'51"48). Il 22enne Daniel, miniera d'oro per la numerosa famiglia (ha otto fratelli), nel finale è apparso spento, incapace di reagire alla volata del connazionale e di conquistare un successo che teneva e che l'andamento della gara, dove aveva lasciato ai compagni di squadra il compito di dettare il ritmo e fare selezione, pareva scritto apposta per consacrarlo ulteriormente.

La prova di forza keniana è stata sbalorditiva: in cinque ai primi

I RISULTATI E IL PROGRAMMA DI OGGI

Risultati. Maschili. Senior corto (km 4): 1. Kibowen (Ken) 10'43"; 2. Komen (Ken) a 3"; 3. Paul Kosgei (Ken) a 7"; 4. Limo (Ken) a 16"; 5. John Kosgei (Ken) a 21"; 24. Carosi; 31. Di Pardo; 34. Ariati; 44. D'Ambrosio; 45. Pegoretti; 56. Maffei. **Femminili. Senior lungo (km 8):** 1. O'Sullivan (Irl) 25'39"; 2. Radcliffe (Gbr) a 3"; 3. Wami (Eth) a 10"; 4. Danboba (Eth) a 17"; 5. Maranga (Ken) a 17". **Junior (km 6):** 1. Tave (Eth) 19'32"; 2. Kiptum (Ken) a 2"; 3. Kidane (Eth) a 2".

Oggi. Ore 10,30 (11,30 italiani): Junior masch. (km 6); italiani in gara Cannata, Castatimani, Corino, Del Soglio, Gualdi, Zammatorel. Ore 11,20: Senior corto femm. (km 4); Andreucci, Di Gaviglio, Res, Shriessa, Varrone. Ore 12: Senior lungo masch. (km 12); Battocletti, Benici, Berradi, De Nard, Gemba, Zanoni.

PALLAVOLO

Finisce la prima fase Prove di playoff a Macerata per l'Alpitour

Dopo l'anticipo Roma-Treviso (3-1 per Sisley: 15-6, 12-15, 15-8, 15-11), oggi stop alla prima fase. Già certe le 8 dei playoff, da definire alcune posizioni. **Programma:** h. 17 Lube Mc-Alpitour Cn; h. 17,30 Jucker Pd-Conad Fe, Casa Modena-Hatù Bo, Mirabilandia Ra-CosmoCavi Na, Cosmogas Fo-Gabeca. **Classifica:** Alpitour p. 38; Sisley 36; Casa Modena 30; Conad 28; Lube 26; Gabeca 20; Jucker 18; Hatù 16; Piaggio 14; Mirabilandia 12; Cosmogas, CosmoCavi 8.

Oggi 1ª e 2ª categoria

Oggi 1ª e 2ª categoria

FUBINE. E' cominciata ieri sul campo Margara (Alessandria) il Trofeo Lancia di golf che si concluderà a metà settembre dopo 42 prove in tutta Italia cui prenderanno parte circa 6000 giocatori. Nella terza categoria (4 palle medal), vittoria di Tersio Alberto Gaudio (Margara, netto 68 colpi) davanti a Lorenzetti-Rondolletto (Vino, 70) e Gogni-Bollingeri (Riasco, 71). Oggi in campo la prima e la seconda categoria.

re, quando il siciliano poi in grado di batterla alle pari, spesso vincendo, con i campioni dell'altopiano.

E d'altronde che una seria preparazione permette essere competitivi lo dimostrarono anche Sonia O'Sullivan, irlandese, e Paula Radcliffe, inglese, prima seconda tra le donne, ma anche la spagnola Julia Vaguero, sesta. Era da quattro edizioni che le africane vincevano ed il fatto che siano state battute non è cosa di poco conto, anche a livello juniores bisogna aspettare il 9° posto per trovare una giapponese e il 15° per un'europea, la belga Lallemand.

Impressionante la lucidità della O'Sullivan, un inverno trascorso ad allenarsi in Australia dopo due stagioni assai deludenti: a accagione infatti che le atlete abbiano ricevuto un'indicazione errata sul percorso del tratto finale. «Quando ormai sapevo di essere vicina all'arrivo - racconta la O'Sullivan - mi conto che c'era davanti a me salita che, memorizzando il percorso nella ricognizione, ricordavo. E difatti si trovava sul rettilineo parallelo a quello del traguardo. Sena, prontissima, si è allora infilata in un piccolo varco della divisione tra i due tracciati, aprendo una via che gli addetti al percorso sono poi affrettati ad allargare, permettendo a tutte le atlete di regolare la conclusione della gara.

Infine gli italiani: per giudicarli attendiamo anche le gare ordinarie che, a livello assoluto, vivranno del tentativo di Paul Tergat di eguagliare le quattro vittorie consecutive di John N'Gugi. Ieri gli azzurri non hanno entusiasmato e non è un caso che il miglior piazzamento individuale (24°) lo abbia ottenuto il più esperto, Carosi.

Giorgio Barberis

Basket: Casalini sino a fine stagione

Nel futuro di Milano c'è di nuovo D'Antoni

L'Olimpia, fondata nel '36, non aveva mai cambiato coach a torneo in corso

MILANO. Dopo quattro anni, Franco Casalini torna in panchina, a guidare la Stefanel contro la capolista Kinder. Al Forum (anticipato alle 16 per evitare sovrapposizioni col derby calcistico serale) registra un evento straordinario per la Pallacanestro Olimpia: un allenatore nuovo a stagione in corso. Non era mai successo nella storia del club fondato nel '36, ai tempi del Borletti: in 62 anni ci sono stati 9 tecnici sulla panchina milanese, con record imbattibili (Cesare Rubini, 26 stagioni tra il '48 e il '74) e lunghe permanenze quella di Dan Peterson (9). Il allenatore, Franco Marcellini, è stato il primo a essere esonerato, malgrado il 5° posto in Al e la semifinale di Eurocup.

Il divorzio è stato l'epilogo di due stagioni contraddittorie: la prima condotta brillantemente fino al grave infortunio di Gentile che ha fatto precipitare la squadra nella mediocrità e smarrire anche il traguardo dell'Eurolega. La seconda partita il piede sbagliato: venduto Fucina, è stata costruita una squadra in cui i dirigenti hanno creduto molto e che Marcellini ha accettato ma non condiviso. La frattura è nata lì: si è poi aggravata, tanto che dell'esonero di Marcellini si cominciò a parlare già a fine settembre. Invece è arrivato quasi a conclusione stagione e alla vigilia della semifinale di Coppa Europa il Panathinaikos, cioè nel momento meno atteso: si pensava infatti che l'annata si sarebbe conclusa senza scossoni. Il ko di Pesaro (il 10° in 12 trasferte di campionato) è stato la classica goccia.

Casalini non è il decimo allenatore della storia dell'Olimpia. Lui, su quella panchina, c'era già stato: nove stagioni da assistente di Peterson, tre da capoallenatore con uno scudetto - quello della finale



Casalini, da oggi coach della Stefanel

agiallo di Livorno - e due Coppe, fra cui l'ultima Coppa Campioni del basket italiano, l'ultima vinta da un allenatore non slavo. Lui dice essere solo un straghetto, in attesa della rivoluzione per la prossima stagione che dovrebbe riportare Mike D'Antoni a Milano.

E sostiene che tocca ai giocatori far vedere «chi sono veramente». E Gentile, che l'altro ieri aveva preso molto male l'esonero di Marcellini, ha voluto dare subito dimostrazione di spirito di bandiera: anche se la spalla non è del tutto a posto, oggi tornerà in campo. [g.t.]

Programma (ore 18): Serie A1 (penultimo turno): Viola Re-Mabo, Teamsystem Bo-Benetton, Stefanel Mi-Kinder (b. 16), Fontanafredda Si-Pompea, Mash Vr-Pepsi, Varese-Scavolini, Polti Cantù-Cfm. **Classifica:** Kinder 44; Teamsystem 40; Benetton 34; Mash 30; Varese, Stefanel 28; Fontanafredda; Pompea 20; Polti, Mabo 16; Cfm, Pepsi, Viola 14; Scavolini 12. **A2 (2ª fase, 1ª turno):** Montana Po-Faber 112-88, Baronia Na-Dinamica, Cirio Av-Generetel, Bancosardagna Ss-Serapide, Bini Li-Sico, Caserta-Casetti.

SPORT FLASH

GOL. Dopo la tripletta Inzaghi a Kiev, ieri Christian Vieri ha fatto poker a Salernitana. Ma i suoi gol (uno su rigore) non bastano all'Atletico Madrid, rivale della Lazio in Uefa, per evitare il ko (5-4).

1 rivali della Juve hanno perso 1-0 dal Psg nei quarti della Coppa Francia. Nel 3° turno della Coppa di Russia, goleada dello Spartak Mosca, avversario dell'Inter: 6-0 sul Krasnodar.

Conclusi i test Ferrari al Mugello. Schumacher ha simulato successo una gara di 380 km. Pare escluso l'impiego dei nuovi scarichi alti dominanti in Brasile.

MOTO, CAPROSSI CANTANTE. Loris Caprossi ha lanciato il suo disco-rap «Loris 66». Da lunedì sarà a Suzuka con Harada e Rossi per alcuni test prima del GP.

PALLANUOTO, A1. Conad Civitavecchia-Como 13-11; Ortigia-Ins Roma 9-7; Athena Sv-Posillipo 11-15; Vetur Anzio-Pro Recco 9-12; Assid Na-Paguros Ct 10-10; Catania-Universo Bo 17-7; Fiorentina-Walferstosto Pe 9-9.

ATLETICA, RECORD. L'australiana Emma George ha migliorato ancora il mondiale di salto con l'asta: 4,59 a Brisbane.

INVENTE A MAROCCO non ha concesso il visto a 7 atleti che dovevano partecipare ai Mondiali di cross di Marrakech.

SHORT. 2°. Ai Mondiali, Fabio Carta d'argento nel 1500 dietro il canadese Gagnon.

NUOVE TR. Daniele Obici, 31 anni, è morto sulla pista del Cernis: uscito di pista, si è schiantato contro un albero.

FONDO, MIRABELLO LASCA. A Folgaria ultime prove dei tricolori: 50 km m e 30 km f. Ultima gara di Alibarello: diventerà tecnico azzurro.

Il pesarese Andrea Magi ha fallito l'assalto al Mondiale mediomassimi Wbo: ko alla 4ª ripresa con Michalczewski.

LA QUALITÀ CHE HAI SEMPRE SOGNATO HA UN PREZZO CHE NON AVRESTI MAI IMMAGINATO.

Alla Opel, puoi beneficiare degli ecoincentivi previsti dalla legge.



CORSA
1.0 16V 36
Offerta con ecoincentivi fino a
15.150.000*



ASTRA SW
Club 1.4 16V Climatic
25.500.000*
più ecoincentivi fino a 13 milioni
a tasso zero in 18 mesi
TAN 0% TAEG 2,13%

TIGRA
1.4 16V - Airbag - Servosterzo
Offerta con ecoincentivi fino a
22.900.000*



VECTRA
1.6 16V - Airbag - Servosterzo
Proposta con ecoincentivi e finanziamento
offerta dai Concessionari Opel
30.300.000*



Se scegli Astra SW Climatic o Vectra Climatic, il contributo di Opel e dei suoi Concessionari rende l'offerta ancora più interessante.

*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa, validi alle condizioni descritte nella Legge N. 403 del 28/11/97. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

CARMAGNOLA

Vedelago

Via Postrino 40
Tel. 011/9723113

CHIERI

PASANO
AUTOMOBILI

Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875

CHIVASSO

AUTOCLUB

St. Torino 111
Tel. 011/91027485
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299

RIVOLI

AUTO

Corso Primo Levi 25/a
Tel. 011/9575050

PINEROLO

NOVAUTO

Via Saluzzo 137
Tel. 011/397676

ORGANIZZAZIONE GENCAR - TORINO

GENCAR

Via Nizza, 185 - Tel. 011/6961755
P.zza Bernini, 11 - Tel. 011/4471091
C.so Siracusa, 33 - Tel. 011/3525341
COLLEGNO - C.so Francia, 340
Tel. 011/4051791
MONCALIERI - C.so Trieste, 19
Tel. 011/6408165

SAIE

P.zza Derna, 229 - Tel. 011/2422354
Via Borgaro, 110/b - Tel. 011/2217507
C.so Casale, 158 - Tel. 011/8196056



I SEGRETI DELLA BELLEZZA SHISEIDO

La Profumeria Camurati di Piazza Adriano a Torino la invita a conoscere il nuovo make-up Shiseido primavera-estate 1998.

Inoltre dal 23 marzo al 4 aprile
esperte Beauty Consultant Shiseido saranno a disposizione delle clienti per un

- **Trattamento viso personalizzato**
realizzato con le specialità Shiseido.
- **Analisi della pelle con Multi-Micro Sensor Shiseido**
fondamentale per la scelta dei prodotti più adatti al suo tipo di pelle.

Prenoti subito il ■■ appuntamento, telefonando al numero 011/43.34.286



camurati
il profumiere

1 **LA PROFUMERIA**
Via E. De Sonnaz, 13
(Ang. Via Avogadro)
tel. 011/561.38.38 - 561.10.20 - Torino
Orario: 9.00/13.00 - 15.00/19.30

2 **LA PROFUMERIA**
Piazza Adriano, 1
tel. 011/434.40.60 - Torino
Orario:
9.00/20.00

3 **SOLARIUM**
C.so Ferrucci, 32
(Ang. Piazza Adriano, 1)
Tel. 011/433.42.86 - Torino
Orario continuato: 8.00/20.00

4 **LABORATORIO**
C.so Ferrucci, 32
(Ang. Piazza Adriano, 1)
Tel. 011/434.46.26 - Torino
Orario continuato: 10.00/19.00

indirizzo internet: WWW.camurati.com

e mail: camurati@mbx.venco.it

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare con:



Lo studio della Provincia denuncia 13 situazioni a rischio, ora parte la fase di intervento

Un frastuono lungo 19 chilometri

Pronta la mappa del rumore dalla tangenziale

Diciannove chilometri ■ trentacinque ■ caos assordante. E' quello prodotto ogni giorno (e in misura minore, anche la notte) dalle 120 mila automobili che sfrecciano sulla tangenziale. Una superstrada sul punto di scoppiare a causa dell'affollamento di veicoli, ma pure responsabile di un inquinamento acustico insopportabile.

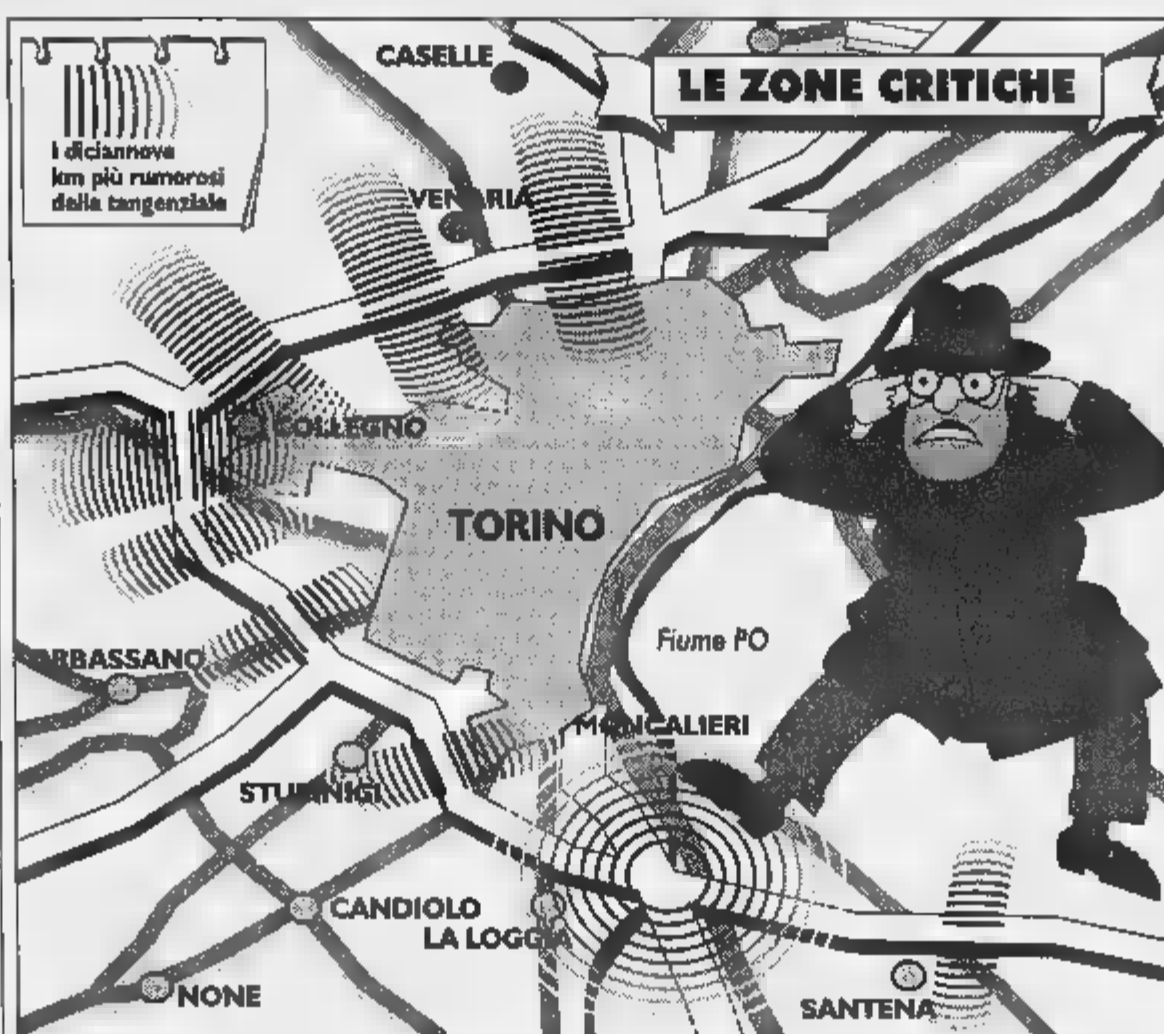
Sul tema «tangenziale fracassona» (assillo annoso ormai, per migliaia di cittadini con vista sui sorpassi) si è appena conclusa un'indagine commissionata dalla Provincia ■ messa a punto con il contributo dei Comuni di Venaria, Collegno, Rivali, Beinasco, Moncalieri e Santena, nonché della società Ativa e dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale affiancata dai comitati cittadini. Uno studio deciso per chiarire come (e attraverso quali interventi di bonifica acustica) impiegare quel miliardo e 300 milioni di fondi stanziati dall'Ativa a questo scopo per il periodo '98-'99.

Che cosa ■ è emerso? Tradici ■ e da decibel impossibili, lunghe in tutto ■ 19 chilometri (9,5 per carreggiata) ■ cui si affiancano le abitazioni di migliaia di residenti e sulle quali bisogna intervenire subito utilizzando barriere anti-rumore, asfalto fono-assorbente e sipari vegetali (viali alberati, cespugli, siepi). Ma pure una classifica dei Comuni più colpiti ■ rumore, in cui Moncalieri risulta ■ assoluto. Scomoda medaglia d'argento, invece, per quella frazione Savonera di Collegno che negli ultimi anni è già stata protagonista di numerose raccolte di firme anti-fracasso. Terza località sotto assedio acustico, Rivali. E poi via con il solito elenco composto ■ Venaria, Borgaro, Nichelino, Beinasco e Santena.

«Da questo studio - ha dichiarato ieri l'assessore all'Ambiente della Provincia Giuseppe Gamba - è risultato che le risorse messe a disposizione dalla concessionaria Ativa, sulla base degli obblighi ■ legge, risultano inadeguate ■ realizzare in tempi ragionevoli tutti gli interventi. Ecco perché occorre che la società si impegni di più ■ che i competenti ministeri dei Lavori pubblici e dell'Ambiente finanzino insieme le opere indispensabili. Un modo come un altro per dire che Ativa ■ governo devono, insieme, fare qualcosa in più per fronteggiare l'inquinamento da rumore.

Beninteso: non che finora non si sia fatto nulla. La società autostradale, infatti, già dai primi Anni Novanta cominciò ■ realizzare rilievi fonometrici e interventi quali la posa di barriere in calcestruzzo tipo «New-Jersey» (per un totale di 1300 metri lineari, 1,7 miliardi), stesi tappeti ■ asfalto ■ bi-rum ■ (185 mila metri quadri, spe-

■ 2,4 miliardi) a realizzato numerose barriere vegetali (spesa totale, ■ miliardo). Ma, evidentemente, stando ■ guerra a colpi di carta bollata che tuttora stanno combattendo i comitati spontanei sorti nei casggiati che si affacciano sulla tangenziale, si tratta ancora ■ interventi insufficienti. Cui, in parte, si tenta ■ rimediare con iniziative ■ quella presa dal Comune di Venaria: a vederla sembra una banale collina, in realtà ■ terrapieno di 90 mila metri cubi che costeggia la tangenziale in corrispondenza dell'abitato, nato per assorbire il ■ prodotto ■ veicoli. E' frutto di lunghi studi, ■ lavoro durato anni e una spesa ■ di circa un miliardo ■ 200 milioni, parte a carico ■ Comune, parte del Consorzio che ha costruito una buona fetta dei palazzi colpiti dal ■ assordante delle automobili. E pare funzioni. «Fino al quarto piano - dicono i tecnici della ditta Bracco che ha realizzato il terrapieno insieme ■ le imprese Brillada e Foresto - il rumore è stato ■. E sopra? In cima al terrapieno lungo 1340 metri e paragonabile ■ un trapezio con la base maggiore di 20 metri e quella minore di 3, alto mediamente ■ metri, sono stati piantati, su doppia fila, circa 500 alberi che possono raggiungere gli ■ metri e abatteranno ulteriormente il ru-



VENARIA



La collinetta anti-fracasso

Non rientra fra le strategie attuabili dalla società Ativa, ma la soluzione del terrapieno adottata dal Comune di Venaria (nella foto) pare dia buoni risultati in termini di insonorizzazione, al punto che il Comune pare intenzionato ad allungarlo.

BARRIERE «NEW JERSEY»



Già posato oltre un chilometro

L'Ativa ha già installato sulla tangenziale numerosi tratti di barriere anti-rumore (nella foto). Il primo intervento, datato 1987, è stato realizzato in corrispondenza del Villaggio Olimpico di Settimo Torinese. Nel 1995, invece, è stata la volta dello svincolo di corso Francia.

La primavera comincia nel segno del freddo

In 4 ore la temperatura è scesa di quasi 10 gradi

Colpa di correnti in arrivo dalla Siberia. Rischio neve, da martedì torna il caldo

In quattro ore, ieri dalle 14 alle 18, il termometro è sceso ■ quasi dieci gradi: ■ 18,5 ■ nove. Merito delle correnti fredde, anzi polari, arrivate dalla Siberia. Ma niente pioggia per oggi, forse qualche spruzzata di neve in montagna. Queste le previsioni «meteo». Che per domani annunciano ancora aria gelida con venti da Nord ■ depressione sul Mar Ligure che determinerà un contrasto termico foriero di nevicate. Che, dall'entroterra di Genova, Savona ■ Imperia, si potrebbero estendere, alla provincia di Cuneo ■ all'intero Piemonte.

Il fenomeno di raffreddamento, ieri, è arrivato all'improvviso, determinando una situazione anomala, proprio nel primo giorno di primavera, dopo settimane di bel tempo ■ di giornate persino troppo tiepide rispetto all'attuale stagione. Dovute, dicono gli esperti, alle alte pressioni sul Mediterraneo, garanti di sole e calore. Ma, ieri la tendenza è cambiata: correnti fredde, siberiane, hanno fatto scendere drastica-

mente il termometro. Il cielo ■ è coperto, lasciando in campo soltanto un vento gelido.

Resta, tuttavia, l'alta pressione tra l'Africa e le coste europee, che oggi dovrebbe impedire ■ pioggia ■ neve. Precipitazioni che potrebbero invece manifestarsi già nella notte, proprio per la depressione che si formerà sull'intero Mar Ligure e che, come abbiamo detto, si estenderà nell'entroterra, prima nel Cuneese, quindi anche nel Torinese.

Il brutto tempo, comunque, non dovrebbe durare più di ventiquattro ore. Da martedì le previsioni tendono nuovamente al bello, con temperature adeguate alla stagione nella quale stiamo entrando.

Sta di fatto che, ieri, si è assistito ad un fenomeno inusuale anche in ■ periodo meteorologicamente instabile quel ■ l'avvicinarsi della primavera. Così i torinesi sono stati obbligati ad indossare nuovamente indumenti pesanti. Che dai prossimi giorni dovrebbero poter ritornare in guardaroba.

LE PAGINE DEI SERVIZI

Come si paga la Tosap

■ Ecco ■ pagare la Tosap, la tassa di chi occupa una superficie pubblica e che scade a fine mese. ■ Comune ha inviato agli interessati il bollettino, ■ ■ paga anche se non è arrivato. **A PAGINA 46**

■ Dopo le segnalazioni dei lettori, arrivano le risposte a «La Mia Città». E' la volta dell'Atm, con molte novità: fermate più accessibili ai disabili, prolungamento della linea 42, pensiline. **A PAGINA 47**

■ Per la Festa dell'Aria ■ dalle 9 alle 13 verrà mantenuta la Ztl in centro: una riedizione delle domeniche senza auto. Pubblichiamo anche tutte le interruzioni per i cantieri. **A PAGINA 46**

■ Cavalli a Vinovo, tutte le corse di oggi e i favoriti. **A PAGINA 47**

DOMANI TUTTOSOLDI

Casa, così cambia il mercato



Prezzi, mutui, incentivi alla ristrutturazione. Il mercato della ■ si prepara a cambiare ancora, nella speranza che alle tante novità si accompagni una ripresa di compravendite e affitti.

I PALLORINI NA PIZZI PIZZI

Sono tremila i piemontesi nel santuario sul Gargano

di Luciano Bazzani e Ugo...

IL PERICOLO NA GUATTARE LAMPA

Troppi cani lasciati nei parchi senza guinzaglio

di Bramardo e Mondo A.P.A. 40

CHIAMI TUTTI GLI PRIVATI

Il blitz contro i locali per lo scambio delle coppie

A PAG. 39

AL TELEFONO CON I POCHI

Domani il gruppo sarà ■ «La Stampa» e risponderà alle chiamate

A PAG. GIORNO E NOTTE

Secondo un sociologo la periferia urbana è marginale quanto la regione del Messico

«Mirafiori Sud come il Chiapas»

Il paragone al convegno di Rifondazione comunista

Mirafiori Sud come il Chiapas. Via Arto, via Milibere, via Guala come i territori della foresta messicana ■ dove ■ sono presenti premesse rivoluzionarie. Alto ■ di disoccupazione. Scarsi cuscini ■ Stato sociale. Illegalità ■ che esclude spesso i cittadini dall'assistenza che ■ offre a tutti. Ricerca di strumenti illegali per ottenere cose lecite. Carto ■ un personaggio che possa impersonare il comandante Marcos, ■ per Ladislao Hajdos, sociologo ed operatore culturale che ha illustrato le proposte progettuali alla base del convegno di Rifondazione comunista sul disagio giovanile svoltosi ieri ■ «necessario coltivare questi germi di protesta che ■ esprimono soprattutto con la ■ partecipazione agli eventi elettorali e l'indifferenza ■ ■ iniziative sociali.

■ nella relazione Hajdos dimostra ■ analogie ■ stanti tra questo territorio di periferia ■ la Sierra Lacandona. Dunque, dal momento che queste due periferie si possono mettere ■ confronto allora, per analogia, si può sostenere anche la seguente equivalenza: «Visto che la rivoluzione di Marcos è riuscita ■ anche a Torino ■ presenza rivoluzionaria di ambito moderato ■ forme di lotta non violente ma spettacolari sarebbe l'equivalente ■ un'occupazione ■ Realdata.

Una provocazione solitaria? No. Il titolo del convegno organizzato dai giovani comunisti ■ dal grup-

po regionale del partito, infatti parla di «Periferie del mondo». Ed è altrettanto vero che ■ delle questioni prioritarie poste da Rifondazione alla giunta del sindaco Valentino Castellani è quella della riqualificazione delle periferie urbane. Dunque come spiegano il capogruppo di Rifondazione in Regione, Pino Chiezz, e la consigliera Laura Simonetti ■ ■ che si deve partire. «Non si può certo ignorare ■ spiegano ■ che la provincia ■ Torino ha un tasso di disoccupazione del 12,5 per cento ma alle Vallette la quota ■ al 28, in corso Taranto al 24, a Mirafiori Sud al 25. Nello ■ quartiere i giovani disoccupati arrivano al 39,9 per cento ■ raggiungono il 47,5 per cento alle Vallette. Anche Chiezz e Simonetti puntano a coltivare i «germi della protesta», ■ ■ incanalano in proposte di legge per ■ l'istituzione di centri per giovani ■ appoggiano le iniziative tese a sperimentare la somministrazione ■ ■ di sostanze stupefacenti ■ fine terapeutica. Per Eleonora Artesio, assessore comunale alle periferie, ■ necessario riconoscere sedi e luoghi dove i giovani possano esprimere le loro istanze. Come? «Nei piccoli comuni funzionano benissimo i consigli ■ ■ dei giovani. Un'esperienza che si potrebbe trasferire ■ singoli quartieri con l'obbligo di lavorare ■ progetti specifici.

Tropeano

OGGI 22 MARZO DALLE ORE 15.00 ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE AL TROTTO
I migliori trottratori d'Europa si affrontano nel
GRAN PREMIO COTTA AZZURRA
ORE 17.05 - L. 220.000.000

1	COOKY DE ROY	Vittorio Ballardini
2	FULL ACCOUNT	J. Etienne Dubois
3	MESSE AT CROWN	Enrico Bellei
4	HORNLINE	Anders Lindqvist
5	TONIO	Salvatore Minopoli
6	DIAMOND CIRCLE	Arnaldo Pollini
7	MESA VISTA	Renato Ciano
8	THE FILM	Pietro Gubellini
9	POW MAKER	Walter Hennessey
10	PERSONAL BAZZON	Jean Soren Nordin

Il tecnico vi consiglia: 3 - 4 - 9
Oggi una grande giornata di ippica:
alle ■ 18.00 ■ TRISI

La proposta del presidente degli psicologi giuridici: più tutelati mogli e figli

«Prima del sì, polizza sul divorzio»

Così niente liti sugli alimenti

Una polizza assicurativa per non dover pagare gli alimenti a moglie e figli in caso di divorzio. Niente più cause estenuanti per costringere il coniuge a firmare gli assegni ogni mese: basterà organizzarsi per tempo e stipulare fin dall'inizio del matrimonio un contratto assicurativo. E se i coniugi decidono di separarsi mai? Niente paura, potranno sempre riscattare, con gli interessi maturati, i premi versati nel corso degli anni. L'originale proposta proviene dall'avvocato Guglielmo Gulotta, docente di Psicologia giuridica all'Università di Torino e presidente dell'Associazione italiana di psicologia giuridica. L'ha presentata ieri a magistrati, docenti, giudici e psicologi riuniti per un convegno su «Psicologia giuridica e responsabilità», che prosegue anche oggi nell'aula magna dell'Università, in via Verdi.

«Oggi vengono richiesti alimenti sempre più elevati, basti pensare al caso della moglie di un industriale bolognese che pretende 70 milioni al mese come assegno di separazione», afferma l'avvocato Gulotta. «Ma i mariti come riescono a pagare cifre così alte? Rischiano di ridursi sul lastrico. Per questo, propongo di prepararsi all'eventualità del divorzio fin dal momento in cui ci si sposa, stipulando una polizza che serva a coprire le spese del mantenimento del coniuge e dei figli. In questo caso sarà l'assicurazione a pagare, non il marito. Invece, fortunatamente il matrimonio funziona, gli sposi potranno riavere i contributi versati, come nel caso di una polizza sulla vita».

L'ASSICURATORE «E' un'idea da verificare»

Per Giuseppe Alberti, consulente assicurativo, la proposta di Guglielmo Gulotta è «un'idea decisamente interessante. Certo, bisognerebbe studiare metterla in pratica. Non vedo problemi ad immaginare Compagnia che copra le spese legali derivanti da una separazione. Il matrimonio può essere inteso contratto, sancito secondo le norme del codice civile: la separazione può quindi essere considerata un'inadempienza contrattuale di un coniuge, dai cui rischi ci si può tutelare mediante il ricorso ad una Compagnia. Più difficile, per Alberti, immaginare invece l'erogazione di un vitalizio corrispondente agli «alimenti» stabiliti dal giudice. Bisognerebbe che le assicurazioni sguinzagliassero decine di agenti pronti a ficcare il naso nelle camere da letto dei clienti, per verificare se davvero marito e moglie sono lasciati: si rischia, altrimenti, che orde di furbi si separino strumentalmente, solo sulla carta, per ottenere un secondo stipendio a spese delle Compagnie».

Quali sono le prime reazioni alla proposta? «Mi sembra un'idea suggestiva e interessante, ma non se tecnicamente sia realizzabile», sottolinea l'avvocato Vittorio Chiusano. «Il problema è che quando ci si sposa giovani, non si può sapere quanto si guadagnerà da adulti, e i conseguenti quanti soldi il coniuge richiederà per il mantenimento. Questa è una polizza scarsa-

mantica, nella speranza che il matrimonio non si concluda mai con un divorzio».

Secondo l'avvocato Gulotta il contratto assicurativo non potrà avere un premio fisso, ma con il passare degli anni e l'aumento dello stipendio dovranno variare anche i contributi da versare. L'importo dovrà essere fissato dalle compagnie di assicurazione in base a calcoli statistici. «Se per esempio si stabilisce che i rischi di fallimento di un matrimonio sono maggiori nei primi 7 anni, allora anche i costi della polizza dovranno essere superiori rispetto agli anni successivi di vita in comune».

Secondo il presidente dell'Or-



La proposta prevede che, se la coppia non divorzia, riscatterà i premi versati

dine degli Psicologi di Torino, Eugenio Calvi, la polizza servirà soprattutto a tutelare il coniuge che non può mantenersi solo. «In questa maniera le coppie in crisi non sono costrette a rimanere unite solo per motivi economici», precisa. In America si stipulano spesso contratti matrimoniali per determinare fin dall'inizio come verranno spartiti i beni della famiglia in caso di divorzio. Anche in Italia la polizza assicurativa potrebbe rendere meno traumatica la separazione per gli sposi, garantendo perlomeno la sicurezza economica per la moglie e i figli.

«I coniugi non possono permettersi pagare l'assicurazione? «Questo è un problema per le famiglie che versano in difficoltà economica e non riescono quindi a mettere in parte i soldi», sottolinea Marina Ponzetto, presidente della sezione Famiglia del Tribunale di Torino. «In realtà la polizza deve essere volontaria, nessuno viene costretto a firmare», conclude Gulotta. «Comunque si potrebbe anche istituire un fondo di solidarietà, finanziato dallo Stato, per tutte le persone che non possono o non vogliono pagare gli alimenti ai figli. In questo caso il fondo finirebbe per rivalersi direttamente sul coniuge inadempiente».

Si lascia una coppia su due

Ogni anno 8 mila torinesi in crisi

LE LITI TRA I CONIUGI			
	(1)		(2)
Separazioni consensuali	1.030	Separazioni:	6.791
Giudiziali	83	Divorzi:	4.682
Divorzi su ricorso congiunto	654		
Giudiziali	454		

(1) Sentenze pronunciate, Tribunale di Torino, sei mesi del '97
(2) giugno 1996 al giugno 1997, in Piemonte e Valle d'Aosta

di mangiarsi il fegato.

In Italia, negli ultimi dieci anni, le coppie in crisi si sono quasi moltiplicate per due. Secondo i dati diffusi durante il convegno di ieri mattina, nel 1985 sono state pronunciate 35.163 separazioni, salite nel '95 a 51 mila 323. I divorzi hanno fatto un analogo salto: avanti, da 15 mila 660, a 27 mila e 38.

Si tratta di uomini e donne

che, nel 95 per cento dei casi, hanno figli. Le statistiche confermano infatti anche un altro elemento: assai frequentemente i coniugi separati o divorziati non sono sempre meno le coppie che non si lasciano «per amore dei bambini». C'è chi si separa subito dopo le nozze, perché scopre di aver sbagliato tutto, anche se, ormai, l'età media degli innamorati che arrivano all'altare si aggira, almeno a

Torino, sui 30 anni, e si tratta spesso di fidanzamenti durati parecchi anni. Sempre più spesso, però, la crisi c'è, e già nati dei figli, non è detto che marito e moglie siano pronti a sopportare in silenzio, o ad aspettare «che i ragazzi crescano», sperando così di far loro un po' meno male. I dati del '95 indicano un esercito di 53.198 figli coinvolti nelle cause di separazione e divorzio dei genitori: di questi, 38 mila 779 avevano meno di 18 anni.

Psicologi e psichiatri, del resto, sostengono da tempo che la famiglia litigiosa è violenta, nella quale si bisticcia ma si vuol restare uniti ad ogni costo, fa spesso danni maggiori di una separazione in cui i coniugi riescono a lasciarsi mantenendo un comportamento - nei limiti del possibile - di correttezza. Secondo dati nazionali Eurispes, i conflitti familiari hanno addirittura prodotto, tra il 1993 e il 1996, 856 vittime di omicidio.

Alpini da cinque mesi a Sarajevo



La Taurinense rientra dalla missione in Bosnia

Nel bilancio non solo le attività militari ma anche numerosi interventi umanitari

SARAJEVO
DAL NOSTRO INVIATO

Sarajevo addio. Rientra a Torino il comando della brigata alpina Taurinense dopo oltre cinque mesi di permanenza in Bosnia nella missione «Sfor» della Nato, iniziata nel gennaio del '97 dai bersaglieri della brigata Garibaldi e seguita poi dai «parà» della Folgore.

Nell'ex ospedale pediatrico di Zetra, diventato da due anni il quartier generale degli italiani, sulla collina che domina lo stadio di Sarajevo, gli alpini si stanno preparando all'avvicendamento con il comando della brigata Friuli (guidata dal generale Giglio, già impegnato nelle operazioni in Albania). Il bilancio della missione per il comandante della Taurinense, il generale Armando Novelli, è positivo sia per i risultati ottenuti in base al mandato conferito alla Nato dagli accordi di Dayton, sia per l'eccezionale professionalità dimostrata dai soldati volontari in questi lunghi mesi di lavoro, in condizioni spesso difficili. Patugliamenti, scorte, servizi di controllo, punti considerati a rischio, anche interventi umanitari, attraverso quella catena della solidarietà che attraverso gli alpini è stata mantenuta con l'Italia.

Sono arrivati carichi di riso, derrate alimentari, capi di abbigliamento distribuiti in alcuni paesi compresi nel settore affidato agli italiani, fra Sarajevo, Gorazde e Pale, la capitale dell'autoproclamata Repubblica Srpska. E poi il lavoro nelle scuole per spiegare ai bambini i rischi delle bombe e delle mine: «Una delle emergenze maggiori», spiega il generale Novelli, «anche per la difficoltà di individuare tutti i campi minati sparsi nel territorio bosniaco».

E tra i momenti di maggiore difficoltà, gli uomini della Taurinense (che oltre al comando brigata hanno visto impegnati

il 3° e il 9° Reggimento) c'è da registrare l'attacco, alla vigilia delle elezioni amministrative, al presidio di guardia ad un ripetitore tv che si è visto circondare dalla folla: «La conquista di quel ripetitore avrebbe rappresentato un successo importante per i rivoltosi: quella notte», spiega Novelli, «abbiamo dimostrato non solo i nostri alleati del contingente, una determinazione che forse qualcuno aveva messo in dubbio».

La Taurinense lascia in eredità alla brigata Friuli un sistema totalmente informatizzato per la gestione dell'intera missione, in tutti i suoi aspetti: dall'organizzazione logistica, all'afflusso del personale, al controllo di tutti i posti comando grazie a 110 personal computer collegati in rete, in grado

di dialogare direttamente fra loro e di ricevere ordini in tempo reale: «Un esperimento-pilota per altre missioni di questo tipo», spiegano alla Taurinense, «non solo le comunicazioni, questo è quell'ufficio del nostro comando avvengono via computer, ma anche i collegamenti con i contingenti portoghesi ed egiziani, che dipendevano da noi, oltre alle comunicazioni con lo Stato Maggiore dell'Esercito a Roma». Una rivoluzione informatica che ha permesso di razionalizzare l'impiego del personale: «Pochi ufficiali e sottufficiali hanno gestito, in questi mesi, sale operative, attività di controllo dei siti dei bosniaci, oltre a tutta l'organizzazione dei reparti presenti a Sarajevo».

Non è escluso che la Taurinense possa tornare in futuro in Bosnia se, come pare, la missione Nato proseguirà per i prossimi mesi, forse fino alla fine del prossimo anno. Ai primi di aprile, gli alpini torinesi torneranno in Sicilia per l'operazione «Vespri Siciliani».

Guido Novelli

LE CIFRE

DE L'UNIONE
DEI MARI

CHE bello sarebbe, risolverla come dice Guglielmo Gulotta. Lasciarsi è sempre storia assai triste, ma certo è che tecnicamente potessero esistere polizze come quelle di cui parla lui, si assottiglierebbero le fila dei mariti che non pagano gli alimenti, e i fiumi di mogli inviperite quanto avviliti all'idea di non avere di che pagare i libri scolastici per i figli.

E' vero che i premi assicurativi per garantire assegni mensili di uno o due milioni vita naturali durante sarebbero certo bassi, e dunque potrebbe permettersi simili polizze gente proprio derelitta (che, in genere, è anche quella che ottempera alle sentenze), certo che la domanda «com'è meglio lasciarsi», «come fare per patire un po' meno in caso di divorzio», è pane quotidiano per migliaia di persone l'anno. Quante? Tra 7 e 8 mila torinesi, visto che 3500-4 mila cop-



L'avvocato Guglielmo Gulotta

pie se ne vanno frantumi ogni dodici mesi in città e in provincia, e finiscono davanti al giudice. Se si pensa che nel '96, nella sola città, si celebrati 3935 matrimoni, il rapporto è ormai quasi di uno a due. Per ogni due nuovi amori che arrivano alla fede nuziale, n'è uno che si sfascia irrimediabilmente. Spendendo soldi (parecchi milioni se non si tratta di separazioni consensuali), spesso a costo

BOLDI PROFUMI

VIA
ROMA
343

4 PIANI INGRESSO LIBERO
ASCENSORI

TI ASPETTIAMO
CON GRANDI SORPRESE

Un lettore ci scrive:

«La metropolitana progettata così, a mio avviso, non ha senso. Il collegamento può essere utile, specie economicamente, solo se parte da Rivoli».

«Faria passare da piazza Statuto è uno spreco enorme dato che la nuova stazione ferroviaria sarà spostata vicino a corso Vittorio. Il percorso da corso Francia, dovrebbe deviare in corso Vittorio; per il collegamento con la zona Questura e Finanza, basta un sistema di trasporto veloce che parta da piazza Rivoli (o largo Francia). Il lavoro potrebbe essere fatto, in parte, a cielo aperto, cioè, mi spiego meglio, scavando dalla superficie, senza dover andare decine di metri sottoterra; dove ciò non è possibile farla sopraelevata».

«Il nuovo percorso è senz'altro meno costoso dell'attuale progetto e potrebbe consentire il collegamento con Rivoli».

«Occorre tener presente che il sistema metropolitano di Torino deve essere integrato con il collegamento con le valli del Canavese, di Lanzo, di Pinerolo, di Chieri e, se fosse possibile con San Mauro e altri centri della zona destra del Po».

«Se si attueranno questi collegamenti, Torino tornerà ad

essere una grande città.

«In relazione a questo spostamento del baricentro cittadino, il Municipio e servizi collegati dovrebbero essere spostati in un nuovo quartiere «dei servizi» nella zona delle Carceri Nuove (I), caserma, fabbriche dismesse».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Siamo all'inizio della primavera, le giornate sono più calde e più belle, ed ecco piombare su "Piazza d'Armi" guardie ecologiche, vigili, che null'altro hanno da fare che dar la "caccia" alle streghe, ovvero ai cani ed ai loro padroni».

«Ricordo che i vigili sono tenuti a multare al parco... chi getta cartacce a terra, chi gioca a pallone nei prati, chi va in bicicletta, chi spaccia, chi si droga, chi compie atti osceni in

luogo pubblico ecc.

«Poiché la legge dovrebbe essere uguale per tutti, vorrei che venisse applicata in tal modo ed invece i vigili hanno il paracadute per tutte le altre infrazioni, invece intransigenti per quanto riguarda padroni e cani che sporciano».

«Concludo ribadendo che i padroni dei cani le multe le pagano, gli altri...».

Enrica Martinelli

Una lettrice ci scrive:
«Vi racconto una piccola "chicca" di questa Italia dove poche cose funzionano e dove la verità è a volte distorta, ma dove tutti brontolano tra sé ed i porci che hanno il coraggio di urlare il loro disagio vengono tagliati fuori».

«Mercoledì 11 marzo un telegiornale nazionale della notizia di un gommone pro-

veniente dall'Albania, fermato

nelle acque antistanti la Puglia raccontando con dovizia di particolari la morte del trentenne caduto in mare ma omettendo il fatto che sul gommone c'era stata requisita una partita di 30 kg di sostanze stupefacenti...».

«Chiamo la redazione di cronaca di questa tv per le motivazioni di tale dimenticanza; mi viene risposto che essendo la notizia già stata data in giornata, non era il caso di ripeterla».

«Alla mia rimproveranza che, durante la serata il servizio era stato volutamente distorto, la mia interlocutrice mi ha così congedata: "Signora, vada a fumarsi un po' di quell'erba sequestrata", dopo di che mi ha "gentilmente" chiuso il telefono».

«Serve un commento?».

Anna Raymond

Un lettore ci scrive:

«Nel 1992, trovandomi in un momento di difficoltà economica, pur avendo fatto la dichiarazione dei redditi per il 1991, non ho potuto liquidare la somma dovuta che si aggirava sui cinque milioni».

«Adesso lo Stato pretende, fra una storia e l'altra, ben oltre venti milioni. Una somma cioè più che quadruplicata. Cose dell'altro mondo! Se aspettavo ancora un po' dovevo darli un miliardo. E' una decapitazione. Come faccio da pensionato a provvedere a tanto?».

«A dir poco è scandaloso che lo Stato faccia leggi e disposizioni che gli consentono di mettere in piedi una situazione capostro di questo genere nei confronti di un cittadino suo debitore dichiarato. Mi pare in realtà tutto questo roba da tribunale».

«Sì, perché chi è chiamato ad amministrare la "Giustizia", in nome del Popolo italiano, credo abbia una legittimazione di discrezionalità che non può non riguardare situazioni interresse generale che derivano, come in questo caso, da norme pesantemente vessatorie nei confronti del cittadino».

Segue la firma

Su e giù per l'Italia da giovedì notte a domani mattina lungo la via della fede

Viaggio con i forzati della preghiera

Tremila piemontesi da Padre Pio

di ENRICO MONTANARI
NOSTRO INVIATO

Emilia allunga la mano verso la statua di Padre Pio che c'è dietro il convento, vicino alle bacheche dei ceri votivi. Con le dita sfiora il cordone del vestito del frate: «Grazie Padre Pio...». Mezz'ora che prega davanti a quel monumento, in piedi, incurante del vento che spazza il cielo e rende gelida l'aria. Emilia fa parte del gruppo di quasi tremila piemontesi che giovedì notte partiti per la terra dove è sepolto questo frate che la Chiesa un giorno farà beato ma che per lei, e tutti gli altri arrivati fin quassù, è già più di un Santo. Un pellegrinaggio che si fa una volta l'anno, da trent'anni, ma che stavolta ha un numero quasi da record di devoti. Su questa collina, dalla quale in lontananza si può vedere il mare i fedeli si fermano due giorni. Il tempo di adempiere a voto, inginocchiarsi sulla tomba del frate, meditare.

Emilia avrà 60 anni e non sente la fatica. Eppure è arrivata di mattino presto a San Giovanni Rotondo, paese-santuario, domina il golfo del Gargano. Sulle spalle ha una notte insieme in autobus a pomeriggio piumo-piumo: prima a croci, poi il rosario e quindi la messa. Dice: «Sono di Cuneo, il gruppo più numeroso di devoti, ma non spiega il perché di quel «grazie», non dice nulla che possa aiutare a capire il perché di tanta fede: «Io prego a Padre Pio ascolta. Chiedetelo a tutti, è proprio così...».

LA CARITAS

«Assistere i malati in casa»

L'impegno dei cristiani nell'assistenza domiciliare ai malati è il tema trattato ieri a Valdocc da biblisti ed esperti nel convegno «La casa, luogo di annuncio e di carità» promosso dalla Caritas con l'Ufficio pastorale per la sanità. «La IX Giornata Caritas ha inteso qualificare la presenza cristiana in un settore - spiega don Sergio Baravalle, direttore della Caritas - sul quale oggi c'è giustamente molta enfasi, ma che ha bisogno di anima e non solo di efficienza. Tutto questo si salda con l'esperienza del recente Sinodo torinese: una risposta a coloro che si domandano "chi è Chiesa a Torino oggi?". Il cardinale Giovanni Saldarini, concludendo i lavori, ha sottolineato che «ci si deve prendere cura del valore della persona» e ha invitato le parrocchie ad impegnarsi per i malati.

A San Giovanni Rotondo per adempiere a un voto ringraziare il frate, raccogliersi in meditazione

Non chiederlo, basta guardare, lasciarsi trasportare dall'atmosfera di serenità e di pace che si respira tra questa gente. Pellegrini di tutte le età, uomini e donne. Gente che per tutto l'anno prega insieme e adesso, insieme, va verso «la meta». Un'atmosfera che già si respirava giovedì, al momento della partenza, la gente aspettava l'arrivo del bus sulle piazze di Cuneo, Torino, Saluzzo. Saluti e abbracci: è qualcosa di più che cordialità. C'è un capo vero: ogni au-

tobus (in totale ne sono partiti una cinquantina) ha un responsabile che riferisce ad un altro responsabile del pellegrinaggio. Ma se chiedi chi li guida ti rispondono «Franco Mondino». Lui l'uomo che li ha guidati nella preghiera, gli ha fatto conoscere Padre Pio, è il loro padre spirituale. Verrà anche Mondino? Viaggerà con voi? Si materializza venerdì mattina a San Giovanni, Franco Mondino che non è né un guaritore né un... è un uomo che ha scelto preghiera e silen-



Un gruppo di pellegrini nella grotta dell'Apparizione a Monte S. Angelo

Lui non dice nulla né del pellegrinaggio né di tutta questa devozione: «Meglio di me può parlare padre Francesco. E' un religioso, io solo un uomo che prega». Quando scende la notte del primo giorno di pellegrinaggio, davanti al santuario della Madonna delle Grazie trovi qualcuno inginocchiato a pregare. «Sono Franco, sono di Torino...». Non dice altro. Chissà se è il suo vero nome o per quale ragione è il.

Giovanni è su tutta la zona scende neve se fosse Natale, non il primo giorno di primavera, Franco ed Emilia salgono sul bus che li porta al santuario di Monte Sant'Angelo, trenta chilometri più su. Ancora a pregare. Ma ci sono ancora molte cose da fare per ritrovare quell'equilibrio da quella pace interiore che arriva solo dalla serenità dello spirito. E il giorno del ritorno a casa è troppo.

Lodovico Poletto

Nel mirino dei malviventi la catena di oltre cento negozi sparsi nella provincia. Ieri ultimo colpo a Venaria

titolare del supermercato
Nichelino
è stato rapinato
a dicembre



E' vero, c'è paura. E spesso ti accorgi di guardare chi entra. Parla sottovoce Dora Rizza, titolare di supermercato «di per di» di Chivasso, in via Torino: «Io ho già subito tre rapine. Paura quotidiana nei supermercati «di per di» per i ripetuti assalti dei rapinatori. Quattro colpi in pochi giorni: sabato della scorsa settimana a Verolengo, mercoledì a Brandizzo, giovedì a Gassino. Ieri l'ultimo, a Venaria. E qualcuno dice: «Sì, soli e abbandonati».

Banditi spavalidi, spesso violenti. In alcuni casi, forse, tossicodipendenti, disperati. Gli inquirenti li chiamano «tanti nomi». Sono «banditi di per di», oppure quelli dei supermercati. Agiscono normalmente in due. Si fingo-

no clienti. Girano per gli scaffali. Prendono biscotti e lattine. Poi alla mostrano le armi. C'è il sospetto siano bande, gruppi di quattro o cinque, che si alterzano negli assalti. Recenti inchieste, dopo l'arresto di rapinatori, lo confermerebbero. C'è una mappa dei loro colpi: sulla carta della nostra provincia. Un cimitero di croci: Borgofranco, Venaria, Brandizzo, Ver-

I market più amati dai banditi

E' caccia ai rapinatori del «di per di»

Si fingono clienti una volta arrivati davanti alle casse puntano le armi

rolengo, Cambiano, Torrazza Piemonte, Carignano, Strambino, Caselle, Settimo, Castiglione, Romano Canavese, Cuorgnè, Nichelino, Fogliizzo, Montaldo Dora, Gassino, Moncalieri, Giaveno, La Loggia, Grugliasco, Ivrea, San Mauro. «Il problema esiste, e forse è anche legato alla distribuzione di tutto il territorio», dice Franco Fabbri, uno dei responsabili della «Cedis C e Dis spa» di Venaria, che è l'anima, il cuore, di tutti i «di per di». Quei supermercati sono infatti legati al franchising: la Cedis concede il marchio e l'assistenza necessaria ad aprire e gestire poi, fornendo i prodotti, i vari punti vendita di alimentari. E' una formula che riscalda

in pochi anni enorme successo. Quei supermercati sono oggi sessanta in Torino, più di cento in provincia. Poi Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta: oltre 250 punti di vendita con marchio «di per di».

Anche i carabinieri concordano con la lettura di Massimo Fabbri: «Questi supermercati sono in tutti i centri della provincia, spesso più di uno in questa o quella località, insomma, maggior presenza sul territorio, maggiori rischi. Gli inquirenti promettono più controlli, ma suggeriscono anche di installare telecamere alle casse. «A me va bene, ho il locale accanto la caserma dei carabinieri, ride il titolare del supermercato di Rivoli. Chiede maggiori controlli Franco Borelli, negozio a Torrazza: «Subito un assalto tre anni fa, due banditi, pistola in pugno, sono stati attimi di terrore. E Paola Zeri, di Borgofranco, ricorda le sue due rapine: «L'ultima è del Natale scorso, mi aspettarono fuori, mi presero l'incasso». E dell'altro ieri il colpo alla sede di Brandizzo. Una delle responsabili: «Siamo troppo vulnerabili. E

Giuseppina Superina, da poco «di per di» di Nichelino, mormora: «Tocco ferro, per ora mi è andata bene, in questo negozio sono battuti i record: 19 rapine, 15 anni. Paolo Amico, anche lui di Nichelino, è stato rapinato a dicembre: «In tre, con pistole».

Carabinieri e polizia prudenti nel parlare di bande che colpiscono i «di per di». Si limitano a dire: «E' una realtà sulla quale stiamo lavorando». Poi, a conferma dei loro sospetti, ricordano l'arresto Umberto Greco, 36 anni, che confessò di aver rapinato 10 supermercati. Poi c'è l'inchiesta che ha portato alla cattura, anno fa, Mirko Celi e Gianluca Mangione: confessarono otto assalti, tutti «di per di».

Raccontarono che era tutto facile: trovavano gli indirizzi sulle «pagine gialle». Ora si lavora sulle denunce e su alcuni identikit tracciati dagli esperti. Molti assalti tecnici e volti sempre uguali. Quelli della banda dei «di per di», gruppi di malviventi che si intercalano negli assalti.

Ezio Mascaro

SAPER SPENDERE

Non tutte le bottiglie sono da collezione

Nelle cantine ereditate dal padre, appassionato collezionista di vini, ha subito fatto. In suo aiuto, a tempo di record, si è fatto vivo un evasore, Corrado Reposo, che dà qualche utile consiglio a tutti coloro che conservano bottiglie, pensando di raccogliere un tesoro.

«Nelle nostre cantine - dice l'esperto - vengono conservati vini di antiquariato, alcuni ultra centenari. E' devo subito aggiungere che il mercato di collezionismo è molto molto limitato, tanto che arrivo a suggerire: il vino è meglio berlo che esser conservato. Colgo però l'occasione per alcune considerazioni che possono essere utili a lettori che hanno questo hobby.

«1°) Gli unici vini piemontesi che possono avere valore nell'investimento sono il Barolo e il Barbaresco.

«2°) La bottiglia deve presentarsi in buono stato, deve essere completa di etichetta che indica il tipo di vino, il produttore, l'annata, vendemmia, ecc.

«3°) Nel caso di vini rossi, bisogna eseguire un ulteriore controllo: osservando la bottiglia in controluce, il vino deve presentarsi ancora scuro, cioè presumibilmente ancora da bere.

«4°) Al di fuori di quelli piemontesi, vini che possono reggere il confronto con il tempo sono pochi: il Brunello di Montalcino e qualche Chianti. In Francia, Bordeaux e Borgogna. Questo in generale, in modo che chi è interessato possa un'occhiata alla «collezione» seguendo i criteri giusti: prima selezione. Certamente, però, soltanto un esperto evasore può dare un giudizio su una stima e soltanto se vede le bottiglie. «Io potrei essere più preciso - dice Corrado Reposo - se almeno avessi dalla signora Claudia un elenco molto dettagliato dei vini in suo possesso».

«Anche il problema di Terence C. di Laila riguarda la conservazione, ma di albarello con gustosi antipasti casalinghi. Scrive: «Avevo messo sotto vetro dei peperoncini rossi piccanti, lavati, fatti bollire in aceto e vino bianco, lasciati asciugare

panno pulito, messi nei vasi con scotch e capperi. Dopo un mese e mezzo, alcuni hanno fatto sul fondo una patina bianca. Ne ho aperto uno e assaggiato, e il sapore presentava un pizzicorino e per precauzione ho buttato tutto. Qualcuno mi ha detto la natura di quella patina bianca? E dove ho sbagliato?».

Il dottor Renzo Pellati, rito in Scienze dell'alimentazione e Igiene, premette subito: «fatto molto bene e non consumare il prodotto. Le intossicazioni alimentari sono sempre più rare e molte persone non si rendono conto dei pericoli a cui incontro (basta pensare al mortale «botulino») nel praticare tecniche di conservazione dei cibi: una preparazione adatta. In quanto a stabilire la data della patina bianca, è impossibile senza un'analisi del prodotto. Dice l'esperto: «La contaminazione

microbica può derivare da dei prodotti, come dall'ambiente dove hanno sostato dopo la bollitura, da altri errori fatti nel procedimento».

Bianca della conserva aggiunge un parere pratico di massaia che prepara spesso albarello anche da donare o mettere all'asta in occasioni benefiche: «L'esecuzione pare giusta, quella patina bianca tradisce un errore. Potrebbe essere nel vaso non ben pulito e asciutto o nella chiusura non tutto ermetica (coperchio vecchio, gomma un po' molle, ecc). Ma l'errore più evidente è la mancata sterilizzazione: la sicurezza nella conservazione dei sottovetro si ha soltanto se si sterilizza il vaso per 15-20 minuti».

Ancora qualche consiglio per la pentola d'acciaio annerita della signora diatratte che ha lasciato bruciare la marmellata sul fondo. Elsa dice: «A me l'operazione pulitura è riuscita mettendo una manciata di bicarbonato con acqua che copra tutta l'incrostazione. Lasciar riposare e poi lavare normalmente. Chissà che non funzioni. Almeno è un metodo non pericoloso».

Martedì i funerali

E' morto Luigi Vota ex direttore della Stampa

Si svolgeranno martedì pomeriggio, a Nichelino, i funerali di Luigi Vota, 73 anni, ex direttore tecnico della Stampa. Al giornale dal 1971 all'81, Vota ha vissuto in via Marengo gli anni decisivi del rinnovamento tecnologico, con il passaggio dal piombo alla cosiddetta composizione a freddo e la comparsa dei videoterminali in redazione. Era malato da tempo: soffriva di problemi polmonari.

Il Rosario verrà recitato domani alle 20.45 nella parrocchia San Vincenzo de' Paoli di viale Kennedy 28. Il corteo funebre, martedì, si muoverà alle 14 dall'abitazione di via Tasso 5; parenti, ex colleghi e amici gli daranno l'ultimo saluto alle 14.30 nella chiesa San Vincenzo de' Paoli, da dove il feretro proseguirà per il cimitero di Sommariva Bosco, in provincia di Cuneo, paese natale del defunto.

api
Associazione Provinciale Imballatori
Piazza S. Matteo, 1 - 10121 Torino
Industria di Torino e Provincia

LA GESTIONE DEI RIFIUTI NEL E PAVI
Traghi imballaggi ai rifiuti riciclabili:
modelli interpretativi e operativi

MARTEDI' 24 MARZO 1998 - ORE 9 - 13
CENTRO CONGRESSI TORINO INCONTRA
SALA CAVOUR - Via Nino Costa, 8 - Torino
Registrazione dei partecipanti dalle ore 8.45
La partecipazione è gratuita

Saluto ai partecipanti e apertura lavori
Don Giuseppe MICETTO - Presidente C.C.I.A.A. di Torino

Le PMI e il decreto «Ronchi»
Dot.ssa Ida VANA - Presidente API Torino

La gestione degli imballaggi - il CONAI e i Consorzi di Filiera
Ing. Piero CAPODIECI - Presidente CONAI

Break

La gestione dei rifiuti: obblighi normativi e procedure autorizzative
Dot.ssa Agata - Responsabile Settore Smaltimento Rifiuti - Assessorato Ambiente Regione Piemonte

I rifiuti riciclabili, regime giuridico
Dot.ssa Paola FICCO - Direttore della Rivistà Rifiuti

Il ruolo della Provincia nella gestione dei rifiuti
Giuseppe - Assessore Ambiente Provincia di Torino

Coordinatore i lavori
Avv. Antonio CICCIA - Collaboratore di Italia Oggi

Si prega di comunicare la partecipazione alla Segreteria del Convegno
Tel. 011/4513.262 - Fax 45.52.071

TEATRO ALFIERI

MONTESANO

DAL 11 MARZO AL 5 APRILE

trash

Non si butta via niente

EDILIZIE

SCONTO FISCALE 41%
Legge 27.12.1997 n. 449

CONSULENZE
telefonare allo 011 553.41.30

RADIO VERONICA ONE

PRESENTA

ESCLUSIVA

SPAGNA

INCONTRA I FANS

conduce LUIGI CUA

AL TEATRO DI TORINO
Piazza Massaua 9 - Torino

MARTEDI' 24 MARZO alle ore 21

Ingresso gratuito ad inviti

spagna

Diretta radio dalle ore 21 alle ore 23

LUNEDI' TUTTOSOLDI

MERCOLEDI TUTTOSCIENZE

GIOVEDI TUTTOLIBRI

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



FIAIP

**FEDERAZIONE ITALIANA
AGENTI IMMOBILIARI
PROFESSIONALI**

La FIAIP rappresenta in ITALIA 13.000 operatori di cui oltre 4000 titolari d'agenzia

FIAIP - Collegio Provinciale di Torino
Tel. (011) 799.111
Sito Internet: <http://www.arpnet.it/fiaip>
E-mail: fiaip:fiaip.torino@arpnet.it



La soluzione rapida a tutti i vostri problemi immobiliari, con la sicurezza di un professionista del settore, regolarmente iscritto al ruolo CCIAA, secondo quanto previsto dalla legge 39/89. Potete rivolgervi ai nostri Associati per una consulenza e/o valutazione gratuita del Vs. immobile

VENDITE TORINO CITTA'

AURORA

CORSO ■■■■■ Bellotti Bon in palazzo moderno panoramico mq 85. L. 170 milioni.

INVESTITALIA 011/5683870

VIA CIGNA libero ristrutturato piano alto: ingresso, camera, cucina, bagno. L. 88 milioni

STUDIO GATTI 011/590615

BARCA

ST. MAURO in palazzina salonicci, 1 camera, cucina, bagno, terrazzo e box auto.

AMERIO

DI MILANO

■■■■■ libero luminoso 2 camere, cucina, bagno, pressi ospedale, ottimo prezzo

EUROCASE 5623725

C.SO VERCELLI libero ingresso, cucina, camera, 2 bagni, 2 posti auto. L. 170 milioni

CASE

VIA MARTORELLI libero ingresso, cucina, 2 camere, bagno, box auto. L. 160 milioni

PREMIER CASE 2422059

Appartamento di quattro vani, ingresso, bagno, ripostiglio e cantina al piano seconda mq 90.

STUDIO SANTORO tel. 011/2481997

BORGO VITTORIA

■■■■■ primo piano come nuovo riscaldamento autonomo ingresso, 2 camere, cucina, bagno. L. 153 milioni

LIBER. VITTORIA tel. 253790

■■■■■ libero camera, cucina, bagno, cantina riscaldamento autonomo, ristrutturato. L. 77 milioni

tel. 6822423

CENISIA

PIAZZA ADRIANO pressi 6° piano mq 105 cucina, soggiorno, due camere, portineria. L. 250 milioni

G.F.

CIT TURIN in stabile recente appartamento di: ingresso, salone, due camere, cucina, bagno

OBIEKTIVO IMM. tel. 8124127

VIA TALUCCHI signorile mq 230 con giardino privato e terrazzo, box doppio, aria condizionata

CASAFFITTI tel. 593901

CENTRO

VIA ■■■■■ in stabile dell'800 appartamento signorile mq 130. L. 410 milioni adatta anche uso ufficio

RORA tel. 885317

VIA PO ingresso, salone, due camere, cucina, bagno, termocumulatore, ristrutturato

OBIEKTIVO IMM. tel. 8124127

VIA EMANUELE ingr., salone, 2 camere, cucina, bagno, cont.

Da ristrutturare.

OBIEKTIVO IMM. tel. 8124127

SAN ■■■■■ libero, stabile decoroso, 1 piano, 2 camere, cucinella, bagno. Da ristrutturare. L. 78 milioni

IV ■■■■■

C.SO VALDOCCO stabile inizio ■■■■, mq 105, piano 2°: cucina, camera, bagno. L. 250 milioni

G.F. tel. 8124127

ADIACENZE CORSO ■■■■■ piano alto: salone, 3 camere, cameretto, cucina, 2 bagni, box

tel. 8124127

PIAZZA STATUTO d'epoca, ristrutturato: ingresso, cucina, 2 camere, bagno. No ascensore. L. 115 milioni

CPI tel. 4345608

■■■■■ centro, ultimo piano

no, da ristrutturare: ingresso, 5 vani, cucina, bagno, mansarda.

011/5617852

COLLINE/BRESCOLINA

■■■■■ Erano 2 alloggi confinanti con giardino. Ma 80 L. 250 milioni; mq 200 L. 500 milioni

INVESTITALIA tel. 011/5683870

■■■■■ a 10 minuti da P.zza Vittorio signorile, precellina, libera 4 loti. L. 730 milioni permute

PROMOGRUPP tel. 701853

PROGETTA

VIA ■■■■■ mq 200 prestigioso: salone, tre camere, cucina, doppi ■■■■. Ristrutturato. Terrazzo mq 100.

CASAFFITTI tel. 593901

VIA ■■■■■ angolo ■■■■ Lamarmora ■■■■ signorile palazzo luminoso monolocale angolo cultura, bagno

tel. 011/5683870

CORSO TURATI pressi Maurizioano in palazzo d'epoca alloggio di 144 mq occupato. Piano 2°. L. 260 milioni

INVESTITALIA tel. 011/5683870

■■■■■ signorile alloggio ristrutturato di 2 camere, cucina, bagno, piano 2°. L. 240 milioni

INVESTITALIA tel. 011/5683870

VIA CASSINI angolo ■■■■ Caboto in signorile palazzo ■■■■ 30 luminoso alloggio angolare mq 180, piano 3°

INVESTITALIA tel. 011/5683870

VIA LEGNANO ristrutturato: tre camere, cucina, servizio. Piano quarto, ascensore

tel. 011/5683870

UNICOTO

VIA GENOVA piano terzo: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. L. 185 milioni

STUDIO CAMERA tel. 011/5683870

VENDITE FUORI TORINO

■■■■■ vendesi villa molto ben tenuta con terreno, possibilità di ampliamento

IMMOBILIARE PRONDA tel. 011/703749

BALDISSERO villa unifamiliare, terreno ■■■■ mq 1200 recentissimo salone 4 camere cucina 2 servizi tavernetto cantina ■■■■ box auto

AREA 3 tel. 011/3821555

ROMA 1° piano con ■■■■ mq 80: ingresso, tinello con cucinino, 2 ■■■■, bagno, cantina + box auto

011/3094965

BRUINO villa unifamiliare ■■■■ 8 livelli, 4 box, giardino 700 mq

tel. 8124127

■■■■■ capannone del 1991 di 1500 mq + uffici 300 mq + piazzale 1500 mq comodità 700 mq

STUDIO ASIAGO tel. 011/386544

CANAVESE vendesi rustico indipendente panoramico con terreno ■■■■, altitudine mt 1000. L. 50 milioni

011/386544

■■■■■ vendesi ampio cascinale in zona collinare ■■■■ 50.000 di terreno adatto per agiturismo. L. 600.000.000

LARIM 0125/49682

CANAVESE 30 km da Torino, casale bifamiliare ■■■■, terreno e cantina. L. 250 milioni

LARIM 0125/49682

CANTALUPA pressi centro in posizione panoramica villa di ampio metratura nuova ■■■■ 2.000 mq terreno

CSI tel. 011/9070021

CASTIGLIONE in villa d'epoca, alloggio ■■■■, cucina, salone, 4 ■■■■. Ristrutturato, piscina, tennis. L. 680 milioni

A-ZETA ■■■■ DUE tel. 011/9070021

■■■■■ T. SE terreno edificabile progetto approvato, ville unifamiliari mq 500 cad.

IMMOBILIARE ■■■■ tel. 011/9471876

CHIERI CENTRO appartamenti a partire da L. 74 milioni

BUONAMICO-RIZZOLO tel. 947.19.00

CHIERI villa unifamiliare da ristrutturare, giardino esclusivo

tel. 011/9471876

■■■■■ villa unifamiliare nuova: 2 camere, salone, cucina, 2 bagni, lavandino, garage, giardino

PUNTO CASA tel. 9412277

CHIERI zona tranquilla, recente: soggiorno, cucina, 1 ■■■■ + camerotto, bagno, box, termocumulatore. L. 214 milioni

tel. 011/9471876

CHIERI ■■■■ cascinale totalmente ristrutturato indipendente con ■■■■ terreno

PUNTO CASA tel. 9412277

CHIERI pressi (Poverolo) panoramica ■■■■ villa da ultimare, ottime rifiniture a prezzo

tel. 011/9471876

■■■■■ piazza Franconetti signorile: camera, soggiorno living, bagno, 2 terrazzi, garage

tel. 011/9471876

■■■■■ 2 alloggi ■■■■ e ristrutturati da L. 160 milioni e terreni edificabili

NOVADOMUS tel. 011/9173471

CHIVASSO pressi villetta ristrutturata, 2 piani, mansarda, cortile, giardino. L. 420 milioni

NOVADOMUS tel. 011/9173471

COLLENO libero: 2 camere, soggiorno living, cucina, 2 servizi, cantina, box. L. 220 milioni

PIRAMIDE tel. 011/7804488

CUMIANA casetta 2 alloggi ristrutturati di: ingresso, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, box e giardino. L. ■■■■ milioni

CSI tel. 011/9070021

CUMIANA villetta unifamiliare di 5 vani, servizi, garage e 3.000 mt di ■■■■ no. L. 320 milioni

CSI tel. 011/9070021

(vicina) villa bifamiliare indipendente su 4 lati, 1500 mt terreno, buona posizione. L. 550 milioni permute

VITTORIA tel. 253790

■■■■■ villa ampia metratura, possibile bifamiliare ■■■■ parco

tel. 011/9471876

PROSSASCO bella villa indipendente. Possibile bifamiliare su 2 piani indipendenti giardino 1200 mq, L. 440 milioni

PRAGMA tel. 011/9032422

GASSINO vende porzioni di villa bifamiliare indipendenti, zona centrale comoda ■■■■

SDM tel. 885825

GASSINO soggiorno living cultura, 2 camere, 2 bagni, terrazzo, box, giardino cond.

IMM. S. MAURO tel. 8223636

GRUGLIASCO casetta centralissima interamente da ristrutturare su 2 piani con posto auto e cantina. L. ■■■■ milioni

tel. 011/7804488

GRUGLIASCO centro in palazzina: soggiorno, cucinella, 2 camere, biservizi, box. L. 230 milioni

TORINOCINQUE tel. 4035198

GRUGLIASCO ■■■■ f. Bandiera opp. nuovo. 3° p.: living su soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, cantina

011/3094965

MAPPANO palazzina recente, stesso piano, 2 alloggi, mq 80/110, mansarda, box, posto auto, cantina

SIA tel. 011/5617852

MONCALIERI bellissimo: soggiorno, 2 camere, cucina, ingresso, bagno. Pori al nuovo

IMM. PEQUIN tel. 8810375

■■■■■ Revigliato centro storico, signorile villa ■■■■ mq 320 giardino, box e posti auto

INVESTITALIA tel. 011/5683870

■■■■■ RI TESTONA porci al nuovo: ingresso, salone, cucina, 2 camere, 2 bagni, 70 mq di terrazzo, box, prezzo affare

IDEALCASE tel. 011/641247

■■■■■ via Cavour intima: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, buone condizioni. L. 140 milioni trattabili

tel. 011/641247

NICHELINO alloggi in palazzina di costruzione composta da: salone living, 1 camera, cucina, doppi servizi, box, cantina, ottime rifiniture, mq 100

LIBER. IMM. tel. 829973

ORBASSANO centro ascensore videodifesa portoncino blindato doppi vetri ■■■■ camera soggiorno angolo cultura biservizi box

tel. 011/9032422

■■■■■ costruzione ■■■■ tranquilla da L. 155 milioni con box

STUDIO MULE' tel. 011/9832735

PINO T. SE soggiorno, angolo cultura, due ■■■■ e servizi

ARTECASE 011/9471876

PINO T. SE porzione di cascinale, libero 3 lati, linearmente ristrutturato, disposto su 2 livelli, mansarda, seminterrato, giardino privato di mq 500

BUONAMICO-RIZZOLO tel. 9471900

VARIE

APERTO ABBIGLIAMENTO

■■■■■ casa d'epoca estremamente signorile mono/bi-familiare elegantemente arredati

CENTRALCASA tel. 6965900

BORGO ■■■■■ cascinale ristrutturato indipendente con giardino privato: salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, box 2 auto. Patto in deroga

CASAFFITTI 393901

BORGO PO/CAVORETTO appartamento in piccola condominio salone cucina 4 camere 3 servizi vuoti. Box auto terrazzo patto in deroga. L. 2.600.000 mensili

CASAFFITTI tel. 393901

ALMESE in villa bifamiliare: soggiorno, 2 camere, servizio, posti auto, giardino

IMM. S. ■■■■ tel. 8223636

APPIATTASI negozio ■■■■ Unione

A rilevanza

PRALORNO villa in complesso prestigioso con campo da tennis

tel. 011/9471876

■■■■■ Buenos Aires vicinanza facilità economica mono e bilocale riscaldamento autonomo esclusivamente uso transizione studenti

STUDIO CAMERA tel. 320425

VENDITA AFFITTO LOCALI COMMERCIALI

TORINO affittasi zona nuova tribunale uffici nuova costruzione termo autanoma

IMM. S. ■■■■ tel. 8223636

APPIATTASI negozio ■■■■ Unione

Sovietica uno vetrina rete una cantina, servizio in cantina

tel. 011/3192232

CORSO MONCALIERI 203 affittati ufficio ■■■■ palazzina 160/200 mq. Planimetria ridisegnabile. Posto auto

CPI tel. 4345608

PIAZZA ■■■■■ 650 - 770 mq con accesso dalla Piazza, per Polimobiliaria - Show ■■■■ Palestra

CENTRAL CASA tel. 6965900

■■■■■ vendesi locale commerciale forte passaggio mq 330 circa già locale ottimo investimento

IMMOBILIARE PRONDA tel. 011/703749

NEGOZIO ■■■■ retro 72 mq due ■■■■, servizi in cortile al coperto per caricare e scaricare, vendesi

tel. 011/3192232

TO/SDA mq 8700 + 10.000 mq terreno adatto a molteplici attività, affittato

RORA tel. 885317

CAPANNONE Iaini zona Cebrosa 1000 mq + piazzale comodo long-termale, affittato

RORA tel. 885317

■■■■■ in corso Vittorio pressi Monumento in elegante palazzina luminosa ■■■■ mq 360. Piano 3°

tel. 011/5683870

APPIATTASI in Crocetta via Mantovano/via Lamarmora in palazzo moderno ufficio mq 250. Piano 4°

INVESTITALIA 011/5683870

Sedi nazionali: MILANO telef. 02 54.11.84.58 ROMA telef. 06 32.19.798

ACI
AUTO DA VIVERE

IL CASO

CIVILTÀ
NATURA

Parco che vai, cane che trovi: il problema è se con o senza il corredo di guinzaglio e museruola. Particolare non trascurabile, specie nel caso di incontri ravvicinati: animali di grossa taglia che non siano in giornata: legato alla correttezza del proprietario e ai controlli della polizia municipale, quando non delle guardie ecologiche, da esso dipende la possibilità o meno di sperimentare brutte sorprese in aree verdi deputate allo svago di bambini ed anziani o che dei migliori dell'ordine. Il discorso potrebbe essere esteso alla idonea attrezzatura per la raccolta delle deiezioni di cui è fatto obbligo ai proprietari di cani «a garanzia dell'igiene pubblica» del pubblico decoro, come legge del «Galateo della città», recapitato dal Comune nelle case dei torinesi. Più semplicemente, la paletta per raccogliere gli escrementi dell'animale con relativo sacchetto.

Non si tratta di integralismo verso i proprietari e i loro animali: di semplice civiltà e in qualche caso di sicurezza. A ben vedere, poi, gli stessi proprietari hanno tutto da guadagnare. I vigili urbani confermano che la sanzione per chi viola la regola del guinzaglio va dalle 100 mila lire. Foca roba, penserà qualcuno, abile nel non farsi spazzicare: in caso di danni alle (pubbliche e private), e soprattutto persone, la situazione si fa seria.

Limitando il discorso al guinzaglio e alla museruola, basta una breve passeggiata nel verde cittadino per conto di come i forlivi fra la teoria e la pratica, fra le regole codificate e la prassi restii aperta. Giovedì mattina: Parco Leopardi, 8,45. Non c'è anima eccetto una signora: assorta nella lettura, cammina con il guinzaglio in mano seguita dalla bestiola «a zampa libera». L'animale non ha un'aria combattiva, ma l'infrazione c'è.

Troppo poco, comunque, per una verifica. Ci spostiamo alla Pellerina. Lasciata l'auto su corso Regina, alle 10,30 facciamo il nostro ingresso nel parco. Ecco comparire due uomini con il guinzaglio tenuto in bella vista. Peccato che penzoli a vuoto: i corrono e giocano fra loro. Sono due: bel rottweiler con il pelo tirato e lucido e un altro che non si direbbe di razza. Entrambi di grossa taglia comunque, e vivacissimi: raggiunti da un cagnetto, sbucato da dove, si furtano e inseguono per i prati. Il sguardo compiaciuto dei due signori, intenti a godersi una sigaretta in santa pace. Altre due infrazioni: doppiamente gravi, visto che la Pellerina dispone di uno spazio recintato nel quale i cani sono sottoposti all'obbligo del guinzaglio. Ma tant'è: non appena scorgono l'obiettivo fotografico si insospettiscono.

Tanti proprietari ignorano i divieti del regolamento di polizia



Due immagini riprese al Parco della Pellerina. Molti padroni di cani ignorano che i loro animali devono stare al guinzaglio. Possono essere liberati solo negli appositi recinti.

Il pericolo ha quattro zampe

Nei parchi troppi cani senza guinzaglio

vengono a chiedere spiegazioni, naturalmente dopo aver legato gli animali. Pochi minuti e scorgiamo un ragazzo su una panchina. Legge il giornale, ogni tanto si guarda intorno: accanto a lui due levrieri, tenuti a freno dalle occhiate del padrone ma comunque privi di guinzaglio. Nuova infrazione. Non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Rientrando, ripassiamo per scrupolo da Parco Leopardi (11,45). A quest'ora c'è più movimento, fra una rampa e l'altra della strada che attraversa l'area si vedono correre, felici, animali in libertà. Dopo la prima curva incontriamo una ragazza seduta su una panchina: il suo rottweiler

la perde d'occhio un momento. Questo gli impedisce di scorgere anche noi: forse spaventato dall'obiettivo del fotografo si avvicina di corsa, abbaiando le sue ragioni e futandoci per benino. «Scusi, ma il suo cane non dovrebbe essere legato?», chiediamo tra un brontolio e l'altro del rottweiler. Risposta: «Sì, è vero, ma qui

non controllo nessuno...». Regolamento di polizia urbana. Articolo 11 - Mantenimento dei cani: «Nei parchi e nei giardini pubblici, aperti e recintati, i cani possono essere lasciati liberi...» esclusa nelle loro appositamente delimitate e segnalate.

Alessandro Mondo

Azzannati in piazza d'Armi

Tapouf e il padrone stavano passeggiando

Cane e padrone aggrediti nel parco piazza d'Armi da un bell'esemplare incrociato tra schnauzer e un labrador. Entrambi sono finiti in ospedale: il padrone al pronto soccorso del Maurizio per i morsi ad una mano e ad una coscia, il suo fedele amico ricoverato in gravi condizioni in una clinica veterinaria per ferite multiple e qualche costola rotta. Ma se la caverà. A distanza di tre giorni, però, il cane aggressore e il suo padrone sono spariti nel nulla: irrintracciabili, colpa di una menzogna e un indirizzo fasullo. «E quando ho chiamato il servizio veterinario dell'usl 4, in corso Lanza, mi sono sentito rispondere che avrei dovuto cercarli io», spiega Marcello Minchianti, 27 anni.

«Non incriminiamo soltanto i pitbull e i terrier - esordisce raccontando quanto gli è successo - perché ci sono animali altrettanto pericolosi e aggressivi che non vengono quasi mai tenuti al guinzaglio. Cani da presa, da combattimento, che passano inosservati solo perché hanno un aspetto meno inquietante».

Parla dopo aver mostrato i due fogli del Maurizio e della clini-

Uccellini protetti in gabbia

Grande sorpresa per la guardia zoofila dell'Enpa chiamata mercoledì pomeriggio, nel pomeriggio, per recuperare una decina di uccellini che gli addetti allo sgombero avevano identificato come canarini. Arrivata nell'alloggio, Pablo Neruda a Collegno, la guardia verificava invece che si trattava di ben undici cardellini e tre fringuelli, entrambe specie protette dalla legge sulla caccia e delle quali è severamente vietata la detenzione. I quattordici uccellini erano chiusi in piccole gabbie e in stato di abbandono. Il proprietario è stato denunciato. Nel mercato illegale di traffico di specie protette - spiega l'Enpa - il loro valore ammonta a diversi milioni di lire. Un cardellino maschio, se non muore per la paura al momento della cattura, può costare anche 300 mila lire.

La veterinaria di corso Unione Sovietica. «E' accaduto martedì pomeriggio. Avevo portato nel recinto di piazza d'Armi il mio Tapouf, un pinscher nano che adesso ha due anni».

Racconta l'affetto per quel cane: «E' un fratello, sono affezionato a lui. Andiamo sempre in quei giardini perché sono i più vicini a casa. Verso la 17 è arrivato un signore sulla sessantina, con sé aveva un vecchio pastore tedesco ed un altro animale

di grossa taglia, un cane di mantello nero. Non appena è entrato nella zona riservata ai cani, si è avventato su Tapouf, immangiandoli. L'animale di grossa taglia ha letteralmente squarciato sotto la pancia, stringeva e non mollava la presa. Sarà passato un minuto con il mio cane tra le sue mascelle. Sono intervenuto per cercare di dividerli, ma sono stato morsa anch'io, alla mano e alla gamba. Poi è arrivato anche il proprietario, ma non sem-

brava preoccupato più di tanto. Qualche istante di discussione, il pensionato nega di fornire le sue generalità, e il ragazzo chiama i vigili urbani. Ma dopo un po' mi è dovuto allontanare, senza i dati di quella persona: Tapouf perdeva molto sangue, l'ho accompagnato alla clinica dell'Unione Sovietica. Poi sono andato anch'io al pronto soccorso».

Il giorno seguente, mercoledì, Marcello incontra negli stessi giardini i due protagonisti. Avverto i vigili urbani, arriva una pattuglia di Santa Rita.

«Hanno chiesto i documenti, compilato un verbale. Ma il momento di controllare il tatuaggio, i dati di quanto diceva quell'uomo (identificato per Antonio A., 60 anni). Falso, all'anagrafe carina non risulta nessun cane registrato con quel nome, e il signore non abita più al domicilio riportato sul verbale dei vigili. Adesso pretendono che mi trasformi in detective, dovrei smascherarlo, oppure sperare che si presenti spontaneamente. Chi mi garantisce che quel cane è sano? E chi mi rimborserà i soldi spesi per salvare il mio Tapouf?», [g. bra.]

Olimpiadi ■ Torino

I piccoli imprenditori sono ottimisti

I due terzi dei piccoli imprenditori aderenti all'Unione industriale sono ottimisti sulla possibilità di Torino di avere l'assegnazione delle Olimpiadi invernali del 2006. Lo sostiene una indagine condotta da Piccolindustria tra i suoi 1500 aderenti. Dice la presidente, Carla Silva Ubertalli: «Per le Olimpiadi invernali siamo partiti tardi - perché prima c'era in pista la candidatura di Roma - ma bene. Sappiamo che la lotta sarà durissima e speriamo che le energie vengano imbrigliate in questioni politiche».

Aggiunge: «Sarebbe una grande occasione per la città anche perché imporrebbe scelte rispetto a Lingotto, agli ex mercati generali, alle infrastrutture; ci sarà una ricaduta lavoro e anche di immagine».

Spiega: «Agli amministratori locali chiediamo la predisposizione di un piano di intervento serio che preveda attrezzature ricettive e infrastrutturali in grado di riutilizzare anche in futuro».

All'ottimismo sulla possibilità di avere le Olimpiadi non accompagna altrettanto sul futuro industriale di Torino. Tre piccoli imprenditori quattro sono addirittura pessimisti. Di questi la metà individua le cause di decadimento della nostra area nei processi di delocalizzazione, terziarizzazione e nell'assenza di un modello forte di sviluppo alternativo a complementare rispetto a quello attuale».

Per la presidente accanto alle ragioni più propriamente economiche - ne sono anche alcuni punti deboli che giocano a sfavore di Torino e sono l'incapacità di comunicare, l'insufficiente propensione al mercato, l'ancora carente attitudine «fare sistema» - attenzione della politica per i veri problemi dello sviluppo della città».

Carla Silva Ubertalli indica alcune soluzioni per rendere Torino più attraente: «Noi pensiamo alla necessità di servizi soprattutto di trasporto e poi condizioni altrettanto per gli investimenti sul modello francese e cioè imposte locali, meno burocrazia, attrezzature con minori oneri di urbanizzazione e infrastrutture efficienti; in particolare è sentito il problema dello smaltimento dei rifiuti».

Carla Silva Ubertalli

Manager ■ Torino

Formazione per i Paesi mediterranei

Si ampliano le funzioni della «Fefp», ovvero della Fondazione creata per fornire programmi di «restyling» professionale destinati a manager, quadri e addetti ai sistemi produttivi dell'Est europeo. L'organismo, emanazione dell'Ue con sede sulla collina torinese, si occuperà anche dei Paesi del Mediterraneo. L'ha deciso il Parlamento di Strasburgo. E, anche se l'ultima parola spetta al Consiglio europeo (ossia all'esecutivo che deve l'ultimo «sì») è ormai certo: l'«European training foundation» (Etf, sigla traduce in inglese la Fefp) nel 1995, con sede a Villa Gualino e diretta dall'olandese Peter de Rooij, è pronta a far decollare i nuovi programmi.

In tal modo - annuncia il deputato europeo, Riccardo Garosci - aumentano notevolmente l'importanza della struttura e quel respiro europeo che Torino merita, al di là di qualsiasi valutazione politica. Soddissfatti il sindaco Castellani e il presidente della commissione Esteri del Senato, Migone, che da sempre si battono per far giungere sotto la Mole agenzie capaci rilanciare l'immagine, il prestigio e l'economia.

Garosci, a Strasburgo, oltre a dire «sì» all'ampliamento della Fondazione di Villa Gualino, ha ricordato che l'organismo torinese è uno dei migliori esempi di come le istituzioni comunitarie possano contribuire alla crescita di altri Paesi. Ed ha chiesto che siano incrementati gli stanziamenti, proprio in vista del miglior carico di lavoro che la Fefp dovrà affrontare con il nuovo impegno rivolto a nazioni mediterranee: complessivamente 11, dal Marocco all'Algeria, Tunisia all'Egitto.

La Fondazione per la formazione professionale è operativa dal 1995, occupa 130 persone arrivate dai 15 Paesi dell'Ue (fra gli italiani c'è il capo dipartimento dei servizi amministrativi, Francesco Panzica) ed oggi porta avanti due programmi che individuano i problemi e offrono soluzioni: il «Phare» per Stati mitteleuropei come l'Ungheria, la Repubblica Ceca, Polonia, e l'«Tasice» per gli Stati dell'ex Unione Sovietica. «Faremo la stessa cosa per il Mediterraneo», dicono a Villa Gualino, assicurando che (almeno nella fase iniziale) l'Ue non dovrà spendere una lira in più rispetto agli attuali circa 250 miliardi l'anno investiti nei programmi per l'Est. Perché, ampliando l'esistente, non ci sarà bisogno di nuove strutture, come sarebbe successo se Bruxelles avesse individuato una sede diversa da Torino. E così pareva dovesse accadere, visto che l'idea dell'Ue di «mettere i servizi dei Paesi del Mediterraneo» a Barcellona.

Giuseppe Sangiorgio

Scadenza revisione per auto del 1988 e 1989.

Per le targhe con finale 3.

La Di Viesto SpA, in 24 ore e alla cifra di 53.200 iva compresa vi elimina il problema. Passate in via Reiss Romoli 130, potrete inoltre contare su una serie di servizi pre-revisione con diversi livelli di controllo a prezzi compresi fra le 18.000 e 45.000 lire iva compresi. E poi express-service, auto sostitutiva e...

DI VIESTO SpA



Concessionaria per Torino e Provincia
in via Reiss Romoli, 130 Torino
centralino (011) 2253.311
telefax (011) 226.25.75



Fratelli marocchini ■ Cuorgnè colpiti da una rara malattia

Obbligati a vivere nell'ombra

Il sole potrebbe ucciderli

Per loro il sole è un nemico. Fati-
■ Mohamed Toumli, 9 e 3 anni,
■ fratelli arrivati a Cuorgnè dal
■ Marocco, devono convivere
■ stesso male: scientificamente è
■ chiamato xeroderma pigmento-
■ so; vuol dire che chi soffre di que-
■ st'afezione viene ucciso dal
■ tatto ■ i raggi del sole. Una ma-
■ lattia rarissima: ■ Italia, oltre ai
■ due bambini di Cuorgnè, esistono
■ altri tre casi.

L'associazione San Vincenzo,
■ che ha seguito le sorti della fami-
■ glia Toumli fin dal suo arrivo a
■ Cuorgnè, denuncia: «Per anni ab-
■ biamo fatto da ■■■■, con l'abban-
■ dono totale delle istituzioni».

L'ignoranza ha avuto il ■ po-
■ so, così ■■■■ in alcuni casi l'in-
■ differenza: ad esempio, sembra
■ impossibile trovare qualcuno di-
■ sposto a seguire Fatima, che deve
■ fare i conti ■ la vita «normale»
■ degli altri.

Durante la pausa del pranzo a
■ scuola, quando i suoi compagni
■ in cortile ■ giocare, lei deve
■ rimanere in aula. «Si parla tanto
■ del volontariato, ■■■■ mai
■ nessuno è disposto a perdere due
■ al giorno per seguire questa
■ bambina?», dice Martina Cresto-
■ dina Beneventana, della San Vin-
■ ■■■■

Il direttore della scuola ele-

Falso allarme per meningite

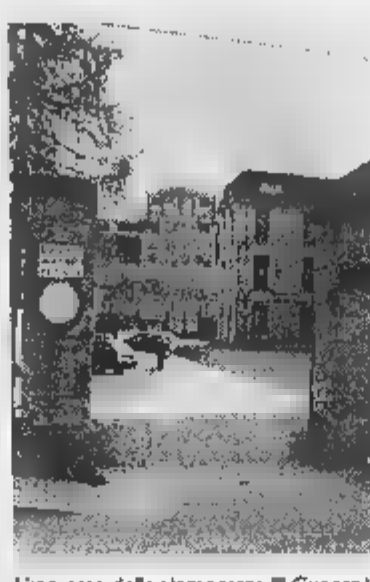
Cessato allarme ■ San Benigno per una possibile epidemia di meningite. La
■ paura tra la popolazione si è diffusa già giovedì pomeriggio dopo che una
■ bambina della scuola elementare ■ stata ricoverata d'urgenza per ■
■ sospetta ■ meningite meningococcica. ■■■■ immediatamente sono intervenuti i
■ responsabili dell'Ufficio di igiene pubblica dell'Asl 7 - spiega il sindaco
■ Giancarlo Quarello - che hanno valutato attentamente il caso. Dagli ele-
■ menti raccolti ■ dagli esiti dei primi esami effettuati sulla piccola è risulta-
■ ■ che non si tratta di un ■■■■ di un batterio che ■■■■ in grado di so-
■ pravvivere a contatto con l'aria. Per riportare la calma e ■ serenità tra i
■ genitori l'amministrazione ieri mattina ha fatto affiggere numerosi mani-
■ festi su tutto il territorio comunale per spiegare chiaramente la situazione.

mentare, Domenico Ardissoni, si
■ è detto disponibile. Spiega: «E'
■ tutto risolto: forniremo alla bam-
■ bina l'assistenza di cui ha biso-
■ gno. Faremo tutto il possibile».

Risposte arrivate, però, dopo
■ mesi di pressioni: come le conti-
■ nue richieste di far sistemare sul-
■ le finestre di alcune aule dei pan-
■ nelli oscuranti (si tratta di vetri
■ speciali, difficili da reperire in
■ commercio) che limitino l'afflus-
■ ■ dei raggi ■ sole. Oppure di
■ permettere a Fatima di frequen-
■ ■ il tempo pieno: così ■ ga-
■ rantirle più protezione durante le

ore più calde della giornata. «Tut-
■ te richieste ■ soddisfatte, si
■ lamenta il padre, Mustafà Toum-
■ li.

Ora qualcosa ■ muove: «Sem-
■ bra che ci sia la volontà della
■ scuola d'intervenire ■ questo ■ un
■ buon segno», dice Donatella Gio-
■ vando, anche lei della San Vin-
■ cenzo. In questa storia ■ difficile
■ trovare un colpevole, sempre am-
■ messo che esista: quando ■ si
■ trova ad affrontare un ■■■■ così
■ raro ■ malattia ci si trova impre-
■ parati, comprese le istituzioni. E
■ un po' smarriti: «Si vorrebbe fare,



L'ingresso della elementare ■ Cuorgnè

■ si ■ da che parte comin-
■ ciare: ad esempio il direttore ha
■ detto che i pannelli li avrebbe già
■ acquistati se sapesse dove trovar-
■ li.

Alle parole ora dovranno segui-
■ re i fatti: serviranno soprattutto a
■ Mohamed, ■ fratello di Fatima, 3
■ ■■■■ stessa malattia, che dovrà
■ fra qualche ■ affrontare an-
■ che lui la vita scolastica.

Con ■ sole come nemico, ma
■ forse con qualche ostacolo in me-
■ no.

Giampiero Maggio

Amare sorprese dalla fabbrica del cancro

Ritrovati nuovi veleni sotto la «Ipca» di Ciriè

Si attende anche l'esito delle indagini per sapere se le falde sono inquinate

La messa in sicurezza dell'ex
■ area Ipca di Ciriè, per la quale
■ sono spesi circa ■ miliardi,
■ sarà ultimata la prossima setti-
■ ■■■■. Le sorprese, però, non
■ sono finite. Ora l'amministra-
■ zione ■ pronta a richiedere altri
■ finanziamenti per bonificare
■ tutta ■ superficie industriale
■ di frazione Borchè: il sottosuo-
■ lo continua infatti a restituire
■ veleni. L'altro giorno durante
■ l'ultima delle 16 perforazioni
■ previste in seguito alle indagini
■ condotte dagli agenti del Corpo
■ Forestale dello Stato e dai se-
■ gnali dei rilevatori elettroma-
■ gnetici, i denti della ruspe, dopo
■ aver distrutto lo spiazzo di ce-
■ mento che aveva sigillato le
■ scorie per almeno 15 anni, sono
■ affondati nel terreno completa-
■ mente colorato di blu fino a
■ cinque metri di profondità. In
■ una sola mattina hanno estrat-
■ ■ sessantina di metri cubi
■ di veleni nascosti già prima che
■ fallisse l'Ipca. ■■■■ non è tutto,
■ come spiegano Sergio Tedeschi,
■ responsabile per la sicurezza e
■ l'ingegner Maurizio Onofrio,
■ direttore dei lavori: «Anche la
■ struttura del reparto 17, un ca-
■ pannonne di circa 600 metri
■ quadrati, dove venivano me-
■ scolati i coloranti e dove gli

operai si avvelenavano, dovrà
■ ■■■■ demolita». Precisano:
■ «Abbiamo perforato ■ cemento
■ ed effettuato un carotaggio fino
■ ad un metro e mezzo di profon-
■ dità, anche qui terra e pietre so-
■ no risultati imbevuti ■ solven-
■ te di colore blu». A partire da
■ domani i tecnici, dopo aver sta-
■ bilito che i serbatoi interrati
■ non accusavano perdite, cer-
■ cheranno ■ risalire alla fuorius-
■ cita ■ gasolio che ha inquinato
■ un'altra parte di terreno.
■ «Sono imprevisi che ci aspetta-
■ vano - puntualizza ■ vicesindaco
■ di Ciriè ■ commissario
■ straordinario alla bonifica
■ Franco Facchini - Ora, dopo
■ aver smaltito 5000 tonnellate
■ di scorie in tempo record, oltre
■ alla nafta e ai coloranti che po-
■ trebbero saltare fuori dovrem-
■ ■ anche occuparci della boni-
■ fica di ■ vasca esterna per la
■ quale occorre almeno 1 miliar-
■ do e ■■■■. Tra gli abitanti c'è
■ un'altra preoccupazione, che i
■ veleni potrebbero essersi infil-
■ trati nel sottosuolo fino ad in-
■quinare le falde acquifere. «At-
■ tendiamo dall'Arpa l'analisi
■ batteriologica dei campioni di
■ acqua prelevati - termina Fac-
■ chini - speriamo che siano ne-
■ gativi». [g. gia.]

IN BREVE

■ ■■■■ VAL DI SUSÀ. Un va-
■ sto incendio è divampato ieri
■ alle 20 a Chianocco. Un
■ fronte ■ fiamme, ampio due
■ chilometri ■ profondo uno, con
■ focolai che risalivano lungo i
■ fianchi delle montagne ha divo-
■ rato un rilevante patrimonio
■ boschivo. Sono intervenuti i Vi-
■ gili del Fuoco di Susa, Torino,
■ Bussoleno e Borgone, che con la
■ Guardia Forestale hanno lotta-
■ to contro il rogo fino alle prime
■ ore ■ mattino.

■ ■■■■ Michele Coppo-
■ la, 24 anni, studente in Scienze
■ politiche ■ stato nominato vice
■ coordinatore nazionale del Mo-
■ vimento giovanile di Forza Ita-
■ lia. Già coordinatore regionale
■ del Movimento giovanile az-
■ zurro, che conta in Piemonte
■ quasi duemila iscritti e respon-
■ sabile nazionale dell'organizza-
■ zione, Coppola entra nel comi-
■ tato ristretto della dirigenza
■ nazionale.

■ ■■■■ Tre turisti
■ inglesi, John Darrow Bishop
■ 26 anni, Ellis Duncan di 21 anni
■ e William Kennet Smith di 24
■ ■■■■ stati arrestati dai carabi-
■ nieri della stazione di Oulx per
■ rapina impropria. Iri mattina
■ all'uscita di ■ discoteca ■
■ Sauze d'Oulx hanno aggredito e
■ picchiato due giovani italiani
■ che erano nello stesso locale ■
■ poi li hanno rapinati ■ due
■ giubbotti, un maglione ed un
■ telefono cellulare. Dario Magni,
■ 36 anni, di Brescia ■ Alessandro
■ Vendrin, di Villarbasce, sono
■ stati medicati e giudicati guar-
■ bili in 10 giorni.

■ ■■■■ LOMBARDIA. Un
■ barista, Domenico Castagno di
■ 42 anni, originario ■ Prossacco
■ ■■■■ residente ■ Gordona (Son-
■ drio), è stato arrestato ■ Val-
■ chiavenna dalla polizia per de-
■ tenzione, alterazione e ricetta-
■ zione di armi. Sequestrato un
■ piccolo arsenale: tre innesci
■ per esplosivo, una carabina
■ Kriko con montati un silenziat-
■ tore ■ un canocchiale da pun-
■ tamento ■ pistola Bernar-
■ delli calibro 7,65 con matricola
■ abrasa, una scacciacani con
■ tappo rosso riproduzione della
■ Beretta calibro ■ in dotazione
■ alla polizia, un pugnale, decine
■ ■ munizioni di vario genere.

■ ■■■■ Appun-
■ tamento carnevalesco organ-
■ zizzato dalla Pro loco oggi in piaz-
■ za S. Antonio a Cinzano, sulla
■ collina ■ Gassino. Alle 14 pren-
■ derà ■ via una sfilata di ma-
■ schere ■ folclore che coinvol-
■ gerà centinaia di personaggi.
■ mentre alle ■ ci ■ la distri-
■ buzione di polenta e salsiccia
■ innaffiata da un buon bicchiere
■ di vino.

■ ■■■■ «Rivisita-
■ zione ■ un viandante tra echi ■
■ colori» è il titolo della personale
■ di Stefano Rolero ospitata in
■ via del Collegio, ■ a Chivasso.
■ La mostra, organizzata dall'as-
■ sociazione «Pittori di via Pla-
■ tis», sarà visitabile fino al 29
■ marzo. Orari: dal martedì al sa-
■ bato 16,30-19,30; domenica 10-
■ 12, 16,30-19,30.

Ma danno l'allarme e i carabinieri, dopo ■ inseguimento, arrestano due malviventi

Sequestrati in casa da banditi albanesi

Brutta avventura di marito e moglie a Bricherasio

Raid notturno ■ albanesi ■ Briche-
■ rasio che per compiere un furto, se-
■ questrano in casa marito e moglie.
■ Protagonisti della brutta avventura
■ Ermanno Godino, 50 ■■■■ impres-
■ sario edile, e sua moglie, Gemma To-
■ masini, 45 anni, residenti in via Cir-
■ convallazione 79. Stavano dormen-
■ do quando un leggero rumore nel
■ corridoio li ha svegliati. Hanno vi-
■ ■ il fascio di luce di ■ pila
■ ispezionava la ■■■■ da letto, ma
■ non hanno fatto in tempo a reagire,
■ in un attimo il ladro li ha chiusi a
■ chiave. ■ Godino, ■ perdersi
■ d'animo, è entrato nel bagno che
■ confina con la camera da letto, ha
■ preso una porta accappatoio dalla
■ pesante base in acciaio e l'ha scarav-
■ ventato contro la porta. ■ I ladri,
■ quando si ■ visti scoperti, sono
■ scappati, ma il Godino ha fatto ■
■ tempo ad attirare l'attenzione dei
■ vicini che hanno dato l'allarme ai
■ carabinieri.

La sua abitazione era isolata, pri-
■ ma di entrare in azione gli ■
■ tagliato i fili del telefono e della lu-
■ ce. Nei pressi della loro casa stava
■ proprio transitando una gazzella



Da sinistra, ■
■ Lami ■
■ Ervin Sula, i
■ due albanesi
■ arrestati per la
■ rapina, dopo aver
■ sequestrato in
■ ■■■■ marito e
■ moglie

dei carabinieri che si è lanciata al-
■ l'inseguimento dell'auto, ■ Fiat
■ coupé, nuova di zecca, rubata a
■ Giuseppe Venesio residente a Fiano.
■ Un inseguimento di pochi chilo-
■ metri sul filo ■ 200 all'ora, che è ter-
■ minato nelle campagne di Bibiana.
■ L'auto dei banditi, quando ha im-
■ boccato la strada per Campiglione,
■ ha sbandato finendo nel prato. Gli
■ occupanti, tre giovani, sono fuggiti
■ nei prati, ma dopo ■ breve battu-
■ ta alla quale hanno partecipato an-
■ che i carabinieri di Cavour, Luerna

■ Bricherasio, ■ ■ stato arrestato
■ uno, Halit Lami, 22 anni. Da lui i
■ militari ■ risaliti al complice,
■ Ervin Sula, 19 ■■■■. Entrambi abi-
■ tano nell'albergo Cavour in via Sa-
■ luzzo a Torino. Nella camera i cari-
■ binieri hanno rinvenuto ■ teleca-
■ mera, diversi oggetti in oro e arnesi
■ da scasso utilizzati per compiere al-
■ tri furti. Si cerca ■ il terzo rapina-
■ tore, già identificato dai militari. In
■ questi ultimi periodi Bricherasio
■ ■ stata al centro di numerosi furti
■ in appartamenti. [a. gia.]

Convegno dottorandi

«Le aziende trascurano i ricercatori»

Il sottosegretario al ministero
■ dell'Università Luciano Guerzo-
■ ni è intervenuto ieri, all'Unione
■ Industriale, al convegno su «Il
■ più e il meno del dottorato di ri-
■ cerca» organizzato dall'Adi,
■ l'Associazione dottorandi ■ dot-
■ tori di ricerca, moderato da Fu-
■ rio Colombo. Marco Bianchetti
■ (presidente Adi) ha ricordato che
■ il dottorato di ricerca, il più al-
■ to titolo di studio in Italia, ■ sta-
■ to introdotto nel 1980, in ritardo
■ rispetto agli altri Paesi. I dotto-
■ randi sono 12 mila, i dottorati 20
■ mila. «Ma, diversamente dall'e-
■ stero, le aziende ■ ci recepisco-
■ no come elementi trainanti
■ dell'innovazione tecnologica.
■ Molto ■ ancora da fare, anche ■
■ la finanziaria del '98 prevede
■ due fondi, di 5 ■ 13 miliardi, de-
■ stinati alle aziende che assun-
■ gono dottorandi di ricerca e ad in-
■ centivare la mobilità dei ricercatori
■ nelle imprese». Dall'Adi cittadi-
■ na è arrivata la proposta di isti-
■ tuire un elenco nazionale di dot-
■ tori cui possano attingere le
■ aziende.

Contratti d'area

Castellani: «Scegliamo gli obiettivi»

Il sindaco Valentino Castellani
■ ■■■■ nuovamente intervenuto
■ sulla proposta di contratto
■ d'area che da alcuni mesi han-
■ no avanzato gli imprenditori
■ torinesi. Ha detto: «Se ■ con-
■ centra l'attenzione solo sugli
■ strumenti, senza che ci sia
■ dietro l'individuazione di
■ obiettivi di politica industria-
■ le molto forti. I contratti d'a-
■ rea sono poco sostenibili».

Ha aggiunto il sindaco: «Lo
■ stesso discorso si può fare sul-
■ la richiesta di una maggiore
■ flessibilità della manodopera:
■ senza obiettivi di sviluppo,
■ l'uso dei contratti a termine ■
■ dei contratti ■ formazione di-
■ venta ■ utilizzo di occasio-
■ ni legislative a puro scopo di
■ parte».

E il sindaco Castellani ha
■ concluso riprendendo una tesi
■ già altre volte sostenuta: «La
■ competitività può migliorare
■ aumentando le infrastrutture.
■ E' un tema su cui i sindaci
■ stanno insistendo molto con il
■ governo».

Alla Pinna Pintor

Un intervento by-pass a cuore battente

Intervento di by-pass ■
■ battente, l'altro ieri, alla Pin-
■ na Pintor. Il professor Antonio
■ Calafiore, dell'Università di
■ Chieti, ha applicato con questa
■ tecnica innovativa ben sei by-
■ pass su un paziente. Lo stesso
■ cardiocirurgo ha tenuto poi
■ una lezione ai cardiologi riuniti
■ per il 15° corso di aggiorna-
■ mento dell'Associazione ita-
■ liana cardiologi ospedalieri.

«La tecnica del by-pass a
■ ■■■■ battente - spiega Calafiore -
■ offre molti vantaggi: ri-
■ duce i rischi di ipotermia, tipi-
■ ci di quando si ricorre alla cir-
■ colazione extracorporea, ■ ri-
■ duce anche i tempi di intuba-
■ zione ■ ■■■■ durata della
■ degenza».

Durante il corso ■ stati
■ messi a confronto i due metodi
■ più usati nella cardiocirurgia
■ moderna, il by-pass a cuore
■ battente e lo «stent», un tubi-
■ cino da introdurre nelle coro-
■ narie per mantenerle allargate
■ dopo averle dilatate con un
■ palloncino.

Torre Pellice, proposta del sindaco di Badolato

«Affidare ai profughi curdi una borgata disabitata»

Gerardo Mannello, il sindaco del
■ piccolo Comune calabro di Badola-
■ to, conosciuto per aver accolto i
■ profughi curdi, è salito in Piemonte
■ per cercare fra i sindaci delle valli
■ valdesi un po' di solidarietà. E ha
■ avanzato una proposta: «I curdi so-
■ no popoli abituati a vivere in mon-
■ tagna, perché ■ affidare loro
■ qualche vecchia borgata abban-
■ donata da far ■■■■ a vivere?». Una
■ proposta suggestiva, che ha destato
■ subito nella comunità montana un
■ certo ■■■■ ■■■■ accoglienza dello
■ straniero si basa su motivazioni
■ psicologiche, politiche, ma soprat-
■ tutto su un fondamento umanita-
■ rio», ha detto Bruno Peyrot, asses-
■ ■ alla Cultura alla Comunità
■ Montana della Val Pellice.

■■■■ proposta di far arrivare qual-
■ che famiglia ■ curdi in vallata è
■ stata discussa durante ■ dibattito
■ organizzato dalla Comunità Monta-
■ ■■■■ nell'ambito della settimana
■ ■■■■ differenze razziali. ■
■ parla sempre ■ recupero architet-
■ tonico ed urbanistico delle borgate
■ di montagna, ma in questo caso si
■ punterebbe anche a ridare loro una
■ funzione vitale. Scettico però sulla
■ adozione del progetto è il sindaco di
■ Torre Pellice, Marco Armand Hugon:
■ «Quando il prefetto voleva
■ mandarci gli albanesi noi sono op-
■ posto - dice il sindaco - e adesso
■ che questa proposta non mi convin-
■ ce. Certo, serve una cultura dell'ac-

coglienza, noi ci battiamo a lavora-
■ re per affrontare i problemi razi-
■ ziali, ma i problemi di integrazione
■ ■■■■ la gente ■■■■ nostre valli non
■ vanno assolutamente sottovalutati.
■ E poi bisogna pensare che quelle
■ borgate abbandonate sono ■■■■ la-
■ sciate proprio perché le condizioni
■ di vita ormai erano inaccettabili».

Concordi su questo principio an-
■ che Aldo Charbonnier, sindaco di
■ Bobbio Pellice, a Sergio David, sin-
■ daco di Villar Pellice, che nel ■
■ Comune ha una sola presenza
■ extracomunitaria, una donna ma-
■ roccina sposata con un giovane
■ del posto. Ma tutti e tre i sindaci si
■ ■■■■ impegnati per affrontare il
■ problema in Consiglio comunale.
■ «Abbiamo molti progetti in atto, an-
■ che per l'inserimento scolastico dei
■ bambini e l'alfabetizzazione degli
■ adulti - dice il sindaco Mannello - e
■ abbiamo quindi bisogno di con-
■ tributi da tutti. Una possibilità po-
■ trebbe essere quella di offrire una
■ borsa di studio per aiutare un bam-
■ ■■■■ curdo nel suo percorso di cre-
■ scita culturale. Ma sino ad oggi Ba-
■ dolato, Comune di ■ persone,
■ che ha visto sbarcare circa 1300
■ curdi, ha ricevuto i contributi solo da
■ due Comuni italiani, Cosenza ■
■ Longarone, un po' più di solidarietà
■ è arrivata invece dalla Svizzera, ma
■ due Comuni sono pochi per creare
■ quella catena di aiuti che il sindaco
■ sta cercando. [a. gia.]

Tende da sole

Tende tecniche e d'arredamento

Zanzariere

esempi di realizzazioni con us. articoli

NICOLINO

propone:

Una gamma completa di articoli di standard qualitativo ed estetico, per chi ama valorizzare gli spazi interni ed esterni.

Il nostro personale qualificato è a disposizione per guidare le Vostre scelte e per soddisfare qualsiasi esigenza in proposito.

- Esposizione in sede -

NICOLINO OTTAVIO & c. snc

via Passo Buole 21 10127 Torino
tel. 011/67.88.47 fax. 011/69.66.026

Verande pieghevoli

Serramenti in alluminio

Tunnel e coperture in policarbonato

BIANCA ■ HENRI

IVREA
C.so Vercelli, 115
tel. 0125/617.000

SCARMAGNO
Via Montalbano, 4
tel. 0125/712.707

Primavera: i ragazzi di Sala battono la Juve e sono in zona qualificazione

Il mini derby esalta il Toro

Tre espulsi, decide un gol di Tiribocchi

Il Torino si aggiudica il derby Primavera, ma soprattutto conquista tre punti importantissimi per la qualificazione, che adesso, a tre turni dal termine, vede sempre la Juve al comando con 34 punti, quindi i granata 33, Piacenza 33, Reggina 31 e Cagliari 30. È stato un derby nervoso (tre espulsi) che i granata hanno vinto grazie ad un decisamente brillante: grinta, determinazione, precisione nei passaggi e tanto pressing. Inoltre, nonostante si giocasse al Combi, i ragazzi di Sala hanno potuto contare su un tifo assordante e continuo che ha sicuramente contribuito a trascinare la squadra alla vittoria.

I bianconeri hanno patito questo clima e non sono mai riusciti, nonostante la presenza di Amoroso in attacco (si è leggermente infortunato e oggi sarà in panchina a Parma, ndr), ad impensierire la solida difesa granata.

Claudio Sala si schierato per la squadra tipo, eccezione fatta per Al (infortunato) e Mercuri (sistemi sostituiti rispettivamente da Grotto e Fico. Assenti importanti anche per Jacolino che non ha potuto contare sullo squalificato Giandomenico e soprattutto su Zalayeta convocato da Lippi per la trasferta di Parma. Gioco a zona per i bianconeri, misto uomo-uomo per i granata.

Avvio tutto del Torino che già al 3' si presenta diagonale di Tiribocchi dal limite che costringe De Sanctis ad un'affannosa deviazione in angolo. Passano altri 3' e arriva il gol-partita: cross della sinistra di Caponi, la difesa bianconera rimane incredibilmente immobile, la palla risale al limite dell'area e viene scurata dal solito Tiribocchi che con un po-

A Pinerolo c'è il Casale

Nel Campionato Nazionale Dilettanti (12ª giornata, h. 15) il Pinerolo ultimo in classifica ospita al Barbieri il Casale, mentre l'Avellino è impegnata in dalla Massese. In Eccellenza e Promozione si gioca l'8ª ritorno (h. 15). Eccellenza, girone A: Alghero-Castellonense (via Migliorini); Castellonense-Lascaris (via del Ghiaro Inferiore); girone B: Moncalieri-Albese (strada Revigliasco); Gi. Coazze-Bra (via Taravellera); Piosesi-Chieri (via Galimberti); Volpiano-La Chivasso (via Trento); Villafraanca-Libarna (via Moro). Promozione, girone A: Pecetto-Don Bosco (via Tetti Agostino, Santena); girone C: Pro Sestimo-Aosta (via Cascina Nuova); Vaudesa-Borgaro (via Ceretti); Rivara-Caselle (via Bruno); Lucento-Ciriè (corso Lombardia); Mathi-Madonna di Campagna (via Selva); Venaria-San Mauro (via C. Emanuele); Bruzolo-Tonengo (via Matarazzo); Pianezza-Vanchiglia (via Brione); girone D: Cambiano-Aireschese (via IV novembre); Don Bosco Nichelino-Pro Dronero (via Kennedy).



Tiribocchi (nella foto) ha dato al Torino la vittoria nel derby del suo tiro stato deviato Aronica

tente diagonale, deviato da Aronica, batte De Sanctis. Vano il tentativo del portiere che tocca la palla con il palmo della mano e non le impedisce di rotolare in.

Sterile la reazione bianconera. Basti pensare che il primo tiro in porta giunge solo al 29' con una girata di testa di Gingoiani parata da Paoletti. Toro in inferiorità numerica al 39' per colpa di una stupida reazione di Fico. Rignoni. Ma un'entrata

da dietro di Nicoletto su Tiribocchi ristabilisce la parità numerica con il Toro che riprende coraggio e stimoli.

Nella ripresa la Juve è sembrata più convinta e al 9' un diagonale di Rignoni viene parato da Paoletti. Ma è solo un'illusione perché i granata reggono bene in difesa e al 21' ancora Tiribocchi a rendersi pericoloso con un tocco deviato in angolo da De Sanctis. Poi la Juve

in per la doppia ammonizione Aronica. A questo punto solo Toro, che però spreca moltissimo in fase conclusiva: due volte Tiribocchi, quindi Grauso, Semoli e Pellissier divorano il raddoppio. La Juve il forcing finale, Paoletti e seri rischi. Così i granata hanno conquistato la vittoria forse più importante della stagione: quella che dovrebbe portare i ragazzi di Sala alla qualificazione alla fase finale.

Aurelio Benigno

SPORT

TORINO Serie A (27ª): Torino-Milano 3-1. Secondi, a - B. Cesena-Verona 12-5, Cas. Pugliese-Cotrone 4-4, Bologna-Romoli Verdi 7-2.

CALCIO Serie A: Pisa-Mo-2-3, Cascine Vica-Sorrento 3-2 (2 Costanzo, 1 Iannuzzi su rigore), Agliana-Torino 3-3 (2 Bianco, 1 Perri). Modena sempre primo.

VOLLEY, KAPPA OIL Cus a segno in la Sav Bg, 3ª in classifica: 3-1 (15-6, 12-15, 15-13, 15-10). Oracchio 11-13 e Arnaud 10-13.

PALLANUOTO, RISCATTO OSA In A2, sulla rivelazione Padova (15-10) e sorpasso al 3º posto. Gol torinesi: Musso e De Rosa 4, Aversa 3, Di Noia 2, Raviolo 1.

A1: Cus Bo-Cus To 1-0, A2: Hc To-Finbeton Bs 0-0, Villar-Mori To 2-2.

CANOTTAGGIO A CANEA Oggi a Candia prima regata regionale. Dalle 9, circa atleti di tutte le categorie prove test per la qualificazione regata nazionale Piediluco.

CANOE Serie C2 (playout, 1ª giornata), gruppo 3: Eporlux Ivrea-Abasco Centotorti Alba (h. 17,30 = Dora Baltea 19). Serie D (7ª di ritorno), girone B: Transpo Dravelli Moncalieri-Treccate (h. 20 p.zza Brennero). Serie femminile (playoff), di ritorno: Omicron Junior Rivoli-Gandhi 77 To (h. 17,30 largo Rossaro frazione Tetti Neirotti).

RUGBY, SERIE C2 Per la poule promozione C2 (3ª giornata), il Cus Torino ospita al campo Einaudi San Mauro Novara (h. 15). In B, riposa la Kappamarok.

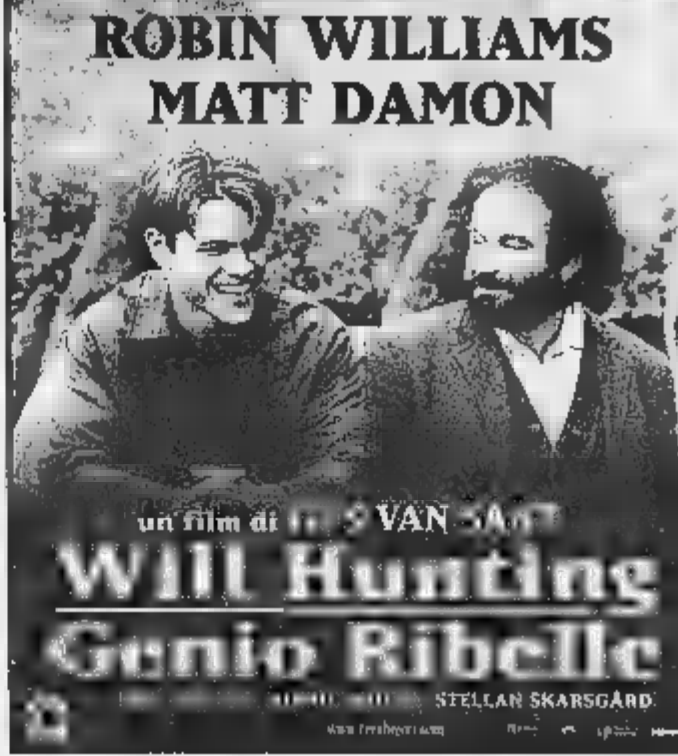


eliseo E VALENTINO 1 (TEATRO NUOVO)

«L'attimo fuggente» degli anni '90 (IL MESSAGGERO)
«Matt Damon e Williams in volo verso l'Oscar» (LA REPUBBLICA)
«Matt Damon: è una stella» (LA STAMPA)
«Un genio ribelle» in odore di Oscar (L'UNITÀ)

Candidato a Premi Oscar

Miglior Film • Miglior regia • Migliore Attore Protagonista
Migliore Attore • Protagonista • Migliore Sceneggiatura Originale



IL CAPOLAVORO DI ALAIN RESNAIS. VINCITORE DI 7 PREMI CÉSAR.

CHARLIE CHAPLIN 2

«Una commedia romantica, intrisa di umorismo, effervescenze di suprema eleganza» A. LEVANTESI - LA STAMPA
«Perfetto, divertente, vero e toccante» LA REPUBBLICA



Specchio
Come si è formata l'immagine della Sindone?

Risponde Specchio insieme agli informatici che l'hanno rielaborata. "Inchiesta sulla Sindone", un CD-Rom precedenti: in edicola da sabato 4 aprile. Specchio + La Stampa + CD-Rom a sole 24.500 lire.

A Vinovo la corsa clou della stagione trotto

Moni Maker si prenota per il G.P. Costa Azzurra

Il Gran Premio Costa Azzurra vuol dire Vinovo, è la prova di cartello di una stagione intera. Ben 220 i milioni di montepremi e nove i trottori al via, arrivati da tutta l'Europa. Molti hanno sangue americano, qualche svedese, purtroppo uno solo italiano.

La stella si chiama Moni Maker, cinque anni statunitense che si è ben difesa e recente in Francia (seconda nel France a terza nel Critérium de Vitesse a Cagnes-sur-Mer). Qualità, pagnie frequentate e palmarès fanno uno dei migliori trottori al mondo. Dovrà tuttavia guardarsi da Wesgate Crown, un 7 anni anche lui americano, che ha nelle gambe i numeri per batterla anche per la guida di Enrico Bellei, che a Torino si esalta in ogni occasione. La ter-

za forza in campo è Huatable Moraine, svedese di nascita e scuderia, che è un po' l'oggetto misterioso della compagnia. Unico indigeno in campo è Tonio, modestissimo comprario che corre a caccia del premio per l'allevatore, mentre Vinovo destinerà un'occhiata affettuosa a Mesa Vista, che viene dagli States ma è in allenamento sotto la Mole e sarà affidato alle redini campanopiemontesi di Renato Ciano, vecchio leone delle piste.

Le premesse sono dunque di una corsa di altissimo livello, capace di offrire spazzi di grande qualità e avvincente spettacolo anche il record della pista e delle corse, cioè l'1'12"1 realizzato da Crownwing Classic, non sembra così pericolosi. (a. con.)

Poule retrocessione

La Kappa Borna in casa

Senza l'influenza Muyanga ma con lo squalificato Carchia comunque in campo, la Kappa (punti 2 in classifica) fa visita oggi al Latina (punti 0) nella terza giornata della poule salvezza di serie B1.

Vigilia agitata in casa torinese: in seguito agli incidenti di domenica al Ruffini, la Federazione ha indirizzato erroneamente alla vecchia sede della società il telegramma che notificava la squalifica di Carchia per due turni e del campo torinese per due. Appresi quindi i ritardi i provvedimenti del giudice, i dirigenti gialloblù hanno inoltrato ricorso contro la squalifica del giocatore, che è per ora congelata in del verdetto definitivo. Carchia quindi oggi giocherà. Niente appello invece per il campo: Kappa-Viterbo del 5 aprile verrà spostata probabilmente a Carnagnola. (d. lat.)

AMBROSIO

CANDIDATO A PREMI OSCAR
MIGLIOR FILM
MIGLIOR ATTORE
MIGLIOR ATTRICE
MIGLIOR SCENEGGIATURA

GUARDATEVI DA MELVIN



Una commedia che viene dal cuore e prende per il collo.

KONG



publikompass

Gran Premio Artigiani

Al Club Scherma Torino nasce il giallo Granieri

Ben 120 e under 23 sono iscritti all'odierno Gran Premio Artigiani Sedici e Mobiliari di Grosso Canavese, classica d'aperta della stagione dilettantistica piemontese nonché prova di selezione in vista dei prossimi appuntamenti di primavera Nazionale cadetta.

Oltre a tutti i più forti piemontesi, capeggiati dai padroni di casa della Brunero Bongiovanni Boeris di Ciriè, al via i quotati emiliani Sintofarm-Tolotti, i lombardi della Gaurina, della Mobili Lissone e della For Tre, i liguri della Promocione e i della Vellutex. Ritorno alle 10 presso le scuole elementari di Grosso, partenza alle 12.

Da percorrere cinque giri dell'anello Grosso, Pontemagno, Ciriè, Nole, Grosso, poi tre tornate al circuito Grosso, Benna, Corio, Rocca, Remondino, Padra, Ciriè, Nole, Grosso e ancora un giro del circuito iniziale, per complessivi 162 chilometri. (f. h.)

Il presidente dà notizie di sé da un mese

Al Club Scherma Torino nasce il giallo Granieri

Allarme al Club Scherma Torino, la società di Villa Glicini che ogni anno organizza nella sede di Valentino una tappa della Coppa del Mondo fioretto femminile. Il Consiglio direttivo ha infatti convocato per il prossimo 3 aprile un'assemblea straordinaria in seguito all'operato dello stato di del presidente Nicola Granieri (ex campione azzurro, ndr) e per il mancato riscontro da parte di quest'ultimo forma- invito rivoltagli dal Consiglio a fornire indispensabili delucidazioni in ordine al operato e alla situazione finanziaria del club.

inevitabile che l'assemblea straordinaria, non interverranno novità sostanziali di qui al 4 aprile, fissa per rimuovere Granieri dalla carica di presidente ed eleggere subito un suo successore, senza l'attività sociale del risultato fortemente danneggiata

se non addirittura paralizzata. La vicenda comunque presenta aspetti quantomeno misteriosi. Sembra strano, infatti, che Granieri si sia improvvisamente delegato senza lasciare traccia di sé. Al Club Scherma dicono che il presidente ha cambiato residenza da poco e quindi non è rintracciabile telefonicamente, né a né sul cellulare (sempre). Le ultime informazioni, che risalgono però a paio di settimane fa, lo darebbero in viaggio all'estero per motivi di lavoro. Una versione tuttavia che non soddisfa più il Consiglio direttivo del Club Scherma, arrivato quindi a ipotizzare la clamorosa sostituzione di Granieri che pure è un personaggio di grande rilievo nella italiana ed è stato, solo fino a pochi anni fa, tra i candidati alla carica di presidente della Federazione nazionale, poi andata ad Antonio Di Biase. (g. vib.)

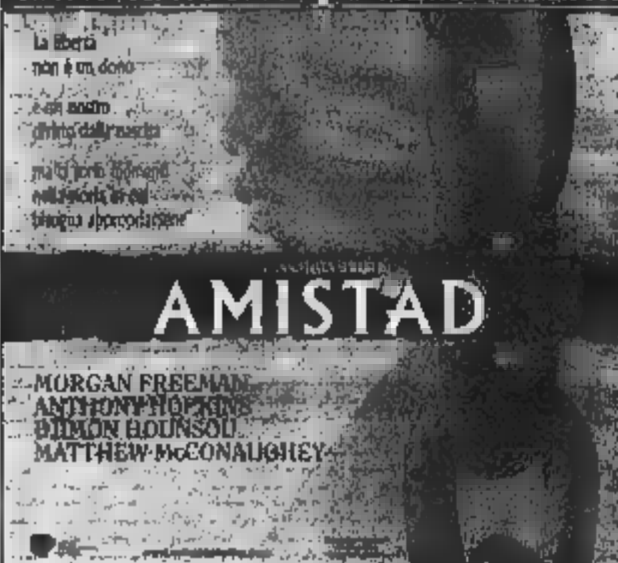
ARLECCHINO

«... è un film generoso e spettacolare»
(LA REPUBBLICA)

«Spielberg ■ toccare le corde giuste alla maniera del cinema ■ impegno civile»
(L'UNITÀ)

«L'arringa ■ Hopkins resterà nell'antologia ■ l'oratoria cinematografica»
(CORRIERE DELLA SERA)

IL NUOVO CAPOLAVORO DI STEVEN SPIELBERG
CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR



Sigg. Presidi e Insegnanti interessati a proiezioni scolastiche possono rivolgersi al n. 812.13.39.

AMBROSIO E CIAK



OLIMPIA



REPOS



FIAMMA



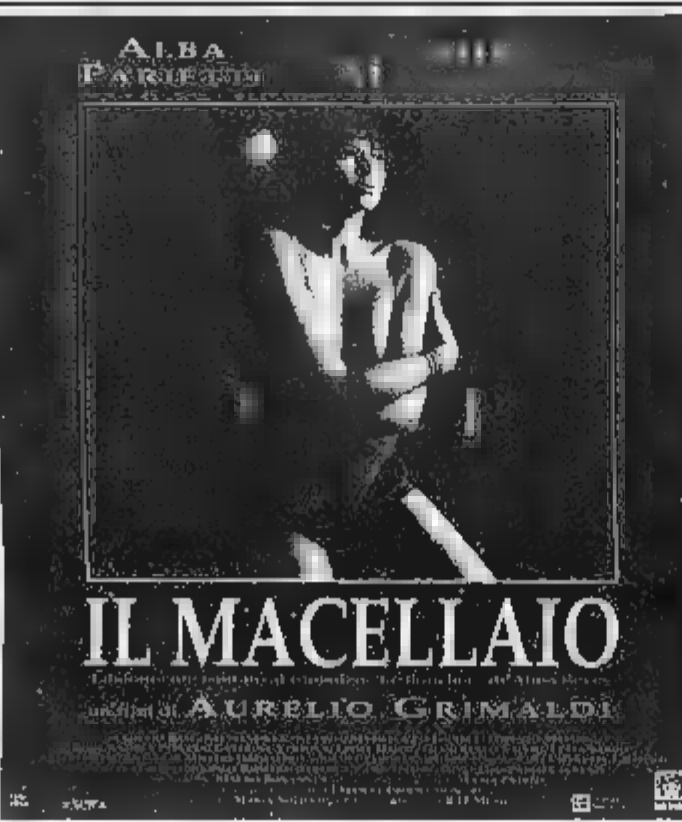
eliseo e ROMANO

SE HAI PAURA DI PERDERE,
NON «GIOCAR»



IDEAL

DAL CAPOLAVORO EROTICO
DELLA LETTERATURA, UNA TURBINOSA
E TRAVOLGENTE STORIA D'AMORE.



ORA ANCHE IL DIAVOLO HA PAURA

NAZIONALE



STUDIO RITZ

CANDIDATO A 9 PREMI
OSCAR tra cui:

- Miglior film
- Miglior regia
- Miglior attore
- Miglior fotografia
- Miglior sceneggiatura



La Stampa - Abbonamento '98



ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011/6508334-335

KING



AMBRA

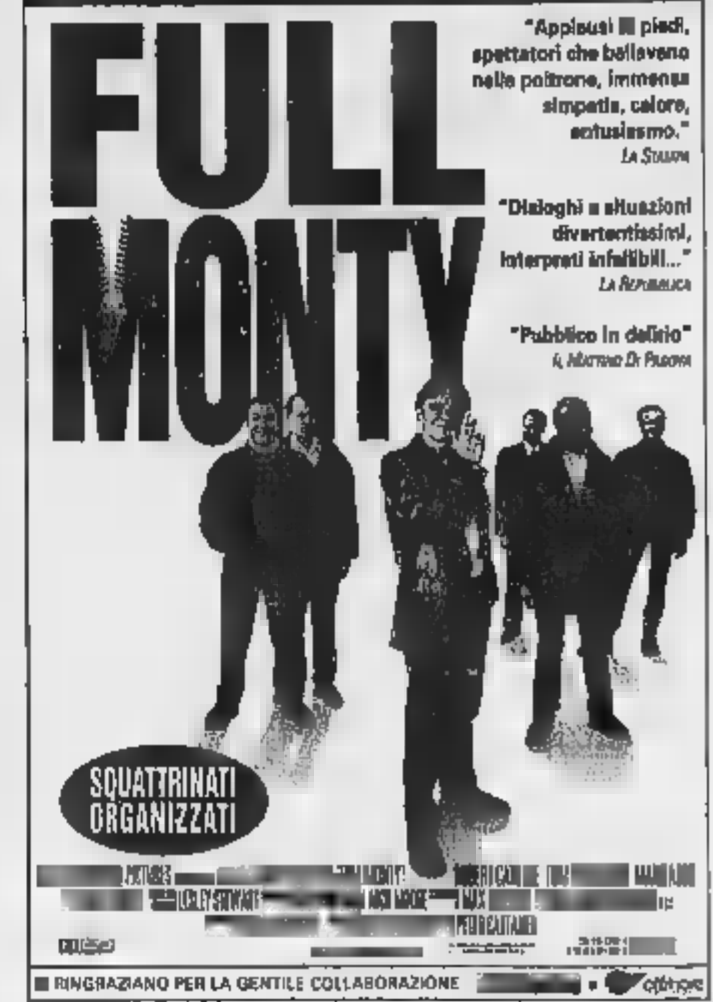


CAPITOL E ETOILE

«Miracolo: ■ un film bello, commovente, intelligente e divertente»
(LA STAMPA)

IL FILM CHE HA VINTO IL MAGGIOR
IL PREMIO DEL PUBBLICO AI FESTIVAL DI:
BERLINO • LOCARNO • MELBOURNE • NORVEGIA • EDIMBURGO
SAN SEBASTIAN • VARSAVIA • CANBERRA
MIGLIOR FILM EUROPEO 1997 - BERLINO
CIPPUTI - FESTIVAL CINEMA GIOVANI TORINO
CANDIDATO A 11 PREMI OSCAR
TRA GLI MIGLIORI FILM

LA COMMEDIA CHE METTERÀ A NUDO LA VOSTRA VOGLIA DI RIDERE



ORARI: ETOILE 15 - 16,55 - 18,50 20,45 - 22,40
CAPITOL 16 - 18,10 - 20,20 22,30

REPOS

«Andate ■ vedere i FIGLI DI ANNIBALE»
(Corriere della Sera)

«Tra FELLINI e WENDERS...»
(La Stampa)

«Una commedia deliziosa e irresistibile»
(Variety)



DORIA

VI FLUBBERIZZERETE DAL DIVERTIMENTO

«Il Flubber in "Flubber" ■ così fantasticamente flubberistico»
(ALBANY TIMES UNION - KAREN HERSHENSON)

«Il miglior film di Robin Williams dai tempi di Mrs. Doubtfire»
(MOVIE REVIEWS AND MORE - BRIAN SEBASTIAN)



Ritrova i personaggi del film nell'Happy Meal™ di McDonald's.
A partire dal 22 Marzo

sa di Sant'Agostino a Pinerolo, in via
Principi d'Acate, la mostra «Alia
perta della vita. Il _____ secolo d
ro della scienza medica torinese»
Ripercorre la storia della Facoltà di
Medicina _____ subalpino. Fin
al 26 aprile; tel. 0121/794.382.

_____ Resta aperta (anche
oggi) fino al 29 marzo la mostra de
dicata a «1048, dalla Tolleranza alla
Libertà», presso la Comunità Euro
ca in piazzetta Primo Levi 12.



DALLA VOSTRA PARTE. Scade a fine mese la tassa per chi occupa il suolo pubblico

Tosap, si paga anche senza bollettino

Se il Comune non si è fatto vivo, non illudetevi

Martedì 31 marzo scade il termine per pagare la Tosap, la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche. I contribuenti già noti al Comune (coloro che hanno già ricevuto a casa un invito al pagamento) sono 38.380: dei titolari di dehors agli amministratori dei condomini che dispongono di un passo carraiato fino a chi, per fare un esempio, intende organizzare una manifestazione all'aperto.

Vediamo quali sono le notizie utili per facilitare l'operazione pagamento. Nuove modalità e indirizzi per evitare sanzioni e perdere tempo fra uno sportello e l'altro.

Quest'anno

per la Tosap previsti aumenti (nella tabella riportiamo nei dettagli i costi suddivisi per grandi categorie). Il Comune inoltre ha previsto un pagamento rateale nel caso in cui l'importo superi le 500 mila lire. L'intera somma si potrà pagare in quattro rate (il 31 marzo, il 30 aprile, il 31 luglio, il 31 ottobre).

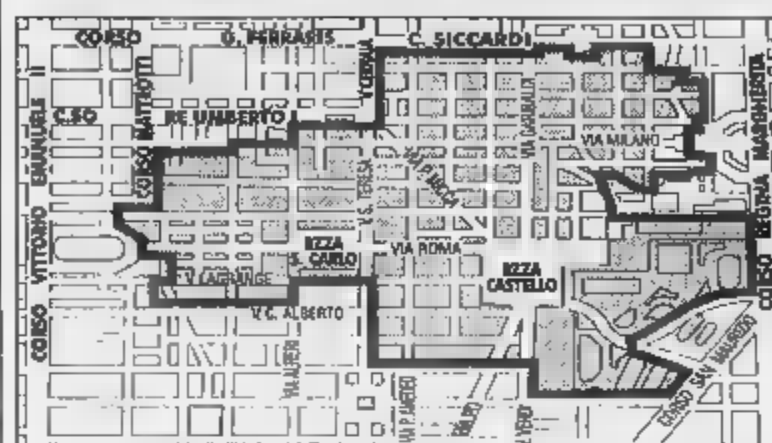
Per pagare basta presentarsi a un qualsiasi sportello postale con il conto corrente 23729106 colore arancione. Questo modulo si può ritirare presso gli uffici della posta o la «Divisione Servizi Tributari» di corso Vittorio Emanuele, 8.

Per chi paga in ritardo sono previste sanzioni: entro 30 giorni dalla scadenza si dovrà aggiungere una soprattassa del 10 per cento, oltre i 30 giorni del 20 per cento. L'omessa dichiarazione e mancato pagamento (insomma, l'occupazione abusiva) comporta una soprattassa complessiva del 120 per cento. A questa si aggiungono gli interessi del 7 per cento a semestre scaduto. L'Ufficio Imposte e Tasse ricorda che il bollettino spedito a casa dei contribuenti è soltanto un invito al pagamento. Ecco perché si ricorda che anche chi non ha ricevuto il modulo (sempre che occupi in qualche modo

il suolo pubblico) è tenuto a pagare l'imposta.

Per i condomini, il Comune avverte che la ditta incaricata della distribuzione degli avvisi, ha restituito al mittente un notevole numero di bollettini, respinti (nella parte dei casi) perché nel frattempo cambiato l'amministratore e tale variazione non era stata comunicata in tempo utile all'ufficio. Gli amministratori possono comunque richiedere all'Ufficio Tosap di corso Vittorio Emanuele, 8 la situazione contabile degli stabili da loro amministrati e per i quali non abbiano ancora ricevuto il bollettino Tosap.

VIABILITÀ ZTL ANCHE OGGI



OGGI

Pass. Ferroviario, c. Castelfidardo, c. Mediterraneo, c. Leone, c. Ferrucci, c. Ferrara
ATM e LL.PP. piazza Castello senso unico di circolazione rotatorio con carreggiate ridotte
in LL.PP. via Accademia delle Scienze tratto Castello/Principe Amedeo divieto di transito
ATM p. Stampella-str. Lanzo div. fermata - obbligo direzione - restringimento carr. Ovest
ATM L.go Vittorio E. II div. circolazione controrivale Ovest c. Vittorio e perim. S/E e S/O L. Vittorio
14.30/18.00 - p. S. Carlo chiusa e ZTL in vigore per festa dell'Aria
SEMAFORI: Torione/ATM - Stura Lazio/Usclia Fiat 49-53 - Cosenza/Tripoli - Cosenza/Gorizia

DOMANI

Pass. Ferroviario, c. Castelfidardo, c. Mediterraneo, c. Leone, c. Ferrucci, c. Ferrara
ATM e LL.PP. piazza Castello senso unico di circolazione rotatorio con carreggiate ridotte
in LL.PP. via Accademia delle Scienze tratto Castello/Principe Amedeo divieto di transito
AAM v. Clonmonte div. sosta e rim. coatta tra Polzezz/D. Nanni
AAM c. Re Umberto div. sosta e rim. coatta tra Polzezz/D. Nanni
AAM v. S. Paolo div. sosta e rim. coatta - restringimento tra Volera/S. Bernardino
AEM v. Doca Abruzzi div. sosta e rim. coatta tra n. civ. 56/Vespucci controrivale Ovest
AEM v. A. Brescia div. sosta e rim. coatta
AEM v. Vespucci div. sosta e rim. coatta tra civ. 55/D. Abruzzi
ATM c. Vercelli/Marazzi - costruzione nuove fermate
ATM i. Vittorio E. II restringimento carr. centrale c. Vittorio a Est e Ovest L.go Vittorio
ATM p. Stampella-str. Lanzo div. fermata - obbligo direzione - restringimento - Intersez. perim.
Nord p. Stampella
ITALGAS v. Nizza div. sosta e rim. coatta tra Ruffello/p. Nizza
LL.PP. v. Nizza div. fermata tra v. Passo Bupile/Maroncelli
TELERISC v. Filadelfia div. sosta e rim. coatta tra civ. 205/Gorizia
c. Grissano, v. Bruco, c. Salsolapoli, v. Tripoli, v. Balotza, v. Battistoni
SEMAFORI SPENTI: Stura Lazio/Usclia Fiat 49-53 - Torione/ATM - Cosenza/ATM - Cosenza/Tripoli
(Fonte: POLIZIA MUNICIPALE - UFFICIO SERVIZI COMANDO)

LE PRINCIPALI TARIFFE

OCCUPAZIONI PERMANENTI

1. DI AREE PUBBLICHE E SPAZI SOTTOSTANTI IL QUALSIASI NATURA (dalla intercapedine ai chiusini fino alle pensiline)

CATEGORIA	1	2	3	4	5
Tariffa mq	105.000	96.000	88.200	71.400	52.500
2. TENDE Fisse o RETRATTILI					
Tariffa mq	31.500	28.980	26.460	21.420	15.750
3. PASSI CARRAIBILI					
Tariffa mq	52.500	48.300	44.100	35.700	26.250
4. CAVI E IMPIANTI IN					
Tariffa km	420.000	367.500	315.000	262.500	210.000

OCCUPAZIONI TEMPORANEE

(sempre tariffe al mq)

1. DI AREE PUBBLICHE E SPAZI SOTTOSTANTI IL QUALSIASI NATURA (lavori stradali, feste pubbliche ecc)					
Al giorno	6.000	5.250	4.500	3.750	3.000
All'ora	250	218,75	187,50	156,25	125
2. CON TENDE O SIMILI					
Al giorno	1.800	1.575	1.350	1.125	900
All'ora	75	65,62	56,25	46,87	37,50

3. ATTIVITÀ EDILIZIA (ponteggi, solai)

	1	2	3	4	5
Al giorno	2.625	2.250	1.875	1.500	
All'ora	125	109,37	93,75	78,12	62,50

4. MANIFESTAZIONI POLITICHE, CULTURALI, SPORTIVE

	1	2	3	4	5
Al giorno	1.200	1.050	900	750	600
All'ora	50	43,75	37,50	31,25	25

5. SCALI, CONDUZIONE, MANUTENZIONE CAVI

	1	2	3	4	5
Al giorno	3.000	2.625	2.250	1.875	1.500
All'ora	125	109,37	93,75	78,12	62,50

6. DERORS, A COCCHERIE ecc.

	1	2	3	4	5
Al giorno	3.000	2.625	2.250	1.875	1.500
All'ora	125	109,37	93,75	78,12	62,50

7. MOSTRE, SPETTACOLI VIAGGIANTI

	1	2	3	4	5
Al giorno	1.200	1.050	900	750	600
All'ora	50	43,75	37,50	31,25	25

8. VENDITORI AMBULANTI E PRODUTTORI AGRICOLI

	1	2	3	4	5
Al giorno	3.000	2.625	2.250	1.875	1.500
All'ora	125	109,37	93,75	78,12	62,50

9. PRODUTTORI AGRICOLI

	1	2	3	4	5
Al giorno	3.000	2.625	2.250	1.875	1.500

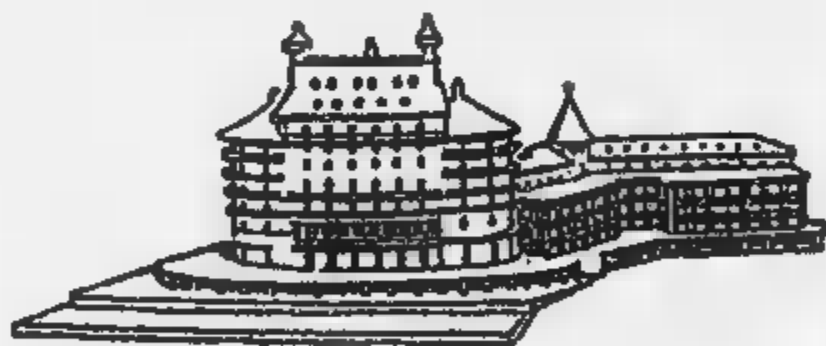
GRUPPO INTERCOSTRUZIONI

Propone iniziative per la vostra vacanza:

SESTRIEMES

"Le Residenze dei Principi"

In inverno ad un passo dalle piste da sci, in estate circondati dall'esclusivo campo da golf più alto d'Europa, ultimo lotto di appartamenti di mq. 75 circa con giardino privato. Possibilità di accesso privilegiato ai servizi del Grand Hotel Principi di Piemonte



...e per la vostra attività commerciale:

Torino-V. Brusnengo, 5 Locale commerciale/artigianale

- così composto:
- Piano seminterrato mq. 350 ad uso magazzino
- Piano rialzato mq. 350 ad uso ufficio e sala esposizione
- Piano terreno mq. 250 (capannone h. 6,40 mt.)
- Tettoia aperta mq. 125
- Cortile mq. 100 con portone carraiato
- Cortile mq. 250 con portone carraiato

Torino-V. Leini, 3 In stabile ristrutturato

- **Negozi** mq. 76 ed annesso magazzino interrato mq. 38 collegato con scala interna e/o montacarichi
- **Negozi** mq. 56 ed annesso magazzino interrato mq. 24 collegato con scala interna e/o montacarichi
- **Magazzini** al piano terra di mq. 25-45 con portone carraiato

NEGOZIO DI ACCESSORIARIO fab. 11

in Importante Centro Commerciale in Torino - Mq. 78 - 3 vetrine alto giro d'affari dimostrabile

Per informazioni ed appuntamenti
VIA VIBERTI, 6 - TORINO

TEL.: 011/38.55.212

RESIDENZA CIBRARIO n° 16-18

ULTIMO
NEGOZIO MQ. 45
+
soppalco MQ. 16



REALIZZAZIONE I.C.Z. SpA - Gruppo INTERCOSTRUZIONI

1° Piano: 200 Mq. ANCORA FRAZIONABILI in più unità: **USO ABITAZIONE/UFFICIO**

2° Piano: **APPARTAMENTO** di Mq. 102

5°/6° Piano: **ATTICO** panoramico su due livelli di Mq. 150

BOX AUTO SINGOLI E DOPPI

CONSEGNA FINE 1998

Per ulteriori informazioni:

GRUPPO INTERCOSTRUZIONI

V. VIBERTI, 6 - TORINO tel. 011 - 38 55 212

Personale in cantiere e UFFICIO VENDITE

LUNEDÌ / VENERDÌ dalle 9.00 alle 18.00

VENERDÌ dalle 9.00 alle 12.00

Via Le Chiuse 13 - Tel.: 48.52.42

RITROVI

AMERICA 447.7171. La festa va forte con Roby Clark.
BEVERLY HILLS 561111. Il salotto del secolo 0161-935.243. Oggi ore 15 e 21 orchestra la Strana Idea. Ore 19 cena e ballo 25.000 tutto compreso. Ore 21 cavalieri 15.000 diana omaggio. Pullman da Torino 317.5338. Giovedì 28 orchestra spettacolo Luca Canali.
CLUB BA: Oggi danze 15,30 e 21 by Franco Origini band.
DU PARC: 521.5275. Ore 15,15 e 21 Puma.
GARDEN: 15 saponi primaverili. 21 video a colori Gribaud Etna.
LA LUCIOLA: c. Taranto 208, tel. 200.087. 10-12 colapenti. 15,30 - 21 Teorema.
LE RDS: Ore 15,15 e 21. Dopo 70 anni il cinema.

DANCING: Ore 15,00 orchestra La Spensieria Gruppo Due, alla sala Castellina. Pesi. Plobesi. Torinese. tel. 965.7892.
PATIO+INVIDIA 661.4841. Ore 15,15. Splendide serata ore 21.
TANGO SALA DANZE: Pom. 15-18. Splendide serata ore 21.
TEATRO AMBRA: Tutti i giorni spettacoli hard-core dal vivo con le più famose e giovani pornostar. Per info telefonare: 011210.955 - 250.071.
VARADERO: Oggi ore 15,00 ballo lecito con l'orchestra Rocky. Strada delle Cacco 20 tel. 344.534.

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA ABACO: v. Vanchiglia 6/a. Personale Giancarlo Perotti, fino al 3 aprile.
MANINI ARTE: via della Rocca 26. G. Manzi (fotoni, disegni, incisioni).
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: Torino via Roma 284. Mostra di Bruno Casella. Fino al 5 aprile. Orario 16/19,30.
PIRRA: Grandi Maestri post impressionisti Russi: Leonid Vainila. Ore 10-13.
SANGREGORIO: Studio d'arte 771.1605. Tra avanguardia e transavanguardia.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADÉMIA: Bellinze, Calmo, Da Milano, Galvano, Gianbar, Pitocco, Schifano, Tecco.
BERMAN: Ottocento italiano.
BIASUTTI: Filippo De. Oggi aperto.

SECOLI IL CINEMA

Q

Dove le emozioni sono su grande schermo.

AL TEATRO ALFIERI

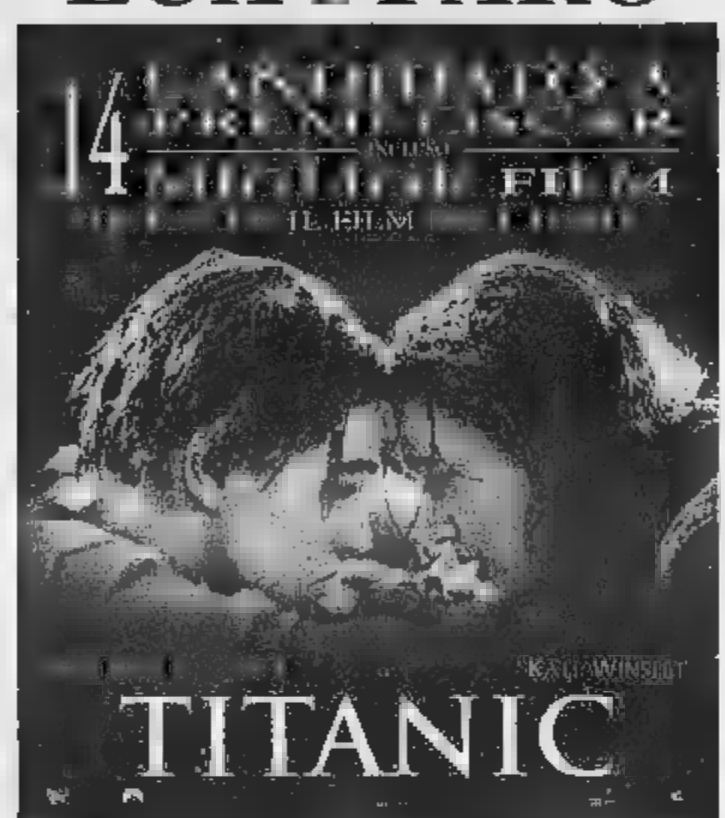
dal 24 al 29 marzo
IL TEATRO STABILI DI TORINO comincia che lo spettacolo
ANIMA E CORPO
 scritto, diretto e interpretato da **VITTORIO GASSMAN**
 adattato per motivi di salute del protagonista verrà sostituito dallo spettacolo
FUEGO Y FLAMENCO
 della **COMPANIA ESPAÑOLA DE ANTONIO MARQUEZ**
 produzione LUNA RICHOTTI
 Tutti 25 persone in possesso dei biglietti e dei tagliandi di abbonamento possono recarsi a teatro nelle recite già prenotate, senza effettuare sostituzioni, mantenendo lo stesso ordine di posti.
 Promozioni e informazioni
 biglietteria T.S.I. via Ballo 49 - Tel. 999.999

EMPIRE



IL FILM CONTINUA LA SUA
 PROGRAMMAZIONE NEI CINEMA
 LA VIDEOCASSETTA NON SARÀ
 DISPONIBILE PRIMA DELL'AUTUNNO

LUX E FARO



ORARI LUX: 14,20 - 17,55 - 21,30
 FARO: 14,30 - 18,05 - 21,40

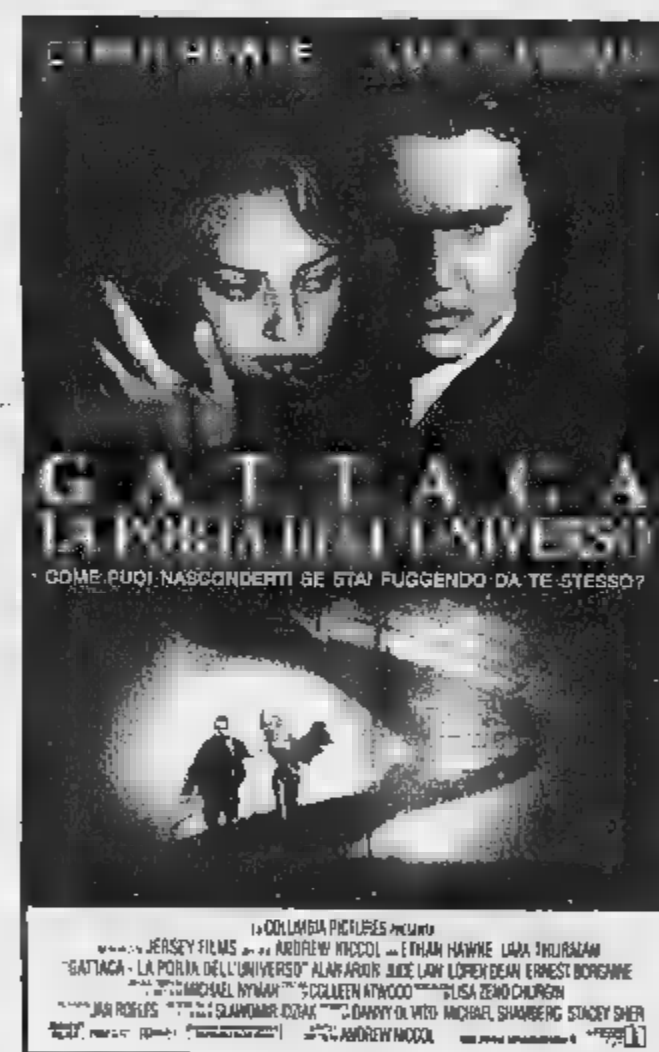
DAL 27 MARZO
 SU TUTTI GLI SCHERMI D'ITALIA

Aprile

UN FILM DI **NANNI MORETTI**

AMBROSIO

Vincitore del premio del pubblico all'ultimo
 «NOIR IN FESTIVAL»



VITTORIA

COSA FARESTI DELLA TUA VITA SE
 INCONTRASSI UNA COPPIA OMICIDA?

DA **CLAUDIO FRAGASSO**, REGISTA DI
 "PALERMO-MILANO SOLO ANDATA", UN
 NUOVO STRAORDINARIO FILM D'AZIONE



CRISTALLO

«Un film diverso ■■■■ aspro, disperato, estremo, terribile».
 (L. Tornabuoni - LA STAMPA)
 «Il film racconta un deserto che cresce ogni giorno».
 (Piero Zilioli)
 «Pervaso ■ una tragica, paradossale spiritualità».
 (A. Crespi - L'UNITÀ)

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI



LE TV PRIVATE

TELESTIM

8,26 California; 9,15 Good grief; 9,45 Working it out; 10,30 Musica insieme; 10,30 Magazine; 10,30 Working girl; 10,30 Giramondo; 10,30 Fantasie d'oltreo; 10,35 Mario Dan super can; 20 Caleidoscopio; 20,30 righe di Meta Hart; film; 22,30 Woman's gallery.

TELECOMPT - CINQUESTELLE

11 Film; 13 TG4 Settegiorni; 13,30 Obbiettivo agricoltura; 17 Video top; 19,30 TG4 informazione; 20,30 Il paese di Cuccagna.

TORINO TV

9,35 Spazio mattina; 10,35 Torino express; 12,05 Spazio mattina; 13,30 T.S.I. Telegiornale; 15,30 Reporter; 17 Shaker; 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECOMPT

8,25 Caleidoscopio; 9,45 Magazine; 14,45 Mr North; film; 18 Diamonds; 19 Giramondo; 19,30 Uomo ligo; 20,15 City Hunter; 20,40 La nuova avventura di Tennessee Buck; film; 22,45 Paura, film.

PRIMAVERNA

8,30 animati; 9 Le auto della settimana; 10 Superstar Molot; 10,30 TG Magazine; 11 A tutto; 12 Side out; 12,30 Aggiudicato a.; 20,15 Le auto della settimana; 21 A tutto campo; 23,45 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV

13 La terra e il sole; 14 Antenna 13 - 1a parte; 19 Game watch; 19,30 TG Sport; 20,30 All'istituto del mercato; 22,45 Juve Toro news.

TELESTIM

9,30 Time sette; 10,20 Mundial; 12,20 Golmania; 13,30 Time sette; 15,15 Il festival di Alabab; 19 Agricoltura; 20 Time sette; 23,20 Time sette.

QUINTA RETE

11 Mezzogiorno in musica; 12,10 Teleserie; 12,30 Trider G7; 13 Mezzogiorno in musica; 13,30 Constaris; 13,30 Mezzogiorno in musica; 18,45 Antenna verde; 19,40 Teleserie; 20,05 Constaris; 20,30 Laura, film; 22,45 Teleserie.

QUADRIFOGLIO ODON TV

12 Reporter; 16,30 Vito sottopancia la tv; 17 Copertina (R); 18 Territorio italiano; 19,30 T-Time; 19 Slack (R); 19,30 Magazine di sport, cultura, attualità; 21,30 Reporter; 23,30 Tape runner.

RETE CANAVESI

19,30 Telegiornale; 20,30 Fuori gioco; 22,30 Telegiornale.

BATA RITE

12,15 Kyushen; 13 Ai confini della realtà; 19 Cyborg; 19,34 TG 6; 19,50 Made in Italy; 20,30 Top model per uccidere, film; 22,20 TG6; 23,40 Spettacolo notturno.

RETE 7

6,45 The Bold ones; 10 La città allo specchio; 12,15 La lama e il sole; 13,15 Novastadio; 17,45 Fun tv; 18,30 Week end al cinema; 19,30 Week end al cinema; 19,35 Molot Italia; 20 Andiamo al cinema; 20,10 Carlton; 20,30 Speciale spettacolo; 20,35 La informazione; 20,35 papà, film; 20,35 Andiamo al cinema.

RETE 7

6,30 Informasette/broscopo; 8,45 Junior tv; 11,45 Film; 12,45 Informasette/broscopo; 13,45 J-Day; 14,10 Virtual fighter; 14,40 Galaxy Express; 15,27 Video Pen Pal; 16,30 Friends; 16,30 La vera storia di...; 16,50 Cyberkid; 17,20 Teddy Ruxpin; 17,50 J-Day; 18 Clarissa; 19,55 Informasette; 20,10 Mondo dell'Occulto; 20,40 Protezione Civile; 23 Hotel Paradiso.

TELECOMPT

9 L'uomo della sordina; 11 il giorno del Signore; 11,30 Carlton; 12 Angelus; 12,30 Terra nostra; 13 Commento al vangelo; 13,30 Settegiorni; 14 Carlton; 14,30 Carnaglie Express; film; 17,15 Filodiretto...quasi un rotocalco; 18,55 Quaresimale per i laici; 19 Superstar; 20,45 Totò, Vittorio e la doloresca; film; 22,55 Quaresimale per i laici; 23 Siamo tutti terzo mondo.

TAI 9

9 L'uomo della sordina; 11 il giorno del Signore; 11,30 Carlton; 12 Angelus; 12,30 Terra nostra; 13 Commento al vangelo; 13,30 Settegiorni; 14 Carlton; 14,30 Punti di vista; 15,15 Appuntamento con...; 15,30 Squadra; 15,45 il menestrello; 16,15 Puzzer; 16,30 Settegiorni; 16,45 La buona notizia; 17,15 Filodiretto...quasi un rotocalco; 18,55 Quaresimale per i laici; 19 Superstar; 20,45 Totò; 22,55 Quaresimale per i laici; 23 Siamo tutti terzo mondo.

I 31

19 Telegiornale; 20,25 Amici animali; 22,30 Fuori gioco; 23,30 Telegiornale.

TELE ALPI

14 The box; 19 Reply; 20,45 Film.

TELESTUDIO

12 Un po' di auguri; 18,35 Telesudio notizie; 18,50 Palm Spring; 20,05 Soccer boy; 20,40 Piemonte dancing; 22,40 Telesudio notizie; 23 Bivini beach 3a serie.

VIDEONORD

8,45; 10,15 Film; 12,15; 14,15 Film; 14,45 Loop; 15,15 Film; 17 La lama e il sole; 18 JTV; 20,40 Unico ordine uccidere, film; 22,10 Telegiornale/Droscopo; 23,10 Film.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

OLIMPIA

NOMINATION OSCAR
 MIGLIOR FILM STRANIERO



CHARLIE CHAPLIN 1



SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia
 per la tua fantasia.



TRAM

A CURA DI
CRISTINA CACCIA

ALIEN - LA Fantascienza. Ripley (la Weaver) in vita dopo esperimento di clonazione. (Empire)

Drammatico. Da Spielberg, storia dell'immaginazione di un gruppo di schiavi neri. 1839 s'impadroniscono della nave. Il stava trasportando nelle piantagioni dell'America. (Arlecchino)

Thriller. Un criminologo Washington va a Carolina per indagare sul rapimento della nipote. C'è dietro un harem. (Ambrosio 3)

Azione. Bova e la Schiavo, coppia in crisi per la mania di spiarla la gente con apparecchiature potenti. Un giorno vede un omicida. Con Deegan e la Morante. (Vittoria)

CRIMINAL MINDS. Thriller d'autore. Nel film di Wenders: uno scienziato alla prese con un sistema elettronico per "diminuire il crimine"; un produttore di film violenti che trova il senso della vita. (Central)

IL DESTINO. Autore. La storia di Averro, filosofo arabo vissuto nella Spagna medievale. (Central)

FINI. Commedia. Un disoccupato torinese decide di rapinare una banca. Il colpo riesce e lui prende un ostaggio. (Riposte 2)

Commedia fantasy. Il distastoso scienziato Robin Williams crea per caso il Rubber, forma d'energia dall'aspetto di plastica verde. (Dorotea)

FULL MONTY. Commedia. Film fenomenico: un gruppo di disoccupati di Sheffield per sbarcare il lunario danno vita a uno spettacolo di spogliarellismo. (Capitol, Etoile)

BATTACCA. Thriller fantascientifico. In un mondo di uomini frutto dell'ingegneria genetica, il "normale" Ethan Hawke finge di far parte anch'egli della "perfezione" per viaggiare nello spazio. Un omicidio complica il suo piano. (Ambrosio 1)

WALL. Commedia. Un giovane povero vive in un quartiere popolare di Boston. Il professore vede in lui un genio. (Elio Rosso, Valerio)

GRAZIE. Thriller. Commedia drammatica. Le vicissitudini di una banda musicale formata da minorati in un villaggio dello Yorkshire. (Elio)

HARRY A PEZZI. Commedia. Allen descrive la crisi creativa ed esistenziale di un intellettuale nevrotico. (Nazione 2)

IN & OUT. Commedia. La vita del docente Kevin Kline viene sconvolta quando un suo ex allievo premiato con l'Oscar ne afferma in diretta tv l'omosessualità. (Riposte 1)

LA CONFINA. Poliziesco. California, primi Anni 50: da un romanzo di Elroy, le imprese di un trio di poliziotti molto diversi tra loro si sfilano che imitano le star, abilitati redattori di rivista scandalistica, storiace di droga. (Stella 2)

IL MACELLAIO. Erotico. Il rapporto tra una gallerista d'arte (Alba Parietti) e il suo macellaio. (Midi)

INSO PERDURI. Sentimentale. Versione moderna del libro di Dickens, narra la storia d'amore tra un aspirante artista e la ricca Estelle. (Kino)

PAROLE, PAROLE, PAROLE. Commedia. L'ultimo, premiato, Resnais è una commedia degli equivoci in cui i personaggi parlano attraverso celebri canzoni. (Capitol 2)

QUALCOSA È CAMMINATO. Commedia. Uno scrittore scontroso ha tremendi rapporti con tutti. Ma un incontro gli cambia la vita. (Aldo 200, Ambrosio 2)

QUATTRO GIORNI A SETTEMBRE. Drammatico. Alla fine degli Anni Sessanta, un commando rivoluzionario rapisce in Brasile l'ambasciatore americano. (Dorotea 2)

Fantahorror. Dal fumetto di McFarlane: patti col diavolo, armi superstruttive, Malebo. (Nazione 1)

STARSHIP TROOPERS. Fantascienza. L'esercito americano combatte in un futuro lontano, contro una razza aliena: i giganteschi insetti Bugs. (Kino)

THE G. Drammatico. Uscito di prigione, un militante della lotta torna nel quartiere di Bellas dove è cresciuto e rivela la donna amata. (Dorotea 1)

THE GANE. Thriller. Il gioco pericoloso viene regalato a un gruppo di successo ricco e armato: in palio c'è la vita del giocatore. (Elio Rosso, Valerio)

THE JACKAL. Azione. È un killer nel travestimento associato dalla mafia russa per uccidere una personalità del governo Usa. (Riposte 1)

IL TRATTAMENTO DEL SPOSO. Drammatico. A fine Ottocento, Francesca sta per sposarsi: un convenienza ma quando conosce il suo testimone di nozze, Angelo, si innamora di lui. (Capitol 1)

M. Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse. (Fare, Lux)

TOTO CHE VISSE VOLTE. Grottesco. Nel discorso film di Capri il Maresco: capimafia, poveri crisi, ultime care e desolazione esistenziale. (Cristallo)

THE WOMEN E UNA GABBIA. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio dal Nord al Sud con una protesta. (Ambrosio)

C'UNO DELLA PIGRIA. Giudiziario. Avvocato idealista s'oppone allo studio legale d'una compagnia assicurativa. (Fiamma)

LA E' BELLA. Commedia drammatica. Benigni affronta il tema: prigionie in un lager nazista. (Elio Rosso)

AL CONSERVATORIO CON LA DE SONO

Work in progress
Il piano di Lonquich
Mozart e Schumann

studenti che partecipano ad un'occasione, che non è solo, importante per la comprensione della musica. Che vuol dire lavorare insieme? Lonquich - che abbiamo incontrato ieri mattina - dice: «Semplice. La De Sono ed io vogliamo che i ragazzi sappiano soltanto tecnicamente bene un pezzo, ma conoscano le intenzioni dell'autore».

capiscano quale periodo esso li inquadrato, la letteratura a cui si ispira, e proprio per questo, la differenza di stili e di interpretazioni, legati al periodo, anche alla personalità dell'autore. Oggi più che mai dobbiamo "capire" la musica del '600-700 e di altri secoli, affinché essa ci sia distante, lontana. Dobbiamo applicare in modo intelligente gli studi filologici. Il nostro è un "non-progetto" basato sulla curiosità che gli incontri suscitano nei giovani. Poi, faremo anche l'ascolto di cd diversi. Bisogna capire la psicologia dell'evento».

L'esperimento già compiuto in altre occasioni da Lonquich, si aggiunge a quelli di Andrea Lucchesini e Mario Brunello, che proprio qui a Torino hanno sperimentato il lavoro insieme. Con i giovani e per i giovani è lo slogan, che in questo caso viene applicato con passione e lungimiranza.

PRIME VISIONI

ALDO 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 500 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 600 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 700 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 800 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 900 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 1000 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 1100 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 1200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 1300 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 1400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 1500 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 1600 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 1700 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 1800 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 1900 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 2000 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 2100 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 2200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 2300 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 2400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 2500 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 2600 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 2700 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 2800 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 2900 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 3000 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 3100 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 3200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 3300 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 3400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 3500 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 3600 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 3700 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 3800 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 3900 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 4000 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ALDO 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 500 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 600 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 700 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 800 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 900 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 1000 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 1100 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 1200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 1300 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 1400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 1500 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 1600 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 1700 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 1800 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 1900 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 2000 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 2100 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 2200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 2300 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 2400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 2500 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 2600 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 2700 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 2800 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 2900 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 3000 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 3100 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 3200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 3300 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 3400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 3500 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 3600 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 3700 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 3800 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 3900 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 4000 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ALDO 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 500 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 600 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ALDO 700 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il comico.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 12.000.

Collezione Primavera-Estate

*E' Primavera.
Io esco con
Scarpe & Scarpe.*



**A Quart, Località Amerique (AO)
e A Borgo S. Dalmazzo (CN)
APERTO TUTTE LE DOMENICHE
TUTTO L'ANNO**

TORINO

- Via Po, 1
- C.so Vittorio Emanuele, 11
- C.so Traiano, 58/A (adiacente PAM)

Moncalieri: via Torino, 129

Borgaro Torinese: strada Lanzo, 118

Leini: via Torino, 71

Moncalieri: strada Moncalieri, 40

Settimo: Centro Commerciale "Panorama"

Rivalta: Centro Commerciale "Soledoro"

Grugliasco: Centro Commerciale "Le Fornaci"

Grugliasco: Centro Commerciale "Le Serre"

BIELLA: via Italia, 50

CUNEO: Borgo San Dalmazzo,
via Fontana, 2

ASTI: Quart, Località Amerique n.147

LOMBARDIA

LEGNANO:

Centro Commerciale "Il Triangolo"

LODI: S. Angelo Lodigiano,

Centro Commerciale "Il Castello"

PAVIA: Parona,

Centro Commerciale "Parona"

INVERIGO: Chiari, Centro Commerciale

"Icalmark". Prossima apertura

MANTOVA: Viadana; Parco

Commerciale "Viadana" Prossima apertura

VENETO-FRIULI

VENEZIA: San Donà di Piave,

Centro Commerciale "Piave"

PORDENONE:

Roveredo in Piano,

Parco Commerciale "Semeraro"

ROVIGO: Giacciano con Baruchella,

Centro Commerciale "Il Faro"

UDINE: Cassacco, Centro Commerciale

"Alpe Adria"

TOSCANA

FIRENZE: Calenzano,

Parco Commerciale

Euromercato "Franceschini"

EMILIA ROMAGNA

MODENA: Soliera, Shopping

Center "Le Gallerie"

s.s. Modena - Carpi, 290

Località Appalto

Scelte ormai fatte per la moneta unica. Promossa l'Italia e i ministri economici Ue già pensano al dopo

«Undici passeggeri sul treno dell'euro»

Ma Waigel vuole regole ancora più dure

DAL NOSTRO INVIATO

L'ingresso dell'Italia nell'euro? Ormai sembra una questione di tempo. E proprio per questo la Germania chiede garanzie aggiuntive. Prendere però il meglio, all'indomani della decisione su chi entrerà nella moneta.

A York, al vertice dei ministri economici e finanziari europei e dei governatori delle banche centrali, il ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel ha annunciato che chiederà ai Quindici una dichiarazione comune nella quale si impegnano a proseguire in modo durevole la consolidamento delle loro finanze pubbliche.

Sei i punti che Bonn vorrebbe vedere elencati in questa dichiarazione: la sorveglianza rafforzata dei bilanci; l'esame a livello comunitario dei programmi; la convergenza per il 1999; l'impegno esplicito a rispettare il patto di stabilità approvato su proposta della stessa Germania, che prevede sanzioni per chi sfonda il rapporto del 3% tra deficit e Pil; l'impegno di quei Paesi che hanno alto debito pubblico - Italia e Belgio in particolare, quindi - a ridurre il più possibile i debiti a lungo termine; una esplicita affermazione che il risanamento finanziario dovrà essere fatto con le risorse di ciascun Paese e mai

attraverso il bilancio comunitario.

Ma la richiesta di nuove condizioni «politiche» da parte della Germania sembra essere proprio il segnale che ormai nessuno pare avere più dubbi sulla composizione della squadra che scenderà in campo per giocare la partita della moneta. Chi parla lo fa per scommettere su undici titolari con lo scudetto dell'euro appuntato sulla maglia e la parola ricorrente nei corridoi del vertice è tranquillità. Tranquillo è il ministro delle Finanze belga Philippe Maystadt, che parla esplicitamente di un euro a undici, un parere non da disinteressato visto che condivide con l'Italia il primato poco pubblico in rapporto al Pil; tranquillissimo anche il Commissario europeo Yves-Thibault de Silguy, gran regista di quelle raccomandazioni che la Commissione approverà mercoledì prossimo e che di fatto aggiorneranno i posti nell'Unione monetaria. «Se fossi un italiano o un belga sarei tranquillo», concede il primo ministro lussemburghese Jean-Claude Juncker. «Perfino Tietmeyer, presidente della Bundesbank, risponde a un giornalista italiano che gli chiede se adesso è più sul debito o sulla frase forse beffarda, ma tranquillizzante: «Non sono da dove abbia tirato fuori una preoccupazione particolare».

DINI

«Le cassandre hanno sbagliato»

BERLINO. Nel suo intervento alla «conferenza tricontinentale» il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, ha affermato che i profeti del fallimento, gli avversari dell'intero progetto hanno avuto torto. «L'euro sarà la più grande rivoluzione monetaria dopo Bretton Woods», sottolinea, «ed è stata una rivoluzione». Ormai è stato generalmente accettato nelle nostre società e dalla nostra politica che la crescita non possa avvenire al di fuori di un contesto di finanza virtuosa. La prospettiva dell'euro ha modificato in Italia la cultura prevalente, che si è tradotta in un poderoso risanamento finanziario e in importanti riforme nel sistema pensionistico e nella spesa pubblica. Tutto questo dovrà tradursi in ulteriori trasformazioni della politica e dell'economia, ben oltre l'orizzonte della convergenza. Di qui sia l'Italia che l'Europa sapranno farsi carico.



Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio e, a destra, il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi

Il commissario europeo Yves-Thibault de Silguy



Il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer

DALLA PRIMA PAGINA

L'ULIVO SENZA GUIDA

riuscito a dare all'obiettivo europeo altre giustificazioni che quella della necessità e di costi inevitabili da pagare. Si è creato un deficit di comunicazione e di elaborazione pubblica che è imputabile al solo Prodi ma alla cultura dominante (anche sivistica), incapace di parlare dell'Europa se non in termini vaghi, retorici o utopistici, non appena si è fuori dalla contabilità.

Dall'altro lato, Prodi è apparso così concentrato sui conti economici da apparire assente o distratto (o esclusivamente fissato sul dato finanziario) quando sono in gioco altri qualificanti iniziative prese da altri membri del governo (dalla innovazione nella scuola ad alcune riforme di qualità dello Stato sociale). Il risultato è che il governo si è da fare in molte direzioni (giuste o sbagliate che siano) in modo sconsiderato e caotico perché manca di una chiara linea culturale di orientamento. Anche il rilievo sproporzionato, esplosivo, che sta assumendo la questione delle «35» è riconducibile ad una logica pragmatica economica. In più qui c'è l'altro elemento di debolezza di Prodi: la natura di aggregato della sua maggioranza, che favorisce indirettamente il ruolo battitore libero di Bertinotti.

Prodi ha potuto lavorare sinora a patto di non turbare l'equilibrio tra i partiti che compongono la sua maggioranza. Questa elementare regola di prudenza politica è in realtà la sconfitta della promessa fatta al tempo della nascita dell'Ulivo: passare da un cartello di partiti, nato per battere il Polo, ad una vera e propria formazione politica di tipo «L'Ulivo». L'elettore dell'Ulivo non voleva un semplice spartito tra partiti, ossessionati dalla propria diversità. Al contrario, si aspettava una formazione originale, solida attorno ad una leadership competente, solo nel fare di conto e nell'assumere una nuova cultura politica. Anche qui è venuta meno quella che all'inizio sembrava una delle risorse tipiche dell'Ulivo: la forte qualificazione e competenza intellettuale. Dov'è finita? Si è sgualcita tra professori-esperti, frustrati dal modo in cui il loro lavoro è usato; tra professori-polemisti coinvolti in sterili battaglie di logoramento con i colleghi dell'altro schieramento; tra professori-intellettuali che tacitamente hanno rimesso in piedi divisioni neo-ideologiche ricalcate sulle vecchie. Il professor Prodi protesterà che lui non c'entra niente in tutto questo. Fa parte del lato simpatico del suo carattere sdraiarsi su questa sua qualità in settori che esulano dalle strette competenze professionali. Ma ammetterà che per l'Ulivo è sempre più difficile disporre di quella leadership che gli è stata promessa all'inizio e che corregga i difetti segnalati sopra. Vuole o no Prodi assumersela lui questa funzione?

Gian Enrico Rusconi

della Commissione, ma che comunque aspetta i fatti che arriveranno il 2 e 3 maggio, quando i capi di Stato e di governo daranno il loro sì finale alle promozioni nell'euro. E il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, che come tutti i governatori Quindici ha partecipato alla redazione del rapporto dell'Istituto monetario europeo si limita a dire che «alla fine si dovrebbe trovare un accordo» sul documento della futura banca centrale e che testi come quello in preparazione «vengono rielaborati fino all'ultimo momento». Parole caute ma non pessimistiche.

Francesco Mancorda



Visco contrario allo stanziamento di nuove risorse per il Mezzogiorno. «Non è questione di mettere soldi ma serve una maggiore organizzazione».

RETROSCENA

LA SFIDA DEI CONTI

DAL NOSTRO INVIATO

sto non sono ostaggio di nessuno e lo sapete». Il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi - credo dimostrerà quotidianamente. E' la risposta al presidente di Confindustria Giorgio Napolitano, per il quale chi pilota questo governo sta - almeno sulla questione delle 35 ore - con una meteo-pistola impuntata da Fausto Bertinotti alla tempia. E per rafforzare le sue affermazioni c'è anche chi sottolinea come proprio con questa maggioranza che comanda la Rifondazione, il governo Prodi abbia fatto privatizzazioni per oltre 40 mila miliardi nel solo '97 e conti di continuare nei prossimi anni a ritmo di 10-15 mila miliardi l'anno.

anche per Rifondazione arriva Ciampi e dal suo collega delle Finanze Vincenzo Visco un messaggio preciso: la famosa «fase due», quell'esercizio da alta scolarità finanziaria-politica che consiste nel coniugare il rigore chiesto soprattutto dall'Europa e lo sviluppo che serve soprattutto al Mezzogiorno, dovrà essere attuata non tanto con l'intervento diretto dello Stato al Sud, quanto liberando risorse che possano alimentare gli investimenti privati. «C'è un equivoco molto serio, quello di continuare a ragionare come si faceva negli Anni Cinquanta, Sessanta e Settanta, immaginando una coincidenza tra attenzione per un problema e stanziamento di soldi pubblici in bilancio», dice Visco. «E' vero piuttosto il contrario: per riprendere lo sviluppo, specie nelle zone più svantaggiate, bisogna mantenere i risultati raggiunti con il risanamento, ma non c'è bisogno di risorse aggiuntive. Anzi di risorse ce ne sono fin troppe. Non è una questione di soldi ma di organizzazione». Sulla stessa linea Ciampi spiega che con il Dpef allo studio, così come con quello dello scorso anno, il governo sta facendo la più grande redistribuzione di reddito operata in Italia. «Nel '96 erano 202 mila i mi-

«Non siamo ostaggi di nessuno»

Ciampi: la «fase due» è cominciata

liardi che lo Stato doveva caricare sul proprio bilancio per pagare gli interessi sul debito pubblico - ancora le cifre Ciampi - nel '97 siamo scesi a 185 mila miliardi, quest'anno prevediamo di scendere a 163 mila. Oggi stiamo facendo delle Finanze di qualità nelle quali si può dare importanza ai problemi del Mezzogiorno e la disoccupazione. Questa è l'integrazione tra «fase 1» e «fase 2».

E anche il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio indica la strada del risanamento con spinti spaziosi per gli investimenti, anche grazie a risparmio crescente che può allineare gli investimenti, ma ricorda anche che con l'avvento dell'euro un sistema nel quale i costi non aumentano più e il cambio non si muove occorre recuperare la flessibilità del lavoro per evitare la disoccupazione.

Per quanto riguarda il Dpef, che il governo conta di approvare per metà aprile, prevederò un ribasso del rapporto deficit/Pil inferiore alle precedenti previsioni di due decimi: punto per ognuno dei prossimi tre anni: il 2,2% invece del 2,4 del 1999, l'1,8 invece del 1,8 del 2000 e infine il dato già fissato dell'1,2% nel 2001. Anche ieri Ciampi ha ripetuto che sarà molto difficile, se non impossibile, ottenere l'approvazione parlamentare del documento prima del 2 maggio, come ha chiesto invece ancora l'altro giorno il ministro delle Finanze olandese Gerrit Zalm per avere garanzie sulla sostenibilità del risanamento italiano. Un passaggio-

menti previsioni di due decimi punto per ognuno dei prossimi tre anni: il 2,2% invece del 2,4 del 1999, l'1,8 invece del 1,8 del 2000 e infine il dato già fissato dell'1,2% nel 2001. Anche ieri Ciampi ha ripetuto che sarà molto difficile, se non impossibile, ottenere l'approvazione parlamentare del documento prima del 2 maggio, come ha chiesto invece ancora l'altro giorno il ministro delle Finanze olandese Gerrit Zalm per avere garanzie sulla sostenibilità del risanamento italiano. Un passaggio-

Il Tesoro non esclude che già a maggio la maggioranza possa approvare il testo del Dpef

lampo in Parlamento, spiega Ciampi, sarebbe prova di rispetto verso le istituzioni e comunque il ministro ricorda che esse abbiamo preso degli impegni li abbiamo sempre mantenuti. Ma anche se per l'inizio di maggio il «sintomo» del Parlamento mancherà ancora, non è escluso che il Dpef ottenga già un'approvazione da un vertice di maggioranza - Rifondazione comunista dovrebbe essere compresa - che potrebbe proprio entro quella data.

(L. man.)

Esperimento pilota da ottobre (per 24 mesi) in alcuni Comuni: riguarderà 20 mila persone

Un assegno da 500 mila lire per i bassi redditi

La proposta della «Commissione povertà» al vaglio della Turco

ROMA. Dovrebbe essere di 500 mila lire l'importo mensile del reddito «di inserimento» e dell'integrazione alle risorse familiari dovrebbe riguardare, a regime, oltre 20.000 persone con un reddito inferiore alla pensione sociale. E' quanto prevede il documento della «Commissione povertà», incaricata dal ministro Turco di elaborare una proposta per il decreto sul reddito minimo di inserimento, da emanarsi entro giugno, secondo il quale l'importo sarebbe aumentato per ogni famiglia tenendo conto dei criteri previsti dal riciccolo. Il documento ora passerà al vaglio del ministro Turco che dovrà decidere in merito.

L'esperimento pilota, previsto dal documento, partirà a ottobre in alcuni Comuni da cordare e durerà 24 mesi. La Finanziaria prevede per questo strumento 284 miliardi nel

triennio (28 nel 1998, 113 per il '99 e 143 per il 2000), ma al progetto dovrebbero provvedere per il 2000 i Comuni nei quali sarà avviata la sperimentazione. L'importo sarà di 510 mila lire nel 1999 e di 510 mila nel 2000. La casa di abitazione è esclusa dal conto complessivo tre chi ha attività mobiliari e escluso dall'esperimento. Per famiglia - secondo il documento - si intende persone - sesso diverso che condividono il luogo di residenza e parte delle spese di sostentamento.

Sarebbero quindi incluse le

coppie eterosessuali conviventi non quelle omosessuali. Per incentivare l'attività lavorativa nel calcolo è previsto un abbattimento del 50 per cento dei redditi da lavoro da lavoro complessivamente percepiti dalla famiglia. L'importo complessivo dell'assegno sarà di 510 mila lire nel 1999 e di 510 mila nel 2000.

La casa di abitazione è esclusa dal conto complessivo tre chi ha attività mobiliari e escluso dall'esperimento. Per famiglia - secondo il documento - si intende persone - sesso diverso che condividono il luogo di residenza e parte delle spese di sostentamento.



Livia Turco

un programma di avviamento al lavoro a meno di gravi carichi di cura familiare mentre per i minori è previsto l'obbligo scolastico. Gli abili al lavoro dovranno essere iscritti all'ufficio di collocamento ed essere disponibili ad accettare qualsiasi offerta di lavoro.

Le condizioni per ottenere l'assegno - precisa il documento - dovranno essere confermate ogni sei mesi. Chi non rispetta le clausole avrà il reddito ridotto progressivamente del 20% ogni due mesi fino ad esaurimento. La domanda è rifiutata se si può ricorrere al sindacato. I Comuni devono rispondere alle domande entro 2 settimane dal ricevimento e predisporre il programma entro due mesi. La scelta delle amministrazioni che parteciperanno con l'esperimento sarà fatta dal ministro della Solidarietà sociale con la Conferenza Stato-Regioni.

Su richiesta tedesca

I governatori parteciperanno

YORK. I governatori delle Banche centrali dei Paesi dell'Unione Europea parteciperanno in via straordinaria al summit del 2 e 3 maggio a Bruxelles, dove si dovranno selezionare i partecipanti al primo round della moneta unica europea. Il ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel aveva suggerito la presenza dei governatori ieri mattina. Nel pomeriggio, il ministro delle Finanze britannico, nonché presidente di turno della Ue, Gordon Brown, ha confermato la presenza nella conferenza stampa conclusiva della prima giornata di lavori dell'Ecofin. Brown ha ribadito che la sterlina non si allineerà al sistema monetario europeo. Ma ha assicurato che nonostante il ritardo nella decisione di aderire alla moneta unica la Bretagna inizierà ugualmente a prepararsi all'introduzione dell'Euro sin dal suo avvio.

LA STAMPA
 Quotidiano fondato nel 1857
 DIRETTORE RESPONSABILE
 Carlo Rossetti
 VICE DIRETTORE
 Luigi La Spina
 VICE DIRETTORE
 Vittorio Saba, Paolo Passarini
 Ugo Cresto-Dina
 REDATTORI CAPO CENTRALI
 Franco Tropea, Roberto Bellato
 REDATTORI CAPO ROMA
 Ugo Marti
 REDATTORI CAPO BARI
 Chiara Beria di Argonne
 ART DIRECTOR
 Cynthia Scaramella
 EDITRICE LA STAMPA SPA
 PRESIDENTE
 Giovanni Agnelli
 VICE PRESIDENTI
 Vittorio Saba, Paolo Passarini
 AMMINISTRATORE DELEGATO
 E DIRETTORE GENERALE
 Paolo Passarini
 AMMINISTRATORI
 Luca Cordero di Montezemolo
 Giovanni Agnelli
 Francesco Pirelli, Alberto Nicolletti
 STABILIMENTO TIPOGRAFICO
 La Stampa, via Merello 32, Torino
 STAMPA IN FACSIMILE
 La Stampa e G. Basso & C. Torino
 Sede art. e C. Pirelli 10, Roma
 375 via, Quarta Strada 10, Catania
 Nuova S.M. spa, v. della Candela 11, Milano
 L'Espresso, viale S. Pietro, 10, Roma
 New York, 151 St. Ave. New York, New York
 CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
 v. Caracciolo 28, Milano, tel. (02) 24434.611
 S. M. d'Assalto 10, Torino, tel. (011) 5095.21
 © 1997 Editrice La Stampa SpA
 Reg. Trib. di Torino n. 612/1980
 Certificato n. 2871 del 12/12/1997
 La Stampa di Torino 11 Marzo 1998
 a stampa di 500.000 copie

Palermo, l'uomo assassinato con 15 colpi di pistola: soccorso dal figlio, è morto in ospedale

Su Di Maggio la vendetta dei killer

Massacrato il fratello del pentito che fece arrestare Riina

PALERMO

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Emanuele Di Maggio, 52 anni, dei tre fratelli del pentito Balduccio Di Maggio, è stato assassinato ieri pomeriggio con 15 colpi di pistola. Con il figlio Andrea, 25 anni, stava riportando il suo gregge nell'ovile a San Cipirello, paese poco distante dal suo, San Giuseppe Jato, chilometri da Palermo.

Il delitto è tutto il sapore della vendetta trasversale. Segue di due mesi l'uccisione, l'8 gennaio dello zio materno del cugino del pentito, Salvatore e Giuseppe Prestigiacomo di 70 anni. Anche quel duplice omicidio aveva l'etichetta della vendetta trasversale, un

feroce avvertimento rivolto a Balduccio dai suoi nemici, primo fra tutti, forse, quel Giovanni Brusca che però continua a proporsi come pecorella smarrita, confidando di strappare la patente di collaboratore giustizia, pur di essere ammesso a tutti i conseguenti benefici.

Emanuele Di Maggio, che in paese aveva sempre mostrato di non aver paura, non è morto subito, nonostante le ferite. Il decesso è avvenuto poco dopo nell'ospedale di Partinico. Il figlio che, quando sono giunti i killer lo precedeva di pochi metri, è stato risparmiato. Andrea ha urlato con tutte le sue forze, chiedendo aiuto. Si è gettato sul corpo del padre agonizzante. Da una vicina villetta - i killer erano già fugiti - sono uscite alcune persone. Una ha telefonato ai carabinieri che hanno organizzato i soccorsi, chiamando un'ambulanza. Gli spari d'erano sembrati il rumore di un martello pneumatico. Una terribile.

Un martello pneumatico. Una terribile. Maggio è stato interrogato subito dai carabinieri e dal sostituto procuratore Olga Capasso. «Papà respirava ancora. Era insanguinato. Gli ho sollevato la testa, gli ho detto di stare tranquillo, che ce l'avrebbe fatta», ha raccontato il ragazzo.

Sia i parenti Balduccio Di Maggio che quelli del Brusca hanno rifiutato il programma di protezione e hanno preferito rimanere a San Giuseppe Jato, malgrado da mesi per tutti loro sia paurosamente aumentato il

livello di rischio. Dopo l'uccisione di zio e cugino, il pentito, che il 15 gennaio fece arrestare Totò Riina, che parlò di un incontro dei boss con Giulio Andreotti del famoso bacio sulla guancia e che è poi accusato di avere organizzato un'offensiva armata contro il clan Brusca, nel carcere di massima sicurezza dove è rinchiuso aveva detto chiaramente di temere per la sua vita. Adesso, dopo l'uccisione del fratello, il difensore di Balduccio l'avvocato Ennio Tinaglia afferma: «Chissà quando questa storia finirà. Si stanno concretizzando tutti i timori che il cliente aveva espresso».

Antonio

DALLA PRIMA PAGINA

I magistrati palermitani lo hanno inchiodato alle responsabilità di collaboratore che è tornato a delinquere. La sua storia, dunque, potrebbe sembrare conclusa: accusato di associazione mafiosa e omicidio non può speranze di cavarsela, anche facendo appello al suo più grande merito: cioè l'aver consegnato ai carabinieri il padrino di Cosa nostra. Eppure, eppure la sua figura continua ad avere una tragica centralità nell'evolversi degli accadimenti del triangolo della morte San Giuseppe-Sancipirello-Partinico.

Basta la più recente per convincersi che partita - interna ed esterna alla mafia - è ancora tutta aperta nel territorio storicamente scelto da Cosa nostra come «zona franca» per un intreccio che ha visto protagonisti la mafia, la politica e alcuni pezzi di istituzioni. Il problema Di Maggio è evidentemente non risolto, come non si vede soluzione alla questione del controllo mafioso su quel vasto territorio. E' troppo ingarbugliata la storia di San Giuseppe Jato forse molto altro sangue dovrà scorrere, come ripetono da anni osservatori e testimoni privilegiati di quella storia, come la sindaca Maria Maniscalco.

L'assassinio di Emanuele Di



Totò Riina e, a fianco, il luogo dell'agguato a Emanuele Di Maggio

I conti sbagliati di Balduccio

Così si è indebolita la sua posizione

Maggio è un colpo isolato all'ex collaboratore. A guardare bene la catena di fatti, si intravede una sorta di strategia del ragno che, piano piano, passa dopo passo, tende ad avvolgere Balduccio.

Partiamo dai fatti successivi al suo «pentimento». Di Maggio acquista carisma e credibilità servendo Totò Riina su un piatto d'argento. L'Italia sbalordisce, i magistrati non possono non riconoscergli la famosa «attendibilità intrinseca».

Forte della sua credibilità, Balduccio irrompe ancora sulla raccontando - qualifi-

Troppe pressioni attorno alla sua figura di collaborante

candosi testimone oculare - il bacio tra Andreotti e Riina. Chiunque altro avesse detto a un giudice una simile sarebbe stato dirottato in una cura per malattie mentali. Ma lui no. A Balduccio bisogna credere: lui è quello che

Una lunga scia di sangue con la faida di San Giuseppe Jato

ha fatto prendere Riina. Da quel momento - paradossalmente - si indebolisce la posizione del collaboratore più famoso. Di Maggio entra in una sorta di «frullatore» che questa una possibile interpretazione del futuro atteggiamento - gli fa perdere l'orientamento. Troppe pressioni, troppi interessi attorno alla sua figura. Troppi «visitatori» si alternano nel suo rifugio.

Balduccio - al centro di tante attenzioni, non tutte disinteressate - perde la testa e tenta la via della vendetta utilizzando la copertura del suo stato di teste protetto. Compie serie di assurdità che solo il delirio di onnipotenza può spiegare. Fa male i conti, però. La procura di Palermo non lo perdona, arrivando ad indagare persino sull'operato dei binieri che avevano il compito di badare all'incolumità del

pentito.

Ma il «danno» è già fatto. La faida innescata. E San Giuseppe Jato diventa l'unico luogo (forse, ma per altri motivi, insieme con Catania) dove viene trascurato l'ordine non scritto di evitare sangue, clamori e «botte». Non più di due mesi fa, nella stessa contrada dell'agguato di ieri, lo è il cugino di Balduccio. Ieri il fratello che aveva rifiutato ogni protezione. Come hanno fatto anche il vecchio padre, i figli e la prima moglie Balduccio. Tutti a San Giuseppe Jato a condurre ostentatamente una «vita normale». Oggi sappiamo che non potranno mai viverla, se restano a San Giuseppe.

Sa, infatti, fronte ad una ripresa della faida (sia gestita dal Vitale o dal Brusca - da chissà chi) è ovvio pensare che non si fermerà presto e che i prossimi obiettivi - secondo la strategia del ragno - saranno altri familiari, anche se, come il fratello, dichiaratamente estranei a propositi guerra mafiosa. Se il movente del tiro al bersaglio sui Maggio è esterno a Cosa nostra, non per questo diminuiranno i rischi per i familiari. Qualcuno sospetta che Balduccio possa aver tentato il «gioco grosso» inviando messaggi a proposito dei presunti tentativi messi in atto per farlo ritrattare al processo Andreotti. Forse si tratta solo di cattivi pensieri, speriamo. Al momento esiste solo un suo inafferrabile «timore» espresso attraverso l'avv. Ennio Tinaglia: «Ho paura per la mia vita».

Francesco La

Napoli, ferito agente

Assalto ai poliziotti dopo il blitz

NAPOLI. Spaccio alla luce del giorno a un allevamento di pit-bull, destinati ai crudeli combattimenti organizzati dalla camorra, tra i palazzoni popolari alla periferia di Napoli. La polizia ha tentato di violare i confini del rione per arrestare tre fratelli accusati di vendere droga, ma una folla inferocita di amici e parenti, cinquantasei persone, si è scagliata contro la pattuglia per impedire con tutti i mezzi la cattura. Nell'assalto agli uomini della Narcotici sono stati usati bastoni, bottiglie rotte, mazza chiodata, fino a quando spuntati anche i coltelli. Un agente, ferito al petto, per liberarsi ha fatto fuoco con la pistola colpendo alle gambe uno dei pregiudicati. A fatica, i poliziotti sono riusciti a raggiungere l'auto da dove hanno chiesto rinforzi via radio. Ci vuole una decina di volanti, le «gazzelle» dei carabinieri e un elicottero per domare la rivolta contro la squadra antidroga scappata ieri nel cortile di un complesso Iap nel Traiano. Il bilancio finale è cinque arresti e una dozzina di feriti, mentre le condizioni dell'agente e dello spacciatore feriti sono gravi. Fra gli edifici circondati da pezzi di campeggio, le forze dell'ordine hanno trovato una fila di box in cemento e lamiera dove erano stati sistemati una quindicina di cuccioli di pit-bull. (m. c.)

Incendio doloso

Tago a cura di
la firma **Parabola**
di **Pozzi**

ROMA. Un incendio ha distrutto venerdì notte l'abitazione del manager porno dive, Riccardo Schicchi, e danneggiato altri due appartamenti adibiti a sede dello studio «Diva Futura». Alle 3.30 arriva telefonata al 113 che segnala le fiamme nell'appartamento in via Cassia 1818. I vigili del fuoco hanno impiegato due ore per spegnerle. Al momento dell'incendio nessuno si trovava all'interno. L'abitazione Schicchi è messa a squadrone, in fumo l'archivio con le foto di Moana Pozzi, Eva Henger, moglie di Schicchi, dice: «C'è che è perseguita due anni, è innamorato di me, il responsabile di questo». Sarebbe bulgario, Milan Romanov. (r. cri.)

GENTE VIAGGI
SPECIALE

Le piu' belle immagini del mondo.



Rusconi Editore

Gente Viaggi di aprile è già in edicola.

Gente Viaggi è sempre speciale ma questa volta lo è ancora di più. In esclusiva per voi presenta le immagini più belle del pianeta in un formato davvero unico: nove fotografie di un metro ciascuna. Ma in più Gente Viaggi è speciale anche nel prezzo: solo 3.000 lire.

GENTE VIAGGI. PIU' CHE UNA RIVISTA, UN FILM!



Pagavano prostitute e gigolò per movimentare le serate e ingannare le coppie autentiche di clienti

Le squillo lavoravano nei club privé

Blitz a Torino, ordine di chiusura per 7 locali

TORINO. Tempi per gli scambisti. Non quelli ferroviari. Quelli del sesso. Così, per chi, appunto, praticano lo scambio della moglie o del marito, apposti locali, riservati ai soli soci e denominati "privé". Venuti di questi club dell'ammucchiata, dell'io fotografo e mentre soccezzano la mia donna, «voi guardate me e la signora che ho appena conosciuto, sono perquisiti l'altra notte dalla polizia: Torino, Milano, Monza, Piacenza, Alessandria e Pavia. Sette stati chiusi: tutti nel capoluogo subalpino. I proprietari, undici persone, non potranno uscire di casa dalle 19 alle 7.

L'accusa, per loro e per altri quaranta frequentatori del libero scambio coniugale: favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Secondo gli inquirenti, pagavano prostitute e gigolò per movimentare le serate e ne ricavano alti guadagni: in sostanza, sempre secondo gli investigatori, pochi erano gli "scambisti" di provata fede e convizione che pagavano fior di quattrini (centinaia di biglietti da mille la botta) per qualche trasgressiva in cui cedevano la

moglie a uno stallone spacciato dai proprietari per l'avvocato Y, l'ingegnere X e l'idraulico Pippo e si deliziavano la sua consorte: in realtà, i professionisti dell'amore.

Ovviamente, gli accusati negano tutto, l'unico che ha accettato, dietro garanzia dell'anonimato, di parlare, dichiara, inventando il neologismo "scorcellinerie": «Macché prostituzione. I nostri sono solo giochi erotici per combattere la noia matrimoniale, per dare nuovo sapore al sesso coniugale. Il fatto è che siamo perseguitati, la colpa è tutta di Giuseppina». Giuseppina chi? «Ma la Giuseppina di Ravenna, quella poveraccia che avrebbe infettato migliaia, tra uomini e donne, quando è venuta fuori la sua storia non c'è più pace per noi, appassionati di scorcellinerie». Vabbè.

Dei locali chiusi, molti sono tempo. E tempo si pubblicizzano negli annunci dei giornaletti di inserzioni dell'uso, senza perifrasi, con messaggi chiari, diretti. Alcuni esempi: «Intrigante tempio per lo scambio di coppie», «Voi scoprire una nuova filosofia dell'erotismo? Contat-

ci», «Privé per una serata amore libero, eccitante, «Circolo culturale per momenti eccitanti in un ambiente raffinato e di classe, dove puoi prenotare i tuoi addii al celibato, al nubolato. Alcuni, addirittura, si fanno reclame telematica, Internet. Il «Fontana Blu», alle porte di Moncalieri, ha sito: grafici, curati, messaggi, sottofondo musicale. Nel video promozionale di un altro privé: un letto a rotelle, fari illuminano le scorcellinerie: due donne e tre uomini. Vasi, fiori e piante attorno, a fragole protezione dell'intreccio di nudità. E fontane con zampilli di acqua vera. Accanto, nuovi letti, con altre coppie disinte, ora avvvinghiate ora spettatrici della mischia sul letto.

Le indagini sono durate dieci mesi. Sono state condotte dal capo della Mobile torinese, Salvatore Mulas, e dalla dirigente della Buoscoste, Victoria Rissone. Le ha coordinate il magistrato Patrizia Caputo, avrebbero fatto scoprire una nuova forma di prostituzione con ragazze e gigolò che si spostano da una città all'altra, delle mogliettine fasulle in di sfrenati

scambi sarebbero giovani dell'Est Europa, tutte belle. C'erano anche, non per amore del verismo ma per ingannare gli scambisti in buona fede, donne rotondettoni, non più giovanissime, molto massicce e poco vamp. Due club giravano così bene che dalla provincia arrivavano i pullman.

I sottufficiali della Mobile parlano di locali dove, in certe sere, si davano appuntamenti 40 e 50 persone (per un giro mensile di 30-100 milioni): coppie, anche sposini, che cercavano sensazioni forti in ambienti di classe, moquette, fiori, profumi. Fotografandosi e riprendendosi per film amatoriali, gustare poi nella quiete domestica. Raccontano anche di "privé" riservati a pochissimi disposti a pagare salati extra, con muri in cartone, con tanti fori, a varie altezze, forse per spiare, forse per far altro.

E di donne travolte dalla passione, strette tra le braccia di tre o quattro ragazzi, bianchi e neri. E poi specchi. Che guardano gli apostoli del libero scambio coniugale.

Claudio Giacchino
Ezio Mascaro

Il caso di Nadia

Controlli della scuola delle assassine

FOGGIA. Anna Maria e Nadia, i nomi scritti col pennarello e un fiore disegnato accanto sono sul banco della V D del magistrato che Nadia Rocca e la sua assassina Anna Maria

Nadia Rocca

Botticelli frequentavano a Foggia. Nell'istituto Poerio gli inquirenti vogliono trovare le risposte che mancano all'omicidio della diciottenne, strangolata «amiche» a Castelluccio dei Sauri. Lari, carabinieri e polizia hanno sentito docenti e studenti della V D, prelevando in classe alcune studentesse. Una scelta che rilancierebbe la pista omosessuale, insinuata dalle assassine, Anna Maria Botticelli e Marianna Sica, che prima dell'omicidio «diffuso voci sulla omosessualità di Nadia, riprese nel falso biglietto di addio fatto cadavere della ragazza». Inquirenti negano, i familiari della ragazza uccisa inorridiscono, è da escludere che Anna Maria, servendosi della sua ossessione omica - il papà di Marianna morto 18 anni fa che le appare in sogno - abbia proiettato sulla compagna di banco fantasie personali che non osava rivelare. «Non dimentichiamo», dice Ernesto Torres, uno dei legali Sica - che Anna Maria usciva anche con Nadia, Marianna

«Rocca alcun rapporto. Anna Maria «la personalità forte, Marianna dipendeva da lei». Questa dipendenza ha cominciato a frantumarsi in carcere: la richiesta fatta dalla Sica al gip Antonio Diella di non tornare in cella con Anna Maria, è la prova di una presa di coscienza di Marianna che, ricorda, l'ossessione omica della Botticelli aveva indicato come prima vittima da uccidere. «Anna Maria avrebbe detto Marianna - mi ha messo un cappio al collo. molto sofferto per la. mio padre e lei ne ha approfittato. Intanto, i familiari di Anna Maria hanno chiesto perdono con una lettera ai genitori: Nadia: «Non sappiamo spiegarci un gesto simile». [a. l.]

Le coppie arrivano anche da Arezzo e da Bari



Il blitz della polizia è scattato l'altra in una ventina di club privé, specializzati nelle coppie

QUELLA NOTTE DI

Ma chi aspettano le ragazze della notte in quei bar zuffi di alcolici e piroette, gli uomini volanti che trascinano pacchi di soldi forse male guadagnati... chissà, sognano vite più normali mentre la notte gira gira gi-

Cosa dicono le ragazze della notte a quei baristi ruffiani e discreti che si chinano preteschi sul bancone per confessare chissà quali segreti... Quanto da dire «quanto c'è da bere mentre la notte macina le ore dove vanno le ragazze della notte che all'alba fuggono complimenti tassati stanche di tanto piene del rimorso d'aver forse detto troppi sì. Ma lo scacciano presto ed entra dentro in loro solo un filo di spossatezza leggera

Da «Le ragazze della notte» di Francesco Guccini



I vitelloni del libero scambio

A Ravenna, giochi di sesso, noia e follia

«Mister Hide ti cerca su Internet! Hai voglia di giocare, avere una seconda identità con la quale realizzare fantasie sessuali? Se sei bella, ma soprattutto spigliata e spiritosa, qui lo sconosciuto che può diventare il complice perfetto per le tue trasgressioni. Ingegnere napoletano...»

RAVENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Tutto cominciò una notte di luminarie. C'era festa, dice lei. Affari e sudori. Lo sconosciuto finì sul divano, e i calzini bianchi e i muscoli tesi. Nessuna vergogna, capite: «Quando ci vuole, ci vuole», come ammette il marito. Lei si innamorò lo stesso, anche davanti a tutti. Carmine rideva i piedi nudi un verme, ricorda, la destra indaffarata, dio che pena. Quello sconosciuto costruiva ponti, parlava bene. Aveva la pancetta benessere. «Siamo rimasti buoni amici», confessa. Compimenti. Sorrisi stropicciati, guardi languore. Bisogna capire: l'amore non è sempre un bel racconto con le campane a festa. Fumo di sigaretta. Ascelle. Sudore. E in questa intimità affettuosa che si avverte bene la condanna dell'estraneità. Gonna discinta, pelle bianca, calze nere. Sguardo indolente, profumo dol-

ciastro sotto le luci smorte. Il Mario asciuga i bicchieri aria stanca, li aggiusta in fila sotto il bancone. La giacca viola gli sta stretta come una muta. Lei sfilava una rivista sul bancone: «questa sono io», dice. Cantilena. Romagna. Mario ha due occhi da volpe. Sbiria le cosce al vento, il grande, le gambe belle robuste che stanno piantate per terra come tronchi d'albero, inseguiva i fianchi da matrona. Natiche rotonde. Il sesso. Ascelle depilate. C'è scritto: «Moglie insoddisfatta, molto esigente, cerca uomini dotati...» Peli, pance. Il marito sorride lezioso. Compimenti, fa il Mario. Tintinnano i bicchieri. Mario Tonielli faceva il facchino, una moglie e dei figli. Adesso ha più la moglie, e i figli pazienza, però fa il cameriere qui dentro, vede donne nude tutte le quali volta lo chiamano. «eri sera una mi ha detto: sei bravissimo. Per la prestazione. E per le parolacce. Scambi coppie, notte italiana. Sono le 10,30 di una domenica sera qualunque.

Il Kalos club sta sulla piazza a una via che taglia i campi il Club privé, Punta Marina, Ravenna. C'è qualcosa di Romagna, qualcosa di bordello, o c'è qualcosa di Fellini, anche qui dentro. Faceva finta. Un piccoletto molto arillo con giacca seduto sullo sgabello del video-

Sei stanze separate, tv con film porno un letto rotondo per gli incontri di gruppo

poker. Sua moglie sguarda annoiata. E' la più bella, forse: bionda, pacifica, normale, materna. Non si leva nemmeno il cappotto. Vengono in mente messaggi da Club privé. Fermo posta, pagina 33: «Desideriamo immensamente visitare città. E' ovvio che piacerebbe farlo coppia della. Altro annuncio, pagina 70: «E trasgressioni non un fatto più mentale che fisico, senza arrivare se non graditi i rapporti completi. Beh, non vale per tutti. Nel separé in fondo stanno mugolando. Una signora di Bari, il marito, la professoressa di Ferrara che urla dalla bocca da coniglio, capelli un po' arruffati e capricciosi, lenti spesso come il fondo di un bicchiere; lui faccetta sacrestano, bruno, stempiato, occhiali anche lui. Deve qualcosa nascondere perché non osa guardare negli occhi nessuno. Sorrisi da non vedenti. Altri due arrivano da Bari. Commercianti. Vengono su il sabato e la domenica, passano le notti qui dentro a fare pazze. Il lunedì ritornano a Bari a tirare su la saracinesca. Lei è pic-

cola, capelli cortissimi, da taglio militare. Piglio sadomaso. Canottiera traforata e trasparente. Minigonna di pelle nera. L'altra sera aveva la sporta della spesa. Lui baffi grigi. Prima che la serata si scaldi, lei passa il tempo a tastarlo. Quando si scaldano, lui fa fare. Messaggi. Linguaggio: «Medico vero con mani di velluto, lingua di fuoco e il resto da scoprire, offre approfondite visite a tutte le donne curiose di una stimolante esperienza». Ancora: «Sono medico napoletano 43enne bruno magro alto raffinato igienista. Cerco b...». Anna. Andremo insieme in negozi, parcheggi, ristoranti e tu ti esib-

colle, capelli cortissimi, da taglio militare. Piglio sadomaso. Canottiera traforata e trasparente. Minigonna di pelle nera. L'altra sera aveva la sporta della spesa. Lui baffi grigi. Prima che la serata si scaldi, lei passa il tempo a tastarlo. Quando si scaldano, lui fa fare. Messaggi. Linguaggio: «Medico vero con mani di velluto, lingua di fuoco e il resto da scoprire, offre approfondite visite a tutte le donne curiose di una stimolante esperienza». Ancora: «Sono medico napoletano 43enne bruno magro alto raffinato igienista. Cerco b...». Anna. Andremo insieme in negozi, parcheggi, ristoranti e tu ti esib-

Nelle luci smorte della sala, la sera scompare. Il locale. Uno spiazzo per la discoteca, divani contro il muro. Stanze separate. Sono sei. Una: pareti bianche, tre poltroncine rosse, tendine bianche e gialle, legno verde come il comodino. Tv con film porno. Tre cuscini. La struttura sembra quella di una nave. Il titolare, Pierluigi Titi, è marinai. Ambiente: due: 4 poltroncine verdi, tavolino verde, due posacenere. Ambiente numero 3: solo un letto rotondo, abbastanza piccolo. Quando la notte si scaldi, qui s'ammassano e s'intrecciano come in una pittura cubista. Adesso, le coppie si scambiano solo sguardi e parole.

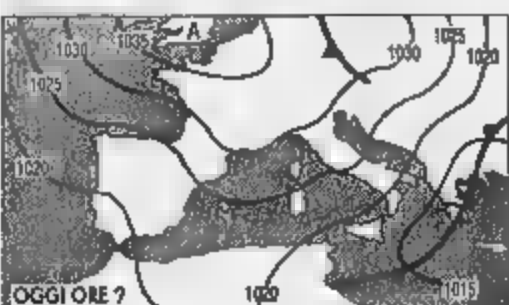
I vitelloni aspettano al bar. C'è anche il «consulente», fa chissà. Psicologo sessuale. Fisicologo. Giordani, da Lugo di Romagna. Occhio stanco, dio lavoro anche per altri club privé, dice. Ah, l'occhio, ecco perché. Testuale: «Sono utili, servono per controllare le pulsioni, frenare le aggressività». Sono 200 in tutta Italia, 36 solo a Milano, 14 in Romagna. Lui, dice, il cattolico: «Mi sono anche confessato». Padre Pio. Ili che vengono qui non pensano tanto all'amore del Vangelo. La signora Teresa racconta che la prima volta fu 15 anni fa, su una rivista. Loro avevano una concessionaria d'auto. «Siamo rimasti ancora ottimi amici. Co- quel marito. Superbi.

Consumando la notte, i profumi si spengono. Sono avvelenati dagli odori, dalla tensione, da un briciolo di paura. Ci sono due giocatori professionisti. Vincono e perdono con le. Loro hanno tempo per le donne, non hanno tempo per gli amori. Solo il gioco. Chissà perché più tutti ci simbolizzano questo posto, dove non c'è più spazio per niente, per il tempo che passa o per fermarlo, dove non c'è più tempo nemmeno per guardarsi l'anima. I birri vanivano già dai calanchi con i capelli luicanti di brillantina.

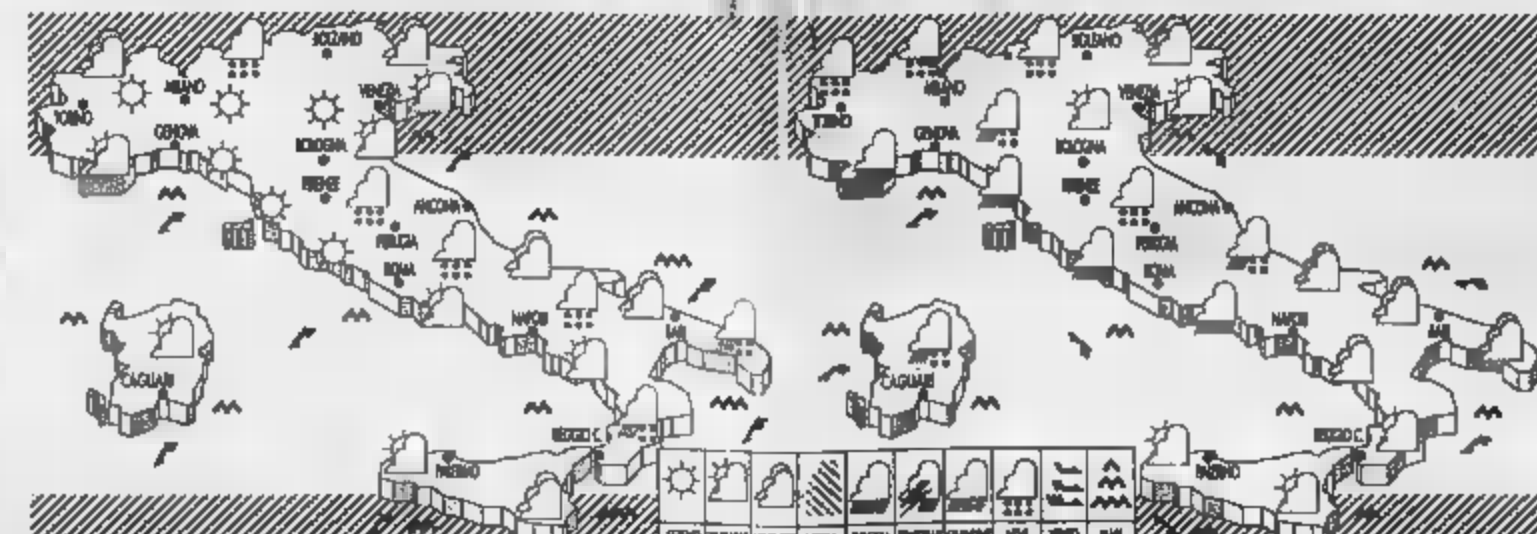
Però, Romagna non cambia mai. Raul ha le occhiaie di chi aspetta le. Il mattino smazzando la fortuna. Dev'essere l'unica femmina per cui vale la pena. Il resto sono odori, sudori. Nella stanza di fondo qualcuno mugola ancora. Gridolini. «Dai, dai, abbraccia. Fuori, c'è un cielo lavato. Uno schiaffo d'aria fresca.

Pierangelo

IL TEMPO



condizioni tempo sulla Penisola sono orientate verso un progressivo deterioramento. L'aria fredda, che continua a fluire da Nord-Est, si dirige verso il Mediterraneo occidentale entro la giornata di domani. vita a circolazione depressionaria e un'ondata di maltempo. Il freddo si unirà a piogge e nevicate, a iniziare dal settore Nord-Ovest. Ancora tempo perturbato al Centro Sud ed in particolare su Abruzzo, Molise, Basilicata e Calabria con precipitazioni nevose anche su zone collinari. Poco nuvoloso al Nord.



zone alpine, e Sud annuvolamenti anche intensi con piovosità locali e spruzzate sulle zone appenniniche. resto Penisola generalmente nuvoloso salvo locali annuvolamenti pomeridiani sulle tirreniche. Temperature in diminuzione.

CITTA' ITALIANE					
	min	max		min	max
	10	18	Bologna	6	9
	8	14	Firenze	4	15
Verona	0	9	Pisa	2	17
Trieste	4	9	Ancona	1	9
	4	9	Perugia	0	13
Milano	7	12	Reggio Calabria	2	8
Torino	9	16	L'Aquila	-2	5
Cuneo	3	10	Roma Urbis	2	17
	10	21	Roma Camp.	3	15
Imperia	9	17	Campobasso	2	5
			Bari	3	7
			Napoli	2	16
			Portofino	0	3
			S.M. Leuca	0	8
			R. Calabria	2	8
			Palermo	7	16
			Salerno	8	18
			Catania	3	9
			Medina	8	15
			Alghero	3	17
			Cagliari	7	18

CITTA' ESTERE					
	min	max		min	max
Amsterdam	8	6	Libano	14	22
Atene	6	13	Los Angeles	14	21
Bruxelles	27	35	Madrid	9	25
Bucarest	7	9	Montreal	-5	0
Budapest	0	4	Mosca	-5	-1
Buenos Aires	18	29	New York	2	8
Copenaghen	8	12	Nizza	8	12
Dubino	7	12	Parigi	4	10
Frankfurt	9	7	Pechino	2	10
Ginevra	16	18	Praga	0	4
Helsinki	1	1	Rio de Janeiro	24	34
Johannesburg	27	27	Sofia	-3	3
	11	22	Sydney	20	36
	8	8	Tokyo	9	12
			Varsavia	-7	1
			Vienna	0	3

o cura di Marcello Loffredi

La riforma che entrerà in vigore nel 2000 sconvolge i parametri fiscali

Nuovo catasto, Babele in casa

Tanti criteri diversi per box e balconi

ROMA. La riforma del catasto appena approvata a programma per il 2000 complicherà poco la vita a ingegneri, geometri, amministratori di stabili e a tutti gli addetti ai lavori.

Per la solita, vecchia abitudine italiana di introdurre ogni volta diverse. La riforma inaugura infatti il computo non più per vani catastali, ma per superficie. Gli uffici calcoleranno tutto, muri compresi, vari sconti per le scoperte e i balconi, però adeguarsi allo sconto già accordato nei calcoli per la tassa rifiuti, per il redditometro, per il vecchio catasto.

Così, alla fine, l'appartamento a la sa non mai le stesse indipendentemente dalla buona fede dei proprietari. Anzi, se risultasse sempre la stessa metratura, il fisco avrebbe ottime ragioni per sospettare qualche trucco sul matrone.

La metratura del balcone, ad esempio, dovrà essere considerata soltanto al 25% della superficie reale nel futuro catasto. Non deve invece essere calcolata per la tassa sui rifiuti (ma solo il balcone scoperto) mentre andava indicata al 25% nel redditometro della dichiarazione dei redditi '93 e al 100% nel catasto elettrico, l'iniziativa lanciata nel '94 dal fisco per scoprire gli evasori immobiliari.

E' l'effetto-riforma. Il testo è stato approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri, ma non è ancora stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Le norme, tra due anni, utilizzeranno i metri quadri valore base su cui calcolare i redditi immobiliari e stabiliranno anche il modo per calcolare i metri delle «unità immobiliari ordinarie» (accatastate nelle quattro classi tra R/1 e R/4, che sostituiranno i attuali A1-A10).

Per contestare criteri e parametri, la Confedilizia ha già parlato di «tassa sul muro», perché la superficie coperta dalle pareti interne dovrà essere considerata per intero (fino ad uno spessore massimo di 10 centimetri) e quelle perimetrali per il 50% (fino ad uno spessore massimo di 25 centimetri).

QUANDO LA TASSA E' VARIABILE				
LE DIVERSE MODALITA' CON LE QUALI IL FISCO CONSIDERA I METRI QUADRI IMMOBILIARI PER IL FUTURO CATASTO, LA TASSA SUI RIFIUTI, IL REDDITOMETRO E IL CATASTO ELETTRICO				
STANZE	NUOVO CATASTO	TASSA RIFIUTI	REDDITOMETRO	CATASTO ELETTRICO
SERVALI	100%	100%	100%	100%
CANTINA	25%	100%	25%	100%
MURA	50% GLI INTERNI 50% I PERIMETRALI	NO	NO	100%
BALCONI	25% FINO A 2,50 m 10% OLTRE	NO SE SOSPESI	25%	100%
BOX AUTO	25%	100%	50%	100%
POSTO AUTO SCOPERTO	10%	NO	10%	NO
GIARDINO	10%	NO	15%	33%

Misure che, invece, vanno considerate ai fini della tassa sui rifiuti e non sono utilizzate nemmeno dal redditometro. Dovevano però essere indicate al 100% per il catasto

elettrico. Differenze anche per il box, per il posto auto scoperto, per le cantine e per i giardini, in una selva di percentuali che devono essere considerate.

Per i giardini il cambiamento è repentino. Solo qualche mese fa il ministero delle Finanze aveva deciso che la superficie dei giardini non vale ai fini della



Il ministro delle Finanze Visco

Confedilizia contesta il conteggio delle pareti
«E' una tassa sui muri»

tassa sui rifiuti. Nel futuro catasto, invece, dovrà essere considerata al 10% mentre vale al 15% nel redditometro e al 33% per il catasto elettrico.

Adesso assume

La Cagiva si rimette in moto

Dato per spacciato due anni fa, il Gruppo Cagiva è risorto dalle sue ceneri e si avvia a vivere una seconda stagione di successo. A dare la nuova spinta propulsiva hanno contribuito il nuovo assetto societario e una recente iniezione di denaro fresco da parte del Mediocredito Lombardo: cinquanta miliardi alla sola Cagiva Motor per mettere in produzione la motocicletta «F4» che porta il marchio «MV Augusta».

Il primo passo è stato fatto un anno fa con la cessione del 50 per cento della Ducati al fondo d'investimento statunitense Tpg (Texas Pacific Group) che ha il compito di portare in Borsa le azioni della fabbrica bolognese di motociclette. Il ricavo della cessione aveva consentito di ripianare i debiti e di passare alla riconversione industriale delle fonderie di Dongo che hanno un robusto portafoglio ordini (tra l'altro forniscono testate di motori alla Fiat), di potenziare le fabbriche di minuterie metalliche fondate da Giovanni Castiglioni, il padre di Gian Franco Claudio che ora si sono divisi le sfere di competenza: al secondo le aziende motociclistiche, al primo le altre.

L'intervento del Mediocredito - dice Claudio Castiglioni - era necessario soprattutto per far fronte ai costi di progettazione e di industrializzazione della «F4» che ammontano a 40 miliardi. Nel frattempo abbiamo rilevato l'ex fabbrica Ignis di Cassinetta di Biandronno (Varese) dove realizzeremo l'assemblaggio delle motociclette col marchio Cagiva, Husqvarna ed MV, mentre a Schiranna si monteranno i motori e si continuerà a fare la ricerca. E' proprio grazie ai giovani tecnici che siamo progettati la 500 da Gran Premio che è stato possibile realizzare i nuovi modelli di grande successo.

Dalle 82 motociclette per edotto costruite nel mese di gennaio - sottolinea il direttore Achille Moroni - si è passati alle 90 di febbraio ed alle 114 di marzo. La produzione prevista per quest'anno è di 30.000 pezzi, contro i 15.000 del 1997. I dipendenti che nel 1996 erano 340, sono diventati 380 nel primo semestre 1997, nel secondo semestre e 468 nel marzo '98. Aumenteranno col crescere della produzione. [c. m.]

FLASH

Ripartono Seleco e Brionvega

Ancora pochi giorni per la riapertura dello stabilimento Seleco di Pordenone che nel mese di aprile, ad un anno e mezzo dalla chiusura, riaprirà i battenti per la produzione di tv color. L'azienda è stata assegnata dal tribunale alla Industrie Formenti Italia, il piano industriale prevede il riassorbimento in azienda di circa 100 lavoratori in mobilità con prospettiva di raggiungere le 400 unità nel 2000. Nel triennio saranno investiti 40 miliardi per rilanciare i marchi Seleco e Brionvega.

Definita l'Arrigoni

Una joint-venture con Arrigoni e l'inserimento di nuove produzioni, oltre al pomodoro, i punti principali della proposta del «Corac», un consorzio di cooperative e produttori, socio di maggioranza della «Spas», società in amministrazione controllata. Corac prevede di gestire l'impianto assieme alla «Arrigoni srl» (una società di imprenditori campani che ha acquistato il marchio Arrigoni) per concentrare le produzioni di pelati, polpa, passati, succhi di frutta e legumi.

Il fabbisogno dell'Inps legato spesa

Il maggior fabbisogno di cassa di 4000 miliardi dell'Inps non è determinato da una impenettabile spesa pensionistica. Lo ha precisato il direttore generale dell'Inps, Fabio Trizzino, che ha anche sottolineato come per effetto della mensilizzazione delle pensioni, approvata il 20 marzo scorso dalla presidenza del Consiglio e non considerata nel progetto bilancio preventivo, il fabbisogno di cassa dell'Inps si ridurrà a circa 83.000 miliardi, a causa della minor spesa per lo stesso anno 1998, di circa 8200 miliardi.

Ocse, nella ricerca

L'Italia è tra i Paesi europei del G7 quello che spende di meno, anche nella ricerca e nello sviluppo. Secondo un rapporto dell'Ocse sugli aiuti pubblici all'industria, emerge che nel 1995 (ultimi dati disponibili) l'Italia ha investito nella ricerca e sviluppo 12,6 miliardi di dollari, contro i 21,3 miliardi della Gran Bretagna, i 27 miliardi della Francia e i 38 miliardi della Germania. Dei G7, solo il Canada è più avaro dell'Italia nella ricerca e lo sviluppo. [c. m.]

VERTENZE

I controllori di volo (tranne la Lica) hanno sottoscritto accordo per «raffreddare» gli scioperi

I trasportatori confermano il blocco totale

La protesta anche contro le 35 ore. Le norme Ue ne prevedono 48

E' guerra la Federazione Autostradale Italiana (Fai) il governo e l'Esecutivo è intervenuta anche la questione delle 35 ore. La Fai dà pieno appoggio alla linea della Confindustria e ogni iniziativa, referendum compreso, che ostacoli l'introduzione «antieconomica» delle 35 ore.

In una nota la Fai rileva che per le imprese del settore una diminuzione dell'orario di lavoro non potrebbe essere compatibile con la normativa in atto per le di guida, definita da regolamento Ue, in vigore per tutte le imprese europee che si tradurrebbe nel ri-

ad ulteriori prestazioni straordinarie. L'orario di lavoro per il personale viaggiante - ricorda la Fai - in base ad un accordo contrattuale le parti, è fissato a ore settimanali. La riduzione per legge dunque o esclude l'autotrasporto oppure produce un incremento esecuto del costo del lavoro del 20%, non sostenibile dalle imprese del settore.

Sempre in tema di trasporto va segnalato lo sciopero, dalle 6 alle 22 oggi, dei casellanti del Tronco di Bologna aderenti al Sal, Sindacato Lavoratori Autostradali della Cisl, che lamentano mancanza di personale e condizioni precarie di lavoro. Dai sgauriti gli automobilisti potranno passare pagare il pedaggio.

Buone notizie per chi vola. Per i prossimi mesi si prospetta periodo di relativa tranquillità nel trasporto aereo, in particolare per il settore del controllo di volo. Un nuovo modello di relazioni sindacali

per risolvere i conflitti e gli scioperi nel settore è stato individuato con un protocollo sottoscritto dall'Enav e dai sindacati di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Anpac, Appl, Assivolo Quadri, Cda/Av, Cisp, Usppi.

Solo la Lica (uno dei più rappresentativi sindacati dei controllori) non ha sottoscritto il documento.

L'accordo prevede la sperimentazione per sei mesi di una serie di procedure che serviranno, appunto, a evitare nuovi scioperi. Ogni controversia sindacale, ha spiegato Piero Maria Ricciardi dell'Appl, in pratica subirà un processo di raffreddamento lungo 30 giorni.

Durante questo periodo l'azienda dovrà fare di tutto per risolvere la questione, ma scaduto questo termine, se non sarà successa nulla, una commissione di «saggia» composta da rappresentanti dell'ente, del sindacato ad uno esterno esprimerà un parere vincolante sull'azione di lotta.



COMMERCIALI KM 0

NON TEMIAMO CONFRONTI!

FIESTA WINDOW VAN

1.800 HP - Port. utile Q3 3,30 - 15,5 Km/ltro

Utile chilini in mano L. 14.980.000

con IFAS SYSTEM
L. 290.612
al mese GARANZIA 2 ANNI



FORD COURIER VAN

1.800 HP - Portata Q3 5,10 - Volume m. cubi 2,8

Utile chilini in mano L. 16.338.000

con IFAS SYSTEM
L. 319.906
al mese GARANZIA 2 ANNI



FURGONE TRANSIT

TETTO ALTO

2.5 Diesel - Iniezione diretta - 76 HP - Servosterzo

Portata 6,50 - porta post. doppio battente

Utile chilini in mano L. 27.700.000
nostro prezzo L. 24.980.000
al mese

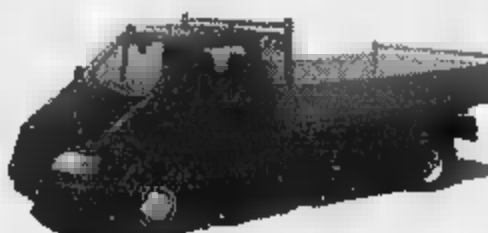


TRANSIT 150 AUTOCARRO

2.5 D - 76 HP - Iniezione diretta - servosterzo
cassone fisso in lega leggera - Dim. m. 3,25 x 2,10
x 3,0 - Portata utile Q3 14,30 - Ruote gemellate

Utile chilini in mano L. 33.788.000

prezzo L. 28.980.000
con IFAS SYSTEM
al mese GARANZIA 2 ANNI



FURGONE TRANSIT 150

GRAN VOLUME

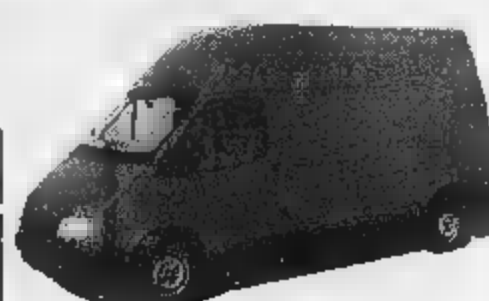
TETTO ALTO

2.5 D - 76 HP - Iniezione diretta - servosterzo

m. cubi 10,30 - Portata utile 14,80

Utile chilini in mano L. 36.004.000

nostro prezzo L. 30.925.000
con IFAS SYSTEM
L. 599.945
al mese GARANZIA 2 ANNI

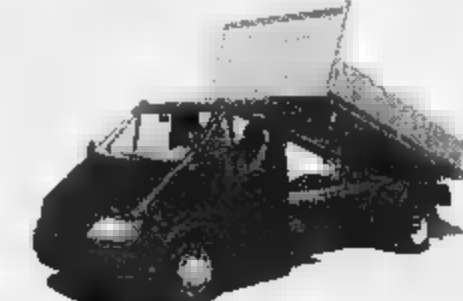


TRANSIT 150

2.5 D - 76 HP - Iniezione diretta - servosterzo
Dim. m. 3,30 x 2,00 x 3,5 - Capacità m. cubi 2,10
Ruote gemellate

Utile chilini in mano L. 37.807.000

nostro prezzo L. 30.680.000
con IFAS SYSTEM
al mese GARANZIA 2 ANNI



ULTERIORI AGEVOLAZIONI PER CHI GIÀ POSSIEDE ALMENO 3 AUTOVEICOLI (ANCHE AUTOVETTURE)

Euromotor DIVISIONE VEICOLI COMMERCIALI

C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 011/739.53.53 SABATO APERTI 9.00-12.30 / 15.00-18.10

Ifas

Dal 1951, auto e servizi

www.autogemma.it/skodu

ridici: più tutelati mogli e figli sul divorzio»



La proposta prevede che, se la coppia non divorzia, riscatterà i premi versati

ne degli Psicologi di Torino, Eugenio Calvi, la polizza servirà soprattutto a tutelare il coniuge che può mantenersi da solo. «In questa maniera le coppie in crisi non saranno costrette a rimanere unite solo per motivi economici», precisa. In America si stipulano spesso contratti matrimoniali per determinare fin dall'inizio come verranno spartiti i beni della famiglia in caso di divorzio. Anche in Italia la polizza assicurativa potrebbe rendere meno traumatica la separazione per gli sposi, garantendo perlomeno la sicurezza economica per la moglie e i figli. E se i coniugi possono per-

mettersi a pagare l'assicurazione? «Questo è un problema per le famiglie che sono in difficoltà economiche e non riescono quindi a mettere da parte i soldi sottolì», risponde Ponzetto, presidente della sezione Famiglia del Tribunale di Torino. «In realtà la polizza deve essere volontaria», viene costretto a firmare - conclude Guioffa -. Comunque si potrebbe anche istituire un fondo di solidarietà, finanziato dallo Stato, per tutte le persone che o non possono o non vogliono pagare gli alimenti ai figli. In questo caso il fondo finirebbe per rivalersi direttamente sul coniuge inadempiente.

Rifondazione

Mirefiori Sud è come il Chiapas»

Mirefiori Sud è il Chiapas. Via Arton, via Millelire, via Guala come i territori della foresta messicana dove presenti premesse rivoluzionarie. Alto tasso di disoccupazione. Scarsi cuscinetti di Stato sociale. Ricerca di strumenti illegali per ottenere lecite. Certo manca un personaggio che possa impersonare il comandante Marcos, ma per Ladislao Hajos, sociologo ed operatore culturale che ha illustrato le proposte progettuali alla base del convegno di Rifondazione comunista sul disagio giovanile svoltosi ieri è «necessario coltivare questi germi di protesta che si esprimono soprattutto con la partecipazione agli eventi elettorali e l'indifferenza le iniziative sociali».

E ne relazione Hajos dimostra le analogie esistenti tra questo territorio di periferia e Sierra Lacandona. Dunque, dal che queste due periferie si possono mettere a confronto allora, per sillogismo, si può sostenere anche la seguente equivalenza: «Visto che la rivoluzione di Marcos è riuscita anche a Torino una presenza rivoluzionaria è ambito moderato forme di lotta violenta ma spettacolari sarebbe l'equivalente un'occupazione Realidad». Una provocazione solitaria? No. Il titolo del convegno organizzato dai giovani comunisti del gruppo regionale del partito, infatti parla di «Periferie del mondo». Ed allora è vero che una questione prioritaria posta da Rifondazione alla giunta è quella della riqualificazione delle periferie.

STAMPA & MEDIA

Studenti nel ruolo di manager

Una gara internazionale di management, giochi di ruoli nei quali gli studenti universitari cercano di immedesimarsi nel ruolo di manager, e di risolvere problemi aziendali. L'iniziativa dell'Aisec, un'associazione studentesca che in Italia ha sede presso 35 facoltà di Economia: la gara rientra in un seminario internazionale che si svolgerà dal 4 all'8 maggio a Economia. Informazioni al 670.6171.

Scontro sindacati lavoratori

Arrivati al terzo sabato di straordinario alla Magneti Marelli Illuminazione di Venaria, le tensioni organizzazioni sindacali metalmeccaniche si è acuita. L'accordo che prevede cinque sabati lavorativi e l'assunzione di 137 giovani a termine tra cui sottoscritto da Fim e Uilm e non della Fiom. Ieri mattina circa duecento delegati e dirigenti della Fiom hanno presidiato lo stabilimento.

EMERGENZA CURDI

Trovate case nelle valli valdesi

Gerardo Mannello, il sindaco del piccolo Comune calabro di Badolato, conosciuto per aver accolto i profughi curdi, è salito in Piemonte per cercare fra i sindaci delle valli valdesi un po' di solidarietà. E ha avanzato una proposta: ai curdi popoli abituati a vivere in montagna, perché non affidare loro qualche vecchia borgata abbandonata da far tornare a vivere?

ARRESTATO

Soldato leva in vacanza spacciatore nel week-end

Militare nei giorni feriali, spacciatore nei fine settimana. Non hanno i carabinieri di Ivrea, che mercoledì sera hanno arrestato un giovane di Latina in servizio di leva a Milano. Una trappola scattata sotto la casa della famiglia, indicata come sua complice in stagioni e smercio della cocaina. A finire in manette Paolo D'Ercole, 22 anni.

ALPIGNANO

Il sindaco censura direttore didattico

Alcune scuole di Alpignano sono così disastrose che ci piove dentro? Mancano pure le uscite di sicurezza? L'importante non farlo sapere in giro. E così il sindaco Giuseppe Accalini ha censurato l'intervento del direttore didattico sul bollettino comunale distribuito a più di quattromila famiglie. Le considerazioni sulla inadeguatezza dei servizi scolastici sono state tagliate con un secco colpo di forbici.

Marito e moglie sequestrati in casa

Raid notturno di albanesi a Bricherasio che, per compiere un furto, sequestrano in un marito e una moglie. Protagonisti della brutta avventura Ermanno Godino, 44 anni, impresario edile, e sua moglie, Genina Tomassini, 45 anni. Stavano dormendo quando un leggero rumore nel corridoio li ha svegliati. Hanno visto il fascio di luce di una pila che ispezionava la camera da letto, ma non hanno fatto in tempo a reagire, in un attimo il ladro li ha chiusi a chiave.

Dopo cinque mesi si conclude la missione Nato in Bosnia

Gli alpini lasciano Sarajevo

Rientra il comando della Taurinense

DAL NOSTRO INVIATO

Sarajevo addio. Rientra a Torino il comando della brigata alpina Taurinense dopo oltre cinque mesi di permanenza in Bosnia nella missione «Sfor» della Nato, iniziata nel gennaio del '95 dai bersaglieri della brigata Garibaldi e seguita poi dai epari della Folgore. Nell'ex ospedale pediatrico Zetra, devastato due volte il quartiere generale degli italiani, sulla collina che domina lo stadio di Sarajevo, gli alpini si preparano all'avvicendamento con il comando della brigata Friuli (guidata dal generale Giglio, già impegnato nelle operazioni in Albania). Il bilancio della missione per il comandante della Taurinense, il generale Armando Novelli, è positivo sia per i risultati ottenuti in base al mandato conferito alla Nato dagli accordi di Dayton, sia per l'eccezionale professionalità dimostrata dai soldati volontari in questi lunghi mesi di lavoro, in condizioni spesso difficili. Pattugliamenti, scorte, servizi di controllo nei punti considerati a rischio, ma anche interventi umanitari, at-



Il generale
Armando
Novelli,
comandante
della Brigata
Alpina
Taurinense

traverso quella catena della solidarietà che attraverso gli alpini è stata mantenuta in Italia. Sono arrivati carichi di riso, derrate alimentari, capi di abbigliamento distribuiti in alcuni paesi compresi nel settore affidato agli italiani, fra Sarajevo, Gorazde e Pale, la capitale dell'autoproclamata Repubblica Srpska. E poi il lavoro nelle scuole per spiegare ai bambini i rischi delle bombe e mine. Tra i momenti di maggiore difficoltà, gli ucraini Taurinense (che oltre al comando brigata hanno visto impegnati il 3° e il 9° Reggimento) c'è da registrare l'attacco, alla vigilia elezioni amministrative, al presidio

di guardia ad un ripetitore tv che si è visto circondare dalla folla: la conquista di quel ripetitore avrebbe rappresentato un successo importante per i rivoltosi: quella notte spiega Novelli - abbiamo dimostrato non solo ai manifestanti, ma anche ai nostri alleati del contingente, determinazione che forse qualcuno aveva in dubbio».

La Taurinense lascia in eredità alla brigata Friuli un sistema totalmente informatizzato per la gestione dell'intera missione, in tutti i suoi aspetti: organizzazione logistica, all'afflusso del personale, al controllo di tutti i posti comando grazie a 110 personal computer collegati in rete, in grado di dialogare direttamente fra loro e di ricevere ordini in tempo reale; «Un esperimento-pilota per altre missioni», spiegano alla Taurinense - non solo le comunicazioni da questo a quell'ufficio del nostro comando avvengono via computer, ma anche i collegamenti con i contingenti portoghesi ed egiziani, che dipendevano da noi, oltre comunicazioni con lo Stato Maggiore e».

Indo Novati

Specchio del tempo

«Un quartiere dei servizi nella zona dove sono le Carceri Nuove»
«Perché i vigili vedono solo qualche tipo di infrazione?» - «Una notizia data a metà» - «Lo Stato mi ha quadruplicato la somma dovuta»

una grande città.
«In relazione a questo spostamento baricentro cittadino, il Municipio e servizi collaterali dovrebbero essere spostati in un nuovo quartiere dei servizi nella zona Carceri Nuove (II), caserma, fabbriche dismesse».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Siamo all'inizio della primavera, le giornate sono più calde e più belle, ed ecco piombare su Piazza d'Armi guardie ecologiche, vigili, che null'altro hanno da fare che dar la caccia alle streghe, ai cani ed ai loro padroni.
«Ricordo che i vigili tenuti a multare i parchi chi getta cartacce a terra, chi gioca a pallone nei prati, chi va in bicicletta, spaccia, chi si droga, chi compie oscenità in

luogo pubblico ecc.

«Poiché legge dovrebbe essere uguale per tutti, vorrei venisse applicata in tal senso ed invece i vigili hanno il paracchi per tutte le altre infrazioni, sono invece intransigenti per quanto riguarda padroni e cani e sporcano».

«Concludo ribadendo che i padroni dei cani le multe le pagano, mentre gli altri...».

Enrica Martinelli

Una lettrice ci scrive:
«Vi racconto una piccola "chicca" di questa Italia dove poche cose funzionano e dove la verità è a volte distorta, dove tutti brontolano tra sé e poi hanno il coraggio di urlare il loro disagio vengono tagliati fuori».

«Mercoledì 4 marzo un telegiornale nazionale della sera la notizia di un gommone pro-

veniente dall'Albania, fermato nelle acque antistanti la Puglia raccontando con dovizia particolari la morte di un gommone caduto in mare omettendo il fatto che il gommone era stato requisito una partita di 30 kg di sostanze stupefacenti».

«Chiamo la redazione di cronaca di questa tv per le motivazioni di tale dimenticanza; mi viene risposto che essendo la notizia già stata data in giornata, non era il caso di ripeterla».

«Alla mia rimproveranza che, durante la serata il servizio è stato volutamente distorto, mi ha interloquuto una mia congedata: "Signora, a fumarsi un po' di quella erba sequestrata", dopo di che mi ha "gentilmente" chiuso il telefono».

«Un commento?».

Raymondo

Un lettore ci scrive:

1992, trovandomi in un momento di difficoltà economiche, pur avendo fatto la dichiarazione dei redditi per il 1991, non ho potuto liquidare la somma dovuta che si aggirava sui cinque milioni.

«Adesso lo Stato pretende, fra una storia e l'altra, ben oltre venti milioni».

«Adesso lo Stato pretende, fra una storia e l'altra, ben oltre venti milioni».

«Adesso lo Stato pretende, fra una storia e l'altra, ben oltre venti milioni».

«Adesso lo Stato pretende, fra una storia e l'altra, ben oltre venti milioni».

Segue la firma

La proposta del presidente degli psicologi giuridici: più tutelati mogli e figli

«Prima del sì, polizza sul divorzio»

Così niente liti sugli alimenti

Una polizza assicurativa per non dover pagare gli alimenti a moglie e figli in caso di divorzio. Niente più estenuanti per costringere il coniuge a firmare gli assegni per tempo e stipulare fin dall'inizio del matrimonio un contratto di assicurazione. Se i coniugi decidono di non separarsi mai? Niente paura, potranno sempre riscattare, con interessi maturati, i premi versati nel corso degli anni. L'originale proposta proviene dall'avvocato Guglielmo Gulotta, docente di Psicologia giuridica all'Università di Torino e presidente dell'Associazione italiana di psicologia giuridica. L'ha presentata ieri a magistrati, docenti, giudici e psicologi riuniti per un convegno su «Psicologia giuridica e responsabilità», che prosegue anche oggi nell'aula magna dell'Università, in via Verdi.

«Oggi i richiedi alimenti sempre più elevati, basti pensare al caso della moglie di un industriale bolognese che pretende 70 milioni al mese come assegno di separazione - afferma l'avvocato Gulotta -. Ma i mariti come riescono a pagare cifre così alte? Rischiano di ridursi sul lastrico. Per questo, propongo di prepararsi all'eventualità del divorzio fin dal momento in cui ci si sposa, stipulando una polizza che a coprire le spese del mantenimento del coniuge e dei figli. In questo caso sarà l'assicurazione a pagare, non il marito. Se, invece, fortuna-

L'ASSICURAZIONE

«E' un'idea da verificare»

Per Giuseppe Alberti, consulente assicurativo, la proposta di Guglielmo Gulotta è «curiosa»: «Si tratta di un'idea decisamente interessante. Certo, bisognerebbe studiare metterla in pratica. Non vedo problemi ad immaginare una Compagnia che copra le spese legali derivanti da separazione. Il matrimonio può essere inteso contratto, sancito secondo la del codice civile: la separazione può quindi essere considerata un'insoddisfazione contrattuale di coniuge, dai cui rischi ci si può tutelare mediante il ricorso ad Compagnia. Più difficile, per Alberti, è immaginare invece l'erogazione di un vitalizio corrispondente agli «alimenti» stabiliti dal giudice. Bisognerebbe che le assicurazioni sgrinziassero decine di agenti pronti a ficcare il naso nelle camere da letto dei clienti, per verificare se davvero marito e moglie si lasciano: si rischia, altrimenti, che di furti si separino strumentalmente, solo sulla carta, per ottenere un secondo stipendio a spese delle Compagnie.

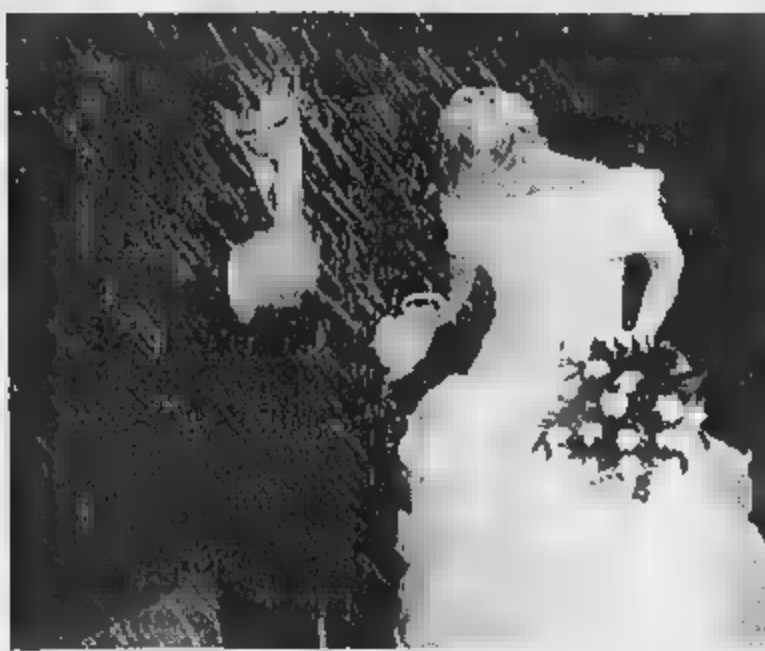
tamente il matrimonio funziona, gli sposi potranno riavere i contributi versati, come nel caso di una polizza sulla vita».

Quali le prime reazioni «calde» alla proposta? «Mi sembra un'idea suggestiva e interessante, anche se tecnicamente sia realizzabile - sottolinea l'avvocato Vittorio Chiusano -. Il problema è che quando ci si sposa giovani, non si può sapere quanto si guadagnerà da adulti, e di conseguenza quanti soldi il coniuge richiederà per il mantenimento. Questa si può considerare soprattutto polizza scaramantica, nella speranza che il matrimonio si

concluda mai con un divorzio».

Secondo l'avvocato Gulotta il contratto assicurativo non potrà avere un premio fisso, ma con il passare degli anni e l'aumento dello stipendio dovranno variare anche i contributi da versare. L'importo dovrà essere fissato dalle compagnie di assicurazione in base a calcoli statistici. «Se per esempio si stabilisce che i rischi di fallimento di un matrimonio sono nei primi 7 anni, allora anche i costi della polizza dovranno essere superiori rispetto agli anni successivi di vita in comune».

Secondo il presidente dell'Ord-



La proposta prevede che, se la coppia non divorzia, riscatterà i premi versati

ne degli Psicologi di Torino, Eugenio Calvi, la polizza servirà soprattutto a tutelare il coniuge che può mantenersi da solo. «In questa maniera le coppie in crisi non saranno costrette a rimanere unite solo per motivi economici - precisa -. In America si stipulano contratti matrimoniali per determinare fin dall'inizio i diritti e i doveri della famiglia in caso di divorzio. Anche in Italia la polizza assicurativa potrebbe rendere i coniugi più consapevoli della separazione per gli sposi, garantendo performance la sicurezza economica per le mogli e i figli. E se i coniugi non possono per-

mettersi a pagare l'assicurazione? «Questo è un problema per le famiglie che versano in difficoltà economiche e non riescono quindi a mettere da parte i soldi necessari a pagare la polizza - conclude Gulotta -. Comunque si potrebbe anche istituire un fondo di solidarietà, finanziato dallo Stato, per tutte le persone che o non possono o non vogliono pagare gli alimenti ai figli. In questo caso il fondo finirebbe per rivalersi direttamente sul coniuge inadempiente».

Rifondazione

Mirefiori Sud

e come

Chiapas

Mirefiori Sud come il Chiapas. Via Artom, via Millesime, via Guala come i territori di foresta messicana dove sono presenti premesse rivoluzionarie. Alto tasso di disoccupazione. Scarsi cuscini di Stato sociale. Ricerca di strumenti legali per... lecite.

Certo un personaggio che impersona il comandante Marcos, ma per Ladislao Hajos, sociologo ed operatore culturale che ha illustrato le proposte progettuali del convegno di Rifondazione comunista sul disagio giovanile svoltosi ieri, è necessario coltivare questi germi di protesta che esprimono soprattutto con la scarsa partecipazione agli eventi elettorali e l'indifferenza verso le iniziative sociali.

Nella relazione Hajos dimostra le analogie esistenti tra questo territorio di periferia e la Sierra Lacandona, dunque, dal momento che queste due periferie si possono mettere a confronto allora, per il logico, si può sostenere anche la seguente equivalenza: «Visto che la rivoluzione di Marcos è riuscita anche a Torino una presenza rivoluzionaria è ambito moderato con forme di lotta non violente e spettacolari sarebbe l'equivalente di un'occupazione delle...».

Una provocazione solitaria? No. Il titolo del convegno organizzato dai giovani comunisti e dal gruppo regionale del partito, infatti parla di «Periferie del mondo». Ed è altrettanto vero che una questione prioritaria posta da Rifondazione alla giunta è quella della riqualificazione delle periferie.

LA FIAMMA

universitari nel ruolo di manager

Una gara internazionale di management, con giochi di ruolo nei quali gli studenti universitari cercano di immaginarsi nel ruolo di manager, e di risolvere problemi aziendali. L'iniziativa è dell'Asses, un'associazione studentesca che in Italia ha sede presso 35 facoltà. Economia: la gara rientra in un seminario internazionale che si svolgerà dal 4 all'8 maggio a Economia. Informazioni al 670.6171.

MAGNETI MARINO

sindacati sui sabati lavorativi

Arrivati al terzo sabato di straordinario alla Magneti Marelli Illuminazione di Venaria, le tensioni le organizzazioni sindacali metalmeccaniche si è acuita. L'accordo che prevede cinque sabati lavorativi e l'assunzione di 137 giovani a termine era stato sottoscritto da Fim e Uilm e non dalla Fiom. Ieri mattina circa duecento delegati e dirigenti della Fiom hanno presidiato lo stabilimento.

Trovate delle nelle valdesi

Gerardo Mannello, il sindaco del piccolo Comune calabro di Badolato, conosciuto per aver accolto i profughi curdi, è salito in Piemonte per cercare fra i sindaci delle valli valdesi un po' di solidarietà. E ha avanzato una proposta: «I curdi sono popoli abituati a vivere in montagna, perché non affidare loro qualche vecchia borgata abbandonata da far tornare a vivere?».

Soldato in leva in un week-end

Militare nei giorni feriali, spacciatore nei fine settimana. Non hanno dubbi i carabinieri di Ivrea, che venerdì sera hanno arrestato un giovane di Latina in servizio di leva a Milano. Una trappola scattata sotto la casa della fidanzata, indicata come «implicite in etaglie» e smercio della cocaina. A finire in manette Paolo D'Ercole, 31 anni.

Alcune scuole di Alipignano

Alcune scuole di Alipignano così disastrose che ci piove dentro? Mancano pure le uscite di sicurezza? L'importante è non farlo sapere in giro. E così il sindaco Giuseppe Accalà ha interrotto l'intervento del direttore didattico sul bollettino comunale distribuito a più di quattromila famiglie. Le considerazioni sulla cinquantennale dei servizi scolastici sono state tagliate con colpo di forbici.

e moglie sequestrati in

Raid notturno di albanesi a Brichetto che, per compiere un furto, sequestrano in casa marito e moglie. Protagonisti della brutta avventura Ermanno Godino, 50 anni, impresario edile, e sua moglie, Gemma Tomassini, 45 anni. Stavano dormendo quando un leggero rumore nel corridoio li ha svegliati. Hanno visto il fascio di luce di una pila che illuminava la camera letto, ma non hanno fatto in tempo a reagire, in un attimo il ladro li ha chiusi a chiave.

Studio della Provincia denuncia tredici situazioni a rischio

Frestuono lungo 19 chilometri

Tangenziale, pronta la mappa del rumore

Diciannove chilometri su trentacinque di assordante. E' quello prodotto ogni giorno (e in misura minore, anche la notte) dalle 120 mila automobili che sfrecciano sulla tangenziale. Una superstrada sul punto di scoppiare a dell'affollamento veicolare, ma pure responsabile di un inquinamento acustico insopportabile.

Sul tema tangenziale fraccasso assillato annoso ormai, per migliaia di cittadini, vista sui sorpassi si è appena conclusa un'indagine commissionata dalla Provincia e messa a punto con il contributo dei Comuni di Venaria, Collegno, Rivoli, Beinasco, Moncalieri e Santena, nonché della società Ativa e dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale affiancata dai comitati cittadini. Uno studio deciso per chiarire come è attraverso quali interventi si bonifica acustica impiegare quel miliardo e 300 milioni di stanziati dall'Ativa a questo scopo per il periodo '98-'99.

Che cosa è emerso? Tredecine di decibel in più, lungo in tutto circa 19 chilometri per carreggiata su cui si affacciano le abitazioni di migliaia di residenti



L'assessore provinciale Angelo Gamba, responsabile del settore ambientale

e sulle quali bisogna intervenire subito utilizzando barriere anti-rumore, asfalto fono-assorbente e siepi vegetali (viali alberati, cespugli, siepi). Ma pure una classifica dei Comuni più colpiti dal rumore, in cui Moncalieri risulta il primo assoluto. Scomoda medaglia d'argento, invece, per quella frazione Savonera di Collegno che negli ultimi anni è già stata protagonista di numerose raccolte di firme anti-fraccasso. Terza è emerso? Tredecine di decibel in più, lungo in tutto circa 19 chilometri per carreggiata su cui si affacciano le abitazioni di migliaia di residenti

Giuseppe Gamba - è risultato che le riserve messe a disposizione dalla concessionaria Ativa, sulla base degli obblighi di legge, risultano inadeguate a realizzare in tempi ragionevoli tutti gli interventi. Ecco perché occorre che la società si impegni di più a che i competenti ministeri dei Lavori pubblici e dell'Ambiente finanzino insieme le opere indispensabili.

Beninteso: che finora si sia fatto nulla. La società autoscatolati, infatti, già dai primi Anni Novanta cominciò a realizzare rilievi fonometrici e interventi quali la posa di barriere in calcestruzzo tipo «New-Jersey» (per un totale di metri lineari, 1,7 miliardi), stesi tappeti di asfalto sabbioso-rumore (185 mila metri quadri, spesa 2,4 miliardi) e realizzato numerose barriere vegetali (spesa totale, 1,1 miliardi). Ma, evidentemente, stando alla guerra a colpi di carta bollata che tuttora stanno combattendo i comitati spontanei sorti nei caselli di cui si affacciano sulla tangenziale, si tratta ancora di interventi insufficienti.

Da questo studio - dice l'assessore all'Ambiente della Provincia

Dopo cinque mesi si conclude la missione Nato in Bosnia

Gli alpini lasciano Sarajevo

Rientra il comando della Taurinense

DAL NOSTRO INVIATO

Sarajevo addio. Rientra a Torino il comando della brigata alpina Taurinense dopo oltre cinque mesi di permanenza in Bosnia nella missione «Sfora della Nato, iniziata nel gennaio del '96 dai bersaglieri della brigata Garibaldi e proseguita poi dai carabinieri di Zetra, diventato da due anni il quartier generale degli italiani, sulla collina che domina lo stadio di Sarajevo, gli alpini si stanno preparando all'avvicendamento con il comando della brigata Friuli (guidata dal generale Novelli, già impegnato nelle operazioni in Albania). Il bilancio della missione per il comandante della Taurinense, il generale Armando Novelli, è positivo sia per i risultati ottenuti in base al mandato conferito alla Nato dagli accordi di Dayton, sia per l'eccezionale professionalità dimostrata dai soldati volontari in questi lunghi mesi di lavoro, in condizioni spesso difficili. Pattugliamenti, scorte, servizi di controllo nei punti considerati a rischio, ma anche interventi umanitari, st-



Il generale Armando Novelli, comandante della Brigata Alpina Taurinense

di guardia ad un ripetitore tv che si è visto circondare dalla folla: «La conquista di quel ripetitore avrebbe rappresentato un momento importante per i rivoltosi: quella notte - spiega Novelli - abbiamo dimostrato non solo ai manifestanti, ma anche ai nostri alleati del contingente, la determinazione che forse qualcuno aveva messo in dubbio».

La Taurinense lascia in eredità alla brigata Friuli un sistema totalmente informatizzato per la gestione dell'intera missione, in tutti i suoi aspetti: dall'organizzazione logistica, all'afflusso del personale, al controllo di tutti i posti comando grazie a 110 personal computer collegati in rete, in grado di dialogare direttamente fra loro e di ricevere ordini in tempo reale: «Un esperimento-pilota per altre missioni», spiega alla Taurinense - non solo le comunicazioni da questo a quell'ufficio del nostro comando avvengono via computer, ma anche i collegamenti con i contingenti portoghesi ed egiziani, che dipendevano da noi, oltre alle comunicazioni con lo Stato Maggiore a Roma».

Guido

Contratti d'area

Castellani: «Individuiamo gli obiettivi»

Il sindaco Valentino Castellani si è nuovamente intervenuto sulla proposta di contratto d'area che da alcuni mesi hanno zuzzato gli imprenditori torinesi. Ha detto: «Se si con... l'attenzione solo sugli strumenti, senza che ci sia dietro l'individuazione di obiettivi di politica industriale molto forti, i contratti d'area sono poco sostenibili».

È il sindaco Castellani ha concluso riprendendo una tesi già altre volte sostenuta: «La competitività può migliorare aumentando le infrastrutture. E' un tema su cui i sindaci stanno insistendo molto con il governo».

Freddo in primavera

in poche ore la temperatura è scesa di 10°

In quattro ore, ieri dalle 14 alle 18, il termometro è sceso di quasi dieci gradi: da 18,5 a 8,5. Merito delle correnti fredde, anzi polari, arrivate dalla Siberia. Ma niente pioggia per oggi, forse qualche spruzzata di neve in montagna. Queste le previsioni emesse. Che per domani annunciano ancora aria gelida con venti da Nord e depressione sul Ligure che determinerà un termico foriero di nevicate. Che, dall'entroterra di Genova, Savona e Imperia, si potrebbero estendere alla provincia di Cuneo e all'intero Piemonte.

Il fenomeno di raffreddamento, ieri, è arrivato all'improvviso, determinando una situazione anomala, proprio nel primo giorno di primavera, dopo settimane di bel tempo e di giornate perfino troppo tiepide rispetto all'attuale stagione. Dovute, dicono gli esperti, alle alte pressioni sul Mediterraneo, garanti di un calore.

Un lettore ci scrive:

«La metropolitana progettata così, a mio avviso, non ha senso. Il collegamento può essere utile, specie economicamente, solo se parte da Rivoli. Farla passare da piazza Statuto è uno spreco enorme dato che la stazione ferroviaria sarà spostata vicino a Vittorio. Il percorso da corso Francia, dovrebbe deviare in corso Vittorio; per il collegamento la zona Questura e Finanza, basta un sistema di trasporto che parte da piazza Rivoli (o largo Francia). Il lavoro potrebbe essere fatto, in parte, a cielo aperto, cioè, mi spiego meglio, scavando superficialmente, senza dover andare decine di metri sottoterra; dove ciò non è possibile farla sopraelevata».

Il nuovo percorso è senz'altro meno costoso dell'attuale progetto e potrebbe consentire il collegamento con Rivoli. Occorre tener presente che il sistema metropolitano di Torino deve essere integrato con il collegamento con le valli del Canavese, di Lanzo, di Pinerolo, di Chivasso, e se fosse possibile con San Mauro e altri centri della zona destra del Po. E se si attueranno questi collegamenti, Torino tornerà ad

Specchio dei tempi

«Un quartiere dei servizi nella zona dove sono le Carceri Nuove» - «Perché i vigili vedono solo qualche tipo di infrazione?» - «Una notizia data a metà» - «Lo Stato mi ha quadruplicato la somma dovuta»

essere una grande città. «In relazione a questo spostamento del baricentro cittadino, il Municipio e servizi laterali dovrebbero spostarsi in un nuovo quartiere "dei servizi" nella zona delle Carceri Nuove (I), fabbriche dismesse».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Siamo all'inizio della primavera, le giornate sono più calde e più belle, ed ecco piombare su "Piazza d'Armi" guardie milistiche, vigili, che null'altro hanno da fare che dar la "caccia" alle streghe, ai cani ed ai loro padroni. Ricordo che i vigili sono tenuti a mutare il parco... chi getta cartacce a terra, chi gitta a pallone nei prati, chi va in bicicletta, spaccia, chi si droga, chi compie atti osceni in

luogo pubblico ecc. Poiché legge dovrebbe essere uguale per tutti, vorrei che venisse applicata in tal senso ed invece i vigili hanno il paracadute per tutte le altre infrazioni. Invece intransigenti per quanto riguarda padroni e cani che sporcano. Concludo ribadendo che i padroni dei cani le multe le pagano, mentre... altri...».

Enrica Martinelli

Una lettrice ci scrive: «Vi racconto una piccola "chicca" di questa città. Poche cose funzionano a dove la verità è a volte distorta, ma dove tutti brontolano tra sé ed i pochi che hanno il coraggio di urlare il loro disagio vengono tagliati fuori. Mercoledì 4 marzo un telegiornale nazionale della sera dà la notizia di un gommone pro-

veniente dall'Albania, fermato nelle acque antistanti la Puglia recando con dovizia di particolari la morte del trentenne caduto in... omettendo il fatto che il gommone era stato requisito una partita di 30 kg di sostanze stupefacenti...».

Chiamo la redazione di cronaca questa tv per avere motivazioni di tale dimenticanza; mi viene risposto che la notizia già stata data in giornata, non era il caso di ripeterla.

Mia rimproveranza che, durante la serata il servizio è volutamente distorto, la mia interlocutrice romana mi ha così congedata: «Signora, vada a fumarsi un po' di quell'erba sequestrata», dopo di che mi ha "gentilmente" chiuso il telefono. «Serve un commento?», Anna Raymond

Un lettore ci scrive: «Nel 1991, trovandomi in un momento di difficoltà... che, pur avendo fatto la dichiarazione dei redditi per il 1991, non ho potuto liquidare la mia dovuta che si aggirava a cinque milioni».

«Adesso lo Stato pretende, una storia e l'altra, ben oltre venti milioni. Una... cioè più che quadruplicata. Come dell'altro mondo! aspettavo un po' dovevo dargli un miliardo. E' una decapitazione. Come faccio a pensionato a provvedere a tanto?».

«Il pm è scandaloso che lo Stato faccia leggi a disposizione che gli consentono di mettere in piedi una situazione capstro di questo genere nei confronti di un cittadino debitore dichiarato. E pare in realtà tutto questo da tribunale».

«Sì, perché è chiamato ad amministrare la "Giustizia", in nome del Popolo italiano, credo... legittimato di... screscialità che non può non riguardare situazioni di interesse generale che derivano, questo caso, pesantemente vessatorie nei confronti dei cittadini. Segue la firma

Su e giù per l'Italia da giovedì notte a domani mattina lungo la via della fede Viaggio con i forzati della preghiera

Tremila piemontesi da Padre Pio

S. GIOVANNI
DAL NOSTRO INVIATO

Emilia allunga la mano verso la statua di Padre Pio che c'è dietro il convento, vicino alle bacheche dei ceri votivi. E le dita sfiorano il cordone del vestito del frate: «Grazie Padre Pio...». E' mezz'ora che davanti a quel monumento, in piedi, del vento che spazza il cielo e rende gelida l'aria. Emilia fa parte del gruppo di quasi tremila piemontesi che giovedì notte partiti per la terra dove è sepolto questo frate che la Chiesa un giorno farà beato e che per lei, e tutti gli altri arrivati fin quassù, è già più di un Santo. Un pellegrinaggio che si fa una volta l'anno, da trent'anni, ma che stavolta ha un numero quasi da record di devoti. Questa collina, dalle quali in lontananza si può vedere il mare e i fedeli si fermeranno due giorni. Il tempo di adempiere a un voto, inginocchiarsi sulla tomba del frate, meditare.

Emilia avrà 60 anni e sente la fatica. Eppure è arrivata mattino presto a San Giovanni Rotondo, paese-santuario che domina il golfo del Gargano. Spalle ha notte in autobus e un pomeriggio pieno-pieno: prima la via crucis, poi il rosario e quindi la messa. Dice: «Sono di Cuneo, il più numeroso di devoti, ma non spiega il perché di quel aggrazie, non dice nulla che possa aiutare a capire il perché di tanta fede: «Io prego e Padre Pio ascolta. Chiedetelo a tutti, il proprio così...».

LA CARITAS

«Assistere i malati in casa»

L'impegno dei cristiani nell'assistenza domiciliare ai malati è il trattato ieri a Valdocco da biblisti ed esperti nel convegno «La casa, luogo di annuncio e di carità» promosso dalla Caritas con l'Ufficio pastorale per la sanità. «La IX Giornata Caritas ha inteso qualificare la presenza cristiana in un settore - spiega don Sergio Baravalle, direttore della Caritas - sul quale oggi c'è giustamente molta enfasi, ma che ha bisogno di anima e solo di efficienza. Tutto questo si saide con l'esperienza del recente Sinodo torinese: una risposta a coloro che si domandano "chi è la Chiesa a Torino oggi?". Il cardinale Giovanni Saldarini, concludendo i lavori, ha sottolineato «che ci si deve prendere cura del valore della persona» e ha invitato le parrocchie ad impegnarsi per i malati.

A San Giovanni Rotondo per adempiere un voto ringraziare il frate, raccogliersi in meditazione

Non serve chiederlo, basta guardare, lasciarsi trasportare dall'atmosfera di serenità e di pace che si respira tra questa gente. Pellegrini di tutte le età, uomini e donne. Gente che per tutto l'anno prega insieme e adesso, insieme, verso la meta. Un'atmosfera che già si respirava giovedì, al momento della partenza, mentre la gente aspettava l'arrivo del bus sulle piazze di Cuneo, Torino, Saluzzo. Saluti e abbracci: è qualcosa di più che cordialità. Non c'è un capo ogni au-

tobus (in totale ne partiti una cinquantina) ha un responsabile che riferisce ad un altro responsabile. Il pellegrinaggio. Chiedi chi li guida ti rispondono «Franco Mondino». Lui l'uomo che ha guidato nella preghiera, gli ha fatto conoscere Padre Pio, è il loro padre spirituale. Verrà anche Mondino? Viaggerà? Voi? Si materializza venerdì mattina a San Giovanni, Franco Mondino che non è né un guaritore né un santo. Un uo-



Un gruppo di pellegrini nella grotta dell'Apparizione a Monte S. Angelo

zio. Lui non dice nulla né del pellegrinaggio né di tutta questa devozione: «Figlio di me può parlare padre Francesco. E' religioso, sono solo un che prego». Quando scende la notte del primo giorno di pellegrinaggio, davanti al santuario della Madonna delle Grazie trovi qualcuno inginocchiato a pregare. «Sono Franco, sono di Torino...». Non dice altro. Chissà se è il suo vero nome o per quale ragione l'ancora.

Giovanni tutta la scende la neve come fosse Natale, non il primo giorno di primavera, Franco ed Emilia salgono sul bus che li porta al santuario di Monte Sant'Angelo, chilometri più. Ancora a pregare. Ma ci sono ancora molte cose da fare per ritrovare quell'equilibrio di quella pace interiore che arriva solo dalla serenità dello spirito. Il giorno del ritorno è troppo vicino.

Lodovico Poletto

IL CASO

CHIRURGIA
UNA VITA
INFERNALE

PER loro il sole è un nemico. Fatima è Mohamed Toumli, 9 anni, fratello di Cuorgnè dal Marocco, devono convivere con lo stesso male: scintillamente è chiamato xeroderma pigmentosum; vuol dire che chi soffre di quest'affezione viene ucciso dal contatto con i raggi del sole. Una malattia rarissima: in Italia, oltre ai due bambini di Cuorgnè, esistono altri tre. L'associazione San Vincenzo, che ha seguito le sorti della famiglia Toumli fin dal suo arrivo a Cuorgnè, denuncia: «Per anni abbiamo fatto da soli, con l'abbandono totale delle istituzioni».

L'ignoranza ha avuto il suo peso, così in alcuni casi l'indifferenza: ad esempio, sembra impossibile qualcuno disposto a seguire Fatima, che deve fare i conti con la vita «normale» degli altri. Durante la pausa pranzo a scuola, quando i suoi compagni sono in cortile a giocare, lei deve rimanere in aula. «Si parla tanto del volontariato, ma co-

Vive a Cuorgnè una bambina di 9 anni affetta da una grave malattia

La guerra di Fatima con il sole

«In classe i vetri senza protezioni»

OPERAZIONE

«By bass a cuore battente»

La tecnica del by pass a cuore battente, una delle ultime innovazioni in cardiocirurgia, è stata sperimentata anche a Torino da Antonio Calafiore, dell'università di Chieti, che ha eseguito un intervento alla clinica Pinna Pintor, introducendo per la prima volta nella casistica italiana un numero così alto (sei) di by pass. Lo Calafiore ha tenuto, ieri, una relazione ai cardiologi piemontesi, riuniti nella clinica torinese per il 15° corso di aggiornamento dell'Associazione nazionale cardiologi ospedalieri. La tecnica del by pass a cuore battente è stato ricordato - offre notevoli vantaggi per il paziente: riduce i rischi di ipotermia, cui si va incontro negli interventi tradizionali, quando si deve ricorrere alla circolazione extracorporea; riduce anche i tempi di intubazione e la durata della degenza.

me mai è disposto a perdere due ore al giorno per seguire questa bambina?», dice Martina Crestodina Benvenuti, della San Vincenzo. Il direttore della scuola elementare, Domenico Ardissone, si è detto disponibile. Spiega: «E' tutto risolto: forniremo alla bambina l'assistenza cui ha bisogno. Faremo il possibile».

Risposte arrivate, però, dopo

mesi di pressioni: le continue richieste di far sistemare sulle finestre di alcune aule dei pannelli oscuranti si tratta di vetri speciali, difficili da reperire in commercio) che limitino l'afflusso dei raggi del sole. Oppure di permettere a Fatima di frequentare il tempo pieno: così da garantirle più protezione durante le ore più calde della giornata. «Tutte richieste

soddisfatte», si lamenta il padre, Mustafà Toumli.

Ora qualcosa si muove: «Sembra che ci sia la volontà della scuola d'intervenire e questo è un buon segno», dice Donatella Giovando, anche lei della San Vincenzo. In questa storia è difficile trovare un colpevole, ammesso che esista: quando ci si trova ad affrontare un caso così raro di malattie ci si trova impreparati, comprese le istituzioni. E poi amari: «Si vorrebbe fare, ma non si sa da che parte cominciare: ad esempio il direttore ha detto che i pannelli li avrebbe già acquistati e spesso dove trovarli».

Alle parole ora dovranno seguire i fatti: serviranno soprattutto a Mohamed, il fratello di Fatima, 6 anni e stessa malattia, che dovrà fra qualche anno affrontare anche lui la vita scolastica.

Con il sole come nemico, ma forse con qualche ostacolo in meno.

Giampiero

SAPER SPENDERE

Non tutte le bottiglie sono da collezione

«Al di fuori di quelli piemontesi, vini che possono reggere il confronto il tempo sono pochi: il Brunello di Montalcino e qualche Chianti. In Francia, Bordeaux e Borgo-

Questo in generale, in modo che chi è interessato possa dare un'occhiata alla sua collezione seguendo i criteri giusti in una prima selezione. Certamente, però, soltanto un vino può dare un giudizio su una stima e soltanto un vino può essere più prezioso. Dice Corrado Reposo: «Almeno avessi dalla signora Claudia un elenco molto dettagliato dei vini in possesso».

«Anche il problema di Tere-

su un panno pulito, poi messi nei vasi con acciughe e capperi. Dopo mese e mezzo, alcuni hanno fatto sul fondo patina bianca. Ho aperto uno e assaggiato, ma il sapore presentava uno strano pizzicore e per precauzione ho buttato tutto. Qualcuno mi si dire la natura di quella patina bianca? E dove ho sbagliato?».

Il dottor Renzo Pellati, esperto in Scienze dell'alimentazione e igiene, premette subito: «Ha fatto molto bene a non assumere il prodotto. Le intossicazioni alimentari sono sempre più diffuse e molte persone non si rendono conto dei pericoli a cui vanno incontro (basta pensare al mortale "botulino") nel praticare tecniche di conservazione dei cibi senza una preparazione adatta. In quanto a stabilire la patina bianca, è impossibile un'analisi del prodotto. Dice l'esperto: «La contaminazione

NONNA Claudia», estrema e una cantina «di data dal padre, appassionato collezionista di vini, ha subito fatto centro. In suo aiuto, a tempo di record, si è fatto vivo un «vinaiolo», Corrado Reposo, che di qualche utile consiglio a tutti coloro che conservano bottiglie, pensando di raccogliere un tesoro».

«Nelle cantine - dice l'esperto - vengono conservati di antiquariato, alcuni ultracentenari. Ma devo subito aggiungere che il mercato del collezionismo è molto molto limitato, tanto che arrivo a suggerire: il vino è meglio berlo che osservarlo. Colgo però l'occasione per alcune considerazioni che possono essere utili ai lettori che hanno questo hobby».

«1° Gli unici vini piemontesi che possono avere valore nell'invecchiamento sono il Barolo e il Barbaresco. «2° La bottiglia deve presentarsi in buono stato, deve essere completa di etichetta che indica il tipo di vino, il produttore, l'annata di vendemmia, ecc. «3° Nel caso dei vini rossi, bisogna eseguire un ulteriore controllo: osservando la bottiglia in controluce, il vino deve presentarsi ancora scuro, cioè presumibilmente ancora da bere.

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Tutto esaurito
weekend primavera

ALASSIO. Il primo ponte di primavera è stato all'insegna del boom turistico. Tutto esaurito ad Alassio grazie all'arrivo di 4 mila tra giocatori e accompagnatori impegnati nel campionato di bocce ma bene anche le altre località della Riviera savonese. Il sole e il fine settimana caldo hanno favorito il primo esodo delle città e gli operatori ne hanno approfittato per riaprire dehors e chioschi dei bagni marini. Non è mancata la polemica lanciata dal senatore della Lega Nord e sindaco di Alassio Roberto Avogadro che si scaglia contro i criteri di assegnazione delle Bandiere blu alle spiagge italiane. «Quest'anno nell'elenco non cercateci. Non saremo né bocciati né promossi, semplicemente non partecipiamo ad una selezione farraginosa che puzza di broglio e di favoritismi politici».



Sopraluogo notturno alla Cavallosa

ALESSANDRIA. E' la settimana del sopraluogo al processo per i sassi killer: mercoledì sarà la corte d'assise si trasferirà al cavalcavia della Cavallosa per un tentativo di ricostruzione della salsiccia mortale. Intanto il sindaco di Tortona, Marco Balossino (che è anche avvocato) si dice preoccupato dalla massiccia pubblicità data al processo: «Si rischia un'eccessiva "pressione" dell'opinione pubblica sui giudici».

Caveri: «Esterminiamo i pit-bull»

AOSTA. Basta i pit-bull. La mela di ne aumenta il mercato per poter organizzare combattimenti sanguinosi e scommesse clandestine? Si proceda all'estinzione della razza. Non solo dei pit-bull, ma anche dei rottweiler. E' quanto chiede al governo con un'interrogazione il deputato valdostano Luciano Caveri. «La soluzione è sterliarli o bloccare l'importazione», dice il deputato. E' quanto già accade in Francia.



Vincite al Casinò

VERCELLI. Scoperti arrestati dalla «Mobile» Vercelli in collaborazione con le questure di Venezia e Roma i componenti della banda dal lampeggiante blu: quattro banditi che, usando un lampeggiante blu del tipo di quelli della polizia, fermavano sull'autostrada i giocatori reduci da grosse vincite nei Casinò di Saint Vincent, Sanremo e Venezia e, la minaccia di pistole e coltelli, li rapinavano del danaro. Sono stati arrestati Matteo Ragonesse, 51 anni, di Baia Domizia (Caserta); Massimo Mastrogiovanni, 41, di Roma; altre due persone sono indagate, tutti sono accusati di rapina. Nel periodo dicembre '95 novembre '97 avrebbero messo a segno undici colpi sulle autostrade che irradiavano dai tre Casinò, oltre al danaro rubavano anche orologi, ma solo se il valore tipo Rolex o Swatch.

Un crollo annunciato per il ponte sul Cervo

BIELLA. Dal processo per il viadotto crollato nel settembre del '93 gli imputati sono 14 alti funzionari Anas, accusati di disastro colposo, emergono particolari inquietanti sulla trentennale storia del manufatto. La perizia ordinata dal pm fa rilevare, ad esempio, che fu un crollo annunciato e descritto il ponte sul Cervo come una struttura già fragile all'origine e dice che i segnali del disastro furono frequenti negli anni.

Sindaco assessori scelgono il Comune

GENOVA. Il sindaco di Genova Beppe Pericu e i quattordici assessori che compongono la sua giunta hanno trascorso la giornata di ieri, dalle 10,30 alle 18,30, nel convento dei Domenicani della chiesa medievale di Santa Maria di Castello. S'è trattato d'un ritiro lavoro, nel corso del quale si è cominciato a illustrare, settore per settore, i progetti dell'amministrazione. Seguiranno altri ritiri prossimi.

Gli locali novaresi contro i voli alla Malpensa

NOVARA. Fronte comune contro le nuove rotte Malpensa, operative da agosto, e i voli notturni. Il Coordinamento degli enti locali novaresi ha sottoscritto con il Comitato lombardo (sorto per affrontare la stessa battaglia) un documento che martedì sarà consegnato a Roma al sottosegretario ai Trasporti. Si chiedono modifiche al decreto Burlando per ridurre al minimo i sorvoli sui centri abitati. Tra i punti caldi anche il traffico aereo notturno che non era previsto nel piano regolatore di Malpensa ma è contemplato nel piano ministeriale. «Si sollecita inoltre il rispetto della decisione della giunta lombarda che prevedeva per Malpensa uno sviluppo più contenuto rispetto a quello che si profila oggi e comunque condizionato alla saturazione di Linate, l'aeroporto milanese».



In due figure

SAVONA. La Regione Liguria ha licenziato il direttore generale dell'Asl 2 Savonese, Roberto Cuneo, dell'Asl di Le Spezie, Gianluigi Saraceni. Secondo una nota dell'assessorato regionale alla Sanità, hanno commesso violazioni del principio di buon andamento dell'amministrazione. L'accusa per Cuneo, che ha già preannunciato ricorso, è inoltre quella di aver ripetutamente disatteso disposizioni di carattere programmatico e indirizzi.

Il Campo del Palio parcheggio

ASTI. Campo del Palio l'ex caserma di Alfieri, diventeranno parcheggi a cui si potrà accedere anche con abbonamenti mensili di 5 mila lire. Intanto i commercianti del centro chiedono al Comune di poter disporre di ticket-sosta da distribuire ai clienti. Per potenziare i parcheggi a disposizione, il Comune soprallevarà anche il parcheggio ex Gil, servendosi, per la prima volta, di un «fast park», ovvero struttura prefabbricata.



Si il servizio civile per i giovani di Geova

CUNEO. Per la prima volta in Italia due testimoni di Geova accettano di svolgere il servizio civile alternativo a quello militare. Si tratta di giovani di Borgo San Dalmazzo che, dal marzo, prenderanno servizio alla Croce Rossa di Cuneo. I testimoni di Geova (nella foto un loro raduno) si sono sempre dichiarati «obiettisti di coscienza totale», rifiutavano cioè svolgere sia il servizio militare, sia l'alternativo servizio civile (che dipende comunque dal ministero della Difesa) perché in contrasto con la loro fede. Venivano quindi arrestati e rinchiusi nelle carceri militari. Ora la «svolta» decisa in sede mondiale dai testimoni: «Purché non ci sia conflitto la suprema legge di Dio, ogni testimone deciderà personalmente. Nessun testimone che accetti di compiere un servizio appropriato dipendente dalle autorità civili verrà criticato».

Simonetta

Giuseppe Sangiorgio

TRAME

IL SOLO FATTO L'AMORE. Commedia. Il secondo film di Fulvio Ottaviano ("Cresceranno i carichi a Milano") è ambientato su un treno e narra la vicenda di due camerieri, un cuoco e un servizio ristoro, un controllore e alcuni passeggeri.

AL DI LA' DEL SILENZIO. Drammatico. L'esordio della giovane regista tedesca Caroline Link s'incrocia sul personaggio di Lara, ragazza cresciuta con genitori sordi, che scopre la musica e ne diventa interprete di talento. (Sala Umberto)

Drammatico. Un fatto realmente accaduto per il nuovo lavoro di Steven Spielberg, la storia dell'ammiraglio di un gruppo di schiavi neri che nel 1839 presero possesso della nave che li stava trasportando dalla Sierra Leone alle piantagioni dell'America. (Ensemble, Eurico 1, Jolly 2)

COPPIA OMICIDA. Azione. Il nuovo film del regista "Palermo Milano solo andata" s'incrocia su due coppie assai diverse tra loro. Una, in particolare, si "trasforma" di notte diventando pericolosa.

2, Aglio, Doria 2, Europa, Gardes, Luz 5, Madison 1, Miami 2, 1, Triano 11

IL DESTINO. Autore. Premiato a Cannes, il film del maestro egiziano Youssef Chahine narra la storia di Averro, filosofo arabo vissuto nella Spagna medievale. (Teatro 1, Fontana 2)

FIGLI. Commedia. Il disoccupato Torino (Silvio Orlando) decide di rapinare una banca di Como. Il colpo non riesce e lui prende un ostaggio (Diego Abatantuono).

Alcizar, Atlantico 2, Barbet 1, Eurico 2, Massimo 2, Ulysse

FULL MOON. Commedia. Film fenomenale, narra di un gruppo di disoccupati di Sheffield che, per sbarcare il lunario, decidono di dar vita a uno spettacolo di spogliarellisti. (Academy Hall, America, Atlantic 2, Broadway 3, Empire 1, Euro 1, Europa 2, Greenwich 1, 1, Ulysse 2, Savoy 2, Superga, Triano 3)

GATTACA. Thriller fantascientifico. In un mondo dominato da uomini frutto dell'ingegneria genetica, il "normale" Ethan Hawke finge di far parte anch'egli della "razza perfetta" per poter viaggiare nello spazio. Un omicidio complica il suo piano. (Alhambra 1, Flamma 1, Massimo 1)

GENIO RIBELLE. Commedia. Will Hunting (Matt Damon) è un giovane povero che vive in un quartiere popolare di Boston. Un giorno, mentre pulisce i bastimenti dell'università di Harvard, risolve problemi matematici lasciati irrisolti sulla lavagna. Un professore vede in lui un genio e comincia ad aiutarlo.

Admiral, Ambassador, Ariston, Atlantic 4, 2, Excelsior 2, Gregory, Luz 6, Paris, Quirinale, Reale 6

IL MACELLAIO. Eroica. Tratto dall'omonimo libro di Alina Reyes, il film descrive il rapporto che s'instaura tra una gallerista d'arte e il suo macellaio. Lei è Alba Parietti. (Jolly 4, Massimo 3, Metropoli 1)

MEZZANOTTE NEL GIARDINO DEL MALE. Thriller. Tratto dal best seller di John Berendt e ambientato in una cittadina della Georgia, il nuovo film di Clint Eastwood narra di un antiquario e collezionista d'arte (Kevin Spacey) accusato dell'omicidio di un giovane.

[Farnese]

IL DIO PERDUTO. Sentimentale. Versione moderna del libro di Charles Dickens, la storia d'amore tra un aspirante artista (Ethan Hawke) e la giovane Estelle (Gwyneth Paltrow).

[Caprales, Excelsior 3, Massimo 4, Odeon 3, Savoy 4, Triano 11]

PAROLE, PAROLE, PAROLE. Commedia. Orso d'argento al festival di Berlino e vincitore d'oro al festival di Cannes, il nuovo lavoro del francese Alain Resnais è una commedia sugli equivoci basata sulla storia d'amore tra Marc e i suoi personaggi parlano attraverso celebri canzoni.

[Greenwich 2, Milano 1]

QUATTRO GIORNI A SETTEMBRE. Drammatico. Ispirato al romanzo autobiografico di Fernando Gabeira, il film è ambientato alla fine degli '60. Sessanta durante la dittatura militare in Brasile e descrive il rapimento dell'ambasciatore americano e parte da un commando rivoluzionario. (Giulio Cesare 2, Rivel)

IL TESTIMONE DELLO. Drammatico. A cavallo tra Otto e Novecento Francesca sta per sposarsi con il ricco Edgar, per convenienza. Quando conosci il testimone di nozze, America tornò al paese dopo 15 anni in America, si innamorò di lui.

[Quattro Fontane 4, Triano 11]

TOTO' CHE VISSO DUE VOLTE. Grottesco. Preceduto da molte polemiche, approda sugli schermi il film della coppia "Cinco Tv" Cipri e Maresco.

[Nuovo Olimpia Al]

THE BOOKER. Drammatico. Ispirato alla vita di un campione di pugilato, il nuovo film della coppia formata da Jim Sheridan e Daniel Day-Lewis (dopo il mio piede in mezzo) è "il nome del padre" racconta di un ex militante dell'Ira che, messo in libertà dopo 14 anni di prigione, torna nel quartiere di Belfast dove è cresciuto e rivede la donna amata.

[Giulio Cesare 3]

Thriller. Dal regista di "Seven", la storia di un gioco pericoloso che viene regalato a Nicholas Van Orton (Michael Douglas), un ricco e ricco è annoverato. In palcoscenico la vita del giocatore. (Adriano, Atlantic 1, Broadway 2, Capitol, Excelsior 1, 1, York, Reale 1, Ritz, Royal 1, Universal)

U-TURN. Commedia. Uno straniero arriva in una città del deserto messicano ed entra nella vita di una coppia disposta a tutto pur di. E il film di Oliver Stone, con John R. Kelly e Cantandieri. (Quattro Fontane 1)

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL. via Stamira 5 tel. 44237778.
Moody di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

ANIMAZIONE. piazza Verbano 5 tel. 8541195.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. piazza Cavour 22 tel. 3211895.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. via Merry del Val 14 tel. 5800099.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. via Merry del Val 14 tel. 5800099.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. via Merry del Val 14 tel. 5800099.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. via Merry del Val 14 tel. 5800099.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. via Merry del Val 14 tel. 5800099.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. via Merry del Val 14 tel. 5800099.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. via Merry del Val 14 tel. 5800099.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. via Merry del Val 14 tel. 5800099.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. via Merry del Val 14 tel. 5800099.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. via Merry del Val 14 tel. 5800099.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. via Merry del Val 14 tel. 5800099.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. via Merry del Val 14 tel. 5800099.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. via Merry del Val 14 tel. 5800099.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. via Merry del Val 14 tel. 5800099.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. via Merry del Val 14 tel. 5800099.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. via Merry del Val 14 tel. 5800099.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. via Merry del Val 14 tel. 5800099.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. via Merry del Val 14 tel. 5800099.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. via Merry del Val 14 tel. 5800099.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. via Merry del Val 14 tel. 5800099.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. via Merry del Val 14 tel. 5800099.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. via Merry del Val 14 tel. 5800099.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. via Merry del Val 14 tel. 5800099.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. via Merry del Val 14 tel. 5800099.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. via Merry del Val 14 tel. 5800099.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. via Merry del Val 14 tel. 5800099.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. via Merry del Val 14 tel. 5800099.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCANTARA. via Merry del Val 14 tel. 5800099.
Il mio amico di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ROBIN WILLIAMS nel rifacimento d'un film Disney 1961 con Fred Mac Murray, storia per bambini del classico scienziato distratto che sbaglia i nomi, sbaglia la classe in cui deve insegnare, dimentica per tre volte data e del proprio matrimonio. Per caso il professore crea il flubber, una specie di energia dall'aspetto di plastica verdolina trasparente, multiforme, dai poteri straordinari pure durante le partite di pallacanestro, molto desiderata dagli industriali che intendono sfruttarla. Commedia un po' scema con molti effetti-disastro (sceneggiatore e produttore) il

Il distratto professore Robin Williams



terribile John Hughes di "Mamma ho perso l'aereo", con alcune trovate divertenti: il servizievole robot dotato di un piccolo schermo sul quale le sue emozioni vengono visualizzate - immagini di vecchi film a cartoni animati. Robin Williams, che di solito fa il comico o il professore, qui unifica le sue specialità e fa un professore comico.

di Les Mayfield, Robin Williams, Marcia Gay Harden, Christopher McDonald. Produzione americana, 1997.

[Doria 2, Luz 2, Madison 3, Massimo 3, Savoy 3]

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

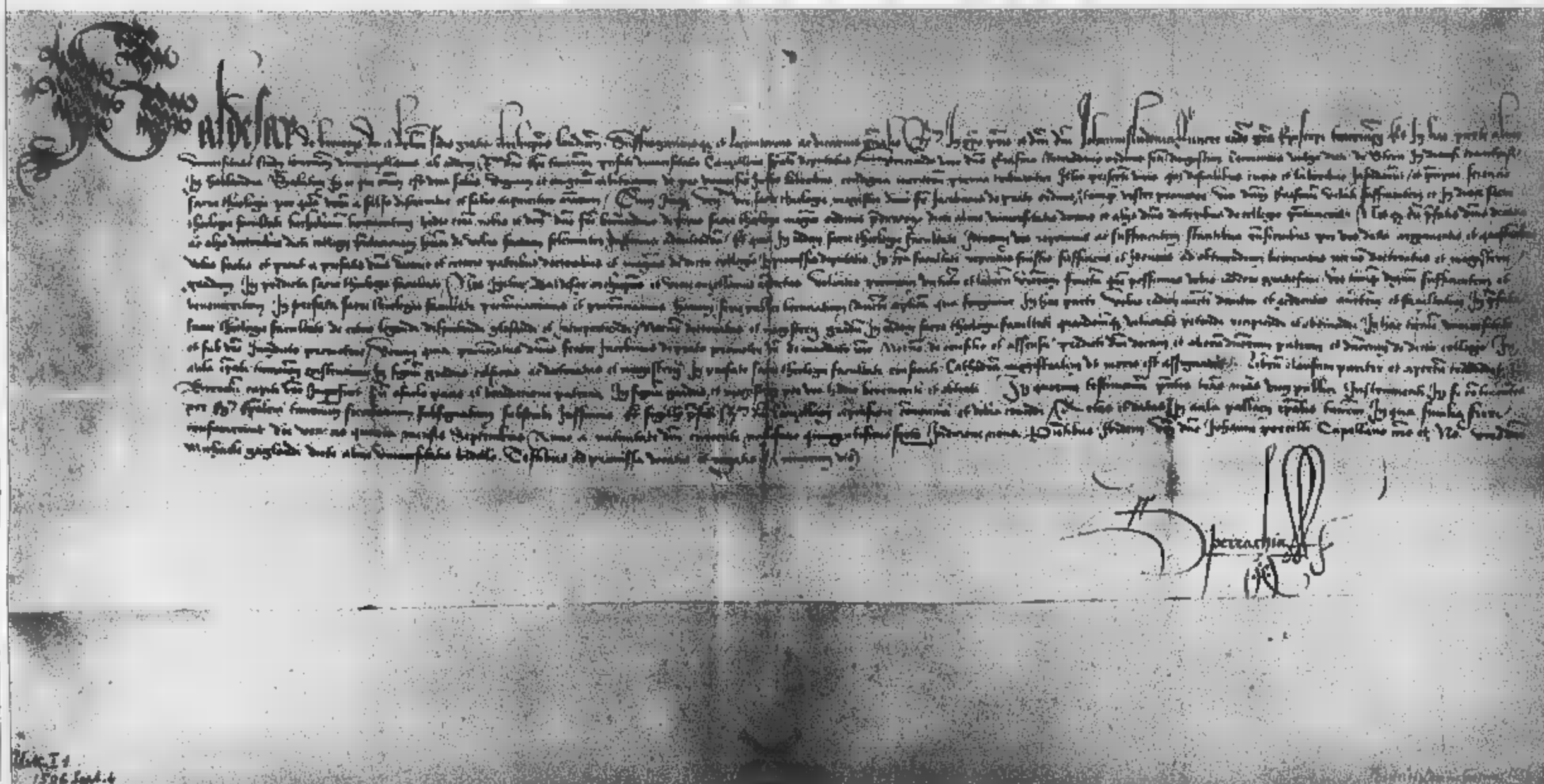
UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

UNOPIÙ Solo 3 via del Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Moon di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 1

BGS DMB&B

4 SETTEMBRE 1506

ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO SI LAUREA ERASMO DA ROTTERDAM



Diploma di laurea di Erasmo da Rotterdam

È il 4 settembre del 1506 quando il Collegio dei dottori della Facoltà teologica dell'Università di Torino conferisce a Erasmo da Rotterdam il titolo di dottore e di *magister* in Teologia, che gli consentirà di "insegnare, disputare, glossare e interpretare" e, soprattutto, gli aprirà le porte dei circoli dotti in cui svilupperà il suo pensiero.

In quel periodo, l'Università di Torino accolse parecchi altri studenti provenienti da tutta Europa per i Corsi di dottorato in Teologia, ma anche per quelli in Medicina e Arti liberali, in Diritto Canonico e Civile.

Passano gli anni, trascorrono i secoli attraverso le vicende del tempo, e l'Ateneo torinese conquista già all'inizio del 1700 un ruolo sempre più importante, consegnando al mondo laureati eccellenti in tutte le discipline: ricordiamo

per tutti, Giambattista Beccaria, Luigi Einaudi, Galileo Ferraris, Primo Levi, Cesare Pavese, i premi Nobel Rita Levi Montalcini e Renato Dulbecco e tanti altri grandi, conosciuti e non, che hanno contribuito a tenere alto il nome di Torino e il prestigio della cultura europea nel mondo.

Tra pochi anni l'Università di Torino compirà 600 anni. Per contribuire a riscoprire il passato, valorizzare il presente e arricchire il futuro di questo grande Ateneo, è sorta l'Associazione "AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO", che verrà presentata con cerimonia ufficiale il 15 giugno 1998 nell'Aula del Parlamento Italiano di Palazzo Carignano. Sarà un appuntamento storico, anche per prepararci insieme a celebrare i primi sei secoli della nostra Università.

Per informazioni: ASSOCIAZIONE



AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Corso Matteotti 42 bis, 10121 Torino, Tel. 011-549942 / 5158427, Fax 011-548198

Fratelli marocchini ■ Cuorgnè colpiti da una rara malattia Obbligati a vivere nell'ombra Il sole potrebbe ucciderli

Per loro il sole è un nemico. Fatima e Mohamed Tounli, 9 e 3 anni, fratelli arrivati a Cuorgnè dal Marocco, devono convivere con lo stesso male: scientificamente è chiamato xeroderma pigmentoso; vuol dire che chi soffre di questa affezione è ucciso dal sole. Una malattia rarissima: in Italia, oltre ai due bambini di Cuorgnè, esistono altri tre casi.

L'associazione San Vincenzo, che ha seguito le sorti della famiglia Tounli fin dal suo arrivo a Cuorgnè, denuncia: «Per anni abbiamo fatto da soli, con l'abbandono totale delle istituzioni».

L'ignoranza ha avuto il suo peso, così come in alcuni casi l'indifferenza: ad esempio, sembra impossibile trovare qualcuno disposto a seguire Fatima, che deve fare i conti con la vita «normale» degli altri.

Durante la pausa pranzo a scuola, quando i suoi compagni sono in cortile a giocare, lei deve rimanere in aula. «Si parla tanto del volontariato, ma come mai nessuno è disposto a perdere due ore al giorno per seguire questa bambina?», dice Martina Crestadina Benvenuto, della San Vincenzo.

Il direttore della scuola ele-

SAN BENIGNO

Falso allarme per meningite

Cessato allarme a San Benigno per una possibile epidemia di meningite. La paura tra la popolazione si è diffusa giovedì pomeriggio dopo che una bambina della scuola elementare è stata ricoverata d'urgenza per una sospetta meningite meningococcica. Immediatamente sono intervenuti i responsabili dell'Ufficio di igiene pubblica dell'Asl 7 - spiega il sindaco Giancarlo Quarello - che hanno valutato attentamente il caso. Dagli elementi raccolti e dagli esiti dei primi esami effettuati sulla piccola è risultato che non si tratta di un virus ma di un batterio che non è in grado di sopravvivere a contatto con l'aria. Per riportare la calma e la serenità tra i genitori l'amministrazione ieri mattina ha fatto affiggere numerosi manifesti su tutto il territorio comunale per spiegare chiaramente la situazione.

mentare, Domenico Ardissona, si è detto disponibile. Spiega: «E' tutto risolto: fornirò alla bambina l'assistenza cui ha bisogno. Faremo tutto il possibile».

Risposte arrivate, però, dopo mesi di pressioni: come le continue richieste di far sistemare sulle finestre alcune aule dei pannelli oscuranti (si tratta di vetri speciali, difficili da reperire in commercio) che limitino l'afflusso dei raggi del sole. Oppure di permettere a Fatima di frequentare il tempo pieno: così da garantirle più protezione durante le

ore più calde della giornata. «Tutte le richieste mai soddisfatte», lamenta il padre, Mustafa Tounli.

Ora qualcosa si muove: «Sembra che ci sia la volontà della scuola d'intervenire e questo è un buon segno», dice Donatella Giovando, anche lei della San Vincenzo. In questa storia è difficile trovare un colpevole, sempre ammesso che esista: quando ci si trova ad affrontare un caso così raro di malattia ci si trova impreparati, comprese le istituzioni. E un po' smarriti: «Si vorrebbe fare,



L'ingresso dell'elementare di Cuorgnè

ma non si sa da che parte cominciare: ad esempio il direttore ha detto che i pannelli li avrebbe già acquistati se sapesse dove trovarli».

Alle parole ora dovranno seguire i fatti: serviranno soprattutto a Mohamed, il fratello di Fatima, 3 anni e stessa malattia, che dovrà fra qualche anno affrontare anche lui la vita scolastica.

Con il sole come nemico, ma forse con qualche ostacolo in meno.

Giamplero Maggio

Amare sorprese dalla fabbrica del cancro

Ritrovati nuovi veleni sotto la «Ipca» di Ciriè

Si attende anche l'esito delle indagini per sapere se le falde sono inquinate

La sicurezza dell'ex area Ipca di Ciriè, per la quale si sono spesi circa 6 miliardi, sarà ultimata la prossima settimana. Le sorprese, però, non finiscono. Ora l'amministrazione è pronta a richiedere altri finanziamenti per bonificare tutta la superficie industriale di frazione Borche: il sottosuolo continua infatti a restituire veleni. L'altro giorno durante l'ultima delle 16 perforazioni previste in seguito alle indagini condotte dagli agenti del Corpo Forestale dello Stato e dai segnali dei rilevatori elettromagnetici, i denti delle ruspe, dopo aver distrutto lo spazzo di cemento che aveva sigillato le scorie per almeno 15 anni, hanno affondato nel terreno completamente colorato di blu fino a cinque metri di profondità. In una sola mattinata hanno estratto una sessantina di metri cubi di veleni nascosti già prima che fallisse l'Ipca. Ma è tutto, come spiegano Sergio Tedeschi, responsabile per la sicurezza e l'ingegner Maurizio Onofrio, direttore dei lavori: «Anche la struttura del reparto 17, un capannone di circa 600 metri quadrati, dove venivano mescolati i coloranti e dove gli

operai si avvelenavano, dovrà essere demolita». Precisano: «Abbiamo perforato il cemento ed effettuato un carotaggio fino ad un metro e mezzo di profondità, anche qui terra e pietre risultate imbevibili di solvente di colore blu». A partire da domani i tecnici, dopo aver stabilito che i serbatoi interrati non accusavano perdite, cercheranno di risalire alla fuoriuscita di gasolio che ha inquinato un'altra parte di terreno. «Sono imprevisti che ci aspettano - puntualizza il vicesindaco di Ciriè e commissario straordinario alla bonifica Franco Facchini - Ora, dopo aver smaltito 5000 tonnellate di rifiuti in tempo record, oltre alla nafta e ai coloranti che potrebbero saltare fuori dovremmo anche occuparci della bonifica di una vasca esterna per la quale occorre almeno 1 milione e mezzo». Tra gli abitanti c'è un'altra preoccupazione, che i veleni potrebbero essersi infiltrati nel sottosuolo fino ad inquinare le falde acquifere. «Attendiamo dall'Arpa l'analisi batteriologica dei campioni di acqua prelevati - termina Facchini - speriamo che siano negativi».

[g. gla.]

PROVINCIA FLASH

■ **SANZI D'OLIVIA, IN MANETTE**. Tre turisti inglesi, John Darrow Bishop di 26 anni, Ellis Duncan di 21 anni e William Kenneth Smith di 24 sono stati arrestati dai carabinieri della stazione di Oulx per rapina impropria. Ieri mattina all'uscita di una discoteca di Sauze d'Oulx hanno aggredito a picchiato due giovani italiani che erano nello stesso locale e poi li hanno rapinati di due giubbotti, un maglione ed un telefono cellulare. Dario Magagnoli, 36 anni, di Brescia e Alessandro Vendrin, di Villarbaso, sono stati medicati e giudicati guaribili in 10 giorni all'ospedale di Susa.

■ **UN BARISTA, DOMENICO CASTAGNO DI 42 ANNI**, originario di Frossasco ma residente a Gerdona (Sondrio), è stato arrestato in Valchiavenna dalla polizia per detenzione, alterazione e ricettazione di armi, possesso ingiustificato di munizioni. Sotto sequestro è finito un piccolo arsenale: tre innesci per esplosivo, una carabina Krisko calibro 6,5 x 57 di fabbricazione austriaca con montati un silenziatore artigianale e un canocchiale da puntamento l'arma è stata rubata nel '93 in un'armeria del Verellese, una pistola Berardelli calibro 7,65 con metricola abrasa, una scacciacani con tappo rosso riproduzione della Beretta calibro 9 in dotazione alla polizia, un pugnale, un grosso coltello a serramanico, decine di munizioni di vario genere e calibro, comprese cartucce caricate a palla e pallottole.

■ **CAVAGNOLLO**, Attimi di paura intorno a mezzogiorno per l'incendio della lavatrice, per un corto circuito, all'interno dell'abitazione di Diego Barrelo, 31 anni, via Cristoforo Colombo 123 a Cavagnolo. Il Barrelo è intervenuto subito domando le fiamme, poi sono arrivati anche i vigili del fuoco.

■ **APPUNTAMENTO** carnevalesco organizzato dalla Pro loco oggi in piazza S. Antonio a Cinzano, sulla collina di Gassino. Alla 14 prenderà il via una sfilata di maschere e folclore che coinvolgerà centinaia di personaggi, mentre alle 16 ci sarà la distribuzione di polenta e salsiccia inaffiata da un buon bicchiere di vino.

■ **«RIVISITAZIONE** di un viandante tra occhi e colori» il titolo della personale di Stefano Rolero ospitata al Collegio, a Chivasso. La mostra, organizzata dall'associazione «Pittori di via Platis», con il patrocinio della Città di Chivasso, inaugura ieri sarà visitabile fino al 29 marzo. Orari: dal martedì al sabato 16.30-19.30; domenica 10.12, 16.30-19.30.

■ **RIVAROLO, ASCOM**. L'Ascom di Rivarolo ha istituito presso i propri uffici di via Montello 7, gli sportelli di un nuovo centro di assistenza fiscale. Il servizio è rivolto non solo agli associati ma a tutti i lavoratori dipendenti che verranno seguiti gratuitamente nella compilazione dei modelli 730 della dichiarazione dei redditi. Per informazioni 0124-29412.

Ma danno l'allarme e i carabinieri, dopo un inseguimento, arrestano due malviventi

Sequestrati in casa da banditi albanesi

Brutta avventura di marito e moglie ■ Bricherasio

Raid notturno di albanesi ■ Bricherasio che per compiere un furto, sequestrano in casa marito e moglie. Protagonisti della brutta avventura Ermanno Godino, 44 anni, imprenditore edile, e sua moglie, Gezina Tominasi, 45 anni, residenti in via Circonvallazione 79. Stavano dormendo quando un leggero rumore nel corridoio li ha svegliati. Hanno visto il fascio di luce di una pila che ispezionava la camera da letto, ma non hanno fatto in tempo a reagire, un attimo il ladro li ha chiusi a chiave. Il Godino, senza perdersi d'animo, è entrato nel bagno che confina con la camera da letto, ha preso un porta accappatoio dalla pesante base in acciaio e l'ha scaraventato contro la porta. I ladri, quando si sono visti scoperti, sono scappati, ma il Godino ha fatto in tempo ad attirare l'attenzione dei vicini che hanno dato l'allarme ai carabinieri.

La sua abitazione era isolata, prima di entrare in azione gli avevano tagliato i fili del telefono e della luce. Nei pressi della loro casa stava proprio transitando una gazzella



Da sinistra, Ermanno Godino e Gezina Tominasi, i due albanesi arrestati per la brutta rapina, dopo aver sequestrato in casa marito e moglie

dei carabinieri che si è lasciata all'inseguimento dell'auto. Fiat coupé, nuova di zecca, rubata a Giuseppe Venesio residente a Fiano. Un inseguimento di pochi chilometri sul filo dei 200 all'ora, che è terminato nelle campagne di Bihiana. L'auto dei banditi, quando ha imboccato la strada per Campiglione, ha sbattuto finendo nel prato. Gli occupanti, tre giovani, sono fuggiti nei prati, ma dopo una breve battuta alla quale hanno partecipato anche i carabinieri di Cavour, Luserna

e Bricherasio, ne è stato arrestato uno, Halit Lami, 22 anni. Da lui i militari hanno risalito il complice, Ervin Sula, 19 anni. Entrambi abitano nell'albergo Cavour in via Saluzzo e Torino. Nella camera i carabinieri hanno rinvenuto una telecamera, diversi oggetti in oro e armi da scasso utilizzati per compiere altri furti. Si cerca ora il terzo rapinatore, già identificato dai militari. In questi ultimi periodi Bricherasio era stata al centro di numerosi furti in appartamenti.

Cumiana, smascherato

Si finge sordomuto

In casa di una

«Sono sordomuto, mi dia dei soldi, ho fame». Facendo vedere questo cartello un giovane ha tentato di entrare nell'abitazione di Maria Molinero, a Cumiana in strada Torino 28. La donna aveva visto l'uomo entrare nel suo cortile, gli si era parata davanti, lui non aveva risposto. Il quel punto la Molinero ha gridato, attirando l'attenzione di un vicino che ha avvertito i carabinieri. Il sordomuto allora si è allontanato, salendo su un furgone guidato da un amico. I due sono stati bloccati poco dopo dai carabinieri. Alla guida del mezzo c'era Antonio Corrado, 28 anni, residente a Trino Vercellese, di fianco a lui Marco Tascia, 22 anni, abitante a Molinetta. Quest'ultimo, alla richiesta dei carabinieri di scendere dall'auto, è sempre rimasto fermo lasciando intendere di essere sordo. Ma si è tradito quando è stato portato in caserma per essere interrogato. Il complice, quando l'auto ha varcato il cancello ha detto: «Non potete arrestarmi marciallo, io non ho fatto niente di male».

Ivrea, militare di Latina

Spacciava droga nell'alloggio

di

Militare nei giorni feriali, spacciava nei fine settimana. Non hanno dubbi i carabinieri di Ivrea, che venerdì sera hanno arrestato un giovane di Latina in servizio di leva ■ Milano. Una trappola sotto casa della fidanzata, alla periferia eporediese, indicata sua complice nelle operazioni di «taglio» e smercio della cocaina. A finire in manette è stato Paolo D'Ercole, 26 anni, incensurato, da alcuni mesi sotto le armi presso l'ospedale militare di Baggio, nell'hinterland milanese. Indagata a piede libero la fidanzata, M.M., 22 anni, studentessa universitaria. Mentre del tutto ignari ed estranei a quanto si svolgeva nella loro abitazione in canton Getto, invece, risultano i genitori della ragazza, la cui unica colpa sarebbe l'aver ospitato nel fine settimana il giovane di Latina. Secondo gli inquirenti, ogni volta che arrivava a Ivrea D'Ercole aveva se della cocaina, acquistata a Milano da un grossista.

Tre giovani incensurati

Finiti in galera per rapina

di

I carabinieri di Volpiano hanno arrestato tre giovani che nella serata di giovedì scorso a San Francesco al Campo hanno aggredito e rapinato la pensionata F. C., 84 anni, impossessandosi di 5 mila lire e del suo orologio. Alcuni passanti li hanno visti scappare e dopo due ore sono stati sorpresi presso la stazione Tamoli a Volpiano. Le manette sono scattate ai polsi di Paolo Garbano, 28 anni, di Mathi, Giovanni Beltrutti, 26 anni, di Rosso Canavese e Andrea Raimondi, 22 anni, di Ciriè, tutti operai e incensurati che si trovavano a bordo della «Piesta» del ciniace. Alla domanda dei militari del perché si trovassero lì, hanno risposto: «Stiamo valutando dove andare a fare il week-end. Lo faranno alle Vallette». I carabinieri hanno recuperato il denaro e sull'auto rinvenuto diversi bossoli di tipo militare.

Torre Pellice, proposta del sindaco di Badolato

«Affidate ai profughi curdi una borgata disabitata»

Gerardo Mannello, sindaco del piccolo Comune calabro di Badolato, conosciuto per aver accolto i profughi curdi, è salito in Piemonte per fare i sindaci delle valli valdesi un po' di solidarietà. E ha avanzato una proposta: i curdi sono popoli abituati a vivere in montagna, perché non affidare loro qualche vecchia borgata abbandonata da far tornare a vivere? La proposta suggestiva, che ha destato subito interesse, è accolta con certo interesse. L'accoglienza si basa su motivazioni psicologiche, politiche, ma soprattutto su un fondamento umanitario, ha detto Bruno Peyrot, assessore alla Cultura alla Comunità Montana delle Val Pellice.

La proposta di far arrivare qualche famiglia di curdi in vallata è stata discussa durante un dibattito organizzato dalla Comunità Montana nell'ambito della settimana dedicata alle differenze razziali. Si parla sempre di recupero architettonico ed urbanistico delle borgate di montagna, ma in questo caso si punterebbe anche a ridare loro una funzione vitale. Scatta però sulla adozione del progetto è il sindaco di Torre Pellice, Marco Armand Hugon: «Quando il prefetto voleva mandarci gli albanesi mi sono opposto - dice il sindaco - e adesso anche questa proposta non mi convince. Certo, serve una cultura dell'ac-

coglienza, noi ci battiamo e lavoriamo per affrontare i problemi razziali, i problemi di integrazione della gente nostre valli vanno assolutamente sottovalutati. Poi bisogna pensare che quelle borgate abbandonate sono state lasciate proprio perché le condizioni di vita ormai erano inaccettabili».

Concordi è questo principio anche Aldo Charbonnier, sindaco di Bobbio Pellice, e Sergio David, sindaco di Villar Pellice, che nel suo Comune ha una sola presenza extracomunitaria, una donna marocchina sposata un giovane del posto. Ma tutti e tre i sindaci si sono impegnati per affrontare il problema in Consiglio comunale. «Abbiamo molti progetti in atto, anche per l'inserimento scolastico dei bambini e l'alfabetizzazione degli adulti - dice il sindaco Mannello - e abbiamo quindi bisogno di contributi da tutti. Una possibilità potrebbe essere quella di offrire una borsa di studio per aiutare un bambino curdo nel suo percorso di crescita culturale. Ma sino ad oggi Badolato, Comune di 3600 persone, che ha visto sbarcare circa 1300 curdi, ha ricevuto i contributi solo da due Comuni italiani, Cosenza e Longarone, un po' più di solidarietà è arrivata invece dalla Svizzera, ma due Comuni sono pochi per creare quella catena di aiuti che il sindaco sta cercando.

[a. gla.]

Tende da sole

Tende tecniche e d'arredamento

Zanzariere

esempi di realizzazioni con ns. articoli

NICOLINO

propongo:

Una gamma completa di articoli di standard qualitativo ed estetico, per chi ama valorizzare gli spazi interni ed esterni.

Il nostro personale qualificato è a disposizione per guidare le Vostre scelte e per soddisfare qualsiasi esigenza in proposito.

- Esposizione in sede -

NICOLINO OTTAVIO & c.

via Passo Buole 21 10127 Torino
tel. 011/67.88.47 fax. 011/69.66.026

Verande pieghevoli

Serramenti in alluminio

Tunnel e coperture in policarbonato

La doppia vita di un militare arrestato
Cinque giorni con la divisa
spacciatore nel week-end
Portava la cocaina da Milano a Ivrea
quindi la «tagliava» con la fidanzata

VARIO - 207.500.000.000

UNITA' CENTRALE
IBM E51 AMDK6
233MHz - 16MB - 2GB CD24X

2.230.000

Computer + Monitor 14" IBM
IBM E51 AMDK6
233MHz - 16MB - 2GB CD24X

259.000

ACCONTO + 10 RATE UGUALI

MONITOR 14" IBM
549.000



MONITOR 14" COMPAQ
499.000

CENTRALE Compaq 2240
AMDK6-200MHz 32MB Synk Dram - 2.1GB
CD20X modem fax 33.6

2.394.000

Computer + Monitor 14" COMPAQ 2240
AMDK6-200MHz 32MB Synk Dram
2GB - CD20X modem fax 33.6

263.000

ACCONTO + 10 RATE UGUALI

TAN 23,56 - TAEG 26,27

MONITOR 14" IBM
549.000

UNITA' CENTRALE
Computer IBM E12 PENTIUM
200MMX 16MB-2.1GB
CD24X - modem fax

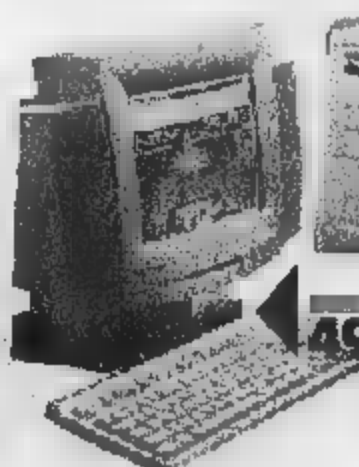
2.471.000

Computer + Monitor 14" IBM
PENTIUM 200MMX 16MB-2.1GB
modem fax

270.000

ACCONTO + 10 RATE UGUALI

TAN 23,56 - TAEG 26,27



UNITA' CENTRALE COMPAQ 4540
AMDK6-233MHz 32MB Synk Dram
2.1GB CD20X modem fax 33.6

2.850.000

Computer + Monitor 14" COMPAQ 4540
AMDK6-233MHz 32MB Synk Dram
2.1GB CD20X modem fax 33.6

313.000

+ 10 RATE UGUALI

TAN 23,56 - TAEG 26,27

MONITOR 14" IBM
499.000

MONITOR 15" IBM
749.000

UNITA' CENTRALE
IBM E61 AMDK6
233MMX-32MB-2GB
CD24X modem fax 56K

2.850.000

Computer + Monitor 15" IBM E61 AMDK6
233MMX-32MB-2GB CD24X modem fax 56K

335.000

ACCONTO + 10 RATE UGUALI



UNITA' CENTRALE
COMPAQ 4550 - AMDK6
233MHz 48MB Synk Dram 4GB
CD32X modem fax 33.6

3.260.000

Computer + Monitor 15" COMPAQ 4550
AMDK6 - 233MHz 48MB Synk Dram 4GB
CD32X modem fax 33.6

669.000

ACCONTO + 10 RATE UGUALI

TAN 23,56 - TAEG 26,27

MONITOR 15" COMPAQ
669.000

MONITOR 15" COMPAQ
669.000

Computer + Monitor 15" COMPAQ 4620
266MHz 48MB Synk Dram -
4 GB-CD32X modem fax 33.6

443.000

ACCONTO + 10 RATE UGUALI

TAN 23,56 - TAEG 26,27

MONITOR 15" COMPAQ
669.000

Computer + Monitor 15" COMPAQ 4640
300MHz 48MB SYNK DRAM
2GB CD24X modem fax 33.6

4.890.000

ACCONTO + 10 RATE UGUALI

TAN 23,56 - TAEG 26,27

MONITOR 15" COMPAQ
669.000

Computer + Monitor 15" COMPAQ 4640
300MHz 48MB SYNK DRAM
2GB CD24X modem fax 33.6

515.000

ACCONTO + 10 RATE UGUALI

TAN 23,56 - TAEG 26,27

MONITOR 15" COMPAQ
669.000

Trony: un'occasione senza paragoni!

Su tutti i Computer venduti
compreso nel prezzo **FACTO**:
programma professionale di
gestione del magazzino per
piccole e medie imprese ed
artigiani.

VALORE 1 MILIONE!



Sono arrivate le novità del 1998, tutta la nuova gamma di COMPUTERS IBM ■ COMPAQ e tutte le stampanti... CANON, LEXMARK e HEWLETT PACKARD da pagare anche in comode rate!

ANCHE PEZZI SEPARATI

PAGAMENTI RATEALI

PREZZI DI SMALTIMENTO

IBM E20 166MMX 16MB sdrum 2.1GB
modem fax 33.6 - CD24X-monitor 15"

265.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 26,27

519.000 monitor 15"

2.416.000 unita' centrale

COMPAQ 4506 P200MMX-16MB-3 GB
CD16X modem fax 33.6-monitor 15"

269.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 26,27

539.000 monitor 15"

2.560.000 unita' centrale

IBM E30 200MMX-16MB sdrum 4.2GB
modem fax 33.6 - CD24X monitor 15"

319.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 26,27

679.000 monitor 15"

2.930.000 unita' centrale

COMPAQ 4526 233MMX-16MB-4 GB
CD16X modem fax 33.6 - monitor 15"

299.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 26,27

639.000 monitor 15"

2.830.000 unita' centrale

■ E32 233MMX 32MB sdrum 4.2GB
modem fax 33.6-CD24X-monitor 15"

399.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 26,27

679.000 monitor 15"

3.010.000 unita' centrale

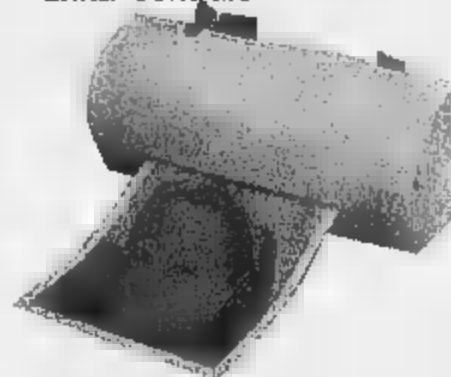
IBM 56S 166MMX 32MB sdrum 3.2GB
modem fax 33.6-NERO V.Satellitare +
unita' centrale

399.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 26,27

679.000 monitor 15"

3.010.000 unita' centrale



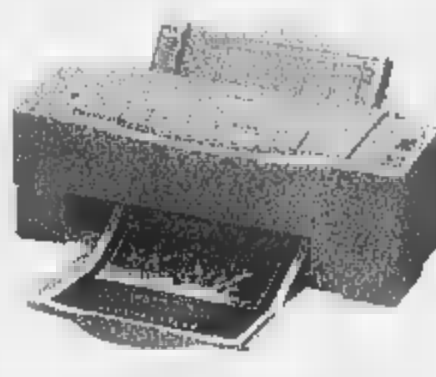
LEXMARK 1020 dpi

- 3pag. min. tricolore

279.000

acquistata in abbinamento ad un computer:

246.000



CANON BJC620 720X720 dpi

3pag. min. quadricromia - stampa

qualità fotografica su carta speciale

619.000

acquistata in abbinamento ad un computer:

549.000



HP 890C 600x600 dpi - 3pag. min.

quadricromia alta qualità fotografica

carta comune

799.000

acquistata in abbinamento ad un computer:

739.000

TRONY

NON CI SONO PARAGONI

GRUPPO
UNI-EURO

(GE) **BOLOGNA** Bolzaneto
via Sordorella II tel. 010/7490990
(IM) **VALLECROSA**
via Roma, 67 tel. 0184/290294
(SV) **ALBENGA** Cisano sul Nera
via Benesio 3/2 tel. 0182/20905
(SV) **MONTENOTTE**
via Verneti, 5 tel. 019/505378

(IM) **IMPERIA** Uni Euro
v. Garosio, 341 tel. 0183/299356
(SV) **ANDORA** Uni Euro
v. S. Caterina, 9 tel. 0182/684747
(GE) **CHIAVARI** Uni Euro
v. Tripoli, 12 tel. 0185/324909
(AL) **ACQUI TERME** C. Acquisti La Torre
Loc. Cassarogno, 46 tel. 0144/356910

ella Trony trovi tutto l'assortimento
MOTOROLA
ITALIA

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobil

PRESTITEMPO
Un Finanziamento
del Gruppo Deutsche Bank

Astra SW Climatic a prezzo invariato.

L. 24.900.000**

Con i nuovi eco-incentivi cambiano i contributi dello Stato, ma, grazie all'ulteriore offerta dei Concessionari Opel, il prezzo Astra rimane bloccato.

- Climatizzatore, servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia e, in più sulla Club, cerchi in lega, interni in velluto e specchi esterni sbrinabili ■ regolabili elettricamente.



http://www.opel.com

SCONTO FINO A 5,3 MILIONI E IN PIÙ 15 MILIONI A TASSO ZERO IN 18 MESI

MODELLO CLIMATIC	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI*	
		SENZA ROTTAMAZIONE	CON ROTTAMAZIONE**
Freebay 1.4 90 CV	29.004.000	26.100.000	24.900.000
Club 1.4 90 CV	30.285.000	26.700.000	25.500.000
Club 1.6 101 CV	31.494.000	27.300.000	26.100.000

*Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte non sono cumulabili con altre iniziative in corso.

Esempio di finanziamento: Astra Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV. Prezzo chiavi in mano con rottamazione: L. 24.900.000 A.P.I.E.T. esclusa. Importo da finanziare: L. 15.000.000. Anticipo: L. 9.900.000. Numero rate: 18. Importo rata mensile: L. 833.333. Spese di gestione pratica: L. 250.000. TAN 0% - TAEG 2,15%. Il finanziamento sarà concesso ai Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti sufficienti da Opel Credit.

**Offerte valide alle condizioni descritte nella Legge n° 403 del 25/11/1997.

LE CONCESSIONARIE OPEL DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Maccarini

Concessionaria

per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza ■ Canelli
ALESSANDRIA - Via Marengo, 112 - Tel. 0131/262075 - 262174
VALENZA - Via dell'Artigianato, Zona D/3 - Tel. 0131/943432
ACQUI TERME - Via Moriondo, 84 - Tel. 0143/321561-322635
TORTONA - S.S. per Genova, 3 - Tel. 0131/862267 - Fax 0131/821447
CANELLI - Viale Italia - Tel. 0141/822129



Generalaut

CONCESSIONARIA per CASALE - TRINO V.

CASALE MONFERRATO (AL) - Strada Valenza ■
Tel. 0142/454595 - Fax 0142/456443

B. S. auto

S.R.L.

CONCESSIONARIA per NOVI - GAVI - OVADA

■ SERRAVALLE 52 - NOVI LIGURE
Tel. 0143/329.871

OPEL

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
PP. XVI-144 CON 20 ■■■■■■ I COLORI
L. 30.000

Si abbonano al libro a un prezzo speciale del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo con assegno all'Editrice La Stampa Ufficio «Editoria Librai» via Marconi 32, 10126 Torino (tel. 011-6588.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LITTI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE
LA STAMPA

A doppio senso e con ringhiera «artistica» Il ponte sullo Scrivia s'inaugura stamattina

«Un albero per ogni nato»

Nel parco lungo il torrente le piante avranno anche i nomi dei bambini



Un momento dell'assegnazione dell'attestato ad una bimba

CASTELNUOVO SCRIVIA. La cerimonia: «Un albero per ogni nato» è una tradizione legata alla festa di San Giuseppe. Si associa l'assegnazione degli alberi a ogni nato dell'anno precedente. Ieri pomeriggio a Palazzo Centurione i genitori dei bambini hanno ricevuto un attestato di conferimento e un omaggio da parte dell'amministrazione comunale. Il quale provvederà a mettere a dimora nel parco dei neonati, attiguo al letto del torrente Scrivia, 42 alberi (uno per ogni nato nel 1997) con il relativo cartellino indicante la specie arborea ed il nome del bambino. Questo elenco dei bambini a cui vengono intitolati gli alberi del parco dei neonati: Erika Orlandi, Mattia Naccarato, Riccardo Cavallero, Chiara Trovama, Sa-

ra Trovama, Maria Pellegrin, Nicolò Bocchetti, Pamela Cancedda, Michela Marciano, Andrea Gagliardi, Chiara Ghibaudi, Matteo Ferrari, Tamara Di Gaetano, Maria Zuccotti, Davide Granata, Isabel Savina Muratori, Daniela Corazza, Francesca Sestito, Federica Neve, Paolo Scacheri, Simone Alfano, Matteo Gavio, Luca Andriolo, Carlo Salvedo, Martina Secondo, Francesco Oliva, Matteo Renelli, Alessandra Gotti, Alessandro Ricci, Michelle Scaldalai, Gabriele Raffaele Politi, Giovanni Michele Luigi Sottotetti, Andrea Zambardi, Vittoria Ferrari, Giulia Marcone, Giulia Trovama, Gaia Di Benedetto, Arianna Chetta, Giorgio Mariani, Valentino Bonini, Andrea Tava, Massimiliano Bulfamante.

CASTELNUOVO SCRIVIA. E' prevista per questa mattina, alle 11, l'inaugurazione ufficiale del ponte sul torrente Scrivia alla presenza delle massime autorità comunali e provinciali tra cui il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, l'assessore ai lavori pubblici, Daniele Borioli. I lavori di completamento e ristrutturazione sono terminati nei giorni scorsi: s'erano iniziati nel 1996.

A curare il progetto, l'appalto e gli interventi di carpenteria (costo complessivo: circa 3 miliardi), è stata la Provincia di Alessandria. Ora i castelovesi potranno nuovamente usufruire del manufatto, transitabile in entrambi i sensi di marcia.

La storia del ponte è molto lunga. I primi cedimenti sono iniziati nel 1988, quando l'allora consigliere provinciale ed attuale sindaco di Castelnuovo Scrivia, Gianfranco Isetta, sollecitò l'amministrazione ad un intervento urgente sulla struttura. Si erano già cedimenti diffusi soprattutto in fregio alle pile e la ringhiera si stava sfaldando. Inoltre, il passaggio dei mezzi pesanti comprimeva verso l'esterno l'asfalto che disfaceva il selciato pedonabile.

Ma, l'intervento urgente in realtà si diluì in dieci anni. Nel corso del decennio si effettuarono alcuni interventi sulla struttura: iniezioni di cemento nelle pile che mostravano segni di cedimento. La ringhiera fu trasversata e si arrivò al definitivo senso unico alternato. I lavori si resero improrogabili e oggi si inaugura il nuovo ponte, con grande soddisfazione da parte di tutti, e in particolare dei castelovesi, ai quali la Provincia ha mantenuto la promessa di restituire il manufatto transitabile a doppio senso di marcia.

Anche l'artistica ringhiera è rifatta. Il ponte è dotato di un camminamento in ferro esterno e a valle della struttura e del guard-rail per la sicurezza stradale, come richiesto dall'attuale codice della strada.



Il ponte sul torrente Scrivia che si inaugura questa mattina. La Provincia ha curato i lavori di consolidamento che sono costati circa 3 miliardi. Ora è nuovamente transitabile con soddisfazione degli abitanti. I primi cedimenti erano iniziati una decina di anni fa



TEAMAUTO

Via Fiacenza, 133

Uffici tel. 0383/365555 - Fax 0383/366452

VOGHERA (PV)

AUTOFFICINA BANDIANI ANGELO via De Gasperi - Zona Artigianale

Tel. 0131/85.51.18 - Fax 0131/82.31.62
CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)

**PRESENTI DOMENICA 22 c.m.
ALLA FIERA DI CASTELNUOVO S.a**

PRESENTE ALLA FIERA DI S. GIUSEPPE A CASTELNUOVO SCRIVIA

**SEAT AROSA:
ARRIVA IL DIESEL!!!**



L'Arosa SDI è equipaggiata con un diesel aspirato a iniezione diretta di 1,7 litri, 60 cv, caratterizzato da un consumo di carburante particolarmente contenuto (27 km/l a 90 km/h). La Seat Arosa diesel dispone di serie di: servosterzo, immobilizzatore, 4 appoggiatesta, ed è disponibile in 30 allestimenti diversi.

A PARTIRE DA L. 11.000.000 PER LA VERSIONE DIESEL

SEAT CORDOBA VARIO



Con lei farai lunghi viaggi. E' in grado di soddisfare tutti i gusti. Una grande capacità di carico, più di 1200 litri e 460 kg, collocano Cordoba Vario fra le auto più capienti. E in più ti offre tanti altri vantaggi. Motori a benzina e diesel. E il rivoluzionario motore 1.9 90 CV - turbodiesel a iniezione diretta. Più di 1400 km senza rifornimento. Motori da 1.4 a 1.6 benzina o T.D. a iniezione diretta da 90 cv.

A PARTIRE DA L. 23.300.000

AUTOSCRIVIA s.r.l.

STR. PROV. PER CASTELNUOVO S.
13057 TORTONA (AL)
TEL. 0131 866.812 - FAX 0131 811899

PUNTO VENDITA:
Via Marconi 15b - SAVIGNONE (GE)
Telef. 010 936.525

Su e giù per l'Italia da giovedì notte a domani mattina lungo la via della fede

Viaggio con i forzati della preghiera

Tremila piemontesi da Padre Pio

di NOSTRO INVIATO

Emilia allunga la mano verso la statua di Padre Pio che c'è dietro il convento, vicino alle beccacce dei cori votivi. E con le dita sfiora il cordone del vestito del frate: «Grazie Padre Pio...». È mezz'ora davanti a quel

in piedi, incurante del vento che spezza il cielo e rende gelida l'aria. Emilia fa parte del gruppo di quasi tremila piemontesi che giovedì notte partirà per la terra dove è sepolto questo frate che la Chiesa un giorno farà beato ma che per lei, e tutti gli altri arrivati fin qui, è già più di un Santo. Un pellegrinaggio che si fa una volta l'anno, da trent'anni, ma che stavolta ha un numero quasi da record di devoti. Su questa collina, dalla quale in lontananza si può vedere il mare e i fedeli si fermano due giorni. Il tempo di adempiere a un voto, inginocchiarsi sulla tomba del frate, meditare.

Emilia avrà 60 anni e non sente la fatica. Eppure è arrivata di mattino presto a San Giovanni Rotondo, paese-santuario che domina il golfo del Gargano. Sulle spalle ha il pesante zaino con dentro il suo pellegrinaggio: prima la via crucis, poi il rosario e quindi la meditazione. Dice: «Sono di Cuneo, il gruppo più devoto, ma non spiega il perché di quel grigio, non dice nulla che possa spiegare il perché di tanta fede: «Io sono di Padre Pio ascolta. Chiedetelo a tutti, è proprio così...».

IL CASO

IN CERCA DI UNA VITA NORMALE

Per loro il sole è nemico. Fatima e Mohamed Tounli, 9 e 11 anni, fratelli arrivati a Cuorgnè dal Marocco, devono convivere con lo stesso male: scientificamente è chiamato xeroderma pigmentosum; vuol dire che chi soffre di quest'affezione viene ucciso dal contatto con i raggi del sole. Una malattia rarissima: in Italia, oltre ai due bambini di Cuorgnè, esistono altri tre casi. L'associazione San Vincenzo, che ha seguito le sorti della famiglia Tounli fin dal suo arrivo a Cuorgnè, denuncia: «Per anni abbiamo fatto da soli, con l'abbandono totale delle istituzioni».

L'ignoranza ha avuto il suo peso, così: in alcuni casi l'indifferenza: ad esempio, sembra impossibile trovare qualcuno disposto a seguire Fatima, che deve fare i conti con la vita «normale» degli altri. Durante la pausa del pranzo a scuola, quando i suoi compagni in cortile a giocare, lui deve rimanere in aula. «Si parla tanto del volontariato, e co-

NONNA Claudia, astemia e con una cantina ereditata dal padre, appassionato collezionista di vini, ha subito fatto centro. In aiuto, a tempo di record, si è fatto un «vinale», Corrado Repetto, che da qualche utile consiglio a tutti coloro che conservano bottiglie, pensando di raccogliere un tesoro.

«Nelle nostre cantine - dice l'esperto - vengono conservati vini di antiquariato, alcuni ultra centenari. Ma devo subito aggiungere che il collezionismo è molto molto limitato, tanto che arriva a suggerire: il vino è meglio berlo che osservarlo. Colgo però l'occasione per alcune considerazioni che possono essere utili ai lettori che hanno questo hobby.

«1° Gli unici vini piemontesi che possono avere valore nell'investimento sono il Barolo e il Barbaresco.

«2° La bottiglia deve presentarsi in buono stato, deve essere completa di etichetta che indica il tipo di vino, il produttore, l'annata di vendemmia.

«3° Nel caso dei vini rossi, bisogna eseguire un ulteriore controllo: osservando la bottiglia in controluce, il vino deve presentarsi ancora scuro, cioè presumibilmente bene.

LA CARITAS

«Assistere i malati in casa»

L'impegno dei cristiani nell'assistenza domiciliare ai malati è il tema di un convegno che si terrà venerdì a Valdocco da biblisti ed esperti nel convegno «La casa, luogo di annuncio e di carità» promosso dalla Caritas con l'Ufficio pastorale per la sanità. «La IX Giornata Caritas ha inteso qualificare la presenza cristiana in un settore - spiega don Sergio Baravalle, direttore della Caritas - sul quale oggi c'è giustamente molta enfasi, ma che ha bisogno di anima e non solo di efficienza. Tutto questo si salda con l'esperienza recente Sinodo torinese: una risposta a coloro che domandano "chi è la Chiesa a Torino oggi?". Il cardinale Giovanni Saldarini, concludendo i lavori, ha sottolineato che ci si deve prendere cura del valore della persona e ha invitato le parrocchie ad impegnarsi per i malati.

A San Giovanni Rotondo per adempiere un voto ringraziare il frate, raccogliersi in meditazione

Non serve chiederlo, basta guardare, lasciarsi trasportare dall'atmosfera di serenità e di pace che si respira in questa gente. Pellegrini di tutte le età, uomini e donne. Gente che per tutto l'anno prega insieme e adesso, insieme, verso casa. Un'atmosfera che già si respira giovedì, il momento di partenza, mentre la gente aspetta l'arrivo dei bus sulle piazze di Cuneo, Torino, Saluzzo. Saluti e abbracci: è qualcosa di più che cordialità. C'è un capo ogni su-

lobo (in totale ne sono partiti una cinquantina) ha un responsabile che riferisce ad un altro responsabile del pellegrinaggio. Se chiedi chi li guida ti rispondono «Franco Mondino». Lui è l'uomo che ha guidato nella preghiera, gli ha fatto conoscere Padre Pio, è il loro padre spirituale. Verrà anche Mondino? Viaggerà con voi? Si materializza venerdì mattina a San Giovanni, Franco Mondino che non è un guaritore, è un santone. Ma un uomo che ha scelto preghiera e silen-



Un gruppo di pellegrini nella grotta dell'Apparizione a Monte S. Angelo

zio. Lui dice nulla né del pellegrinaggio né di tutta questa devozione. «Meglio di me può parlare padre Francesco. E' un religioso, io sono solo un uomo che...».

Quando scende la notte il primo giorno di pellegrinaggio, davanti al santuario della Madonna delle Grazie trovi ancora qualcuno inginocchiato a pregare. «Sono Franco, sono di Torino...». Non dice altro. Chissà se è il suo vero nome e per quale ragione è ancora lì.

Giovanni e su tutta la neve se fosse Natale, non il primo giorno di primavera. Franco ed Emilia salgono sul bus che li porta al santuario di Monte Sant'Angelo, trenta chilometri più su. Ancora a pregare. Ma ci sono ancora molte cose da fare per ritrovare quell'equilibrio di quella pace interiore che arriva solo dalla serenità dello spirito. E oggi, il giorno del ritorno a casa è troppo vicino.

Lodovico Paletto

Vive a Cuorgnè una bambina di 9 anni affetta da una grave malattia

La guerra di Fatima con il sole

«In classe i vetri senza protezioni»

«By bass a cuore battente»

La tecnica del by bass, cuore battente, ultime innovazioni in cardiocirurgia, è stata sperimentata anche a Torino. Antonio Calafiori, dell'università, chi ha eseguito un intervento alla clinica Pinna Pintor, introducendo per la prima volta nella casistica italiana un numero così alto (sei) di by bass. Lo stesso Calafiori ha, ieri, una relazione ai cardiologi piemontesi, riuniti nella clinica torinese per il 15° congresso di aggiornamento dell'Associazione nazionale cardiologi ospedalieri. La tecnica by bass a cuore battente - è stato ricordato - offre notevoli vantaggi per il paziente: riduce i rischi di ipotermia, cui si incontra negli interventi tradizionali, quando si deve ricorrere alla circolazione extracorporea; e riduce anche i tempi di intubazione e la durata della degenza.

me mai nessuno è disposto a perdere due ore al giorno per seguire questa bambina?», dice Martina Crestodina Benavente, della scuola elementare, Domenico Ardissone, si è detto disponibile. Spiega: «E' tutto risolto: formiamo alla bambina l'assistenza di cui ha bisogno. Faremo tutto il possibile».

Risposte arrivate, però, dopo

mesi di pressioni: come le continue richieste di far sistemare sulle finestre di alcune aule dei pannelli oscuranti (si tratta di vetri speciali, difficili da reperire in commercio) che limitino l'afflusso dei raggi del sole. Oppure di permettere a Fatima di frequentare il tempo pieno: così da garantirle più protezione durante le ore più calde della giornata. «Tutte richieste mai

soddisfatte», si lamenta il padre, Mustafà Tounli.

Ora qualcosa si muove: «Sembra che ci sia la volontà della scuola d'intervenire su questo un buon segno», dice Donatella Giovando, anche lei della San Vincenzo. In questa storia è difficile trovare un colpevole, sempre ammesso che esista: quando ci si trova a fronteggiare un caso così grave, malgrado ci si trovi impreparati, comprese le istituzioni. E un po' smarriti: «Si vorrebbe fare, ma non si sa da che parte cominciare: ad esempio il direttore ha detto che i pannelli li avrebbe già acquistati e sapessi dove trovarli».

Alle parole ora dovranno seguire i fatti: serviranno soprattutto a Mohamed, il fratello di Fatima, 3 anni e mezzo malato, che dovrà fra qualche anno affrontare anche lui la vita scolastica.

Con il sole nemico, ma forse con qualche ostacolo in meno.

Giampiero Mingio

Agenzia europea

Formazione per i Paesi mediterranei

Si ampliano le funzioni della «Fefp», della Fondazione creata per fornire programmi di training professionale destinati a manager, quadri e addetti ai sistemi produttivi dell'Est europeo. L'organismo, emanazione dell'Ue con sede sulla collina torinese, si occuperà anche dei Paesi del Mediterraneo. L'ha deciso il Parlamento di Strasburgo. E, anche se l'ultima parola spetta al Consiglio europeo l'ormai certo: l'European Training Foundation (ETF), sigla che traduce in inglese la Fefp, nata nel 1995, sede a Villa Gualino e diretta dall'olandese Peter Rooij, è pronta a far decollare i nuovi programmi. Il tal - annuncia il deputato europeo, Riccardo Garosci - aumentano notevolmente l'importanza della struttura e quel respiro europeo cui Torino merita, al di là di qualsiasi valutazione politica. Soddisfatti il sindaco Castellani e il presidente della commissione Esteri del Senato, Migone, che da sempre si battono per far giungere sotto il sole agenzie capaci di rilanciare l'immagine, il prestigio e l'economia. Garosci, a Strasburgo, oltre a dire che all'impianto della Fondazione, ha ricordato che l'organismo torinese è uno dei migliori esempi di come le istituzioni comunitarie possano contribuire alla crescita di altri Paesi. Ed è chiesto che siano incrementati gli stanziamenti, in vista del maggior carico di lavoro che la Fefp dovrà affrontare con le nazioni del Mediterraneo: dal Marocco all'Algeria, Tunisia all'Egitto.

La Fondazione per la formazione professionale è operativa dal 1995, occupa 130 persone arrivate dal 15° Paesi dell'Ue fra gli italiani c'è il capo dipartimento dei servizi amministrativi, Francesco Panzica ed oggi porta avanti due programmi che individuano i problemi e offrono soluzioni: il «Pharos» per Stati mediterranei come l'Ungheria, la Repubblica Ceca, la Polonia e l'Egitto, e l'«Atlas» per gli Stati dell'ex Unione Sovietica. «Faremo la stessa cosa per il Mediterraneo», dicono a Villa Gualino, assicurando che (almeno nella fase iniziale) l'Ue «non spenderà» lire in più rispetto agli attuali circa 250 miliardi l'anno investiti nei programmi per l'Est. Perché, ampliando l'assistenza, non ci sarà bisogno di nuove strutture, come sarebbe successo a Bruxelles.

«Bruxelles è individuato una sede diversa da Torino. E come pareva dovesse accadere, visto che l'idea dell'Ue di un servizio dei Paesi del Mediterraneo è nata a Barcellona.

Giuseppe Sangiorgio

IN BREVE

Tutto esaurito in primavera nel weekend di primavera

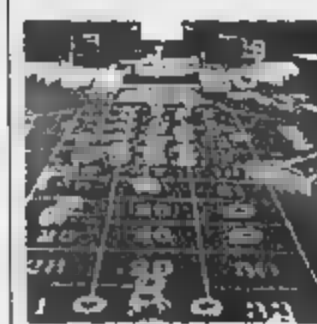
ALASSIO. Il primo ponte di primavera è stato all'insegna del boom turistico. Tutto esaurito ad Alassio grazie all'arrivo di 15 mila giocatori e accompagnatori impegnati nel campionato di bocce ma bene anche le altre località rivierasche. Il sole e il fine settimana caldo hanno favorito il primo esodo dalle città e gli operatori ne hanno approfittato per ripulire dehors e chioschi dei bagni marini. Non è mancata la polemica lanciata dal sindaco di Alassio Roberto Avogadro che si scaglia contro i criteri di assegnazione delle Bandiere blu alle spiagge italiane. «Quest'anno nell'elenco non cercateci. Non saremo né bocciati né promossi, semplicemente partecipiamo ad una selezione farraginosa che puzza di broglio e di favoritismi politici».

Sopraluogo Cavallosa

ALESSANDRIA. E' la settimana del sopraluogo al processo per i sassi killer: mercoledì sera la d'assise si trasferirà al cavalcavia della Cavallosa per un tentativo di ricostruzione della salsiccia mortale. Intanto il sindaco di Tortona, Marco Balotino (che è anche avvocato) si dice preoccupato dalla massiccia pubblicità data al processo: «Si rischia un'eccessiva "pressioni" dell'opinione pubblica sui giudici».

Caveri: «Estinguamo la pit-bull»

AOSTA. Basta con i pit-bull. La malavita ne aumenta il mercato per poter organizzare combattimenti sanguinosi e scommesse clandestine? Si proceda all'estinzione della razza. Non solo dei pit-bull, ma anche dei rottweiler. E' quanto chiede al governo con un'interrogazione il deputato valdostano Luciano Caveri. «La soluzione è sterminarli e bloccare l'importazione», dice il deputato. E' quanto già accade in Francia.



Le vincite Casinò finivano i poliziotti

VERCELLI. Scoperti ed arrestati dalla «Mobile» di Vercelli in collaborazione con le questure di Venezia e Roma i componenti della banda dei lampeggianti blu: quattro banditi che, usando un lampeggiante blu del tipo di quelli della polizia, fermavano sull'autostrada i giocatori reduci da grosse vincite. Casinò di Saint Vincent, Sanremo e Venezia e, con la minaccia di pistole e coltelli, li rapinavano del danaro. Sono stati arrestati Matteo Ragonese, 51 anni, di Baia Domizia (Caserta) e Massimo Mastrogriolo, 41, di Roma; altre due persone sono in indagine, tutti accusati di rapina. Nel periodo dal dicembre '95 al novembre '97 avrebbero messo a segno undici colpi sulle autostrade che si irradiano dai Casinò; oltre al danaro rubavano anche orologi, ma solo se di valore tipo Rolex o Swatch.

Il crollo annunciato per il ponte sul Cervo

Dal processo per il viadotto crollato nel settembre '93 (gli imputati 14 alti funzionari Anas, accusati di disonestà colposo), emergono particolari inquietanti sulla trentennale storia del manufatto. La perizia ordinata dal pm fa rilevare, ad esempio, che fu un crollo annunciato e descritto nel ponte sul Cervo come struttura già fragile all'origine e dice che i segnali del disastro furono frequenti negli anni.

Sindaco e assessori scelgono il convento

GENOVA. Il sindaco di Genova Beppe Pericu e i quattordici assessori che compongono la sua giunta hanno trascorso la giornata di ieri, dalle 10.30 alle 18.30, nel convento dei Domenicani della chiesa medievale di Santa Maria di Castello. S'è discusso di un «ritiro» di lavoro, nel quale si è cominciato a illustrare, settore per settore, i progetti dell'amministrazione. Seguiranno altri «ritiri» nei prossimi mesi.

Locali novaresi fanno i voli Malpensa

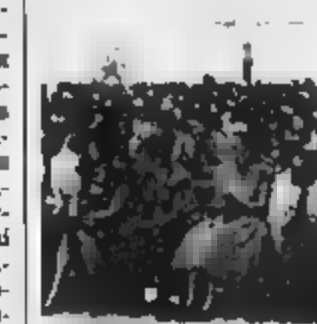
NOVARA. Fronte comune contro le nuove rotte Malpensa, operative da agosto, e i voli notturni. Il Coordinamento degli enti locali novaresi ha sottoscritto il Comitato lombardo (sorto per affrontare la battaglia) un documento che martedì sarà consegnato a Roma al sottosegretario ai Trasporti. Si chiedono modifiche al decreto Burlando per ridurre al minimo i sorvoli sui centri abitati. Tre i punti caldi anche il traffico aereo notturno che non era previsto nel piano regolatore di Malpensa ma è contemplato nel piano ministeriale. Si sollecita inoltre il rispetto della decisione giunta lombarda che prevedeva per Malpensa sviluppo più contenuto rispetto a quello che il profilo oggi è comunque condizionato alla saturazione di Linate, l'altro aeroporto milanese.

In due Asl liguri licenziati i di

SAVONA. La Regione Liguria ha licenziato il direttore generale dell'Asl 2 Savonese, Roberto Cuneo e dell'Asl 5 de La Spezia, Gianluigi Saraceni. Secondo una nota dell'assessorato regionale alla Sanità, hanno violato le disposizioni del principio di buon andamento dell'amministrazione. L'accusa per Cuneo, che ha già preannunciato ricorso, è inoltre quella di ripetutamente disatteso disposizioni di carattere programmatico e di indirizzo.

Il Campo del Palio diventa parcheggio

ASTI. Campo del Palio e l'ex caserma di corso Alfieri, diventeranno parcheggi a cui si potrà accedere anche con abbonamenti mensili di 40 mila lire. Intanto i commercianti chiedono al Comune di poter disporre di ticket-sosta da distribuire ai clienti. Per potenziare i parcheggi a disposizione, il Comune sopralavorerà anche il parcheggio Gil, servendosi, per la prima volta, di un'asta pubblica, ovvero una struttura prefabbricata.



Al servizio civile per due testimoni

CUNEO. Per la prima volta in Italia due testimoni di Geova accettano di svolgere il servizio civile alternativo a quello militare. Si tratta di giovani di Borgo San... che, dal 25 marzo, prenderanno servizio alla Croce Rossa di Cuneo. I testimoni di Geova (nella foto loro raduno) si sono sempre dichiarati obiettori di coscienza, rifiutavano cioè di svolgere sia il servizio militare, sia l'alternativo servizio civile (che dipende comunque dal ministero della Difesa) perché in contrasto con la loro fede. Venivano quindi arrestati e rinchiusi nelle carceri militari. Ora la svolta decisa in sede mondiale dai testimoni: «Perché non ci sia conflitto con la suprema legge di Dio, ogni testimone deciderà personalmente. Nessun testimone che accetti di compiere un servizio appropriato alle dipendenze delle autorità civili verrà criticato».

Non tutte le bottiglie sono da collezione

«4° Al di fuori di quelli piemontesi, vini che possono reggere il confronto con il tempo pochi: il Brunello di Montalcino e qualche Chianti. In Francia, Bordeaux e Borgogna».

Questo in generale, in modo che chi è interessato possa dare un'occhiata alla sua «collezione» seguendo i criteri giusti in una prima selezione. Certamente, però, soltanto un esperto «vinale» può dare un giudizio e una stima e soltanto se vede le bottiglie. «Io potrei essere più preciso - dice Corrado Repetto - se almeno avessi dalla signora Claudia un elenco molto dettagliato dei vini in suo possesso».

«Anche il problema di Teresa C. di Leini riguarda la conservazione, ma di albarelle con gustosi antipasti casalinghi. Scrive: «Avevo messo sotto vetro dei peperoncini rossi piccolissimi, lavati, fatti bollire in aceto e vino bianco, lasciati asciugare

un panno pulito, poi messi nei barattoli con acciughe e capperi. Dopo un mese a mezzo, alcuni hanno fatto il fondo patina bianca. Ne ho aperto uno e assaggiato, il sapore è strano pizzicorino e per precauzione ho buttato tutto. Qualcuno mi ha detto che è di quella patina bianca? E dove ho sbagliato?».

Il dottor Renzo Pellati, esperto in Scienze dell'alimentazione e Igiene, premette subito: «Ha fatto molto bene a non conservare il prodotto. Le intossicazioni alimentari sono sempre più diffuse e molte persone non si rendono conto dei pericoli a cui incontro (basta pensare al «botulino») nel praticare tecniche di conservazione dei cibi senza una preparazione adatta. In quanto a stabilire la natura della patina bianca, è impossibile fare un'analisi del prodotto. Dice l'esperto: «La contaminazione

microbica può derivare da uno dei prodotti, come dall'ambiente dove hanno sostato dopo la bollitura, o da altri errori fatti nel procedimento».

E Bianca della conserva aggiunge un parere pratico di massaia che prepara spesso albarelle anche da donare o mettere all'asta in occasioni benefiche: «L'esecuzione pare giusta, ma quella patina bianca tradisce un errore. Potrebbe essere nel non ben pulito e asciutto o nella chiusura non tutto ermetica (coperchio vecchio, gomma un po' molle, ecc). Ma l'errore più evidente è la sterilizzazione: la sicurezza nella conservazione dei cibi sotto vetro si ha soltanto se si sterilizza il vasetto per 15-20 minuti».

«Ancora qualche consiglio per la pentola d'acciaio annerita della signora distratta che ha lasciato bruciare la marmellata sul fondo», dice: «A me l'operazione pulitura è riuscita mettendo una manciata di bicarbonato con acqua che copra tutta l'incrostazione. Lasciar riposare a poi lavare normalmente. Chissà che non funzioni. Almeno è un metodo non pericoloso».

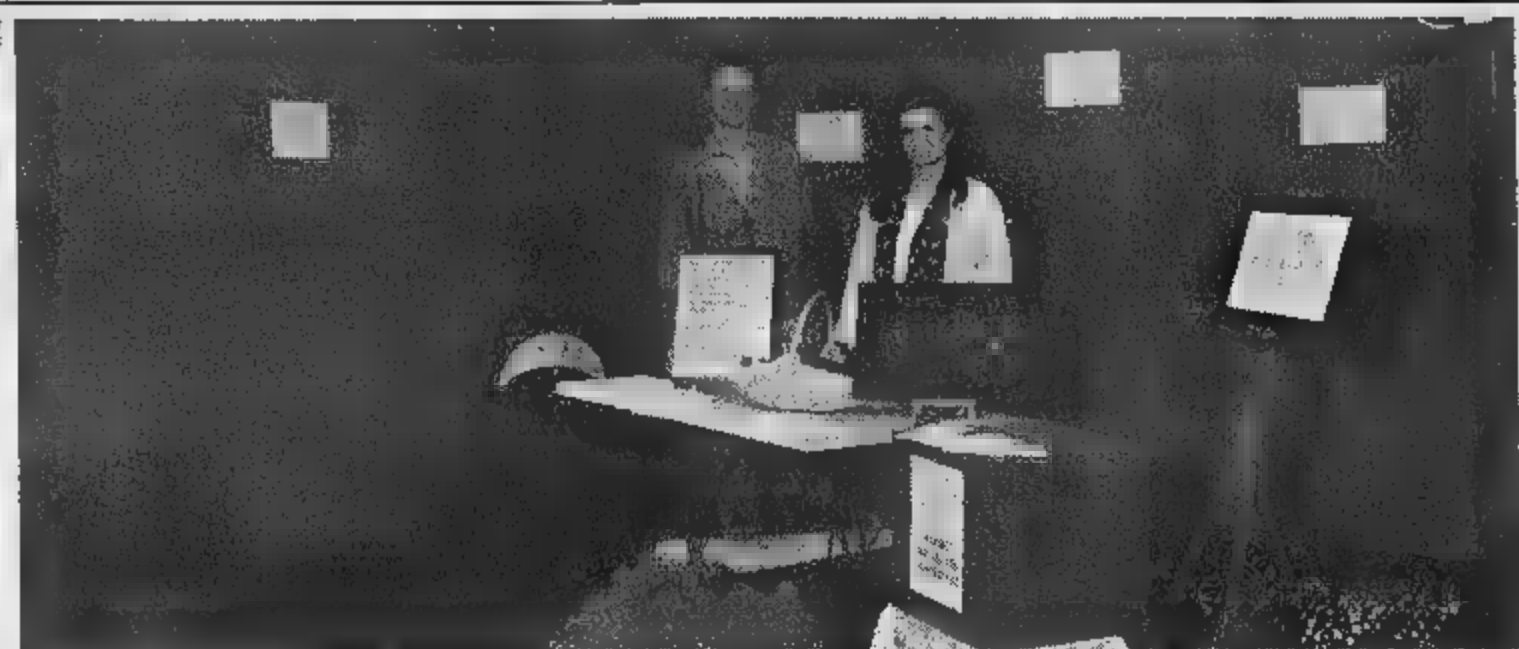


FOTO STAND VIDAS

CASALE MONFERRATO 52^a FIERA DI S. GIUSEPPE



Grande successo dell'Autosalone alla 52^a edizione della Fiera di S. Giuseppe.
Presentato vasto assortimento di auto di tutte le marche.

AUTOSALONE - Strada Valenza, 3 - Casale M.to - Tel. 0142/75150



IL MARCHIO DI RICERCA E SVILUPPO

La ditta Energias ha presentato alla mostra di S. Giuseppe a Casale le caldaie murali a gas Joannes. Ad una caldaia murale, il prodotto che «vive» nelle nostre case si richiedono caratteristiche di elevata sicurezza ed affidabilità: sotto questo profilo nulla può essere trascurato o lasciato al caso. Una linea estetica elegante è inoltre il giusto complemento che ne facilita l'inserimento nell'ambiente domestico. La sicurezza e l'affidabilità nelle caldaie murali a gas MC non sono optional. Esse nascono dall'adozione di un primo equipaggiamento fatto di componenti prestigiosi. Si sviluppano in un montaggio ed in un collaudo di produzione computerizzata studiata per individuare ogni minimo difetto. Motore e valvole in acciaio inox, prodotto lineare ed accessibile che agevola tutte le operazioni di manutenzione e controllo previste dalle leggi e dalle norme di sicurezza. Concepita per offrire una soluzione alle più svariate esigenze di installazione, la serie di caldaie murali a gas MC è garantita da un produttore che opera secondo le norme UNI-EN 2981 e del marchio di conformità CE, che attesta la rispondenza alle normative europee. Sarà necessario, allorché si effettua la scelta del modello più idoneo, recepire le prescrizioni di legge legate all'installazione che prevedono la possibilità di soluzioni diverse, a seconda che si tratti di un nuovo impianto o di una ristrutturazione radicale oppure della semplice sostituzione di una caldaia murale già esistente.

Per la vendita e l'assistenza troverete la ditta Energias a Casale M.to via Bilgny, 30 - tel. 0142/74402 ad Alessandria via Tortona - tel. 0131/254600.

EDILTREVI: tecnologia ed estetica al servizio della casa



Lo stand Ediltrevi offre ai visitatori un'esposizione di caminetti e arredamenti da giardino. Altamente all'avanguardia le ultime novità dei camini Palazzetti, capaci di ridurre le emissioni al minimo e dall'alta resa termica, ma impreziositi anche dal lato estetico, grazie all'impiego di marmi lavorati a mano. Ediltrevi vuol dire anche arredi per esterni: tavoli, panche, ma anche vasi e fontane.

Ediltrevi, Castagnone ■ Piemonte ■ Tel. 0142/466833.

Per la
pubblicità

SU

LA STAMPA

20123 ■■■■■
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611

10128 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

12051 ■■■■■
■■■■■
Agente Publikompass spa
C.so M. Copino 11
Tel. 0173.442.110 (2 linee r.a.)
Filiale: BRA Via Verdi 7
Tel. 0172/431.003

15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0185/775.180-765.628
Fax 0165/761.112

14100 ASTI
sig. PAOLO ■■■■■
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12100 CUNEO
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/830.832-889.939

28100 ■■■■■
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI
■■■■■
Agente Publikompass
Via Duchessa Jolanda ■■■■■
Tel. 0161/250.754

13051 ■■■■■
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/849.12.12

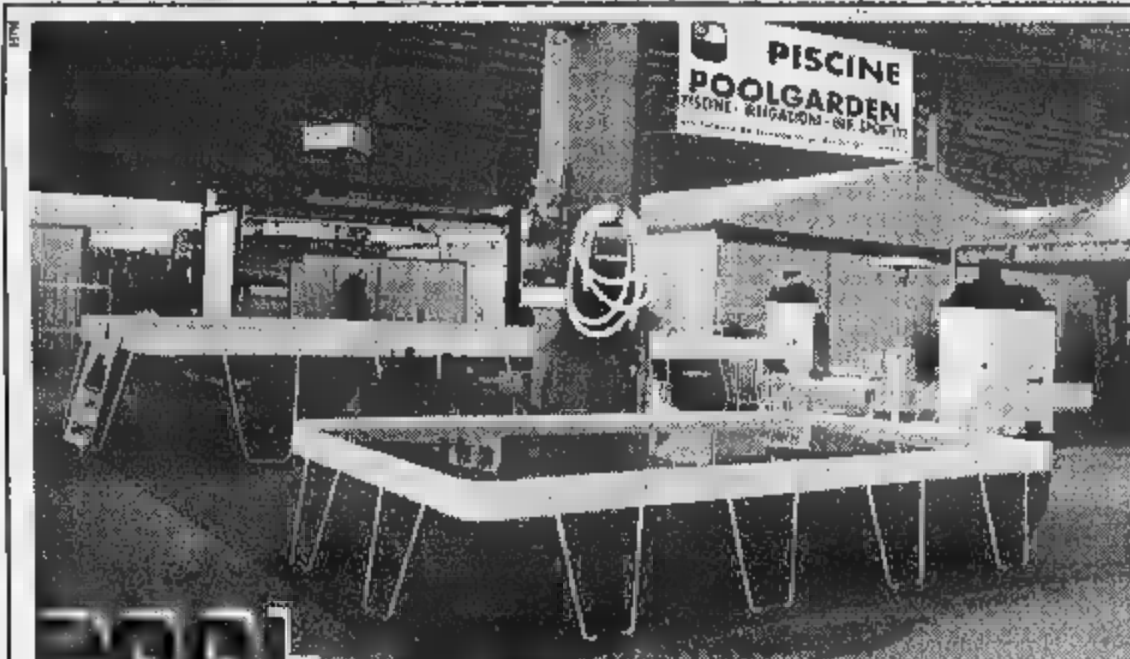
16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-582.580

18100 IMPERIA
Via ■■■■■ 10
Tel. 0183/273.373

18038 SANREMO
Via Garibaldi 47
Tel. 0184/501.555

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/611.182

PK
publikompass

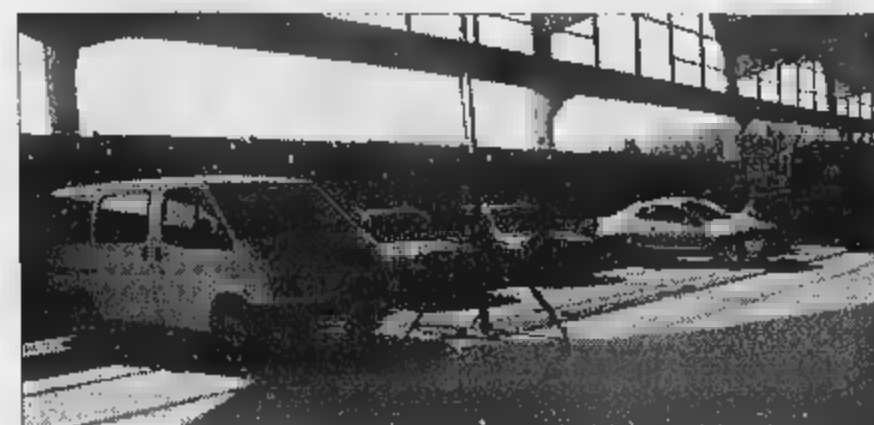


POOL GARDEN ■ Genova, ■ - 15040 Spinetta M.go (AL)
(S.S. 10 x GE di fronte Castelmarengo)
Tel. & Fax 0131/819215

Costruzione piscine di ogni forma e tipo, ■ cemento armato acciaio e vtr - Ristrutturazione impermeabilizzazione ■ pvc - Manutenzione - Rivenditore autorizzato piscine LAGHETTO - Progettazione e realizzazione impianti automatizzati per irrigazione ■ giardini e impianti sportivi - Realizzazione campi da tennis in sintetico.
La ns. Ditta VI propone le migliori soluzioni per creare nel Vostro giardino un'area di piacevole relax, qualità, prezzi imbattibili, garanzia 10 anni. ESPOSIZIONE PERMANENTE.

UN'AUTO DAL SUCCESSO ASSICURATO!

Presentata dalla Concessionaria **FORD GIULIAR AUTO** alla mostra di S. Giuseppe
FORD MONDEO V6, FINALMENTE LA TECNOLOGIA V6 DIVENTA PER TUTTI



Nello stand Ford Giuliar Auto srl potrete visionare tutta la gamma Ford dalla piccola e scattante Ka, alla Fiesta, alla Escort, alla Puma. Una descrizione essendo appena stata presentata la merita la Ford Mondeo V6. Mondeo V6 inaugura un nuovo modo di guidare, offrendo a tutti, di serie, le tecnologie più avanzate. Motore V6 duratec 24 valvole da 170 CV in alluminio realizzato in collaborazione con Cosworth, uno dei sei cilindri più compatti e leggeri del mondo. Dynamic Safety Engineering, 4 airbag, cinture di sicurezza ■ poggiatesta regolabili per ciascun passeggero, ABS e controllo elettronico della trazione, climatizzatore automatico, cerchi in lega, fendinebbia, sistema di antifurto passivo immobilizer.

Potrete trovare la Giuliar Auto a Casale in str. Valenza 7/G all'uscita del casello autostradale Casale Sup. Tel. 0142/451413.

Ogni cittadino ha diritto ad un ciclo di **12** termali annuo a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

I timori del sindaco di Tortona: «Un rischio l'attenzione dei mass media»

«Sui sassi troppo clamore»

Balossino segue preoccupato il processo

«Con tutta questa pubblicità si rischia di snaturare la funzione giudiziaria del processo, pressando il libero convincimento del giudice... la formazione di giudizi nell'opinione pubblica prima del giudizio naturale in sede tecnica». Così il sindaco di Tortona, Marco Balossino, sul processo per l'omicidio di Maria Letizia Berdini che si sta svolgendo in questi giorni in corte d'assise ad Alessandria e che riprenderà mercoledì con, tra l'altro, il sopralluogo al cavalcavia della Cavallotta.

Quando ha concluso il suo incarico di legale del marito della vittima, Lorenzo Bossini, il sindaco Balossino non ha più rapporti tecnici col processo, ma lo segue attraverso i canali d'informazione. Il primo cittadino, che è anche un affermato penalista, sta vivendo con preoccupazione la storia del lancio «sassi», soprattutto per come si è svolta dal punto di vista processuale fin dall'inizio delle indagini.

«Penso che questa vicenda - sia diventata emblematica per il coinvolgimento pesante del sistema dell'informazione, dei mass media insomma. La sua oggettività drammatica, che si presta molto a questo tipo di sistema, certo ha amplificato le situazioni che si trattano in questi giorni al processo. Come operatore della giustizia, riflettendo, sono sempre più convinto che questo tipo di processi (quello dei sassi) Tortona è solo uno dei tanti: basti vedere quello per l'omicidio dell'università di Roma) non viva un decoro coincidente con quelli degli altri procedimenti che non subiscono questa forma di evidenziazione».

Insomma, secondo Balossino si rischia di alterare la libertà di valutazione dei giudici, e questo vale la maggior ragione poiché è un processo. Assise, dove la corte è formata anche da giudici popolari. «Sono convinto che la pubblicità del processo da esigenza di garanzia del rispetto delle regole, diventi di fatto il modo per trasferire il giudizio fuori della sede naturale riportando-



Marco Balossino sindaco di Tortona. Il sindaco è anche un affermato penalista. «L'eccessiva pubblicità, la garanzia delle regole, diventa di fatto il modo per trasferire il giudizio fuori dalla sede naturale».

lo nella coscienza dei giudici, in questo caso non togliendo quindi l'abitudine a sopportare tale tensione. Vivo questi fenomeni con grande preoccupazione e non mi interessa che possano incidere in senso favorevole o contrario agli interessi di ciascuna parte. Mi preoccupa l'alterazione del senso naturale del processo».

Cambiamo ottica. Come vive la vicenda nei panni di primo cittadino di Tortona? «Ritengo giusta la presa di posizione del consiglio comunale, che rimetteva ad un giudizio tutta la fiducia alla città. E' stata una vicenda travagliata e il giudizio non si concluderà quasi certamente in primo grado. «Avremo molto da attendere - conclude Balossino - non sarà questa l'ultima parola. Mi piacerebbe che l'attesa fosse fiduciosa nella giustizia come è stata finora, nonostante le vicissitudini che il processo ha conosciuto».

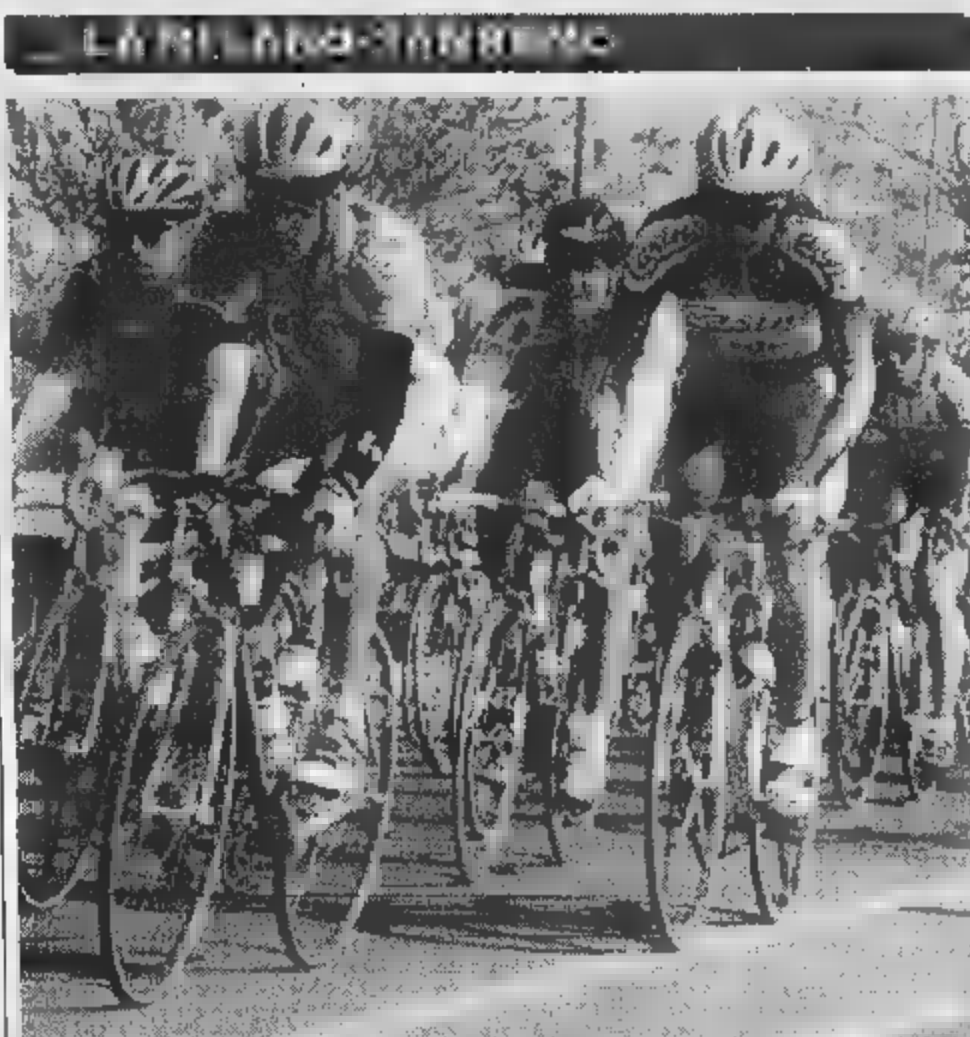
Maria Teresa

Contro la criminalità

Il prefetto: già chiesto rafforzamento organici

ALESSANDRIA. «In relazione alla recrudescenza delle rapine e degli episodi di microcriminalità in provincia di Alessandria, il rafforzamento delle Forze di Polizia è stato già posto all'attenzione dei competenti organi centrali». Il Prefetto Federico Quinto, a cui il presidente provinciale di Alleanza nazionale Marco aveva scritto sollecitando un incremento di uomini e mezzi impegnati contro la criminalità, conferma che il problema è tenuto in considerazione. Precisa che, nell'attesa che a livello nazionale si prendano decisioni sul potenziamento, il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza attua più incisive misure di coordinamento dell'attività di prevenzione anche attraverso la partecipazione dei sindaci dei comuni più esposti.

Botta aveva citato le rapine recenti nel Casalese, le aggressioni agli anziani nei piccoli paesi, la situazione preoccupante al quartiere Orti di Alessandria, il fenomeno della prostituzione a Novi. Il Prefetto ammette anche che la prevenzione serve solo in parte a contrastare la criminalità: occorre anche un'efficace repressione dei reati. Come presidente dell'Associazione orafa valenzana, Lorenzo Terzano, il dottor Quinto conviene che «la concreta applicazione delle pene rappresenta una deterrente e quindi efficace anche ai fini della prevenzione». Così di- anche Terzano: «I politici stabiliscano rigorose, che i Prefetti possano attuare». (s. m.)



Le fuga per 100 bottiglie di Dolcetto d'Ovada

Due corridori in fuga con un vantaggio abissale: era questa la situazione della Milano-Sanremo al passaggio in provincia. In testa, c'era la coppia italo-spagnola formata da Marco Antonio Di Renzo, 28 anni (originario della Germania, vive a Chieti, della Cantina Tollo, e Francisco Garcia, 29 anni, della Once. Il tandem al comando aveva ben 11 minuti di vantaggio sul plotone che procedeva schierato a ventaglio, con un'andatura da cicloturistica. Migliaia di spettatori hanno applaudito i battistrada nel Tortonese nel Novese (foto). Qualche fischio, invece, per il gruppo che non dava l'impressione di impegnarsi a fondo per ricucire subito lo strappo. Le cento bottiglie di «Dolcetto di Ovada» della Cantina Tre Castelli di Montaldo Bormida, messe palio per il traguardo volante di Ovada, sono così andate a Di Renzo. Sul rettilineo corso Libertà, fra due ali di folla, ha battuto di un soffio lo spagnolo Garcia. I fuggitivi, comunque, sono stati ripresi e la gara è decisa sul Foggio, con la vittoria in volata del tedesco Erik Zabel, compagno di squadra Jan Ullrich premiato l'altro giorno a Novi la «Bici d'oro». (m. d. - r. ho)

I funerali oggi alla Madonna del Rosario

E' morto il sindaco di Molino dei Torti

MOLINO DEI TORTI. E' morto ieri, all'età di 69 anni, il sindaco Pier Vincenzo Torti, geometra e titolare della ditta «Fer Marmore» di Tortona.

A novembre gli era diagnosticato un cancro, che comunque non gli ha impedito di essere attivo e presente in Comune fino ad una ventina di giorni fa. Poi il tracollo improvviso e inesorabile.

La notizia ha destato cordoglio in paese e in tutta la zona. Pier Vincenzo Torti era molto conosciuto e stimato. La moglie Adele e le figlie Milena e Loreta, con il marito Alessandro, i funerali si celebrano oggi, 14.30, nella parrocchia della Madonna del Rosario. Officiere il rito il parroco, don Angelo Nicrosini.

Pier Vincenzo Torti è sempre stato una figura di spicco in paese. Considerato una persona che ha fatto la storia di Molino dei Torti. Attivo da più di 30 anni in politica, è stato esponente dell'opposizione, nel '95 aveva vinto le elezioni ed era stato eletto sindaco. (m. t. m.)



Pier Vincenzo Torti

Ha ricoperto diversi incarichi: membro interno dell'Usl ed attualmente presidente del Ciss (Consorzio intercomunale servizi assistenziali).

L'amministrazione comunale sarà retta pro tempore dal vicesindaco, Renato Caldirola, in attesa che venga eletto il nuovo sindaco del paese. (m. t. m.)

Sarà consacrato sacerdote Don Fugazza

Cerimonia a Sale per il nuovo prete

SALE. Alle 16.30 di oggi nella chiesa parrocchiale di San Giovanni sarà sacerdote Pier Giorgio Fugazza. Ha 55 anni - li festeggia il prossimo 21 luglio - dall'ottobre 1967 vive a Sale ed è diacono in quella parrocchia, retta da monsignor Secondo Damilano, molto avanti negli anni e dove nel 1970 ha fondato una corale attiva e apprezzata.

Don Pier Giorgio Fugazza, originario di Canevino Casiero in provincia di Pavia, ha studiato al Seminario di Tortona e per trent'anni ha atteso il ministero diaconale, ma solo di recente ha maturato completamente la vocazione al sacerdozio che trova la sua realizzazione nella cerimonia odierna.

Sarà il parroco di Tortona, monsignor Martino Canessa, a consacrare il sacerdote e lui celebreranno la funzione religiosa parrocchiale e sacerdoti della Diocesi tortonese. Nato in una famiglia di agricoltori, don Pier Giorgio Fugazza ha una mamma, quasi novantenne, che forse sarà presente alla cerimonia, una sorella che è maestra, e due fratelli. (e. c.)



Don Pier Giorgio Fugazza

rimonia, una sorella che è maestra, e due fratelli.

Il neo sacerdote, appassionato di musica, è conosciuto e benvenuto dall'intera popolazione salese che oggi gli sarà accanto e che gli ha preparato doni e festeggiamenti in segno di stima, simpatia e soprattutto affetto. (e. c.)

Incidente a Novi: giovane clinicamente morto

Scivola dal treno poi entra in coma

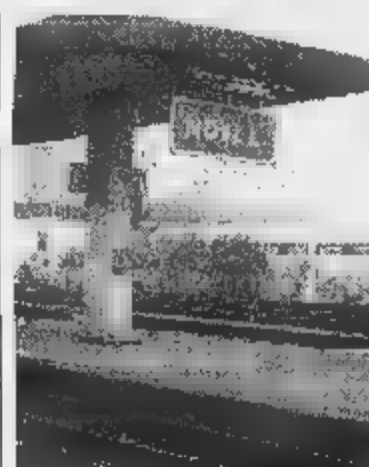
ALESSANDRIA. Un incidente che sembrava banale, caduto dalla scaletta del treno che stava partendo, un giovane siciliano di 23 anni da ieri in «dépasse» nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio». Clinicamente morto.

Michelangelo Lo Buic, era nato e viveva a Palermo fino ad un mese fa, quando era stato assunto da una ditta di Serravalle.

Martedì sera stava tornando da Torino dove aveva fatto visita ad alcuni parenti. Non si sa ancora quale sia la precisa dinamica dell'incidente.

Forse il giovane temeva di perdere il treno che l'avrebbe portato a Serravalle o forse la borsa è troppo ingombrante e in qualche modo l'ha fatto inciampare.

E' caduto sul marciapiede del binario e non si è più rialzato. Soccorso da un che viaggiava con lui è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Novi, da qui l'immediato (r. al.)



La stazione di Novi

In settimana le sue condizioni si sono aggravate, è stato trasferito nel reparto di rianimazione del «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria.

Ieri però il responso dei medici non ha dato più speranza ai genitori e ai parenti giunti dalla Sicilia che ieri affollavano i corridoi del reparto. (r. al.)

BREVE

Tortona Furtto d'olio lubrificante al distributore «Esso»

Oltre 4.800 lattine di olio lubrificante per auto state rubate dal distributore «Esso», sulla statale 10, gestito da Domenico Circone, 52 anni, di Carbonara Scrivia, via Genova. I ladri hanno messo a segno il colpo di notte. Il gestore ha potuto far altro che denunciare il furto ai carabinieri. Il valore della merce sottratta si aggira sui 5 milioni. (m. t. m.)

Scontro in centro un ferito lieve

Scontro in via Rossini tra la Mercedes condotta da O. M., di 48 anni, di Conzano e la Audi 80 di D. C., di 34, di Bassignana. Quest'ultimo guarirà in due settimane. Sul posto i vigili urbani. (r. al.)

Occimiano Appello per un cucciolo Labrador smarrito

E' smarrito ieri un cane Labrador di circa un anno, si chiama Scotty, è color champagne a pelo e ha un tatuaggio sull'orecchio destro: 5HB274. Chi lo ritrovasse può telefonare allo 0337/241567. (r. al.)



VECCHIA CANTINA

DI ALICE BEL COLLE E SESSAME D'ASTI VINI TIPICI DELL'ALTO MONFERRATO

DIRETTAMENTE IN CANTINA PER L'ACQUISTO DEL VINO IN DAMIGIANA IN BOTTIGLIA PER IL PIACERE DELLA FAMIGLIA

Dal Lunedì al Sabato dalle 12 alle 14 e dalle 14 alle 18

Domenica dalle ore 12 alle 14 dal 15 Marzo al 1 Maggio

Brachetto Acqui, Moscato Asti, Barbera Asti "vigneti storici", Barbera Asti, Barbera Monferrato, Dolcetto Acqui, Chardonnay Vendemmia Tardiva, Cortese Alto Monferrato, Solass vino-bianco da tavola, Soli vino dolce da dessert, Brut La Vecchia



Primo quarto

(gobba a ponente) periodo per ottenere con l'imbottigliamento vini più frizzanti



Luna piena

(bianca) periodo più favorevole per l'imbottigliamento di tutti i vini



ALICE BEL COLLE (AL)



Ultimo quarto

(gobba a levante) periodo per l'imbottigliamento dei vini dolci e per quelli da invecchiare

Marzo e Aprile sono i mesi più favorevoli per l'imbottigliamento dei vini freschi di vendemmia, e il Cantiniere della Vecchia Cantina di Alice Bel Colle vi aspetta con qualificata partita di vino per rendere più gioiosa la vostra tavola

VECCHIA CANTINA DI ALICE BEL COLLE E SESSAME soc. coop. r.l. Via Stazione, 11 - 15010 ALICE BEL COLLE - Tel. 0144 / 74114



La chiesa parrocchiale. Una veduta dall'alto della «piazza grande» del paese

Castelnuovo attende migliaia di visitatori al tradizionale appuntamento Un giorno di fiera in Val Scrivia Dai «farsò», alle auto, alle macchine agricole

CASTELNUOVO SCRIVIA. Torna ogni anno la tradizionale festa di San Giuseppe: oggi, a coronamento delle iniziative del fine settimana, c'è un'intera giornata di manifestazioni organizzate dall'amministrazione comunale. Per Castelnuovo è una seconda festa patronale ed in origine era legata soprattutto al mondo agricolo. La ricorrenza è una tradizione per il grosso centro della Bassa Valle Scrivia: la prima festa primavera della valle.

La fiera delle macchine e degli utensili per l'agricoltura e l'hobbyistica attira persone da tutto il Tortonese, anche dal Vogherese e dall'Alessandrino e rappresenta un indicatore indiretto dell'andamento dell'attività agricola. L'agricoltura infatti è uno dei settori più vitali dell'economia locale.

Sono attese in paese alcune migliaia di persone, attratte anche dalla tradizionale sagra delle frittelle - chiamate in dialetto «farsò» - e dalle giostrine, che sono collocate vicino al mercato, dov'è allestita anche la fiera.

La fiera agricola, che da almeno un decennio ha sostituito le macchine agli animali, richiama inoltre un gran pubblico dalle zone vicine: per vedere le ultime novità, per acquistare un mezzo, per siglare un contratto.

Alla fiera agricola è stata aggiunta, in zona Scrivia e nella centrale piazza Vittorio Emanuele, un'importante rassegna delle automobili che hanno maggior peso sul territorio. Anche in questo caso vengono presentate vetture di nuovi listini e l'interesse è sempre molto alto.

La sagra dei «farsò», programmata per oggi pomeriggio, richiama il grande pubblico della Bassa Valle Scrivia: mercato ortofrutticolo, dove si possono gustare le deliziose frittelle e un bicchiere di buon vino delle cantine di Gavi. Le iniziative collaterali programmate per la festa di San Giuseppe sono:

- Ore 8:** Laghetti - Gara sociale di pesca in collaborazione con l'Aps.
- Ore 9-12:** Esposizione macchine e attrezzature per l'agricoltura.
- Ore 10:** Rassegna case automobilistiche.
- Ore 11:** Inaugurazione ponte sullo Scrivia in collaborazione con la Provincia.
- Ore 12:** Premiazione espositori.
- Ore 15:** «Sagra dei farsò». All'interno del capannone del mercato orticolo distribuzione gratuita di frittelle e vino.
- Ore 21:** Premiazione degli elaborati artistici «Arte rifiutata...».

pe sono: l'inaugurazione del ponte sullo Scrivia; l'assegnazione di un albero per ogni disegno «L'arte rifiutata»; il progetto «Miranda» per Cuba.

Ma nel dettaglio il programma per la giornata di oggi: alle 8, nell'area dello Scrivia (Laghetti), si svolgerà la gara sociale di pesca in collaborazione con l'A.P.S.; alle 9, nel piazzale del mercato, s'aprirà la fiera agricola con l'esposizione di macchine e attrezzature per l'agricoltura, che si potrà visitare fino alle 12; dalle 10, in piazza Vittorio Emanuele, sarà allestita la rassegna delle case automobilistiche. Alle 11, in

collaborazione con l'amministrazione provinciale, sarà inaugurato il ponte sullo Scrivia; alle 12, saranno premiati gli espositori.

Nel pomeriggio, alle 15, all'interno del capannone del mercato orticolo, s'aprirà la sagra dei «farsò», con distribuzione gratuita di frittelle e vino. Alle 21, si terrà la premiazione degli elaborati artistici della «Arte rifiutata».

All'interno del mercato orticolo è allestito uno stand CRI per la raccolta di fondi per la ambulanza, in collaborazione con le cantine sociali di Alice Bel Colle, Cassine e Gavi.

«Festa che anticipa le sagre primaverili»

La Festa di San Giuseppe rappresenta per il nostro paese e per tutta la Bassa Valle Scrivia l'apertura ufficiale della stagione di sagre e fiere che interessano la zona. E' una festa che anticipa la Primavera e che vede, anno dopo anno, una selezione importante delle principali macchine e attrezzature per l'agricoltura - così particolarmente sviluppata nel nostro territorio - e un appuntamento con la Sagra dei farsò, le tipiche frittelle castelnovesi.

Molte altre iniziative le potrete seguire leggendo il programma della festa: una in particolare, l'inaugurazione del ponte, ci sta perché rappresenta, dopo anni di attesa, un'attenzione particolare prestata dalla Provincia di Alessandria al nostro paese e a un manufatto storico di vitale importanza per la viabilità generale della zona.

L'invito a partecipare è



Il sindaco Gianfranco Isetta

esteso a tutti coloro che avranno l'opportunità di trascorrere qualche ora a Castelnuovo: sicuramente graditissimi ospiti dell'Amministrazione e di tutti i castelnovesi.

Gianfranco Isetta

Grazie alla posta elettronica castelnovese incontra parente emigrato negli Usa E il paese ora è anche su «Internet»

Con storia locale, monumenti e informazioni sul Comune

CASTELNUOVO. Storia locale, principali monumenti, informazioni su come funzionano gli uffici e la pubblica amministrazione, varie attività praticate sul territorio e altre utili informazioni: tutto questo sul sito Internet dedicato a Castelnuovo. Per i navigatori che vorranno collegarsi con la pagina e trovare tutte queste utili notizie sul paese, l'indirizzo è www.tor.it/castelnuovo.

La possibilità di collegamento a Internet è una novità per Castelnuovo, che ha la propria pagina WEB solo da alcuni giorni. Si tratta di una decina di argomenti che sono stati posti e lanciati sulla grande rete in collaborazione con la Tortona On Line, che ha provveduto all'elaborazione e alla composizione dei testi.

Tra l'altro si possono trovare informazioni sugli edifici monumentali, le chiese, i palazzi e le opere d'arte di cui Castelnuovo abbonda notevolmente, a causa della ricchezza del paese nel periodo 1300-1600, quando



La storica torre di Castelnuovo Scrivia. E' anche questo uno dei monumenti illustrati nel sito Internet che il Comune ha attivato da pochi giorni

era presente sui mercati con molti prodotti e soprattutto con il gualdo, erba tintorea che è alla base della tinta azzurra e che è stato coltivato a Castelnuovo fino al 1902, nonostante la concorrenza dell'indaco e dei coloranti artificiali.

E' attivo, inoltre, da alcuni mesi, il servizio di posta elettronica, attraverso il quale è possibile inviare richieste o messaggi. Questo l'indirizzo: comune.castelnuovo@tor.it.

Nel corso, con il servizio di posta elettronica, il sindaco di Castelnuovo Scrivia, Gianfranco Isetta, riuscì a dare a castelnovese notizie di un lontano parente che attualmente negli Stati Uniti. L'anno scorso si collegò e scrisse, cercando i propri cari. Così si misero in contatto e organizzarono un viaggio dagli Stati Uniti a Castelnuovo per incontrarsi. Tutti ritrovarono poi a Palazzo Centurione, dove ha sede il municipio del paese: un momento commovente.

RAMA PLAST S.R.L.

LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE
PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE STAMPI
STAMPAGGIO E STAMPAGGIO ARTICOLI
IMBALLAGGI PER IL SETTORE FARMACUTICO
E FARMACUTICO
ETICHETTATURA E STAMPAGGIO A CALORE

Strada dei Prati, 3 - Tel. 0131/82.33.00
CASTELNUOVO S. (AL)

COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Sabato 14 marzo

Palazzo Centurione

ore 21.00 Inaugurazione mostra organizzata dalla Biblioteca Civica «P. Angelo Soldini» in collaborazione con il Gruppo ambiente del titolo «Arte rifiutata».

Venerdì 20 marzo

Scuola media «F. M. M.» - In collaborazione con l'istituto per la cooperazione allo sviluppo
ore 15.00 Incontro con gli studenti tema «Cuba: che cosa passa?». Interverrà il dr. Roberto Nani referente del progetto «Miranda» per la ristrutturazione di un ospedale pediatrico a Santa Clara, Cuba.
Sala Consiliare - In collaborazione con l'istituto per la cooperazione allo sviluppo
ore 21.00 Dibattito «L'arima Calmano» - La letteratura cubana - intervengono Gaetano Longo esperto di letteratura cubana, traduttore e poeta e Roberto Nani dell'Istituto Cooperazione allo Sviluppo e referente del progetto «Miranda» - Inaugurazione rassegna fotografica: «Cuba: tries y sueños».

Sabato 21 marzo

Sala Consiliare

ore 18.30 «Un albero per ogni nato» assegnazione genitori di tutti i nati nel 1997 e attestato e di un albero che verrà piantato nel parco dei neonati.

Domenica 22 marzo

Area Scrivia

ore 8 Laghetti - Gara sociale di pesca in collaborazione con l'A.P.S.
ore 9-12 Esposizione macchine e attrezzature per l'agricoltura
ore 10 Rassegna case automobilistiche
ore 11 Inaugurazione Ponte sullo Scrivia in collaborazione con l'amministrazione provinciale
ore 12 Premiazione espositori
ore 15 «Sagra dei farsò» - all'interno del Capannone del Mercato Orticolo distribuzione gratuita di frittelle e vino
ore 21.00 Premiazione degli artisti «Arte Rifiutata...».

IL SINDACO

Gianfranco Isetta

All'interno del mercato Orticolo stand della CRI per la raccolta di fondi per la ambulanza in collaborazione con le cantine sociali di Alice Bel Colle, di Cassine e Gavi. Apertura mostra: domenica 16 e 22 dalle 9 alle 12.30 e alle 19. Giorni dalle 9 alle 12.30.



MITSUBISHI MOTORS



Tel. 0131 - 822.751

OFF. AUTORIZZATA VENDITA E ASSISTENZA

PRESENTI ALLA FIERA DI CASTELNUOVO

Via Silvio Ferrari, 15 - 15057 TORTONA (AL) - 0131/815233



Diagnosi computerizzata della vettura con controllo emissioni gas - Assistenza e riparazione veicoli tutte le marche
Si effettuano revisioni periodiche del vostro automezzo con i seguenti servizi:
RIPARAZIONI - MANUTENZIONI - TRASPORTO DELLA VETTURA NELLA ZONA DEL COLLAUDO

PROPOSTE VETTURE

LANCIA DELTA

INTEGRALE EVOLUZIONE

92 full optional L. 14.900.000

SUZUKI

VITARA BERLINA

'89 L. 14.900.000



di Mauro Bordonì & C. S.n.c.

VENDITA E ASSISTENZA

RIPARAZIONI

AUTOVETTURE BENZINA - DIESEL

VEICOLI COMMERCIALI

Asta sulle opere dei madonnari per i restauri del Duomo

Ultimo giorno di Fiera

Finora oltre 35 mila visitatori

CASALE. Ultimo giorno d'apertura della 52ª Fiera di San Giuseppe in piazza d'Armi a Casale. La prima edizione, sotto la presidenza di Luigi Dainese ha fatto registrare, fino a venerdì sera, oltre 35 mila visitatori, ma nelle giornate conclusive sono previste migliaia di presenze. La sfilata di moda di venerdì condotta dall'ex Miss Europa ha segnato il tutto esaurito e il neopresidente dell'Ente Manifestazioni ha già annunciato che per il prossimo anno la fiera verrà ripetuta in una sede più capiente per accogliere il pubblico. Ieri sera migliaia di spettatori hanno assistito ai fuochi d'artificio alla Cittadella. Fra gli altri appuntamenti che hanno registrato un notevole interesse, la «Serata dello Sport», con i campioni della realtà cittadina, e lo spettacolo musicale della cantante brasiliana Adi Souza. Ieri mattina il Salone Primavera era gremito per il Convegno Regionale dei Geometri.

L'ultima giornata di Fiera si presenta un ricco programma di iniziative. Per tutto il giorno in piazza Europa a Galiano si svolgerà la fiera internazionale del legno «Mack Bosk»: con oltre trenta fra scultori, intarsiatori e tornitori provenienti anche dalla Valle d'Aosta e Francia.

Proseguono le mostre «Alterazioni» al foyer del Municipale, «Donne in arte» all'ex Misericordia, la personale di Fabri-



Si chiude oggi la prima edizione della San Giuseppe sotto la presidenza Dainese

zio Grillo alla «Tenaglia» di Crea, «Le morti bianche» di Walter Emanuel nella casamatta della Cittadella e «Arteinfiera» nello spazio espositivo della mostra. Per tutta la giornata lungo le vie del centro storico si esibiranno 15 maestri madonnari con dipinti sul tema «Le chiese di Casale». In serata le opere saranno consegnate dall'Unione Commercianti Casalesi alla diocesi di Casale che le trasferirà in seminario.

Visto il grande numero di richieste infatti si è deciso di or-

ganizzare una mostra speciale per l'asta delle opere dei madonnari il cui ricavato sarà devoluto per i restauri del Duomo di Sant'Evasio in vista del Giubileo. Nei giardini della clinica, fino all'ingresso della mostra, decine di bancarelle colorate con un'edizione speciale dei «Pannieri» dedicati all'artigianato. La mostra resta aperta fino a mezzanotte: biglietti a 7 mila lire (ridotti a 3 mila), con possibilità di comodo parcheggio a pagamento (3 mila) vicino al grande Luna Park. (r. al.)

IN BREVE

Ovada

Tutti i nomi al direttivo del Circolo «ulivista»

Presenti l'on. Rava ed il sen. Morando si è costituito l'altra sera il Circolo de «L'Ulivo». Approvato lo Statuto, sono stati nominati: coordinatore Franco Caneva, già sindaco di Ovada e ora assessore provinciale; tesoriere Roberto Carlini. ■ direttivo: Elio Ardizzone, Guido Badino, Giuseppe Benzi, Giorgio Bricola, Stefano Cavanna, Giancarlo Fantacone, Germano Ferrando, Maura Ferrando, Federico Fornaro, Dino Gaggero, Domenico Gaggero, Paolo Lantero, Ivana Maggolino, Marco Mazzarello, Bartolomeo Minetti, Andrea Oddone, Giovanni Parodi, Paola Parodi, Giacomo Pastorino, Franca Repetto e Giampaolo Testa. (r. bo.)

Ovada

Un convegno sull'Euro domani al Teatro

Convegno domani alle 10,30 al Teatro Comunale, organizzato dal Centro di Documentazione Europea Ovadesse Alto Monferrato. Tema: l'Euro. ■ sarà il prof. Carlo Degli Abbiati, revisore Corte di Conti dell'Unione Europea. Interverranno anche il prefetto Federico Quinto e l'on. Rava, presidente del Centro. L'iniziativa è per gli studenti della classi IV e V degli istituti superiori. (r. bo.)

San Salvatore

Contro gli allagamenti appello all'Autostrada

Per evitare i continui allagamenti della strada per Salsido il Comune ha contattato la Società Autostrada, ottenendo la pulizia delle scarpate e dei fossi sulla Voltri-Sempione. (r. al.)

EXPO SHOW gli Sposi! '98

Il gran giorno e la nuova casa tra classico, mode e tendenze
VILLAROMAGNANO, via Tortona, 21-31 Marzo



Inaugurazione Sabato 21 Marzo ore 10.30

BORASI - arredi e complementi **LOCANDA MALPASSUTI** - banchetti
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - liste nozze e casalinghi
CAVALLI - servizi foto e video **MARKETING IMMOBILIARE**
FERRETTI - produzione bomboniere **PASSALACQUA** - viaggi e turismo
abiti da sposa e da cerimonia **VALLEGRO** - hi-fi e elettrodomestici

Le composizioni floreali di Tortonafor, auto d'epoca di Ezio Repetto Autoleggio.

Ingresso libero - Parcheggio gratuito - Informazioni: tel./fax 0131/89.21.08

MERCOLEDÌ
tutto scienziato

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Dall'istituto Leardi

Delegazione di studenti a Trnava

CASALE. Partirà oggi pomeriggio alle 18,30 la delegazione di 29 studenti dell'Istituto tecnico «Leardi» che per i prossimi giorni sarà ospite alla città slovacca di Trnava.

I casalesi saranno ricevuti dai rappresentanti della città gemellata che in ottobre erano stati in visita a Casale.

Il gruppo, guidato dalle professoresse Mariuccia Merlo e Ornella Canella, è composto da: Ilaria Luison, Luciano Caporicci, Daniele Ganora, Valentina Mazzucco, Carlotta Birigato, Valentina Gaudioso, Elisa Zago, Katia Adeghe, Laura Picotti, Anna Manassero, Luca Miconi, Marzia Calvo, Valentina Riccobono, Silvia Andriagatto, Silvia Sillano, Andrea Musso, Valentina Tasso, Nadia Fare, Gian Carlo Monti, Chiara Monopoli, Matteo Gavio, Alberto Moschetti, Stefania Ricci, Elisabetta Boido, Daniela Villata, Samantha Fregni, Manuela Gandino, Marco Foltran e Roberta Villata.

I ragazzi saranno ricevuti in forma ufficiale dalle autorità di Trnava, dal preside e dai docenti dell'Accademia comunale della città gemellata, e faranno visita anche a Smolenice e Bratislava, famose per stupendi castelli, nella città balneare e termale Piestany, quindi a Cerveny Kamen.

Il rientro in Italia è previsto per sabato 28. (r. al.)

OVADA

E oggi una messa

Anche ad Asti il convegno su suor Teresa

OVADA. Madre Maria Teresa Camera, religiosa a San Lorenzo d'Ovada nel 1818, e la «Congregazione delle Figlie di Nostra Signora della Pietà» lei fondata, saranno oggetto di un convegno nazionale di Studi con la partecipazione di docenti di varie università italiane.

Si svolgerà nel pomeriggio di venerdì 3 aprile ad Asti, e per tutto il giorno di sabato 4 aprile a Ovada. Intanto, in preparazione del convegno, oggi alle 16, nella Parrocchiale dell'Assunta di Ovada, in programma una messa con l'Arcivescovo monsignor Piergiorgio Nesti, segretario della Congregazione dei Religiosi. Maria Teresa Camera ha dedicato tutta la vita agli anziani e ai bisognosi, silenziosa, considerata scomoda perché popolare. La religiosa di Nostra Signora della Pietà anti-

oggi svolgono la loro opera a Ovada nella casa di riposo di via Torino. La loro attività è in molte località d'Italia - la Casa Madre ad Asti - e all'estero. Maria Teresa Camera è morta nel 1894 dopo aver dedicato la vita al lavoro più umile, senza lasciare scritti, ed è oggi problematica la raccolta di una documentazione per proseguire il processo di canonizzazione annunciato nel 90. Il Convegno di Studi vede fra i promotori, il professor Adriano Bausola, Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. (r. bo.)

Aperto in biblioteca

Uno sportello per informare i giovani

«W Streviva»: un progetto dedicato ai giovani. E' l'iniziativa promossa dal Comune e dalla Cooperativa Sociale «CrescereInsieme» di Acqui Terme, nell'ambito della valorizzazione delle risorse giovanili sul territorio.

L'obiettivo del progetto «W Streviva», è in primo luogo quello di sensibilizzare la popolazione sui principali problemi giovanili e sulle conseguenze che l'emarginazione sociale può provocare sia a livello individuale che collettivo - spiega Carmen Lupo, vice sindaco ed alle Politiche giovanili - Tra gli strumenti individuati vi sono: la creazione di un sistema informativo riguardante le opportunità di lavoro, i corsi professionali, gli stage in aziende, attività sportive e culturali.

La cooperativa «CrescereInsieme» ha messo a disposizione esperti ed operatori, il Comune, ha trasformato la biblioteca civica, al pian terreno del palazzo comunale, in un moderno sportello informativo (mercoledì ore 15-17, venerdì 17-19, tel. 0144/363124). I giovani possono ottenere informazioni su: orientamento scolastico, corsi professionali, offerte di lavoro, concorsi pubblici senza peraltro trascurare la vita sociale e il tempo libero, un ampio ventaglio di opportunità. (g. l. f.)

Chiuse una strada

Dal pretore per la lita sul cancello

Aveva chiuso una strada ostruendola con un grande cancello per impedire il passaggio a chi risiedeva nella zona. Ma, dopo la realizzazione dello sbarramento, ha dovuto subire la logica reazione dei vicini, componenti di sette nuclei familiari, che si sono ribellati chiedendo spiegazioni.

Ma Giancarlo Borello, anni, che abita in paese, in vicolo Mancino 6, si sarebbe spinto oltre, minacciando e aggredendo delle vicine, apostrofandola pesantemente con epiteti oltraggiosi. Questo almeno secondo la denuncia.

L'episodio, per il quale Borello è stato rinviato a giudizio, avvenne nel paese monferrino nel settembre scorso. Oggetto della contesa appunto il cancello, il quale l'uomo aveva chiuso la via di accesso e a causa del quale si era attirato le ire dei vicini.

Assunta Toscano, 56 anni, che abita nello stesso vicolo Mancini, al civico 7, in seguito ad un diverbio sarebbe aggredita da Borello che le avrebbe procurato - sempre in base alla denuncia - contusioni al volto. Il processo nei confronti del caminese, fissato l'altro ieri in pretura, è stato rinviato. Tre i capi d'accusa: ingiurie, minacce e lesioni. Ipotesi di reato dalle quali dovrà difendersi davanti al pretore casalese. (r. al.)



La Bottega dei Mossano

COSE BUONE DA MANGIARE
dal 1932

CARNI BOVINE, OVINE, SUINE
POLLAME
GASTRONOMIA TIPICA
FORMAGGI
SURGELATI
VINI

PRIMO LABORATORIO SEZIONAMENTO
CARNI BOVINE A NORMA CEE A CASALE

VENDITA AL
DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Casale Monferrato
via Cardinal Massain, 69
Tel. 0142. 453812

Associazione
Commercianti
- CONFCOMMERIO -



Cronoscalata al Castello MOUNTAIN BIKE

Domenica
22 MARZO - Ore 11

Festa di Primavera

Novi Ligure - Domenica 22 Marzo '98

NEGOZI APERTI

15,30 - 19,30

una domenica di festa per il tuo shopping di stagione.

Le vie del Centro: Girardengo, Piazza Dellepiane, Via Paolo da Novi, Via Municipio, ti aspettano piene di fiori per degustare il vino Gavi, la focaccia di Novi, i fragranti prodotti del nostro territorio, la qualità e cortesia dei suoi negozi. Simpatici omaggi.



Banca Popolare di Novara



Comitato
Via Girardengo



Novi Ligure:
Università del ciclismo

Concorso Vetrine
19 - 22 MARZO 1998

Opere dei ragazzi delle scuole: stasera saranno premiati

Mostra d'arte e di rifiuti

Tra fantasia e materiale di scarto

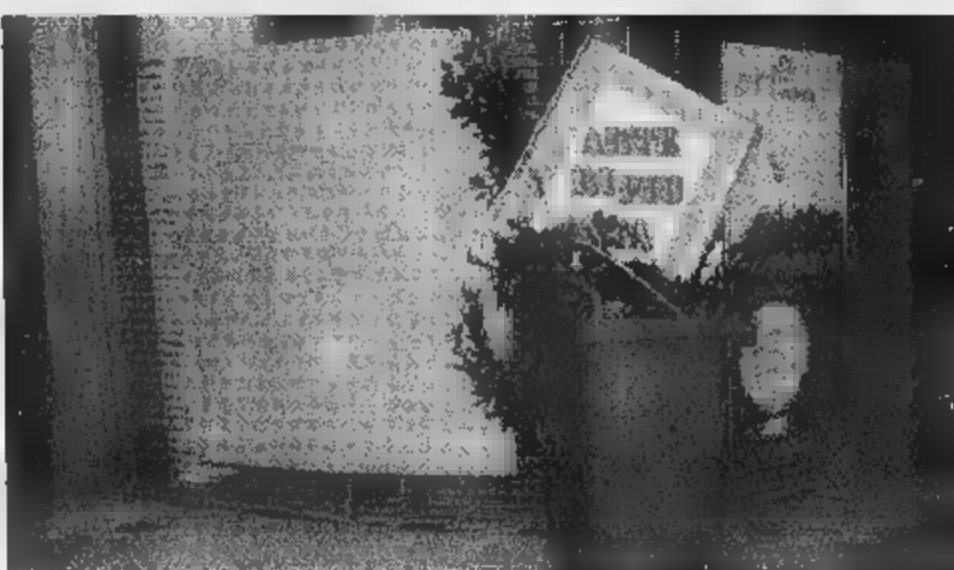
CASTELNUOVO S. Si conclude questa sera, alle 21, la premiazione degli elaborati artistici, la mostra «Arte rifiutata», organizzata a Palazzo Centurione dalla biblioteca civica «Pier Angelo Soldini» di Castelnuovo in collaborazione con l'amministrazione comunale e il «Gruppo Ambiente»: la mostra è una delle iniziative per celebrare la festa di San Giuseppe.

La mostra, che s'è inaugurata sabato 14 marzo, ha ottenuto un ottimo successo di pubblico sia nel fine settimana sia nei pomeriggi: i giorni feriali messi a disposizione delle scuole per visite guidate.

Anche oggi la mostra si potrà visitare: al mattino dalle 12,30 e al pomeriggio dalle 15 alle 18.

Il tema ispiratore di «Arte rifiutata» è l'utilizzo di materiale di recupero e rifiuti di ogni genere per le composizioni artistiche.

La mostra come ogni anno raccoglie gli elaborati artistici degli allievi delle scuole del paese, dalla scuola materna alle classi medie, e della bassa



Due immagini delle «opere» esposte

«Arte rifiutata», organizzata a Palazzo Centurione dalla biblioteca civica «Pier Angelo Soldini» in collaborazione con il Comune e il «Gruppo Ambiente». I ragazzi delle scuole hanno sbizzarrito la loro fantasia.

Valle Scrivia.

Stasera, alle 21, presso la sala consiliare di Palazzo Centurione, sede del Comune, nel corso della cerimonia di chiusura, verranno premiati i lavori e le scuole che li hanno prodotti.

Grande partecipazione e pari difficoltà per la giuria, il cui

giudizio sarà arduo: in generale gli elaborati sono svolti con sorprendente attitudine, ironia, conoscenza della materia, straordinario senso del colore e del «materiale» utilizzato.

Ogni mostra organizzata dalla biblioteca civica, che coinvolgono i bambini e i ragazzi delle scuole, costitui-

isce un momento di espressione dei più giovani arricchiscono la festa di San Giuseppe.

Lo scorso anno è stata organizzata una mostra di elaborati grafici dedicata all'arte del fumetto del titolo «Siamshamslurp!», che aveva ottenuto ampi consensi.

Progetto «Miranda»

Per un ospedale pediatrico a Cuba

CASTELNUOVO S. S'inscrive tra le manifestazioni culturali della San Giuseppe il progetto «Miranda» proposto dall'Istituto per la cooperazione allo sviluppo di Alessandria, al quale hanno aderito il Comune di Castelnuovo e la scuola media «Basilio». Miranda è il nome di un bambino cubano al quale verrà intitolato un centro ospedaliero pediatrico a Santa Clara (Cuba). Dibattito di venerdì sera con il professor Roberto Nani, referente del progetto «Miranda» per la ristrutturazione dell'ospedale pediatrico, che ha presentato la sua relazione sui particolari dell'iniziativa, e con Gaetano Longo, esperto di letteratura cubana, traduttore e poeta. Durante la serata è stata inoltre inaugurata la mostra fotografica «Cuba: times Y meos». L'incontro-dibattito sulla letteratura cubana, «L'ani-



Per aiutare i bimbi cubani

letterario articolato e suggestivo che, sorto dalla colonizzazione culturale di matrice spagnola, ha sviluppato nei secoli un carattere assolutamente autonomo, originale e prezioso. L'incontro è organizzato allo scopo di promuovere la cultura della cooperazione internazionale e partecipare direttamente alla progettazione e alla realizzazione di interventi come il progetto «Miranda».

Il progetto intende riportare all'originaria efficienza, dopo il degrado delle condizioni igieniche e ambientali di alcuni reparti di un ospedale di vitale importanza per i bambini della zona, (sono 265.000). Si prevede la raccolta, in collaborazione con l'associazione DI-SVI (Disarmo - Sviluppo) di Asti, almeno 70 milioni tra i cittadini, associazioni e gli enti delle rispettive province.

ma del caimano», ha catturato l'attenzione del pubblico presente a Palazzo Centurione. Gaetano Longo ha saputo cogliere gli aspetti più significativi di un panorama



TEAMAUTO

Via Piacenza, 133

Uffici tel. 0383/365555 - Fax 0383/366452

VOGHERA (PV)

AUTOFFICINA BANDIANI ANGELO via De Gasperi - Zona Artigianale
Tel. 0131/85.51.18 - Fax 0131/82.31.62
CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)

PRESENTI DOMENICA 22 c.m.
ALLA FIERA DI CASTELNUOVO S.a

FORD PUMA. SPIRITO INDOMABILE
1.4 16v. Ora guidala tu.

L. 4.330.000 con Idea Ford a L. 425.000 al mese

CONCESSIONARIA

BI.eVI.

TORTONA (AL)
S.S. 10 per Voghera - Reg. Villoria
Tel. (0131) 822404



FIERA DI SAN GIUSEPPE A CASTELNUOVO SCRIVIA

SCONTI ECCEZIONALI

a tutti i residenti nel paese e zone limitrofe
per contratti stipulati in Fiera

FIAT VISAUTO

propone

su tutte le Punto in stock

SCONTI FINO A L. 3.800.000

Su tutte le Bravo e Brava in stock

L. 4.000.000

FIAT VISAUTO

propone inoltre,

tutta la gamma Fiat, finanziamenti a tasso zero*
contributi sulle rottamazioni e mille altre soluzioni

VI ASPETTIAMO IN FIERA

* In alternativa a parte dello sconto

VISAUTO

S.S. 10 per Voghera - Regione Villoria
TORTONA (AL) - Tel. e Fax 0131/866666

Non solo industria e artigianato: ora si punta sulla fertilità dei terreni

Il nuovo regno dell'agricoltura

Coltivazioni intensive, vicino allo Scrivia

Fiabe inedite: un concorso

Premiata la fantasia dei bimbi tra fate, orchi e magici castelli



In due anni sono state raccolte migliaia di fiabe da ogni regione d'Italia

CASTELNUOVO SCRIVIA. Si intitola «La storia più bella raccontata dai tuoi nonni» il concorso nazionale dedicato alle fiabe, giunto alla terza edizione e bandito dal Comune di Castelnuovo Scrivia.

Da quest'anno è possibile il bando anche su Internet, dove è stato creato un sito apposito. L'indirizzo è: <http://www.Tor.it/Castelnuovo>. Casella di posta elettronica: Comune.Castelnuovo@Tor.it. I ragazzi delle elementari e delle medie di tutta Italia che vogliono partecipare al concorso possono così inviare i lavori via email o tramite il tradizionale servizio postale.

Si tratta di scrivere una storia, di quelle geniali, come abili i nonni sanno raccontare, e di inviarla al Comune, assessore alla Pubblica Istruzione, via Garibaldi 43. C'è tempo fino al prossimo aprile.

Le fiabe pubblicate dalla casa editrice «Maxima» di Castelnuovo. Il numero di fiabe partecipanti al concorso è attualmente di sei elaborati, ma si prevedono tante altre adesioni, soprattutto in prossimità del termine ultimo per la presentazione dei lavori da parte

delle scolaresche.

Tra gli autorevoli patrocinii, da quest'anno c'è anche il ministero della Pubblica Istruzione, la cui selezione sui concorsi, come è noto, è molto rigorosa.

Il concorso è intitolato a Roberto Giusti e le premiazioni si svolgeranno nella prima decade di giugno. «La storia più bella raccontata dai tuoi nonni» è nato tre anni fa per raccogliere i ricordi dei nonni e le loro fantasie su orchi, fate e selve sconosciute abitate da nani e folletti: una mappa di ricordi, tradizioni popolari e affetti.

L'edizione del '97 è stata vinta da una bambina pugliese, l'anno precedente, oltre al vincitore, è stato attribuito un riconoscimento speciale ad un'intera classe di una scuola media di Verona che aveva allestito addirittura una rappresentazione teatrale.

In due anni sono state raccolte migliaia di fiabe - l'anno scorso circa tremila - da ogni regione d'Italia. In palio un viaggio a Parigi per visitare Erodiano (per due persone), oltre a mountain-bike, computer, fax, Cd-rom, impianti stereo e moltissimi altri premi.

CASTELNUOVO ■ Importante centro della Valle Scrivia, Castelnuovo si estende su un territorio di 45 mila chilometri quadrati, suddiviso da Sud a Nord dal torrente Scrivia e tagliato trasversalmente da due autostrade: la Milano-Genova, il casello ■ Castelnuovo, ■ la Torino-Placenza, il casello ■ Tortona.

Attualmente 5773 abitanti, di cui ■ nel paese e 704 fuori (nei cascinai e negli agglomerati di Ova, Pilastrò, Secco, Gerbido).

Gli abitanti attivi sono suddivisi, secondo il censimento del 1991, in 1138 nel settore terziario, 1002 nell'industria ■ 425 nell'agricoltura. Quest'ultima ■ specializzata in colture intensive dovute alla particolare fertilità dei terreni alluvionali e all'abbondanza di acqua. In particolare, produce patate, cipolle, grano, barbabietole ■ mais.

Il legame con lo Scrivia è assai stretto: del torrente si tende a recuperare la fruizione pubblica, dopo il disseminato ■ in controllato prelievo ■ ghiaia ■ sabbia degli Anni '60 ■ '70. E



Auto e macchinari agricoli in mostra ■ Castelnuovo Scrivia

stata istituita una fascia di «tela del paesaggio fluviale» sulla riva destra per un tratto di 4 chilometri, ma il Comune punta a inserire tutta l'area fluviale nel Parco ■ Po alessandrino.

Frequenti le piene autunnali, particolarmente disastrosa quella del settembre 1993, dovuta alla canalizzazione e alla cementificazione del bacino dello Scrivia, ■ conseguente

velocizzazione e aumento di potenza delle ondate di piena, che si riversano sulla Bassa Valle Scrivia, ove spesso il Po risale il suo affluente sino a pochi chilometri da Castelnuovo, impedendone il deflusso.

La fauna è ricca, soprattutto quella avicola, poiché lo Scrivia costituisce ■ delle direttrici fondamentali nelle migrazioni Nord-Sud e viceversa.

Dopo il forte calo del settore calzaturiero, le attività industriali sono rappresentate dalla «Acerbi Fruehauf» (autotreni e cisterne), dalla «Salvas» (gomme, tute subacquee) e dalla «Canobbio» (tendoni per circhi, teloni). Sono scomparse quasi completamente le forme di artigianato tipiche: ferro battuto, pentole di rame, orafi, fuochi pirotecnici, stru-

menti a fiato, quali il clarino ■ l'oboe.

Castelnuovo è dotata di asilo-nido, scuole materna e media, tre palestre, due campi di calcio, campi da tennis, bocciolo, campo da baseball-softball e un campo polivalente basket-pallavolo. Notevole l'abbondanza di chiese, edifici monumentali, palazzi, opere d'arte.

PRESENTE ALLA FIERA DI S. GIUSEPPE A CASTELNUOVO SCRIVIA

SEAT AROSA: ARRIVA IL DIESEL!!! SEAT CORDOBA VARIO



L'Arosa SDI è equipaggiata con ■ diesel aspirato a iniezione diretta di 1,7 litri, 60 cv, caratterizzato da un consumo di carburante particolarmente contenuto (27 km/l a ■ km/h). La Seat Arosa dispone di serie di: servosterzo, immobilizzatore, ■ appoggiatesta, ed è disponibile in 30 allestimenti diversi.

9.069.200 PER ■ E DIESEL

STR. PROV. PER CASTELNUOVO 4
15057 TORTONA (AL)
TEL. 0131 866.812 - FAX 0131 811899



Con lei farai lunghi viaggi. E' in grado di soddisfare tutti i gusti. Una grande capacità di carico, più di 1200 litri e 460 kg, collocano Cordoba Vario fra le auto più capienti. E in più ti offre tanti altri vantaggi. ■ Il rivoluzionario motore 1.9 TDI 90 CV - turbodiesel ■ iniezione diretta. Più di 1400 km senza rifornimento. Motori ■ 1.4 ■ 1.6 benzina e T.D. ■ diretta da 90 cv.

A PARTIRE DA ■

AUTOSCRIVIA s.r.l. PUNTO ■ VIA MARCONI 15b - ■ (GE)
Tel. 010 936.525

CORSA WORLD CUP

La miglior difesa è l'attacco.

Scende in campo la Corsa World Cup: nuovo motore Ecotec 1.2 16V da 65CV con climatizzatore, vetri elettrici, chiusura centralizzata, spoiler posteriore, contagiri e volante in pelle di serie. E se puntate sulla resistenza ecco il Diesel 1.7. Partite all'attacco della Corsa World Cup: l'auto ufficiale di Francia '98.



Da L. 17.750.000*

*Prezzi chiavi in ■ A.R.E.T. esclusa. Offerte con eco-incentivi statali valide alle condizioni descritte nella Legge n. 403 del 25/11/1997. Offerte ■ cumulabili con altre iniziative in corso.

CONCESSIONARIA OPEL

GIOVANETTI

VOGHERA Via ■ Libertà, 41
Tel. 0383/4110 - 368705 - Fax 0383/212179

OPEL

La stagione dei nuovi arredi



CENTRO MOBILI

Una primavera tutta da vedere

Centro **mobili**

Aperto la Domenica

Mobili su misura - Arredamenti completi - Falegnameria propria

Garibaldi (PV) - via Garibaldi, 11 (S.S. 41 Penice) - Tel. 0382/541018

La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
VIII-152
80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e di altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

FELICIA

CAMBIA FACCIA

Gruppo Volkswagen

SABATO 21 E DOMENICA 22 MARZO IN MOSTRA E IN PROVA DAI CONCESSIONARI

VALLE D'AOSTA AOSTA/Chivasso: LINTY AUTO S.p.A.
PIEMONTE ALESSANDRIA/Vallandora: 90 SAS - AITE SCAGNETTI S.p.A. - S.p.A. - RENOVA MASSUCCO - CUMI AUTO S.p.A. - NOVARA/ARONA: AUTOCARONA S.p.A. - TORINO: CAVAGUATO RINALDI S.p.A. - TOBIAS/Chivasso: CARLO BRUNO - GENOVA/Sampierdarena: MOTOR GENOVA - GENOVA/Chiavari: PISCINA RIVIERA - CARLO BRUNO - LA SPERANZA SARCA S.p.A.
LOMBARDIA BERGAMO: CONFORTO AUTO - BRESCIA: SACCHETTI AUTO S.p.A. - GOMME GAPPUR AUTO S.p.A. - CREMONA: GIORGIO MANA AUTOCARIBILI S.p.A. - LEGNANO: SCOLA S.p.A. - MANTOVA: MONTANARI ARNALDO - MILANO: AUTOCARIBILI S.p.A. - CAR COMAUTO

S.p.A. - MILANO/Lodi: CAR COMAUTO S.p.A. - MILANO/Monza: GALAMBERTI SILVIO - PAVIA/B. Maritimo Sicomario: LOMIGIANI S.p.A. - PAVIA/Vigevano: COCCEDATO S.p.A. - SONDRIO/Marbegg: P.E. NALLUCANI S.p.A. - VARESE/Inverigo: FIORA S.p.A. - VARESE/Calvino: AUTOSALONE CALVINO S.p.A. - TRENTINO ALTO ADIGE: BOLZANO/Brunico: BERKHOFF S.p.A. - TRENTO: DORGO S.p.A. - INVALI VENEZIA GIULIA: GORIZIA: SACCHETTI LUCIANO AUTOCARIBILI - PORDENONE: ZANETTI OMERO & C. S.p.A. - TRIESTE: AUTOSALONE CLAUDIO - UDINE/Verona: EUROCAR S.p.A.
VENETO BELLUNO/Feltre: OTTAVIO DELLANI - PADOVA: SCLP S.p.A. - BOVIGLIO: RONCONI LUIGI & FIGLI S.p.A. - BOZZO - A.C. SAS - BRESSANONE: DE-PIER S.p.A. - TREVISO/Conco: S.p.A.

VEREZZA/Torino Veneto: AUTOPAVE S.p.A. - VENEZIA/Portogruaro: GIORGIO FANCEL - VERONA: AUTOEUROPA S.p.A. - NUOVA VERONAUTO S.p.A. - VICENZA: VICENTINA AUTOCARIBILI S.p.A. - VENEZIA ROMAGNOLI: AUTOCOMMERCE S.p.A. - S.p.A. - CAR S.p.A. - PORDENONE: LA VETRINA DELL'AUTO S.p.A. - MODENA: STARAUTO S.p.A. - AUTOCENTRO BASTROCCO S.p.A. - PIACENZA: IODIGIANI GIORGIO S.p.A. - REGGIO EMILIA: ZANI MER - EMILIA: PUNTO AUTO S.p.A.
REPUBBLICA S. MARINO FALCIGNO: REGGIAN S.p.A. - MARCHE: CONA/Ani: ESNA CAR S.p.A. - ANCONA/Marche: VIA VAI S.p.A. - PESARO/Ani: ENRICO BASTIANELLI & C. S.p.A. - ANCONA: GREIF CAR - TERNI: RACCA - ABRUZZO: CHIETI/Lanciano: ARCHELE

L'AQUILA/Rossano: GRACE AUTO S.p.A. - L'AQUILA/Rossano: CAR S.p.A. - AUTOCARIBILI TORNESE S.p.A.
TOSCANA AREZZO: DURANTI AUTO S.p.A. - FIRENZE: MARGO IGNESTI E FIGLI S.p.A. - FIRENZE/Val d'Arena: ELISABETH CENTROCAR S.p.A. - FIRENZE/Carate: GELDI: MEANE AUTO S.p.A. - LIVORNO: NUOVADEM S.p.A. - LIVORNO: P.E. CA AUTO - LUCCA/Sec. S. Filippo: TONDI MOTORS S.p.A. - MASSA: TECNOMOTOR S.p.A. - AUTO S.p.A. - AUTO CAMORABILE - SIENA/Chiusi: MARCELLO NAMMOLOTTI S.p.A.
LAZIO FROSINONE: PIERINO CELETTI & C. S.p.A. - LATINA: CAR SYSTEM 90 S.p.A. - CATINA/Formula: A.P. - ROMA: AUTOCENTRO BALDURIA S.p.A. - LVR. ITAL. WAGEN ROMA S.p.A. - VITERBO: ZELINDO FERRAZZANI S.p.A.

CAMPANIA AVELLINO/Marcigliano: G. FINAUTO S.p.A. - BENEVENTO/Cappadocia: AUTO S.p.A. - CASERTA/Avversa: PIRRO MOTOR S.p.A. - CASERTA/S. - L.C. AUTO S.p.A. - NAPOLI: AUTOCARIBILI S.p.A. - NAPOLI/Castellammare: M. SPANNA S.p.A. - NAPOLI/Barbano: AUTOCARIBILI S.p.A. - SALERNO: AUTOCARIBILI S.p.A. - PUGLIA: BARI: ERMATI S.p.A. - BRUNO: ANTELLA S.p.A. - FOGGIA: RUSSO FELICE - BRICE: LUSVARGHI DEANNA - TARANTO: AUTOCARIBILI D'ANTONA S.p.A. - BASILICATA: MATERA: N.C. AUTO S.p.A. - CALABRIA: MANNINO - CATANZARO/Lamezia Terme: AUTOCARIBILI S.p.A. - COSENZA/Rende: EMALTOCOTTA S.p.A. - CALABRIA/Condoma: MANNINO - CALABRIA/Condoma: ARV MOTOR S.p.A. - SICILIA: AGOSTINO: F.LLI ZICARI S.p.A. - CATANIA: G.

CAR S.p.A. - INVERIGO: B. G. INCISOLI & C. S.p.A. - LINO: M. G. AUTO S.p.A. - SURACUSA: AUTOMOT S.p.A. - TRAPANI: ESSEPAUTO S.p.A. - VALLE D'AOSTA: ESSEPAUTO S.p.A. - SARDEGNA: CAGLIARI/Sestu: SECAUTO S.p.A. - CAGLIARI: CAGLIARI & C. S.p.A. - AUTOCARIBILI S.p.A. - SASSARI: SASSARI & C. S.p.A. - SASSARI/Olbia: CAUTO S.p.A.

con contributo rottamazione
da L. 12.786.000*
*prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa)

Per gli elenchi e i numeri di telefono consultare gli elenchi telefonici sul sito www.autogemma.it/skoda oppure chiamare il Numero Verde 167-012098

www.autogemma.it/skoda

Serie D: Derthona ospita l'Entella, in una gara decisiva per la salvezza

Valenzana rischia con l'Aosta

Il Casale è in cerca di rilancio a Pinerolo

Il Casale fa l'esame al fanalino di coda Pinerolo e può dare una mano al Derthona che però deve assolutamente vincere il match-salvezza con l'Entella. Sfida stimolante per la Valenzana che riceve il Valle d'Aosta, ancora impegnato nella rincorsa verso i playoff.

Sino a ieri, la gara di Pinerolo sarebbe stata affrontata con molta sufficienza; oggi la partita pone come termine di paragone i restanti sogni di gloria del Casale: «Un ci rilancerebbe, inutile negarlo e farebbe risorgere quelle ambizioni che ora appaiono sopite», dichiara mister Petrucci. Restano ancora in palio 18 punti e, se riuscissero a fare un «filotto» raggiungerebbero ancora la quota playoff. Un tasto ricorrente, a cui il clan nerostellato non vuole rinunciare: «Non riesco a immaginare i ragazzi già in vacanza» 4 maggio il campionato termina il maggio con la sfida interna contro il Castelnovo Garfagnana; ndr) - dice il presidente Giuseppe Coppo. Nell'eventualità, davvero sgradita, inventeremo qualcosa per il nostro pubblico. Oggi, Petrucci deve fare a meno di Badino, squalificato, ma rientrano Cini e Rinaldi a tempo pieno.

Casale: Castagnone, Milano, Izzi, Isoldi, Comisso, Rotolo, Rinaldi, Cini, Cimadom, Capurro, Samaritani.

All'andata, la Valenzana fece un sol boccone del Valle



Protagonisti allo stadio: Antonio Isoldi (Casale) e Gabriele Peretto (Valenzana)

d'Aosta, segnando gol con Peretto, Battistini e Biasotti. Oggi quest'ultimo non ci sarà (è squalificato per un turno) e ci sono altri problemi. Il più serio riguarda il portiere: il titolare Merlone è stato colpito da un gravissimo lutto (ieri, nella parrocchia del Sacro Cuore, si sono svolti i funerali della mamma, Anna Mingozzi, morta a 58 anni, mentre il sostituto Della Ricca è infortunato. L'allenatore Gianni Bui deciderà, dopo un colloquio con Merlone, se fare ricorso o meno al terzo portiere Migliazzi.

Per il resto, è assente solo

Casarin, mentre i previsti i rientri di Peretto, Bellatorre e Bello: «Non sarà facile come all'andata - ammonisce il tecnico - allora disputiamo una gara eccezionale, addormentando i rivali. Ora sarà più dura, perché loro conservano l'obiettivo dei playoff e faranno di tutto per conquistare i punti. I valdostani sono attestati immediatamente alle spalle del gruppetto che sta guadagnandosi l'accesso agli spareggi finali e sono reduci da un bel contro la vice capoli- Camaiore: «Logico atten-

dersi - prova d'orgoglio», commenta patron Omodeo. Valenzana: Merlone (Migliazzi), Antona, Polini; Batta, Panizza, Peretto; Micciché, Conti, Battistini, Bellatorre, Bello.

Il Derthona affronta l'Entella di Chiavari (ore 15 al «Fausto Coppi») e la gara è di quelle che valgono una stagione o forse qualcosa di più, visto che ormai mancano sei giornate al termine del campionato e che la lotta per salvezza è ristretta a cinque squadre, quattro delle quali dovranno retrocedere.

I bianconeri, nonostante tutto, hanno ancora un esiguo ventaglio sulle dirette concorrenti (due punticini su Savona e Pietrasanta, tre su Entella e quattro su Pinerolo), ma è evidente che basta un passo falso per precipitare in una situazione drammatica, tanto più che domenica prossima - un altro scontro diretto - stavolta in trasferta - il Pietrasanta.

Il Derthona come al solito sarà incompleto: mancheranno gli squalificati Angeretti e Cucca e l'infortunato Mauri. Ancora una volta sarà decisivo l'apporto del pubblico.

Derthona: Perrone; Arizzio, Schillaci; Castellazzi, Piccarda, Lavelli; Agazzone, Branca, Ascheri, Merlo, Buzetti.

Rodolfo Ettore Piracini

TAMBURELLO

Oggi il match di ritorno in Coppa Italia

Castelferro, sfida col Boti Capriano

CASTELFERRO. Si disputano oggi gli incontri di ritorno del primo turno della 19ª Coppa Italia e il Castelferro Grafoplast ospita Boti Capriano, superata nettamente in trasferta dalla squadra alessandrina, domenica scorsa.

I bresciani allenati da Franco Zanca. I giocatori Tiberio Biasi, Flavio Luzzi, Mauro Bassignani, Massimiliano Ferretti e Fabio Piovaneli, già domenica, hanno dimostrato i loro limiti nei confronti dei campioni tricolori e si sono arresi per 13 a 5.

Quindi, per Dellavalle «compagni non sarà difficile ripetere» oggi, nel primo impegno ufficiale davanti al pubblico amico.

Come è noto i primi due turni di «Coppa Italia» si svolgono a eliminazione diretta, quindi oggi dovranno comunque definirsi le 12 squadre che accenderanno ai sedili di finale, in programma l'11 aprile e il 1º maggio. Per questo motivo, al termine della partita, le due squadre risulteranno a pari punti, avendo vinto partita

ciascuna «avendo conseguito due pareggi, si dovrà ricorrere ai trappolini supplementari, e se il caso, al tie-break. Nel primo turno sono state opposte tutte le formazioni di A1 a quelle di A2, nel primo confronto non sono mancate le sorprese: il Filago è stato battuto in casa dal Ceresara, mentre il San Paolo d'Argon, di Beppe Bonanate, è uscito sconfitto dal campo del Valpolicella. Degni di nota anche altri due confronti: la formazione toscana di Basse sul campo della Goiteese non è riuscita ad andare oltre al 12 pari, mentre il Tuono è stato costretto, sul proprio campo, dal Fontigo a chiudere in parità.

Ecco il programma completo delle sfide: oggi si inizia alle ore 14: Castelferro-Boti Capriano; Sabbionara - Castiglione; Solferino-Corbettoldo; Basse-Goitese; Bardolino-Castelli Calepio; Rallo-Cavriana; Castelferro-Vidor; S. Paolo-Valpolicella; Ceresara-Filago; Ronzo Chiensis-Medole; Mezzolombardo-Borgosatollo; Fontigo-Tuono. (r. bo.)

Gara contro il tempo

Cronometrista al Castello di Novi Ligure

NOVI. Una prova mozzafiato, sulle rampe del Parco Castello, per centinaia di bikers della provincia. C'è attesa per la gara a cronometro di mountain-bike, che si disputa oggi, con partenza e arrivo nella centralissima piazza Dellepiane.

Organizza la società «I Brici» di Alessandria, in collaborazione con l'Ascom. Il primo corridore prenderà la via alle 10, poi ci sarà «sussieggiarsi di partenza, a distanza di un minuto l'una dall'altra. Ciascun atleta dovrà percorrere un tracciato di 2,5 chilometri.

La parte iniziale prevede insidiosi tornanti che porteranno fino alla cima del Castello; il finale sarà tutto in discesa. S'annuncia una prova «smaante»: ai nastri di partenza i migliori bikers della zona.

Il primo classificato della cronometro, categoria Assoluti, verrà premiato con una sterlina d'oro. Dollari d'argento sono invece in palio per i migliori delle categorie Debuttanti, Allievi, Juniores, Seniores, Veterani, Gentlemen e Ladies. (m. d.)

CALCIO

Promozione

A Castellazzo negli arrivi la capolista

E' l'ora della verità per il Castellazzo, in Promozione. Lo che oppone l'undici allenato da Augusto Papalia alla capolista Biella Villaggio Lammara costituisce l'ultima opportunità per ridare interesse a un campionato sinora dominato dai lanieri. Se il Castellazzo riuscirà a vincere, aprirà una crepa nel piedistallo su cui svettano i primi della classe e, nella restante parte del torneo, potrà succedere di tutto.

Anche il Sarezzano può ancora dire la sua, oggi riesce a superare l'ostacolo Pontecurone che attraversa un ottimo momento di forma. Il San Carlo, seppur distanziato, qualche velleità la nutre ancora, ma dovrà dar fondo a tutte le sue energie per mettere al tappeto la temibile Crescentinesse.

Il Monferrato, a Trino, prova a riprendere il cammino interrotto dalla sconfitta interna col Sarezzano. La Fulvius Samp deve allontanare i fantasmi della retrocessione e cercare di espugnare il campo del San Damiano d'Asti. (r. c.)

SAN GIUSEPPE 1998

FESTA DEGLI ARTIGIANI PER IL LORO PATRONO

L'Unione Artigiani Consorzio fra Imprese Artigiane della Provincia di Alessandria e la Cassa di Risparmio di Alessandria sono lieti di invitarla alla manifestazione in programma per

Martedì 24 Marzo 1998 alle 21.00
Sala Unione Artigiani
Viale Artigianato, 5 - Zona D/3 - Alessandria

Programma

ore 21.00 SALUTO AI PARTECIPANTI
Francesco Arpino
presidente
Consorzio Unione Artigiani
Gianfranco Pittatore
presidente
Cassa di Risparmio di Alessandria

ore 21.15 REFLESSIONE SUL TEMA:
"L'artigianato nel nuovo sviluppo"
S.E.R. Mons. Fernando Charrier
Vescovo di Alessandria
Presidente Commissione
problemi sociali e lavoro
della Conferenza
Episcopale Italiana

ore 21.45 DELLE AUTORITÀ
Federico Quinto
Prefetto di Alessandria
Ghigo
Presidente Giunta
Regione Piemonte
Palenzona
Presidente Provincia
di Alessandria
Francesca Calvo
Sindaco di Alessandria

L'Unione Artigiani Consorzio fra Imprese Artigiane della Provincia di Alessandria ringrazia la Cassa di Risparmio di Alessandria s.p.a. per aver permesso con il suo concreto intervento, la realizzazione della manifestazione.

Edizione del premio
"Vita Artigiano"
Cassa di Risparmio di Alessandria

conferito a:
Irmo Capello
artigiano autoriparatore

Luigi Cassinelli
già artigiano parrucchiere
Giulio Mario Vecchio
già artigiano orafa

Consegna dei riconoscimenti
agli artigiani anziani
e pensionati

Consegna delle
"BORSE DI LAVORO"
ad apprendisti all'inizio
del loro rapporto di lavoro
nell'artigianato

Seguirà rinfresco per tutti i partecipanti.

UNIONE ARTIGIANI
DIALESSANDRIA
CASSA DI RISPARMIO
DIALESSANDRIA S.P.A.

Primaria Società di Prefabbricazione con sede in Provincia ricerca per inserimento nel proprio organico

INGEGNERIA IN INGEGNERIA

Si richiede specificatamente:

- provata esperienza di tipo tecnico - commerciale

- residenza in Provincia di Alessandria o Provincia limitrofe

- attitudine al colloquio interpersonale.

Inviare dettagliato curriculum alla casella postale nr. 80 - 15057 Tortona (AL)

Gruppo Orto Industriale con sede in Valenza ricerca

RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE E LOGISTICA

si richiede: età non superiore a 40 anni ed almeno

cinque anni d'esperienza specifica nel ruolo. La co-

ordinazione è a tempo pieno. La forte determi-

nazione e la capacità di lavorare per obiettivi ne-

cessario. Il profilo di ricerca: riduzione delle

costi e generale possibilità di crescita.

Invia curriculum vitae e foto al numero

1.



Fondazione Piemontese per
la Ricerca sul Cancro

10123 Torino - Via della Rocca
Tel. 011/812.7688-812.7688 - Fax 817.7728 - C/C Postale 410100

TRE MODI PER FARE UN'OFFERTA ALLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

1. Con un versamento sul c/c postale n. 410100.
2. Con un versamento sul c/c bancario n. 8780163/14 presso la Cassa di Risparmio di Torino - Ag. 33 - Corso Vittorio Emanuele II, 6 - Torino.
3. Presso gli uffici della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - Via della Rocca, 49 - 10123 Torino - Tel. 011/8127688 o presso la locale Delegazione.



Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568.334-335



CANTINA MARANZANA

Soc. Coop.r.l.

VINI D.O.C. PIEMONTESI

Dalle nostre colline alla Vostra tavola, la tradizione dei nostri vini.

Vendita diretta di vini D.O.C. e D.O.C.G.
sia in bottiglia che in damigiane.

Orario di apertura nuovo centro vendita al dettaglio
"LA CANTINETTA DEL CONSUMATORE"
dal lunedì al sabato: 8-12 / 14-18
domenica mattina: 9-12
giorno di chiusura: domenica pomeriggio

Via S. Giovanni, 20
Tel. 0141-77927 - Fax 0141-777287



MARANZANA (AT)

"La Maranzana"



Novità in formazione oggi al Moccagatta: è in dubbio la presenza di Costi e Giannoni

Grigi in agguato per il Lumezzane

Sicure le assenze di Bettoni, Biagianti e Gasparini

Grigi ■ caccia dei tre punti oggi al Moccagatta, con inizio alle 15, contro il Lumezzane che ormai non è più la sorpresa del campionato.

E' che di fronte a una formazione divenuta «grande», capitano Maurizio Lizzani e compagni troveranno le motivazioni giuste per imporre l'alt alla lanciata compagine bresciana che è in corsa per gli spreggi promozione. Del resto ai «mandrogna» è la vittoria per risalire posizioni in classifica e presentarsi in condizioni generali più favorevoli all'appuntamento esterno di Livorno del 5 aprile, dopo l'ultima sosta ■ campionato fissata per domenica prossima.

La squadra - dice mister Corrado Orrico - sta recuperando bene dal punto di vista dell'organizzazione del gioco, tenuto conto degli infortuni che ormai ci accompagnano da molto tempo. Saremo diligenti e operosi anche contro ■ Lumezzane per compiere ■ ulteriore miglioramento.

L'allenatore dei grigi deve rinunciare a tre giocatori: ■ trocampisti David Bettoni ■ Michele Biagianti, bloccati da infortunio, ■ l'attaccante Ferdinando Gasparini che sconta oggi la seconda e ultima giornata di squalifica delle due rimediate dopo la gara casalinga contro il Siena. Rimangono i dubbi, che saranno risolti soltanto al



Vincenzo Lanotte è pronto per ■ utilizzo parziale, durante ■ partita, a fianco dell'attaccante Franco Lerda



l'ultimo momento, circa la presenza in campo dei due difensori esterni, Gian Domenico Costi ■ Mario Giannoni, entrambi afflitti da problemi fisici.

■ non fossero disponibili, Lizzani occuperà la fascia difensiva destra ■ Andrea Orocini quella opposta con centrali Andrea Bellini ■ Giuseppe Fornaciari, recuperato da fastidi alla schiena. I tre centrocampisti saranno Maurizio Ferrarese, Manuel Viviani ■ Massimiliano

Scaglia. In attacco rientra Enrico Fantini, dopo un turno di stop imposto dal giudice sportivo. Fantini giocherà insieme ■ Franco Lerda ■ Daniele Giraldi. Vincenzo Lanotte dovrebbe, invece, partire dalla panchina.

Per l'attesa sfida contro il Lumezzane, si attende un consistente afflusso di tifosi. Per la gara odierna la società ■ Spalto Rovereto ha stabilito che le donne pagheranno 10 mila lire e avranno diritto all'ingresso

nei settori Curva Nord e rettilineo centrale (opposto alla tribuna).

Alessandria: Toccafondi; Lizzani, Orocini; Bellini, Fornaciari, Scaglia; Fantini, Ferrarese, Lerda, Viviani, Giraldi.

Lumezzane: Bianchessi; Zola, Brevi; Zamuner, Sonzogni, Donà; Salvi (Sella), Brocchi, Maffioletti, Boscolo, Taldo. Arbitro: Lion di Padova.

Roberto Gelato

In C2: il duello di Voghera

I rossoneri contro la Triestina si lotta per un posto nei playoff

VOGHERA. Continua oggi la lunga corsa del Voghera che, a nove gare dal termine, ha ampie possibilità di entrare nei playoff. Alle ■ 15, contro la Triestina, c'è la seconda gara ■ lunga, dopo il fortunato ■ 1 con la Pro Vercelli.

Gli alabardati hanno il dente avvelenato per quanto è successo nelle ultime tre giornate del torneo. Il loro bottino è disastroso: tre sconfitte consecutive e ■ assoluto per quanto riguarda le reti messe ■ segno.

Nell'ultima di campionato sono stati superati per 1 a 0 dal Varese, con rete ■ Porro, un risultato probabilmente ingiusto visto che, sino a quel momento, la squadra allenata da Berruato ■ aveva demeritato.

Se queste sono le premesse scontate che la Triestina oggi arrivi a Voghera per trovare un risultato positivo. E' un confronto diretto per ■ corsa ai playoff, visto che i friulani hanno gli stessi punti degli oltrepadani (38), quinti in classifica in

compagnia del Mantova.

All'andata fu 2 a 1 per la Triestina, un risultato deciso dai calci di rigore. Il Voghera riparte dalla certezza di poter contare su validi rincalzi come Riccardo e Brambilla, eroi di domenica scorsa, gettando nella mischia anche Sensibile che ritroverà così ■ suo posto, occupato sette giorni fa da Arienti.

Berruato mette in campo solitamente un modulo potente nella ■ centrale, con quattro o cinque uomini in linea. Squadra piuttosto lenta, la Triestina è però dotata di buona ripartenza. Trenta gol fatti e 21 subiti, praticamente ■ il Voghera, a parte una rete siglata in più.

All'andata le due squadre dimostrarono di essere più o meno pari sul piano del gioco. Oggi la situazione ■ cambiata e un pareggio forse accontenterebbe ■ ospiti, ma sarebbe ben poco utile al Voghera, obbligato a trovare costantemente i tre punti per rimanere ancorato ai piani alti della classifica. [d. sa.]

SPORT FLASH

Calcio

In Prima: il Montegioco all'assalto di Felizzano

Difficile trasferta per la capolista Montegioco, oggi sul campo del Felizzano. Sono in agguato il Piovra, che però ha una brutta gatta da palare nella Viguzzolese ■ il Fresonara che ospita il Cassano. Ecco le altre partite: Rocchetta Tanaro - Arquatese, Carrosio-Cassine, ■ Nizza-Comolli Novi, Sporting Fubine-Ovada. [r. c.]

Calcio femminile

Serie B, la Purty ospita il Tradate

Nel campionato di calcio femminile, serie B, la Purty Italia ospita a Spinetta (ore 15) il Tradate. In serie C, Borghetto e Casale giocano rispettivamente con Oratorio San Luigi Santena ■ New Athletic Torino. [m. d.]

Volley

Juniore oggi in gara al Geirino e alla Leardi

Per i quarti di finale del campionato regionale di volley, categoria Juniores maschile, la Plastipol Ovada affronta ■ (ore 11) al Geirino il temibile Pinerolo. In campo femminile, le campionesse provinciali della Spandibene Casale giocano alla palestra Leardi (ore 16) contro la pari età del Pavic Romagnano Sesia. [m. d.]

Rugby

Il Dif gioca a Genova. Novi riceve l'Imperia

Impegnativa trasferta a Genova per il Dif Alessandria, nel terzo turno del playoff del campionato di rugby, serie C2. Nel girone di consolazione, invece, il Novi si misura (di fronte al proprio pubblico) ■ l'Amatori Imperia. [m. d.]

Golf

Appuntamenti ■ Fubine Tassarolo e Capriata

Si conclude oggi al club Margarese di Fubine il «Trofeo Lancie» ■ golf, per giocatori di 1°, 2° e 3° categoria. Al Riasco di Tassarolo e a Villa Carolina di Capriata, si disputano rispettivamente la Coppa Profumeria Caleri ■ la Coppa di primavera. [m. d.]

Calcetto

Basaluzzo: al Palasport domani tre confronti

Per la Coppa Campioni Acis domani sera al Palasport di Basaluzzo ■ giocano Adcs - Millepiedi bar Centro (alle 21), Impresa De Lisi-Sanalex (alle 22) e Tutopeus-Puligan (alle 23). I risultati: Millepiedi bar Centro - Circolo Anspi Arquata 10-1; Bar Pizzaria Torrazza - Impresa ■ Lisi 5-10; Puligan-Realindi bombole Agip 6-3. [r. c.]

IL REFERENDUM GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour 3, 10100 Alessandria

CATEGORIA	PRIMI CALCI	PULCINI	ESORDIENTI	GIOVANISSIMI	ALLIEVI	JUNIORES
1°						
2°						
3°						
4°						
5°						
6°						
7°						
8°						
9°						
10°						

Nel referendum «Golden Boys», questi i leader a fine settimana. Nella categoria Primi calci è primo Giacomo Soldani della Novese ■ 6378 voti. Fra i Pulcini, un altro giovane calciatore della Novese occupa la prima posizione: Danilo Bottozzo con 6356 segnalazioni. Andrea Ivaldi che gioca nell'Acqui, Esordienti, è in vetta alla classifica accreditato di ■ consensi, ■ fra i Giovanissimi sul gradino più alto del podio è Gabriele Coppa, anch'egli dell'Acqui, con identico numero di tagliandi. Infine, Fabio Fannous (Novese) rafforza il primato fra gli Allievi con 6368 preferenze ■ Andrea Pepe (Acqui Juniores svolta) con 7160 voti. [r. g.]

ECCELLENZA

Due club all'inseguimento della capolista Chieri. Il Libarna gioca a Villafranca

Acqui grintoso contro il Settimo

Novese al gran completo per il Nizza Millefonti

Prosegue ■ «testa a testa» tra Acqui ■ Novese per la seconda piazza: il primo ospita il Settimo, attestato a metà classifica, la seconda il Nizza Millefonti, penultimo in graduatoria. Il Libarna, invece, ha una difficile trasferta a Villafranca.

■ Chieri ha ■ punti di vantaggio, ma noi non demordiamo - afferma il presidente dell'Acqui, Ortensio Negri -, lo dimostriamo oggi contro ■ Settimo. E' ■ avversario di tutto rispetto, forte a centrocampo ■ in attacco, dove spicca la punta Ballarella: «Siamo in emergenza, ma daremo il massimo. Ormai ogni punto vale doppio, aggiunge il patron.

Robiglio ■ Marengo ■ squalificati, Grimaudo ■ Casas ■ infortunati, mentre Carozzi ■ partito per il servizio militare. Così in panchina ci saranno i giovani Graci, Strafaci, Leoncini, Gagliardone e Mantelli.

Acqui: Garzaro, Ricci, Travi; Carrea, Bobbio, Papalia; Mori, Benzi, Barletto, Vercellino, Petrini.

La Novese vuole sfruttare il



L'■ Andi Meta (Novese) e il portiere Luca Cravera (Libarna)



calendario favorevole per «rosicchiare» qualche punto alla capolista Chieri. Il test casalingo con il Nizza Millefonti non dovrebbe impensierire la compagine biancoceleste che sarà al gran completo.

Mister Lovisolo recupera Riccitelli, che ha scontato i tre turni di squalifica, ■ avrà dun-

que problemi di abbondanza. E' probabile che il giovane Odino torni in panchina, mentre Lagnati lascerà il posto ■ Quattrini sulla fascia sinistra. In porta, Cabella dovrebbe ■ preferito a De Prà. Ci sono dubbi anche per la composizione del tridente d'attacco: l'albanese Andi Meta ■ in gran forma e recla-

■ una maglia da titolare.

Novese: Cabella, Spinetta, Quattrini, Mometti, Riccitelli, Ravera, Boella, Trebbi, Calzati, Pastorino, Meta (Ubertelli).

Il Libarna vuole proseguire sul campo di Villafranca la serie positiva che dura da sette giornate. ■ squadra serravalles ■ in gran forma ■ sta raccogliendo i frutti del lavoro svolto da mister Casone.

«Da quando siamo usciti dalla ■ «a rischio», ■ rendimento del gruppo ■ ulteriormente cresciuto - dice il direttore sportivo, Luigi Schirra - Tutti i giocatori scendono in campo più sereni e riescono ■ dare il 100% del loro potenziale, che ■ davvero notevole. Ci toglieremo molte soddisfazioni.

A Villafranca, il trainer del rossoblu deve rinunciare ■ Rutigliano e Bordini, ma recupera il centrocampista Gavazzi, ■ difensore Parodi e il secondo portiere Marchesotti.

Libarna: Cravera, Ferrari, Gastaldi, Coco, Parodi, Ponassi, Macchiavello, Gavazzi, Morando, Calcagno, Zoni. [r. c. - m. d.]

CONE E' BELLA LA PIASTRELLA!

Con il Mese della Piastrella all'Edil.M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.

Per tutto il mese di **MARZO**

SCONTI REALI DAL 40% AL 50% SUI LISTINI «ORIGINALI» DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL-M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 62 - TEL. (0143) 822777 (3 linee) - FAX (0143) 822771 - (APERTO ANCHE IL SABATO)



Collezione Primavera-Estate

*E' Primavera.
Io esco con
Scarpe & Scarpe.*



SCARPE & SCARPE

TUTTO AI TUOI PIEDI

**A Quart, Località Amerique (AO)
e A Borgo S. Dalmazzo (CN)
APERTO TUTTE LE DOMENICHE
TUTTO L'ANNO**

PIEMONTE - VALLE D'AOSTA

TORINO:

- Via Po, 1
- C.so Vittorio Emanuele, III
- C.so Traiano, 58/A (adiacente PAM)

Nichelino: via Torino, 129

Borgaro Torinese: strada Lanzo, 118

Leini: via Torino, 71

Rosta: strada Moncenisio, 40

Settimo: Centro Commerciale "Panorama"

Rivalta: Centro Commerciale "Sotodoro"

Beinasco: Centro Commerciale "Le Fornaci"

Grugliasco: Centro Commerciale "Le Serre"

BIELLA: via Italia, 50

CUNEO: Borgo San Dalmazzo,
via Fontana, 2

AOSTA: Quart, Località Amerique n.147

LOMBARDIA

LEGNANO:

Centro Commerciale "Il Triangolo"

LODI: S. Angelo Lodigiano,
Centro Commerciale "Il Castello"

PAVIA: Parona,
Centro Commerciale "Parona"

BERGAMO: Chiari, Centro Commerciale
"Italmark" - Prossima apertura

MANTOVA: Viadana, Parco
Commerciale "Viadana" Prossima apertura

VENETO-FRIULI

VENEZIA: San Donà di Piave,
Centro Commerciale "Piave"

PORDENONE:
Roveredo in Piano,
Parco Commerciale "Semeraro"

ROVIGO: Giacciano con Baruchella,
Centro Commerciale "Il Faro"

UDINE: Cassacco, Centro Commerciale
"Alpe Adria"

TOSCANA

FIRENZE: Calenzano,
Parco Commerciale
Euromercato "Franceschini"

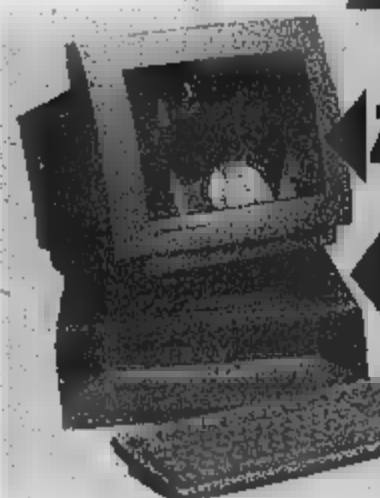
EMILIA ROMAGNA

MODENA: Soliera, Shopping
Center "Le Gallerie"
s.s. Modena - Carpi, 290
Località Appalto

UNITA' CENTRALE
IBM E51 AMDK6
233MHz - 16MB - 2GB CD24X
2.230.000

Computer + Monitor 14"
IBM E51 AMDK6
233MHz - 16MB - 2GB CD24X
259.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI

MONITOR 14" IBM
549.000



MONITOR 14" COMPAQ
499.000

UNITA' CENTRALE Compaq 2240
AMDK6-200MHz 32MB Synk Dram -2.1GB
CD20X modem fax 33.8

2.394.000

Computer + Monitor 14" COMPAQ 2240
AMDK6-200MHz 32MB Synk Dram
3.5GB - CD20X modem fax 33.8

263.000

ACCONTO + 10 RATE UGUALI

MONITOR 14" IBM
549.000

UNITA' CENTRALE
Computer IBM E12 PENTIUM
200MMX 16MB-2.1GB
CD24X - modem fax

2.471.000

Computer + Monitor 14" IBM E12
PENTIUM 200MMX 16MB-2.1GB
modem fax

270.000

ACCONTO + 10 RATE UGUALI

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

Trony: un'occasione senza paragoni!

Su tutti i Computer venduti
compreso nel prezzo **FACTO**:
programma professionale di
gestione del magazzino per
piccole e medie imprese ed
artigiani.

VALORE 1 MILIARDI!



Sono arrivate le novità del 1998, tutta la nuova gamma di COMPUTERS IBM e COMPAQ e tutte le stampanti...CANON, LEXMARK e HEWLETT PACKARD da pagare anche in comode rate!

ANCHE PEZZI SEPARATI

PAGAMENTI RATEALI

PREZZI DI SMALTIMENTO

IBM E20 166MMX 16MB sdrum 2.1GB
modem fax 33.6 - CD24x-monitor 15"

265.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 29,27

510.000 monitor 15"

2.410.000 unita' centrale

COMPAQ 4506 P200MMX-16MB-3 GB
CD16X modem fax 33.6-monitor 15"

269.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 29,27

639.000 monitor 15"

2.800.000 unita' centrale

IBM E30 200MMX-16MB sdrum 4.2GB
modem fax 33,6 - CD24X monitor 15"

319.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 29,27

570.000 monitor 15"

2.030.000 unita' centrale

COMPAQ 4526 233MMX-16MB-4 GB
CD16X modem fax 33.6 - monitor 15"

299.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 29,27

639.000 monitor 15"

2.830.000 unita' centrale

IBM E32 233MMX 32MB sdrum 4.2GB
modem fax 33,6-CD24X-monitor 15"

399.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 29,27

679.000 monitor 15"

3.810.000 unita' centrale

IBM 56S 166MMX 32MB sdrum 3.2GB
modem fax 33,6-NERO V.Satellitare +
unita' centrale

399.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 29,27

679.000 monitor 15"

3.810.000 unita' centrale

MONITOR 15" IBM
749.000

UNITA' CENTRALE
IBM E61
CD24X modem fax 56K

2.850.000

Computer + Monitor 15" IBM E61 AMDK6
233MMX - CD24X modem fax 56K

335.000

ACCONTO + 10 RATE UGUALI

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

UNITA' CENTRALE
COMPAQ 4550 - AMDK6
233MHz 48MB Synk Dram 4GB
CD32X modem fax 33.8

3.260.000

Computer + Monitor 15" COMPAQ 4550
AMDK6 - 233MHz 48MB Synk Dram
4GB - CD32X modem fax 33.8

363.000

ACCONTO + 10 RATE UGUALI

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

TAN 23,56 - TAEG 29,27

Via ai Mondiali in Marocco col dominio dei grandi specialisti

Kenya, dittatura nel cross

Ma tra le donne vince la O'Sullivan

DAL NOSTRO INVIATO

Alle spalle, oltre lo stradone, i grandi alberghi turistici; davanti l'area appositamente seminata ad erba per permettere la disputa delle prove; sopra la testa, un sole che regala una temperatura estiva intorno ai 28°. Questo lo scenario cittadino per la prima giornata di un Mondiale di cross che impone subito due considerazioni: stagione indoor a di cross, pur nella loro brevità, difficilmente conciliabili anche per i grandi campioni; l'atletica femminile europea è ancora capace di farsi rispettare.

Prima tutto Daniel Komen, il grande favorito del cross "cortina" maschile, sconfitto dal connazionale John Kibowen, anni, che è buon "milano" (lo scorso anno ha chiuso con 3'30"44 sui 1500 e 3'47"88 sul miglio) ma a livello assoluto non aveva ancora ottenuto vittorie di prestigio, tant'è vero che sulla pista di Atene, nei 1500 iridati, uscì in batteria.

Eppure ieri Kibowen ha mostrato di avere nelle gambe qualcosa in più di un Komen che ha vissuto la stagione indoor da protagonista, correndo in febbraio su tempi da primato del mondo (12'51"48) di Budapest (7'24"90) quindi i 5000 di Stoccolma (12'51"48). Il 22enne Daniel, mini d'oro per la nazione (ha otto fratelli), nel finale è apparso spento, incapace di reagire alla volata del connazionale. Conquistare un successo cui teneva e che l'andamento della gara, dove è lasciato ai pagni, squadra il compito di dettare il ritmo e fare selezione, pareva scritto apposta per consolarlo ulteriormente.

La prova di forza keniana è sbalorditiva: in cinque ai primi

I RISULTATI E IL PROFILO DI OGGI

I risultati. Maschili. Senior corto (km 4): 1. Kibowen (Ken) 10'43"; 2. Komen (Ken) a 3"; 3. Paul Kosgei (Ken) a 7"; 4. Limo (Ken) a 16"; 5. John Kosgei (Ken) a 21"; 24. Carosi; 31. Di Pardo; 34. Arlati; 44. D'Ambrosio; 45. Pegoretti; 56. Maffei. **Femminili. Senior lungo (km 8):** 1. O'Sullivan (Irl) 25'39"; 2. Radcliffe (Gbr) a 3"; 3. Wami (Eth) a 16"; 4. Denbeba (Eth) a 17"; 5. Marange (Ken) a 17". **Junior (km 6):** 1. Teye (Eth) 19'32"; 2. Kip (Ken) a 2"; 3. Kidana (Eth) a 2".

Oggi. Ore 10,30 (11,30 italiane): Junior masch. (km 8; italiani in gara Cannata, Castatimeni, Corino, Del Soglio, Gualdi, Zammataro). Ore 11,20: Senior corto femm. (km 4; Andreucci, Di Santo, Gaviglio, Rea, Mbrissa, Varrone). Ore 12: Senior lungo masch. (km 12; Battocletti, Benigni, Barradi, De Nard, Gamba, Zanon).

cinque posti, l'ultimo componente della squadra ottavo. Per i marocchini è una sconfitta che neppure la forzata di El Guerrouj mitiga. Ed anche il segnale che stavano, nella gara «lunga», sarà

ben difficile intaccare il predominio di chi sa aiutare la propria indiscutibile vocazione alla corsa allenamenti in quota che, il vero, ricordano quelli sostenuti miglior Antibo al Sestrie-

PALLAVOLO

Finisce la prima fase

Prove di playoff a Macerata e l'Alpitour

Dopo l'anticipo Roma-Treviso (3-1 per la Sisley: 15-6, 12-15, 15-6, 15-11), oggi stop alla prima fase. Già certe le 8 del playoff, da definire alcune posizioni. **Programma:** h. 17 Lube Mc-Alpitour Cn; h. 17,30 Jucker Pd-Conad Fe, Cassa Modena-Hatò Bo, Mirabilandia Ra-ComCavi Na, Cosmogas Fo-Gabeca. **Classifica: Alpitour p. 38; Sisley 36; Cassa Modena 30; Conad 28; Lube 26; Gabeca 10; Jucker 18; Hatò 16; Piaggio 14; Mirabilandia 12; Cosmogas, ComCavi 8.**

GOLF

Oggi 1ª e 2ª categoria

Margara, prima in categoria

E' cominciata ieri sul campo di Margara (Alessandria) il Trofeo Lancia di golf che si concluderà a metà settembre dopo 42 prove. **Programma:** h. 17 Lube Mc-Alpitour Cn; h. 17,30 Jucker Pd-Conad Fe, Cassa Modena-Hatò Bo, Mirabilandia Ra-ComCavi Na, Cosmogas Fo-Gabeca. **Classifica: Alpitour p. 38; Sisley 36; Cassa Modena 30; Conad 28; Lube 26; Gabeca 10; Jucker 18; Hatò 16; Piaggio 14; Mirabilandia 12; Cosmogas, ComCavi 8.**

re, quando il siciliano poi in grado di battersi alla pari, spesso vincendo, con i campioni dell'altopiano.

E d'altronde che una seria preparazione permetta di essere competitivi lo dimostrano anche O'Sullivan, irlandese, e Paula Radcliffe, inglese, prima e seconda tra le donne, ma anche la spagnola Julia Vaquerio, sesta. Era da quattro edizioni che le africane avevano ed il fatto che siano state battute non è cosa di poco conto, anche se a livello juniores bisogna aspettare il 9° posto per trovare

il 15° per un europeo, la belga Lallemand.

Impressionante la lucidità della O'Sullivan, un inverno trascorso ad allenarsi in Australia dopo stagioni assai deludenti: accaduto infatti che le atlete abbiano ricevuto un'indicazione errata sul percorso del tratto. «Quando ormai sapevo di essere vicina all'arrivo - racconta la O'Sullivan - mi sono resa conto che c'era davanti a me una salita che, memorizzando il percorso nella ricognizione, ricordavo». E difatti trovava sul rettilineo parallelo a quello del traguardo. Sonia, prontissima, si è allora infilata in un piccolo varco della divisione tra i due tracciati, aprendo una via che gli addetti al percorso si poi affrettati ad allargare, permettendo a tutte le atlete una regolare conclusione della gara.

Infine gli italiani: per giudicarli attendiamo anche le gare odierne che, a livello assoluto, vivranno del tentativo Paul Tergat eguagliare le quattro vittorie consecutive di John N'Gugi. Ieri gli azzurri hanno ottenuto il miglior piazzamento individuale (24°) lo abbiamo ottenuto il più esperto, Carosi.

Giorgio

Basket: Casalini sino a fine stagione

Nel futuro di Milano c'è il nuovo D'Antoni

L'Olimpia, fondata nel '36, aveva mai cambiato coach ■ torneo in corso

MILANO. Dopo quattro anni, Franco Casalini torna oggi in panchina, a guidare la Stefanel contro la capolista Kinder. Al Forum (anticipo alle 16 per evitare sovrapposizioni col derby calcistico serale) si registra un evento «ordinario» per la Pallacanestro Olimpia: un allenatore nuovo a stagione in corso. Era mai successo nella storia del club fondato nel '36, ai tempi del Borletti: in 82 anni ci sono stati 9 tecnici sulla panchina milanese, con record imbattibili (Cesare Rubin, stagioni tra il '48 e il '74) e lunghe permanenze (quella di Peterson (9): il nono allenatore, Franco Marcellini, è stato il primo a essere esonerato, malgrado il 5° posto in A1 e semifinale di Eurocup.

Il divorzio è stato l'epilogo di due stagioni contraddittorie: prima condotta brillantemente fino al grave infortunio di Gentile che ha fatto precipitare la squadra nella mediocrità e smarrire anche il traguardo dell'Eurolega. La seconda è partita con il piede sbagliato: venduto Fucks, è stata costruita una squadra in cui i dirigenti hanno creduto molto a

che Marcellini ha accettato ma non condiviso. La frattura è lì e si è poi aggravata, che dell'esodo di Marcellini si cominciò a parlare già a fine settembre. Invece è arrivato quasi a conclusione della stagione e alla vigilia della semifinale di Coppa Europa con il Panathinaikos, cioè nel momento atteso: si è infatti che l'annata si sarebbe conclusa senza scossoni. Ma il ko di Pesaro (il 10° in 12 trasferte di campionato) è stato la classica goccia.

Casalini non è il decimo allenatore della storia dell'Olimpia. Lui, su quella panchina, c'era già stato: nove stagioni da assistente di Peterson, tre da capoallenatore con uno scudetto - quello della finale



Casalini, da oggi coach della Stefanel

«sgiallo» di Livorno - e due Coppe, fra cui l'ultima Coppa Campioni del basket italiano, l'ultima vinta da un allenatore non slavo. Lui dice di essere solo un «traghettatore», in attesa della rivoluzione per la prossima stagione che dovrebbe riportare Mike D'Antoni a Milano.

E sostiene che tocca ai giocatori far vedere che sono veramente. E Gentile, che l'altro ieri aveva preso molto male l'esodo di Marcellini, ha voluto dare subito dimostrazione di spirito: bandiera: anche la spalla non tutto a posto, oggi tornerà in campo. [g. t.]

Programma (ore 18). Serie A1 (penultimo turno): Viola Rc-Mabo, Teamsystem Bo-Benetton, Stefanel Mi-Kinder (h. 16), Fontanafredda Si-Pompea, Mash Vr-Pepsi, Varese-Scavolini, Polti Cantù-Cfm. **Classifica:** Kinder 44; Teamsystem 40; Benetton 34; Mash 30; Varese, Stefanel 28; Fontanafredda 26; Pompea 20; Folti, Mabo 16; Cfm, Pepsi, Viola 14; Scavolini 12. **2ª fase, 1º turno:** Montana Fo-Faber 112-88, Baronia Na-Dinamica, Cirio Av-Generel, Bancosardagna Ss-Serapide, Bini Li-Sic, Caserta-Casetti.

SPORT

VINO SCATENATO, 4 GOL. Dopo la triplice di Inzaghi a Kiev, ieri Christian Vieri ha fatto poker a Salamanca. Ma i suoi gol (uno su rigore) non sono bastati all'Atletico Madrid, rivale della Lazio in Uefa, per evitare il ko (5-4).

MOMACO. I rivali della Juve hanno perso 1-0 dal Psg nei quarti della Coppa di Francia. Nel 3º turno della Coppa di Russia, golseada dello Spartak Mosca, avversario dell'Inter: 6-0 sul Krasnodar.

FI. PIRAROLI, NIENTE SCARICHI. Conclusi i test Ferrari al Mugello. Schumacher ha simulato con successo una gara di 300 km. Pare escluso l'impiego dei nuovi scarichi alti domenica in Brasile.

Loris Caprirossi ha lanciato a Rimini il suo disco-rap «Loris 65». Da lunedì sarà a Suzuka con Harada e Rossi per alcuni test prima del GP.

Conad Civita-vecchia-Como 13-11; Ortigia-Ina 9-7; Athena Sv-Posillipo 11-15; Vitor Anzio-Pro Recco 9-12; Assid Na-Paguros Ct 10-10; Catania-Universo 17-7; Fiorentina-Waltertosto 9-9.

ASTA. L'australiana Emma George ha migliorato ancora il mondiale di salto con l'asta: 4,59 a Brisbane.

A. Il Marocco non ha il visto a 7 atleti che dovevano partecipare ai Mondiali di cross di Marrakech.

TRACCI. Ai Mondiali, Fabio Carta d'argento nei 1500 dietro il canadese Gagnon.

INNOVI. Daniela Obici, 39 anni, è morta sulla pista del Cermis: uscito di pista, è schiantato contro un albero.

FONDO, ALBARELLO LASCA. A Folgaria ultime prove dei tricolori: 50 km m e 30 km f. Ultima gara di Albarello: diventerà tecnico azzurro.

BOXING. Andrea Magi ha fallito l'assalto al Mondiale mediomassimi Wbo: ko alla 4ª ripresa con Michalczewski.

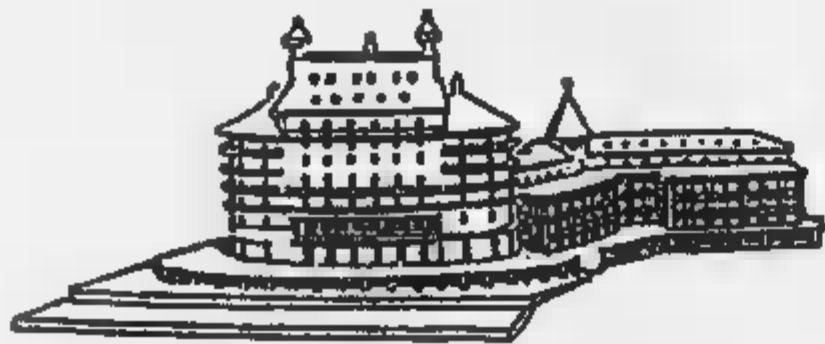
GRUPPO INTERCOSTRUZIONI

Propone inoltre per la vostra vacanza:

SESTRIERES

"Le Residenze dei Principi"

In inverno ad un passo dalle piste da sci, in estate circondati dall'esclusivo campo da golf più alto d'Europa, ultimo lotto di appartamenti di mq. 75 circa con giardino privato. Possibilità di accesso privilegiato ai servizi del Grand Hotel Principi di Piemonte



...e per la vostra attività commerciale:

Torino-V. Brusnengo, 5

Locale commerciale/artigianale

- così composto:
- Piano seminterrato mq. 350 ad uso magazzino
- Piano rialzato mq. 350 ad uso ufficio e sala esposizione
- Piano terreno mq. 250 (capannone h. 6,40 mt.)
- Tettoia aperta mq. 125
- Cortile mq. 100 con portone carraio
- Cortile mq. 250 con portone carraio

Torino-V. Leini, 3

In stabile ristrutturato

- **Negozi** mq. 76 ed annesso magazzino interrato mq. 38 collegato con scala interna e/o montacarichi
- **Negozi** mq. 56 ed annesso magazzino interrato mq. 24 collegato con scala interna e/o montacarichi
- **Magazzini** al piano terra di mq. 25-45 con portone carraio

NEGOZI DI ARREDAMENTO tab. IX

in importante Centro Commerciale in Torino - Mq. 78 - 3 vetrine alto giro d'affari dimostrabile

Per informazioni ed appuntamenti
VIA VIBERTI, 6 - TORINO

TEL.: 011/38.55.212

RESIDENZA CIBRARIO n° 16-18

ULTIMO
NEGOZIO MQ. 45
+
soppalco MQ. 16



REALIZZAZIONE I.C.Z. SpA - Gruppo INTERCOSTRUZIONI

1° Piano: 200 Mq. ANCORA FRAZIONABILI in più unità: **USO ABITAZIONE/UFFICIO**

2° Piano: **APPARTAMENTO** di Mq. 102

5°/6° Piano: **ATTICO** panoramico su due livelli di Mq. 150

BOX AUTO SINGOLI E DOPPI

CONSEGNA FINE 1998

Per ulteriori informazioni:

GRUPPO INTERCOSTRUZIONI

V. VIBERTI, 6 - TORINO tel. 011 - 38 55 212

Personale in cantiere e UFFICIO VENDITE

LUNEDÌ / MERCOLEDÌ dalle 10 alle 18.00

VENERDÌ dalle 10 alle 12.00

Via Le Chiuse 13 - Tel.: 48.52.42

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Chiedete all'edicolante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

La Stampa gioca al Super Enalotto, e al Lotto due volte alla settimana e tutte le vincite che realizza le regala ai suoi lettori. La cartolina che ricevete dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere a La Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe essere, perché no, anche una vincita miliardaria.

Giocare è facile come leggere La Stampa. Dal 18 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalando ogni giorno due giocate che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano due linguette da strappare: una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica) e attenervi alle istruzioni che seguono.

SUPER ENALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano i numeri, corrispondenti a una colonna del Super Enalotto giocata per voi da La Stampa, valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà sollevare la linguetta e confrontare i sei numeri che troverete, con quelli delle estrazioni del Super Enalotto pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

La Stampa ha provveduto a giocare due sistemi: il primo costituito da colonne che sono stampigliate sulle cartoline una sola volta e il secondo costituito da colonne che vengono ripetute più volte. Ci sono però probabilità su 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, solo 7 probabilità su 100 che le cartoline vincenti siano più di una.

Se 6, 5, o 4 numeri della vostra cartolina coincidono con quelli estratti, telefonate allo 011/4474448 entro i tre giorni successivi (dalle ore 9 alle 18, domenica esclusa).

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Se siete tra i possessori di una o più cartoline, spedite una raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico a SUPERLOTTO/ENTROPIA

via Castellamonte 1 - 10138 Torino. Parteciperete al sorteggio che assegnerà la vincita. Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a casa.

Se avete totalizzato punti, non dovete telefonare. Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina (che dovrà pervenire entro il 15 aprile), inserendo i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 3.

LOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto

la seconda linguetta della cartolina si trovano i numeri e una ruota del Lotto giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà sollevare la linguetta e confrontare i numeri che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica. Se tutti e tre i numeri saranno estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette del Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate allo 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Dopodiché spedite una raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

Tutti i premi al Lotto reclamati nel corso della settimana verranno assegnati ai concorrenti che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

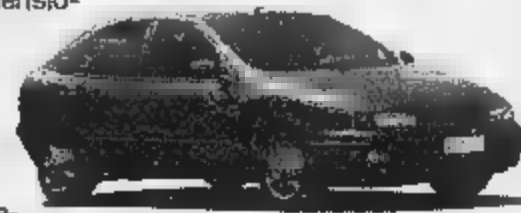
I nove numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna delle cartoline già premiate verranno sommati tra di loro: si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i numeri.

CHI NON VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete tutte le cartoline non vincenti e conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione spedite la busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Tra le cartoline che perveniranno entro il 9 maggio 1998, verranno sorteggiate le giocate vincenti non reclamate, più una Fiat Brava 1.4 S, 5 cicliomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.

La tabella che segue riassume i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni in cui si svolgeranno le relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto e i giorni di pubblicazione di queste estrazioni da La Stampa.



GIORNI DI DISTRIBUZIONE DELLE CARTOLINE	DELLE RELATIVE ESTRAZIONI SUPER ENALOTTO E LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE DELLE ESTRAZIONI SU LA STAMPA
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ 12 MARZO
12-13-14 MARZO	SABATO 14 MARZO	DOMENICA 15 MARZO
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18 MARZO	GIOVEDÌ 19 MARZO
19-20-21 MARZO	SABATO 21 MARZO	DOMENICA 22 MARZO
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	GIOVEDÌ 26 MARZO
26-27-28 MARZO	SABATO 28 MARZO	DOMENICA 29 MARZO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA 5 APRILE

La Stampa vi vuole vincenti.



PER EVENTUALI INFORMAZIONI E PER COMUNICARE LE VINCITE: TEL. 011/4474448.

Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.



servizi

TECNOCASA®

RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING

OLTRE 1500 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI AGENTE HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA

TORINO CITTA'

Affiliato **Studio Gran Madre**
Corso Moncalieri 17/b, tel. 011/819.40.18

TO - GRAN MADRE

Gran Madre: in stabile d'epoca negozio di 40 mq locale con 2 vetrine, bagno. Ottimo.

Piazza Gran Madre: 3 cucine, bagno, piano alto vista su piazza. L. 360.000.000

Precoquina: ingresso, sala, 2 camere, cucina, bagno, lavanderia. L. 110.000.000

Madre: splendida vista su Torino: doppi ingressi, salone, sala, 2 camere, cucina, 2 bagni. Trattative riservate.

Recentemente ristrutturata in splendido contesto collinare villa singola composta di: p.t. ingresso, tavernetta, cantina, servizio, 1° p. salone, cucina, servizio, terrazzi; 2° p. 4 camere, bagno, box (3 auto), giardino.

Affiliato **Cit Turin 2**
Corso Francia 95/c, tel. 011/434.24.95

TO - CIT TURIN

Corso Francia: piano alto con doppio ascensore: ingr., soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina. Luminoso e personalizzato.

Via Menzoni: ristrutturato grande ingresso, 5 camere, doppi servizi, rip., perfetto ufficio e studio medico/dentistico. L. 395.000.000

Affiliato Cit Turin 2
Corso Francia 95/c, tel. 011/434.24.95

TO - PIAZZA BERNINI

Via Pile: 120 mq in ottimo stabile, eccellente uso ufficio di ingr., 4 camere, studi, archivio, bagno, cant. Ottima condizione interna. L. 107.000.000

C.so Francia: 140 mq in stabile signorile con portineria. Stesso piano, 2 alloggi di doppi ingressi, salotto, 3 abiti, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio e cantina. L. 97.000.000

Affiliato **Crocetta snc**
Via C. Colombo 57, tel. 595.203

TO - CROCIETTA

C.so Einaudi: prestigioso piano alto mq 180 c.a. di doppi ingressi, due camere, cucina, ampio salone, terrazzo verandato abitabile, doppi servizi. Portineria. Signorile. L. 615.000.000

C.so Quilica Ferraris: stesso stabile 2 alloggi entrambi di mq 185 in costruzione signorile con portineria, giardini. Ottima posizione auto.

Affiliato To Centro
Via Principe Amedeo 13, tel. 011/812.72.28

TO - CENTRO

Via Monti: mq 220 c.a. in stabile con portineria appartamento con doppi ingressi, composto di salotto, sala, tre camere, cucina, doppi servizi. Vedo uso studio.

Via Maria Vittoria: mq 180 c.a. in ottimo stabile con ascensore appartamento di: ingresso, salotto con camino, 2 camere, ampia cucina, bagno. L. 650.000.000

Affiliato **Belgio**
Corso Belgio 137, tel. 011/899.25.87

TO - VANCHIGLIETTA

Via Porri: alloggio composto di: ingresso, camera, cucina, bagno. Tutto ristrutturato. Ottimo affare. L. 113.000.000

C.so Belgio: appartamento di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Interessante soluzione. L. 123.000.000

C.so Cadore: libero ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Due arie, vista collina. L. 123.000.000

C.so Cadore: attico con splendida vista collinare composto di: ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Terrazzo di 30 mq. L. 215.000.000

C.so Belgio: negozio di 30 mq con vetrina su corso retro cantina. Ristrutturato. L. 110.000.000

Affiliato **Casale snc**
Corso Casale 103/b, tel. 011/819.65.72 - 819.65.51

TO - COLLINA - C.SO CASALE

Via Tonello: la piccola condolina, al 3° ed ultimo piano, app.to di: ingresso, tinello con cucinino, bagno e cantina. Validi! L. 130.000.000

Boccaccio: in condominio recentemente ristrutturato, al piano terra, app.to di: ingresso, grande sala (possibilità 2 camere), bagno, cantina. Ideale anche come studio/ufficio o investimento. L. 130.000.000

C.so Casale: via p.zza Bonomini - Proponiamo comodo app.to composto di: ingresso, cucina, 3 camere, bagno e cantina. Affare!! L. 110.000.000

Zona Sassi: la zona estremamente comoda e tranquilla, app.to di: ingresso living soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e doppi servizi. L. 310.000.000

Borgata Riva: in bel complesso (1989), confortevole app.to con ampio soggiorno living, cucina, studio, 2 camere, doppi servizi e box auto doppio. Due arie, due balconi. Perfette condizioni. Veramente interessante. L. 335.000.000

Affiliato **Vanchiglietta snc**
Corso Chieti 2/d, tel. 011/88.30.80 - 88.41.30

TO - VANCHIGLIETTA

C.so Belgio: stabile d'epoca alloggio al 4° piano con delibera per l'installazione dell'ascensore di: camera, cucina, bagno esterno e cantina. Da ristrutturare! Ottima esposizione!!

C.so Belgio: in stabile degli anni '60 attico occupato 6° piano: ingresso, tinello con cucinino, bagno e cantina. Terrazzo di 30 mq c.a. suggeriva via collinare!! Da vedere. Per investimenti!! L. 97.000.000

Via Battaglia: alloggio angolare di: ingresso, tinello, angolo cottura, due camere, bagno e cantina. Parzialmente ristrutturato! Termoautonomo!! Luminoso!!

C.so Regina Margherita: viale Italia alloggio al 2° piano senza ascensore di: tre camere, due bagni e due cantine. Ristrutturato!! metaterrilli (allarme su basculi). L. 110.000.000

C.so Chieti: via p.zza Alfieri in stabile signorile alloggio di: ampio ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, due ripostigli e cantina. balconi (di cui uno uso terrazzino). Luminoso!! Da vedere!! L. 280.000.000

Affiliato **Corso Marconi**
Via Madama Cristina 44, tel. 011/650.74.77

TO - CORSO MARCONI

Via Bidone: ingresso, camera, cucina, bagno, cantina. Ristrutturato. L. 88.000.000

M. Cristina: ingresso, quattro camere, cucina, bagno. Da rialzare. Ottimo per investimento. L. 110.000.000

Via Nizza: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, cantina, ristrutturato. Ascensore. L. 110.000.000

Via Morgari: in stabile d'epoca proponiamo alloggio di: ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, soffitta, cantina. L. 110.000.000

C.so Sommeiller: ampio ingresso, salotto, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, soffitta, cantina. Luminoso. Stabile d'epoca signorile. L. 110.000.000

Affiliato **Donato sas**
Via Accademia Albertina 32, tel. 011/812.25.60-812.31.97

TO - DONATO

Solferino: mq 110 AFFITTASI in prestigioso stabile d'epoca su tre livelli: ufficio direzionale di 300 mq, open space di mq 600 mq al piano seminterrato, uso sale riunioni, mensa. Prezzo interessante. L. 170.000.000

C.so Vittorio (Ad.ze): mq 70 c.a. appartamento mansardato composto di: ingresso living su ampia sala, cucinino, bagno. Panoramico. Ascensore. L. 170.000.000

Via M. Cristina: in stabile d'epoca mq 200 c.a.: ingresso, due saloni, cinque camere, cucina e servizi. Da ristrutturare. L. 340.000.000

Roma (Ad.ze): mq 280 c.a. in stabile d'epoca, particolare appartamento di: livello ampio ingresso, due saloni (50 mq ciascuno), 3 camere, cucina, tipici servizi, ripostiglio. Ristrutturazione di altissimo pregio.

Ad.ze Conservatorio: mq 135 c.a. ingresso, salotto, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina. Possibilità box. L. 430.000.000

Affiliato **Studio**
Via 92, tel. 011/650.25.89-650.29.45

TO - TORINO ESPOSIZIONI

Via Cristina: libero: ingresso, due camere, cucina, bagno, ripostiglio. Piano alto. Ascensore. L. 130.000.000

Via Ormea: ingresso, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Ristrutturato. Stabile signorile. L. 110.000.000

Via Monti: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, cantina. Ristrutturato. Termoautonomo. L. 180.000.000

M. Cristina: in bellissimo stabile d'epoca proponiamo alloggio su due livelli di: living, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi. Ristrutturato. L. 260.000.000

Via Foscolo: ingresso, salotto, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Ottima ristrutturazione. Stabile signorile. L. 420.000.000

Affiliato **Studio Crocetta II**
Corso Rosselli 82/b, tel. 011/568.27.84

TO - CROCIETTA

C.so Rosselli: alloggio di: ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina, doppia esposizione. L. 290.000.000

C.so Rosselli: alloggio di: ampio ingresso, due camere, cucina, servizi e cantina. Ristrutturato. L. 110.000.000

C.so Rosselli: alloggio di: ingresso, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, balcone verandato. Cantina. L. 290.000.000

C.so Turati: in stabile signorile con portineria proponiamo alloggio di: doppi ingressi, salotto, cucina, tre camere, ripostiglio, triple vizi, cantina. Riforme di pregio. L. 190.000.000

C.so Turati: in stabile signorile con portineria proponiamo alloggio di: 500 mq complessivi, frazionabili in 250 mq ciascuno. Possibilità di suddividere a propria scelta parti interne. L. 110.000.000

Affiliato **Campidoglio**
P.zza Risorgimento 32, tel. 011/757.285 - 757.286

TO - CAMPIDOGGIO

Via Condore: Pamparato: alloggio di: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina e soffitta. Completamente ristrutturato. Piano alto. L. 205.000.000

C.A. Claudio: in stabile signorile alloggio di: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, ampio bagno, ripostiglio. Terrazzo 60 mq. Ristrutturato. L. 235.000.000

Via Saluggia: alloggio 110 mq di: ingresso, cucina abitabile, 4 camere, bagno e cantina. Ottima condizione interna. Ultimo piano. Luminoso. L. 235.000.000

Corso Tassoni: in stabile medio signorile alloggio 130 mq di: ingresso, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio. Piano alto. Luminoso. L. 280.000.000

Vic.ze C.so Svizzera: alloggio di: doppi ingressi, salotto con camino, 3 camere, doppi servizi. Ristrutturato. L. 110.000.000

Affiliato **Donato sas**
Via Cibrario 34, tel. 011/437.62.53

TO - SAN DONATO

Via Pinelli: libero: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno. Ottimo. L. 110.000.000

Via Saccarelli: libero: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, balconi. Ottimo. L. 115.000.000

Via Saccarelli: libero: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, balconi. Ottimo. L. 115.000.000

Via Paravia: attico libero: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo mq 110. L. 150.000.000

Via Talucchi: libero: ingresso, sala, cucina, 2 camere, bagno, balconi. Ottimo. L. 230.000.000

TORINO PROVINCIA

Affiliato **Studio**
Via principe Amedeo 17, tel. 011/941.32.46

CHIERI

Cascinate indipendenti su 4 lati di ampia metratura, stalla, fienile, terreno mq c.a.

proponiamo n° 2 alloggi in quadrifamiliare, con giardino, tavernetta e box.

Zona Stazione: alloggio di mq 60 c.a. completamente ristrutturato. Piano alto.

Zona Enel: bifamiliare alloggio di mq 150 sottotetto di mq 150 c.a., giardino privato, box triplo, comodo.

In residenziale proponiamo villa di recente costruzione di mq c.a. giardino, ampio box auto. Vista panoramica.

Affiliato **Studio**
Corso Garibaldi 48, tel. 011/452.54.34 - 452.54.27

TO - REAL

Venaria: living in soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Completamente. L. 128.000.000

Venaria: nuda proprietà: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina. Recente costruzione. Ottimo investimento. L. 85.000.000

Venaria: ingresso, salotto, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, cantina, box auto triplo. Riforme di pregio. Recente. L. 329.000.000

Venaria: ingresso living in salotto, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, 3 balconi, cantina, posto auto. Possibilità di box. Recente. L. 275.000.000

Venaria: salotto, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 balconi, mansarda collegata di 120 mq, posto auto. Possibilità di box. Nuovo. L. 380.000.000

Affiliato **Settimo**
Via Italia 53/b, tel. 011/897.13.94 - 800.44.32

TO - SETTIMO

Via Nobel: appartamento di: ingresso, tinello, cucinino, camera, rotta, bagno, ripostiglio. Box auto. Buono stato. L. 148.000.000

D.: recente di: ingresso, tinello con angolo cottura, 2 camere, bagno. Riscaldamento autonomo. Giardino condominiale. L. 180.000.000

Vicinanze COOP: Fattoria recente: ingresso living in sala, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio. Box auto doppio. Terrazzo 45 mq. L. 225.000.000

Via Centro: casa indipendente bifamiliare. P.t.: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 1° p.: ingresso, cucina, soggiorno, camera, 2 camerette, bagno, lavanderia, 2 balconi, terrazzo. Sottotetto mansardato: camera, soggiorno, bagno, terrazzo. Tavernetta rifinita, 2 cantine. Box auto, ampio cortile. Riscaldamento autonomo per ciascun appartamento. Completamente ristrutturato. L. 142.000.000

Rivarolo: in zona stazione appartamento al 2° piano di: ingresso, tinello, cucinino, 3 camere, bagno, 2 balconi e cantina. L. 142.000.000

Rivarolo: palazzina quadrifamiliare appartamenti di nuova costruzione di: salotto living, cucina, 2 camere, disimpegno, 2 bagni, ripostiglio e cantina. Giardino esclusivo. Possibilità permute. L. 268.000.000

Rivarolo: in zona tranquilla casa ristrutturata di: sala, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio. Giardino indipendente e travaso. Molto interessante. L. 168.000.000

Rivarolo: CENTRALISSIMA casa ristrutturata a nuovo composta di: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio. Posto auto e giardino esclusivo. Da vedere. L. 175.000.000

Affiliato **Susa**
Via Mazzini 14, tel. 0122/622.893

TO - SUSAL

Giaglione: terreno edificabile in ottima posizione soleggiata a partire da L. 110.000.000

Giaglione: appartamento di 4 locali composto da: ingresso, camera, cucina abitabile, soggiorno e ampio bagno. Terreno privato. L. 130.000.000

Frè: monolocale di ampio ingresso, soggiorno, angolo cottura, bagno e terrazzo. Stupenda posizione centrale fronte piste ski Alghero!! L. 55.000.000

Susa: AFFITTASI appartamento in casa indipendente composta di: cucina, 2 camere, bagno. GIARDINO privato BOX auto a sole L. 110.000.000

Susa - Tradervin: casa semi-indipendente di 4 locali disposta su 2 piani con cantina e ampio terreno privato. Ideale come 2° casa!! L. 95.000.000

Affiliato **Moncalieri sas**
Via Cavour 4/bis, tel. 011/644.822 - 644.855

MONCALIERI

Moncalieri: collina appartamento in villa elevato su due livelli di 155 mq, composto di: ingresso, soggiorno, cucina, quattro camere, due bagni, due terrazze e doppio box. L. 590.000.000

Moncalieri: zona Neel: appartamento ristrutturato di: mq composto da: ingresso, salotto di 40 mq, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, balconi, cantina. Luminoso. L. 1.000.000.000

Affiliato Moncalieri
Strada Genova 108/b, tel. 011/881.32.72 - 681.36.56

MONCALIERI

Moncalieri: speciale cantiere, appartamento di nuova costruzione con giardino privato a possibilità variabile a partire da L. 300.000.000

Testona - strada delle Margherite: villa a schiera composta da: PT ingresso, soggiorno, cucina, bagno, P.1° due camere, disimpegno, bagno, mansarda, P.2° cantina, lavanderia, box, 150 mq di giardino privato. L. 480.000.000

Affiliato **Studio**
Via Po 15, tel. 011/913.81.93 - 913.75.38

BRANDIZZO

Brandizzo: SPECIALE CANTIERE villa a schiera di nuova costruzione, in edilizia convenzionata con diritto di proprietà, di mq 115 mq. Composizione tipo: al piano interrato lavanderia, box doppio e locale lavanderia. Al piano rialzato ingresso living nel soggiorno, cucina abitabile e bagno. Al piano 1° tre camere da letto e bagno. Al piano 2° sottotetto, giardino privato di ampia metratura.

Caratteristiche generali: riscaldamento autonomo a metano, serramenti in legno e battenti con vetri camera, pavimenti in parquet, ceramica monocottura e scale in marmo botticino. Sanitari delle migliori marche quali Idealstandard o similari e rubinetteria in ottone cromato. NESSUNA PROVVISORE DALLA PARTE ACQUIRENTE e prezzi a partire da:

Brandizzo: lotti di terreno agricolo di varie metrature a partire da L. 5.500.000

Per ulteriori informazioni chiamare il Fabrizio.

Affiliato **Immobili snc**
Piazza Chioratti 8/a, tel. 0124/42.48.16 r.a.

RIVAROLO CANAVESE

Rivarolo: grazioso appartamento composto di: ingresso, cucinotta, 2 camere, bagno e cantina. Riscaldamento autonomo. L. 105.000.000

Rivarolo: in zona stazione appartamento al 2° piano di: ingresso, tinello, cucinino, 3 camere, bagno, 2 balconi e cantina. L. 142.000.000

Rivarolo: palazzina quadrifamiliare appartamenti di nuova costruzione di: salotto living, cucina, 2 camere, disimpegno, 2 bagni, ripostiglio e cantina. Giardino esclusivo. Possibilità permute. L. 268.000.000

Rivarolo: in zona tranquilla casa ristrutturata di: sala, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio. Giardino indipendente e travaso. Molto interessante. L. 168.000.000

Rivarolo: CENTRALISSIMA casa ristrutturata a nuovo composta di: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio. Posto auto e giardino esclusivo. Da vedere. L. 175.000.000

Affiliato **San Mauro**
Via della Libertà 128, tel. 011/898.58.71

SAN MAURO

Meuro: in palazzina di nuova costruzione appartamento mansardato di: ingresso living soggiorno, cucinotta, 2 camere, bagno, rip. e posto auto. Giardino condominiale. L. 160.000.000

San Mauro: in stabile recente con grande giardino condominiale, ottimo app.to di: soggiorno, cucina ab., 2 camere, 2 bagni, rip., cant. Possibilità box. Termoautonomo. L. 270.000.000

San Mauro - Strada: Cascinetta in stabile recente, app.to di: soggiorno living, cucinotta, 2 camere, bagno, lavanderia, 2 ripostigli, cantina e box auto doppio. Termoautonomo. L. 270.000.000

Torino - Viaze Str. 8: in zona estremamente tranquilla e servita, villa a schiera "di lusso" composta da: soggiorno, cucina ab., 2 bagni al p.t., 2 camere e doppi servizi al p. 1°, mansarda, tavernetta e box auto doppio. L. 440.000.000

San Mauro: in palazzina con giardino condominiale, app.to su due livelli di: ingr., soggiorno, ampia cucina, sala da pranzo, 5 camere, 2 bagni, lavanderia, 2 cantine e box auto. Vista panoramica. L. 478.000.000

Affiliato **Pino T.S.E.**
Via Roma 100, tel. 011/843.350

PINO T.S.E.

<

Su e giù per l'Italia da giovedì notte a domani mattina lungo la via della fede Viaggio con i forzati della preghiera

Tremila piemontesi da Padre Pio

S. GIOVANNI ROTONDO
DAL NOSTRO INVIATO

Emilia allunga la mano verso la statua di Padre Pio che c'è dietro il convento, vicino alle bacheche dei certi votivi. E con le dita sfiora il cordone. È vestito dal frate: «Grazie Padre Pio...». E' mezz'ora che prega davanti a quel monumento, in piedi, incurante del vento che spazza il cielo e rende gelida l'aria. Emilia fa parte del gruppo di quasi tremila piemontesi che giovedì notte partiti per la *strada* avrà sepolto questo frate che la Chiesa un giorno farà beato ma che per lei, e tutti gli altri arrivati fin quassù, è già più di un Santo. Un pellegrinaggio che si fa una volta l'anno, da trent'anni, ma che stavolta ha un numero quasi da record di devoti. Su questa collina, dalla quale in lontananza si può vedere il mare i fedeli si fermeranno due giorni. Il tempo di adempiere a un voto, inginocchiarsi sulla tomba del frate, meditare.

Emilia avrà 22 anni e non sente la fatica. Eppure è arrivata di mattino presto a San Giovanni Rotondo, paese-santuario che domina il golfo del Gargano. Sulle spalle ha una notte insonne in autobus e un pomeriggio pieno-pieno: prima la via crucis, poi il rosario e quindi la messa. Dice: «Sono di Cuneo, il più numeroso dei devoti, ma non spiega il perché di quel «grazie», non dice nulla che possa aiutare a capire il perché di tanta fede: «Io prego e Padre Pio ascolta. Chiedetelo a tutti, è proprio così...».

«Assistere i malati in casa»

L'impegno dei cristiani nell'assistenza domiciliare ai malati è il tema trattato ieri a Valdocco da biblisti ed esperti nel convegno «La casa, luogo di annuncio e di carità» promosso dalla Caritas con l'Ufficio pastorale per la sanità. «La IX Giornata Caritas ha inteso qualificare la presenza cristiana in un settore - spiega don Sergio Baravalle, direttore della Caritas - sul quale oggi c'è giustamente molta enfasi, ma che ha bisogno di anima e non solo di efficienza. Tutto questo si salda con l'esperienza del recente Sinodo torinese: una risposta a coloro che si domandano «chi è la Chiesa a Torino oggi?». Il cardinale Giovanni Saldarini, concludendo i lavori, ha sottolineato che ci si deve prendere cura del valore della persona e ha invitato le parrocchie ad impegnarsi per i malati.

A San Giovanni Rotondo per adempiere un voto ringraziare il frate, raccogliersi in meditazione

Non serve chiederlo, basta guardare, lasciarsi trasportare dall'atmosfera di serenità e di pace che si respira tra questa gente. Pellegrini di tutte le età, uomini e donne. Gente che per tutto l'anno prega insieme e adesso, *va verso la meta*. Un'atmosfera che già si respirava giovedì, al momento della partenza, mentre la gente aspettava l'arrivo del bus sulle piazze di Cuneo, Torino, Saluzzo. Saluti e abbracci: è qualcosa di più che cordialità. Non c'è un capo vero: ogni su-

tobus (in totale ne sono partiti cinquantina) ha un responsabile che riferisce ad un altro responsabile del pellegrinaggio. Chiedi chi li guida ti rispondono «Franco Mondino». Lui è l'uomo che li ha guidati nella preghiera, gli ha fatto «Padre Pio, è il loro padre spirituale. Verrà anche Mondino? Viaggerà con voi? Si materializza venerdì mattina a San Giovanni. Franco Mondino che non è né un guardiano né un santone. Ma un uomo che ha scelto preghiera e silen-



Un gruppo di pellegrini nella grotta dell'Apparizione a Monte S. Angelo

zio. Lui non dice nulla né pellegrinaggio né di tutta questa devozione: «Meglio di me può parlare padre Francesco. E' un religioso, io sono solo un uomo che prega». Quando scende la notte del primo giorno di pellegrinaggio, davanti al santuario della Madonna delle Grazie trovi ancora qualcuno inginocchiato a pregare. «Sono Franco, sono di Torino...». Non dice altro. Chissà se è il suo vero nome o per qualche ragione è ancora lì. Il mattino dopo, mentre San

Giovanni e su tutta la zona scende la neve se fosse Natale, non il primo giorno di primavera, Franco ed Emilia salgono sul bus che li porta al *di Monte Sant'Angelo*, trenta chilometri più su. Ancora a pregare. Ma ci sono molte cose da fare per ritrovare quell'equilibrio di quella pace interiore che arriva solo dalla serenità dello spirito. E oggi, il giorno del ritorno a casa è troppo vicino.

Ledovico Poletto

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Tutto weekend di primavera

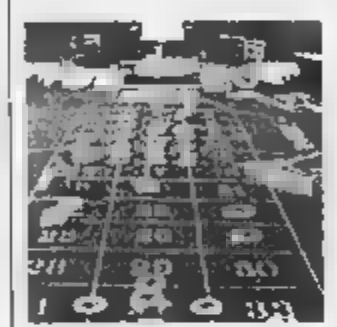
ALASSIO. Il primo ponte di primavera è stato all'insegna del boom turistico. Tutto esaurito ad Alassio grazie all'arrivo di 4 mila tra giocatori e accompagnatori impegnati nei campionati di bocce bene anche le altre località della Riviera savonese. Il sole e il fine settimana caldo hanno favorito il primo esodo dalle città e gli operatori ne hanno approfittato per riaprire dehors e chioschi dei bagni marini. Non è mancata la polemica lanciata dal senatore della Lega Nord e sindaco di Alassio Roberto Avogadro che si scaglia contro i criteri di assegnazione delle Bandiere blu alle spiagge italiane. «Quest'anno nell'elenco non cercateci. Non saremo né bocciati né promossi, semplicemente partecipiamo ad una selezione farraginosa che puzza di broglio e di favoritismi politici».

Sopraluogo notturno alla Cavallosa

ALESSANDRIA. E' la settimana del sopraluogo al processo per i sassi killer: mercoledì sera la corte d'assise si trasferirà al cavalcavia della Cavallosa per un tentativo di ricostruzione della salsiola mortale. Intanto il sindaco di Tortona, Marco Balossino (che è anche avvocato) si dice preoccupato dalla massiccia pubblicità data al processo: «Si rischia un'eccessiva "pressione" dell'opinione pubblica sui giudici».

Caveri: «Estinguamo la razza del pit-bull»

AOSTA. Basta con i pit-bull. La malavita ne aumenta il mercato per poter organizzare battimenti sanguinosi e scombinate clandestine? Si proceda all'estinzione della razza. Non solo dei pit-bull, ma anche dei rottweiler. E' quanto chiede al governo un'interrogazione del deputato valdostano Luciano Caveri. «La soluzione è sterilizzarli e bloccare l'importazione», dice il deputato. E' quanto già accade in Francia.



Le vincite al Casinò

VERCELLI. Scoperti ed arrestati dalla «Mobile» di Vercelli in collaborazione con le questure di Venezia e Roma i componenti della «banda dal lampeggiante blu»: quattro banditi che, usando un lampeggiante blu del tipo di quelli della polizia, fermavano sull'autostrada i giocatori reduci da grosse vincite al Casinò di Saint Vincent, Sanremo e Venezia e, la minaccia di pistole e coltelli, li rapinavano del danaro. Sono stati arrestati Matteo Ragonese, 51 anni, di Baia Domizia (Caserta) e Massimo Mastrogiovanni, 41, di Roma; altre due persone indagate, tutti sono accusati di rapina. Nel periodo dal dicembre '95 a novembre '97 avrebbero messo a segno undici colpi sulle autostrade che si irradiano dai tre Casinò: oltre al danaro rubavano anche orologi, ma solo se di valore tipo Rolex o Swatch.

Un crollo annunciato per il ponte sul Cervo

Dal processo per il viadotto crollato nel settembre del '93 (gli imputati sono 14 alti funzionari Anas, accusati di disastro colposo), emergono particolari inquietanti sulla trentennale storia del manufatto. La perizia ordinata dal pm fa rilevare, ad esempio, che fu un crollo annunciato e descritto il ponte sul Cervo una struttura già fragile all'origine e dice che i segnali del disastro furono frequenti negli anni.

Sindaco e assessori scelgono il convento

GENOVA. Il sindaco di Genova Beppe Pericu e i quattordici assessori che compongono la sua giunta hanno trascorso la giornata di ieri, dalle 10.30 alle 18.30, nel convento dei Domenicani della chiesa medievale di Santa Maria a Castello. S'è trattato d'un ritiro di lavoro, nel corso del quale si è cominciato a illustrare, settore per settore, i progetti dell'amministrazione. Seguiranno altri «ritiri» nei prossimi mesi.

Gli enti contro i voli alla Malpensa

NOVARA. Fronte comune contro le rotte di Malpensa, operative da agosto, e i voli notturni. Il Coordinamento degli enti locali novaresi ha sottoscritto con il Comitato lombardo (sorto per affrontare la stessa battaglia) un documento che martedì sarà consegnato a Roma al sottosegretario ai Trasporti. Si chiedono modifiche al decreto Burlando per ridurre al minimo i sorvoli sui centri abitati. Tra i punti caldi anche il traffico aereo notturno che era previsto nel piano regolatore di Malpensa ma è contemplato nel piano ministeriale. Si sollecita inoltre il rispetto della decisione della giunta lombarda che prevedeva per Malpensa uno sviluppo più contenuto rispetto a quello che si profila: «è comunque condizionato alla saturazione di Linate, l'altro aeroporto milanese».

In due i liguri licenziati i direttori

SAVONA. La Regione Liguria ha licenziato il direttore generale dell'Asl 2 Savonese, Roberto Cuneo e dell'Asl 5 de La Spezia, Gianluigi Saraceni. Secondo una nota dell'assessorato regionale alla Sanità, hanno commesso violazioni del principio di buon andamento dell'amministrazione. L'accusa per Cuneo, che ha già preannunciato ricorso, è inoltre quella di aver ripetutamente disatteso disposizioni di carattere programmatico e di indirizzo.

Il Campo del Palio d'oro parcheggia

ASTI. Campo del Palio e l'ex caserma di corso Alfieri, diventeranno parcheggi a cui si potrà accedere anche con abbonamenti mensili di 40 mila lire. Intanto i commercianti del centro chiedono al Comune di poter disporre di ticket-sosta da distribuire ai clienti per potenziare i posti a disposizione, il Comune sopprimerà anche il parcheggio ex Gil, servendosi, per la prima volta, di un «fast park», ovvero struttura prefabbricata.

Si al servizio per i giovani di Geova

CUNEO. Per la prima volta in Italia due testimoni di Geova di servizio civile alternativo a quello militare. Si tratta di giovani di Borgo San Dalmazzo che, dal 25 marzo, prenderanno alla Croce Rossa di Cuneo. I testimoni di Geova (nella foto loro raduno) si sono sempre dichiarati «obiettisti di coscienza totale», rifiutavano cioè di svolgere sia il servizio militare, sia l'alternativo servizio civile (che dipende comunque dal ministero della Difesa) perché in contrasto con la loro fede. Venivano quindi arrestati e rinchiusi nelle carceri militari. Ora la svolta decisa in sede mondiale dai testimoni: «Purché non ci sia conflitto con la suprema legge di Dio, ogni testimone deciderà personalmente. Nessun testimone che accetti di compiere un servizio appropriato alle dipendenze delle autorità civili verrà criticato».

IL CASO

IN CERCA DI UNA VITA NORMALE

PER loro il sole è un nemico. Fatima e Mohamed Tounli, 11 e 3 anni, fratelli arrivati a Cuorgnè dal Marocco, devono convivere con lo stesso male: scientificamente è chiamato xeroderma pigmentosum: vuol dire che si soffre di quest'affezione viene ucciso dal contatto con i raggi del sole. Una malattia rarissima: in Italia, oltre ai due bambini a Cuorgnè, esistono altri casi. L'associazione San Vincenzo, che ha seguito le sorti della famiglia Tounli fin dal suo arrivo a Cuorgnè, denuncia: «Per anni abbiamo fatto da soli, con l'abbandono totale delle istituzioni».

L'ignoranza ha avuto il suo peso, così in alcuni casi l'indifferenza: ad esempio, sembra impossibile trovare qualcuno disposto a seguire Fatima, che deve fare i conti con la vita «normale» degli altri. Durante la vita del pranzo a scuola, quando i suoi compagni sono in cortile a giocare, lei deve rimanere in aula. «Si parla tanto del volontariato, ma co-

Vive a Cuorgnè bambina di 9 anni affetta da una grave malattia

La guerra di Fatima con il sole

«In classe i vetri senza protezioni»

OPERAZIONE

«By bass a cuore battente»

La tecnica del by pass a cuore battente, una delle ultime innovazioni in cardiocirurgia, è stata sperimentata anche a Torino da Antonio Calafiore, dell'università di Chieti, che ha eseguito un intervento alla clinica Pinna Pintor, introducendo per la prima volta nella casistica italiana un numero così alto (sei) di by pass. Lo stesso Calafiore ha tenuto, ieri, una relazione ai cardiologi piemontesi, riuniti nella clinica torinese per il 15° corso di aggiornamento dell'Associazione nazionale cardiologi ospedalieri. La tecnica del by pass a cuore battente è stato ricordato - offre notevoli vantaggi per il paziente: riduce i rischi di ipotermia, cui si va incontro negli interventi tradizionali, quando si deve ricorrere alla circolazione extracorporea; riduce anche i tempi di intubazione e la durata della degenza.

ma mai nessuno è disposto a perdere due giorni al giorno per seguire questa bambina», dice Martina Crestodina Benevenga, della clinica Pinna Pintor. Il direttore della scuola elementare, Domenico Ardissoni, si è detto disponibile. Spiega: «E' tutto risolto: forniremo alla bambina l'assistenza di cui ha bisogno. Faremo tutto il possibile».

Risposte arrivate, però, dopo

di pressioni: come le continue richieste di far sistemare sulle finestre di alcune aule dei pannelli oscuranti (si tratta di vetri speciali, difficili da reperire in commercio) che limitino l'afflusso dei raggi del sole. Oppure permettere a Fatima di frequentare il tempo pieno: così da garantirle più protezione durante le ore più calde della giornata. «Tutte richieste mai

soddisfatte», si lamenta il padre, Mustafa Tounli.

Ora qualcosa si muove: «Sembra che ci sia la volontà della scuola d'intervenire e questo è un buon segno», dice Donatella Giovando, anche lei della San Vincenzo. In questa storia è difficile trovare un colpevole, sempre ammesso che esista: quando ci si trova ad affrontare un caso così di malattia ci si trova impreparati, comprese le istituzioni. E un po' smarriti: «Si vorrebbe fare, ma non si sa da che parte cominciare: ad esempio il direttore ha detto che i pannelli li avrebbe già acquistati se sapessimo dove trovarli».

Alle parole ora dovranno seguire i fatti: serviranno soprattutto a Mohamed, il fratello di Fatima, 11 anni e stessa malattia, che dovrà fra qualche anno affrontare anche lui la vita scolastica.

Con il sole come nemico, ma forse con qualche ostacolo in meno.

Giampiero Maggio

CLAUDIA

Con una cantina sredi- dal padre, appassionato collezionista di vini, ha subito fatto centro. In suo aiuto, a tempo di record, si è fatto vivo un enologo, Corrado Reposo, che qualche utile consiglio a tutti coloro che conservano bottiglie, pensando di raccogliere un tesoro.

«Nelle nostre cantine - dice l'esperto - vengono conservati vini di antiquariato, alcuni ultra centenari. Ma devo subito aggiungere che il mercato del collezionismo è molto molto limitato, tanto che arrivo a suggerire: il vino è meglio berlo che osservarlo. Colgo però l'occasione per alcune considerazioni che possono essere utili ai lettori che hanno questo hobby».

«1° Gli unici vini piemontesi che possono avere valore nell'investimento sono il Barolo e il Barbaresco».

Non tutte le bottiglie sono da collezione

«2° Al di fuori di quelli piemontesi, vini che possono reggere il confronto con il tempo sono pochi: Brunello di Montalcino e qualche Chianti. In Francia, Bordeaux e Borgogna».

Questo in generale, in modo che chi è interessato possa dare un'occhiata alla sua «collezione» seguendo i criteri giusti in una prima selezione. Certamente, però, soltanto un esperto enologo può dare un giudizio su una stima e soltanto un vedo le bottiglie, «lo potrei essere più preciso» - dice Corrado Reposo - se almeno avessi dalla signora Claudia un elenco molto dettagliato dei vini in suo possesso».

REPAS SPERIMENTI

«Anche il problema di Teresa C. di Leini riguarda la conservazione, ma di alberelle con gustosi antipasti casalinghi. Scrive: «Avevo messo sotto vetro dei peperoncini rossi piccanti, lavati, fatti bollire in aceto e vino bianco, lasciati asciugare

un panno pulito, poi messi nei vasi con aceti e capperi. Dopo un mese e mezzo, alcuni hanno fatto sul fondo una patina bianca. Ne ho aperto uno e assaggiato, ma il sapore presentava uno strano pizzicorio e per precauzione ho buttato tutto. Qualcuno mi sa dire la natura di quella patina bianca? E dove ho sbagliato?».

Il dottor Renzo Pellati, esperto in Scienze dell'alimentazione e Igiene, premette subito: «Fatto molto bene a non consumare il prodotto. Le intossicazioni alimentari sono sempre più diffuse e molte persone non si rendono conto dei pericoli a cui si incontra (basta pensare al mortale «botulino») nel praticare tecniche di conservazione dei cibi senza una preparazione adatta. In quanto a stabilire la natura della patina bianca, è impossibile senza un'analisi del prodotto. Dice l'esperto: «La contaminazione

microbica può derivare da uno dei prodotti, come dall'ambiente dove hanno sostato dopo bollitura, come da altri errori fatti nel procedimento».

E Bianca delle conserve aggiunge: «Parere pratico di chi prepara spesso al barile anche da donare e mettere all'asta in occasioni benefiche: «L'esecuzione pare giusta, ma quella patina bianca trasmette un... Potrebbe essere nel non ben pulito e asciutto o nella chiusura non del tutto ermetica (coperchio vecchio, gomma un po' molle, ecc.). L'errore più evidente è la mancata sterilizzazione: la mancata sterilizzazione dei cibi sotto vetro si ha soltanto se si sterilizza il vasetto per 15-20 minuti».

«Ancora qualche consiglio per la pentola d'acciaio annerita della signora distratta che ha lasciato bruciare la marmellata sul fondo»: dice: «A me l'operazione pulitura è riuscita mettendo una manciata di bicarbonato con acqua che copra l'incrostazione. Lasciar riposare e poi lavare normalmente. Chissà, non funzionerà. Almeno è un metodo non pericoloso».

Giuseppe Sangiorgio

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alla origine dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida vertiginosa - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 8° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

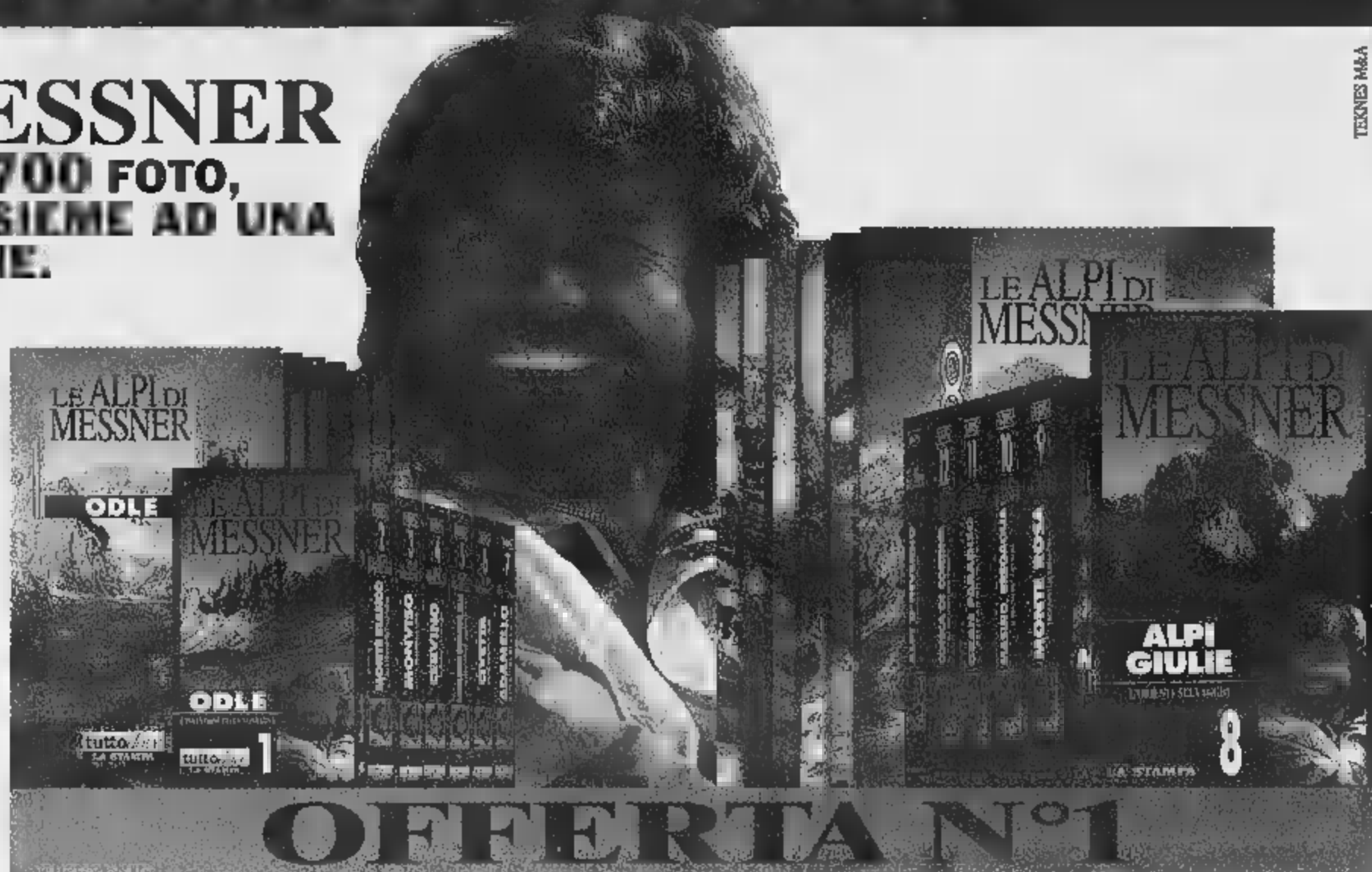
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa ■ Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

OFFERTA N°2

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

Lire 15.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e Il ■■■■■ nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi ■ New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOLIO - La malora, 6 DOSTOEVSCHIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassino ■ via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella ■ buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo ■ il suo padrone ■ vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e al vecchio.

Lire 38.000

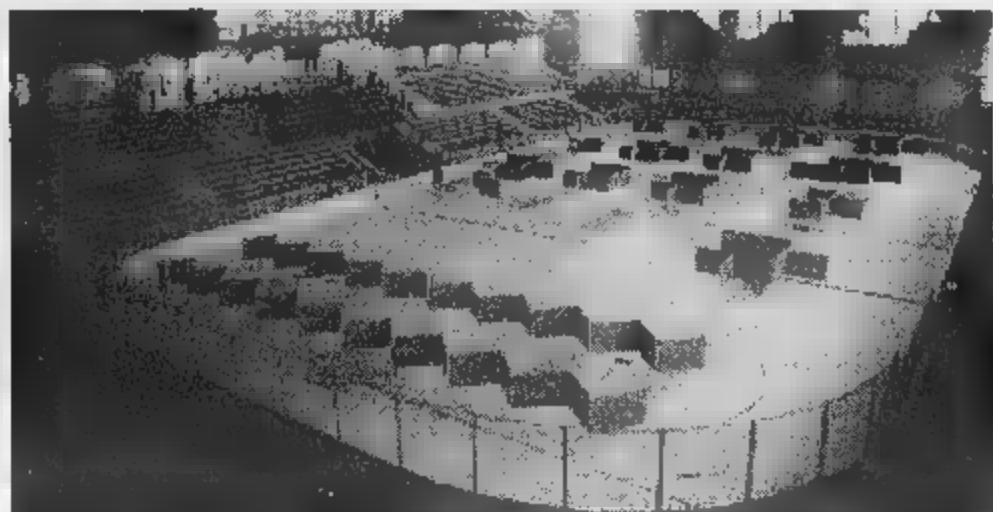
Ogni audiolibro **Lire 8.000**



OFFERTA N°3

A Courmayeur completamente trasformato il Palasport L'invasione dei medici A convegno in 2200 per 4 giorni

COURMAYEUR. Duemiladuecento medici provenienti da tutto il mondo riuniti a Courmayeur per illustrare, dibattere e confrontare procedure e tecniche legate ai trapianti di midollo osseo. Punto nevralgico del convegno il Palasport che è dimostrato in grado di soddisfare le esigenze più varie. La pista (il ghiaccio è stato tolto) trasformata in sala mostre e di documentazione fotografica delle varie tecniche d'intervento. La sala polivalente è diventata la sala convegni principale (sala «Monte Bianco», 1500 posti a sedere); nei campi da tennis coperti sono state ricavate altre tre sale convegni («Courmayeur», «Entrevues», «La Thuille», 500, 300 e 300 posti), mentre la sala «Morgex», adiacente ai tennis, è il centro comunicazioni mediatiche con 11 computer abbinati ad un elaboratore centrale collegato con il mondo.



La medicina con questa motivazione: «Per aver curato un guarito tante persone». Anche sull'età dei pazienti stiamo facendo grandi progressi. Cinque anni fa eravamo fer-

mi a 40-45 anni, oggi trapiantiamo pazienti di 60 anni con punte fino a 70». Nel Palasport si allestendo anche gli stand delle case farmaceutiche. Dice il dottor

Bacigalupo: «E' un settore che abbiamo voluto per dare ai medici un aggiornamento che non sempre si fa nelle loro strutture e perché le case farmaceutiche, meglio, le loro

ricerche che sono molto avanzate fanno da affiancare quelle universitarie, sono essenziali a chi applica le terapie».

Giulio



Alcuni degli stand delle case farmaceutiche partecipanti al 24° Meeting del Gruppo europeo Trapianti Ebmt. A sinistra la pista da pattinaggio del Palasport di Courmayeur trasformata in sala mostre e di documentazione fotografica delle varie tecniche d'intervento

CON LA STAMPA SI VINCE



Schede gratis di Lotto e Super Enalotto

E' di nuovo il momento di cercare la fortuna sfogliando La Stampa, che gioca al Super Enalotto e al Lotto due volte settimanali per regalare ai lettori tutte le vincite che realizza. Ieri sera, le nuove estrazioni. Le hostess presenti presso tutte le edicole sono incaricate di spiegare come partecipare alle estrazioni attraverso le schede ricevute (una per copia) con La Stampa.

L'operazione di polizia coordinata dalla procura del tribunale di Vercelli riguarda «colpi» nel Nord Italia

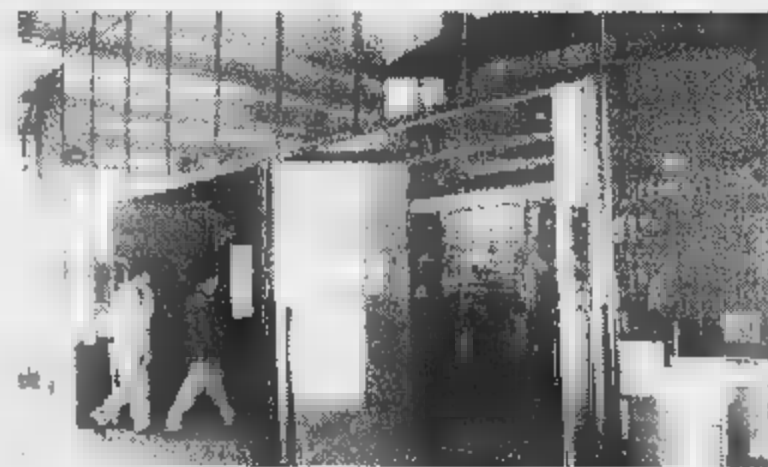
Rapinavano i clienti del Casinò, due arresti

I banditi prendevano il denaro delle vincite e orologi di valore

A SAINT-VINCENT

Due denunce per furto

Aveva rubato il portafoglio a una cliente del Casinò, il bottino era stato di 10 mila lire: per questo è stato denunciato Massimiliano Grieco, 30 anni, di Torino. Il giovane è stato identificato dalla polizia dopo alcuni giorni di indagini. La sera venerdì 11, poi, gli agenti della squadra mobile in servizio alla casa da gioco sono intervenuti per un tentativo di furto. I poliziotti hanno sorpreso Catello Cuomo, 50 anni, di Castellammare di Stabia (Napoli), che aveva appena cercato di prendere alcune «dichieste» dalle tasche di un giocatore. E' stato lo stesso giocatore ad accorgersi del gesto, che era anche notato da alcuni impiegati della casa da gioco. L'uomo era nell'elenco degli «inibiti» dal frequentare il Casinò e sembra che fosse stato già coinvolto in episodi simili. Appena dato l'allarme, i poliziotti sono intervenuti e hanno bloccato l'uomo prima che potesse raggiungere l'uscita.



Alcuni clienti del Casinò di St-Vincent erano stati rapinati sull'autostrada

con una «Fiat Tipo» da almeno altri 2 della banda: giunti sull'autostrada, sull'auto dei banditi spuntava un lampeggiante blu come quelli della polizia e il vincitore veniva fermato con una paletta segnaletica. Poi, sotto la minaccia di pistole e coltello, i ladri si facevano consegnare il danaro e, se era di

valore tipo Rolex o Swatch, qualche volta anche l'orologio. Prima di fuggire i banditi assicuravano che il derubato non potesse inseguirli né chiamare aiuto: sgonfiavano le gomme, oppure rubavano le chiavi dell'auto, o ancora lo privavano del telefonino cellulare. Le 11 rapine messe

a segno il 12 dicembre '95 a Greggio (bottino 37 milioni); il 23 dello stesso mese a Biandrate (10 milioni); il 30 gennaio '96 a San Pietro Mosezzo (7); il 1° febbraio a Venezia (7 milioni e mezzo); il 7 maggio a Buronzo (9 milioni) e un Rolex; l'8 maggio a San Giorgio Canavese (somma imprecisata e Rolex);

Il piano scolastico salva posti di lavoro

La sovrintendente agli studi Rita Decime difende l'adozione dell'organico funzionale di circolo nella scuola elementare valdostana: «La scelta fatta salva posti di lavoro e mette più risorse a disposizione dei progetti che verranno predisposti dalle direzioni didattiche, dai consigli di circolo e dai collegi dei docenti. Per la sovrintendente, è stata evitata la riduzione di 25 unità. PAG. 36

Il caldo record nemico dello sci

Le alte temperature dei giorni scorsi hanno reso impraticabili molte piste di sci della Valle. Le località turistiche delle quote più alte, comunque, contano di riuscire a ospitare sciatori fino a Pasqua. PAG. 39

Saint-Vincent

Calcio, Valle d'Aosta oggi in trasferta

Il Valle d'Aosta sarà oggi in trasferta contro gli alexandrini della Valenzana nel campionato di calcio di serie D. Obiettivo: finire il campionato nelle prime 5 posizioni. PAG. 39

Il deputato ha sollecitato un intervento del governo contro i cani-killer «La mia guerra contro i pit-bull» Interrogazione di Caveri: «Estringete la razza»



Il deputato valdostano Luciano Caveri ha presentato nei giorni scorsi un'interrogazione parlamentare per chiedere l'estinzione del pit-bull

AOSTA. Amico degli animali (ha un pastore tedesco) e figlio di un veterinario. Non solo, il deputato valdostano Luciano Caveri ha dichiarato «guerra» totale a due specie canine: pit-bull e rottweiler, gli agili cani sempre più usati dai malviventi per sanguinose combattimenti e relative scommesse clandestine.

Di fronte la Francia, dove il dibattito sulla pericolosità di pit-bull e rottweiler ha tenuto per molto tempo, ha dichiarato di voler procedere all'estinzione delle due specie. Senza soffrire, naturalmente: saranno sterilizzati e contemporaneamente, sarà bloccata l'importazione. Una scelta condivisa in pieno Caveri, che ha già presentato un'interrogazione parlamentare per chiedere al governo italiano di seguire l'esempio francese. «Questo per evitare di agire, come al solito, a tragiche avveni-

te», dice Caveri. Ho seguito da vicino il dibattito in Francia sull'aggressività di pit-bull e rottweiler. E credo sia giusto far scomparire una razza creata apposta dall'uomo per i suoi obiettivi criminali. Caveri non nasconde la sua passione per i cani: «Provo simpatia per ogni animale che scodinzola», qui il discorso è diverso. Alcuni amici mi hanno criticato, dicendo che quei cani non nascono aggressivi ma lo diventano per colpa dei proprietari. Purtroppo, questo non è. Sono cani capaci di uccidere e sempre più usati dalla malavita, anche in Italia, per combattimenti e scommesse clandestine. Il ministro Edo Ronchi si è impegnato a presentare presto un provvedimento per impedire vendita e importazione di pit-bull. Caveri ha chiesto che ciò sia esteso ai rottweiler: «E poi spero che Ronchi mantenga la promessa».

Nuova Honda Civic 5 porte.
Dove gli altri non arrivano.

INNOVATIVE 1.8 DOHC VTEC 170 CV
SOSPENSIONE A RUOTE INDIPENDENTI A DOPPI BRACCI TRASVERSALI
DOPPIO AIRBAG SRS FULL SIZE DI SERIE SU TUTTA LA GAMMA
STRUTTURA INTEGRATA DI SICUREZZA

Parliamo del motore 1.8 DOHC VTEC da 165 cv, brevettato Honda, che controlla elettronicamente la fasatura e l'alzata delle valvole. Che significa più potenza alle alte velocità e più elasticità ed economia ai bassi regimi. Proseguiamo con le sospensioni a doppi bracci trasversali: offrono comfort e una stabilità tale, si ha la sensazione di viaggiare su un cuscino d'aria, restando sempre inchiodati alla strada. Adesso passiamo ai due airbag SRS Full Size di serie su tutta la gamma e alla scocca a struttura integrata: la massima sicurezza affinché nessun pensiero possa disturbare il piacere della guida. Ecco, siamo arrivati alla nuova Civic 5 porte. Ora, chi si può raggiungere?

MODELLO	1.4i	1.6i	1.8i	1.8i	TD
POTENZA MAX (CV)	75	90	114	130	100
PREZZO* 000	24.500	27.400	30.000	35.200	41.800

Prezzi chiavi in mano I.V.A. esclusa. Oppure da L. 22.500.000 per chi può usufruire degli incentivi governativi sulla motorizzazione. L'auto zero-più di 100 km/l (dal 25/1/97).

Concessionaria Honda per Ivrea, Canavese e Valle d'Aosta
FUTURAUTO
IVREA (TO) - Via Jervis, 37 - Tel. 0125/641166



La sovrintendente sulla questione della riorganizzazione delle elementari

«Evitata la riduzione d'organico»

Rita Decime: erano in pericolo 25 posti

AOSTA. «Troppa gente parla che non è fondata». Rita Decime, sovrintendente agli studi della Valle d'Aosta, sul problema dell'adozione dell'organico funzionale di circolo nelle scuole elementari valdostane è dell'avviso che «sulla questione vengano diffuse notizie false». E precisa: «I servizi della Sovrintendenza stanno elaborando i conteggi relativi alla definizione dell'organico sulla base dei dati-alunni forniti dalle iscrizioni. Fare quindi illazioni sulla perdita di posti di lavoro e eventuali spostamenti è fare allarmismo immotivato».

Aggiunge la sovrintendente: «Anche se l'operazione di elaborazione non è ancora ultimata, gli uffici possono affermare con sicurezza che, qualora fossero stati considerati "montanti" tutti i plessi non ubicati nei comuni sede di circolo didattico, non fosse mantenuta la titolarità di plesso di questi ultimi, ne sarebbe risultata una diminuzione complessiva di 25 posti intorno alle 25 unità, perché i nuovi meccanismi di calcolo prescritti con i plessi con 60 iscritti sono basati sull'elemento alunni e non più sull'elemento classi». Dice ancora Rita Decime: «La scelta fatta in Valle salva posti e lavori e mette più risorse a disposizione dei progetti che verranno predisposti dalle direzioni didattiche, dai consigli di circolo e dai collegi dei docenti. Puntiamo ad ottimizzare le risorse».

Quanto alla «possibile mobilità di alcuni insegnanti», dice la sovrintendente: «Peraltro già prevista dalla legge di riforma delle scuole elementari in relazione ai moduli interplesso, nonché dalle recenti disposizioni sul part-time, questa è prevedibile in via teorica, ma sarà, di fatto, estremamente limitata e subordinata a precise condizioni che saranno definite in sede di contrattazione sulla mobilità». E' vero che la posizione della Valle d'Aosta sull'adozione dell'organico funzionale di circolo nella scuola elementare è conforme rispetto a quanto fatto in campo nazionale, ma la nostra scelta ci sembra migliore e più funzionale rispetto a quanto fatto nel resto del Paese.

L'assessorato regionale dell'Istruzione e Cultura ha assicurato che «quanto prima darà comunicazione dei risultati derivanti dalla progressiva definizione degli organici». Della vicenda dell'organico funzionale di circolo si occuperà la prossima settimana anche il Consiglio regionale. Gli autonomisti Ivo Collé, Rudi Margueretaz e Marco Viérin hanno presentato una mozione con la quale, dopo aver affermato che «la giusta volontà di migliorare il servizio scolastico non può penalizzare gli insegnanti», chiedono alla giunta regionale «di rinviare l'applicazione dell'organico funzionale di circolo ad una riconcertazione la parti interessate».

Alessandro Camera



A sinistra Rita Decime. Secondo la sovrintendente agli studi della Valle d'Aosta l'applicazione dell'organico funzionale di circolo nelle scuole elementari regione avrebbe comportato diminuzione di venticinque posti

Forza Italia contro i pochi parcheggi

«La città rischia di essere deserta»

AOSTA. «Pedonalizzazione sì. Desertificazione no». Forza Italia non ha dubbi. D'accordo nel far diventare il capoluogo regionale «polo di attrazione turistica, riqualificando le ricchezze archeologiche e ridisegnando il profilo urbanistico», il capogruppo consigliere degli «azzurri» Massimo Lattanzi ribadisce che «è pensabile nessuna pedonalizzazione se non contestuale a successiva alla costruzione di idonee strutture di parcheggio alle porte di Aosta».

Senza questi provvedimenti, dice Forza Italia «il risultato della pedonalizzazione sarebbe di creare per traffico e parcheggi, distruggere economicamente chi, avendo in centro la propria attività commerciale, si vedrebbe espropriato di clientela a favore dei centri commerciali periferici con parcheggio. Ci sarebbe poi l'impossibilità per la città di essere attrazione turistica, data l'inagibilità di tutti i siti archeologici e rilievi».

Per Lattanzi «solo la città

dell'incompetenza può produrre quello che si sta realizzando. La pedonalizzazione che produce desertificazione». A ancora: «Tra qualche settimana il progetto Thibaut sarà concluso. Non parcheggi funzionali e definitivi d'accesso alla città, ma mesi di lavoro e centinaia di milioni spesi per creare il parcheggio provvisorio dell'ospedale. E questo è la contestuale chiusura di via Challand, con perdita di parcheggi e paralisi globale del traffico. Nello stesso tempo ci sarà l'aumento delle multe, la chiusura di negozi che si sono visti in pochi giorni calare gli incassi del 40 per cento. Non è previsto recupero archeologico né c'è un motivo per attrarre i turisti. Nulla se non promesse, demagogia, incapacità».

Forza Italia promette di presentare mozioni e interrogazioni per definire politiche di sviluppo sostenibili, nella direzione di una città vivibile per i cittadini e attraente per i turisti, per un futuro benessere post industriale. [a. c.]

NOTIZIE DALLA VALLE

Due interruzioni della statale

Il comparto della viabilità dell'Ente nazionale per le strade, ha ordinato l'istituzione di un unico alternato a Morgex tra i chilometri 131,600 e 139,900 della statale 26 e a Pré-Saint-Didier tra i chilometri 0,00 e 0,300 della 26 dir. Le interruzioni sono in vigore da domani al 19 giugno. Il unico verrà sospeso nei giorni festivi e prefestivi e nel periodo di Pasqua.

Post-Saint-Martin

Conferenza dedicata allo shiatsu

La sala polivalente dell'auditorium di via Carlo Viola ospita domani alle 21 una conferenza sul tema: «Shiatsu: un'arte che viene da lontano», introduzione e dimostrazione dell'approccio manuale secondo la tradizione orientale. [a. c.]

Brusson

Tre miliardi per il nuovo caseificio

Con un impegno di spesa di 3 miliardi 280 milioni di lire, la giunta regionale ha approvato il progetto esecutivo e l'appalto per la costruzione di un caseificio cooperativo. [a. c.]

Nasce l'Agenzia dei segretari comunali

E' stata istituita l'Agenzia autonoma per la gestione dell'Albo dei segretari comunali. Nel consiglio di amministrazione ci sono Diego Empereur, Elso Gérardin ed Edy Pasquetaz in rappresentanza dell'Associazione sindacale, i segretari comunali Mirella Cerna, Raimondo Crema e Adriano Del Col e i delegati della conferenza «Stato - Città» autonomie locali Arturo Jacquemod e Piero Lucat. Presidente dell'Agenzia è stato eletto Elso Gérardin con Mirella Cerna vice presidente. [a. c.]

Ivato

Aperite le candidature per l'Ivato

Sono aperte le candidature (da presentare entro il 24 aprile alla segreteria della giunta regionale) per le nomine dell'Ivato, l'Istituto dell'artigianato tipico valdostano. Saranno scelti: un presidente e due consiglieri di amministrazione e un presidente (oppure un presidente effettivo e supplementi) del collegio dei revisori dei conti.

Saint-Christophe

Distribuiti i buoni-sconto per i trasporti

Sono in distribuzione alla Direzione trasporti dell'assessorato regionale dell'Ambiente, in località Grand Chemin, i nuovi buoni-sconto per i trasporti ferroviari e stradali pubblici, destinati agli studenti iscritti a scuole non esistenti in Valle. [a. c.]

ULTIMA ORIZZONTALE IL SEGRETO DI UNA SICILIA IN AGONIA



Ultimata la ristrutturazione dell'istituto, 2 miliardi

AOSTA. Alla presenza delle massime autorità civili, militari e religiose, davanti a numerosi fedeli, è benedetto ieri dal vescovo Giuseppe Anfossi il Seminario Maggiore. L'istituto è stato riaperto dopo lavori di restauro costati 2 miliardi. Ad aprire le celebrazioni è stato don Franco Lovignone, rettore del Seminario. Poi, dopo canti liturgici e letture sacre dei seminaristi, il vescovo ha benedetto la chiesa. Prima della visita, hanno portato il saluto dell'amministrazione regionale il presidente della giunta Dino Viérin e l'assessore all'Istruzione e Cultura Roberto Louvin. [a. c.]

LIBERE AL GIORNALE

Quali sono gli effetti dei supermercati?

Rilevo come si giochi anche sul commercio. Nell'ipotesi che per 10-20 giorni all'anno vi sia il tutto esaurito, ecco che si impiantano supermercati che rimangono aperti tutto l'anno. Il piccolo che finora ha tirato la carretta, che ha fatto salti mortali per vivere, con diminuzione degli affari, aumento dei costi fissi (quali affitti), rischia di chiudere. Ma le forze politiche che si ergono a tutela vogliono proprio questo? Prendere lo spunto che tanti valdostani vanno fuori Valle per le comperie, e quindi vi sia l'obbligo di servirli a domicilio, merita riflessione. Vi sono pensionati che con il trasporto gratis fanno dei giri. Vi sono dei valdostani per lavoro, cure mediche o altro che ne approfittano per fare furtiva visita. Vi sono poi tante macchine targate Aosta che parcheggiano davanti a questi supermercati, e però, ma perché? Anzi, tutto fino allo scorso anno era una convenienza e immatricolare le auto in Valle; oggi comunque molti concessionari

vista la celerità nello smaltimento delle pratiche automobilistiche, si appoggiano ai locali uffici dell'Asi Valle d'Aosta. Chiaro! E' un po' come asserire che tutti i veicoli che transitano in autostrada invadono la Valle; depenniamo quelli che espatiano e abbiamo l'esatta situazione. Per molti rimane il dubbio che vi sia tanta superficialità nell'affrontare e risolvere i problemi che investono tutta la collettività valdostana. Un dubbio mi deve essere subito chiarito. Quanto rende alle finanze regionali i comunali un supermercato come la Cidac-valdostana - quanto un «super» l'Auchan o il Mega, quantificando anche il danno che i piccoli dovranno subire. Che la matematica sia un'opinione...

Lettera firmata, Aosta

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28. Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO
Ad Aosta (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Desbrières, in piazza Chanoux. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte e lo schema sottindicato per oggi.
Distr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cognin (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: Vailpelle (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6-8: Champoluc
Distr. 9-10: Champoluc
Distr. 11-12-13: Hône
Distr. 14: Gressoney-Saint-Jean
BENZINAI DI TURNO
Domenica 22 marzo 1998
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Bolognese; Ip, via Carri; Agip, via Paravara; Ip, via St-Martin de Corbière; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Morgex).
Aynave: Ip, Charvonnaz; Agip, Châillon; Esso, Fénis; Fina, Gressan; Ip, Hône; Ip, Nus; Ip, Pont-St-Martin; Agip (via Chanoux); Agip, Quart Shell; Esso, Agip-Pierre; Agip (S. 8, 28); St-Vincent: Ip; Vercors: Fina; Eng

STASERA AL CINEMA

CORNO, (0165) 35.855. Full Monty. Ore 20, 22,30. 12.000.
GAUSS, Tel. (0165) 262.220. L'Espresso. Ore 20, 22,30. Lire 12.000.
DES BUISES, Tel. (0166) 949.473. Im. Ore 20, 22,30. Lire 13.000.
GAUSS, Tel. (0165) 841.206. SO.
GAUSS, Tel. (0125) 307.463. CHILSO.
GAUSS, Tel. (0335) 525.56.55. Centro Conquisti. Ore 18, 19, 20, 22,30. 22,10. Lire 10.000.
GAUSS, Tel. (0125) 425.064. Anticosti. Ore 14,45; 16,50; 20; 22,30. Lire 9.000.

TV IN VALLE

Raitre
14, 18,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta
France 2
13,20: 0,35 Journal
13,30: 15,10 Dimanche Martin
16: Naturellement, doc
17: Nash Bridges, série
17,50 Blaise
18,45 1000 antenne vers l'an 2000
18,50: 19,30 Drucker & Co.
21,15 L'année du dragon, film
23,40 Lignes de vie, doc
Romande
13: TJ-Midi
13,20 Beverly Hills, série
14,05 Melrose Place, série
14,55 Les aventuriers du paradis, série
15,40 Doctor Sylvestre
16,50 Cosby show, série
17,15 Tandem de choc, série
18,05 Racines
18,25 C'est très sport
19,30 TJ-soir
20: Mille au point, hebdomadaire
20,55 Julie Lescaut, série
22,36 Vlm
23,25 Top chrono
Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

ONORANZE FUNEBRI VALDIGNE
di Riccardo I.C. s.a.s.
TRASPORTI ED ESTERI - PRATICHE E SERVIZI
Bressana, 2 - 11017 Morgex (AO) - Tel. 0165/500.530 - 0165/500.531 - 0165/500.532

SERIANA VIAGGI
QUALITÀ, CONVENIENZA E COMFORT
VIAGGI IN AUTOPULLMAN GRAN TOUR PER LA TOILETTE DI BORDO
ACCOMPAGNATORE PER TUTTA LA DURATA DEL TOUR
OTTIMI HOTEL DI 4 E 5 STELLE - P
E' USCITO IL LIBRO CLASSE IN AUTOPULLMAN
CHE POTETE RITROVARE PRESSO LA VOstra AGENZIA DI FIDUCIA
ALCUNE PROPOSTE PER I PONTI DI PASQUA, 25 APRILE E 1 MAGGIO
SPECIALE PARIGI (*) hotel 4 stelle sup. - pensione completa in ristorante con bevande incluse al pasto - tutta la visita inclusa: Parigi storica, Parigi moderna, Parigi illuminata (visita serale) - escursione serale sul Bassin Mouche.
4 giorni Lit. 840.000 - part. 10/4 - 23/4 e 30/4 - 5 giorni Lit. 780.000 - part. 8/4 - 22/4 e 29/4
SALISBURGO E VIENNA (*) il gg. hotel 4 stelle - pensione completa - visite di Salisburgo, Vienna, Castello di Schönbrunn (ingresso incluso).
Part. 8/4 Lit. 990.000 - part. 22/4 e 29/4 supplim. Lit. 60.000
COSTIERA SORRENTINA (*) 5 gg. hotel 4 stelle - pensione completa - tutte le visite incluse: Napoli, Pompei, Sorrento, Amalfi - escursione a Capri (intera giornata con pranzo in ristorante incluso).
Lit. 790.000 - part. 8/4 e 22/4
PEREZIA, LE ISOLE DELLA LAGUNA E LE VILLE VENETE: 5 gg. hotel 3 stelle - pensione completa con bevande incluse - tutte le visite ed escursioni incluse: Venezia, Murano, Burano e Torcello, Villa Veneta.
Lit. 630.000 - part. 11/4 e 1/5
PROVENZA E CAMARGUE: hotel 4 stelle.
2 gg. Lit. 320.000 - part. 11/4 e 1/5 e 3 gg. Lit. 470.000 part. 12/4 e 1/5
TRASFERIMENTI: possibilità di partire comodamente dalla vostra città.
PRENOTAZIONI: presso la vostra agenzia di fiducia oppure a Torino:
SERIANA VIAGGI - Via Juvarena 10 - Torino - tel. 011

ULTIMO GIORNO

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per **capire** la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie,

di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo ■ colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

■ 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

■ 12 tavole ■ colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

ORARIO CONTINUATO

La Stampa - Abbonamenti '98

3
comode
rate

oppure

1
mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti ■ cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi ■



La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali



che vi saranno
inviati direttamente
a casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-

lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o



Targa. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 a To-
rino. Allora, che aspettate ad

167-233383 abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Finalmente ritorna

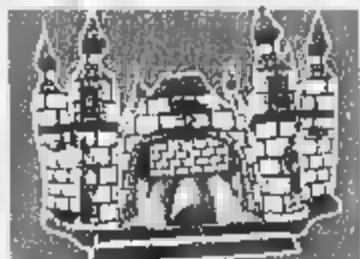
MONDO BIMBO®

4° Salone degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

**SPORT
PER TUTTI!**
HITBALL • VOLLEY
CALCIO • TENNIS
SCHERMA

**ANIMATORI
PROFESSIONISTI
POLISMILE**

**AREE MARCHIO COPEE RIPARTITE
CON ESSI SORVEGLIANZA
DI PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI**



Si, finalmente
ritorna la mostra
mercato dove si può
trovare tutto, ma
proprio tutto quello
che serve ai bambini.
Una mostra da vedere
con tranquillità, perché
intanto loro giocano
contenti con altri
bambini e tanti
animatori che li
fanno divertire in
tutta sicurezza.



**SCOUTING
JUVENTUS**
per i bimbi
di 6-7-8 anni

27 Marzo - 5 Aprile 1998

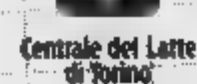
**Grande concorso
"L'appetito vien giocando"**

Tutti i giorni premiazioni del concorso riservato
agli allievi della scuola materna, elementare e media
organizzazione Nesos

IN PIÙ, SE NON HAI ANCORA
COMPIUTO 12 ANNI

ENTRI GRATIS!

In collaborazione con



Con il patrocinio



TORINO ESPOSIZIONI

C.so Massimo d'Azeglio, 15 • Orario: da lunedì a sabato 10-21 • domenica 10-23

Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!



Serie D, il Valle d'Aosta oggi in campo contro la Valenzana

In marcia verso i play off

Il mister: «Faremo contropiede»



Il blucerchiato Massimo Tommaso contro la Valenzana giocherà a sinistra

Evitare l'aggancio e proseguire la marcia ■ avvicinarsi ai play off. Il Valle d'Aosta affronta in trasferta la Valenzana, con un duplice obiettivo: mantenere quanto meno inalterato l'attuale vantaggio sugli alessandrini e rimanere in corsa nella lotta per chiudere il campionato nelle prime posizioni.

Dopo due successi consecutivi (a Massa e sul Camoscio) i blucerchiati puntano al tris di vittorie, ma dovranno fare attenzione a commettere gli errori dell'andata. In fase ascendente del campionato la squadra del presidente Grillo si presentò alla sfida con i piemontesi dopo aver incamerato punti nella doppia sfida con le formazioni toscane, ma incappò in un teso rovescio (1-3) che ne frenò la rincorsa verso le posizioni di vertice.

«Spero proprio che il confronto con la Valenzana abbia un esito opposto a quello disputato a St-Vincent, perché sarebbe deleterio ripetere la prestazione negativa dell'andata», sottolinea l'allenatore Rosario Rampanti. Gli alessandrini sono avversari di buona levatura, capaci di conferire un buon ritmo all'incontro. Sarà importante chiudere tutti gli spazi ■ padroni di casa ed ■ rapidi nell'impostare il contropiede. Al Ferruccio contro la Valenzana giocherà ■ troppe sufficienza, questa volta mi aspetto una squadra determinata e decisa a riscattare la sconfitta patita in casa.

Rampanti non sarà più l'allenatore dei blucerchiati nella prossima stagione, però ha tutte le intenzioni di chiudere in modo positivo la stagione e portare il Valle d'Aosta a disputare almeno i play off. Il finale di campionato sarà importante per diversi giocatori, che dovranno dimostrare di meritarsi la riconferma per il prossimo anno. L'intenzione della società rimane quella di disputare un campionato di ■ nel 1998/99, con molti movimenti nell'organico.

Torna d'attualità, la possibilità di un accorpamento con l'Aosta, ma prima di pensare al futuro De Tommaso e compagni devono concentrarsi ■ finale del torneo per chiudere in una posizione in grado di mitigare, in parte, la delusione per ■ saputo recitare un ruolo da protagonisti.

Nella sfida odierna Rampanti dovrà ■ inventare la difesa, visto che dovrà fare a meno di Rubino (squalificato), Milani (infortunato) e con Lugon difficilmente recuperabile per l'influenza che l'ha costretto a saltare tutti gli allenamenti in settimana.

Il Valle d'Aosta dovrebbe presentarsi con Buda tra i pali, Volpone e Di Loreto in ■ Pulcini, Perina libero, Caridi sulla destra ■ De Tommaso sulla sinistra, Calamita, Arcese e Bufardecchi a centrocampo, Fermanelli e Masellis (oppure Sinato) in attacco.

Sarre, bomber decisivi nel match con il Varallo

SARRE. Obiettivo aggancio per il Sarre impegnato nella lotta per la salvezza. I gialloblù ricevono la visita del Varallo decisi a raggiungere in classifica i vercellesi a quota 23, dopo due successi ■ il pareggio di domenica ■.

«Per ■ certi di rimanere in Eccellenza», spiega il direttore sportivo Osvaldo Cardellina, «potrebbe non bastare arrivare all'ultimo (il numero delle retrocessioni è legato alle formazioni piemontesi che non si salda ■ in serie D, ndr), per questo diventa indispensabile affrontare il finale del campionato con la massima determinazione. I ■ punti incamerati negli ultimi 270' ■ gioco testimoniano il buon momento collettivo, però ogni partita ha la sua storia ■ non possiamo permetterci il lusso di sbagliare l'approccio alla sfida con il Varallo. All'andata fummo sconfitti 1-0 dopo aver sprecato alcune nitide occasioni da gol. Questa volta bisognerà essere concreti sotto porta. I vercellesi giocano ■ quattro difensori



Osvaldo Cardellina direttore sportivo del Sarre

in linea: ■ saremo svegli in attacco potremo sorprendere la retroguardia ospite.

Ancora assente Cremonese ■ con Degioz e Zoppo in non perfette condizioni fisiche, l'unico dubbio è legato al centrocampista. A contendersi l'ultima maglia da titolare ci ■ Montrosset ■ Pivot.

Il Sarre dovrebbe presentarsi con Casagrande tra i pali, Lesar ■ e Bidese in marcatura, Costanzo libero, Passafiume sulla destra ■ Sorrenti sulla sinistra, D'Herin, Delfine e Pivot a completare il centrocampo. Lenta e Miriello in attacco.

Il calendario di tsan, fiolet e rebatta

Tutte le sfide di sport popolari

AOSTA. Continua oggi il campionato degli sport popolari, con la 3ª giornata per fiolet e tsan e la 2ª per la rebatta.

Per il fiolet, la serie A presenta due gironi. Nel girone A vi sono due squadre in testa ■ 4 punti ciascuna: il La Thuile e il St-Christophe, che si presenta con il titolo di campione in carica. Oggi ■ di fronte Charvensod e La Thuile e Valpelline-Etroubles, «derby» ■ Comunità ■ del Grand Combin, con giornata di riposo per ■ St-Christophe. Nel girone ■ è in testa a punteggio pieno (4 punti) il Porosan. Ecco gli incontri di oggi: Bosses - Morgex ■ Porosan - St-Oyen.

In ■ B ■ squadre sono 9, in un unico girone. Dopo le prime due giornate guidano la classifica ■ punteggio pieno (4 punti) il Charvensod e il La Salle. Ecco gli incontri di oggi: Etroubles - La Salle, Charvensod - Alpein, Gignod - Sarre e Bosses - St-Christophe, con riposo dell'Arpilles.

Nelle tsan, la serie A ■ suddivisa in due gironi, A e B. Nel girone A vi è una sola squadra, il Nus, che guida la classifica a punteggio pieno. Ecco gli incontri di oggi: Verrayes - Challand-St-Anselme e St-Christophe - Nus, con riposo dello Châtillon. Nel girone B sono al comando a punteggio pieno il Quert ■ il St-Vincent. Ecco gli incontri ■ oggi: Pollein - St-Vincent, Quart - Brissma e Emarèse - Montjovet. Per quanto riguarda la serie B ■



Il campionato di fiolet è al 2° turno

(due gironi), guidano la classifica del girone A lo Challand-St-Anselme e il Verrayes a punteggio pieno, mentre nel ■ in testa sempre a punteggio pieno Valtournanche e Montjovet. Le partite di oggi. Girone A: Montjovet - Valtournanche, Verrayes - Brissma ■ St-Vincent - St-Christophe.

Nella rebatta, in Prima categoria ottimo avvio con vittoria dei campioni della Valle del Charvensod. Oggi gli incontri sono Gressan - Valpelline ■ Charvensod - Jovençon, con riposo del Doues. In 2ª categoria in testa Chevrot, Jovençon e Olomont. Gli incontri di oggi: Gressan - Cogne, Chevrot - Olomont e Pollein - Jovençon.

(b. bas.)

«Turno difficile» L'Aosta è a Settimo

AOSTA. Abbiamo un calendario più difficile rispetto alle due squadre che ci precedono in classifica, ma abbiamo anche molte frecce al nostro arco per poter centrare un traguardo prestigioso. A Settimo ci troveremo di fronte una squadra che si gioca le ultime possibilità di rimanere in ■ per la promozione. Sarà un test da affrontare ■ la giusta mentalità, quella che ci ha contraddistinto domenica contro il Vaudo e che ci ha permesso di accorciare le distanze dal Lucento e dal Mathis. Piero Ciri non nasconde le difficoltà dell'impegno odierno, ma è fiducioso sulle qualità ■ suoi ragazzi.

L'Aosta, ritornata ■ lunghezze dalla capolista e a un punto dalla seconda in classifica, affronta ■ delle trasferte più ostiche ■ stagione. Il Pro Settimo ■ perso ■ nelle ultime partite, ma ■ sempre compagne temibile. I torinesi sono quarti in graduatoria, distanziati di 5 punti dai rossoneri. All'andata, con il debutto di Ciri sulla panchina dopo le polemiche che portarono ■ rotti ■ dell'accordo tra la società ■



L'allenatore dell'Aosta Piero Ciri annuncia la partita con il Settimo

Cusano, l'Aosta s'impone per 2-0. Vallet e compagni sperano di bissare la vittoria del Puchoz. ■ il Pro Settimo è squadra quadrata in tutti i reparti ■ sottolinea Ciri. Prevedo una partita aperta, tra due formazioni decise a superarsi per dimostrare di poter ancora mettere in discussione la leadership del Lucento ■ 2° posto del Mathis.

Due ■ in casa rossoneri: D'Aprile ■ Gischino, entrambi squalificati. L'Aosta dovrebbe schierare Bellesolo tra i pali, Stipo e Rigollet in marcatura, Sanfedele libero, Cappellari, Tonus, Zambon, Vallet ■ Pascale ■ centrocampo, Clerino ■ Mammoliti in attacco.

(a. b.)

SPORT FLASH

Ginnastica

Gli atleti della Gym al Trofeo Topolino

Due squadre dell'Associazione Sportiva Gym ■ impegnate oggi ■ Biella nella finale del Trofeo Topolino. Scendono in pedana Sylvie Blanc, Federica Carino, Nora Gambalongo, Erika Garino, Simona Petey, Jennifer Silvestri, Monica Spetari, Sacha Cantale, Giulia Comè, Laura Desandré, Elena Lai, Sara ■ Sara Squinaboli, Stéphanie Vaccari, Elisabetta Ventrice ■ Rosanna Vona.

(a. b.)

Calcio

Le partite di ■ Terza categoria

■ programma della Seconda: ■ Lys-Isogne, Champeppez/Montjovet-Pont Donnaz, Quart-Saint-Fierre, Grand Paradis-Vischese, Cumba Freide-Settimo Vittone, Luzzati-Burlo ■ Bollengo-Pogozzo. ■ Terza, Chambave-San Grato, Niri-Courmayeur, Anpi Elter-Borgofranco, Riviéra de l'Alpi-Hône/Arnad, Samone-Villeneuve ■ Lessolo-Chiavero.

(a. b.)

Continua il referendum de «La Stampa» sui giocatori della Valle d'Aosta

I quattro Golden Boys più votati

In testa Di Gregorio, Brunod, Jeantet e Botalla

AOSTA. Continua ■ referendum della «Stampa» sul calcio valdostano. I voti ai Golden Boys giunti alla redazione di Aosta (in piazza Chanoux, 28) con un buon ritmo, anche se per il momento rimangono vuote le «caselle» relative alle categorie Primi calci ■ Juniores. Nei Pulcini Nicolas Di Gregorio, del Pont Donnaz, per il momento guida la classifica, avendo raccolto 22 voti. Luca Brunod, del Valle d'Aosta, ■ in testa alla graduatoria degli Esordienti grazie alle ■ preferenze arrivate finora. Matteo Jeantet, ■ Sarre, anche se con appena 5 voti, è al comando nella categoria Giovanissimi. Negli Allievi, infine, per adesso «spadroneggia» Philippe Botalla, giocatore del Sarre, ■ è stato ■ con 35 schede. I tagliandi per votare i Golden Boys continueranno a essere pubblicati sulla «Stampa» nelle prossime settimane.

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, piazza Chanoux 28, 11100 Aosta

CATEGORIA	PRIMO CALCI	PULCINI	ESORDIENTI	GIOVANISSIMI	ALLIEVI	JUNIORES
PRIMO CALCI	Di Gregorio					
PULCINI		Jeantet				
ESORDIENTI			Botalla			
GIOVANISSIMI				Botalla		
ALLIEVI					Botalla	
JUNIORES						Botalla

Le finali regionali femminili si sono concluse con la sfida col Nus Féris

Al Cral Cogne il titolo under 16

Terzo posto per l'Aosta Volley, poi Châtillon

FENIS. Il Cral Cogne Valdada ha vinto le finali regionali del torneo di pallavolo riservato alla categoria femminile under 16 nella palestra comunale ■ Féris. Nella partita decisiva le ragazze allenate da Bramardi hanno sconfitto (15-4; 15-13; 15-3) la squadra del Nus Féris, che si ■ quindi classificata seconda. Sfida in cui il sestetto del Cral Cogne ■ è mai stato in difficoltà: il Nus Féris ha tentato di contrastare il passo delle avversarie soltanto nel secondo set.

La classifica continua ■ al terzo posto l'Aosta Volley, al quarto lo Châtillon, ■ quinto il PGS Aosta e al ■ squadra del Saint-Vincent. Questa la formazione dell'équipe che ha vinto il torneo regionale (presidente Minelloni): Musone, Crovi, Platini, De Zanche, Bonin, Villan, Désandré, Napoli, Cosic, Felloni, Bonetti, Mattaraglia.

(a. b.)



La squadra del Cral Cogne Valdada che ha vinto il titolo fra le under 16

Collezione Primavera-Estate

*E' Primavera.
Io esco con
Scarpe & Scarpe.*



TUTTO AI TUOI PIEDI

**A Quart, Località Amerique (AO)
e A Borgo S. Dalmazzo (CN)
APERTO TUTTE LE DOMENICHE
TUTTO L'ANNO**

PIEMONTE - VALLE D'AOSTA

TORINO

- **Via Po, 1**
- **C.so Vittorio Emanuele, 56**
- **C.so Tralano, 58/A** (adiacente PAM)

Nichelino: via Torino, 129
Borgaro Torinese: strada Lanzo, 118
Leini: via Torino, 71
 ■ strada Moncalisio, 40
Settimo: Centro Commerciale "Panorama"

Rivalta: Centro Commerciale "Soledoro"
Beinasco: Centro Commerciale "Le Fornaci"
Grugliasco: Centro Commerciale "Le Serre"

BIELLA: via Italia, 50

CUNEO: Borgo San Dalmazzo,
via Fontana, 2

AOSTA: Quart, Località Amerique n.147

LOMBARDIA

LEGNANO

Centro Commerciale "Il Triangolo"

LODI: S. Angelo Lodigiano,
Centro Commerciale "Il Castello"

PAVIA: Parona,
Centro Commerciale "Parona"

BRESCIA: Chiari, Centro Commerciale
"Italmark" - Prossima apertura

MANTOVA: Viadana, Parco
Commerciale "Viadana" Prossima apertura

VENETO-FRIULI

VENEZIA: San Donà di Piave,
Centro Commerciale "Piave"

PORDENONE:
Roveredo in Piano,
Parco Commerciale "Semeraro"

ROVIGO: Giacciano con Baruchella,
Centro Commerciale "Il Faro"

UDINE: Cassacco, Centro Commerciale
"Alpe Adria"

TOSCANA

FIRENZE: Calenzano,
Parco Commerciale
Euromercato "Franceschini"

EMILIA ROMAGNA

MODENA: Soliera, Shopping
Center "Le Gallerie"
s.s. Modena - Carpi, 290
Località Appalto

UNITA' CENTRALE
IBM E51 AMOK8
233MHz - 16MB - 2GB CD24X
2.230.000

Computer + Monitor 14"
IBM E51 AMOK8
233MHz - 16MB - 2GB CD24X
259.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI

MONITOR 14" IBM
549.000



MONITOR 14" COMPAQ
499.000

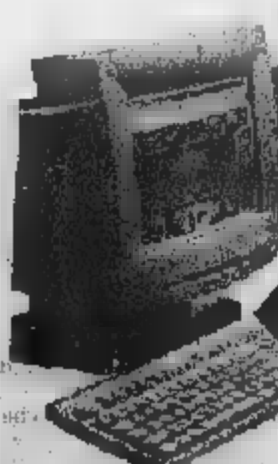
UNITA' CENTRALE Compaq 2240
AMD68-200MHz 32MB Synk - 2.1GB
CD20X modem fax 33.6
2.394.000

Computer + Monitor 14" COMPAQ 2240
AMD68-200MHz 32MB Synk - 2.1GB
CD20X modem fax 33.6
263.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI

MONITOR 14" IBM
549.000

UNITA' CENTRALE
Computer IBM E12 PENTIUM
200MMX 16MB-2.1GB
CD24X - modem fax
2.471.000

Computer + Monitor 14" IBM E12
PENTIUM 200MMX 16MB-2.1GB
CD24X - modem fax
270.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI



UNITA' CENTRALE COMPAQ 4540
AMD68-233MHz 32MB Synk - 2.1GB
CD20X modem fax 33.6
2.250.000

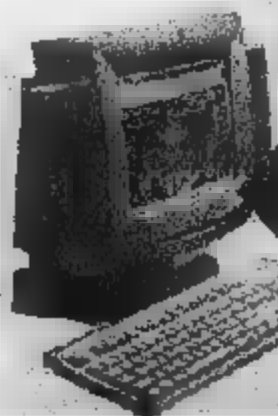
Computer + Monitor 14" COMPAQ 4540
AMD68-233MHz 32MB Synk - 2.1GB
CD20X modem fax 33.6
313.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI

MONITOR 14" COMPAQ
499.000

MONITOR 15" IBM
749.000

UNITA' CENTRALE
IBM E61 AMOK8
233MHz - 32MB - 2GB
CD24X modem fax 56K
2.850.000

Computer + Monitor 15" IBM E61
AMD68-233MHz - 32MB - 2GB
CD24X modem fax 56K
335.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI



UNITA' CENTRALE
COMPAQ 4550 - AMOK8
233MHz 48MB Synk - 4GB
CD32X modem fax 33.6
3.250.000

MONITOR 15" COMPAQ
669.000

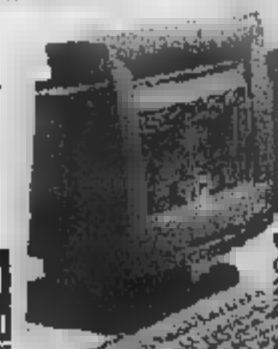
Computer + Monitor 15" COMPAQ 4550
AMD68-233MHz 48MB Synk - 4GB
CD32X modem fax 33.6
363.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI

TAN 23,56 - TAEG 26,27

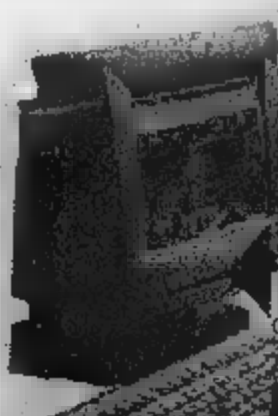
MONITOR 15" COMPAQ
669.000

Computer + Monitor 15"
COMPAQ 4620
266MHz 48MB Synk - 4GB
CD32X modem fax 33.6
443.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI

TAN 23,56 - TAEG 26,27



UNITA' CENTRALE
Compaq 4620
266MHz 48MB Synk - 4GB
CD32X modem fax 33.6
4.130.000



UNITA' CENTRALE Compaq 4640
266MHz 48MB SYNK DRAM
4GB CDDVD modem fax 33.6
4.890.000

MONITOR 15" COMPAQ
669.000

Computer + Monitor 15" COMPAQ 4640
266MHz 48MB SYNK DRAM
4GB CDDVD modem fax 33.6
515.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI

TAN 23,56 - TAEG 26,27

Trony: un'occasione senza paragoni!

Su tutti i Computer venduti
compreso nel prezzo **FACTO**
programma professionale di
gestione del magazzino per
piccole e medie imprese ed
artigiani.

VALORE 1 MILIARDI!



Sono arrivate le novità del 1998, tutta la nuova gamma di COMPUTERS IBM ■ COMPAQ e tutte le stampanti... CANON, LEXMARK ■ HEWLETT PACKARD da pagare anche in comode rate!

ANCHE PEZZI SEPARATI

PAGAMENTI RATEALI

PREZZI DI SMALTIMENTO

IBM E20 166MMX 16MB sdrum 2.1GB
modem fax 33.6 - CD24x-monitor 15"

265.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 26,27

519.000 monitor 15"
2.416.000 unita' centrale

COMPAQ 4506 P200MMX-16MB-3 GB
CD16X modem fax 33.6-monitor 15"

269.000

acconto + 10 rate uguali

519.000 monitor 15"
2.560.000 unita' centrale

IBM E30 200MMX-16MB sdrum 4.2GB
modem fax 33.6 - CD24X monitor 15"

319.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 26,27

679.000 monitor 15"
2.930.000 unita' centrale

COMPAQ 4526 233MMX-16MB-4 GB
CD16X modem fax 33.6 - monitor 15"

299.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 26,27

679.000 monitor 15"
2.830.000 unita' centrale

IBM E32 233MMX 32MB sdrum 4.2GB
modem fax 33.6-CD24X-monitor 15"

399.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 26,27

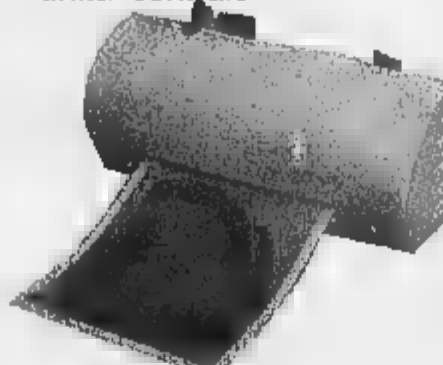
679.000 monitor 15"
3.010.000 unita' centrale

IBM 56S 166MMX 32MB sdrum 3.2GB
modem fax 33.6-NERO V.Satellitare +
unita' centrale

399.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 26,27

679.000 monitor 15"
3.810.000 unita' centrale

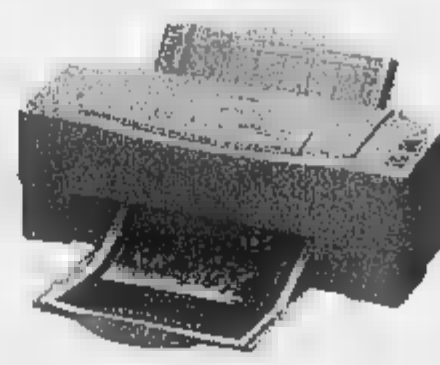


LEXMARK 1020 dpi

- 3pag. min. tricoloria

276.000

246.000



CANON BJC620 720x720 dpi

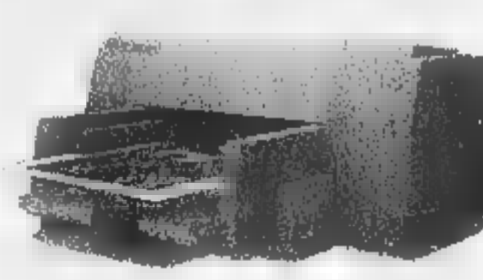
3pag. min. quadricromia - stampa

qualità fotografica - speciale

619.000

acquistata in abbinamento ad un computer:

549.000



HP 890C 600x600 dpi - 9pag. min.
quadricromia alta qualità fotografica anche in

799.000

acquistata in abbinamento ad un computer:

739.000

TRONY

NON CI SONO PARAGONI

La più grande catena italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia e Liste Nozze.

B.S.DALMAZZO
Interno Borgomercato
tel. 0171/261190

CASTAGNITO
via Neiva, 16
0173/211224 (EX AZ)

RORETO di Cherasco
Cuneo, 34
0172/68611 (EX AZ)

GENOLA
Via Statale
tel. 0172/68611

MONDOVI'
via Langhe, 54
tel. 0174/40423



Si sta preparando una legge per sostenere chi ha meno di 40 anni

L'agricoltura che parla giovane

Provvedimenti in linea con le norme europee

Cil sono problemi di ogni genere per i giovani che vogliono entrare in agricoltura, ma anche per coloro che in campagna ci sono nati e vorrebbero semplicemente continuare il mestiere dei loro genitori.

Ora dalla Camera arriva una novità che pare positiva: i parlamentari hanno approvato un testo di legge che prevede aiuti ai giovani con età inferiore ai 40 anni, che si insediano come titolari nella conduzione di un'azienda agricola. «E' solo un primo passo - commenta la delegata del movimento giovanile astigiano della Coldiretti Cristina Rosso - perché l'iter legislativo non è ancora compiuto e sembra ci siano resistenze soprattutto da parte del ministero delle finanze».

Vediamo nel dettaglio che si tratta: la legge fa riferimento al regolamento Cee 950/97 relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agricole che detta gli indirizzi e le regole per i paesi dell'Unione europea sulla falsariga del regolamento 2328/91. Sono previsti aiuti per il primo insediamento dei giovani (quindi per coloro che non hanno partita Iva - Scat. libretto Uml), e per gli investimenti strutturali dell'azienda agricola con la presentazione di piani di miglioramento e progetti di produzione, commercializzazione e trasformazione dei prodotti.



Cristina Rosso, delegata del movimento giovanile Coldiretti

Viene inoltre finanziata la Cassa per la proprietà contadina, che in via prioritaria può sostenere operazioni di acquisto e ampliamento delle aziende condotte da giovani, così come per mantenere l'integrità aziendale, può finanziare l'acquisto delle quote dei coeredi in caso di successione. La legge prevede anche l'intervento della sezione speciale del Fondo interbancario di garanzia a favore dei giovani, nel caso in cui non siano in grado di dare la garanzia necessaria per acquisti e

«Deve esistere il principio della neutralità fiscale»

la stipula di mutui fondiari. Inoltre ci sarebbero altri incentivi: l'esenzione dall'Iva per l'acquisto di materiali e per prestazioni di servizi e manodopera per ristrutturazioni e nuove costruzioni delle abitazioni e strutture rurali, l'esenzione di imposte di successione, donazione, catastali e di bollo. C'è poi un calo all'uno per cento dell'imposta di registro per acquisto terreni e i contratti di affitto sarebbero esenti da imposta. Ultimo dato: le persone fisiche e giuridiche che comprano un terreno e lo concedono in affitto a giovani coltivatori per almeno 15 anni, hanno l'esenzione delle tasse di registro.

«Se andranno in porto, questi provvedimenti potrebbero aiutarci davvero - commenta Cristina Rosso - perché tangeranno conto della specificità del settore. Importante sarebbe ottenere la neutralità fiscale, perché è assurdo pagare passaggi di proprietà su beni che di fatto sono già stati creati con il lavoro del giovane e della famiglia».

AGRI NEWS

Orticoltura
Un «piano promozione» per le di Motta

I tecnici della Coldiretti Antonio Bagnolo e Marco Cantatore, insieme al funzionario Stefano Zunino, stanno seguendo il progetto di promozione degli ortaggi (per la Motta Costigliole) e floricoltura (per Isola). I due piani entreranno nel vivo con un finanziamento, rispettivamente di 25 e 50 milioni, con i fondi degli Obiettivi. Il progetto, coordinato da sindaci ed assessori dei Comuni, prevede iniziative mirate per far conoscere i prodotti della valle Tanaro.

Farmaglie
Modificato disciplinare della robiola «doc»

Il Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine tipiche dei formaggi, ha accolto la modifica del disciplinare di produzione della «Robiola di Roccaverano» presentata dal Consorzio, tendente alla riduzione del contenuto in sostanze proteiche. I vecchi parametri (38 per cento sulla materia secca) e 7 per cento del contenuto minimo in ceneri, risultano così modificati: stanze proteiche 34 per cento sulla materia secca e 11 per cento sulle ceneri.

Caccia
Contributi «a perdere» per i terreni da selvaggina

Nei due ambiti territoriali Atc 1 (Nord Tanaro) e Atc 2 (Sud Tanaro), sono state decise le misure di sovvenzionamento per i coltivatori che collaborano alla creazione di un habitat adatto alla selvaggina. In particolare saranno concessi contributi per i raccolti a perenne (400 mila lire a giornata piemontese), per la tutela dei canneti, delle stoppie e per la zona Asti Sud anche per chi trova nidi e crea le condizioni per la sopravvivenza dei selvatici. Per informazioni rivolgersi alle sedi dei due ambiti: ad Asti in via Grassi (tel. 352.135) ed a Nizza in via Crova (tel. 793.679). Il 31 marzo scade anche il termine per il pagamento della prima tranches del tesserino per l'attività venatoria (100 mila lire). Per l'Atc 1 il versamento sul conto numero 34952/3 Sede centrale Crd Asti e per l'Atc 2 sul conto 34954/2, Cassa di Asti.

Seminativi
Domande per i fondi «compensazione»

Ultimi giorni per presentare le domande per i contributi di compensazione ai redditi per seminativi e zootecnia. Si ricorda che l'Ecu vale 2.030, 40 lire, il tasso verde della lira (di riferimento per la conversione in Ecu, sulle pratiche per i fondi strutturali) è di 1,973,93.

Pubblicato il nuovo vademecum agrituristico di «Terranostra»

Una guida alle vacanze nelle cascinie astigiane

E' stato pubblicato in questi giorni il vademecum per l'agriturismo in Piemonte, con tutte le aziende di «Terranostra»: oltre cento proposte per un fine settimana nel verde oppure un pranzo o una cena con cibi genuini. La guida (edizioni Iarp, 208 pagine) è in vendita a 15 mila lire, nelle librerie e negli uffici della Coldiretti di Asti in viale alla Vittoria.

In questa rinnovata edizione (è la sesta), ci sono esattamente 100 aziende, che Terranostra ha ritenuto meritevoli di una segnalazione, dopo una verifica effettuata da una apposita commissione, che gira il Piemonte dall'87. Ogni agriturismo viene presentato con foto a colori, scheda del tipo di offerta e con una pagina ricca di tutti i punti di riferimento sul territorio. Oltre duemila indirizzi e numeri di telefono indicano le attrattive paesaggistiche, le attrezzature sportive e ricreative e tutti i servizi utili, dalle farmacie ai mercati.

Nell'astigiano, le aziende indicate sono una ventina. Questo



Una delle cascinie astigiane indicate nella guida agrituristica di «Terranostra»

l'elenco: Il Milin (San Marzano); La Pineta (Vale Tanaro); Il Fioraliso (Azzano); Da Elvira e Casa Molisso (Montegrosso); La Mussia (Castellnuovo Calcea); Cascina San Michele (Vinchio); Il Girasole (Mombazzolo); Antica Fattoria del Colle e Le due Cascinie (San Marzano Oliveto); Da Silvia dei tre pini (Calosso); La Serra e La Pergola (Cisterna); Il Portichetto (Sau-

Damiano); La stella polare (Villanova); Cascina Borio (Villanova); Azienda Conte (Cortazzone); Graglia (Moncucco Torinese); Cascina Campora (Buttiglieria); I due pini (Capriglio). Per saperne di più ci si può rivolgere agli uffici della Coldiretti: «Le guide» anche qui da noi e ci farà piacere conoscere coloro che sono interessati all'agriturismo» dice Stefano Zunino.

IL Vademecum degli agricoltori

3

FISCALITÀ COLDIRETTI

entro il...

15 GENNAIO Il lavoratore dipendente o il pensionato comunica al datore di lavoro che intende avvalersi dell'assistenza fiscale.

31 MARZO Il dipendente presenta il modello 730 compilato al proprio datore di lavoro (o a un C.A.A.F. convenzionato) che ne rilascia ricevuta.

30 APRILE I dipendenti o i pensionati presentano al C.A.A.F. la dichiarazione Mod. 730.

GIUGNO Il datore di lavoro o l'Ente pensionistico effettua i conguagli (a debito o a credito), sulla base dei prospetti trasmessi dal C.A.A.F., nella busta paga o pensione erogati in questo mese.

30 SETTEMBRE Il dipendente può al proprio datore di lavoro di voler ridurre o annullare gli acconti di novembre.

NOVEMBRE Il datore di lavoro o l'Ente pensionistico provvede a trattenere nella busta paga o pensione gli importi dovuti per eventuali acconti tenendo anche conto di eventuali comunicazioni pervenute entro il 30 settembre.

RIAMO IN TUTTITALIA
OGGI APERTI TUTTI I CENTRI

Trovarci è facilissimo. I Centri di assistenza fiscale della Coldiretti sono presenti in capillare in tutto il Paese. Con 760 Uffici di Zona e con 10.000 sezioni periferiche la Coldiretti è sempre vicina ai cittadini. Le sedi periferiche sono aperte infatti tutto l'anno.

L'esperienza una grande organizzazione al servizio di tutti
CAAF COLDIRETTI

C.A.A.F. Coldiretti s.r.l.
Via XXIV Maggio, 43 - 00187 Roma
Tel. (06) 4682.348/233 - Fax (06) 4741.702
E-mail: caaf@coldiretti.it - Internet: www.coldiretti.it/caaf
Sede operativa di Asti:
V.le alla Vittoria, 103 - Tel. (0141) 594235 - Fax 355138

IL TUO CONCESSIONARIO DI FIDUCIA

RO **ROBINO ORISTE & C.**

NEW HOLLAND



S. STEFANO BELBO tel. 0141/84.48.14

di MARZANO GIUSEPPE

MATRA

CENTRO AGRICOLTURA E OMBRINAGGIO

Moncalvo via Asti 15 - tel. 0141/917840
Alba corso Nino Bixio - tel. 0173/290013

IL RENDIMENTO DEI TRATTORI

TIPO MACCHINA	MARCA	MODELLO	ANNO	VALORI DI RENDIMENTO	PREZZO
TRATTORIO COMPLETO		ERGO	1997	-	30.000.000
	LAMBORGHINI	1115 DT	1984	CABINA	25.000.000
	LANDINI	6500	1978	-	22.000.000
	MASSEY F.	275 DT	1985	CABINA CARGO ANT.	30.000.000
	GOLDONI	COMPACT 774	1990	-	-
TRATTORIO CINGHIA	LANDINI	C 85 STD	1994	-	40.000.000
	FIAT	C 465	1984	-	20.000.000
	M.F.	C 274	1989	-	-
	LANDINI	C 4500	1980	-	14.000.000
	LANDINI	C 6000 SP	1972	-	13.000.000
	ITMA	301 LL	1972	-	8.000.000
	LANDINI	C 7830	1989	-	-
	FIAT	C 455	1982	-	12.000.000

MAXI AGRICOLE ATTREZZATURE INDUSTRIALI

GOZZELINO

Husqvarna
FORESTA & GIARDINO

Motoseghe
Ultimi giorni
di promorottamazione

HONDA

Tutto per il giardinaggio
Rasatura - Trattorini
Decespugliatori

FERRARI

Trattori
Motocoltivatori
Motoagricole

COSTIGLIOLE D'ASTI
Viale Bianco Corrado, 21
Tel. 0141/966041 - 966159

Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Asti

UFFICIO PROVINCIALE:
Viale alla Vittoria, 103 ASTI Tel. 0141/59.42.35 / Fax 0141/35.51.38

UFFICI DI ZONA:

Canelli:
Via Michele Pavia, 16
Tel. 0141/82.35.90 / Fax 0141/82.46.62

Nizza Monferrato:
Via C. Alberto, 95
Tel. 0141/72.11.17 / Fax 0141/70.14.88

Castellnuovo Don Bosco:
Via Aldo Viglione, 10
Tel. 011/98.76.863 / Fax 011/98.76.789

San Damiano:
Via Roma, 23
Tel. 0141/97.10.00 / Fax 0141/97.15.13

Moncalvo:
P.zza C. Alberto, 11
Tel. 0141/91.61.00 / Fax 0141/91.61.61

Vale Bormida:
Via Delprino - Vasime
Tel. 0144/85.98.01 / Fax 0144/85.98.02

Villanova:
Via S. Martino, 15
Tel. 0141/94.68.39 / Fax 0141/94.64.36

Su e giù per l'Italia da giovedì notte ■ domani mattina lungo la via della fede Viaggio con i forzati della preghiera

Tremila piemontesi da Padre Pio

di G. GIOVANNI
DAL NOSTRO INVIATO

Emilia allunga la mano verso le statue di Padre Pio che c'è dietro il convento, vicino alle bacheche dei voti. E con la dita sfiora il cordone del vestito del frate: «Grazie Padre Pio...». E' mezz'ora che prega davanti a quel monumento, in piedi, incurante del vento che spazza il cielo e rende gelida l'aria. Emilia fa parte del gruppo di quasi tremila piemontesi che giovedì notte partirà per la terra dove è sepolto questo frate che la Chiesa un giorno farà beato ma che per lei, e tutti gli altri arrivati fin qui, è già più di un Santo. Un pellegrinaggio che fa una volta l'anno, da trent'anni, ma che stavolta ha un numero quasi da record di devoti. Su questa collina, dalla quale in lontananza si può vedere il mare i fedeli si fermeranno due giorni. Il tempo di adempiere a un voto, inginocchiarsi sulla tomba del frate, meditare.

Emilia avrà 60 anni e sente la fatica. Eppure è arrivata di mattino presto a San Giovanni Rotondo, paese-santuario che domina il golfo del Gargano. Sulle spalle ha una notte insonne in autobus e un pomeriggio pieno-pieno: prima la via crucis, poi il rosario e quindi la messa. Dice: «Sono di Cuneo, il gruppo più devoto, ma non perché quel grazioso, non dice nulla che aiuti a capire il perché di tante fedi: prego e Padre Pio ascolta. Chiedetelo e tutti, il proprio così...».

LA CARITAS

«Assistere i malati in casa»

L'impegno cristiano nell'assistenza domiciliare ai malati è il tema trattato ieri a Valdocc da biblisti ed esperti nel convegno «La via della fede» della Caritas con l'Ufficio pastorale per la sanità. «La IX Giornata Caritas ha inteso qualificare la presenza cristiana in un settore - spiega don Sergio Baravalle, direttore della Caritas - quale oggi c'è giustamente molta enfasi, ma che ha bisogno di anime e non solo di efficienza. Tutto questo si salda con l'esperienza del recente Sinodo torinese: una risposta a coloro che si domandano «chi è la Chiesa a Torino?». Il cardinale Giovanni Saldarini, concludendo i lavori, ha sottolineato che ci si deve prendere del valore delle persone e ha invitato le parrocchie ad impegnarsi per i malati.

A San Giovanni Rotondo per adempiere un voto ringraziare il frate, raccogliersi in meditazione

Non serve chiederlo, basta guardare, lasciarsi trasportare dall'atmosfera di serenità e di pace che si respira tra questa gente. Pellegrini di tutte le età, uomini e donne. Genitori che per tutto l'anno prega insieme e adesso, insieme, verso il frate. Un'atmosfera che già si respira giovedì, al momento della partenza, mentre la gente aspetta l'arrivo dei bus sulle piazze di Cuneo, Torino, Saluzzo. Saluti e abbracci: qualcosa di più che cordialità. Non c'è un capo vero: ogni

tobus (in totale ne partono cinquantina) ha un responsabile che riferisce ad un altro responsabile del pellegrinaggio. Ma se chiedi chi li guida ti rispondono «Franco Mondino». Lui è l'uomo che li ha guidati nelle preghiere, gli ha fatto conoscere Padre Pio, è il loro padre spirituale. Verrà anche Mondino a Viaggia? «Sì, ma non è materialista: venerdì mattina a San Giovanni, Franco Mondino che non è né un guaritore né un santone. Un uomo che ha scelto preghiera e silen-



Un gruppo di pellegrini nella grotta dell'Apparizione a Monte S. Angelo

zio. Lui non dice nulla né del pellegrinaggio né di tutta questa devozione: «Meglio di me può parlare padre Francesco. E' un religioso, io sono solo un uomo che prega». Quando scende la notte del primo giorno di pellegrinaggio, davanti al santuario della Madonna delle Grazie trovi ancora qualcuno inginocchiato a pregare. «Sono Franco, sono di Torino...». Non dice altro. Chissà se è il suo vero nome o per quale ragione è il

Giovanni e su tutta la zona scende la neve come se fosse Natale, non il primo giorno di primavera. Franco ed Emilia salgono sul bus che li porta al santuario di Monte Sant'Angelo, trenta chilometri più su. Ancora a pregare. Ma ci sono ancora molte cose da fare per ritrovare quell'equilibrio di quella pace interiore che arriva solo dalla serenità dello spirito. E' il giorno del ritorno a casa e troppo vicino.

Lodovico

IL CASO

UNA VITA

PER loro il sole è un nemico. Fatima e Mohamed Toulmi, 3 anni, fratelli arrivati a Cuorgnè dal Marocco, devono convivere con lo stesso male: scientificamente è chiamato xeroderma pigmentosum, vuol dire che si soffre di quest'affezione viene ucciso dal contatto con i raggi del sole. Una malattia rarissima: in Italia, oltre ai due bambini di Cuorgnè, esistono altri tre casi. L'associazione San Vincenzo, che ha seguito le sorti della famiglia Toulmi fin dal loro arrivo a Cuorgnè, denuncia: «Per anni abbiamo fatto il sole, l'abbiamo abbandonato totale delle istituzioni».

L'ignoranza ha avuto il suo peso, così come in alcuni casi l'indifferenza: ad esempio, sembra impossibile trovare qualcuno disposto a seguire Fatima, che deve fare i conti con la vita «normale» degli altri. Durante la pausa del pranzo a scuola, quando i suoi compagni sono cortili a giocare, lei deve rimanere in aula. «Si parla tanto del volontariato, ma co-

Vive a Cuorgnè una bambina di 9 anni affetta da una grave malattia

La guerra di Fatima con il sole

«In classe i vetri senza protezioni»

«By bass a cuore battente»

La tecnica «by pass a cuore battente», una delle ultime innovazioni in cardiocirurgia, è sperimentata anche a Torino da Antonio Calafiore, dell'università di Chieti, che ha eseguito un intervento alla clinica Pinna Pintor, introducendo per la prima volta nella clinica torinese per il 15° corso di aggiornamento dell'Associazione nazionale cardiologi ospedalieri. La tecnica del by pass a cuore battente - il cuore ricomincia a battere subito dopo l'intervento - riduce i rischi di ipotermia, cui si va incontro negli interventi tradizionali, quando si deve ricorrere alla circolazione extracorporea; e riduce anche i tempi di intubazione e la durata della degenza.

me mai è disposto a perdere due ore al giorno per seguire questa bambina?», dice Martina Crestodina Benevenuto, della San Vincenzo. Il direttore della scuola elementare, Domenico Ardissone, si è detto disponibile. Spiega: «E' tutto risolto: fornirò alla bambina l'assistenza di cui ha bisogno. Faremo tutto il possibile».

Risposte arrivate, però, dopo

mesi di pressioni: come le continue richieste di far sistemare sulle finestre di alcune aule dei pannelli oscuranti (si tratta di vetri speciali, difficili da reperire in commercio) che limitino l'afflusso dei raggi del sole. Oppure di permettere a Fatima di frequentare il tempo pieno: così da garantirle più protezione durante le ore più calde della giornata. «Tutte richieste mai

soddisfatte», si lamenta il padre, Mustafa Toulmi.

Ora qualcosa si muove: «Sembra che ci sia la volontà della scuola d'intervenire a questo è un buon segno», dice Donatella Giovando, anche lei della San Vincenzo. In questa storia è difficile trovare un colpevole, sempre ammesso che esista: quando ci si trova ad affrontare un caso così, la malattia ci si trova impreparati, compresi le istituzioni. «Un po' smarriti: «Si vorrebbe fare, ma non si sa da che parte cominciare: ad esempio il direttore ha detto che i pannelli li avrebbe già acquistati se sapessi dove trovarli».

Alle parole dovranno seguirvi i fatti: serviranno soprattutto a Mohamed, il fratello di Fatima, 3 anni, malato, che dovrà fra qualche anno affrontare anche lui la vita scolastica.

Con il sole nemico, ma forse qualche ostacolo in meno.

Giuseppe Maggio

SAPER SPENDERE

Non tutte le bottiglie sono da collezione

NONNA Claudia, artemia e una cantina ereditata dal padre, appassionato collezionista di vini, ha subito fatto centro. In suo aiuto, a tempo di record, il fatto vivo un «vinaiolo», Corrado Reposo, che da qualche utile consiglio a tutti coloro che conservano bottiglie, pensando di raccogliere un

«Nelle nostre cantine - dice l'esperto - vengono conservati vini antichissimi, alcuni ultra centenari. Ma devo subito aggiungere che il fatto di collezione è molto molto limitato, tanto che arrivo a suggerire: il maglio bario che osservavo. Colgo però l'occasione per alcune considerazioni che possono essere utili ai lettori che hanno questo hobby. «1° Gli unici vini piemontesi che possono avere valore nell'invecchiamento sono il Barolo e il Barbaresco.

«2° La bottiglia deve presentarsi in buono stato, deve essere completa di etichetta che dica il tipo di vino, il produttore, l'annata di vendemmia, ecc. «3° Nel caso dei vini rossi, bisogna eseguire un ultimo controllo: osservando la bottiglia in controluce, il vino deve presentarsi scuro, cioè pressoché nero.

«4° Al di fuori di quelli piemontesi, vini che possono reggere il confronto con il tempo sono pochi: il Brunello di Montalcino e qualche Chianti. In Francia, Bordeaux e Borgogna. Questo in generale, in modo che chi è interessato possa dare un'occhiata alla sua collezione seguendo i criteri giusti in una prima selezione. Certamente, però, soltanto un esperto «vinaiolo» può dare un giudizio e una stima e soltanto se vede le bottiglie. «5° Potrei più precisare - dice Corrado Reposo - almeno avessi dalla signora Claudia un elenco molto dettagliato di vini in suo possesso.

«Anche il problema di Teresa C. di Leini riguarda la conservazione, ma di albarole, gustosi antipasti casalinghi. Scrive: «Avevo un vitigno di peperoncini rossi piccoli, lavati, fatti bollire in aceto e vino bianco, lasciati asciugare

su un panno pulito, poi messi nei barattoli e capperi. Dopo un mese e mezzo, alcuni hanno fatto sul fondo una patina bianca. Ho aperto uno e assaggiato, ma il sapore presentava un pizzicorino e per precauzione ho buttato tutto. Qualcuno mi sa dire la natura di quella patina bianca? E dove ho sbagliato?».

Il dottor Renzo Pellati, esperto in Scienze dell'alimentazione e Igiene, premette subito: «Ha fatto molto bene a non consumare il prodotto. Le intossicazioni alimentari sono sempre più diffuse e molte persone si rendono conto dei pericoli a cui vanno incontro (basta pensare al mortale «botulino») nel praticare tecniche di conservazione dei cibi senza una preparazione adatta. In quanto a stabilire la natura della patina bianca, è impossibile senza un'analisi del prodotto. Dice l'esperto: «La contaminazione

microbica può derivare da uno dei prodotti, come dall'ambiente dove hanno sostato dopo la bollitura, come altri errori fatti nel procedimento».

E' Bianca delle agenzie che ha preparato il barattolo anche da donare o mettere all'asta in occasioni benefiche: «L'esecuzione pare giusta, ma quella patina bianca tradisce un errore. Potrebbe essere nel vaso non ben pulito o asciutto o nella chiusura non tutto ermetica (coperchio vecchio, gomma un po' molla, ecc.). Ma è più evidente è la mancata sterilizzazione: la sicurezza nella conservazione dei cibi sotto vetro si ha soltanto se si sterilizza il vasetto per 15-20 minuti.

«Ancora qualche consiglio per la pentola d'acciaio: la sicurezza nella conservazione dei cibi sotto vetro si ha soltanto se si sterilizza il vasetto per 15-20 minuti. «Ancora qualche consiglio per la pentola d'acciaio: la sicurezza nella conservazione dei cibi sotto vetro si ha soltanto se si sterilizza il vasetto per 15-20 minuti.

Simone

IN BREVE

Tutto esaurito nel weekend ■ primavera

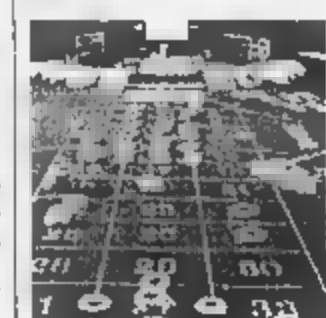
ALASSIO. Il primo ponte ■ primavera ■ è stato all'insegna del boom turistico. Tutto esaurito ad Alassio grazie all'arrivo di 4 mila tra giocatori e accompagnatori impegnati nei campionati di bocce ma bene anche le altre località della Riviera savonese. Il sole e il fine settimana caldo hanno favorito il primo esodo dalle città e gli operatori ne hanno approfittato per riaprire dehors a chioschi dei bagni marini. Non mancata la polemica lanciata dal senatore della Lega Nord ■ sindaco ■ Alassio Roberto Avogadro che si scaglia contro i criteri di assegnazione delle Bandiere blu alle spiagge italiane. «Quest'anno nell'elenco cercateci. Non saremo né bocciati né promossi, semplicemente non partecipiamo ■ selezione farraginosa che puzza ■ broglio e di favoritismi politici».

Sopraluogo ■ Cavallotta

ALESSANDRIA. E' la settimana del sopraluogo al processo per i sassi killer: mercoledì sera la corte d'assise ■ trasferirà al cavalcavia della Cavallotta per un tentativo di ricostruzione della sabbia mortale. Intanto il sindaco ■ Tortona, Marco Balossino (che è anche avvocato) si dice preoccupato dalla massiccia pubblicità data al processo: «Si rischia un'eccessiva "pressione" dell'opinione pubblica sui giudici».

«E' estinguibile la ■ pit-bull»

AOSTA. Basta con i pit-bull. La malavita ne aumenta il mercato per poter organizzare combattimenti sanguinosi ■ scomodi ■ clandestini? Si proceda all'estinzione della razza. Non solo dei pit-bull, ma anche dei rottweiler. E' quanto chiede al governo ■ un'interrogazione ■ deputato valdostano Luciano Caveri. «La soluzione è sterilizzarli e bloccare l'importazione», dice il deputato. E' quanto già accade in Francia.



Le ■ al ■ finivano ■ falsi poliziotti

VERCELLI. Scoperti ed arrestati dalla «Mobile» di Vercelli in collaborazione ■ le questure ■ Venezia ■ Roma i componenti della «banda del lampeggiante blu»: quattro banditi che, usando un lampeggiante blu del tipo di quelli della polizia, fermavano sull'autostrada i giocatori reduci ■ grosse vincite nei Casinò di Saint Vincent, Sanremo e Venezia e, con la minaccia ■ pistole e coltelli, li rapinavano del danaro. Sono stati arrestati Matteo Ragonese, 51 anni, ■ Baia Domizia (Caserta) e Massimo Mastrogirolamo, 41, di Roma; altre due persone sono state indagate, tutti sono accusati di rapina. Nel periodo dal dicembre '95 al novembre '97 avrebbero messo a segno undici colpi sulle autostrade che si irradiano dai tre Casinò; oltre al danaro rubavano anche orologi, ma solo ■ di valore tipo Rolex ■ Swatch.

«Un crollo annunciato per il ponte ■ Cervo»

BIELLA. Dal processo per il crollo del ponte del settembre del '93 (gli imputati sono 14 alti funzionari Anas, accusati di disastro colposo, emergono particolari inquietanti sulla trentennale storia del manufatto. La perizia ordinata dal pm fa rilevare, ad esempio, che fu ■ crollo annunciato e descritto ■ ponte sul Cervo come una struttura già fragile all'origine e dice che i segnali del disastro furono frequenti negli anni.

Sindaco e assessori scelgono il convento

GENOVA. Il sindaco di Genova Beppe Pericu e i quattordici assessori che compongono la sua giunta hanno trascorso la giornata di ieri, dalle 10.30 alle 18.30, nel convento dei Domenicani della chiesa medievale di Santa Maria di Castello. S'è trattato d'un «ritiro» di lavoro, nel ■ del quale ■ è cominciato ■ illustrare, settore per settore, i progetti dell'amministrazione. Seguiranno altri «ritiri» nei prossimi mesi.

Locali novaresi contro i voli ■ Malpensa

NOVARA. Fronte comune contro le nuove rotte di Malpensa, operative da agosto, e i voli notturni. Il Coordinamento degli enti locali novaresi ha sottoscritto con il Comitato lombardo (sorto per affrontare la stessa battaglia) un documento che martedì sarà consegnato a Roma al sottosegretario ai Trasporti. Si chiedono modifiche al decreto Burlando per ridurre al minimo i sorvoli ■ centri abitati. Tra i punti caldi anche il traffico aereo notturno che non era previsto nel piano regolatore di Malpensa ■ è contemplato nel piano ministeriale. Si sollecita inoltre il rispetto della decisione della giunta lombarda che prevedeva per Malpensa uno sviluppo più contenuto rispetto a quello che si profila oggi e comunque condizionato alla saturazione di Linate, l'altro aeroporto milanese.

Le due ■ figure licenziate i ■

SAVONA. La Regione Liguria ha licenziato il direttore generale dell'Asl ■ Savonese, Roberto Cuneo e dell'Asl 5 de La Spezia, Gianluigi Saraceni. Secondo una nota dell'assessorato regionale alla Sanità, hanno commesso violazioni del principio di buon andamento dell'amministrazione. L'accusa per Cuneo, che ha già preannunciato ricorso, ■ inoltre quella di ■ ripetutamente disatteso disposizioni di carattere programmatico e di indirizzo.

Campo del Palio ■ parcheggio

ASTI. Campo del Palio e l'ex caserma di ■ Alfieri, diventeranno parcheggi a cui si potrà accedere anche con abbonamenti mensili di 40 mila lire. Intanto i commercianti del centro chiedono al Comune di poter disporre ■ ticket-sosta da distribuire ■ clienti. Per potenziare i posteggi a disposizione, il Comune sopralleverà anche il parcheggio ■ Gil, servendosi, per la prima volta, ■ «fast park», ■ struttura prefabbricata.

Si al servizio civile per due testimoni di Geova

CUNEO. Per la prima volta in Italia due testimoni di Geova ■ di svolgere il servizio civile alternativo a quello militare. Si tratta ■ giovani di Borgo San Dalmazzo che, dal 25 ■ prenderanno servizio alla Croce Rossa ■ Cuneo. I testimoni di Geova (nella foto un loro raduno) si sono sempre dichiarati «obiettisti di coscienza totali», rifiutavano cioè di svolgere sia il servizio militare, sia l'alternativo servizio civile (che dipende comunque dal ministero della Difesa) perché in contrasto con la loro fede. Venivano quindi ■ rinchiusi nelle carceri militari. Ora la «svolta» decisa in sede mondiale dai testimoni: «Purché non ci sia conflitto ■ la suprema legge di Dio, ogni testimone deciderà personalmente. Nessun testimone che accetti ■ compiere ■ servizio appropriato alle dipendenze delle autorità civili verrà criticato».

Giuseppe Sangiorgio

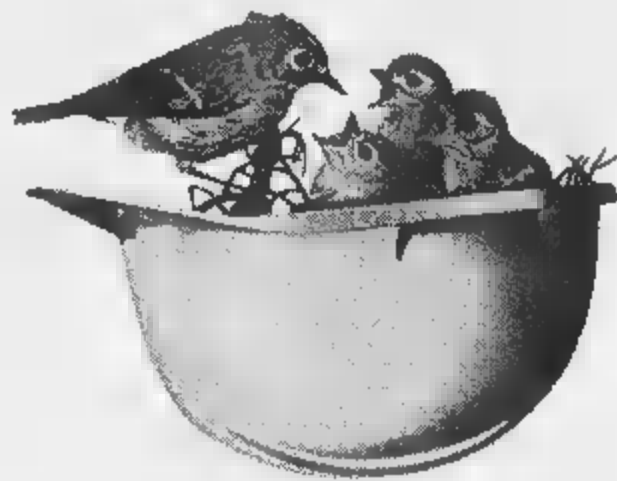
A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI ASTI



UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

NOTIZIE PER LE AZIENDE

È IL MOMENTO DI RIFARE IL NIDO



RISTRUTTURARE CONVIENE
SCEGLI L'IMPRESA GIUSTA
SCEGLI UN'IMPRESA ANCE


Unione Industriale
della Provincia di Asti
Gruppo Costruttori Edili

ANCE

«RISTRUTTURARE CONVIENE SCEGLI L'IMPRESA GIUSTA»

*Decolla l'operazione; pronte le aziende
del Gruppo Costruttori*

C'è molta soddisfazione fra le imprese aderenti al Gruppo Costruttori Edili per il decollo dell'iniziativa promozionale avviata dall'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) per le ristrutturazioni edilizie.

Grazie all'attivazione del numero verde 167-353335 stanno pervenendo infatti, agli uffici del Gruppo Costruttori operante all'interno dell'Unione Industriale, le prime richieste di informazioni sulle imprese che aderiscono all'iniziativa.

Ricordiamo che numerose aziende aderenti al Gruppo hanno sottoscritto l'impegno ad assicurare ai propri clienti ampie garanzie in termini di tempestività, correttezza, puntualità, sicurezza e qualità.

Inoltre, scegliendo un'impresa del Gruppo, i committenti potranno avvalersi di condizioni particolarmente vantaggiose sul piano finanziario; grazie infatti ad un accordo con l'ANCE, alcune fra le maggiori Banche nazionali offrono, a chi sceglie un'impresa ANCE, mutui e finanziamenti alle condizioni fra le migliori del mercato (anche senza ipoteca).

Agli interessati che ne faranno richiesta verrà distribuita, oltre all'elenco delle imprese suddette ed alla scheda con le condizioni offerte dagli Istituti bancari convenzionati, un'interessante guida all'utilizzo degli incentivi fiscali per le opere di ristrutturazione e recupero edilizio.

l'impresa aderente all'Ance

ti garantisce corretto andamento del lavoro

e ti assicura il risultato finale

Grazie al contributo dello Stato da oggi e fino alla fine del 1999 è possibile risparmiare il 41% delle spese sostenute per lavori di ristrutturazione.

Scegliendo una impresa associata all'Ance ti assicuri un lavoro ben fatto e garantito. Scegliendo una impresa Ance scegli la qualità, la sicurezza e il risultato.

L'impresa Ance infatti è una impresa iscritta alla Cassa edile provinciale e alla Camera di Commercio.

L'impresa Ance lavora con dipendenti qualificati e specializzati.

I suoi operai sono assicurati e operano nel pieno rispetto delle leggi.



*In un'area a profonda vocazione vitivinicola,
tra Langhe e Monferrato, la Cantina Sociale
di Canelli produce dal 1933 vini classici
della tradizione del Piemonte.
Le uve selezionate sulle colline circostanti Canelli
dagli oltre 250 viticoltori associati sono la garanzia
di prodotti altamente qualificati.*

LA CANTINA SOCIALE DI CANELLI

NEL RICORDARVI L'IMBOTTIGLIAMENTO DI PRIMAVERA
propone i suoi vini

I Vini

MOSCATO d'ASTI d.o.c.g.
BARBERA d'ASTI d.o.c.
MOSCATO d'ASTI d.o.c.g.
"BRICCO SANT'ANTONIO"
DOLCETTO d'ASTI d.o.c.
CORTESE
ALTO MONFERRATO d.o.c.
CHARDONNAY PIEMONTE d.o.c.

Gli Spumanti Dolci

ASTI d.o.c.g.
BRACHETTO PIEMONTE d.o.c.
FREISA d'Asti d.o.c.
LEADER MOSCATO

Gli Spumanti Brut

GOLD di PINOT
AUGURY BRUT

LA CANTINA E' APERTA TUTTI I GIORNI DAL
LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 12.00.
DALLE 14 ALLE 18.00

NEI MESI DI MARZO E APRILE ANCHE IL SABATO
MATTINA DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 12.00

CANTINA SOCIALE CANELLI

Soc. Coop.r.l. fra Produttori
di Moscato
via L. Bosca 30
14053 CANELLI (AT)
tel. 0141/823.347-831.828
fax 0141/831.828

Nelle aree vigilate che sorgeranno in Campo del Palio, ex caserma e via Natta Ad Asti parcheggi con abbonamento E i negozianti chiedono il ticket-sosta per i clienti



COLLI DI FELIZZANO
Da domani l'edificio sarà del Comune
Domani, alle 12, in sala giunta, verrà firmato l'atto di acquisto da parte ■ Comune dell'ex caserma Colli ■ Felizzano (foto) di proprietà ■ Demanio. L'edificio verrà destinato a sede universitaria. Saranno presenti il sindaco Bianchino, il notaio Giuseppe Cotto, Giancarlo Natali, dirigente del settore Patrimonio del Comune ■ Giovanni Griffo della Direzione dipartimentale del Demanio.

Il «modus» parcheggi e la viabilità sono tornati alla ribalta.
E' previsto all'ordine del giorno ■ Consiglio comunale di domani (ore 18.30) il progetto preliminare per la sopralle ■ dell'area ex Gil di via Natta: sul piazzale sarà edificato ■ secondo piano prefabbricato per 100 nuovi posti auto. Il Piano urbano del traffico prevede ■ posteggio da 300 posti, la cui costruzione avverrà in fasi successive, dato l'alto costo (3 miliardi e 400 milioni) e la necessità, per realizzarlo, di abbattere la palestra che si trova al centro (la struttura, per ora, resta).
In questi giorni si discute anche di sosta a pagamento: in un incontro con l'assessore Claudio Caron, i comitati ■ le associazioni ■ «Commercianti di corso ■ Dante», «Borgo Antico», «Le vie del porfido» hanno nuovamente chiesto ■ uso parziale

del parcheggio di piazza Alfieri da parte dei negozianti. «Daremo una risposta in tempi brevi - ha precisato l'amministratore - dopo ■ verificato ■ gruità del prezzo degli abbonamenti e la possibilità di una loro prevendita, oltre alla eventualità di acquistare ticket, per determinate fasce orarie, che potranno essere consegnati dai commercianti ai loro clienti». Il prezzo per gli abbonamenti del parcheggio è ■ definitivamente fissato in 40 mila lire mensili: meno di quanto l'Asp aveva inizialmente proposto (70 mila). Funzioneranno nelle aree vigilate di Campo del Palio, della ex caserma Colli di Felizzano e alla ex Gil (dopo l'ampliamento). In Campo del Palio l'Asp, che ha in gestione i posteggi cittadini, ha progettato un'area dove un tempo c'era ■ foro boario, con 249 stalli che serviranno soprattutto ai pendolari che ■ del treno:

la zona sarà vigilata da addetti della Municipalizzata.
Per la Colli di Felizzano l'Amministrazione comunale ha già presentato il progetto che prevede l'abbattimento del ■ lungo corso Alfieri, la realizzazione di un varco in via Arò e di una nuova apertura (per sola entrata) in via Bocca, oltre all'ampliamento dell'attuale ingresso che dà su ■ Alfieri. Nel piazzale della Colli, l'Asp ipotizza un'area a pagamento con oltre 200 stalli, anch'essa «sorvegliata».
Durante la riunione con i comitati e le associazioni, Caron, parlando del programma generale dei parcheggi predisposto dall'Amministrazione Bianchino, ha anche citato i posti auto che sorgeranno sull'area della ■ Avir e in via Del Bosco da realizzarsi, quest'ultima, su iniziativa ■ privati.

Franco Cavagnino



La fortuna è in edicola con la Stampa
Continua sino al prossimo 4 aprile l'appuntamento con la fortuna per i lettori de «La Stampa». Chi si presenta all'edicola, ■ momento dell'acquisto del giornale, riceverà una cartolina ■ cui ■ trovano due linguette da strappare, una per il Super Enalotto ■ una per il Lotto. E' sufficiente seguire l'estrazione del Lotto ■ chi ha acquistato il quotidiano avrà un'occasione in più per vincere. Basterà confrontare i numeri estratti o quelli «usciti» sulla colonna del Super Enalotto, con quelli che compaiono sulle schedine distribuite con «La Stampa». Per informazioni ■ comunicare le vincite telefonare al 011/447.44.48. Sino a ieri mattina le hostess de «La Stampa» hanno offerto con un sorriso tutte le informazioni per chiarire i dubbi ai lettori. Le hostess avevano iniziato la loro attività promozionale domenica 15 marzo, stazionando poi lungo la ■ in diverse edicole della città.

Non dà il via libera alla ■ candidatura. Domani tutti a Torino Marmo «congela» Morengo Un comitato elettorale per Fassone (Ulivo)

ASTI. Una giornata convulsa per il Polo: la strada che porta alla candidatura ■ sindaco è ancora irta di spine. Nell'incontro tra i rappresentanti dei partiti del centro destra, convocato ieri alle 11.30, sarebbe dovuto emergere un solo nominativo da presentare lunedì ■ Torino al coordinatore regionale ■ Forza Italia Roberto Rosso che, per statuto, deve indicare ■ candidato del suo partito.
E il nome sembrava essere quello di Ferrante Marengo ■ in pista dall'esito del direttivo provinciale di venerdì ■ che ■ appunto indicato a maggioranza il proprio gradimento per l'architetto e consigliere comunale di Forza Italia. Una svolta clamorosa che il coordinatore provinciale Roberto Marmo aveva cercato di tamponare, opponendo a Marengo anche il nome di Alberto Pasta, visto che la carta del preside Alessandro Militerno sembrava ■ successo. Tutto inutile. ■, invece, la possibile candidatura ■ consigliere astigiano degli cazzurri pare sia stata



Ferrante Marengo (Forza Italia)

«congelata» e lunedì ■ Torino (ore 18.30, nella sede di Forza Italia), si tornerà a trattare. A meno ■ ulteriori sviluppi nelle prossime ■ Marmo nonostante la battuta d'arresto di venerdì sera, non demorde e il deputato Maria Teresa Amosino è con lui: nessuno dei due, infatti, sembra ■ dato ieri il via libero ■ scalpitante Marengo. Anzi qualcuno sostiene che Marmo

vada dicendo di avere ■ asso nella manica» da giocare sul tavolo torinese.
Una sola certezza parrebbe emergere dopo ■ riunione di ieri: il definitivo accantonamento ■ Alessandro Militerno ■ grande disappunto di An. Intanto Forza Italia ha in corso un sondaggio telefonico ad Asti (l'organizzazione è affidata ad un'agenzia nazionale) su una ■ ■ potenziali candidati che comprende tra gli altri Gherlone, Florio, Marengo, Militerno. Sul fronte opposto si insedierà mercoledì il comitato elettorale che lavorerà per Antonio Fassone, candidato ■ sindaco di Ulivo e Rifondazione: ■ gruppo faranno parte rappresentanti di Ulivo, Rinnovo Italiano e Rifondazione: i nominativi non sono stati per ■ resi noti. Ci saranno un coordinatore ■ un portavoce. Buona parte dei partiti hanno intanto iniziato a consegnare all'architetto e capogruppo in Comune del pds, i punti del proprio programma che integreranno la traccia preparata da Fassone. [f. c.]

A maggio lascia definitivamente l'attività Mazzaroli: «Così chiude l'esperienza in Comune»

ASTI. L'architetto Augusta Mazzaroli, dal 1995 ■ ai Lavori pubblici, chiuderà definitivamente la sua esperienza ■ amministratore al Comune di Asti il prossimo maggio, quando ■ voterà per ■ nuovo Consiglio ■ ■ ■ L'annuncio è stato dato venerdì sera, nella sede del Cdu in via alla Vittoria, durante il corso di formazione organizzato dal gruppo consiliare dei cristiano democratici. Mazzaroli era tra i relatori, insieme con Carla Forno, direttore del Centro nazionale studi alferiani e Franca Serra, sindaco di Calosso. Moderatore Pier Paolo Gherlone.
Nel suo intervento l'assessore, subentrato in giunta all'architetto Angelo Tollemeto, ha tracciato quello che potrebbe essere lo sviluppo della città nel prossimo decennio: «Gli amministratori che verranno ■ ha ricordato - dovranno tener conto che ci sarà ■ flusso di traffici commerciali europei che avranno nella provincia astigiana ■ loro bacino di identificazione. ■ lo sviluppo



L'assessore Augusta Mazzaroli

economico andrà di pari passo con le scelte urbanistiche».
Carla Forno che è stata assessore alla Cultura nella giunta Bianchino per 11 mesi, prima di ■ sostituita ■ Laurana Lajolo, si è augurata che il Comune ■ non subisca passivamente eventi quali Giubileo e Sindone, ma al contrario possa ■ vantaggi per ■ rilancio culturale ■ Asti».

In corso XXV Aprile Ancora grave la pensionata ■

ASTI. Restano gravi le condizioni di Delfina Barbero, ■ anni, pensionata abitante in via Petrarca 58, investita venerdì pomeriggio mentre attraversava corso XXV Aprile.
La donna stava camminando sulle strisce pedonali davanti al bar Scaramouche (poco distante dalla questura) quando è stata urtata dalla Polo condotta da Maurizio Farina, 38 anni, via Foscolo 2. La pensionata ■ ora ricoverata all'ospedale, sotto osservazione per un grave trauma cranico, fratture al bacino e in altri punti. I medici non hanno ancora definito le prognosi. Sulla dinamica ■ indagando la polizia stradale di Asti.
La polstrada si occupa anche dello scontro, all'incrocio fra via Guido Maggiora ■ via Ernesto Torchio (località Valgera), fra la Volkswagen Vento ■ Michele Fortunato, 28 anni, via Bottegato 20, ■ il ciclomotore Cico di Pantaleo Rosato, 55 anni, ■ Volta 147. Rosato è caduto, riportando fratture a costole e una clavicola, guaribili in un mese. [r. s.]

PRIMO PIANO
Sanità
«Il nuovo ospedale pronto nel 2001»
«Nuovo ospedale pronto nel 2001». L'annuncio ■ stato dato ieri ad Asti dall'assessore regionale D'Ambrosio. Novità allo studio per l'Asl 19. Finanziati i 121 miliardi del secondo lotto. A PAGINA 38
Dibattito
Emergenza usura come combatterla
Non è ancora emergenza, ma il fenomeno non va sottovalutato. E' ■ filo rosso che ha unito gli interventi, ieri, al seminario «Conoscere l'usura» che si è svolto al palazzo della Provincia. A PAGINA 38
Volley ■
La Biemmedue torna a vincere
La Biemmedue è uscita indenne ieri dalla tana dei Lupi pisani (Volley B1), vincendo 3-1 e mantiene ■ le speranze di promozione. Continua il duello a distanza con il Crema. Per il campionato di calcio Eccellenza ■ l'Asti ospiterà (oggi alle 15) il Saluzzo in una sfida decisiva per le ultime speranze di promozione dei galli. ■ 45



SAI SALUTE



Il sistema privato per assicurarsi la propria salute. Dalla nascita fino a 100 anni, in tutto il mondo, per qualunque spesa medica, comprese le odontoiatriche. A condizioni di sicuro interesse, anche con comode rate mensili.

Caldieri e Pontacolone

Via D'Azeglio, 34 - tel. 532.100 • Corso Torino, 77 - tel. 212.617 • Corso Alfieri, 33 - tel. 436.530

Fiano forte è scontro alla Sacis

Finanziati i 121 miliardi del secondo lotto

Enfada

SERIANA VIAGGI
QUALITA' - CONVENIENZA ■ ■ ■ ■ ■

VIAGGI: ■ ■ ■ ■ ■ GRAN TURISMO (2* CON ■ ■ ■ ■ ■ E TOILETTE A BORDO) ■ ■ ■ ■ ■
ACCOMPAGNATORE PER TUTTA LA DURATA DEL TOUR
OTTIMI HOTELS DI 4 E 3 STELLE - TRATTAMENTO DI PENSIONE COMPLETA
VISITE ED ESCURSIONI IN ■ ■ ■ ■ ■

E' USCITO IL CATALOGO: ■ ■ CLASSICI IN AUTOPULLMAN- ■ ■ ■ ■ ■
CHIE POTEVE RITRAVERE PRESSO LA VOSTRA AGENZIA DI FIDUCIA ■ ■ ■ ■ ■

ALCUNE PROPOSTE PER I PONTI DI PASQUA, 25 APRILE E 1 MAGGIO
SPECIALE PARIGI (*): hotel 4 stelle sup. - pensione completa in ristorante ■ ■ ■ ■ ■
bevande incluse ai pasti - tutte le visite incluse: Parigi storica, Parigi moderna, Parigi ■ ■ ■ ■ ■ (visita aerea) - escursione serale sul Bateau Mouche.
4 giorni LH. 840.000 - part. 10/4 - 23/4 e 30/4 - 5 giorni LH. 780.000 - part. 9/4 - 22/4 e 29/4

SALISBURGO E VIENNA (*): 5 gg. hotel 3 stelle - pensione completa - visite di Salisburgo, Vienna, Castello di Schoenbrunn (ingresso incluso).
Part. 9/4 LH. 990.000 - part. 22/4 e 29/4 supplement. LH. 80.000

COSTIERA SORRENTINA (*): 5 gg. hotel 4 stelle - pensione completa - tutte le visite incluse: Napoli, Pompei, Sorrento, Amalfi - escursione a Capri (intera giornata con pranzo in ristorante incluso).
LH. 790.000 - part. 9/4 e 22/4

VIENNA, LE ISOLE DELLA LAGUNA E LE VILLE VENETE: 3 gg. hotel 3 stelle - pensione completa con bevande incluse - tutte le visite ed escursioni incluse: Venezia, Murano, Burano e Torcello, Villa Veneta.
LH. 430.000 - part. 11/4 e 1/5

DOVENZA E CAMARGUE: hotel 4 stelle.
LH. 320.000 - part. 11/4 e 1/5 3 gg. LH. 470.000 - part. 12/4 e 1/5

TRAI ■ ■ ■ ■ ■ ENTRO: possibilità di partire comodamente dalla vostra città.

PRENOTAZIONI: presso la vostra agenzia di fiducia oppure a Torino:

SERIANA VIAGGI - Via Jaurerra 10 - Torino - tel. 011/24222330

Seminario ieri in Provincia. Tra i relatori anche vescovo e prefetto

Come frenare la piaga usura

Denunce in calo, ma si temono casi sommersi

ASTI. Non è ancora emergenza, ma il fenomeno non va sottovalutato. È il filo che unito gli interventi ieri al seminario «Conoscere l'usura» che si è svolto al palazzo della Provincia. Un viaggio nelle città piemontesi, la cui prima tappa è Asti. Ad organizzarlo, la collaborazione con Provincia e Comune, il Consiglio regionale e l'Osservatorio piemontese creato nel luglio '96 per studiare il fenomeno. Nell'occasione è anche distribuito il primo quaderno «Cos'è l'usura, conoscerla per prevenirla».

Una piaga allarmante nel convegno sotto l'aspetto tecnico, ma anche sociale. Al microfono si sono alternati esperti ma anche esponenti delle istituzioni. In platea amministratori, autorità civili e militari, esponenti di associazioni di categoria, oltre a studenti di alcune scuole superiori.

Secondo studi della Confesercenti sono stati 1200 i casi di usura denunciati in Italia nel '97, di cui 48 in Piemonte. Tre anni prima erano stati 214 e 11 mila a livello nazionale. Pochi anche i casi in cui il stato concessore, lo scorso anno, il Fondo di solidarietà previsto dalla Legge 168/96: su 305 domande presentate. Tutta colpa dell'eccessiva burocrazia, con un ruolo preventivo delle banche definito «tuttora troppo cauto e discusso».

A dar retta ai numeri nell'astigiano sembrerebbe un fenomeno quasi irrilevante: ha sostenuto il prefetto Carlo Ferrigno - ma c'è il sospetto che si tratti di un

PROCEDIMENTO PENALE	1993	1994	1995	1996	1997	1998
DENUNCE	10	12	8	5	8	1
RICHIESTE A GIUDIZIO	5	4	1	—	—	—
RICHIESTE DI ARCHIVIAZIONE	2	2	3	3	3	—
TRASMESSI AD ALTRO UFFICIO E UNITI AD ALTRO PROCEDIMENTO	2	2	—	—	1	—
PENDENTI	1	4	4	2	4	—

FONTE: PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ASTI

fenomeno sommerso: occorre stimolare il credito ordinario, perché non è giusto che un momento bisogno di denaro debba trasformarsi in un uragano che spazza via famiglie e aziende.

Eppure sono in molti a cercare boccate d'ossigeno chiedendo prestiti a usura. «Si è rivolto a me un professionista - ha raccontato il vescovo Poletto - aveva chiesto un prestito di due milioni e mezzo: in un anno il suo debito è salito a 30 milioni. Lo abbiamo aiutato, ma non si può farlo tutti i giorni».

La Chiesa astigiana si rivolge alle banche: «Si può partire dalle Fondazioni - ha detto don Giu-

seppe Gallo, direttore Caritas Asti - anziché contributi a "pioggia" meglio interventi più mirati. Bisogna recuperare, piuttosto il valore della solidarietà. Mariangela Cotto, consigliere comunale e regionale del Cdu ha proposto invece l'istituzione di un verde: «Chi chiama - ha spiegato - potrà mantenere l'anonimato».

Tra i relatori anche Antonio Rossi, dell'Osservatorio regionale, che affrontato il tema dell'intermediazione bancaria: «L'84% delle vittime dichiara di ricorrere agli "strozzini" dopo il rifiuto delle banche».

Renzo Gonella

Un professionista ha visto crescere in un anno il debito da 2 milioni e mezzo fino a trenta



Il procuratore Sebastiano Sorbello è intervenuto ieri al convegno sull'usura

E il pm Sorbello ha chiodato le banche

Meno «poltrone» fatte su misura per i politici serve un'autorità che vigili sulla trasparenza

ASTI. È stato l'intervento più applaudito, ma anche quello più critico. Sebastiano Sorbello, procuratore capo della Repubblica, ha risparmiato nessuno: ha puntato l'indice contro istituzioni e banche accusandoli di non fare abbastanza per combattere l'usura. Una relazione a cui ha fatto da prologo il commento «Sono piccole organizzazioni gestite da criminali comuni - precisa il giudice - legati in alcuni casi anche a certi funzionari del mondo bancario».

L'usura è spesso un modo per riciclare il danaro provenienti da altre attività illecite. Un fenomeno sommerso dunque, che si rafforza anche grazie all'omertà delle vittime. «C'è sfiducia tra i cittadini nello

mercanti, messi in difficoltà dalla grande distribuzione - afferma il magistrato - ma anche ambulanti e professionisti: meno frequenti i casi di chi incappa negli usurai per problemi familiari».

Più facile ricostruire la fisionomia dell'usuraio: «Sono piccole organizzazioni gestite da criminali comuni - precisa il giudice - legati in alcuni casi anche a certi funzionari del mondo bancario». L'usura è spesso un modo per riciclare il danaro provenienti da altre attività illecite. Un fenomeno sommerso dunque, che si rafforza anche grazie all'omertà delle vittime. «C'è sfiducia tra i cittadini nello

Stato e nelle istituzioni - critica Sorbello - non sono un forcaiolo: ma non serve a nulla insospirare le pene se poi non vengono eseguite. Il magistrato ha proposto quindi un impegno più sistematico: «Non aspettiamo che siano le vittime a venire da noi - sostiene Sorbello - ci vuole sforzo investigativo maggiore, le stesse tecniche utilizzate per combattere i traffici di droga».

In chiusura, frecciate alle banche: «Procedure più snelle - ha affermato il procuratore - basta con poltrone su misura per i politici: pensino piuttosto a creare un'autorità che vigili sulla trasparenza». [r. gon.]

Nuova via dello smaltimento se non sarà concessa la proroga

Rifiuti: dopo Pisa il Cuneese

L'Astigiano esporta già i fanghi a Sommariva

La via dei rifiuti astigiani potrebbe presto prendere la direzione del Cuneese: un'altra scorciatoia per cercare di ridurre i costi che l'esportazione dell'immondizia fuori provincia comporta.

I contatti in corso: lo ha rivelato il presidente del Consorzio Silvano Roggero all'assemblea dei Comuni associati tenutasi venerdì pomeriggio al Centro culturale. Secondo le trattative vedono direttamente impegnata anche la Provincia, che per consentire all'Astigiano di «dirottare» i rifiuti nella Granda dovrà raggiungere un accordo con la giunta Quaglia.

Roggero ha ricordato che l'attuale smaltimento nella discarica pisana Chianni ha consentito di sostenere costi inferiori a quelli praticati dall'Amiat alle Basse di Stura: 150 lire contro 300. A fine maggio, però, scadrà l'autorizzazione a servirsi dell'impianto toscano: resta da vedere se ci sarà o meno una proroga.

Nel frattempo il Consorzio

avanti con l'ipotesi Cuneese. «Trasferire i rifiuti in quella provincia - ha spiegato Roggero, senza indicare l'impianto a cui l'immondizia potrebbe essere destinata - sarebbe la soluzione migliore, quella che ci permetterebbe di smaltire i costi ancora più bassi di quelli pisani. Vogliamo evitare nel modo più assoluto di dover ritornare alle Basse di Stura».

Già oggi il Comune di Asti si è di un impianto cuneese, quello di compostaggio a Sommariva Perno (comprensorio Alba-Bra), per conferire i resti delle potature e i fanghi di depurazione; sulla stessa area è attiva una discarica per rifiuti solidi urbani.

Il confronto con gli amministratori della Granda, ha spiegato Roggero, non si ferma alla ricerca di una soluzione tampone per l'emergenza rifiuti dell'Astigiano: «C'è la possibilità di avviare ragionamenti comuni per l'attivazione, in futuro, di un termidistruttore di bacino, nel Cuneese, che serva anche l'Astigiano. In questo

modo si realizzerebbero le indicazioni dettate dalla legge regionale».

Un'ampia delegazione di sindaci, intanto, si prepara a raggiungere il Tar Piemonte: venerdì è approvata a larghissima maggioranza (contro Villanova, Cerro, Ferrero) la proposta del presidente dell'assemblea, Dino Scarzella, di sollecitare i giudici a decidere celermente sui ricorsi pendenti, a partire da quello Lapaudin.

Un documento, discusso durante i lavori, sarà consegnato al presidente della seconda sezione del Tar, con cui l'avvocato del Consorzio, Claudio Dal Piaz, ha già preso contatto.

Un'altra lettera verrà inviata al prefetto Carlo Ferrigno la richiesta di incontro urgente soprattutto per i problemi di ordine pubblico che potrebbero registrarsi all'avvio dei sondaggi (San Damiano) o dei lavori (Valterza, Villanova o Cerro) per la costruzione dei nuovi impianti.

Lino Nosenzo

Oggi in paese

A San Damiano una kermesse con i cavalli

SAN DAMIANO. Dovrebbero essere almeno 200 i capi oggi in mostra nella tradizionale «Festa del cavallo». La promossa dal Comune in collaborazione con il comitato Palio e gli «Amici del cavallo», si terrà al Bocciodromo comunale.

In pista esemplari di razze diverse: araba, quarter horse e argentina. Sono attesi alcuni campioni dalla Lombardia e dalla Liguria. Alle 10 al bocciodromo il via alle iscrizioni (20 mila lire, pranzo compreso). La prima gara in programma è la ginkana: inizio alle 10,30, proseguirà nel pomeriggio. Sosta per il pranzo alle 13, alle 14,30 riprenderà la manifestazione. Alle 16,30 gara sprint (costo 10 mila lire) a coppie ad eliminazione diretta (ciruito 120 metri), cronometrata da Luciano Serafino. Durante la giornata prima esibizione gruppo sbandieratori del Palio, costituito tre mesi fa (6 sbandieratori, 1 tamburino, età media 13 anni). Ci saranno anche carrozze d'epoca. [cl. o.]

Abuso d'ufficio

Isola, assolto l'ex sindaco Piero Vastadore



L'ex sindaco Isola Piero Vastadore

ISOLA. L'ex sindaco Piero Vastadore, consigliere provinciale del Cdu, è stato assolto dal gip Alberto Lari dall'accusa di abuso d'ufficio legato ad una vicenda edilizia: coimputati alle 14,30 riprenderà la manifestazione. Alle 16,30 gara sprint (costo 10 mila lire) a coppie ad eliminazione diretta (ciruito 120 metri), cronometrata da Luciano Serafino. Durante la giornata prima esibizione gruppo sbandieratori del Palio, costituito tre mesi fa (6 sbandieratori, 1 tamburino, età media 13 anni). Ci saranno anche carrozze d'epoca. [cl. o.]

Secondo l'accusa, Vastadore aveva favorito i due fratelli, che stavano ristrutturando un cascinale, rilasciando una concessione in variante (gratuita) anziché una in sanatoria. A dettare il giudice, il fatto non costituisce reato. [r. gon.]

Dopo il bilancio

Nizza, un voto non l'Ulivo nel è polemico

NIZZA. Ha fatto molto discutere in città, il voto favorevole di Piero Giordano (An), al bilancio della maggioranza (Ulivo). Giordano, ha sostenuto che «l'impostazione tecnica è corretta e condivisibile», aggiungendo poi: «Mi riservo di controllare di volta in volta le premesse mantenute».

Contro questa posizione, non mancati malumori delle altre componenti della minoranza. Ora, a mettere la parola fine alla vicenda, arriva un comunicato di Giovanna Balestrino, presidente del Circolo Ventisette marzo di Alleanza Nazionale, che difende l'operato di Piero Giordano.

«Basta alle opposizioni urlate - afferma - e via libera al dialogo concreto, attento e costruttivo. Il consigliere Giordano partecipa a tutte le riunioni di commissione e presenta in quelle sedi emendamenti e correzioni. Spesso ascolta. Non collabora l'Ulivo - fa capire alla maggioranza che c'è una nizza che controlla il suo operato». [e. co.]

Donna

Aggredisce maresciallo dopo controllo

Era in auto con la moglie: i due sono stati fermati per un controllo stradale dai carabinieri del radiomobile, che hanno invitato la coppia nella caserma di via Zangrandi, ad Asti, per accertamenti. Pochi minuti dopo l'arrivo al comando, la maresciallo alla richiesta di i documenti l'uomo ha inveito contro un giovane maresciallo e poi lo ha anche aggredito, rompendogli gli occhiali. Solo a fatica i militari riusciti a riportare la calma. Poi la denuncia per oltraggio e violenza.

Scuola

Nuova consultazione sulla Salvo d'Acquisto

Il coordinamento degli genitori della Salvo d'Acquisto, riuniti venerdì sera al Don Bosco, ha avviato una consultazione tra le famiglie sulle soluzioni per la collocazione dell'elementare nell'anno scolastico 1998/99. La stragrande maggioranza delle famiglie propende per lo smembramento delle classi tra il Don Bosco e la Dante. Poco amata l'ipotesi di trasferire in toto la scuola alla Vinci. L'assemblea ha inoltre ribadito la necessità che il Comune mantenga l'impegno a rendere funzionante la sede naturale di D'Acquisto a partire dal settembre '99. [l. n.]

Rifiuti

Summit a Valle Manina per l'ex discarica

Come utilizzare l'ex discarica di Valle Manina quando sull'area saranno cresciuti prati e alberi? Domani il Consorzio presenterà il concorso di idee da cui dovrà saltare fuori la soluzione. L'appuntamento è per le 17,30 nell'ex impianto. Interverranno i presidenti di Consorzio (Roggero) per il consiglio, Scarzella per l'assemblea, Ente parchi (Miroglio), Comitato popolazioni Asti Nord Ovest (Pirgione). [l. n.]

Barbera nicese da Oscar sarà premiata a Roma

Un Oscar per il rapporto qualità prezzo sarà assegnato alla Barbera d'Asti superiore del '95 della vinicola Scrimaglio di Nizza. Il riconoscimento del «Gambero rosso - il girone dei golosi», sarà consegnato a Roma, lunedì sera, all'hotel Cavalieri Hilton, durante una serata di gala, che avverrà in contemporanea la più celebre «kermesse» hollywoodiana. [e. co.]

Il dottor Goria relatore al convegno Snomid

Il coordinatore provinciale astigiano dello Snomid (Società nazionale aggiornamento medico interdisciplinare) Ettore Goria, portacomarese di origine, parteciperà oggi, a Firenze (Villa dell'Ombrellino), al congresso nazionale dell'associazione. Goria, pediatra e specialista in malattie dell'apparato respiratorio, interverrà tra l'altro sulle problematiche riguardanti i rapporti le Asl e i corsi e attività culturali.

ASSICURATEVI DEI PROFESSIONISTI

Gli agenti professionisti sono operatori autorizzati a progettare ed emettere polizze personalizzate, su misura, per ogni singola esigenza.



ALBERTO PIERO - RAS - NIZZA
BORIO GIOVANNI - REALTE MUTUA - ASTI
CALDERI GIOVANNI - SAI - ASTI
CAPUZZO GIULIO - MILANO NUOVA MAZ - ASTI
CASTELLANO FRANCESCO - VITTORIA ASS. - ASTI
COSTA ALFREDO - LAVORO E SICURTÀ - ASTI
COSTA GIOVANNI - ALLSECURES - ASTI
COSTA GIOVANNI - LA PREVIDENTE - ASTI
CRABERO STEFANO - L'ABEILLE - ASTI
DITIMA GIULIANO - LLOYD ITALICO - ASTI
DRAGO CARLO - LA PREVIDENTE - ASTI
FERRELLI ANGELO - ITALIANA ASS. - ASTI
FERRELLI ANGELO - AGENTE PLURIMANDATARIO - ASTI
GALLO STEFANO - LLOYD ADRIATICO - ASTI
GUARINO STEFANO - REALTE MUTUA - ASTI
LUNGINOTTI PIERO - UNIPOL - ASTI
MANTOVANI PIERO - ALLIANZ SUBALPINA - ASTI
MANTOVANI PIERO - GENERALI - CANELLI
MANTOVANI PIERO - FATA - ASTI
MORINO PAOLANTONIO - LA FONDIARIA - NIZZA

UGO - LA FONDIARIA - NIZZA
ANTONIO - TORO - ASTI
GIORGIO - RAS - ASTI
PAMPIRO PIERO - RAS - ASTI
PAMPIRO PIERO - CAN ITALIA - ASTI
PAOLO - SAI - ASTI
POGGIO A. FLORIANO - GENERALI - CANELLI
PORTA - NUOVA TIRRENA - ASTI
SERGIO - LA FONDIARIA - ASTI
SERGIO - WINTERTHUR - ASTI
SACCON RENATO - LA FONDIARIA - ASTI
STEFANELLI DOMENICO - SAI - MONCALVO
STEFANELLI GIUSEPPE - WINTERTHUR - ASTI
TOMASINI DOMENICO - GENERALI - ASTI
TOMASINI DOMENICO - TORO - ASTI
ZAIO ALDO - GENERALI - ASTI

Il bene del Sistema Nazionale Agenti di Assicurazione
Sistema Nazionale Agenti di Assicurazione

Assicurarsi è bene. Assicurarsi bene è meglio.

Scegliere un Veicolo Commerciale Ford, significa avere un compagno di lavoro sicuro, affidabile.



FIESTA VAN

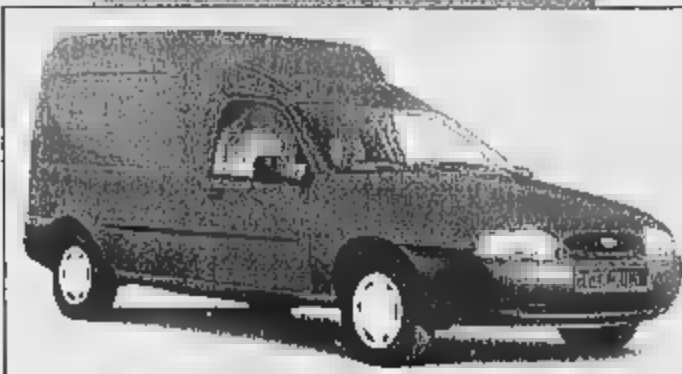
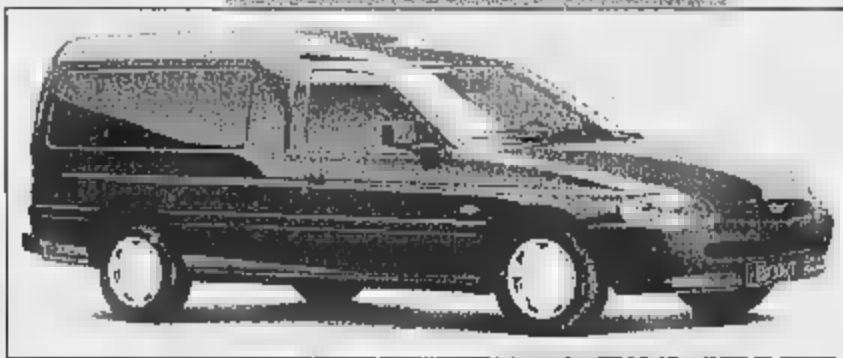
• Motori benzina 1.3 Endura o diesel 1.8 Endura DE
• Portata utile fino a 325 kg.
• Tergicristallo posteriore a lunotto termico
• Sospensioni posteriori con traversa di interconnessione più rigida e tamponi fine corsa ad azione progressiva
• Barra antirullo anteriore
• Sterzo a rapporto variabile

L. 15.400.000
MOTORE DIESEL

ESCORT VAN

• Portata utile di 650 kg.
• Volume di carico di 2,54 m³
• Motori 1.4 o 1.8 Turbodiesel
• Sterzo a rapporto variabile
• Servosterzo (solo 1.8 Turbodiesel)
• Sospensioni rinforzate
• Specchietti retrovisori esterni regolabili dall'interno

L. 18.500.000
MOTORE 1.8 TURBODIESEL



COURIER VAN

• Capacità di carico di 2,8 m³
• Paratia divisoria a tutta altezza con parte inferiore in acciaio e superiore a griglia
• Piano di carico completamente in acciaio con tappeto in gomma e sei ganci di fissaggio carico
• Porta posteriore a doppio battente con fermo apertura a 90° e 185° per facilitare le operazioni di carico e scarico
• Mensola portaoggetti sul padiglione
• Avvisatore acustico luci access

L. 16.600.000
MOTORE 1.8 DIESEL

COURIER COMBI

• Motore benzina 1.3 Endura E 60 CV e cambio manuale a 5 marce
• Motore diesel 1.8 Endura DE 60 CV e cambio manuale a 5 marce
• Sospensioni anteriori con braccio oscillante inferiore triangolare
• Barra laterale antirullamento
• Barra antirullo anteriore
• Livellamento fari

L. 15.000.000 + IVA
PREZZO CON ROTTAMAZIONE



Concessionaria SPECIALISTA

Veicoli Commerciali



PEROSINO
S.R.L.

UNICA SEDE IN CORSO CASALE, 321 ASTI

La Professionalità al servizio del Cliente

• 011/27.18.43 • Accettazione • Assistenza: Tel. 011/27.18.43 • Fax 011/27.18.43



ARTEC S.R.L.
Diverfizi a teatro 2
Stagione teatrale 1997-1998 in collaborazione con l'Assessorato per le culture del Comune di Asti
TEATRO POLITEAMA
Giovedì 26 marzo 1998 Ore 21.00

**TRAPPOLA
PER
UN UOMO
SOLO**

di Robert Thomas

SPETTACOLO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON
CASSERO DALLA CULTURA DEL COMUNE DI MONTALDO

Personaggi:
il marito - Alessio Bertoli
il commissario di polizia - Mario Nosenzo
il curato - Luca Cellino
la moglie - Maela Tanino
il barbone - Marco Scanavino
l'infermiera - Piera Martinetto
Scenografie di Maela Tanino
da un'idea di Eugenio Guilleminetti
Laboratorio scenografico Angelo Cucchi
Regia di Esther Ruggero

Per prenotazioni e informazioni Artec S.r.l.
P.zza S. Martino, 5 tel. (0141) 31.383 Fax 43.77.14

La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 11 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

STELLA
Ritmo dell'Insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
Evoluzione dell'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
Emergenza nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-188
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salotto di Torino, l'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita per abbonati e non al prezzo speciale di L. 180.000.

Se fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editoriale La Stampa, Ufficio «Edizioni Il Barile», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-553306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDE OPERA, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Motta: negli orti in riva al Tanaro, dopo la crisi, si provano nuove produzioni

I fiori spodestano il peperone

Il celebre «quadrato d'Asti» verso l'estinzione

INTERVISTA

L'Arca di Arcigola salverà il pianeta dei sapori veri

Giovanni Ruffa, responsabile di Arcigola Slow Food, illustra l'iniziativa di valorizzazione dei prodotti tipici che coinvolge i ristoranti



Giovanni Ruffa

MARGHERITE dove crescevano i peperoni. Motta di Costigliole, generi invece degli asparagi negli orti di Albenga, garofani non più carciofi nelle sarte di San-
E sulle nostre tavole, peperoni dall'Olanda, pomodori dal Cile, carciofi, pomodori, patate da chissà dove.

Frutti e verdura fatti in serie, sempre bellissimi, quasi sempre insapori. Così, le vecchie generazioni non ritrovano i gusti. Un tempo, i giovani non riconoscono più le stagioni. Produzioni tipiche, tradizioni e sapori spazzati via da un diluvio che omologhi e cancella.

E' questo lo scenario che ha indotto l'Arca a lanciare il suo progetto dell'Arca per salvare il pianeta dei sapori. Abbiamo chiesto ai ristoranti di adottare un prodotto tipico della loro zona, per preservarlo e valorizzarlo: alcuni già lo fanno (Guido di Costigliole, il Cascinale di Isola, il Gener Neuv di Asti, per citare solo i più prestigiosi tra gli astigiani, utilizzano ortaggi, formaggi, carni, vini selezionati presso artigiani di fiducia).

Ma non basta. Occorre che si diffonda la convinzione che le produzioni tipiche rappresentano un patrimonio tutti, come un'opera d'arte, un monumento, una sinfonia (in Francia l'enogastronomia è uno dei motivi dell'orgoglio nazionale e i grandi cuochi sono delle star). E' necessaria una grande di educazione del gusto ai consumatori ed imparare a distinguere il meglio, e che per il meglio li convinca magari a spendere di più. E' una rivoluzione culturale che avrebbe effetti positivi sulla qualità della vita (mangiare meglio è vivere meglio) e offrirebbe una boccata d'ossigeno alle economie locali e all'ambiente, ferito dai trasporti e dall'agricoltura chimica.

Come possiamo, oggi, chiedere ai coltivatori di continuare con i vecchi ortaggi, che poi soccombono di fronte alla concorrenza di merci estere, più care? Si preferiscono i fiori, più facili e redditizi (ma fino a quando?). Bisogna ripensare le politiche agricole, quella nazionale e quella europea, per anni ispirate a una logica massiva che ha significato solo sprechi e frodi. Le produzioni regionali tipiche sono la ricchezza, con loro si riconoscono e si valorizzano antichi saperi, identità sociali e culturali e ambiente produttivo.

Il percorso è apparentemente difficile ma con il vino è già cominciato con e va convertendo lo stile quantitativo in un tempo in produzioni

di qualità, con grande beneficio di produttori, ristoranti, artigiani, commercianti. Se Langa vuol dire, nel mondo, Barolo e Barbaresco, perché Monferrato non potrebbe diventare sinonimo di peperone e cardo gobbo?

Giovanni Ruffa

COSTIGLIOLE. All'infinito il sogno non poteva durare: così il rurale del peperone quadrato d'Asti, che in anni passati ha celebre Motta, rischia di inabissarsi lentamente, tra l'impotenza generale.

Non basta la tradizionale sagra che ogni anno, tra fine luglio e inizio agosto, si celebra in frazione. I depliant distribuiti da Comune e Pro loco cantano ancora oggi le glorie dei prodotti peculiari dell'Astigiano, ma è una celebrazione quasi virtuale, per certi versi obbligate: chi arriva alla festa, sugli stand dei produttori trova sempre meno peperoni e sempre più fiori. Sugli stessi appezzamenti, un tempo fertilizzati dalle piene del Tanaro, adesso le serre sfornano gerani, petunee, viole. Il pensiero: c'è chi ha visto in questa strada l'alternativa alla crisi che, negli ultimi 12 anni, ha inesorabilmente iniziato a tessere la tela intorno al celebre quadrato.

Proprio una settimana fa, lungo la statale per Alba, il nato sotto grande serra a due piani l'ultimo punto vendita di fiori e piante d'appartamento. Il titolare Gian Mario Pica figlio di un coltivatore di peperoni: «Ho scelto la via dei fiori, ma chi crede che sia una soluzione facile è un illuso, puntualizza».

Domenico Montersino ha 35 anni ed è uno dei più giovani produttori di peperoni. «Siamo rimasti in 4 e una decina di

anni fa una cinquantina», ricorda. Poi dice ciò che ripetono ormai tutti: «Ormai coltivare i peperoni non conviene più, i costi di produzione sono elevati e la concorrenza, soprattutto quella spagnola, ti ammazza».

La stagione del quadrato va da fine luglio a settembre: i peperoni stranieri li mangi anche d'inverno, quando arriva il nostro la gente ha già esaurito la voglia dicono Motta. Qualche prezzo: «Una decina di anni fa - ricorda Montersino - all'ingrosso si spuntavano fino a 3000 mila lire al chilo, dalle 1500 alle 2500».

In passato c'è chi ha tentato di valorizzare il quadrato proponendo un marchio di tutela, ma la proposta non decollò. «Forse succederà quando i produttori cambieranno talità» dice Alfredo Capello, presidente della Pro loco.

Come correre ai ripari prima che la del quadrato diventi leggenda? «Forse invitando l'Ici, la scuola internazionale di cucina attiva al castello, e i ristoranti costigliolesi a "spingere" maggiormente sui piatti a base di quadrato ipotizza Elio Cerruti, alle Manifestazioni».

Alla recente Borsa internazionale del turismo, a Milano, ha partecipato anche Costigliole: «Si è parlato di vino, cucina, territorio, cultura» indicano in municipio. Il peperone è «rimasto» a Motta: un'occasione persa. (L. n.)

Anche la Regione chiede la modifica della norma

Tassa sugli affitti il no dei contadini

Anche la Regione ora scende in campo accanto agli agricoltori, per chiedere a Roma la modifica della registrazione obbligatoria dei contratti di affitto terreni: lo ha fatto ieri l'assessore Giovanni Bodo, inviando missiva al ministro delle Finanze Visco al responsabile del dicastero delle Politiche agricole Finto.

L'estensione dell'obbligo di registrazione per tutti i contratti con una tassa fissa di cento mila lire - sostiene Bodo - seppur decisa con il lusinghiero intento di evitare l'evasione fiscale, si sta rivelando vessatoria e sperequativa per alcune fasce di imprenditori agricoli, in special modo per quelli più deboli con aziende costituite da molti appezzamenti di piccole dimensioni concessi in affitto da proprietari diversi.

Prosegue l'assessore regionale: «Il problema è ancor più grave per chi vive in zone di agricoltura a basso reddito, come collina e la montagna».

La Regione in sostanza, si allinea e rafforza la richiesta già avviata dalle tre organizzazioni professionali (Coldiretti, Cia ed Unione), che nei giorni scorsi avevano già puntato il dito contro questa proposta, contenuta nella finanziaria. «Piuttosto - annotano in Regione - va bene inserire l'obbligo di registrazione, ma è tasso zero, per gli affitti



L'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo

fino a due milioni e mezzo di lire».

I produttori ed i proprietari di terreno, in Piemonte e nell'Astigiano in particolare, sono tutti coltivatori in attività oppure in pensione. Questa norma, secondo l'analisi di tutte le componenti del mondo agricolo, invece di il risultato di incassare danaro per il fisco, farebbe dismettere altri terreni, scoraggiando chi cessa l'attività e potrebbe darli in affitto ai giovani.

Un dato per tutti: in provincia di Asti ci migliaia di contratti di affitto (non esiste censimento reale), al di sotto delle centomila lire annue canoniche, visto che la media va dalle 60 alle 200 mila alla giornata piemontese (3.810 metri). Si pagherebbe quindi di più per la registrazione di quanto si percepisce di affitto.

Enrica Cerrato

Lotta all'evasione

A Moncalvo più controlli sulla

MONCALVO. E' 600 milioni il preventivo d'incasso dovuto all'Ici, che il Comune ha stabilito per il bilancio 1998. L'anno l'ipotesi sugli immobili aveva fruttato poco più di mezzo miliardo. Il maggior incasso, sottolineato in municipio, non sarà dovuto ad un aumento dell'aliquota che resta invariata rispetto al '97 (5 per mille), ma è previsto sull'accatastamento dei nuovi fabbricati, sul fatto che i proprietari di alcuni edifici hanno perso la qualifica di agricoltori e sull'intenzione di intensificare la lotta all'evasione.

Il tasso di evasori, secondo calcoli del municipio, dovrebbe essere al di sotto della media provinciale, ma è intenzione degli amministratori tentare di recuperare fasce di elusione.

Quasi certamente il Comune aderirà ad un progetto della filiale di Asti della Banca popolare di Novara (che ha la concessione per la dei contributi) già in alcune città del Nord Italia.

Tratta di una memoria elettronica nella quale vengono raccolti i dati riguardanti diversi settori: servizi come l'energia elettrica, i telefoni, licenze edilizie e la stessa Ici. Attorno l'esame incrociato di tutti questi dati è possibile prelevare eventuali «furbie» che abbiano omesso la presentazione dell'imposta. (a. b.)

EXPO SHOW gli Sposi! '98

Il gran giorno e la nuova casa tra classico, mode e tendenze
VILLAROMAGNANO, via Tortona, 21-31 Marzo



Inaugurazione Sabato 21 Marzo ore 10.30

ESPOSITORI

BORASI - arredi e complementi
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
CAVALLI - servizi foto e video
FERRETTI - produzione bomboniere
abiti da sposa e da cerimonia
Le composizioni floreali sono di Tortonaflor, auto d'epoca di Ezio Repetto Autoleggio.

LOCANDA MALPASSUTI - banchetti
LORENZI - liste nozze e casalinghi
MARKETING IMMOBILIARE
PASSALACQUA - viaggi e turismo
VALLEGRO - hi-fi e elettrodomestici

Ingresso libero - Parcheggio gratuito - Informazioni: tel./fax 0131/89.21.08

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



La Bottega dei Mossano
COSE BUONE DA MANGIARE
dal 1932

CARNI BOVINE, OVINE, SUINE
POLLAME
GASTRONOMIA TIPICA
FORMAGGI
SURGELATI
VINI

PRIMO LABORATORIO SEZIONAMENTO
CARNI BOVINE A NORMA CEE A CASALE

VENDITA AL
DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Casale Monferrato
via Cardinal Massaja, 69
Tel. 0142. 453812

INAUGURAZIONE
DOMENICA 22 MARZO
16.30 - 19.30

Associazione
Commercianti

Cronoscalata al Castello MOUNTAIN

Domenica
22 MARZO - Ore 11

Festa di Primavera

Novi Ligure - Domenica 22 Marzo '98

NEGOZI APERTI

15.30 - 19.30

una domenica di festa per il tuo shopping di stagione

Le vie del Centro: **Via Girardengo**, Piazza Dellepiane, Via Paolo da Novi - Via Municipio, ti aspettano piene di fiori per degustare il vino Gavi, la focaccia di Novi, i fragranti prodotti del nostro territorio, la qualità e cortesia dei suoi negozi. Simpatici omaggi.



Banca Popolare di Novara

Comitato
Via GirardengoNovi Ligure:
Università del ciclismo

Concorso Vetrine
19 - 22 MARZO 1998

DeDiCaTo a chi

....non crede ai miraggi di miracolose offerte e svendite periodiche e illusorie.
DeDiCaTo a chi sa riconoscere il valore della professionalità e della coerenza.
DeDiCaTo a chi sa che l'emozione di creare un ambiente che esprima la propria personalità, non deve far dimenticare che un acquisto così importante deve rispondere a una serie di requisiti non improvvisabili.



MARTINI

Mobili

arredamento contemporaneo



CASTAGNOLE LANZE - Via Vicari 99

FELICIA

C A M B I A F A C C I A

Gruppo Volkswagen

SABATO 21 E DOMENICA 22 MARZO IN MOSTRA E IN PROVA DAI CONCESSIONARI

VALLE D'AOSTA AOSTA/Chivasso: LINTY AUTO S.p.A.
PIEMONTE ALESSANDRIA/Valmadonna: MONDAL CAR 90 S.p.A. - ASTI: SCAGNETTI S.r.l. - BIELLA: EUROCAR 92 S.r.l. - CUNEO: RENATO MASSUCCO - CUNEO/AIA: AUTO MARENGO S.p.A. - NOVARA/ARESE: AUTOCARONA S.r.l. - TORINO: CAVACUATO ROVALDI S.p.A. - TORINO/Casale: Tofreese S.p.A.
LOMBARDIA BERGAMO: COMFORTAUTO S.r.l. - BRESCIA: SOTTINI AUTO S.r.l. - COMO: CAPLUG AUTO S.r.l. - CREMA: GORDO MARA AUTOCAR S.r.l. - LEGNANO: SCOLA S.p.A. - MANTOVA: MONTANARI ARNALDO - MILANO: AUTOTRA S.r.l. - CAR COMATO S.p.A.

COMATO S.p.A.
MONZA GALIMBERTI SILVIO - PAVIA/A. Martino S.p.A. - Sesto San Giovanni: LIGORIANI S.r.l. - PAVIA/Vigevano: CORREDDATO S.p.A. - SONDRIO/Inverigo: P.R. KALLIGAS S.p.A. - VARESE/Inverigo: FIORA S.r.l. - VARESE/Gallarate: AUTOSALONE GALLARATESE
TRENTINO ALTO ADIGE: BOLZANO/Brunico: SCHURCHER S.r.l. - TRENTO: DORICOMI S.p.A.
VENETO VENEZIA GIULIA: GORDON S.p.A. - VENEZIA/Padova: SACCHETTI LUCIANO AUTOCAR S.p.A. - PORDENONE: ZANETTI OMERO & C. S.p.A. - TREVISO: AUTOSALONE CLAUDIO - UDINE/Torviscosa: BUROCAR S.p.A.
VENETO BELLUNO/Torviscosa: OTTAVIO BELLANI - PADOVA: S.C.P. S.r.l. - ROVERETO: RONCONI LUIGI & FIGLI S.r.l. - TREVISO: BOBBO LORENZO & C. S.p.A. - TREVISO/Carli: VENTURI DE PIERI S.r.l. - TREVISO/Convegno: SILEMOTORI NEGRO S.r.l.

VENETIA/Ferrara Valsota: AUTOPAVE S.p.A. - VENEZIA/Portogruaro: GIORGIO FANCEL - VENEZIA S.p.A. - NUOVA VERONAUTO S.r.l. - VENEZIA/Verona: AUTOCAR S.p.A. - EMILIA ROMAGNA: BOLOGNA: AUTOCOMMERCIALE S.p.A. - AUTOPARALE S.r.l. - PERUGIA: CAR S.r.l. - FORLÌ: LA VETRINA DELL'AUTO S.r.l. - MODENA: STARAUTO S.p.A. - PARMA: AUTOCENTRO BASTROCHI S.p.A. - PIACENZA: LIGORIANI GIORGIO S.r.l. - RAVENNA: ZANI PER GIORGIO - REGGIO EMILIA: PUNTO AUTO S.r.l.
REPUBBLICA S. MARINO FALCIGNO: REGGIM S.p.A. - MARCHE: ANCONA/Asolo: ESNA CAR S.p.A. - MACERATA/Chivasso: Marches VIA VAL S.p.A. - PESARO/Eschere: ENRICO BASTIANELLI & C. S.p.A. - UMBRIA: PERUGIA: CHEN CAR - TERNI: RACCA ADRIANO - TERNI/Landini: D'ORTA MICHELE -

L'AQUILA/Avezzano ELI AUTO S.r.l. - L'AQUILA/Balneari CARAUTO S.p.A. - AUTOCAR S.p.A. - L'AQUILA/ARREZZO: DURANTI AUTO S.p.A. - FIRENZE: MARO LIGORIANI & FIGLI S.p.A. - FIRENZE/Val d'Elsa: ELSAUTO CENTOCAR S.r.l. - FIRENZE/Carrele Gold: ELVAUTO S.r.l. - GROSSETO: NUOVADEMI S.p.A. - LIVORNO: P.E. CA AUTO - LUCCA/Loc. S. Filippo: TOMB MOTORI S.p.A. - MASSA: TECNOMOTOR S.r.l. - PESAI: AUTO 2001 S.p.A. - PISTOIA: AUTOCAMIONABILE - SIENA/Chiusi: MARCELLO NAMI - MOLTELLI S.p.A.
LATINA PROSSIMONE: PIERNO CELLETTI & C. S.p.A. - LATINA: CAR SYSTEM 90 S.r.l. - LATINA/Portofino AP: CAR S.r.l. - ROMA: AUTOCENTRO BULTRINA S.r.l. - ROMA: WAGEN ROMA S.r.l. - VITERBO: ZELIMDO FERRAZZANI S.r.l.

CAMPANIA AVELLINO/Mercato: G. BENEVENTO FINAUTO S.p.A. - BENEVENTO/Coppolano: AUTO TORRESE S.p.A. - CASERTA/Aversa: FUNARI MOTOR S.r.l. - CASERTA/S. Maria C.V. I.C. AUTO S.r.l. - NAPOLI: AUTOCAR S.r.l. - NAPOLI/Contestabile di Stabia: ASC S.r.l. - NAPOLI/Severino: AUTOCAR S.p.A. - SALERNO: AUTOSANTORO S.p.A. - PUGLIA: BARI: EMME S.r.l. - BRINDISI: EMME S.r.l. - FOGGIA: RUSSO FELICE - LECCE: LUSVARCHI DEANNA - TARANTO: AUTOCAR S.p.A. - TANTONIA S.r.l. - BASILICATA: MATERA: N.C. AUTO S.r.l. - CALABRIA: CATANZARO: MANNO PASQUALE - CATANZARO/Lamezia Terme: AUTODONA S.p.A. - COSENZA/Ronde: EMATOCAR S.r.l. - REGGIO CALABRIA/Catanzaro: MANNO PASQUALE - REGGIO CALABRIA/Randolph: ARV MOTOR S.r.l. - SICILIA: ACICCHITTO: ELI ZICAR S.p.A. - CATANIA: G.

CAR S.r.l. - G. INGRILLI & C. S.r.l. - PALERMO: M. G. AUTO S.p.A. - SIRACUSA: AUTOP S.r.l. - TRAPANI: ESSEPAUTO S.r.l. - TRAPANI/Marina di Modica: ESSEPAUTO S.r.l. - TRAPANI/Caccalari/Serbi: SEGATO S.r.l. - GRAZIANO CATIE B.C. S.p.A. - AUTOTRA S.r.l. - SASSARI: CAR S.r.l. - SASSARI/Orbie: L'Auto S.p.A.

da L. 1.570.000
rotazione
prezzo
rotazione

Per gli indirizzi e i numeri di telefono consultare gli elenchi telefonici sul retro della copertina oppure chiamare il Numero Verde 167-012098.

www.autogerma.it/skoda

Volley B1, si è imposta ieri 3-1 a Santa Croce

Biemmedue corsara in riva all'Arno



Nella foto d'archivio un'azione in palleggio dei giocatori Biemmedue

ASTI. La Biemmedue indenne dalla tana dei Lupi e mantiene vive le speranze di promozione in A2 continuando il duello a distanza con il Crema. A Fucecchio (Pi) gli astigiani si sono imposti ieri per 3-1 (15-13; 15-3; 4-15; 16-14) sul Cudyco Lupi di B. Croce, disputando una discreta partita in un ambiente difficile per il calore dei tifosi locali. Inizialmente il tecnico Angelov ha mandato in campo il sestetto composto da Angesia in regia, Salvi opposto, Celardo e Rolando all'ricezione, Becchio e Costa centrali. Sul finire del terzo set Glinac ha rilevato Rolando e Aiello ha subentrato a Costa. Su tutti la prova dell'opposto Salvi, Celardo ha giocato su buoni livelli nei primi due set, crollando poi nel terzo insieme a tutta la squadra. Nella quarta frazione gli astigiani hanno ritrovato concentrazione e gioco. Nel prossimo turno la Biemmedue riceve, sabato alle 18, al Giobert, i cuneesi dell'El Busca. (fca. l.)

Sabato ■ domenica al palazzetto si disputa la classica maratona ■ squadre

Torna la corsa lunga un giorno

E dal '99 la «24 x 1 ora» in piazza Alfieri?

ASTI. La «24 x 1 ora» si presenta. La classica maratona-stafetta podistica si svolgerà al campo scuola ■ Gerbi sabato prossimo dalle 14 e si concluderà per il cambio dell'ora (le lancette si sposteranno avanti di 60' nella notte) alle 24 del giorno dopo.

Il 24 è il numero da giocare al lotto, tanto è ricorrente quest'anno e sta a significare: le edizioni disputate ■, le ore di corsa, i componenti di ciascuna squadra. E 24 più una le formazioni partecipanti.

L'organizzazione è affidata alla Vittorio Alfieri (la società astigiana che creò questo appuntamento nel 1976) in collaborazione con Albatros comunicazione.

«Il nostro modello di manifestazione è stato esportato in altre parti d'Italia. Per noi rappresenta un grosso vanto», dice Angelo Colasuonno, presidente della compagine astigiana.

Questa forse sarà anche l'ultima volta ■ cui i corridori si alterneranno sul «tartano» di via Gerbi: dal '99 c'è un progetto per trasferire la «24 x 1 ora» in piazza Alfieri, ■ un'idea del sindaco Alberto Bianchino.

Le squadre. Le formazioni ufficialmente iscritte sono ventitré. La Brancaione e il Villanova Villa Fernanda parteciperanno con tre. Il sodalizio villanovese schiererà una squadra composta unicamente da donne. La Vittorio Alfieri si accontenta di due. Anche i te-

deschi di Biberach, unica presenza straniera, saranno in campo con due squadre. Al via ci sarà poi il Circolo portuale di Genova, vincitore nel '97. Le altre società sono la Podistica Costigliole, il Df Asti, il Ferro-Alba «A» e «B». ■ Cral Ines.

il Mir Sada, il Gruppo Pegaso, lo Zegna Vercelli, l'Atletica Chiverna, il Mokafé Alba, il Mokafé Famiglia Alba e la Podistica Gate. Sono poi previste due «anonime», che saranno formate da quei podisti che non ■ tesserati in nessuna ■

cietà. «Con il passare degli anni ■ afferma Colasuonno ■ la componente agonistica è aumentata ed è nata una notevole rivalità tra le ■ dre, accrescendo ■ tal modo il fascino di questa corsa. ■ (e. a.)



Il castagnolese Voglino esordisce in Coppa ■ la Caragliese

CASTAGNOLE LANZE. Esordio in Coppa Italia (ottavi di finale) oggi per ■ castagnolese Pier Paolo Voglino, che con la sua nuova squadra, la Caragliese ■ guidata da Giorgio Vacchetto, giocherà in trasferta contro l'Imperiese B di Trinchieri-Lanza.

Sullo stesso campo, alle

13,30, si affronteranno anche l'Imperiese A di Sciorrella e Novaro e l'Albese di Dogliotti Lirio.

La Caragliese ripropone la stessa accoppiata della passata stagione ■ Monticello. I terzini saranno l'esperto Walter ■ e il giovane Alberto Mellino, reduce da un buon torneo ■ C ■

all'esordio nella massima serie.

■ foto la formazione cuneese: da sinistra il massaggiatore Romanisio, Vacchetto, Franco Bruno (direttore tecnico), Voglino, Re, Mellino ■ la ripresa ■ Enzo Rivoira. Il campionato di A prenderà invece il via il 19 aprile, con ■ squadre liguri ■ piemontesi in lizza. ■ (f. h.)



OGGI

CALCIO. **Emilia** (23ª giornata, ore 16): Cuneo-Asti. **Piemonte** (23ª giornata): Tronzone-Canelli; Sandamian-ferrere-Fulvius Valenza; Pecetto-Don Bosco.

Prima categoria girone F (21º turno): Mirafiori-Nuova Villanova. Girone H: Nizza-Comolli Novati; Rocchetta-Arquatese.

Seconda categoria Girone H (20º turno): Castelnovo Don Bosco-Orione Valletta. Girone ■ (20º turno): Pancalieri-Isola; Castagnole-Lanza-Ceresole. Girone O (21º turno): Moncalvese-Calliano; Mombercelli-Junior Serravalle; Junior Canelli-Masiese; Rocca-Napoli Club; Quarquento-Nicese; Mirabello-Occhipiano; Luise-Strevi.

Terza categoria girone B (7ª ■ ritorno): Calamandran-Vinchio; Castelnovo-Buttiglierese; Montemagno-Bubbio; Pro Valfenera-Sport Center; ■ Domenico Savio-Pro Asti; Stabile-Pro Villafraanca.

SEST. PIEMONTE (7ª di ritorno): Dogliani-Computer 1.

PRATO, Serie B (5ª giornata): Liguria-Asti; Sestri-Moncalvese.

A Monale 2º memoriale «Marco Strocchi», 2ª serie nazionale. Ritorno ■ 8.

PENT. LON Seconda giornata di gara per Michele Gandolfo ■ Carlo Balduzzi ai campionati italiani di Roma di pentathlon giovanile.

SCACCHI Le squadre scacchistiche del «Circolo Picchio Rosso» di Calamandran giocheranno in trasferta nel terzo turno del campionato per società. I giocatori di serie ■ andranno a Torino in trasferta ■ punti salvezza contro ■ forte «Scacchistica torinese». La squadra che milita in Promozione, andrà a Biella.

La Stampa - Abbonamenti '98

3

comode rate

oppure

1

mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2. E abbonarsi quest'anno è ancora più vantaggioso. Potete infatti scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento, che vi regalerà un mese di lettura gratis in più. Scegliete la formula che preferite, e godetevi il vostro quotidiano direttamente a casa vostra.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568334-335

D. M. n.° 6/10488 del 11/12/1997

La CASA DI RIPOSO di San Damiano d'Anti

rende nota la disponibilità di

POSTI LIBERI

per ospiti autosufficienti in camere singole o doppie.

Le rette mensili sono:

- camera singola: L. 1.480.000
- camera doppia: L. 1.250.000

Per informazioni telef. 0141/975046 fax 975602

IL PRESIDENTE
Ramello dr. Luigi

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoedimenti

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

ALBERTO PAPUZZI

Il mondo contro

Collana «Problemi di attualità»
pp. VIII-168, L. 25.000



I VOLUMI DE LA STAMPA, INTERIOR TEL. DA RIC. LORO F. GRANDI OFFICE.
NONO IN VENDITA SPED. ABBONATI LIBRERIA



S.A.M. SERVICE & V.I.S.

UN BINOMIO VINCENTE!



La S.A.M. Service è l'officina autorizzata Scania, effettua riparazioni ■ camion e garantisce ai propri clienti un servizio 24 ore su 24. I titolari della S.A.M. Service: Marco Bardella, Arcangelo Barcellona, Salvino Cuoco vi aspettano nella loro sede in Reg. Scaletto a Villanova M.to, tel. 0142-483.855. Nel loro stand in Fiera in collaborazione ■ V.I.S. hanno presentato le ultime novità Scania.

Vi presentiamo la Serie 4 Classe L:

CLASSE L: PER VIAGGIARE IN ITALIA IN BUONE CONDIZIONI, AD ALTE VELOCITÀ DI CIRCOLAZIONE

I camion della classe L sono destinati ai servizi a lungo raggio, su strade in buone condizioni ■ ad alte velocità di ■. Il ■ del telaio è ridotto per consentire di sfruttare il massimo carico utile. La classe L ■ disponibile ■ motori ■ 9 litri 310 CV fino a 14 litri e 530 CV.

Calcio. Oggi al Comunale è la volta del Saluzzo

Asti: l'ultima spiaggia

Tre punti per restare in corsa

TUTTO CALCIO

Oggi in trasferta sul campo della Tronzone, gli spumantieri sono a caccia di conferme, soprattutto per sganciarsi definitivamente dalla zona di classifica (il Canelli ha 11 punti ed il quartultimo).

Problemi di formazione: acciaccato Fioriello in forza anche Delleonore (R. I.)

Don Bosco

Salesiani: la novità Davide Grandi. Il centroavanti è tornato a allenarsi e la squadra gialloblù in settimana e oggi sarà tra i sedici convocati per la sfida esterna di Promozione: il Pecetto. Rientrano Merzanotte, Cacciola e Cossetta. Unica novità: Genovesio, graduatoria il Don Bosco è ultimo con 15 punti, il Pecetto terzo con 23. (e. a.)

San Damiano

Nessun problema di formazione per il Sandamianferre (28 punti), che oggi affronta in casa la Fulvia Valenza (26). I soboli devono riscattare la sconfitta domenica scorsa con il Pontecurone. Il tecnico De Maria seguirà la partita dalla tribuna perché squalificato: in panchina lo sostituirà Tealdi, mister della juniores. (e. a.)

Sfida esterna nel girone F per il Nuova Villanova (31 punti), opposto al Mirafiori Torino (21). Il tecnico Enrico Pasquali si ritrova in una situazione d'emergenza per via dell'assenza di Gamba, squalificato, e delle cattive condizioni fisiche di Guida, Tabasso e Vidali. (e. a.)

Nizza

«Spero che non si ripeta la fiera del gol mancante», è l'augurio di Franco Allievi, allenatore dell'Erredue Nizza per la partita casalinga di oggi, alle 15, allo stadio «Tomino Bersano» col Colmo. (R. I.)

Squalificati

Prosegue il duello a distanza nel girone H di Prima tra Rocchetta e il Cassano. I rossoblu sono ultimi e una lunghezza dagli alexandrini. Oggi cercheranno di sfruttare la gara interna con l'Arquatese, formazione senza più stimoli di classifica. Cassano ha un'ottima trasferta sul campo del Fresonara, che è terzo. Nelle file dei tanarini rientrano Di Paola e Redento, reduci da squalifica. (e. a.)

In Seconda

Sul campo di Moncalvo si disputa l'ultimo derby tra gli alexandrini e il Calliano. Le due



Daniele Cacciola (Don Bosco)

squadre hanno opposte esigenze: la Moncalvese ha bisogno di punti per la promozione (è seconda, di due lunghezze dallo Strevi); il Calliano invece deve fare risultato per evitare la zona retrocessione. (e. a.)

PULCINI

Testa-coda nel girone B. La Castelnovese (46 punti), che ha già posto la sua ipotesi alla vittoria finale, attende la visita della Buttigliera, penultima. Il Vinchio secondo (41) gioca a Calamandran. (e. a.)

PULCINI

Con oltre 50 città Le vie di Asti attraversate da «Corritalia»

ASTI. Appuntamento in piazza Medici stamane per i podisti astigiani: alle 9 è in programma la «Corritalia insieme».

La manifestazione, che si svolge in contemporanea in cinquanta città italiane, è giunta alla settima edizione ed è promossa dall'Aics. L'organizzazione è affidata al DIF.

L'iscrizione costa 8 mila. Ogni concorrente al via riceverà la maglietta ufficiale, una confenzione latte e una bottiglia «mignon» di Asti Spumante o vini aglianesi.

La corsa, che si sviluppa su un tracciato di 10 chilometri, è valida anche come prima prova del campionato provinciale Agonisti.

Il percorso attraverserà corse: Alfieri, piazza 1° Maggio, via Moncalvo, strada Valmanera, Viatosto, strada Fontanera, via Roca, via Conte Verde, Dante, via Massimo D'Azeglio, con il ritorno in piazza Medici, dove è previsto un punto di ristoro gestito dalla Pro loco di San Marzanotto. (e. a.)

ASTI. Arriva Saluzzo oggi al Comunale e l'Asti deve vincere per nutrire ancora qualche speranza di aggancio almeno gli spareggi-promozione. La sconfitta con il Libarna ha inferto un duro colpo al morale della truppa biancorossa. Una battuta d'arresto che pesa moltissimo nell'economia della classifica. Con la partita odierna comincia la seconda metà del girone di ritorno: al termine del campionato d'Eccellenza mancano soltanto tre partite. I galletti hanno palesemente le maggiori difficoltà finora in trasferta. Fa eccezione la gara con il Saluzzo: l'undici allenato da Delleonore rifilò un clamoroso 5-1 ai cuneesi, permettendosi il lusso di sbagliare rigore. Di Bartolo. Protagonista assoluto fu Daidola, di una tripla. Il bomber è in gol dopo un lungo digiuno domenica scorsa.

Libarna. In casa l'Asti ha vinto agevolmente le ultime due sfide con Albese e La Chivasso. Riguardo la formazione, ieri ha saltato l'allenamento mattutino Sangiulio, la sua presenza per oggi è incerta. In forse anche Porriño, influenzato. Nel Saluzzo mancherà invece l'ex astigiano Ricco, squalificato.

Classifica: Chieri 48 punti; Acqui 44; Novese 42; Asti 38; Albese 37; Volpiano 34; 29; Piosesi 28; Settimo 27; Villafraica Libarna 25; Saluzzo, Moncalieri; Nizza Millefonti, La Chivasso 19; Giaveno 15. (e. a.)

Campionato di I Categoria del Dopolavoro in gara a finale

ASTI. Parte stamattina alle 10 da Finale Ligure l'avventura del Dopolavoro ferroviario nel campionato serie B di tennis. E' la prima volta che una formazione locale partecipa a questa competizione.

La squadra è capitanata dal Franco Ambrogio. I giocatori che la compongono sono gli astigiani Filippo Roggero e Mauro Gerbi, l'alexandrino Massimo Bottrini e il padovano Dennis Cimani. Gli incontri sono strutturati in quattro singoli e due doppi.

Il girone è formato da sei compagini: oltre Finale e DIF vi sono anche Sporting Torino, Junior Milano, Tennis Club Ambrosiano e Club Genova 1893.

L'elemento di punta del DIF è sicuramente Roggero: 21 anni, cresciuto sotto la scuola di Ambrogio, è stato promosso nel '97: «Filippo ha ancora grossi margini di miglioramento», dice De Ambrogio, «un giocatore completo. Deve soltanto aumentare di peso». (e. a.)

REFERENDUM

Tagliandi record verso quota 30 mila

La nuova classifica del «golden boys» si colora di rosso: sono votate anche due giovani ragazze fra le promesse del calcio astigiano. I calciatori del Canelli guidano 4 classifiche, le altre 2 una vede in «Mombertelli» e negli Juniores l'astigiano «Giraudi»; le schede votate dai nostri lettori già oggi hanno superato quelle dell'edizione precedente (furono 28.444) e sono tutte le premesse per un'avvicinata testa a testa finale. Sovente i campioncini sono distanziati da manciata di voti, molte posizioni possono cambiare.

Michele Bussi (Canelli) 3331, Luca Barbarino (D.B.) 1645, Stefano Savina (Canelli) 1417, Andrea Bertolotti (S.D.Savio) 890, Giovanni Cori (Torretta) 655, Stefano Bincalotto (Nizza) 406, Valerio Bertolino (Nizza) 310, Valerio Olivari (Sandam.) 285, Alessandro Bincalotto (Nizza) 267, Giacomo Sticca (Asti) 263, Luca Barbero (S.D.Savio) 235, Simone Scarpa (Asti) 227, Antonio Celentano (S.D.Savio) 182, Nicola D'Amico (S.Caterina) 165, Pietro Monti (Nizza) 129, Ilaria Monti (Nizza) 78, Daniele Turello (Asti) 78, Matteo Cannella (Asti) 59, Flavio Peschi (Vercelli) 21, Paolo Pama (Sandam.) 20, Marco Massimelli (Nizza) 15, Davide Saviano (D.B.) 13, Mario Olivetti (Cisterna) 9, Alessandro Soggiu (Nizza) 8, Paolo Pittu (Cist.) 8, Bruno Negro (D.B.) 3, Alessandro Garbarino (Nizza) e Jacopo Bianchino (Asti) 2.

PULCINI

Davide Scarampi (Canelli) 4581, Mattia (Nizza) 2907, Andrea Di Mola (S.D.Savio) 653, Gianluca Lotta (Nizza) 606, Stefano Ricossa (S.D.Savio) 495, Diego Capra (Nizza) 473, Paolo Ambrogio (Torretta) 446, Francesco Guirico (S.D.Savio) 414, Luca Celcagno (D.B.) 400, Davide Tura (Sandam.) 340, Michele Baracco (Sandam.) 296, Fabio Garbero (D.B.) 282, Giovanni Ferrante (Nizza) 247, Matteo Vigilante (S.D.Savio) 239, Mattia Zanforlin (S.Caterina) 235, Cori (Torretta) 194, Cori (Torretta) 173, Fabrizio Darbano (Mombertelli) 165, Stefano Geraci (Nuova Villanova) 160, Luca Seia (Asti) 153, Diego Latara (S.D.Savio) 140, Massimo Bertolino (D.B.) 85, Paride Cuffaro Russo (Asti) 84, Gianluca Mignani (Asti) 80, Francesco Ronca (S.D.Savio) 79, Mirko Brichese (S.D.Savio) 78, Marco Quaquarrelli (D.B.) 70, Fabio Vigna (S.D.Savio) 59, Edoardo (Nizza) 39, Alberto (D.B.) 30, Fabio (D.B.) 20, Antonio Briga (Canale) 17, Kenny Buoncristiani e Emanuele Monti (Nizza) 15, Lorenzo Marocco (D.B.) 14, Davide (Sandam.) e Riccardo Imerito (D.B.) 10, Andrea Franco (Sandam.) e Francesco Argenta (D.B.) e Andrea Barbero (Mombertelli) 8, Alberto Car (Asti) 7, Martina Loffi (Villanova) 5, Michele Miravalle

(D.B.) 3, Cone e Alberto Marengo (Asti) 2, Walter Peschi (Vercelli), Piero Angela (D.B.), Marco Anghinetti (Vercelli), Fabio (D.B.), Bian (Vercelli) 1.

ESORDIENTI

Mattia De Vito (Canelli) 2937, Luca (D.B.) 2783, Stefano (Canelli) 1322, Stefano Coppo (S.D.Savio) 750, Marcello Margaira (S.D.Savio) 360, Simone Perucci (D.B.) 354, Fabrizio Bar (Sandam.) 316, Luca Ferreri (Asti) 313, Davide Borasi (S.D.Savio) 245, Alessio Milione (Canelli) 237, Paolo Bergogni (Canelli) 235, Roberto Scaltro (S.D.Savio) 180, Giorgio Fessio (Asti) 166, Gabriele Ricci (Nizza) 148, Simone Nosenzo (Nizza) 117, Marco Mignogna (S.D.Savio) 107, Paolo Asinari (Calamandran) 94, Fabrizio Rosso (Asti) 65, Alberto Sardi (D.B.) 62, Francesco Soggiu (Nizza) 55, Denis Nanetti (Annone) 38, Roggero Fossati (Nizza) 37, Andrea Drago (D.B.) 29, Teo Monetta (Canelli) 26, Paolo (Sandam.) 17, Paolo Brignolo (Sandam.) 15, Enrico Voghera (Canelli) 14, Daniele Nosenzo (Nizza) 13, Alessandro Porotto (Calamandran) 12, Simone Baracco (Sandam.) e Gabriele Roccazzella (Nizza) 10, Fabio Brignolo (Sandam.) e Alberto (Asti) 7, Francesco Boi (Asti) 2, Oscar Giaraldi (Nizza), Luciano Rabellino (Specialcase), Leo Carozzo (Nizza) e Franco Trinchero (Vercelli) 1.

Korrel parlare per l'Inter

Con Daniele, portiere di 14 anni il «Giraudi» è primo in classifica

Daniele Chirieleison (categoria giovanissimi, squadra Massimiliano Giraudi, punti 2307).

Daniele Chirieleison, 14 anni, gioca portiere nei giovanissimi del Giraudi. La squadra allenata da Paolo Loiacono, ma il suo preparatore è Michele Liuni, portiere. Daniele, che frequenta la terza alla media Jona, ha iniziato nel Giraudi al primo anno nei pulcini, giocò però terzino. «Nella stagione successiva - racconta - chiesi di cambiare ruolo perché mi piaceva di più stare in pal». Dopo due campionati negli esordienti, nell'ottobre 1997 esordisce nella categoria giovanissimi: «Quest'anno sto andando abbastanza bene - dice - sono migliorato nei tuffi e mi sento più sicuro nelle uscite. Alla prima giornata ho pure parato un rigore». Grazie anche alle sue prestazioni il Giraudi è primo in classifica a 33 punti, con sei lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici.

«Spero di arrivare a giocare almeno in serie C, anche se il mio sogno è l'Inter, dove

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

PRIMI CALCI	_____
PULCINI	_____
ESORDIENTI	_____
GIOVANISSIMI	_____
ALLIEVI	_____
JUNIORES	_____

GIOVANISSIMI
Daniele Scarampi (Canelli) 2322, Daniele Chirieleison (Giraudi) 2307, Mattia Monti (Nizza) 2186, Andrea Capra (Canelli) 1712, Luca Quaglia (S.D.Savio) 962, Simone Savina (Canelli) 935, Giuseppe Garello (Canelli) 661, Salvatore Zaffuto (D.B.) 426, Matteo Scarpa (Giraudi) 271, Mattia Becchio (S.D.Savio) 184, Davide Coppo (S.D.Savio) 125, Ezio Battaglia (S.D.Savio) 107, Fabrizio Nosenzo (Nizza) 105, Walter Ratti (D.B.) 84, Roberto Molino (D.B.) 76, Andrea Roccazzella (Nizza) 73, Giuseppe Ruotolo (S.D.Savio) 73, Andrea Scarrone (Canelli) 62, Danilo Cotticelli (Giraudi) 59, Alessandro Ortu (Sandam.) 40, Nicolò Marchese (Giraudi) 31, William Gargiulo (S.D.Savio) 25, Fabio Rosso (Asti) 21, Federico Rossanino (Sandam.) 18, Thomas Vito (Canelli) 17, Sabia (Giraudi) 8, Giuseppe Paone (D.B.) 7, Giovanni Cestorino (S.Francesco) 6, Federico Trinchero (D.B.) 6, Fabio Valente (D.B.) 4, Tommaso Dehenedetti (Asti) e Paolo Tino (Asti) 2, Simone Crivelli (Asti), Micione e Marco Faciuton (D.B.) 1.

ALLIEVI
Carlo Rondoletti (Mombertelli) 2542, Lorenzo Rossi (Canelli) 2344, Alessandro Sesta (Giraudi) 1571, Stefano Pagliarini (Nizza) 1500, Diego Torchia (S.D.Savio) 1025, Mauro Bertolino (Nizza) 658, Fabio Barbotto (Mombertelli) 454, Giuseppe Scaltro (S.D.Savio) 299, Simone Gallino (Sandam.) 255, Claudio Meda (Asti) 240, Alan Salino (D.B.) 152, Davide Zambellini (D.B.) 114, Massimo Testa (D.B.) 92, Vitello Cheoma (Mombertelli) 85, Gabriele Penna (Asti) 73, Maurizio Cipolla (S.D.Savio) 72, Daniel Salmaso (Asti) 61, Roberto Rondoletti (Mombertelli) 46, Stefano Pavia (Mombertelli) 45, Daniele Zorzi (Sandam.) 26, Alessandro Vai (Montiglio) 22, Carlo Ratti (Tanaro) 20, Luca Rainero (Sandam.) 14, Alberto Rampino (S.D.Savio) 12, Juri Serra (S.D.Savio) e Fabio Tosa (Canelli) 11, Gramaglia (Asti) 9, Daniele Bolle (Sandam.) 8, Paolo Briga (Nuova Villanova) e Lorenzo Benigni (D.B.) 5.

JUNIORES
Paolo Cortese (Giraudi) 2284, Fabio Alcalino (Canelli) 1876, Enzo Anania (Sandam.) 1255, Andrea Grasso (Asti) 1112, Corrado Bo (S.D.Savio) 882, Andrea Merlo (Canelli) 814, Marco Perri (Rocchetta T.) 516, Eros Rossi (R. Nizza) 485, Marco Romagnoli (S.D.Savio) 281, Alessandro Todeschini (S.D.Savio) 234, Paolo Ortu (Villanova) 76, Fabio Altomonte (D.B.) e Andrea Gai (Asti) 73, Calaciura (S.D.Savio) 61, Marco Sona (D.B.) 38, Daniel Masi (S.D.Savio) 36, Tony Pisacchio (S.D.Savio) 18, Stefano Castiglione (Giraudi) 17, Marco Voglino (S.D.Savio) 11, Marco Tralli (S.D.Savio) 10, Luca Viricchio (S.D.Savio) e Enzo Scalzo (D.B.) 9, Davide Garbarino (Canelli) 2, Valentino Gavazov, Simone Damasso, Silvio Mansone, Roberto Manzone, Mattia Torchio, Giorgio Amerio, Emiliano Trucco, Elio Cuti, Audoleone Rubolino, Andrea Pricano, Andrea Barosso, André De Nardi, Alessandro Sorce, Alessandro Giacosa e Alberto Scassa (D.Bosco), Andrea Baccetta (Canelli) 1. Sono 28.837 le schede scrutinate fino alle 12 di ieri. (r. s.)



Daniele Chirieleison, portiere

giocava il mio idolo Walter Zengas. Due anni fa il mio stava per avverarsi: il portiere era convocato per un provino nell'Inter, purtroppo senza sviluppi. Anche il fratello Antonio, 20 anni, gioca nel Giraudi (juniores). (e. r.)

MUTUO per la CASA

RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO EDILIZIO

OGGI PARTICOLARMENTE CONVENIENTE ANCHE PER GLI INCENTIVI

CONCESSI DALLA LEGGE 27 DICEMBRE 1997, N° 449

(COLLEGATA ALLA FINANZIARIA '98)

78 sportelli sono a disposizione per ogni informazione con fogli analitici riportanti tutte le condizioni economiche praticate.



BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

IL PARTNER FINANZIARIO CHE TI AIUTA A CRESCERE.



PROMO - ASTI

Collezione Primavera-Estate

*E' Primavera.
Io esco con
Scarpe & Scarpe.*



SCARPE & SCARPE

TUTTO AI TUOI PIEDI

**A Quart, Località Amerique (AO)
e A Borgo S. Dalmazzo (CN)
APERTO TUTTE LE DOMENICHE
TUTTO L'ANNO**

PIEMONTE - VALLE D'AOSTA

TORINO:

- Via Po, 1
- C.so Vittorio Emanuele, 56
- C.so Traiano, 58/A (adiacente PAM)

Nichelino: via Torino, 129

Borgaro Torinese: strada Lanzo, 118

Leini: via Torino, 71

Rosta: strada Moncalisio, 40

Settimo: Centro Commerciale "Panorama"

RIVAROLO: Centro Commerciale "Soledoro"

GRUGLIASCO: Centro Commerciale "Le Fornaci"

GRUGLIASCO: Centro Commerciale "Le Serre"

BIELLA: via Italia, 50

CLINIO: Borgo San Dalmazzo,
via Fontana, 2

AOSTA: Quart, Località Amerique n. 147

LOMBARDIA

LEGNANO:

Centro Commerciale "Il Triangolo"

LODI: S. Angelo Lodigiano,

Centro Commerciale "Il Castello"

PAVIA: Parona,

Centro Commerciale "Parona"

BRESCIA: Chiari, Centro Commerciale

"Italmark". Prossima apertura

HAZENTONA: Viadana, Parco

Commerciale "Viadana". Prossima apertura

VENETO-FRIULI

VENEZIA: San Donà di Piave,

Centro Commerciale "Piave"

PORDENONE:

Roveredo in Piano,

Parco Commerciale "Semeraro"

ROVIGO: Giacciano con Baruchella,

Centro Commerciale "Il Faro"

UDINE: Cassacco, Centro Commerciale

"Alpe Adria"

TOSCANA

FIRENZE: Calenzano,

Parco Commerciale

Euromercato "Franceschini"

EMILIA ROMAGNA

MODENA: Soliera, Shopping

Center "Le Gallerie"

s.s. Modena - Carpi, 290

Località Appalto

UNITA' CENTRALE
IBM E51 AMDK6
233MHz-16MB-2GB CD24X
2.230.000

Computer + Monitor 14" IBM
IBM E51 AMDK6
233MHz-16MB-2GB CD24X
259.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI
TAN 23,56 - TAEG 26,27

MONITOR 14" IBM
549.000

MONITOR 14" COMPAQ
499.000

UNITA' CENTRALE Compaq 2240
AMDK6-200MHz 32MB Synk Dram-2.1GB
CD20X modem fax 33.6

2.394.000

Computer + Monitor 14" COMPAQ 2240
AMDK6-200MHz 32MB Synk Dram
2.1GB - CD20X modem fax 33.6

263.000

ACCONTO + 10 RATE UGUALI
TAN 23,56 - TAEG 26,27

MONITOR 14" IBM
549.000

UNITA' CENTRALE
Computer IBM E12 PENTIUM
200MHz 16MB-2.1GB
CD24X - modem fax
2.471.000

Computer + Monitor 14" IBM
PENTIUM 200MHz 16MB-2.1GB
modem fax
270.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI
TAN 23,56 - TAEG 26,27

UNITA' CENTRALE COMPAQ 4540
AMDK6-233MHz 32MB Synk Dram
2.1GB CD20X modem fax 33.6

2.850.000

Computer + Monitor 14" COMPAQ 4540
AMDK6-233MHz 32MB Synk Dram
2.1GB CD20X modem fax 33.6

313.000

ACCONTO + 10 RATE UGUALI
TAN 23,56 - TAEG 26,27

MONITOR 14" COMPAQ
499.000

MONITOR 15" IBM
749.000

UNITA' CENTRALE
IBM E61 AMDK6
233MHz-32MB-2GB
CD24X modem fax 33.6
2.850.000

Computer + Monitor 15" IBM E61 AMDK6
233MHz-32MB-2GB CD24X modem fax 33.6
335.000
ACCONTO + 10 RATE UGUALI
TAN 23,56 - TAEG 26,27

UNITA' CENTRALE
COMPAQ 4550 - AMDK6
233MHz 48MB Synk Dram 4GB
CD32X modem fax 33.6
3.260.000

MONITOR 15" COMPAQ
649.000

Computer + Monitor 15" COMPAQ 4550
AMDK6-233MHz 48MB Synk Dram 4GB
CD32X modem fax 33.6

363.000

ACCONTO + 10 RATE UGUALI
TAN 23,56 - TAEG 26,27

MONITOR 15" COMPAQ
669.000

Computer + Monitor 15" COMPAQ 4620
266MHz 48MB Synk Dram-4GB-CD32X modem fax 33.6

443.000

ACCONTO + 10 RATE UGUALI
TAN 23,56 - TAEG 26,27

UNITA' CENTRALE
Compaq 4620
266MHz 48MB Synk Dram-4GB-CD32X modem fax 33.6
4.130.000

UNITA' CENTRALE Compaq 4640
266MHz 48MB SYNK DRAM
4GB CDDVD modem fax 33.6
4.890.000

MONITOR 15" COMPAQ
669.000

Computer + Monitor 15" COMPAQ 4640
266MHz 48MB SYNK DRAM
4GB CDDVD modem fax 33.6

515.000

ACCONTO + 10 RATE UGUALI
TAN 23,56 - TAEG 26,27

Trony: un'occasione senza paragoni!

Su tutti i Computer venduti
compreso nel prezzo **FACTO**
programma professionale di
gestione del magazzino per
piccole e medie imprese ed
artigiani.

VALORE 1 MILIONE!

FACTO

Sono arrivate le novità del 1998, tutta la nuova gamma di COMPUTERS IBM e COMPAQ e tutte le stampanti... CANON, LEXMARK e HEWLETT PACKARD da pagare anche in comode rate!

ANCHE PEZZI SEPARATI

PAGAMENTI RATEALI

PREZZI DI SMALTIMENTO

IBM E20 166MMX 16MB sdrum 2.1GB
modem fax 33.6 - CD24x-monitor 15"

COMPAQ 4506 P200MMX-16MB-3 GB
CD16X modem fax 33.6-monitor 15"

IBM E30 200MMX-16MB sdrum 4.2GB
modem fax 33.6 - CD24X monitor 15"

COMPAQ 4526 233MMX-16MB-4 GB
CD16X modem fax 33.6 - monitor 15"

E32 233MMX 32MB sdrum 4.2GB
modem fax 33.6-CD24X-monitor 15"

IBM 56S 166MMX 32MB sdrum 3.2GB
modem fax 33.6-NERO V.Satellitare +
unita' centrale

265.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 26,27

519.000 monitor 15"
2.416.000 unita' centrale

269.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 26,27

639.000 monitor 15"
2.560.000 unita' centrale

319.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 26,27

679.000 monitor 15"
2.930.000 unita' centrale

299.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 26,27

639.000 monitor 15"
2.830.000 unita' centrale

399.000

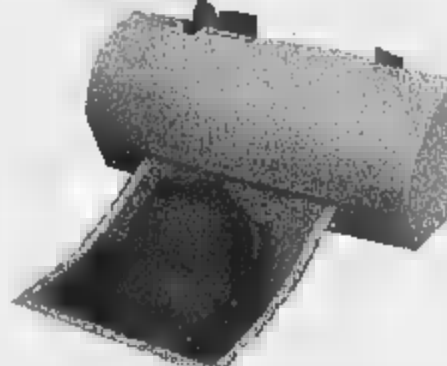
acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 26,27

679.000 monitor 15"
3.810.000 unita' centrale

399.000

acconto + 10 rate uguali TAN 23,56 - TAEG 26,27

679.000 monitor 15"
3.810.000 unita' centrale

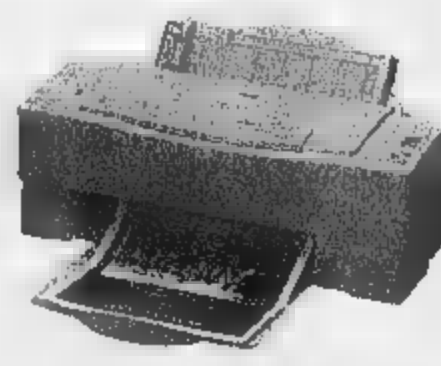


LEXMARK 1020 300x600 dpi
- 3pag. min. tricoloria

279.000

acquistata in abbinamento ad un computer:

246.000



CANON BJC620 720x720 dpi
3pag. min. quadricromia - stampa
qualità fotografica su carta speciale

619.000

acquistata in abbinamento ad un computer:

549.000



HP 890C 600x600 dpi - 9pag. min.
quadricromia - qualità fotografica anche su
carta comune

799.000

acquistata in abbinamento ad un computer:

739.000

TRONY

NON CI SONO PARAGONI

La più grande catena italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia e Liste Nozze.

VERCELLI P.le Continente tel. 0161/294692 (ex Uni-Euro)

BIELLA-GAGLIANICO v.Cavour ang. v.Roma t.015/2543501

da Trony trovi tutto l'assortimento
MOTOROLA
ITALIA

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

PRESTITEMPO
Un finanziamento
dal Gruppo Santalucia Bank

Su e giù per l'Italia da giovedì notte a domani mattina lungo la via della fede Viaggio con i forzati della preghiera

Tremila piemontesi da Padre Pio

S. GIOVANNI ROTONDO
DAL NOSTRO INVIATO

Emilia allunga la mano verso la statua di Padre Pio che c'è dietro il convento, vicino alle beche dei ceri votivi. E con le dita sfiora il cordone del vestito del frate: «Grazie Padre Pio...». E' mezz'ora che prega davanti a quel monumento, in piedi, del vento che spazza il cielo e rende gelida l'aria. Emilia fa parte del gruppo di quasi tremila piemontesi che giovedì notte partiti per la terra dove è sepolto questo frate che Chiesa un giorno farà beato ma che per lei, e tutti gli altri arrivati fin qui, è già più di un Santo. Un pellegrinaggio che si fa una volta l'anno, da trent'anni, ma che stavolta ha un numero quasi da record di devoti. Su questa collina, dalla quale in lontananza si può vedere il mare e i fedeli si fermeranno due giorni. Il tempo di adempiere un voto, inginocchiarsi sulla tomba del frate, meditare.

Emilia avrà 60 anni e non sente la fatica. Eppure è arrivata di mattino presto a San Giovanni Rotondo, paese-santuario che domina il golfo di Gargano. Sulle spalle ha un notte insonne in autobus e un gommeriglio pieno-pieno: prima la via crucis, poi il rosario e quindi la messa. Dice: «Sono di Cuneo, il gruppo più numeroso di devoti, ma non spiega il perché di quel grigio, non dice nulla che possa aiutare a capire il perché di tanta fede: «Io prego a Padre Pio ascolta. Chiedetelo a tutti, è proprio così...».

LA CARITAS

«Assistere i malati in casa»

L'impegno dei cristiani nell'assistenza domiciliare ai malati è il tema trattato ieri a Valdoccio. Bibliisti ed esperti nel convegno «La casa, luogo di annuncio della carità» promosso dalla Caritas con l'Ufficio pastorale per la sanità. La IX Giornata Caritas ha inteso qualificare la presenza cristiana in un settore - spiega don Sergio Baravalle, direttore della Caritas - sul quale oggi c'è giustamente molta enfasi, ma che ha bisogno di anima e non solo di efficienza. Tutto questo si salda con l'esperienza del recente Sinodo torinese: una risposta a coloro che si domandano «chi è Chiesa a Torino oggi?». Il cardinale Giovanni Saldarini, concludendo i lavori, ha sottolineato che ci si deve prendere del valore della persona e ha invitato le parrocchie ad impegnarsi per i malati.

A San Giovanni Rotondo per adempiere un voto ringraziare il frate, raccogliersi in meditazione

Non serve chiederlo, basta guardare, lasciarsi trasportare dall'atmosfera di serenità e di pace che si respira in questa gente. Pellegrini di tutte le età, uomini e donne. Gente che per tutto l'anno prega insieme e adesso, insieme, va verso la meta. Un'atmosfera che già si respira giovedì, il momento della partenza, mentre la gente aspetta l'arrivo dei bus sulle piazze di Cuneo, Torino, Saluzzo. Saluti e abbracci: è qualcosa di più che cordialità. Non c'è un capo: ogni

tabus (in totale ne sono partiti cinquantina) è responsabile che riferisce ad un altro responsabile del pellegrinaggio. Ma se chiedi chi li guida rispondono «Franco Mondino». Lui è l'uomo che li ha guidati nella preghiera, gli ha fatto conoscere Padre Pio, è il loro padre spirituale. Verrà anche Mondino? Viaggerà con voi? Si materializza venerdì mattina a San Giovanni, Franco Mondino che è né un guaritore né un santone. Ma un uomo che ha scelto preghiera e silen-



Un gruppo di pellegrini nella grotta dell'Apparizione a Monte S. Angelo

zio. Lui non dice nulla né del pellegrinaggio né di tutta questa devozione: «Meglio di così può parlare padre Francesco. E' un religioso, io sono solo un uomo che...». Quando scende la notte del primo giorno il pellegrinaggio, davanti al santuario della Madonna delle Grazie trovi ancora qualcuno inginocchiato a pregare. «Sono Franco, non di Torino...». Non dice altro. Chissà se è il suo vero nome e per quale ragione è ancora lì.

Giovanni e su tutta la zona scende la neve come se fosse Natale, non il primo giorno di primavera, Franco ed Emilia salgono sul bus che li porta al santuario di Monte S. Angelo, trenta chilometri più su. Ancora a pregare. Ma ci sono ancora molte cose da fare per ritrovare quell'equilibrio, quella pace interiore che arriva solo dalla serenità dello spirito. Oggi, il giorno del ritorno a casa è troppo vicino.

Lodovico Poletto

IL CASO

UNA VITA NORMALE

PER loro il sole è un nemico. Fatima e Mohamed Tourni, 9 e 11 anni, fratelli arrivati a Cuornè dal Marocco, devono convivere con lo stesso male: scientificamente è chiamato xeroderma pigmentosum; vuol dire che chi soffre di quest'affezione viene dal contatto con i raggi del sole. Una malattia rarissima: in Italia, oltre ai due bambini di Cuornè, esistono altri tre casi. L'associazione San Vincenzo, che ha seguito le sorti della famiglia Tourni fin dal suo arrivo a Cuornè, denuncia: «Per anni abbiamo fatto da soli, con l'abbandono totale delle istituzioni».

L'ignoranza ha fatto sì che i due bambini, in alcuni casi, sembrino impossibili trovare qualcuno disposto a seguire Fatima, che deve fare i conti con la vita «normale» degli altri. Durante la vita di Cuornè, quando i suoi compagni sono in cortile a giocare, lei deve rimanere in aula. «Si parla tanto del volontariato, ma co-

Vive a Cuornè una bambina di 9 anni affetta da una grave malattia

La guerra di Fatima con il sole

«In classe i vetri senza protezioni»

«By bass a cuore battente»

La tecnica del by pass a cuore battente, una delle ultime innovazioni in cardiocirurgia, è sperimentata anche a Torino da Antonio Calafiore, dell'università di Chieti, che ha eseguito un intervento alla clinica Pinna Fintor, introducendo per la prima volta nella casistica italiana un numero così alto (sei) di by pass. Lo stesso Calafiore ha tenuto, ieri, una relazione ai cardiologi piemontesi, riuniti nella clinica torinese per il 15° corso di aggiornamento dell'Associazione nazionale cardiologi ospedalieri. La tecnica del by pass a cuore battente è stata ricordata - offre notevoli vantaggi per il paziente: riduce i rischi di ipotermia, cui si incontra negli interventi tradizionali, quando si deve ricorrere alla circolazione extracorporea; e riduce anche i tempi di intubazione e la durata della degenza.

me mai nessuno è disposto a perdere due bambini al giorno per seguire questa bambina?», dice Martina Crestodina Benevenuto, della San Vincenzo. Il direttore della scuola elementare, Domenico Ardissoni, si è detto disponibile. Spiega: «E' tutto risolto: forniremo alla bambina l'assistenza di cui ha bisogno. Faremo tutto il possibile».

Risposte arrivate, però, dopo mesi di pressioni: come le continue richieste di far sistemare sulle finestre di alcune aule dei pannelli oscuranti (si tratta di vetri speciali, difficili da reperire in commercio) che limitino l'afflusso dei raggi del sole. Oppure di permettere a Fatima di frequentare il tempo pieno: così garantisce più protezione durante le ore più calde della giornata. «Tutte richieste mai

soddisfatte, si lamenta il padre, Mustafa Tourni.

Ora qualcosa si fa. Sembra che ci sia la volontà della scuola d'intervenire e questo è un buon segno, dice Donatella Giovando, anche lei della San Vincenzo. In questa storia è difficile trovare un colpevole, ma è certo che esista: quando ci si trova ad affrontare un caso così delicato, come il nostro, è un po' amaro: «Si vorrebbe fare, non si sa da che parte cominciare: ad esempio il direttore ha detto che i pannelli li avrebbe già acquistati e speso dove trovarli».

Alle parole dovranno seguire i fatti: serviranno soprattutto a Mohamed, il fratello di Fatima, 3 anni e stessa malattia, che dovrà fra qualche anno affrontare anche lui la vita scolastica.

Con il sole come nemico, ma forse con qualche ostacolo in meno.

Imogene Maggio

SAPER SPERIMENTARE

Non tutte le bottiglie sono da collezione

«4°» fuori di quelli piemontesi, vini possono reggere il confronto il tempo pochi: Brunello di Montalcino e qualche Chianti. Francia, Bordeaux e Borgogna.

Questo in generale, in modo che chi è interessato possa dare un'occhiata alla sua collezione seguendo i criteri giusti in una prima selezione. Certamente, però, soltanto un esperto «vinologo» può dare un giudizio su una stima e soltanto se vede le bottiglie, «lo potrà essere più preciso» dice Corrado Reposo.

su un panno pulito, poi messi nei sacchi con asciughe e capperi. Dopo un mese e mezzo, alcuni hanno fatto sul fondo una patina bianca. Ma aperto uno e assaggiato, «il sapore presentava uno strano pizzicore e per precauzione ho buttato tutto. Qualcuno mi ha detto che quella patina bianca? E dove ho sbagliato?». Il dottor Renzo Pellati, esperto in Scienza dell'alimentazione e Igiene, premette subito: «Ha fatto molto bene a non consumare il prodotto. Le intossicazioni alimentari sono sempre più comuni e molte persone si rendono conto dei pericoli a cui vanno incontro (basta pensare al mortale «botulino») nel praticare tecniche di conservazione dei cibi: una preparazione adattata. In quanto a stabilire la natura della patina bianca, è impossibile senza un'analisi del prodotto. Dice l'esperto: «La contaminazione

microbica può derivare da uno dei prodotti, come dall'ambiente dove hanno sostato dopo la bollitura, come da altri fatti nel procedimento».

E Bianca della conserve aggiunge un suo parere pratico di massaia che prepara spesso al barile anche da donare a mettere all'asta in occasioni benefiche: «L'esecuzione pare giusta, ma quella patina bianca tradisce un errore. Potrebbe essere nel vaso non ben pulito e asciutto o nella chiusura non del tutto ermetica (coperchio vecchio, un po' molle, ecc.). L'errore più evidente è la mancata sterilizzazione: la sicurezza nella conservazione dei cibi sotto vetro si ha soltanto se si sterilizza il vasetto per 15-20 minuti».

«Ancora qualche consiglio per la pentola d'acciaio annerita della signora distratta: ha lasciato bruciare la marmellata sul fondo. Elsa dice: «A me l'operazione pulitura è riuscita mettendo una manciata di bicarbonato con acqua e coprendo tutta l'incrostazione. Lasciar riposare e poi lavare normalmente». Chissà che non funzioni. Almeno è un metodo non pericoloso.

Agenzia europea

Formazione per i Paesi mediterranei

Si ampliano le funzioni della «Fefp», ovvero della Fondazione creata per fornire programmi di «restyling» professionale destinati a manager, quadri e addetti ai lavori produttivi dell'Est europeo. L'organismo, emanazione dell'Ue con sede sulla collina torinese, si occuperà anche dei Paesi del Mediterraneo. L'ha deciso il Parlamento Europeo, che ha approvato la parola spetta al Consiglio europeo e ormai certo: l'«European Training Foundation» (EtF), sigla che traduce in inglese la Fefp, nata nel 1995, con sede a Villa Gualino e diretta dall'olandese Peter de Rooij, è pronta a far decollare i nuovi programmi. In tal modo, annuncia il deputato europeo, Riccardo Garosci - aumentano notevolmente l'importanza della struttura e quel respiro europeo cui Torino merita, al di là di qualsiasi valutazione politica. Soddisfatti il sindaco Castellani e il presidente della commissione Esteri del Senato, Migone, che da sempre si battono per far «entrare» la Mole capogruppi capaci di rilanciare l'immagine, il prestigio e l'economia. Garosci, a Strasburgo, oltre a dire «sì» all'impulso della Fondazione, ha ricordato che l'organismo torinese è uno dei migliori di Europa: le istituzioni comunitarie possono contribuire alla crescita di altri Paesi. Ed ha chiesto che siano incrementati gli stanziamenti, in vista del maggior carico di lavoro che la Fefp dovrà affrontare: le 11 nazioni del Mediterraneo: dal Marocco all'Egitto, dalla Tunisia all'Algeria.

«Un crollo annunciato per il ponte Cervo»

BIELLA. Dal processo per il viadotto crollato nel settembre del '93 (gli imputati sono 14 alti funzionari Anas, accusati di disonestà), emerge un'inchiesta particolare inquietante sulla trentennale storia del manufatto. La perizia ordinata dal pm fa rilevare, ad esempio, che fu un crollo annunciato e descritto il ponte sul Cervo come una struttura già fragile all'origine e dice che i segnali del disastro furono frequenti negli anni.

Enti locali novaresi scelgono il Malpensa

NOVARA. Fronte comune contro le nuove rotte di Malpensa, operative da agosto, e i voli notturni. Il Coordinamento degli enti locali novaresi ha sottoscritto con il Comitato lombardo (sorto per affrontare la stessa battaglia) un documento che martedì sarà consegnato a Roma al sottosegretario ai Trasporti. Si chiedono modifiche al decreto Burlando per ridurre al minimo i sorvoli sui centri abitati. Tra i punti caldi anche il traffico aereo notturno che era previsto nel piano regolatore di Malpensa ma è contemplato nel piano ministeriale. Si sollecita inoltre il rispetto della decisione della giunta lombarda che prevedeva per Malpensa uno sviluppo più contenuto rispetto a quello che si profila e comunque condizionato alla saturazione di Linate, l'altro aeroporto milanese.

In due Asl i servizi di igiene

SAVONA. La Regione Liguria ha licenziato il direttore generale dell'Asl 2 Savonese, Roberto Cuccia, e dell'Asl 3 della Spezia, Gianluigi Saraceni. Secondo la nota dell'assessorato regionale alla Sanità, hanno «violato il principio di buon andamento dell'amministrazione». L'accusa per Cuccia, che ha già preannunciato ricorso, è inoltre quella di aver ripetutamente disatteso disposizioni di carattere programmatico e di indirizzo.

Campo del Palio parcheggio

ASTI. Campo del Palio e l'ex caserma di corso Alfieri, diventeranno parcheggi a cui si potrà accedere anche con abbonamenti mensili di 5 mila lire. Intanto i commercianti del centro chiedono al Comune il poter disporre ticket-sosta da distribuire ai clienti. Per potenziare i parcheggi a disposizione, il Comune soprallevarà anche il parcheggio ex Gil, servendosi, per la prima volta, di un «fast park», ovvero una struttura prefabbricata.

Si al servizio civile per due testimoni di Geova

CUNEO. Per la prima volta in Italia due testimoni di Geova accettano di svolgere il servizio civile alternativo a quello militare. Si tratta di giovani di Borgo San Dalmazzo che, dal 25 marzo, prenderanno servizio alla Croce Rossa di Cuneo. I testimoni di Geova (nella foto un loro raduno) si sono sempre rifiutati di svolgere il servizio militare, sia l'alternativo servizio civile (che dipende comunque dal ministero della Difesa) perché in contrasto con la loro fede. Venivano quindi arrestati e rinchiusi nelle carceri militari. Ora la svolta decisa in sede mondiale dai «testimoni»: «Purché non ci sia conflitto con la suprema legge di Dio, ogni testimone di Geova può essere chiamato a svolgere il servizio civile. I testimoni accettati di compiere un servizio appropriato alle dipendenze delle autorità civili verrà criticato».



EDALTO

MULTIMARCHE

NUOVO - OCCASIONI GARANTITE
VETTURE - FUORISTRADA - VEICOLI COMMERCIALI

ACQUISTIAMO

- VETTURE
- FUORISTRADA
- COMMERCIALI



VASTA ESPOSIZIONE

APERTO ANCHE

LA DOMENICA
 ORE 15 - 19



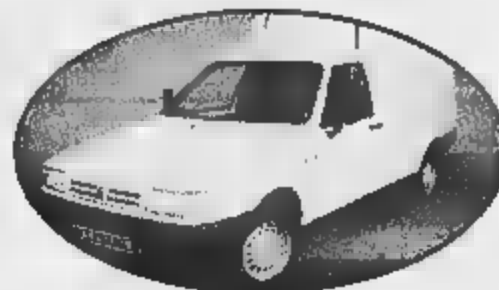
RENAULT EXPRESS D 1.9
 Furgone 7 q. utili
 £. 9.850.000



FIAT UNO STING
 Motore 900 cc. - 3 porte
 £. 4.650.000



OPEL VECTRA 1.4 GLS
 Mod. 4 porte - bianca
 £. 6.850.000



FIORINO FURG. 1.7 D.
 Aziendale - bianco - unico
 ■ £. 13.980.000



CITROEN AX 1.4 GT
 5 porte - tetto apr. - grintosa
 £. 6.980.000



LANCIA PRISMA 1.5 GPL
 Ottimo affare!
 £. 2.580.000



ROVER 114 GTi 16V
 Bianca - vettura ottima!
 £. 2.580.000



ALFA 33 1.7 GPL ECO 16V
 Boxer - rossa - unica
 a £. 3.980.000



VW POLO BESTSELLER
 bordeaux met. - vetri el. - stereo
 £. 7.890.000



CITROEN CX
 Auto amatoriale stupenda!
 £. 4.950.000



CITROEN AX 1.0 I CAT. TEN
 5 porte - 5 marce
 £. 6.870.000



FORD FIESTA VAN D.
 Bianca - no tassa!
 £. 9.790.000



SEAT IBIZA 1.2 CRONO
 5 porte - super offerta!
 £. 2.550.000



RENAULT 11 TLE 1.4
 5 porte - scontatissima
 £. 1.750.000



PEUGEOT 1.4
 Azzurro met. - tetto apribile
 £. 12.950.000



ALFA 155 T.SPARK 1.8
 Clima - cerchi lega - antifurto
 £. 15.900.000



PAJERO TD INTERCOOLER
 Autocarro - aria condizionata
 £. 18.900.000



BMW 318i E36 BERLINA
 Clima - ABS - stereo
 £. 19.850.000



FIAT MARBELLA 850 cc.
 Bianca - come nuova!
 £. 4.985.000



NISSAN DOUBLE CAB
 2.5 Eco D. - 5 posti
 £. 21.950.000

LA SCELTA MIGLIORE AI PREZZI PIÙ BASSI !

TUTTI GLI AUTOVEICOLI SONO FINANZIABILI A TASSO ZERO !!!

Strada per Livorno F., 22
 Tel. 0161/433923 - 0337/200718

CIGLIANO

Autostrada TO-MI uscita Cigliano

La perizia ordinata dall'accusa descrive una struttura già fragile all'origine

Viadotto, un crollo annunciato

Dal processo emergono 30 anni di magagne

BIELLA. Progettato male, costruito peggio e trasformato, dalle inadeguate strategie urbanistiche degli anni Settanta, in un pozzo senza fondo, dove sono confluiti miliardi sbucati nel clamoroso crollo del 24 settembre '93. A 29 anni dall'inaugurazione, il ponte sul torrente Cervo è stato rifatto una volta e ancora oggi opera i tecnici ne pietando il «maquillage».

La storia del viadotto della tangenziale sta emergendo dal processo che vede 14 alti funzionari dell'Anas accusati di un colposo. Proprio la perizia alla base dell'inchiesta della magistratura elenca vicissitudini e problemi. In particolare gli interventi che si susseguirono indicano come quello del '93 sia un crollo ciato. E, tutti i soldi che alla fine sono stati spesi (16 miliardi di lire attuali, ma quanto varrebbero adesso i quasi 700 milioni del '69?), fanno sì che i chilometri e 700 metri di lunghezza del ponte siano lastricati d'oro.

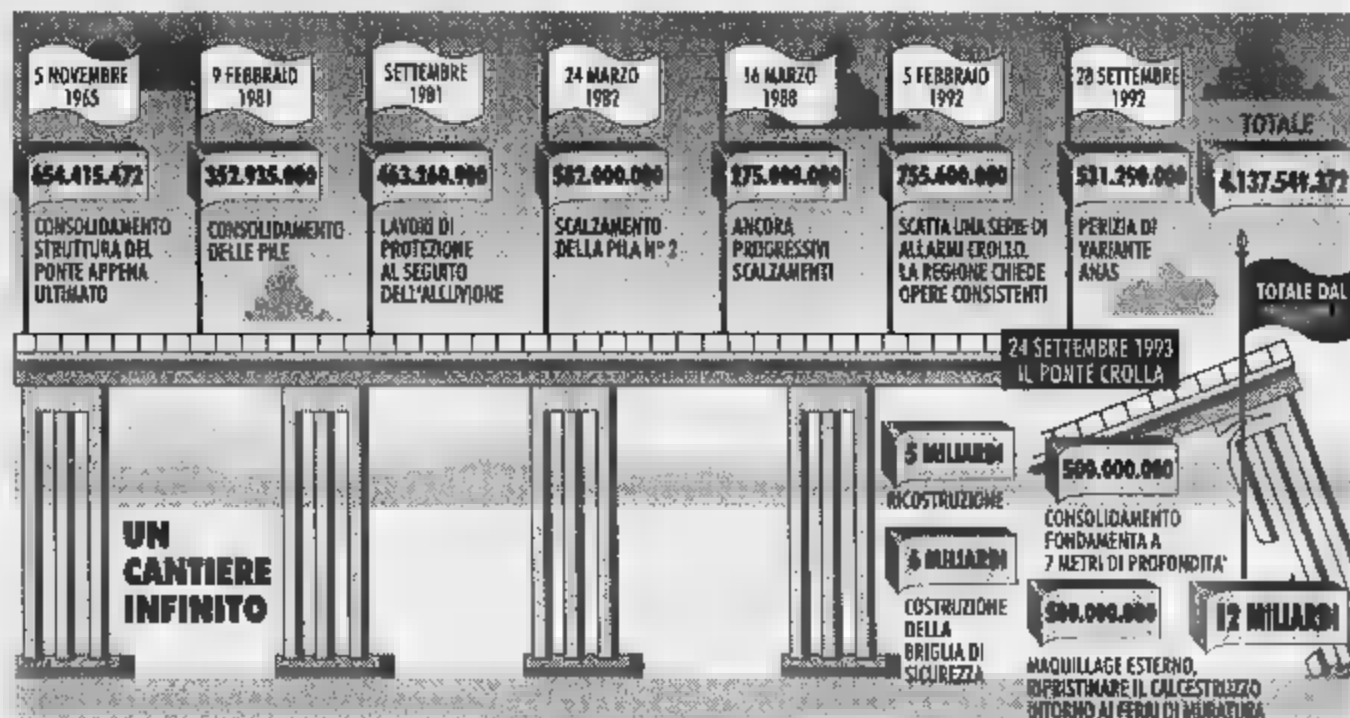
La tabella qui riassume, tappa dopo tappa, le perizie di variante imposte dall'Anas per «lavori di somma urgenza per consolidamento». Nell'elenco mancano i 112 milioni (66 a carico del Comune e 36 dell'Ente strade), stanziati nel '67 per il raddoppio della corsia dell'innesto alla Biella-Cossato ed i 400 milioni sborsati dalla Regione per la realizzazione di una monte della struttura: lavori che solo indirettamente hanno interessato il ponte.

Per quanto riguarda la solidità della costruzione, l'allarme scatta già prima di avviare i lavori. L'affidamento alla ditta Sis di Torino è infatti del 5 novembre '65 per un importo di 657 milioni. Ma subito l'Anas ritiene che la tipologia del terreno imponga fondamenta più profonde e pilastri più solidi: il progetto viene rivisto ed il costo sale a 654 milioni. Tutto fila liscio fino al '79 quando si decide spendere altri 50 milioni per riparare i danni di un incendio di balle di lana accatastate sotto i piloni.

Da allora è un continuo susseguirsi di interventi. «Cominciare dall'81 per rimediare ai guai causati dall'alluvione e poi nel '92, quando i «rappezzamenti» più costosi, vengono imposti dagli allarmi lanciati dalla Regione, dal Comitato opere pubbliche, dal Comune ed dai proprietari dei terreni sotto il viadotto. Il crollo ed i 12



L'architetto
Aimone Prina
che è sottosegretario ai Lavori pubblici nel governo Berlusconi
segui da vicino la ricostruzione del viadotto



miliardi spesi per la ricostruzione della struttura sono storia recente.

«Ma ora quel ponte è assolutamente sicuro», dice Stefano Aimone Prina, l'architetto biellese che ha seguito passo passo i lavori di ricostruzione quando era sottosegretario nel governo Berlusconi. Oltre alle fondamenta più profonde (la gittata di cemento è scesa a 7 metri sotto il livello del terreno), la briglia è di fatto un corpo unico

con il viadotto. La capacità di dispersione dell'acqua di questo manufatto è davvero impressionante. Abbiamo simulato una piena del torrente tale da ricoprire per intero il guado. Ebbene, sotto il ponte rimasti 70 centimetri d'acqua, non di più. Questo ponte è costato parecchio, è vero, ma solo per colpa come venne costruito».

Daniele Pasquarelli

Coggiola, presto l'«ok» per l'amministrazione controllata

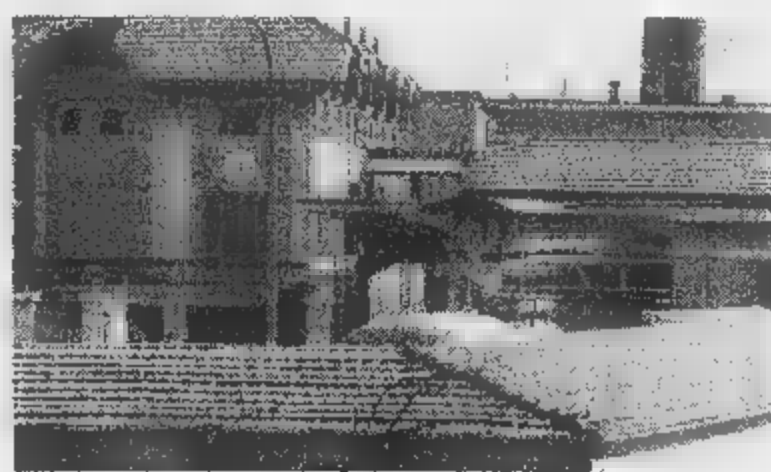
Bozzalla, prima schiarita

Scongiurate le riduzioni di organico

Manca la firma presidente, e in tribunale nessuno si azzarda a confermare. «Smentire, ma ormai la notizia si è diffusa» negli ambienti giudiziari che in quelli sindacali: l'ammissione all'amministrazione controllata della Bozzalla & Lesna di Coggiola è cosa fatta. Il provvedimento ufficiale potrebbe essere pubblicato già nella mattinata di domani.

La rapidità con cui la magistratura ha affrontato la vicenda risulterà vantaggiosa soprattutto per i dipendenti. All'inizio della settimana, dopo aver ricevuto l'investitura ufficiale, il commissario giudiziale potrà prendere in mano i libri e i conti dell'azienda per far fronte, nel volgere di pochi giorni, alla prima importante istanza che viene dai 285 dipendenti: liquidare gli stipendi di febbraio, bloccati dall'avvio della procedura proprio il giorno in cui avrebbero dovuto essere corrisposti.

I problemi di liquidità dell'azienda di Giovanni Gremmo sarebbero tali da impedire



Il lanificio Bozzalla & Lesna di Coggiola ha un organico di 285 dipendenti (MICHELETTI)

un immediato pagamento degli stipendi. Come è noto, nella lizzazione presentata ai giudici l'avvocato Gianni Perino e il commercialista Secondo Sidro hanno documentato una sostanziale solidità patrimoniale dell'azienda, che ha accresciuto la sua esposizione finanziaria anche in seguito ad una serie di

investimenti (più di trenta miliardi) destinati a garantirle competitività sul mercato internazionale. Il temporaneo congelamento dei debiti (circa 50 miliardi) dovrebbe consentire all'azienda un ritorno alla normalità senza sostanziali riduzioni degli organici. (m. p.)

PRIMO PIANO

Città
Gli uffici finanziari nel centro «2001»

In un'unica sede gli uffici finanziari dello Stato che all'appello Biella capoluogo di provincia: il progetto, già in avanzata fase di realizzazione, prevede la concentrazione degli sportelli (dal Ragioneria dello Stato alla Direzione provinciale del Tesoro) al «2001» di Europa. (A PAG. 38)

Consiglio
Varato il progetto per l'illuminazione

Via libera al primo lotto di interventi per la sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica: il questo il punto più importante all'ordine del giorno del Consiglio comunale di mercoledì sera. (A PAG. 39)

Calcio
Biellese, a Mestre la caccia ai play-off

Comincia da Mestre il «secondo campionato» della Biellese: raggiunta quota 40 (salvezza quasi certa), ai bianconeri restano 9 gare per centrare i play-off, un obiettivo che nessuno aveva messo in preventivo. (A PAG. 45)

FELICIA
L'AMBIENTA RACCOMANDA

SABATO 21 E DOMENICA 22 MARZO IN MOSTRA E IN PROVA DAL TUO CONCESSIONARIO

Concessionario Skoda per Biella e Vercelli
EUROCAR 92

da **L. 15.836.000***
con contributo rottamazione**
da **L. 12.786.000***
*prezzo chiavi in mano (I.P.T., bolli, assicurazione)
**RIFORMA finanziaria la tua Skoda

BIELLA - Corso Europa, 18 - Tel. e Fax 015 402559

SILETTI
LINIFICIO DI MONGRANDO DAL 1876

**TOVAGLIE E LENZUOLA SU MISURA
TELE PER RICAMO PUNTOCROCE
SCAMPOLI PURO LINO, MISTO LINO**

MONGRANDO - BI
Via Marconi 1 - Tel. 015 666555
(a fianco piazza del Comune)

ORARIO PUNTO VENDITA:
lunedì: 14.30 - 18.30 • sabato: 8.00 - 12.00
dal martedì al venerdì: 8.00 - 12.00 • 14.30 - 18.30

L'edificio scelto per concentrare gli sportelli in un'unica, ampia sede

Gli uffici finanziari al «2001»

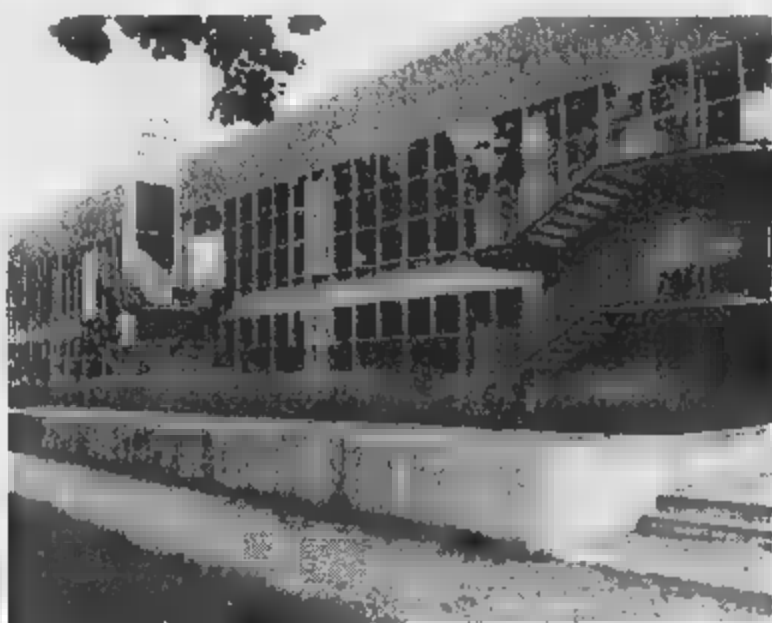
L'apertura è prevista entro la fine del '98

BIELLA. Una delle più frequenti mosse alla macchina burocratica nazionale è di costringere i cittadini a un'unica sede per i vari uffici per raccogliere i documenti necessari alle varie pratiche. Un disagio, quello delle corse tra uno sportello all'altro, magari in punti diversi, è una città che, ben sottolineata da interpretazioni magistrali di attori comici, è finita più volte nei copioni dei film.

In città questo inconveniente verrà risolto concentrando in un unico edificio gli uffici finanziari dello Stato che ancora mancavano all'appello di Biella capoluogo di provincia: il progetto, già in avanzata fase di realizzazione, prevede la concentrazione degli sportelli (dalla Ragioneria di Stato alla direzione provinciale del Tesoro), al «2001» di corso Europa: la sede è ben servita dai parcheggi. Il coordinamento del progetto è affidato a Sergio Vercellone, il direttore dell'ufficio provinciale di Vercelli del Tesoro.

Gli uffici finanziari si sono riservati una superficie di circa due mila metri quadrati nell'edificio, voluto dall'imprenditore Disegna. E se i tempi tecnici verranno rispettati, la «cattedrale» della burocrazia finanziaria aprirà i battenti entro la fine dell'anno.

La presenza di una banca dell'amministrazione dello Stato quasi compensa il moderno edificio per i quali attraversati tra la fine degli Anni 80 e l'inizio



Il moderno complesso del «2001», costruito dall'imprenditore Disegna

zio del Novanta: il «2001», nato in origine come contenitore per un centro commerciale, era diventato un simbolo negativo durante i convulsi mesi della Tangentopoli (presunta), cittadina.

Secondo i pubblici ministeri Federico Panichi e Maria Luisa Ferrari, in quei tempi in servizio alla Procura della Repubblica di Biella, la lucente facciata del complesso nascondeva chissà quali intrecci tra corrotti e corruttori.

Il castello accusatorio poi

ridimensionato durante i dibattimenti in aula. Ormai libero da vincoli e soprattutto dai sospetti, il «2001» è entrato nel mercato immobiliare ed è stato scelto come sede per varie attività commerciali.

Torniamo alla futura destinazione per la pubblica amministrazione. Gli uffici finanziari impiegheranno persone e al proposito sono già stati banditi i concorsi per le assunzioni. Soltanto da Biella, domande presentate sono un centinaio per 24 posti.

Aliquote in

Restauri di case decisi gli sconti

BIELLA. E' fissata l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili. Aliquota ordinaria, 6 per mille; aliquota agevolata per prima abitazione, 5 per mille; aliquota per alloggi non locati, 7 per mille. Riduzione di imposta del 50 per cento a favore di proprietari che, a decorrere dal 1° gennaio '98, guano interventi di recupero di unità immobiliari inabitabili, di interesse artistico nei centri storici, per la realizzazione di autorimesse e per l'utilizzo di sottotetti a scopo abitativo.

La riduzione è concessa alle unità immobiliari oggetto degli interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori. Il Comune ha esteso agli alloggi utilizzati gratuitamente i parenti sino al primo grado l'aliquota ordinaria; ha confermato la detrazione d'imposta di 200 mila lire; ha considerato direttamente adibite ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà od usufrutto di anziani o disabili che acquisiscono residenza in istituti.

IN BREVE

Incidenti

Rubati telefonini a bordo della
Aveva il telefonino nella tasca del giubbotto, che ha lasciato incustodito in una discoteca del centro, e i ladri glielo hanno rubato. Vittima del furto Antonio P., 33 anni, di Biella, è stato derubato della borsa nella spessa lasciata sull'auto. (f. p.)

In sella al motorino

si scontra con un'auto
Trauma cranico e doppia frattura al tibia e perone per Luigi Massimiliano Lopa, 27 anni, di Tollegno. L'uomo, in sella a un ciclomotore, si è scontrato l'altra sera con la Fiat condotta da Carlo Lamesta, stessa età, che ha riportato contusioni guaribili in 7 giorni. (f. p.)

Benziene

I distributori di turno a Biella e a Cossato
1 benzina di turno a Biella: Agip, Tollegno e Corso Europa; Erg, via Trossi 5; Esso, Cossato 22; Esso, via Ivrea 10; O8, via Rosselli 16; Ip, via Milano 24; Monteshell, viale Macallè 20. A Cossato: Monteshell, via Marconi 61; Fina, via Martiri 142. (c. gl.)

Convegni

Il futuro del processo. Se ne parla in
«Giustizia penale e riforme della Bicamerale, quale futuro per il processo penale?», è il convegno organizzato per giovedì alle 15.30. Camera penale. Tra i relatori Gaetano Recorella. (m. p.)

ALZHEIMER. IL DIBATTITO

«L'assistenza c'è seppur tra difficoltà»

BIELLA. Il dottor Guala, a nome dell'Asl, interviene nel dibattito sul grave problema dell'Alzheimer, sollevato dall'onorevole Delmasio su La Stampa. Ecco l'intervento del responsabile di Geriatria.

«So del mio interessamento sui problemi sanitari degli anziani in generale (che portò anche ad una proposta alla Camera per un geriatria territoriale) ed ai malati dementi in particolare. Questa non è una risposta, ma un contributo alla conoscenza di quanto si fa nel Biellese».

«Proprio in questi giorni sta partendo un centro integrato per dementi nella casa di riposo Cerino Zegna. 15 posti possono sembrare pochi; si tratta di una sperimentazione su un tipo di malati assai particolare sia per la specificità della malattia, sia per la necessità di avere personale preparato. Un numero più grande potrebbe consentire economie, ma potrebbe essere difficilmente gestibile. Nel '99 previsti più posti e l'apertura di un centro nel Distretto 2».

«Con i servizi socio-assistenziali si sta proponendo di riservare qualche posto in case di riposo in cui, previa prenotazione, si possa ricoverare un demente per sollievo alla famiglia, anche pensando a periodi di vacanza: anche i familiari di un malato di Alzheimer hanno diritto a un periodo di sollievo. Magari solo per non «scoppiare» e mantenere il più a lungo possibile il ma-



Il primario di Geriatria, Guala

lato a domicilio. «Furtroppo che la maggioranza delle famiglie con demente rimane nascosta a tutti fino al momento in cui «non può più» e chiede un posto in casa di riposo. La mirabile attività dell'Associazione familiari malati di Alzheimer sta cominciando solo ora a raccogliere i primi frutti in termini di associati e di conoscenza della malattia».

«Le case di riposo convenzionate dell'Azienda sanitaria accolgono i dementi che l'Unità di valutazione geriatrica inserisce: nel 1997 i dementi stati addirittura il 55 per cento di tutti i non auto-sufficienti valutati. Questa quota così elevata introdotta nelle

riposi (aggiunta agli ospiti che col tempo, deteriorati mentali sono diventati), porta il contingente (circa 250) questi malati ad un livello tanto elevato problemi di gestione. Accettare dementi come pratica normale da parte delle strutture protette è il frutto di una azione di preparazione culturale ed opera dell'Azienda e dei servizi sociali che ha portato all'istituzione ordinaria della patologia mentale organica dall'anziano, pregiudizi o ripulse».

«Un altro caposaldo nella rete dei servizi ai dementi penso che a buon diritto, possa essere considerato il reparto di Geriatria dell'ospedale, non solo per le necessità sanitarie, ma anche per motivi di sollievo e tutela della famiglia».

«Concordo con la preoccupazione dell'onorevole Delmasio sul problema della compatibilità economica tra servizi necessari e grande quantità di dementi che l'allungamento della vita ha prodotto e ancor più produrrà in futuro. Non a caso un progetto complesso, che avrebbe dovuto servire a tutti gli operatori, ai parenti, ai dementi di difficile gestione, alla preparazione di assistenti a volontariato, un nucleo di residenti temporanei, di ospitalità diurna ideato dall'Unità di geriatria in accordo con l'Asl, è fermo per la mancanza dei miliardi necessari per realizzare le strutture».

BUS, CAMBIA LA LINEA «S»



Da domani previsto un nuovo percorso

BIELLA. Una mini-rivoluzione nel servizio di trasporto urbano, da domani: i bus della linea «S» cambieranno infatti percorso. L'Atap, in accordo con Palazzo Oropa, ha adottato la modifica per la presenza dei cantieri nel tratto finale di via Italia, dove alcuni interventi sulla rete idrica (i lavori riguardano la sostituzione di alcuni tratti delle tubazioni). I bus urbani seguiranno di conseguenza un percorso ridotto: Cda, Standa, via Italia, Duomo e ritorno. (f. p.)

Due ragazzi condannati per un furto

Dubbi sull'identità albanesi in carcere

BIELLA. Stesse accuse, stessa condanna, ma destini diversi per tre immigrati clandestini arrestati dai carabinieri dopo due furti in abitazioni a Mortalciata. Un bosniaco con precedenti penali è stato ammesso al patteggiamento, subito scarcerato ed accompagnato alla frontiera; due albanesi, che ufficialmente risultano incensurati, sono stati condannati alla stessa pena, un anno di reclusione, ma senza condizionale per cui resteranno in carcere.

«Stavo dormendo, ho sentito aprirsi la porta della camera da letto, pensavo fossero i bambini, invece mi ho trovato davanti uno sconosciuto», ha raccontato al pretore il farmacista Marco Fulcheri.

I ladri non erano accorti che la villetta di Mortalciata era abitata. Dopo il furto portato in cortile i cassetti trovati al primo piano, cercavano altri valori al piano superiore. Sono scappati con qualche oggetto d'oro e un portafoglio con 120 mila lire, inseguiti dal farmacista.

Poco dopo sono stati intercettati dai carabinieri ed hanno cercato di disfarsi della refurtiva buttandola dai finestrini dell'auto.

Nessuno dei tre aveva documenti. Il bosniaco ha detto di chiamarsi Robert Selimovic e, poiché risultava già espulso dall'Italia, è stato creduto. Uno degli albanesi ha invece sostenuto di chiamarsi Osmel Stafa.

Se la data di nascita fosse davvero quella del 1° gennaio '78 - come sostiene - risulterebbe incensurato ed avrebbe avuto diritto alla condizionale, così il connazionale che dice di chiamarsi Gzim Preni, ma sostiene anche di essere minorenne ed è stato invece ammesso alla radiografia al polso. Nel dubbio, l'accusa non ha dato il consenso al patteggiamento e il pretore ha negato la condizionale. «Lo ritengo ingiusto, ricorrerò in appello», dice il difensore d'ufficio Nicoletta Solivo. (m. p.)

Mini-disastro all'alba nelle vie del centro

Automobilista urta 3 vetture e un palo

BIELLA. Forse sotto l'effetto dell'alcol, la sua Rover 200 coupé ha prima urtato in via Volpi una Ford Fiesta parcheggiata, danneggiandola. Poi, nella fuga, all'incrocio tra viale Matteotti e via Repubblica si è scontrato con Golf, alla quale ha dato la precedenza e ha finito la sua corsa urtando un'altra auto in sosta e danneggiandola seriamente. Un palo dell'illuminazione pubblica e l'impianto semaforico.

E' accaduto tutto in pochi minuti, poco prima della mezzanotte di venerdì. Autore del piccolo disastro, che avrebbe potuto avere conseguenze gravi, è Stefano Pistoletti, 21 anni, residente in città, con cui viaggiava F. A., 33 anni, che gli Biella. Sono rimasti feriti in modo lieve, pure il conducente della Golf urtata in via Repubblica, Lucia Sebrina, 24 anni, di Biella, che era alla guida, e Valeria P., 16 anni, di Candelo, che era al suo fianco.

La serie di scontri ha mobilitato le ambulanze del 118 e una pattuglia della polizia stradale,

che ha dovuto lavorare fino a ieri mattina per ricostruire l'accaduto. Ai vigili del fuoco è toccato il compito di pulire la strada; ai tecnici dell'Enel quello di rimettere in sesto il palo pericolante, mentre quelli del Comune hanno riparato il semaforo danneggiato.

La caverà in trenta giorni, invece, Maria Costanza Filidori, 65 anni, di Andorno, coinvolta in un incidente avvenuto venerdì in paese, all'incrocio vicino al semaforo. Feo. La Y10 sulla quale viaggiava la donna si è scontrata con la Fiat Uno condotta da Sandro Marcolini, 31 anni, di Callabiana, che ha riportato contusioni guaribili in pochi giorni. Delle indagini si occupano i carabinieri di Andorno Micca, agenti di una «volante» della Questura, infine, hanno ritrovato venerdì a Sandigliano, nei pressi dei vivai Pozzi, la Fiat Marengo rubata il giorno prima all'artigiano Paolo C., 34 anni, di Biella. Dall'Unità sono spariti 200 mila lire, una carta di credito e diversi attrezzi da lavoro. (f. p.)

Segnaletica migliore per evitare incidenti

I sottoscritti Gian Franco Gesso, Federico Maio, Antonio Montoro, Rosanna Peri, Luigino Prato, Gian Maria Ugliengo, consiglieri comunali del gruppo «Per Biella», alla luce degli ultimi tragici incidenti stradali che hanno visto coinvolti alcuni pedoni, incidenti che ben lungi dal costituire un fatto isolato, evidenziano l'esistenza di un gravissimo problema di incolumità pubblica, sollecitano da parte di tutti gli organi competenti immediati interventi rivolti a prevenire i reiterarsi di siffatti inesorabili episodi.

Nel limite delle proprie competenze, posto che essendo sprovvisti qualsiasi autorità possono solo sollecitare e auspicare adeguati interventi, i sottoscritti ritengono doveroso porre all'Amministrazione comunale di fronte le proprie responsabilità ed invitarla ad un più rigoroso rispetto delle competenze nell'esecuzione di quelle segnalazioni stradali complementari le cui mancanza costituisce sicuramente una concessa non marginale

nel verificarsi di numerosi incidenti stradali.

E' inutile definire le interpellanze svolte dalla minoranza atteggiamenti propagandistici e strumentali, posto che il problema inerente la segnaletica stradale è stato oggetto di ripetute istanze e segnalazioni nella piena consapevolezza di quanto rilevante esso fosse, salvo poi mai dare esecuzione ai precisi impegni assunti.

Ci si augura che la maturata sensibilità eviti di addurre alle condizioni atmosferiche la puerile giustificazione della ritardata e peggio ancora l'esecuzione della segnaletica quasi che la sicurezza e incolumità del cittadino possa essere subordinata ai fattori di così insignificante rilevanza.

Guai a noi se per comprendere la rilevanza e gravità di un problema dobbiamo attendere vedere scorrere sull'asfalto il sangue incolpevole di molti cittadini.

Federico Maio, Antonio Montoro, Rosanna Peri, Luigino Prato, Gian Maria Ugliengo, consiglieri comunali del gruppo «Per Biella»

Bancomat

Dal vostro giornale ho appreso che sono stati installati a Biella «Punti gialli», cioè quelle macchine tipo «Bancomat» tramite le quali poter pagare il ticket e fare la «S» allo sportello.

Nei giorni scorsi, recandomi ai Degli Infermi per andare trovare un parente, ho potuto vedere di persona le due moderne apparecchiature nell'atrio del nosocomio. Peccato però che i «Punti gialli» di Biella, fossero inagibili.

Sul piccolo video, dove vanzerà l'importo di visite ed esami, c'era scritto: «Mi dispiace non posso servirvi».

Mi è stato detto inoltre che non si trattava di un guasto momentaneo ma pare che da quando sono stati installati, ben più di un mese fa, i «Bancomat» non abbiano mai funzionato. Come mai, vi chiedo, che si è un'idea intelligente?

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101
Caviglioglio: tel. (015) 98.470
Cossato: tel. (015) 922.123

PROMPTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 187-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.849/9; Caviglioglio: tel. (015) 98.470; Cossato: tel. (015) 922.801.

PROCURA

Biella: via Marconi 28, tel. (015) 28.366.

QUESTURE

Biella: via Tripoli 2, tel. (015) 35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AGENZIA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamesta 3, tel. (015) 28.366.

AZIENDA TRASPORTI

Biella: Direzione e Biglietteria: viale 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Dottor Rotondo (San Paolo), via Torino 58, telefono 849.50.22. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Ore apra su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni: provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Dottor Pistoletti, Giovanni, 65, telefono (015) 67.18.98.

Bordaveola: Dottorssa Ceruti, via Bona 8, telefono (015) 265.24.73.

Tollegno: Dottor Giampaolo Pozzi, via Roma 8, telefono (015) 42.14.69.

Dottor Francesco Viani, 80, telefono (015) 93.51.9.

SERIANA VIAGGI

QUALITÀ, CONVENIENZA E CORTESIA
VIAGGI IN AUTOPULLMAN GRAN TURISMO (CON BAR E TOILETTE A BORDO)
ACCOMPAGNATORE PER TUTTA LA DURATA DEL TOUR
OTTIMI HOTEL DI 4 E 3 STELLE - TRATTAMENTO DI PENSIONE COMPLETA
VISITE ED ESCURSIONI INCLUSE

IL USCITO IL CATALOGO: I CLASSICI IN AUTOPULLMAN - GHE POTRETE RITROVARE PRESSO LA VOSTRA AGENZIA DI VIAGGI

ALCUNE PROPOSTE PER I PONTI DI PASQUA, 25 APRILE E 1 MAGGIO
SPECIALE PARIGI (*): hotel 4 stelle sup. - pensione completa in ristorante con bevande incluse ai pasti - tutte le visite incluse: Parigi storica, Parigi moderna, Parigi illuminata (visita serale) - escursione serale sul Bateau Mouché.
4 giorni L. 840.000 - part. 10/4 - 23/4 e 30/4 - 5 giorni L. 790.000 - part. 9/4 - 22/4 e 29/4

SALISBURGO E VIENNA (*): 5 gg. hotel 4 stelle - pensione completa - visite di Salisburgo, Vienna, Castello di Schönbrunn (ingresso incluso).
Part. 9/4 L. 690.000 - part. 22/4 e 29/4 supplim. L. 60.000

COSTIERA ADRIATICA (*): 5 gg. hotel 4 stelle - pensione completa - tutte le visite incluse: Napoli, Positano, Sorrento, Amalfi - escursione a Capri (ritorno giornata con pranzo in ristorante incluso).
L. 790.000 - part. 9/4 e 22/4

VENETIA, LE ISOLE DELLA LAAGUNA E LE VILLE VENETE: 3 gg. hotel 4 stelle - pensione completa con bevande incluse - tutte le visite ed escursioni incluse: Venezia, Murano, Burano e Torcello, Ville Venete.
L. 430.000 - part. 11/4 e 1/5

E CAMARQUE: hotel 4 stelle.
2 gg. L. 320.000 - part. 11/4 e 1/5 e 3 gg. L. 470.000 part. 12/4 e 1/5

TRASFERIMENTI: possibilità di partire comodamente dalla vostra città.

PRENOTAZIONI: presso la vostra agenzia di fiducia oppure a Torino:

SERIANA VIAGGI - Via Juvarena 18 - tel. 011/ 28.36.61

LLUNEDÌ
tuttoesodi
MERCOLEDÌ
tuttoesodi
GIOVEDÌ
tuttoesodi
I supplementi
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta.

Il Comune dà il via a lavori per 430 milioni; i cantieri prima dell'estate

Cossato illumina il centro

Arrivano nuovi lampioni e arredi urbani

BIELLA. Via libera al primo lotto di interventi per la sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica: è questo il punto più importante all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, che si riunisce mercoledì sera.

Il piano varato dall'amministrazione di Sergio Scaramal, interessa a breve termine tutto il centro urbano le vie Marconi, Amendola, Repubblica, Maffei, Trieste, Pajetta, Don Minzoni e le piazze Gramsci, Piave e Mercato. L'operazione, che ha un costo di circa 430 milioni, si svilupperà in due modi diversi: una parte dell'intervento di arredo urbano (i famosi palletti metallici con sboccia di vetro), con lampade Sap (sodio alta pressione) che permetteranno un basso consumo di energia elettrica.

«Particolare attenzione», spiega l'amministratore delegato, Gaspare La Barbera, «sarà riservata ai punti più a rischio, in prossimità delle strisce pedonali e degli incroci ad alto traffico veicolare». I lavori partiranno all'inizio della stagione estiva.

Sempre in tema di illuminazione pubblica, altre novità riguarderanno le vie Matteotti e Martiri della Libertà: i lavori di ammodernamento eseguiti dall'Enel, in tempi ancora da definire, e comporteranno una spesa di 150 milioni. Sono invece in corso di procedura d'appalto i tratti che interessa-



no le vie Trento e Mazzini: si parte da una base d'asta di 180 milioni e si cercherà di intervenire in concomitanza la sostituzione dei tratti di marciapiede.

L'assessore La Barbera si dichiara molto soddisfatto: «Entro la fine di quest'anno la rete di illuminazione pubblica che, oltre ad essere esteticamente gradevole, darà una maggiore sicurezza ai cittadini». Da segnalare che in tutti i tratti saranno anche installati alcuni dispositivi (tecnicamente chiamati «limitatori di tensione») per regolare l'illu-

minazione notturna.

Intanto, per le luci cittadine sembrano esserci problemi, qualche grattacapo in più si prevede per villa Ranzoni: dopo l'asta, andata deserta nel scorso, il progetto di rifacimento del tetto dovrà infatti subire importanti modifiche di ordine tecnico, che faranno lievitare i costi. Secondo le previsioni, si passerà presumibilmente dai 115 milioni iniziali a circa 180. Sul futuro utilizzo dell'edificio, intanto, rimangono sempre forti dubbi.

Colombo Giacomo



Approda mercoledì in Consiglio il piano della giunta di Sergio Scaramal, per illuminare meglio il centro urbano di Cossato. Sono previsti interventi per 430 milioni, e altri 150 si spenderà l'Enel per il resto.

Intanto va deserta la gara d'appalto per villa Ranzoni. Il restauro costerà più del previsto.

Con la Prefettura
Studenti a lezione di Euro

BIELLA. Anche in provincia continua la marcia di avvicinamento all'Euro. Per conoscere i risvolti che imporrà la moneta unica europea, la Prefettura ha organizzato una serie di incontri nelle scuole biellesi.

L'attività informativa articolata con il seguente calendario: mercoledì, dalle 10,30 alle 12 all'Istituto per geometri Valerio Rubens; giovedì, dalle 8 alle 11, all'Istituto professionale commercio e turismo «Sella»; il 2 aprile, dalle 10,30 alle 12 all'Ipsia «G. Ferraris»; 3 aprile, dalle 11 alle 12,30 liceo classico; il 16 aprile, dalle 11,30 alle 13 nella sede di Cossato del liceo scientifico «Avogadro»; 17 aprile, dalle 10,30 alle 12 all'Istituto professionale servizi alberghieri e ristoratori «Zegna»; 18 aprile, dalle 11,30 alle 13 al liceo scientifico «Avogadro».

Intanto giovedì, nell'auditorium di Città studi, anche l'Uib propone il secondo convegno del ciclo «Il passaggio all'Euro». Tra i relatori figurano Roberto De Battistini, docente di economia politica all'Università di Torino, Luigi Boero, responsabile della direzione finanza Biverbanca, Riccardo Colombano e Antonio Barile di «Ernst & Young».

Il seminario cercherà di chiarire tutti gli aspetti tecnici riguardanti tutti gli importanti settori: la finanza aziendale e quella amministrativa. Il convegno comincerà alle 16. (r. mo.)

Sarà aperta al pubblico da domani

Nuova biblioteca festa a Cavaglià



CAVAGLIÀ. Una festa, ieri mattina in paese, tanto di banda e sindaco in fascia tricolore per l'inaugurazione della nuova biblioteca: molti gli invitati, anche dai centri vicini. La struttura, realizzata in un'ala del Palazzo comunale, aprirà i battenti domani. È stato il sindaco Silvio Aiasa a presentare la nuova iniziativa, che farà da traino anche per altre attività: ad esempio un collegamento multimediale con altre realtà culturali, pensate soprattutto per il mondo scolastico.

La biblioteca ha una dotazione di circa 2500 volumi, tutti nuovi, ma l'obiettivo è di arrivare presto a 4000, in pratica uno per ogni abitante di Cavaglià. L'allestimento è stato curato con la collaborazione della Biblioteca di Ivrea che ha «prestato» a Cavaglià una mostra sul tema dell'astronomia, ospitata a «Salesian». L'inaugurazione della nuova biblioteca è stata sottolineata dai segni dei bambini, esposti ieri nelle vetrine dei negozi. E da domani, come detto, il nuovo servizio sarà a disposizione del pubblico, con questi orari: lunedì dalle 9 alle 12; mercoledì e venerdì dalle 15 alle 19, sabato dalle 9 alle 12. (f. p.)

FATTI E PENDEBACCI

Maria, una Giunone biellese sulle monetine del Ventennio

L'ITALIA sul proprio ruolo non ne aveva mai visti di «giunoni» di Schwarzenegger cosiffatti, perennemente intesi lei ad allattare ed allevare frotte di bambini o a trasportare covoni come fossero fucili, lui a battere gagliardamente il maglio nelle officine o a rivoltare con piglio sicuro la zolla nei campi. Per lui mascella e spalle quadre, bicipiti lucenti, gambe erculee, per lei lombi opimi, seni turgidi, guance piene e ridenti.

L'Italia non ne aveva mai visti non in poche eccezioni, lui le dee giunoni e gli Schwarzenegger irrimediabili li vedeva e li voleva in ogni italiano. Ed ecco quindi comparire in quegli anni, se non nella realtà delle fucine, dei campi almeno in quella delle sculture, «manifesti» altre creazioni della più imbrigliata fantasia artistica, le spalle, le mascelle, i bicipiti e i lombi delle «giunone» delle forme richieste. Il solo guaio per l'artista era trovare modelli «modelli rispondenti a questi canoni ideali».

Si guardava attorno e scorgeva dimensioni molto più ridot-



Le forme opulente e muscolose di «classico» esempio di scultura improntata ai canoni del fascismo: la fontana della «Fons Vitas», nel centro di Biella.

te, quando sconfortati segnali di malaria al sud, pellagra al nord, talassemia lungo le coste sulle isole.

Non trovandole nella realtà, l'artista si limitava ad applicare alla «opera» le forme misurate stabilite da Roma.

Così, ebbe dubbi lo scultore Gino Piccioni, da alcuni anni trapiantato a Biella, quando si trattò di scolpire i muscoli e le rotondità delle figure della Fons Vitas, la fonta-

na monumentale destinata all'imboccatura dell'allora viale Regina Margherita.

In mancanza di modelli in «ossa», applicò le misure volute da Roma, e il risultato è ancora lì a vedere.

In quegli stessi anni, a più di 11, uno scultore di ben più vasta fama, Leonardo Bistolfi, ricevette un incarico diverso, e ancora più problematico impegnativo. Si trattava di ampliare per monumento il nuovo ideale di donna italiana, ma di miniaturizzarlo per una piccola piccola, quella da venti centesimi, ventino.

Sempre, però, conservandole l'impronta inequivocabile della rigogliosa e italica fecondità. Il problema era aggravato dal fatto che il celebre scultore verista esigeva una modella in carne ed ossa non soltanto le misure poco vere della donna quale Roma in mente. Così, Bistolfi si pose consciamente e pazientemente in cerca dell'italiana ideale.

E la trovò proprio qui, nel Biellese. Si chiamava Crida Maria, ed era portatrice di Camburzano.

Quel momento, e per lunghi decenni, il volto di Crida Maria di Camburzano dilagò, si moltiplicò in tutta Italia, moneta sonante di «euro» e di piccoli acquisti, ospite fisso di tutti i portemonete e di tutti i salvadanai della Penisola, accaparrata quando ancora di conio collezione, vide milioni di mani, conobbe milioni di tasche.

Immortale Crida Maria, un volto verrà tramandato ai più lontani posteri, sarà quello della tante Crida Maria che gli archeologi ritroveranno quasi ogni epistola, incruditi a scoprire che la Dea Giunone ancora sopravviveva nel XX secolo.

Immortale Crida Maria, un volto verrà tramandato ai più lontani posteri, sarà quello della tante Crida Maria che gli archeologi ritroveranno quasi ogni epistola, incruditi a scoprire che la Dea Giunone ancora sopravviveva nel XX secolo.

Immortale Crida Maria, un volto verrà tramandato ai più lontani posteri, sarà quello della tante Crida Maria che gli archeologi ritroveranno quasi ogni epistola, incruditi a scoprire che la Dea Giunone ancora sopravviveva nel XX secolo.

Immortale Crida Maria, un volto verrà tramandato ai più lontani posteri, sarà quello della tante Crida Maria che gli archeologi ritroveranno quasi ogni epistola, incruditi a scoprire che la Dea Giunone ancora sopravviveva nel XX secolo.

Immortale Crida Maria, un volto verrà tramandato ai più lontani posteri, sarà quello della tante Crida Maria che gli archeologi ritroveranno quasi ogni epistola, incruditi a scoprire che la Dea Giunone ancora sopravviveva nel XX secolo.

Immortale Crida Maria, un volto verrà tramandato ai più lontani posteri, sarà quello della tante Crida Maria che gli archeologi ritroveranno quasi ogni epistola, incruditi a scoprire che la Dea Giunone ancora sopravviveva nel XX secolo.

Immortale Crida Maria, un volto verrà tramandato ai più lontani posteri, sarà quello della tante Crida Maria che gli archeologi ritroveranno quasi ogni epistola, incruditi a scoprire che la Dea Giunone ancora sopravviveva nel XX secolo.

Immortale Crida Maria, un volto verrà tramandato ai più lontani posteri, sarà quello della tante Crida Maria che gli archeologi ritroveranno quasi ogni epistola, incruditi a scoprire che la Dea Giunone ancora sopravviveva nel XX secolo.

Immortale Crida Maria, un volto verrà tramandato ai più lontani posteri, sarà quello della tante Crida Maria che gli archeologi ritroveranno quasi ogni epistola, incruditi a scoprire che la Dea Giunone ancora sopravviveva nel XX secolo.

Immortale Crida Maria, un volto verrà tramandato ai più lontani posteri, sarà quello della tante Crida Maria che gli archeologi ritroveranno quasi ogni epistola, incruditi a scoprire che la Dea Giunone ancora sopravviveva nel XX secolo.

MASSERANO

All'Oasi naturale

Oggi sul Wwf

le gite gratis

in Biarruggia

MASSERANO. Oggi il Wwf celebra in Italia la «Giornata delle Oasi» e anche quella di San Giacomo, dove nidificano le cicogne, sarà aperta gratuitamente al pubblico. L'iniziativa è stata annunciata nei giorni scorsi, e chi vuole può anche visitare gli antichi monumenti di Masserano (dal palazzo dei Principi alla chiesa di San Teodoro). Il ritrovo è alle 10, davanti al municipio: le guide della Pro loco accompagneranno i partecipanti alla scoperta del borgo antico. Nel pomeriggio ci si sposta all'Oasi di San Giacomo, dove a fare gli onori di casa saranno i volontari del Wwf biellese. Oggi, all'Oasi, sono previste anche proiezioni diapositive e osservazioni naturalistiche nel cuore della Biarruggia. L'itinerario dura poco meno di due ore. Alla fine della gita, si potrà fare una puntata alla Cooperativa agricola (dove sono in vendita prodotti tipici) e al Panda Shop. Infine, sono previste alcune agevolazioni per i visitatori che vogliono iscriversi al Wwf. (g. gi.)

IPPOCA

Gare salto e addestramento con i campioni delle Olimpiadi

BIELLA. Si conclude oggi al centro ippico «Il Ronco» di Massazza il concorso ippico nazionale salto ad ostacoli ed addestramento, che ha visto impegnati 250 cavalli provenienti per la maggior parte, da allevamenti nazionali. La manifestazione è una importante passerella per gli addetti ai lavori. In questo settore l'Italia sta dimostrando di poter recuperare, su tedeschi ed olandesi, il terreno perduto dopo l'uscita di scena dell'Esercito, per anni ottima «scuola» come

banno dimostrato i successi dei fratelli D'Inzeo e di Mancinelli. I migliori esemplari visti a Massazza saranno premiati durante la «Fiera del cavallo» che si terrà in autunno a Verona. Tra i cavallieri e le amazzoni presenti spiccano i nomi di Valerio Sozzi, protagonista nel salto ad ostacoli alle Olimpiadi, e la campionessa nazionale Emeraldalda Peceni. Il prossimo appuntamento ippico si svolgerà il 24, 25, 26 aprile sempre a Massazza. (w. d. b.)

Appello Belletti

la Provincia

sostegno Prodi

nella «30»

BIELLA. Sharca in Provincia la querelle sulla riduzione dell'orario di lavoro, che ha provocato un duro scontro fra il governo e Confindustria, Silvio Belletti, di Rifondazione, ha preso un ordine il giorno che sarà discusso al prossimo Consiglio, e col quale si invita Prodi a «evitare celermente la legge» 35 ore. Belletti, presidente dell'assemblea provinciale, è convinto che la riduzione dell'orario sia un'arma efficace contro il dilagare della disoccupazione. Il fenomeno, nel Biellese, è molto più contenuto che nel resto del Piemonte, come riconosce anche l'esponente comunista. Che aggiunge: «La Regione ha ricevuto rilevanti finanziamenti europei, a malgrado questo non si evidenziano ripercussioni positive sul livello occupazionale. Belletti si augura poi che la legge non peggiori le condizioni salariali preesistenti. (f. p.)

In gara sette scuole

Baby-manager

lotta per 160

la «30»

BIELLA. Sono sette le scuole della provincia che partecipano all'edizione '98 di «B Games», il gioco dell'economia lanciato dall'università Bocconi di Milano. Quest'anno, i concorrenti sono chiamati a simulare computer (e anche attraverso Internet) gestione un'impresa commerciale, o a investire sulle principali borse europee. I biellesi iscritti sono 163, e frequentano le ultime due classi. Vari istituti superiori: il «Sella» Moesio schiera 7 squadre, il «Motta» (sempre Moesio) ne 5, il «Bona» di Biella ne conta sei. Tre i team in gara per l'11, uno per il liceo classico, dieci per lo Scientifico di Biella e tre per quello di Cossato. I concorrenti potranno giocare collegandosi al sito Internet Bocconi, che ha pure fornito un modem e prime scuole iscritte. Fra i premi ci sono personal computer e stage all'estero. (r. a.)

Pier F. Gasparetto

SIM STRATTA di BIELLA e ALBIANO

OPERAZIONE

ROTTAMAZIONE DI DECESPUGLIATORI

STRATTA SCONTA

FINO A 350.000

SUL LISTINO DEI NUOVI ELITE McCULLOCH

7 POSSIBILITÀ DI SCELTA, UN ESEMPIO: ELITE 1000 CON

RITIRO DELL'USATO COSTA SOLO 476.000 IVA INCLUSA

ELITE McCULLOCH MERITA LA VOSTRA ATTENZIONE E SOPRATTUTTO DEVE ESSERE PROVATO.

È UN AUTENTICO GIOIELLO: NUOVO NEL DESIGN MOLTO AVANZATO

TECNICAMENTE FACILISSIMO DA METTERE A MOTTO. GARANTITO 12 MESI

IL PREZZO?... È MOLTO COMPETITIVO... ANCHE SENZA FINANZIARIO

PENSATECI... IL CONCESSIONARIO ELITE È LA NUOVA MACCHINA ITALIANA PER LA CURA DEL VOSTRO VECCHIO

Per saperne di più telefonate a SIM STRATTA:

BIELLA - Piazza 1° Maggio - Tel. 015/34804 • ALBIANO D'IVREA - Via Bollengo, 6 - Tel. 0125/59542

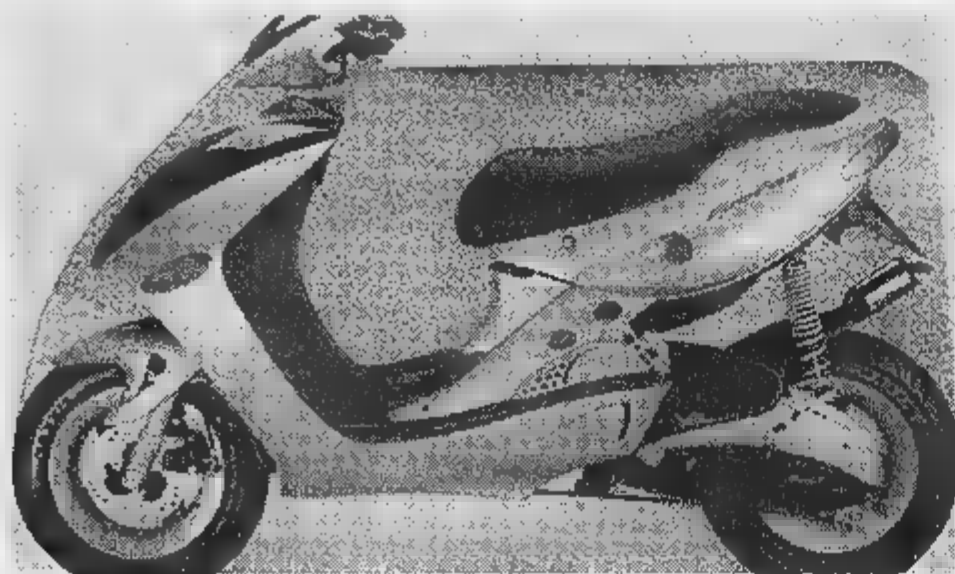
Operazione valida fino al 30/4 - PAGAMENTI RATEALI

Trionfano i mezzi ■ ruote basse, che piacciono ad adulti ■ ragazzi Scooter, il «boom» continua

Ma il modello-mito resta la granturismo

Dallo scooter si passa alla moto? È una domanda ricorrente, tra gli addetti ai lavori, per capire in anticipo ■ ■ ■ delle ruote basse, il ■ ■ ■ fenomeno di questi ultimi anni, ruberà ancora spazio alle ruote alte, oppure se contribuirà a risollevarne il mercato.

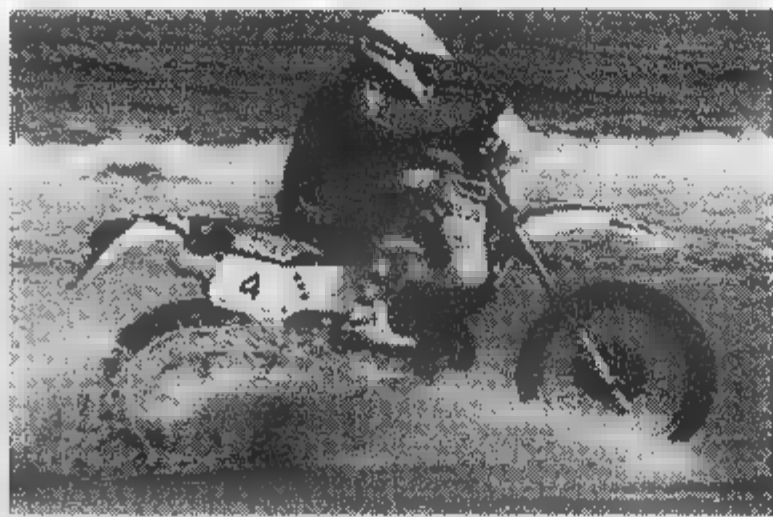
Dai sondaggi emerge che al passaggio tradizionale, quello dalla bici al ciclomotore alla moto alla macchina, la stragrande maggioranza ■ ■ ■ ragazzi preferisce far seguire lo scooter direttamente dall'auto. Inoltre molti automobilisti ex motociclisti, che tornano alle due ruote, hanno in ■ ■ ■ lo scooter e non la moto. Questo veicolo è quindi vincente, come dicono anche le cifre delle vendite, perché molto apprezzato per la sua praticità: è facile da parcheggiare, lo si guida rilassati ed è «protettivo», al punto da piacere anche alle donne. L'aumento degli scooter e maxi-scooter, ■ ■ ■ il passare degli anni, non sembrano intaccare il fascino delle granturismo, le velle ■ ■ ■ moto per i ■ ■ ■ motociclisti. Anche ■ ■ ■ non se ne vedono molte in giro, rappresentano sempre un classico che non tramonta, perché possiede il prestigio del mezzo adulto ed elegante. Appaiono l'occhio ed anche l'orecchio, grazie alla loro «sonorità», ■ ■ ■ garantiscono il piacere ■ ■ ■ una guida sempre distesa e rilassata. Insomma un mezzo per pochi, in grado di distinguere il proprietario dagli altri motociclisti. C'è uno «zoccolo duro» di appassionati che continua ■ ■ ■ preferire, co-



Continua la grande ascesa degli ■ ■ ■ (a sinistra), vero fenomeno degli ultimi anni e apprezzati da tutti ■ ■ ■ amanti delle due ruote. In flessione, invece, il ■ ■ ■ del modelli da enduro (in basso)

nati che continua ■ ■ ■ preferire, come dimostrano i successi ■ ■ ■ pubblico e ■ ■ ■ vendita, le moto sportive.

Le «carename», tuttavia, intimidiscono il motociclista medio, perché richiedono esperienza e vengono ritenute aggressive, scomode ■ ■ ■ costose, sia per il prezzo d'acquisto sia per la manutenzione. Cala invece l'interesse per le moto da enduro, giudicate fuori moda ■ ■ ■ legate ■ ■ ■ mito della Parigi-Dakar. Va però riconosciuto che sono funzionali, maneggevoli e pratiche, ■ ■ ■ una loro versione riveduta e corretta, ■ ■ ■ l'Aprilia Pegaso e la BMW F650, potrebbe rilanciarle in grande stile.



Viaggio fra le curiosità di raduni, raid e gare

Un «registro storico» per i veicoli d'epoca

Moto d'epoca, che passione. L'apposito comitato della Federazione motociclistica italiana ha da poco reso noto il nuovo regolamento per la stagione '98. I veicoli ■ ■ ■ stati divisi in tre «famiglie», in base al loro anno di costruzione.

Ci saranno quindi le moto «storiche», realizzate prima del 1946, quelle «d'epoca» (dal '47 al '68) e le «classiche» (dal '69 al '75). Per ogni settore c'è un regolamento tecnico-sportivo molto dettagliato, che serve a stabilire in che modo ■ ■ ■ può partecipare alle varie manifestazioni, che sono state divise per gruppi. Il «Gruppo 1» racchiude le motociclette, il 2 i motoroid con percorsi inferiori ai 200 chilometri, il 3 le rievocazioni non competitive e senza classifica e il 5 le prove agonistiche. La Federazione ha deciso che, per prendere parte alle kermesse dei vari gruppi, le moto debbano essere iscritte al Registro storico nazionale.

La procedura è abbastanza semplice ■ ■ ■ poco costosa. Bisogna andare al moto club ■ ■ ■ ap-

partenenza e ritirare un modulo; poi fotografare il veicolo e spedire la documentazione alla Fmi. Con una spesa ■ ■ ■ 20 mila lire sarà possibile «targare» il ■ ■ ■ d'epoca, che a quel punto potrà sfilare o correre.

I modelli più interessanti si ■ ■ ■ ammirare nelle manifestazioni del gruppo 5, quello su cui si sono irrigiditi i regolamenti della Fmi: questo ■ ■ ■ infatti l'unico ■ ■ ■ prevedere prove agonistiche. Quelle ■ ■ ■ velocità sono riservate solamente alle moto d'epoca e alle «classiche». Le prime ■ ■ ■ suddivise in quattro classi: cilindrata 175 a due tempi, 175 a quattro tempi, 250 e 500. Per i veicoli «classici» le categorie sono soltanto tre: 500, 750 e «Open».

Tutti i mezzi d'epoca appartengono ■ ■ ■ a grandi appassionati delle due ruote, e sono particolarmente curati nel «look». La colorazione, in particolare, deve essere coerente ■ ■ ■ l'epoca ■ ■ ■ costruzione, e ciò vale anche per i portanumeri. Nei vecchi motomondiali, le tabelle erano gialle e i numeri neri.

CAMATTI MOTO E CICLI

BIELLA CHIAVAZZA

Via Milano, 54 - Tel. e Fax 015 30325

Concessionario:



PEUGEOT
MOTOCYCLES
ITALIA S.p.A.

Atala

ABC

MOTO

CAVARIAN

VIA IVREA, 6 - TEL. 0161/966267

MULTIMARCHE

YAMAHA

PEUGEOT

Italjet

HONDA

HONDA VT 600 CW SHADOW £. 11.800.000

YAMAHA TDM 850

£. 15.450.000

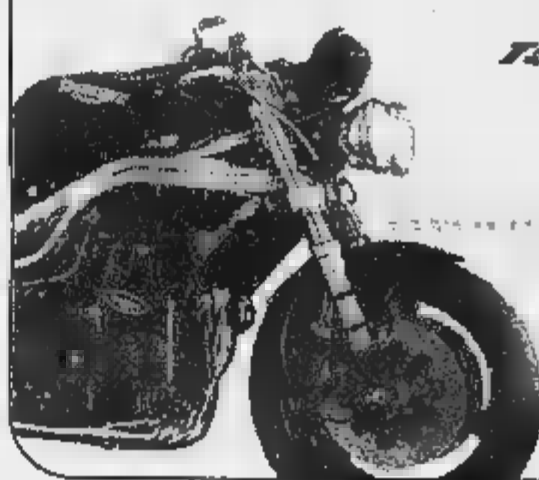
In consegna
NUOVO ITALJET DRAGSTER

Peugeot Trek 100 - £. 3.490.000

Chiavi in mano

TRIUMPH

MOTORCYCLES



1500 SPEED Triple

ACQUISTO FINANZIATO

Concessionaria ufficiale

Via Milano, 140

Vigiano Biellese (BI)

Tel. 015 510021 - Fax 015 8122784

ARESO MOTO

Vercelli

Concessionaria

SUZUKI



italjet

Rivenditore autorizzato

aprilia

Servizi - Assistenza - Ricambi

VERCELLI - C.so Palestro, 66 - Tel. 0161 256801

CRITTI PNEUMATICI

Specializzato per pneumatici moto
delle migliori marche:

**MICHELIN, DUNLOP, PIRELLI,
METZELLER, BRIDGESTONE, AVON**

Servizio e assistenza in pista con pneumatici SLIK MICHELIN e DUNLOP

**AL SERVIZIO
DEL MOTOCICLISTA
PIÙ ESIGENTE**

COSSATO (BI) - Via Amendola 284/B

Tel. 015 922166 - Fax 015 9841439

Caba Moto

di Bottino e Pavarin

TUTTO PER LA MOTO

Le migliori marche ■ prezzi da bikers

ABBIGLIAMENTO

DAINESE

AXO

SPIDI

MOTOLINE

SPYKE

CASCHI

BIEFFE

AXO

ARAI

SHOEI

RICAMBI

PIAGGIO

MALAGUTI

APRILIA

HONDA

YAMAHA

ACCESSORI

POLINI

MALOSI

GIUI

NONFANGO

UFO - ACERBIS

BIELLA

Via Rosselli, 124

Tel. 015 8495188

IVREA

Corso Nigra, 90

Tel. 0125 641224

Bloccata dalla burocrazia l'apparecchiatura per l'ospedale di Borgosesia

«Non arriva la Tac già pagata»

Incredibile denuncia della Lega antitumori

BORGOSIESA. «Egregio ministro Bindi, ci presentiamo gentilmente sollecitare etc. etc.» ed il 10 dicembre '97. Il 2 marzo scorso un altro sollecito e quindi, dopo un mese di inutile attesa, il presidente provinciale della Lega italiana per la lotta contro i tumori, Eraldo Vanoli, si è convinto che la sua Tac da un miliardo, già pagata, non le vuole proprio nessuno, e tanto meno l'ospedale di Borgosesia cui è destinata. E commenta: «Se il Bezzano non riuscirà ad eliminare la burocrazia, i nostri ospedali sono condannati alla serie B».

La storia della Tac già acquistata (con il contributo generoso di tanta gente), e ancora parcheggiata alla G. E. Medical Systems di Milano, grida vendetta in cielo. Questa la vicenda di cui Vanoli ha messo al corrente la Bindi e l'assessore regionale alla Sanità, D'Ambrosio.

«Nel gennaio del '94 - racconta - sono stato promotore di una raccolta di fondi per dotare l'ospedale di Borgosesia di un'apparecchiatura Tac dell'ultima generazione, utile per i 70 mila abitanti della Valsesia e della Valseseria».

Lo scopo fu raggiunto nel dicembre del '95. Ma a tutt'oggi continua Vanoli - per le pratiche burocratiche siamo ancora attesi - installazione. E passati 27 mesi. Il presidente ha quindi sollecitato l'interessamento del ministro e dell'assessore regionale, senza mi-



Vanoli denuncia l'impossibilità per l'ospedale di Borgosesia di avere una Tac dell'ultima generazione come quella qui a fianco

già stata pagata con una maxi sottoscrizione popolare

gliori fortuna. Commenta, rammaricato: «In questa Italia è diventato difficile anche fare delle semplici donazioni». Intanto gli ammalati di Valsesia continuano ad essere costretti a «emigrare» se vogliono una diagnosi con la Tac.

«In queste ultime settimane - conclude Vanoli - ci sono stati molti incontri a tavole rotonde a Vercelli sul tema della sanità. Mi chiedo se non sarebbe stato il caso da parte di Bezzano di invitare anche noi della Lega Tumori come interlocutori direttamente interessati alla salute della gente. O non ci considera abbastan-

za qualificati?».

La domanda del presidente è ovviamente solo provocatoria perché in tempo vacche magre, come questi, ben vengano i contributi dei volontari della sanità. Dal libro d'oro della Lega («Un anno di attività»), si evince che la sezione di Vercelli è la più attiva e generosa d'Italia. Seimila visite gratuite per la prevenzione e un lungo elenco dei doni: un ecografo, un mammografo, una gastroscopia, etc. Ora Vanoli attende un cenno da Roma.

Simone Bolossi



A Trino

Uno scherzo il frenoloco del mercato

TRINO. Potrebbe essere un Pesce d'aprile anticipato, ma la non è andata giù al sindaco Giovanni Tricerri, che ha annunciato denunce contro ignoti. I fatti.

Ieri mattina durante il mercato del sabato, persona brizzolata, non identificata, ha distribuito ad alcuni ambulanti una lettera d'invito ad una ipotetica riunione che si sarebbe dovuta tenere mercoledì 1° aprile alle 17 al Civico. All'ordine del giorno, la modifica definitiva dell'area mercatale del sabato, che l'amministrazione avrebbe spostato in piazza Comazzi e via Pietro Micca, dopo aver valutato positivamente la riconcauzione temporanea del mercato.

Questo per salvaguardare la pavimentazione corso Italia che sarebbe diventato il nuovo «salotto urbano» della città.

La missiva è indirizzata anche all'Ascom e alla Confe-sercenti.

Tutto sembra essere in regola perché la carta intestata è quella del Comune (Ufficio commercio e tributi), il logo ed il timbro sono riprodotti in modo perfetto e c'è la firma del sindaco. Una copia della lettera arriva in Comune e provoca la reazione concitata del sindaco, che prende atto del «falso d'autore» ma verifica comunque, per sicurezza, l'inattendibilità del numero di protocollo. «Non essendo in grado di identificare la persona che ha distribuito le lettere - spiega Tricerri - faremo denuncia ai carabinieri contro ignoti».

L'amministrazione ha già assicurato che il mercato tornerà in corso Italia. Penso che gli ideatori del gesto abbiano voluto suscitare il timore dei commercianti nei confronti dell'amministrazione in prossimità delle elezioni del 24 maggio.

E' venuto il dubbio che il falso possa essere uscito da un ufficio comunale, ma pensiamo che con i mezzi che la tecnologia mette a disposizione, un esperto di computer possa aver operato un fotomontaggio su carta intestata del Comune, spedita per altri scopi a casa di qualche cittadino. (r. co.)

NOTIZIE FLASH

Vercelli e provincia

Gli impianti di benzina aperti oggi per turno

Questi i benzinai di turno oggi: a Vercelli resteranno aperti (turno I): Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, via Paggi 45; Q8, corso Gastaldi; Erg, corso De Rege 115; Tamoil, tangenziale S.S. 11 Km. 0+580 (benzina, gasolio, benzina verde e gpl); Fina, corso Marcello Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Matteotti. Questi, invece, gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoil, piazza Mazzucchelli (benzina, diesel e piombo); Ip, piazza Cugnolico; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Borgosesia resteranno aperti (turno B): Monteshell, largo Barbaglia; Erg, via Montrigone. Impianti self-service in funzione sempre: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montrigone. Infine a Trino (turno D): Agip, S.S. 31 bis per Casale Km. 32+175 e a Varallo Sesia (turno B): Ip, via Brigate Garibaldi con self 24 ore. (d. b.)

Livorno Ferraris

Carabina matricola, anziano denunciato

Aveva in casa una carabina ad aria compressa, sulla quale non impressi i numeri di matricola: per questo un pensionato è stato controllato e poi denunciato dai carabinieri di Livorno Ferraris. (r. s.)

Campagna contro i rumori, una cartolina storica



Una cartolina storica nella giornata della Festa dell'aria promossa da Legambiente. Se oggi è il giorno della città senza automobili, 14 i centri che hanno aderito in tutta Italia, Vercelli si segna per una iniziativa degli Anni 50. La cartolina che pubblichiamo, consegnata da Virgilio Grimaldi, ricorda la campagna contro i rumori molesti, bandita dal capoluogo. (g. bar.)

Giorgio Bianchini nominato responsabile del Wwf

Confermato per il secondo anno consecutivo come responsabile della sezione Wwf di Vercelli l'ispettore di polizia Giorgio Bianchini, in servizio alla «Stradale» di via Quagliotti. Il nuovo mandato scadrà nel '99; attualmente è trasferendo la propria sede da via Stara al «baraggio» dismesso della cascina Ruggerina, ceduto al Wwf dall'Ovest Sesia. (w. ca.)

Torino

Uno studio sul mercato risicolo piemontese

A Torino la giovane Paola Casarotto si è laureata in Economia, discutendo con il professor Roberto Ronco una tesi di interesse per i problemi risicoli del Vercellese. Correlatori del lavoro Franco Percivale e il collaboratore de La Stampa Enrico Sacco. Il lavoro, dal titolo «cambiamenti intervenuti nell'economia risicola alla luce degli accordi Gatt», sarà oggetto di attenzione da parte dei giovani risicoltori. (d. b.)

IL CASO

UNA STORICA UNIONE?

Jacopino a Calcagno: facciamo immediatamente la fusione

«Subito il Super Polo idrico»

La Baraggia sollecita l'Ovest Sesia

UN accordo storico. Ovest Sesia e Consorzio Bonifica della Baraggia per costituire un Super-consorzio delle acque in provincia di Vercelli? Proprio in un periodo in cui, per usare un eufemismo, i rapporti tra i due enti irrigui non sono «cordiali», dall'assemblea dell'Ovest Sesia è partita la proposta. E, puntuale, non si è fatta attendere la risposta del Consorzio Baraggia: «Facciamo subito la fusione, ecco i punti dell'accordo». Per la verità, l'ente irriguo presieduto da Roberto Calcagno aveva proposto la Baraggia di studiare la futura unione. «Ma non c'è proprio niente da studiare - replica il direttore del Consorzio di Bonifica Carmelo Jacopino - qui c'è da fare subito la fusione perché un solo idrico unico, che io auspicherei addirittura per l'intero Piemonte Orientale, ci consentirebbe di rispondere in pieno alle esigenze di tutti i nostri produttori, con enormi vantaggi per l'intero mondo agricolo».

Jacopino non lo dice esplici-



Il documento redatto da Carmelo Jacopino (a sinistra) è stato inviato anche a Roberto Calcagno

«... è fin troppo chiaro che un Super Consorzio idrico avrebbe molta più forza nel contrastare il disegno della Provincia di Biella che spera, in un prossimo futuro, di poter gestire e controllare tutta l'acqua in arrivo - nel Vercellese e nella Baraggia - appunto delle grandi dighe che il Consorzio di Bonifica ha costruito nel Biellese: sull'Ostola, sulle Ravasanelle e sull'Ingagna».

Mai come in questo momento, Ovest Sesia e Baraggia sentono la necessità di unirsi. «Noi

per la verità - precisa Jacopino - ci battiamo da anni per la fusione». E così dimostra una lettera scritta di proprio pugno, nell'ottobre del '91, a Calcagno. «Adesso - continua il direttore del Consorzio - l'Ovest Sesia che deve dimostrare di volere, quanto noi, questa unione».

La Baraggia ha spedito a Calcagno e al direttore dell'Ovest Sesia, Roberto Isola, il testo di un documento-base approvato dal consiglio dei delegati del Consorzio. Si prevede innanzi-

tutto la creazione di un unico Comprensorio di bonifica e di irrigazione tra la Dora Baltea e la Sesia. Secondo il documento proposto dalla Baraggia, le due geografiche di pertinenza resterebbero distinte, il nuovo Comprensorio avrebbe, alternativamente, una presidenza espressa alla Baraggia, ora dall'Ovest Sesia. E così pure organi paritetici di rappresentanza. La gestione irrigua nelle due aree sarebbe autonoma, ma la spesa diverrebbe comune e non ci sarebbero ovviamente più doppie contribuzioni nelle aree irrigue.

La bozza di accordo suggerita dalla Baraggia offre poi all'Ovest Sesia la possibilità di azzerare tutte le vertenze giudiziarie (compresa la recente causa civile intentata all'ente di Calcagno dagli agricoltori del Centro Sesia), le citazioni e i ricorsi esistenti.

«Sulla base di tali principi - conclude il Consorzio - se veramente condivisi, potrà nascere l'ente irriguo. Aspettiamo risposte». (e. d. m.)

I nuovi arrivi primavera estate '98

SCONTATI DEL 15% FINO AL 4/4/98!

NICOLA SPORT

Alpinismo ----- **Sc. 20%**
 Costumi da bagno **Uomo --- 20.000**
Donna --- 35.000
 Calcio; abbigliamento e scarpe ----- **Sc. 30%**
 Scarpe tennis, jogging, sport ----- **Sc. 30%**
ATTREZZATURA COMPLETA SUB CON SERVIZIO ASSISTENZA
 Tute Lotto primavera/estate ----- **Sc. 30%**
 Abbigliamento palestra ----- **Sc. 30%**

1.000 MQ DI ESPOSIZIONE 45.000 ARTICOLI

NICOLA SPORT

Strada Trossi - OGGIANICO - Tel. 013/2543643 - NELLE PARCHEGGI INTERNO

FILIPPO TAVANZI - BIANCHI SWISS JEANS - CACAO BENTON KAKI - BULO COTTON BELT - INVIEVA TRENTI - BENTON - BUCKE TAVANZI PERIL - DIAMANT PARMAN - OVE LINEE BALEWA - ALL GLOW MURPHY & RYE

MARES, CRESSI SUB, SCUBAPRO !!!

PRENOTA L'ATTREZZATURA SCISTICA PER LA STAGIONE 1998/99 AI PREZZI DI SALDI FINE STAGIONE CON 50.000* LINE DI ANTICIPO E RITIRALA ENTRO IL 31/10/98!

*Per acquisti fino a L. 500.000 - Anticipo di L. 100.000 per acquisti di importo superiore.

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBAIA IL MONDO.

II ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOCOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Giovanni Arpino

Il primo quarto di luna
e altre storie



LA STAMPA

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Melella Rovero
«Documenti e testimonianze» 5
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino.

I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

FELICIA
CAMBIA FACCIA

SKODA
AUTO

Gruppo Volkswagen

SABATO 21 E DOMENICA 22 MARZO IN MOSTRA E IN PROVA DAI CONCESSIONARI

VALLE D'AOSTA AOSTA/Chivasso: LINTY
PIEMONTE ALESSANDRIA/Vall'Aosta: MONDIAL
CAR 90 S.p.A. - ASTI: SCAGNETTI S.p.A. - BIELLA:
EUROCAR 92 S.p.A. - CUNEO: RENATO MASSUCCI -
CUNEO/Alghero: AUTO S.p.A. - INTRA: GIOVARELLI
AUTOBARONA S.p.A. - NOVARA:
RINALDI S.p.A. - TORINO/Cossato: Terzani
RATUCCELLO BRUNO
LIGURIA GENOVA/Sampierdarena: MOTOR GENOA
GENOVA/Ciamparolo: PISCINA MAURO - IMPERIA:
CARLO BRON - LA SPEZIA: SARCA S.p.A.
LOMBARDIA MILANO: COMFORTAUTO S.p.A. -
MILANO: SAGITTARI AUTO S.p.A. - COMO: CAFFARI AUTO
S.p.A. - CREMONA: GIORGIO MARSA AUTOMOBILI S.p.A. -
MECO: SCOLA S.p.A. - MONTEVAP: MONTANARI
ARNALDO - INVERIGO: AUTODIRA S.p.A. - CAR COMATTO

SpA - MILANO/Lodi: CAR COMATTO S.p.A. -
SILVIO -
Martino Sicomario: LIDIGIANI S.p.A. - PAVIA/
Vigevano: CORREDATO S.p.A. - SONDRIO/Inverigo:
FR. MALUGANI S.p.A. - VARESE/Busto
S.p.A. - VARESE/Caltanissetta: AUTOSALONE GALLARATESE
STERNING - CANTÙ: BOLLEANI
BERGAMO: LORICINI S.p.A.
Brescia: VENEZIA GIULIA GONZALEZ: SACCHETTI LUCIA
NO AUTOMOBILI - PORDENONE: ZANETTI ROMERO & C.
S.p.A. - TRIESTE: AUTOSALONE
TREVISO: EUROCAR S.p.A.
VENETO BELLUNO/Feltre: OTTAVIO BELLANI
PADOVA: S.G.P. S.p.A. - ROVERETO: RONCONI LUIGI & FIGLI
S.p.A. - TREVISO: LORICINI & C. S.p.A. -
TREVISO: DE S.p.A. -
TREVISO/Convegno: NEGRO S.p.A.

VENEZIA/Favaro Veneto: AUTOPINVE S.p.A. -
VENEZIA/Peseggia: GIORGIO FANCEL - VERONA:
VERONA S.p.A. - VERONA AUTO S.p.A.
VICENZA: VICENTINA AUTOMOBILI S.p.A.
EMILIA ROMAGNA AUTOCOMMERCIALE
S.p.A. - AUTOPINVE S.p.A. - CAR S.p.A. -
FORLÌ: LA VERINA DELL'AUTO S.p.A. - MODENA:
STARBUO S.p.A. - PAVIA: AUTOCENTRO BASTROCCI
S.p.A. - PIACENZA: GIORGIO S.p.A.
RAVENNA: ZANO PIER GIORGIO - REGGIO EMILIA:
PUNTO AUTO S.p.A.
REPUBBLICA S. MARINO: RANZANO: REGGIONI S.p.A.
MARCHE: ANCONA/Anfo: ENNA CAR S.p.A. - MACERA-
TA/Civitanova Marche: VIA VAI S.p.A. -
Caltanissetta: ENRICO BASTIANELLI & C. S.p.A. -
UMBRIA: PERUGIA: GREEN CAR - TERNI: RACCA
ABRUZZO: CHIETI/Lanciano: L'ORTA MICHELE -

L'AQUILA/Avezzano: GRAZI AUTO S.p.A. - L'AQUILA/
Beleno: CARAUTO S.p.A. - TERNI: AUTOMOBILI
TORRESE S.p.A.
TOSCANA AREZZO: DURANTI AUTO S.p.A. - FIRENZE:
MARIO KENESTI E FIGLI S.p.A. - FIRENZE/Berbetto Val
d'Elia: ELISALTO CENTOCAR S.p.A. - FIRENZE/Carroto
S.p.A. - FIRENZE AUTO S.p.A. - GROSSETO: NIKYADEMI
S.p.A. - LIVORNO: P.E. CA AUTO - LUCCA/Loc. S.
Vittorio: TOMI MOTOR S.p.A. - MASSA: TECNOMOTOR
S.p.A. - PISA: AUTO 2001 S.p.A. - AUTO-
CAMIONABILE - SIENA/Chiusi: MARCELLO
MAGLIOTTI S.p.A.
LAZIO FROSINONE: PERINO CELETTI & C. S.p.A. -
LATINA: CAR SYSTEM 90 S.p.A. - LATINA/Ferentino: AP
CAR S.p.A. - ROMA: AUTOCENTRO BALDWIN S.p.A. - ROMA
ITAL WAG - ROMA S.p.A. - ZEFINDO
FERRAZZANO S.p.A.

CAMPANIA AVELLINO/Mercogliano: G. BENEVENTO
FINAUTO S.p.A. - BENEVENTO/Coppolani: AUTO
CAVUTO S.p.A. - CASERTA/Aversa: TUNARI MOTORI
S.p.A. - CASERTA/S. Maria C.V. - AUTO S.p.A. -
NAPOLI: AUTOMOTOR S.p.A. - NAPOLI/
Stabile: ABC MOTOR S.p.A. - NAPOLI/Saviano:
AUTOFRANCO S.p.A. - SALERNO: AUTOSANTERIO S.p.A.
CUCULI: NARDELLI S.p.A. - NERONE: ANTELLI S.p.A. -
FOGGIA: RUSSO FELICE - LECCE: LUSVANGH DEBANA -
TARANTO: AUTOMOBILI S.p.A.
BASILICATA MATERA: N.C. AUTO S.p.A.
CALABRIA CROTONE: MANNO
CATANZARO/Lamezia: AUTOCAR S.p.A. -
COSINIA/Reale: EMALTOCOZZA S.p.A. - REGGIO
CALABRIA/Catanzaro: MARINO PASQUALE -
SICILIA AGRIGENTO: FALUZZI S.p.A. - CATANIA: G.

CAR S.p.A. - MESSINA: Dotti G. INGRILLI & C. S.p.A. -
PALERMO: M. G. AUTO S.p.A. -
S.p.A. - TRAPANI: ESSEPAUTO S.p.A. - TRAPANI/Mazara
del Vallo: ESSEPAUTO S.p.A.
SARDEGNA CAGLIARI/Sestu: SECAUTO S.p.A. -
CAGLIARI/CATTE & C. S.p.A. - ORISTANO:
AUTORETA S.p.A. -
SASSARI/Dolce: L'UTO S.p.A.

Autogemma
con contributo rottamazione
da L. 12.786.000*
*prezzo chiavi in mano (I.P.T. e I.C.T. escluse)

Hockey: i vercellesi dominano malgrado la discutibile espulsione di Mariotti

Amatori travolgente: 6-3 al Porto

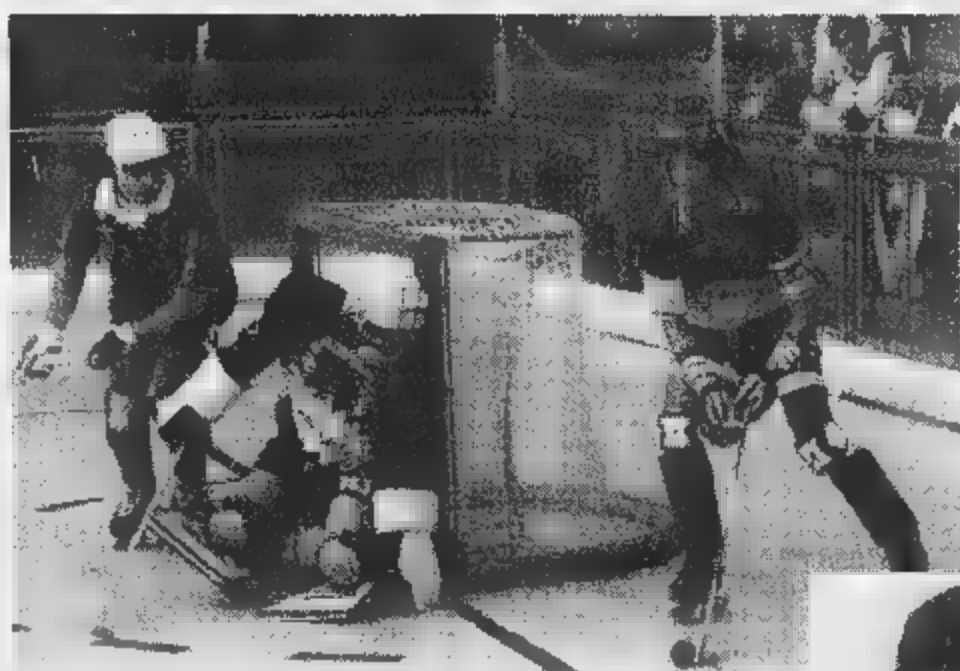
Champions League, si avvicina la «final four»

VERCELLI. Esultante. L'Amatori sfodera una prestazione «monstruosa» e travolge (6-3) il Porto. Un «candidato» al Pala Isola e avvicinato il quintetto di Caricato al quel sogno chiamato «final four» Champions League.

Un match vibrante, spettacolare, nervoso che ha esaltato le doti tecniche e caratteriali dei gialloverdi, ancora una volta costretti a combattere contro avversari «sfortunati» che, sotto le sembianze del direttore di gara (pessimo l'arbitraggio dello spagnolo Aragones) ha costretto l'Amatori a giocare per buona parte dell'incontro senza Mariotti, espulso definitivamente per due falli «veniali» (ben altri, commessi i lusitani, sono passati sotto silenzio, meglio con il solo cartellino giallo).

Ma l'Amatori di questi periodi non si «smonta» facilmente. In pista la squadra ha raddoppiato gli sforzi, Martin Romeo ha dimostrato personalità, così come l'intera squadra. Strepitoso Osvaldo Gonella che, oltre a firmare un poker di reti ha trascinato i compagni nei momenti caldi del confronto.

L'avvio dell'Amatori è stato di quelli da incoraggiare: dopo 9 secondi Gonella apriva lo score con un «dalla distanza». All'1'01 l'argentino firmava il raddoppio riprendendo una conclusione di Mirko Bertolucci. Forte del doppio vantaggio i gialloverdi amministravano il



L'Amatori
■ Antonio
Caricato
è impegnato
■ due
fronti
Mentre in
campionato
guida la
classifica
in Europa
insegue
il sogno
della final
four di
Champions
League

risultato, controllando la reazione dei «dragoni». Mariotti (18') veniva espulso ma l'Amatori riusciva a chiudere il primo tempo sul 2-0. In entrata di ripresa Pedro Alves (4') accorciava le distanze e qualcuno, sugli spalti, cominciava a «peggiro». L'immenso cuore dell'Amatori non «spegneva». Mirko Bertolucci falliva un penalty, quindi serviva Gonella l'assist per il 3-1 (5'). Il Porto provava ad andare «a».

L'arbitro tollerava tutto e Pedro Lopes (7') riapreva il match.

Al 14' l'episodio chiave. L'arbitro concedeva al Porto un rigore (discutibile). Cupisti si superava su Pedro Alves e, da quel momento, l'Amatori tornava padrone della pista. Gonella (shout da centropista) siglava il 4-2. Mirko Bertolucci (18') faceva espellere il palazzetto con rete d'antologia (5-2). Nei minuti finali Alves riportava sotto i lusitani ma, a 13 secondi dalla sirena Bertolucci realizzava il 6-3 con i tifosi dietro la curva a festeggiare un'altra magica serata. [p. m. f.]



Basket di B1, a Modena vincono i biellesi: 90-79

IngFila, squadra corsara espugnata il Palapanini

BIELLA. Con la seconda vittoria consecutiva in trasferta, l'IngFila si sbarazza di Modena e, dopo lo stop-beffa subito da Ragusa, il cammino verso la A2. Al Palapanini, tempio del volley per una sera imprestato al basket, i rossoblu coach Danna s'impongono con un netto 90-79.

La partita è equilibrata fino a metà del primo tempo: 27 pari dopo 13' giocati. Poi due «estri» di Raggi e un tiro da punti di Piazza, porta l'Ing sul 34-29. Anche in difesa i biellesi recuperano molti palloni a Modena, miglior attacco della B1, in 20 minuti mette insieme la miseria di punti, contro i lanieri.

Ma, nella prima metà del secondo tempo, i biellesi un passaggio vuoto. Complici una «decisione» di decisioni assai discutibili dei direttori di gara, i padroni di casa si rifanno sotto, con una «bomba» di Ferrari, conquistano il pareggio 64-64 a 9' dalla sirena. Ma Muzio prima, Compagni poi e Piazza dalla distanza, ristabiliscono le distanze sul 75-68. Nel finale Modena cerca pressing a tutto campo, però riesce solo a farsi sotto sul 83-77, sempre per i biellesi. Ma Compagni, Muzio e Martinetti, quest'ultimo una «bomba» allo scadere, pongono il sigillo alla vittoria.

Il coach Danna: «Sono soddisfattissimo, abbiamo giocato un bellissimo primo tempo e 10 minuti finali straordinari. Nor-



L'ala
rossoblu
Giampaolo
Zamberlan
impegna
sotto
il tabellone
per
conquistare
un rimbalzo
offensivo.
In basso
Marco
Atripaldi
direttore
sportivo
della
Palazzina
Biella
MICHELETTI

male la reazione di Modena, quella degli arbitri che hanno fischio «incredibili» il personale a Raggi.

Il d.s. Atripaldi: «Abbiamo dimostrato di essere superiori. Ci siamo fatti rimontare di 15 punti complice una «ladra» arbitrale che ci è costata 6 punti. Abbiamo avuto conferme importanti: i 20 punti di Muzio, 18 di Minessi, i 7-8 minuti devastanti di Raggi e una prestazione di alto livello di Piazza. Aspettiamo Volpato, per noi va bene così». [w. d. b.]



SPORT FLASH

Solidarietà

La Pro Vercelli in visita ad un tifoso ammalato

Bellissimo gesto dei giocatori della Pro Vercelli che, ieri pomeriggio, andati alla cascina San Giovanni - tra la statale per Trino e la Tangenziale - a trovare un super-tifoso delle bianche casacche, Maggiorino Francesco. Ammalato da alcuni mesi, ma adesso in fase di guarigione, Francesco, fedelissimo della Pro, non riusciva da parecchio tempo ad andare allo stadio. Così, ieri, è andata la Pro da lui: si presentati in cascina capitano Col, Trombini, Fabbri, Ragagnin, Rindone, Bertolone e Zeoli. Commosso, Maggiorino Francesco ha ringraziato la squadra e ha espresso un desiderio: «Grazie per il bellissimo regalo, ma adesso fatemene un altro: battete il Varese». [p. m. f.]

Rally

Piero Liatti da oggi in gara al «Portogallo»

Comincia oggi in Portogallo l'avventura di Piero Liatti, impegnato al volante della Subaru nella quarta prova del campionato mondiale rally. Oggi il pilota biellese è atteso da una «speciale» spettacolo a Matosinhos, che definirà la griglia di partenza di Monami. Il rally si concluderà mercoledì: è la prima volta che Liatti partecipa a questa gara. [w. d. b.]

Tennis

Ai Faggi ultima giornata del trofeo di categoria C

Con le semifinali di questa mattina e la finalissima del pomeriggio, cala oggi il sipario sul torneo di tennis in svolgimento al circolo di Faggi e valido per la categoria C1. Sempre oggi comincia il campionato nazionale a squadre di B femminile: il circolo tennis Sandigliano è inserito nel girone I insieme a Albinea, Piacenza, Rivoli, Ambrosiano e Academy Milano. [w. d. b.]

Becca

Ventuno quadrette biellesi al «Città di Alessio»

Ventuno quadrette biellesi sono impegnate da ieri nella 46ª edizione del «Città di Alessio», torneo tra i più frequentati: hanno dato la loro adesione 361 squadre. Sempre oggi, il circolo Amici Vaglio e Amici Chiezzesi ospitano il trofeo Andrea Diliddo per categoria C, valido per la Coppa Italia e campionato biellese di società. Per le coppie di categoria D l'appuntamento è a Borriana e Biella. Oggi si apre anche la stagione all'aperto a Vercelli. [w. d. b.]

Sci

Oggi a Mera ultime due gare della stagione

Le piste dell'Alpe di Mera ospitano oggi le ultime due gare della stagione sciistica. Concluso domenica scorsa il trofeo interprovinciale, a partire dalle 8 di questa mattina andranno in scena le prove finali «Campionato valsesiano», organizzate dallo Sci club di Mera e da quello di Varallo. [i. fo.]

La settima edizione della «Corri-pedala-corri»

Stamane si disputerà Asigheno la settima edizione della «Corri-pedala-corri», prova di duathlon entrata ormai nel calendario nazionale. La formula prevede cinque chilometri di corsa, 20 chilometri in bicicletta e due chilometri di corsa. La partenza verrà data alle 10. [p. m. f.]

Calcio

Dal 30 marzo scatta il torneo cittadino per Enti

Scatterà lunedì 30 marzo la Coppa città di Vercelli. Al torneo scattano le formazioni giovanili. L'under 14 ospiterà, alle 12 sul campo via Valle d'Aosta, il Canavissium. Alle 15 (stesso terreno) l'under 16 affronterà il Recco nell'andata della fase interregionale. Andrea Fabbro, Pietro Aloigi, Alessandro Dama e Giulio De Tommasi approfitteranno della sosta del torneo Under 20 per partecipare ad un raduno della selezione piemontese. [w. d. b.]

Rugby

In campo le giovanili del Mondoffice Biella

Fermo il campionato di C1, il Mondoffice Biella sarà in campo oggi con le formazioni giovanili. L'under 14 ospiterà, alle 12 sul campo via Valle d'Aosta, il Canavissium. Alle 15 (stesso terreno) l'under 16 affronterà il Recco nell'andata della fase interregionale. Andrea Fabbro, Pietro Aloigi, Alessandro Dama e Giulio De Tommasi approfitteranno della sosta del torneo Under 20 per partecipare ad un raduno della selezione piemontese. [w. d. b.]

A Biella alle 17,30

Superderby in serie C tra Zst e Pfv

Il torneo di serie C femminile è giunto alla resa dei conti. Esaurita la regular season il campionato si è tuffato nel play off per la promozione in serie B. Dopo quattro turni al comando della classifica è rimasta, in beata solitudine, la Zst Biella che, dopo aver dominato la prima fase del torneo, ha cominciato il giusto spirito la poule finale. Le lanieri di coach Salvioni veleggiavano imbattute (8 punti), mentre la coppia Junior-Cuneo insegue a 6. proprio la sconfitta delle cuneesi sul parquet del Moncalieri ha spianato la strada del primato alla Zst.

Questo pomeriggio alla «Belletti Bona», comunque, non ci sarà tempo per pensare alla leadership. Già perché avversaria delle biellesi sarà la Pfv Zucca, quintetto che «calerà» nel centro laniero con la ferma intenzione di rilanciare le proprie quotazioni in ottica promozione. Attardate da due «forature» contro Gandhi e Tortona, le vercellesi non possono permettersi ulteriori passi falsi: «E' chiaro che il nostro obiettivo resta quello d'un torneo da protagonista - conferma il ds vercellese Gianfelice Cavallero - I successi contro Moncalieri e Casale hanno ridato morale e fiducia alle ragazze, pronte al rush finale».

Insomma la Pfv potrà anche non vincere il torneo, ha tutta l'intenzione (e le possibilità) di farlo. «Dopo il derby di Biella ospiteremo il Cuneo - sostiene Cavallero - due incontri che, in qualche, potrebbero decidere le sorti del torneo».

La sfida della Belletti Bona (fischio d'inizio alle 17,30) vede comunque le gialloblu favorite, non fosse altro che per il fattore campo e il confortante vantaggio in classifica. «Noi scenderemo in campo per fare la nostra partita - conferma il ds biellese - anche sappiamo le difficoltà che ci attendono. Non dobbiamo dimenticare, comunque, come in campionato la Pfv è andata davvero vicina ad espugnare il parquet laniero».

Per il derby della stagione (la situazione è di perfetta parità) pochi problemi per i due tecnici. Unico forfait quello di Roberta Tamaro sul fronte vercellese.

Il cartellone della quinta «andata» verrà completato da Cuneo-Tortona, Casale-Moncalieri e il derby torinese Junior-Gandhi. [p. m. f.]



ZOOMARK

CENRO COMMERCIALE PER MINORI DA COMPAGNIA

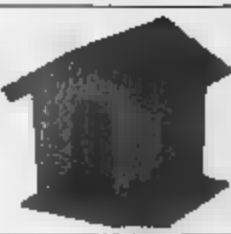
VASTO ASSORTIMENTO DI PRODOTTI PER LA CURA LIGIERA E L'ALIMENTAZIONE DEI VOSTRI FEDELI AMICI. VISITATECI, IN QUESTO PERIODO SCENTI PARTICOLARI E VARIE OFFERTE SU PRODOTTI ALIMENTARI.

GRANDE PROMOZIONE DI PRIMAVERA

HILL'S - HILL'S - IAMS - ROYAL CANIN - PROPLAN

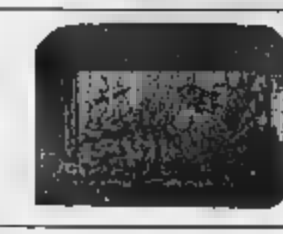
SCONTO di £. 3.000 - 5.000 - 10.000

sulle confezioni da 2 - 3 - 4 - 5 - 7,5 - 13 kg.



CANI - CUCCE BOX - TRASPORTINI - BRANDINE

Sconto 10%



ACQUARI serie «MARINA E TENERIFE» Sconto 20%

Prezzi particolari su tutti gli alimenti ed accessori. Arrivi settimanali di piante, pesci e invertebrati.

Prenotiamo Cuccioli di tutte le Razze Selezionati e Garantiti

Toeletatura Specializzata con possibilità di lavaggio Self-Service - Pensione Annuale per Cani e Gatti

BIELLA VIA CANDELO, 60 - Tel. 015/405724 - CONTINUATO: 9-19

Per la pubblicità su

LA STAMPA

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/666.52.11

PK publikompass



Assenti per squalifica Motta tra i vercellesi, Mascheroni e Passariello tra i bianconeri

La Pro va all'assalto della capolista

La Biellese a Mestre inizia la volata verso i play-off

VERCELLI Il celebre investigatore londinese Sherlock Holmes, creato dalla penna di sir Arthur Conan Doyle, soleva ripetere al fido Watson che, scartati gli eventi impossibili, quel che rimaneva era la verità. Riveduta, corretta e rinfacciata questa ipotesi di lavoro potrebbe calzare a pennello alla Pro Vercelli. Già perché dopo sperperato preziosi punti contro formazioni abbarbicate (ultima della lista un Voghera tutt'altro che irresistibile); bianchi obbligati agli straordinari le formazioni di vertice. A cominciare dalla capolista Varese che, quest'oggi, farà scalo al Robbiano. Un impegno, inutile negarlo, severo: il varesino, oltre a essere un complesso interessante di qualità, guida la classifica con un vantaggio decisamente ampio nei confronti delle inseguitrici sottolinea Dino D'Alessi. Dunque un avversario che merita rispetto anche se, come più volte ribadito dal tecnico vercellese, «ogni squadra è una potenziale fonte di punti».

Rispetto alle recenti sfide dell'ero D'Alessi, il coach bianco sarà costretto a rivoluzionare l'assetto tattico. Squadra. La squalifica di Motta, infatti, priva la Pro di un'incontrastata di peso a centrocampo. Le soluzioni non mancano anche se l'allenatore non ha ancora svelato il rebus. Una prima opzione vedrebbe in Ragagnin il sostituto ideale di Motta, con Rindone spostato in marcatore e Zeoli sull'out sinistro. Ma è la scelta di Valentinuzzi, che sceglie come sostituto di Motta, che sembra la più convincente. Valentinuzzi, infatti, non solo è un giocatore di prim'ordine, ma è anche un giocatore di prim'ordine. Il compito di rompere in prima battuta il gioco del Varese.

Più semplice, invece, i compiti assegnati negli altri settori del campo. Trombini tra i pali, Bertolone in marcatore, il funambolico Testa propulsore sulla fascia destra (e la spinta dell'ex novarese potrebbe essere un'arma vincente per aggirare la retroguardia del Varese), Cavaliere «cervello pensante» a centrocampo pronto a servire invincibili palloni per la coppia d'attacco che, ancora una volta, sarà composta dal tandem Righi-Bagnoli, rapidità e fantasia alla potenza fisica.

Molte, comunque, le frecce che D'Alessi si porterà nella sua faretra in panchina. «A Voghera abbiamo perso una grossa occasione, è vero - spiega il mister - di questo ne abbiamo già parlato tra di noi nel corso della settimana. Per questo mi attendo una squadra fortemente motivata e non soltanto perché, di fronte, ci troveremo la capolista. La situazione è fluida per cui, soprattutto davanti ai nostri tifosi, non possiamo fare concessioni di sorta».

Sul fronte varesino, per contro, motivazioni differenti. L'epilogo della Pro Patria ha, fatto, consegnato il primo posto nella mani ai team di Giorgio Roselli (fratello) e Elia-gol vecchia conoscenza dei fans biellesi).

I biancorossi stanno inanellando una serie di primati: dal minor numero di reti incassate (appena 15) al miglior miglior attacco (32 centri). Solo tre i ko lombardi in campionato (l'ultimo quindici giorni fa a Mantova). Per la sfida con la Pro, chierà il solo Gheller, infortunatosi nel finale del match contro la Triestina.

Piemonte Ferraro



Il difensore Gianpaolo Motta (a sinistra) appiattito dal giudice sportivo. Ivan Ferretti rientra a Mestre



L'ANTICIPO

Pari tra Pro Sesto e Novara

VERCELLI. La ventinovesima giornata ha già visto ieri un successo anticipato con l'anticipo del Breda tra Pro Sesto e Novara. Il match che interessava particolarmente l'area play out si è chiuso sull'1-1. Quest'oggi (fischio d'inizio alle 15) il menù verrà completato dagli altri match «sulla lista». Testa coda allo Speroni di Busto dove la Pro Patria nel neo mister Spaggiari riceve l'Ospitaletto fanalino di coda. Tre le assenze tra i bresciani: Pedroni, Gamberini e Preti (squalificati). Il Cittadella cerca terreno del Giorgione punti per consolidare il posto. Spareggio-play off (o quasi) a Voghera dove i lombardi ricevono la Triestina, formazione

dalla stessa classifica ma dal morale (due ko consecutivi) decisamente più basso. Sempre nell'area promozione il Mantova ospita il Leffe (orobici sempre più in crisi). L'Albinese affronta il Saronno. Derby della paura (chi perde è spacciato) a Solbiate dove i nerazzurri ricevono il Crema-pergo. I due team si trovano sull'ultimo gradino della classifica e ridotti da una settimana alquanto travagliata che ha portato al cambio di conduzione tecnica. Nella Solbiatese il regista Rodolfo Vanoli è subentrato a Ramella, mentre Franco Lucchetti ha rilevato Vannini sulla panchina dei gialloblù.

(p. m. f.)

BIELLA COMINCIA da Mestre il «secondo» campionato della Biellese: raggiunta quota 40 (salvezza quasi certa), i bianconeri restano 9 gare per centrare i play-off, un obiettivo che a inizio stagione nessuno aveva messo in preventivo. Oggi contro il Mestre i lanieri andranno a caccia di punti promozione: agli spareggi per salire in C1 accedono le squadre dal secondo al quinto posto (bianconeri al momento quarti).

Mister Bacchin deve rinunciare a due pedine importanti: Mascheroni e Passariello entrambi squalificati. Rossi (ieri impegnato nella Berretti) non è ancora pronto. Ma, rispetto a domenica scorsa, riprende il suo posto Ferretti mentre Campese (seppur con qualche problema fisico) a Terraneo, dovrebbero andare in campo fin dal primo minuto. Probabile formazione: Gazzoli in porta; difesa a quattro con Lampugnani, Mazzia, Mandelli e Campese; centrocampo con Greco, Ferretti e Ragagnin; Comi, Terraneo e Giannini in attacco.

Afferma il direttore sportivo Sandro Turotti: «Oggi s'inizia per noi una fase, composta da nove gare, in cui proveremo ad arrivare all'obiettivo diverso dalla salvezza fissato a inizio stagione. Abbiamo nove partite per provare a raggiungere i play-off, e faremo il possibile per centrarli. Con la vittoria sul Cremona siamo stati tutti la paura e quindi potremo giocare con più serenità. Ora sarà importante restare aggranciati al gruppo in lotta per gli spareggi promozione. Il Mestre? Nelle ultime tre gare ha perso due volte e pareggiato una. Ha accusato una flessione ed ora ha bisogno di punti per uscire dalla calda della classifica».

Al seguito dei bianconeri ci saranno una cinquantina di tifosi, partiti stamane alla 6 da Biella con un pullman. Conclude Turotti: «A Trieste sono stati eccezionali e speriamo che lo siano altrettanto oggi. Sarebbe bello poterli acccontentare come con la Triestina».

Da segnalare un episodio sfortunato, capitato nell'ultimo allenamento di venerdì pomeriggio (i bianconeri sono partiti ieri per il Veneto) che racconta Ivan Campese: «Facendo un esercizio mi sono scontrato con Ragagnin: abbiamo picchiato entrambi la testa, ma di striscio. Siamo andati al pronto soccorso ed hanno dato due punti a me e quattro a Ragagnin. Comunque non niente di grave e siamo entrambi a disposizione. La gara col Mestre? Possiamo dire di aver raggiunto la salvezza con nove giornate d'anticipo e quindi da oggi il nostro dovere è quello di provare a centrare i play-off. Abbiamo il vantaggio di non essere l'assillo di lottare per la salvezza. Quindi possiamo scendere in campo tranquilli, carichi e consapevoli che possiamo far risultato contro chiunque».

Parte quindi col match di Mestre la volata play-off. Ma quanti punti per tagliare questo traguardo? Risponde Campese: «Gli scorsi anni bastavano 52, 53 punti. Ma è logico che molto dipenderà dai risultati delle nostre avversarie». E in questa ottica è decisivi gli scontri diretti con Mantova, Albinese e Voghera, che seguono da vicino la Biellese. Conclude Campese: «Avremo il vantaggio di riceverle tutte a La Marmora» e di poter contare sull'aiuto del nostro pubblico».

Cornella

A sei turni dalla fine del torneo, i granata hanno sette lunghezze di vantaggio

Borgosesia e i rischi del tutto facile

Oggi ospita il fanalino di coda San Paolo d'Argon

BORGOSIESA. Meno sei alla conclusione e sette punti di vantaggio sulla seconda. Prosegue il conto alla rovescia per il Borgosesia calcio e la serie C2 di giorno in giorno diventa sempre più concreta. La partita di oggi con il San Paolo potrebbe non essere una semplice formalità, ma francamente è difficile pensare che dei quattro fanalini di gironi creare difficoltà alla capolista impegnata sul suo campo.

Ormai la squadra di Domenico ha ritrovato la giusta equibrazione dopo una decina di giorni più sfortunati che avevano fruttato due sconfitte. Ritrovato il sorriso sette giorni fa a Calangianus, questo pomeriggio non si può far altro che il bis, senza naturalmente sottovalutare l'avversaria.

A calcare il terreno del comunale di via Marconi sarà una squadra assetata di punti: per questo sarà importante mai abbassare la guardia. La situazione sul fondo della classifica è infatti abbastanza anomala: retrocederanno in Eccellenza quattro formazioni e attualmente quelle impegnate nella bagarre salvezza sono soltanto cinque. Dunque, la questione sarebbe abbastanza fluida non fosse che quattro di queste (San Paolo appunto, quindi Pavia, Sparte e Calangianus) sono appese a quota 24 punti mentre la quinta (Atletico Sirio) precede il gruppo di lunghezze. E' facile capire che ogni partita ha per sé un'importanza quasi vitale. Risultato: l'impegno odierno per Caruso e compagni non sarà paragonabile a un semplice testa-coda.

Il Borgosesia affronta il San Paolo d'Argon, il Legnano, principale antagonista dei valesiani, riceve il Cantalupo: sulla carta l'impegno è difficoltoso, ma non deve essere quello dei granata, quindi il vantaggio in classifica potrebbe facilmente lievitare.

Il match d'andata Borgosesia-Pavia è terminato con il successo dei valesiani per 3-0 grazie a una doppietta di Caruso e al gol di Pellegrino.

Ivan Fossati



Dopo un periodo felice il Borgosesia è chiamato a confermare sul terreno amico i confortanti segni di ripresa palesati domenica scorsa a Calangianus

CALCIO REGIONALE

In Promozione, derby tra Val Mos e Gattinara

A Sarre la Dufour Varallo

Sette punti-tranquillità

VERCELLI. Ancora un turno decisamente interessante nei tornei regionali.

● Eccellenza. Dopo il ko col Borgomanero la Dufour Varallo affronta la trasferta di Sarre, team impegnato nella lotta per la salvezza. L'obiettivo dei neroverdi è quello di muovere la classifica per evitare spiacevoli sorprese e garantirsi un finale stagione senza sussulti.

● Promozione. Nel girone A derby tra Val Mos e Gattinara, due squadre in salute ancorché prive d'eccessive ambizioni. Impegno esterno per il Valsesera che cerca sul green. C'erano preziosi punti salvezza.

Turno probabilmente decisivo nel girone B. Il Villaggio Lammorosa capolista scenderà sul campo contro Castellezzo, attuale secondo. Difendere (o incrementare) gli otto punti di vantaggio, significherebbe il «vostro» per l'Eccellenza.

Dalle stalle alle zone «a ri-

chios». Match delicato per il Trieno che al Comunale il Monferrato. Ultimi confortanti risultati hanno permesso agli sky blue di tornare a sparare nel terzo ultimo posto.

La Crescentinesse viaggia alla volta di Borgo San Martino per affrontare il San Carlo. Derby tra Viverone e Cossatese.

● Prima categoria. Nel girone C lo Spolona, secondo della classifica, capita il Verres (terzo a un punto). Impegno interno anche per il leader Vallorco contro il Tollegno. Il Cavaglià, di scena a Tavagnasco, vuole restare in quota. Trasferta valdostana per il La Cervo con lo Charvensod.

Nel girone B a Borgovercelli sarà di scena la capolista Varmora, mentre la Serravallese riceve il Bellinzago. La Caresanese è attesa dal Casaleggio.

Il girone E trasferta quasi impossibile per il Livorno sul terreno della capolista San Benigno.

(p. m. f.)

E la Biellese va ko

Viverone perde

Albi Pro Novara

Nel campo di Novara

NOVARA. La Juniores della Pro Vercelli s'abbanca il del Novara (1-0) è ipotesi l'ingresso alla fase Nazionale. Mentre i bianchi superavano gli azzurri, l'Alessandria, diretta rivale nella corsa ai play off, perdeva di misura (1-0) a Como.

Così a due turni dal termine il vantaggio della Pro Vercelli sui grigi (7 punti) è incolmabile. L'unico pericolo può arrivare dal Monza che, vincendo a Voghera, è rimasto a sei lunghezze dall'undici di Finati. A decidere il derby un rigore di Aldovrandi nel primo tempo. «E' stata una partita facile - osserva il responsabile Vincenzo Mignone - noi sentivamo molto l'incontro, mentre il Novara ha fatto di tutto per evitare il ko».

Dopo una lunga serie positiva è caduta la Biellese (1-0) a Lecco. Una battuta d'arresto che, tuttavia, non pregiudica in alcun modo la leadership lanieri.

(p. m. f.)

La formula giusta per capire



ISABELLA IATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vino
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-196
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Butteri e vici
Dalla preistoria all'età moderna
pp. VII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo
L'evoluzione del futuro
pp. X-158
con 11 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. X-158
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editoriale La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10125 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Collezione Primavera-Estate

*E' Primavera.
Io esco con
Scarpe & Scarpe.*



SCARPE & SCARPE

TUTTO AI TUOI PIEDI

A Quart, Località Amerique (AO)
e A Borgo S. Dalmazzo (CN)
APERTO TUTTE LE DOMENICHE
TUTTO L'ANNO

PIEMONTE - VAL D'AOSTA

TORINO:

- Via Po, 1
- C.so Vittorio Emanuele, 56
- C.so Tralano, 58/A (adiacente PAM)

Nichelino: via Torino, 129

Borgaro Torinese: strada Lanzo, 118

Leini: via Torino, 71

Rosta: strada Moncenisio, 40

Verduno: Centro Commerciale "Panorama"

Rivalta: Centro Commerciale "Soledoro"

Beinasco: Centro Commerciale "Le Fornaci"

Grugliasco: Centro Commerciale "Le Serre"

ITALIA Italia, 50

CUNEO: Borgo San Dalmazzo,
via Fontana, 2

MOITA: Quart, Località Amerique n.147

LOMBARDIA

LEGNANO:

Centro Commerciale "Il Triangolo"

LODI: S. Angelo Lodigiano,

Centro Commerciale "Il Castello"

PAVIA: Parona,

Centro Commerciale "Parona"

CHIARI: Chiari, Centro Commerciale

"Icalmark" - Prossima apertura

MANTOVA: Viadana, Parco

Commerciale "Viadana" Prossima apertura

VENETO-FRIULI

VENEZIA: San Donà di Piave,

Centro Commerciale "Piave"

PORDENONE:

Roveredo in Piano,

Parco Commerciale "Semeraro"

UDINE: Giacciano con Baruchella,

Centro Commerciale "Il Faro"

UDINE: Cassacco, Centro Commerciale

"Alpe Adria"

TOSCANA

FIRENZE: Calenzano,

Parco Commerciale

Euromercato "Franceschini"

EMILIA ROMAGNA

MODENA: Soliera, Shopping

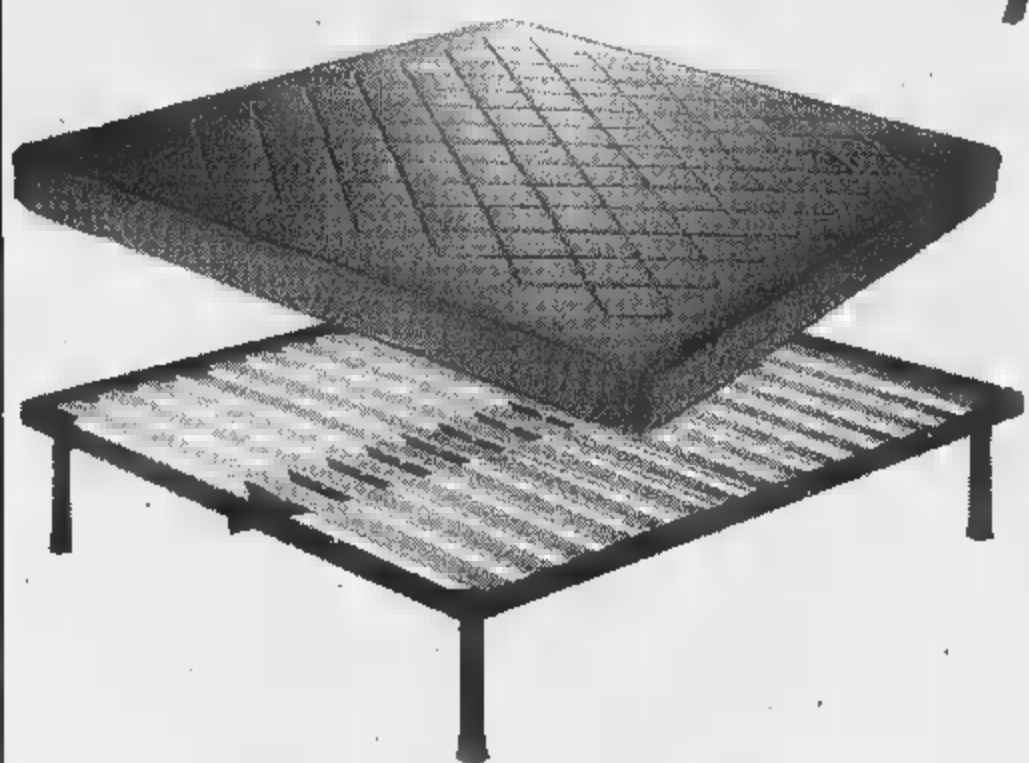
Center "Le Gallerie"

s.s. Modena - Carpi, 290

Località Appalto

È IMPORTANTE DORMIRE BENE!

Offerta superconfort AZ



**+ MATERASSO MATRIMONIALE 160 X 190
CON BOX SYSTEM* - 400 MOLLE
FINE CHIAVE CLIMATIZZATE
TESSUTO DAMASCATO
10 ANNI DI GARANZIA**

**+ RETE MATRIMONIALE
A DOGHE 160 X 190
IN LATTICE IN FOLIA
OPPURE TRONCI CURATI A LAPPE
TELAIO MONDRIAN A POLVERE
PER A RUOTELLA AVVITABILI**

+ COPPIA CUSCINI ANALLERGICI

+ COPRIMATERASSO A CAPPuccio

+ OROLOGIO "8WATCH CRONO" DIGITALE

* BOX SYSTEM

INTERNO PROGETTATO PER GARANTIRE IL MASSIMO DELLA QUALITÀ ATTRAVERSO UN SOFISTICATO PROCESSO DI LAVORAZIONE ILLUMINATO DALLA INNOVAZIONE IN STRATI DI MATERIALE DIVERSE

**AZ: gli specialisti
del dormire**

**RITIRO USATO
GRATIS**

Concessionari dei marchi:
PIRELLI SAPSA BEDDING,
FLEXLINEA, DORELAN, ITALFLEX

VASTA SCELTA IN ESPOSIZIONE
DI MATERASSI IN SCHIUMA DI LATTICE
A PARTIRE DA Lit. 290.000

NOVITA'

**TUTTO NATURALE
RETI TUTTO LEGNO
MATERASSI IN COTONE E COCCO
SOVRAFODERA ANTI-ACARI**

RETI E MATERASSI SU MISURA

**MATERASSI A MOLLE DA Lit. 75.000
MATERASSI BABY ANATOMICO
COTONE DA Lit. 49.000**

Offerta valida fino ad esaurimento scorte

VERSIONE

ANATOMICA

CON MATERASSO
TOP FIBRACLIM

Lit. 498.000

(IVA, TRASPORTO, INSTALLAZIONE COMPRESI)

OPPURE 10 RATE DA Lit. 49.800
PRIMA RATA MAGGIO'98

VERSIONE

ORTOPEDICA

CON MATERASSO
GOLDEN - RIGIDITÀ CALIBRATA

Lit. 598.000

(IVA, TRASPORTO, INSTALLAZIONE COMPRESI)

OPPURE 10 RATE DA Lit. 59.800
PRIMA RATA MAGGIO'98

*Disponibile
anche per
letto singolo*

80 x 190

versione ANATOMICA

Lit. 249.000

versione ORTOPEDICA

Lit. 298.000

**5000 mq
di arredamenti**

**5000 mq di
articoli
per la casa
ed il tempo
libero**

**AZ
ARREDA
CEVA**

a 300 mt dalla TO-SV

Tel. settore arredamento

0174-70.40.92

Fax. 0174-72.21.38

Aperto tutti i giorni, compreso la
domenica mattina. Chiuso il lunedì

*Arrediamo
con successo
da oltre*

**25
ANNI**

ASSELLE

MOBILI

**PREZZI
FABBRICA**

**APERTO
LA
DOMENICA**

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DELLA PROVINCIA



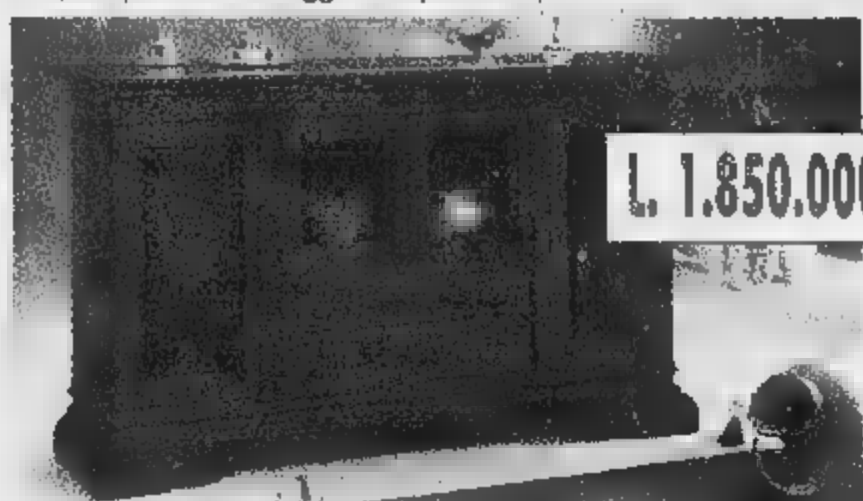
L. 2.730.000
come grafico

CUCINA "ARTE POVERA NOCE" - Composizione tipo. Completa di elettrodomestici
Disponibile ■ misura.
Iva, trasporto e montaggio compresi nel prezzo.



L. 1.743.000

CAMERA "ARTE POVERA"
Completa ■ foto.
Iva, trasporto e montaggio compresi nel prezzo.



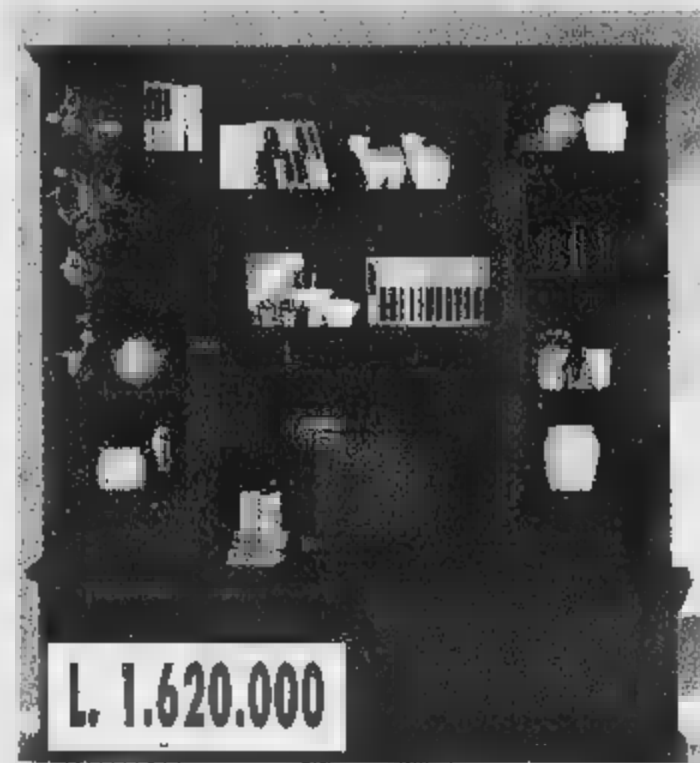
L. 1.850.000

CREDENZONE IN LEGNO VECCHIO C/VETRI PIOMBATI L. 195.
Iva, trasporto ■ montaggio compresi nel prezzo.



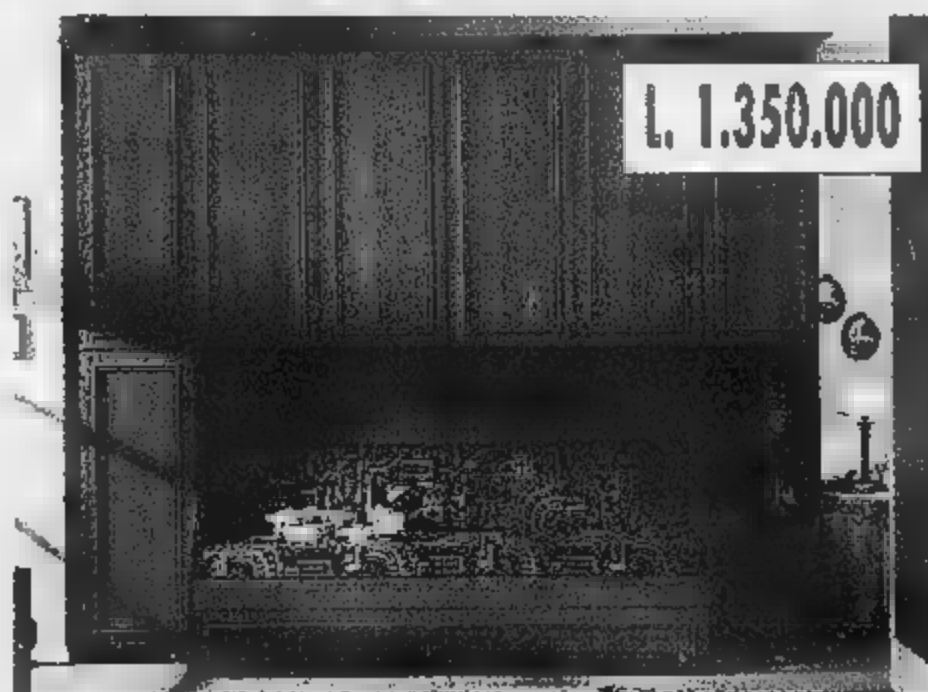
L. 1.450.000

SALOTTO ANGOLARE - CAT. A - Completamente sfoderabile
Disponibile altri colori.



L. 1.620.000

PARETE SOGGIORNO "ARTE POVERA"
Come foto.
Iva, trasporto e montaggio compresi nel prezzo.



L. 1.350.000

PONTE CLASSICO COMPLETO - Come foto - L. 295.
Iva, trasporto ■ montaggio compresi nel prezzo.



L. 580.000

LETTO "MATRIMONIALE FERRO
BATTUTO C/MEDAGLIONE" - Disponibile altri colori.
Iva, trasporto ■ montaggio compresi nel prezzo.

**Strada
Bra-Fossano
CERVERE**
Telefono 6 linee
0172/474646

PAGAMENTI RATEALI FINO A 5 ANNI SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI

... militare, sia l'alternativo servizio civile (che dipende comunque dal ministero della Difesa) perché in contrasto con la loro fede. Verranno quindi arrestati e rinchiusi nelle carceri militari. Ora le svolte ci sono in sede mondiale dai teatini: «Purché non ci sia conflitto con la suprema legge di Dio, ogni testimone deciderà personalmente. Nessun testimone che accetti ■ compiere un servizio appropriato alle dipendenze della autorità civili verrà criticato».

sabato **21**
marzo
1998
e domenica 22
...



Apre il nuovo
Centro
Commerciale
nel cuore
di Alba con

una grande festa

INGRESSI: Via Roma • Via XX Settembre • Via Mazzini

CUNEO E PROVINCIA

Telefoni &
Telefoni

TUTTE LE NOVITÀ DELLA TELEFONIA
CELLULARE
MONDOVI
0174/55.31.26

SHOOTPIZZA
Il Ristorante a casa tua
Consegna rapida e domicilio
ALBA - Via P. Ferrero 7/B - Tel. 0173/282833
CUNEO - C.so Dante, 16 - Tel. 0171/693860

Domenica 22 Marzo 1998

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402

Cn 37

Le associazioni di commercianti e artigiani non hanno aderito

Alba, viabilità sott' accusa

Al corteo bandiere di Lega, An e FI

ALBA. La manifestazione organizzata ieri mattina per protestare contro il senso unico sull'anello di circonvallazione, non ha registrato la partecipazione auspicata dagli organizzatori. La protesta consisteva nel percorrere la circonvallazione rispettando i limiti di velocità imposti. I veicoli in transito con cartelli o volantini che esprimevano il dissenso erano una cinquantina: difficile dire quanti fossero gli automobilisti che intendevano far parte del corteo in anonimato. Non ci sono stati ingorghi, nonostante la giornata di mercato.

I manifestanti hanno sfilato cartelli con su scritto: «Senso unico? No, grazie!», «Del senso unico e delle zone blu non ne possiamo più», «Senso unico: circonvallazione porta solo confusione». E: «Senso unico, non ha senso». «La città protesta contro un'imposizione che detesta», «Sindaco, torna indietro, ascolta i cittadini», «Demaria non sfidare il malcontento». Dai finestrini di molti autoveicoli dei manifestanti sventolavano bandiere di partito: Lega Nord (le più numerose), An e Forza Italia.

E' stata proprio la presenza delle bandiere a suscitare roventi polemiche. Giuseppe Rossetto, consigliere di municipio (Ccd) e presidente della commissione consiliare che si occupa del problema: «Abbiamo aderito alla manifestazione per i comitati spontanei dei cittadini. Se n'è fatta una strumentalizzazione politica che ci vede nettamente contraria». Alberto Cirio (Lega Nord): «A coloro che ci contestano di aver portato i nostri simboli, replichiamo che avrebbero fatto meglio a partecipare alle manifestazioni, che consideriamo comunque positive».

Massimo Marengo, del comitato spontaneo: «Non è stato un successo, neanche un flop. Dall'area danneggiata dal unico la partecipazione c'è stata, è mancata dal resto della città. Ci aspettavamo un maggiore afflusso, ma era la prima iniziativa ed è organizzata in pochi giorni. Spiace che ci sia stata strumentalizzazione politica». L'assessore Gianni Arhocco parla di «fallimento» e dice: «Stiamo aggiornando il piano: centro storico in base ai risultati della sperimentazione. Se ci sarà qualcosa di modificabile, si farà. Alla protesta hanno aderito le Associazioni commercianti e artigiani».

Giuseppina



La manifestazione ieri per protestare contro il senso unico sull'anello di circonvallazione ad Alba

Manifestazione domani pomeriggio alle 16

Panificatori sfilano nel centro di Cuneo



I panificatori hanno aderito alla manifestazione contro la «rivoluzione della licenza»

I panettieri della «Granda» scenderanno in piazza, domani pomeriggio, per protestare contro l'approvazione dello schema legislativo sulla riforma del commercio, che «permette - fra le altre - la vendita del pane in forma ambulante e nei mercati scoperti».

«Si tratta di una vera e propria beffa - dicono i responsabili dell'Associazione autonoma panificatori - per chi deve sottostare a delle riforme sanitarie pesanti e onerose, una soluzione inaccettabile».

La manifestazione proteggerà l'inizio alle 16, dalla sede dell'Associazione panificatori, in Lungo Stura XXIV maggio 3; il corteo percorrerà corso Soleri, raggiungerà piazza Galimberti e proseguirà in via Roma, raggiungendo la prefettura, dove una delegazione sarà ricevuta dal rappresentante del Governo, dottor Sabatino Marchione. «Il nostro obiettivo - spiegano ancora i panificatori - è sensibilizzare soltanto le autorità ma anche i consumatori».

(c. g.)

Ancora indagato sui maltrattamenti in ospizio

Don Borgna è assolto per l'eredità contestata

ALBA. Don Angelo Borgna (75 anni) è stato assolto dall'accusa di circonvenzione di incapace perché il fatto sussiste. La sentenza è stata emessa dal tribunale, presieduto da Luciano Panzani, giudici a latere Carlo Gnocchi e Luigi Mannipieri.

A don Borgna si contestava di abusare delle infermità e di deficienza psichica di una donna di anni ricoverata nella casa di riposo Sant'Andrea di Castiglione Tinella. Lui gestiva, e di averla indotta a redigere un testamento in cui il sacerdote veniva nominato suo erede universale. Il fatto risale al 1991.

Alla morte della donna, avvenuta nel '93, i parenti contestarono il testamento in questione. Di qui l'inchiesta che ha portato al rinvio a giudizio. Il pm, Luigi Ricomagnolo, ha chiesto per don Borgna di anni di reclusione. Sulle vicende di questa eredità sono ancora pendenti



Don Angelo Borgna 75 anni

due civili in una è coinvolto anche il sacerdote.

Si tratta di eredità piuttosto consistente essendo la ricoverata, poi defunta, proprietaria di alcuni immobili.

L'avvocato Giancarlo Bongioanni, difensore dell'ex parroco insieme con l'avvocato Umberto Sacco, ha detto: «Siamo soddisfatti dell'esito del processo. Don Borgna, pur con il suo comportamento singolare, ha fatto molto per gli anziani, acco-

gliendo nei suoi istituti anche quelli che volevano. Occorre riconoscere che si è fatto carico di molte situazioni difficili. Nel caso in questione abbiamo portato delle testimonianze che l'hanno scagionato».

Soddisfatto anche don Borgna, che ha commentato: «Spero che questo sia l'inizio della mia risalita».

Il riferimento è alla vicenda dell'altra casa di riposo Sant'Andrea di Cerretto Langhe: il prete indagato per maltrattamento abbandonò di persone incapaci, in seguito al blitz dei Nas del 27 dicembre, che trovarono camere chiuse a chiave e ricoverati legati ai loro letti. L'inchiesta è ancora in corso.

Don Borgna è la direttrice dell'istituto, Rita Torrida, furono arrestati (arresti domiciliari per il religioso) e poi rimessi in libertà. Nel frattempo don Borgna ha rinunciato alla gestione dell'ospizio. (g. f.)

Invitata a un convegno cattolico

L'ex terrorista divide Fossano

FOSSANO. Il vice-sindaco e assessore alla Cultura del Comune di Fossano Franco Blandino, ha deciso di prendere pubblicamente le distanze dall'iniziativa promossa dall'Azione cattolica insieme con la «Editrice Esperienze» e l'«Atrio dei Gentili» far intervenire l'ex terrorista Anna Laura Braghetti all'ultimo incontro della rassegna «La speranza non muore, ma dove sta?», in programma venerdì, alle 21, nel salone del Castello degli Acaja.

«Il ciclo di conferenze - sostiene Blandino - ha ottenuto il patrocinio convinto dell'assessorato alla Cultura, perché in partenza questo nominativo era stato inserito. Considero questa pre-inopportuna, e l'iniziativa fortemente discutibile».

Anna Laura Braghetti, condannata all'ergastolo e tutt'ora in semi-libertà, è l'autrice materiale rea confessata dell'assassinio di Vittorio Bachelet, che fu presidente di Azione cattolica.

Gli organizzatori del convegno spiegano che per una serie di ragioni organizzative non sono riusciti a consultare il Comune prima di invitare l'ex terrorista. «Si tratta di una scelta certamente non esente da rischi - possibili strumentalizzazioni o fraintendimenti - dicono - Ma nei nostri obiettivi tentare analisi politiche; ci interessa soprattutto che questi testimoni ci aprano il loro animo, misurandosi con la speranza partendo da esperienze agghiaccianti e differenti, da sponde anche lontane, ma con percorsi che fanno riflettere».

(l. a.)

Il pretore di Mondovì rinuncia

Cure Di Bella Deciderà Alba

MONDOVI'. La paziente alba che ha ottenuto dal pretore monregalese l'ordinanza con cui si obbligava l'Asl di Alba alla somministrazione gratuita dei farmaci per la cura Di Bella non potrà più riceverli. Dopo le contestazioni e i rilievi sollevati dall'Azienda sanitaria, a cui è stato imposto il provvedimento, la vicenda è ritornata nei giorni scorsi davanti al pretore di Mondovì Riccardo Bausone, che ha esaminato gli atti prodotti dai legali dell'Asl 18.

L'avvocato Roberto Ponzio aveva sollevato questione di incompetenza territoriale, dopo che il giudice monregalese, il 17 febbraio scorso, aveva accolto la richiesta della malata, ordinando all'Azienda di concederle gratuitamente la cura. La donna si era rivolta al pretore di Mondovì dopo che quella di Alba si era già espressa in modo negativo.

Bausone ha riesaminato il caso, alla luce delle eccezioni sollevate, e ha revocato il provvedimento, ammettendo la non competenza territoriale, in quanto la paziente risiede nell'Albese, dunque fuori della sua giurisdizione. Ed alla pretura di Alba che la malata dovrà ancora rivolgersi, se vorrà ottenere un nuovo provvedimento in proprio favore.

(p. s.)



Il pretore di Mondovì Riccardo Bausone

PRIMO PIANO

Lunedì

In calo le vocazioni nella «Granda»

Nella «Granda» i religiosi sono 1432. Di questi 1270 sono suore. Quarantadue le congregazioni femminili e 17 quelle maschili. Il mondo dei religiosi ha subito in questi anni una radicale trasformazione, ma anche un calo di vocazioni. (g. f.)

Fossano

Oggi si premiano gli allevatori

Con la premiazione dei migliori capi di bestiame, si concludono oggi le «Giornate zootecniche». Alle 10 gli animali esposti al Foro boario saranno esaminati da una giuria. Classifica in serata. (g. f.)

Bra

Tangenziale Ovest Al via i lavori

Con la primavera è arrivata una buona notizia per la disastrata viabilità cittadina: i funzionari dell'Anas hanno comunicato che sta per aprirsi l'asfaltatura della tangenziale Ovest, nel tratto fra strada Falchetto e Roretto di Cherasco. I lavori inizieranno la settimana prossima, forse già domani. (g. f.)

Pag. 41

Cioccolato
Uova di Pasqua
con Sorpresissime
La qualità a prezzi di Fabbrica

Mutual

chocolate

assaggio gratuito

APERTURA TUTTI I GIORNI

compreso il SABATO e DOMENICA

dalle ore 08,30 alle ore 12,30 / dalle ore 14,30 alle 19,00

CEVA - Località S. Bernardino km 0+300 (uscita casello autostrada TO/SV)

tel. 0174/709.996 - 721.408 - fax 0174/709997

PELLEGRINO

mobili

5.000 mq di esposizione dove trovare insieme la soluzione migliore per arredare tutti gli ambienti della Vs. casa

IN OGNI REPARTO L'ANGOLO
"DELL'AFFARE"

Via Vittorio Veneto, 101 - Tel. 0174/93.19.20 - TARANTASCA

La congregazione religiosa più giovane è la «Comunità Cenacolo» fondata a Saluzzo nel 1983

Le vocazioni nel Cuneese sono in calo

In un convento di Villanova Mondovì 16 novizie romene

Nella «Granda» i religiosi e le religiose sono 1432. Di questi 1270 sono suore. Quarantadue le congregazioni femminili e 17 quelle maschili. La comunità più consistente è quella dei «Paolini», che conta 70 religiosi tra sacerdoti e «fratelli discepoli», operanti ad Alba, e quella delle «Giuseppine» a Cuneo, che conta 281 suore al lavoro nelle diverse comunità della provincia. La comunità più piccola è quella dei «Cottolenghini» di Mondovì, dove è rimasto un solo sacerdote. La più giovane istituzione di vita religiosa è la «Comunità Cenacolo» di Saluzzo, fondata nel 1983 da suor Elvira, che si occupa del recupero di tossicodipendenti.

Il mondo dei religiosi ha subito in questi anni radicali trasformazioni. In passato la presenza dei religiosi in asili, scuole, ospedali o istituti di assistenza era quasi un'istituzione. Oggi questa figura è quasi sparita. La crisi delle vocazioni non ha risparmiato le congregazioni. Di qui l'interrogativo sul futuro della vocazione religiosa, sul senso di essere suore, frati o monaci.

«La vocazione religiosa nella nostra società», spiega suor Benedetta, delle «Missionarie della Passione» di Villanova Mondovì, «è in crisi e coinvolge tutte le congregazioni. Dio comunque non si dimentica del suo popolo. Nella nostra congregazione abbiamo in questo mo-

NELLE DIOCESI

DIOCESI	RELIGIOSI	RELIGIOSE	TOTALE
CUNEO	25	428	453
ALBA	81	357	438
FOSSANO	12	22	40
MONDOVÌ	25	302	327
SALUZZO	14	161	175
TOTALE	162	1270	1432

Per religiosi s'intendono i sacerdoti o laici consacrati appartenenti a congregazioni.

mento 16 novizie provenienti dalla Romania, dove abbiamo una missione». La crisi di vocazioni religiose è legata all'«invecchiamento» del carisma originario. «Le congregazioni», spiega don Antonio Rizzolo, superiore della Comunità Periodici San Paolo di Alba, «devono aggiornarsi costantemente. La scelta di Dio non è mai «vecchia». Ciò che rischia di «invecchiare» è il campo in cui le congregazioni operano. Il nostro apostolato nell'ambito dei mass-media non è accompagnato da un costante aggiornamento rischia di essere inutile». Particolarmente significativi, invece, continuano ad essere la presenza monastica: tre monasteri maschili e sette femmi-

nili. Tra tutte spicca l'esperienza della clausura. Il monastero delle Domenicane di Alba è il più fiorente, con 38 suore; segue il monastero delle Clarisse di Vicoforte con 24 suore e quello di Boves con 15. Il monastero di più recente costruzione è quello cistercense di Prà di Mill di Bagnolo Piemonte, dove vivono due suore. «L'esperienza di vita religiosa in clausura», spiega suor Milena, priora delle Domenicane di Alba, «è per sua natura quasi incomprensibile. Siamo persone normali che fanno un'esperienza di fede totalizzante, un segno della presenza di Dio in mezzo agli uomini».

Aldo Ribero

Continuano di giovani in preghiera a San Rocco

CUNEO. Padre Andrea Gasparino, 74 anni, responsabile del Movimento Contemplativo Missionario «De Foucauld», meglio conosciuto come «Città dei ragazzi». La comunità è stata riconosciuta nel '90 dalla Santa Sede come movimento ecclesiale.

L'esperienza religiosa di questa comunità, che opera in frazione San Rocco Castagnaretta a Cuneo, rappresenta un dato in controtendenza rispetto alla crisi generale delle congregazioni religiose tradizionali.

Oggi la Comunità di Padre Gasparino conta quaranta fraterie che vivono come spiccate comunità monastiche in «città dei poveri» in Italia, Inghilterra, Albania, Russia, Kenya, Madagascar, Etiopia, Bangladesh, Corea, Hong-Kong e Brasile.

«La vita religiosa», spiega Padre Gasparino, «non è in crisi. Resistono le esperienze di Dio più serie, quelle che propongono un'adesione radicale e totalizzante al Vangelo».

Padre Gasparino è ottimista. La comunità in questi anni è andata crescendo ed è punto



Padre Andrea Gasparino, responsabile della «Città dei ragazzi»

di riferimento per centinaia di giovani che ogni primo sabato del mese si trovano alla «Città dei ragazzi» per ascoltare la Parola di Dio, che fanno l'esperienza delle «comunità di base», che fanno il «deserto». Ogni cento giovani, di cui almeno una quarantina arrivano «dalla strada», trascorrono il sabato e la domenica a pregare e meditare sulla Parola di Dio. Al termine del cammino fanno le «promesse» di povertà, castità e servizio dei poveri.

Le nuove forme di vita religiosa sono forse oggi i movimenti che in questi anni fioriscono nella Chiesa, anche in quella di Cuneo. (a. r.)

Appello al Comune perché realizzi centro d'incontro giovanile

I ragazzi «di Sant'Antonio» vogliono salvare il loro campo

CUNEO. Come ragazzi della via Pal, vogliono salvare il loro campo di calcio, perché, da tutta la città, si incontrano in quel rettangolo d'erba tra il palazzo del centro, non soltanto per giocare al pallone, ma anche per discutere di musica, cinema, politica, più semplicemente per stare insieme, tant'è che ormai per darsi appuntamento si limitano a dire: «Ci vediamo al campo». Sono decine i ragazzi che continuano a frequentare il campo di calcio annesso all'ex colonia Sant'Antonio, gestita fino a pochi mesi fa dai Padri orioniani. L'edificio che ospitava le camere degli allievi interni dovrebbe essere trasformato in residenza sanitaria assistita per anziani e c'è la prospettiva che l'area verde, messa (ci sono anche un campo da pallavolo e gli spogliatoi con servizi), proprietà di una società, sia edificata.

«Ci rendiamo conto che si tratta di una zona molto appetibile per costruire alloggi», dicono Francesco Belgrano e Alberto Gabbi, tra i più assidui frequen-



Decine di ragazzi provenienti da tutta la città continuano a incontrarsi per giocare a calcio (ma non solo) nel campo annesso all'ex colonia Sant'Antonio

tatori del campo, «crediamo anche che sia necessario che l'amministrazione pubblica, se non si riuscirà a mantenere quello, debba trovare un altro spazio dove i ragazzi di questa

zona possano incontrarsi. Nulla contro gli oratori, che però sono un'iniziativa della parrocchia; Cuneo potrebbe fare di più per dare a molti giovani spazi che ora non ci sono». (m. bo.)

LE NOTIZIE DI CUNEO

Tomasini

Sette camper in Cina sulla via della... Martedì, alle 21, ai Tomasini, Gianfranco Basso presenterà «Vorrei essere una nuvola e andare a Samarcanda», reportage di un viaggio che ha portato 7 camper in Cina, lungo la via della seta. (r. s.)

Boves

Riaperto il ristorante del Golf Club alla Mellana

E' stato riaperto il ristorante della Club House del Golf Club «Santa Croce», in frazione Mellana. Roger e Fernanda propongono cucina piemontese e langarola. Informazioni: tel. 0171/388996. (b. s.)

Acceglio

Un'escursione con le racchette da neve

La «Compagnia del buon cammino» ha organizzato per oggi una escursione con le racchette da neve nel vallone di Madonna delle Grazie. Ritrovo alle 9 al bar «Parigi» di Acceglio. (c. g.)

Si discute della variante alla statale 20

Domani, alle 17.30, il Consiglio della Comunità montana Valli Gesso, Vermentagna, Pesio discute la proposta di modifica del progetto Anas relativo allo svincolo nord della variante Statale 20. (c. g.)

Don Luca dal «Cuore Immacolato» a Entracque

Don Luca Favretto, da oltre sei anni in servizio alla parrocchia del «Cuore Immacolato» di Maria di Cuneo, sarà trasferito, il 24 maggio, a Entracque, dove assumerà l'incarico di parroco. (r. s.)

Oggi al via la stagione di pesca in Valle Colla

Oggi apre la pesca in Valle Colla che si chiuderà il 4 ottobre. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Franco Cerato in municipio (piano terra), da martedì a sabato, dalle 9 alle 12, tel. 0171/380263. (b. s.)



La ricostruzione degli Angeli

La questione degli «Angeli» è stata affrontata da due servizi «La Stampa». Nel secondo, sul nuovo giardino attiguo a Villa Custoza, (finalmente realizzato anche grazie alle pressioni del sottoscritto) si adombra ancora un'ipotesi di chiusura totale dell'ultimo tratto del viale «relativa deviazione del traffico su via Felici». L'ipotesi è assurda e superata. Mi preoccupo che non si riproponga ancora un'idea del genere, che mi troverà sempre contrario, almeno fino a quando avremo una vera circoscrizione della città.

Sarebbe meglio dedicare maggiori energie a convincere alla ricostruzione del santuario, senza essere succubi delle varie sovrintendenze, rispetto alle quali il Comune è stato a rimorchio. E' necessario fare non solo «chene», ma anche «presto», prima che ci si abitui ad avere un monumento fondamentale per la vita e la storia di Cuneo in tali condizioni.

Sotto questo profilo rimangono un sostenitore dell'inutilità di ipotizzare la ricostruzione di complessa e costosa - come quella della ricostruzione della cupola (aggiunta tardiva ed artisticamente poco significativa su un corpo più semplice e più antico) e favorevole alla realizzazione di un semplice, austero, facilmente realizzabile e poco costoso stetto».

Roberto Baravalle ex consigliere comunale, Cuneo

Borgo Dalmazzo

Borgo San Dalmazzo ha ospitato, domenica 8 marzo, la terza prova del campionato italiano d'inverno di mountain-bike, alla quale hanno partecipato atleti di caratura internazionale, quali Paola Pezzo, Nadia De Negri, Claudio Vandelli, Dario Cioni e molti altri. Mentre la generalità degli organi stampa ha focalizzato sulla giornata la dovuta attenzione, la Rai ci pare abbia volutamente ignorato l'avvenimento, confermando una faziosità che nulla ha a che fare con la media e nitida in-

formazione che il servizio pubblico dovrebbe garantire.

Non posso manifestare l'indignazione della civica amministrazione - che con il dovuto anticipo informò in merito allo svolgimento della gara (e ricevette assicurazione verbale circa la realizzazione di un servizio) - e di una cittadinanza che non ottiene quell'attenzione che merita, questa parte del Piemonte.

Marco Borgogno, sindaco di Borgo Dalmazzo

«Forza è compatta»

In riferimento all'articolo apparso su «La Stampa» del 21 marzo, qualità di delegato cittadino di Forza Italia comunico che non esistono eparti di Forza Italia, ma che il partito è compatto e unanime sulle scelte. Nei prossimi giorni verrà ufficializzata la posizione per quanto riguarda le elezioni amministrative di Cuneo.

Umberto Fino, Cuneo

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 38, Cuneo Fax: 0171/64402



AL GIORNALE

Cuneo: 68.444; Alba: 316.313; Ciri: 441.744; Albareto Torre: 520.144; Bagnolo: 382.836; Borge: 348.282; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Caraglio: 945.455; Ceva: 72.31; Dornico: 85.115; Dronero: 916.333; Gossio: 699.111; Gressano: 81.063; Lanzo: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.259; Monforte d'Alba: 787.313; Montebelluna: 64.318; 911.010; Morozzo: 772.555; 677.407; Nizza B.: 94.254; Pe: 339.555; Racconig: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141; 640.888; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 659.129.

FARMACIA DI

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serande abbassate) la farmacia Michelotti, piazza Galimberti 14, tel. 0171/380263. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgeva la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di medico urgente.

Alba: Parusso, via Cavour 7, tel. 440.400; Bra: Fidei, via Piumati 5, tel. 412.061; Ciri: Rotondo, via Roma 1, tel. 444.444.



UTILI

Travaglio, piazza S. M. margherita 7, tel. 42.205; Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 38, tel. 42.289; Savigliano: Albertini, piazza Santarossa 49, tel. 712.272.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e festive: Usl di Cuneo 296932 oppure 296013; Usl di Alba 316.316; Usl di Borge 269.632, 260.013; Usl di Bra 420.273; Usl di Ceva 72.31; Usl di Dronero 269.632 oppure 260013; Usl di Fossano 699.111; Usl di Mondovì 550.111; Usl di Saluzzo 215.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borge S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconig: 85.333; Saluzzo: 48.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; Centralino: 443.411; Statale: Cuneo: 696.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172) 495.900.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Ciri: prov. 444.444.

TERRITORIO E RISORSE

Difendere valli e colline da aggressioni edilizie

E' necessario un profondo esame di coscienza se si vuole lasciare un territorio vivibile alle generazioni che seguiranno. Il discorso investe ogni manifestazione dell'operatività umana, ma vi sono precisi doveri morali da non ignorare se non si vuol giungere allo sfascio di tutto. Questo non vuol dire limitare le attività, frenare la ricerca e l'applicazione pratica dei suoi risultati; significa invece che occorre far muovere il cervello in modo razionale, lasciando spazio al principio del «ben essere» ed umano convivere sul pianeta «terra».

Occorrerebbe, ad esempio, andare a rileggere, ma in modo attento, molti scritti di don Primo Mazzolari da «Cura Terra» al «Vangelo del contadino», «Cento pagine per l'avvenire», del laico Aurelio Peccei, fondatore del Club di Roma, per prendere che l'allarme, anche se inascoltato, è risuonato da tempo.

I temi sono tanti nelle grandi e nelle piccole cose. Si provi a pensare con quanta leggerezza si preparano certi prodotti agricoli per i trattamenti «come talvolta il senso della misura nell'usarli. Lo stesso discorso riservato ai mangimi messi in vendita con poca sperimentazione. Gli studiosi hanno fatto progressi concreti per le macchine operatrici a basso impatto ambientale, in modo da evitare nei trattamenti l'eccesso di prodotto e la dispersione in aria. Quanto, ad esempio, di tali tecniche, sperimentate

alle Facoltà d'Agraria di Torino sono applicate?

Impressiona anche esaminare i cataloghi di certi trattori, sempre più grandi, difficili da manovrare nei nostri terreni di limitata superficie. In certi casi i problemi dell'aderenza, del lavoro in pendenza, non appaiono e ci si dedica ai particolari della cabina, alla velocità su strada: pur importanti, ma non fondamentali.

Si pensi allo stato di certe strade, con le corsie di scorrimento seriamente deformate, che pregiudicano la tenuta dell'autovettura. E' evidente che in certi incidenti vi è leggerezza da parte degli automobilisti, ma vi è pure un serio apporto di altri fattori.

Altro segno di «civiltà», fra i tanti, i cartelli stradali «impallinati»: ve ne è uno sulla strada Pamparato-Viola San Grèe che pare sia stato colpito da un mitragliatore pesante. Ma subito accanto vi è un altro segno: una cava di prestito abbandonata alcuni recuperi. Ma intanto guardandosi attorno, qui ed altrove, le linee armoniose dei nostri paesaggi di colline e di monte, dove i villaggi seguivano i rilievi con le uniche eccezioni delle campanelle delle chiese o delle torri dei castelli, sono rotte «discutibili» condomini e altri se ne aggiungono. Gli esempi potrebbero continuare, ma la sintesi è una sola: occorre una decisa ripresa di coscienza.

Giovanni Romolo Bignami

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Personaggi da «podio» Diego Carignano

Il motore del centrocampo bianconero viaggia a pieno regime: Diego Carignano si propone come corsiere di fascia, per mantenere giusti equilibri fra difesa e attacco. Nato di Revello (compiirà 18 anni il prossimo 21 agosto), ha iniziato l'attività nelle giovanili del Saluzzo (Pulcini, Esordienti e un anno di Giovanissimi) prima di trasferirsi al



Revello - Il motore del centrocampo bianconero viaggia a pieno regime: Diego Carignano si propone come corsiere di fascia, per mantenere giusti equilibri fra difesa e attacco. Nato di Revello (compiirà 18 anni il prossimo 21 agosto), ha iniziato l'attività nelle giovanili del Saluzzo (Pulcini, Esordienti e un anno di Giovanissimi) prima di trasferirsi al

Juventus nel 1993/94: in quella stagione la squadra è finalista nel campionato italiano, classificandosi seconda. Ai colori granata del Saluzzo ha sostituito i più amati dal tifo nazionale, quelli del suo idolo, Alex Del Piero. Alla sua quinta stagione a Torino, con allenatori Jacolino, Sarco, Mesiti, Gasparini, ha collezionato una settantina di presenze seguendo la trafila dai Giovanissimi alla Primavera, e vestendo per otto volte la maglia della Nazionale Under 15 e Under 16 di Romeo Benetti.

Frequenta la quarta ragioneria all'Istituto Tecnico Commerciale Denina di Saluzzo, alterna partita doppia e bilanci con gli ordini di Domenico Jacolino per fornire sempre un importante contributo alla manovra della squadra, leader del campionato Primavera.

La speranza di Diego, testimonial del negozio «Il Podio Sport» (consigliato da Carignano come leader dell'abbigliamento sportivo) è di approdare definitivamente al calcio professionistico. Il primo sogno nel cassetto, vestire la gloriosa maglia della Juve, si è avverato, adesso punta a realizzare il secondo.

«Il Podio Sport» CUNEO VIA BASSIGNANO, 55 TEL. 0171/693778 CUNEO CORSO NIZZA, 48 TEL. 0171/694517 SALUZZO CORSO ITALIA, 71 TEL. 0175/249349

Azienda leader nella Telefonia mobile e Telematica per le Aziende, ricerca

AGENTI RAPPRESENTANTI

da inserire nel proprio organico per la provincia di Cuneo. Non è richiesta esperienza specifica nel settore. Inviare curriculum vitae a: Publikompass 125 - 10100 Torino.

Concessionaria auto PER AMPLIAMENTO ORGANICO COMMERCIALE

RESPONSABILE VENDITE

con esperienza pluriennale di vendita automobili maturata in concessionaria

VENITORE

con provata esperienza commerciale. Telefonare ore ufficio allo Studio di consulenza

geom. Genocchio, tel. 0171/696545

Fossano, oggi si concludono le «Giornate zootecniche»

Si premiano gli allevatori

In mostra vacche, struzzi e suini

FOSSANO. Anche quest'anno le «Giornate zootecniche» hanno proposto una ricca vetrina dei migliori capi di bestiame allevati in zona.

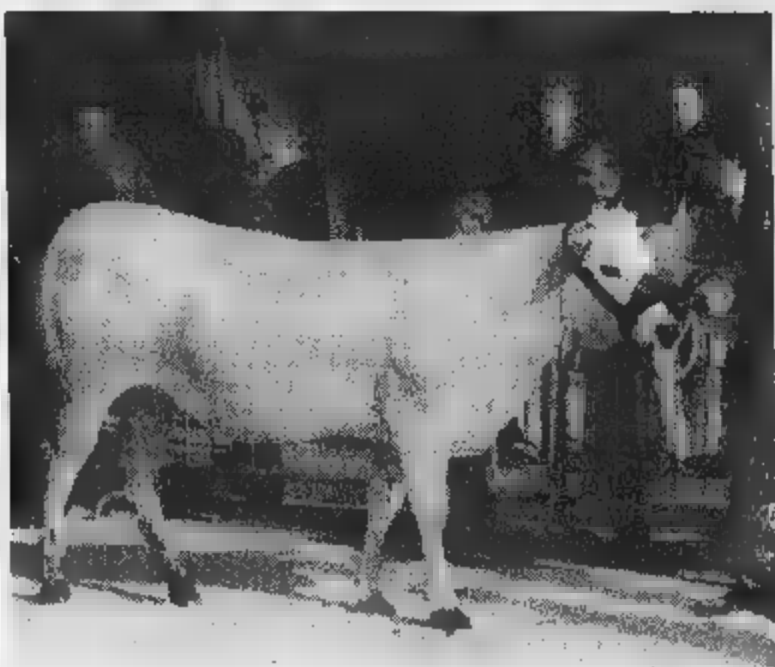
La tradizionale rassegna, organizzata dal Comune e dall'associazione allevatori (comprende la sedicesima mostra regionale suinicola, la mostra provinciale della frisona e quella della piemontese e l'esposizione di struzzi), è stata inaugurata ieri mattina alla presenza dell'assessore all'Agricoltura, Giovanni Bodo (cui è toccato il taglio del nastro), del presidente della Provincia, Gio-

Quaglia, del presidente del Miac, Giovenale Gerbaudo e dell'onorevole Teresio Delfino. Il primo cittadino Beppe Manfredi, nel discorso d'apertura, ha ricordato la «vocazione» zootecnica dell'agricoltura fossanese, sottolineando la necessità che alla produzione si affianchi l'industria di trasformazione.

«Se fosse possibile i nostri suini sarebbe bello cucinarsi in zona», ha detto il sindaco, «perché diventino ottimi salami ed esimi prosciutti».

I maiali allevati in zona, nel rispetto di un rigido disciplinare, sono in gran parte destinati alla produzione dei prosciutti di Parma e San Daniele.

«Il frangente», spiega l'assessore all'Agricoltura, Giovanni Battista Giaccardi - è il primo a livello regionale, ed è delle piazze di riferimento



Alle «Giornate zootecniche» sono esposti suini, vacche frisona e piemontesi

nazionale, seconda solo a Mantova. Per questo, grazie al contributo della Camera di commercio, abbiamo deciso la pubblicazione del bollettino ufficiale dei prezzi. Quest'anno inoltre abbiamo deciso di ampliare la sala contrattazioni perché ormai gran parte del mercato si svolge «a tavolino», senza la presenza degli animali.

Oggi, fin dal mattino (inizio ore 10), gli animali in mostra

«sfileranno» per consentire la valutazione delle apposite commissioni giudicatrici che entro stasera dovranno definire le classifiche.

Lo spettacolo degli animali in passerella attira ogni anno molti visitatori, famiglie con bambini che, mescolati agli operatori del settore, osservano con interesse vacche e suini. Le premiazioni sono previste a fine giornata.

[l. a.]

Oggi a Saluzzo

«Mercantico» nel cortile della caserma

SALUZZO. Oggi è in programma l'edizione primaverile del tradizionale «Mercantico», la mostra-marcato dell'usato e dell'antiquariato minore, organizzata dall'ente manifestazione «Pro Saluzzo». Saranno oltre cento espositori a questa originale rassegna. Le bancharelle saranno sistemate nell'ampio cortile dell'ex-caserma «Mario Musso», in piazza Montebello. L'orario di apertura al pubblico è dalle 8 alle 18.

Sarà possibile trovare, oltre a vecchi mobili e suppellettili, libri, cartoline d'epoca, monete, francobolli, ceramiche, porcellane, vecchi dischi, lingerie, minnoli e telecarte. L'ingresso è libero.

All'interno del complesso della «Musso» funzionerà un servizio bar. Si potranno parcheggiare le auto in piazza Montebello, via Monviso, via Donaudì e corso Piemonte. Questa edizione del «Mercantico» si aggiunge agli altri tradizionali appuntamenti dell'iniziativa, in calendario: prima domenica di giugno e di ottobre ad allestita nelle vie e piazze del centro cittadino.

Altre tre edizioni della manifestazione sono in programma il 5 maggio, nell'area dell'ex-Foro bosco, il 5 luglio, in alcune strade del centro storico, il 29 novembre, nelle vie cittadine. Quest'ultimo aprirà le manifestazioni natalizie.

[r. s.]

Elezioni a Nizza

Candidato alla Regione restio a Le Pen

NIZZA. E' slittata a domani, perché candidato della destra è restio ad accettare i voti dell'estrema destra di Le Pen, l'elezione del nuovo presidente della grande regione d'Oltralpe che riunisce Provenza, Alpi e Costa Azzurra, il cui territorio si estende da Mentone fino a Marsiglia.

Domenica scorsa il voto dei francesi aveva portato all'elezione di 45 consiglieri regionali della sinistra unita (socialisti, comunisti, verdi, radicali), 37 ai partiti della destra storica (Udr e Rpr, e altrettanti ai seguaci di Le Pen e quattro seggi infine a una lista locale.

Il presidente uscente era della destra, ma il candidato a succedergli, l'ex ministro Leotard, non aveva i voti sufficienti (la maggioranza è infatti di 62 voti) a poteva imporsi quindi solo con l'appoggio dei consiglieri lepenisti.

Leotard è disponibile ad accettare l'appoggio del partito Le Pen, ma da Parigi è arrivata la minaccia dell'espulsione dal movimento e l'ex ministro ha quindi preferito attendere altre quarantotto.

In altre regioni i presidenti della destra sono stati eletti. L'appoggio determinante di Le Pen, alcuni già stati espulsi dai loro partiti mentre in un presidente eletto ha preferito dimettersi piuttosto che accettare l'appoggio dell'estrema destra razzista e xenofoba.

[g. d. m.]

Società operante nel campo dell'edilizia seleziona

Ragioniere/a, Laureato/a in Economia e Commercio

- esperienza pluriennale in amministrazione
- controllo di gestione - contabilità generale e industriale

Età 17 - 35 anni

Residente in provincia di Cuneo
La sede di lavoro è Fossano (CN)
Astenersi se non in possesso di esperienza documentabile

Inviare Curriculum Vitae a:
EXCEL S.n.c. - Via Paleocapa 16/6 - 17100 Savona

AZIENDA
produttrice di componenti in piccole e medie serie nel settore elettronico

ASSUME
Tecnico per la logistica di produzione. Programmazione della produzione, con analisi tempi e metodi.

Età 25-35 anni, diploma di Perito Elettronico o Elettronico, esperienza di almeno tre anni in posizione analoga, buona conoscenza della lingua inglese e/o francese.

Spedire curriculum vitae a: **Publinter**, Casella Postale **ALBA (CN) RM. 761**

Gruppo TI-Di s.r.l.
RICERCA per province CUNEO-SAVONA-IMPERIA
3 AREE
Offerta fissa mensile + provvigioni. Tel. 0175-249788 lunedì 23 marzo

CORSI PROFESSIONALI E AMATORIALI a numero chiuso di **RIFLESSOLOGIA PLANTARE**
Per prenotazioni sig. Stahert Tel. 011/319.24.86

SERIANA VIAGGI
QUALITÀ, CONVENIENZA, CORTESIA

VIAGGI AUTOPULLMAN GRAN TURISMO (*) BARE E TOILETTE A BORDO)
ACCOMPAGNATORE PER TUTTA LA DURATA DEL TOUR
OTTIMI HOTELS DI 4 E 3 STELLE - TRATTAMENTO DI COMPLETA VISITA - ESCURSIONI INCLUSE

E' USCITO IL CATALOGO: I CLASSICI IN AUTOPULLMAN - E' URGENTE RITIRARE SSO LA VOSTRA AGENZIA DI VIAGGI

ALCUNE PROPOSTE PER I PONTI DI PASQUA, 25 APRILE E 1 MAGGIO
SPECIALE PARIGI (*): hotel 4 stelle sup. - pensione completa in ristorante con bevande incluse ai pasti - tutte le visite incluse: Parigi storica, Parigi moderna, Parigi illuminata (visita serale) - escursione serale sul Bateau Mouche.
4 giorni Lit. 840.000 - part. 10/4 - 23/4 e 30/4 - 5 giorni Lit. 780.000 - part. 9/4 - 22/4 e 29/4

SALISBURGO E VIENNA (*): 5 gg. hotel 4 stelle - pensione completa - visite di Salisburgo, Vienna, Castello di Schönbrunn (ingresso incluso).
Part. 9/4 Lit. 960.000 - part. 22/4 e 29/4 supplementi Lit. 60.000

COSTIERA SORRENTINA (*): 5 gg. hotel 4 stelle - pensione completa - tutte le visite incluse: Napoli, Pompei, Sorrento, Amalfi - escursione a Capri (intera giornata con pranzo in ristorante incluso).
Lit. 790.000 - part. 9/4 e 22/4

VENEZIA, LE ISOLE DELLA LAGUNA E LE VILLE VENETE: 3 gg. hotel 3 stelle - pensione completa con bevande incluse - tutte le visite ed escursioni incluse: Venezia, Murano, Burano e Torcello, Ville Venete.
Lit. 430.000 - part. 11/4 e 1/5

PROVENZA E CAMARGUE: hotel 4 stelle.
2 gg. Lit. 320.000 - part. 11/4 e 1/5 e 3 gg. Lit. 470.000 part. 12/4 e 1/5

Le possibilità di partire comodamente dalla vostra città.

PRENOTAZIONI: presso la vostra agenzia di fiducia oppure a Torino:
SERIANA VIAGGI - Via Juvarelli 18 - Torino - tel. 011/5622630

Un «no» da Costa alla proposta di Ferraris

«Ospedale a Niella? E' meglio Mondovì»



L'attuale ingresso dell'ospedale Santa Croce sulla collina di Mondovì Piazza

MONDOVI. Raffaele Costa dice «no» alla proposta, che arriva dal sindaco di Ormea, di costruire il nuovo ospedale a Niella Tanaro.

E' l'ultima puntata di una vicenda politico-amministrativa che si trascina da anni. Per comprenderla bisogna tener conto che Mondovì e Ceva sono le città naturali riferimento per il sud della provincia di Cuneo. Non a caso qui, fin dal secolo scorso, vennero costruiti ospedali. Attualmente Ceva può contare su una moderna struttura in località San Bernardino (costruito negli Anni Ottanta), mentre Mondovì continua a utilizzare l'antica struttura del quartiere Piazza. Di qui la lunga «battaglia» per costruire uno nuovo, nella parte bassa della città. E tre progetti e finanziamenti sono stati trovati alla proposta del sindaco di Ormea, Giorgio Ferraris che vede nella realizzazione di un solo grande ospedale la scelta più lungimirante. In sostanza: Ceva e Mondovì rinuncino ai loro ospedali

e se ne costruisca uno a Niella Tanaro, vino all'autostrada, facilmente raggiungibile da tutti. Proposta che potrebbe piacere a Regione e Ministero della sanità che, per ridurre i costi sanitari, continuano nel lavoro «accorpamento», ottimizzazione delle strutture.

«Le indicazioni di Ferraris sono, nel complesso, più affascinanti che convincenti», sostiene il parlamentare di Mondovì Raffaele Costa in una lunga lettera al sindaco. Il lavoro fatto fin'ora per costruire l'ospedale a Mondovì. «Ci sono state condizioni forse irripetibili, per un miracolo: due giunte regionali sensibili (Bri- zio e Ghigo), una Usl attiva, notevoli fondi a disposizione da Stato e Regione, il Comune favorevole al nuovo ospedale».

Costa conclude: «Siamo convinti che cambiando tutto (area, comune, progetto preliminare, strutture sanitarie) e per il nuovo ospedale siamo ancora disponibili? Per esperienza credo che tutto andrebbe perduto».

[g. mar.]

DALLA SANITÀ

L'assano

Aveva 51 anni. Denunciato trentaduenne Enrico Simone, 51 anni, di Bene Vagienna, è stato denunciato per «possesso ingiustificato di armi per lo scasso». Alla guida di un camion aggirava, vicino al Centro raccoglitori antichità, a Loreto. Aveva un piede di porco, chiavi inglesi e una roncola.

[l. a.]

Saluzzo

Un incontro dedicato alla legge sulla privacy

La Asl 17, ha organizzato domani (locali di via Ospedali, ore 14,30) un incontro pubblico dedicato alla legge sulla privacy.

[r. s.]

Mantovano

Prodotti biologici ortofrutticoli

Per la 1ª Fiera di San Benedetto, oggi dalle 9,30, tavola rotonda sulla «situazione delle sementi biologiche in Italia». Nell'area del mercato, rassegna di prodotti biologici orto-floro-frutticoli. Fiera di Primavera nel centro storico di Scarnafigi, con bancarelle, esposizioni artigianali, gastronomiche.

[r. s.]

Camera

inaugura due sportelli

Oggi saranno inaugurati gli sportelli decentrati della Camera di commercio, nelle sedi dell'Associazione artigiani (piazza Gandolfi, ore 10,30) e dell'Associazione commercianti (via Doria, ore 11,30).

[p. s.]

Cuneo

Ancora aperte iscrizioni alla 1ª leva

Sono aperte fino a domani le iscrizioni alla 1ª leva del '58, che si terrà sabato (ore 20,30) al ristorante «Nazionale» di Vernante. Per informazioni tel. 0171/697419.

[r. s.]

è arrivato

Mobilito

TUTTA CASA HAI ALLESTITO E LA SPESA DIMINUITO

prezzi chiari tutto compreso

aperto la domenica mattina

Mettere a casa è diventato più facile, perché da oggi Mobilito ogni desiderio sarà esaudito. Rime a parte, lo importante è che da Mobilito potrai arredare la tua casa, spesa più che accessibile e senza dover rinunciare a niente. Stili, colori, design funzionale e qualità dei materiali. Questo sia che tu voglia cucina e soggiorno, sia che ti servano solo uno scaffale o una lampada. Vieni a toccare mano e rimarrai sbalordito, parola di Mobilito. (erride co' stà rime).

NUOVA GRANDE ESPOSIZIONE DELLA CONVENIENZA DI QUALITÀ
cucine - camere - camerette - soggiorni - divani - armadi - oggettistica - lampade - tappeti - tessuti ecc.

TRASFERITO IN MONDOVI GRATIS

Mobilito
BENIAMINO GARANTITO

COMPLETI RISTRUTTURAMENTI RITRATTI

a metà strada fra CUNEO e BORGO SAN BALSARIZZO in Via Cuneo, 105
Tel. 0171/269405 (2 linee r.a.)



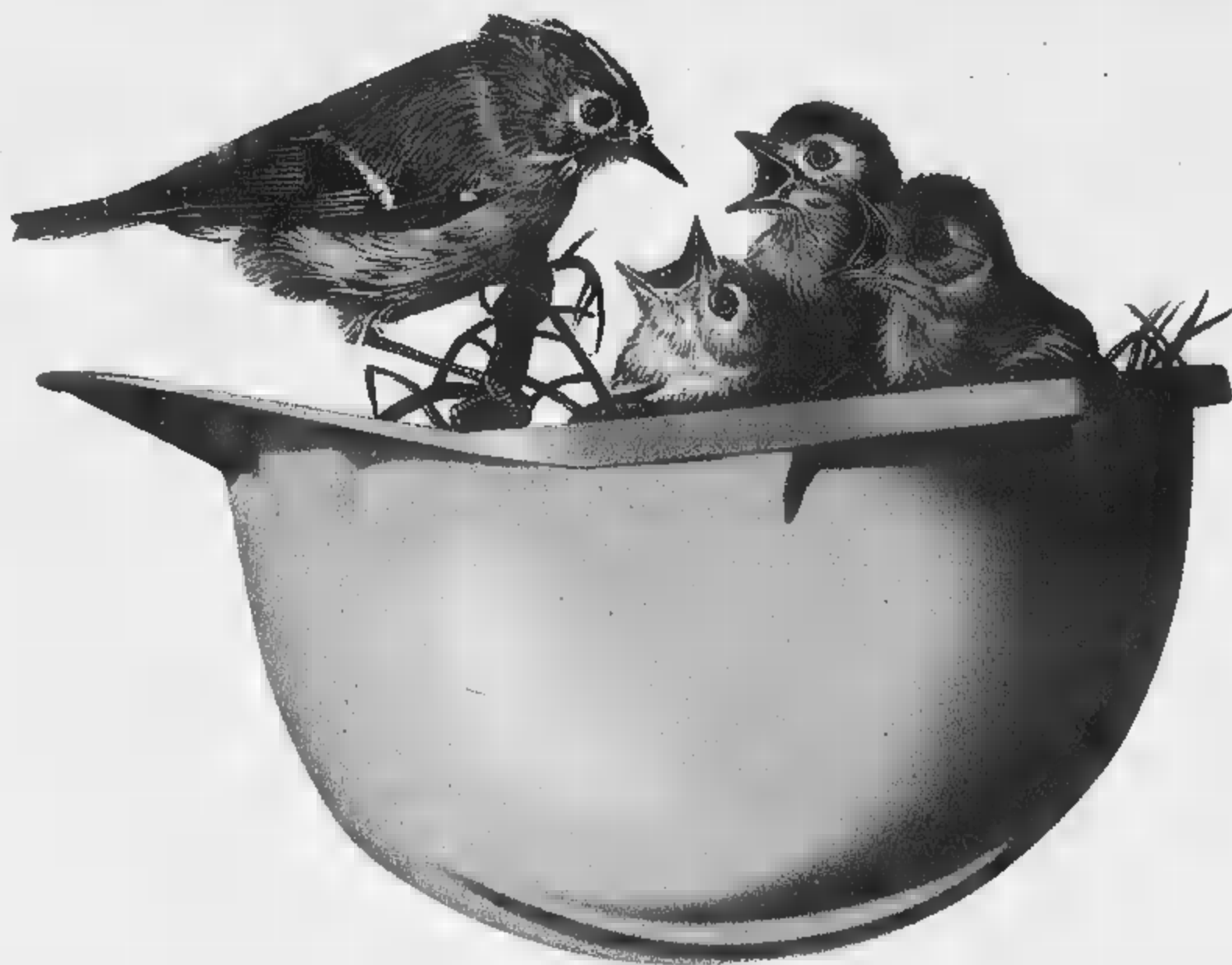
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

10123 Torino - Via della Rocca 49
Tel. 011/812.7688-812.7888 - Fax 817.7729 - C/C Postale 410100

TRE MODI PER FARE UN'OFFERTA ALLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

1. Con versamento sul c/c postale n. 410100.
2. Con un versamento sul c/c bancario n. 8780163/14 presso la Cassa di Risparmio di Torino - Ag. 33 - Corso Vittorio Emanuele II, 11 - Torino.
3. Presso gli uffici della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - Via della Rocca, 49 - 10123 Torino - Tel. 011/8127688 o presso la locale Delegazione.

È IL MOMENTO DI RIFARE IL NIDO



Oggi ristrutturare la tua casa conviene:
con gli incentivi dello Stato risparmi fino al 41%

SCEGLI L'IMPRESA GIUSTA, SCEGLI UN'IMPRESA ANCE

L'impresa che ti assicura la qualità, tempi certi
e mutui a tassi molto vantaggiosi



È in edicola la guida
ANCE - ITALIA OGGI

UIC UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI CUNEO
SEZIONE COSTRUTTORI EDILI

12100 Cuneo - Corso Dante, 51
Telefono (0171) 455455 - Fax 697544

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

Numero Verde
167-353335

Chiedi informazioni
sulle agevolazioni
e l'elenco delle imprese
della tua città

Campagna ANCE di promozione per le ristrutturazioni edilizie con la collaborazione di:

BANCA DI ROMA

CARIPLO



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

DI BELL

Prestazioni assicurative fornite da
GENERALI
Assicurazioni Generali

in collaborazione con
UNIPOL
ASSICURAZIONI

Assitalia
gruppo **ENI**

Si asfalta il tratto Falchetto-Roreto di Cherasco

Tangenziale Ovest di Bra L'Anas anticipa i lavori

BRA. Con la primavera è arrivata una buona notizia per la disastrata viabilità cittadina: i funzionari dell'Anas hanno comunicato agli amministratori, i quali si affrettano ad informare i giornali, che sta per partire l'asfaltatura della tangenziale Ovest, nel tratto fra strada Falchetto e Roreto di Cherasco. «Nei prossimi giorni è stato impiantato il cantiere - conferma il sindaco Franco Guida - I lavori avranno inizio la settimana prossima, forse già domani, e dovrebbero durare in poche settimane».

La pavimentazione è il primo indispensabile passo verso l'apertura della parte meridionale della nuova strada (ancora ultimare sul versante opposto, in direzione Bandito), che in attesa del completamento alleggerirà il traffico interno, facilitando i collegamenti non solo l'area intensamente urbanizzata di Roreto, Marene e Cervere, ma tra i quartieri braidesi, compresi quelli dove l'assedio dei veicoli ha raggiunto livelli insopportabili. Al-



Bra ora attende l'apertura del tratto Sud della variante

(FOTO MURALDO)

la bitumatura seguirà la posa della segnaletica, degli impianti di illuminazione, dei sistemi di sicurezza: al termine di questi lavori, che su richiesta degli amministratori l'Anas ha deci-

so di appaltare senza attendere il completamento dell'opera, si potrà finalmente tagliare il nastro del tratto Sud della variante alle stadi per Carmagnola Savigliano e Fossano. [g. n.]

IN BREVE

Neive

Stamani festa Avis con premi ai donatori

Stamani festa Avis. Premi (ore 11) ai donatori Gian Paolo Cardone, Luigi Averara, Marco Basso, Elia Pasquero, Franco Galotti, Gianfranco Rapalino, Giovanni Plumatti, Franco Vicentini, Rossella Scanavino e Valerio Marasso. [g. c.]

Bonifica

Bonifica recupero di una valle

Domani, 21, nella foresteria «Chioti», l'associazione Rinascita Valle Bormida discuterà sugli interventi in valle: bonifica e recupero ambientale. [g. p.]

Galà del dolcetto nella Bottega

Domani, martedì (ore 17), alla Bottega del dolcetto, «Galà del dolcetto Dogliani docs». [p. s.]

Alba

Domani un incontro con gli autori locali

Domani (sala via Mandelli, ore 21), incontro con gli autori locali M. Teresa Montrucchio, Beppe Depetro, Francesco Aimasso e G. Piero Tarico. Introduzione Gianfranco Alessandria. [g. f.]

Antica tradizione

La questua delle uova a Dogliani

DOGLIANI. Anche quest'anno, per la Quaresima, i doglianesi riscoprono l'antica tradizione di «Centé j'eu», proposta dalla Pro loco di Castello con la questua delle uova. Fino alla Settimana Santa, un gruppo di giovani e meno giovani girerà per borgate e cascinie. Dogliani: dodici persone, guidate, come vuole la tradizione, da un finto frate (accompagnate dalla fisarmonica di Walter Sandrone), tutte con il cestino e la lanterna, alla sera raggiungono a piedi i cortili, dove intonano le nenie per la richiesta delle uova.

«Oggi le uova sono meno, quindi non si conclude più con la frittata gigante di Pasqua - spiegano alla Pro loco - riusciamo a raccogliere qualche fondo per finanziare le manifestazioni dell'anno a Castello». [p. s.]

Accusato di truffa

Ex sindaco di Neive «patteggia»

NEIVE. All'ex sindaco di Neive, Carlo Rabellino (49 anni), il giudice per le udienze preliminari del tribunale ha applicato la pena patteggiata di un anno e cinque mesi di reclusione con condizionale. Il Rabellino è accusato di truffa e abuso d'ufficio in relazione a una vicenda riguardante le autorizzazioni per l'apertura di una discoteca in località Cascina Piana di Neive.

Per concorso nella truffa, un altro neivese, Rosario Catalano (49) ha patteggiato la pena di otto mesi con la condizionale. Il gip ha invece rinviato a giudizio Eugenio Rossello (61), componente della commissione edilizia di Neive, per concorso Rabellino in abuso d'ufficio. I fatti si riferiscono agli anni '93-'94. [g. f.]

Ieri Alba gli ha intitolato una piazzetta

Ricordato don Bussi filosofo e teologo

ALBA. Con una cerimonia svolta ieri pomeriggio, è stata intitolata a mons. Natale Bussi la piazzetta antistante il seminario (a fianco del Teatro Sociale). Un omaggio dell'amministrazione al sacerdote, personaggio spiccato nel mondo religioso e culturale albesse. La cerimonia è stata preceduta da una commemorazione nella sala storica del Sociale. Dopo il saluto del sindaco Enzo Demaria, figura e l'opera di don Bussi sono state ricordate da don Corrado Corsini (Università di Torino). Il prof. Franco Arduoso ne ha illustrato il pensiero filosofico e teologico. È stato letto l'intervento del prof. Pio Gaia. La commemorazione si è conclusa con la messa nella cappella del seminario, celebrata dal vescovo.

Nato a Santo Stefano Belbo nel 1907, don Bussi fu rettore del Se-



Natale Bussi fu insegnante e amico di Beppe Fenoglio

minario diocesano e autore di numerose pubblicazioni. Morì ad Alba nel 1988. Insegnante al ginnasio-liceo, ebbe tra i suoi allievi Beppe Fenoglio: tra i due nacque una profonda amicizia. Si ricorda che don Bussi fece visita allo scrittore negli ultimi giorni di vita. [g. f.]

AL CENTRO DELL'ESTETICA.

CHIATSU • FANGHI • MASSAGGI • IDROMASSAGGIO • BASSI • LINFODRENAGGIO MANUALE • REFLESSOLOGIA PLANTARE • TRATTAMENTO CORPO • BAGNO TURCO • LIFTING

CASTELLO ROSSO®

CENTRO BUSINESS

PRENOTAZIONI 0175.230030

COSTIGLIOLE SALUZZO

Cuneo Aziende

Intermediazione Attività Commerciali

P.zza Europa 8 - 12100 CUNEO - Tel. 0171/65.056-45.234 - Fax 0171/65.056

CUNEO centro cedesi bar gelateria con tabacchi-edicola forte lavoro, 7 addetti, utili elevati. Trattativa riservata in sede. **CUNEO** centro licenze di superalcolici e di ristorante con disponibilità di locali su importante corso. Ottima opportunità. **PEVERAGNO** cedesi pub-ristorante, viaticissimo. Facile conduzione. Buoni dimostrabili. Vera opportunità. **MONDOVI** cedesi bar grigio corfo, chiuso la domenica. Occasione. **ALBA** cedesi discoteca molto ben avviata. Ottimo arredamento. A norma 526. Trattativa riservata in sede. **ALBERGO** tre stelle centro, facile conduzione. Cedesi. **MEUBLE** Savona tre stelle 17 camere, avvilissimo adiacente tutto a norma. Ottimi utili dimostrabili. Cedesi per cessata attività. **ALBERGO** tre stelle Provincia di Cuneo 45 camere, telefono e televisore. Garage e parcheggio privati. A norma legge 626. Cedesi comprensivo muri. Prossimità di trasformazione in casa di cura. **PAESANO** cedesi tabaccheria-edicola. Buon giro d'affari, facile conduzione. **CCHI** Ventimiglia zona intenso traffico leva 22 milioni incasso 2 miliardi c.a. 3 addetti. **CCHI** Imperia centrale. **XIV** levata 10 milioni buoni. Cedesi. **TABACCHI-GIORNALI** Cuneo adiacenze vaste tabaccherie merceologiche 2 addetti 150 milioni e comode dilazioni. **CCHI** Bra centralissimo multi-veicolo, 2 ingressi. Elevato giro d'affari. Utile adeguato, 4 addetti. Chiusura sabato pomeriggio e domenica. **TABACCHI** Alba centro. Cedesi. **XIV**. Attività incrementare. Prezzo molto in-

teressante. **TABACCHI-LOTTO** Pinerolo levata 10 milioni lotto 6 miliardi anno forti utili 4 addetti. **CCHI** Bra posizione. **Tab. XIV** buoni utili cedesi. **CCHI** In località turistica del Cuneese cedesi. Ottimo avviamento. Forti utili. 2 addetti. Vero affare. **PANIFICIO** adiacente rivendita pane. Savigliano centrale. Macchinari e attrezzature complete. Ottima produzione. **CCHI** Eccezionale opportunità per esperti del settore. **PASTA FRESCA** produzione artigianale. Savigliano. Attrezzature e macchinari completi. Cedesi per motivi familiari. Prezzo interessante. **SALUZZO** centralissimo negozio calzature-pelleteria ottimo giro d'affari. Utile dimostrabile. Cedesi. **CCHI** Porlo Sole vendesi ultimamente vista mare garage in prestigiosa residence con piscina e campi tennis. **MONDOCALE** arredato in Cuneo. Riscaldamento autonomo. **S. ROCCO** 3 camere letto, garage e cantina. Riscaldamento autonomo a metano. **REMO** all'italiana in c.so Cavallotti (zona Porlo Sole) alloggio arredato 121 + terrazzo 130 mq. **CUNEO** c.so Nizza attico 150 composto da 5 vani + servizi + grande terrazzo - soiaio e cantina. **CUNEO** p.zza Europa composto da salone - 1 camera - servizi - cantina e soiaio. **CUNEO** all'italiana negozio in Nizza mq 150, 2 vetrine - a norma legge 626.

CHRIST

LISCIO

MONDOVI Tel. 43.557

QUESTA SERA ORCHESTRA SPETTACOLO

ENMIO CHENDI

LA SALETTA DISCOTECA, MUSICA 60/70/80 RITMI CARAIBICI

ORE 20 INIZIO SCUOLA DI BALLO LISCIO STANDARD CON IL MAESTRO GIGI SAMPO

NIGHT CLUB

ONE WAY

FOSSANO Tel. 0172/69.41.14

APERTO TUTTE LE SERE DALLE 22.30 ALLE 5

CHIUSO IL MARTEDÌ

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

PRIMAVERA

simon's

Tutta da scoprire

IL NOSTRO PRONTO MODA E' UNA REALTA'

INGRESSO - LIBERO

simon's Tu Dentro la Moda

AMPIO PARCHEGGIO

E' a Ceva in Via Consolata

Honda Civic 5 porte.

Dove gli altri non arrivano.

Parliamo di 1.8 DOHC VTEC da 160 cv, brevetto Honda, che controlla elettronicamente la fase e l'alzata della valvola e che significa più potenza, velocità e più elasticità ed economia a bassi regimi.

Proseguiamo con le sospensioni a doppi bracci trasversali: offrono un comfort e una stabilità tale, che si ha la sensazione di viaggiare su un cuscino d'aria, restando sempre inchiodati alla strada.

Adesso passiamo al due abbaglianti Full Size di serie su tutta la gamma e alla scocca a struttura integrata: massima elasticità affinché nessun pensiero possa disturbare il piacere della guida.

Siamo arrivati a Civic 5 porte. Ora, chi ci può raggiungere?

Da L. 24.500.000*

Caparra da L. 22.200.000* per chi può beneficiare degli incentivi governativi sulla rottamazione dell'auto con più di 10 anni (L. n° 403 del 28/1/97).

HONDA
First man, then machine.

Concessionarie Ufficiali

BIAUTO

Cuneo

Via Savona, 81

Tel. 0171/346376

NORDAUTO

Alba (CN)

Corso Torino, 14

Tel. 0173/441374

DeDiCaTo a chi

....non crede ai miraggi di miracolose offerte e svendite periodiche e illusorie.

DeDiCaTo a chi sa riconoscere il valore della professionalità e della coerenza.

DeDiCaTo a chi sa che l'emozione di creare un ambiente che esprima la propria personalità, non deve far dimenticare che un acquisto così importante deve rispondere a una serie di requisiti non improvvisabili.



MARTINI

Mobili

arredamento contemporaneo



CASTAGNOLE LANZE - Via Vicari 99

Nuova SidisCard: vantaggi da cogliere

Con SidisCard puoi.... dal 19 Marzo

...cogliere sconti riservati solo a te

Come titolare di SidisCard, ottieni sconti davvero eccezionali su molti prodotti ■ sicura qualità. Trovi così ancora più conveniente fare la spesa da Ipersidis.

...cogliere le migliori opportunità

Sei tu il destinatario ■ numerose iniziative e offerte speciali, ideate da Ipersidis per rispondere alle particolari esigenze tue e della tua famiglia ■ delle quali sarai sempre informato ■ persona.

...cogliere bellissimi premi

Puoi partecipare alle frequenti raccolte punti organizzate per te da Ipersidis, ricevendo ad ogni raccolta sempre nuovi ed utili premi.

...cogliere i "punti fiore"

A te saranno poi riservati i "punti fiore": punti elettronici che verranno accreditati sulla tua carta acquistando determinati prodotti di marca e a marchio Sidis e che, aggiunti a quelli della spesa totale, ti permetteranno di completare più velocemente la tua raccolta.

...cogliere fantastiche agevolazioni

SidisCard ti offrirà, durante l'anno, numerose convenzioni con negozi ed attività ■ servizio che riserveranno, solo a te, un trattamento di favore.

Diventare titolare ■ SidisCard è facile...

come ricevere un fiore!

Rivolgiti al tuo Ipersidis. Lì trovi un apposito box dove il nostro personale ti consegnerà ■ modulo da compilare con i tuoi dati e **immediatamente**, anche tu potrai usufruire ■ tutti i grandi vantaggi della SidisCard.

■ ricorda che....

...per poter usufruire degli sconti riservati ai Titolari di SidisCard devi consegnare la Card alla cassiera sempre **PRIMA** ■ iniziare il conteggio.

Solo così automaticamente la cassa ti accredita lo sconto sui prodotti in promozione e, sullo scontrino, puoi verificare il tuo risparmio.



...Ogni mese SidisCard riserva per ■ un "paniere risparmio" composto da una vasta gamma di prodotti di marca che rispondono a tutte le tue esigenze.

IPERSIDIS	
014 - BRUNO PEDRONI	
MONTADELLA	21.430
Sconto SidisCard	6.600-
CASSE' ALLO	19.950
Sconto SidisCard	4.600-
PASTA ACQUAZ	1.390
Sconto SidisCard	450-
TOTALE	32.580
MARIO ROSA	cod.00000000000000000001
Sconto Card	10.400
P.TI ART	2
P.TI SOC	2
SALDO PUNTI	10

IPERSIDIS

DIS GROS

S.DEFENDENTE - Cervasca

CHANEL



CREAZIONE MAQUILLAGE PRIMAVERA 1998

COLORI PASTELLO, DAI MOLTEPLICI RIFLESSI ORO E ARGENTO...

IL NOSTRO VISAGISTA DARÀ LUCE AL VOSTRO VISO

CON GLI STRAORDINARI EFFETTI DELLA PRIMAVERA CHANEL,

PRESENTANDOVVI UNA CREAZIONE:

CYBER LUMIÈRES

L'EDIZIONE LIMITATA DELLA STAGIONE.

NELL'ATMOSFERA PRIVILEGIATA DELLA PROFUMERIA

GARELLI PROFUMI

C.SO NIZZA, 48 - CUNEO - TEL. 0171/688886

DAL 24 AL 31 MARZO

SI CONSIGLIA DI PRENDERE APPUNTAMENTO.

Fingerma finanzia la vostra Audi.



**Questo è un invito
a considerare nuovi interessi.**

Audi
All'avanguardia della tecnica



Chiedete al vostro Concessionario di illustrarvi le nuove proposte di finanziamento agevolato previste per Audi A4 e A4 Avant.

AUTOFONTANA

BORGO SAN DALMAZIO

Via A. Fontana 6 - Tel. 0171 751111

AUTOTANARO

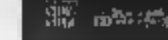
ALBA

Corso Bra 22 - Tel. 0173 363.344

BOTTO MARCO

MONDOVI

Via Langhe 13 - Tel. 0174 551.222



 un film di
CLAUDIO FRAGASSO

CINEMA ITALIA - SALUZZO

e VITTORIO CECCHI presentano
THE GAME
 di SEVEN
 con MICHAEL DOUGLAS e SPAN PENN

del regista di
SEVEN
 DANNY BOON

MICHAEL DOUGLAS SPAN PENN


TEGNARE CUI •

ZONA CENTRO. Vicinanza Bar
 Uffici ■ Scuole. Aria condizion
 Seria clientela, ottima sera
 Telefono al 0172/42.5

Per l'ultima giornata di A1 sono rimasti a casa Galli e Casoli

Alpitour Traco a Macerata con l'emergenza infortuni

MACERATA. Finisce a Macerata la stagione regolare dell'Alpitour Traco, una partita non più niente per la classifica dei cuneesi. La squadra di Silvano Prandi è infatti da 10 giorni - grazie alle belle vittorie su Casa Modena e Forlì - la «regina» del campionato e dalla postazione «mura» del tabellone aspetta che le avversarie si dispongano, ma ha già la certezza di giocare la sfida decisa in...

Intanto arriva questa partita di Macerata, una «sfaccinata» in pullman e lo scontro con una delle «grandi» del campionato che invece ha bisogno di vincere per garantirsi il quarto posto. Cuneo è nelle Marche senza due elementi fondamentali del sestetto base: capitano Galli e l'emergente Cristian Casoli. Il «ragno» deve mettere in sesto la schiena ed è una pedina troppo importante nella corsa allo scudetto per fargli sopportare una trasferta così lunga, il giovane schiacciatore sta invece giocando ad alto livello e migliorando a muro e in... e la gamma di colpi che sfodera in attacco... da fuoriclasse, ma nelle ultime settimane la sua spalla ha fatto i capricci e allora, anche per lui, meglio un fine settimana di riposo a Cuneo che il viaggio a Macerata.

... fino a ieri mattina a rischio di defezione c'erano altri due atleti del sestetto che domenica scorsa ha vinto la Coppa delle Coppe, travolgendo l'Olimpiakos Pireo davanti a 4000 tifosi. Luigi Mastrangelo ha avuto la febbre fino a venerdì sera, mentre Rafael Pascual è alle prese con un dolore alla schiena, conseguenza dei pesanti allenamenti di questi giorni. Rafa e Mastro sono comunque partiti ed è probabile che faranno parte del sestetto base insieme ai titolari superstiti Nikola Grbic e Samuele Papi e a Giacomo Giretto e Sebastian Jabif.

Il pronostico è tutto contro Cuneo. Anche se Macerata non potrà schierare Simone Rosalba



A Macerata Cuneo torna in campo dopo la vittoria in Coppa delle Coppe (Benedetti)

I marchigiani hanno ben altre motivazioni a cominciare dalla possibilità di chiudere al quarto posto, e di piazzarsi subito dietro le grandi, desideravano i dirigenti Lube. La squadra di Lozano spera comunque di togliersi qualche

soddisfazione nei play off dove - supererà l'ostacolo Ferrara - è candidata a incontrare proprio l'Alpitour. La partita di oggi (ore 17) sarà trasmessa in diretta da Tmc2.

Lino Ferrus

Prevendita

Gli abbonati a metà prezzo

CUNEO. La squadra allenata da Silvano Prandi chiude oggi a Macerata la stagione regolare, la società è già proiettata verso i play-off.

Si comincia domenica prossima con i quarti di finale. L'appuntamento è per le 17,30 al Palazzetto dello sport di Cuneo e della sfida si conoscono già il luogo e l'ora, si può annunciare l'avversario, tutto dipende dai risultati di oggi e in particolare dalle due sfide più attese: Casa Modena-Jeans Hatti Bologna e Conad Ferrara-Jucker Padova. In ballottaggio per vedersela subito con Cuneo ci sono ovviamente Padova e Bologna con i romagnoli favoriti.

Comunque la prevendita è già partita. I tagliandi sono disponibili nelle filiali della Banca Regionale europea, all'Eagle point - il punto vendita ufficiale merchandising Alpitour Traco in piazzale della Libertà a Cuneo - e al Bar Oscar, sempre nel capoluogo della «Granda», ma in via XX settembre. La società aveva promesso grandi agevolazioni agli abbonati e così è stato, infatti usufruiranno di uno sconto del 50 per cento sul biglietto dei quarti. I titolari di posti numerati hanno tempo fino a martedì per confermarli, poi i posti messi in vendita.

1998. Martedì sera è in programma uno degli incontri più attesi: squadra e tifoseria, quello di Fossano. Il «Banzai Club» ospiterà a casa Grbic, Rafael Pascual e Giacomo Giretto. Per prenotazioni - ci sono ancora pochi posti - rivolgersi al negozio di articoli sportivi Fruttero di via Roma a Fossano (0172-61342).

[r. s.]

PER CHI VIVE LO SPORT DA PROTAGONISTA



PAROLA

SPORT

Tecnologia Vincente

CUNEO - Corso Nizza, 30 - Tel. 692497
CENTRO COMMERCIALE BORGO MERCATO - Tel. 262426

Tine A&M - Cuneo

I langaroli possono tornare fra i protagonisti

L'Alba di Degliotti e Rigo si presenta in Coppa Italia

CUNEO. Lo sferisterio ligure di Dolceado ospita oggi gli incontri della terza giornata del primo turno della Coppa Italia di pallone elastico. Le gare iniziano alle 13,30 e si disputeranno sulla distanza dei 40 metri. Nella prima gara scenderanno in campo la formazione di guidato da Sciorrella e Novaro e quella di Alba che si affida a Luca Degliotti, fratello minore del campione d'Italia Stefano, e Rigo.

Dopo questo incontro si affronteranno la Caragliese di Vacchetto e Voglino e l'Imperia di B di Trinchieri. Le gare sono ad eliminazione diretta. Le partite dell'ultima giornata del turno iniziale si giocheranno domenica prossima a Taggia.

La Coppa Italia che da alcuni anni apre la stagione pallonistica in Liguria, serve come eccellente fase di preparazione in vista del campionato che avrà inizio il 19 aprile. Nella gara di oggi sono parecchi i motivi di curiosità e di interesse. Innanzitutto nella prima partita si potrà vedere all'opera Sciorrella appena cacciato dal titolo del «balon» dopo due anni di regno, che, per effetto delle classifiche federali, ha dovuto cambiare l'abitale compagno Lanza per affidarsi a Novaro. Lanza non ha voluto accasarsi in serie A ed ha preferito scendere di categoria e partecipare al torneo cadetto sempre



L'ex campione Alberto Sciorrella

con la magia dell'imperiese. Da seguire con altrettanto interesse l'esordio di Alba che tornerà nel grande giro dopo alcuni anni di assenza. I langaroli affidano le loro sorti ad una spalla espertissima come Gianni Rigo, ad un battitore promettente all'esordio nel massimo torneo pallonistico come Degliotti II.

Nelle prime due giornate della Coppa Italia non sono mancate le sorprese più clamorose delle quali ha riguardato proprio Stefano Degliotti campione d'Italia in carica che è stato eliminato da Iscaldi, leader della formazione di Riga in serie B. Il «tricolore», alle prese con una preparazione fisica particolarmente intensa, è stato «imballato» lontano dalla forma migliore. Nulla di preoccupante, evidentemente, perché la preparazione è stata graduata in vista dell'inizio del campionato. Ha superato invece agevolmente il primo turno maglianesi Doti, che ha affrontato Balocco, leader della formazione di Torino in serie B, e neo monticellesse Molinari, che ha eliminato Terreno, che difende i colori di Roddino, e Papone capitano della Pro Pieve che si è sbarazzato di Unia Monferrina. L'ultima giornata prima prevede i confronti fra Firore (Taggese) e Bessone (Pro Paschese) e fra Bellanti, tornato a Cuneo e Ugo (Taggese B).

[a. s.]



CENTRO
TIM **invis**
Telecom Italia Mobile
ASSISTENZA TECNICA



MITSUBISHI
MT 30
425.000



MOTOROLA
D 470
399.000

CENTRO
AUTORIZZATO

D +
TELE +

+ CALCIO
+ CALCIO GOLD
+ FI

C.so Giovanni XXIII° n. 15 - Tel. (0171) 69.75.91 - CUNEO

Le sfide in Eccellenza e Promozione

Arriva il Tre Valli A Mondovì è derby

CUNEO. Giocheranno tutte in trasferta le formazioni cuneesi nell'ottava giornata di ritorno del campionato di Eccellenza.

L'Albese sarà impegnata a Moncalieri, il Bra a Gaviolo ed il Saluzzo ad Asti. Il Villafraanca dal suo dovrà vedersela in casa con il Libarna. L'impegno più difficile sembra quello che attende il Saluzzo ad Asti contro una formazione che fino a poche settimane fa lottava per le primissime posizioni della classifica e che oggi è un po' staccata dalla capolista Chieri, ma che occupa comunque la quarta piazza. Per i ragazzi di Ezio Bertuzzo, reduci dalla sconfitta interna dell'Acqui, la necessità di fare punti per non farsi risucchiare nella calda del fondo classifica, anche se i granata non si attraversano un periodo di ve-



Paolo Bruno, presidente del Mondovì

settimana ha perso anche una distretta Albese.

Infine il Villafraanca dovrà cercare di cancellare con un avversario alla sua portata e che ha i suoi stessi punti la cinquantina rimediata da Chieri.

In Promozione oggi da seguire con particolare interesse la prova della capolista Cumiana che gioca sul campo di Sommariva Perno. Ma c'è grande attesa anche per il derby di Mondovì dove arriva il Tre Valli. Oltre ad essere una sfida molto entusiasmante, per la squadra di casa del presidente Paolo Bruno è un'altra buona occasione per salire in classifica.

Negli altri confronti spiccano i derby Busca-Cavallermaggiore, Centallo-Pedona, Cherasco-Sommariva, Savignone-Savignone, Savignone-Savignone, Savignone-Savignone.

Anche il Bra avrà un compito non facile con il Gaviolo fanalino di coda, ma per i ragazzi di Arturo Marlo sarà necessaria qualche cautela, perché contro quegli stessi avversari qualche

Alle 15 gli azzurri del presidente Gino Bordone ospitano il Castelnovo

Mezza Fossanese contro i toscani «Tanti assenti, ma non possiamo perdere»

FOSSANO. Dopo due trasferte consecutive, entrambe infruttuose, a Favullo e Ponsacco, la rimaneggiata Fossanese di capitano Gino Bordone torna davanti al pubblico di casa.

Oggi pomeriggio, dalle 15, nella dodicesima giornata di ritorno del campionato nazionale dilettanti di calcio, gli azzurri sfidano il corso Trento i toscani del Castelnovo, avanti di cinque punti in classifica.

Nonostante i due scivoloni esterni, D'Errico e compagni (che hanno 34 punti) conservano i sei turni dalla conclusione del campionato. Un rassicurante «più otto» sulla zona paludosa della graduatoria, in cui è coinvolto Pietrasanta, Savona (entrambe a quota 28), Entella (25) e Pinerolo (24). Fossano è la zona a rischio c'è anche il Derthona (battuto domenica proprio a Castelnovo Garfagnana), staccato di sei lunghezze dalla Fossanese.

È un periodo particolarmente difficile: fra infortuni e squalifiche, l'organico è ridotto ai minimi termini - si lamenta l'allenatore della Fossanese - una situazione che mi preoccupa parecchio, anche perché ce la tireremo dietro per altre settimane.

Oggi mancheranno Ambrosini (che dovrebbe riprendere ad allenarsi a fine mese), Burgato, Borgna e gli squalificati Bianco e Giannoglio: quest'ultimo è stato fermato per un turno dopo l'espulsione di Ponsacco.

Fra i pali ci sarà Mulato (che domenica scorsa, per infortunio, ne aveva ceduto dopo un'ora il posto al baby Vaudagna, a sua volta indisponibile); Cristiani farà il libero; i marcatori saranno De Santis e Boichicchio.

Al centrocampo, De Marco, Pieri (al rientro dopo la squali-

fica), Dalmazzo e Mendola. Nel reparto offensivo, capitano D'Errico, Labrozzi (uno dei due attaccanti labrozzi in posizione di «tormentone») e il «bomber» Ferri.

In panchina ci saranno tutti giovanissimi: Musso, Analdi, Bruno, Cataldo e Dominici. Il Castelnovo (che nel match d'andata s'impose 2-1) non è più lo «squadron» che nella passata stagione conquistò il secondo posto a un solo punto dal Viareggio, ma Bruno Cavalieri non si fida, comunque, degli avversari. «Se vogliamo evitare un finale di stagione in affanno, oggi dobbiamo perlomeno muovere la classifica» dice il tecnico della Fossanese, che teme soprattutto la vitalità di Barsotti e Simonetta. (r. a.)



Il «numero uno» Mulato torna a difendere la porta della Fossanese (PIRALLI/LO)

I biancorossi a Savona sono il capitano

Nel Cuneo che cerca punti per la volata play-off Caridi è squalificato e Rovera andrà in panchina

CUNEO. Terz'ultima trasferta stagionale per la Cuneo Sportiva nel girone A del Campionato Nazionale Dilettanti. Quando mancano sei giornate alla conclusione i biancorossi oggi viaggiano alla volta di Savona dove dalle ore 15 saranno impegnati allo stadio Valerio Bacigalupo nel delicato match con i padroni di casa.

È una gara importante per tutte e due le compagini. I biancorossi cuneesi devono continuare la corsa verso i playoff, obiettivo dichiarato dalla società in questo finale di stagione, mentre i padroni di casa de-

cerano tutti i costi un risultato positivo per continuare a sperare nella salvezza, attualmente lontana due punti.

I biancorossi di Sergio Caridi affronteranno la trasferta di Savona senza il capitano Antonio Caridi fermato dal giudice sportivo per somma di ammonizioni.

Anche Flavio Rovera dovrà dare forfait in quanto non accettato dalle società. I biancorossi cuneesi dovranno quindi fare a meno di due giocatori importanti. In panchina ci sarà Zito e Tallone. (g. p. c.)

squalificato Caridi sarà chiamato Magliano con Marrazza che dovrebbe agire in difesa con compiti all'occorrenza di battitore libero e quindi regista difensivo. Per il resto la difesa sarà completata dal portiere Campana e dagli esterni Varano e Bertino. A centrocampo ed in avanti nulla cambierà rispetto a domenica scorsa. Nella zona nevralgica saranno impegnati Beccio, Marchisio, Giovine e Moschetti mentre le chances offensive dei biancorossi saranno affidate al tandem Mazzeo-Zocco. In panchina anche oggi i giovani Zito e Tallone. (g. p. c.)

CAMPIONATO SPORT

Studenteschi Le ragazze «Arte bianca» di regine del calcio

squadra femminile dell'Istituto Professionale per l'Arte Bianca «Beccaria» di Neive ha vinto, per il secondo consecutivo, il titolo provinciale nei campionati studenteschi di calcio. Nella finale, che si è disputata a Cuneo, ha battuto il Liceo Scientifico di Saluzzo per 1-0. La formazione neivese è allenata dai professori Edoardo Lavagna e Antonio De Pasquale. (a. s.)

Tennistavolo Gli atleti cuneesi sono impegnati a Terni

Terminati i campionati di tennistavolo oggi è in programma a Terni un importante torneo nazionale a livello giovanile. In gara anche numerosi atleti della Grande. La prossima settimana dal 25 al 31 marzo a Napoli si disputeranno invece i campionati italiani assoluti.

Panathlon Sport, storia e cultura al Monviso di Saluzzo

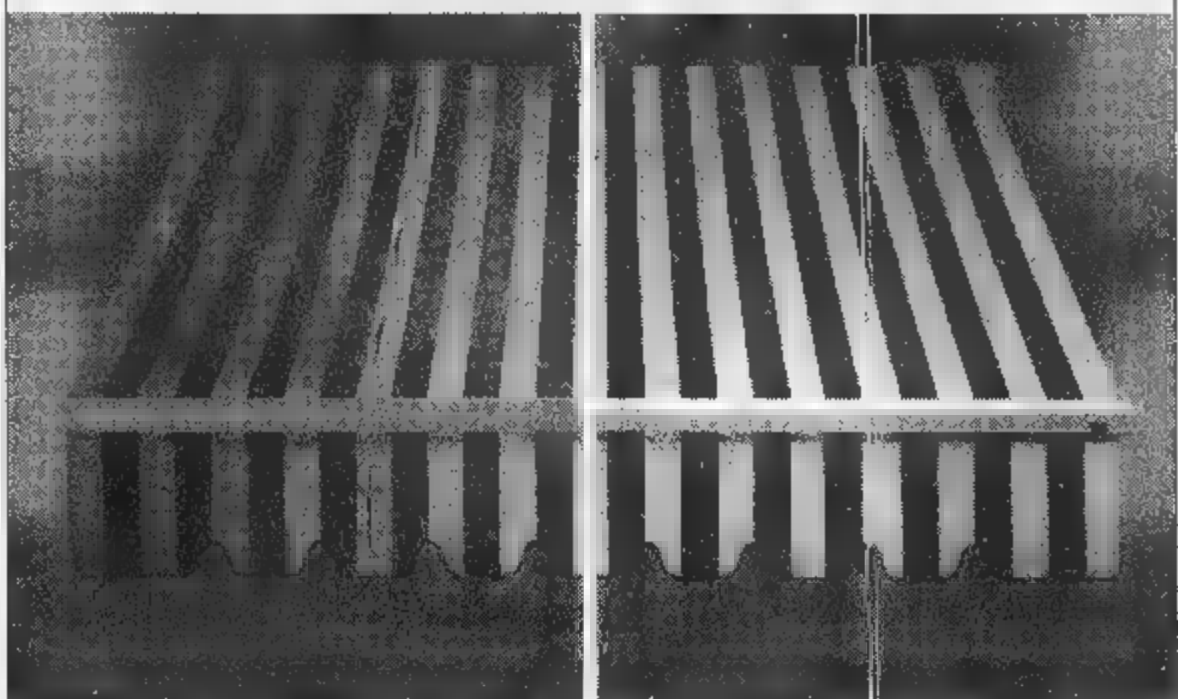
Alla trattoria San Bernardo di Verzuolo il Panathlon club Monviso di Saluzzo-Savigliano ha ospitato una serata in cui lo sport ha incontrato storia e cultura. Il protagonista è don Romano Allemanno, Saluzzo che partendo dalle lettere di San Paolo ai Corinzi ha coinvolto i partecipanti sottolineando il rapporto tra lo spirito e il corpo nelle discipline sportive. (r. s.)

Hockey su prato Oggi la Lorenzoni Bra è a Cagliari

Oggi, nel quarto turno della A, le campionesse d'Italia della Lorenzoni Cassa risparmiando di Bra andranno a Cagliari. Nel torneo di B femminile in programma le sfide Info Service Bra-Villar Perosa, Ragazze (ore 10,30) e Lorenzoni Ragazze-Villar Perosa, dalle 12. (r. a.)

Le tende sole vi sembrano tutte uguali?

Riparliamo di cinque



Gibus. L'unica tenda sole con i dieci fattori di Tecno Security®.

Gibus
TENDE DA SOLE

TECNOsecurity®: al prezzo di una normale tenda da sole.

- pensate che una tenda da sole valga quanto un'altra tenda da sole, forse non avete tenuto conto di alcune semplici variabili: resistenza al vento, esempio, la perfezione degli elementi
- l'inattaccabilità dagli agenti corrosivi, particolarmente in acciaio
- Tutti elementi che caratterizzano la tenda da sole Gibus, l'unica garanzia in tutte le sue componenti.

mocellini
TENDE DA SOLE E TENDAGGI

Via Vecchiardi, Cuneo 12100 - Borgo S. Dalmazzo (CN) Tel. 0171/26.19.97

AZIENDA IMMOBILIARE S. CROCE E CARLE CUNEO

avviso di gara
mediante asta pubblica
per la vendita di beni immobili

L'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, il giorno 21 aprile 1998 alle 9,00 nel Salone di Rappresentanza sito al 1° piano della propria sede in Cuneo, via Michele Coppino 26, procederà alla vendita, con il sistema dell'asta pubblica, di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23.05.24 n. 827 e successive integrazioni e modificazioni (offerte segrete in aumento rispetto al prezzo di base) dei seguenti immobili:

Lotto unico - Immobili siti nell'area residenziale Comune di Cuneo zona cor- Francia - Villa S. Croce - censiti come segue:

C.T. Comune di Cuneo - Partita: 24912.
F. 62 mapp. 206 mq. 8430 (1) 8430 (*)
F. 62 mapp. 25 mq. 1381 (1) 1381 (*)
F. 62 mapp. 24 mq. 2819 (1) 2819 (*)
F. 62 mapp. 208 mq. 125 (1) 77 (*)
F. 62 mapp. 209 mq. 700 (1) 362 (*)
F. 62 mapp. 27 mq. 12.954 (1) 1113 (*)
F. 91 mapp. 1158 mq. 20.325 (1) 12.698 (*)
(*) superficie del mappale
(*) superficie compresa nella zona R40 del P.R.G.C.

N.C.E.U. Comune di Cuneo - Partita: 1021550.

F. 91 mapp. 27 (1) a) mq. 400 ca. Fabbricato esistente di proprietà dell'Ente, oltre 50 anni, dichiarato, dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Torino con lettera prot. n. 13684 del 13.01.98, privo di interesse di cui agli art. 1 e 2 della Legge.

Prezzo lire 18.218.756.000.

I beni sono nel P.E.C. - Piano Esecutivo Convenzionale Zona R40 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di Cuneo 4.2.97 n. 10, che con la sottoscrizione di apposita convenzione allegata alla deliberazione stessa, nonché la dismissione obbligatoria al Comune delle seguenti aree:

verde pubblico mq. 2200
parcheggio mq. 5700
strada mq. 11.400
per complessivi mq. 15.700
Superficie fondiaria totale mq. 15.700
Volumetria massima consentita mc. 76.250

L'Amministrazione Comunale su richiesta dei nuovi proprietari e dietro presentazione delle debite garanzie potrà accogliere la richiesta di cambio di intestazione degli operatori comunicata con lettera 15.04.97 prot. n. 872/97.

La dovranno pervenire a questa Azienda Ospedaliera entro e non oltre le 17,30 del giorno 20.04.1998.

Copia integrale dell'avviso di gara contenente le modalità per la partecipazione alla gara potrà essere alla Amministrativa - 0171/441344 e 0171/441088, dove gli interessati avranno preavviso della deliberazione del Consiglio Comunale. Indirizzo Internet: <http://www.ospedale.sancroce.org>.

dr. Felvio

La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e di animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 18.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistare, potrà richiederla contrassegno all'Edizione La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marengo 32, 10125 Torino (Fax 011-655306).

LIBRI DE
LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA E GRANDI OPERE, VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Collezione Primavera-Estate

*E' Primavera.
Io esco con
Scarpe & Scarpe.*



SCARPE & SCARPE

TUTTO AI TUOI PIEDI

**A Quart, Località Amerique (AO)
e A Borgo S. Dalmazzo (CN)
APERTO TUTTE LE DOMENICHE
TUTTO L'ANNO**

PIEMONTE - VALLE D'AOSTA

TORINO:

- **Via Po, 1**
- **C.so Vittorio Emanuele, 56**
- **C.so Traiano, 58/A** (adiacente PAM)

Nichelino: via Torino, 129

Borgaro Torinese: strada Lanzo, 118

Leini: via Torino, 71

Pinerolo: strada Moncalerio, 40

Trivero: Centro Commerciale "Panorama"

Rivalta: Centro Commerciale "Soledoro"

Beinasco: Centro Commerciale "Le Fornaci"

Grugliasco: Centro Commerciale "Le Serre"

BIELLA: via Italia, 50

Cuneo: Borgo San Dalmazzo,
via Fontana, 2

AOSTA: Quart, Località Amerique n.147

LOMBARDIA

LEGNANO:

Centro Commerciale "Il Triangolo"

LODI: S. Angelo Lodigiano,

Centro Commerciale "Il Castello"

Parona:

Centro Commerciale "Parona"

Chiari: Centro Commerciale

"Italmark". Prossima apertura

MANTOVA: Viadana, Parco

Commerciale "Viadana". Prossima apertura

VENETO-FRIULI

VENEZIA: San Donà di Piave,

Centro Commerciale "Piave"

PORDENONE:

Roveredo in Piano,

Parco Commerciale "Semeraro"

ROVIGO: Giacciano con Baruchella,

Centro Commerciale "Il Faro"

UDINE: Cassacco, Centro Commerciale

"Alpe Adria"

TOSCANA

FIRENZE: Calenzano,

Parco Commerciale

Euromercato "Franceschini"

EMILIA ROMAGNA

MODENA: Soliera, Shopping

Center "Le Gallerie"

s.s. Modena - Carpi, 290

Località Appalto

Su e giù per l'Italia da giovedì notte a domani mattina lungo la via della fede

Viaggio con i forzati della preghiera

Tremila piemontesi da Padre Pio

di **ROTONDO**
DAL NOSTRO INVIATO

Emilia allunga la mano verso la statua di Padre Pio che c'è dietro il convento, vicino alle bacheche dei ceri votivi. Con le dita sfiora il cordone del vestito del frate: «Grazie Padre Pio...». E' mezz'ora che prega davanti a quel monumento, in piedi, incurante del vento che spezza il cielo e rende gelida l'aria. Emilia, parte del gruppo di quasi tremila piemontesi che giovedì notte partiti per la terra dov'è sepolto questo frate che la Chiesa un giorno farà beato ma che per lei, e tutti gli altri arrivati fin qui, è già più di un Santo. Un pellegrinaggio si fa una volta l'anno, da trent'anni, ma che stavolta ha un numero quasi da record di devoti. Su questa collina, dalla quale si lontanano si può vedere il mare i fedeli si fermeranno due giorni. Il tempo di adempiere a un voto, inginocchiarsi sulla tomba del frate, meditare.

Emilia avrà 22 anni e non sente la fatica. Eppure è arrivata al mattino presto a San Giovanni Rotondo, paese-santuario che domina il golfo del Gargano. Sulle spalle ha una notte insonne in autobus: un pomeriggio pieno-pieno: prima la via... poi il rosario e quindi la... Dice: «Sono di Cuneo, il gruppo più... di devoti, non spiega il perché di quel grigio, non dice nulla che possa aiutare a capire il perché di... fede: «Io prego a Padre Pio ascolta. Chiedetelo a tutti, è proprio così...».

«Assistere i malati in casa»

L'impegno dei cristiani nell'assistenza domiciliare ai malati è il tema... ieri a Valdocco da biblisti ed esperti nel convegno «La casa, luogo di annuncio e di carità» promosso dalla Caritas con l'Ufficio pastorale per la sanità. «La Dk Giornata Caritas ha inteso qualificare la presenza cristiana in un settore - spiega don Sergio Baravalle, direttore della Caritas - sul quale oggi c'è giustamente molta enfasi, ma che ha bisogno di anima e non solo di efficienza. Tutto questo si salda con l'esperienza del recente Sinodo torinese: una risposta a coloro che si domandano «chi è la Chiesa a Torino oggi?». Il cardinale Giovanni Saldarini, concludendo i lavori, ha sottolineato che ci si deve prendere cura... valore della persona e ha invitato le parrocchie ad impegnarsi per i malati.

A San Giovanni Rotondo per adempiere un voto ringraziare il frate, raccogliersi in meditazione

serve chiederlo, basta guardare, lasciarsi trasportare dall'atmosfera di serenità e di pace che si respira... questa gente. Pellegrini di tutte le età, uomini e donne. Gente che per tutto l'anno prega insieme e adesso, insieme, va verso la meta. Un'atmosfera che già si respirava giovedì, al momento della partenza, mentre la gente aspettava l'arrivo... bus sulle piazze di Cuneo, Torino, Saluzzo e Aosta: è qualcosa di più che cordialità. Non c'è un capo vero: ogni au-

toletta (in totale ne... pariti... cinquantina) ha un responsabile che riferisce ad un altro responsabile del pellegrinaggio... chiedici chi li guida ti rispondono «Franco Mondino». Lui è l'uomo che li ha guidati nella preghiera, gli ha fatto conoscere Padre Pio, è il loro guida spirituale. Verrà anche Mondino? Viaggerà... voi? Si materializza venerdì mattina a San Giovanni, Franco Mondino che non è né un guaritore né un santone... un uomo che ha scelto preghiera e silen-



Un gruppo di pellegrini nella grotta dell'Apparizione a Monte S. Angelo

Lui non dice nulla né del pellegrinaggio... tutta questa devozione: «Meglio di... può parlare padre Francesco. E'... religioso, io solo un uomo che prega. Quando scende la notte del primo giorno di pellegrinaggio, davanti al santuario della Madonna delle Grazie trovi... qualcuno inginocchiato a pregare. «Sono Franco, sono... Torino...». Non dice altro. Chissà... è il suo vero nome e per quale ragione è... Il mattino dopo, mentre su San

Giovanni e su tutta la zona scende la... se fosse Natale, non il primo giorno... primavera, Franco ed Emilia salgono sul bus che li porta al santuario di Monte Sant'Angelo, trenta chilometri più su. Ancora a pregare. Ma ci sono ancora molte cose da fare per ritrovare quell'equilibrio da quella pace interiore che arriva solo dalla serenità dello spirito. E... il giorno... ritorno a... è troppo.

Ledovico Poletto

Agenzia europea

Formazione per i Paesi mediterranei

Si ampliano le funzioni della «Fefp», ovvero della Fondazione creata per fornire programmi di «restyling» professionale destinati a manager, quadri e addetti ai sistemi produttivi dell'Est europeo. L'organismo, emanazione dell'Ue con sede sulla collina torinese, si occuperà anche dei Paesi... Mediterraneo. L'ha deciso il Parlamento... Strasburgo. E, anche se l'ultima parola spetta al Consiglio europeo è ormai certo: l'«European Training Foundation» (ETF, sigla che traduce in inglese la Fefp), nata nel 1995, con sede a Villa Gualino e diretta dall'olandese Peter de Rooij, è pronta a far decollare i nuovi programmi. «In tal modo - annuncia il deputato europeo, Riccardo Garosci - aumentano notevolmente l'importanza della struttura e quel respiro europeo qui Torino merita, al di là di qualsiasi valutazione politica. Soddisfatti il sindaco Castellani e il presidente della commissione Esteri del Senato, Migone, che da sempre si battono per far giungere sotto la Mole saggenzi capaci di rilanciare l'immagine, il prestigio e l'economia. Garosci, a Strasburgo, oltre a dire «sì all'impulso della Fondazione, ha ricordato che l'organico torinese... dei migliori esempi... le istituzioni comunitarie possano contribuire... di altri Paesi. Ed ha chiesto che siano incrementati gli stanziamenti, in vista... maggiori carichi di lavoro che la Fefp dovrà affrontare con le 12 nazioni del Mediterraneo: dal Marocco all'Algeria, dalla Tunisia all'Egitto.

La Fondazione per la formazione occupale è operativa dal 1995, occupa 130 persone arrivate dal 15 Paesi dell'Ue (fra gli italiani c'è il capo dipartimento dei servizi amministrativi, Francesco Panzica) ed oggi porta avanti due programmi che individuano i problemi e offrono soluzioni: il «Pharos» per Stati mitel-europei come l'Ungheria, la Repubblica Ceca, la Polonia e l'Egitto per gli Stati dell'ex Unione Sovietica. «Faremo la stessa... per il Mediterraneo», dicono a Villa Gualino, assicurando che (almeno nella fase iniziale) l'Ue non dovrà spendere una lira in più rispetto agli attuali circa... miliardi.

L'anno investiti nei... per l'Est. Perché, ampliando l'esistente, non ci sarà bisogno di nuove strutture... sarebbe successo se Bruxelles avesse individuato una... diversa da Torino. E come pareva dovesse accadere, visto che l'idea dell'Ue... smetterli al servizio dei Paesi del Mediterraneo era nata a Barcellona.

Simionetta

Giuseppe Sangiorgio

IN BREVE

Tutto in weekend di primavera

ALASSIO. Il primo ponte di primavera è stato all'insegna del boom turistico. Tutto esaurito ad Alessio grazie all'arrivo di 4 mila tra giocatori e accompagnatori impegnati nei campionati di bocce... bene anche le altre località della Riviera savonese. Il sole e il fine settimana caldo hanno favorito il primo esodo dalle città e gli operatori ne hanno approfittato per riaprire dehors e chioschi dei bagni marini. Non è mancata la polemica lanciata dal senatore della Lega Nord e sindaco di Alessio Roberto Avogadro che si scaglia contro i criteri di assegnazione delle Bandiere blu alle spiagge italiane. «Quest'anno nell'elenco non cercherei. Non saremo né bocciati né promossi, semplicemente non partecipiamo ad una selezione farraginosa che puzza di broglio»... favoritismi politici.



Sopraluogo alla

ALESSANDRIA. E' la settimana del sopraluogo al processo per i sassi killer: mercoledì sera la corte d'assise si trasferirà al cavalcavia della Cavallotta per un tentativo di ricostruzione della salsola mortale. Intanto il sindaco di Tortona, Marco Balossino (che è anche avvocato) si dice preoccupato dalla massiccia pubblicità data al processo: «Si rischia un'eccessiva "pressione" dell'opinione pubblica sui giudici».

«Estinguamo i pit-bull»

AOSTA. Basta con i pit-bull. La malavita ne aumenta il mercato per poter organizzare combattimenti sanguinosi e scommesse clandestine? Si proceda all'estinzione della razza. Non solo dei pit-bull, anche dei rottweiler. E' quanto chiede al governo con un'interrogazione il deputato valdostano Luciano Caveri. «La soluzione è sterilizzarli e bloccarne l'importazione», dice il deputato. E' quanto già accade in Francia.

Le vincite al Casinò

VERCELLI. Scoperti ed arrestati dalla «Mobile» i Vercelli in collaborazione con le questure di Venezia e Roma i componenti della «banda del lampeggiante blu»: quattro banditi che, usando un lampeggiante blu del tipo di quelli della polizia, fermavano sull'autostrada i giocatori reduci da grosse vincite nei Casinò di Saint Vincent, Sanremo e Venezia e, con la minaccia di pistole e coltelli, li rapinavano del danaro. Sono stati arrestati Matteo Ragonese, 51 anni, Baia Domizia (Caserta) e Massimo Mastrogirolamo, 41, di Roma; altre due persone sono in indagine, tutti sono accusati di rapina. Nel periodo dal dicembre '95 al novembre '97 avrebbero... a segno undici colpi sulle autostrade che si irradiano dal Casinò; oltre al danaro rubavano anche orologi, ma solo se... valore tipo Rolex o Swatch.

Un crollo per il ponte Cervo

Dal processo per il viadotto crollato nel settembre del '93 (gli imputati... 14 alti funzionari Anas, accusati di disastro colposo), emergono particolari inquietanti sulla trentennale storia del manufatto. La perizia ordinata dal pm fa rilevare, ad esempio, che fu un crollo annunciato e descritto il ponte sul Cervo... una struttura già fragile all'origine e dice che i segnali del disastro furono frequenti negli anni.

scelgono il convento

Il sindaco di Genova Beppe Pericu e i quattordici assessori che compongono la sua giunta hanno trascorso la giornata di ieri, dalle 10,30 alle 18,30, nel convento dei Domenicani della chiesa medievale di Santa Maria... Castello. S'è trattato d'un ritiro di lavoro, nel corso del quale si è cominciato a illustrare, settore per settore, i progetti dell'amministrazione. Seguiranno altri ritiri nei prossimi mesi.

Gli enti locali novaresi contro i voli alla Malpensa

NOVARA. Fronte comune contro le nuove rotte di Malpensa, operative da agosto, e i voli notturni. Il Coordinamento degli enti locali novaresi ha sottoscritto il Comitato lombardo (sorto per affrontare la stessa battaglia) un documento che martedì sarà consegnato a Roma al sottosegretario ai Trasporti. Si chiedono modifiche al decreto Burlando per ridurre al minimo i sorvoli sui centri abitati. Tra i punti caldi anche il traffico aereo notturno che non era previsto nel piano regolatore... Malpensa... è contemplato nel piano ministeriale. Si sollecita inoltre il rispetto della decisione della giunta lombarda che prevedeva per Malpensa uno sviluppo più contenuto rispetto a quello che si profila oggi e comunque condizionato alla saturazione di Linate, l'altro aeroporto milanese.

In figura

SAVONA. La Regione Liguria ha licenziato il direttore generale dell'Asl Savonese, Roberto Cuneo e dell'Asl de la Spezia, Gianluigi Saraceni. Secondo note dell'assessorato regionale alla Sanità, hanno commesso violazioni del principio di buon andamento dell'amministrazione. L'accusa per Cuneo, che ha già prannunciato ricorso, è inoltre quella di... ripetutamente di sabbato disposizioni di carattere programmatico e di indirizzi.

Il Campo del Palio

ASTI. Campo del Palio e l'ex caserma di corso Alfieri, diventati parcheggi a cui si potrà accedere anche abbonamenti mensili di 40 mila lire. Intanto i commercianti del centro chiedono al Comune di poter disporre di ticket-sosta da distribuire ai clienti. Per potenziare i parcheggi a disposizione, il Comune sopraeleverà anche il parcheggio ex Gil, servendosi, per la prima volta, di un «fast park», una struttura prefabbricata.

Si al... CUNEO. Per la prima volta in Italia due testimoni di Geova accettano di svolgere il servizio civile alternativo a quello militare. Si... di giovani... Borgo San Dalmazzo che, dal... marzo, prenderanno servizio alla Croce Rossa di Cuneo. I testimoni di Geova (nella foto un loro raduno) si sono sempre dichiarati obiettori di coscienza totale, rifiutavano cioè di svolgere sia il servizio militare, sia l'alternativo servizio civile (che dipende comunque dal ministero della Difesa) perché in contrasto con la loro fede. Venivano quindi arrestati e rinchiusi nelle carceri militari. Ora la svolta è decisa in sede mondiale dai «testimoni»: «Purché non ci sia conflitto con la supremazia... di Dio, ogni testimone deciderà personalmente. Nessun testimone che accetti di compiere un servizio appropriato alle dipendenze... autorità civili verrà criticato».

IL CASO

UNA VITA

PER loro il sole è un nemico. Fatima e Mohamed Tourni, 3 anni, fratelli arrivati a Cuorgnè dal Marocco, devono convivere con lo stesso male: scientificamente è chiamato xeroderma pigmentoso; vuol... che chi soffre di quest'affezione viene ucciso dal contatto con i raggi del sole. Una malattia rarissima: in Italia, oltre ai due bambini di Cuorgnè, esistono altri tre casi. L'associazione... Vincenzo, che ha seguito le sorti della famiglia Tourni fin dal... arrivo a Cuorgnè, denuncia: «Per anni abbiamo fatto da soli, con l'abbandono totale delle istituzioni».

L'ignoranza ha avuto il suo peso, così come in alcuni casi l'indifferenza: ad esempio, sembra impossibile trovare qualcuno disposto a seguire Fatima, che deve fare i conti... la vita «normale» degli altri. Durante la pausa del pranzo a scuola, quando i suoi compagni sono in cortile a giocare, lei deve rimanere in aula. «Si parla tanto del volontariato... co-

NONNA Claudia, astemia e con una cantina meditata dal padre, appassionato collezionista di vini, ha subito fatto centro. In suo aiuto, a tempo di record, si è fatto vivo... evinaio, Corrado Reposo, che... qualche utile consiglio... tutti coloro che conservano bottiglie, pensando di raccogliere... stesoro».

«Nelle nostre cantine - dice l'esperto - vengono... vini di antiquariato, alcuni ultracentenari... devo subito aggiungere che il mercato collezionistico è molto molto limitato, tanto che arriva a suggerire: il vino è meglio berlo che osservarlo. Colgo però l'occasione per alcune considerazioni che possono avere valore nell'invecchiamento... il Barolo e il Barbaresco».

«2°) La bottiglia deve presentarsi in buono stato, deve essere completa di etichetta... indica il tipo di vino, il produttore, l'annata di vendemmia, ecc. «3°) Nel... dei vini rossi, bisogna eseguire un ulteriore controllo: osservando la bottiglia in controluce, il vino deve presentarsi ancora scuro, cioè presumibilmente ancora da bere».

Vive a Cuorgnè una bambina di 9 anni affetta da una grave malattia

La guerra di Fatima con il sole

«In classe i vetri senza protezioni»

OPERAZIONE

«By bass a cuore battente»

La tecnica del «by pass a cuore battente», una delle ultime innovazioni in cardiocirurgia, è stata sperimentata a... a Torino da Antonio Calafiore, dell'università di Chieti, che ha eseguito un intervento alla clinica Pinna Pintor, introducendo per la prima volta nella casistica italiana un numero così alto (sei) «by pass». Lo... Calafiore ha tenuto, ieri, relazione ai cardiologi piemontesi, riuniti nella clinica torinese per il 15° corso di aggiornamento dell'Associazione nazionale cardiologi ospedalieri. La tecnica del by pass a cuore battente... è stato ricordato - offre notevoli vantaggi per il paziente: riduce i rischi... ipotermia, cui si va incontro negli interventi tradizionali, quando... deve ricorrere alla circolazione extracorporea; riduce anche i tempi di intubazione e la durata della degenza.

mai... è disposto a perdere due... al giorno per seguire questa bambina?», dice Martina Crestodina Benevenuto, della San Vincenzo... direttore della scuola elementare, Domenico Ardissone, si è detto disponibile. Spiega: «E' tutto risolto: forniremo alla bambina l'assistenza di cui ha bisogno. Faremo tutto il possibile».

Risposte arrivate, però, dopo

mesi di pressioni: le continue richieste di far sistemare sulle finestre di alcune aule dei pannelli oscuranti (si... di vetri speciali, difficili da reperire in commercio) che limitino l'afflusso dei raggi del sole. Oppure di permettere a Fatima di frequentare il tempo pieno: così da garantirle più protezione durante le ore più calde della giornata. «Tutte richieste mai

soddisfatte», si lamenta il padre, Mustafa Tourni.

Ora qualcosa... muove: «Sembra che ci sia la volontà della scuola d'intervenire e questo è un buon segno», dice Donatella Giovando, anche lei della San Vincenzo. In questa storia è difficile trovare un colpevole, sempre... che esista: quando ci... ad affrontare un caso così raro... malattia ci... trova impreparati, comprese le istituzioni, un po' smarriti: «Si vorrebbe fare, non si sa da che parte cominciare: ad esempio il direttore ha detto che i pannelli li avrebbe già acquistati se sapessi dove trovarli».

Alle parole ora dovranno seguire i fatti: serviranno soprattutto a Mohamed, il fratello di Fatima, 6 anni e stessa malattia, che dovrà fra qualche settimana affrontare anche lui la vita scolastica.

Con il sole come nemico, ma forse con qualche ostacolo in

Gianpiero Maggio

Non tutte le bottiglie sono da collezione

«4°) Al... fuori... quelli piemontesi, vini che possono reggere il confronto... il tempo sono pochi: il Brunello... Montalcino e qualche Chianti. In Francia, Bordeaux e Borgogna».

Questo in generale, in modo che chi... interessato possa dare un'occhiata alla sua collezione... seguendo i criteri giusti in... prima selezione. Certamente, però, soltanto un esperto «evinaio» può dare un giudizio... stima e soltanto se vede le bottiglie. «Io potrei... più preciso - dice Corrado Reposo - almeno avessi dalla signora Claudia un elenco molto dettagliato dei vini in... possesso».

«un panno pulito, poi messi nel... asciughe e capperi. Dopo un mese e mezzo, alcuni hanno fatto sul fondo una patina bianca. Ne ho aperto uno e assaggiato, ma il sapore presentava uno strano pizzicorino... per precauzione ho buttato tutto. Qualcuno mi sa dire la natura di quella patina bianca? E dove ho sbagliato?».

Il dottor Renzo Fellati, esperto in Scienze dell'alimentazione e Igiene, premette subito: «Ha fatto molto bene a non conservare il prodotto. Le intossicazioni alimentari sono sempre più diffuse e molte persone non si rendono conto dei pericoli a cui vanno incontro (basta pensare al mortale «botulismo») nel praticare tecniche di conservazione dei cibi... una preparazione adatta. In quanto a stabilire da natura della patina bianca, è impossibile... un'analisi del prodotto. Dice l'esperto:... contaminazione

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

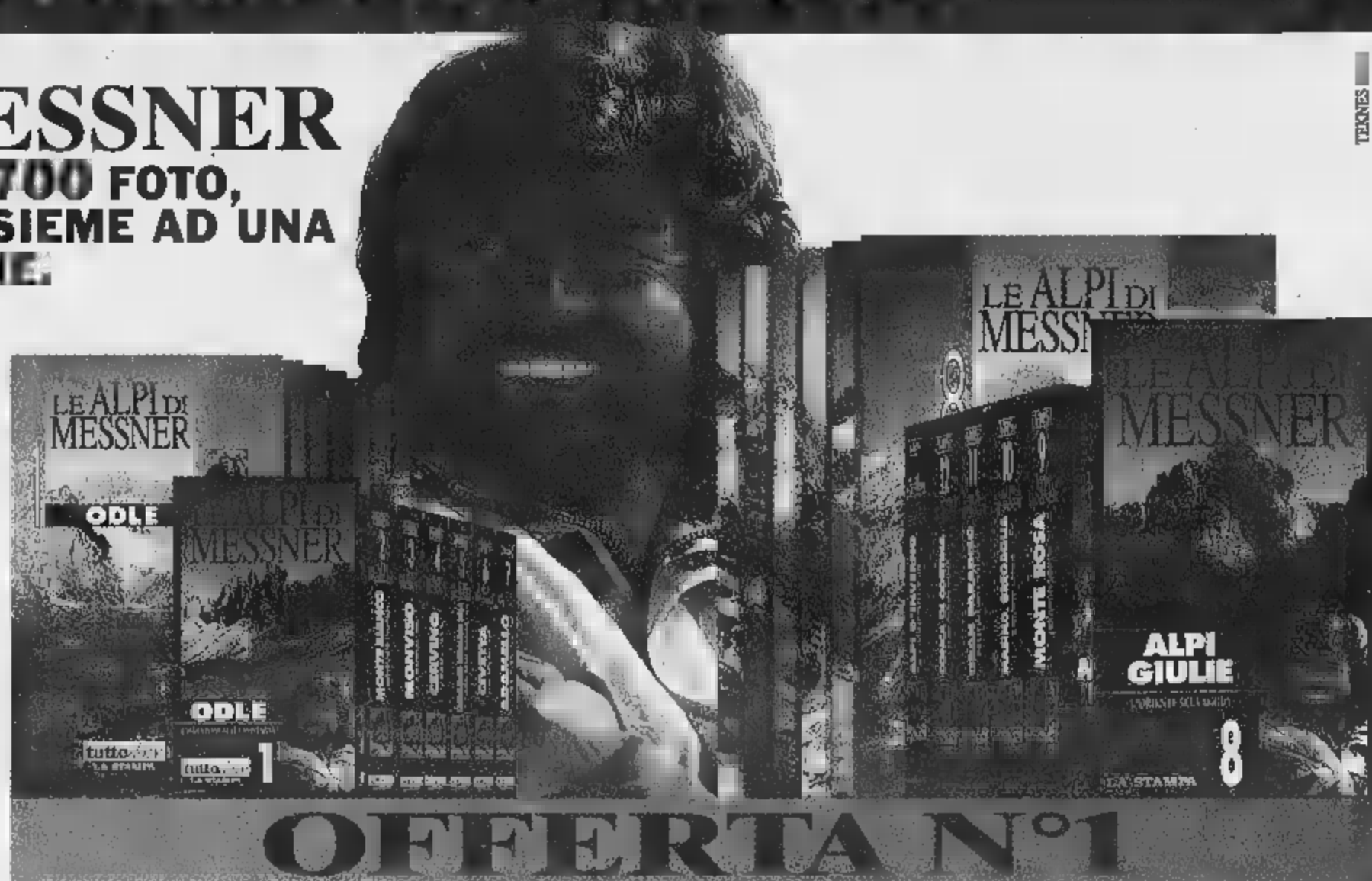
Serie completa

(dal n° 1 al n° 13)

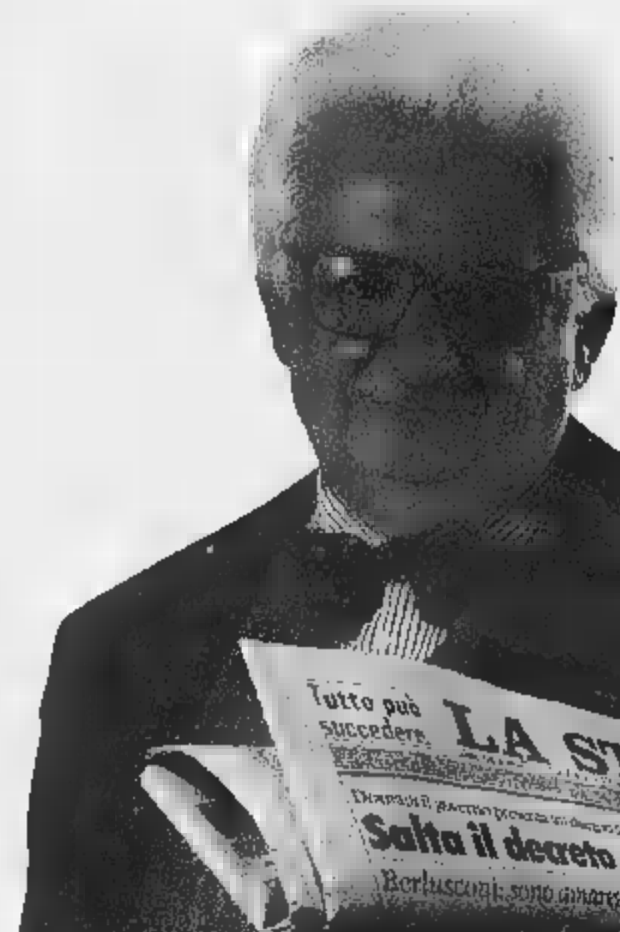
Lire 160.000

Ogni videocassetta

Lire 18.000



OFFERTA N°1



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**

Serie completa (n° 5 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta

Lire 12.000

OFFERTA N°2

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino ■ Il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, ■ DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassino ■ via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e Il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro

Lire 8.000

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 5.600**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

Lire 35.000



OFFERTA N°3

Domenica 22 Marzo 1998 n° 37

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Sei ore di dibattito ■ porte chiuse ■ traffico, bilancio, personale, cultura

Pericu va in convento con la giunta

Sindaco e assessori a S. Maria di Castello

Concistoro

Palazzo Tursi può bastare

GENOVA. Nulla da dire sulla scelta del sito: l'antichissima chiesa di Santa Maria di Castello, ancor meno da obiettare sulla vicinanza dei dotti frati domenicani, i primi che percorsero l'Europa, affaristi da libri e pergamene. Solo che, il signor sindaco Giuseppe Pericu non ce ne vorrà, l'idea del convento nel quale ritirarsi a meditare è apparsa un po' artificiosa. I sindaci e gli assessori non hanno a disposizione le ampie sale di Palazzo Tursi per incontrarsi e mettere a punto progetti e programmi? E chi impedisce loro, quando sono in riunione, di staccare i telefoni, lasciando solerti segretarie e addetti stampa a raccogliere messaggi e richieste per qualche ora?

In realtà, è ormai difficile sottrarsi alla politica dello spettacolo, alla creazione del «virtuale» che si sovrappone al reale; e poi, lo si intuisce benissimo, il troppo vischioso l'obiettivo di far nascere, al di fuori delle mura severe, aspettative messianiche.

Certo, tutto si può dire, che il profilo sorridente del sindaco Pericu evoca il misticismo. Difficile accostare l'assessore Bruno Gabrielli a Jacopo da Varagine, arcivescovo domenicano di cui quest'anno corre il settecentesimo anniversario della morte, dopo aver sedato, a fatica, una guerra civile. Né Arcangelo Merello, al di là delle ascendenze sarde, può richiamare il Brancha Dorà dantesco.

Vedremo comunque quali saranno gli esiti amministrativi di questi singolari «esercizi spirituali»: ma ne sono altri? In altre austeri sedi (la Badia del Borghetto, San Siro di Struppa, il castello McKenzie) saranno collocate le prossime tappe di questo singolare itinerario? E quando la presenza del cardinale Tettamanzi, con gli assessori che cantano, entrano compunti nel laico conclave, il «Venit creator spiritus»? Ecco uno spunto culturale per l'aristocratico assessore Ruggero Pierantoni.

(p. 1.)

GENOVA. Genova sarà chiusa, nel volgere di pochi mesi, in una tenaglia di cantieri aperti. E sarà una gascia di grande estensione e, purtroppo, di lunga durata. E' questo uno dei temi scottanti oggetto delle riflessioni del sindaco Giuseppe Pericu e dei suoi quattordici assessori nel lungo «concistoro» di riflessione e di meditazione sull'avvenire della città che il primo cittadino ha voluto all'interno della chiesa di Santa Maria di Castello, convento domenicano. La riunione è cominciata poco dopo le 10,30, quando appunto Pericu ha chiuso la teoria del «minigoverno» cittadino che s'è interrotta per la scala di pietra del complesso medievale. Solerte guardiano della riunione, padre Giacomo Grasso che ha fatto gli onori di casa. Telefonini chiusi, pasto servito da un ristorante esterno, riunione fluviale conclusa con una consegna del



Il sindaco Pericu accolto ieri da padre Grasso nel «concistoro» della giunta

silenzio attorno alle 18,30.

Dalle poche indiscrezioni filtrate s'è appreso che, oltre alla preoccupazione del blocco della città (sul piano del traffico) per il decollo contestuale dei lavori in Val Bisagno e lungo l'asse di via Gramsci per la metropolitana

na (il che renderà quasi impossibile l'attuazione d'un piano del traffico per qualche anno), l'assessore finanze Ghio ha lungamente illustrato le strategie di bilancio dell'ente, per recuperare fondi e investimenti. Poi l'assessore Faccio ha ap-

prontato i primi schemi per la riorganizzazione del personale. E' intervenuto anche Ruggero Pierantoni il quale ha negato le voci di possibili dimissioni e ha invece abbozzato lo schema degli interventi culturali nei prossimi tre anni. Sembra, ma il dubbio è d'obbligo, che si stia cercando anche qualche soluzione per realizzare mostre o manifestazioni di ampio respiro.

Sia pure nella consegna del silenzio, perché a quanto pare ci saranno altre riunioni e altri incontri e perché non state tirate conclusioni definitive, il sindaco Pericu all'uscita è apparso soddisfatto: «C'è stato un clima di grande affiatamento e amicizia. La premessa per un lavoro costruttivo che continui di chiudere con progetti concreti nel giro di un paio di mesi e di presentarli alla città».

Lingua

LOTTO E SUPER ENALOTTO



Ogni giorno caccia ai premi

Giocare è facile. Ieri sono stati estratti i numeri di Lotto e Super Enalotto anche per i lettori che sono in possesso delle cartoline con le migliaia di combinazioni giocate da La Stampa per loro. I vincitori al nostro gioco sono stati già più di trecento, e l'elenco è destinato ad aumentare. Ricordate, acquistando La Stampa, di farvi consegnare le schede dal vostro edicolante. Buona fortuna.

Drammatica sequenza al «Centro dei Liguri»

Metronotte spara e ferisce un ladro

GENOVA. Sparatoria ieri pomeriggio alle 14,30 parcheggio centralissimo di via D'Annunzio: una guardia giurata, Andrea Canepa di anni, ha sorpreso un uomo di tre cercava rubare all'interno di un'auto al Centro dei Liguri. Il metronotte è stato attirato dal rumore provocato dal cristallo di un deflettore di Polo rossa, mandato in frantumi dal colpo d'auto.

Canepa, che lavora per conto della Lubrini ed era in servizio all'Autosilos, ha subito avvertito al centrale operativa poi è avvicinato alla macchina intimando al ragazzo di uscire dall'abitacolo. Non è stato chiarito se volesse solo portare via gli oggetti che all'interno o se avesse l'intenzione di rubare la macchina.

Il ragazzo, Attilio Dal Zot, di 21 anni, quando ha visto la guardia ha cercato di fuggire. Il metronotte lo ha inseguito fino a raggiungerlo. Il ladro ha cercato di reagire ed è scoppiata una violenta colluttazione durante la quale dalla pistola di

Andrea Canepa è partito un colpo di pistola che ha raggiunto il ragazzo all'inguine perforandogli la coscia. Il giovane si è divincolato ed ha cercato di fuggire, ma è stato bloccato a pochi metri di distanza da una seconda pattuglia della Lubrini e da una volante della polizia che ha avvertito.

Un'ambulanza della croce bianca genovese ha trasferito Attilio Dal Zot al pronto soccorso del Galliera dove il giovane è stato medicato e ricoverato con prognosi di 7 giorni. Il ladro è stato immediatamente denunciato per il tentato furto mentre gli agenti hanno ascoltato la versione della guardia giurata per ricostruire l'intero episodio. La posizione verrà esaminata dal magistrato che dovrà verificare se ci sono eccessi per legittima difesa oppure se Andrea Canepa non abbia nessuna responsabilità per il ferimento del ladro. La decisione del giudice si conoscerà solo nei prossimi giorni.

Coordinamento tra uffici e aiuto dalla gente: i dati del «nuovo corso» voluto dal questore

Droga e abusivi, 19 arresti nei vicoli

Un mese di attività della polizia nel centro storico

Controlli incrociati e coordinamento: i nuovi imperativi del questore Francesco Colucci hanno dato ieri i primi risultati. In un lavoro congiunto fra l'ufficio di prevenzione diretto da Pasquale Zazzaro, la Squadra mobile, Filippo Dispenza e l'ufficio stranieri diretto da Angelo Sanna, state eseguite una serie di operazioni che hanno portato all'arresto di 19 persone e parte della Squadra mobile, soprattutto nella zona fra via Gramsci e via Prè. La maggior parte sono extracomunitari e le accuse riguardano lo spaccio di droga. Il bilancio dei blitz, accanto agli arresti, comprende anche 46 sgomberi di appartamenti occupati abusivamente dall'inizio dell'anno; 87 persone sono state espulse e sono stati denunciati 35 persone, proprietarie di locali affittati irregolarmente.

Pasquale Zazzaro ha spiegato che non esistono più i magazzini-dormitorio dove fino a qualche tempo fa vivevano extracomunitari abusivi in estrema pro-

LAVORI ALLA CORTE

Rubavano con i figli

Rubavano al supermercato portando loro i due figli. La refurtiva è nascosta nel borsone dei giocattoli per i bambini. Quando sono stati interrogati dagli agenti dell'Ufficio di prevenzione i due coniugi genovesi, Luca di anni e Maria Grazia 24, si è giustificata spiegando che erano costretti a rubare per sfamare i due figli, un maschio di 3 anni e una femmina di due. Luca e Maria Grazia, che abitano in Valpolcevera, sono entrambi senza lavoro. Nella borsone due bottiglie di whisky e di spumante per un valore di circa 100 mila lire. Ma gli agenti hanno trovato nella loro auto, una Seat Ibiza posteggiata fuori dal supermercato, anche decina di scatole di tonno e confezioni di funghi porcini: la coppia ha ammesso che i proventi di altri due furti compiuti in giornata in altrettanti supermarket genovesi. E' accaduto venerdì pomeriggio nella Coop di Lungobisagno Dalmazia: un addetto alla sorveglianza ha sorpreso la coppia mentre infilava nel borsone le bottiglie e li ha bloccati.

(m. c. c.)

miscuita e pagando affitti da capogiro. Il mercato immobiliare nel centro storico in qualche modo è stabilizzato con regolari contratti e solo alcuni subaffitti. L'ufficio sta anche cercando di stroncare la vendita ambulante che si è svi-

luppata in certe ore della giornata in via Petrarca.

Filippo Dispenza ha voluto ringraziare pubblicamente gli abitanti del centro storico che mettono a disposizione degli agenti le proprie case per poter effettuare appostamenti e co-

munque controllare i fenomeni malviventi e delinquenziali.

Da Rizzo, dell'ufficio stranieri, ha invece aggiornato la situazione degli extracomunitari: il funzionario della questura ha spiegato che molti di loro negli ultimi tempi sono spostati dal centro storico ad altri quartieri del Ponente. Il suo ufficio ha arrestato nel mese di marzo 10 persone: il 27 marzo entrerà in vigore la nuova normativa sulle espulsioni che prevede centri di accoglienza per stranieri da allontanare. L'espulsione immediata decretata dal prefetto, infine, la possibilità di presentare la pretesa il ricorso contro il provvedimento entro cinque giorni.

Colucci ha spiegato che la sua strategia per arginare i fenomeni criminali e di emarginazione nel centro storico è quella di creare un forte coordinamento fra i diversi uffici della questura, per questo ha voluto che, per tutte le attività compiute nel mese di marzo, fosse presentato un bilancio «collettivo».

(m. c. c.)

COME E' BELLA LA PIASTRELLA!

Con il Mese della Piastrella all'Edil.M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.

Per tutto il mese di

MARZO

SCONTI REALI DAL 40% AL 50% SUI LISTINI «ORIGINALI» DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL-M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 62 - TEL. (0143) 822777 (3 linee) - FAX (0143) 822771 - (APERTO ANCHE IL SABATO)



Primi turisti in spiaggia, nel golfo si cominciano a pescare le acciughe

A Sestri primavera in anticipo

Oggi saluto in musica con banda e sfilata

SESTRI LEVANTE. Eccola la primavera. Ancora cominciatà che già sulle spiagge, nell'ora di pranzo, erano spuntate le prime adriaie e i primi ombrelloni. «Un inverno così mite non lo vedevamo da anni», dicono gli anziani che passeggiano sul lungomare, «sì, ma il freddo può ancora arrivare» ribattono i pessimisti. Sembra strano, ma ad essere preoccupati sono gli agricoltori che hanno gli alberi da frutto in fiore: arriva la notte di brina gelata, i frutti, dicono forse per scaramanzia. Considerando che, previsioni pessimistiche a parte, le giornate sono tiepide, si vedono i primi preparativi per la stagione balneare. A Sestri Levante i Bagni Liguri stanno facendo toletta per festeggiare il cinquantenario anno di attività: intanto fino al 30 aprile offrono gratuitamente tutti i servizi dello stabilimento.

Durante la settimana la spiaggia è pressoché deserta ma la domenica si anima di famiglie e gruppi di giovani. Il peggio è passato? «Speriamo» dice Alessandro Riccio, titolare dello stabilimento balneare. Siamo preoccupati per il probabile peggioramento del tempo. Ricordo il maggio di qualche anno fa, quando le rondini cadevano a terra uccise dal freddo. Chi ha avuto benefici dalle straordinarie condizioni del tempo sono anche i pescatori. «Da dieci anni a questa parte le cose in mare sono cambiate», spiega Franco Po, presidente della Cooperativa Armatori Pesca. Era impensabile vedere lampare nei mesi di febbraio e

La base di Portobello a Sestri Levante: i preparativi per la prossima stagione



La base di Portobello a Sestri Levante: i preparativi per la prossima stagione

svolge annualmente in sette giorni. Sono presenti docenti fama mondiale.

Primavera anche a San Fruttuoso dove l'associazione Echi di Liguria, il Fai e il Comune di Camogli hanno organizzato, nella cinquecentesca torre Dorica, la

mostra di pittura «Veduti» di San Fruttuoso tra '800 e '900, interpretazioni di un paesaggio. In mostra 40 opere di importanti artisti liguri che hanno dipinto San Fruttuoso e il promontorio di Portofino; questi Rubaldo Merello, Eugenio Oliveri, Romo-

FESTA DELL'ARIA

De Ferrari senza auto

De Ferrari in mano ai pedoni. Domani della piazza simbolo di Genova banditi le macchine per celebrare la Festa dell'Aria. La manifestazione al mattino un concerto della Filarmonica sestrese e proseguirà con un rinfresco, poi il sindaco incontrerà i bambini della scuola media Cambiaso che hanno realizzato alcuni lavori sul tema dell'aria. I volontari di Legambiente, l'associazione che con il Comune ha organizzato l'iniziativa, consegneranno al primo cittadino i lenzuoli che per alcune settimane rimasti esposti sul lungomare Pegli per dimostrare la presenza dello smog. A Caricamento, intanto, sia al mattino che pomeriggio si svolgeranno alcuni tornei sportivi per ragazzi: prima quello di basket e dopo pranzo di calcio. Ma la Festa dell'Aria si articola anche su altre zone: in piazza Colombo alle 11 i bambini potranno lungo pista ciclabile allestita per l'occasione e altri giochi organizzati in piazza Fontane Marose in piazza Matteotti.

(m. c. c.)

Incendio ai Piani ■ Praglia, case

Un furioso incendio è divampato ieri alle 12,30 nei boschi di Piani di Praglia: le fiamme hanno lambito alcune villette della e hanno costretto all'evacuazione di alcune persone, fra cui una donna anziana e un bambino. L'incendio è stato domato solo dopo da squadre a terra dei vigili del fuoco e della guardia forestale, ma intervenuti anche elicottero del comando genovese dei pompieri e uno della Marina. Le fiamme hanno distrutto circa ettari di bosco. Alle 16 le fiamme divampate anche nell'entroterra di Mignanego, in località Fumeri. Pure in questo si sospetta l'origine dolosa dell'incendio.

(m. c. c.)

Deltaplanista ■ schianta in un bosco

Drammatica avventura ieri pomeriggio per Renato Signetti, anni di Ne: l'uomo si è lanciato con il suo deltaplano da Punta Manara con l'intenzione di planare sulla spiaggia di Riva Trigoso. Ma, forse per un colpo di vento, ha perso quota ed è caduto su un bosco. Nella caduta ha riportato la frattura di un polso e ferite in diverse parti del corpo. Con un elicottero dei vigili del fuoco è stato trasferito all'ospedale di Chiavari.

(m. c. c.)

«Ladri gentiluomini» arrestati ■ carabinieri

L'avevano battezzata operazione ladri gentiluomini perché i furti venivano compiuti sempre da coppie distinte e vestite elegantemente. I carabinieri hanno smascherato gli autori di una serie di furti compiuti in alcune gioiellerie genovesi: Franc Mavbar, uno slavo di 32 anni, e il suo connazionale Alexander Pejic di 23 anni, residente a Milano, stati identificati, i militari stanno ancora cercando le donne che avrebbero partecipato ai furti dando una «rispettabilità» al complice. I due avevano scelto una oreficeria di Busalla in una di Pegli, ma la coppia di slavi faceva parte di una organizzazione molto più vasta con base a Milano che era anche specializzata nei furti di auto di grossa cilindrata, nello sfruttamento della prostituzione e in rapine.

(m. c. c.)

Sport ■ Pubblica istruzione sono vacanti: chi sarà nuovo responsabile?

Recco, dimissioni misteriose

L'assessore Schenone se ne va senza dare spiegazioni

RECCO. Nella riunione del 19 marzo il Consiglio comunale ha ufficializzato la dimissioni di Giancarlo Schenone, assessore allo sport e pubblica istruzione: al posto è subentrato la prima dei non eletti Roberto Piras, 25 anni, non presente alla riunione.

Le minoranze si aspettavano di conoscere i motivi delle dimissioni di Schenone, issario anche come consigliere comunale: il sindaco non ha spiegato nulla - dice Stefano Bersanetti - portavoce di Forza Italia. Credo che a questo punto Schenone sia «licenziato» dal pds, probabilmente a causa delle polemiche nate all'interno dell'assessorato che gestiva. Probabilmente non ha retto alle critiche o forse ci sono disaccordi politici per motivi

non chierici.

Le notizie delle dimissioni di Schenone aveva preso tutti in contropiede, maggioranza compresa. Il sindaco pare abbia saputo della decisione dell'assessore da lettera che questi ha fatto recapitare all'ufficio del primo cittadino, preavviso.

Le motivazioni potrebbero essere ricercate in motivi di salute, almeno questa la voce che circola a Recco anche tutti ne sono convinti.

Nella seduta del Consiglio non è stato reso noto il nome del nuovo assessore: anche in questo della maggioranza non è arrivata alcuna dichiarazione e soprattutto nessuna indiscrezione sul nome non il fatto che potrebbe essere un esterno, cioè non

eletto dai cittadini.

Le minoranze, per voce di Bersanetti, dicono: «Ci auguriamo si tratti di una capace e al di sopra dei partiti e che abbia l'esperienza per reggere un assessorato difficile come in realtà è quello della pubblica istruzione».

Il Consiglio comunale ha affrontato ancora una volta il problema dell'impianto di stoccaggio dei rifiuti solidi urbani a Corticella.

Nei giorni scorsi il pds e i Verdi hanno dichiarato di essere contrari alla realizzazione dell'impianto: secondo le minoranze questa presa posizione mette in difficoltà la maggioranza e soprattutto nessuna indiscrezione sul nome non il fatto che potrebbe essere un esterno, cioè non

Dalla panoramica dei negozi alla rievocazione storica dell'Addiu du Fantin

Cogorno in versione «arcobaleno»

Un depliant del Comune per turismo e attività

COGORNO. Adesso Cogorno ha una sua guida, un pieghevole a dodici pagine, che sta tra il «Tuttocittà» e le Pagine gialle, come ha spiegato l'assessore al turismo Enrico Sommariva alla presentazione delle «Pagine Arcobaleno» avvenuta ieri in municipio. «Abbiamo pensato a questa pubblicazione per fare conoscere la realtà del nostro Comune», ha detto il sindaco Garibaldi. Abbiamo un discorso comprensivo inserendo il nostro territorio in una tavola generale che comprende i Comuni limitrofi. La pubblicazione, pur non essendo a colori come il titolo suggerisce, è un tenue grigio-ardesia su avorio, contiene tutte le informazioni sul territorio comunale. Come ci si arriva, alcuni storici - in



L'assessore al Turismo di Cogorno Enrico Sommariva ha presentato «Pagine Arcobaleno» la prima guida della cittadina

particolare sulla basilica e la famiglia Fieschi - l'elenco delle vie collinari e di fondovalle, i numeri telefonici utili, l'elenco delle attività economiche e produttive.

In una grande cartina, inserita nella pubblicazione, sono evidenziate le principali strade interne (con tanto nome) di

collegamento con gli altri Comuni. La tavola è completata da «legenda» con alcuni punti di riferimento, il parroco, il municipio, l'area belvedere. Una pagina è dedicata al calendario delle maggiori feste tradizionali con foto dell'Addiu du Fantin, la manifestazione che si svolge il 13 agosto sul sagrato della Basilica dei Fieschi: «E' la festa che richiama più persone» ha spiegato l'assessore Sommariva e poi ha aggiunto: «Questa è la prima edizione di questa pubblicazione. Adesso aspettiamo suggerimenti e consigli. Le «Pagine arcobaleno», pubblicate con il contributo dell'Apt, della Camera di Commercio e della Comunità montana, sono un prezioso ed elegante vademecum anche per chi già conosce Cogorno.

(g. vi.)

Biglietto di sola andata per Buenos Aires dove il governo ha già pensato a tutto

Una genovese con Di Bella in Argentina

Anna Massone: «Il professore vuole soltanto me»

GENOVA. Sarà Anna Massone, la presidente dell'associazione genovese pro-Di Bella «Voglio vivere» ad accompagnare il medico modenese nel viaggio in Argentina. Il viaggio è stato organizzato per far conoscere il metodo di cura del cancro applicato al suo metodo contro il cancro negli ospedali pubblici del paese latinoamericano. Lo ha fatto ieri la stessa Massone puntualizzando la situazione e i programmi del docente universitario rispetto ad alcune notizie che erano circolate nei giorni scorsi.

«Partirò insieme al professore il 26 marzo prossimo - ha detto - e con noi ci sarà solo un farmacista, perché il professore ritiene indispensabile questa figura professionale per spiegare ai suoi colleghi argentini la terapia», non è escluso, ha aggiunto il presidente «Voglio vivere» che Luigi Di Bella decida di fermarsi definitivamente in Argentina per proseguire la ricerca in quel paese. «Il professore ha spiegato - ha chiesto - biglietto aereo di sola andata perché se se è quando eventualmente tornerà in Italia, tutto dipende dagli sviluppi».

Il primo giorno della sua visita in Argentina lo specialista verrà ascoltato a Buenos Aires in una seduta del Senato, il secondo giorno verrà accompagnato in alcuni ospedali pubblici della capitale dove verrà applicata la sua cura. «In Argentina non si farà la sperimentazione del suo metodo, ma verrà applicata direttamente

terapia ai malati» aggiunge Anna Massone che si definisce una persona di massima fiducia del professore e ribadisce che Di Bella ha voluto avere lei nel suo viaggio.

In Argentina è stato già allestito uno studio pronto ad accogliere il governo ha acquistato una farmacia in cui Di Bella potrà far produrre, sotto il suo diretto controllo, le medicine necessarie alla cura. «L'unico viaggio previsto, al di fuori dell'Argentina, è a Buenos Aires, una tappa a Brasilia che il professore tiene molto», vede Anna Massone ha anche manifestato un certo fastidio per coloro che, in questi giorni, avevano annunciato il viaggio in America Latina del professore, dichiarando che avrebbero partecipato anche loro a questa trasferta Oltreoceano. Insomma, dietro le quinte del caso Di Bella c'è un po' di maretta.

Anna Massone ha anche annunciato la nascita a Buenos Aires di una gemella dell'associazione genovese che era nata nell'ottobre scorso: «Quiero vivir» rappresenterà i medici ebbelliani argentini nel mondo.

Dell'associazione fanno parte anche un ministro governo di Buenos Aires, un chirurgo di fama internazionale e il direttore della banca della repubblica di Argentina. In questo caso Anna Massone terrà i contatti con i malati, con i medici che in tutto il mondo vogliono avvicinarsi alla terapia del professor Di Bella.

(m. c. c.)

I dubbi dei primari

Cugurra: ricetta inefficace Henriquet: allarme dolore

GENOVA. Un bilancio sui progressi compiuti nella cura del cancro dalla medicina ufficiale e, soprattutto, la chiarezza dei «metodi» di Di Bella. Sono stati messi gli obiettivi dell'incontro organizzato alcune fra all'Hotel Mediterraneo. Pegli dal titolo «La cura del cancro: realtà, speranze, illusioni» dove Franco Cugurra, Franco Henriquet, sotto punti di vista, piamente diversi, hanno riesaminato l'intera questione.

«Credo che la gente debba sapere - spiega il farmacologo genovese Franco Cugurra - cosa sono i prodotti utilizzati da Di Bella e che tipo di funzioni hanno». Il professor Cugurra, docente da decenni all'università di Genova, ha esaminato attentamente la componente del protocollo Di Bella che adesso è sottoposto a sperimentazione. Uno di questi ingredienti è la somatostatina. «Ne esistono dieci tipi diversi, ma si capisce quale sia quella utilizzata dal medico modenese, alcune curano il nanismo, altre hanno altre applicazioni e in molti casi hanno pesanti ef-

fetti collaterali per cui agiscono come farmaci ma anche tossici». Lo stesso discorso vale per l'ocrotide, un altro componente della cura Di Bella: «I suoi effetti, è stato accertato in tutto il mondo, sono palliativi mentre gli Stati Uniti ne hanno approvato la somministrazione solo per due di tumore». Secondo il professor Cugurra è un unico antitumorale adottato da Di Bella è l'endoxan o ciclofosfamide, che era ben conosciuta in Italia fin dagli Anni Sessanta.

Cugurra ha poi ricordato i progressi compiuti dalla scienza medica ufficiale nelle cure antitumorali che, associate alla radioterapia e alla tecnica chirurgica, dagli Anni Sessanta sono state felicemente sperimentate: «Oggi di tumore si guarisce molto più che in passato». Alla luce dei progressi della ricerca, il docente ha posto un importante interrogativo sul disorientamento di quanti, pur legittimamente, si sono rivolti al medico modenese e al suo staff: «Questa ricetta non solo può fare nulla ma - concluso - prevedo - creerà

questa campagna danni incalcolabili per il grande numero di effetti secondari».

Anche Henriquet, dopo aver sospeso il giudizio sul Di Bella, adesso rimane perplesso di fronte a determinate scelte operate nel metodo Di Bella: la cura impone, per esempio, l'interruzione di terapie a base di morfina ma, secondo il primario anestesista, San Martino, i farmaci del medico modenese non avrebbero lo stesso potere analgesico.

Il secondo, importante aspetto della serata all'Hotel Mediterraneo, riguarda il dibattito sulla necessità di informare il paziente della malattia: questa tesi è stata sostenuta ancora una volta da Franco Henriquet mentre Cugurra preferisce fornire informazioni dirette ai familiari, più controllate al paziente. Il medico ha portato la sua lunga esperienza all'associazione Gigi Ghirelli, che occupa dei malati nello stato avanzato della malattia a cui garantisce, oltre ad assistenza medica e domiciliare, anche un'assistenza psicologica.

(m. c. c.)



NOTIZIE dalle AZIENDE

Asta del Mobile offre qualità e assistenza a prezzi imbattibili. Quando comprare un mobile è un affare.

Comprare un mobile all'hard discount?

Il paragone con i supermercati che vendono a prezzi scontati prodotti di buona qualità non è poi così azzardato. Prova ne è «Asta del Mobile», a Cavallermaggiore, che a marzo ha fatto una serie di strategie commerciali capaci di abbattere i costi garantendo la qualità. Il settore dell'arredamento sta attraversando un periodo di profondo cambiamento, indotto dalle sempre più competitive condizioni del mercato e dell'evoluzione dei gusti dei consumatori.

Le rivendite di mobili allestite secondo criteri tradizionali (vasta superficie espositiva, numerosi dipendenti, campionario per tutti i gusti e tutte le borse, ecc.) hanno infatti subito i colpi della crisi economica: aumento del prezzo dei prodotti, costi di gestione molto elevati, minor propensione all'acquisto da parte della clientela, forte pressione fiscale. Purtroppo c'è anche stato chi non c'è l'ha fatta, e ha dovuto chiudere: aziende non prestigiose non il grande pubblico perché da sulla piazza e anche per l'assidua presenza pubblicitaria sulle reti televisive.

E il consumatore? Costretto a fare i conti con un potere d'acquisto sempre più contenuto, si è fatto più oculato nelle sue scelte, preferendo dilazionare le spese pur di acquistare prodotti di sicura qualità. Qualità e prezzo, tuttavia non sono entrati sempre in conflitto tra loro. Conferma la tendenza europea: negozi monomarca, per esempio quelli dei grandi produttori di cucine che vendono direttamente i loro prodotti, oppure gruppi che scelgono una forma innovativa di commercializzazione, proponibile appunto a quella dei discount. L'esempio più significativo è quello della svedese Ikea, primo gruppo europeo nella distribuzione del mobile: possiede 130 super negozi, vende anche tramite catalogo e consegna i pezzi non assemblati. A Cavallermaggiore, Asta del Mobile ha scelto la strada della selezione: individuare, grazie alla propria esperienza, i prodotti che meglio rispondono alle esigenze del cliente. Chi deve acquistare, perciò, non si trova di fronte a una gamma vastissima che, spesso, finisce col disorientare. Ma invece, una scelta guidata, con prodotti offerti da ditte solide, che garantiscono qualità e prezzo. Ma non è tutto: razionalizzazione degli spazi, organizzazione in stile discount, pubblicazione di un catalogo di vendita dove ogni articolo è presentato col suo prezzo, consentono di rendere più agevole la scelta da parte del cliente e contenere ulteriormente i costi. L'istituzione di un catalogo, in particolare, si propone come scelta coraggiosa: mettere nero su bianco caratteristiche dei prodotti e prezzi significa assumere un impegno nel tempo che non risente delle fluttuazioni del mercato, e creare un legame di fiducia destinato a durare. Ed è proprio in quest'ottica che, ai suoi clienti, Asta del Mobile offre due anni di assistenza gratuita sui suoi prodotti.

Forse di questi principi, Asta del Mobile si presenta perché orgoglio alla propria clientela: qualità, prezzi ultraconvenienti, assistenza. Persino meglio del migliore hard discount!

Asta del Mobile Via Dell'Artigianato, 54 - FINALE LIGURE (SV)

Tel. 019/680422 - 681043 r.a.

Sede: CAVALLERMAGGIORE (CN)

http://www.aponet.it/ASTADELMOBILE - e-mail: AUM@aponet.it



Giornata di festa in onore di una classica del ciclismo

Savona ieri si è fermata per la Milano-Sanremo

SAVONA. La giornata di sole ha mitigato la lunga attesa che i savonesi hanno dovuto sopportare per il passaggio della ottantunesima «Milano-Sanremo»: attesa per il ritardo sulla tabella di marcia, mezz'ora, prima che le moto apripista facessero ala ai due coraggiosi fuggitivi, l'abruzzese Marco Antonino Di Renzo e l'iberico Francisco Garcia della Oncela, formazione di Laurent Jalabert, dei favoriti; e di oltre un quarto d'ora per vedere Gianni Bugno trainare il gruppo dei corridori catapultati all'inseguimento. Garcia e Di Renzo erano in fuga dall'ottavo chilometro e quindi si comprende perché abbiano accumulato questo vantaggio. I savonesi scommettere sarebbero stati ripresi prima. Capo Berta oppure se loro fuga avrebbe avuto successo. Il ciclismo appassiona e poiché tutti o quasi vanno in città, ecco subito trasformate molte donne in commissari tecnici: ovviamente il più ricercato dopo Bugno era Cipolini. La Sanremo ha anche il fascino di far tacitare gli impazienti automobilisti che il blocco delle strade, un'ora prima del passaggio della gara, ha costretto ad itinerari collinari ben lontani dall'Aurelia, dove il movimento più complesso lo si è avuto presso la caserma dei vigili del fuoco di via Nizza: una decina di mezzi (autoscala compresa) parcheggiati lungo corso Svizzera e via Stalingrado, un'operazione molto prudente in vista di possibili interventi. Il lampo del passaggio della carovana era appena svanito e via, tutti gli appassionati subito davanti alla televisione per godersi il finale della corsa, e la tv impetuosa ci presentava il momento dell'aggancio di



Marco Antonino Di Renzo e Francisco Garcia in fuga e il gruppo alla Torretta

Garcia e Di Renzo, l'unica caduta della giornata con l'immancabile Marco Pantani coinvolto (fortunatamente indenne ma irrimediabilmente staccato). Ed il finale ha avuto momenti di tifo prima per Elli in fuga e poi per il nostro Mirco

Celestino, classificatosi nella volata vinta dal teutonico Erik Zabel per eccellenza. Un'annotazione: strade pulitissime. Perché Sanremo non passa una volta settimana?

Maurizio De Marco

Al pds non bastano sei assessorati per accontentare tutti gli alleati

Gervasio punta sui commercianti

Riunione nello studio di Rino Canavese

SAVONA. Gervasio ha incontrato commercianti e bagni marini nello studio di Canavese. Intanto il bagarre nel Cdu dopo la nomina di Ricci alla Fondazione Carisa mentre De Cia lancia di stima a Rifondazione. CANAVESE-GERVASIO. Si è svolto nel primo pomeriggio un incontro fra il sindaco, i commercianti e i bagni marini. La riunione, ideata per appianare le divergenze fra l'amministrazione comunale e i commercianti, si è svolta nello studio di Rino Canavese, in via Niella 4. Il segretario della Port Authority, che infatti con interesse tutti gli avvenimenti che riguardano il mondo imprenditoriale cittadino. All'incontro hanno preso parte, fra gli altri, il presidente del Centro storico Franco Piccolini, quello dei Bagni marini Renato Zin, esponenti dei comitati di via come Vittorio Muriello, Guerrino Costa.

DE. Altri tre personaggi si sono aggiunti alla lista del sindaco. Si tratta dell'orologiaio Armando Pierattini, 55 anni, del professore di musica del Magistero Alessandro Arienti, 48 anni e dell'assicuratore Roberto Lampari, 33 anni.

NOI. Tensione nel gruppo consiliare Cdu dopo la nomina di Gianfranco Ricci alla Fondazione Carisa. I compagni di partito intendono «sfiduciare» il professor Ricci.

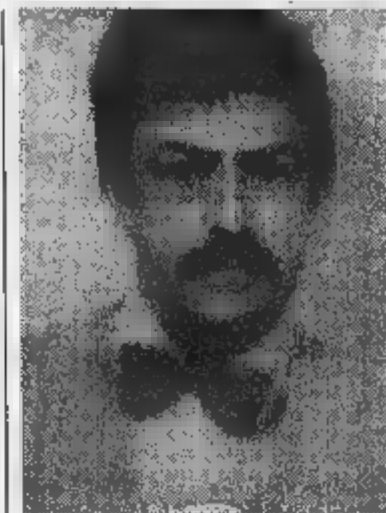
Il segretario pds Roberto De Cia lancia messaggi di pace a Rifondazione comunista: «La città ha bisogno di un governo affidabile che ne garantisca crescita e sviluppo. Siamo certi che anche Rifondazione potrà assumersi la responsabilità di governare la città su queste basi e ci auguriamo che le trattative avviate

portino a risultati positivi». ALLA SINISTRA non tornano i conti sugli assessori, che saranno solo 6. Due vuole Rifondazione, 1 ciascuno ppi e socialisti, 1 è stato promesso ai commercianti. Al pds ne vuole almeno 3. Poiché mancano almeno due posti, verrà chiesto un sacrificio ai «cospiratori».

Il pds sta facendo pressioni affinché i due accettino la candidatura.

Franco Antengo, Marengo, Aldo Pastore, Giovanni Burzio, Gino Milani, Giancarlo Onnis, Adolfo Baietto, Mirella De Luca hanno deciso di dar vita a un seminario permanente della sinistra.

(a. b.)



Ricci è contestato dai colleghi del Cdu. De Cia lancia segnali a Rifondazione

Dura protesta del sindacato di Polizia penitenziaria per Sant'Agostino

Il carcere a Madonna del Monte

Il Comune ha deciso ma ora mancano i soldi

SAVONA. Il nuovo carcere verrà realizzato a Madonna del Monte. Lo ha annunciato ieri mattina l'assessore all'Urbanistica Dario Amoretti. «L'area individuata dal Comune per la realizzazione del carcere è quella del fortino di Madonna del Monte - ha detto il vicesindaco - Si tratta di un'indicazione definitiva, che verrà anche inserita nel Piano regolatore».

Amoretti ha spiegato motivazioni così: scelta: «La Casa circondariale dovrà essere sistemata vicino all'autostrada e al tempo stesso in una località elevata e poche abitazioni.

La scelta di Madonna del Monte risponde a questi requisiti. Amoretti ha annunciato inoltre la costituzione di un comitato spontaneo formato dal vescovo, dal cappellano e dal direttore delle carceri, dal Comune e dai parlamentari savonesi. «A questo punto i parlamentari dovranno chiedere al ministero di Grazia e Giustizia i finanziamenti alla costruzione delle carceri - sottolinea Amoretti - L'intervento richiederà almeno 50 miliardi ma del resto il carcere di Sant'Agostino non rappresenta una soluzione che possa essere accettata an-

cora a lungo. Il Comitato spontaneo per poter lavorare avrà bisogno della stretta collaborazione dei lavoratori della Polizia penitenziaria».

Dura la protesta del Sappe, il sindacato autonomo polizia penitenziaria che sinora non è stato coinvolto dal Comitato spontaneo. Il sindacato sottolinea come le carceri non rappresentino solo una sistemazione inadeguata per i detenuti ma anche per il personale di custodia. La carenza di spazi e di igienici crea il pericolo di epidemie e non garantisce le condizioni minime di sicurezza. (a. b.)

Gastronomia in «vetrina»

L'Alberghiero al «Made in Italy» in West Australia

VARAZZE. Continuano i successi italiani ed esteri per il Centro di formazione professionale turistico alberghiero di Celle e Varazze.

A seguito della trasferta australiana per i campionati del mondo di nuoto, il Centro ha attivato contatti con la Camera di commercio Australia-Italia e oggi lo chef Veronesi partirà per il lontano continente per definire la partecipazione della scuola. Il stand promozionale, alla fiera del «Made in Italy» nel West Australia per far conoscere i segreti e i sapori dell'arte culinaria italiana, apprezzerà nel mondo. Intanto il Centro parteciperà all'Expo di Savona, per pubblicizzare l'attività di formazione e i corsi.

(a. z.)

Settimana dell'ambiente

Con i boy scout alla scoperta dell'ambiente

CELLE L. Fino al la base nautica di Celle, gestita dall'Agesci, parteciperà insieme ad altre 5 basi scout italiane alla Settimana della cultura scientifica e dell'Ambiente promossa in collaborazione con il ministero dell'Università e della Ricerca scientifica.

Circa 200 ragazzi delle scuole medie inferiori saranno impegnati in attività di osservazione e ricerca sulla spiaggia e nelle vicine pinete per approfondire le conoscenze sugli ecosistemi di cui fanno parte. Si utilizzeranno semplici sistemi di analisi secondo le tradizioni dello scoutismo, ma anche sofisticate attrezzature. In particolare, per l'osservazione sottomarina, sarà impiegato un modello filo-guidato per l'analisi del fondale da terra.

(a. z.)

Persi in un bar e in porto

Trovati e restituiti da volontari

VARAZZE. Varazze città di onesti. Nell'ultima settimana i carabinieri si sono visti consegnare in caserma venti milioni di lire in contanti trovati da comuni cittadini ai quali sembra non è passata per la testa, nemmeno per un momento, l'idea di tenere per sé il consistente malloppo.

I primi a trovare dieci milioni in contanti, dimenticati in una sedia, stati i titolari di una nota gelateria. Il denaro, restituito al proprietario, raccolto in mazzette e appartenente a una pensionata di passaggio a Varazze. Ieri, a imbattersi in altri dieci milioni durante un passeggiato al porto, è stato un quattordicenne di Varazze, A.V. Il denaro apparteneva a un genovese di 43 anni, Enzo C.

(a. z.)

<p>GIORDANO</p> <p>019-51.20.48</p> <p>SEDE UNICA</p> <p>CONCESSIONARI PER SAVONA E IMPERIA - PARTE DI GENOVA E CUNEO</p> <p>6.000 mq ESPOSIZIONE PERMANENTE, 100 USATE, //</p>	<p>GAIRO</p> <p>019-51.20.48</p> <p>SEDE UNICA</p> <p>CONCESSIONARI PER SAVONA E IMPERIA - PARTE DI GENOVA E CUNEO</p> <p>6.000 mq ESPOSIZIONE PERMANENTE, 100 USATE, //</p>	<p>Lamborghini</p> <p>itma</p>
<p>GOLDONI</p> <p>APERTO SABATO POMERIGGIO</p>	<p>YANMAR</p>	<p>TECNICA</p>



VECCHIA CANTINA

DI ALICE BEL COLLE E SESSAME D'ASTI

VINI TIPICI DELL'ALTO MONFERRATO

DIRETTAMENTE IN CANTINA PER L'ACQUISTO DEL VINO IN DAMIGIANA O IN BOTTIGLIA PER IL PIACERE DELLA FAMIGLIA

Dal Lunedì al Sabato dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

Domenica dalle 9 alle 12

dal 15 Marzo al 1 Maggio

Brachetto Acqui,
Moscato Asti
Barbera Asti "vigneti storici"
Barbera Asti,
Barbera Monferrato,
Dolcetto Acqui,
Chardonnay Vendemmia Tardiva
Cortese Alto Monferrato
Solass vino-bianco da tavola
Solì vino dolce da dessert
Brut La Vecchia



Primo quarto
(gobba a ponente)

periodo per ottenere
con l'imbottigliamento
vini più frizzanti

Luna piena
(bianca)

periodo più favorevole
per l'imbottigliamento
tutti i vini

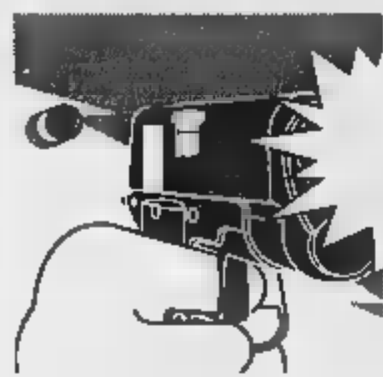
Ultimo quarto
(gobba a levante)

periodo per
l'imbottigliamento dei
vini dolci e per quelli da
invecchiare



Marzo e Aprile sono i mesi più favorevoli per l'imbottigliamento dei vini freschi di vendemmia, e il Cantiniere della Vecchia Cantina di Alice Bel Colle vi aspetta con qualificata perizia di vino per rendere più gioiosa la vostra tavola

VECCHIA CANTINA DI ALICE BEL COLLE E SESSAME soc. coop. r.l. Via Stazione, 11 - 15010 ALICE BEL COLLE - Tel. 0144 / 74114



Ventimiglia, mai corso tanto sangue come negli ultimi mesi. Ora la gente s'interroga

La rabbia d'una città esterrefatta

Il sindaco convoca un Consiglio straordinario

VENTIMIGLIA. Al dolore si meschia la rabbia. Ventimiglia è choccata. E' stata nuovamente teatro di un fatto di sangue: un cambialevalute ucciso nel corso di un tentativo di rapina a Latte. Ora la città di confine si interroga: non era mai corso così tanto sangue come in questi ultimi mesi.

Mentre nei bar e nei negozi, ieri mattina, si parlava con impressione e sgomento della morte di Enzo Gorni, cambialevalute di 46 anni, sindaco Claudio Berlingiero prendeva i primi provvedimenti. Il punto della drammatica e preoccupante situazione si potrà fare domani, in un Consiglio comunale straordinario.

«Ho sentito i miei collaboratori, i capigruppo di maggioranza e contatterò anche gli altri capigruppo per chiedere, domani, la convocazione di un Consiglio comunale straordinario», dice il sindaco. «Avrà la prima funzione di portare la solidarietà del massimo organo istituzionale della città alla famiglia di Gorni e, al tempo stesso, di dare una risposta ferma della città per quanto accaduto. L'incontro servirà anche per stabilire una giornata di lutto cittadino».

Non si sa però ancora quale sarà la data del funerale, dopo l'autopsia.

Continua il sindaco: «Il Consiglio delibererà una linea di indirizzo, che cer-



Il delitto di Enzo Gorni, il cui corpo viene trasportato via sotto gli occhi della forza dell'ordine, è identico a quello del novembre scorso



La moglie della vittima si dispera davanti all'agenzia di cambio (fotografia di MARIO GATTI)

cherà di avere l'unanimità di consensi per esprimere la compattezza. Comune in questa drammatica situazione. Vogliamo dare una risposta ferma nei confronti di questo grave fatto». Ieri mattina i consiglieri volevano di-

mettersi autosospensarsi per dare un forte segnale di protesta. «La proposta, che sarebbe stata provocatoria, non sarà attuata: i consiglieri hanno preferito accogliere l'indicazione del prefetto. Questo anche per dare mag-

giore forza al grido che io e il prefetto vogliamo far sentire al Governo, in modo che capisca la particolare situazione di Ventimiglia, e intervenga», dice Berlingiero.

Una commovente reazione al drammatico assassinio del «cambialevalute» coraggioso vittima di un killer, arriva anche dalla scuola media Biancheri, frequentata dalle due figlie di Gorni, dove ieri mattina, alle 10,30, sono stati osservati tre minuti di silenzio dedicati a chi è morto assassinato per difendere il proprio lavoro.

«Certamente queste poche parole non hanno alcun significato nei confronti del dolore e della solitudine in cui le nostre alunne e compagni si trovano e più si troveranno nei prossimi anni, si legge nel documento firmato dai docenti della scuola, dove ieri mattina c'erano due banchi vuoti. E ancora: «Vogliamo che ci sia un momento di concentrazione e di rispetto per chi è morto vittima dell'egoismo e della violenza. In una società difficile e piena di contraddizioni non è facile restare ancorati ai veri valori della vita e della convivenza, ma ognuno deve dare il proprio contributo eliminando dal proprio comportamento tutti gli atteggiamenti aggressivi, relazionandosi con gli altri con semplicità e tolleranza».

Simone Borghi

Preoccupazione nel quartiere

I commenti del senatore Bornacin: «Stiamo diventati una polveriera»



Da sinistra, Angelo Sances, 33 anni e Monica Di Rocco di 26. Sopra, Argia Asinari di 64 anni. A Latte, il quartiere ad un paio di chilometri dal confine la gente è ovviamente preoccupata

VENTIMIGLIA. Ieri mattina, a Latte, il quartiere ad un paio di chilometri dal confine, davanti all'agenzia di cambio è stato lasciato un mazzo di rose. Sotto sole quasi estivo, la vita continuava, ma tra alcuni clienti che andavano a fare la spesa nei supermercati c'era inquietudine.

«Sono preoccupato: vivo qui lontano», dice la Mortola, e anche qui la gente non è tanto tranquilla - dice Giovanni Palmieri, muratore di 64 anni. «Ultimamente hanno rubato in 3 appartamenti».

Un'anziana signora, Argia

Asinari, abita nello stesso edificio che ospita l'agenzia di cambio: «Conoscevo Gorni, lo vedevo tutti i giorni: ora non posso che provare tanta pena per la famiglia, e soprattutto per le due figlie. Così piccole, si trovano catapultate in una tragedia inspiegabile».

Anche Angelo Sances, 33 anni, pittore per una ditta di Monaco, collega di lavoro di Gorni, cognato della vittima, non sa spiegarsi il drammatico episodio: «Ventimiglia è abbastanza tranquilla, ma dopo l'omicidio di novembre in via Cavour non sappiamo cosa sia

cambiato. Non punto l'indice agli extracomunitari: non bisogna fare razzismo. Poi, magari, il "marcio" è in noi».

Ha appena fatto la spesa nel supermercato accanto all'agenzia di cambio la giovane artista Monica Di Rocco, 26 anni, pittrice emergente: «Non è cosa pensare perché tutto quello che è successo a Ventimiglia è così assurdo. Abito poco lontano, a Grimaldi, e questi episodi confusi e drammatici mi spingono a interrogarmi poco del mondo che sta attorno alla mia vita quotidiana».

Sul caso interviene la decisione anche Alleanza nazionale: «L'uccisione del cambialevalute ventimigliese, la seconda in tre mesi, indica una situazione di ordine pubblico ormai al limite della deflagrazione, cui è necessario dare risposte immediate prima che divenga del tutto esplosiva». Così il senatore Giorgio Bornacin commenta l'uccisione del cambialevalute. E continua: «Ventimiglia è un'autentica polveriera. Ma il governo e le autorità politiche locali, sindaco in testa, sembrano proprio non rendersene conto. La polizia, nonostante gli sforzi encomiabili, ha di fatto le mani legate, la popolazione è costretta a vivere in uno stato di continua allerta, ma a Roma nessuno si rende conto per davvero di quello che sta succedendo lungo il confine italo-francese».

Conclude il parlamentare: «Da mesi stiamo segnalando al ministro Napolitano la gravità di questa situazione: purtroppo, dobbiamo prendere atto che a questo governo poco importa garantire ai cittadini dell'estremo Ponente ligure il diritto alla sicurezza. Continueremo a protestare finché chi ha il dovere di decidere a intervenire con la necessaria fermezza».

Venerdì An organizzerà proprio a Ventimiglia una grande manifestazione popolare sull'ordine pubblico e la sicurezza del cittadino. (d. bo)

IL VERTICE

IN CHIUSURA SCHIARIMENTI COMPATTI

VENTIMIGLIA. Ieri mattina il prefetto Emilio D'Acunto ha voluto sentire tutte le forze del Consiglio comunale: per questo incontro a porte chiuse c'erano soltanto i consiglieri, gli assessori e il sindaco Claudio Berlingiero. E' rimasto colpito dal fatto che sia opposizione, sia maggioranza hanno fatto le richieste: maggiore presenza visiva delle forze dell'ordine. «I cittadini onesti non hanno niente da temere nelle divise», commenta il consigliere Franco Molinari. «Chiedono più pattuglie a piedi, come deterrente e criminalità. La presenza di personaggi che spacciano nelle vie del centro lasciano Ventimiglia un po' allibita. Una città che pensa al futuro e al turismo, può permettere che continuino episodi scabrosi davanti agli occhi di tutti. Si chiede un maggiore controllo, affinché i malviventi sentano il fiato dello Stato sul collo. Ormai i magrebini spacciatori sono sempre in centro. I cittadini devono la sicurezza dalla protezione delle forze dello stato».

«Vogliamo dare un segnale per la tutela della sicurezza», ha aggiunto il consigliere Paolo Moggi. «Negli ultimi mesi, oltre agli omicidi dei due cambialevalute, nel suo studio il medico Fracchia era stato bastonato a sangue da un tossicodipendente. E non si possono tollerare gruppi di stranieri organizzati che stazionano in centro e telefonini in mano, pronti per le loro attività illecite».

«Che dire poi dei tossicodipendenti, dei semi dei numerosi, in arrivo che dalla Francia per acquistare la droga dagli extracomunitari alla Marina S. Giuseppe», ha precisato Gaetano Scullino. Il consigliere Giovanni Foti, titolare di un bar in via della Repubblica, ha paura, dopo un certo orario, perché non si sente protetto: anche lui chiede maggiori controlli. Anna Bonzano è detta amareggiata perché dopo l'incontro di 3 mesi fa con il prefetto non è cambiato nulla, ed è stata particolarmente dura con il sindaco, affermando che «è corrispondente di questa situazione, in quanto il stato abbastanza determinato nei confronti degli extracomunitari. La sua posizione è stata dagli stessi consiglieri e dal sindaco: E' un'accusa infamante gravissima. Ho sempre sostenuto che una cosa è la solidarietà, una cosa il rispetto della



Molinari: «La gente chiede più pattuglie a piedi come deterrente contro la criminalità»

legalità. Nell'incontro con il prefetto ho evidenziato quali sono i problemi di Ventimiglia, sottolineati già da tempo, e non sono imputabili a me. Si tratta di flussi migratori che attraversano l'Europa e passano da Ventimiglia. Dobbiamo stare attenti a non cadere nella strumentalizzazione».

Il prefetto ha incontrato poi la delegazione di cambialevalute, ricevendo la richiesta di maggiore protezione da parte delle forze dell'ordine, soprattutto intorno agli orari di chiusura. Gli agenti di cambio si sono lamentati perché soltanto subito dopo l'omicidio Marro erano stati intensificati i controlli. Erano

anche amareggiati, perché l'hanno ritenuta una riunione fottocopia di quella di 3 mesi fa. I cambisti, ora, hanno più paura. Eraldo Caffare, presidente dell'associazione degli agenti di cambio, a dicembre aveva chiesto il collegamento con il commissariato, che è stato effettuato soltanto ieri. (d. bo)

I politici sono concordi

«Polizia e carabinieri più visibili»

Accanto, il luogo dov'è avvenuto il delitto di Enzo Gorni. Sotto, l'arrivo del prefetto D'Acunto ieri in municipio



Il prefetto episodio isolato

E il prefetto D'Acunto conferma la fiducia alle forze dell'ordine

VENTIMIGLIA. Il prefetto Emilio D'Acunto che ha ascoltato l'appello di una Ventimiglia sconvolta per il delitto di Latte, il secondo in quattro mesi, ha confermato la fiducia alle forze dell'ordine e ha assicurato un suo interessamento alle istanze emerse nel corso dell'incontro di ieri. I vertici di polizia e carabinieri che hanno accompagnato il prefetto nella sua visita al confine sono comunque consapevoli che per Ventimiglia si sta facendo tutto il possibile. A prendere la parola, rientrato precipitosamente in Riviera alla notizia del nuovo delitto, è il questore di Imperia Nicola Cavaliere: «La città è

la più presidiata della Riviera, la polizia ha mobilitato tutti gli uomini da tempo dirottando nei servizi di controllo sul territorio gli agenti che prima erano al confine. Non deve perdere il senso della realtà. Quanto avvenuto, nella sua tragicità, è e rimane un episodio isolato. La militarizzazione delle città, basata su guardare quanto avviene a Napoli, dà scarsi risultati. Cavaliere aggiunge: «Il delitto di Latte rientra tra le indagini di polizia giudiziaria. Non si deve tirare in ballo una questione di ordine pubblico alla quale da tempo, con i problemi dei clandestini, stiamo ponendo rimedio».

(g. ga.)

Le analogie col precedente delitto

Stesso lavoro e un identico tragico destino

VENTIMIGLIA. Due uomini, amici, entrambi cambialevalute, un identico, tragico destino. L'omicidio di Enzo Gorni richiama alla memoria la barbarie uccisione di Luciano Marro, 48 anni, freddato lo scorso 13 novembre nell'ufficio cambio di via Cavour. Delitti praticamente identici, a poco più di quattro mesi di distanza. Gli investigatori sono alle prese in queste ore con il sospetto che una striscia di sangue segnata da troppe analogie possa portare ad un movente comune, ad una sola mano assassina. Tanti particolari coincidono tra quanto avvenuto l'altra sera a Latte e la vicenda relativa all'uccisione di Marro nel centro di Ventimiglia.

Analogie. L'obiettivo dei banditi era sicuramente quello di rapinare gli uffici di cambio. Marro era stato freddato perché probabilmente si era opposto all'apertura della cassa-

forte mentre Gorni il morto perché ha tentato di difendersi impugnando la pistola che teneva nascosta in un cassetto. In entrambe le occasioni l'uomo che ha sparato ha agito a volto scoperto, ha utilizzato un'arma di grosso calibro, è entrato in azione intorno all'orario di chiusura degli uffici di cambio, quando i clienti scarseggiano e la cassa è piena, e infine, è fuggito su un'auto di grossa cilindrata. E' emerso inoltre come Marro e Gorni fossero amici e si frequentassero e come quest'ultimo fosse rimasto profondamente turbato dal delitto di via Cavour. La vita di entrambi non è mai stata messa in discussione. Nessuna ombra o macchia. Tutti e due, a questo punto, a che fare con un movente secondario, non ammettevano sconvolgimenti nell'illegalità e si sarebbero quindi rifiutati di concludere operazioni di riciclaggio di de-

naro sporco o di condurre pericolosi prestiti ad usura. Ma non è escludere che qualche organizzazione scrupolosa possa aver contattato i cambialevalute convinta di convincerli a qualche «servizio» e che abbia reagito con la violenza davanti al loro rifiuto e al rischio di una denuncia.

Indagini. Ad occuparsi del delitto del 13 novembre, con le polemiche sull'omertà di Ventimiglia, è stato il sostituto procuratore Ubaldo Pelosi. Le indagini di carabinieri e polizia avevano portato a diverse ipotesi ma quella ad emergere in modo più concreto era stata la rapina. Un colpo portato a termine probabilmente, sulla scorta di una serie di testimonianze, da una gang di slavi. Ma gli investigatori non erano mai riusciti a risalire ad identikit o a chiudere il cerchio intorno a qualche individuo sospetto. Ora, presumibilmente,

il pm Pelosi si metterà in contatto con la collega Antonella Politi che si occupa dell'omicidio di Latte. Le indagini, a questo proposito, potrebbero addirittura convergere.

Prove. Troppo poche quelle raccolte per l'omicidio di Luciano Marro, ancora coperte da riserbo quelle sul caso Gorni. In novembre, a Ventimiglia, ad esclusione di un incerto identikit e del calibro della pistola non erano stati rilevati altri elementi in grado di portare all'individuazione dell'assassino. Ad oggi l'indagine è stata proprio la scarsità di riscontri probatori. La più assurda è che i killer sarebbero svaniti nel nulla, rendendo drammaticamente inefficienti le disposizioni date dal comando provinciale dei carabinieri.

Intanto, si continua a scavare sul fronte delle analogie. In cerca di un particolare che porti una pietra. (g. ga.)



L'esterno del locale dove a novembre fu ucciso l'altro cambialevalute Luciano Marro

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per **arrivare** e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati ■ «La Stampa» hanno diritto ■ uno sconto ■ 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone ■ via Roma 80 ■ Torino. I nove volumi della collana «Argomenti ■ scienze» sono in vendita - per abbonati ■ non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI ■ «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

■ 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie,

di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell' insetto

pp. XIV-214

■ 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della ~~matematica~~

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

■ 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

■ 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

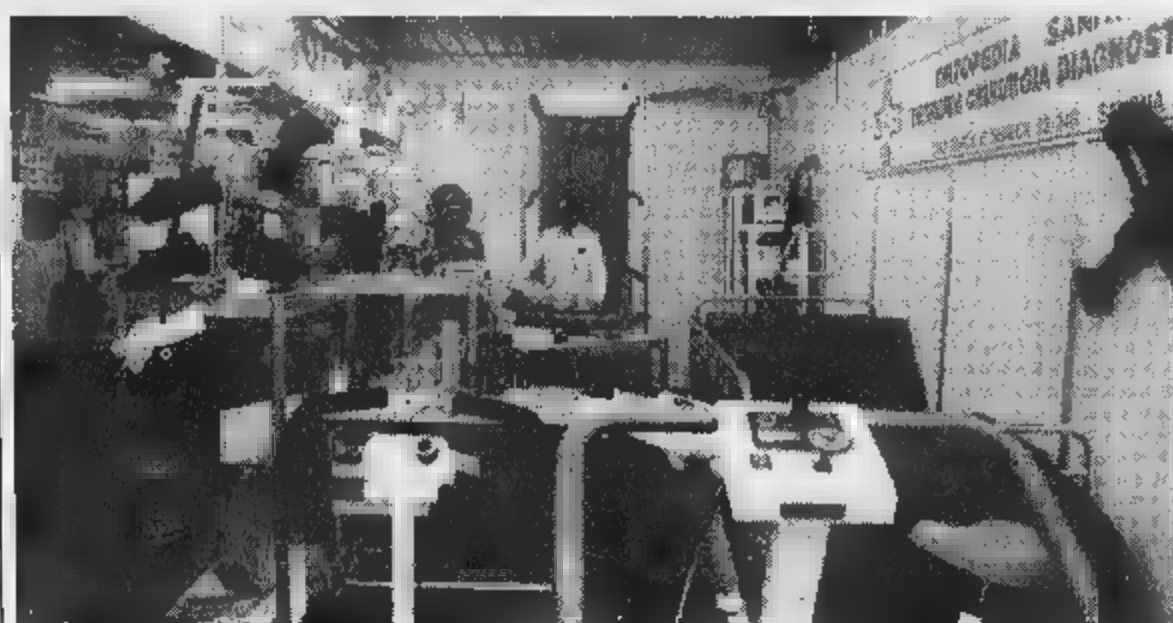
Diciannovemila metri quadri di stands, area spettacoli e ristorante

Al via «Expo Savona 1998»

Inaugurata ieri la rassegna espositiva

SAVONA. Diciannovemila metri quadri di esposizione, 680 stands, 260 ditte espositrici provenienti da tutta Italia, dieci giorni di avvenimenti: «Expo Savona 1998» si può riassumere in questi pochi ma significativi dati. Ancora una volta la mostra di merci varie organizzata in piazza del Popolo, sulle aree dell'ex stazione ferroviaria, si presenta come uno dei grandi avvenimenti della città. Per dieci giorni, sino al 30 marzo, la cittadella fieristica accoglierà di persone attirate dalla varietà dell'offerta delle ditte in esposizione. L'inaugurazione ufficiale si è svolta ieri pomeriggio e, già dalla prima sera, l'afflusso di pubblico è notevole.

Ad organizzare «Expo Savona '98» sono, ogni anno, gli uomini di Publikompass che hanno avuto il patrocinio della Ascom Concommercio, del Comune di Savona e la collaborazione tecnica del Centro Lat-Savona, Radio Savona Sound, Condor e Società telematica savonese oltre all'unico sponsor, la Cassa di Risparmio di Savona. Proprio la Carisa ha messo a punto quest'anno un servizio chiamato «Prestito», in pratica finanziaria agevolata per permettere agli espositori di migliorare qualitativamente il loro spazio espositivo. «C'è una tendenza a scegliere spazi interni anziché quelli esterni. E



Al via l'edizione 1998 di «Expo Savona» sulle aree dell'ex ferrovia in piazza del Popolo

ad allestirli in maniera ancora migliore rispetto alle altre edizioni, segno che l'esposizione sta crescendo sotto il profilo qualitativo», commentano gli organizzatori.

A dare il benvenuto a chi visita l'«Expo Savona '98» c'è una grande riproduzione fotografica della torre Leon Pancaldo sovrastata dal loro della manifestazione. All'interno, ci sono grosse novità. A cominciare dalle bottiglie Doc dei colli piacentini «griffate» da «Expo Savona '98» e la stampa

di cartoline apposte che potranno essere annullate all'Ufficio postale allestito all'interno della fiera. «All'interno della cittadella, poi, si trovano merci tutti i tipi, dall'abbigliamento ai sanitari, dalla cosmesi all'agroalimentare, dalle agli accessori, dalla tecnologia dei computer alle telecomunicazioni. Una vera e propria fiera dove vengono presentate solo gli oggetti migliori ma anche novità provenienti da tutto il mondo.

Le aree espositive per le merci

varie (ma anche per gli stands degli enti e dei servizi) sono ampie 11 mila metri quadrati, mille per il padiglione della tecnica, altrettanti per il padiglione spettacoli e 600 per la ristorante. Accanto agli spazi ricavati all'interno della cittadella ci sono i cupolini esterni, decine di pagode dove sono sistemati macchinari, caminetti e altro. L'apertura di «Expo Savona '98» è fissata ogni giorno alle 17 (sabato e festività dal mattino) per chiudere poi in tarda serata, attorno alle 23.

Anche i Dik Dik per sognare

Gli appuntamenti collaterali della fiera

SAVONA. Un cartellone ricco di appuntamenti e occasioni di divertimento. «Expo Savona '98», oltre ad essere un momento di promozione economica rappresenta anche un'occasione per animare le serate savonesi. Accanto allo spettacolo offerto dagli stands, infatti, per ogni sera è previsto un appuntamento diverso, in grado di soddisfare ogni gusto.

Ieri «Expo Savona '98» ha aperto con l'esibizione della banda Forzano, un nome legato indissolubilmente alla tradizione alla cultura di Savona. Il successo, inutile dirlo, è grande. Ad applaudire sia i più anziani che i più giovani. Questa sera protagonista è la moda: una sfilata di abiti e, soprattutto, una sfilata di modelle che saranno accanite secondo gli ultimi dettami del momento. L'appuntamento è alle 21 nel salone spettacoli.

Domani, lunedì, sempre alle 21 serata dedicata al Brasile. Protagonisti saranno gli «Audiences» di Piero De Luigi che accompagneranno un gruppo di ballerine carioca in uno degli appuntamenti



Duecentocinquanta espositori e tanti appuntamenti collaterali in fiera

più attesi dei dieci giorni di esposizione. Martedì ancora spazio al ballo, liscio e revival questa volta, con un nome di quelli che riempiono le sale di appassionati: «Castellina Passi», l'orchestra che

ha firmato innumerevoli hit del liscio.

Mercoledì sarà la serata del buonomore, della risata. Direttamente da «Canale 5», dal programma cult «Striscia la notizia»,

arriva infatti l'imitatore Dario Ballantini, uno dei comici più geniali. La serata clou delle manifestazioni collaterali, però, sarà giovedì 26 marzo quando, nel salone spettacoli, saliranno i «Dik Dik», storico del pop italiano, il gruppo che riporterà i più anziani alla nostalgia degli Anni '60 e '70 quando, con «Vendo canzoni» e «Sognando California», tanto per dirne due, facevano sognare una intera generazione.

Venerdì 27 torna, per la sesta volta, il «Festival Expo», una sorta di karaoke-concorso dove protagonisti sono i giovani cantanti che sono a disposizione palco pubblico per esibirsi. La serata è aperta a tutte le voci provinciali. Sabato «Canzoni e sorrisi», varietà di musica e buon umore, canzoni, teatrali, comiche, monologhi. Gli appuntamenti dello spettacolo si chiuderanno domenica sera alle 21 con l'esibizione della Corale Alpina Savonese che proporrà canti e musiche di montagna che piaceranno soprattutto ai più anziani ma anche a chi vuole ascoltare belle voci.

Trial e pronto soccorso in mostra

Novità e curiosità per accontentare il pubblico

SAVONA. «Expo Savona '98» non è solo esposizione di prodotti e manifestazioni spettacolari. Per il secondo anno, infatti, sono stati portati in mostra una serie di appuntamenti non perdere. Uno è quello organizzato all'esterno dell'«Expo» espositiva «Remoto». In pratica un percorso di trial dove chiunque può esibirsi in sella alle moto messe a disposizione dell'organizzazione. Un modo per fare dello spettacolo alternativo e diventare un protagonista dell'«Expo». Tra l'altro circola (non ancora ufficializzata per motivi organizzativi) che possa partecipare in uno dei giorni dell'«Expo» anche Valentino Rossi, il giovane pesarese campione del mondo targato Aprilia della classe 125.

Lo scorso anno la «Mesa» di Savona aveva messo a disposizione del pubblico dei potenti telescopi per vedere da vicino (se così si può dire) il passaggio

della cometa. Quest'anno la ditta propone un'altra attrazione. «Si tratta di un macchinario computerizzato dove il pubblico, con l'assoluta certezza dell'igiene, potrà cimentarsi nelle tecniche di rianimazione bocca a bocca e massaggio cardiaco. Sarà presente un tecnico per insegnare le tecniche di salvamento e rispondere alle domande relative al pronto soccorso», spiegano i responsabili della «Mesa».

Ad «Expo Savona '98» sarà presentata, in anteprima, anche una linea cosmetica. La porta all'«Expo» la «Fratelli Carli» di Imperia, una ditta storica e di prestigio del settore oleario, che per la prima volta partecipa alla fiera savonese proprio per l'anteprima cosmetica, una linea di prodotti detergenti e di bellezza fabbricati con i principi di olio ed olive seguendo tecniche poco utilizzate.



In esposizione marchi prestigiosi e molte novità di ogni campo merceologico

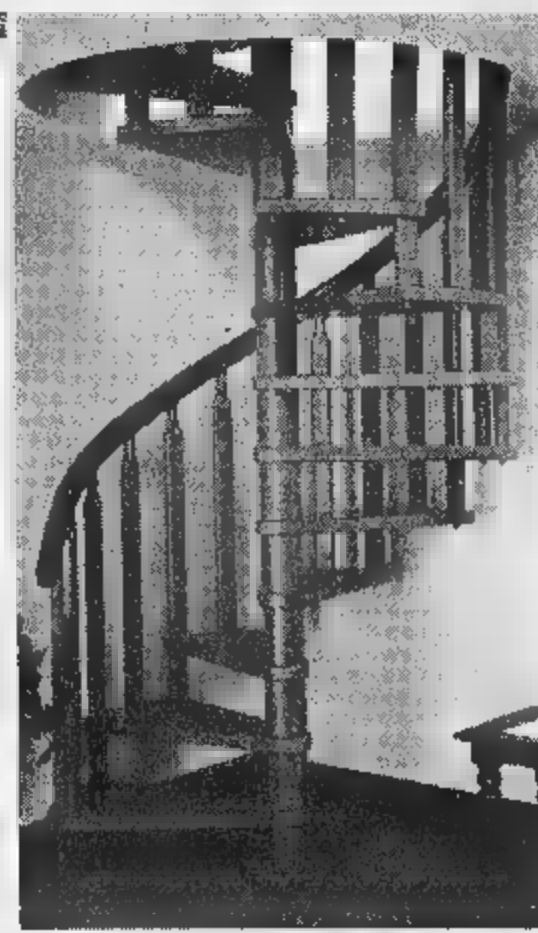
granero

Finale Ligure (SV)
Via Calvisio (Angolo Via Paradiso)
Tel. 019/601308

STUFE E CAMINETTI

Via Roma, 37 • ORTOVERO
Tel. 0182/547400

STUFE E CAMINETTI

QUALITÀ NORVEGESE
ALTO RENDIMENTO
BASSI CONSUMI
FINITURE ACCURATE
DI GARANZIAINSTALLAZIONE GRATUITA
A CHI ACQUISTERÀ
UN CAMINETTO CON RIVESTIMENTO
ENTRO IL 15 APRILELa qualità, la passione
e l'esperienza
al Vostro servizioSAVONA
Via Nizza 62 r conc.
Via Venezia 10 - 12 r
Via Monteforte 70 r
Piazza Brennero 1 rVADO LIGURE
Via Gramsci 5CAND M.TTE
Via Roma 41LOANO
Via Aurelia 382ALBA
Corso Ferrari 104ARENZANO
Pi. Golgi 26VERRI
ROBERTO

CARPENTERIA IN FERRO

LABORATORIO
Via Maccagne 4 - BOISSANO (SV)
Tel. 0182/989415ESPOSIZIONE PERMANENTE
SCALE A CHIOCCIOLA E A GIORNO
Via Europa 25 - CERIALE (SV)
Tel. 0182/993048 - Fax 0182/993993E' PRESENTE
ALL'EXPO SAVONA '98
CON LE SCALE
A CHIOCCIOLA
EFFEBI E SIBEDYLOG®
PARTNER IN SOFTWAREPresenta «EXPO 98»
In soluzioni gestionali per:AZIENDE, AMMINISTRATORI DI STABILI, ALBERGHI,
AGENZIE DI VIAGGI, NOTAI, CONSULENTI DEL LAVORO,
COMMERCIALISTI, PROFESSIONISTI,
E PER L'OFFICE AUTOMATION.

I TRAINER Dylog saranno a disposizione per dimostrazioni sui prodotti

Dylog S.p.A.
Partner in software
C. Bramante, 10126 Torino
tel. 011/6838.111 fax 011/6868889
http://www.dylog.itAndreino
Agente per Savona e Imperia
P.zza XX Settembre, 17031 Albenga (SV)
Tel. e fax. 0182/51912
e mail: durante@dylog.it

Prima italiana al Comunale per l'opera del compositore, presente in platea

«Venus und Adonis» incanta Genova

Henze: ecco una realizzazione bellissima

GENOVA. «Sono davvero contento. Una realizzazione bellissima. Il pubblico mi è parso convinto positivamente. E poi questo teatro è splendido, c'è un colpo d'occhio magnifico». E' il commento a caldo di Werner Henze, che venerdì sera, al Carlo Felice ha presentato alla prima nazionale della sua opera «Venus und Adonis» presentata naturalmente in lingua originale con i sovratitoli in italiano. La soddisfazione del celebre musicista tedesco è pienamente giustificata. Si è trattato, in effetti, di un notevole spettacolo, per l'interesse del lavoro e per l'accuratezza della realizzazione.

«Venus und Adonis» è, quanto scritto da Henze, «opera per cantanti e ballerini». La definizione pone in risalto la duplicità dei mezzi espressivi in gioco. Canto e gesto hanno pari importanza nello sviluppo drammaturgico, perché due storie apparentemente diverse scorrono parallele e gradualmente si intersecano, si legano e si sovrappongono. Così, all'inizio cantanti e danzatori sembrano entità lontane (e fisicamente lo sono nei loro costumi totalmente differenti), nel dell'azione tendono ad avvicinarsi e lo spettatore (magari con qualche fatica) ne scopre le affinità e ritrova nei movimenti l'accento del canto e nel canto l'eco dei movimenti.



La scena di «Venus und Adonis» è dominata da un albero gigantesco attorno al quale si svolgono molte scene del dramma di Henze

Henze e il librettista Treichel sono partiti da Shakespeare ma lo hanno riletto a libertà costruendo un meccanismo teatrale complesso e affascinante. Coinvolgente la partitura, concepita in uno stile che guarda al passato con poche venature espressioniste e addirittura, nel finale, con rimembranze mahleriane. E' strutturata in numeri, secondo concezioni an-

tiche. Ma vivificata, nei singoli brani, da un'articolazione del tutto anomala e autonoma. Parti strumentali, bolero (ripartiti fra arie e danze), madrigali, recitativi. I tre cantanti solisti si alternano o si sovrappongono ai danzatori. I madrigalisti creano pause nell'azione cariche di tensione e di emotività. Canta il di sei elementi, nascosto dal grande albero che

al centro del palcoscenico riempie interamente la scena. E queste voci venute dal niente, corpo, suscitano una profonda impressione, anche perché Henze, a nostro parere, ha dato il di per inventiva e raffinatezza proprio nei madrigali.

Straordinario poi il peso strumentale. Non una sola orchestra, ma gruppi, voce, ognun-

di uno dei solisti: tutti gli ensemble strumentali sono in buca, hanno gli stessi archi, ma differiscono nelle altre sezioni (fiati, arpa, pianoforte, percussioni). «consegue un colore» differente per ogni cantante.

L'esecuzione musicale era affidata a Jan Latham Koenig che regalato magnifica lettura per forza drammatica, scansione ritmica e rilievo drammatico. Eccellente l'orchestra per suono e per partecipazione espressiva. Ineccepibili i tre cantanti solisti: Sharon Spinetti (la primadonna), Michael Fabst (Clemente), Peter Weber (il protagonista). Va lodato, per coesione e per intonazione il gruppo madrigalistico formato da Jennifer Trost, Schneider, Helena Jungwirth-Ahnejo, Johannes Klugling, Bruce McLaren e Raphael Sigling. E un plauso anche ai ballerini (Katrin Kolo, Guido Schimanski, Benito Marcelino, Stefan Marb, Toni Abbatista e Paul Lorenzer) che hanno risolto la coreografia finale, di matrice orientale, firmata da Min Tanaka. La regia era di Pierre Audi e, pur efficace e rigorosamente scandita, non sempre ha saputo chiarire il gioco nel teatro.

Pubblico numeroso e applaudito. Calorosi e meriti. Prima replica questo pomeriggio.

Levino

Palazzo Ducale

Alla scoperta del popolo degli Hopi

GENOVA. Si inaugura oggi alle 15, nella sala Liguria Spazio Aperto di Palazzo Ducale, la mostra «Ai confini del deserto dipinto-Gli indiani Hopi e le Collezioni Della Volta-Finzi». Promossa dal Comune di Genova, in collaborazione con il consolato generale degli Stati Uniti di Milano, l'Associazione Amici del Castello d'Albertis, la rivista Hako.

La mostra, che resterà aperta fino al 19 aprile, ospita una cinquantina di pezzi tra manufatti e reperti, le bambole Kachina che servivano agli indiani per familiarizzare con il mondo del sacro e tante altre curiosità.

In coincidenza con l'apertura della mostra, alle 15, avrà luogo una tavola rotonda sul tema «La spiritualità Hopi e le bambole Kachina, la vita all'interno delle riserve, i nativi protagonisti della rappresentazione delle loro culture».

Fra i vari eventi collaterali alla mostra, mercoledì 8 aprile, alle 17,30, verrà presentato il video «Il popolo degli Hopi», della rivista Hako. (m. b.)

Concerto martedì 31

Al Palaspezia con Guccini e la sua band

LA. Gradito ritorno Francesco Guccini a Liguria. Martedì 31 marzo, alle 21,30, il cantautore di Pavana terrà un concerto al Palaspezia dello Sport della Spezia (Palaspezia), via Ricciardi, organizzato dalla Grandi Eventi Genova.

Accompagnato dalla sua band, con i fedelissimi Juan Carlos «Flaco» Biondini, Antonio Marangolo, Elade Bandini, Vince Tempera e gli altri musicisti, Francesco Guccini presenterà i brani del suo ultimo, bellissimo album «D'amore di morte e di altre sciocchezze» a tutti i suoi successi. Nelle scorse settimane Guccini si era esibito con un grande successo, al Palazzetto di Alassio. In questo nuovo tour, il cantautore ripescerà brani come «L'avvelenata» che tempo non eseguiva più in pubblico e non risparmia alla platea battute e gag sui temi di attualità. L'ingresso al concerto è gratuito.

Francesco Guccini, 35 mila lire (posto unico) più i diritti di prevendite, aperte nei consueti punti del capoluogo, della provincia e di Genova. (m. b.)

A Palazzo Ducale va in scena per beneficenza «Rita», opera buffa di Gaetano Donizetti

«Fiera Primavera», ultimo giorno ai Caraibi

Domenica delle famiglie al Teatro Modena: «I tre porcellini»

Ultimo giorno «Primavera» alla Fiera di Genova, teatro per ragazzi al Modena e alla Tosse, l'orchestra sinfonica del Minnesota alle Clarisse di Rappallo, la «Friscuidda» a Bogliasco, fra gli appuntamenti oggi nel capoluogo ligure e in Riviera.

Al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena, alle 16, per la rassegna «La domenica delle famiglie», la compagnia Fontana Teatro/Compagnia Artificio presenta lo spettacolo «I tre porcellini», di Roberto Pizzol, ispirato alla fiaba omonima, con attori, burattini, pupazzi e musica dal vivo, interpretata da Roberto Abbiati, Bano Ferrari, Carlo Pastori. Ingresso lire 10 mila. Alla Vaschetta, in via Piacenza, a Staglieno, alle 17,30, aperitivo in musica «Chico Joe Mazzamati» in serata a Non Solo Cover. Nella sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale, alle 19, opera buffa «Rita» di Gaetano Donizetti presentata dall'Accademia Filarmonica di Torino, su iniziativa del Sovra-

no Ordine di Malta. L'incasso sarà devoluto a giovani in cura.

Ultimo giorno di apertura, alla Fiera di Mare della rassegna «Primavera», campionaria della casa, del regalo e del tempo libero. La campionaria è aperta dalle 10,30 alle 18. Biglietti lire 11 mila, ridotti 7 mila. Ingresso libero per i bambini sotto i 12 anni. Quest'anno, la grande fiera di dedica grande spazio a Cuba, prodotti di artigianato, spettacoli e diversi appuntamenti dedicati all'isola caraibica. Alla Comenda «Pré è aperta la mostra «Dalle terre alle genti», dedicata alla diffusione del Cristianesimo nei primi secoli.

Al Teatro della Tosse, alle 16 nella Sala Dino Campana, replica dello spettacolo «Pelle d'asino alla corte del Re Sole» di Tonino Conte, per la regia di Enrico Campanati che lo interpreta, nel ruolo di Charles Perreault, con Lisa Galantini (la figlia Fillina) e Aldo Ottobri (Re Sole). Lo spettacolo tornerà in scena domani, sempre alle

16, nella Sala Campana, replica dello spettacolo «Pelle d'asino alla corte del Re Sole» di Tonino Conte, per la regia di Enrico Campanati che lo interpreta, nel ruolo di Charles Perreault, con Lisa Galantini (la figlia Fillina) e Aldo Ottobri (Re Sole). Lo spettacolo tornerà in scena domani, sempre alle

16, nella Sala Campana, replica dello spettacolo «Pelle d'asino alla corte del Re Sole» di Tonino Conte, per la regia di Enrico Campanati che lo interpreta, nel ruolo di Charles Perreault, con Lisa Galantini (la figlia Fillina) e Aldo Ottobri (Re Sole). Lo spettacolo tornerà in scena domani, sempre alle

16, nella Sala Campana, replica dello spettacolo «Pelle d'asino alla corte del Re Sole» di Tonino Conte, per la regia di Enrico Campanati che lo interpreta, nel ruolo di Charles Perreault, con Lisa Galantini (la figlia Fillina) e Aldo Ottobri (Re Sole). Lo spettacolo tornerà in scena domani, sempre alle

16, nella Sala Campana, replica dello spettacolo «Pelle d'asino alla corte del Re Sole» di Tonino Conte, per la regia di Enrico Campanati che lo interpreta, nel ruolo di Charles Perreault, con Lisa Galantini (la figlia Fillina) e Aldo Ottobri (Re Sole). Lo spettacolo tornerà in scena domani, sempre alle

16, nella Sala Campana, replica dello spettacolo «Pelle d'asino alla corte del Re Sole» di Tonino Conte, per la regia di Enrico Campanati che lo interpreta, nel ruolo di Charles Perreault, con Lisa Galantini (la figlia Fillina) e Aldo Ottobri (Re Sole). Lo spettacolo tornerà in scena domani, sempre alle

16, nella Sala Campana, replica dello spettacolo «Pelle d'asino alla corte del Re Sole» di Tonino Conte, per la regia di Enrico Campanati che lo interpreta, nel ruolo di Charles Perreault, con Lisa Galantini (la figlia Fillina) e Aldo Ottobri (Re Sole). Lo spettacolo tornerà in scena domani, sempre alle

Sciacaluga. Il capolavoro del grande drammaturgo francese tradotto da Giovanni Raboni è interpretato da Andrea Jonasson, Giampaolo Bianchi, Sergio Romano, Gianni Piaz, Franco Ravera, lo regista Marco Sciacaluga, Aleksandar Cvjetkovic.

Bogliasco. «Friscuidda» di San Giuseppe, oggi alle 14, nella piazzetta dell'Oratorio di Santa Chiara, promossa dall'Associazione Commercianti e Artigiani, con distribuzione gratuita di frittelle.

KAP. Concerto sinfonico della Mounds View All District Symphony Orchestra del Minnesota diretto da John Madura, questa sera alle 18 al Teatro Auditorium delle Clarisse. I componenti della grande orchestra americana stanno effettuando un tour artistico culturale in Italia e l'appuntamento delle Clarisse è dedicato ai terremotati dell'Umbria e delle Marche. In programma brani di Mascagni, Bach, Stokowski, Vivaldi, Ungar, Silvestri. (m. b.)

Un testo settecentesco di Susanna Centlivre, commediografa e attrice

«La Biscazziera» alla Tosse si gioca

Da giovedì in scena intrighi amorosi e azzardo

GENOVA. Al Teatro della Tosse sono aperte prenotazioni per lo spettacolo «La Biscazziera» di Susanna Centlivre, per la regia di Nicholas Brandon, la produzione del Teatro Sant'Agostino che debutterà, anteprese a prezzo ridotto, giovedì prossimo.

Si tratta di una commedia d'azzardo, una «gioco teatrale in cui gli spettatori possono vincere o perdere alle carte facendo una partita a Bassetta con gli attori della Tosse, stravaganti personaggi in contesi settecenteschi.

L'ingresso alla sala da gioco, arredata con i tappeti e le stoffe di Manlio Cabib, sarà aperto alle 20. Lo spettacolo è proprio avrà inizio nella sala Aldo Trionfo alle 21. Lo offrirà agli ospiti Lady Gaudente: una commedia di intrighi ed equivoci amorosi tra i battibecchi di sostenitori e di contrari al gioco



Carla Peiroliero è Lady Gaudente

d'azzardo.

«La Biscazziera» è una novità assoluta per l'Italia e sarà messa in scena dal Teatro della Tosse in modo convenzionale per rendere giustizia allo

spirito dell'autrice, Susanna Centlivre, personaggio davvero fuori dal comune.

Una delle pochissime donne commediografe del Settecento che «vita molto movimentata e rocambolesca, fatta di fughe, matrimoni, divorzi, travestimenti in abiti maschili, tournée» attrice.

Susanna Centlivre ebbe comunque, nonostante tutto, anche il tempo di scrivere una ventina di commedie tra la più rappresentata fino al tardo '800, riuscendo a diventare scrittrice più famosa. Inghilterra dopo Agatha Christie.

Il nuovo spettacolo della Tosse è interpretato da Carla Peiroliero, Consuelo Barilari, Lisa Galantini, Veronica Rocca, Mariela Speranza, Enrico Campanati, Pietro Fabbri, Emanuele Basso, Bruno Cereseto, Alberto Bergamini, Giampaolo Gherardi, Aldo Ottobri e dallo stesso regista Nicholas Brandon. (m. b.)

In scaletta tutti i brani di «The Book of Secrets», l'ultimo, vendutissimo album della cantante

Loreena McKennitt, fresca voce d'Irlanda

Al Genovese protagonista della scena musicale internazionale

GENOVA. Concerto Loreena McKennitt, domani sera, alle 21, al Politeama Genovese. Un appuntamento molto atteso dai tanti fan genovesi e liguri.

Un'artista famosa in tutto il mondo, che ha conquistato una grandissima popolarità rileggendo e adeguando la musica tradizionale irlandese ai gusti dei giovani, andando oltre un genere di non sempre facile e immediata presa sul pubblico come accade per le canzonette. Un fenomeno, di grandissima portata che ha indubbiamente fatto da «traino» ad altri artisti impegnati nello stesso filone musicale, sia pure meno popolari.

Loreena McKennitt ha deciso di venire in tour in Italia perché ama moltissimo il nostro Paese, ha peraltro dimostrato con le citazioni di «The Book of Secrets», il suo album più recente che ha fatto registrare anche da noi vendite



Loreena McKennitt domani al Genovese

altissime.

Ha spiegato la cantante, al termine del concerto di domenica 22 a Firenze: «Questo tour italiano rappresenta la conclusione di un capitolo im-

portante della mia carriera, da tempo pensavo di concedermi una pausa ma, in vista della scadenza mio contratto con la mia casa discografica, mi è sembrato giusto vivere questo momento insieme ai musicisti che mi hanno aiutata a raggiungere i risultati ottenuti finora e al pubblico che mi è stato vicino in modo un po' sorprendente.

L'album «The Book of Secrets» sarà riproposto integralmente nel concerto di domani sera al Politeama Genovese di Loreena McKennitt che si esibirà accompagnata da una band in cui spiccano Danny Thompson al basso e Caroline Lavelle al violoncello e presenterà anche brani tratti da «The Mask and the Mirror» e «Visite».

La musica e le canzoni di Loreena McKennitt sono state troppo frettolosamente inserite nel filone age, una etichetta che l'artista non gra-

diace, come ha avuto modo di affermare apertamente parlando con la stampa italiana.

«Provo una grande difficoltà a inserirmi in questa categoria che tra l'altro viene interpretata in maniera diversa in Europa e negli Stati Uniti. Eppoi non mi piace in una etichetta che fra l'altro è circondata da un'aura di negatività, ha detto senza mezzi termini alle agenzie di cantante irlandese.

Del resto - aggiunge la McKennitt - l'industria discografica ha necessità di creare marchi ed etichette per vendere più dischi, finendo per trasformare la musica in un prodotto moda, con grande gioia della stampa inglese.

Il concerto Loreena McKennitt è organizzato da Little Things-Grandi Eventi Vincenzo Spera. I biglietti costano 30 mila e 60 mila lire. Le prevendite sono aperte ai botteghini teatro. (m. b.)

ARIUS

GALLERIA D'ARTI

DO

CHIUDE ARIUS

PER CESSIONE DI ATTIVITÀ

GORGONA by Prestige

Svegliie in Argento da lit. 20.000 al pz.
Cornici in Argento da lit. 18.000 al pz.
Anello oro 750 da lit. 25.000 al pz.
Argento lavorato da lit. 500 al gr.
Catene d'oro, ciondoli da lit. 15.000 al gr.

Solo Tappeti

1/5 del loro valore
anziché

			anziche
Bukhara Pak	ca. 120 x 60	lit. 80.000	lit. <u>320.000</u>
Malayer Persia	ca. 300 x 220	lit. 900.000	lit. <u>4.500.000</u>
Kerman Persia	ca. 250 x 150	lit. 690.000	lit. <u>2.000.000</u>
Masn Persia	ca. 150 x 125	lit. 520.000	lit. <u>1.800.000</u>
Masrah Vecchia Persia	ca. 470 x 320	lit. 3.300.000	lit. <u>10.500.000</u>
Tabriz	ca. 400 x 300	lit. 1.550.000	lit. <u>7.800.000</u>
Mashad	ca. 150 x 100	lit. 1.150.000	lit. <u>720.000</u>

DI VIALE BRIG. PARTIGIANE 136r
A GENOVA-FOCE strada

DEPT. OF THE ARMY



Gruppo Volkswagen

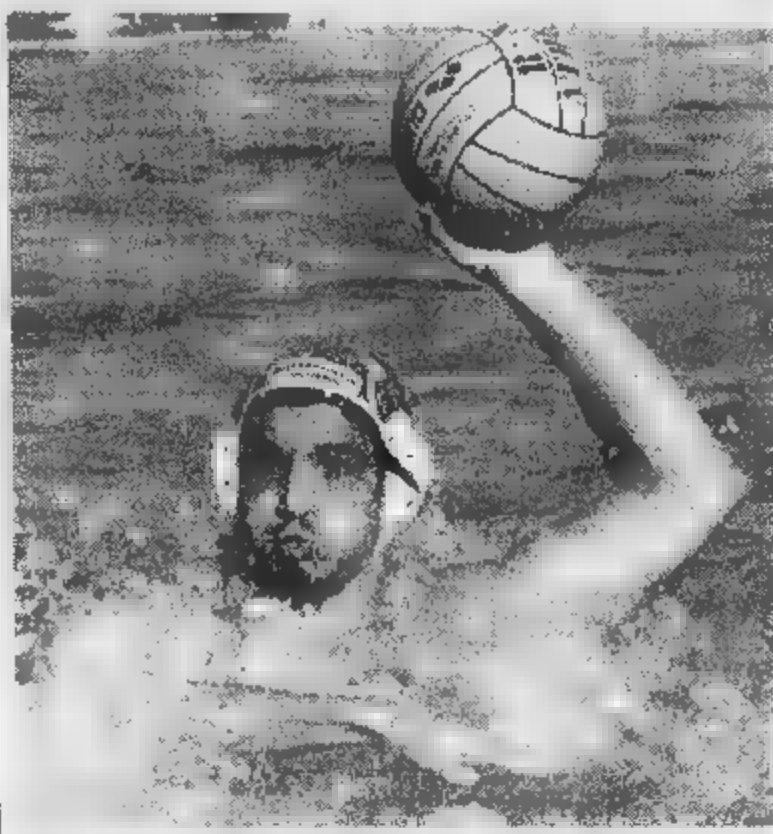
CAR S.r.l. - **MESSINA**: ■■■ G. RIGOLI & C. S.r.l.
PALERMO: M. G. AUTO S.p.A. - **SIRACUSA**: AUTONIP
S.r.l. - **TRAPANI**: ESSEMAUTO S.r.l. - **TRAPANI/Mazara**
del Vallo: ESSEMAUTO S.r.l.

SARDEGNA: **CAGLIARI/Sestu**: SECAUTO S.r.l.
NURRO: GRAZIANO CATIE & C. S.n.c. - ■■■■■■
AUTOLETA S.r.l. - ■■■■■ GERMANI CAR S.r.l.
SASSARI/Galluri: L'ALTO S.n.c.

con contributo rottamazione
di L. 12.786.000*

Per gli indirizzi e i numeri di telefono consultare gli elenchi telefonici sul retro della copertina oppure chiamare il Numero Verde 167-012099

www.autogemma.it/skoda



Per Raffaele Onofrietti, 5 gol e un'ottima prova nell'Athens contro il Posillipo

Pallanuoto: comunque buona la prova della Rari, fischi all'arbitro Petronilli

L'Athens «regge» per due tempi poi si scatena il Posillipo: 11-15

SAVONA. E' finita — non poteva che finire. E cioè col Posillipo che passa (15-11, parziali 4-2 4-5 5-1 2-3) in corso Colombo. Ma l'Athens dei giovani — ha affatto sfigurato: per più — due tempi ha costretto lo squadrone di Paolo De Crescenzo ad esprimersi al massimo, e solo con una formidabile quaterna in poco più di un minuto e mezzo — a metà terza frazione — i partenopei hanno impresso al match l'accelerazione vincente.

Poi, quando il tranquillo — corretto match — avviato verso la conclusione più logica, ci ha pensato l'arbitro Petronilli con una serie di cervellotici protagonismi a tener desta l'attenzione del buon pubblico (oltre 400 spettatori). «Non si capisce proprio perché una partita così, bella e logica», debba subire certe vessazioni», ha detto a fine gara Filippo Cuneo, presidente dell'Athens.

Sulla partita invece il commento del — biancorosso, Claudio Mistrangelo: «Nulla da dire sul risultato, loro quando cambiano — sono fantastici. Però complessivamente non sono soddisfatto del momento dei miei. Troppi errori, cadute di concentrazione. For- — vittoria — Roma non ci ha fatto troppo bene. Tra i singoli, comunque, assai bene Onofrietti, cinque gol tra cui un paio di rovesciate vincenti da centroboia assai spettacolari.

Come detto, la Rari ha tenuto botta per oltre metà partita. Se il 2-0 iniziale firmato da Mirko Vicevic è stato ben presto scavalcato dai centri di Kasas, Kist, Postiglione e Franco Porzio, nella seconda scoppettante frazione i biancorossi hanno saputo ribattere colpo su colpo

ai rivali. Un gol di Sargiano — una doppietta di Onofrietti valevano il sorpasso (5-4), poi l'alternanza di segnature — Galasso, Santamaria, Franco Porzio, Fresia, Postiglione, Di Martire — confezionava il 7-8 — cui si è chiuso il tempo.

In apertura di terzo quarto, c'era — la possibilità di esultare per un bersaglio di Fresia (8-8), ma poi i partenopei offrivano — scampolo di pallanuoto stellare: velocità operativa formidabile, scambi volanti, uomo al tiro in parità numerica da posizione favorevolissima. Venivano così, in — minuto e — secondi, le reti di Kasas (due volte), Galasso e Postiglione. Si andava sul 12-8, la partita era in pratica finita anche perché Silipo prima della sirena siglava il tredicesimo bersaglio ospite.

Ultima frazione senza sussulti, — per i citati protagonismi di Petronilli (doppie espulsioni, fischi a vanvera: per lui, cori e insulti a raffica). Da ricordare comunque i tre bersagli del bravo Onofrietti, cui ribattevano in parte Pino Porzio — rigore e Galasso. Il Posillipo ha realizzato sei reti su — superiorità numeriche (più un rigore a favore), per la Rari un modesto tre su otto (più due rigori a favore, entrambi realizzati da Onofrietti). Da segnalare anche — leggero infortunio a Bencivenga: colpo alla spalla, è uscito già nel corso del primo tempo. E' stato visitato all'ospedale S. Paolo, e subito dimesso. Qualche problema anche per Mirko Vicevic, per una botta al gomito, ma poi il giocatore biancorosso ha ripreso e concluso il match.

Roberto

Missione compiuta: il Recco sbarca Anzio

I biancocelesti entrano a pieno titolo nei play off
In A2 il Nervi ha battuto il Chiavari per 18 a 13

La Levante Pro Recco entra a pieno titolo nel giro play off: la vittoria abbastanza netta di Anzio abbina ai favorevoli risultati di Siracusa, Savona e Firenze portano i biancocelesti rivalizzati dall'arrivo di Gyongyosi a un tiro di schioppo dal terzo posto occupato da una Roma che ha gravi problemi tecnici e di spogliatoio.

La formazione — Gu Baldinetti ha esorcizzato il fantasma del vecchio maestro sconfiggendo l'Anzio — Pierluigi Formiconi (in tribuna perché — a- lificati: 9-12 (2-6 1-0 2-2 4-4). I liguri sono partiti fortissimi e hanno gestito il vantaggio del primo tempo — grande ocularità. Decisiva la sicurezza dimostrata dal Recco con l'uomo in più: — gol — 6 occasioni. Altrettanto importante la impenetrabilità della difesa. Unica nota negativa la mancanza di Jelenic e Ghibellini nel tabellone dei marcatori: — reti — Gyongyosi, Magalotti — Mangiante; 2 Mannai, i Riccardone (solo ammonito dopo l'espulsione di mercoledì sera). Nell'Anzio — gol Biro — Villani; 1 Salonia, Giordani — Rosnic. Baldinetti tira un respiro di sollievo ma non si rilassa: «C'è ancora molto da combattere per guadagnare un posto nei play off, le due vittorie consecutive ci hanno permesso di risalire qualche po-



Ghibellini e Riccardone, protagonisti nel match della Pro Recco ad Anzio

sizione ma la concorrenza è — agguerrita. Tra le più pericolose non si può mettere la Roma alla terza sconfitta in sette giorni. Riprende quota la Fiorentina che ha messo paura al Pescara privo di Estiarte (gli abbronzati erano in vantaggio di 4 reti nel secondo tempo, poi nel finale la squadra di casa era in vantaggio).

In A2 i derby della Sciorba e del parco Tigullio — riservano sorprese: Nervi-Chiavari 18-13; Lavagna-Bogliasso 9-11. I biancorossi di Sciaccaro vanno in testa alla classifica virtuale (hanno una partita in meno) e

sono l'unica squadra imbattuta. Partita in equilibrio sino al 10-10 quando esce il chiavaresse Milat per — falli: 5-3 4-3 3-5 6-6. Marcatori per il Nervi: Vanturelli 6; Hagi e Campanelli 3; Garau 2; Nadelle, Minuto, Piccardone, Galbusera. — il Chiavari: Crovetto, Felugo e Trusso 3; Mostes 2; Milat e Scannavino 1. A Lavagna gioco — basso livello. — Bogliasso è solo — peggio della squadra di — (1-2 2-3 3-5 3-2). I vincitori e segno con Bazzurro; Deserti e Silvani; Raniero, Tropea, Jerebic, Cazorik. — perdenti Szanasky (3), Marcon, Cavallini e Cichero (2).

Serie A1

CLASSIFICA

	P	PARTITE				RETI		DIFF.
		V	N	P	F	S		
POSILLIPO	31	10	1	0	173	107	+66	
PESCARA	29	9	2	0	143	■	+53	
ROMA	■	■	1	4	129	114	+15	
FLORENTIA	■	■	3	3	109	95	+13	
■ ■ ■	17	■	2	4	112	107	+5	
SAVONA	16	5	1	5	119	114	+5	
CATANIA	15	4	3	4	104	96	+8	
■ ■ ■	14	4	■	■	107	131	-24	
■ ■ ■ ■ ■	13	■	1	6	103	110	-7	
CIVITAV.	12	3	3	5	111	133	-22	
ORTIGIA	10	3	1	7	91	123	-32	
COMO	10	3	1	7	101	131	-30	
ANZIO	9	2	3	6	97	119	-22	
PAGUROS	5	1	■	8	108	140	-32	

RISULTATI

11ª giornata

CIVITAVECCHIA-COMO 13-11
ORTIGIA-ROMA 9-7
SAVONA-POSILLIPO 11-15
ANZIO-PRO RECCO 9-12
CAN. NAPOLI-PAGUROS 10-10
CATANIA-BOLOGNA 17-7
FLORENTIA-PESCARA 9-9

Prossimo turno

28 marzo 1998
BOLOGNA-ATHENS SAVONA
CIVITAVECCHIA-FLORENTIA
COMO-CANDOTTIERI NAPOLI
PAGUROS-ANZIO
PESCARA-CATANIA
POSILLIPO-ROMA
PRO RECCO-ORTIGIA

Dopo cinque sconfitte consecutive senza segnare reti, i blucerchiati a una svolta

Samp, la riscossa comincerà da Bari?

Boskov cambia: fuori Signori, Veron con Montella



Veron a Bari sarà utilizzato più in avanti, in pratica come «spalla» — Montella



GENOVA. Per uscire dal periodo «nero», la Sampdoria ha — tolto la via del rinnovamento. Lo squalificato Vujadin Boskov, che oggi pomeriggio verrà sostituito in panchina dal suo vice Zoran Filipovic, ha rimesso le carte: confermata l'esclusione — Beppe Signori, toccherà all'argentino Veron fare da spalla a Montella.

Lo stesso Montella ha perso ufficialmente il titolo — rigorista: «Mihajlovic, Veron e Signori — ha detto Boskov — si parlarà — tra di loro e decideran-

no... se capiterà l'occasione». In difesa al posto del «castigato» Balleri giocherà Castellini, mentre in — al — troverà posto dal primo minuto Vergassola, impiegato sul versante destro. La Sampdoria, a Bari (dove non perde da diciannove anni), tenterà di interrompere una serie negativa che dura — ormai da cinque giornate ed un digiuno di reti che si protrarrà da 461 minuti, dall'ormai «fatidico» gol di Boghossian all'Atalanta.

Boskov. Il tecnico serbo è motivatissimo: «Non possiamo più sbagliare, è arrivato il momento di reagire, di ritornare a conquistare qualche punto per risalire la classifica. Ci aspetta un compito difficile: anche — Bari, per altri versi, ha disperatamente bisogno di vincere. I pugliesi — una squadra scorbutica, anche — a volte in casa rendono meno che in trasferta. Fascetti ha degli attaccanti molto bravi, specialmente di testa, per questo dico che soprattutto in difesa dovremo essere concentrati al massimo». Boskov non ha perso il suo ben noto ottimismo: «Secondo — l'Uefa è ancora alla nostra portata, si — riprendere a giocare come facevamo un mese fa, quando affrontavamo ogni avversario senza paura». Un grosso in bocca al lupo a Filipovic: «Lui — tutto della Samp, respira ogni giorno l'aria di Bogliasso, proprio come me».

Veron. L'argentino è pronto a sostituire Signori (che, tra l'altro, ha annunciato — entrato in silenzio-stampa fino alla fine del campionato): «L'ultima volta che ho giocato da attaccante avevo quindici anni — ha — Veron — per — si tratta di — situazione nuova che cercherò di sfruttare fino in fondo. L'idea di dover stare con le spalle alla porta mi incuriosisce parecchio, comunque mi sento pronto e finalmente — che un po' più riposato. Chissà... magari a Bari faccio tre gol e così rubo il posto in Nazionale — Craspo — a Batistuta».

Damiano Basso

C'è la Reggina, e il Genoa deve vincere

Dopo la sconfitta di Foggia servono solo i 3 punti
La difesa è da reinventare, Giampaolo incerto



GENOVA. Tarcisio Burgnich ha dovuto affrontare alcune difficoltà, in settimana, nell'allestire il Genoa che oggi riceverà — Marassi la visita della Reggina, una diretta concorrente nella corsa verso la promozione. Nei giorni scorsi, infatti, la squadra rossoblu è stata pesantemente attaccata dalla «milanese»: la forma influenzata ha colpito e affondato prima Nicola, poi Lombardi, per arrivare fino a Giampaolo.

La presenza dell'attaccante — quindi in forte dubbio: ieri l'ex pescarese non si sentiva in gran forma. Per fortuna c'è il solito, scalpitante Nappi pronto per ogni evenienza. In difesa, dun-

que, sarà costretto ad arretrare Mutarelli, mentre a centrocampista ritroverà — maglia da titolo — l'olandese —. Ancora aperto il ballottaggio Ielpo-Doardo, con il primo leggermente favorito.

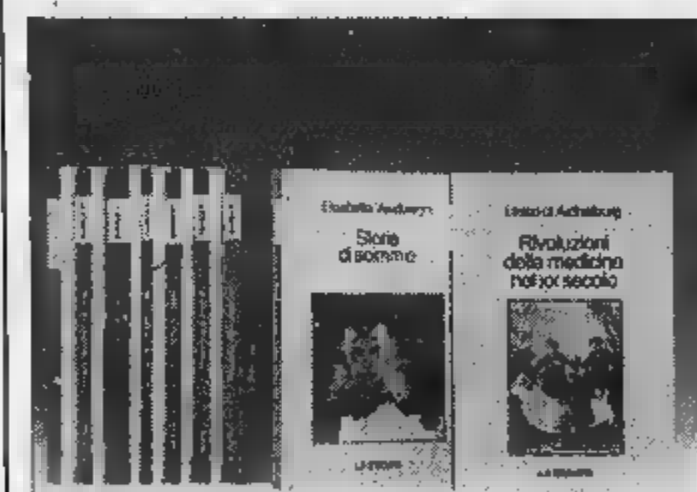
Morello. Il centrocampista ha realizzato le ultime due reti del Genoa, a Cagliari e a Foggia, sopprimendo al momentaneo appannamento — porta della coppia Kallon-Giampaolo. «Segnare fa sempre piacere — ha commentato — quello che conta veramente è vincere. La sconfitta di Foggia non ha cambiato niente dentro di noi, sapevamo che prima o poi una battuta d'arresto doveva arrivare. Comunque — riusciti a mettere insieme una bella serie positiva, che — ha consentito di rientrare nel gruppo che punta al quarto posto. Adesso il calendario ci propone due incontri casalinghi, entrambi difficili. Si comincia con la Reggina, una

squadra che — bene: verrà — Marassi per fare risultato — chiudersi in difesa. L'ideale sarebbe riuscire a sbloccare subito il risultato, in modo da poter giocare di rimessa. Certo, sarà molto importante anche l'appoggio del pubblico».

Ielpo. Burgnich non ha ancora ufficialmente comunicato il nome del portiere titolare, anche se alcuni piccoli indizi sembrano favorire Ielpo. «Nessun problema per me — ha detto il numero uno — sono tranquillo, ho sempre lavorato con il massimo impegno, insomma — pronto. In passato c'è — qualche incomprensione con i tifosi, — adesso tutto è risolto».

Formazione. Ecco il probabile schieramento del Genoa (4-4-2): Ielpo; Mutarelli, Giampaolo, Torrente, Marrocco; Morello, Ruotolo, Eli, Bonetti; Kallon, Nappi. [dam. bas.]

La formula giusta per capire



LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 11 figure nel testo, L. 25.000

BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 13 figure nel testo, L. 12.000

ULRICO AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 12.000

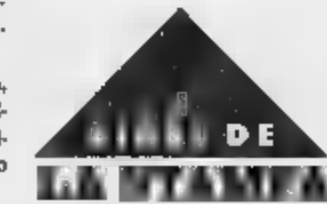
TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuova frontiera dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-189
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XXI secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS LIBRI e GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE





In teoria, il successo potrebbe valere già la C2: ma Cichero invita a temere i toscani

Sanremese: la laurea a Camaiore?

Oggi l'ultimo autentico ostacolo prima del trionfo

Tredici punti di vantaggio. E' il bottino, preziosissimo, con cui la Sanremese affronta oggi a Camaiore (ore 15, arbitro Santucci di Reggio Calabria, diretta su Radio Stereo 103 con Carlo Alessi) la più difficile trasferta del campionato, sul campo della sua più irriducibile avversaria in questa stagione. Dovrebbe seguirne anche da un pullman organizzato dagli Ultras.

Tredici punti sono un margine più che sufficiente ad affrontare con tranquillità un match che potrebbe proiettare la squadra matuziana ancor più vicina alla certezza matematica della C2 alla quale, per la Sanremese, mancano, alla vigilia del match di oggi, solo sei punti. In teoria, addirittura, una vittoria oggi abbina alle sconfitte delle altre rivali e -13 significherebbe già la C2 fin da stasera. Davvero difficile, però.

E' qui una situazione ben diversa dallo scorso 15 novembre quando al Comunale, Sanremese e Camaiore si presentarono appaiati in testa. Una gran paura perché i toscani, dopo 11 minuti, erano già in vantaggio di due gol, poi rimediati dalle reti di Spataro e Biffini. Il match in cui la Sanremese «rischiò» la fuga del Camaiore, ma che, alla resa dei conti, frenò i toscani: due domeniche dopo avrebbero perso definitivamente il primato e la Sanre-

me avrebbe iniziato la fuga.

Il Camaiore incute sempre rispetto. E' una squadra che continua a lanciare giovani, che gioca con entusiasmo e serenità. Questo atteggiamento potrebbe crearsi dei problemi, dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, costretto in settimana a modificare il programma di allenamenti per l'indisponibilità del Comunale il cui tappeto erboso è stato riseminato venerdì la truppa si è allenata allo Zaccaria di Camponovo, ma l'orario mattutino, abitudine insolita.

In settimana la Sanremese ha dovuto fare i conti con il Giudice sportivo: squalificato Brignoli che oggi salterà la trasferta di Camaiore, squalificato lo stesso Cichero (domenica è stato richiamato dall'arbitro) che potrà andare in panchina e sarà costretto a seguire il match in tribuna, multa di 700 mila lire alla società. Per sostituire Brignoli, che è un ex, è probabile che Cichero schiererà fin dal primo minuto D'Angelo; per il resto solita formazione con il dubbio di Riolfo, Di Lorenzo e Lambertini per due dei tre posti a centrocampo. In linea di massima questa dovrebbe essere la formazione: Nioi; Balsano, Grillo; Tibaldo, Baldissari, Lerda; Riolfo (Di Loreto), Lambertini, Spataro, Calabria e Biffini.

L'Imperia arma il tridente

Con il pericolante Pietrasanta pronti anche Rotella e Iannolo

IMPERIA. Sotto con il Pietrasanta, per scalare quella piazza significa ai playoff. L'Imperia non si concede distrazioni prima dell'importante match contro una delle formazioni pericolanti e Fiacco Ferraro chiede tre punti: «Non abbiamo fatto regali all'Entella, pure i tre punti sono a portata di mano. E' una squadra ligure e ci farebbe piacere salvarsi, figuriamoci se siamo disposti a lasciare punti al Pietrasanta. Gli avversari sono motivati, lotta per retrocedere? Giustissimo, ma anche l'Imperia deve raggiungere i suoi obiettivi e quindi non può assolutamente concedersi distrazioni».

In settimana i nerazzurri hanno lavorato sodo per preparare questo incontro, che potrebbe rivelarsi determinante nella rincorsa ai playoff. Il Cuneo, attualmente sesto, ha solo un punto di vantaggio sull'Imperia e deve vedersela con un Savona alla disperata ricerca di punti. La 12ª di ritorno potreb-

be quindi riservare sorprese positive per Sbravati e compagni. Ferraro recupera Iannolo e Rotella e ha quindi l'imbarazzo della scelta per quanto riguarda il reparto offensivo. E' probabile un'Imperia particolarmente propensa all'attacco, con lo schieramento del tridente composto da Rotella, Bongiorno e il ritrovato Sansonetti, nelle ultime partite si è rivelato determinante, ma per una maglia scalpita anche Beppe Celisla.

Un campanello d'allarme in difesa, dove Gabriele Capita alle prese con fastidi muscolari. Se il marcatore, che ha sostenuto sedute di allenamento differenziate, dovesse farcela, è pronto a sostituirlo Trasatti, anche se, Pietrasanta permettendo, non è esclusa una linea arretrata più sbilanciata in avanti, con l'innesco di Ramoino e Desideri.

Gli avversari arrivano all'«Ciccione» consapevoli di essere all'ultima spiaggia. L'insanguinamento al Derthona, quintul-



Cichero pilota la Sanremese verso la C

timo, ha dato un risultato positivo per i toscani domenica scorsa, con il successo sul Pienrolo, ma i piemontesi hanno ancora due lunghezze di vantaggio sul Pietrasanta, che deve anche guardarsi le spalle dalle voglie di salvezza di Savone e Entella. Un attacco ben poco prolifico, a segno 21 volte nel corso della stagione, e una difesa non esente da peccati, caratterizzano la squadra toscana, che ha nell'ex attaccante del Bari, Soda, il suo elemento di maggior spicco.

CAMPO CENTRALE

Le tentazioni del mister

USSURRI e grida. Vero o falso? Chissà. Le risposte sono inevitabilmente rinviate di almeno un paio di mesi. I campionati sono ancora in corso, la Sanremese è a un passo dalla tanto attesa C2, l'Imperia per arponare i playoff e coronare un inaspettato di tutto rispetto. Il Savona spera in una salvezza che sembrava proibita. Però già si parla di allenatori che vanno e vengono.

E sono pesanti. Perché riguardano l'allenatore più vincente di tutto il ponente, quel Luigi Cichero che sta pilotando la Sanremese verso la C. Voci insistenti lo vogliono già in parola con l'Imperia della prossima stagione che, dopo aver riorganizzato la società, pensa in grande per il suo futuro.

Cichero rientrerebbe in questa logica. Inutile aspettare conferme. Non le può dare Cichero che deve pensare alla C2 della Sanremese e non le può fare l'Imperia dove tra l'altro Flavio Ferraro sta facendo assai bene. Cichero resta sul va-

go: «A chiunque mi abbia proposto proposte o possibilità ho risposto che prima devo finire il campionato, e che comunque la Sanremese ha la precedenza su tutti. Poi si vedrà», dice Cichero che, oltre all'Imperia (che lo aveva già corteggiato un anno fa), sarebbe nel mirino di almeno un paio di altri club.

Le voci su Cichero fanno il paio con le altre che circolano, tanto per cambiare, sulla Sanremese ridotta da una recentissima rivoluzione societaria. Il mister della promozione dovrebbe andarsene, si prospetterebbero già scenari alternativi che scatenano l'immaginazione: in sintesi, la Sanremese entrerebbe nell'orbita del Milan che, se necessario, manderebbe un tecnico di fiducia. Tra i possibili nomi, Mauro Tassotti e Pietro Paolo Virdis. Fantasia? Oggi come oggi sì, ma il calcio è imprevedibile. Cinque estati fa proprio Cichero, promozione appena conquistata, salutò la Sanremese e andò a Cuneo. La storia si ripeterà? (b. m.)

LE PERICOLANTI

Gli scontri incrociati in retrovia potrebbero favorire i biancoblu: la formazione

Ed il Savona oggi sogna il sorpasso

Obbligatorio però battere il Cuneo al «Bacigalupo»

SAVONA. Ultime sei giornate, ogni partita scotta e rischia di cambiare la classifica. L'ultima volta in cui arrivò il Cuneo al Bacigalupo, due stagioni fa, venne gratificato da un risultato determinante per andare agli spareggi (che poi perse). Quindi, se oggi la situazione è in pratica capovolta, non è il caso di ricordare quel favore... Anche perché è visto che regala niente a nessuno, Sanremese compresa. Semmai il Savona deve ringraziare l'Imperia (che deve ai biancoblu ha tolto i punti perché a vincere a Tortona) e a Chiavari, dimostrando che ci sono «extra ed extra».

«La situazione si è ormai protratta per tanto tempo - dice il d.g. Gianfranco Montali - e ora i tempi sono diventati stretti. Ci si fa il sorpasso oggi oppure ci complicheremo molto il percorso». E' noto a tutti che il dopo-Ivrea si è aperto con le multe per chi si è fatto squalificare, pugna di ferro che andrebbe bene se si fosse applicato dall'inizio, mentre oggi appare abbastanza fuori luogo. Si dice che qualcosa anda-

L'ENTELLA

A Tortona il match che vale la stagione

CHIAVARI. All'Entella la via retta non piace: per arrivare a una salvezza che solo sei giorni fa pareva portata di mano si sono escogitati un paio di ostacoli in più. Una squalifica del campo (fino a fine torneo la squadra di Ravenna a Comini giocherà una sola volta davanti al suo pubblico) e l'assenza di quasi tutti i titolari della difesa nella partita decisiva di Tortona: i biancoblu non possono schierare il centravanti Mariano (che salterà anche la Fossanese) e il terzino Palermo, squalificati, né lo stopper Ghiorzo che ha 5 punti di sventura in fronte. Il duo al timone ha un compito facile: studiare una solida alternativa agli schemi che avevano ben funzionato fino al derby

con l'Imperia escluso. I punti fermi sono il portiere Speranza, il libero Alessio e il marcatore (junior) Marchi. Derthona che ha preso il punto nelle ultime sei giornate è in crisi senza il marcatore Buzzetti (squalificato). Mister Zunino ricorrerà a due giovani. Per l'Entella in marcia la prima soluzione è Puppo, la seconda Fasano, meno rapido e più potente. A centrocampo se ne va in campo il giovane da sinistra a destra Vento (Fasano), Baldi, Cella, Terenzoni (leon) e Tumminia. In avanti accanto a Scelfo ci sarà Rombo. Per quanto riguarda la squalifica del Comunale l'Entella entro martedì presenterà comunque ricorso. (d. s.)

fatto. Auguriamoci che l'esito sia quello sperato, anche se la settimana è passata tranquilla con tanto lavoro per il Bordo e il dott. Zunino visto che c'era più gente in infermeria che sul campo. I due portieri influenzati (ad Di Latta aveva 38°), è in allarme il costante Matteo

Nardulli, atleta serio e cristallino che per l'abnegazione avrebbe meritato, da sempre, la maglia da titolare. Bene ha fatto Ghizzardi a tenerlo tirato a lucido, anche se Siracusa e Di Latta dovrebbero farcela. Poi giocheranno i giovani D'Asaro e Scartezini; la media si avvarrà di Cremonesi, De-

Gli arancione ricevono il Ventimiglia: una vera sfida-salvezza

Per la Samm è uno spareggio

«Grasso» e Sestri tranquilli

Archiviato con poca soddisfazione (appena un pareggio) il primo spareggio salvezza casalingo, Sammargherite che si riprova nel pomeriggio, sempre al Broccardi, contro il Ventimiglia. Questo è, relativamente alla coda, il match più interessante della 25ª giornata. Fra le mura amiche anche le altre due compagini levantine: la Grassorute contro la Migliarinese ed il Sestri Levante contro i Loanesi.

Samm-Ventimiglia, quart'ultima contro penultima, è un punto di vantaggio per gli arancione sui giallorossi; frontiera. Anche il Ventimiglia, come gli arancione, non può comunque fare calcoli con il bilancino: l'eventuale divisione della posta, con l'assegnazione quindi soltanto di due punti in cui tre, rischia di favorire le altre pericolanti, nel caso in questione Migliarinese, Pegliese e Bussala in particolare, ma Loanesi, Pontedecimo e Vado che non possono certo già considerarsi al sicuro da spiacevoli sorprese. Nella Samm assente Po-



Luciano è il portiere del Sestri Levante

destà, squalificato. Undici di Roberto di Marco che chiede aiuto ai cugini, in particolare alla Grassorute: se infatti i rapallesi superassero al Macera la Migliarinese, molto probabilmente condannerebbero gli spezzini alla discesa in Promozione.

I ragazzi di Giovannino Casarotto vogliono offrire una prova d'orgoglio, dopo la rocambolesca sconfitta di Baiardo con l'arbitro annullare, in maniera incredibile, un gol regolarissimo. «Grasso» che aritmeticamente non è ancora in salvo, vicinissimo alla meta: i punti contro gli spezzini risolverebbero definitivamente il problema. Rimane il Sestri Levante, nell'analisi sul terzo turno levantino.

I corsari (è assente Giralbaldi, squalificato) ricevono una buona notizia: non ancora tranquilli, ma hanno molteplici motivi per puntare al successo pieno: intanto per regalare al neo-presidente Michele Gianelli, succeduto in settimana al dimissionario Antonio Muzio, la prima soddisfazione da numero uno; poi per presentarsi con un buon biglietto da visita all'amichevole di lusso di mercoledì, al Sivori alle 17, contro la Sampdoria. Il tecnico Alberto Mariani, giocatore blucerchiato e ora allenatore, punta a fare una digiunosa figura contro i suoi ex colori. (g. n.)

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (ore 16): Camaiore-Sanremese; Derthona-Entella; Fossanese-castelnuovo; Imperia-Pietrasanta; Massese-Ivrea; Pavullese-Ponassacco; Pinerolo-Casale; Savona-Cuneo; Valenza-Val d'Aosta. Classifica: Sanremese p. 57; Pavullese, Camaiore e Massese 44; Ivrea 43; Cuneo 42; Imperia 41; Val d'Aosta, Castelnuovo e Ponassacco 39; Casale 37; Valenza 36; Fossanese 34; Derthona 30; Pietrasanta e Savona 26; Entella 25; Pinerolo 24.

Excellenza (15): Argentina-Sestrese; Cairese-Baiardo; Pinerolo-Bussala; Grassorute-Migliarinese; Pontedecimo-Vado; Samm-Ventimiglia; Sarzanese-Pegliese; Sestri-Loanesi. Classifica: Sestrese p. 48; Finale 40; Argentina e Cairese 37; Sestri e Sarzanese 36; Baiardo e Grassorute 32; Loanesi 29; Pontedecimo e Vado 28; Bussala 27; Samm 26; Pegliese 25; Ventimiglia 23; Migliarinese 22.

Promozione (18): Villaggio-S. Salvatore-Corte (Centro

Scuola); Ceparana-Lavagnese (Incerti Erba); Bogliasco-Riva (Comunale); Fezzanese-Rapallo (Portovenere); Albano-Ligorno (Taviani Baveri); Vezzanese-Folbas (Bottagna); Sesta Godano-Pieve (Comunale). Classifica: Bogliasco p. 48; Ligorna e Folbas 45; Fezzanese 44; Vezzanese 43; Sesta Godano e Villaggio 33; Casellese, Ceparanese e Ceparana 27; Riva-Samba 28; Albano 27; Corte 24; Pieve 23; Lavagnese 19; Rapallo 11.

Prima categoria, girone E (10,30): Pro Recco-Riviera (S. Rocco 15); Anpi Cas.-Calvaresse (25 aprile); Borgoratti-Masone (Piani di Ferretto); Campese-Ravecca (Campoligure 15); Fegino-Rossiglione (Ferrando); Quintano-S. Michele (S. Desiderio); Rivarolo-Cus Genova (Torbelli Rivarolo); Sori-Crevarese (Comunale). Classifica: Masone p. 47; Cus 45; Campese 40; Recco 39; Rivarolo 38; Anpi C. 33; Sori e Crevarese 32; Fegino 31; Rossiglione e Riviera 28; S. Michele 27; Borgoratti e Quintano 22; Calvaresse 21; Ravecca 11. Girone D (15): Carasco-Casazza (Comunale 10,30); Ceula-Vallastura (Molteidi); Borghetto-Marola (Iva-

ni); Mezzetta-Candor-Brugnato (Tanca 10,45); Nuova Beverino-Bolanese (Beverino); Ortovano-Ponassacco (Dogana); S. Stefano-Ameglia (Camaiore); Senterenzina-Don Bosco (Falasarda 10,30). Classifica: Brugnato p. 42; Ortovano 44; Bolanese 42; Marola 39; Carasco 36; N. Beverino e Vallastura 33; Senterenzina e Borghetto 31; Stefano 30; Casazza 29; Ponassacco 28; Don Bosco 26; Mezzetta 25; Ameglia 14; Ceula 5.

Seconda (10,30): Daiva-Bargagli (Cevenini 15); Riese-Bogliasco (Colmata); Moniglia-Pontabonagattorna (La Secca 15); Ri-Cogornese (Capezana); S. Lorenzo-Né (Broccardi 10,10); Croce Verde Bogliasco-Sestieri (Comunale); Leivivacca Chiavari (15). Classifica: Cicagna p. 60; Cogornese 48; Moniglia 43; C. Verde 40; Bogliasco 35; Daiva 34; Bargagli 31; Sestieri 29; Leivivacca 26; Riese 24; Ri 21; Bargagli 17; Né 15; Fontanabuona 8.

Tercia: Moconesi-Monilia (Ferrada 10,30); Val d'Aveto-S. Salvatore (S. Stefano d'Aveto ore 15).

PROMOZIONI

Gli ospiti non possono assolutamente fallire

Tutti i riflettori sono sul derby Villaggio-Corte

Derby all'acqua di rose e derby vero? Intrigante interrogativo alla vigilia di Villaggio-Corte, con i padroni di casa che proprio otto giorni orsono, sconfiggendo la Caperanese, hanno conquistato il primato fra le levantine (un certo non trascurabile secondo posto, ma in fondo basta sapersi accontentare...), mentre i sammargherites del quartiere Corte sono ormai precipitati in terza ultima posizione.

Incontro quindi importante soprattutto per gli uomini di Mauro Carmagnola, che devono assolutamente uscire dal Centro Scuola con un risultato positivo. «Giunti a questo punto della stagione, e nella situazione attuale, non possiamo assolutamente permetterci ulteriori distrazioni e passi falsi. Rispettiamo il Villaggio, che è una formazione quotata e guidata da un allenatore preparato come Beppe Gulino, ma mi auguro proprio che la nostra voglia di rag-



Martinelli gioca nella Caperanese

Poche righe per le altre tiguline, tutte scene in trasferta: compito alla carta non proibitivo per la Lavagnese, al CCI priano Incerti contro i ormai vacanzieri Ceparana; crescono le rapallesi il Rapallo sul terreno; quarta in classifica Fezzanese e compito più ostico per i Rivasamba sul terreno della capolista Bogliasco. (g. n.)

Il punto sui campionati

Doppio bindi per le formazioni del «Cin Cin»

Quint'ultimo turno del campionato interprovinciale. Questo, in base ai risultati, il quadro nei gironi. In A si consolida al comando il Cin Cin Borghetto (p. 90) che divide la posta col Difida. Le altre: Carla I-Carla II 2-4; Giardini-Cavalluccio 4-2; Cavalluccio II-Hai 3-3. In B1 primo posto per il Cin Cin II (89) che supera 4-2 il Pontevecchio mentre per l'accesso diretto alle finali sono adesso favorite Hai Loano e Pontevecchio (85 e 84 punti). In B2 il Cin Cin I raggiunge quota 105 (ha battuto 5-1 il Circolo Ricreativo) mentre per gli altri due posti in finale diretta, in pole-position ci sono Carla I Imperia (90) e Alfa (88). In C hanno già staccato il passo Lorenzo Vado (93) e La Boccia (90) mentre la lotta è incerta per il 3° posto. Infine in D comanda lo Sport Finale (91); per i successivi piazzamenti lotta tra almeno 4 egabes. (g. o.)



Comprate al meglio!
le diverse proposte, le diverse garanzie...

Prossimamente
riceverete in allegato
il nuovo catalogo
con le grandi offerte di primavera

PRENDI

- 1**
- I prezzi sono esposti su tutti i prodotti IVA inclusa!
 - Consegna e montaggio sono gratis!
 - I pagamenti possono essere dilazionati senza cambiali!
 - Falegnami provetti cureranno a casa vostra il montaggio dei mobili!
 - Selezioniamo i migliori artigiani che produrranno per voi!
 - Esperti arredatori sono a vostra disposizione!
 - Espertissimi verniciatori assicurano accurate ed originali finiture!
 - Assistenza gratuita dopo il montaggio per due anni!

PAGHI

- 1**
- Sì, paghi la metà!
- Perché Asta del Mobile ti consente l'acquisto di selezionatissimi mobili a prezzi che rivoluzionano il mercato! Perché?
- È un discount! Riduce i costi ottimizzando servizio e qualità.
 - Importa il semilavorato, lo trasforma, produce e vernicia.
 - Acquista in grandi quantitativi e quindi ottiene sconti giganteschi direttamente dalle fabbriche leader del settore.
 - Seleziona mobili provenienti da aste, liquidazioni, fine serie.
 - Riduce i costi concentrando le offerte su 2500 mq di esposizione.
 - Offre al consumatore questi grandi risultati e quindi diminuiscono i prezzi ■ aumenta la qualità ■ servizio!!!
- 2**

*aperta
la domenica*

2.250.000



**ASTA[®]
del MOBILE**

Via dell'Artigianato 54

TEL. 019/68.04.22 - 68.10.43

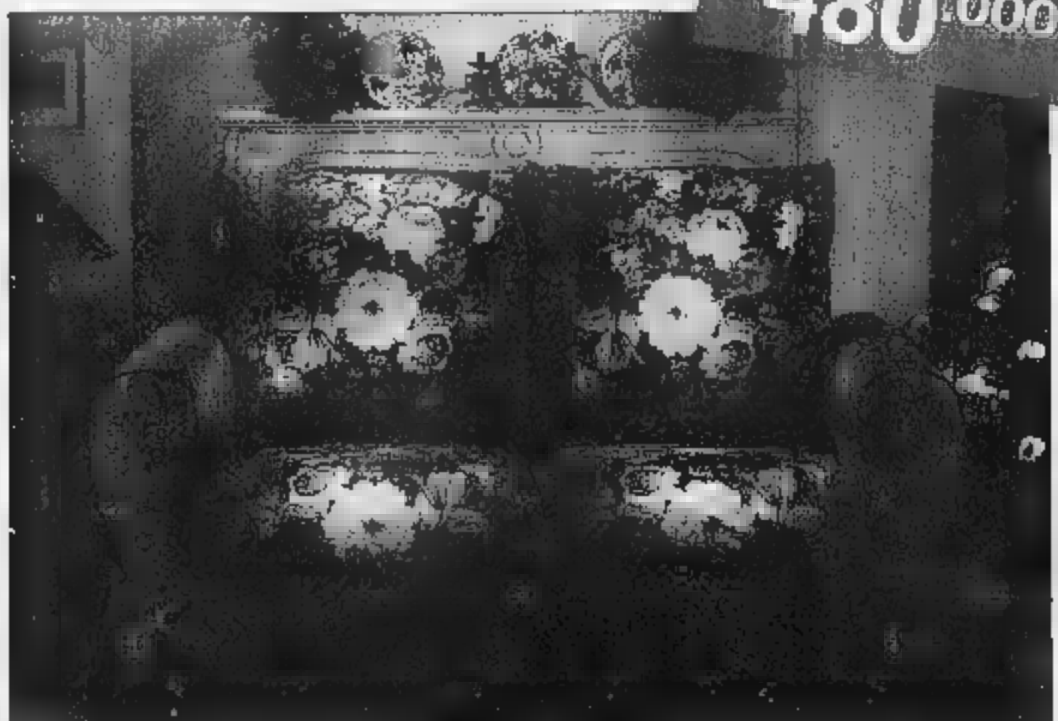
FINALE LIGURE (SV)

sede CAVALLERMAGGIORE (CN)

ex
1[°] FIERA
dell'ARREDAMENTO

**PIÙ DI 12.000
clienti ci hanno
scelto nel '97
Sono sempre più
numerosi
e sempre più
soddisfatti!!!**

480.000



Divano Nettuno interamente sfoderabile



Fiordovo **EXTRA FRESCO** Arriva sempre prima.



La denominazione "Extra" indica che Fiordovo è un uovo fresco da bere per i primi 7 giorni, dopo di che può continuare ad essere consumato cotto. La fascetta a sigillo della confezione assicura i consumatori sulla qualità e la freschezza delle nostre uova.
CONFEZIONE ECOLOGICA AL 100%

Ieri in fattoria, oggi sulla tua tavola.

FRASCHERI
il latte ogni giorno®

Su e giù per l'Italia da giovedì notte a domani mattina lungo la via della fede Viaggio con i forzati della preghiera

Tremila piemontesi da Padre Pio

DAL NOSTRO RIVATO

Emilia allunga il mano verso la tua di Padre Pio che c'è dietro il convento, vicino alle barche dei cori votivi. E con la dita sfiora il cordone del vestito del frate: «Grazie Padre Pio...». E' mezz'ora che prega davanti a quel monumento, in piedi, incurante del vento che spazza il cielo e rende gelida l'aria. Emilia fa parte del gruppo di quasi tremila piemontesi che giovedì notte partiti per la terra dov'è sepolto questo frate che la Chiesa un giorno farà beato ma che per lei, e tutti gli altri arrivati fin quassù, è già più di un Santo. Un pellegrinaggio che si fa una volta l'anno, da trent'anni, ma che stavolta ha un numero quasi da record di devoti. Su questa collina, dalla quale in lontananza si può vedere il mare, i fedeli si fermeranno due giorni. Il tempo di adempiere a un voto, inginocchiarsi sulla tomba del frate, meditare.

Emilia avrà 60 anni e non sente la fatica. Eppure è arrivata di mattino presto a San Giovanni Rotondo, paese santuario che domina il golfo del Gargano. Sulle spalle ha una notte insonne in autobus e un pomeriggio pieno-pieno: prima la via crucis, poi il rosario e quindi la messa. Dice: «Sono di Cuneo, il gruppo più numeroso di devoti, ma non spiega il perché di quel «grazie», non dice nulla che possa aiutare a capire il perché di questa fede: «Io prego e Padre Pio ascolta. Chiedetelo a tutti, il proprio così...».

«Assistere i malati in casa»

L'impegno dei cristiani nell'assistenza domiciliare ai malati è tema trattato ieri a Valdocco da biblisti ed esperti nel convegno «La casa, luogo di annuncio e di carità» promosso Caritas con l'Ufficio pastorale per la sanità. «La IX Giornata Caritas ha inteso qualificare la presenza cristiana in un settore - spiega don Sergio Barevelli, direttore della Caritas - sul quale oggi c'è giustamente molta enfasi, che ha bisogno di anime e non solo di efficienza. Tutto questo è l'esperienza del recente Sinodo torinese: una risposta a coloro che si domandano "chi è la Chiesa a Torino oggi?". Il cardinale Giovanni Saldarini, concludendo i lavori, ha sottolineato che si deve prendere cura del valore della persona e ha invitato le parrocchie impegnarsi per i malati».

A San Giovanni Rotondo per adempiere un voto ringraziare il frate, raccogliersi in meditazione

Non chiederlo, basta guardare, lasciarsi trasportare dall'atmosfera di serenità e di pace che si respira tra questa gente. Pellegrini di tutte le età, uomini e donne. Gente che per tutto l'anno prega insieme e adesso, insieme, va verso «meta». Un'atmosfera che già si respirava giovedì, al momento della partenza, mentre la gente aspettava l'arrivo del bus sulle piazze di Cuneo, Torino, Saluzzo. Saluti e abbracci: a qualcosa di più che cordialità. Non c'è un capo vero: ogni au-

tobus (in totale ne partiti cinquantina) ha un responsabile che riferisce ad un altro responsabile del pellegrinaggio. Ma se sbiaditi chi li guida li rispondono «Franco Mondino». Lui è l'uomo che li ha guidati nella preghiera, gli ha fatto «Padre Pio, è il loro padre spirituale. Verrà anche Mondino? Viaggerà con voi? Si materializza venerdì mattina a San Giovanni, Franco Mondino che non è né un guaritore né un santone, un uomo che ha scelto preghiera e silen-

zio. Lui non dice nulla né del pellegrinaggio né di tutta questa devozione: «Meglio di me può parlare padre Francesco. E' religioso, è solo un uomo che prega». Quando scende la notte del primo giorno il pellegrinaggio, davanti al santuario della Madonna delle Grazie trovi qualcuno inginocchiato a pregare. «Sono Franco, sono di Torino...». Non dice altro. Chissà se è il suo vero nome e per quale ragione il. Il mattino dopo, mentre su San

Giovanni e su tutta la scende se fosse Natale, non il primo giorno di primavera, Franco ed Emilia salgono sul bus che li porta al santuario. Monte Sant'Angelo, trenta chilometri più su. Ancora pregare. Ci sono molte da fare per ritrovare quell'equilibrio di quella pace interiore che arriva solo dalla serenità dello spirito. E oggi, il giorno del ritorno è troppo vicino.

Ledovico Poletto



Un gruppo di pellegrini nella grotta dell'Apparizione a Monte S. Angelo

IN BREVE

Tutto nel primavere

ALASSIO. Il primo ponte di primavera è stato all'insegna del boom turistico. Tutto esaurito ad Alasio grazie all'arrivo di 4 mila tra giocatori e accompagnatori impegnati nei campionati bocce ma bene anche le altre località della Riviera savonese. Il sole e il fine settimana caldo hanno favorito il primo esodo dalle città e gli operatori ne hanno approfittato per riaprire dehors e chioschi dei bagni marini. Non è mancata la polemica lanciata dal senatore della Lega Nord e sindaco Alessio Roberto Avogadro che si scaglia contro i criteri di assegnazione delle Bandiere blu alle spiagge italiane. «Quest'anno nell'elenco non cercateci. Non saremo né bocciati né promossi, semplicemente non partecipiamo ad una selezione farraginosa che puzza di broglio e di favoritismi politici».

Sopraluogo notturno alla Cavallosa

ALESSANDRIA. E' la settimana del sopraluogo al processo per i sassi killer: mercoledì sera la corte d'assise si trasferirà al cavalcavia della Cavallosa per un tentativo di ricostruzione della salsola mortale. Intanto il sindaco Tortona, Marco Balossino (che è anche avvocato) si dice preoccupato della massiccia pubblicità data al processo: «Si rischia un'eccessiva "pressione" dell'opinione pubblica sui giudici».

Caveri: «Estinguamo le piti-bull»

AOSTA. Basta con i piti-bull. La malavita ne aumenta il mercato per poter organizzare combattimenti sanguinosi e scommesse clandestine? Si proceda all'estinzione della razza. Non solo dei piti-bull, ma anche dei rotweiler. E' quanto chiede al governo con un'interrogazione il deputato valdostano Luciano Caveri. «La soluzione è sterminarli e bloccare l'importazione», dice il deputato. E' quanto gli accade in Francia.



Le piti-bull ai falsi poliziotti

VERCELLI. Scoperti ed arrestati dalla «Mobile» di Vercelli in collaborazione con le questure di Venezia e Roma i componenti della «banda dei lampeggianti blu»: quattro banditi che, usando un lampeggiante blu del tipo «quelli della polizia», fermavano sull'autostrada i giocatori reduci da grosse vincite nei Casinò di Saint Vincent, Sanremo e Venezia e, con la minaccia di pistole e coltelli, li rapinavano del danaro. Sono stati arrestati Matteo Ragonese, 51 anni, di Baia Domizia (Caserta) e Massimo Mastrogirolamo, 41, di Roma; altre due persone sono in indagine, tutti sono rapina. Nel periodo dal dicembre '95 al novembre '97 avrebbero messo a segno undici colpi sulle autostrade che si irradiano dai tre Casinò; oltre al danaro rubavano anche orologi, ma solo se di valore tipo Rolex o Swatch.

Un crollo per il ponte sul Cervo

BIELLA. Dal processo per il viadotto crollato nel settembre del '93 (gli imputati 14 alti funzionari Anas, accusati di disastro colposo), emergono particolari inquietanti sulla trentennale storia del manufatto. La perizia ordinata dal pm fa rilevare, ad esempio, che fu un crollo annunciato e descritto il ponte sul Cervo una struttura già fragile all'origine e dice che i segnali del disastro furono frequenti negli anni.

Assessori scelgono il convento

GENOVA. Il sindaco di Genova Beppe Perico e i quattordici assessori che compongono la sua giunta hanno trascorso la giornata di ieri, dalle 10.30 alle 18.30, nel convento dei Domenicani della chiesa medievale di Santa Maria di Castello. S'è trattato d'un «ritiro» di lavoro, nel quale si è cominciato a illustrare, settore per settore, i progetti dell'amministrazione. Seguiranno altri «ritiri» nei prossimi mesi.

Enti novaresi Malpensa

NOVARA. Fronte comune contro le nuove di Malpensa, operative da agosto, e i voli notturni. Il Coordinamento degli enti locali novaresi ha sottoscritto con il Comitato lombardo (sorto per affrontare la stessa battaglia) un documento che martedì sarà consegnato a Roma al sottosegretario ai Trasporti. Si chiedono modifiche al decreto Burlando per ridurre i minimi i sorvoli sui centri abitati. Tra i punti caldi anche il traffico aereo notturno che era previsto nel piano regolatore di Malpensa ma è contemplato nel piano ministeriale. Si sollecita inoltre il rispetto delle decisioni della giunta lombarda che prevedeva per Malpensa uno sviluppo più contenuto rispetto a quello che si profila oggi: comunque condizionato alla saturazione di Linate, l'altro aeroporto milanese.



In due Asl Eguri

SAVONA. La Regione Liguria ha licenziato il direttore generale dell'Asl Savonese, Roberto Cuneo e dell'Asl della Spezia, Gianluigi Saraceni. Secondo una nota dell'assessorato regionale alla Sanità, l'assessorato regionale del principio di buon andamento dell'amministrazione. L'accusa per Cuneo, che ha già preannunciato ricorso, è inoltre di «ripetute disposizioni di carattere programmatico e di indirizzi».

Il Campo del Falso parcheggio

ASTI. Campo del Falso l'ex caserma di corso Alfieri, diventato parcheggio a cui si potrà accedere anche con abbonamenti mensili di 40 mila lire. Intanto i commercianti del centro chiedono al Comune di poter disporre di ticket-sosta da distribuire ai clienti. Per potenziare i posti a disposizione, il Comune sopraeleva anche il parcheggio. Si Gil, servendosi, per la prima volta, di «fast park», ovvero una struttura prefabbricata.

Si servizio civile per i militari di Cuneo

CUNEO. Per la prima volta in Italia due testimoni di Geova accettano il servizio civile alternativo a quello militare. Si tratta di giovani di Borgo San Dalmazzo che, dal marzo, prenderanno servizio alla Croce Rossa di Cuneo. I testimoni di Geova (nella foto loro raduno) si sono sempre dichiarati obiettori di coscienza totale, rifiutavano cioè di svolgere sia il servizio militare, sia l'alternativo servizio civile (che dipende comunque dal ministero della Difesa) perché in contrasto con la loro fede. Venivano quindi arrestati e rinchiusi nelle carceri militari. Ora la «svolta» decisa in sede mondiale dai «testimoni» è: «Purché non ci sia conflitto con la suprema legge di Dio, ogni testimone deciderà personalmente. Nessun testimone che accetti di compiere un servizio appropriato dipendente dalle autorità civili verrà criticato».

IL CASO

IN CHIRURGIA DI UNA VITA

PER loro il sole è un nemico. Fatima è Mohamed Toumli, 9 e 3 anni, fratello arrivato a Cuorgnè dal Marocco, devono convivere lo stesso male: scientificamente è chiamato xeroderma pigmentosum; vuol dire che chi soffre di quest'affezione viene ucciso dal contatto con i raggi del sole. Una malattia rarissima: in Italia, oltre ai due bambini di Cuorgnè, esistono altri casi. L'associazione San Vincenzo, che ha seguito le sorti della famiglia Toumli fin dal suo arrivo a Cuorgnè, denuncia: «Per anni abbiamo fatto da soli, con l'abbandono totale delle istituzioni».

L'ignoranza ha avuto il peso, così come alcuni casi l'indifferenza: ad esempio, sembra impossibile trovare qualcuno disposto a seguire Fatima, che deve fare i conti con la vita «normale» degli altri. Durante la pausa del pranzo a scuola, quando i suoi compagni sono in cortile a giocare, lei deve rimanere in aula. «Si parla tanto del volontariato, ma co-

Vive a Cuorgnè una bambina di 9 anni affetta da grave malattia

La guerra di Fatima con il sole

«In classe i vetri senza protezioni»

«By bass a cuore battente»

La tecnica del «by pass a cuore battente», una delle ultime innovazioni in cardiocirurgia, è stata sperimentata anche a Torino. Antonio Calafiore, dell'università di Chieti, che ha eseguito un intervento alla clinica Pinna Pintor, introducendo per la prima volta nella casistica italiana un numero così alto (sei) di by pass. Lo Calafiore ha tenuto, ieri, una relazione ai cardiologi piemontesi, riuniti nella clinica torinese per il 15° corso di aggiornamento dell'Associazione nazionale cardiologi ospedalieri. La tecnica del by pass a cuore battente è stato ricordato - offre notevoli vantaggi per il paziente: riduce i rischi di ipertensione, cui si incontra negli interventi tradizionali, quando si deve ricorrere alla circolazione extracorporea; e riduce anche i tempi di intubazione e la durata della degenza.

me mai è disposto a perdere due ore al giorno per seguire questa bambina?», dice Martina Cristodina Benevenuto, della San Vincenzo. Il direttore della scuola elementare, Domenico Ardissonne, si è detto disponibile. Spiega: «E' tutto risolto: fornirò alla bambina l'assistenza di cui ha bisogno. Faremo tutto il possibile».

Risposta arrivata, però, dopo mesi di pressioni: come le continue richieste per far sistemare sulle finestre di alcune aule dei pannelli oscuranti (si tratta di vetri speciali, difficili da reperire in commercio) che limitino l'afflusso dei raggi del sole. Oppure di permettere a Fatima di frequentare il tempo pieno: così da garantirle più protezione durante le più calde della giornata. «Tutte richieste mai

soddisfatte», lamenta il padre, Mustafa Toumli.

Ora qualcosa si muove: «Sembra che ci sia la volontà della scuola d'intervenire e questo è un buon segno», dice Donatella Giovando, anche lei della San Vincenzo. In questa storia è difficile trovare un colpevole, sempre ammesso che esista: quando si trova a fronteggiare un così raro malattia ci si trova impreparati, comprese le istituzioni. E un po' amaretti: «Si vorrebbe fare, ma non si sa da che parte cominciare: ad esempio il direttore ha detto che i pannelli li avrebbe già acquistati se sapessimo dove trovarli».

Alle parole ora dovranno seguire i fatti: serviranno soprattutto a Mohamed, il fratello di Fatima, 11 anni e stessa malattia, che dovrà fra qualche settimana affrontare anche lui la vita scolastica.

Con il sole come nemico, forse qualche ostacolo in meno.

Giampiero Maggio

SAPER SPENDERE

Non tutte le bottiglie sono da collezione

«4° Al di fuori di quelli piemontesi, vini che possono reggere il confronto con il tempo sono pochi: il Brunello di Montalcino, qualche Chianti, in Francia, Bordeaux e Borgogna».

Questo in generale, in modo che chi è interessato possa dare un'occhiata alla sua «collezione» seguendo i criteri giusti in una prima selezione. Certamente, però, soltanto un esperto «vinaiolo» può dare un giudizio su una stiva e soltanto un vero botticellaio può dire se il vino è buono o cattivo. Dice Corrado Repossi: «Se almeno avessi dalla Claudia un elenco molto dettagliato dei vini in suo possesso».

«Anche il problema di Tere, C. di Lenti riguarda la conservazione, ma di albarelle, gustosi antipasti casalinghi. Scrive: «Avevo messo un vetro dei peperoncini rossi piccolissimi, lavati, fatti bollire in vino bianco, lasciati asciugare

su un panno pulito, poi messi nei vasi con acciughe e capperi. Dopo un mese sono alcuni hanno fatto sul fondo una patina bianca. Ne ho aperto e assaggiato, ma il sapore presentava uno strano pizzicorino e per precauzione ho buttato tutto. Qualcuno mi sa dire la natura di quella patina bianca? E dove ho sbagliato?».

Il dottor Renzo Pellati, esperto in Scienze dell'alimentazione e Igiene, premette subito: «Ha fatto molto bene a non consumare il prodotto. Le intossicazioni alimentari sono sempre più diffuse e molte persone si rendono conto dei pericoli e vanno incontro (basta pensare al mortale «botulino») nei praticare tecniche di conservazione dei cibi: una preparazione adatta. In questi stabilire la natura della patina bianca, è impossibile senza un'analisi del prodotto. Dice l'esperto: «La contaminazione

microbica può derivare da dei prodotti, come dall'ambiente dove hanno sostato dopo la bollitura, come da altri errori fatti nel procedimento».

E Bianca delle aggiunge un suo parere pratico di massaia che prepara spesso al barile anche da donare o mettere all'asta in occasioni benefiche: «L'assecuzione pare giusta, quella patina bianca tradisce un. Potrebbe nel vaso non ben pulito e asciutto e nella chiusura non del tutto ermetica (coperchio vecchio, gomma un po' molle, ecc.). L'errore più evidente è la mancata sterilizzazione: la sicurezza nella conservazione dei cibi sotto vetro si ha soltanto se si sterilizza il vasetto per 15-20 minuti».

Ancora qualche consiglio per la pentola d'acciaio annerita della signora distratta che ha lasciato bruciare la marmellata sul fondo. Elsa dice: «L'operazione pulitura è riuscita mettendo una manciata di bicarbonato con acqua che copra l'incrostazione. Lasciar riposare e poi lavare normalmente. Chissà che non funzionerà. Almeno è un metodo non pericoloso».

Giuseppe Sangiorgio



CASE ITALGEST®

NETWORK IMMOBILIARE

**IL PIU' IMPORTANTE GRUPPO IMMOBILIARE DELLA
LIGURIA, COSTA AZZURRA, PIEMONTE E LOMBARDIA**

HA APERTO ALTRE DUE NUOVE AGENZIE IN FRANCHISING

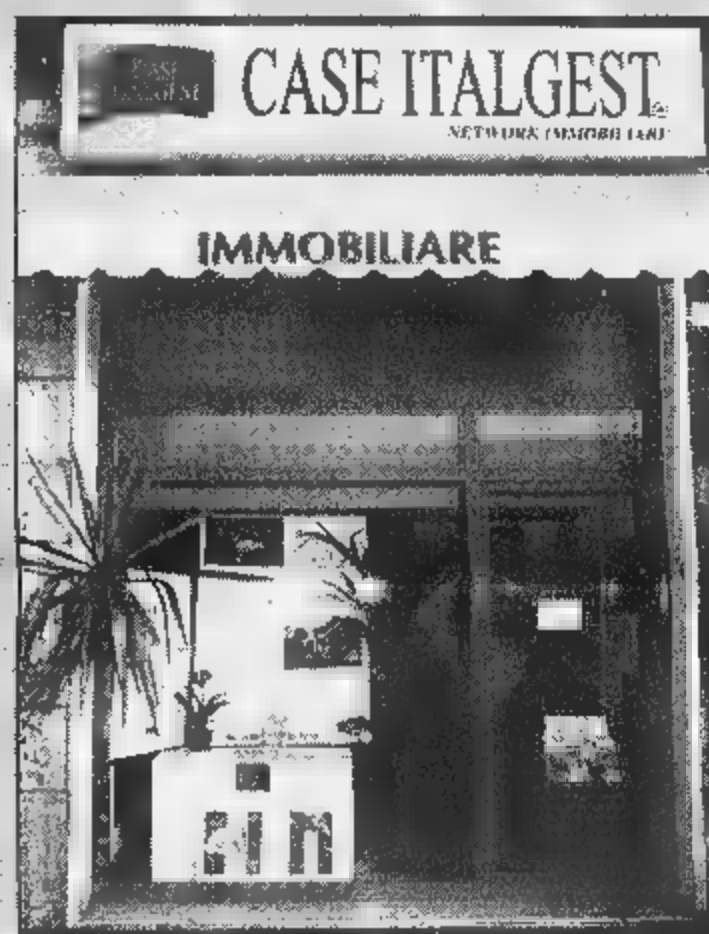


IMPERIA

AFFILIATO: EGIDIO TURNATURI
VIALE MATTEOTTI, 16 - 18100 IMPERIA
TEL. E FAX 0183/65.11.15

IL 309 È IL NUMERO DEL PATENTINO DA
MEDIATORE IMMOBILIARE RILASCIATMI NEL
1976, DA ALLORA HO SEMPRE TRATTATO LA
COMPRAVENDITA DI IMMOBILI NELLA MIA
CITTÀ E NEI SUOI CENTRI LIMITROFI. PER
RISOLVERE AL MEGLIO LE ESIGENZE DEI
MIEI CLIENTI HO SCELTO DI FAR PARTE DI
UN MARCHIO GIOVANE, DINAMICO, UNITO,
SERIO, INSOMMA VINCENTE. I TEMPI
CAMBIANO, HO DECISO DI CAMBIARE
ANCH'IO. PER QUESTO HO SCELTO DI FAR
PARTE DI CASE ITALGEST.

EGIDIO TURNATURI



SANREMO

AFFILIATO: SERGIO CAZZIN
P.ZA C. BATTISTI, 17 - 18038 SANREMO (IM)
TEL. 0184/50.13.70 - FAX 0184/59.32.52

DA MOLTI ANNI SVOLGO CON PASSIONE
L'ATTIVITÀ DI AGENTE IMMOBILIARE.
L'ENTUSIASMO È SEMPRE LO STESSO, LA
PROFESSIONALITÀ È CRESCIUTA NEL TEMPO.
L'ASSISTENZA GLOBALE AL CLIENTE,
DALL'INIZIO DEL RAPPORTO SINO ALL'ATTO
NOTARILE, LA PROFESSIONALITÀ E LA
CHIAREZZA DELLA METODOLOGIA CASE
ITALGEST SONO CIÒ CHE CERCAVO
NELL'AFFOLLATO PANORAMA IMMOBILIARE.
SODDISFARE LE ESIGENZE DEI NOSTRI
CLIENTI HO SCELTO DI FAR PARTE DI UNA
SQUADRA VINCENTE, CASE ITALGEST.

SERGIO CAZZIN

**I PROFESSIONISTI IMMOBILIARI INTERESSATI AD APRIRE NUOVE AGENZIE IN
FRANCHISING POSSONO CONTATTARE LA DIREZIONE MARKETING TEL. 0184/44.90.72**

CASE ITALGEST. I PROFESSIONISTI IMMOBILIARI HANNO UN NOME



WWW.CASEITALGEST.COM



Un supertestimone potrebbe inchiodare il rapinatore che ha ucciso il cambiavalute

«Ho visto in faccia l'assassino»

E' già pronto l'identikit. La rabbia di Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Un super-testimone da proteggere, un identikit da elaborare, la caccia a un movente e alla Mercedes nera dell'assassino. Ruotano intorno a queste quattro priorità le indagini sull'omicidio di Enzo Gorni, 47 anni, il cambiavalute di Ventimiglia assassinato venerdì sera nella agenzia di Nizza e Latte.

E mentre la città è sconvolta e si stringe intorno alla moglie Elena e le due bimbe rimaste orfane, carabinieri e polizia stanno lavorando in tutta la Riviera a caccia di riscontri. Il riserbo è assoluto.

In queste prime fasi il sostituto procuratore Antonella Politi ha chiesto anche la collaborazione degli organi di informazione per evitare la rottura di un silenzio che potrebbe solo giovare all'assassino. La procura, intanto, ha dato mandato al dottor Luca Tajana dell'Università di Pavia di procedere all'e necropsico. L'autopsia del cambiavalute è fissata per lunedì mattina. I funerali sono stati ancora fissati.

L'elemento nuovo sul delitto di Latte è sicuramente il fatto che gli inquirenti possono contare sulla collaborazione di un super-testimone che avrebbe visto il volto dell'uomo che ha ucciso Enzo Gorni. Il suo nome è chiaramente coperto dal riserbo a scopo precauzionale. Sono state attivate anche procedure di protezione personale. Proprio ieri il teste-chiave giallo è stato messo a confronto con un ritratto che avrebbe già fornito un sommario identikit del killer. Nessun riscontro, invece, sul fronte movente. La rapina continua ad essere quella più credibile.

Gorni aveva in cassa una decina di milioni in contanti. Una cifra che spiega l'agguato del bandito che si è trasformato in killer quando il cambiavalute, come già gli era accaduto dieci anni fa, aveva provato a reagire davanti all'arma spianata. Ma sul fronte dei perché si battono anche altre piste: sono quelle legate agli ambienti del prestito ad e delle ricattazioni. Gorni, persona irreprensibile in proposito, potrebbe rifiutato, infatti, di lavorare per gli ambienti della malavita. Si guarda da vicino anche alle analogie con il delitto del novembre '97 quando è cadere sotto i colpi del killer era stato un altro cambiavalute, amico di Enzo Gorni, Luciano Marro. Infine Mercedes nera,

sembrerebbe guidata da un complice, forse una donna. Non si tratterebbe di un'auto rubata visto che qualcuno avrebbe visto i killer fermi ad un distributore a fare benzina. Polizia e carabinieri la cercano in tutto il Ponente. Non sono mancate segnalazioni ma le verifiche sono state negative.

Il fronte indagini è chiaramente compatto. Ventimiglia vive anche la rabbia di chi si sente abbandonato dallo Stato e vorrebbe più controlli. La presenza del prefetto D'Aquino al vertice convocato dal sindaco Berlingiero prova concreta che la gravità di quanto accaduto non viene assolutamente sottovalutata dalle istituzioni.

Adesso, più importante è catturare l'assassino. La caccia all'uomo è iniziata.

Giulio Gavino
ALTRI SERVIZI A PAG. 38



Enzo Gorni il cambiavalute ucciso venerdì da un rapinatore. A fianco una donna depone dei fiori sul luogo del delitto



(FOTO SERVIZIO MANICO GATTI)

Sanremo: il colpo ieri sera alla Foce

Rapina al discount bottino 10 milioni

SANREMO. Assalto a mano armata ieri al «Tuo Discount» di corso Mazzini, alla Foce di Sanremo. Una coppia di banditi il volto coperto ha avvicinato due impiegati che erano appena saliti in macchina per portare il contante alla continua della banca. «Dateci i soldi» le chiavi dell'auto - ha intimato uno dei rapinatori, una minaccia accompagnata da una pistola spianata nell'abitacolo. Il colpo si consuma in pochi secondi nel piazzale privato del market. I malviventi sono fuggiti a piedi. E' probabile che lascio l'auto sull'Aurelia, con il motore acceso.

L'allarme al 113 è immediato. In pochi minuti le pattuglie della volante e le pattuglie dei carabinieri si portano alla Foce e hanno ascoltato la ricostruzione dai testimoni della rapina. Ad agire sarebbero due ragazzi, italiani, di media corporatura, un cappello di lana calato sulla testa

e il volto coperto da una sciarpa. Hanno pronunciato poche parole, decise, forti della minaccia della pistola spianata. Il bottino si aggira intorno a una decina di milioni in contanti oltre a numerosi assegni.

Le ricerche dei rapinatori sono continuate per tutta la notte, una particolare attenzione alle persone soggette ad obblighi di dimora e arresti domiciliari. L'impressione degli investigatori è che ad agire possano essere quelle leve della malavita locale che da tempo sono sotto stretta osservazione da parte della polizia giudiziaria.

Il colpo al «Tuo Discount» della Foce si inserisce inoltre in un' spirale di violenza e microcriminalità dei contorni inquisitori per la città dei fiori. E proprio la Foce sembra essere la zona più a rischio. In meno di tre ore due attentati incendiari, quattro scippi e, per concludere, la rapina di ieri sera. [g. ga.]

Grande cornice di folla, incidenti, cadute alla Classicissima

Il giorno della Milano-Sanremo Donna travolta da moto: grave

SANREMO. Pronostici rispettati alla Milano Sanremo. La Classicissima è stata vinta in volata dal favorito, il tedesco della Telekom Eric Zabel. Grande come sempre la cornice di pubblico, sia lungo i tornanti della Cipressa che all'arrivo. Purtroppo la gara è stata funestata da un grave incidente. Una donna, Genova, Giulia Resera, 66 anni, è stata travolta da un moto di grossa cilindrata che seguiva la carovana della corsa all'altezza dei magazzini Standa Imperia. La pensionata è stata sottoposta a un intervento chirurgico alla gamba: la moto gli ha staccato il piede destro. Il responsabile dell'incidente si è allontanato. Sono state controllate tutte le moto accreditate. I sospetti della polizia si sono concentrati su un Ducati guidato da uno di Mantova. In sella c'era anche un fotografo. Il è stato sequestrato. [m. v.]



Gli ultimi metri della Milano-Sanremo fra due ali di folla

(FOTO GATTI)



CARINI Il leader dei Cobas fiori dopo avere imposto il movimento da lui guidato all'attenzione del mondo della floricoltura imperiese è dimesso per potersi candidare alla guida dell'Ucflor, l'organismo che dovrà gestire il mercato di Valle Armea.

NEGRI Il giovane velista di Diano Marina che gareggia per le Fiamme Gialle ha ottenuto con due anni di anticipo la qualificazione per le Olimpiadi di Sydney. Il traguardo è stato centrato da Diego a Dubai, nelle acque del Mar Rosso, dove si sono svolti i campionati mondiali per la classe Laser.

BISSOLOTTI L'assessore al Turismo (nella foto) l'ha fatta: Capodanno del 2000 verrà festeggiato dalla Rai con una diretta tv da Sanremo. Bel colpo. Ma per ottenere l'impegno formale dal direttore Raiuno, ha dovuto bat-

te i pugni sul tavolo. **CALCATERA** Il calendario ecologico è l'ultima invenzione dell'artista Giuseppe Calcatera. Per ogni giorno dell'anno figura un consiglio ecologico ai bambini delle elementari: una serie di utili insegnamenti di cui i destinatari potranno fare tesoro.

BARTALI Intramontabile Ginnettaccio. L'ex campione ha ricevuto al casinò premio alla carriera istituito dal Comune per la Milano-Sanremo. Un ricordo per la 89ª edizione della Classicissima. E' un riconoscimento alla carriera del grande ciclista rivale di Fausto Coppi.

RAVETTI Il signor Valentino, di Imperia, non si è limitato a denunciare alla polizia il lancio di pietre da un viadotto sull'Aurelia, dalle parti di Ventimiglia. Ma, dimostrando grande senso civico e coraggio, ha reso noto all'opinione pubblica l'azione dei delinquenti in modo da mettere in guardia gli altri automobilisti. Un messaggio che si spera venga recepito.

GARIBALDI Il sindaco Cipressa Luciano Garibaldi è stato irremovibile: l'Ici non si tocca. L'imposta sugli immobili rimarrà al 5,5 per mille. I cittadini ringraziano.

Antonio Bissolotti

LOTTO E SUPER ENALOTTO



Ogni giorno caccia ai premi

Giocare alle. Ieri sono stati estratti i numeri di Lotto e Super Enalotto anche per i lettori che sono in possesso delle cartoline con le migliaia di combinazioni giocate da La Stampa per loro. I vincitori al nostro gioco sono stati già più di trecento, e l'elenco è destinato ad aumentare. Ricordate, acquistando La Stampa, i farti consegnare le schede dal edicolante. Buona fortuna.

VERCELLI

All'uscita dei casinò

Sgombrano l'area dei rapinatori i giocatori

VERCELLI. Sgombrata dalla polizia di Vercelli, in collaborazione con le questure di Roma e Venezia, la banda dei lampeggiante blu: quattro banditi che rapinavano i vincitori di grosse cifre nei casinò di St. Vincent, Sanremo e Venezia. Tra il dicembre '95 e il novembre '97 hanno commesso 11 rapine. Due i malviventi per i quali si sono aperte le porte del carcere: uno di caserta e l'altro romano. Altri due, stessa provenienza, sono indagati a piede libero. Le rapine avvenute sulle autostrade che si irradiano rispettivamente da Sanremo, Saint Vincent e Venezia. Secondo la ricostruzione della polizia, a turno uno dei quattro, all'interno del casinò, teneva d'occhio i vincitori e somme ragguardevoli e li segnalava ai complici, in attesa all'esterno della casa da gioco. Il giocatore veniva seguito almeno altri due della banda: sull'autostrada, la vettura dei banditi issava sul tetto un lampeggiante blu e il vincitore veniva fermato usando palete e rapinato. [w.c.]



Abbigliamento
Uomo e Donna
Non solo cerimonia...

MONDOVI
VIA LANGHE, 51/A • TEL. 0174/55.23.09

ORARIO: 9.30-12.15 • 15.30-19.15
Domenica aperto tutto il giorno
Chiuso il lunedì

A Imperia la corsa contro il tempo per scongiurare il commissariamento

Bilancio: decisive le circoscrizioni

Per approvare nei termini il documento

DALLA CITTA'

ESERCITO

Militare non rientra in caserma
ora rischia una denuncia

Doveva tornare in caserma dopo la libera uscita ma non l'ha fatto, e ora lo stanno cercando i carabinieri. Luigi G., 19 anni, di Brindisi, militare di leva alla «Camandone» di Diano Castello, non farà rientro al suo battaglione entro cinque giorni, sarà denunciato per diserzione. Due giorni fa trascorsi, i superiori pensano a una fuga momentanea. Per ora è incolpato di «assenza arbitraria», infrazione punita con provvedimenti disciplinari. (b. v.)

PRETURA

Aveva ottenuto la pensione
è accusata di truffa

Il Ministero degli Interni è parte offesa domani a un processo in pretura a Imperia. Imputata Rose Garra, 55 anni, abitante a Diano Marina in via Anguilla 28, accusata di truffa perché avrebbe dichiarato agli uffici della prefettura l'assenza di redditi nel biennio '92-'93, in modo da farsi erogare la pensione di invalidità. Pensione che concede lo stesso Ministero degli Interni. (m. v.)

DIANO

Un altro raid notturno
negli uffici del Comune

Ancora una misteriosa incursione nell'ufficio dei Servizi sociali del Comune di Diano Marina. Sconosciuti sono entrati a notte e hanno rovistato tra i documenti. L'assistente sociale Cristina Cellone sta ancora cercando di scoprire cosa manchi all'appello. Ma cosa c'era di così importante da attirare l'attenzione dei «soliti ignoti»? È stata fatta denuncia ai carabinieri. Il portone del Comune non è segnato di scacco. Qualche mese fa c'era stata una prima rapina. Ed erano stati sottratti 5 milioni, soldi gestiti dall'Assessorato. (m. v.)

LITTA'

Oggi arriva a Imperia
per la lotta alla sclerosi

Anche in provincia si tiene «Florincità», un'iniziativa di solidarietà che con la vendita di buchi di Amariylius raccoglie offerte per combattere la sclerosi multipla (in Liguria sono circa 1200 le persone affette da questa grave malattia del sistema nervoso). La proposta arriva dall'Aikm. Oggi, saranno allestiti stand nel centro di Porto Maurizio, in piazza San Girolamo e a Oneglia, in piazza Eroi a Diano Marina, in via Queirolo ad Arma, in piazza Colombo a Sanremo e in piazza Sant'Agostino a Ventimiglia. Dicono gli organizzatori: «È un modo per festeggiare l'arrivo della primavera». (e. f.)

IMPERIA. Il clima si fa rovente a Imperia dopo l'ultimatum del Coreco che ha imposto al Comune di Imperia la gestione commissariale, l'approvazione del Bilancio preventivo del '98 entro venti giorni. Per evitare il peggio la macchina burocratica del Comune si è messa subito in moto. Tutto per rispettare i termini, questa volta perentori. Per giovedì 26 il sindaco ha convocato, in primo luogo i presidenti delle Circoscrizioni e per il 2 e 3 aprile il Consiglio comunale.

Saranno proprio i consigli circoscrizionali ad essere determinanti in questa lotta contro il tempo. Per approvare il Bilancio la legge prevede che il Comune acquisisca obbligatoriamente i pareri dei parlamentari di quartiere. Il fatto singolare che riguarda Imperia, e che potrebbe fortemente influire nella definizione di questa pratica che, in quanto a potremmo pensare, le Circoscrizioni hanno maggioranze di destra rispetto al governo cittadino che è di centro sinistra. E tutto ciò potrebbe far scattare da parte, appunto, del centro destra, una strategia di temporeggiamento che potrebbe essere fatale per il proseguimento del mandato amministrativo di chi oggi ha la maggioranza.

Afferma l'esponente del Pds Piero De Negri: «I tempi tecnici



Piero De Negri
esponente del Pds
«I tempi tecnici
per varare il bilancio
ci sono tutti»

per l'importante atto programmatico ci sarebbero tutti. Se i parlamentari di quartiere temporeggeranno deliberando per farci uscire dai tempi indicati è chiaro che il Bilancio con potrà concludere il iter entro la prima decade di aprile. Ma in questo le responsabilità saranno certo dell'attuale maggioranza di governo. Speriamo comunque che il termine venga considerato ordinario e non perentorio.

Bruno Santini, consigliere di An dice: «Non ci sono equivoci, il Coreco ha fissato i nuovi termini in venti giorni e tali termini si intendono perentori».

Angelo Basso

A Imperia manca il verde

Il «bel voto» di Legambiente è contestato della minoranza

IMPERIA. Il terzo posto raggiunto da Imperia nella graduatoria di Legambiente sul valore ecologico delle città italiane è già al centro di una contestazione politica. A obiettare come gli spazi verdi appaiano ancora insufficienti è il consigliere comunale Bruno Santini, che ha inviato un'interrogazione al sindaco.

Si legge nel documento: «Secondo le dichiarazioni dell'assessorato all'Ambiente, abbiamo appreso che il "miracolo ecologico" si sarebbe compiuto negli anni '96 e '97, nei quali, grazie alla "capacità creativa", sarebbero migliorati fondamentali parametri che caratterizzano la qualità della vita, e cioè l'incremento del verde "con l'apertura di nuovi parchi-giardino" e la lotta all'inquinamento. Ai turisti, però, non diremo che gli alberi imperiosi sono stati recentemente sottoposti a una radicale potatura nient'affatto ecologica. Nella realtà locale, l'unico verde che ha avuto forte

incremento negli anni '96 e '97 è stato il colore delle casse comunali».

Conclude: «Vorrei sapere quanto sia stato speso per l'apertura di nuovi parchi e quali parchi siano stati aperti. Chiedo poi quali alberi siano stati piantati, visto che la vegetazione arborea pare risalire a un passato anche non recente».

Intanto, tra i problemi dell'ambiente, si devono registrare le lamentele sui masmi che si sviluppano in una fabbrica per la produzione di olio di sansa a Castelvecchio, già sfociata in un esposto. Uno degli abitanti, Gualtiero Musacchi, si è anche rivolto al sostituto procuratore Chiara Venturi: «Non è forse il caso di fare verifiche nel momento in cui le emissioni sono agli apici? In effetti l'odore non è sempre intenso, ma invece avviene specialmente nelle giornate di calma di vento, quando l'aria ristagna e la concentrazione raggiunge livelli insopportabili». (e. f.)

Lavori a Cervo

In Comune un assessore per disabili

CERVO. Per recarsi alle scuole materne e negli uffici comunali, presto non sarà più necessario salire le ripide scale del palazzo che ospita sia le scuole sia gli uffici municipali. Stanno, infatti, iniziando in questi giorni i lavori per la realizzazione di un capiente ascensore che consentirà l'abbattimento delle barriere architettoniche in una zona più frequentata dai cervesi.

Dice il vice sindaco Vittorio Desigoli: «Il futuro ascensore sarà a tre livelli. Il primo in corrispondenza del giardino del palazzo, il secondo all'altezza del primo piano dove esistono le scuole e il terzo in corrispondenza degli uffici comunali. In pratica anche chi è costretto a spostarsi in carrozzella perché portatore di handicap potrà raggiungere gli uffici del Comune senza incontrare un solo gradino. Si giunge in auto nei pressi dell'ingresso del palazzo e poi si può prendere l'ascensore. Per il nostro borgo è una autentica conquista».

Le spese per la realizzazione dell'importante impianto sono di 250 milioni, di cui cento destinati a questo scopo direttamente dalla Regione Liguria.

Quando saranno terminati i lavori?

Risponde Desigoli: «L'impianto dovrà essere attivo prima della ormai imminente stagione turistica estiva. Ritengo che la novità possa far piacere anche ai turisti». (a. b.)

Protesta a Diano

«In via Milano marciapiedi trascurati»

DIANO MARINA. I marciapiedi che si trovano nei pressi della stazione ferroviaria di Diano Marina hanno gradini insormontabili per chi viaggia su carrozzelle per disabili. La dimostrazione del grave stato di disagio si è avuta alcuni giorni fa quando un portatore di handicap nel tentativo di arrampicarsi con il suo mezzo sui marciapiedi di via Milano è finito per rovesciarsi. L'uomo per fortuna è stato aiutato dai taxisti posteggiati con i loro taxi in piazza della stazione.

Dicono gli stessi taxisti: «Sarebbe bene che il Comune predisponesse appositi scivoli per consentire non solo ai portatori di handicap ma anche alle mamme con le passeggiate di poter salire sui marciapiedi».

Ma questa non è l'unica lamentela che riguarda la piazza della stazione. Il titolare del Mazzini, Claudio Imarisio afferma: «Per chi giunge nella nostra città in treno il primo biglietto da visita è rappresentato proprio dalla piazza della stazione e vie vicine. Ebbene via Milano è in condizioni allucinanti, aiuole senza neppure un fiore e con recinzioni in tubo ferro che sono un orrore. I marciapiedi non solo sono sprovvisti di scivolo per le carrozzelle ma da poco sono stati riparati, per le piastrelle mancanti, con i mattoncini in cemento colorato di rosso. Una vera affronto al buon gusto e all'immagine della città». (a. b.)

Alla galleria Rondò

la mostra dipinti senza titolo

IMPERIA. Si conclude oggi nella civica Galleria d'arte «Il Rondò» di Imperia la «personale» della pittrice Gabriella Colombo, di Ormea che ha ottenuto un vivo successo. Sono rimasti esposti una quarantina di quadri con i quali l'artista apre un colloquio diretto con il pubblico: è infatti facile resistere alla suggestione di tele dove l'ispirazione e la realizzazione spinte spesso ai limiti di un surrealismo tuttavia agevole da penetrare.

Ovunque la magia si esprime con sfumature delicate, primi piani che si aprono su sfondi appena accennati e misteriosi che incuriosiscono ed intrigano. Si ha l'impressione che la Colombo tenda ad esprimere inconsciamente un proprio «doloroso, pudico, ma comprensibile».

Colpisce il fatto che l'artista non completi con un proprio titolo le opere. «E' la realizzazione che deve farsi portatrice di ciò che sento. Quasi il titolo viene spontaneo in chi osserva». (b. v.)

Assegno cambiato in banca, poi la denuncia della vittima e le indagini dei carabinieri durate un anno

Usura, nei guai un amministratore di Diano

Il pm ha chiesto il rinvio a giudizio per lui e un pensionato

DIANO MARINA. Politica e prestiti. E' l'ultima variante del fenomeno in provincia di Imperia, terra dove lo strozzaggio rappresenta spesso l'unico fonte di finanziamento per piccoli imprenditori disperati. Accusato di aver prestato denaro a tassi illegali, un amministratore di Diano Marina, Gino Paradisi, che in Consiglio ha delegato per spingere a porto, e un suo amico, Giuseppe Mancio, un pensionato che abita sempre a Diano Marina in via Pascoli 4.

Per loro il sostituto procuratore della Repubblica, Danilo Ceccarelli, ha chiesto il rinvio a giudizio. L'udienza davanti al gup si terrà in giugno. I due, già sentiti dal pm nella fase preliminare delle indagini (l'inchiesta è stata condotta dai carabinieri), sono assistiti dall'avvocato Anzoni. Si difendono sostenendo che si è trattato di un unico episodio, che la somma prestata era irrisoria e che, soprattutto, i soldi di concessi non vennero più restituiti. E negano del tutto di preteso interessi a tassi di gran lunga superiori a quelli



Il consigliere delegato Gino Paradisi

consentiti (si ipotizza percentuali del cento per cento).

Ad accusarli sarebbe stato il gestore di un locale. L'uomo si era trovato all'improvviso in guai finanziari. Il suo nome è molto conosciuto nel Diano. Poiché, per risollevarsi, non era riuscito ad ottenere l'aiuto economico attraverso i canali uff-

INQUINAMENTO

Frantoiani di Prelà assolti

Avevano denunciato ai carabinieri la rottura, da parte di ignoti (teppisti?), di una saracinesca nel torrente Prino, il conseguente inquinamento di un tratto d'acqua. Da cittadini che hanno fatto il loro dovere si sono trovati però catapultati in una nuova realtà, quella di indagati. I carabinieri li avevano denunciati per inquinamento e simulazione reato. Ma Adelchi e Angelo Magliani, padre e figlio, rispettivamente di 65 e 39 anni, frantoiani di Prelà, visti assolvere ogni accusa, in questi giorni, dal pretore d'Imperia Domenico Varalli. Accolte le tesi del difensore, Giorgio Saguto, secondo cui, per l'inquinamento, non esistevano prove. Aggiunge il legale: «Altre non potevano essere imputati» simulazione visto che il reato era realmente avvenuto». (m. v.)

ciali - banche cioè - avrebbe attinto, proprio perché rimasto senza alternative, dal flusso di denaro clandestino. A prestarli materialmente i soldi, circa tre milioni, sarebbe stato Mancio, mentre Paradisi avrebbe fatto da garante, accompagnando i due in banca a girare l'assegno. Il coinvolgimento è stato ri-

tenuto importante dal pm Ceccarelli, importante da giustificare la proposta di un processo per usura. All'udienza preliminare la coppia di indagati avrà una seconda possibilità di dimostrare le tesi difensive anticipate negli interrogatori in Procura. Sarà poi al gip Laura Russo a decidere se trasformare in

imputati i due presunti usurai, o se, al contrario, proscioglierli.

La vicenda comunque è l'indice di un fenomeno diffuso. Secondo un recente sondaggio la provincia di Imperia avrebbe il primato dei casi di usura in Italia (un dato che va sempre rapportato alla popolazione). La stessa Procura del Tribunale esitano a definire la situazione, da questo punto di vista «disastrosa». In genere individuano le cause nella crisi economica. Una tesi che la Procura, tuttavia, non si divide. «Semmai, a mostrare la corda è il sistema creditizio bancario, impostato su canoni che andavano bene nell'Ottocento. Gli istituti tendono per principio a non dare fiducia al commerciante e all'artigiano con l'acqua alla gola. A costoro non resta che rivolgersi ai cravattieri, che vengono visti, dalle vittime, come "benefattori". Finché le banche useranno questo tipo di strategie gli usurai prolifereranno».

Maurizio Vezzaro

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere alle redazioni di redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

Sono troppi i rischi in via Diano Calderina

Sono un abitante di Diano e mi rivolgo al sindaco della mia cittadina. Considerato che la mia prima segnalazione su «La Stampa», del 19 gennaio scorso, non ha minimamente scalfito il disinteresse dei vigili urbani circa le alte velocità che si raggiungono in via Diano Calderina, con grave e duraturo pericolo per i pedoni, essendo la suddetta strada peraltro priva di marciapiedi, il primo cittadino si dovrebbe interessare perché siano applicati cartelli segnalino la limitata velocità. Oppure, si dovrebbero costruire dossi prima che succeda qualche grave incidente.

Così, con buona pace dei nostri vigili, sempre e solo stazionati in via Roma e di fronte alla stazione, forse qualche accorgimento tecnico di simile fatta si aggraverà di tanto poco interesse verso l'incolumità dei citati

dini di Diano Marina, per il cui interesse sono pagati. Lettera firmata, Diano Marina

Anche con i Giudici di pace è possibile appellarsi

Mi riferisco alla lettera della signora Bocca, relativa ai Giudici di pace, apparsa nella Stampa di domenica 15 marzo, nella rubrica «Lettere al giornale».

Tengo a precisare che quanto affermato dalla signora Bocca, e cioè che le «Giudici di pace non sono appellabili, è del tutto errato. In realtà le sentenze dei Giudici di pace sono appellabili e fanno soltanto eccezione quelle emesse in base al criterio di equità, che però sono limitate a casi il cui valore sia al di sotto di lire 10 milioni.

Il fatto che la competenza di questi magistrati sia estesa a cause relative agli incidenti stradali e marittimi sino a lire 30 milioni, e sino a lire 10 milioni per le cause relative a rapporti contrattuali, prova la totale infondatezza di quanto asserito dalla signora Bocca alla quale si suggerirei di leggere

la legge istitutiva dei Giudici di pace. Il Giudice Pace coordinatore dott. Giovanni Belgrano

«Al tendone di Diano preferiamo il molo»

Siamo una coppia di anziani torinesi, che da anni frequentano Diano Marina. Dato che in questa graziosa cittadina abbiamo un alloggio, in pratica quasi sempre al mare. Siamo davvero dispiaciuti che, negli ultimi mesi, sia stato praticamente e definitivamente chiuso il molo dove un tempo c'era la famosa vasca delle tartarughe. Come è possibile che per sistemare un tendone per gli spettacoli, che non ci sono certo tutti i giorni dell'anno, si escluda una parte così importante della passeggiata? Riteniamo che la scelta fatta dalle autorità private e turiste di un grande diritto. Tutto questo a beneficio di chi? Di chi gestisce il teatro sotto il tendone? Ci stupiamo che i dianoesi non si siano ancora ribellati a questo autentico disguido, e siamo anche bene che il tendone venga tolto dal posto che occupa in questo momento. Lettera firmata, Diano Marina

NUMERI UTILI

Emmanuel 62, tel. 288.191.
- Cervo - San Bartolomeo: Sciofi, c.so Garibaldi 16, t. 495.082.
Dolceacqua: Nardone, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.
Ospedaletti: Mancos, via Matteotti 106/108, tel. 688.015.
Pieve di Teco: Ceppi, corso Porzani 70, tel. 36.205.
Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bolo 42, tel. 485.754.
Sanremo: Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 485.802.
Arma: Teglia: Zagone, piazza Eroi Taggia: telefonata 475.130.
Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione 22, tel. 351.140.

OPEDALI
EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha costituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede pretese. Ospedali: Imperia: t. 7841. Sanremo: t. 5361. Bordighera: t. 2751. Costamare: t. 91.524.
GIARDINA MEDICA: nott e fest (num. verde) t. 167-554.400. Guardia medica montana: t. 408.100. Guardia medica telefonica: t. 9-12, t. (0183) 299.908.

FARMACIE DI TURNO
La farmacia restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: Gibelli, via Belgrano 5, tel. 293.888. Massabò, via Cacciato 148, tel. 61.167.
Sanremo: Alla Pace, corso Matteotti 123, tel. 682.233; Giampoli, piazza Colombo 6, tel. 504.488.
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Bordighera-Vallorosa: Zilmarini, via Colonnella Aprato 193, tel. 294.318.
Camerasa: Almesero, via Vittorio

NUMERI UTILI
Emmanuel 62, tel. 288.191.
- Cervo - San Bartolomeo: Sciofi, c.so Garibaldi 16, t. 495.082.
Dolceacqua: Nardone, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.
Ospedaletti: Mancos, via Matteotti 106/108, tel. 688.015.
Pieve di Teco: Ceppi, corso Porzani 70, tel. 36.205.
Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bolo 42, tel. 485.754.
Sanremo: Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 485.802.
Arma: Teglia: Zagone, piazza Eroi Taggia: telefonata 475.130.
Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione 22, tel. 351.140.

OPEDALI
EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha costituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede pretese. Ospedali: Imperia: t. 7841. Sanremo: t. 5361. Bordighera: t. 2751. Costamare: t. 91.524.
GIARDINA MEDICA: nott e fest (num. verde) t. 167-554.400. Guardia medica montana: t. 408.100. Guardia medica telefonica: t. 9-12, t. (0183) 299.908.

FARMACIE DI TURNO
La farmacia restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: Gibelli, via Belgrano 5, tel. 293.888. Massabò, via Cacciato 148, tel. 61.167.
Sanremo: Alla Pace, corso Matteotti 123, tel. 682.233; Giampoli, piazza Colombo 6, tel. 504.488.
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Bordighera-Vallorosa: Zilmarini, via Colonnella Aprato 193, tel. 294.318.
Camerasa: Almesero, via Vittorio

DA NON PERDERE

IMPERIA

A lezione di ginnastica

Martedì alle 17, nella sede dell'Unità, in piazza Calvi a Oneglia, la docente Semeria Ferra terrà una lezione di educazione fisica. (a. b.)

IMPERIA

Conferenza sui parchi

Venerdì 27 alle 17, il Centro polivalente di piazza Duomo, Federico Beltrami della Regione parlerà su «Struttura dei parchi in Liguria». (a. b.)

IMPERIA

Tossicodipendenza, un dibattito

Mercoledì 1 aprile alle 17, al Liceo Scientifico «Viesseux», il dottor Franco Beggio e la dottoressa Laura Franceschini parleranno sul tema «Tossicodipendenza». (a. b.)

IMPERIA

La ricerca contemporanea

A Villa Arson-Centre National des Arts Plastiques, che dipende dal Ministero della Cultura, dalla metà degli anni '80 ospita esposi-

zioni su ricerche contemporanee. Attualmente c'è quella di Claude Lévêque sul tema «Fus de lumière e la mostra di Olaf Metzel, Personne sans plus. (d. bo.)

IMPERIA

Una con Coldiretti

La Coldiretti propone dal 1 al 10 giugno un soggiorno a Bagno di Romagna. Per informazioni si può telefonare allo 0183-666992. (a. b.)

IMPERIA

Gli acquirelli di Bea Di Vigliano

La pittrice Di Vigliano espone gli «Acquarelli recenti» nella Biblioteca civica internazionale di via Romana. La mostra aperta dalle 9 alle 12, è fino al 3 aprile. (d. bo.)

MONACO

I «giochi» di Gilles Polge

Gilles-Henri Polge espone i suoi «Giochi d'equilibrio» nella galleria fotografica della Fnac, nel centro commerciale La Métropole, fino al 21 marzo. I proposti ritratti e i materiali originali. (d. bo.)



L'euforia per la grande festa ha fatto dimenticare i disagi della Milano-Sanremo

L'arrivo in una città blindata

Corsa caratterizzata da transenne e divieti

SANREMO. Transenne dappertutto. Divieti in ogni angolo della città. Carro attrezzi all'opera dalle prime dell'alba. Multe. Rabbia. Coprifuoco. Ma è il giorno della grande festa dello sport e, alla fine, i disagi lasciano il posto all'euforia. Arriva la Milano-Sanremo. C'è un nuovo vincitore, il tedesco Zabel. Ci sono i nuovi sconfitti. Chi recrimina e chi si congratula. Il migliore e chi, onestamente, fa autocritica.

Il rito Milano-Sanremo si ripete, si perpetua da 89 anni. Via Roma, corso Orazio Raimondo, via Fiume, rondò Garibaldi, corso Cavallotti, via Mazzini, i tornanti della salita e della discesa del Poggio, si riempiono di tifosi. Gente comune partita dai luoghi storici del ciclismo: Lombardia, Veneto, Piemonte, regioni che hanno riempito gli elenchi di campioni o gregari e le classifiche delle corse più importanti. Bergamo, Brescia le province più interessate dal fenomeno a due ruote.

E' un turismo da panini e fiaschi vino (portati da casa). Tutti con il cappellino colorato lanciato al volo dalle auto dagli sponsor. Gente che spende, da toccata a fuga in giornata. Gente che lascia qualche spicciolo alle slot machines, ma non si sogna a fronteggiare le sale esclusive delle roulette o i "privés".

Qualche grappino nei bar che



L'inizio della volata quando mancano soltanto 200 metri all'arrivo della Milano-Sanremo

[FOTO GATTI]

insistono sul tracciato. qualche Coca cola per figlio e nipoti al seguito. Ma nient'altro. Non c'è tempo per un branzino al forno nei ristoranti del porto o della marina perché bisogna occupare il posto dietro alle transenne. Ma è comunque una folla

enorme. Che riempie la città mille colori. Di allegria. Il sole un sole splendido che si riflette in un mare azzurro, calmissimo - poi ha fatto il resto, trasformando la «Sanremo» in una autentica «classicissima di primavera».

In serata, quando ormai i corridori sono in albergo e, stanchi dalla fatica, pensano agli altri grandi appuntamenti dell'estate, alle grandi corse a tappe e alle prove del campionato del mondo, inizia il lungo viaggio verso. Supporter stanchi,

soddisfatti. Tutti fieri di poter affermare una frase banale ma carica di significati: «A Sanremo, c'ero anch'io».

E' solo a quell'ora che i sanremesi rimasti rintanati in casa per l'intera giornata (quelli che ovviamente avevano grossi impegni di lavoro in centro) hanno ripreso della città. Una città, finalmente, non più blindata. Senza coprifuoco. Senza transenne, senza divieti, senza più quegli aspetti dell'emergenza che hanno scatenato vigili urbani e carri attrezzi. Verso le 17 hanno riaperto i negozi di via Roma (inutile tirare su le serrande prima) mentre i ragazzi hanno riaffollato «evasea» soltanto quando ormai le transenne erano state rimosse, i festeggiamenti per il trionfo del vincitore erano ormai alle spalle e il nome di Zabel già stato dimenticato. O quasi.

I sanremesi, per evitare di finire nell'arena e, anzi, fra sensi unici e percorsi obbligati e Ospedaletti, invece che in via Roma, se ne sono rimasti a casa, magari tutti davanti alla tv.

Tutti a casa, e la città si è presentata in un'ottica diversa, inedita. Strade libere, percorribili senza intoppi in tutte le direzioni; parcheggi disponibili nelle strade dove non figurava il cartello del divieto. Chi teneva una città in tilt per l'affluenza massiccia e le prescrizioni al traffico, ha dovuto ricredersi.

Ieri il Festival, con il suo e i suoi momenti di festa, oggi la Milano-Sanremo è la sua volta festante, i suoi fiaschi di vino, i capelli mobili, i grappini bevuti alla salute del vincitore.

Un'organizzazione impeccabile. L'ultimo chilometro della corsa è stato in mattinata; la tribuna del traguardo è stata montata nella notte. In silenzio. Senza disturbare il riposo di chi abita in Via Roma, e senza chiudere al traffico via Mombello troppo anticipo. E la stessa velocità che ha caratterizzato il montaggio della struttura è riscontrata nella fase dello smantellamento. E questo la dice lunga sulla presunta impossibilità di effettuare certi lavori pubblici nella ora notturna.

Quanti erano dietro alle transenne dell'arrivo? e quanti sul Poggio, sulla Cipressa, lungo i 294 chilometri che separano Milano e Sanremo? Tanti. Tantissimi. Impossibile quantificarli.

Un pubblico di appassionati che il ciclismo, ama la Sanremo. Ma anche semplici curiosi attratti dal fascino dei colori della prestigiosa corsa.

Un pubblico che ha fatto la storia della Sanremo e ha permesso alla gara di arrivare all'89° compleanno. E' ormai vicina il traguardo dei 100 anni. Un secolo di vita. Un'età che non dimostra. Anzi.

Bruno Monticone

Gian Piero Moretti



Il passaggio del gruppo su Capo Berta

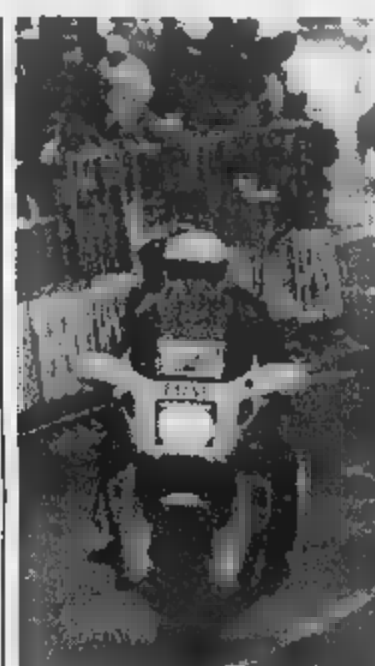
[FOTO A. MARCELLO]

La Rai snobba la corsa

Diretta tivù ridotta al minimo «Scarso il ritorno promozionale»

SANREMO. La Rai «matrigna» ha rovinato anche quest'anno la grande festa della Milano-Sanremo. Le imprese dei campioni del ciclismo mandate state acclamate da migliaia di tifosi che hanno affollato il tratto finale della corsa, chi rimasto a casa si è dovuto rassegnare a seguire un breve scorcio di diretta su Raitre. Poco più di un'ora di trasmissione conferma di Viale Mazzini non tenga conto di quanti appassionati abbia il circus del pedale. La lezione-Mediaset qualche anno fa, quando «Italia Uno» aveva stravolto l'intero palinsesto per i collegamenti la corsa, non è servita a nulla. Se da una parte il problema è una questione di audience che interessa solo la Rai, se non approfitta affari suoi dirigenti, dall'altra per Sanremo la classicissima primavera rappresenta una pubblicità importante e gli spazi «risicati» in televisione possono che non andare a genio a Palazzo Bellevue.

Eppure la Rai di soldi ha spesi a ha in pista tutti i suoi uomini migliori. Intorno all'evento è mobilitata le sedi di Milano e Torino oltre ai sei equipaggi motorizzati seguito della corsa, alle telecamere fisse sul Poggio e sul lungo rettilineo di arrivo. La domanda, spontanea, è: sola? Perché limitare il collegamento la corsa alle sole fasi finali? Perché riciclare intorno all'ora di pranzo un vecchio documentario (già visto in settimana) sulla seconda guerra mondiale invece di far vedere la «Sanremo» ai tifosi che hanno fatto impallidire Viale Mazzini quando ad occuparsi è Giro d'Italia? stata Mediaset? Le domande cadono nel vuoto. Per la Milano-Sanremo



Un operatore della Rai

la Rai non ha ufficio stampa, non ha contatti che possano spiegare le scelte al centro della polemica.

Una «stocata» arriva anche dall'assessore al Turismo Antonio Bissolotti: «La Rai ha forse sottovalutato la Milano-Sanremo e questo non ci fa piacere. Sarà una questione che discuteremo per il '99, quando la Rai compirà novant'anni. Crediamo che la corsa e Sanremo debbano più spazio». E quasi a ribadire come Palazzo Bellevue sia pronto a mettere in gioco ogni «ieri mattina il sindaco Bottini» al fianco di Albertini, primo cittadino di Milano, a sventolare la bandiera che ha dato il via alla gara.

Giovino

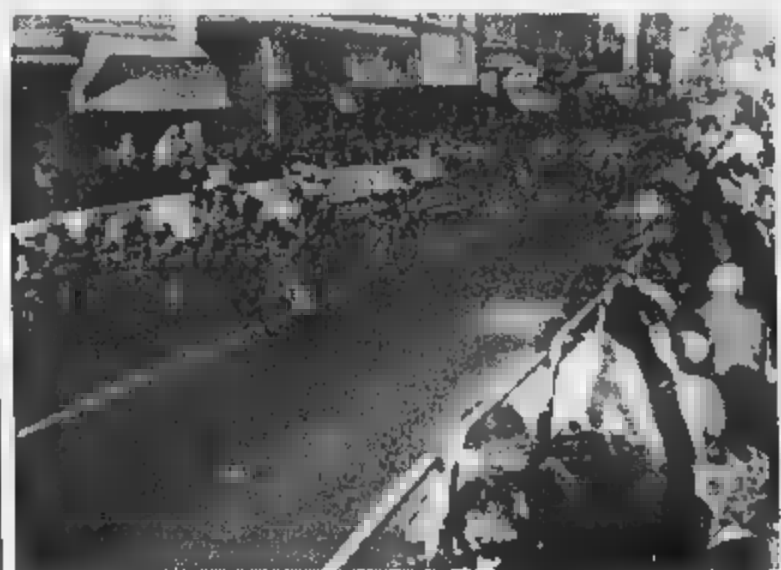
Tribuna disertata dai Vip

L'arrivo non è più ambito come un tempo

L'ossessione del biglietto qui non c'è. Almeno termini, esasperanti, che caratterizzano la settimana del Festival della Canzone. Un posto sulle tribune che fiancheggiano l'arrivo della Milano-Sanremo è oggi meno ambito di un tempo. Certo fa piacere. Riceverlo è un segno di distinzione, dà l'idea di far parte della cerchia dei «vip». Ma andare lì vuol dire, soprattutto, godersi solo l'attimo fuggente dell'arrivo. Una sciabolata, spesso spettacolare, nante, che però impedisce di gustarsi la sulla Cipressa, sul Poggio, fra le prime case alle spalle di Sanremo.

Un tempo non era così. L'arrivo in via Roma (o in corso Cavallotti) è ambizioso. I proprietari dei balconi che si affacciano sulla via erano corteggiatissimi per ottenere un invito per il giorno di San Giuseppe, un tempo data «canonica» della corsa.

Sulle tribune c'erano anche evips, gente di cinema e teatro, appassionati di ciclismo. Oggi, sempre più blindati dalla rity, «evips» non se ne vedono



Il tedesco Zabel si accinge a vincere per la seconda volta la «Classicissima»

quasi più. Per rivederne uno, nelle fotografie d'arrivo, bisogna risalire al 1976 quando Gianni Rivera, calciatore e non ancora onorevole, festeggiò l'ennesima vittoria Eddy Merckx.

Oggi le tribune sono prese

d'assalto più che altro dai tanti sponsor della corsa, vezzeggiatissimi, che hanno uno spazio tutto loro o dagli ex campioni rimasti nel giro o, ancora, dagli irriducibili tifosi. Tutti attaccatissimi ai loro campioni.

«Vengo tutti gli anni a Sanre-

mo dalla Toscana. Sperando sempre di veder vincere Cipollini», dice nel suo concitato toscano Riccardo, giunto da Piombino fin dalle prime ore del mattino per piazzarsi strategicamente in prima fila dietro le transenne in prossimità dell'arrivo. Sette d'attesa. La parte più vera, forse, del ciclismo. Cui i campioni spesso riservano pochi attimi. Tagliato il traguardo, è frettolosa doccia in albergo e subito via, chi a casa, chi all'estero per qualche lucrosa kermesse. I ritmi della corsa si sono fatti sempre più frenetici.

C'è chi ricorda con grande nostalgia la prima «Sanremo» del dopoguerra, nel 1946: vinse Fausto Coppi, tagliò il traguardo di Cavallotti, si prestò alla cerimonia di premiazione. Salito in albergo sulla stesso vilasione d'arrivo, mentre stava per entrare nella doccia, vide tagliare il traguardo, dalla finestra, secondo arrivato, il francese Lucien Teisseire cui aveva inflitto 14 minuti di distacco.

Bruno Monticone

Gian Piero Moretti

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Giovane da un'auto in corso Marconi

Incidente ieri mattina in corso Marconi. Ne ha fatto le spese Fabio Acciarino, 22 anni di Sanremo, che sarebbe stato investito da un'auto. Sul posto intervenuta un'ambulanza della Sanremo. Le condizioni del giovane non sono gravi. Si sta intanto ricostruendo la meccanica. [g. ga.]

CULTO

All'incontro Testimoni di Geova 500 sanremesi

Quasi cinquecento sanremesi Testimoni di Geova sono da ieri a Cairo Montenotte. Nella sala delle assemblee prendono parte all'incontro - che si conclude oggi - sul tema «Teniamo bene in mente il nome di Geova». Con i sanremesi ci sono anche mille altri Testimoni provenienti da ogni parte della provincia. L'ingresso è libero a tutti. [m. c.]

INCARICO

Pier Giorgio Alberti consulente del Comune Taggia

L'avvocato Pier Giorgio Alberti, Genova, titolare della cattedra di Diritto pubblico all'Università di Genova, fornirà la sua assistenza al Comune Taggia in pratiche a carattere urbanistico, edilizio e relative ad appalti e servizi pubblici. [m. c.]

INCONTRO

Una festa per i bambini al campo ippico

Maghi, giocolieri, clowns, parapendio e offerta di merende con torte di Nonna Papera e latte Alberti oggi, dalle 9.30 alle 18, al campo di equitazione di strada Sol. E' in programma la seconda edizione del «Trofeo Topolino '98» organizzato dalla Società Ippica Sanremo. L'accesso è gratuito a bambini e no. [m. c.]

Sanremo, la sperimentazione resta l'unica via per i farmaci gratis

Cura Di Bella: primi no al ricorso

Il pretore respinge le istanze di due malati

SANREMO. Il pretore del Lavoro, Franco Piragino, ha respinto i due malati terminali, il cancro il ricorso per ottenere gratuitamente dall'Usil la cura Di Bella. Si tratta di un uomo e di una donna, di mezza età, che da tempo, anche con sedute di chemioterapia, combattono una guerra impari per sconfiggere il male del cancro e poter continuare a sperare e vivere. La decisione del dott. Piragino, sicuramente sarà discutibile. E' la prima volta, infatti, da quando è scoppio il caso Di Bella, che la Pretura di Sanremo non accoglie richieste di assistenza e farmaci gratis ad ammalati gravi.

Dopo il recentissimo al senato del decreto Bindi, che in questa fase di sperimentazione proibisce alle Usil la somministrazione Di Bella, si sta registrando in Italia un'inversione di marcia. Il pretore Piragino, probabilmente anche con gran-

de sofferenza visto che in gioco c'è la vita umana, in qualità di giudice ordinario, ha applicato la legge. Chiara la motivazione del suo «no». In due pagine dattiloscritte spiega perché i due ricorsi «devono essere rigettati». Piragino fa espressamente riferimento all'art. 2, comma 4, del citato decreto legge n. 536 del 1996, medicinale per i quali non siano già disponibili risultati di studi clinici di fase seconda. Il pretore, aggiunge che «nella fattispecie, la sperimentazione del 'multitratamento Di Bella' disposta dal d.l. 23/98 non è, notoriamente, ancora conclusa, di talché sussiste alcuna discrezionalità della Commissione unica del farmaco nel decidere l'insediamento della somministrazione dell'elenco di cui all'art.

1.4.d.1.536/98, posto che detto inserimento è espressamente vietato dalla legge».

Per i bilanci della Sanità si tratta, sicuramente, di buona notizia che, però, getta nello sconforto chi crede a vede nella cura Di Bella una possibile, non l'unica, via di salvezza. Anche il conforto della sperimentazione. La legge è legge.

Cosa accadrà ora? Chi non ha mezzi, chi continuerà, nonostante tutto, a chiedere al pretore la somministrazione della somatostatina per non morire possono ancora sperare? Che futuro avranno i 23 malati di tumore che, sino ad oggi su disposizione del pretore, sono assistiti gratuitamente dall'Usil sanremese? L'avvocato Marco Andracco, legale dell'Usil, ha detto: «L'augurio è che presto si possa fare chiarezza totale».

Roberto Russo

Non solo «malasanità»

Da Roccamare ringraziamenti

Carabinieri

SANREMO. Esiste soltanto la famigerata «malasanità». Ad essere soddisfatto delle prestazioni dell'Usil di Sanremo è addirittura un medico italo-spagnolo che nelle scorse settimane aveva avuto a che fare con l'Unità Coronarica dell'ospedale «Borea» di Sanremo per il ricovero urgente della madre. E Adolfo Valle, ritornato nella Barcellona, ha scritto una lettera al collega primario del reparto Luciano Anselmi. «Desidero di tutto cuore ringraziarla - scrive il medico - insieme ai miei Aiuti Benza, Mascelli e Oldoino» a tutto il personale per la grande competenza e umanità. Vi ammiro e ringrazio ancor più per essere stato diretto testimone della estrema difficoltà tensione che la vostra professionalità comporta. E conclude: «Come italiano all'estero mi avete reso la fiducia nel nostro modo d'essere». [g. ga.]

Sorveglianza nei boschi

E' potenziato servizio antincendio

TAGGIA. Tre «quasi-volontari» per prevenire gli incendi nel Comune di Taggia. Un esperimento che anche quest'anno l'amministrazione ha deciso di rinnovare visti i buoni risultati conseguiti finora. Così nell'incarico di sorveglianza del patrimonio boschivo sono stati confermati Ranieri Cartopassi, Sebastiano Cardone e Angela Labaruta.

I tre vigileranno sul territorio per un altro anno e riceveranno un compenso simbolico: mille lire il mese, 600 mila l'anno. L'anno scorso erano anche meno ma la cifra è stata appena ritoccata. Ogni componimento del terzetto (che opererà in zone diverse) disporrà di una propria radio che trasmetterà sul canale 19 Mh 27,185, lo stesso concesso al Comune di Taggia. Negli ultimi anni gli incendi a Taggia sono diminuiti. E i pochi sviluppati sono stati prontamente fronteggiati. [m. c.]

Ventimiglia: il centro-destra ha presentato il programma

«Chiudere il mercato» Ecco la ricetta di Valfrè

VENTIMIGLIA. E' la chiusura del mercato coperto il «cavallo di battaglia» del candidato sindaco Polo, l'avvocato Giorgio Valfrè, che è stato presentato ufficialmente l'altra allo stabilimento balneare Stella Marina. Superati i dubbi del Cdu di Gianni Cozzi, Valfrè ha confermato i suoi principali obiettivi nel ruolo di candidato del Polo. «E' una decisione che ho preso soltanto lunedì sera: mi ha convinto dall'onorevole Claudio Scajola, che mi ha garantito tutto il suo appoggio e tutto il suo aiuto. E' stato lui a farmi sciogliere tutti i dubbi che avevo», Valfrè, in abito grigio, cravatta bordeaux, occhiali e parla che ricorda molto il responsabile cittadino di Forza Italia, Gaetano Scullino. Come vuole lavorare per Ventimiglia? «Se sarò eletto, cercherò di operare al meglio, cercando di allargare l'altezza dei miei predecessori e sperando di fare meglio di loro. Cosa bisogna fare per Ventimiglia? «Rispondo a titolo personale, perché mi devo consultare con gli altri gruppi. Bisogna dare priorità assoluta ad un parcheggio, perché Ventimiglia è delle città della Riva senza posti auto a causa della caratteristica del territorio. Poi cercherò di valorizzare la città sotto il profilo del verde, vorrei riempire di giardini, valorizzare la foce del Nervia, quella di Roja e le Calandre, una delle spiagge più belle e in-



Il candidato del Polo Giorgio Valfrè

contaminate delle Biso-gua ripulirla e valorizzarla». Questi gli obiettivi principali.

Ma ce ne sono altri: «La chiusura del mercato ortofrutticolo: so che sta molto a cuore agli ambulanti. Per il resto dovrò consultarmi con gli altri gruppi. Sono qui per la prima volta: incomincia adesso la mia carriera politica, che spero possa essere coronata con la vittoria elettorale».

Daniela Borghi

Bordighera

An ora replica «Elezioni libere»

BORDIGHERA. Il presidente provinciale di An Eugenio Minicchi replica al sindaco, Alvaro Vignali, che non accetta i diktat dei partiti e vuole riconfermare l'attuale giunta: «Non è che i partiti vogliono imporgli qualcosa, tutt'altro. E' lui vuole fare il "padrone del vapore", che agisce con un po' di potere». Bordighera non l'è comperata. Noi vogliamo soltanto che tutta la sua giunta, democraticamente, si rimetta in lista e quindi in discussione. «Uno ha lavorato bene sarà votato e rifare l'assessore, se non avrà il consenso popolare, non vedo perché debba continuare. Se non prende 20 voti, deve più farla».

Minicchi dice «no» al «partito Vignali»: «Il Polo è un gruppo di partiti e lui ne fa parte: dovrebbe seguire queste direttive. Altrimenti An prenderà le posizioni: non possiamo farci imporre tutto come ai tempi del duce, come fosse un podestà. Vogliamo che tutti rimettano al giudizio degli elettori: il sindaco non è il padrone della città».

(d. bo.)

Mentre al St. Charles di Bordighera i reparti sono super-affollati

Da 5 mesi laboratori chiusi

Assurda situazione al S. Spirito di Ventimiglia

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

La polizia un milanese per traffico di

Un cinquantenne di Milano è stato arrestato dagli agenti della Polizia ventimigliese per traffico di auto rubate. L'uomo è stato fermato vicino al confine, mentre viaggiava a bordo di una Bmw serie di zecca, trafugata qualche giorno fa a Novara.

VENTIMIGLIA

Un incontro sulla poesia nella città alta

Il Circolo culturale Smile Ventimiglia, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, organizza una serata dedicata alla poesia. L'appuntamento è per domani, alle 20,45, nell'ex Chiesa di San Francesco, nella città alta. L'ingresso è gratuito.

VENTIMIGLIA

Oggi alle 9 il via al Gran premio dei militari

Scatta oggi il Gran Premio Interforze militari, organizzato dal Gruppo Sportivo Barale e aperto a tutti i poliziotti, carabinieri e finanzieri, anche in pensione. Il via alle 9 da Saborge: la gara porterà i ciclisti a Isolabona e ritorno. Un albergo di Bordighera offre un week-end al primo classificato.

VENTIMIGLIA

Giornata del Fai con visite e sbandieratori

La giornata Fai di Primavera propone oggi, a Ventimiglia, dalla 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30, 14 visite guidate in edifici del centro storico, dall'Oratorio di San Giovanni alla Chiesa di San Michele. Dalle 17,30 alle 18, animazione di tamburini e sbandieratori. In centro, resteranno aperti i negozi. Sono in programma visite guidate anche alle Ville Piacenza e Voronoff. La prima, costruita tra il '700 e l'800, appartiene dal 1881 all'onorevole Giuseppe Biancheri. Il 1906, fu venduta a un'erediteria inglese che vi impiantò un giardino ricco di specie esotiche. Villa Voronoff, di 5 mila metri quadrati di parco, era appartenuta ai Grimaldi. Nel giardino ci sono piante rare e disegni settecenteschi. (d. bo.)

I laboratori di Radiologia, nell'ex ospedale Santo Spirito di Ventimiglia, sono chiusi da 5 mesi nonostante siano stati potenziati con nuovi strumenti. I sindacati protestano. «I macchinari stanno marcendo, perché l'Usi non riesce a organizzare il loro utilizzo», sbottano Donato Basili e Renato Gasco della Uil. Senza tecnici e dipendenti, sono inutili e dimostrano ancora una volta le della sanità nell'estremo Ponente.

I lavori di ristrutturazione dei laboratori sono stati ultimati da parecchie settimane, ma il servizio non può essere ripristinato a causa della mancanza di un apparecchio per lo sviluppo delle lastre.

Risultato: tutti i pazienti del comprensorio intermedio da un anno vengono «dirottati» nei già sovraffollati reparti di Bordighera e Sanremo o in altri centri convenzionati: evidenti disagi e dispendio di fondi pubblici. E con in più il pericolo che i nuovi macchinari acquistati, a furia di rimanere inutilizzati subiscano un deterioramento. A segnalare il paradosso i sindacalisti della Uil, che sostengono di essersi già rivolti più volte anche alla Usl ottenendo risposte.

«I lavori sono finiti già dallo scorso dicembre e ad impedire la riapertura è soltanto la mancanza di un banale svi-



L'ospedale St. Charles di Bordighera

luppatrice delle lastre. Da questa situazione derivano gravi disagi per i pazienti».

Parte di questi si rivolge direttamente ai privati per sopportare attese troppo lunghe e fa riferimento in centri convenzionati con conseguente perdita di risorse per la Usl.

Un altro problema del St. Charles riguarda i servizi pubblici nella Chirurgia: ci sono soltanto 3 bagni tra i reparti Uomini e Donne, e in quello femminile manca addirittura un bidet. (d. bo.)

REPORTAGE

UN VIAGGIO AL CONFINI CON IL CIALO

NOSTRO

Il fuoristrada della polizia provinciale «quello civile» hanno il accesso al minimo e i tubi di scappamento sputano fumo grigio che il vento disperde subito. All'appuntamento, del mattino, ci siamo tutti: l'assessore provinciale alla Caccia, Luigi Sappa, il responsabile degli agenti Uccio Carrega, il tecnico faunistico Beppi Audino, e un paio di colleghi giornalisti. Il freddo è pungente, ma ciò che scaldava è l'entusiasmo: non capita spesso di organizzare una spedizione sulle Alpi Marittime, dove si apre un universo offeso dagli incendi di assassini (così come chi è appiccato), che, grazie a Dio, riserva ancora occasioni di vita selvaggia. Partiamo. Obiettivo: il regno di quello che rimane della fauna che un giorno conviveva con l'uomo prima che caccia senza criterio, inquinamento e roghi dolosi, rompesero questi millennari equilibri.

La zona prescelta è quella sopra Trionfo, tra il Gerozzo e la Mezza Luna. Il buio è talmente denso che si può quasi toccare. I fari delle jeep sembrano fendenti luminosi che aprono varchi nell'oscurità. E poco conta che si stia alzando una splendida luna piena: in mezzo al fitto del bosco è buio e farla da padrone. «Questa è la zona che presto diventerà parco regionale, dove animali potranno vivere indisturbati, braccatori e incendi», spiega l'assessore Sappa e mentre lo dice un simpatico leprotto grigio attraversa saltellando la strada. In realtà, già da oggi, la caccia in tutta questa zona è vietata, il parco farebbe cambiare semplicemente status a una zona già tutelata. Ma i vantaggi, basti pensare ai fondi Cee, saranno molti.

Arriviamo a un bivio: una parte si va al Colle Ardente, un nome che già da solo fa venire i brividi, e dall'altra il Gerozzo. Scegliamo la seconda. La strada è impervia: percorribile solamente da esperti, così come tutta la zona che abbiamo attraversato: da una parte c'è la montagna, dall'altra il precipizio. Il capo guardie e l'assessore guidano prudenzialmente: un errore di dieci centimetri vuol dire fare un salto nel vuoto per mille metri. Ci fermiamo. Il silenzio ci circonda mentre il vento ci abbraccia gelidamente. Fuori dal bosco la luna piena sembra un sole un po' più timido. Riesce a illuminare lo splendore delle Alpi e dona

Con la polizia provinciale e l'assessore Sappa alla ricerca di natura incontaminata

Sulle Alpi, tra le aquile e i camosci

Una «spedizione» nei boschi che diventeranno parco

algidi riflessi argentati cime innestate. Il paesaggio, in basso, è scuro, punteggiato qua e là da luci isolate: è l'immagine dello spopolamento delle montagne. Improvvisamente un ululato lontano: ci guardiamo tutti negli occhi e istintivamente puntiamo le torce dalla parte da cui è arrivato il suono. «Stato un lupo? Difficile, più probabilmente un cane. E comunque lo sapremo mai: l'ululato non si ripete. Ma, nel frattempo, intorno a noi avvertiamo calpestii e strani fischi. Di nuovo le torce puntate. Quello che vediamo lascia a bocca aperta: sono frotte di camosci, addirittura famigliole intere. Ci passano accanto: molti si fermano a guardarci: più che loro per noi l'oggetto dell'attenzione, siamo noi per loro. Passiamo un mucchio di tempo a studiarci reciprocamente, loro nascosti dietro le piccole corna, noi dietro i binocoli. «Finché ci sarò», dice l'assessore Sappa, «i camosci non saranno toccati. Speriamo».

Il tempo vola. E' giorno. Decidiamo di muoverci. Ci spostiamo in jeep. La strada è terribile. La ghiacciaia in certi punti impedisce quasi il passaggio e siamo addirittura costretti a spostare un macigno in mezzo alla strada. Con il sole, la vita animale cambia. Incominciano a vedersi i primi galli forcelli che volano via, spaventati dalla nostra presenza. Poi i falchi che volteggiano eleganti. Tutto il bosco sembra tornato in vita, si sente il canto degli uccelli, il chissà quale animale che calpesta l'erba secca.

Una figura si staglia all'orizzonte. Puntiamo i binocoli: è l'aquila, il rapace più maestoso del mondo che fa evoluzioni nel cielo limpidissimo. Apre e chiude le ali, fa picchiate e poi risale. «Gioca», dice Audino, esperto in materia. L'aquila, stupendo e maestoso, da lassù sembra non vederci, ma è certo che ci ha visto. Volteggia e sparisce verso le Alpi francesi, dove forse ha il nido. E' tardi, è ora di rientrare. Dopo poco, si vede l'azzurro del mare del Ponente, unica dove esiste un whale-watching, un punto di imbarco per vedere le balene. Incredibile la nostra terra: aquile e camosci, balene e delfini convivono in un'area piccolissima, in un'ora di distanza. Un patrimonio inestimabile che dobbiamo e conservare. A tutti i costi.

Giulio Gekard



Viaggio nei boschi sulle montagne che circondano la Riviera. Qui sopra la Land Rover della polizia provinciale passa sopra un blocco di ghiacciaia che occupa quasi tutta la carreggiata. A fianco l'assessore provinciale Luigi Sappa, mentre osserva gli animali con il binocolo (FOTOGRAFIA ROBERTO RUSCELLI)

Denunciate 34 persone

Auto rubate Più controlli al confine

Controllo alla zona di confine, contro il traffico di auto rubate e per accertare l'identità di diversi extracomunitari che tentano di espatriare o entrare in Italia. La polizia del settore di frontiera ha denunciato 34 persone per ricezione di auto rubate, tra le quali anche un torinese di 26 anni. Gli agenti del dirigente Anna Maria hanno sequestrato passaporti falsificati, vettura ruba nel Nord Italia, due coltelli a serramanico e uno con funzione «elettronica».

Sono stati respinti in Francia 87 extracomunitari e riammassati in Italia 134 persone di diversa nazionalità che tentavano di espatriare abusivamente. (d. bo.)

Oggi sulla prima rete

Un servizio della Rai su Bismantini

SAN BIAGIO. Un servizio su Francesco Bismantini sarà mandato in onda oggi, alle 22,40, Raiuno, nel corso della trasmissione «TV 7». Lo studio di San Biagio della Cima è stato intervistato da Francesco Miele. Riprese particolarmente suggestive, con in primo piano ulivetti, il confine con la Francia e caratteristici intermezzi: quello in osteria di Soldano, arricchiranno il servizio televisivo. Bismantini ha raccontato la sua vita semplice fra letture e passeggiate.

Lo scrittore ha recentemente pubblicato l'ultimo libro, «Le parole la notte: di opera in opera va sempre più conquistando i favori della critica nazionale. La sua opera, edita dalla Einaudi, si sofferma su aspetti recentissimi che hanno caratterizzato l'estremo Ponente ligure, compresi gli extracomunitari, soprattutto i curdi che inseguono il sogno di una vita. (d. bo.)

Rinnovo delle cariche

Il rinnovamento i soci dell'Alida nella sede Cri

VENTIMIGLIA. Il direttivo dell'Aido convoca per domani, alle 20,30 nella sede della Cri di via Dante, l'assemblea dei soci, dei gruppi comunali di Ventimiglia, Vallecrosia e Bordighera. L'incontro servirà per discutere e deliberare su diversi punti, dall'accorpamento dei tre gruppi comunali al rinnovo delle cariche e del consiglio direttivo, dal bilancio consuntivo 1997 a quello preventivo 1998.

Saranno inoltre illustrati la campagna d'informazione nelle scuole e dai medici di famiglia, i banchetti itineranti, l'adeguamento alla legge sulla privacy, l'iscrizione all'elenco delle associazioni «no profit» e i prossimi acquisti.

A convocare i soci è il vicepresidente dell'Associazione Italiana Donatori Organi di Ventimiglia, Riccardo Macca-

ECONOMICI

DA IMPEDIRE A Ventimiglia c'è in alto mare, vicino al mare, abitazione, camera da letto, cucina abitabile, servizi, mq. 30/40 ammobiliata o no. Posto auto, almeno nella vicinanza. Indica luglio, o novembre. Tel. Marianna Cavallone, via Fiesole 65, 27023 Cassinetta (PV).

tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Asta del Mobile offre qualità e assistenza a prezzi imbattibili Quando comprare un mobile è un affare.

Comprare un mobile all'hard discount?

Il paragone con i supermercati che vendono a prezzi scontatissimi prodotti di buona qualità non è così azzardato. Prova ne è «Asta del Mobile», a Cavallermaggiore, che a marzo ha dato una serie di strategie commerciali capaci di abbattere i prezzi garantendo la qualità. Il settore dell'arredamento sta attraversando un periodo di profondo cambiamento, indotto dalle sempre più competitive condizioni del mercato e dell'evoluzione dei gusti dei consumatori.

Le rivendite di mobili allestite secondo criteri tradizionali (vasta superficie espositiva, numerosi dipendenti, campionario per tutti i gusti e tutte le borse, ecc.) hanno infatti subito i colpi della crisi economica: aumento del prezzo dei prodotti, costi di gestione molto elevati, minor propensione all'acquisto da parte della clientela, forte pressione fiscale. Purtroppo c'è anche stato chi non c'è riuscito, e ha dovuto chiudere: aziende dai nomi prestigiosi noti al grande pubblico perché da anni sulla piazza e anche per l'assidua presenza pubblicitaria sulle reti televisive.

Il consumatore? Costretto a fare i conti con un potere d'acquisto sempre più contenuto, s'è fatto più oculato nelle sue scelte, preferendo dilazionare le spese pur di acquistare prodotti di sicura qualità. Qualità e prezzo, tuttavia non sono entità sempre in conflitto tra loro. Lo conferma la tendenza europea: negozi monomarca, per esempio quelli dei grossi produttori di cucine che vendono direttamente i loro prodotti, oppure gruppi che scelgono una forma innovativa di commercializzazione, paragonabile appunto a quella dei discount. L'esempio più significativo è quello della svedese Ikea, primo gruppo europeo nella distribuzione del mobile: possiede 140 super negozi, vende anche tramite catalogo e consegna i pezzi non assemblati. A Cavallermaggiore, Asta del Mobile ha scelto la strada della selezione: individuare, grazie alla propria esperienza, i prodotti che meglio rispondono alle esigenze del cliente. Chi deve acquistare, però, non si trova di fronte a una gamma vastissima che, spesso, finisce col disorientare. Ha invece, una scelta guidata, con prodotti offerti da ditte solide, che garantiscono qualità e prezzo. Ma non è tutto: razionalizzazione degli spazi, organizzazione in stile discount, pubblicazione di un catalogo di vendita dove ogni articolo è presentato col suo prezzo, consentendo al cliente di scegliere la scelta da parte dei clienti e contenere ulteriormente i costi. L'istituzione di un catalogo, in particolare, si propone come una scelta coraggiosa: mettere nero su bianco caratteristiche dei prodotti e prezzi significa assumere un impegno nel tempo che non risolve delle fluttuazioni del mercato, e creare un legame di fiducia destinato a durare. Ed è proprio in quest'ottica che, ai suoi clienti, Asta del Mobile offre due anni di assistenza gratuita sui suoi prodotti.

Forti di questi principi, Asta del Mobile si presenta perciò con orgoglio alla propria clientela: qualità, prezzi ultraconvenienti, assistenza. Persino meglio del migliore hard discount?

Asta del Mobile Via Dell'Artigianato, 54 • FINALE LIGURE (SV)
Tel. 019/680422 - 681043 r.a.
Sede: CAVALLERMAGGIORE (CN)
http://ape.apenet.it/ASTADELMOBILE • e-mail: ADM@ape.apenet.it



LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttosoldi

GIOVEDÌ

tuttolibri

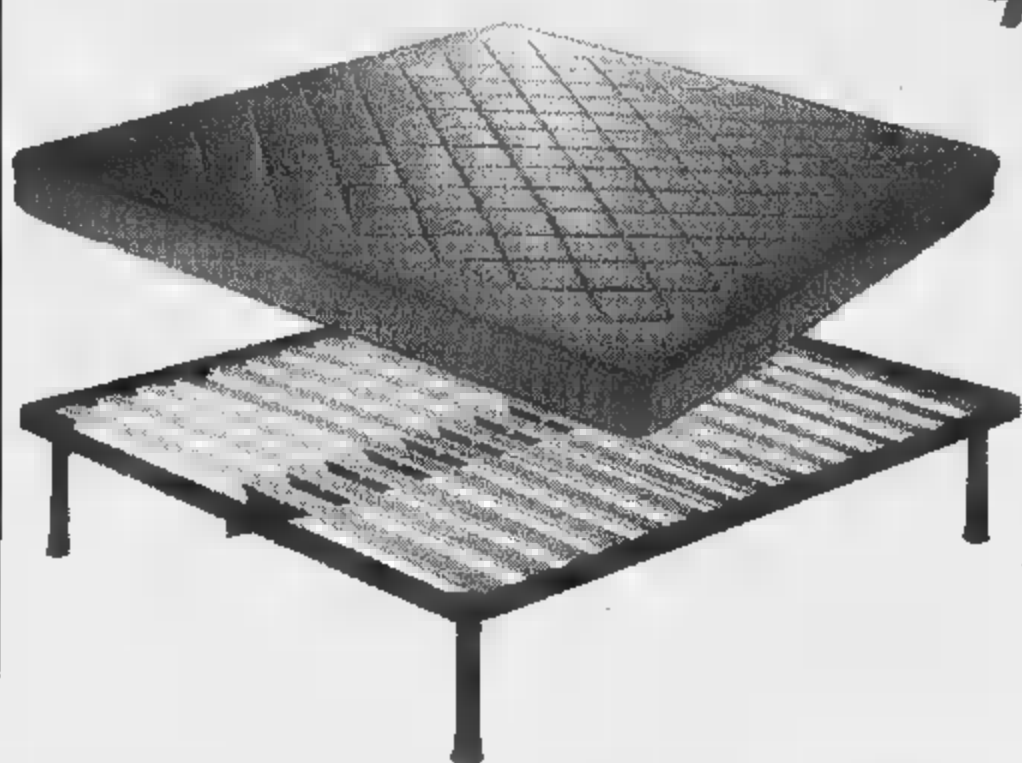
I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

È IMPORTANTE DORMIRE BENE!

Offerta supercomfort AZ



+ **MATERASSO MULTIMOLLE 190 X 190**
CON BOX SYSTEM - 400 MOLLE
FIBRE CANE CLIMATIZZANTE
TESSUTO INNOVATIVO
10 ANNI DI GARANZIA

+ **RETE MULTIMOLLE**
A DOGHE 190 X 190
10 LIEVILI IN TESSUTO
SPECIALE PER CONTATTO A VAPORE
TELAMI VERNICIATO A POLVERE
PIEDI A TORNELLA AVVITABILI

+ **GIUPPIA CHIAVILLI ANTI-FLESSIONE**

+ **CONMATERASSO A CAPPICCIO**

+ **MINI "SWATCH CHINO" ORIGINALE**

* BOX SYSTEM

SYSTEMA PROGETTATO PER GARANTIRE IL MASSIMO DELLA QUALITÀ ATTRAVERSO UN SOFISTICATO PROCESSO DI LAVORAZIONE OTTENUTO DALLA SOVRAPPESIONE DI STRATI DI MATERIALE DIFFERENTE

AZ: gli specialisti del dormire

Concessionari dei marchi:
PIRELLI SAPSA BEDDING,
FLEXLINEA, DORELAN, ITALFLEX

VASTA SCELTA IN ESPOSIZIONE
DI MATERASSI IN SCHIUMA DI LATTICE
A PARTIRE DA Lit. 290.000

NOVITA'

TUTTO NATURALE
RETI TUTTO LEGNO
MATERASSI IN COTONE E COCCO
SOVRAFODERA ANTI-ACARI

RETI E MATERASSI SU MISURA

MATERASSI A MOLLE DA Lit. 75.000
MATERASSI BABY ANATOMICO
COTONE DA Lit. 49.000

Offerta valida fino ad esaurimento scorte

RITIRO USATO
GRATIS

VERSIONE ANATOMICA

CON MATERASSO
TOP FIBRACLIN

Lit. 498.000

(IVA, TRASPORTO, INSTALLAZIONE COMPRESI)

OPPURE 10 RATE DA Lit. 49.800
PRIMA RATA MAGGIO'98

VERSIONE ORTOPEDICA

CON MATERASSO
GOLDEN - RIGIDITÀ CALIBRATA

Lit. 598.000

(IVA, TRASPORTO, INSTALLAZIONE COMPRESI)

OPPURE 10 RATE DA Lit. 59.800
PRIMA RATA MAGGIO'98

*Disponibile
anche per
letto singolo
80 x 190*

versione ANATOMICA
Lit. 249.000

versione ORTOPEDICA
Lit. 299.000

**5000 mq
di arredamenti**

**5000 mq di
articoli
per la casa
ed il tempo
libero**

AZ
ARREDA
CEVA

a 300 mt dalla TO-SV

Tel. settore arredamento

0174-70.40.92

Fax. 0174-72.21.38

Aperto tutti i giorni, compreso la
domenica mattina. Chiuso il lunedì

arrediamo
con successo
da oltre

**25
ANNI**

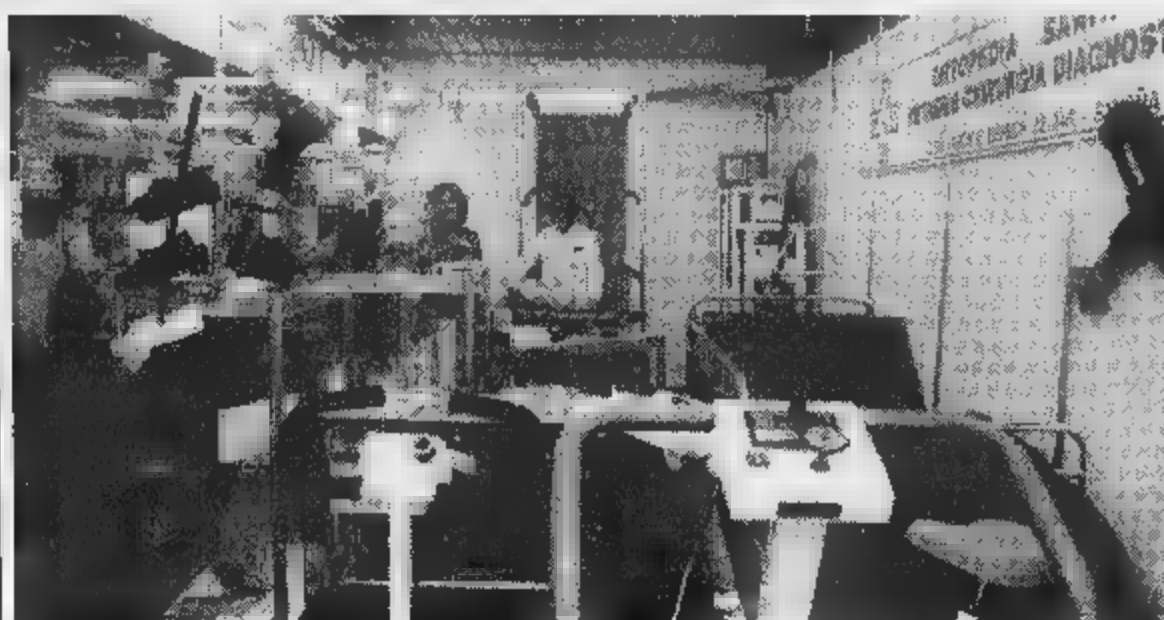
Diciannovemila metri quadri di stands, area spettacoli e ristorante

Al via «Expo Savona 1998»

Inaugurata ieri la rassegna espositiva

SAVONA. Diciannovemila metri quadri di area espositiva, 650 stands, 260 ditte espositrici provenienti da tutta Italia, dieci giorni di avvenimenti: «Expo Savona 1998» si può riassumere in questi pochi ma significativi numeri. Ancora una volta la mostra di merci organizzata in piazza del Popolo, sulle aree dell'ex stazione ferroviaria, si presenta come uno dei grandi avvenimenti della città. Per dieci giorni, sino al 30 marzo, la cittadella fieristica accoglierà migliaia di persone attirate dalla varietà dell'offerta delle ditte in esposizione. L'inaugurazione ufficiale si è svolta ieri pomeriggio e, già dalla prima sera, l'afflusso di pubblico è stato notevole.

Ad organizzare «Expo Savona '98» sono, ogni anno, gli uomini di Pubblicità che hanno avuto il patrocinio della Ascom Concommercio, del Comune di Savona e la collaborazione tecnica del Centro Latte Savona, Radio Savona Sound, Condor e Società telematica savonese oltre all'unico sponsor, la Cassa di Risparmio di Savona. Proprio la Carisa ha a punto quest'anno un servizio, chiamato «Prestie-xpo», in pratica un finanziamento a tasso agevolato per permettere agli espositori di migliorare qualitativamente il loro spazio espositivo. «C'è una tendenza a scegliere spazi interni anziché quelli esterni. E



Al via l'edizione 1998 di «Expo Savona» sulle aree dell'ex ferrovia in piazza del Popolo

ad allestirli in maniera ancora migliore rispetto alle altre edizioni, segno che l'esposizione cresce sotto il profilo qualitativo», commentano gli organizzatori.

A dare il benvenuto a chi visita l'Expo Savona '98 c'è una grande riproduzione fotografica della torre Leon Pancaldo sovrastata dal loro della manifestazione. All'interno, grosse novità. A cominciare dalle bottiglie Doc dei colli piacentini «griffate» da «Expo Savona '98» e la stampa

di cartoline apposte che potranno essere annullate all'ufficio postale allestito all'interno della fiera. «All'interno della cittadella, poi, si trovano di tutti i tipi, dall'abbigliamento ai sanitari, dalla cosmesi all'agroalimentare, dalle auto agli accessori, dalla tecnologia dei computer alle telecomunicazioni. Una vera e propria fiera dove vengono presentate non solo gli oggetti migliori ma anche novità provenienti da tutto il mondo.

Le aree espositive per le merci

varie (ma anche per gli stands degli enti e dei servizi) sono pie 11 mila metri quadrati, mille per il padiglione della tecnica, altrettanti per il padiglione spettacoli e 600 per la ristorante. Accanto agli spazi ricavati all'interno della tensostruttura ci sono i cupolini esterni, decine di pagode dove sono sistemati macchinari, caminetti e altro. L'apertura di «Expo Savona '98» è fissata ogni giorno alle 17 (sabato e festività dal mattino) per chiudere poi in tarda serata, attorno alle 23.

Anche i Dik Dik per sognare

Gli appuntamenti collaterali della fiera

SAVONA. Un cartellone ricco di appuntamenti e occasioni di divertimento. «Expo Savona '98», oltre ad un momento promozionale economico rappresenta anche un'occasione per animare le serate. Accanto allo spettacolo offerto dagli stands, infatti, per ogni è previsto un appuntamento diverso, in grado di soddisfare ogni gusto.

Ieri «Expo Savona '98» ha aperto con l'esibizione della banda Forzano, legato indissolubilmente alla tradizione e alla cultura di Savona. Il successo, inutile dirlo, è stato grande. Ad applaudire sia i più anziani che i più giovani. Questa sera protagonista è la moda con una sfilata di abiti e, soprattutto, una sfilata di modelle che accenderanno secondo gli ultimi dettami del momento. L'appuntamento è alle 21 nel salone spettacoli.

Domani, lunedì, sempre alle 21 serata dedicata al Brasile. Protagonisti saranno gli «Audience» di Piero De Luigi che accompagneranno un gruppo di ballerine carriche in uno degli appuntamenti



Duecentocinquanta espositori e tanti appuntamenti collaterali in fiera

più attesi dei dieci giorni di esposizione. Martedì ancora spazio al ballo, liscio e revival questa volta, con un nome di quelli che riempiono le sale di appassionati: «Castellina Passi», l'orchestra che

ha firmato innumerevoli hit del liscio. Mercoledì sarà la serata buonomore, della risata. Direttamente «Canale 5», dal programma cult «Striscia la notizia»,

arriva infatti l'imitatore Dario Ballantini, uno dei comici emergenti. La serata clou delle manifestazioni collaterali, però, sarà giovedì 26 marzo quando, nel salone spettacoli, saranno i «Dik Dik», storico del pop italiano, il gruppo che riporterà i più anziani alla nostalgia degli Anni '60 e '70 quando, con «Vendo case» o «Sognando California», tanto per dirne due, facevano sognare una intera generazione.

Venerdì 27 torna, per la sesta volta, il «Festival Expo», una sorta di karaoke-concorso dove protagonisti saranno i giovani cantanti che avranno a disposizione palco e pubblico per esibirsi. La rassegna è aperta a tutte le voci della provincia. Sabato 28 «Canzoni e sorrisi», varietà di musica e buon con scene, scenette comiche, monologhi. Appuntamenti con lo spettacolo si chiuderanno domenica sera alle 21 con l'esibizione della Corale Alpina Savonese che proporrà canti e musiche di montagna che piaceranno soprattutto ai più anziani ma anche a chi vuole ascoltare belle voci.

Trial e pronto soccorso in mostra

Novità e curiosità per accontentare il pubblico

SAVONA. «Expo Savona '98» non è solo esposizione di prodotti e manifestazioni spettacolari. Per il secondo anno, infatti, stati portati in mostra una serie di appuntamenti da perdere. È quello organizzato all'esterno dell'area espositiva da Romoto. In pratica un percorso di trial dove chiunque può esibirsi in sella alle moto a disposizione dell'organizzazione. Un modo per fare dello spettacolo alternativo e diventare un protagonista dell'expo. Tra l'altro circola (non ancora ufficializzata per motivi organizzativi) che possa partecipare in uno dei giorni dell'expo anche Valentino Rossi, il giovane pesereese campione del mondo targato Aprilia della classe 125.

Lo «Maso» di Savona è a disposizione del pubblico dei potenti telescopi per vedere da vicino (e così si può dire) il passaggio

della cometa. Quest'anno la ditta propone un'altra attrazione. Si tratta di un macchinario computerizzato dove il pubblico, con l'assoluta certezza dell'igiene, potrà cimentarsi nelle tecniche di rianimazione bocca a bocca e cardiaco. Sarà presente un tecnico per insegnare le tecniche di salvataggio e rispondere alle domande relative al pronto soccorso, spiegando i responsabili della «Maso».

Ad «Expo Savona '98» sarà presentata, in anteprima, anche una linea cosmetica. La porta all'expo la «Fratelli Carli» di Imperia, uno dei nomi storici e di prestigio del settore oleario, che per la prima volta partecipa alla fiera savonese proprio per l'anteprima cosmetica, una linea di prodotti detergenti e di bellezza fabbricati con i principi attivi di olio ed olive seguendo tecniche antiche e poco utilizzate.



In esposizione marchi prestigiosi e molte novità di ogni campo merceologico

graneroFinale Ligure (SV)
Via Calvisio (Angolo Via Paradiso)
Tel. 019/601308**FERRO
FUOCO**STUFE E CAMINETTI
Via Roma, 37 • ORTOVERO
Tel. 0182/547400**JØTUL**
STUFE E CAMINETTIQUALITÀ NORVEGESE
ALTO RENDIMENTO
BASSI CONSUMI
FINITURE ACCURATE
5 ANNI DI GARANZIA

INSTALLAZIONE GRATUITA
A CHI ACQUISTERÀ
UN CAMINETTO CON RIVESTIMENTO
ENTRO IL 30 APRILE



La qualità, la passione e l'esperienza al Vostro servizio

BYTUM
Via Nizza 62 r. can.
Via Venezia 10 - 12 r
Via Monteforte 70 r
Piazza Brennero 1 r**VADO LIGURE**
Via Gramsci 5**CAIRO M.TE**
Via Roma 41**LOANO**
Via Aurelia 382**ALBISOLA**
Corso Ferrari 104**PIZZO**
Piazza Golgi 26

VERRI ROBERTO

CARPENTERIA IN FERRO

LABORATORIO
Via Maccagno 4 - BOISSANO (SV)
Tel. 0182/989415ESPOSIZIONE PERMANENTE
SCALE A CHIOCCIOLA E A GIORNO
Via Europa - CERIALE (SV)
Tel. 0182/993048 - Fax 0182/993993

E' PRESENTE
ALL'EXPO SAVONA '98
CON LE SCALE
A CHIOCCIOLA
EFFEBI E SIBE

DYLOG®

PARTNER IN SOFTWARE

Presenta a «EXPO '98» le soluzioni gestionali per:

AZIENDE, AMMINISTRATORI DI STABILI, ALBERGHI,
AGENZIE DI VIAGGI, NOTAI, CONSULENTI DEL LAVORO,
COMMERCIALISTI, PROFESSIONISTI,
E PER L'OFFICE AUTOMATION.

I TRAINER Dylog saranno a disposizione per mostrazioni sui prodotti

Dylog S.p.A.
Partner in software
C. Bramante, 53
10126 Torino
tel. 011/6938.111 fax 011/696
http://www.dylog.it**AGENTE SAVONA**
Agente per Savona e Imperia
P.zza XX Settembre, 9/2
17031 Albenga (SV)
Tel. e fax. 0182/51912
mail: durante@dylog.it

APPUNTAMENTI

UNA GUIDA
COMPLETA
ALLA DOMENICA

E' domenica, e c'è chi vuole uscire: la mostra dei rendez-vous in Riviera e Costa Azzurra. Tante le fiere e i saloni primaverili.

Oggi, al Palazzo comunale, si chiude la mostra filatelica «Primavera '98» (orario 9-18). Alle 16,30, premiazione degli espositori.

Nell'omonimo edificio, prosegue l'esposizione di composizioni floreali «Rifiori» Villa Grocka. Il pubblico è accolto dalle 15 alle 20. Ultimo giorno per il circo di Lidia Togni al parcheggio di San Lazzaro: in programma, i numeri con i cavalli e gli elefanti indiani di Vinicio Togni, oltre ai clown musicali, i cani addestrati e il giovane contorsionista portato al

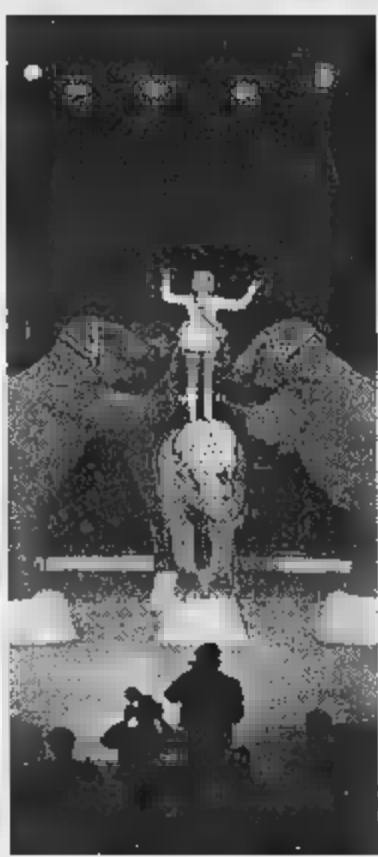
dalla trasmissione «Bravo bravissimo». Spettacoli alle 16 e alle 18,30. Alla Palazzina Liberty della Marina di Porto si può visitare «Alchimia», una fotografia di Massimo Lovati (ore 14-18).

Spettacolo di illusionismo in via Queirolo.

A Villa Ormond c'è la rassegna dei prodotti tipici calabresi. Alle 16, il teatro del

casinò municipale replica il musical «Can Can», con Enrico Beruschi, Corrado Tedeschi e Benedetta Boccoli. Regia di Gino Landi.

Al Centro solidarietà anziani di via Noaro 14,



C'è anche il circo con gli elefanti tra le attrazioni del circo Lidia Togni che potrà vedere fino a quest'oggi nello spiazzo di San Lazzaro a Imperia.

«Giochiamo insieme», conduce Luisa. In corso Italia, teatro di strada e «stata vivente».

«Roof garden» del Dopolavoro ferroviario di piazza stazione l'animatore Renzo Devoto di Radio Intemelia, il «re del liscio», propone tante danze, dalla macarena al twist, per un pubblico proveniente anche dalla vicina Costa Azzurra. In via della Repubblica e via Aprosio, si esibiscono i «Steilen Flights».

Al teatro del Palais l'Europe, alle 14, spettacolo «Belle Epoque: Paris et Vien-

na», con brani di Offenbach,

Tra le proposte, nel pomeriggio anche il musical «Can Can» al casinò

Mostre, illusionismo e fiori

A Imperia gli ultimi spettacoli del circo

OLIMPIADI DELLA PIZZA

Il vincitore è un dianoese

Emilio Giacometti, dianoese, si conferma campione della pizza. Ha infatti conquistato la palma di campione al «World games», i campionati mondiali dei pizzaioli che si sono svolti a Las Vegas. Per Giacometti, sponsorizzato dal pizzeria «Diavolo» dello stesso Comune di Diano Marina, è una grande soddisfazione: ha trionfato su 383 concorrenti in rappresentanza di 10 Paesi, superando anche l'altro italiano in competizione, Nicola «Nick» Angileri, pizzaiolo rivierasco riuscito a superare gli americani ai punti: ne ha infatti ottenuti 100 vincendo nella categoria «largest pizzas» (riservata al prodotto più grande) e altri 10 arrivando terzo nella categoria «Innovative routines» così distanziando gli statunitensi Chip Brown, Ty Dupeis e Kent Bariani, tutti a quota 100. Dice Giacometti: «Mi ha portato fortuna il nuovo tipo di pizza che ho inventato, senza mozzarella e con una miscelazione di farine arricchite da fibre. L'ho presentata in varie località americane: New York, Princetown, San Francisco e San Diego. (a. f.)

Strauss, Lehar, canti e danze. «Salon de Grande-Bretagne», alle 14,30. Ballo di Primavera.

Al Théâtre Princessa Grace, alle 15, commedia brillante «Sylvia», con Michel Creton. All'Espace Fontvieille, ultimo giorno per visitare il 7° Salone dell'Automobile, con 13 concessionari che rappresentano una trentina di marche. Apertura dalle 10 alle 19. Sul porto, alle 8, Criterium cycliste, a ingresso libero.

Al porto, giornata dell'artigianato e del brocante.

Al Parc Floral Phoenix c'è l'esposizione floreale di prima-

vera «La Ronde des Tulipes». All'Opera, alle 11, conferenza su Madame Butterfly animata da Eve Ruggieri, con ingresso libero. Al Théâtre de la Tour, alle 15, «La danza della morte».

Strindberg. Alla basilica Notre-Dame, alle 15,45, concerto di canti liturgici con la Corale armena Sayat Nova (biglietti a 60 franchi). Alle 15, al Théâtre Forum Nice-Nord, Festival di cori e della danza.

Al Parc de la ferme Guillaume, alle 10, Borsa delle piante. Alla chiesa Nostra Signora di Bon Voyage, alle 16,

concerto organo. (d. bo.)

La serata

Tra piano bar e ritmi dance



A Vallecrosia Enrico e Sabrina Musiani.

La domenica notte «impazza» con tante idee per divertirsi in compagnia. Al Tempio della Musica di Vallecrosia Enrico Musiani con la figlia Sabrina. All'Iguane Café di Nizza c'è sempre musica coinvolgente con ballerine esotiche.

Danze e miss

Aria di festa nel Dianoese



Animazione con i clown a Oneglia.

Una «scorpacciata» di appuntamenti accompagna la domenica nel Dianoese e a Imperia: le proposte della Festa di primavera, che spaziano dalle danze alle sfilate di Miss. I negozi rimarranno aperti nel capoluogo e a Diano, con «Miss».

La giornata prende il via con lo sport: alle 10, da piazza del Castello, scatta il 9° Trofeo «Emporio-bike». Si sfidano i migliori specialisti della bici da montagna. Premiazione alle 13 in piazza Magnolia, a San Bartolomeo. Alle 15, sul sagrato dei Corallini, musiche occitane e le danze tradizionali delle valli del Cuneese. Seguiranno la premiazione del concorso «Dolce Primavera '98» e la «Merenda di Primavera». Alle 21, nell'Oratorio di Santa Caterina, suona l'arpista Letizia Belmonte.

Dalle 15 alle 19, shopping e animazione: in viale Kennedy, si esibiranno i giocolieri della Compagnie del teatro dei Navigli. Dalle 21 alle 24, il Palavelle accoglie il primo «Trofeo Città di Diano Marina» di rock acrobatico su pista (ingresso libero).

Visite guidate al Museo navale, alla Pinacoteca civica e al centro storico di Porto, con ritrovo alle 15 alla pensilina. Dalle 15,30, venti ragazze da 15 a 22 anni da vita alla prima edizione di «Miss Primavera» in via Cescione. L'iniziativa è promossa in collaborazione con i commercianti del «CPM».

Dalle 9 alle 20, in via XX Settembre, mostra di auto e moto d'epoca. Sempre in via Cescione, dalle 15 alle 19, equilibristi e mangiafuoco. «via Bonfante e piazza San Giovanni, ci saranno i «Clownnot» clown impegnati in show itineranti. (a. f.)

L'esibizione del cantautore genovese è in programma giovedì 26 al Teatro Ariston di Sanremo

Baccini sul palcoscenico, fra musica e teatro

Sconti sulla prevendita e venti biglietti omaggio con La Stampa

Arriva Francesco Baccini, cantautore genovese, ironico, scanzonato e imprevedibile. Propone uno spettacolo che rispecchia la dimensione artistica a lui più congeniale: quella che fonde concerto e teatro, musica e recitazione in uno unico scenario.

«Baccini teatro», questo il titolo dello spettacolo, è in programma giovedì prossimo, 26 marzo, alle 21,30 all'Ariston. Presentando il tagliando pubblicato qui a fianco si otterrà uno sconto al botteghino di 4 mila lire nel settore delle poltronissime e di 3000 lire in tutti gli altri posti del teatro.

La Stampa offrirà 20 biglietti omaggio ai lettori che per primi telefoneranno alla redazione di Sanremo (0184-503003) alle 11 in punto mercoledì 25 marzo. Per ritirare i biglietti dovranno presentare i tagliandi sconto pubblicati oggi, martedì e mercoledì.

In quasi due anni di permanenza continua sulla scena, Baccini ripercorre, allo spettatore, situazioni e vicende

hanno caratterizzato la sua esperienza umana e artistica, con uno stile inconfondibile sospeso fra comicità e tenerezza. Non c'è un solo momento di pausa. Ogni canzone dà lo spunto per un aneddoto, una provocazione, un ricordo che diventano patrimonio comune e, nel quale, ognuno di noi può rivedersi in un momento della propria vita: le frustrazioni degli inizi, i conflitti famigliari, la voglia di affermazione, la paura di non farcela, le vittorie e le sconfitte. «Ogni sensazione, ogni emozione - dice Baccini - diventano un pretesto per riflettere su se stessi, sempre con spirito divertito e voglia di leggerezza».

Dal Palcoscenico Francesco Baccini racconta il suo mondo, avvolge il pubblico con le sue canzoni e metà strada fra il poetico e lo stralunato, lo fa sorridere.

A Sanremo, il cantautore genovese, propone tutti i successi della sua decennale carriera: dal primo album, «Cartoon», dell'1989, a «Il piano-

forte non è il mio forte», a «Nomi e cognomi del '92», all'ultima raccolta, «Baccini and best friends».

Il cantautore, 38 anni, da ragazzo ha studiato pianoforte dedicandosi ai grandi autori del passato. Poi, a 20 anni, ha scoperto la musica leggera e il rock. Un'intuizione che gli ha cambiato la vita. E' timido e fatica a esibirsi nei locali. Poi arrivano i primi successi e oggi fa parte del ristretto gruppo dei cantautori italiani «doc» (quello dei Venditti, dei Cocciantes, dei Dalla, per intenderci).

Baccini, durante il concerto, sarà accompagnato da Salvatore Corraia, chitarra, Luca Volontè, al sax, Nicola Messina al basso e Sebastiano Alioto alla batteria. L'organizzatore Franco Di Cagno, ha fissato i prezzi in 11 mila lire (+ 3000 di prevendita) per le poltronissime; 11 mila (+ 2000) per le poltrone di platea; 25 mila (+ 2000) per la prima fila di galleria; 20 mila (+ 2000) per la galleria.

Gian Piero Moretti

LA STAMPA DOMENICA 22 MARZO 1998 TEATRO ARISTON

FRANCESCO BACCINI

in 11 mila

Prezzi d'ingresso:

POLTRONISSIME	+ 3000
PRIMA FILA	2000
GALLERIA	11000

A chi si presenta al botteghino del Teatro, il tagliando pubblicato da La Stampa, alle poltronissime e di 3 mila per poltrone di platea e di 2 mila per galleria.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, non fotocopia.

SA

TELEFONO 61.978. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 63.671. The game. Orario: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7000.

BARTE. Tel. 293.620. Monty - organizzati. Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000.

TELEFONO 292.745. Monty - organizzati. Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000.

TELEFONO (0184) 43.440. The Jack. Orario: 15; ultimo 22,30.

OLIMPIA. Tel. 261.955. L'ultimo show. Orario: 14,30; ultimo 22,30.

SONO UCCISI. Tel. 254.898. Sette anni in Tibet. Due spettacoli ore 15; 17.

STASERA AL CINEMA

CENTRALE. Tel. 507.070. Full Monty. Orario: inizio 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

TARABAR. Tel. 507.070. Miss City - Azzurro alla nottata. Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

TELEFONO 506.060. The game. Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON. Tel. 506.060. Fullbar, un professore fra le. Orario: 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON. Tel. 506.060. Coppia omicida. Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. tatic. Orario: 15; 18,15; 21,45. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. Azzurro. Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

SCEGLI IL CINEMA

Donna e Amore

SAVONA

TELEFONO 640.263. Monty - Squattrinati organizzati. Orario: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

TELEFONO 640.427. Will Hunting - Genio. Orario: 15; 18,10; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

TELEFONO 51.419. The game. Orario: 20,20; 22,30. Lire 6000; 5000.

TELEFONO 692.200 - 692.755. The game. Orario: 16; 18,15; 20,30; 22,45. Lire 10.000; 6000.

TELEFONO 692.200 - 692.755. The game. Orario: 16; 18,15; 20,30; 22,45. Lire 10.000; 6000.

TELEFONO 692.200 - 692.755. The game. Orario: 16; 18,15; 20,30; 22,45. Lire 10.000; 6000.

SANREMO

Le sfumature del jazz

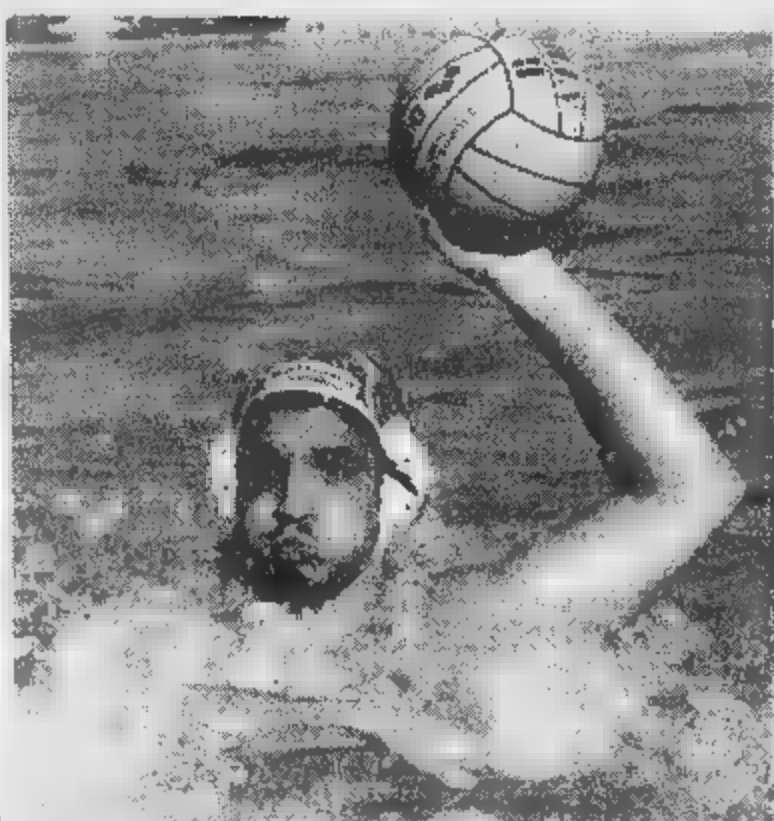
Il jazz, ritorna al «Mazzini Pub» di via Santa Stefano, locale notturno storico alle porte della Pigna. Sanremo. L'appuntamento, domani sera, è fissato a partire dalle 21 con l'esibizione della «Flik Flak Jazz Band», una formazione che riunisce esperti musicisti alle prese con un repertorio che spazia dal classico al fusion passando attraverso esperienze artistiche.

La «Flik Flak Jazz Band» è composta da Enzo Cioffi, alla batteria, Andrea De Martini, al sassofono tenore, Fabrizio Vincitorio, alla chitarra, e Bernardi, contrabbasso. Mazzini, quindi, è in programma una jam session tutta da gustare, per una davvero diversa dal solito, accompagnata dalle oltre cento marche di birra del pub e dalla prelibatezza gastronomica della cucina di Maria. (g. ga.)

LEGAMBIENTE

A «porto vecchio» i giochi di strada

Una grande isola pedonale a porto vecchio per riscoprire la voglia di giocare. La giornata di oggi vede la Legambiente promuovere «Cento Strade per Giocare», manifestazione dedicata soprattutto ai bambini, con la collaborazione dell'Agencia dell'Aquilone e di «Progetto Famiglia». In programma alle 9,30 una corsa podistica alle 10,30 giochi di orientamento, alle 14 iscrizione ai giochi di strada sfilata, saltimbanchi e premiazioni. (g. ga.)



Per Raffaele Onofrietti, 5 gol è un'ottima prova nell'Athina contro il Posillipo

Pallanuoto: comunque buona la prova della Rari, fischi all'arbitro Petronilli

L'Athina «regge» per due tempi poi si scatena il Posillipo: 11-15

SAVONA. E' finita come poteva che finire. E cioè col Posillipo che passa (15-11, parziali 4-2 4-5 5-1 2-3) in corso Colombo. Ma l'Athina dei giovani non ha affatto sfigurato: per più di due tempi ha costretto lo squadrone di Paolo De Crescenzo ad esprimersi al massimo, e solo con una formidabile quaterna in poco più di un minuto - a metà terza frazione - i partenopei hanno impresso al match l'accelerazione vincente.

Poi, quando il tranquillo e corretto match era avviato verso la conclusione più logica, ci ha pensato l'arbitro Petronilli con una serie di cervellotici protagonismi a tener desta l'attenzione del buon pubblico (oltre 400 spettatori). «Non si capisce proprio perché una partita così, bella e logica», debba subire certe vessazioni, ha detto a fine gara Filippo Cuneo, presidente dell'Athina.

Sulla partita invece il commento del tecnico biancorosso, Claudio Mistrangelo: «Nulla da dire sul risultato, loro quando cambiano marcia sono fantastici. Però complessivamente non sono soddisfatto del momento dei miei. Troppi errori, e cadute di concentrazione. Però la vittoria sulla Roma non ci ha fatto troppo bene». Tra i singoli, comunque, assai bene Onofrietti, cinque gol tra cui un paio di rovesciate vincenti da centroboia assai spettacolari.

Come detto, Rari ha tenuto botta per oltre metà partita. Se il 2-0 iniziale firmato da Mirko Vicevic è stato ben presto scavalcato dai centri di Kasas, Kist, Postiglione e Franco Porzio, nella seconda scoppia l'azione i biancorossi hanno saputo ribattere colpo colpo

ai rivali. Un gol di Sargiano e una doppietta di Onofrietti valevano il sorpasso (5-4), poi l'alternanza di segnatura - Galasso, Santamaria, Franco Porzio, Fresia, Postiglione, Di Martire - confezionava il 7-8 cui si è chiuso il tempo.

In apertura di terzo quarto, c'era ancora la possibilità di esultare per un bersaglio. Fresia (8-8), ma poi i partenopei offrivano uno scampolo di pallanuoto stellare: velocità operativa formidabile, scambi volanti, al tiro in parità numerica da posizione favorevolissima. Venivano così, in un minuto e 48 secondi, le reti di Kasas (due volte), Galasso e Postiglione. Si andava sul 12-8, la partita in pratica finita anche perché Silipo prima della sirena siglava il tredicesimo bersaglio ospite.

Ultima frazione senza sussulti, se non per i citati protagonismi di Petronilli (doppie espulsioni, fischi a vanvera: per lui, cori e insulti a raffica). Da ricordare comunque i tre bersagli del bravo Onofrietti, cui ribattevano in parte Pino Porzio, rigore e Galasso. Il Posillipo ha realizzato sei reti su undici superiorità numeriche (più un rigore a favore), per la Rari un modesto tre su (più due rigori a favore, entrambi realizzati da Onofrietti). Da segnalare anche il leggero infortunio a Beacivenga: colpo alla spalla, è uscito già nel corso del primo tempo. E' stato visitato all'ospedale S. Paolo, e subito dimesso. Qualche problema anche per Mirko Vicevic, per botta al gomito, ma poi il giocatore biancorosso ha ripreso e concluso il match.

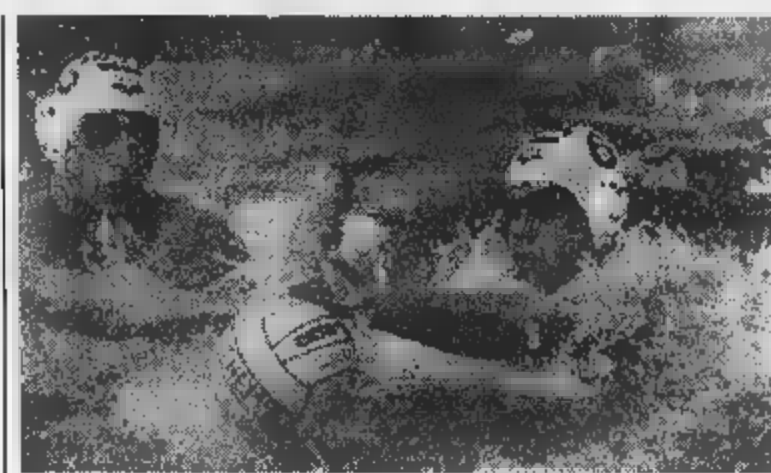
Roberto Baglietto

Missione compiuta: i biancocelesti entrano a pieno titolo nei play off

In A2 il Nervi ha battuto il Chiavari per 18-13

La Levante Pro Recco entra a pieno titolo nel giro play off: la vittoria abbastanza netta di Anzio abbina ai favorevoli risultati di Siracusa, Savona e Firenze portano i biancocelesti rivitalizzati dall'arrivo di Giongosi a un tiro di schioppo dal terzo posto occupato da una Roma che ha gravi problemi tecnici e di spogliatoio.

La formazione di Gu Baldinetti ha esorcizzato il fantasma del vecchio maestro sconfiggendo l'Anzio di Pierluigi Formiconi (in tribuna perché squallido): 9-12 (2-6 1-0 2-2 4-4). I liguri sono partiti fortissimi e hanno gestito il vantaggio del primo tempo con grande occlusione. Decisiva la dimostrata del Recco l'uomo in più: 5 gol su 6 occasioni. Altrettanto importante la impenetrabilità della difesa. Unica nota negativa la mancata di Jelenic e Ghibellini nel tabellino dei marcatori: 3 reti di Giongosi, Magalotti e Mangiante; 2 Mannai, 1 Riccadonna (solo ammonito dopo l'espulsione di mercoledì sera). Nell'Anzio gol Bero e Villani; 1 Salonia, Giordani e Bosnic. Baldinetti tira un respiro di sollievo ma non si rilassa: «C'è ancora molto da combattere per guadagnare un posto nei play off, le due vittorie consecutive ci hanno permesso di risalire qualche po-



Ghibellini e Riccadonna, protagonisti ieri nel match della Pro Recco ad Anzio

sizione ma la concorrenza è agguerrita. Tra le più pericolose non si può trascurare la Roma alla terza sconfitta in sette giorni. Riprende quota la Fiorentina che ha messo paura al Pescara privo di Esposito (gli abruzzesi erano in vantaggio di 4 reti nel secondo tempo, poi nel finale la squadra era in vantaggio).

In A2 i derby Sciorba e del parco Tigullio non riservano sorprese: Nervi-Chiavari 18-13; Lavagna-Bogliasco 9-11; bluarancioni Sciacero in testa alle classifiche virtuali (hanno una partita in meno) e

l'unica squadra imbattuta. Partita in equilibrio sino al 10-10 quando esce il chiavaresse Milat per tre falli: 5-3 4-3 3-5 6-2. Marcatori per il Nervi: Venturini 5; Hagiu e Campanelli 3; Garau 2; Nedella, Minuto, Piccardi, Gelbusera. Per il Chiavari: Crovetto, Felugo e Trusso 3; Mostes 2; Milat e Scannevino 1. A Lavagna gioco di basso livello, il Bogliasco è solo peggio della squadra di casa (1-2 2-3 3-2). I vincitori a segno con Bazurro; Deserti e Silvani; Raniero, Tropea, Jerebic, Czirnok. I perdenti Szenasky (3), Marcon, Cavallini e Cichero (2).

SERIE A1

CLASSIFICA									
SQUADRE	P	V	N	P	F	S	DTL		
POSILLIPO	31	10	1	0	173	107	+66		
PESCARA	29	11	2	0	143	111	+32		
ROMA	19	6	1	4	129	114	+15		
		5	3	3	109	111	+13		
	17	5	2	4	112	107	+5		
SAVONA	10	5	1	5	119	114	+5		
AN	15	4	3	4	104	98	+6		
LA	14	4	1	1	107	131	-24		
	4	1	1	1	103	110	-7		
CIVITAV.	11	3	3	1	111	133	-22		
	10	3	1	7	91	123	-32		
COMO	10	3	1	7	101	131	-30		
ANZIO	2	3	6	9	119	122	-3		
PAGURUS	5	1	2	8	108	140	-32		

11ª giornata

CNTAVECCHIA-COMO 13-11
ORTIGIA-ROMA 9-7
SAVONA-POSILLIPO 11-15
ANZIO-PRO RECCO 9-12
CAN. NAPOLI-PAGURUS 10-10
CATANIA-BOLOGNA 17-7
FLORENTIA-PESCARA

Prossimo turno

25 marzo 1998
BOLOGNA-ATHINA SAVONA
CNTAVECCHIA-FLORENTIA
COMO-CANOTTIERI NAPOLI
PAGURUS-ANZIO
PESCARA-CATANIA
POSILLIPO-ROMA
PRO RECCO-ORTIGIA

IL GRANDE CALCIO

Dopo cinque sconfitte consecutive senza segnare reti, i blucerchiati a una svolta

Samp, la riscossa comincerà da Bari?

Boskov cambia: fuori Signori, Veron con Montella



Veron a Bari sarà utilizzato più in avanti, in pratica come «spalla» di Montella



GENOVA. Per uscire dal periodo nero, la Sampdoria ha scelto la via del rinnovamento. Lo squellicato Vujadin Boskov, che oggi pomeriggio verrà sostituito in panchina dal vice Zoran Filipovic, ha rimesso in campo la carta: confermata l'esclusione di Beppe Signori, toccherà all'argentino Veron fare da spalla a Montella.

Lo stesso Montella ha perso ufficialmente il titolo di rigorista: «Mihajlovic, Veron e Signori», ha detto Boskov, «si parleranno tra di loro e decideranno... se capiterà l'occasione». In difesa al posto del «castigato» Balleri giocherà Castellini, in mezzo al campo troverà posto dal primo minuto Vergassola, impiegato sul versante destro. La Sampdoria, a Bari (dove non perde da diciassette anni), tenterà di interrompere una serie negativa che dura ormai da cinque giornate ed un digiuno di reti che si protrae da 461 minuti, dall'ormai famoso gol di Boghossian all'Atalanta.

Boskov. Il tecnico serbo è motivatissimo: «Non possiamo più sbagliare, è arrivato il momento di reagire, di ritornare a conquistare qualche punto per risalire la classifica. Ci aspetta il compito difficile: anche il Bari, per altri versi, ha disperatamente bisogno di vincere. I pugliesi sono una squadra scorbatica, anche se a volte in casa rendono meno che in trasferta. Fascetti ha degli attaccanti molto bravi, specialmente di testa, per questo dico che soprattutto in casa dovremo concentrarci al massimo». Boskov non ha perso il suo buon ottimismo: «Secondo me l'Uefa è ancora alla nostra portata, di riprendere a giocare facevamo un mese e mezzo fa, quando affrontavamo ogni avversario e ogni avversario ci faceva paura. Un grosso in bocca al lupo a Filipovic: «Lui sa tutto della Samp, respira ogni giorno l'aria di Bogliasco, proprio come me».

Veron. L'argentino è pronto a sostituire Signori (che, tra l'altro, ha annunciato di essere entrato in silenzio-stampa fino alla fine del campionato): «L'ultima volta che ho giocato da attaccante avevo quindici anni», ha raccontato Veron, «per me si tratta di una situazione nuova che cercherò di sfruttare fino in fondo. L'idea di dover stare con le spalle alla porta mi incuriosisce parecchio, comunque mi sento pronto e finalmente che un po' più riposato. Chissà... magari a Bari faccio tre gol e così rubo il posto in Nazionale a Crespo e a Batistuta».

Formazione. Ecco il probabile schieramento del Genoa (4-4-2): Ielpo; Mutarelli, Giampietro, Torrente, Marrocco; Morello, Ruotolo, Eli, Bonetti; Kallon, Nappi.

Damiano Basso

C'è la Reggiana, e il Genoa deve vincere

Dopo la sconfitta di Foggia servono solo i 3 punti

La difesa è da reinventare, Giampaolo incerto



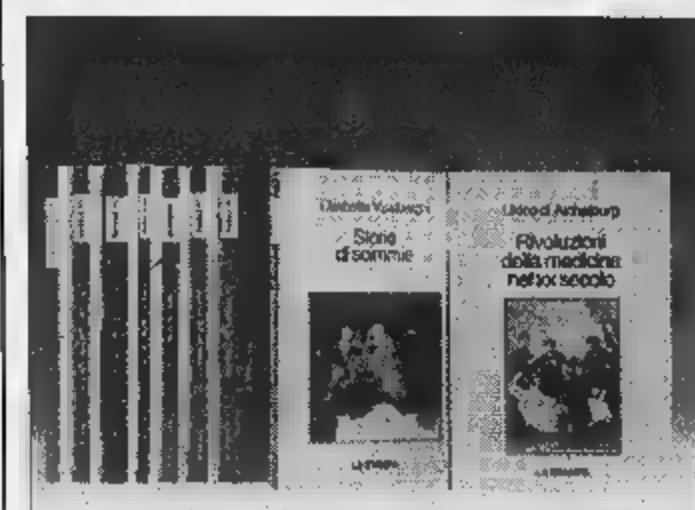
GENOVA. Tarcisio Burgnich ha dovuto affrontare alcune difficoltà, in settimana, nell'allestire il Genoa che oggi riceverà a Marassi la visita della Reggiana, una diretta concorrente nella corsa verso la promozione. Nei giorni scorsi, infatti, la squadra rossoblu è stata pesantemente attaccata dalla «emilia» la forma influenzale ha colpito e affondato prima Nicola, poi Lombardi, per arrivare fino a Giampaolo.

La presenza dell'attaccante quindi in forte dubbio: ieri l'ex pescarese non si sentiva in gran forma. Per fortuna c'è il solito, scalpitante Nappi pronto per ogni evenienza. In difesa, dun-

que, sarà costretto ad arretrare Mutarelli, mentre a centrocampo ritroverà una maglia da titolare l'olandese Eli. Ancora aperto il ballottaggio Ielpo-Doardo, con il primo leggermente favorito.

Morello. Il centrocampista ha realizzato le ultime due reti del Genoa, a Cagliari e a Foggia, sopperendo il momentaneo appannamento sotto porta della coppia Kallon-Giampaolo. «Segnare fa sempre piacere», ha commentato, «ma quello che conta veramente è vincere. La sconfitta di Foggia non ha cambiato niente dentro di noi, sapevamo che prima o poi una battuta d'arresto doveva arrivare. Comunque siamo riusciti a mettere insieme una bella serie positiva, che ci ha consentito di rientrare nel gruppo che punta al quarto posto. Adesso il calendario ci propone due incontri casalinghi, entrambi difficili. Si comincia con la Reggiana, una

La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 11 figure nel testo, L. 25.000

BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e di altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
12 figure nel testo, L. 15.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 15.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XII-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 60 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'editore La Stampa, Ufficio «Editoria Libreria», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.



Comprate al meglio!
le offerte i prezzi la qualità gentile

Prossimamente
riceverai in allegato
il nuovo catalogo
con le grandi offerte di primavera!

PRENDI

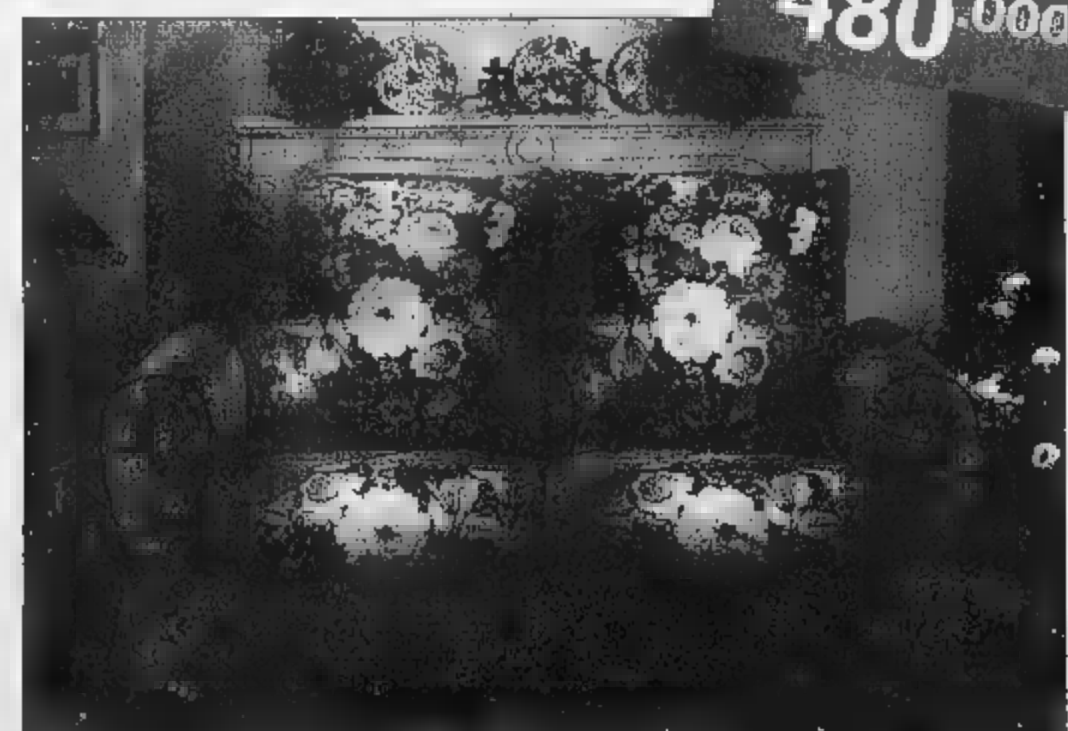
- 1

 - I prezzi sono esposti su tutti i prodotti IVA inclusa!
 - Consegna ■ montaggio sono gratis!
 - I pagamenti possono essere dilazionati senza cambiati!
 - Falegnami provetti cureranno a casa vostra il montaggio dei mobili!
 - Selezioniamo i migliori artigiani che produrranno per voi!
 - Esperti arredatori sono ■ vostra disposizione!
 - Espertissimi verniciatori assicurano accurate ed originali finiture!
 - Assistenza gratuita dopo il montaggio per due anni!

PAGHI

- 1

 - Sì, paghi la metà!
Perché Asta del Mobile ti consente l'acquisto di selezionatissimi mobili ■ prezzi che rivoluzionano il mercato! Perché?
 - È un discount! Riduce i costi ottimizzando servizio e qualità.
 - Importa il semilavorato, lo trasforma, produce e vernicia.
 - Acquista in grandi quantitativi e quindi ottiene sconti giganteschi direttamente dalle fabbriche leader del settore.
 - Seleziona mobili provenienti da aste, liquidazioni, fine serie.
 - Riduce i costi concentrando le offerte su 2500 mq di esposizione.
 - Offre al consumatore questi grandi risultati e quindi diminuiscono i prezzi ■ qualità ■ servizio!!!



Divano Nettuno interamente sfoderabile

*aperto
la domenica*

2.250.000

Camera Paola arte povera con ante in tamburato

ASTA[®] MOBILE

Via dell'Artigianato 54

TEL. 019/68.04.22 - 68.10.43

FINALE LIGURE (SV)

via CAVALLERMAGGIORE (CN)

**Più di 12.000
clienti ci hanno
scelto nel '97
Sono sempre più
numerosi
e sempre più
soddisfatti!!!**

ex.
1[°] FIERA
dell'ARREDAMENTO

Giuseppe Sangermano



**UN'OFFERTA
VALIDA 15 GIORNI
A PARTIRE
DA LUNEDÌ
16 MARZO**

**A FINALPIA
IN VIA PORRO 41
TEL. 603073**

ELDA & GAOLO

**SALUMERIA
GASTRONOMIA / MACELLERIA
IL LIETO VIVERE**

MACELLERIA

**FESA DI TACCHINO
L. 9.900 / KG**

**COSCIA DI VITELLONE
L. 14.900 / KG**

**ARROSTO DI VITELLONE
L. 9.900 / KG**

**BRACIOLE DI SUINO
L. 6.900 / KG**

**LONZA DI SUINO
L. 11.900 / KG**

**COSTINE DI SUINO
L. 6.900 / KG**

GASTRONOMIA

**PARMIGIANO REGGIANO
L. 17.900 / KG**

**CRUDO DI PARMA
GALLONI
L. 38.900 / KG**

**BELPAESE GALDANI
L. 14.900 / KG**

**MORTADELLA
L. 9.900 / KG**

**INSALATA RUSSA
L. 9.900 / KG**

**INSALATA MARINARA
L. 25.900 / KG**

IN CENTRO A FINALPIA DI MEGLIO NON C'E'

Duro attacco alla Regione del senatore Nanni Russo dei Cristiano sociali

Il caso-Cuneo spacca la sinistra

Incertezza sull'immediato futuro dell'Asl 2

Il manager

Vertice con Fimmg e domani ufficio

SAVONA. Otto giorni per la l'ufficio dal momento della notifica. Questi i termini della rescissione del contratto privatistico che lega(va) la Regione al manager. Venerdì sera, poche ore dopo aver saputo la licenziamento, Cuneo era nella sede dell'Ordine dei medici per discutere con loro i dati statistici sulle prescrizioni dei farmaci.

Domattina alle 8 il direttore generale sarà regolarmente nel ufficio al secondo piano di via Paleocapa. «Ovviamente mi occuperò di cose nuove, programmi o idee. Cercherò di chiudere tutte le questioni che ho lasciato in sospeso». L'altra sera, al termine di una giornata campale culminata con la telefonata cui la Regione gli annunciava la revoca dell'incarico, il manager ha preso parte a una riunione con i medici della Fimmg, la federazione medica generale. In discussione uno studio statistico sulle ricette. «Vista la situazione si è trattato di una seria chiacchierata un tema molto delicato», spiega il segretario provinciale dei medici famiglia, Renato Giusto. Cuneo ci ha illustrato lo studio dell'Asl sulle prescrizioni farmaceutiche puntato sulla necessità di ridurre la spesa. La nostra opinione è così: nota diversa anche perché ci risulta che nei primi due mesi dell'anno i medici dell'Asl 2 sono quelli che fanno più ricette di tutti in Liguria.

Pro e contro il manager, registrare una nuova presa di posizione sindacato autonomi Fials. Il segretario provinciale Silvio Valdiserra contesta alcune affermazioni di Cuneo: «Il caso della consulenza Kpmg li abbiamo sollevato noi. Gli atti sulla legalità della delibera all'esame della procura della Corte dei conti. Cuneo è stato avvertito dalla Regione di revocare la delibera e se ne è infischiato. Ora non ci sarebbe da stupirsi se la Corte lo obbligasse a risponderne dei 720 milioni pagati per l'incarico deliberato violando le norme» (p. p.)

SAVONA. Il caso-Cuneo spacca la sinistra. Una frattura che si estende da Savona a Genova che coinvolge non solo gli ambienti della giunta regionale, ma anche i parlamentari liguri.

Intanto il mondo della sanità savonese si interroga sul dopo-Cuneo e sulla possibile ripercussioni del suo licenziamento.

Ieri il senatore savonese Nanni Russo (Cristiano sociali, la stessa area politica in cui si riconosce il manager Cuneo) ha criticato aspramente la decisione della giunta regionale. «Una decisione incomprensibile e molto grave», ha tuonato Russo, intervenendo all'inaugurazione dell'Expo.

Per la città di Savona un segnale estremamente negativo. Mettendosi nei panni di un cittadino riesce difficile capire i criteri delle scelte del-



Il manager Roberto Cuneo

la Regione senza pensare a una scelta di tipo esclusivamente politico». Ancora: «Il manager Cuneo aveva lavora-

to molto e si era dedicato con grande passione al proprio incarico. Chi gestisce un settore tanto delicato quanto la sanità può anche fare scelte che rischiano di scontentare qualcuno. Pur riconoscendomi nella coalizione che sostiene la Regione, dissento completamente da questa scelta».

Più prudente, sempre negativa, la valutazione dell'onorevole Maura Camoirano (pds): «Sono rimasta sospesa dalla decisione della giunta, che peraltro non condivido. Certamente ha giocato a sfavore di Cuneo il modo con cui ha portato avanti certe scelte, coinvolgendo abbastanza la società civile nelle sue decisioni».

La spaccatura all'interno della sinistra è già emersa proprio all'interno della giunta regionale.

Al momento della votazione, l'assessore all'Ambiente,

il savonese Lino Alonzo, aveva abbandonato l'aula in aperto dissenso con la delibera di licenziamento del manager savonese.

Intanto ci si interroga sull'immediato futuro della sanità savonese. Pare che i più stretti collaboratori del direttore generale Cuneo non seguiranno la stessa del manager, pur essendo legati a lui da un rapporto fiduciario. Il direttore sanitario dell'Asl 2 Lorenzo Marelli e il coordinatore amministrativo Franco Bellenda dovrebbero restare al loro posto. Quest'ultimo, tra l'altro, sarà chiamato a reggere provvisoriamente le sorti dell'azienda in attesa della nomina del nuovo direttore generale. Secondo indiscrezioni, il nome del nuovo manager dovrebbe essere reso noto venerdì prossimo.

Pasquino

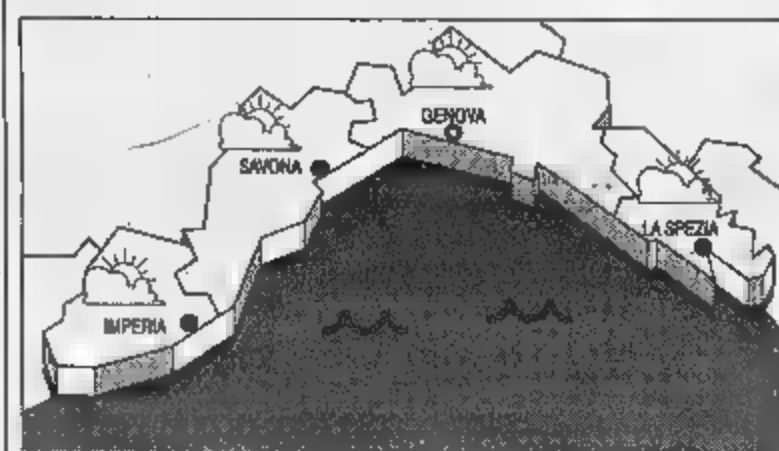
LOTTO E SUPER ENALOTTO



Ogni giorno caccia ai premi

Giocare è facile. Ieri sono stati estratti i numeri Lotto e Super Enalotto anche per i lettori che sono in possesso delle cartoline con le migliaia di combinazioni giocate da La Stampa per loro. I vincitori al nostro gioco sono stati già più trecento, e l'elenco è destinato ad aumentare. Ricordate, acquistando La Stampa, farvi consegnare le schede dal vostro edicolante. Buona fortuna.

IL TEMPO IN LIGURIA



PER OGGI. Al mattino poco nuvoloso, nel corso della giornata probabile nuvolosità. Tempo previsto per domani. Moderata instabilità caratterizzata da passaggi nuvolosi.

DI. Temperatura del mare 15°C; umidità relativa 80%; pioggia 0 mm; vento Sud-Est, Sud-Ovest, velocità media 8-15 km/h; cielo poco nuvoloso velato; mare poco mosso; pressione barometrica 1017 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 17	min 10
Savona	max 17	min 10
Imperia	max 17	min 9

MAX 17; MIN 9; P. 15°C

II sorge 6,28 e tramonta 18,42. La Luna leva alle 2,28 e cala alle 12,19 (Fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e del Meteo Mursia di Portofino.

A Savona scatta l'emergenza dopo le feroci esecuzioni di Pietra Ligure e Varazze

Prostituite, un vertice dal prefetto

Guerra al racket anche attraverso la prevenzione

SAVONA. Allarme-prostituzione martedì mattina, in prefettura, ci sarà un vertice con tutte le forze dell'ordine per affrontare un problema che, dopo due delitti avvenuti a Pietra e Varazze, a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro (vittime le prostitute Stela Truva e Ljudmila Zhekova, rispettivamente un'albanese e un'ucraina, entrambe di 23 anni), si è trasformato in una drammatica emergenza.

Scopo del vertice non è quello di fare il punto sulle inchieste condotte polizia, carabinieri e Finanza di elaborare una strategia comune, interforze, e finalizzata alla prevenzione. Negli ultimi mesi la provincia di Savona, in particolare Albenga e Ceriale, è stata teatro di una grave escalation criminale, legata soprattutto alla presenza di extracomunitari.

«Ma sarebbe un errore», spiegano i carabinieri, «circoscrivere il fenomeno alla sola Piana di

LA «GANG» DEL lampeggiante

Sgominate dalla mobile di Vercelli la banda del lampeggiante blu: quattro banditi che rapinavano i vincitori grosse cifre nel casale di Saint Vincent, Sanremo e Venezia. Nel periodo tra il dicembre '95 e il novembre '97 avrebbero messo a segno undici rapine. Due sono stati arrestati in esecuzione di ordini di custodia. Sono Matteo Ragonese, 51 anni, e Massimo Mastrogirolamo, 41 anni. La competenza del tribunale vercellese deriva dal fatto che la prima rapina della serie è stata consumata a Groggio, sull'autostrada Torino-Milano e sull'Autofori, a Villanova. Degli altri due, indagati a piede libero, è soltanto che uno è l'altro casertano: tutti accusati di rapina aggravata continuata. Tutte le undici rapine sono state consumate sulle autostrade che si irradiano rispettivamente da Sanremo, Saint Vincent e Venezia.

[w. ca.]

Albenga: negli ultimi tempi le prostitute si sono disperse anche a Savona, Porto Vado, Albissola. Complessivamente, il rischio di creare allarmismi fuori misura. Questo non vuol dire che la guerra al racket sia stata trascurata: negli ultimi

mi mesi, ancora prima dei delitti, i servizi di controllo e i pattugliamenti nelle zone a rischio, erano stati già intensificati.

La di sangue che, dal '97 a oggi, ha insanguinato la Riviera ha però spinto le forze dell'ordine a intensificare ulteriormente la sorveglianza sulle strade. Nel bilancio di carabinieri e polizia, ci sono già decine di arresti: in cella sono finiti i boss della prostituzione di Albenga, gestita dai clan calabro-albanesi, e alcuni dei responsabili della donne dall'Est.

Intanto, nessuna novità per quanto riguarda la morte di Ljudmila Zhekova. I carabinieri dell'operativo di Savona, coordinato dal procuratore Francesco Greco, hanno interrogato numerose persone, tra cui gli amici che, ogni sera, l'accompagnavano a «lavorare» sull'Aurelia. Per ora senza risultato.

Massimo Mura

Mondo Moda Spesa

Abbigliamento Uomo e Donna

Non solo cerimonia...

MONDOVI

VIA LANGHE, 51/A - TEL. 0174/55.23.09

ORARIO: 9.30-12.15 • 15.30-19.15

Domenica aperto tutto il giorno

Chiuso il lunedì

Case & Case

Intermediari Immobiliari

contatto immediato
valutazione gratuita

Savona
C.so Italia 189r
Tel. 019/820.818
E-mail: CASE.CASE@P.N.ITNET.IT

1) Savona, Corso Mazzini, 2° piano, terramontano, in ottimo stato, mq 105, ingresso, cucina abitabile, 2 camere, sala, bagno e ripostiglio, 2 balconi. Possibilità uso escavatore. Richiesta 500 milioni. **tel. 483.**

2) Savona, zona Via Corridoni, alloggio in stabile di recente costruzione, interamente ristrutturato, terramontano, composto da: ingresso, cucinino, letto, camera, bagno, ripostiglio, cantina e balcone. Richiesta 180 milioni. **tel. 491.**

3) Savona zona Villetta, alloggio ingresso alla genovese, cucina, sala, tre camere, ripostiglio, cantina. **tel. 388.**

4) Savona, via Paleocapa, alloggio totalmente ristrutturato, ottima tenuta con soluzioni di architettura moderna parzialmente mansardato 6° piano, ascensore, terramontano, ingresso, soggiorno, cucinino, camera, camerata, ripostiglio, bagno. Richiesta 360 milioni. **tel. 511.**

5) Savona zona Illucchi alloggio luminoso 3 balconi, ingresso, grande soggiorno, cucina 18 mq, 2 camere, doppi servizi, ottimo stato, buona esposizione solare. Richiesta 380 milioni. **tel. 517.**

6) Savona, zona la Russa, alloggio luminoso terramontano, ingresso, camera, cucina, sala, bagno, ripostiglio, grande terrazzo. Possibilità box mq 24 L. 50 milioni. **tel. 518.**

7) Savona, BOX varie metrature: S. Michele, via Mignone, Rocca di Legnò, Albissola Mare. Tel. 0335/5333908.

8) Capannoni con destinazione commerciale, artigianale, industriale, in vendita con pagamenti personalizzati o in affitto, di varie metrature e diverse ubicazioni per ogni tipo di esigenza in Albissola, Savona, Quindici, Vado Ligure e Valborgone. Tel. 0335/5333808.

9) Albissola Mare, viale Faraguna, alloggio 2° piano, ingresso, angolo cottura, letto, camera, camerata, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, box. **tel. 497.**

10) Albissola Mare, zona piazzale Lombarda, alloggio totalmente ristrutturato, ingresso a salotto, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio e grande balcone di mq 20. Richiesta 310 milioni. **tel. 097.**

11) Albissola Capo alloggio 100 m dal mare ingresso, cucina, 2 camere, + camerata, servizi igienici, ripostiglio, terramontano, grande balcone. Richiesta L. 285 milioni. **tel. 487.**

12) Seregno, villa totalmente ristrutturata sviluppata su tre piani, finiture di lusso, salotto, cucina, lavanderia, tre camere, doppi servizi, mansarda, grande giardino orientale, grande terrazza sul mare. Trattativa in ufficio. **tel. 516.**

13) Calle Ligure, alloggio in piccola palazzina: ingresso, letto con angolo cottura, 2 camere, ripostiglio, servizi igienici, paronimico giardino, cantina, posto auto, terramontano, totalmente ristrutturato. **tel. 472. Tel. 0335/5333818.**

Immobili

14) Altare, stupendo, centrale, panoramico questo piano in elegante palazzo di recente costruzione, posto su due livelli: 1° livello: ingresso, cucina, soggiorno, sala, bagno, scala interna, balcone; 2° livello: 3 camere, bagno, dispensa, cantina. Richiesta 180 milioni. **tel. 518.**

15) OTTIMO INVESTIMENTO! Appartamento nuovo 60/80/100 mq a partire da 110 milioni di cui 100 milioni nuovo e 100 a tasso agevolato 3% - vicinanza di Carcare.

16) Carcare, villa a schiena di nuova edificazione, in ottima posizione, disposta su tre livelli, ottime finiture, ingresso, salotto, cucina, due camere, bagno, grande veranda con cucina e bagno, mansarda con predisposizione per bagno e cucina ed eventuali altre due camere, box mq 40, giardino mq 180. Richiesta 540 milioni. **tel. 508.**

Presentato dal sindaco il progetto elaborato dall'arch. Ravera. Disco verde dalla Sovrintendenza

Un grande giardino sotto il Priamar

Nel piano anche parcheggi. Costerà circa 4 miliardi

OUTLINE FLASH

RAVIERA
Rallyista mette a punto l'auto
è mutato. Stradale

Era un rallyista che a punto la macchina in vista di una gara, l'automobilista fermato dall'altra. Stradale nella zona di San Genesio. Vado Liguria. Al pilota è stata ritirata la di circolazione. [c. v.]

PRETURA

L'Asl non ha somatostatina
«Si a farmaci sostitutivi

Il pretore del lavoro Zerilli ha accolto l'istanza dell'Asl che ha chiesto poter dispensare un farmaco sostitutivo alla somatostatina (della quale ha più scorte) a un malato che aveva ottenuto gratuitamente il farmaco Di Bella. [f. p.]

Muore a 49 anni la titolare
negozio «La Luna»

Commercianti in lutto. E' morta Daniela Minerdo, 49 anni, titolare del negozio di abbigliamento «La Luna» in via Manzoni. I funerali si svolgeranno oggi alle 10 nella chiesa dei Cappuccini, alla Villetta. [c. v.]

LA VILLETTA

Bambino cade dalla ringhiera
è in osservazione al S. Paolo

Momenti di paura ieri pomeriggio al campo di calcio Scaletti, a Lavagnola. Un bambino di anni, Gabriele, di Savona, mentre guardava la partita, è caduto dalla ringhiera a un'altezza di 50 metri dal campo sulla quale si sedeva e ha battuto la testa. Si è ripreso dopo i primi soccorsi. Le sue condizioni non sono gravi. Un altro ragazzo di 11 anni, A.R., è stato ricoverato al S. Paolo per la trauma facciale. L'incidente durante una partita di calcio a Legnò. E' caduto, riportando un trauma facciale. [c. v.]

LA VILLETTA

Giovane è arrestato
per una vecchia condanna

I carabinieri hanno arrestato Giambattista Botta, 21 anni di Varazze. Il giovane era colpito da un ordine di carcerazione dovendo scontare una condanna a un anno e quattro mesi di reclusione per ricettazione. [a. z.]

LA VILLETTA

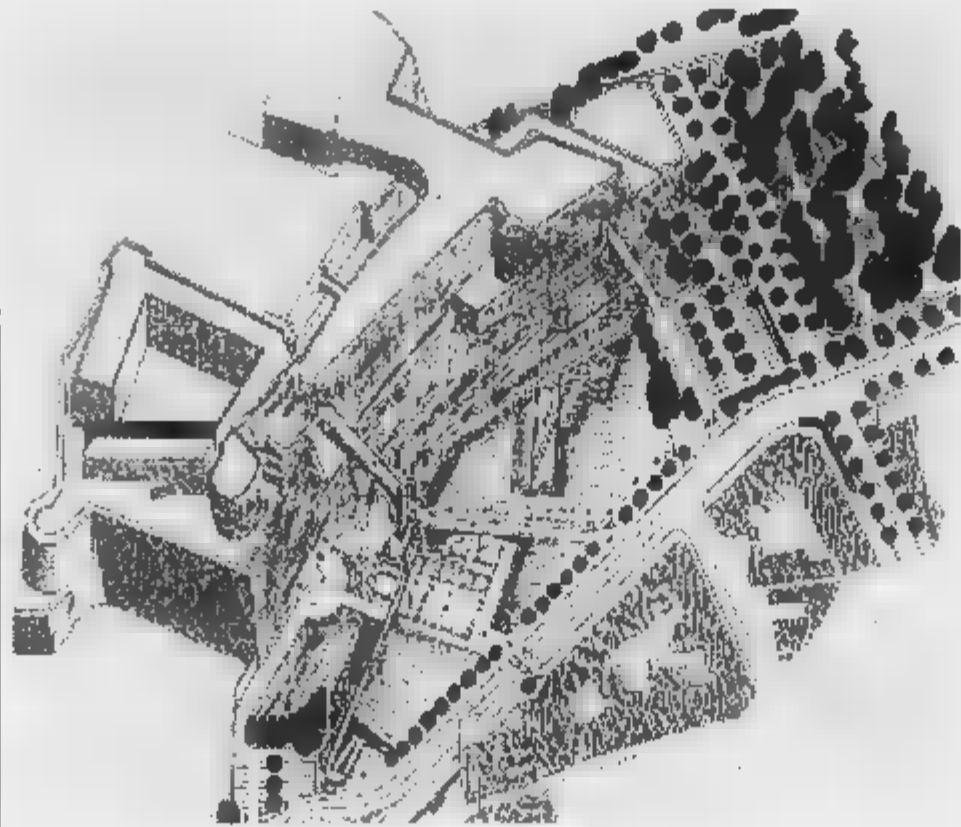
Scantinato in fiamme
per «cicca» sigaretta

Incendio ieri pomeriggio in uno scantinato in via Bresciana 25. E' successo poco dopo le 13,30. E' intervenuto i vigili del fuoco che hanno dovuto lavorare mezz'ora per avere ragione del rogo. Le fiamme, forse provocate da una mozzicono di sigaretta, hanno distrutto alcuni rotoli di tappezzeria. [c. v.]

SAVONA. Giardini, parcheggi, un viale alberato e percorsi pedonali. Questo il progetto per la sistemazione delle di fronte alla fortezza. Il piano, realizzato dall'architetto Ezio Ravera, ha ottenuto nei giorni scorsi anche il benestare della Sovrintendenza ai beni ambientali e architettonici.

Gervasio ieri ha presentato il nuovo progetto che potrà comunque realizzato dalla prossima amministrazione: «Ci tenevo particolarmente a gettare le basi per quel che potrebbe cambiare volto a un'area strategica della città. La sistemazione delle aree davanti al Priamar rappresenta un passo decisivo anche per la valorizzazione della fortezza che sinora, malgrado gli investimenti, è rimasta isolata e poco sfruttata. Per realizzare questo progetto serviranno almeno 3 o 4 miliardi che sono previsti nel bilancio pluriennale. Un progetto che segnerà un elemento di continuità fra l'attuale e la prossima amministrazione».

Il piano dell'architetto Ravera prevede innanzitutto la creazione di un'area verde di un paio di ettari ai piedi dell'ex fortezza che consentirà il collegamento del Priamar alla città e ai giardini del Prolungamento. L'area sarà caratterizzata da un'ampia collina che servirà a mascherare lo scempio



Un viale alberato proprio di fronte alla fortezza. Il Priamar. Nel progetto dell'architetto Ezio Ravera si prevede anche nuovi parcheggi e una zona verde.

del ponte di cemento armato che conduce alla fortezza e consentirà di raggiungere gli spalti. Il fossato del Priamar verrà svuotato dai detriti che si erano accumulati.

Una novità importante anche per corso Mazzini. La strada

verrà delimitata da un viale alberato che rappresenta la continuazione del corso, come nel tratto fra via XX Settembre e corso Italia. Corso Mazzini terminerà nell'ampia rotonda che è stata ricavata dalla demolizione della stazione di

zio Montesabell. La rotonda, la cui costruzione è già stata avviata, consentirà il collegamento con le aree residenziali di Orsa 2000 e con le banchine portuali. Per l'attraversamento pedonale di corso Mazzini l'architetto Ravera ha previsto due

sottopassaggi che garantiranno il collegamento fra il centro storico, il Priamar e il Prolungamento.

Le aree archeologiche verranno valorizzate soprattutto per quanto riguarda la chiesa domenicana, le conchiglie e le fortificazioni medievali. In pratica la zona archeologica sarà delimitata da percorsi pedonali sovrapposti, in modo che i turisti possano vedere gli scavi. Un percorso pedonale attraverserà l'intera area verde sino a condurre alla galleria degli ascensori. L'architetto Ravera ha previsto anche una promenade degli spalti che con una passerella di metallo valicherà gli scavi e collegherà la fortezza alla zona della rotonda.

Complessa la manovra sui parcheggi. Le attuali aree di sosta sono eliminate perché rappresentano una barriera rispetto alla fortezza. Durante lo svolgimento dei lavori le auto saranno ospitate nel fossato. I nuovi parcheggi verranno ricavati in parte accanto a viale Dante Alighieri e in parte vicino alla rotonda che conduce a Orsa 2000. Secondo l'architetto Ravera i lavori richiederanno almeno 3 anni al 1999 al 2001 e una spesa complessiva di 4 miliardi. Il punto di partenza sarà la campagna definitiva di scavi archeologici.

Enrico



PATITA. Gli studenti del Patita Cairo Montenotte si sono dedicati alla finale dei giochi provinciali di gestione manageriale. Si tratta di un gioco di simulazione organizzato dall'Associazione giovani industriali per

alla prova le attitudini degli studenti alla gestione delle imprese. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con Cassa di risparmio e Camera di commercio. Al primo posto si è classificata la squadra di Cairo Montenotte formata da Erika Malamanzi, Laura Piga, Sonia Talassano, Cristian Bosolasco.

GASPARI. Cristian Ghigo Gaspari, consigliere di Forza Italia, torna alla carica per ottenere lo spostamento del

Sert, il Servizio di recupero dei tossicodipendenti. Gaspari ritiene che il Sert non debba restare in piazza Giulio II e respinge anche l'ipotesi di un trasferimento del servizio in via Manzoni e in via Colloidi. Secondo Gaspari il Sert dovrebbe essere realizzato all'interno dell'ospedale Vallo-

ria. Il presidente dell'Unione piccoli proprietari Franco Fenoglio contesta la giunta comunale. Secondo Fenoglio l'amministrazione non avrebbe rispettato gli accordi elettorali del 1994. Oltre a contestare la mancata realizzazione di un parcheggio sotterraneo in piazza Sisto IV, Fenoglio protesta perché l'Unione piccoli proprietari non figura nell'elenco della Commissione edilizia.

Roberto Grignolo, Pino Congiu e Anna hanno convocato un'assemblea per domani, alle 13, a Palazzo della Provincia per discutere la grave situazione della formazione professionale. Gli insegnanti ricevono lo stipendio da mesi e il sindacato ha indetto una serie di scioperi che coinvolgeranno tutti gli enti di formazione.

Il sindaco contesta la giunta regionale che ha tagliato i finanziamenti per i lavori sociali. Il Comune aveva stanziato a bilancio 315 milioni per l'impiego di 35 persone. La Regione ha invece tagliato il finanziamento dal momento che era esaurita la disponibilità dei fondi. Gervasio ha inviato una dura lettera di protesta alla Regione criticando i criteri scelti per il finanziamento dei progetti. Il Comune ha deciso di utilizzare le risorse già stanziati a bilancio per effettuare almeno un tempo determinato.

Roberto Grignolo

Il sindaco contesta la giunta regionale che ha tagliato i finanziamenti per i lavori sociali. Il Comune aveva stanziato a bilancio 315 milioni per l'impiego di 35 persone. La Regione ha invece tagliato il finanziamento dal momento che era esaurita la disponibilità dei fondi. Gervasio ha inviato una dura lettera di protesta alla Regione criticando i criteri scelti per il finanziamento dei progetti. Il Comune ha deciso di utilizzare le risorse già stanziati a bilancio per effettuare almeno un tempo determinato.

Roberto Grignolo

Altri furti in città

Shuttle legale
presa di mira dei ladri

SAVONA. Ancora un furto (è il terzo in pochi mesi) nello studio dell'avvocato Franco Aglietto, in via Paleocapa 8/2. I «soliti ignoti» entrati nell'ufficio legale e dopo essersi messi a soqqadro cassetti e scrivanie si sono impadroniti di valori bollati per tre milioni. Prima di scappare si sono accaniti sulla tastiera di un computer e l'hanno danneggiato.

Nell'ultimo fine settimana i ladri hanno colpito a ripetizione in città. Dal garage dell'«el-perco» è sparita una Fiat. I proprietari di Domenico P., anni, abitante a Savona. In via Cadorna, a Legnò, i malviventi hanno preso di mira l'appartamento di Piero M., anni. Secondo i primi accertamenti della polizia, entrati nell'alloggio attraverso una finestra lasciata aperta e poi si sono impadroniti di un orologio. Furti si sono registrati, infine, al centro estetico «Ferro» in via Luigi Corsi (sparate confezioni e cosmetici) e al Liceo classico in via Manzoni (forzati i distributori di bibite). [c. v.]

Per il governo si tratterebbe di «furbi», emergono alcune situazioni gravissime

Savona, senza pensione 400 invalidi

L'Associazione ora protesta: è una persecuzione

SAVONA. Oltre 400 invalidi savonesi si sono visti sospendere la pensione. Secondo il ministero del Tesoro si tratta di falsi invalidi che sono stati smascherati mentre secondo l'Associazione siamo di fronte a una colossale ingiustizia burocratica ai danni di persone indifese. Nella maggior parte dei casi la decisione del governo si è abbattuta su invalidi veri che per alcuni mesi si sono visti sottrarre la pensione senza valide motivazioni. La persecuzione ai danni degli invalidi è scattata lo scorso autunno. Infatti gli invalidi dovranno nuovamente presentare l'autocertificazione per ribadire le proprie condizioni di malattia. Il problema è che molti veri invalidi non sono in grado di far fronte a questa continua richiesta burocratica.

«Come ogni anno, con una cademia che ricorda molto l'epidemia influenzale, ritorna la campagna dei «falsi invalidi» - protesta il presidente provinciale Luigi Pannari - «Ciò che non compare mai sono due fatti

specifici: il primo è che davanti alla magistratura ordinaria ci sono ormai decine di migliaia di ricorsi il cui esito sino ad oggi ha per l'80% dato ragione agli invalidi, con un naturale aggravio di spese per lo Stato. Mi riferisco a spese legali, processuali, interessi legali. Senza contare il peggioramento della qualità della vita a cui sono costretti a livello sociale. Aggiunge Pannari: «Il secondo è che, per prima volta appare la novità che in moltissimi casi si tratta di persone - invalide bensì persone che hanno visto ridurre la percentuale della loro invalidità. In molti si tratta di minime riduzioni, che di fatto provocano la revoca dei benefici economici e sanitari. Infatti non bisogna dimenticare che la riduzione dell'invalidità il più delle volte si perde il diritto all'esenzione alla partecipazione, le spese sanitarie ed in questi casi nascono i ricorsi. L'unica cosa che è veramente scandalosa è la revoca dell'indennità di accompagnamento con il manteni-

L'Ulivo alla carica

I parlamentari dell'Ulivo hanno cercato di sbloccare il contratto che la Carisa aveva stipulato 18 mesi fa con la Banca Toscana. Nazmi Russo e Maura Camoirano hanno incontrato il sottosegretario al Tesoro Pinza per chiedere chiarimenti. Spiega il senatore Russo: «E' emerso più volte che il ministero del Tesoro avrebbe espresso parere contrario alla vendita della Carisa a Banca Toscana. Abbiamo chiesto al ministero di verificare se esistano effettivamente problemi su questo contratto. Il sottosegretario si è riservato una risposta per i prossimi giorni». Ha aggiunto Russo: «Del Bankitalia aveva sospeso la vendita della banca ritenendo che fino a quando esiste una situazione di contenzioso fra Carige e Banca Toscana non si possa procedere alla cessione». Il contratto con Banca Toscana verrà rescisso con atto unilaterale. [e. b.]

mento un'invalidità del 100% all'invalidità. Questo crea situazioni drammatiche a carico delle famiglie dell'invalido. Inoltre si verificano in molti casi situazioni di ricovero volontario in cronici per costosi per la comunità che si aggirano sull'ordine dei 2 milioni di lire al mese. Mentre

in realtà la spesa dell'indennità di accompagnamento, era di solo di 780 mila lire al mese. Mentre da un lato il governo si accanisce sulle persone veramente inabili, dall'altro tollera gli abusi dei falsi invalidi che continuano a occupare i posti di lavoro e altri benefici ottenuti con l'inganno. [e. b.]

Festa patronale, vigilia con la basilica chiusa

La vigilia della festa patronale ho avvertito l'impulso, assieme a mio marito e mio figlio, di recarmi sino al Santuario.

Erano anni che desideravo vedere la valle del Letimbro proprio la sera della tradizionale illuminazione, della fiaccolata e del falò. Devo dire che strada facendo ho incontrato molti altri che avevano avuto la nostra stessa idea, soprattutto giovani.

E' bello ammirare le cappellette votive rischiarate dai luminari e le luminarie sui balconi delle case, a Lavagnola e a Bernardo in particolare. Una volta sulla piazza del Santuario, però, ecco la grande delusione: la Basilica a porte sbarrate.

Ma come, proprio la sera della vigilia della festa della Madonna nessuno ha pensato di tenere aperta la chiesa almeno sino alle 22?

Mi rendo conto dei problemi che oggi il clero deve affrontare, disponendo di pochi sacerdoti per qualche buon Cire-

neo almeno in quella occasione - lo si poteva pure inviare al Santuario a tenere aperta la Basilica per qualche ora in più.

Lettera firmata, Savona

«Strage» di piccioni

aperto

Sessantaquattro negozianti e residenti di via Paleocapa, che finora non hanno avuto benefici, chiedono al sindaco di continuare la campagna di «contenimento» dei colombi.

Un gentile eufemismo per indicare il massacro di 3200 animali che, come essi dichiarano, non è servito a nulla.

Siamo convinti che Gervasio tenterà di continuare l'opera, vista la sua esensibilità verso il problema (nel '95 fece sparire sui muri di Comune una «colla» che uccide decine di animali e costrinse i superstiti a emigrare sui terrazzi dei vicini).

Noi invece speriamo che la prossima amministrazione, accolta l'appello dell'Enpa e di centinaia di animalisti, vovoni per usare gli esistenti metodi incruenti (mangimi

Lettere AL GIORNALE

anticonecezionali), più efficaci ed economici.

Enpa, Savona

Non tutti i cittadini la pensano come quei negozianti di Savona che nella lettera apparsa il 20 marzo sulla rubrica «Lettere al giornale» della Stampa addirittura scongiurano il sindaco a continuare l'opera di sterminio dei colombi della città.

Davanti a tanto ingiudicato allarme noi, invece, chiediamo all'amministrazione comunale di Savona, non rinnovare l'ordinanza comunale nella quale si prescrive l'uccisione di una parte dei colombi e la sterilizzazione chirurgica su larga scala. Per questo abbiamo avviato una raccolta di firme alla quale hanno aderito con convinzione cittadini di Savona e della provincia per mandare un segnale forte e chiedere l'annullamento dell'ordinanza.

Seguono 240 firme, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per fax: 019-81.09.71.

NUMERI UTILI

19,30 alle 8,30 farmacia: Della Ferrera, tel. 153, telefono

Sono inoltre reperibili:
Sant'Ambragio, via Vinci 66, tel. 153, telefono

Veduggio, via Pavia 24, tel. 555.599.
ALBESOLA, tel. 153, telefono 481.818.

Fontana, tel. 153, telefono 481.818.
Savona, tel. 153, telefono 481.818.

Fontana, tel. 153, telefono 481.818.
Savona, tel. 153, telefono 481.818.

Fontana, tel. 153, telefono 481.818.
Savona, tel. 153, telefono 481.818.

Fontana, tel. 153, telefono 481.818.
Savona, tel. 153, telefono 481.818.

Fontana, tel. 153, telefono 481.818.
Savona, tel. 153, telefono 481.818.

Fontana, tel. 153, telefono 481.818.
Savona, tel. 153, telefono 481.818.

STATO CIVILE

19,30 alle 8,30 farmacia: Della Ferrera, tel. 153, telefono

Sono inoltre reperibili:
Sant'Ambragio, via Vinci 66, tel. 153, telefono

Veduggio, via Pavia 24, tel. 555.599.
ALBESOLA, tel. 153, telefono 481.818.

Fontana, tel. 153, telefono 481.818.
Savona, tel. 153, telefono 481.818.

Fontana, tel. 153, telefono 481.818.
Savona, tel. 153, telefono 481.818.

Fontana, tel. 153, telefono 481.818.
Savona, tel. 153, telefono 481.818.

Fontana, tel. 153, telefono 481.818.
Savona, tel. 153, telefono 481.818.

Fontana, tel. 153, telefono 481.818.
Savona, tel. 153, telefono 481.818.

Fontana, tel. 153, telefono 481.818.
Savona, tel. 153, telefono 481.818.

DA NON PERDERE

19,30 alle 8,30 farmacia: Della Ferrera, tel. 153, telefono

Sono inoltre reperibili:
Sant'Ambragio, via Vinci 66, tel. 153, telefono

Veduggio, via Pavia 24, tel. 555.599.
ALBESOLA, tel. 153, telefono 481.818.

Fontana, tel. 153, telefono 481.818.
Savona, tel. 153, telefono 481.818.

Fontana, tel. 153, telefono 481.818.
Savona, tel. 153, telefono 481.818.

Fontana, tel. 153, telefono 481.818.
Savona, tel. 153, telefono 481.818.

Fontana, tel. 153, telefono 481.818.
Savona, tel. 153, telefono 481.818.

Fontana, tel. 153, telefono 481.818.
Savona, tel. 153, telefono 481.818.

Fontana, tel. 153, telefono 481.818.
Savona, tel. 153, telefono 481.818.

Giornata di festa in onore di una classica del ciclismo

Savona ieri si è fermata per la Milano-Sanremo

SAVONA. La giornata di sole ha mitigato la lunga attesa che i savonesi hanno dovuto sopportare per il passaggio della ottava Milano-Sanremo: attesa per il ritardo sulla tabella di marcia, mezz'ora, prima che le moto apripista facessero partire i due coraggiosi fuggitivi, l'abruzzese Marco Antonino Di Renzo e l'iberico Francisco Garcia della Oncela, formazione di Laurent Jalabert, i favoriti, attesa oltre un quarto d'ora per vedere Gianni Bugno trainare il gruppetto dei corridori catapultati all'inseguimento. Garcia e Di Renzo erano in fuga dall'ottavo chilometro e quindi comprendeva perché abbiano accumulato questo vantaggio, e i savonesi s'accontentarono di averli stati ripresi prima di Capo Berta oppure la loro fuga avrebbe avuto il cicloclismo appassione e poiché ora tutti e quasi vanno in emblema anche in città, ecco subito trasformarsi molte donne in commissari tecnici: ovviamente il più ricercato dopo Bugno era Cipollini. La Sanremo ha anche il fascino di far impazzire gli impazienti automobilisti che il blocco delle strade, un'ora prima del passaggio della gara, ha costretto ad itinerari collinari ben lontani dall'Aurelia, dove il movimento più complesso lo ha avuto presso la casa dei vigili del fuoco di via Nizza con una decina di mezzi (autoscala compresa) parcheggiati lungo corso Svizzera e Stalingrado, un'operazione molto prudente in vista di possibili interventi. Il lampo del passaggio della carovana era appena svanito e via, tutti gli appassionati subito davanti alla televisione per godersi il finale della corsa, e la tv impietosa ci presentava il momento dell'aggancio di



Antoni Di Renzo e Francisco Garcia in fuga e il gruppo alla Torretta

Garcia e Di Renzo, l'unica caduta della giornata con l'immane Marco Pantani coinvolto (fortunatamente indenne ma irrimediabilmente staccato). Il finale ha avuto momenti di tifo prima per Elli in fuga e poi per il nostro Mirco

Celestino, classificatosi nella voluta vinta dal tautonico Erik Zabel per un eccelso bis. Un'annotazione: strade pultissime. Perché la Sanremo passa una volta la settimana?

Nanni De Marco

Al pds non bastano sei assessorati per accontentare tutti gli alleati

Gervasio punta sui commercianti

Riunione nello studio di Rino Canavese

SAVONA. Gervasio ha incontrato commercianti e bagni marini nello studio di Canavese. Intanto è bagarre nel Cdu dopo la nomina di Ricci alla Fondazione Carisa mentre De Cia lancia messaggi di stima a Rifondazione.

CANAVESE-GERVASIO. Si è svolto ieri nel primo pomeriggio un incontro fra il sindaco, i commercianti e i Bagni marini. La riunione, ideata per appianare le divergenze fra l'amministrazione comunale e i commercianti, si è svolta nello studio di Rino Canavese, in via Nizza 4. Il segretario della Port Authority segue infatti con interesse tutti gli avvenimenti che riguardano il mondo imprenditoriale cittadino. All'incontro hanno preso parte, fra gli altri, il presidente del Centro storico Franco Piccolini, quello dei Bagni marini Renato Zin, esponenti dei comitati di via come Vittorio Muraldo, Guerrino Costa.

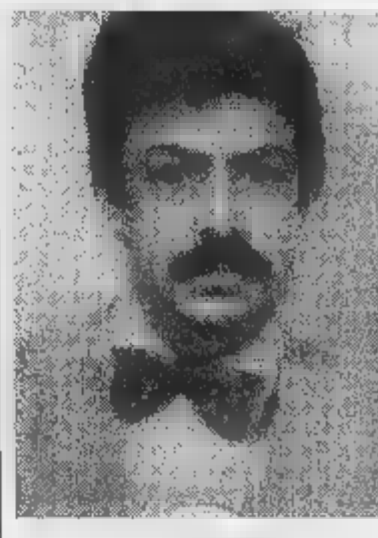
LISTA DEL SINDACO. Altri tre personaggi si sono aggiunti alla lista del sindaco. Si tratta dell'orologiaio Armando Pierattini, 65 anni, del professore di del Magistero Alessandro Arienti, 48 anni e dell'assicuratore Roberto Lampani, 33 anni.

RICCI. Tensione nel gruppo consiliare Cdu dopo la nomina di Gianfranco Ricci alla Fondazione Carisa. I compagni di partito intendono «sfiduciare» il professor Ricci.

POCHI ASSESSORI. Alla sinistra non tornano i conti sugli assessori, che saranno solo 6. Due li vuole Rifondazione, 1 ciascuno per i socialisti, 1 è stato promesso ai commercianti. Al pds ne vuole almeno 3. Poiché mancano almeno due posti, verrà chiesto un sacrificio ai «cespugli».

TORTAROLO-MAGLIOTTO. Il pds sta facendo pressioni affinché i due accettino la candidatura.

COMUNISTI. Franco Astengo, Bruno Marengo, Aldo Pastore, Giovanni Burzio, Gino Milani, Giancarlo Onnis, Adolfo Baietto, Mirella De Luca hanno deciso di dar vita a un seminario permanente della sinistra. (e. h.)



Ricci è contestato dai colleghi del Cdu. De Cia lancia segnali a Rifondazione



Dura protesta del sindacato di Polizia penitenziaria per Sant'Agostino

Il carcere a Madonna del Monte

Il Comune ha deciso ora mancano i soldi

SAVONA. Il nuovo carcere verrà realizzato a Madonna del Monte. Lo ha annunciato ieri mattina l'assessore all'Urbanistica Dario Amoretti. «L'area individuata dal Comune per la realizzazione del nuovo carcere è quella del fortino di Madonna del Monte - ha detto il vicesindaco - Si tratta di un'indicazione definitiva, che verrà anche inserita nel Piano regolatore».

La scelta di Madonna del Monte risponde a questi requisiti.

Amoretti ha annunciato inoltre la costituzione di un comitato spontaneo formato dal vescovo, dal cappellano e dal direttore della carceri, dal Comune e dai parlamentari savonesi. «A questo punto i parlamentari dovranno chiedere al ministero di Grazia e Giustizia i finanziamenti necessari alla costruzione delle carceri - sottolinea Amoretti - L'intervento richiederà almeno 10 miliardi ma del resto il carcere di Sant'Agostino non rappresenta che possa essere accettata an-

a lungo. Il Comitato spontaneo per poter lavorare avrà bisogno della stretta collaborazione dei lavoratori della Polizia penitenziaria».

Dura la protesta del Sappe, il sindacato autonomo di polizia penitenziaria che sinora non è stato coinvolto dal Comitato spontaneo. Il sindacato sottolinea le carceri non rappresentano solo un sistemazione inadeguata per i detenuti ma anche per il personale di custodia. La carenza di spazi e di servizi igienici crea il pericolo di epidemie e non garantisce le condizioni minime di sicurezza. (e. h.)

VARAZZE

Gastronomia in vetrina. L'Albergo al «Made in Italy» in West Australia

VARAZZE. Continuano i censi italiani ed esteri per il Centro di formazione professionale turistico alberghiero di Celle Varazze.

A seguito della trasferta australiana per i campionati del mondo di nuoto, il Centro ha attivato contatti la Camera di commercio Australia-Italia e oggi lo chef Veronesi partirà per il lontano continente per definire la partecipazione della scuola, con uno stand promozionale, alla fiera del «Made in Italy» nel West Australia per far conoscere i segreti e i sapori dell'arte culinaria italiana, apprezzata nel mondo. Intanto il Centro parteciperà all'Expo di Savona, per pubblicizzare l'attività di formazione e i suoi corsi. (a. z.)

CELLE L.

Settimana dell'ambiente. Con i boy scout alla scoperta dell'ecosistema

CELLE L. Fino al 29, base nautica Celle, gestita dall'Agesci, parteciperà insieme ad altre 5 basi scout italiane alla Settimana della cultura scientifica e dell'Ambiente promossa in collaborazione il ministero dell'Università e della Ricerca scientifica.

Circa 200 ragazzi delle scuole medie inferiori saranno impegnati in attività di osservazione e ricerca sulla spiaggia e nelle vicine pinete per approfondire le conoscenze sugli ecosistemi di cui fanno parte. Si utilizzeranno semplici sistemi di analisi secondo le tradizioni dello scoutismo, ma anche sofisticate attrezzature. In particolare, per l'osservazione sottomarina, sarà impiegato un modello filo-guidato per l'analisi del fondale da terra. (a. z.)

VARAZZE

Persi in un bar e in porto. Tratti e restituiti da alcuni mesi

VARAZZE. Varazze città di onesti. Nell'ultima settimana i carabinieri si sono visti consegnare in caserma venti milioni di lire in contanti trovati da comuni cittadini ai quali sembra non sia passata per la testa, nemmeno per momento, l'idea di tenere per il sistema malloppo.

I primi a trovare dieci milioni in contanti, dimenticati su una sedia, sono stati i titolari di una nota gelateria. Il denaro, restituito al proprietario, era raccolto in mazzette e apparteneva a una pensionata di passaggio a Varazze. Ieri, a imbastirsi in altri dieci milioni durante una passeggiata al porto, è stato un quattordicenne di Varazze, A.V.: il denaro apparteneva a un genovese di anni, Enzo C. (a. z.)

GIORDANO

CAIRO M.ite (5v)

019-51.20.48

Fax 019-518877

SEDE UNICA

CONCESSIONARIO PER SAVONA E IMPERIA - PARTE DI GENOVA E CUNEO

6.000 mq d'esposizione permanente, 100 trattatrici usate, E

GOLDONI

YANMAR

ECRI

itma

Lamborghini

YANMAR

RICAMBI ASSISTENZA TECNICA



VECCHIA CANTINA

DI ALICE BEL COLLE ■ SESSAME D'ASTI
VINI TIPICI DELL'ALTO MONFERRATO

DIRETTAMENTE IN CANTINA PER L'ACQUISTO DEL VINO IN DAMIGIANA O IN BOTTIGLIA PER IL PIACERE DELLA FAMIGLIA

Dal Lunedì al Sabato ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

Domenica dalle 9 alle 12

15 Marzo al 1 Maggio

Brachetto Acqui,
Moscato Asti
Barbera Asti "vigneti storici"
Barbera Asti,
Barbera Monferrato,
Dolcetto Acqui,
Chardonnay Vendemmia Tardiva
Cortese Alto Monferrato
Solass vino-bianco da tavola
Solli vino dolce da dessert
Brut L. Vecchia



Primo quarto
(gobba a ponente)

periodo per ottenere
con l'imbottigliamento
vini più frizzanti



Luna piena
(bianca)

periodo più favorevole
per l'imbottigliamento di
tutti i vini



Ultimo quarto
(gobba a levante)

periodo per
l'imbottigliamento dei
vini dolci e per quelli da
invecchiare

Marzo ■ Aprile sono i mesi più favorevoli per l'imbottigliamento dei vini freschi di vendemmia, il Cantiniere della Vecchia Cantina Alice Bel Colle vi aspetta qualificare partite di vino per rendere più gioiosa la vostra tavola

VECCHIA CANTINA DI ALICE BEL COLLE E SESSAME soc. coop. r.l. Via Stazione, 11 - 15010 ALICE BEL COLLE - Tel. 0144/74114

Le belle giornate aiutano il primo vero ponte di primavera sulla Riviera

Botte e vela, boom del turismo

Tutto esaurito ad Alassio grazie allo sport

ALASSIO. Vela, ciclismo e botte sono gli sport che hanno attirato molte presenze in città ed un week end di problemi negli alberghi. I grandi appuntamenti sportivi ed il bel tempo nel Ponente ligure diventano necessari ingredienti alla base del turismo fuori stagione. Questo fine settimana sembra confermarlo.

Alassio, così come altre località della Riviera ha puntato molto su gare e competizioni sportive per riempire di turisti la città nei mesi morti. «Un binomio vincente», spiega il vicesindaco Roberto La Florio. È il caso della 45ª «Targa d'oro», la più importante gara di botte che si svolge in Italia e che si conclude stasera sul campo della Boccifilla alassina. Alassio, che ha accolto in questo week end più di 4.000 persone tra concorrenti, familiari, dirigenti delle associazioni e componenti dei vari staff, ha registrato un record assoluto per questo tipo di competizione: 361 quadrette e quindi 1.444 giocatori. Ai boccifilli si aggiungono inoltre i partecipanti alle regate della settimana «vela d'altura».

In dell'estate, ed attrazione lo sport. Alassio fa promozione fuori stagione e impianti, strutture, clima, spiagge ed alberghi. In abbinamento ad iniziative culturali, mostre e spettacoli di vario tipo si sta tenta-



Alassio, il vicesindaco La Florio

do di creare un «continuum» di attrazioni puntando al target familiare.

Sempre nell'ottica dell'attrazione turistica fuori stagione ad aprile ci sono altri avvenimenti sportivi d'eccezione: i «Campionati internazionali» di tennis per veterani, torneo che ospiterà le «vecchie glorie mondiali». E a maggio torneranno nella Baia del Sole, ospitate dal Circolo nautico, le regate veliche «preolimpiche».

La polemica

Bandiere blu? No, grazie

ALASSIO. Mentre fanno la prima comparsa chioschi e dehors sul lungomare ed all'ingresso degli stabilimenti balneari, i comuni costieri della Liguria sono nuovamente in lizza per l'assegnazione della ambita «Bandiera blu 1998» da parte della Fée. Tutti tranne Alassio che, polemicamente, non presenterà documentazione.

La notizia è stata data ieri dal sindaco Roberto Avogadro. «Da parte nostra quest'anno qual-» è cambiato e dopo anni in cui ci sono affannati a riempire nel modo migliore le spiagge in cui trovano posto domande anche fantasiose e bizzarre, abbiamo deciso di sottrarci a questo gioco. Fondamentalmente perché ce ne sono chiare le regole e soprattutto perché non siamo convinti che chi tiene il banco non sia un baro. Non per timore. «Questi anni abbiamo privilegiato il discorso ambientale ed abbiamo la coscienza tranquilla», ha spiegato Avogadro.



Spiagge affollate in Riviera per il primo ponte di primavera

Ha poi proseguito: «Riteniamo che il meccanismo con cui le bandiere blu vengono assegnate sia tale da garantire risultati attendibili e che tali risultati non siano essenti da condizionamenti politici. Per cui assistiamo a comuni che perdono la bandiera blu di cui sono detentori con il cambio di amministrazione e a comuni, compresi nello stesso golfo e divisi da pochi chilometri, uno premiato e l'altro escluso». La polemica lanciata dal sindaco di Alassio investe anche le gra-

duatorie stilate da Lega Ambiente o Italia Nostra e gli organi d'informazione che speccano di superficialità nel non approfondire i retroscena e le leve che muovono queste assegnazioni. L'unico giudizio, sempre secondo Avogadro, è quello dei concittadini e dei turisti, unica, vera cartina tornasole della nostra offerta. Il sindaco ha concluso: «Quest'anno non cerchiamo tra promossi e bocciati. Abbiamo ragionato su un'altra lunghezza d'onda». [m. br.]

Anche Laigueglia dice sì al bilancio

Andora investe nel porticciolo

ANDORA. La giunta non ha raccolto le provocazioni minoranza che ha parlato di bilancio «fallimentare», che straripa, senz'anima né controllo. Durante l'ultimo Consiglio comunale, nel quale il bilancio 1998 (e quello del triennio 1998-2000) è stato approvato, sono stati spiegati dall'assessore alle finanze Romolo Arriu spese, entrate ed investimenti.

Il bilancio pareggia a 32,5 miliardi. Di questi 14 miliardi a 650 milioni andranno investiti in vari progetti. Il porto (con più di 10 miliardi nel 1998, ed altri 3 miliardi nel 1999) rimane la struttura sulla quale l'amministrazione punta maggiormente. «Il resto del denaro che verrà speso si divide tra la arginatura del fiume Merula, la sistemazione passeggiata a mare di ponente, alcuni ponti, il raddoppio del Roja, il piano industriale produttivo ed altri interventi sul territorio. Per quanto riguarda le entrate il 1998 è un anno di transizione in attesa delle riforme a livello di tributi locali in arrivo il prossimo anno», ha spiegato Romolo Arriu.

Sono solo le tariffe Ici stabilite dall'amministrazione. Prima casa e strutture turistico-ricettive pagheranno il 7 per mille. Seconda casa, garage e magazzini il 6,1. A Laigueglia l'Ici rimane, invece, invariata rispetto al 1997. Tre le fasce: 4,5 per mille per la prima casa; affittate e residenti; 6 per



Il sindaco Silvano Montaldo

mille per le strutture ricettive a 6 per le seconde case. Il bilancio 1998 del Comune di Laigueglia, discusso ed approvato durante il consiglio di venerdì sera, prevede circa 7 miliardi di entrate, altri 7 spese correnti e 9 miliardi investimenti. Ha detto il sindaco Silvano Montaldo: «Un miliardo e mezzo servirà per il rifacimento della passeggiata, la discoteca «Onda» ed il Bastione, compreso il nuovo circolo nautico. Stessa cifra verrà spesa per la realizzazione della struttura polivalente nell'ex-capanone Sars». [m. br.]

NOTIZIE FLASH

LA RIVIERA

Si svolgono i funerali di Lenti torino 20 anni

Si svolgono i funerali di Santena (Torino) e funerali di Giorgio Lenti, 70 anni, titolare dell'omonimo salumificio. L'uomo, che lascia la moglie Giuseppina Alessio ed i figli Ruggero e Fulvia, un molto conosciuto a Laigueglia dove veniva per ferie e nei week end da circa 40 anni. [m. br.]

Arrestato dai carabinieri un marocchino ricercato

L'altra notte in ad serie di controlli i carabinieri hanno arrestato Mohamed Hammouda, 37 anni, marocchino. L'uomo, condannato ad un di carcere dal tribunale di Genova non scontato la pena. [a. r.]

Incendio: un'autovettura abbandonata in parcheggio

I vigili del fuoco e i carabinieri sono intervenuti la scorsa notte intorno alle 11 in via Piangrande per domare l'incendio di un'autovettura (una Opel Kadett da diversi giorni è sosta) ad opera di vandali. L'intervento è durato circa un'ora. [a. r.]

PIETRA L.

Migliora Luca Rambado ferito in incidente

Sono leggermente migliorate le condizioni di Luca Rambado, 35 anni, Finale Ligure, ricoverato in rianimazione al Santa Corona. Il giovane ha riportato gravi lesioni interne al basso ventre in un grave incidente stradale avvenuto domenica a Laigueglia. [a. r.]

PIETRA L.

In gara d'appalto per i concerti estivi

Il Comune di Pietra Ligure ha indetto una sorta di gara d'appalto per affidare l'organizzazione della rassegna canora estiva. Si ipotizzano concerti, gratuiti, e cantanti revival ed alcuni eventi con big della canzone, a pagamento. [a. r.]

PIETRA L.

Tutti promossi i volontari del 118

Sono stati tutti promossi i 27 volontari delle pubbliche assistenze che hanno partecipato al Santa Corona ai corsi organizzati dal 118 Savona-Soccorso. Fra i docenti Francesco Bernano, Alessandro Dagnino, Carlo Folco, Andrea Tarasca e Carlo Brizzoso. [a. r.]

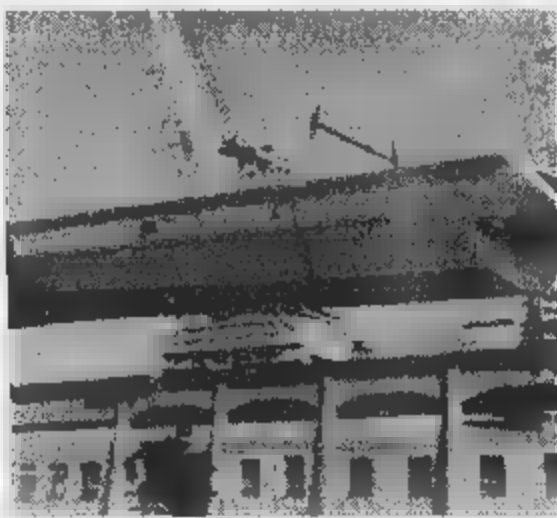
E si sta aspettando l'ordine per una imbarcazione da 110 metri per la Spagna

Da Pietra quattro nuovi traghetti

Commissionati da società del gruppo «Tirrenia»

PIETRA L. Quattro traghetti, per un fatturato di circa 100 miliardi, 250-300 persone al lavoro. È la risposta dei cantieri «Rodriguez» di Pietra Ligure a chi eda peso a voci di crisi produttiva. La struttura pietrese, in ancora per 4 anni alla società di Messina, sta realizzando, quasi contemporaneamente, i quattro traghetti per conto delle società minori della Tirrenia (Caremar, Toremar e Siremar). Entreranno in servizio per i collegamenti con le isole. Intanto anche «Rodriguez» conferma i contatti ufficiali con il Comune per lo studio di un possibile diverso utilizzo dell'intera area.

Poche settimane, dopo mesi di relativa tranquillità, le voci di presunte difficoltà economiche in una interpellanza fatta al sindaco, Giacomo Accame, dal consigliere del Ccd, Mario Carrara. Subito la smentita della «Rodriguez». Ricorda Sergio Tambari, direttore dello stabilimento pietrese: «Entro un anno, o poco più, contiamo di varare i quattro traghetti. Il pri-



Quattro nuovi traghetti in lavorazione nei cantieri di Pietra

mo, in avanzata fase di realizzazione, sarà in mare l'estate. A seguire ci sono gli altri tre per i quali sono già stati impostati i lavori. Attualmente abbiamo circa 180-200 persone delle ditte esterne in attività. Quando si arriverà alla fase degli allestimenti dovremo arrivare a quota 300. I

quattro traghetti saranno quasi interamente realizzati sugli scali. Le navi saranno lunghe 70 metri. Avranno la capacità di 530 passeggeri, 37 auto e La «Rodriguez» sta trattando una importante con la Spagna per un traghetto da 110 metri. Quali sono i problemi con la città? Ri-

sponde Tambari: «Certo la presenza di un cantiere al centro di quartieri abitati e in una località turistica può creare qualche problema. Mi sembra che ci sia una buona considerazione in paese».

Il cantiere ha un glorioso e altalenante passato: all'inizio degli Anni '70 era arrivato ad occupare mille persone ma era poi incappato in tre diversi fallimenti. L'area demaniale che occupa resta, nelle ipotesi di molti, un possibile punto di rilancio dell'immagine turistica della città. A parole non mancano oggi le ipotesi nuove. Dal Comune la conferma dello studio di un possibile accordo di programma complessivo. Lo stesso Tambari ribadisce i contatti in con l'ufficio tecnico comunale. Sino a pochi anni fa, con la posizione intransigente dei pc-ps, era difficile ipotizzare di trasformare parte del cantiere in alberghi, residence, negozi, posteggi e. Oggi non più.

Augusto Rambado

Proteste ad Albenga

Lavori in ritardo per il canale è polemica

ALBENGA. Lavori ancora sospesi nel nuovo canale municipale a Baia, in regione Eneasi. Nonostante la polemica la struttura rimane ad un passo dal completamento ma senza certezze sulla sua apertura. I problemi amministrativi in Comune e la burocrazia, stante la disponibilità dei fondi, paralizzano un'opera che, non solo dagli animalisti, viene ritenuta importante ed urgente.

A lamentarsi per la mancata ultimazione ed apertura del canale municipale sono in prima linea il consigliere della Lega Nord Rosy Guarnieri e l'Enps. L'approvazione del progetto per 830 milioni di lire risale al marzo del 1995. A novembre dello stesso anno venivano deliberati i finanziamenti in parte regionali ed in parte comunali. Nel febbraio del 1997 il primo intoppo: un verbale di stiro del cantiere da parte della forestale. [m. br.]

Oggi da Alassio

Uno sciopero dei lavoratori le tute

ALASSIO. Parte oggi in tutta la Liguria (ed in alcune altre parti d'Italia) la protesta contro il fisco ed i monopoli di stato, lanciata dal «Comitato di resistenza passiva al fisco». Funti di informazione, dove verranno distribuite cartoline precompilate da inviare al presidente della repubblica e un ci sto a tabacchi e gioco del lotto, saranno aperti un po' dovunque. Le città liguri che lanceranno lo sciopero generale di 15 giorni sono: Bordighera, Imperia, Diapina, Alassio, Albenga, Pietra Ligure, Savona e Chiavari. Alla protesta, annunciata a febbraio dall'assicuratore alassino Aldo De Michelis, hanno aderito, tra gli altri, la Lega Nord di Imperia e Savona e l'Associazione fumatori, che vanta circa 200 mila soci in tutta Italia. L'idea di partenza è stata quella di diminuire legalmente le entrate fiscali dello Stato. [m. br.]

Ambasciatore europeo per la ricostruzione

Finale, Giorgio Mamberto per la Cee in Guatemala

L. Giorgio Mamberto, diplomatico, 55 anni, e residente a Finale Ligure, 16 maggio prossimo sarà rappresentante della Cee in Guatemala. Incarico di prestigio ma oneroso perché Guatemala, dopo la pace, c'è da gestire un impegno economico della Cee di 400 miliardi in aiuti per la ricostruzione.

Dopo la doppia laurea in giurisprudenza e scienze politiche Giorgio Mamberto, fra il '71 e l'81, si è occupato a livello Cee di risorse proprie e aiuti alimentari. Dall'81 al '90 è stato controllo delle spese relative alla cooperazione con i paesi dell'America Latina e dell'Asia, del Fondo europeo di sviluppo. Dal '90 è stato unità del controllo delle e dei problemi fiscali e doganali, dal capo unità addetto al controllo degli aiuti alimentari ed umanitari nel Mediterraneo e nei paesi in via di sviluppo. Il



Giorgio Mamberto nominato ambasciatore della Cee in Guatemala

suo lavoro in Guatemala oltre a quello di «empleado» ambasciatore. Dovrà dirigere tutti gli aiuti in arrivo dalla Cee. Giorgio Mamberto tiene corsi di diritto comunitario in università, scuole, enti pubblici e al Consiglio superiore della magistratura. È autore di pubblicazioni. [a. r.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Asta del Mobile offre qualità e assistenza a prezzi imbattibili. Quando comprare un mobile è un affare.

Comprare un mobile all'hard discount? Il paragone con i supermercati che vendono a prezzi scontatissimi prodotti di buona qualità non è poi così azzardato. Prova ne è «Asta del Mobile», a Cavallermaggiore, che a messo in atto una serie di strategie commerciali capaci di abbattere i costi garantendo la qualità. Il settore dell'arredamento sta attraversando un periodo di profondo cambiamento, indotto dalle sempre più competitive condizioni del mercato e dell'evoluzione dei gusti dei consumatori.

Le rivendite di mobili allestite secondo criteri tradizionali (vasta superficie espositiva, numerosi dipendenti, campionario per tutti i gusti e tutte le forme, ecc.) hanno infatti subito i colpi della crisi economica: aumento del prezzo dei prodotti, costi di gestione molto elevati, minor propensione all'acquisto da parte della clientela, forte pressione fiscale. Purtroppo c'è anche stato chi non c'è riuscito, e ha dovuto chiudere: aziende dai nomi prestigiosi noti al grande pubblico perché da anni sulla piazza e anche per l'assidua presenza pubblicitaria sulle reti televisive.

E il consumatore? Costretto a fare i conti con un potere d'acquisto sempre più contenuto, si è fatto più oculato nelle sue scelte, preferendo dilazionare le spese pur di acquistare prodotti di sicura qualità. Qualità e prezzo, tuttavia non sono entrati in conflitto tra loro. Lo conferma la tendenza europea: negozi monomarca, per esempio quelli dei grossi produttori di cucine che vendono direttamente i loro prodotti, oppure gruppi che scelgono una forma innovativa di commercializzazione, paragonabile appunto a quella dei discount. L'esempio più significativo è quello della svedese Ikea, primo gruppo europeo nella distribuzione dei mobili: possiede 130 super negozi, vende anche tramite catalogo e consegna i pezzi non assemblati. A Cavallermaggiore, Asta del Mobile ha scelto la strada della selezione: individuare, grazie alla propria esperienza, i prodotti che meglio rispondono alle esigenze del cliente. Chi deve acquistare, perciò, non si trova di fronte a una gamma vastissima che, spesso, finisce col disorientare. Ha invece, una scelta guidata, con prodotti offerti da ditte solide, che garantiscono qualità e prezzo. Ma non è tutto: razionalizzazione degli spazi, organizzazione in stile discount, pubblicazione di un catalogo di vendita dove ogni articolo è presentato col suo prezzo, consentono di rendere più agevole la scelta da parte del cliente e contenere ulteriormente i costi. L'istituzione di un catalogo, in particolare, si propone come una scelta coraggiosa: mettere nero su bianco caratteristiche dei prodotti e prezzi significa assumere un impegno nel tempo che non risente delle fluttuazioni del mercato, e creare un legame di fiducia destinato a durare. Ed è proprio in quest'ottica che, ai suoi clienti, Asta del Mobile offre due anni di assistenza gratuita sui suoi prodotti.

Forti di questi principi, Asta del Mobile si presenta perciò con orgoglio alla propria clientela: qualità, prezzi ultraconvenienti, assistenza. Persino meglio del migliore hard discount! Asta del Mobile Via Dell'Artigianato, 54 - FINALE LIGURE (SV) Tel. 019/680412 - 681043 r.a. Sede: CAVALLERMAGGIORE (CN) <http://ape.spenet.it/ASTADELMOBILE> e-mail: ADM@ape.spenet.it



LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttoconoscenza**

GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de **LA STAMPA** Una settimana ricca di tutta

Cairo, quattro incontri di rilievo

L'«Ap Lockheed» è anche cultura

CAIRO M. Freni e cultura. L'Ap Lockheed, Cairo Montanotte, in collaborazione con l'Unione industriali di Savona, promuoverà una serie di appuntamenti culturali che prenderà il via nei prossimi mesi.

Un'operazione la quale il gruppo, che opera nel settore della produzione di freni, intende spostare il suo «spolo» culturale da Ancona, dove è presente la centrale, alla Val Bormida.

Un'occasione per poter entrare in contatto con le «intelligenze» della zona, spiega Gian Franco Berti, responsabile delle relazioni esterne dell'Ap. Sulla base di queste considerazioni, la società organizzerà quattro incontri pubblici che avranno partecipazione, in qualità di relatori, di personaggi di gran rilievo.

Il primo appuntamento, che con ogni probabilità si svolgerà a Cairo già nelle prossime settimane, è Cesare Annibaldi, direttore politico sociale e culturale della Fiat. Poi, sarà la volta di Philip Rylands, direttore del premio Guggenheim, che parlerà delle sponsorizzazioni culturali.

Il secondo incontro, che verterà sui temi legati ai sistemi della comunicazione e dell'immagine, verrà tenuto da Vittorio Ravà, direttore pubblicità e immagine del gruppo Fiat-automobili. Infine, a conclusione della fitta serie di incontri, interverrà Innocenzo Spolletta, direttore della Confindustria, che parlerà dell'Euro.

Insomma, personaggi «spicco» per dar vita al nuovo «spolo» culturale dell'Ap Lockheed. Iniziativa che è stata accolta favorevolmente sia dall'Unione industriali, che dal sindacato e dall'amministrazione comunale cairese. (l. b.)

A Cairo

Al via gli espropri per il cimitero

CAIRO M. Ampliamento cimitero comunale: al via gli espropri. La giunta comunale ha infatti deliberato il procedimento espropriativo per quei terreni che risultano nella «cassa» di rispetto cimiteriale, ridotta a 100 a 50 metri.

Le procedure «avviate» entro trenta giorni e si concluderanno in un tempo massimamente di un anno, mentre l'inizio dei lavori è previsto per il 1999. L'ampliamento del cimitero è un'opera necessaria e fortemente richiesta dalla popolazione, ma l'intervento era subordinato alla approvazione della variante al Piano regolatore, sia alla possibilità di utilizzare i finanziamenti già predisposti, nell'88, dalla Cassa di risparmio, sia alla possibilità di ottenere prestiti, per la costruzione di un cimitero in località Convento di S. Francesco, progetto poi abbandonato.

Ora che questi due nodi si sono risolti, gli interventi possono partire. L'opera costerà 1 miliardo e 500 milioni. I nuovi loculi, 4 mila, 1500 le tombe di famiglia, mentre per l'innalzamento della terra è prevista un'area di 4 mila metri quadri. Il progetto prevede la realizzazione di un «corpo servizio» che comprenderà, camera mortuaria, due locali di tipo sanitario, l'ufficio di custode, una sala d'attesa, i servizi igienici e i magazzini. (m. ca.)

Le prime parole di Walter Conti: «Non sono un sequestratore e neppure un rapinatore»

Scarcerato il titolare del Fantasque

In libertà anche il buttafuori della discoteca di Cairo

CAIRO M. Maglia a righe, pantaloni marroni e l'immane sigaretta. E' mezzogiorno quando Walter Conti, titolare della discoteca «Fantasque» a Cairo, varca la soglia di casa dopo quattro giorni trascorsi nel carcere di Savona dove era stato rinchiuso martedì con l'accusa di sequestro di persona e rapina.

Ieri, alle 10,30 il cancello del carcere si è riaperto sia per lui, sia per Alberto Zanin, il «buttafuori» del locale, accusato degli stessi reati.

Ieri per un errore abbiamo pubblicato il nome e la foto di Antonio Zanin, il fratello, del tutto estraneo alla vicenda. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

Conti appare sereno, tranquillo. «Una nuova esperienza, che mi ha arricchito», dice con il consueto sorriso. «Non ho subito alcun trauma, sono stato trattato bene sia dai miei compagni di cella, sia dagli agenti di polizia penitenziaria». Aggiunge: «Tuttavia non sono un sequestratore, né un rapinatore, e tanta gente in questi giorni mi ha fatto pervenire attestati di solidarietà».

Poi, entra nel merito della vicenda. Una vicenda che presenta molti lati oscuri. Conti, finito in manette in seguito ad un ordine di custodia cautelare emesso dal procuratore Mondovì, Antonio Rinaudo, sulla base di una denuncia presentata da Fabrizio Fieno, 40 anni, titolare di una concessionaria d'auto, il quale «raccontò di essere stato sequestrato all'interno del proprio ufficio e poi rapinato e assegni e altra merce».

Dal quel provvedimento e l'arresto. Giorni di attesa e l'altra volta l'interrogatorio dinanzi al giudice della indagini preli-



Il titolare del Fantasque, Walter Conti, e a destra Alberto Zanin

minari, Rodolfo Magri, al quale gli avvocati Attilio Bonifacio, Carlo Coniglio e Amedeo Caratti, hanno presentato istanza di revoca delle misure cautelari. Richiesta che è stata accolta «alla quale ieri è seguita la scarcerazione».

Nel documento, firmato dal gip, si legge che Fieno aveva detto «essere stato sequestrato e rapinato da due uomini a viso scoperto, e solo successivamente identificato gli aggressori in Conti e Zanin. Ma l'altro giorno, l'avvocato Bonifacio, che con Carlo Coniglio cura gli interessi del titolare della discoteca, ha mostrato delle foto che ritraggono Fieno insieme a Conti».

I due da alcuni anni hanno rapporti di amicizia e affari. Quindi, pare strano che Fieno non lo abbia riconosciuto subito. Non solo, ma Conti parla di

una «frequentazione quasi giornaliera» e di «sei viaggi fatti insieme a Cuba».

Commenta l'avvocato Coniglio: «E' strano che l'autore della denuncia non abbia detto subito che si trattava di Conti. O l'episodio non è vero oppure metterlo in atto sono stati altri». Prosegue: «Per quanto riguarda Zanin, pare strano che l'abbia riconosciuto subito, visto che è persona che non passa inosservata».

Dice l'avvocato Caratti: «La revoca delle misure cautelari rappresentano un passo importante».

Ora Conti e Zanin, che ieri hanno brindato insieme agli amici all'interno della discoteca, valuteranno se ricorrere a vie legali contro il loro accusatore.

Lucia Barlocco

A Millesimo

Una conferenza Napoleone

MILLESIMO. Un tuffo nel passato per riscoprire un patrimonio di grande valore storico e culturale, finalizzato anche e soprattutto a dar vita al settore turistico. E, in occasione della settimana dedicata ai beni culturali e ambientali, il Comune di Millesimo, che può contare sul museo napoleonico allestito a Villa Scarzella, promuoverà, il 4 aprile, una conferenza «Millesimo e il museo napoleonico». Una struttura «scoperta». All'incontro parteciperà Franco Pelleri, autore del libro «Napoleone», dalla Sabazia alla Val Bormida, e Silvia Scarzella.

Ed è in quest'ottica, che il Centro culturale polivalente e la biblioteca hanno elaborato il calendario di iniziative in programma in estate. Sono previsti tre appuntamenti. Il primo, l'ex sindaco di Genova, Adriano Sansa, il secondo con «Barbafior» poeta dialettale di Mondovì e infine con il giornalista-scrittore Nico Orengo che presenterà il suo ultimo libro «Il salto dell'acciaia».

Ma non è tutto, perché, in collaborazione con la Pro loco e con persone che si occupano di cultura, a luglio verrà allestito un «percorsi artistico» che snoderà tra la sala musicale, lo studio d'arte S. Gerolamo e l'oratorio. E i commercianti che aderiscono all'Ascom allestiranno vetrine. (l. b.)

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Scatta il traffico limitato in piazza della Vittoria

Traffico limitato in piazza della Vittoria. Il provvedimento, che consente il transito delle auto solo per gli handicappati o per situazioni di emergenza, è un primo passo verso la prevista pedonalizzazione. (m. ca.)

Gara provinciale pesca organizzata dalla Fips

Gara di pesca, oggi, a Murialdo. In programma, la seconda prova del Campionato provinciale individuale. L'iniziativa rientra in una lunga serie di gare organizzate dalla Fips. (l. b.)

Protesta della Lega Nord contro la pressione fiscale

«Gazebo» della Lega Nord, oggi, in piazza della Vittoria, a Cairo, per sensibilizzare la gente sulla resistenza passiva al fisco. Nel corso della giornata, inoltre, verrà promossa una raccolta di firme per l'autodeterminazione della Padania. (l. b.)

CAIRO M.

La frazione S. Giuseppe festeggia il patrono

Festa patronale, oggi, a S. Giuseppe. In programma, le finali del quadrangolare di calcio, giochi per ragazzi sino ai 15 anni, distribuzione di dolci, vini e specialità gastronomiche, il consueto banco di beneficenza. (l. b.)

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Chiedete all'ediculante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

La Stampa gioca Super Enalotto e al Lotto due volte alla settimana: tutte le vincite che realizza regala ai suoi lettori. La cartolina che riceve dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere a La Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe, perché no, anche vincita miliardaria.

Giocare è facile come leggere La Stampa. Dall'8 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalando ogni giorno due giocate che parteciperanno a due estrazioni settimanali: giochi più amati dagli italiani. Insieme a vostra copia de La Stampa, chiedete all'ediculante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano due linguette da strappare: una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni Super Enalotto e del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica) e attenervi alle istruzioni che seguono.

SUPER ENALOTTO



Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano 6 numeri, corrispondenti a una colonna Super Enalotto giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà sollevare la linguetta e confrontare i sei numeri che troverete, quelli estratti, con Super Enalotto pubblicato da La Stampa il giovedì e la domenica.

La Stampa provveduto a giocare due sistemi: il primo costituito da colonne che sono stampigliate sulle cartoline una sola volta e il secondo costituito da colonne che sono ripetute più volte. Ci sono però 83 probabilità su 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che la cartolina vincente siano più una.

Se 6, 5, o 4 numeri della vostra cartolina coincidono con quelli estratti, telefonate allo 011/4474448 e i tre giorni successivi all'estrazione (dalla ore 9 alle 18, domenica esclusa).

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Se siete tra i possessori di una colonna riprodotta su più cartoline,

spedite una raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino. Parteciperete al sorteggio che assegnerà la vincita. Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a casa.

Se avete totalizzato 3 punti, NON DOVRETE TELEFONARE. Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina (che dovrà pervenire entro il 15 aprile), inserendo i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 3.

LOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano 3 numeri e una ruota del Lotto giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà sollevare la linguetta e confrontare i numeri che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica. Se tutti e tre i numeri saranno estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette del Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate al numero 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che fare per incassare la vincita. Dopo aver spedito una raccomandata con la cartolina vincente corredata dai vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

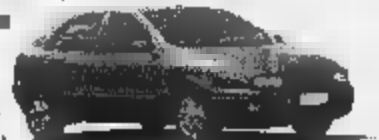
CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

Tutti i premi del Lotto non reclamati nel corso della settimana verranno assegnati a uno dei concorrenti che già vinto nel corso della stessa settimana. I numeri riportati sotto le due linguette di ciascuna delle cartoline già premiate verranno sommati tra loro: si aggiudicherà il premio reclamato il possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta. A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i numeri.

CHI VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA STRATEGIA FINALE

Raccogliete tutte le cartoline non vincenti e conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione spedite la busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D.

Tra le cartoline che perverranno entro il 15 maggio 1998, verranno sorteggiate tutte le giocate vincenti non reclamationate, più una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster.



La tabella che segue riassume i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgeranno le relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto e i giorni di pubblicazione di queste estrazioni su La Stampa.

GIORNI DI DISTRIBUZIONE DELLE CARTOLINE	GIORNI DELLE ESTRAZIONI DEL LOTTO	GIORNI DI PUBBLICAZIONE DELLE ESTRAZIONI SU LA STAMPA
8-9-10-11 MARZO	11	GIOVEDÌ 12 MARZO
12-13-14 MARZO	SABATO 14	15
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18 MARZO	GIOVEDÌ 19 MARZO
19-20-21 MARZO	SABATO 21 MARZO	DOMENICA 22 MARZO
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	26
26-27-28 MARZO	SABATO 28	29
29-30-31 MARZO e 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA 5 APRILE

La Stampa vi vuole vincere!



Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle provincie di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito del quale stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

PER EVENTUALI VINCITE TELEFONATE AL NUMERO 011/4474448.

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile



Tutte le domande che hai sul telefonino potrai farle sul BUS TIM.
In più controllo gratuito del tuo cellulare e servizio assistenza a tua disposizione.
Non perdere la linea

**Prendi
la linea
giusta.
Prendi il
Bus TIM.**

Martedì 24 Marzo
a SAVONA
nel piazzale di TRONY
in via Servettaz, 41r
dalle ore 9,30
alle ore 19
LUCA e MANUEL
del Centro TIM
OLIVIERI-TRONY
ti aspettano sul Bus.

TIM
Telecom Italia Mobile

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

olivieri TRONY
Non ci sono paragoni.

OLIVIERI TRONY Via Servettaz 41 - SAVONA - Tel. 019/840031
Elettrodomestici, elettronico, informatico, telefonia cellulare.

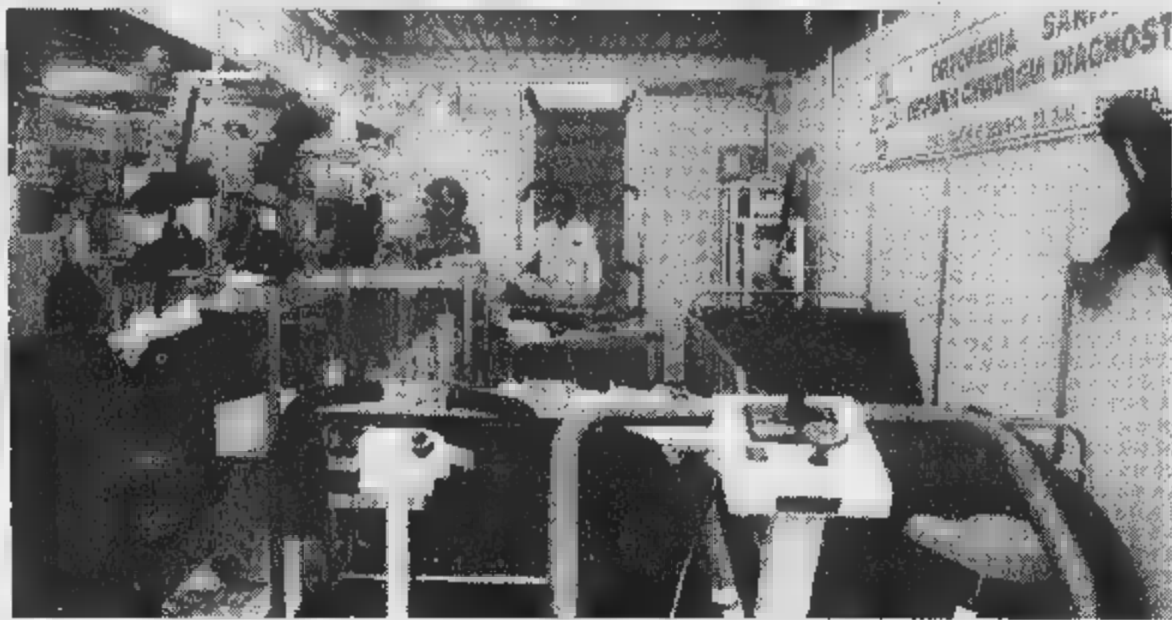
Diciannovemila metri quadri di stands, area spettacoli e ristorante

Al via «Expo Savona 1998»

Inaugurata ieri la rassegna espositiva

SAVONA. Diciannovemila metri quadri di area espositiva, 650 stands, 260 ditte espositrici provenienti da tutta Italia, dieci giorni di avvenimenti: «Expo Savona 1998» si può riassumere in questi pochi ma significativi numeri. Ancora una volta la mostra di merci varie organizzata in piazza del Popolo, sulle aree dell'ex stazione ferroviaria, si presenta come uno dei grandi avvenimenti della città. Per dieci giorni, fino al 30 marzo, la cittadina fiorentissima accoglierà migliaia di persone attirate dalla varietà dell'offerta delle esposizioni. L'inaugurazione ufficiale si è svolta ieri pomeriggio e, già dalla prima, l'afflusso di pubblico è stato notevole.

Ad organizzare «Expo Savona '98» sono, come ogni anno, gli uomini di Pubblicità che hanno avuto il patrocinio della Ascom Concommercio, del Comune di Savona e la collaborazione tecnica del Centro Latte Savona, Radio Savona Sound, Condor e Società telematica savonese oltre all'unico sponsor, la Cassa di Risparmio di Savona. Proprio la Carisa ha messo a punto quest'anno un «chiamato» «Prestie-xpo», in pratica un finanziamento a tasso agevolato per permettere agli espositori di migliorare qualitativamente il loro spazio espositivo. «C'è una tendenza a scegliere spazi interni anziché quelli esterni. E



Al via l'edizione di «Expo Savona» sulle aree dell'ex ferrovia in piazza del Popolo

ad allestirli in maniera ancora migliore rispetto alle altre edizioni, segno che l'esposizione cresce sotto il profilo qualitativo», commentano gli organizzatori.

A dare il benvenuto a chi visita l'«Expo Savona '98» c'è una grande riproduzione fotografica della torre Leon Pancaldo sovrastata da loro della manifestazione. All'interno, sono grosse novità. A cominciare dalle bottiglie Doc dei colli piacentini «griffate» da «Expo Savona '98» e la stampa

di cartoline apposte che potranno annullate all'Ufficio postale allestito all'interno della fiera. «All'interno della cittadella, poi, si trovano merci di tutti i tipi, dall'abbigliamento ai sanitari, dalla cosmesi all'agroalimentare, dalle auto agli accessori, dalla tecnologia dei computer alle telecomunicazioni. Una vera e propria fiera dove vengono presentate non solo gli oggetti migliori ma anche novità provenienti da tutto il mondo.

Le aree espositive per i merci

varie (ma anche per gli stands degli enti e dei servizi) sono ampie 11 mila metri quadrati, mille per il padiglione della tecnica, altrettanti per il padiglione spettacoli e 600 per la zona ristorante. Accanto agli spazi ricavati all'interno della struttura ci sono i cupolini esterni, decine di pagode dove sono sistemati macchinari, caminetti e altro. L'apertura di «Expo Savona '98» è fissata ogni giorno alle 17 (sabato e festa del meteo) per chiudere poi in tarda serata, attorno alle 23.

Anche i Dik Dik per sognare

Gli appuntamenti collaterali della fiera

SAVONA. Un cartellone ricco di appuntamenti e occasioni di divertimento. «Expo Savona '98», oltre ad essere un momento di promozione economica rappresenta anche un'occasione per animare i savonesi. Accanto allo spettacolo offerto dagli stands, infatti, per ogni giorno è previsto un appuntamento diverso, in grado di soddisfare ogni gusto.

Ieri sera «Expo Savona '98» ha aperto con l'esibizione della banda Forzano, nome legato indissolubilmente alla tradizione e alla cultura di Savona. Il successo, inutile dirlo, è stato grande. Ad applaudire sia i più anziani che i più giovani. Questa è la protagonista è la moda con sfilata di abiti e, soprattutto, sfilata di modelle che saranno accostate secondo gli ultimi dettami del mondo. L'appuntamento è alle 21 nel salone spettacoli.

Domani, lunedì, sempre alle 21 serata dedicata al Brasile. Protagonisti saranno gli «Audiences» di Piero De Luigi che accompagneranno un gruppo di ballerine cariche in degli appuntamenti



Duecentocinquanta espositori e tanti appuntamenti collaterali in fiera

più attesi dei dieci giorni di esposizione. Martedì ancora spazio a ballo, liscio e rovinati questa volta, con un nome di quelli che riempiono le sale di appassionati: «Castellina Pasa», l'orchestra che

ha firmato innumerevoli hit del liscio.

Mercoledì sarà la serata del buonomore, della risata. Direttamente da «Canale 5», programma cult «Striscia la notizia»,

arriva infatti l'imitatore Dario Ballantini, uno dei comici emergenti. La serata clou delle manifestazioni collaterali, però, sarà giovedì 11 marzo quando, nel salone spettacoli, i «Dik Dik», nome storico del pop italiano, il gruppo che riporterà i più anziani alla nostalgia degli Anni '60 e '70 quando, con «Vendo canzoni» o «Sognando California», tanto per dirne due, facevano sognare una intera generazione.

Venerdì 27 torna, per la sesta volta, il «Festival Expo», una gara di karaoke-concorso dove protagonisti saranno i giovani cantanti che a disposizione palco e pubblico per esibirsi. La rassegna è aperta a tutte le voci della provincia. Sabato 28 «Canzoni e sorrisi», varietà di musica e buon umore: canzoni, scenette comiche, monologhi. Gli appuntamenti lo spettacolo si chiuderanno domenica sera alle 21 con l'esibizione della Corale Alpina Savonese che proporrà canti e musiche di montagna che piaceranno soprattutto ai più anziani ma anche a chi vuole ascoltare belle voci.

Trial e pronto soccorso in mostra

Novità e curiosità per accontentare il pubblico

SAVONA. «Expo Savona '98» non è solo esposizione di prodotti e manifestazioni spettacolari. Per il secondo anno, infatti, stati portati in mostra una serie di appuntamenti non perdere. Uno è quello organizzato all'esterno dell'area espositiva. Remoto. In pratica un percorso di trial dove chiunque può esibirsi e sfilare alle moto messe a disposizione dell'organizzazione. Un modo per fare dello spettacolo alternativo e diventare un protagonista dell'expo. Tra l'altro circola voce (non ancora ufficializzata per motivi organizzativi) che possa partecipare in uno dei giorni dell'expo anche Valentino Rossi, il giovane possessore campione del mondo targato Aprilia della classe 125.

Lo scorso anno la «Mesa» di Savona aveva a disposizione del pubblico dei potenti telescopi per vedere da

della cometa. Quest'anno la stessa ditta propone un'altra attrazione. «Si tratta di un manichino computerizzato dove il pubblico, con l'assoluta certezza dell'igiene, potrà cimentarsi nelle tecniche di rianimazione bocca a bocca e massaggio cardiaco. Sarà presente un tecnico per insegnare le tecniche di salvamento e rispondere alle domande relative al pronto soccorso», spiegano i responsabili della «Mesa».

Ad «Expo Savona '98» sarà presentata, in anteprima, anche una linea cosmetica. La porta all'expo la «Fratelli Carli» di Imperia, uno dei nomi storici e prestigiosi del settore oleario, che per la prima volta partecipa alla fiera savonese proprio per l'anteprima cosmetica, una linea di prodotti detergenti e bellezza fabbricati con i principi attivi di olio ed olive seguendo tecniche antiche e poco utilizzate.

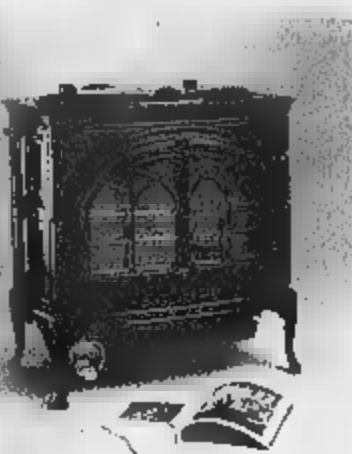


esposizione marchi prestigiosi e molte novità di ogni campo merceologico

granero

Finale Ligure (SV)
Via Calvisio (Angolo Via Paradiso)
Tel. 019/601308FERRO
FUOCO

STUFE E CAMINETTI

Via Roma, 37 - ORTOVERO
Tel. 0182/547400JOTUL
STUFE E CAMINETTIQUALITÀ NORVEGESE
ALTO
BASSI CONSUMI
FINITURE ACCURATE
5 ANNI DI GARANZIA

INSTALLAZIONE GRATUITA
A ACQUISTO
UN CAMINETTO CON RIVESTIMENTO
ENTRO IL 30 APRILE



La qualità, la passione
e l'esperienza
al Vostro servizio

TRIVERO
Via Nizza 62 r. conc.
Via Venezia 10 - 12 r
Via Montenotte 70 r
Piazza Brennero 1 r

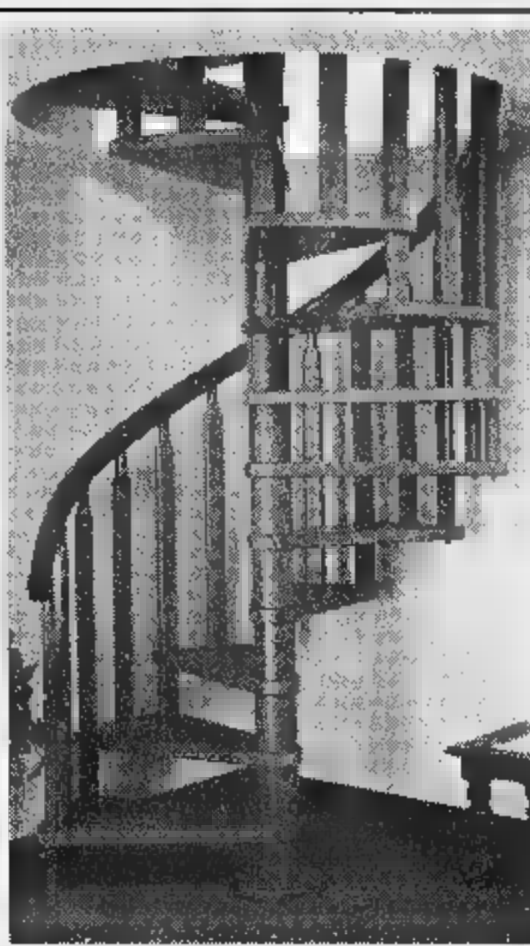
VADO LIGURIO
Via Gramsci 5

CAIRO M.TE
Via Roma 41

LOANO
Via Aurelia 382

IMPERIA
Corso Ferrari 104

ALBA
Piazza Golgi 26



VERRI
ROBERTO
CARPENTERIA IN FERRO

LABORATORIO
Via Maccagne 4 - BOISSANO (SV)
Tel. 0182/989415

ESPOSIZIONE PERMANENTE
SCALE A CHIOCCIOLA A GIORNO
Via Europa 25 - CERIALE (SV)
Tel. 0182/993048 - Fax 0182/993993

E' PRESENTE
ALL'EXPO SAVONA '98
CON LE SCALE
A CHIOCCIOLA
EFFEBI E SIBI

DYLOG®
PARTNER IN SOFTWARE

Presenta a «EXPO 98»
le soluzioni gestionali per:

AZIENDE, AMMINISTRATORI DI STABILI, ALBERGHI,
AGENZIE DI VIAGGI, NOTAI, CONSULENTI DEL LAVORO,
COMMERCIALISTI, PROFESSIONISTI,
E PER L'OFFICE AUTOMATION.

I TRAINER Dilog saranno a disposizione per dimostrazioni sui prodotti

Dylog S.p.A.
Partner in software
C. Bramante, 53
10126 Torino
tel. 011/6938.111 fax 011/6966889
http://www.dilog.it

Durante Andreino
Agente per Savona e Imperia
P.zza XX Settembre, 8/2
17031 Albenga (SV)
Tel. e fax. 0182/51912
e mail: durante@dilog.it

Savona, al Santuario si riscopre il Bernini

Mostre d'arte e danza Rivierflor ad Albenga

Appuntamenti

Tornano liscio e Anni Sessanta

Domenica all'insegna del liscio e soprattutto dei ballabili Anni '60 e '70 in due ritmi latini nei locali notturni di Savona e provincia.

VARAZZE. Orchestra revival alla balera Da Carla.

L. Dance alla discoteca Thenax. Adam Wahid dal vivo al Charlie Max.

Ritorno alla taverna

Mu.

Discobar e karaoke

al bar Sport.

Al Salone delle feste

liscio e revival.

Simona e Andrea live

al Pirata sala Sbarbaro. Musica

al Baretto. Concerto allo Jo

Bambino. Dancing, pomeriggio e

sera. Le Chat l'orchestra

Leader. Ritrovi al Saxa Rubra,

al Babatunde al Tnt.

Pomeriggio danzante

al dancing Castello con Gian-

giacomino.

L. Scambio di «Messaggi

d'amore» e ritmi latini a revival

con i «West Virginia» e El Patio.

Potrebbe saltare martedì

lo show dei «Cavalieri Marci» al

Patio che proprio martedì

torneranno in Italia Uno.

Discobar al Baquito. Musica al

Vittoria.

PIETRA L. Piano bar all'Airona.

Liscio e revival al Batida (pomeriggio)

al Malibù (sera).

Nuovo La Sosta Pub «Lap

Dance» con dj. Ritrovo al Bar-

one Rosso.

LOANO. Karaoke al Poseidon.

Revival, liscio, pomeriggio e sera,

al Seita» e al Manhattan Inn.

Ritrovo in musica al Movida

Club.

Liscio e revival al

Salone delle feste con l'orchestra

Sciareda.

Ritrovo al Blade Run-

ner. Cioccolate e bruschette al

pub Piazza. Vino d'arancio origi-

onale al bar Dei Capitani.

ALBENGA. Cena e musica messica-

na al John Smith Pub. Musica

al Jammun'. Ritrovi a Le Mac-

cine e al Pulp.

Dancing al Salone

dei fiori con orchestra spet-

tacolo Cristina Campi.

Genere discoteca al

Manila Club e all'U' Breche, li-

scio e revival al Vip. Ritrovi al

Gallo George, al Clapsy, allo

Zanzibar e al Fred Music Bar.

LAVIGNOLA. Ritrovo al pub Sara-

ceno.

Ritrovo con musica al

la Casa del Priore. Genere re-

val al Ciak. Karaoke e revival

al Discobar del Sole nei vari set-

tori del complesso Ariston (aperto

dal pomeriggio a notte inoltra-)

ta). Domani sera nel locale le-

zioni di ballo delle 21 alle 24.

Orchestra e pianobar con il

maestro Lavarello al nuovo

dancing Timone. [a. r.]

Giorata dedicata alla d'arte in molte località della Riviera. A Quiliano, riaperto lo Skating Club di Loano.

VARAZZE. Si conclude oggi la mostra omaggio a Remo Brindisi alla galleria Merighi. Allo «Studiocinema» di Giovanna Badano stage di jazz e tip tap con il coreografo francese Gianlin Lorin-

ADRISSOLA M. «Piani, forme e colori» al circolo «Giorgio Bonelli» di via Isola, orario: 18-24 sino al 31 marzo. Le sculture dadaiste in carta e materiali vari create da Mario Jachino sempre esposte alla galleria Osemond di via Colombo (orario: 9-24). Seminario «Creatività e arte ceramica» domani all'associazione «Amici della ceramica».

Stage di recitazione condotto da Renato Sarti alla V circoscrizione. «Blueoiltrema» personale Alessandro Giachino al circolo Brandale. Inaugurata ieri la collettiva d'arte mista al muro che ho di fronte al circolo Brandale (ore 17-20 dal mercoledì al sabato).

«Bernini e il Santuario», conferenza di Eliana Mattiauda, a cura dei Fai, oggi alle 16 nella sala dei Protettori al Santuario.

Concerto del Coro polifonico di Valleggia nella chiesa parrocchiale alle 20,45.

L. E' visitabile Chioschi la mostra antologica (circa 200 opere) di Luigi Veronesi,

morto pochi giorni fa, uno dei maestri dell'astrattismo italiano (orario 15-20, domani 10-20). Mostra delle opere di Jiri Kolahr, sino al 31 aprile, da Valente Arte in via Barilli.

E' stata riaperta pista di pattinaggio dello Skating Club in viale Libia (nuova sala giochi).

«Rivierflor» in piazza Corridoni, expo dedicata ai fiori. «Arte moderna e contemporanea» è il titolo della mostra alla galleria d'arte Ristori di via dei Mille. Sono presenti opere di Mario Schifano, Peter Schuff, Arman, Luca Coser, Andy Warhol, Robert Rauschenberg, Tom Wesselmann, Emilio Scavino e altri.

«Dentro l'immagine, al di là dell'immagine», mostra d'arte contemporanea, cerami- che e disegni presso la tenso-

struttura nel porto. [a. r.]



I virtuosi del roller skate si esibiscono nel nuovo skating club di Loano

Il personaggio centrale è il vecchio Torquato, uno straccione malandato che piomba sul palcoscenico scaricato da un camion della spazzatura. Montesano non poteva esordire con miglior rientro nel mondo del teatro dopo la parentesi nella politica attiva. Lo spettacolo è una sintesi di politica, società e costume. Berlusconi, Veltroni, D'Alema, Bertinotti e Rutelli sono i bersagli preferiti ma non gli unici ritratti di una giosca galleria mostri quotidiani. In Trash comunque non c'è solo politica e spazzatura, ma anche atmosfera, ricordi e velo di malinconia.

Lo spettacolo, che Montesano ha scritto con Enrico Vaima e Ferruccio Fantone, è diretto da Giorgio Gallione. Il debutto è previsto martedì alle 21. Le repliche andranno in scena mercoledì, giovedì e venerdì sempre alle 21. Con «Trash» Montesano ha sbancato Napoli, Milano e tutte le altre grandi città. Ora lo spettacolo passerà all'esame del pubblico di provincia, che conosce Montesano soprattutto come interprete di

SAVONA. Enrico Montesano chiude la stagione del Chiabrera. Il popolare attore romano sarà protagonista martedì sera al teatro comunale di «Trash. Non butta via niente». Uno show satira e trasformismo in cui Montesano si diverte a cambiare mille facce.

La stagione di prosa, malgrado a livello nazionale il trend sia fortemente negativo, ha confermato i valori consolidati del Chiabrera, con oltre 22 mila spettatori solo per gli spettacoli di prosa. Gli abbonati sono circa 2 mila 500, un esercito che resta fedele alla degli aumenti del prezzo dei biglietti. Gabriele Lavia, Nancy Brilli e Margaret Mazzantini ma anche Ernesto Calindri, Vincenzo Salemme, Mariangela Meleto e Valeria Moriconi sono stati i grandi protagonisti della stagione.

Per quanto riguarda la musica, il centesimo il successo di Lionel Rogg che si è esibito in Duomo in occasione della festa della Madonna di misericordia davanti a un pubblico di mille persone.

Il vero successo della stagione è tuttavia rappresentato dal Teatro ragazzi. Tutti gli spettacoli fanno fatto registrare l'esaurito e in due occasioni il direttore del teatro Roberto Bosi non ha potuto accontentare le richieste di 500 piccoli spettatori. Gli ingredienti di questo improvviso successo restano mistero, anche perché la stagione ragazzi a Savona si svolge ormai da undici anni. Che i titoli quest'anno fossero particolarmente accattivanti, invece, è un dato di fatto. [e. b.]

nematografico. La stagione di prosa, malgrado a livello nazionale il trend sia fortemente negativo, ha confermato i valori consolidati del Chiabrera, con oltre 22 mila spettatori solo per gli spettacoli di prosa. Gli abbonati sono circa 2 mila 500, un esercito che resta fedele alla degli aumenti del prezzo dei biglietti. Gabriele Lavia, Nancy Brilli e Margaret Mazzantini ma anche Ernesto Calindri, Vincenzo Salemme, Mariangela Meleto e Valeria Moriconi sono stati i grandi protagonisti della stagione.

Per quanto riguarda la musica, il centesimo il successo di Lionel Rogg che si è esibito in Duomo in occasione della festa della Madonna di misericordia davanti a un pubblico di mille persone.

Il vero successo della stagione è tuttavia rappresentato dal Teatro ragazzi. Tutti gli spettacoli fanno fatto registrare l'esaurito e in due occasioni il direttore del teatro Roberto Bosi non ha potuto accontentare le richieste di 500 piccoli spettatori. Gli ingredienti di questo improvviso successo restano mistero, anche perché la stagione ragazzi a Savona si svolge ormai da undici anni. Che i titoli quest'anno fossero particolarmente accattivanti, invece, è un dato di fatto. [e. b.]

La stagione di prosa, malgrado a livello nazionale il trend sia fortemente negativo, ha confermato i valori consolidati del Chiabrera, con oltre 22 mila spettatori solo per gli spettacoli di prosa. Gli abbonati sono circa 2 mila 500, un esercito che resta fedele alla degli aumenti del prezzo dei biglietti. Gabriele Lavia, Nancy Brilli e Margaret Mazzantini ma anche Ernesto Calindri, Vincenzo Salemme, Mariangela Meleto e Valeria Moriconi sono stati i grandi protagonisti della stagione.

Per quanto riguarda la musica, il centesimo il successo di Lionel Rogg che si è esibito in Duomo in occasione della festa della Madonna di misericordia davanti a un pubblico di mille persone.

Il vero successo della stagione è tuttavia rappresentato dal Teatro ragazzi. Tutti gli spettacoli fanno fatto registrare l'esaurito e in due occasioni il direttore del teatro Roberto Bosi non ha potuto accontentare le richieste di 500 piccoli spettatori. Gli ingredienti di questo improvviso successo restano mistero, anche perché la stagione ragazzi a Savona si svolge ormai da undici anni. Che i titoli quest'anno fossero particolarmente accattivanti, invece, è un dato di fatto. [e. b.]

La stagione di prosa, malgrado a livello nazionale il trend sia fortemente negativo, ha confermato i valori consolidati del Chiabrera, con oltre 22 mila spettatori solo per gli spettacoli di prosa. Gli abbonati sono circa 2 mila 500, un esercito che resta fedele alla degli aumenti del prezzo dei biglietti. Gabriele Lavia, Nancy Brilli e Margaret Mazzantini ma anche Ernesto Calindri, Vincenzo Salemme, Mariangela Meleto e Valeria Moriconi sono stati i grandi protagonisti della stagione.

Per quanto riguarda la musica, il centesimo il successo di Lionel Rogg che si è esibito in Duomo in occasione della festa della Madonna di misericordia davanti a un pubblico di mille persone.

Il vero successo della stagione è tuttavia rappresentato dal Teatro ragazzi. Tutti gli spettacoli fanno fatto registrare l'esaurito e in due occasioni il direttore del teatro Roberto Bosi non ha potuto accontentare le richieste di 500 piccoli spettatori. Gli ingredienti di questo improvviso successo restano mistero, anche perché la stagione ragazzi a Savona si svolge ormai da undici anni. Che i titoli quest'anno fossero particolarmente accattivanti, invece, è un dato di fatto. [e. b.]



Enrico Montesano porterà a Savona alcuni dei suoi esilaranti personaggi

Con il tagliando de La Stampa biglietto d'ingresso con lo sconto

C'è il «Circo Italiano» a Cairo con i clown e grandi attrazioni

CAIRO M. Ecco il circo. Uno spettacolo suggestivo a Cairo Montenotte, nella zona dell'Oltrebormida, a pochi passi dal centro del paese, con i suoi artisti e le attrazioni.

In pista i fratelli Rossi, che di recente hanno partecipato alla trasmissione televisiva di Canale 5 «Sabato al circo», in un'irresistibile performance nel corso della quale presentati le più famose ed esilaranti gag, e meglio entrate, migliori e più famosi clown che hanno segnato la storia circense nazionale internazionale. E ancora, l'esibizione dell'equilibrata messicana

Valente Garcia e della troupe Khornea composta dagli artisti del Circo di stato della Romania.

Due appuntamenti oggi: alle 15 e 17.

I lettori de La Stampa, presentando il coupon pubblicato a lato, potranno usufruire di uno sconto del 50 per cento sul costo del biglietto di ingresso. Ovviamente non valide le fotocopie. [l. b.]

DOMENICA 22 MARZO 1998

CIRCO ITALIANO

di **Vlady Rossi**

CAIRO MONTENOTTE
(piazza Oltre Bormida)

Sconto 50%

Spettacoli:
Venerdì e Sabato 17 e 21
Domenica ore 15 e 17

Presentando il presente tagliando si potrà avere uno sconto del 50% in ogni ordine di posti. Non sono valide le fotocopie.

Prosegue oggi in molte piazze della provincia l'iniziativa Aism

Vetrine in fiore a Savona

Piante in vendita a scopo benefico per aiutare i malati di sclerosi multipla. Fino al 25 marzo sarà possibile votare il tagliando pubblicato da La Stampa

SAVONA. I colori della primavera nelle vetrine savonesi. Un grande progetto per un nobile scopo. Proseguirà oggi «Fiori in città», con la distribuzione di bulbi a Amarelli nelle piazze di Savona, Albenga, Albissola, Altare, Andora, Bardinetto, Boissano, Carcare, Celle, Ceriale, Cosseria, Finale, Liguoglia, Loano, Murialdo, Spertorno, Vado Ligure, Varazze, Villanova. Acquistando i bulbi i savonesi potranno contribuire all'Aism, l'Associazione che combatte la sclerosi multipla.

L'iniziativa è collegata al concorso della «Vetrina più bella», con il tagliando che verrà pubblicato su La Stampa sino al 25 marzo, consentirà di votare per il negoziante che ha creato il miglior allestimento.

Per tutta la prossima settimana sarà possibile votare la vetrina in fiore più bella e suggestiva. Un raccoglitore per le schede di votazione è a disposizione nella redazione savonese della Stampa in piazza Marconi 3/5. [e. b.]

LA STAMPA

Vetrine in Fiore

fiorincittà

La vetrina più bella è:
Indicare nome, via e numero civico

Da consegnare o spedire all'A.I.S.M. di Savona
Via Walter, 5/R - Tel. 019/829.495 entro e non oltre il 25/03/98
NON VALGONO LE FOTOCOPIE

STAMPATA AL CIRCO

CHIABRERA. OGGI RIPOSO.

ASTON. Tel. 854.627. **Titania.** Or. 18; 21. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

1. Tel. 825.714. Full monty. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

2. Tel. 825.714. Coppia omicida. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

DIANA 3. Tel. 825.714. I figli di... Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

ELBRADO. Tel. 820.563. The game. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

JOLLY. Telefono 850.570. Film a... Or. 15; 22,30. Lire 10.000; 7.000; 5.000.

SAVONA. Tel. 838.63.22. Big Fish. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

SALEMI. Tel. 838.63.22. The game. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

COLOMBO. Tel. 840.263. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

QUINTO. Tel. 840.263. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

RUZZI. Tel. 840.263. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

AMARA. Tel. 840.263. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

ASTON. Tel. 840.263. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

ASTON. Tel. 840.263. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

VERDI 1. Tel. 87.249. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

2. Tel. 87.249. Coppia omicida. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

ASTON. Tel. 840.263. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

VERDI 1. Tel. 87.249. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

2. Tel. 87.249. Coppia omicida. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

ASTON. Tel. 840.263. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

VERDI 1. Tel. 87.249. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

2. Tel. 87.249. Coppia omicida. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

ASTON. Tel. 840.263. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

VERDI 1. Tel. 87.249. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

2. Tel. 87.249. Coppia omicida. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

ASTON. Tel. 840.263. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

VERDI 1. Tel. 87.249. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

2. Tel. 87.249. Coppia omicida. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

ASTON. Tel. 840.263. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

VERDI 1. Tel. 87.249. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

2. Tel. 87.249. Coppia omicida. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

ASTON. Tel. 840.263. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

VERDI 1. Tel. 87.249. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

2. Tel. 87.249. Coppia omicida. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

ASTON. Tel. 840.263. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

VERDI 1. Tel. 87.249. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

2. Tel. 87.249. Coppia omicida. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

ASTON. Tel. 840.263. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

VERDI 1. Tel. 87.249. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

2. Tel. 87.249. Coppia omicida. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

ASTON. Tel. 840.263. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

VERDI 1. Tel. 87.249. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

2. Tel. 87.249. Coppia omicida. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

ASTON. Tel. 840.263. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

VERDI 1. Tel. 87.249. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

2. Tel. 87.249. Coppia omicida. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

ASTON. Tel. 840.263. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

VERDI 1. Tel. 87.249. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

2. Tel. 87.249. Coppia omicida. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6.000; 7.000; 5.000.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

ASTON. Tel. 840.263. Full Monty. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,3

Tuffatevi

anche voi!

Ecco alcune "offertissime" della liquidazione dell'anno



Ecco alcune "offertissime" della liquidazione dell'anno

Svegliate ■ Argento ■ Lit. 20.000 al pz.

Cornici in Argento ■ lit. **15.000** al pz.

Anello oro 750 in lit. 25.000 in pz.

Argento lavorato lit. 500 gr.

Catene d'oro, cioldoll lit. 15.000 gr.

DOMENICA APERTO

Solo Tappeti

pagamenti in contanti ad 13 valori anziché

anziché

Bukhara Pak	ca. 120 x 80	lit. 80.000	lit. 320.000
Malayer Persia	ca. 300 x 220	lit. 900.000	lit. 4.500.000
Kerman Persia	ca. 250 x 150	lit. 500.000	lit. 2.000.000
Mahm Persia	ca. 200 x 125	lit. 500.000	lit. 1.800.000
Mahm Vecchia Persia	ca. 470 x 320	lit. 3.500.000	lit. 10.500.000
Tabriz	ca. 400 x 300	lit. 1.200.000	lit. 7.800.000
Mashad	ca. 150 x 100	lit. 100.000	lit. 720.000

DI VIALE BRIG. PARTIGIANE 138r
A GENOVA- FOCE (in fondo alla strada lungo l'Arve)



Per Raffaele Onofrietti, 5 gol e un'ottima prova nell'Athens contro il Posillipo

Pallanuoto: comunque buona la prova della Rari, fischi all'arbitro Petronilli

L'Athens «regge» per due tempi poi si scatena il Posillipo: 11-15

SAVONA. E' finita come non poteva che finire. E cioè col Posillipo che passa (15-11, parziale 4-2 4-5 5-1 2-3) in corso Colombo. Ma l'Athens dei giovani non ha affatto sfigurato: per più di due tempi ha costretto lo squadrone di Paolo De Crescenzo ad esprimersi al massimo, solo con una formidabile quattresca in poco più di un minuto e a metà terza frazione i partenopei hanno impresso al match l'accelerazione vincente.

Poi, quando il tranquillo e corretto match è avviato verso la conclusione più logica, ci ha pensato l'arbitro Petronilli con una serie di cervellotici protagonismi a tener desta l'attenzione del buon pubblico (oltre 400 spettatori). «Non si capisce proprio perché» partita così, bella e logica, debba subire certe vessazioni, ha detto a fine gara Filippo Cuneo, presidente dell'Athens.

Sulla partita invece il commento del tecnico biancorosso, Claudio Mistrangelo: «Nulla da dire sul risultato, loro quando cambiano marcia sono fantastici. Però complessivamente non sono soddisfatto del momento dei miei. Troppi errori, e cadute di concentrazione. Forse la vittoria sulla Roma non ci ha fatto troppo bene. Tra i singoli, comunque, assai bene Onofrietti, cinque gol tra cui un paio di rovesciate vincenti da centroboia assai spettacolari».

Come detto, la Rari ha tenuto botta per oltre metà partita. Se il 2-0 iniziale firmato da Mirko Vucelic è stato ben presto scalato dai centri di Kasas, Kist, Postiglione e Franco Porzio, nella seconda scoppettante frazione i biancorossi hanno saputo ribattere colpo su colpo

ai rivali. Un gol di Sargiano e una doppietta di Onofrietti valevano il sorpasso (5-4), poi l'alternanza di segnatura - Galasso, Santamaria, Franco Porzio, Fresie, Postiglione, Di Martire - confezionava il 7-8 con cui si è chiuso il tempo.

In apertura di terzo quarto, c'era la possibilità di eguagliare per un bersaglio di Fresia (8-8), ma poi i partenopei offrivano scampolo di pallanuoto stellare: velocità operativa formidabile, scambi volanti, uomo al tiro in parità numerica da posizione favorevolissima. Venivano così, in un minuto e 30 secondi, le reti di Kasas (due volte), Galasso e Postiglione. Si andava sul 12-8, la partita in pratica finita anche perché Silipo prima della sirana siglata tredicesimo bersaglio ospite.

Ultima frazione suscitò, se non per i citati protagonismi di Petronilli (doppie espulsioni, fischi a vanvera: per lui, cori e insulti a raffica). Da ricordare comunque i tre bersagli del bravo Onofrietti, cui ribattevano in parte Pino Porzio su rigore e Galasso. Il Posillipo ha realizzato reti undici superiorità numeriche (più un rigore a favore), per la Rari è modesto tre e otto (più due rigori a favore, entrambi realizzati da Onofrietti). Da segnalare anche il leggero infortunio a Bencivenga: colpo alla spalla, è uscito già nel corso del primo tempo. E' stato visitato all'ospedale S. Paolo, e subito dimesso. Qualche problema anche per Mirko Vucelic, per una botta al gomito, ma poi il giocatore biancorosso ha ripreso e concluso il match.

Roberto Bagetto

Missione compiuta: il Recco sbatte Anzio

I biancocelesti entrano a pieno titolo nei play off
In A2 il Nervi ha battuto il Chiavari per 18 a 13

La Levante Pro Recco entra a pieno titolo nel giro play off: la vittoria abbastanza netta di Anzio abbinata ai favorevoli risultati di Siracusa, Savona e Fregene, portano i biancocelesti rivalizzati dall'arrivo di Giongiosi a tiro di schioppo dal terzo posto occupato da una Roma che ha gravi problemi tecnici e di spogliatoio.

La formazione di Gu Baldinetti ha esorcizzato il «fascismo» del vecchio maestro sconfiggendo l'Anzio di Pierluigi Formiconi (in tribuna perché squalificato): 9-12 (2-6 1-0 2-2 4-4). I liguri partiti fortissimi e hanno gestito il vantaggio del primo tempo con grande ocularità. Decisiva la dimostrata dal Recco con l'uomo in più: 5 gol a 6 occasioni. Altrimenti importante la impermeabilità della difesa. Unica nota negativa la mancanza di Jelenic e Ghibellini nel tabellone dei marcatori: 3 reti di Giongiosi, Magalotti e Mangiante; 1 Manna, 1 Riccadonna (solo ammonito dopo l'espulsione di mercoledì sera). Nell'Anzio 3 gol Biro e Villani; 1 Salonia, Giordani e Bosnic. Baldinetti tira un respiro di sollievo ma non si rilassa: «C'è ancora molto da combattere per guadagnare un posto nei play off, le due vittorie consecutive ci hanno permesso di risalire qualche po-



Ghibellini e Riccadonna, protagonisti ieri nel match della Pro Recco ad Anzio

sizione ma la concorrenza è ancora agguerrita. Tra le più pericolose non si può mettere la Roma alla terza sconfitta in sette giorni. Riprende quota la Fiorentina che ha paura al Pescara privo di Estiarte (gli abbronzati erano in vantaggio di 4 reti nel secondo tempo, poi nel finale la squadra di era in vantaggio).

In A2 i derby della Sciorba e del parco Tigullio non riservano sorprese: Nervi-Chiavari 18-13; Lavagna-Bogliasco 9-11. I bluarancioni di Sciacero vanno in testa alla classifica virtuale (hanno una partita in mano) e

sono l'unica squadra imbattuta. Partita in equilibrio sul 10-10 quando esce il chiavaresse Milat per tre falli: 5-3 4-3 3-5 6-2. Marcatori per il Nervi: Venturini 6; Hagi e Campanelli 3; Garau 2; Nadella, Minuto, Piccardi, Galbusera. Per il Chiavari: Crovetto, Felugo e Trusso 3; Mostes 2; Milat e Scannavino 1. A Lavagna gioco di basso livello, il Bogliasco è solo meno peggio della squadra di casa (1-2 2-3 3-5 3-2). I vincitori a segno con Bazzurro; Deserti e Silvani; Raniero, Troppe, Jerebic, Csizrok. I perdenti Szemasky (3), Marcon, Cavallini e Cichero (2).

CLASSIFICA

	P	V	N	P	F	S	DM
POSILLIPO	31	10	1	0	173	107	+66
PESCARA	29	9	2	0	143	90	+53
ROMA	19	6	1	4	129	114	+15
FLORENTIA	18	5	3	3	109	96	+13
PRO RECCO	16	5	1	5	112	107	+5
CATANIA	15	4	3	4	104	96	+8
BOLOGNA	14	4	2	1	107	131	-24
CAN. NAPOLI	13	4	1	1	103	110	-7
CIVITAV.	12	3	3	5	111	133	-22
ORTIGIA	10	3	1	7	91	123	-32
COMO	10	3	1	7	101	131	-30
ANZIO	9	2	3	6	97	119	-22
PAGURS	5	1	2	1	108	140	-32

RISULTATI

11ª giornata		
CANTAVECCHIA-COMO	13-11	
ORTIGIA-ROMA	9-7	
SAVONA-POSILLIPO	11-15	
ANZIO-PRO RECCO	9-12	
CAN. NAPOLI-PAGURS	10-10	
CATANIA-BOLOGNA	17-7	
FLORENTIA-PESCARA	9-9	

Prossime turne

28 marzo 1998		
BOLOGNA-ATHENS SAVONA		
CANTAVECCHIA-FLORENTIA		
COMO-CANTAVICCI NAPOLI		
PAGURS-ANZIO		
PESCARA-CATANIA		
POSILLIPO-ROMA		
PRO RECCO-ORTIGIA		

IL GRANDE CALCIO

Dopo cinque sconfitte consecutive senza segnare reti, i blucerchiati a una svolta

Samp, la riscossa comincerà da Bari?

Boskov cambia: fuori Signori, Veron con Montella



Veron a Bari sarà utilizzato più in avanti, in pratica come «spalla» di Montella



GENOVA. Per uscire dal periodo nero, la Sampdoria ha scelto la via del rinnovamento. Lo squalificato Vujadin Boskov, che oggi pomeriggio verrà sostituito in panchina dal vice Zoran Filipovic, ha rimesso le carte: confermata l'esclusione di Beppe Signori, toccherà all'argentino Veron fare da spalla a Montella.

Lo stesso Montella ha perso ufficialmente il titolo di rigorista: «Mihajlovic, Veron e Signori - ha detto Boskov - si parleranno tra di loro e decideranno...

no... se capiterà l'occasione. In difesa al posto del «castigato» Balleri giocherà Castellini, mentre in mezzo al campo troverà posto dal primo minuto Vergassola, impiegato sul versante destro. La Sampdoria, a Bari (dove non perde da diciassette anni), tenterà di interrompere una serie negativa che dura ormai da cinque giornate ed un digiuno di reti che si protrae da 461 minuti, dall'ormai famoso gol di Boghosian all'Atalanta.

Boskov, il tecnico serbo, è motivatissimo: «Non possiamo più sbagliare, è arrivato il momento di reagire, di ritornare a conquistare qualche punto per risalire la classifica. Ci aspetta un compito arduo: se il Bari, per altri versi, ha disperatamente bisogno di vincere. I pugliesi sono una squadra scorbutica, anche se a volte in casa rendono meno che in trasferta. Pascetti ha degli attaccanti molto bravi, specialmente di testa, per questo dico che soprattutto in difesa dovremo essere concentrati al massimo». Boskov non ha perso il suo ben noto ottimismo: «Secondo me l'Uefa è ancora alla nostra portata, si tratta di riprendere a giocare come facevamo un mese e mezzo fa, quando affrontavamo ogni avversario con paura. Un grosso in bocca al lupo a Filipovic: «Lui tutto della Samp, respira ogni giorno l'aria di Bogliasco, proprio come me».

Veron. L'argentino è pronto a sostituire Signori (che, tra l'altro, ha annunciato di essersi ritirato in silenzio stampa fino alla fine del campionato): «L'ultima volta che ho giocato da attaccante quindici anni fa», ha raccontato Veron - per me si tratta di una situazione nuova che cercherò di sfruttare fino in fondo. L'idea di dover stare con la spalla alla porta mi incuriosisce parecchio, comunque mi sento pronto e finalmente anche un po' più riposato. Chissà... magari a Bari faccio tre gol e così rubo il posto in Nazionale a Crespo e a Batistuta».

Dario Basso

C'è la Raggiana, e il Genoa deve vincere

Dopo la sconfitta di Foggia servono solo i 3 punti
La difesa è da reinventare, Giampaolo incerto



GENOVA. Tarcisio Burgnich ha dovuto affrontare alcune difficoltà, in settimana, nell'allestire il Genoa che oggi riceverà a Marassi la visita della Raggiana, una diretta concorrente nella corsa verso la promozione. Nei giorni scorsi, infatti, la squadra rossoblu è stata pesantemente attaccata dalla «emilia» la forma influenzale ha colpito e affondato prima Nicola, poi Lombardi, per arrivare fino a Giampaolo.

La presenza dell'attaccante è quindi in forte dubbio: ieri l'ex pescarese non si sentiva in gran forma. Per fortuna c'è il solito, scalpitante Nappi pronto per ogni evenienza. In difesa, dun-

que, mi è costretto arretrare Mutarelli, mentre a centrocampista ritroverà una maglia da titolare l'olandese Eli. Ancora aperto il ballottaggio Ielpo-Doardo, con il primo leggermente favorito.

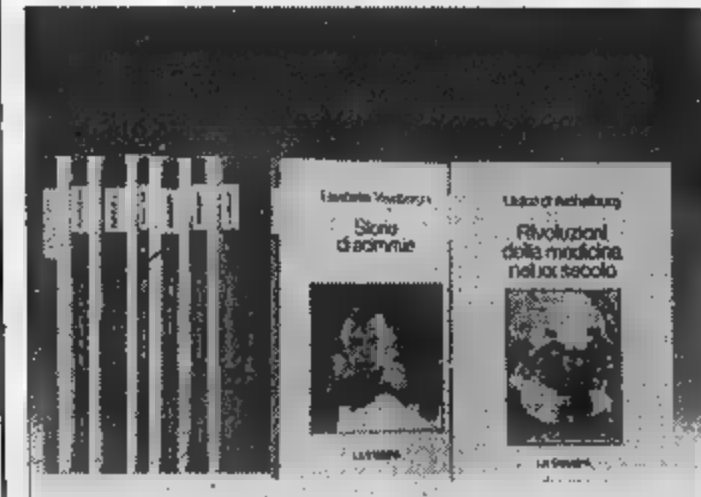
Morello. Il centrocampista ha realizzato le ultime due reti del Genoa, a Cagliari e a Foggia, sopprimendo al momento il pannamento sotto porta della coppia Kallon-Giampaolo. «Segnare fa sempre piacere - ha commentato - ma quello che conta veramente è vincere. La sconfitta di Foggia non ha cambiato niente dentro di noi, sapevamo che prima o poi una battuta d'arresto doveva arrivare. Comunque siamo riusciti a... insieme una bella serie positiva, che ci ha consentito di rientrare nel gruppo che punta al quarto posto. Adesso il calendario ci propone due incontri casalinghi, entrambi difficili. Si comincia con la Raggiana, una

squadra che conosco bene: verrà a Marassi per fare risultato, senza chiudersi in difesa. L'ideale sarebbe riuscire a sbloccare subito il risultato, in modo da poter giocare di rimessa. Certo, sarà molto importante anche l'appoggio del pubblico».

Ielpo. Burgnich ha ancora ufficialmente comunicato il nome del portiere titolare, anche se alcuni piccoli indizi sembrano favorire Ielpo. «Nessun problema per me - ha detto il numero uno - tranquillo, ho sempre lavorato il massimo impegno, insomma sono pronto. In passato c'è stata qualche incomprensione con i tifosi, adesso tutto è risolto».

Formazione. Ecco il probabile schieramento del Genoa (4-4-2): Ielpo; Mutarelli, Giampietto, Torrente, Marrocco; Morello, Ruotolo, Eli, Bonetti; Kallon, Nappi. (dam. bas.)

La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, visivo.
Storie di quar e di galassie, di uomini e di altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZURLINI
I giochi della natura.
Evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VII-192, L. 25.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di...
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

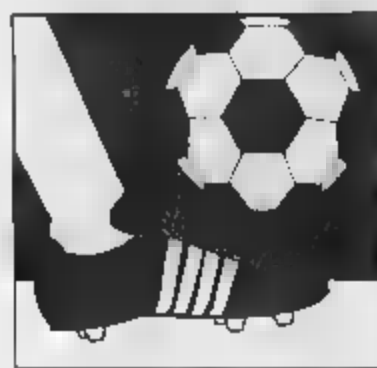
ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XXI secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a... del... singole... e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Se fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno. Editrice: La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I volumi di «LA STAMPA» distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita presso le migliori librerie



In teoria, il successo potrebbe valere già la C2: ma Cichero invita a temere i toscani.

Sanremese: la laurea a Camaiore?

Oggi l'ultimo autentico ostacolo prima del trionfo

Tredici punti di vantaggio. E' il bottino, preziosissimo, cui la Sanremese affronta oggi a Camaiore (ore 15, arbitro Santucci - Reggio Calabria, diretta su Radio Stadio 103 con Carlo Alessi) la più difficile trasferta del campionato, sul campo della sua più irriducibile avversaria: questa stagione. Dovrebbe seguita anche da un pulman organizzato dagli Ultras.

Tredici punti sono un margine più che sufficiente ad affrontare con tranquillità un match che potrebbe proiettare la squadra mantovana ancor più alla certezza matematica della C2 alla quale, per la Sanremese, mancano, alla vigilia del match di oggi, solo sei punti. In teoria, addirittura, una vittoria oggi abbinata alle sconfitte - altre rivali - 13 significherebbe già la C2 fin da stasera. Devvero difficile, però.

E' comunque una situazione ben diversa dalle 15 novembre quando al Comunale, Sanremese e Camaiore si presentavano appaiati in testa. Una gran paura perché i toscani, dopo 11 minuti, erano già in vantaggio di due gol, poi rimandati dalle reti di Spataro e Biffini. Un match in cui la Sanremese rischiò la fuga. Camaiore ma che, alla fine, conti, frenò i toscani: due domeniche dopo avrebbero perso definitivamente il primato e la Sanremese

avrebbe iniziato la fuga.

Ma il Camaiore incute sempre rispetto. E' una squadra che continua a lanciare giovani, che gioca con entusiasmo e serenità. Questo atteggiamento potrebbe crearci dei problemi, dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, costretto in settimana a modificare un po' il programma di allenamenti per l'indisponibilità del Comunale il cui tappeto erboso è stato riseminato (venerdì la truppa si è allenata allo Zaccaria di Camproscio, ma in orario mattutino, abitudine insolita).

In settimana la Sanremese ha dovuto fare i conti con il Giudice sportivo: squalificato Brignoli che oggi salterà trasferta. Camaiore, squalificato lo stesso Cichero (domenica era stato richiamato dall'arbitro) che non potrà andare in panchina e sarà costretto a seguire il match in tribuna, multa di 700 mila lire alla società. Per sostituire Brignoli, che è un eunder, è probabile che Cichero schiererà fin dal primo minuto D'Angelo; per il resto solita formazione con il dubbio di Riolfo, Di Loreto e Lambertini per due dei tre posti a centrocampo. In linea di massima questa dovrebbe essere la formazione: Nioi, Balsamo, Grillo, Tibaldo, Baldisserri, Lerd, Riolfo (Di Loreto), Lambertini, Spataro, Calabria e Biffini.

Renzo

L'Imperia arma il tridente

Con il pericolante Pietrasanta pronti anche Rotella e Iannolo

IMPERIA. Sotto con il Pietrasanta, per scalare quella sesta piazza che significa accesso ai playoff. L'Imperia non si concede distrazioni prima dell'importante match contro una delle formazioni pericolanti e Flavio Ferraro chiede tra punti: «Non abbiamo fatto regali all'Entella, che pure è una squadra ligure e ci farebbe piacere si salvasse, figuriamoci se siamo disposti a lasciare punti al Pietrasanta». avversari sono motivati dalla lotta per non retrocedere? Giustissimo, ma anche l'Imperia deve raggiungere i suoi obiettivi e quindi può assolutamente concedersi distrazioni.

In settimana i nerazzurri hanno lavorato sodo per preparare questo incontro, che potrebbe rivelarsi determinante nella rincorsa ai playoff. Il Cuneo, attualmente sesto, ha un solo punto di vantaggio sull'Imperia e deve vedersela con un Savona alla disperata ricerca di punti. La 12ª di ritorno potreb-

be quindi riservare sorprese positive per Sbravati e compagni.

Ferraro recupera Iannolo e Rotella e ha quindi l'imbarazzo della scelta per quanto riguarda il reparto offensivo. E' probabile un'Imperia particolarmente propensa all'attacco, lo schieramento del tridente composto da Rotella, Bongiorno e il ritrovato Sansonetti, che nelle ultime partite si è rivelato determinante, ma per una maglia scalpitante anche Beppe Celesia.

Un campanello d'allarme in difesa, dove Gabriele Di Capita è alle prese con fastidi muscolari. Se il marcatore, che ha sostenuto sedute di allenamento differenziate, non dovesse farcela, è pronto a sostituirlo Trasatti, anche se, Pietrasanta permettendo, non è esclusa una linea arretrata più sbilanciata in avanti, con l'innesto di Ramoino e Desideri.

Gli avversari arrivano al «Cicione» consapevoli di essere all'ultima spiaggia. L'insanguinamento al Derthona, quintul-



Cichero pilota la Sanremese verso la C2

timo, ha dato un risultato positivo per i toscani domenica scorsa, con il successo sul Pietrasanta, ma i piemontesi hanno anche due lunghezze di vantaggio sul Pietrasanta, che deve anche guardarsi le spalle dalle voglie di salvezza di Savona e Entella. Un attacco ben poco prolifico, a segno 21 volte nel corso della stagione, e una difesa non esente da peccati, caratterizzano la squadra toscana, che ha nell'ex attaccante del Bari, Soda, il suo elemento di maggior spicco.

Luigi Amoretti



CANARO CENTRALE

Le tentazioni del mister

USSURRI e grida. Vero o falso? Chissà. Le risposte inevitabilmente rinviate di almeno un paio di mesi. I campionati sono ancora in corso, la Sanremese è a un passo dalla tanto attesa C2, l'Imperia sta per arrendersi al playoff e coronerebbe un ineguagliato di tutto rispetto. Il Savona spera ancora in una salvezza che sembrava proibita. Però già si parla di allenatori che vanno e vengono.

E le voci pesanti. Perché riguardano l'allenatore più vincente di tutto il campionato, quel Luigi Cichero che sta pilotando la Sanremese verso la C2. Voci insistenti lo vogliono in parola con l'Imperia della prossima stagione che, dopo aver riorganizzato la società, pensa in grande per il suo futuro.

Cichero rientrerebbe in questa logica. Inutile aspettare conferme. Non le può dare Cichero che deve pensare alla C2 della Sanremese e non le può fare l'Imperia dove tra l'altro Flavio Ferraro sta facendo assai bene. Cichero resta sul va-

go: «A chiunque mi abbia proposto proposte e possibilità ho risposto che prima devo finire il campionato, e che comunque la Sanremese ha la precedenza su tutti. Poi si vedrà, dice Cichero che, oltre all'Imperia (che lo ha già corteggiato un po'), sarebbe nel mirino di almeno un paio di altri club.

Le voci su Cichero fanno paio con le altre che circolano, tanto per cambiare, sulla Sanremese reduce da una recentissima rivoluzione societaria. Se il mister della promozione dovesse andarsene, si prospetterebbero già scenari alternativi che scatenano l'immaginazione: in sintesi, la Sanremese entrerebbe nell'orbita del Milan che, necessario, manderebbe un tecnico di fiducia. Tra i possibili nomi, Mauro Tassotti e Pietro Paolo Virdis. Fantasia? Oggi come oggi sì, il calcio è imprevedibile. Cinque estati fa proprio Cichero, a promozione appena conquistata, salutò la Sanremese e andò a Cuneo. La storia si ripeterà? [b.m.]

LE PERICOLANTI

Gli scontri incrociati in retrovia potrebbero favorire i biancoblu: la formazione

Ed il Savona oggi sogna il sorpasso

Obbligatorio però battere il Cuneo al «Bacigalupo»

SAVONA. Ultime sei giornate, ogni partita scotta e rischia di cambiare la classifica. L'ultima volta in cui arrivò il Cuneo al Bacigalupo, due stagioni fa, fu gratificato da un risultato pieno determinante per andare agli spareggi (che poi perse). Quindi, se oggi la situazione è in pratica capovolta, non è il caso di ricordare quel favore. Anche perché si è visto che nessuno regala niente a nessuno, Savona compresa. Semmai il Savona deve ringraziare l'Imperia (che pure si biancoblu) - tolta i punti perché è andata a scontro a Tortona e a Chiavari, dimostrando che ci sono stati ed

«La situazione si è ormai protratta per tanto tempo - dice il d.g. Gianfranco Montali - e ora i tempi sono diventati stretti. O si fa il sorpasso oggi oppure ci complicheremo molto il percorso. E' noto a tutti che il dopo-Ivrea si è aperto con le multe per chi si è fatto squalificare, un pugno di ferro che andrebbe bene se si fosse applicato dall'inizio, oggi appare abba-

L'ENTELLA

A Tortona il match che vale la stagione

CHIAVARI. All'Entella la via retta non piace: per arrivare a una salvezza che solo sette giorni fa pareva a portata di mano si è escogitati un paio di ostacoli in più. Una squalifica del campo (fino a fine torneo la squadra di Baveni e Comini giocherà una sola volta davanti al suo pubblico) e l'assenza di quasi tutti i titolari della squadra nella partita decisiva di Tortona: i biancoblu non possono schierare il centravanti Mariano (che salterà anche la Fossanese) e il terzino Palermi, squalificati, né lo stopper Ghiorzo che ha 5 punti di sventura in fronte. Il duco al timone ha un compito facile: studiare una solida alternativa agli schemi che avevano ben funzionato fino

ad Ivrea.

Si dice che qualcosa andava fatto. Auguriamoci che l'esito sia quello sperato, anche se la settimana è passata tranquilla: tanto lavoro per il Bordo e il dott. Zunino visto che c'era più gente infermeria che sul campo. I due portieri infortunati (ad Ivrea Di Latta ave-

va 38%), in allarme il costoso Matteo Nardulli, stiletta serio e cristallino che per l'abnegazione avrebbe meritato, da sempre, la maglia di titolare. Bene ha fatto Ghizzardi a tenerlo tirato a lucido, anche se Siracusa o Di Latta dovrebbero farcela. Poi giocheranno i giovani D'Asaro e Scartezzini; la media-

na si avvarrà di Cremonesi, Dessio, Cappanera e Botta; molto folto il centrocampo con Corrales, Cellierino, Della Costa e Gori. Se poi Marcelo Gimenez dovesse andare in campo, ci sarebbe il nuovo asso nella manica, contando anche in una frazione (possibilmente con rete) di Malafra. [n.d.m.]

Finale e Cairese continuano intanto la caccia al secondo posto

Vado e Loanesi, servono punti

L'Albenga pronta all'assalto

GLI ANTICIPI

Sei giornate al termine e l'Ecceellenza, almeno per il vertice, ha emesso il suo verdetto con la Sestrese virtuale vincitrice. L'interesse si sposta così nelle retrovie, dove si fa calda la lotta per non retrocedere. La zona coinvolge 7 squadre, due savonesi. In primis il Vado, ospite del Pontedecimo. Le squadre hanno gli stessi punti e un pari risulterebbe utile ad entrambe. E' chiaro che i rossoblu, guidati da un paio di settimane da Tonoli, vogliono togliersi al più presto dai guai. «Onestamente - dice il mister - penso che la situazione sia allarme rosso». Certo sono vietate le distrazioni che, a questo punto del torneo, potrebbero costare caro. All'andata 0-0. Partita da brividi per la Loanesi, ospite del Sestri Levante. I rossoblu hanno più stimoli dei rivali, che attendono solo la fine del torneo. Ovvio che il successo porterebbe fuori dai guai la truppa di Piovano.

Il finale, che punta al 2º posto, attende il Busalla consapevole che i rivali arriveranno

Zinola super, Varazze ko

Erano concentrate sulla Prima categoria le attenzioni degli appassionati per gli anticipi del sabato. Nel girone A lo Zinola si è imposto senza problemi (5-1) sul Sant'Amplio Bordighera, a dimostrazione di una superiorità che, salvo sorprese ormai del tutto improbabili, dovrebbe consentire al biancazzurro il salto di categoria. Le reti del confronto portano le firme di Zinola, autore di doppietta, Gonella, Mara e Varaldo, mentre per gli imperiesi il gol della bandiera è stato realizzato da Mamone. I savonesi hanno così messo a segno la quattordicesima vittoria stagionale (e c'è ancora lo zero nella casella delle sconfitte), portandosi a quota 11 punti in classifica. Nel girone B la Culm, secondo copione, ha superato per 2-0 il Varazze. La compagine nerazzurra rimane così a quota 11 al penultimo posto, seppure in coabitazione con altre squadre, in piena bagarre per la salvezza. [g.o.]

con molti stimoli per staccarsi dalle zone pericolose. Infine la Cairese: attende il Baiardo per partita in cui mister Caracciolo, inibito, dovrà limitarsi a qualche consiglio dalla tribuna. In Promozione riflettori sull'Albenga che, con due punti di vantaggio sulla Bolzanese (che attende il Mediterraneo)

riceve il S. Bartolomeo in un incontro forse decisivo. Per il resto le altre savonesi militano nelle zone basse e l'imperativo è far punti. Dal Bragno che è sul campo del Coelma al Portovado che attende l'Ospedaletti. Il Cuneo è ospite del Serra Riccio mentre il Pietra attende la Sampierdarenese. [g.o.]

QUESTA DOMENICA

I dilettanti

Campionato nazionale (ore 15): Camaiore-Sanremese; Derthona-Entella; Fossanese-castellnuovo; Imperia-Pietrasanta; Mesese-Ivrea; Pavullese-Ponacco; Pinerolo-Casale; Savona-Cuneo; Valenza-Val d'Aosta. Classifica: Sanremese p. 57; Pavullese, Camaiore e Mesese 44; Ivrea 43; Cuneo 42; Imperia 41; Val d'Aosta, Castellnuovo e Ponacco 39; Casale 37; Valenza 36; Fossanese 34; Derthona 28; Pietrasanta e Savona 26; Entella 25; Pinerolo 24. Eccellenza (15): Argentina-Sestrese; Cairese-Baiardo; Finale-Busalla; Grassano-Migliarina; Pontedecimo-Vado; Samm-Ventimiglia; Sarzanese-Pegliese; Sestri-Loanesi. Classifica: Sestrese p. 48; Finale 40; Argentina e Cairese 37; Sestri e Sarzanese 36; Baiardo e Grassano 35; Loanesi 29; Pontedecimo e Vado 28; Busalla 27; Samm 26; Pegliese 25; Ventimiglia 23; Migliarina 22. Promozione (15): Albenga-San Bartolomeo; Arenzano-

Voltrane; Bolzanese-Mediterranea; Coelma-Bragno; Pietra-Sampierdarenese; Portovado-Ospedaletti; Serra Riccio-Ciano. Classifica: Albenga p. 49; Bolzanese 47; Mediterraneo 43; Audace 36; Sampierdarenese 33; Voltrane 32; Molassana e Cosima 30; Arenzano, San Bartolomeo, Cerro, Ospedaletti e Ciano 29; Pietra Ligure 28; Bragno e Portovado 22; Serra 19. Prima categoria (15): Altarese-Laigueglia; Borgo-S. Stefano; Carlini-Taggese; Dianese-Santa Cecilia; Pietrabruna-Legino; Spotorno-Camporosso; Vallecrosia-Quiliano. Classifica: Zinola p. 49; Carlini e 46; S. Ampelio 40; Quiliano e Laigueglia 34; Borgo 33; Vallecrosia e Legino 32; Altarese 31; Camporosso 28; Pietrabruna 26; Taggese 25; S. Stefano 23; Dianese 22; Spotorno e S. Cecilia 18. Seconda girone A (15): Auxilium-Riviera; Bordighera-Andora; Dolcedo-Calice; Pontedecimo-Borghetto; Albisola; S. Filippo-Celle (Gardena); Sanremo-Velocce (Piana Poma). Classifica: Bordighera p. 51; Celle 50; Auxil-

ium 45; Riviera dei Fiori 39; Velocce e Borghetto 27; Andora 25; Sanremo 21; Pontedecimo 20; Dolcedo 19; Calice e Magliolo 18; San Filippo 17; Riva 8. Girone B: Albisola-Millesimo; Aurora-Sassello; Bardinetto-Speranza; Carcarese-Calizzano; Cengio-Sciarborasca; Dego-Carnerese; San Nazario-Varazze-Rochette. Classifica: Sciarborasca p. 41; Carcarese e Sassello 35; Cameranesi 33; Cengio 30; Speranza 29; Millesimo 26; Albisola, Dego e Bardinetto 25; Calizzano 22; San Nazario 21; Rochette 19; Aurora 12. Terza categoria (15): Pontelungo-Pontevecchio; Pallare-Mallare; Sabazia-Giovane San Biagio; Badalucchesse-Valliggi; Priamar-Cosseria; Piane Crisla-Leca; Murialdo-Plodio; Luceto-Letimbio. Classifica: Pontevecchio, Pontelungo e Giovane Biagio p. 43; Leca 37; Pallare 36; Letimbio 35; Luceto 31; Priamar 24; Cosseria e Sabazia 19; Badalucchesse 17; Valliggi 12; Piane e Murialdo 11.

CALCIO D'ARTO

Bene Varazze, Speranza, Vado e Legino

Oggi tante belle sfide nei «regionali»

E' tempo di verdetto nei campionati riservati ai baby. Ieri il sabato è stato caratterizzato da campionati riservati a Giovanissimi ed Esordienti mentre stamani i riflettori sono puntati sui tornei regionali, giunti alla penultima tappa della regular season. Giovanissimi provinciali. Il torneo è approdato alla quinta di ritorno. Mentre nel girone A Alessio e Pietra continuano a comandare le danze, nel secondo raggruppamento i riflettori puntati sul Varazze, primo in classifica: la compagine nerazzurra ha seccamente superato il Luceto. Il team di Ferraro si è imposto per 7-0 confermando così la propria superiorità nel girone. Tra le altre partite, Speranza-Aurora terminata 3-0 per i padroni di casa con i gol di Restuccia, Manotti e Meli.

Esordienti. Anche qui si giocano le partite della quinta di ritorno. Tra i match più interessanti Ciano Ceriale-B-Vado che ha registrato la netta affermazione della compagine ospite (6-0). Riflettori anche sul Legino che ha superato (4-0) lo Speranza: protagonista della sfida Fabio Sarno, autore di una doppietta ed ormai uno dei punti di riferimento della compagine di Fanelli. Gli altri gol portano la firma di Contorno e Tinè. Oggi Baby. Ma è soprattutto la giornata di oggi che propone diversi incontri interessanti. La copertina è dedicata ai Giovanissimi regionali dove, nel girone A, il Vado cerca di egguagliare il primo posto occupato dal Sestrese. A due giornate dalla conclusione della regular season sono quattro i punti di vantaggio della compagine geno-

vese che appare dunque la logica favorita per accedere ai playoff. La compagine rossoblu è ospite dell'Arenzano (ore 10.30) mentre i genovesi sono a casa del Don Bosco Vallecrosia. Curiosità: le prime della classe giocano contro le due compagini che occupano l'ultima posizione. Nel girone B invece il Savona è automaticamente ammesso alla finali visto che ha sette punti di vantaggio sulla Sampdoria. Gli striscioni giocano alle 15.15 sul campo del S. Fruttuoso. Negli Allievi invece i giochi fatti: nel girone B il Savona si deve accontentare del secondo posto in un raggruppamento dominato dal Baiardo che ha otto lunghezze di vantaggio.

Giuseppe Olivero
Roberto Pizzorno

Il punto sui campionati

Doppio trionfo per le femminili

«Cin Cin»

Quint'ultimo turno del campionato interprovinciale. Questo, in base ai risultati, il quadro nei gironi. In A si divide la posta col B. In B si divide la posta col C. In C si divide la posta col D. In D si divide la posta col E. In E si divide la posta col F. In F si divide la posta col G. In G si divide la posta col H. In H si divide la posta col I. In I si divide la posta col J. In J si divide la posta col K. In K si divide la posta col L. In L si divide la posta col M. In M si divide la posta col N. In N si divide la posta col O. In O si divide la posta col P. In P si divide la posta col Q. In Q si divide la posta col R. In R si divide la posta col S. In S si divide la posta col T. In T si divide la posta col U. In U si divide la posta col V. In V si divide la posta col W. In W si divide la posta col X. In X si divide la posta col Y. In Y si divide la posta col Z. In Z si divide la posta col A. In A si divide la posta col B. In B si divide la posta col C. In C si divide la posta col D. In D si divide la posta col E. In E si divide la posta col F. In F si divide la posta col G. In G si divide la posta col H. In H si divide la posta col I. In I si divide la posta col J. In J si divide la posta col K. In K si divide la posta col L. In L si divide la posta col M. In M si divide la posta col N. In N si divide la posta col O. In O si divide la posta col P. In P si divide la posta col Q. In Q si divide la posta col R. In R si divide la posta col S. In S si divide la posta col T. In T si divide la posta col U. In U si divide la posta col V. In V si divide la posta col W. In W si divide la posta col X. In X si divide la posta col Y. In Y si divide la posta col Z. In Z si divide la posta col A. In A si divide la posta col B. In B si divide la posta col C. In C si divide la posta col D. In D si divide la posta col E. In E si divide la posta col F. In F si divide la posta col G. In G si divide la posta col H. In H si divide la posta col I. In I si divide la posta col J. In J si divide la posta col K. In K si divide la posta col L. In L si divide la posta col M. In M si divide la posta col N. In N si divide la posta col O. In O si divide la posta col P. In P si divide la posta col Q. In Q si divide la posta col R. In R si divide la posta col S. In S si divide la posta col T. In T si divide la posta col U. In U si divide la posta col V. In V si divide la posta col W. In W si divide la posta col X. In X si divide la posta col Y. In Y si divide la posta col Z. In Z si divide la posta col A. In A si divide la posta col B. In B si divide la posta col C. In C si divide la posta col D. In D si divide la posta col E. In E si divide la posta col F. In F si divide la posta col G. In G si divide la posta col H. In H si divide la posta col I. In I si divide la posta col J. In J si divide la posta col K. In K si divide la posta col L. In L si divide la posta col M. In M si divide la posta col N. In N si divide la posta col O. In O si divide la posta col P. In P si divide la posta col Q. In Q si divide la posta col R. In R si divide la posta col S. In S si divide la posta col T. In T si divide la posta col U. In U si divide la posta col V. In V si divide la posta col W. In W si divide la posta col X. In X si divide la posta col Y. In Y si divide la posta col Z. In Z si divide la posta col A. In A si divide la posta col B. In B si divide la posta col C. In C si divide la posta col D. In D si divide la posta col E. In E si divide la posta col F. In F si divide la posta col G. In G si divide la posta col H. In H si divide la posta col I. In I si divide la posta col J. In J si divide la posta col K. In K si divide la posta col L. In L si divide la posta col M. In M si divide la posta col N. In N si divide la posta col O. In O si divide la posta col P. In P si divide la posta col Q. In Q si divide la posta col R. In R si divide la posta col S. In S si divide la posta col T. In T si divide la posta col U. In U si divide la posta col V. In V si divide la posta col W. In W si divide la posta col X. In X si divide la posta col Y. In Y si divide la posta col Z. In Z si divide la posta col A. In A si divide la posta col B. In B si divide la posta col C. In C si divide la posta col D. In D si divide la posta col E. In E si divide la posta col F. In F si divide la posta col G. In G si divide la posta col H. In H si divide la posta col I. In I si divide la posta col J. In J si divide la posta col K. In K si divide la posta col L. In L si divide la posta col M. In M si divide la posta col N. In N si divide la posta col O. In O si divide la posta col P. In P si divide la posta col Q. In Q si divide la posta col R. In R si divide la posta col S. In S si divide la posta col T. In T si divide la posta col U. In U si divide la posta col V. In V si divide la posta col W. In W si divide la posta col X. In X si divide la posta col Y. In Y si divide la posta col Z. In Z si divide la posta col A. In A si divide la posta col B. In B si divide la posta col C. In C si divide la posta col D. In D si divide la posta col E. In E si divide la posta col F. In F si divide la posta col G. In G si divide la posta col H. In H si divide la posta col I. In I si divide la posta col J. In J si divide la posta col K. In K si divide la posta col L. In L si divide la posta col M. In M si divide la posta col N. In N si divide la posta col O. In O si divide la posta col P. In P si divide la posta col Q. In Q si divide la posta col R. In R si divide la posta col S. In S si divide la posta col T. In T si divide la posta col U. In U si divide la posta col V. In V si divide la posta col W. In W si divide la posta col X. In X si divide la posta col Y. In Y si divide la posta col Z. In Z si divide la posta col A. In A si divide la posta col B. In B si divide la posta col C. In C si divide la posta col D. In D si divide la posta col E. In E si divide la posta col F. In F si divide la posta col G. In G si divide la posta col H. In H si divide la posta col I. In I si divide la posta col J. In J si divide la posta col K. In K si divide la posta col L. In L si divide la posta col M. In M si divide la posta col N. In N si divide la posta col O. In O si divide la posta col P. In P si divide la posta col Q. In Q si divide la posta col R. In R si divide la posta col S. In S si divide la posta col T. In T si divide la posta col U. In U si divide la posta col V. In V si divide la posta col W. In W si divide la posta col X. In X si divide la posta col Y. In Y si divide la posta col Z. In Z si divide la posta col A. In A si divide la posta col B. In B si divide la posta col C. In C si divide la posta col D. In D si divide la posta col E. In E si divide la posta col F. In F si divide la posta col G. In G si divide la posta col H. In H si divide la posta col I. In I si divide la posta col J. In J si divide la posta col K. In K si divide la posta col L. In L si divide la posta col M. In M si divide la posta col N. In N si divide la posta col O. In O si divide la posta col P. In P si divide la posta col Q. In Q si divide la posta col R. In R si divide la posta col S. In S si divide la posta col T. In T si divide la posta col U. In U si divide la posta col V. In V si divide la posta col W. In W si divide la posta col X. In X si divide la posta col Y. In Y si divide la posta col Z. In Z si divide la posta col A. In A si divide la posta col B. In B si divide la posta col C. In C si divide la posta col D. In D si divide la posta col E. In E si divide la posta col F. In F si divide la posta col G. In G si divide la posta col H. In H si divide la posta col I. In I si divide la posta col J. In J si divide la posta col K. In K si divide la posta col L. In L si divide la posta col M. In M si divide la posta col N. In N si divide la posta col O. In O si divide la posta col P. In P si divide la posta col Q. In Q si divide la posta col R. In R si divide la posta col S. In S si divide la posta col T. In T si divide la posta col U. In U si divide la posta col V. In V si divide la posta col W. In W si divide la posta col X. In X si divide la posta col Y. In Y si divide la posta col Z. In Z si divide la posta col A. In A si divide la posta col B. In B si divide la posta col C. In C si divide la posta col D. In D si divide la posta col E. In E si divide la posta col F. In F si divide la posta col G. In G si divide la posta col H. In H si divide la posta col I. In I si divide la posta col J. In J si divide la posta col K. In K si divide la posta col L. In L si divide la posta col M. In M si divide la posta col N. In N si divide la posta col O. In O si divide la posta col P. In P si divide la posta col Q. In Q si divide la posta col R. In R si divide la posta col S. In S si divide la posta col T. In T si divide la posta col U. In U si divide la posta col V. In V si divide la posta col W. In W si divide la posta col X. In X si divide la posta col Y. In Y si divide la posta col Z. In Z si divide la posta col A. In A si divide la posta col B. In B si divide la posta col C. In C si divide la posta col D. In D si divide la posta col E. In E si divide la posta col F. In F si divide la posta col G. In G si divide la posta col H. In H si divide la posta col I. In I si divide la posta col J. In J si divide la posta col K. In K si divide la posta col L. In L si divide la posta col M. In M si divide la posta col N. In N si divide la posta col O. In O si divide la posta col P. In P si divide la posta col Q. In Q si divide la posta col R. In R si divide la posta col S. In S si divide la posta col T. In T si divide la posta col U. In U si divide la posta col V. In V si divide la posta col W. In W si divide la posta col X. In X si divide la posta col Y. In Y si divide la posta col Z. In Z si divide la posta col A. In A si divide la posta col B. In B si divide la posta col C. In C si divide la posta col D. In D si divide la posta col E. In E si divide la posta col F. In F si divide la posta col G. In G si divide la posta col H. In H si divide la posta col I. In I si divide la posta col J. In J si divide la posta col K. In K si divide la posta col L. In L si divide la posta col M. In M si divide la posta col N. In N si divide la posta col O. In O si divide la posta col P. In P si divide la posta col Q. In Q si divide la posta col R. In R si divide la posta col S. In S si divide la posta col T. In T si divide la posta col U. In U si divide la posta col V. In V si divide la posta col W. In W si divide la posta col X. In X si divide la posta col Y. In Y si divide la posta col Z. In Z si divide la posta col A. In A si divide la posta col B. In B si divide la posta col C. In C si divide la posta col D. In D si divide la posta col E. In E si divide la posta col F. In F si divide la posta col G. In G si divide la posta col H. In H si divide la posta col I. In I si divide la posta col J. In J si divide la posta col K. In K si divide la posta col L. In L si divide la posta col M. In M si divide la posta col N. In N si divide la posta col O. In O si divide la posta col P. In P si divide la posta col Q. In Q si divide la posta col R. In R si divide la posta col S. In S si divide la posta col T. In T si divide la posta col U. In U si divide la posta col V. In V si divide la posta col W. In W si divide la posta col X. In X si divide la posta col Y. In Y si divide la posta col Z. In Z si divide la posta col A. In A si divide la posta col B. In B si divide la posta col C. In C si divide la posta col D. In D si divide la posta col E. In E si divide la posta col F. In F si divide la posta col G. In G si divide la posta col H. In H si divide la posta col I. In I si divide la posta col J. In J si divide la posta col K. In K si divide la posta col L. In L si divide la posta col M. In M si divide la posta col N. In N si divide la posta col O. In O si divide la posta col P. In P si divide la posta col Q. In Q si divide la posta col R. In R si divide la posta col S. In S si divide la posta col T. In T si divide la posta col U. In U si divide la posta col V. In V si divide la posta col W. In W si divide la posta col X. In X si divide la posta col Y. In Y si divide la posta col Z. In Z si divide la posta col A. In A si divide la posta col B. In B si divide la posta col C. In C si divide la posta col D. In D si divide la posta col E. In E si divide la posta col F. In F si divide la posta col G. In G si divide la posta col H. In H si divide la posta col I. In I si divide la posta col J. In J si divide la posta col K. In K si divide la posta col L. In L si divide la posta col M. In M si divide la posta col N. In N si divide la posta col O. In O si divide la posta col P. In P si divide la posta col Q. In Q si divide la posta col R. In R si divide la posta col S. In S si divide la posta col T. In T si divide la posta col U. In U si divide la posta col V. In V si divide la posta col W. In W si divide la posta col X. In X si divide la posta col Y. In Y si divide la posta col Z. In Z si divide la posta col A. In A si divide la posta col B. In B si divide la posta col C. In C si divide la posta col D. In D si divide la posta col E. In E si divide la posta col F. In F si divide la posta col G. In G si divide la posta col H. In H si divide la posta col I. In I si divide la posta col J. In J si divide la posta col K. In K si divide la posta col L. In L si divide la posta col M. In M si divide la posta col N. In N si divide la posta col O. In O si divide la posta col P. In P si divide la posta col Q. In Q si divide la posta col R. In R si divide la posta col S. In S si divide la posta col T. In T si divide la posta col U. In U si divide la posta col V. In V si divide la posta col W. In W si divide la posta col X. In X si divide la posta col Y. In Y si divide la posta col Z. In Z si divide la posta col A. In A si divide la posta col B. In B si divide la posta col C. In C si divide la posta col D. In D si divide la posta col E. In E si divide la posta col F. In F si divide la posta col G. In G si divide la posta col H. In H si divide la posta col I. In I si divide la posta col J. In J si divide la posta col K. In K si divide la posta col L. In L si divide la posta col M. In M si divide la posta col N. In N si divide la posta col O. In O si divide la posta col P. In P si divide la posta col Q. In Q si divide la posta col R. In R si divide la posta col S. In S si divide la posta col T. In T si divide la posta col U. In U si divide la posta col V. In V si divide la posta col W. In W si divide la posta col X. In X si divide la posta col Y. In Y si divide la posta col Z. In Z si divide la posta col A. In A si divide la posta col B. In B si divide la posta col C. In C si divide la posta col D. In D si divide la posta col E. In E si divide la posta col F. In F si divide la posta col G. In G si divide la posta col H. In H si divide la posta col I. In I si divide la posta col J. In J si divide la posta col K. In K si divide la posta col L. In L si divide la posta col M. In M si divide la posta col N. In N si divide la posta col O. In O si divide la posta col P. In P si divide la posta col Q. In Q si divide la posta col R. In R si divide la posta col S. In S si divide la posta col T. In T si divide la posta col U. In U si divide la posta col V. In V si divide la posta col W. In W si divide la posta col X. In X si divide la posta col Y. In Y si divide la posta col Z. In Z si divide la posta col A. In A si divide la posta col B. In B si divide la posta col C. In C si divide la posta col D. In D si divide la posta col E. In E si divide la posta col F. In F si divide la posta col G. In G si divide la posta col H. In H si divide la posta col I. In I si divide la posta col J. In J si divide la posta col K. In K si divide la posta col L. In L si divide la posta col M. In M si divide la posta col N. In N si divide la posta col O. In O si divide la posta col P. In P si divide la posta col Q. In Q si divide la posta col R. In R si divide la posta col S. In S si divide la posta col T. In T si divide la posta col U. In U si divide la posta col V. In V si divide la posta col W. In W si divide la posta col X. In X si divide la posta col Y. In Y si divide la posta col Z. In Z si divide la posta col A. In A si divide la posta col B. In B si divide la posta col C. In C si divide la posta col D. In D si divide la posta



Pomelo, tutta questa cucina in castagno

5.980.000

come foto, elettrodomestici inclusi

PRENDI

1

- I prezzi sono esposti su tutti i prodotti IVA inclusa
- Consegna e montaggio sono gratuiti
- I pagamenti possono essere dilazionati senza cambiali
- Falegnami provetti cureranno a casa vostra il montaggio dei mobili
- Selezioniamo i migliori artigiani che produrranno per voi
- Esperti arredatori sono a vostra disposizione
- Espertissimi verniciatori assicurano accurate ed originali finiture
- Assistenza gratuita dopo il montaggio per due anni

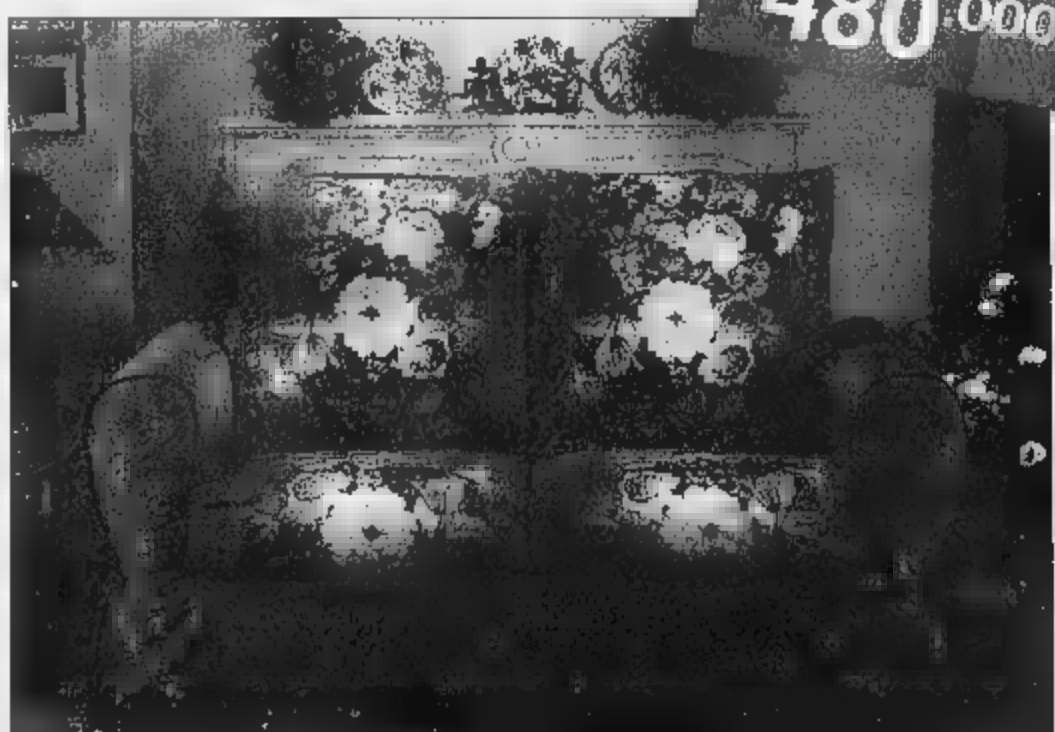
PAGHI

1

- Sì, paghi la metà! Perché Asta del Mobile ti consente l'acquisto di selezionatissimi mobili a prezzi che rivoluzionano il mercato! Perché?

2

- È un discount! Riduce i costi ottimizzando servizio e qualità.
- Importa il semilavorato, lo trasforma, produce e vernicia.
- Acquista in grandi quantitativi e quindi ottiene sconti giganteschi direttamente dalle fabbriche leader del settore.
- Seleziona mobili provenienti da aste, liquidazioni, fine serie.
- Riduce i costi concentrando le offerte su 2500 mq di esposizione.
- Offre al consumatore questi grandi risultati e quindi diminuiscono i prezzi e qualità servizi!!!



Divano Nettuno interamente sfoderabile

480.000

Completo al meglio!
lo dicono i prezzi, lo dice la gente!

E-mail: astadelmobile@tin.it

aperta
la domenica

2.250.000



Camera Paola arte povera con ante in tamburato

ASTA[®] del MOBILE

Via dell'Artigianato 54

TEL. 019/68.04.22 - 68.10.43

FINALE LIGURE (SV)

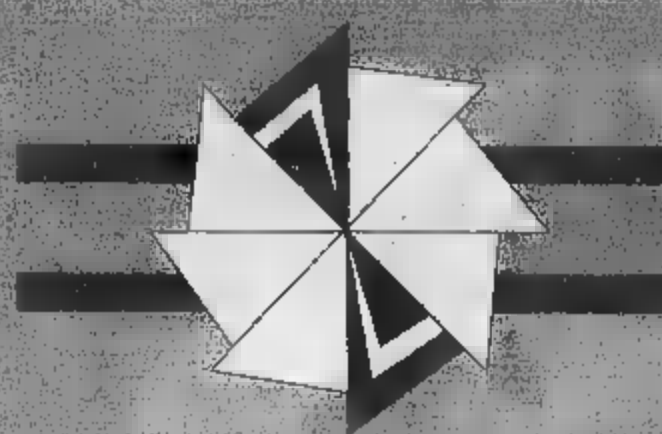
sede CAVALLERMAGGIORE (CN)

**PIÙ di 12.000
 clienti ci hanno
 scelto nel '97
 Sono sempre più
 numerosi
 e sempre più
 soddisfatti!!!**

ex
1[°] FIERA
 dell'ARREDAMENTO

Prossimamente
 riceverai in allegato
 il nuovo catalogo
 con le grandi offerte di primavera!

EAV - Torino



CASAMERCATO

- Elettrodomestici
- Casalinghi
- Articoli regalo
- TV e Hi-Fi
- Videoregistrazione
- Complementi d'arredo
- Cucine componibili
- Arredobagno
- Lampadari ed accessori
- Telefonici
- Attrezzature giardino e campeggio
- Hobbistica
- Utensileria
- Teleria

di Romagnano S.p.A.

Uscita Casello Romagnano - Ghemme
Tel. (0163) 826.720

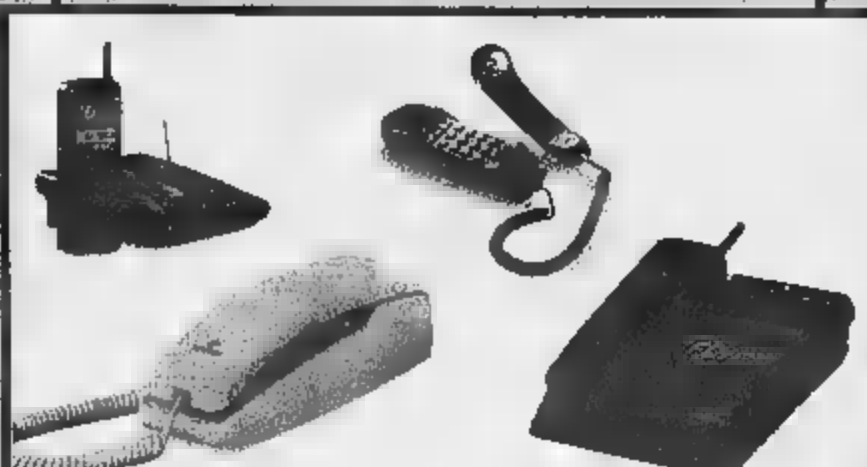
TELEFONI CELLULARI GSM



ERICSSON - MARYDAWES - NOKIA - MOTOROLA - PANASONIC - MITSUBISHI

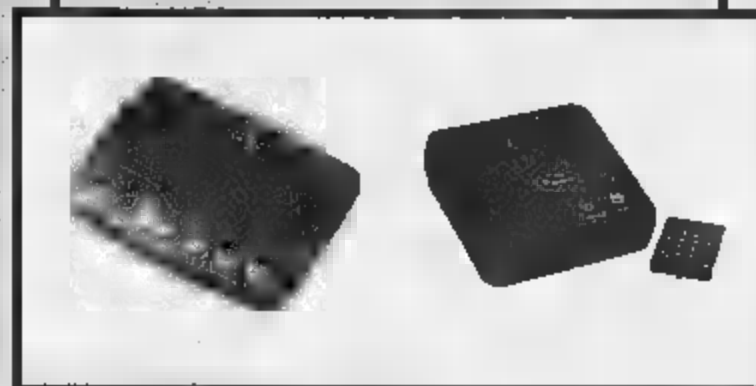
PROMOZIONI ALCATEL OMNITEL

TELEFONI CORDLESS TELEFONI DIGITALI

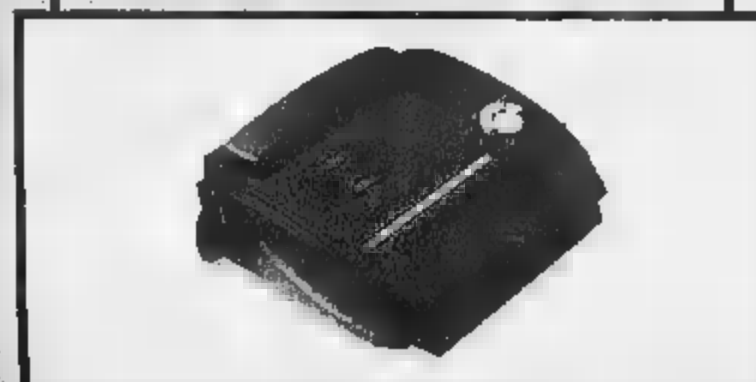


BRONDI - HITEL - KENWOOD - CITIZEN - MASTER - SAMSUNG

SEGRETERIE TELEFONICHE



FAX E ACCESSORI



omnitel[®]
telecomunicazioni cellulari

**PUNTO OMNITEL
CENTRO ATTIVAZIONE
TEL. 0163-835563**

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO
STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE,
ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBA IL MONDO,
E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI
DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE
CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE
SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI
DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO
GIOCOLO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE
LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Giovanni Arpino

**Il primo quarto di luna
e altre storie**



LA STAMPA

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero
«Documenti e testimonianze» 5
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Finalmente ritorna

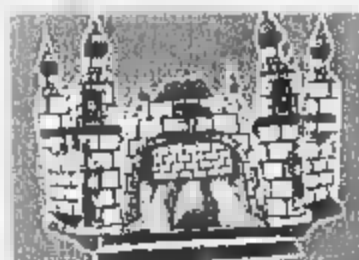
MONDOBIMBO®

4° Salone degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

**SPORT
PER TUTTI!**
HITBALL • VOLLEY
CALCIO • TENNIS
SCHERMA

**ANIMATORI
PROFESSIONISTI
POLISMILE**

**AREE GIOCO CON
ATTIVA SORVEGLIANZA
DI PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI**



Si, finalmente
ritorna la mostra
mercato dove si può
trovare tutto, ma
proprio tutto quello
che serve ai bambini.
Una mostra da vedere
con tranquillità, perché
intanto loro giocano
contenti con altri
bambini e tanti
animatori che li
fanno divertire in
tutta sicurezza.



**SCOUTING
JUVENTUS**
per i bimbi
di 6-7-8 anni

27 Marzo - 5 Aprile 1998

**Grande concorso
"L'appetito vien giocando"**

Tutti i giorni premiazioni del concorso riservato
agli allievi della scuola materna, elementare e media
organizzazione Nesos

**IN PIÙ, SE NON HAI ANCORA
COMPIUTO 19 ANNI**

ENTRI GRATIS!

In collaborazione con



JUVENTUS EC.



COLDIRETTI TORINO

Centrale del Latte
di Torino

Con il patrocinio



REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

TORINO ESPOSIZIONI

C.so Massimo d'Azeglio, 15 • Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23

Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Su e giù per l'Italia da giovedì notte a domani mattina lungo la via della fede Viaggio con i forzati della preghiera

Tremila piemontesi da Padre Pio

DAL NOSTRO INVIATO

Emilia allunga la mano verso la statua di Padre Pio che c'è dietro il convento, vicino alla baia dei ceri votivi. E con la dita sfiora il cordone del vestito del frate: «Grazie Padre Pio...». E' mezz'ora che prega davanti a quel monumento, in piedi, incurante del vento che spezza il cielo e rende gelida l'aria. Emilia fa parte del gruppo di quasi tremila piemontesi che giovedì notte partiti per la terra dove è sepolto questo frate che la Chiesa un giorno farà beato ma che per lei, e tutti gli altri arrivati fin qui, è già più di un Santo. Un pellegrinaggio che si fa una volta l'anno, trent'anni, ma che stavolta ha un numero quasi da record di devoti. Su questa collina, dalla quale in lontananza si può vedere il mare, i fedeli si fermeranno due giorni. Il tempo di adempiere a un voto, inginocchiarsi sulla tomba del frate, meditare.

Emilia avrà 60 anni e non sente la fatica. Eppure è arrivata mattino presto a San Giovanni Rotondo, paese-santuario che domina il golfo del Gargano. Sulle spalle ha una notte insonne in autobus e un pomeriggio pieno-pieno: prima la via crucis, poi il rosario e quindi la messa. Dice: «Sono di Cuneo, il gruppo più numeroso di devoti, ma spiega il perché di quel grido: non dice nulla che possa aiutare a capire il perché di tanta fede: «Io prego e Padre Pio ascolta. Chiedetelo a tutti, è proprio così...».

LA CARITAS

«Assistere i malati in casa»

L'impegno dei cristiani nell'assistenza domiciliare ai malati è il tema trattato ieri a Valdocco da biblisti esperti nel convegno «La casa, luogo di annuncio e di carità» promosso dalla Caritas. L'Ufficio pastorale per la sanità. «La IX Giornata Caritas ha inteso qualificare la presenza cristiana in un settore», spiega don Sergio Baravalle, direttore della Caritas - sul quale oggi c'è giustamente molta enfasi, ma che ha bisogno di anima e non solo di... Tutto questo si salda con l'esperienza del recente Sinodo trinitario: una risposta a coloro che si domandano «chi è la Chiesa a Torino oggi?». Il cardinale Giovanni Saldarini, concludendo i lavori, ha sottolineato che ci si deve prendere cura del valore della persona e ha invitato le parrocchie ad impegnarsi per i malati.

A San Giovanni Rotondo per adempiere voto ringraziare il frate, raccogliersi in meditazione

Non serve chiederlo, basta guardare, lasciarsi trasportare dall'atmosfera di serenità e di pace che si respira tra questa gente. Pellegrini di tutte le età, uomini e donne. Gente che per tutto l'anno prega insieme e adesso, insieme, va verso «la meta». Un'atmosfera che già si respirava giovedì, al momento della partenza, mentre la gente aspettava l'arrivo dei bus sulle piazze di Cuneo, Torino, Saluzzo. Saluti e abbracci: è qualcosa di più che cordialità. Non c'è un capo vero: ogni

uno (in totale ne sono partiti una cinquantina) ha una responsabilità che riferisce ad un altro responsabile del pellegrinaggio. «Si chiedi chi li guida ti rispondono «Franco Mondino. Lui è l'uomo che li ha guidati nella preghiera, gli ha fatto conoscere Padre Pio, è il loro padre spirituale. Verrà anche Mondino? Viaggerà con voi? Si materializza venerdì mattina a San Giovanni, Franco Mondino che non è né un quattrone né un santone. Ma un uomo che ha scelto preghiera e silen-



Un gruppo di pellegrini nella grotta dell'Apperizione a Monte S. Angelo

zio. Lui non dice nulla né del pellegrinaggio né di tutta questa devozione: «Meglio di me può parlare padre Francesco. E' religioso, è solo un uomo che prega». Quando scende la notte del primo giorno di pellegrinaggio, davanti al santuario della Madonna delle Grazie trovi ancora qualcuno inginocchiato a pregare. «Sono Franco, sono di Torino...». Non dice altro. Chissà se è il suo vero nome e per quale motivo.

Il mattino dopo, mentre su San

Giovanni è tutta la zona accende la come se fosse Natale, non il primo giorno di primavera, Franco ed Emilia salgono sul bus che li porta al santuario di Monte S. Angelo, trenta chilometri più su. Ancora a pregare. Ma ci sono ancora molte cose da fare per ritrovare quell'equilibrio di quella pace interiore che arriva solo dalla serenità dello spirito. E oggi, il giorno del ritorno a casa è troppo vicino.

Lodovico Poletto

IN BREVE

Tutto weekend primavera

ALASSIO. Il primo ponte di primavera è stato all' insegna del boom turistico. Tutto esaurito ad Alassio grazie all'arrivo di 4 mila tra giocatori e accompagnatori impegnati nei campionati di bocce ma bene anche le altre località della Riviera savonese. Il sole e il fine settimana caldo hanno favorito il primo esodo dalle città e gli operatori hanno approfittato per riaprire dehors e chioschi dei bagni marini. Non è mancata la polemica lanciata dal senatore della Lega Nord e sindaco di Alassio Roberto Avogadro che si scaglia contro i criteri di assegnazione delle Bandiere blu alle spiagge italiane. «Quest'anno nell'elenco cercateci. Non né bocciati né promossi, semplicemente non partecipiamo ad una selezione farraginosa che puzza di broglio e di favoritismi politici».

Sopraluogo notturno alla

ALESSANDRIA. E' la settimana del sopraluogo al processo per i sassi killer: mercoledì sera la corte d'assise si trasferirà al cavalcavia della Cavallotta per il tentativo di ricostruzione della sabbiaiole mortale. Intanto il sindaco di Tortona, Marco Balossino (che è anche avvocato) si dice preoccupato dalla massiccia pubblicità data al processo: «Si rischia un'eccessiva "pressione" dell'opinione pubblica sui giudici».

Caveri: «Estringiamo la razza del pit-bull»

AOSTA. Basta con i pit-bull. La malavita ne aumenta il mercato per poter organizzare combattimenti sanguinosi e scommesse clandestine? Si proceda all'estinzione della razza. Non solo dei pit-bull, ma anche dei rottweiler. E' quanto chiede al governo con un'interrogazione il deputato valdostano Luciano Caveri. «La soluzione è sterminarli e bloccare l'importazione», dice il deputato. E' quanto già accade in Francia.

Le vincite al Casinò poliziotti

VERCELLI. Scoperti ed arrestati dalla «Mobile» di Vercelli in collaborazione con le questure di Venezia e Roma i componenti della «banda dal lampugnante blu»: quattro banditi che, usando un lampugnante blu del tipo di quelli della polizia, fermavano sull'autostrada i giocatori reduci da grosse vincite nei Casinò di Saint Vincent, Sanremo e Venezia e, con la minaccia di pistole e coltelli, li rapinavano del danaro. Sono stati arrestati Matteo Ragonesi, 51 anni, di Baia Domizia (Caserta) e Massimo Mastrogiovanni, 41, di Roma; altre due persone sono indagate, tutti sono accusati di rapina. Nel periodo dal dicembre '95 al novembre '97 avrebbero a segno undici colpi sulle autostrade che irradiavano dai tre Casinò: oltre al danaro rubavano anche orologi, ma solo se il valore tipo Rolex o Swatch.

Un crollo per il ponte sul Cervo

BIELLA. Dal processo per il viadotto crollato nel settembre del '93 (gli imputati sono 14 alti funzionari Anas, accusati di disastro colposo), emergono particolari inquietanti sulla trentennale storia del manufatto. La perizia ordinata dal pm fa rilevare, ad esempio, che fu un crollo annunciato e descritto il ponte sul Cervo come una struttura già fragile all'origine si dice che i segnali del disastro furono frequenti negli anni.

Sindaco e assessori scelgono il convento

GENOVA. Il sindaco di Genova Beppe Perico e i quattordici assessori che compongono la giunta hanno trascorso la giornata di ieri, dalle 10,30 alle 18,30, nel convento dei Domenicani della chiesa medievale di Santa Maria di Castello. S'è trattato d'un «ritiro» di lavoro, nel corso del quale si è cominciato a illustrare, settore per settore, i progetti dell'amministrazione. Seguiranno altri «ritiri» nei prossimi mesi.

Locali novaresi contro i voli Malpensa

NOVARA. Fronte contro le nuove rotte di Malpensa, operative da agosto, e i voli notturni. Il Coordinamento degli enti locali novaresi ha sottoscritto con il Comitato lombardo (sorto per affrontare la stessa battaglia) un documento che martedì sarà consegnato a Roma al sottosegretario ai Trasporti. Si chiedono modifiche al decreto Burlando per ridurre al minimo i sorvoli centri abitati. Tra i punti caldi anche il traffico aereo notturno che non era previsto nel piano regolatore di Malpensa ma è contemplato nel piano ministeriale. Si sollecita inoltre il rispetto della decisione della giunta lombarda che prevedeva per Malpensa uno sviluppo più contenuto rispetto a quello che si profila oggi e comunque condizionato alla saturazione di Linate, l'altro aeroporto milanese.

In due Asl liguri i direttori

SAVONA. La Regione Liguria ha licenziato il direttore generale dell'Asl 2 Savonese, Roberto Cuneo e dell'Asl 3 di La Spezia, Gianluigi Saraceni. Secondo una nota dell'assessorato regionale alla Sanità, hanno «violato il principio di buon andamento dell'amministrazione». L'accusa per Cuneo, che ha già preannunciato ricorso, è inoltre quella di aver ripetutamente disatteso disposizioni «caratterizzate da un atteggiamento di indifferenza».

Il servizio civile

ASTI. Campo Polio l'ex caserma di corso Alfieri, diventerà parcheggio a cui si potrà accedere anche con abbonamenti mensili di mille lire. Intanto i commercianti del centro chiedono al Comune di poter disporre di ticket-sosta da distribuire ai clienti. Per potenziare i posti a disposizione, il Comune sopraeleva anche il parcheggio Gil, servendosi, per la prima volta, di un «fast park», ovvero una struttura prefabbricata.

Il Per la prima volta in Italia due testimoni di Geova accettano di svolgere il servizio civile alternativo a quello militare. Si tratta di giovani di Borgo San Dalmazzo che, dal 1° marzo, prenderanno servizio alla Croce Rossa di Cuneo. I testimoni di Geova (nella foto un loro raduno) si sono sempre dichiarati «obiettisti di coscienza totale», rifiutavano cioè di svolgere sia il servizio militare, sia l'alternativo servizio civile (che dipende comunque dal ministero della Difesa) perché in contrasto con la loro fede. Venivano quindi arrestati e rinchiusi nelle carceri militari. Ora la svolta decisa in sede mondiale testimonia: «Purché non ci sia conflitto con la suprema legge di Dio, ogni testimone deciderà personalmente. Nessun testimone che accetti di compiere un servizio appropriato alle dipendenze delle autorità civili verrà criticato».

IL CASO

IN CIRCA 30 ANNI DI UNA VITA NORMALE

PER loro il sole è un nemico. Fatima e Mohamed Toumli, 11 e 3 anni, fratelli arrivati a Cuorgnè dal Marocco, devono convivere con lo stesso male: scientificamente il chiamato xeroderma pigmentosum; vuol dire che chi soffre di quest'affezione viene dal contatto con i raggi del sole. Una malattia rarissima, in Italia, oltre ai due bambini a Cuorgnè, esistono altri tre casi. L'associazione San Vincenzo, che ha seguito le sorti della famiglia Toumli fin dal suo arrivo a Cuorgnè, denuncia: «Per anni abbiamo fatto da soli, con l'abbandono totale delle istituzioni».

L'ignoranza ha pesato, così in alcuni casi l'indifferenza: ad esempio, sembra impossibile trovare qualcuno disposto a seguire Fatima, che deve fare i conti con la «mite» (normale) degli altri. Durante la pausa del pranzo a scuola, quando i suoi compagni sono in cortile a giocare, lei deve rimanere in aula. «Si parla tanto del volontariato, ma co-

Vive a Cuorgnè una bambina di 9 anni affetta da una grave malattia

La guerra di Fatima con il sole

«In classe i vetri senza protezioni»

«By bass a cuore battente»

La tecnica del by pass a cuore battente, una delle ultime innovazioni in cardiocirurgia, è stata sperimentata anche a Torino da Antonio Calafiore, dell'università di Chieti, che ha eseguito un intervento alla clinica Pinna Pintor, introducendo per la prima volta nella casistica italiana un numero così alto (sei) di by pass. Lo stesso Calafiore ha tenuto, ieri, una relazione ai cardiologi piemontesi, riuniti nella clinica torinese per il 15° corso di aggiornamento dell'Associazione nazionale cardiologi ospedalieri. La tecnica del by pass a cuore battente - lo stato ricordato - offre notevoli vantaggi per il paziente: riduce i rischi di ipotermia, si incontra negli interventi tradizionali, quando si deve ricorrere alla circolazione extracorporea; e riduce anche i tempi di intubazione e la durata della degenza.

mai è disposto a perdere due ore al giorno per seguire questa bambina», dice Martina Crestodina Benevenuto, della San Vincenzo. Il direttore della scuola elementare, Domenico Ardissoni, si è detto disponibile. Spiega: «E' tutto risolto: forniremo alla bambina l'assistenza di cui ha bisogno. Faremo tutto il possibile».

Risposte arrivate, però, dopo

mesi di pressioni: come le continue richieste di far sistemare sulle finestre alcune aule dei pannelli oscuranti (si tratta di vetri speciali, difficili da reperire in commercio) che limitino l'afflusso dei raggi solari. Oppure di permettere a Fatima di frequentare il tempo pieno: così da garantirle più protezione durante la ore più calde della giornata. «Tutte richieste mai

soddisfatte», lamenta il padre, Mustafà Toumli.

Ora qualcosa si muove: «Sembra che ci sia volontà della scuola d'intervenire a questo un buon segno», dice Donatella Giovando, anche lei della San Vincenzo. In questa storia è difficile trovare un colpevole, sempre ammesso che quando ci si trova ad affrontare un caso così, la malattia ci si trova impreparati, comprese le istituzioni. E un po' smarriti: «Si vorrebbe fare, ma non si sa da che parte cominciare: ad esempio il direttore ha detto che i pannelli li avrebbe già acquistati se sapessi dove trovarli».

Alle parole dovranno seguire i fatti: serviranno soprattutto Mohamed, il fratello di Fatima, 11 anni, stessa malattia, che dovrà far qualche anno a Cuorgnè per la vita scolastica.

Con il sole come nemico, forse con qualche ostacolo in meno.

Giampiero

SAPER SPENDERE

Non tutte le bottiglie sono da collezione

«Al di fuori di quelli piemontesi, vini che possono reggere il confronto è il tempo sono pochi: Brunello di Montalcino e qualche Chianti. In Francia, Bordeaux e Borgogna».

Questo in generale, in modo che chi è interessato possa dare un'occhiata alla sua collezione: seguendo i criteri giusti in una prima selezione. Certamente, però, soltanto un esperto è in grado di dare un giudizio su una stiva e soltanto se vede le bottiglie. «Io potrei essere più preciso», dice Corrado Rapposio, se almeno avessi dalla signora Claudia un elenco molto dettagliato dei vini in suo possesso. «Anche il problema di Teresa C. di Leini riguarda la conservazione, ma di albarelle con gusti antipasti casalinghi. Scrive: «Avevo messo sotto vetro dei peperoncini rossi piccanti, lavati, fatti bollire in aceto e vino bianco, lasciati asciugare

su un panno pulito, poi messi nei vasi a coccia e capperi. Dopo un mese e mezzo, alcuni hanno fatto sul fondo una patina bianca. Ho aperto uno e assaggiato, ma il sapore prelibato è strano pizzicorino e per precauzione ho buttato tutto. Qualcuno mi sa dire la natura di quella patina bianca? E dove ho sbagliato?».

Il dottor Renzo Pellati, esperto in Scienze dell'alimentazione e Igiene, premette subito: «Ha fatto molto bene a non consumare il prodotto. Le intossicazioni alimentari sono sempre più diffuse e molte persone si rendono conto dei pericoli a cui vanno incontro (basta pensare al mortale «botulino») nel praticare tecniche di conservazione dei cibi: preparazione adatte. In quanti a stabilire la natura della patina bianca, è impossibile senza un'analisi del prodotto. Dice l'esperto: «La contaminazione

microbica può derivare da uno dei prodotti, dall'ambiente dove hanno sostato dopo la bollitura, come da altri errori fatti nel procedimento».

E Bianca dalle conserve aggiunge un parere pratico di massaia che prepara spesso albarelle anche da donare o mettere all'asta in occasioni benefiche: «L'esecuzione pare giusta, ma quella patina bianca tradisce un errore. Potrebbe essere nel non ben pulito e asciutto e nella chiusura del tutto ermetica (coperchio vecchio, gomma un po' molle, ecc). Ma l'errore più evidente è la mancata sterilizzazione: la sicurezza nella conservazione dei cibi sotto vetro ha soltanto se si sterilizza il vasetto per 15-20 minuti».

«Ancora qualche consiglio per la pentola d'acciaio annerita: signora distratta che ha lasciato bruciare la marmellata sul fondo», dice: «A me l'operazione pulitura è riuscita mettendo una patina di bicarbonato con acqua che copre l'incrostazione. Lasciar riposare e poi lavare normalmente. Chissà che non funzioni. Almeno è un metodo non pericoloso».

Simona

Giuseppe Sangiorgio

ANCHE RIDOTTO COSÌ VALE 120.000 LIRE.



* solo per i Tacs già attivi in rete.

**Da Pianeta Auto il tuo vecchio telefono Tacs* vale
120.000 lire di sconto, se decidi di acquistarne uno nuovo.**

L'offerta è valida fino al 10/04 per i seguenti telefoni:
Motorola Vip *TIM*, Nec P7 *TIM*, Telital Amico *TIM*, Telital Giotto *TIM*.
In più il cambio seriale è gratuito.

CENTRO *TIM*
Telecom Italia Mobile

ASSISTENZA TECNICA



PIANETA AUTO

VERCELLI

Via Matteotti, 11

tel. 0132/211000 - Fax 0132/211001

NOVARA

Viale Dante, 3

tel. 0323/441111 - Fax 0323/441112

GASTELLETTO TICINO

Via Cantonale, 11

tel. 02/71111111 - Fax 02/71111112

I tanti Rocca del Novarese e Vco Mister Semprepresente anzi signor maresciallo

Punto di riferimento **retorica**
per garantire sicurezza ■ solidarietà

SEMPRE presente, invocato, amato, rispettato. A volte anche temuto. E' lui, il maresciallo, quello che comanda la caserma, i carabinieri, che risponde al telefono «comandi» quando lo chiama il colonnello, che infinita pazienza s'interpone i suoi buoni uffici (come recita il regolamento) tra moglie e marito in rotta di collisione e riesce a ricomporre i. E non fa rapporto (al massimo una segnalazione al comando provinciale messo in allerta da qualche parente serpente in via di spremura) con una risposta che dice niente, contiene tutto: nessun problema, negativi.



Maresciallo Rocca (Gigi Proietti)

Ed è ancora lui, terminale della vita vissuta di una comunità, a raccogliere confidenze e preoccupazioni, a rischiare sulle strade a un posto di blocco. A entrare nelle famiglie per annunciare un lutto nella notte.

Questa sera i responsabili delle stazioni di tutta Italia ritrovano nuove nel maresciallo Rocca-Gigi Proietti. E' sceneggiato rispecchia molto la realtà - dice il col. Pasquale Muggeo, comandante provinciale di Novara. Si, i miei uomini sono un po' così, come li rappresenta Proietti: premurosi, umani, non c'è retorica nel personaggio. E non solo i miei si rispecchiano in lui.

La cinematografia ha il rapporto stretto con i marescialli e il Novarese: negli Anni Sessanta (dopo «Pane e fantasia» con De Sica) sul Lago d'Orta fu girato molti esterni dei «Racconti del maresciallo» di Mario Soldati. Allora fu Turi Ferro a interpretare la figura di Gigi Arsuati, comandante di stazione conosciuto dallo scrittore-regista.

Sono trascorsi trent'anni, ma la figura del maresciallo (ora rinverdire da Proietti) non ha perso né smalto né contorni. Le mutate esigenze di organizzazione (la riduzione dell'arco d'impegno imposto per legge)

non ha scalfito né il presenza né quello della umana solidarietà. Ci sono piccole di altrettanti piccoli paesi dove per esigenze di organico (è una caratteristica spalmata tutto il territorio nazionale) è stato necessario ridurre la presenza, chiudere la stazione e al telefono, in ore, risponde la segreteria. «Ma ci siamo accorti - dice il col. Muggeo - che quel rapporto virtuale, pur rassicurante perché invita a chiamare il 112, non appaga il cittadino. allora? E allora l'arma sta dando tutte le stazioni di un cellulare collegato i citofoni le segreterie per smistare la comunicazione in tempo reale. Marcia indietro, insomma, a ripulire il maresciallo Rocca. Quel telefonino finirà nelle tasche del comandante di stazione, anche quando sarà fuori servizio, perché quel rapporto stretto cercato dal cittadino è ambivalente. Ci marescialli che hanno collegato il citofono anche alla loro abitazione privata, perché vogliono essere coinvolti anche quando sono a casa. Già, il col. e la famiglia. Quasi un tutt'uno. Si no a pochi anni fa era in vigore l'art. 311: prevedeva, in di assenza temporanea del maresciallo, che la chiave della caserma fosse custodita - qualora non ci fosse altra possibilità - moglie, che diventava responsabile, amareggiata. Oggi non è più così, è quel tacito d'appartenenza che coinvolge e contagia i familiari.

Quanti marescialli Rocca nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola? Molti. E uno per tutti, andato a riposo, è il maresciallo Varisco di Trecento, simbolo riconosciuto. E com'è lo «sharo» partecella gente? Alto, tanto che i carabinieri si sono guadagnati (a Vespoleto) il riconoscimento del «Nespole d'oro», come cittadini benemeriti.

21 STAZIONI NEL NOVARESE E 15 NEL VCO

I MARESCEGLI DEL 2000 NASCONO ALL'ACCADEMIA FIRENZE SONO DIPLOMATI DOPO 2 ANNI DI SCUOLA

Sono cinquemila i pendolari del Vco. Restano pessimi i collegamenti con Torino

Treni, un'odissea quotidiana

E d'estate si ferma la linea Omegna-Domo

DOMODOSSOLA. Per i lavori di elettrificazione della Domo-Novara, la linea sarà interrotta fra Omegna e Domodossola il prossimo 15 giugno al. Settembre. In piena estate, dal luglio alla fine di agosto, circoleranno più treni da Borgomano a Domodossola. Il blocco traffico ferroviario, che comporterà inevitabili disagi, è stato annunciato da Aldo Pavanetto, dirigente piemontese. Fe, ieri mattina, convegno sull'odissea dei pendolari del Vco promosso Federconsumatori e Cgil al teatro Galletti di Domodossola.

Il funzionario ha anche gelato le speranze di un collegamento diretto fra Vco e Torino: «per i prossimi sei-sette anni, tutto va bene, le ferrovie in Piemonte potranno garantire al massimo il servizio attuale. Inutile farsi illusioni: non previsti miglioramenti del materiale rotabile per il trasporto locale, si continuerà a viaggiare su carrozze poco confortevoli e fredde. Parola della Fs piemontesi.

Qualche notizia migliore è portata dal convegno da Fulvio Graglia, dirigente della Fs lombarda: «con il prossimo orario estivo ci sarà un treno che partirà da Domo alle 6,10 e arriverà a Milano alle 7,57. Si, riusciti, dopo gli incontri con i pendolari, ad accorciare i tempi di percorrenza, eliminando alcune fermate. Risolvendo presto anche il problema degli studenti del Vco che frequentano l'alberghiero di Stresa e non riescono ad arrivare in tempo al mattino».



L'incontro sui problemi pendolari si è svolto al Teatro Galletti. Dito puntato contro i collegamenti con Torino. Ma la Ferrovie piemontesi hanno messo le mani avanti annunciando che non ci sarà alcun potenziamento

La situazione è un po' migliorata per i ritardi - ha detto Marco Borghetti, presidente della federconsumatori del Vco - siamo lontani servizio ferroviario moderno.

IN LOMBARDIA	
A MILANO	1111
PIEMONTE	2904
A TORINO	59

Da Domo a Milano i tempi di percorrenza per i treni dei pendolari di due ore e un quarto, i collegamenti con Torino sono pressoché inesistenti. I treni vecchi, faticano a ripartire dalle stazioni, zeppo pulite e fredde. Il riscaldamento invernale comincia a funzionare dopo decine di chilometri di marcia.

Per il pendolarismo interno alla provincia - ha aggiunto Borghetti - abbiamo posto due problemi ai concessionari delle autolinee in servizio nel Vco: la possibilità per i portatori di handicap di usare gli autobus, con la messa in opera di segnali acustici e visivi alle fermate, una veloce da Domo a Verbania e ritorno per studenti e lavoratori. Quanto sia dura la vita dei pendolari del Vco,

più di cinquemila persone che ogni giorno si a lavorare o studiare fuori provincia, l'ha spiegato Mario Giudici che ha illustrato un dettagliato studio con tabelle e proposte concrete per migliorare la situazione. In sostanza chi gravita su Milano trascorre sul treno da due a cinque ore al giorno che diventano almeno sei per chi deve recarsi a Torino. Al convegno sono intervenuti i senatori Sergio Vedovato, della commissione trasporti di palazzo Madama, Marco Freioni, il deputato Marco Zaccaria, l'assessore regionale ai trasporti Nino Masaracchio con il consigliere Ettore Racchetti, l'assessore provinciale Mauro Bardaglio, Clara Aldera della Fit-Cgil.

Voffi

«Viaggio in piedi, andata e ritorno»

Novara, petizione per aumentare le carrozze

NOVARA. Vitaccia da pendolari, soprattutto se per recarsi sul luogo lavoro o a scuola si usa il treno. I circa seimila pendolari che ogni giorno partono o arrivano alla stazione ferroviaria cittadina denunciano ritardi continui sulle linee locali e convogli con carrozze insufficienti per Milano.

Il problema maggiore per noi che andiamo a Milano tutti i giorni - dice James Baroli, studente di Ingegneria - è costituito dalla mancanza di posti: il viaggio dobbiamo farlo sempre in piedi, sia all'andata che al ritorno.

I lavoratori pendolari della linea Torino-Milano, quelli che seguono a Vercelli ed a Novara, hanno inviato una petizione alle Ferrovie chiedendo l'aumento delle carrozze, proprio per assicurare un viaggio più comodo agli utenti.

La situazione non migliora sulle linee locali, dove gli utenti lamentano ritardi cronici: «Ogni giorno prendo il treno da Oleggio a Novara per motivi studio - dice Claudia Magistretti, studentessa del liceo scientifico - e vorrei capire perché regolarmente il convoglio si debba fermare fra Vignale e Bellinzago, con la perdita di

parecchi minuti. Mi è stato risposto che c'è la coincidenza col treno merci, ma in questo caso non si possono spostare i merci alle ore notturne, quando non ostacolerebbero il passaggio dei treni viaggiatori».

Sulla linea per Mortara la situazione è disastrosa, afferma Elisa Cronetti, studentessa Vespoleto. «Tutte le volte che il nostro treno per entrare a Novara, deve fermarsi ad aspettare parecchi minuti: ci sono i treni a lunga percorrenza che hanno la precedenza, ma se la situazione si conosce prima, non è possibile programmare meglio gli orari?».

Proteste anche dalla Novara-Domodossola, dove i pendolari hanno inviato diverse petizioni per i ritardi che fanno saltare le coincidenze per Torino e Milano. Una linea ancora più «sofferta» è la Novara-Varallo, dove pendolare è il sindaco di Ghemme, Alfredo Corazza. «Da anni - dice Corazza - mi sto battendo per il miglioramento delle linee locali, per una sinergia tra treni e pullman: abbiamo costituito un comitato di Comuni per raggiungere l'obiettivo».

[m. g.]

PIANO

Novara Trattative interrotte per la Pai a Roma

Si sono rotte le trattative romane per la Pai. L'azienda insiste sui 36 licenziamenti e la riorganizzazione totale ma il sindacato non ci sta. Lo stabilimento è bloccato dall'altro pomeriggio.

Vogogna Brigatista racconta il rapimento Moro



Quei tragici giorni del rapimento Moro sono stati ripercorsi l'altra sera con l'ex brigatista rossa Anna Laura Braghetta (nella foto). Con lei, giornalista di Beppe Del Colle, di Famiglia Cristiana, Guido Bodrato, della Dc, ed Elio Quercioni, funzionario di Botteghe Oscure.

Pag. 38

Tutti contro i sorvoli per Malpensa 2000

Fronte comune contro le nuove rotte Malpensa, operative da agosto, e i voli notturni. Il Coordinamento degli enti locali novaresi ha sottoscritto con il Comitato lombardo un documento per ridurre i sorvoli dei centri abitati.

Pag. 39

Domodossola Giovane domese muore sugli sci

Una giovane ossolana di 24 anni è morta ieri su una pista da sci in Svizzera. Emanuela Bianchi, studentessa universitaria, era prossima alla laurea alle nozze.

Pag. 43

I nuovi arrivi primavera estate '98

SCONTATI DEL 15% FINO AL 4/4/98!

NICOLA SPORT

Alpinismo **Sc. 20%**
Costumi da bagno **Uomo --- 20.000**
Donna **--- 35.000**
Calcio; abbigliamento e scarpe **Sc. 30%**
Scarpe tennis, jogging, sport **Sc. 30%**
ATTREZZATURA COMPLETA SUB CON SERVIZI ASSISTENZA
Tute Lotto primavera/estate **Sc. 30%**
Abbigliamento palestra **Sc. 30%**

1.000 MQ DI ESPOSIZIONE 45.000 ARTICOLI

NICOLA SPORT
Strada 1000 - VERBANIA - Tel. 015/2543643 - TRATTAMENTO INTERNA

PILA INTIMO - DUBBI
SWITH JEANS - CACAO
BUTTER JEANS - BAILO
COTTON BELT - INVICTA
MERIT - BRIKO - ROCES
THINK PINK - DIANA
PARAN - OFF LINE
SAKWA - ALL BLOW
MURPHY & NYE

MARES, CRESSI SUB, SCUBAPRO !!!

PRENOTA L'ATTREZZATURA SCIISTICA PER LA STAGIONE 1998/99 AI PREZZI IN Saldi di fine stagione con 50.000 LIRE DI ANTICIPO E RITIRATA ENTRO IL 31/10/98!

*Per acquisti fino a L. 500.000 - Anticipo di L. 100.000 per acquisti di importo superiore.

del'Uscola 1 a Dorno. Per informazioni 011-5545600.

Domani ■ Oleggio incontro con i sindaci, martedì a Roma con il sottosegretario ■ Trasporti

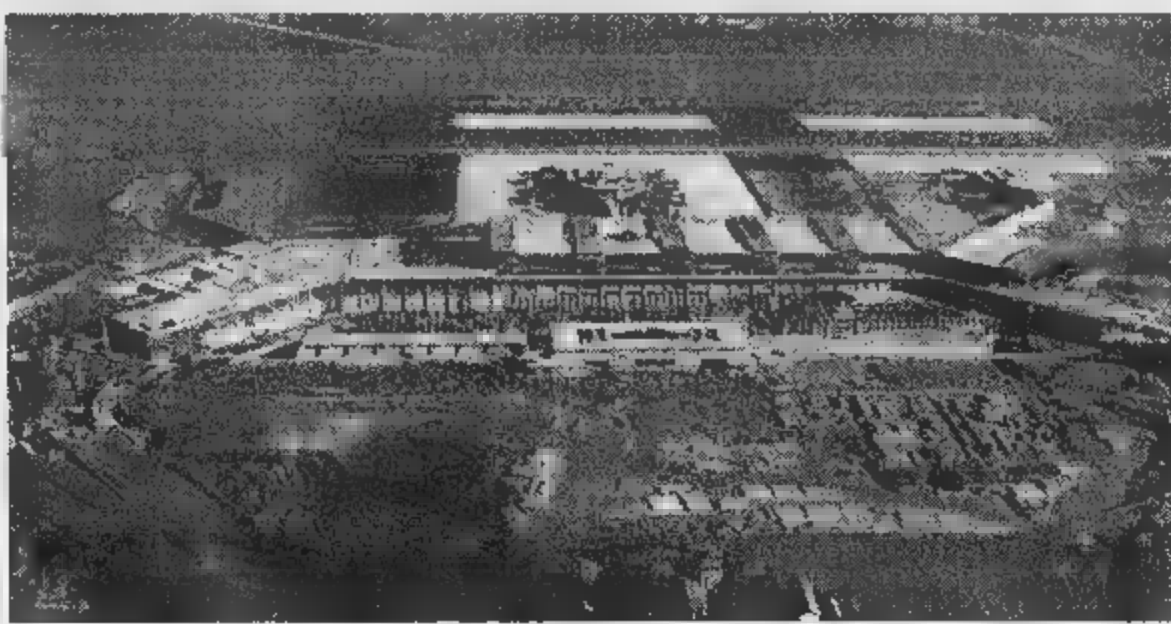
Alleanza contro le rotte e i voli notturni

Malpensa, documento comune di novaresi e lombardi

Un documento comune contro le nuove rotte e i voli notturni. E' un passo avanti particolarmente significativo quello che è stato fatto l'altra sera nel Municipio di Somma Lombardo. I rappresentanti del Cuv (Consorzio urbanistico volontario dei comuni dell'area Malpensa) e il Coordinamento degli enti locali novaresi hanno steso una sorta di patto nel pieno rispetto dei diritti dell'autonomia di ciascuno. Sanno bene che su altri temi non potranno trovare la stessa unità d'azione. Intanto, però, c'è da rivedere il decreto Burlando.

Il documento verrà illustrato a tutti i sindaci interessati domani alle 21 al Municipio di Oleggio. E martedì verrà consegnato a Roma al sottosegretario ai Trasporti. «Abbiamo voluto trovare i punti sui quali siamo tutti d'accordo», dice l'assessore provinciale ai Trasporti Franco Paracchini - «per rivedere le rotte sperimentali operative dal 14 agosto scorso che interessano notevolmente il nostro territorio. In particolare Cestello, Ticino, Varallo Pombia, Borgo Ticino, visto che anche i voli diretti Est sono stati devianti nel cielo».

Il documento verrà illustrato a tutti i sindaci interessati domani alle 21 al Municipio di Oleggio. E martedì verrà consegnato a Roma al sottosegretario ai Trasporti.



sorvolo sui centri abitati. Bisogna ridurlo al minimo.

Cuv ■ Coordinamento si fanno forti della delibera adottata dalla Giunta lombarda il 27 agosto dell'86. Stabilisce che l'espansione di Malpensa è circoscritta a 8 milioni di persone all'anno (oggi le previsioni sono di 25 milioni) e che il suo sviluppo è condizionato alla saturazione di Linate. «Ma Linate»

dice Paracchini - «è saturata. Va utilizzato ancora (eventualmente anche l'aeroporto di Torino-Caselle) per distribuire il traffico più poli. Ci spaventa l'intensità prevista su Malpensa: oltre ai 25 milioni di passeggeri 70 voli all'ora. Altra questione ■ modificare: il traffico notturno. Non è previsto nel piano regolatore di Malpensa, che punta a mini-

mizzare l'inquinamento acustico, è invece contemplato dal decreto ministeriale».

I due comitati si appellano quindi alla delibera dell'86 per salvaguardare la tranquillità dei cittadini, almeno di notte.

Per raggiungere questo obiettivo d'accordo a continuare gli aeromobili. Nel 2002 dovrebbero sparire quelli inseriti nel capitolo 2a, con un

Enti locali al lavoro per ridurre i disagi legati al nuovo aeroporto



Franco Paracchini
assessore provinciale ai Trasporti e l'aeroporto
■ Malpensa
■ operativo dal 25 ottobre

Emergenza riso

Scatta l'«operazione intervento»

NOVARA. Tra una settimana, esattamente il primo aprile, scatterà il regime d'intervento per il riso europeo. Come dire: ultima spiaggia per cercare di risolvere i gravi problemi che stanno penalizzando il settore, compreso dalla caduta libera. La novità di quest'anno, dopo la riforma del settore, è rappresentata dall'arco di tempo limitato: da marzo ad agosto.

Ma per raggiungere la quotazione prevista dall'Ue (circa 65.000 lire il quintale più Iva) è necessario rispettare una serie di parametri molto restrittivi sulla qualità del prodotto. Una normativa che i risicoltori definiscono «capestro».

Le organizzazioni agricole parlano di emergenza del comparto, e individuano in una riforma completa della organizzazione comune di mercato la risoluzione dei problemi. Ipotesi ancora lontana, come hanno sottolineato in una conferenza stampa alla Coldiretti di Novara Sergio Suardi (responsabile Cia), Fabrizio Poggi (direttore Unione agricoltori) e Giuseppe Rosso (presidente del Comitato intersindacale risicoltori italiani).

In attesa occorrono misure immediate. Le associazioni produttori si stanno mobilitando per organizzare il pre-intervento, condizione che dovrebbe facilitare il conferimento del prodotto all'Ente nazionale Risi.

Primo problema: il reperimento dei magazzini, individuati nel Mantovano e nella zona del Tirolo. Le associazioni agricole invitano a risicoltori a non assumere iniziative singole, per fronteggiare le difficoltà che possono derivare: al conferimento all'intervento - dice Giuseppe Rosso - è sempre traumatico. Noi stiamo cercando di limitare gli inconvenienti soprattutto di recuperare quella parte di prodotto che potrebbe non essere giudicato rispondente alle caratteristiche previste dal regolamento. Stimiamo che tutta l'operazione sarà coordinata dalle associazioni di produttori, il ministero dell'intervento andrà in porto senza difficoltà.

Se riusciamo a smaltire le scorte di questa campagna, difficilmente potremo risolvere i problemi del futuro. Dobbiamo affacciarsi alla prossima stagione con i magazzini vuoti.

Domani a Galliate

I funerali di madre e figlia

GALLIATE. Si svolgeranno domani alle 15 i funerali di Franca Cinti della figlia Jessica, perite nel tragico incidente avvenuto nella notte di martedì sull'autostrada Milano-Torino, nel territorio di Romentino.

Madre e figlia stavano tornando a casa in auto da Milano, dove si erano recate con Carmine Pisano, marito di Franca Cinti, a portare alla stazione Centrale delle metropoli lombrade il figlio Massimo, in partenza per il servizio di leva nella caserma di Arezzo.

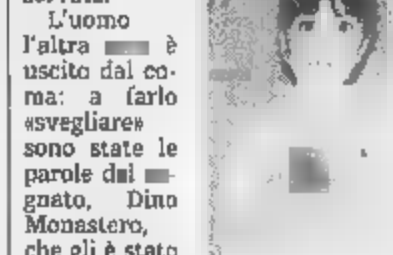
Un tamponamento, sulla cui causa è ancora aperta l'indagine della polizia stradale, ha provocato la sciagura in cui hanno perso la vita due persone.

La cerimonia funebre si terrà nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe. Dal reparto di neurochirurgia dell'Ospedale Maggiore arrivano invece buone notizie sulle condizioni di Carmine Pisano, ricoverato in prognosi riservata.

L'uomo è uscito dal coma: a farlo «svegliare» sono state le parole del medico. Dina Monastero, che gli è stato vicino.

«Quando ancora era privo di coscienza gli parlavo, cercavo di ricordargli quello che gli era più caro - racconta l'emozione Dina Monastero - finalmente si è svegliato. Ha cominciato a parlare e mi ha chiesto come mai si trovava lì; non si ricorda nulla di quanto è accaduto, e naturalmente non gli abbiamo detto niente della moglie e della figlia».

Carmine Pisano è già stato informato dal figlio, Massimiliano, e dai parenti. I medici temono la prognosi riservata, ma l'uscita dal coma rappresenta comunque un miglioramento evidente delle condizioni dell'uomo, che era stato ricoverato in fin di vita.



Jessica Cinti

ROMANI INVECE

DOMENICA 22 MARZO 1998

Non sei citato nella nostra raccolta?

Mitiga e spedisci questo tagliando. L'origine del tuo nome di famiglia sarà pubblicata su La Stampa

Mittente: _____

Cognome di cui si vuole conoscere l'origine: _____

Località di residenza: _____

Tel. _____

Spedire in busta chiusa e affrancata a:

LA STAMPA GUIDA
AI COGNOMI NOVARESI E DEL VCO
corso della Vittoria, 2 NOVARA

Piace l'iniziativa de La Stampa abbinata alle «Guida ai cognomi del Novarese e del Vco». Il tagliando pubblicato qui accanto consente ai lettori che non trovano citata la loro casata di appartenenza direttamente sulla scheda (che torna in edicola domani insieme al giornale), di avere una consulenza specifica e gratuita in materia. Il tagliando deve essere ritagliato, compilato in ogni sua parte e inviato in redazione a Novara, in via della Vittoria 2. Intanto l'appuntamento con la nuova scheda della «Guida ai cognomi del Novarese e del Vco» è rinnovato per domani. Questa volta sulle pagine in carta patinata si inizierà l'esplorazione della lettera P, passando in rassegna i Fagnani continuando con i Pastore, i Pavesi e giungere ad esaminare anche i Piola. Eventuali schede arretrate possono essere richieste allo 011/65.681, il numero del centralino di Torino de La Stampa.

Sfida aperta a tutti

Dama, il torneo i campionati regionali

INVORIO. Torna la grande dama nel Vergante. Oggi alle 9 in via ospiterà per il nono anno consecutivo il campionato regionale, una delle gare più attese della stagione. «Quest'anno», annuncia con soddisfazione Claudio Pasciutti, presidente del Circolo Damistico Novarese e fresco campione provinciale, «batteremo tutti i record: saranno ben otto i maestri di dama in gara e tra loro i due superassi, Walter Raimondi e Loris Milanese, entrambi di Torino, rispettivamente campione e campione italiano assoluto».

La medaglia d'oro prenderà anche quest'anno la via di Torino negli altri gruppi i damisti hanno buone possibilità con il novarese Luciano Riolo, i fratelli Claudio e Franco Pasciutti, Arona e Gianpiero Piana, Armeno.

«Nelle categorie inferiori», pronostica il veterano Luigi Terraneo, unico maestro novarese - i nostri Marino Viero e Luciano Campana, che giocano in casa, e Roberto Prantoni di Stresa puntano senz'altro alla vittoria tra i regionali, mentre tra i provinciali facciamo affidamento sull'aronese Franco Bacchetta e sull'ex sindaco di Invorio, Ottorino Viale. La gara, all'ex Asilo Sartore, è aperta a tutti.

Borgomanero

Il presenta lo schieramento di centro

BORGOMANERO. Popolari Riformisti, Rinnovamento e l'area socialista e laica si presentano alle amministrative con uno schieramento di centro, ed invitano le altre forze politiche, ad esclusione di Lega, Rifondazione ed Alleanza Nazionale, a far parte della coalizione. A rompere gli indugi nel clima di incertezza - finora l'unico nome certo di candidato sindaco è quello di Maria Pira Pastore per la Lega - sono stati gli esponenti dei Popolari Riformisti e di Rinnovamento: Pier Luigi Pastore, Pier Carlo Fornara, Peppino Cerutti, Pier Bartolo Giromini e Renzo Caresana hanno lanciato l'invito a Forza Italia, a «Vivere la città» ed alle liste di freemove ad unirsi in un'unica coalizione moderata e riformista. «Borgomanero deve tornare ad essere una città riferimento per tutto il Medio Novarese» - hanno detto Pastore, Fornara e Cerutti - ed ha bisogno di una coalizione che sappia costruire un programma per rilanciarla. Diamo atto a Forza Italia di avere rotto con la Lega e chiediamo a Vivere la città di costruire con questa proposta. La lista non avrà un simbolo ■ partito, ■ civica: «Lanciamo l'appello alle forze che vogliono costruire una città per l'uomo - ha detto Peppino Cerutti».

Il secondo incontro si terrà lunedì con Adriana Giannini, caporedattore della rivista «Le scienze» e con Paolo Vezzoni, dell'Istituto di Biotecnologie avanzate del Cnr di Milano. Parleranno su «Le frontiere della genetica: i dieci anni dal progetto Genoma».

A Borgomanero

Il presenta lo schieramento di centro

BORGOMANERO. Prende la via domani alle 21 all'auditorium del Collegio Don Bosco, un ciclo di incontri sull'emergenza ambientale. La rassegna, organizzata dal Centro culturale «Don Berini», si apre con un'ospite d'eccezione: Grazia Francescato, presidente nazionale del Wwf. Tratterà il tema della «Società dei rifiuti».

Se riusciamo a smaltire le scorte di questa campagna, difficilmente potremo risolvere i problemi del futuro. Dobbiamo affacciarsi alla prossima stagione con i magazzini vuoti.



Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

10123 Torino - Via della Rocca 49
Tel. 011/812.7688-812.7888 - Fax 817.7729 - C/C Postale 410100

TRE MODI PER FARE UN'OFFERTA ALLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

1. Con un versamento sul c/c postale n. 410100.
2. Con un versamento sul c/c bancario n. 8780163/14 presso la Cassa di Risparmio di Torino - Ag. 33 - Corso Vittorio Emanuele II, 6 - Torino.
3. Presso gli uffici della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - Via della Rocca, 49 - 10123 Torino - Tel. 011/8127688 o presso la locale Delegazione.

Offerta non cumulabile fra loro per veicoli disponibili in rete. Finanziamento Accent: in 36 mesi tan 0% taag 1,10%. Spese pratica: L. 250.000. Salvo approvazione della finanziaria. In collaborazione con Findomestic. Scade il 31/3/98.

FINANZIATEVI CON HYUNDAI. CONVIENE.



Hyundai Accent
da L. 18.760.000

Prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T. e I.C.P.T. del 1/10/97

Concessionaria

Magic Motors srl.

Via Novara, 144 - 28021 Borgomanero (NO)

Tel. (0322) 844992 - Fax (0322) 81565

accent			
Finanziamento	Mesi	Rate mensili	Interessi
L. 15.000.000	36	L. 416.670	0%

OPPURE SCOUTO NOVITÀ MAXI (ECOINCENTIVI)
L. 3.640.000 su tutta la gamma Accent.
(Comprensivo contributo statale L. n. 403 del 25/11/97)

Offerta non cumulabile fra loro per veicoli disponibili in rete. Finanziamento Accent: in 36 mesi tan 0% taag 1,10%. Spese pratica: L. 250.000. Salvo approvazione della finanziaria. In collaborazione con Findomestic. Scade il 31/3/98.



Un Centro Commerciale: perché a Novara?

Perché Novara è oggi l'unica grande città del Piemonte sprovvista di un moderno Centro Commerciale.

Perché in questi ultimi anni in Italia le abitudini e le esigenze dei consumatori sono profondamente cambiate.

Perché i cittadini ricercano la qualità, la convenienza, la valorizzazione del proprio modo di vivere. E il Centro Commerciale San Martino di Novara rappresenta un grande vantaggio per lo sviluppo della Città e vuole soddisfare le esigenze dei consumatori.

Perché il Centro Commerciale consentirà di realizzare investimenti privati per circa 100 miliardi con l'attivazione di 1.000 unità lavorative per i circa 24 mesi necessari alla sua costruzione.

Perché creerà in pianta stabile circa 600 posti di lavoro da impiegare nelle attività commerciali di servizio.

Perché porterà alla realizzazione di un grande parcheggio di 1.800 posti auto, con una funzione di interscambio per quanti vorranno raggiungere il Centro cittadino con mezzi pubblici.

Perché completerà l'asse viario ovest di Novara, con sottopassi, parcheggi pubblici e verde attrezzato lungo il torrente Agogna, grazie ad investimenti privati per circa 25 miliardi a carico dei promotori dell'iniziativa.

Perché rappresenterà una grande opportunità di sviluppo per i commercianti novaresi che vorranno trasferire la propria attività nel nuovo Centro Commerciale.

Perché rispetterà il territorio con una completa tutela ambientale, con 20.000 metri quadrati destinati a verde pubblico attrezzati.

Perché la Novacoop conta 50.000 soci residenti nel bacino di utenza che da anni aspettano la realizzazione del Centro Commerciale.

Ecco perché il Centro Commerciale San Martino è una grande opportunità per Novara.

NOVACOOP

MONTIPÒ COSTRUZIONI GENERALI

L'ex «vivandiera» delle Br racconta in un confronto pubblico ■ Vogogna i giorni del rapimento

«Moro mi ha dato una grande lezione»

Ma Bodrato, amico dello statista, non le stringe la mano

VOGOGNA. Riecheggiano qui, nell'antico palazzo Pretorio di Vogogna, vent'anni esatti di distanza, i momenti storici e drammatici della tragedia del rapimento e dell'uccisione di Aldo Moro.

Una storia che Anna Laura Braghetti, la «vivandiera» delle Br che acquistò l'appartamento dove lo statista della Democrazia Cristiana venne tenuto prigioniero, ripercorre ferma, serena, chi ha un lungo e ha voltato pagina. Pur lasciandosi dietro una scia di morte.

L'ex brigatista rossa è tornata venerdì sera in Ossola (era già stata a Beura nel settembre '96) per raccontare ancora una volta la sua esperienza e quella di tanti altri giovani che presero le armi per combattere lo Stato. Una rivisitazione di quella lotta armata, vent'anni esatti dal rapimento di Moro.

Interlocutori della Braghetti, un giornalista del calibro di Beppe Del Colle, editorialista di Famiglia Cristiana e due protagonisti della vita politica durante il rapimento Moro: Guido Bodrato, degli esponenti più in vista della Dc, ed Elio Quercioli, funzionario di Botteghe Oscure, già collaboratore di Enrico Berlinguer. Moderatore il sindaco di Vogogna, Enrico Borghi che assieme a don Paolo Fessina, il parroco del paese, ha organizzato la serata di meditazione nel palazzo Pretorio, affollato quasi di persone.

Anna Laura Braghetti è giunta in mattinata da Roma, dove sconta ancora in carcere l'ergastolo: vive in stato di semi-libertà e la sera deve rientrare a Rebibbia. La giornata a Vogogna l'ha passata col sindaco e il parroco, Franco al «Vecchio Borgo» e una visita al ristrutturato



Maria Laura Braghetti al tavolo dei relatori con il sindaco di Vogogna Enrico Borghi, gli ex parlamentari Guido Bodrato, dc, ora direttore de «Il Popolo», Elio Quercioli, pci, e l'editorialista Beppe Del Colle. In basso, pubblico a palazzo Pretorio

castello visconteo. Poi, la sera, il confronto, anche duro, i due politici. E' ferita ancora aperta l'uccisione di Aldo Moro. Tanto che Guido Bodrato, amico dello statista, trovandosi faccia a faccia l'ex terrorista le ha stretto la mano come invece hanno fatto Del Colle e Quercioli.

La discussione è protratta per due ore e mezza. Un confronto sulle condizioni politiche che portarono alla lotta armata; sulla fermezza dello Stato nella trattativa con i brigatisti; sulla natura garantista di quest'Italia che, hanno rimarcato più volte Bodrato, Quercioli e Del Colle, è stato al mondo l'unico Stato a non aver risposto ai terroristi armati con le torture e le uccisioni.

Una lotta che, vista oggi, appare vana anche ai protagonisti di allora. «Non mai potuto vincere e cambiare il paese, ora lo capisco», ha detto Laura Braghetti. Da Moro, in quei giorni, ho imparato



grande lezione: prima di agire bisogna leggere tutte le sfaccettature di ciò e di chi si ha di fronte. Per fortuna quella stagione si è conclusa: spero solo che ora non ci sia più odio.

Ieri Laura Braghetti è poi ripartita da sola in treno per Milano, dove ha preso l'aereo che l'ha riportata a Roma.

Baldacci

Tecnoparco

Il primo marchio va alla cultura

VERBANIA. «La storia nel futuro, il ciclo di incontri culturali al Parco tecnologico del lago Maggiore, diventa un marchio registrato. Anzi, lo è già la relativa pratica, avviata la rituale domanda al ministero dell'Industria, ha praticamente inaugurato l'ufficio marchi e brevetti alla Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola. Lo ha reso l'altra l'ingegner Paolo Marengo, consulente del Tecnoparco, a margine delle conferenze tenute sui piazzi della Valstrona dal maestro Lino Cerutti, giornalista e appassionato ricercatore di storia locale, sull'archeologia industriale della zona, a cura dell'architetto Valeria Garuzzo.

L'ingegner Marengo ha riferito di aver sottoscritto e depositato la richiesta di brevetto per marchio d'impresa relativo «La storia nel futuro» e ai suoi seminari lo 25 febbraio. «L'idea è subito rivelata vincente», racconta il manager del Tecnoparco - «e vista la straordinaria risposta di pubblico mi è quindi sembrato naturale avviare l'iter di tutela. Tra l'altro, ci sono già stati contatti con siti liguri e friuli per allestire anche da loro iniziative analoghe. Con la stessa formula abbiamo già avviato con Macugnaga una collaborazione per approfondire la conoscenza su storia e tradizioni valser delle genti del Rosa».

[p. ben.]

NOVARESI IERI E OGGI

Giovanni il brucialago traghettò Montanelli

PER anni il barcaiolo di S. Filiberto, Giovanni Cerottini (1887-1977), ha ricoperto sul Lago d'Orta, un ruolo istituzionale: un po' come la Nigolia che va su, il buco dell'Orchiera, i frati il monte, le all'isola.

Lo chiamavano «al Brusa-l'oca» (ovvero il brucialago) per l'inconfondibile colpo leggero, a pelo d'acqua, quasi a scavalcare un impercettibile cuscino d'aria fra la superficie del lago, bruciandolo, stando alla fin troppo facile metafora.

Si dire che non aveva fisico da Macista, al contrario: era un ex scalpellino della d'Alzo, segaligno, abile nella pesca alle anguille, agile ai remi dell'altalena, amata barca: «E' lui, al Brusa-l'oca, l'autentico argonauta cusiano» declamava sulla piazzetta d'Orta l'aulico letterato Augusto Mazzetti, detto il milioncino.

Sosteneva il Cerottini, confortato da autorevole parere medico, che remare aiuta a guarire dalla scoliosi. Inoltre era convinto che - pur palosarlo - traghettare persone può configurarsi opera di misericordia.

Profondamente religioso, ma non bigotto, durante la guerra il Cerottini vive notti e giornate inquiete: quando Indro Montanelli, in fuga da Milano, arriva a Orta, è l'ingegner Mario Motta che gli affida l'incarico di trasferire l'ingombrante ospite nella casa di Pella, dove già aveva soggiornato il capitano Beltrami.

Più tardi, issando a prua bandiera bianca, trasporta studenti, pellegrini, sfollati, clandestini eludendo la sorveglianza del presidio fascista sull'isola. Si sposta con qualunque tempo, anche d'inverno, senza cappotto: «M'impedirebbe di remare»

dice alla figlia Mariuccia che gli avvolge una sciarpa al collo, fino a coprirgli la bocca. «Così» respira aria gelata commenta soddisfatto. In quel drammatico periodo rivolgono a lui con ansiosa fiducia persone in fuga. Dovevano attraversare il lago per cercare altrove più comodo rifugio. Il Cerottini avrebbe potuto chiedere adeguati compensi, ma la sua religiosità era tale per cui non c'era bisogno di insistere affinché calmerasse la tariffa, specialmente se c'erano da traghettare vecchi e bambini. Pensava che remare, in fin dei conti, può configurarsi come un'opera di bene.

Aveva molti clienti e altrettanta popolarità: non esoso e quando scrutava verso l'altra sponda del lago non si risparmiava l'irrisone verso i barcaioli ortesi: «Parlano molto perché loro hanno i turisti. Ma non grandi rematori. Comprensibile rivalità campanile di mestiere, per certi aspetti apprezzabile.

Remato fino agli ultimi giorni di vita, novantenne o quasi: un uomo sano, non fumava, bicchiere vino a pasto, niente osterie. Il comune di Pella lo premia: lo festeggia assieme all'altra barcaiola veterana, la «Nunziadina» Ricciotti, con la quale condivise decenni instancabile milizia remiera.

Una sera, buio, si affaccia sul pianerottolo casa, inciampa e cade giù sul prato: un salto nel di un metro e mezzo, la frattura di un femore, due settimane d'ospedale e poi la fine. Addio Brusa-l'oca! Inarrivabile rematore, specie Caronte buono, capace di attraversare il lago per due volte, da Pella a Omegna e ritorno, una sola notte. Reba da far impallidire gli Abbagliate.

Barisonzo

NISSAN VANETTE CARGO

Esplode l'entusiasmo per il prezzo irripetibile del Nuovo Vanette Cargo.
Il boom economico

CLIMATIZZATORE
per un comfort elevato.

Esclusiva
3 ANNI
Nissan di **3 anni**
o **100.000 Km**

MOTORE
ECODIESEL 2.3
potente ed elastico.

1.000 Kg
di portata utile
4,8 m³
di volume di carico.

Barre laterali di protezione, posizione di guida elevata, airbag lato guida per una **STABILITÀ** totale.

6 PORTE
di per caricare con grande facilità.

4,3 m di lunghezza,
10,8 m di diametro di sterzata e servosterzo per la massima **MANEUVRABILITÀ**

È un'offerta unica
solo fino al 31 marzo 1998

DA L. 19.450.000

E IN PIÙ PUNTI AVENDO ANTICIPATO SOLO IVA È MESSA SU STRADA. IL RESTO FINANZIATO DA **NISSAN FINANZIARIA**

Concessionaria

Togna
CASALE CERRO
Via Novara 1/18
Telef. 0323/848.227

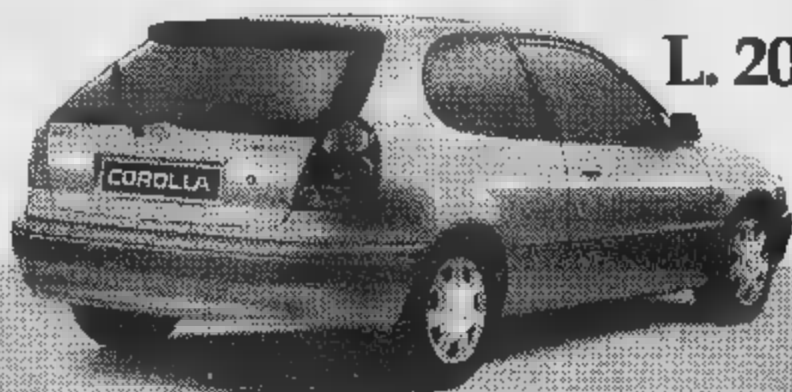
Concessionaria

Per la zona di Arona: **ELLI GHERPU'**
Via Borgomanero, 10 - Paruzzaro (NO)
Per la zona di Domodossola: **BR**
Via Cairoli, 11 - Domodossola (VB)
Per la zona di Verbania: **CORNA GIORGIO**
Via Brigata Volgrande, 16 - Verbania

Concessionaria

ADU CAR
NOVARA
Via Mattei 54 (S.S. per Vercelli)
Tel. 0321/450.450

NISSAN

COROLLA 1.3 16V 3 porte86 cv 175 Km/h 6.9 lt./100 Km. Garanzia 3 anni o 100.000 Km.
estendibile fino a 5 anni o 160.000 Km.**L. 20.322.000*****AVENSIS 2.0 TD SW**

90 cv 180 Km/h 6.4 lt./100 Km. Garanzia 5 anni o 160.000 Km.

L. 37.850.000***Ecoincentivi Toyota.****Ottime prestazioni, piccoli consumi, grandi incentivi.****picnic 2.2 TD 6 posti**

90 cv 165 Km/h 7.6 lt./100 Km.

Garanzia 3 anni o 100.000 Km.

L. 41.049.000***PASEO 1.5 16V**

90 cv 185 Km/h 7.0 lt./100 Km.

Garanzia 3 anni o 100.000 Km.

L. 23.004.000*

CONCESSIONARIA

TOP CARNOVARA (Lumellogno) - Via Pier Lombardo, 228 - Tel. (0321) 456.895 - Fax (0321) 457.223
GRAVELLONA TOCE (VB) - Corso Milano, 172 - Tel. (0323) 865.110 - Fax (0323) 865.110

TOYOTAFIN

può offrire eccezionali condizioni di finanziamento su tutta la gamma.

TOYOTA* Prezzo comprensivo degli
incentivi sulla compravendita,
chiavi in mano, A.P.E.T. esclusa.**L'INFORMATUTTO ARTIGIANO**Confartigianato
UNIONE ARTIGIANI NOVARA e VCO**GRANDE SUCCESSO DI CONFARTIGIANATO****PRIVACY: PER GLI ARTIGIANI
CADE L'OBBIGO DELLA NOTIFICA**

È una significativa vittoria contro la burocrazia: per gli artigiani il termine del 31 marzo non è più uno spauracchio.

Il Garante per la privacy ha infatti esonerato tutte le imprese artigiane dall'obbligo di presentare la notifica per i trattamenti dei dati relativi allo svolgimento dell'attività imprenditoriale, notifica che doveva essere formalizzata appunto entro la fine del mese.

Rimangono inalterati comunque gli adempimenti verso clienti e fornitori relativi alla informativa sul trattamento dei dati (informativa che può essere

anche orale), e al consenso al trattamento dei dati, con esclusione nei casi previsti dalla legge.

In una nota, dopo che Confartigianato aveva chiesto chiarimenti rispetto alla normativa ritenendo lesivi degli interessi degli artigiani l'obbligo che si voleva porre sulle loro spalle, il Garante Stefano Rodotà ha chiarito che tutte le imprese artigiane, per i trattamenti relativi allo svolgimento della attività imprenditoriale sono esonerati dal presentare notifica, in quanto compresi nella definizione di piccoli imprenditori, come

rati dalla legge.

Senza l'intervento della Confartigianato il chiarimento non sarebbe arrivato e un milione e mezzo di artigiani italiani sarebbero stati costretti a ricorrere l'ennesima scadenza, perdendo tempo e denaro. Naturalmente positivo il commento del presidente di Confartigianato Novara VCO Mario Galli: "L'autorità garante per la protezione dei dati personali ha accolto la nostra richiesta. È un passo avanti sulla strada della semplificazione degli adempimenti per gli artigiani".

Nuove prestazioni dell'EBAP**Incentivi per assunzioni e adeguamenti
alla 626: chiedi a Confartigianato**

È stato siglato da pochi giorni un accordo molto importante: si tratta dell'intesa che fissa le prestazioni da erogare all'interno del Fondo di sostegno al reddito. L'accordo siglato dalle organizzazioni sindacali e dalle organizzazioni artigiane prevede una serie di prestazioni importanti per i lavoratori e le imprese artigiane. Di rilievo sono gli incentivi per

l'occupazione, erogati al fine di agevolare la ricollocazione di lavoratori appartenenti a fasce deboli del mercato di lavoro: tali aiuti arrivano fino a 10 milioni, mentre in favore delle imprese artigiane che acquisiscono la posizione di datore di lavoro nell'anno 1998 (considerando nuovi datori di lavoro anche le imprese senza dipendenti da almeno

due anni) sono previsti contributi di due milioni. Sono previste anche prestazioni a sostegno del credito alle aziende artigiane per l'acquisto di attrezzature, lo sviluppo e l'ammmodernamento della propria impresa, compreso l'acquisto di immobili quali beni strumentali; contributi sono previsti anche a sostegno del credito ad aziende arti-

giane per adeguare immobili e impiantistica in applicazione della legge 626/94 e altre norme in materia di sicurezza. Per conoscere più in dettaglio i contenuti dell'accordo e valutare con esperti preparati le possibili adesioni alle opportunità offerte, gli artigiani interessati possono rivolgersi all'ufficio Sindacale di Confartigianato Novara VCO.

SCADENZE**31 marzo 1998: adempimento
obbligatorio per le polveri di alluminio**

Ancora pochi giorni per essere in regola con le norme sulle polveri di alluminio che si formano durante i processi di lavorazione. Il termine previsto dalla normativa è fissato inderogabilmente al 31 marzo prossimo: quindi tutte le aziende artigiane che nel loro processo produttivo hanno formazione di polveri di alluminio sono invitate a contattare rapidamente Confartigianato Novara VCO per gli adempimenti previsti dalla normativa. Ricordiamo che, dopo la scadenza del termine

che è categorico e non procrastinabile - saranno effettuati a cura dell'ASL competente controlli nelle aziende. Il problema delle polveri di alluminio è stato sollevato nel corso di una riunione di categoria organizzata da Confartigianato Novara VCO nei giorni scorsi a Verbania, relatore l'ing. Marco Ossola, consulente della Confartigianato Novara VCO. Nel corso dell'incontro sono state spiegate le cause del fenomeno e i possibili soluzioni tecniche per addivenire alla soluzione del

problema, anche in vista dei controlli che dalla fine del mese di marzo verranno effettuati presso le aziende. Alla serata hanno partecipato anche rappresentanti dell'ASL di Omegna. Ricordiamo alle ditte interessate dall'adeguamento e che non hanno potuto partecipare alla serata, la possibilità di poter avere informazioni su scadenze ed adempimenti necessari, rivolgendosi agli sportelli della Confartigianato Novara VCO di Omegna, Verbania e Gravello Toce.

CA ENRICO CORSI**QUALIGAS
Aperte le iscrizioni
al corso**

Sono aperte le iscrizioni al corso di aggiornamento per installatori di impianti termoidraulici organizzati nell'ambito del progetto Qualigas per la migliore qualificazione professionale degli artigiani installatori. Il corso, di quattro lezioni serali, si terrà alla fine del prossimo mese di aprile presso la sede di Verbania di Confartigianato Novara VCO in corso Europa 27. Per informazioni ed iscrizioni è possibile chiamare la segreteria del Qualigas, organizzata presso la sede provinciale del VCO di Confartigianato Novara VCO, tel. 0323/588611.

Qualigas è un registro volontario nel quale possono essere inserite tutte le imprese del settore impiantistico, regolarmente iscritte alla Camera di Commercio in possesso della qualificazione prevista dalla legge 46/90 e disposte a cooperare attivamente per la qualificazione professionale dei propri addetti attraverso momenti periodici di aggiornamento.

**Corso inglese
per imprenditori artigiani**

Confartigianato Novara VCO promuove per imprenditori artigiani, loro collaboratori e famigliari un corso di lingua inglese di livello elementare. Il corso avrà durata di 30 ore, divise in quindici lezioni settimanali da due ore ciascuna. Il corso inizierà il prossimo 30 marzo. Le lezioni si terranno al lunedì dalle ore 20.30 alle 22.30. Scopo dell'iniziativa è quello di fornire ai partecipanti le basi per avvicinarsi alla lingua inglese, iniziando a parlarlo e comprenderlo. Il corso sarà attivato con almeno 12 allievi e si concluderà alla fine di giugno. Sede: Corso Italia la sede di Novara di Confartigianato Novara VCO. Informazioni e iscrizioni chiamando l'Ufficio categoria allo 0321/661111.

TASSE AUTOTRASPORTATORI**Prorogate al 16 aprile**

Con una apposita normativa è stato prorogato al prossimo 16 aprile il termine per il pagamento delle tasse automobilistiche dovute per gli autoveicoli e i rimorchi per il trasporto di merci, già soggetti a proroga al 16 marzo. Ancora un mese di tempo, dunque. Confartigianato Novara VCO è a disposizione per ogni informazione e chiarimento in merito.

Cerchi lavoro?**Partecipa GRATUITAMENTE agli incontri
di orientamento all'attività imprenditoriale**

Numero Verde

167-334488**Il prossimo incontro****I VANTAGGI OFFERTI
DA CONFARTIGIANATO
ALLE NUOVE IMPRESE**

lunedì 23 marzo 1998

ore 15.00

Sala, S.d.

Confartigianato
UNIONE ARTIGIANI NOVARA e VCO**LE LEZIONI DI MARZO**

1. Come avviare un'attività imprenditoriale
2. I costi e i carichi dell'imprenditore artigiano
3. I vantaggi offerti da Confartigianato alle nuove imprese (16/3/1998)
4. I vantaggi offerti da Confartigianato alle nuove imprese (23/3/1998)

Disgrazia sulla pista di Montfort, nel Vallese. Era figlia di un noto commerciante di Domodossola

E' morta per una caduta con gli sci

Studentessa di 24 anni, presto si sarebbe laureata

DOMODOSSOLA. Una studentessa di 24 anni, Emanuela Bianchi, abitante a Domodossola, è morta in Svizzera per le ferite riportate cadendo sulla pista da sci.

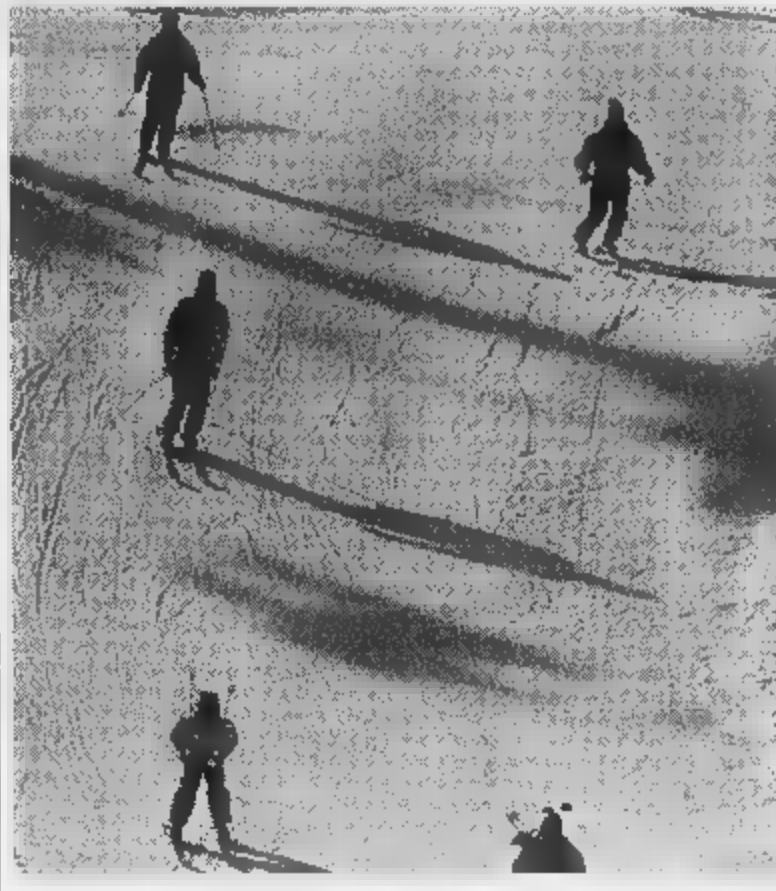
La disgrazia è avvenuta a Montfort, stazione sciistica a tremila metri di quota, poco distante da Sion, capitale del vicino Vallese.

Sulle cause dell'incidente non sono trapelati particolari. Sembra che la giovane domese, che all'ultimo anno università si approssima alla laurea, sia caduta durante discesa sulla neve ghiacciata e sia finita ai bordi della pista, battendo la testa.

Emanuela era salita con la funivia alla stazione d'alta quota assieme ad alcuni amici che erano stati fra i primi ad arrivare, con addetti alle sicurezze della località sciistica. E' intervenuto un elicottero dell'Air Glacier che ha trasportato la giovane sciatrice ossolana all'Ospedale di Sion.

Purtroppo tutti i tentativi dei medici sono risultati vani: la ragazza è morta nel pomeriggio di ieri. La disgrazia ha destato profonda impressione a Domo dove la giovane abitava con i genitori e un fratello, Cristiano, in un condominio via Trieste 36.

Emanuela avrebbe dovuto sposarsi fra qualche mese probabilmente subito dopo la laurea. La madre, Teresa Ratti, è insegnante alle scuole elementari.



La stazione invernale di Montfort, nei pressi di Sion, è a oltre 3 mila metri di quota

tari cittadine edon Lorenzo Milani, il padre, Pierluigi Bianchi, è un commerciante che ha operato per molti anni nel settore dei pneumatici per auto. I familiari sono partiti su-

bito per Sion per triste formalità del rimpatrio della salma. I funerali di Emanuela si svolgeranno domani pomeriggio alle 15,30 partendo dall'abitazione di via Trieste. [a. v.]

IN BREVE

Omegna

Riaperta la strada che sale al Mottarone

Riaperta al traffico, nelle giornate a senso unico alternato, la strada provinciale che Omegna sale al Mottarone, rimasta interrotta due giorni per lavori. [v. a.]

Gravellona Toce

In biblioteca gli «scopapazzi» fatti dagli alunni

S'inaugura oggi alle 15,30 nella Biblioteca civica Camona la mostra «Pupazzi e burattini», realizzata in materiale di oltre 250 alunni delle scuole elementari. [v. a.]

Stresa

Convegno interregionale dei giovani dell'Avis

All'hotel La Palma si conclude oggi il Convegno interregionale Avis Giovani. Con numerosi specialisti ci sono oltre duecento giovani avvisini provenienti da tutto il Nord Italia. [v. a.]

Verbania

In prefettura riparte la verifica sul voto a Domo

Riprenderà domani alle 10 in prefettura, in base a quanto disposto dal Tar, lo scrutinio di verifica sul voto a Domodossola. [s. r.]

Cannero Riviera

S'inaugura oggi la mostra della camelia

L'Albergo Cannero ospita oggi la Mostra della camelia. Organizzata dal Verbania Garden Club, dalla Società italiana della Camelia e dal Comune, s'inaugura alle 10. [s. r.]

Locarno

I numeri vincenti del lotto svizzero

Ecco i risultati dell'estrazione di ieri: 1 - 17 - 19 - 31 - 39 - 41. Numero complementare: 22. Joker: 521. [r. l.]

Parroco di Ghiffa

«Non sono mai stato imputato»

GHIFFA. Il parroco di Ghiffa, don Claudio Monferrini, interviene dopo aver letto la notizia riportata ieri sul giornale per precisare che non è mai stato imputato, in quanto mai imputato, reato di violazione della legge di tutela ambientale relativa a lavori di ristrutturazione della parrocchiale.

Il parroco precisa inoltre che l'assoluzione del medesimo reato, per intervenuta prescrizione, disposta l'altro ieri dal pretore di Verbania Paolo Barlucchi, riguardava il suo predecessore don Roberto Borghi, difeso dall'avvocato Ferdinando Broccas.

Nel medesimo procedimento sono stati assolti inoltre il direttore dei lavori, geometra Maria Teresa Sardone (per non commesso il fatto), ed il titolare dell'impresa edile che li eseguì, Sergio Monti, omonimo del sindaco. Oggi, il quale, ovviamente, risulta assolutamente estraneo all'intera vicenda giudiziaria di cui abbiamo riferito. [a. r.]

A Cesara

Due bombe ritrovate in un solai

CESARA. Due bombe, residui bellici della seconda guerra mondiale, sono state casualmente ritrovate a Cesara. A fare la scoperta sono stati l'altro giorno alcuni operai che stanno eseguendo lavori di ristrutturazione in un edificio in pieno centro paese. Gli ordigni, questa volta, sono stati trovati da

Sono rimasti nel solai per un secolo e nessuno si è mai accorto di nulla essendo la casa disabitata da moltissimi anni. Sono stati allertati i carabinieri che loro volta hanno avvisato gli artificieri che dovrebbero recuperarli nei prossimi giorni: i due ordigni non dovrebbero rappresentare alcun pericolo. Ciò che è apparso singolare, suona come incredibile ironia, è che proprio in questi giorni i sindaci dei comuni cusiani della sponda occidentale del lago d'Orta, hanno firmato un documento contro la guerra. «Questo ritrovamento è un segno del passato che ritorna - hanno commentato alcuni cesaresi. [v. a.]

A Omegna la terza sfida enogastronomica «Terre del Cusio»

Uno struzzo da primo premio

Il «De Filippi» di Arona vince il concorso

OMEGNA. I più bravi studenti degli allievi dell'Istituto alberghiero «De Filippi» di Arona. Con il loro «Filetto di struzzo in giacca verde con salsa alla crema e pepe» hanno incantato la giuria del terzo enogastronomico «Terre del Cusio». Che ha avuto comunque il suo imbarazzo nello scegliere il piatto migliore tra i 12 presentati da scuole di tutta Italia.

Al secondo posto si è classificato l'Istituto «Elena Cornaro» di Jesolo Lido mentre il terzo è stato molto apprezzato il «Risotto ai pistilli di zafferano e salmone» dello «Zegna» di Trivero. «Un concorso particolarmente difficile - ha detto Giuseppe Ravasio, presidente della provincia del Vco - ma che ci ha permesso di apprezzare l'alto livello raggiunto dagli studenti sia in materia di preparazione dei cibi che nella fantasia usata per la presentazione dei piatti».

Il tema quest'anno era «L'estro nella decorazione in cucina» aveva l'elemento obbligatorio l'utilizzo delle bocchette e a poche.



Al terzo concorso enogastronomico «Terre del Cusio» in dodici scuole alberghiere di tutta Italia

«Quando abbiamo ideato il concorso pensavamo soprattutto di far conoscere il Cusio, terra di pentole e caffettiere - dice Riccardo Milan, organizzatore della manifestazione - però non pensavamo ad un simile successo. Abbiamo avuto subito l'appoggio della Piazza, che produce attrezzature per la ristorazione, ora c'è l'interesse di tutta l'industria del casalingo».

Il «De Filippi» ha avuto un grande successo grazie al fatto che mette a confronto, per la prima volta gli istituti alberghieri. «E' la miglior risposta a chi dice che le scuole non fanno nulla - afferma Claudio Zaretti, presidente dell'associazione cuochi di Novara e del Vco - i concorsi come il nostro aiutano, attraverso il confronto, i giovani a migliorarsi». [v. a.]

CINEMA VITTORIA - NOVARA

CINEMA UNO - DOMODOSSOLA

COSA FARESTI DELLA TUA VITA SE INCONTRASSI UNA COPPIA OMICIDA?

DA CLAUDIO FRAGASSO, REGISTA DI "PALERMO-MILANO SOLO ANDATA", UN NUOVO STRAORDINARIO FILM D'AZIONE



SERIANA VIAGGI

QUALITÀ, CONVENIENZA E CORTESIA

IN AUTOPULLMAN TUTTI I GIORNI E TOILETTE A BORDO
INFORMATORE PER TUTTA LA DURATA DEL TOUR
OTTIMI HOTEL DI 4 E 3 STELLE - TRATTAMENTO DI COMPLETA VISITA E INCLUSE

E' USCITO IL CATALOGO: «I CLASSICI IN AUTOPULLMAN»
METTE RITIRARE PRESSO LA VOSTRA AGENZIA DI VIAGGI

ALCUNE PROPOSTE PER I PONTI DI PASQUA, 25 APRILE E 1 MAGGIO

SPECIALE PARIGI (*) hotel 4 stelle sup. - pensione completa in ristorante con bevande incluse ai pasti - tutte le visite incluse: Parigi storica, Parigi moderna, Parigi illuminata (visita serale) - escursione serale sul Bateau Mouchoir.

4 giorni Lit. 640.000 - part. 10/4 - 23/4 e 30/4 - 5 giorni Lit. 780.000 - part. 9/4 - 22/4 e 29/4

SALISBURGO E VIENNA (*) 5 gg. hotel 4 stelle - pensione completa - Salisburgo, Vienna, Castello di Schönbrunn (ingresso incluso).

Part. 5/4 Lit. 990.000 - part. 22/4 e 29/4 supplementi Lit. 60.000

COSTIERA (*) 5 gg. hotel 4 stelle - pensione completa - tutte le visite incluse: Napoli, Pompei, Sorrento, Amalfi - escursione a Capri (intera giornata con pranzo in ristorante incluso).

Lit. 790.000 - part. 9/4 e 23/4

VENIZIA, LE ISOLE LAGUNA E LE VILLE VENETE: 3 gg. hotel 3 stelle - pensione completa con bevande incluse - tutte le visite ed escursioni incluse: Venezia, Murano, Burano e Torcello, Venete.

Lit. 430.000 - part. 11/4 e 1/5

E CAMARGUE: hotel 4 stelle.

2 gg. Lit. 320.000 - part. 11/4 e 1/5 e 3 gg. Lit. 470.000 part. 12/4 e 1/5

TRA (*) possibilità di partire comodamente dalla vostra città.

NI: presso la vostra agenzia di fiducia oppure a Torino:

SERIANA (*) - Juvarella (*) - Tel. 011/5222830

BARTOLI

Intermediazioni Immobiliari

ARONA: via Piave, appartamento in ottime condizioni composto da camera, cucina, bagno ed automessa doppia. Lit. 150.000.000

AGRATE C.: casa completamente indipendente da viale di 200 mq sviluppati su tre livelli e terreno privato di 500 mq circa. Lit. 150.000.000

BORGOMANERO: casa indipendente di 200 mq su due livelli più pertinenze con giardino privato di 700 mq circa, ultimamente restaurata, lussuosa di elevata qualità.

BORGOMANERO: in centro appartamento lussuoso nuovo di 100 mq con box auto doppio.

GATTICO: al secondo ed ultimo piano di appartamento lussuoso di 100 mq più spese condominiali.

OLEBBIO C.: villa indipendente in stile di capomano, disposta su un unico livello più seminterrato, giardino curatissimo, personalizzata.

Lit. 435.000.000

INVORIO - Via Cesare Battisti, 8 - Tel. 0322/259890

BORGOMANERO - V.le Don Minzoni, 55 - Tel. 0322/843632

PERITO MECCANICO

multisecolare, con altissima qualificazione e dinamismo. L'eventuale esperienza nel settore costituirà titolo preferenziale.

Telefonare 0322/53422

Per la pubblicità

LA PUBBLICITÀ

publikompass

PUBLITIME Agenzia Publikompass spa

Corso Cavour, 13 - 28100 Novara

Tel. (0321) 33.341 - Telex 623.095

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca

di tutto.

MARMI

CAMINETTI

MARMI GRANITI

PARQUET

ARREDO BAGNO

CRISTINA

IDEE PER LA TUA CASA

PER RINNOVO ESPOSIZIONE

Stufe Camini Inserti Pavimenti Rivestimenti

A CONDIZIONI IRRIPIETIBILI!!!

consulenze e sopralluoghi gratuiti

QUALITÀ ED ESPERIENZA

DA 50 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

DITTA CRISTINA

Via Parrocchia, 4 - 28100 Novara

Tel. (0322) 21.84.85 - 21.80.37 - Fax (0322) 21.87.16

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI E PAGAMENTI PERSONALIZZATI

GRANITI

FOCOLARI

PIASTRELLE

COTTO PREGIATO

VASCHE

IDRO MASSAGGIO

ENVIRO FIRE

L'ESCLUSIVA AL MONDO CHE NON HA EGUALI DI CEMENTO

zibro kamini

STUFE CAMINI

NON NECESSITA DI

INSTALLAZIONE

Punto/Moda

ABBIGLIAMENTO

Vi propone un vasto assortimento Primavera

Qualità e Prezzi senza confronto!

Novara - Corso XXIII Marzo, 220

FELICIA
CAMBIA FACCIA

SKODA
AUTO

Gruppo Volkswagen

SABATO 21 ■ DOMENICA 22 MARZO IN MOSTRA E IN PROVA DAI CONCESSIONARI

VALLE D'AOSTA AOSTA/Chivasso: LINTY AUTO Snc.
PIEMONTE ALESSANDRIA/Vercelli: MONDIAL CAR 90 Sas. • ATE: SOGNETTI S.r.l. • BIELLA: EUROCAR 92 S.r.l. • CUNEO: RENATO MASSUCCO • CUNEO/Alba: AUTO MARENGO Snc. • NOVARA/Arona: AUTOCARINA S.r.l. • TORINO: CAVAGUATO • RINALDI SpA • TORINO/Gesole: PRATUCCELLO BRUNO
LOMBARDIA COMO/Lecco: MOTOR GENOA • GROSSETO/Chivasso: PISCINA MAURO • INVERIGO: CARLO BIRONI • SPESZA/SARCA: SAC
COMBARDIA BIRGANDI: CONFORTAUTO S.r.l. • BRESCIA: SAGITTARI AUTO S.r.l. • COMO: CAPRARI AUTO S.r.l. • CREMONA: GIORGIO MARRA AUTOMOBILI S.r.l. • LEGNANO: SCOLA SpA • MANTOVA: MONTANARI ARNALDO • MILANO: AUTOTRA S.r.l. • CAR COMAU

SpA • MILANO/Lodi: CAR COMAU S.p.A. • MILANO/Monza: CALIMBERTI S.r.l. • PAVIA/S. Martino: Bicchieri LUDIGIANI S.r.l. • PAVIA/Vigevano: CORRIGATO SpA • SONDRIO/Lecco: F.lli MALUGANO Snc. • VARESE/Sesto Arzido: FIORA S.r.l. • VARESE/Gallarate: AUTOSALONE GALLARATESE • TRENTO/ALTO ADIGE: BOLZANO/Bressana: BERKNER S.r.l. • TRENTO/DOZCO: S.p.A.
EMILIA VENEZIA/GUIDA: CORTESE SACCHETTI LUCIANO AUTOMOBILI • FORLÌ/Imola: ZANETTI OMERO & C. Snc. • FIRENZE: AUTOSALONE CLAUDIO • Terni: Eurocar SpA
VENETO BELLUNO/Feltre: OTTAVIO BELLANI • PADOVA: SGP S.r.l. • ROVERETO: BONICOLI LUGI & FIGLI S.r.l. • TREVISO: BOBBO LORENZO & C. Sas. • TREVISO/Castelfranco Veneto: DE S.r.l. • TREVISO/Convegno: SILEMOTORS S.r.l.

VENEZIA/Favero Snc. • AUTOPAVE Snc. • VENEZIA/Portogruaro: GIORGIO FANCI • AUTOCURIA • NUOVA VERONAU S.r.l. • VICENZA/VICENTINA AUTOMOBILI S.r.l.
EMILIA ROMAGNA BOLOGNA: AUTOCOMMERCIALE SpA • AUTOPANGIA S.r.l. • FERRARA: CAR S.r.l. • FORLÌ: LA VETRINA DELL'AUTO S.r.l. • MODENA: STARAUTO S.r.l. • PARMA: AUTOCENTRO BASTROCCO S.p.A. • LUDIGIANI GIORGIO S.r.l. • RAVENNA: PUGLIA S.r.l. • REGGIO EMILIA: PUGLIA S.r.l.
LAZIO ANCONA/Anzio: ESNA CAR S.r.l. • Ancona/Marche: VIA VAI SpA • PESARO/Ancona: LANCIO BASTIANELLI & C. Snc. • PERUGIA: ENRI CAR • TERNI: RAI • ABRUZZO: CHETI/Lanciano: D'ORTA

L'AQUILA/Aviano GRAD AUTO S.r.l. • L'AQUILA/Relson: CARAUTO Snc. • AUTOCURIA TORINENSE S.r.l.
TOSCANA AREZZO: AUTO Snc. • FIRENZE: MARIO IGNESE E FIGLI SpA • Val d'Aisa: ELSAUTO CENTROCAR S.r.l. • FIRENZE/Carreia: Goldi: PEANNE AUTO S.r.l. • GROSSETO: NUOVADEN Snc. • LIVORNO: PE. CA. AUTO • Loc. S. Filippo: TOMO MOTORS S.r.l. • MASSA: TECHNOMOTOR S.r.l. • PISA: AUTO Snc. • PISTOIA: AUTOPUGLIA S.r.l. • SIENA/Chiusi: MAM- MOLOTTI Snc.
LAZIO FROSINONE: P. CELLETTI & C. Snc. • LATINA: CAR SYSTEM 90 S.r.l. • LATINA/Ferentino: AP. CAR S.r.l. • ROMA: ITAL WAGEN ROMA S.r.l. • ZERINDO FERRAZZANO S.r.l.

CAMPANIA AVELLINO/Monopoli: G. BENEVENTO FINAUTO SpA • BENEVENTO/Coppola: AUTO CARUTO S.r.l. • CASERTA/Aviano: FINARI MOTOR S.r.l. • CASERTA/S. Maria C.V. LG. AUTO S.r.l. • NAPOLI: AUTOMOTOR S.r.l. • NAPOLI/Castellammare di Stabia: ASC MOTOR S.r.l. • NAPOLI/Salerno: AUTOMARQUE Snc. • SALERNO: AUTOSANTORI Snc. • PUGLIA BARI: EMME S.r.l. • BRINDISI: ANTELAN S.r.l. • FOGGIA: RUSSO FELICE • LECCE: LUSVACAR DEANNA • TARANTO: AUTOMOBILI D'ANTONA S.r.l.
CALABRIA CATANZARO: MARINO PASQUALE • CATANZARO/Lamezia Terme: AUTOCAR Snc. • COSENZA/Randello: EMATOCOSZA S.r.l. • REGGIO CALABRIA/Catanzaro: MARINO PASQUALE • REGGIO CALABRIA/Scilla: ASV MOTOR S.r.l. • SICILIA: AGRIGENTO: FLU ZICAR SpA • G.

CAR S.r.l. • MESSINA: Dori G. RICARLI & C. S.r.l. • PALERMO: M. G. AUTO SpA • SIRACUSA: AUTOWIP S.r.l. • TRAPANI: ESSEVAUTO S.r.l. • TRAPANI/Mazara del Valice: ESSEVAUTO S.r.l.
SARDEGNA CAGLIARI/Porto Cervo: SECAUTO S.r.l. • NUORO: GRAZIANO CATTE & B. Snc. • AUTOCETA S.r.l. • SASSARI/Oristano: L'AUTO Snc.

da L. 1.155.000
ribute rottamazione
L. 12.786.000
www.autogemma.it/skoda

Basket femminile, semifinale scudetto oggi al palasport

Le «Bees» per l'impresa con la corazzata Comense

NOVARA. Arriva la «corazzata» Comense, squadra dei record, e le «Bees» della Sive Vituone-Novara vogliono ripetere l'impresa. Ovvero, dopo aver eliminato il CarlParma ci pro-

mo anche contro le «cugine» lombarde. Stavolta, però, il loro eventuale successo servirebbe a pareggiare il conto, visto che mercoledì nella prima gara, le giallonere «adottate» da No-

vara «state sconfitte per 69-58. La finale dei play off scudetto di basket femminile non può attendere e la Comense si presenterà quest'oggi in viale Kennedy decisa a chiudere il discorso.

Sarà una partita da vedere quella in programma dalle 17.30 sul parquet del palasport. Le lombarde sono un autentico squadrone che può contare su nazionali e campionesse straniere. Citiamo i nomi della Ful-



Per le «Bees» è il momento decisivo della stagione: al palasport arriva la Comense

lin, della Zocco e della «mitica» Cata Pollini, ma anche la Congreaves e la Rjaitkowski, che mercoledì a Como hanno fatto la differenza.

In terra lariana le ragazze guidate da Paolo Rossi non hanno demerito, il «gap» tra le due compagini è alla distanza. Chi ha fatto un partitino è stata Susanna Arcangeli, l'ex di turno, che ha tenuto in piedi la squadra. 20 punti, miglior realizzatrice dell'incontro. Bene anche Paulina Jordan e Kim Hampton, mentre è parsa un po' sottotono il play

Padovani, autentica mattatrice contro il Parma. L'allenatore Corno della Comense, compagne che quest'anno in regular season ha perso una partita (l'unica distrazione l'ha avuta in Coppa Italia), potrà disporre della migliore formazione, compresa la Paparazzo, assente mercoledì. In casa giallonere invece si spera di recuperare

Marco Piatti

Eccellenza, giornata ricca con Cannobio-Oleggio e Omegna-Sangiustese

E' sfida incrociata al vertice I cusiani di Ottina puntano all'aggancio

NOVARA. Ad otto giornate dal termine l'incertezza sovrana nel campionato di Eccellenza. La capolista Cannobio, che conserva il solo punto di vantaggio sui torinesi della Sangiustese, è ad un probante verifica dopo il deludente pareggio di domenica a Castelletto Ticino: avversario di Galeazzi i compagni sarà l'indiscutibile Oleggio, la sua volta reduce da due sconfitte consecutive.

La Cannobio stenta a trovare la via del gol (solo 32 reti, le 40 del Borgomanero, Oleggio e Omegna e le 34 di Sangiustese), però la difesa regge bene, tanto che il portiere saracinesca Marco Mazzini (10 gol subiti) risulta essere il meno battuto tutto il Piemonte: dalla serie A fino ai gironi di Promozione compresi. C'è grande attesa per Cannobio-Oleggio, ma lo scontro clou della giornata Omegna-Sangiustese. I cusiani di Ottina accusano un ritardo di punti dai diretti avversari e vincendo il confronto potrebbero agganciare la Sangiustese di Frara Pissale, ricandidandosi per il salto di categoria.

Interessato alle due partitissime è anche il Borgomanero, che dopo le vittorie a spese di Omegna e Dufour è rientrato nel giro: l'odierno scontro col Gravello dell'ex Piracini dirà anche Arrondini intendo partecipare alla volata finale. Il Gravello (multa mezzo



L'omegnese Ferraro della squadra rossonera che ospita la Sangiustese

milione per gli incidenti del finale di con la Sunese) è in posizione critica e non può più concedersi distrazioni. Idem per la Castelletto, imbattuta da 11 giornate ed oggi impegnata ad Alghero. La rilassata Sunese ospita l'ormai tranquillo Rivo; mentre al Caltignaga, che ospita la pericolante Rivarolese, guardano con qualche speranza soprattutto i ticinesi di Enfi.

Le partite (ore 15): Alghero (25)-Castelletto (20), Borgomanero (43)-Gravello (23), Caltignaga (4)-Rivarolese (22), Cannobio (47)-Oleggio (42), Castellamonte (28)-Lascaris (26), Omegna (43)-Sangiustese (46), Sarre (23)-Dufour Varallo (26), Sunese (32)-Rivoli (28).

Saranno assenti per squalifica: Pugini e Tessarin (Caltignaga), Morello (Borgomanero), Boschetti (Dufour Varallo), Vismara (Gravello), Valomy (Rivarolese).

Promozione, scontro diretto

Il Crevolamasera vuol avvicinare Varalpombiese lanciatissima

NOVARA. L'ottava giornata campionato di Promozione propone oggi lo scontro diretto tra la capolista Varalpombiese e il diretto inseguitore, il Crevolamasera. I rossolani di Livio Fantone hanno tentato di limitare il più possibile il distacco (che ammonta a cinque lunghezze) giungendo a dimezzarlo ma la rinnovata spinta propulsiva dei primatisti sembra sedata tutti i sogni di gloria.

All'andata è stato proprio il Crevolamasera ad incassare i punti infliggendo all'undici di Bonan l'unica sconfitta stagionale. In coda invece tra Momo e Cristines si assisterà allo spareggio tra ultima e penultima, mentre il Galliate ospiterà il Trecate dando vita ad un derby tra i più classici: da notare che queste due formazioni sono ripescate dalla Prima categoria a malgrado ciò veleggiavano con buon margine di sicurezza sul Romagnolo, invece per meriti sportivi conquistati sul campo.

Iviglia ed i suoi della Romantinese ovvero la stes-



Livio Fantone allenatore del Crevolamasera rivelazione campionato

formazione che giorni fa è riuscita ad aprire un varco nella impressionante serie positiva della Virtus Villa. La seconda squadra ossolana del girone, incoraggiata dal suo presidente Battro, mediterà propositi di rivincita ma dovrà fare i conti con gli analoghi progetti del Vignalebiandrate, da tempo protagonista di un comportamento non in linea coi risultati dell'andata. Completano la giornata le sfide tra Cerano-Valsessera, Val Mos-Gattinara e Barenzo-Cureggio. [r. l.]

Golden Boys, oggi la classifica degli «Esordienti»

Duello all'ultimo tagliando tra Sinopoli e Sartorio

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare a spedire a La Stampa, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI	seconda
PULCINI	seconda
ESORDIENTI	seconda
GIOVANISSIMI	seconda
ALLIEVI	seconda
JUNIORES	seconda

NOVARA. Altra raffica di aggiornamenti nelle classifiche del «Golden Boys». Oggi proponiamo quella degli Esordienti. ■ Esordienti: Alessandro Sinopoli (Borgo Oratorio) 5865; Carlo Sartorio (Crevola Masera) 5860; Ivan Levrone (San Vittore) 3306; Alberto Foglio (Oleggio Calcio) 2381; Davide Rossi (Cireggio) 1807; Luca Moia (Cristines) 1496; Matteo Pala (Maggiara) 1161; Andrea Regosini (Olimpia) 1133; Marino Jaeder (Voluntas Suna) 1096; Andrea Pirozzini (Gravello Toca) 882; Simone Negrelli (Oleggio) 856; Alex Ardissone (Senta Rita) 547; D. Fugulin (San Vittore) 500; Massimo Romano (Cireggio) 469; Ivan Canavari (Oleggio) 468; Daniele Mancin (Recetto) 434; Andrea Moscatini (Gravello) 394; Filippo Corciolani (Audax Santa Rita) 386; Francesco Serasini (San Vittore) 319; Nicola Genati (Pieve) 305; Thomas Papa (Romantinese) 303; Paolo Vescio (Cireggio) 280; Alberto Cerutti (Cireggio) 237; Domenico Madoe (Cireggio) 234; Stefano Viscardi (Crevola Masera) 178; Andrea Badini (Romantinese) 146; Massimo Trentani (Gravello) 144; Lorenzo Antonini (Crodo) 133; William Zanardi (Pratese) 130; Alex Vigna (Cireggio) 128; Dario Graziotto (Stresa) 123; Alberto Beltrami (Cireggio) 108; Riccardo Piscia (Bavenese) 106; Jacopo Ramacci (S. Giacomo) 102; Andrea Ventura (Stresa) 100; Matteo

Bordin (Borgomanero) 99; Riccardo Re (Bavenese) 96; Alberto Zappella (Borgo Oratorio) 83; D. Scalabrini (Cireggio) 64; Mattia Ronchi (Gravello) 62; Simone Gemelli (Cireggio) 53; Simone Rossi (Bavenese) 52; Massimo Pirro (Km. Arona) 48; Simone Lavarini (Cireggio) 47; Michael Gavina (Cireggio) 47; Davide Solario (Voluntas Novara) 46; A. Guidetti (Cireggio) 40; Picchiarelli (Cireggio) 40; Andrea Caramanna (Oleggio) 36; Alessandro Vesce (Rapido) 35; A. Starvaggi (Cireggio) 36; Chris Sardella (Cireggio) 35; N. Saveri (Cireggio) 30; Scaffidi (Cireggio) 28; Jeff Sardella (Cireggio) 25; Cristian Parisi (Ornavasso) 23; Maurizio Bovetta (Crevola Masera) 23; A. Vittoni (Cireggio) 21; Bottoli (Gozzano) 20; Maicol Finotto (Sizzano) 19; Michele Sala (Stresa) 19; Sow Pape (Romantinese) 17; Marco Ausonia (Stresa) 16; Alessandro Lamperti (Oleggio) 15; Samuele Sala (Borgo Oratorio) 14; Virginio Caronni (Bagnella) 11; Pierluigi Bucci (Dormelletto) 7; Cocco (Oleggio) 6; Foggi (Dormelletto) 5; De Giulio (Romantinese) 5; Alessandro Airolidi (Bellinzago) 4; Mattia Cristina (Bavenese) 3; Filippo Ferrari (Bavenese) 3; Stefanazzi (Gravello) 3; Stefano Minasso (Bavenese) 3; Alessio Viggiano (Bavenese) 3; Alessandro Motta (Oleggio Paruzzaro) 2; Aldera (Oleggio) 2; Simone Badà (Dormelletto) 2; Alessandro Del Grosso (Ramate) 2.

CONSORZIO VALLE OSSOLA A11

Piazza Rovereto, 1 - DOMODOSSOLA - Tel. 0324/481350

Il Consorzio Valle Ossola A11, Azienda Consorziale del Comune di Ossola per il servizio di raccolta differenziata e di smaltimento dei rifiuti urbani - ricerca

DIRETTORE

L'Azienda, attualmente ancora priva di una vera e propria struttura organizzativa, vivendo un forte momento di soprattutto settore della raccolta differenziata ed integrata dei rifiuti urbani e, nell'ambito di un programma di prima espansione, necessita di una figura che, assumendo la rappresentanza legale dell'ente, all'inizio anche i più minuti aspetti operativi, impostando l'organizzazione per la crescita successiva, riferendo direttamente al Consiglio di Amministrazione. Dovrà inoltre progettare e dirigere i lavori dell'Azienda ed elaborare i capitolati e ogni documentazione relativa agli acquisti ed ai lavori pubblici.

Il candidato ideale ha un'età non superiore ai 40 anni, ha una formazione universitaria tecnica, esperienza operativa ed organizzativa, approfondita nel settore ambientale, conoscenze generali nel settore della gestione delle risorse economiche ed umane e nel settore amministrativo con particolare riferimento alle procedure pubbliche e lavori e degli acquisti, residenza in zona.

1) Requisiti indispensabili:

- Ingegnere o Dottore Agronomo o Dottore Forestale
- Documentata esperienza manageriale oppure direttiva oppure professionale almeno due anni
- Iscrizione in un'altra attività

2) Caratteristiche del rapporto di lavoro:

E' previsto l'incarico quale Dirigente Azienda Speciale (contratto FNDI - CISPEL). Il contratto ha validità triennale rinnovabile ed è previsto periodo di prova di tre mesi, salvo casi particolari di minima entità da autorizzarsi volta per volta, il Direttore svolgerà altri incarichi e consulenze e sarà impegnato a tempo pieno per l'Azienda.

3) Selezione:

L'individuazione del miglior candidato avverrà tramite selezione informale. Un primo colloquio di selezione si terrà presso la sede dell'Azienda piazza Rovereto, 1 - Domodossola, il giorno giovedì 11 aprile nell'orario dalle 15 alle 18.

Le persone interessate, solo se in possesso dei requisiti indispensabili suindicati, sono pregate di prenotare il colloquio telefonando al numero telefonico 0324/481350 il pomeriggio 15 alle 17 dal lunedì al venerdì, e presentarsi al colloquio con la documentazione comprovante il possesso dei suddetti requisiti indispensabili.

IL DIRETTORE
Ing. Daniele Pasquelli

CM VENTURINI

VERBANIA (VA) - Tel. 0332/411111

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

PC: Minitor "Multimed"

200 MMX INTEL, SK Video AT

2 MB, HDV 3.2 Gb, CD

SK Sound Blaster 32 bit, 2 casse acustiche. SOFTWARE: Norton Antivirus, Lotus Orga, Leggi Italiana, Banca e I. Mini e fatturazione. Vide escuso.

1.699.000

IVA COMPRESA

CON UNO DEI DUE COMPUTER SCELTI

fino a 300 mt. a par

IVA COMPRESA **210.000**

UN PRESTITO?

10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 417.000

Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.

PROMETEO

FINANZIAMENTI DAL 1985

Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11 - Orario Continuo

Autolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

La formula giusta per capire

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 8 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Sorte di quark e di galassie, di nomi e di altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

Evoluzione dell'opera

pp. XIV-106

con 8 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Battori e vinti.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a un 20% di sconto sulle eleganti opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta collana «Argomenti di scienze» è in vendita a prezzi eccezionali e non a prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato a acquistarla, potrà contrassegnare all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Serie C2, finisce in parità l'anticipo di ieri ■ Sesto San Giovanni

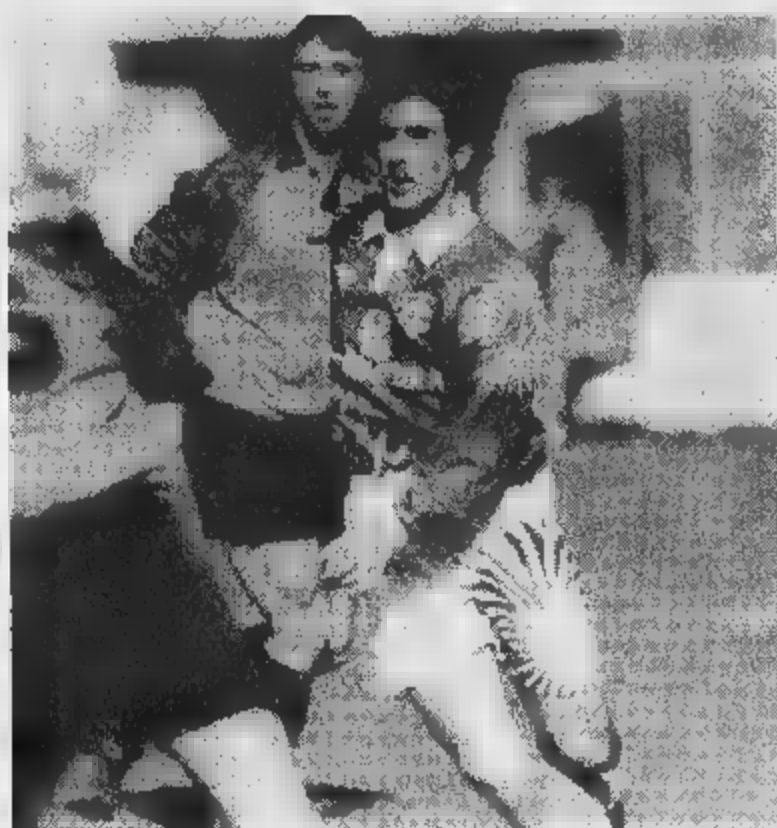
Novara sciupa l'occasione: 1-1

Azzurri in vantaggio, raggiunti su rigore

SESTO SAN GIOVANNI. Il derby non riesce. La Pro Sesto in casa continua a essere imbattuta da cinque giornate, fatica a tirarsi fuori dalla zona pericolosa. Eppure la squadra di Gigi Vallongo aveva cullato per tanti minuti i sogni di gloria difendendo strenuamente il suo vantaggio conquistato in modo del tutto inaspettato. A meno di 60' dal fischio d'inizio Consonni trovava la via del gol grazie a un calcio piazzato dal limite dell'area che filtrava attraverso la barriera sestese. Al 4' i padroni di casa tentavano di pareggiare i conti, ma Maiolo sparava sul fondo alla sinistra di Gandini.

I sestesi si rattrappivano sulla tre quarti per contendere gli attacchi sestesi e solo attorno al quarto d'ora cercavano opportunità. Pani che calciava debolmente tra le braccia di Malatesta un pallone offertogli da Giordano. Al 21' l'episodio che decideva la partita. Maiolo bandieriera per Calari che a sua volta la testa.

L'arbitro, oltre ad espellere il novarese, assegnava il rigore ai locali. Dal dischetto si presentava Ambrosioni che freddava Gandini con un destro secco. A questo punto il Novara rinserava ancor di più le maglie della difesa per la Pro Sesto davvero difficile raggiungere l'area. Le uniche occasioni degne di nota erano un colpo di testa di Rossetti al 27' su corner di Maiolo neutralizzato da Gandini e un tiro da distanza ravvicinata di Maiolo, al 32', intercettato anch'esso dall'estremo. Tre minuti prima dell'intervallo Novara rifaceva minaccioso con un calcio piazzato di capitano Consonni ma la palla sfiorava l'incrocio dei pali. Decisamente meno spettacolare la ripresa anche se al 3' il Novara vedeva svanire la sua ultima opportunità. Nicolini, partito in contropiede, serviva Pansalini il suo insidioso pallone veniva allontanato da Beltrame fermo a pochi centimetri dalla linea di porta. Pochi e sterili gli attacchi dei locali, con il gioiellino (prossimo a vestire la maglia del Milan) in giornata no. Il Novara, dal canto suo, limitava al minimo le azioni offensive.



Massimiliano Pani ha causato il rigore contro il Novara ed è stato espulso

Finiva così, un punto che serve a nessuno.

Annunziata Colombo

Pro Sesto: Malatesta; Beltrame, Rossetti (64' Merenda); Lambrugh, Campi, Pennacchio; Amoroso (73' Guerrisi), Ambrosioni, Beretta, Calari, Maiolo. Novara: Gandini; Lagati, Pravatà; Paratici, Morotti, Consonni; Nicolini (81' Grandini), Pansalini (68' Delmontel, Giordano, Pani, Galli. Arbitro: Ferlito di Prato (Jovine e Marrazzo). Reti: 1' Consonni; 21' Ambrosioni (r).

SPORT FLASH

Rugby

Novara e Verbania entrambe in trasferta

Novara ■ Reale Mutua Verbania affrontano oggi una doppia trasferta nella poule promozione di C2. I novaresi, a punteggio pieno dopo due giornate a ridosso del netto successo contro i cugini, rendono visita al Cus Torino in un incontro che pare aperto ad ogni risultato. Dal canto suo la formazione verbanese va in Liguria: l'imperativo contro il Racco fanalino di coda è vittoria, per riprendere la marcia verso la promozione interrotta dalla sconfitta subita proprio nel derby. [s. r.]

Atletica

Un atleta della Cover ai Mondiali di cross

L'atleta della Cover Rachid Berradi prende parte ai campionati mondiali di cross che si svolgono in Marocco. La società verbanese ha già avuto recentemente la soddisfazione di vedere Marcello Curioni e Eugenio Frangi inseriti rispettivamente nella squadra nazionale alla maratona dei campionati mondiali di Atene e agli europei di cross a Lisbona. [s. r.]

Pedieme

Gamba d'oro, stamattina a Montrigiasco

E' in programma stamattina alla frazione Montrigiasco di Arona la corsa «Fiumi tri pass a Montrigiasco», valida per la Gamba d'oro. Percorso di 11 km minigiro 3, via alle 9, organizza la Pro Asilo. [s. b.]

Serie D, lacuali a Corbetta ma c'è aria di rinnovamento

Verbania, Pedretti lascia Che futuro per la società?

L'attenzione sulla partita che il Verbania sostiene oggi sul terreno del Corbetta è certamente sovrastata dagli importanti eventi che hanno caratterizzato questa settimana in bianco e nero.

Primo fra tutti, le dimissioni del presidente Luigi Pedretti comunicate ufficialmente al termine del consiglio direttivo mercoledì sera e determinate da motivi di salute.

La decisione era già stata preannunciata e non giunge quindi a sorpresa, ciò non toglie che essa apra inquietanti interrogativi sul futuro della società, sia per quello che Pedretti ha saputo fare per ricostruire la squadra ad un livello di assoluto prestigio, sia perché non si vede al momento chi possa raccogliere l'eredità e proseguire sul percorso tracciato.

Le dimissioni irrevocabili proprio per il motivo che le determina - dichiara Pedretti - Lascio la guida della società non appena si farà avanti qualcuno a rilevarla.

E se questo non dovesse accadere? «Non parteciperò comunque più alla gestione per il prossimo anno - risponde - Certo sarebbe sconsigliato se nessuno fosse disponibile ad affrontare l'incarico: ci sarebbe da chiedersi se Verbania meriti una squadra calcio alla sua altezza e gli sforzi di chi opera per costruirla. Tanto più che lascio una società sana e problemi a chi ne assumerà la responsabilità».

E mentre comincia l'attesa per l'avvento di un presidente, altri sintomi denotano che si sta ormai girando pagina. E' il caso della separazione consensuale da Beppe Vitalone, ceduto società svizzera del Chiasso che ha lasciato il Lago Maggiore formulando l'augurio



Luigi Pedretti, l'ormai ex presidente

che la sua ex squadra possa approdare al più presto nella serie superiore.

L'attaccante stato il colpo grosso dell'ultima campagna acquisti, ma a Verbania non ha potuto esprimersi all'altezza delle attese anche a causa di ripetuti infortuni. Intanto certo che altri giocatori cambieranno.

Tornando all'incontro odierno, la volontà di proseguire la striscia di risultati positivi non manca, come conferma l'allenatore Giampiero Erbetta, anche se non sono poche le difficoltà per allestire la formazione. Al rientro di Beppe Pingitore, che sarà probabilmente affiancato da Cecchi, contrappongono infatti a creare nuovi problemi le squalifiche di Dotti e Ceretti e le condizioni non ideali di qualche altro elemento. Gli uomini in campo cercheranno comunque la rivincita dell'amara sconfitta bita dei lombardi nel girone di andata allo stadio dei Pini.

Sergio Ronchi

Sparta in casa

Ultima spiaggia col Santa Teresa

NOVARA. Partita da ultima spiaggia per la Sparta che oggi al Comunale «Silvio Piola» riceve la visita del Santa Teresa. I bianchi, reduci da quattro sconfitte consecutive, sono sempre all'inseguimento di quella prima vittoria del '98 che, incredibilmente, non è ancora arrivata.

Il campionato, in pratica, riparte da oggi con quattro squadre appaiate all'ultimo posto: San Paolo, Pavia, Calangianus e Sparta. La squadra novarese vista all'andata non merita questa disgraziata situazione di classifica ma come sempre sono i numeri a parlare e i numeri condannano l'undici del duo Villa-Vicenzi.

Se però Schirato e compagni possono ancora dire la loro nella corsa verso la salvezza lo dovranno fare da oggi, proprio contro questo Santa Teresa che pare compagine fuori dalla portata.

La formazione isolana naviga tranquilla a centro classifica ed ha in Ciaroli l'elemento più pericoloso (14 gol, due meno capocannoniere Zagati). Un test probante per la difesa della Sparta, «sforacchiata» già volte e che oltretutto non potrà disporre di uno dei perni, Padula, squalificato. All'andata fu una partita da fuochi d'artificio, che continuò susseguirsi di emozioni fino al successo sardo per 4-3. [m. p.]

Astra SW Climatic a prezzo invariato.

L. 24.900.000**

Con i nuovi eco-incentivi cambiano i contributi dello Stato, ma, grazie all'ulteriore offerta dei Concessionari Opel, il prezzo Astra rimane bloccato.

- Climatizzatore, servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia e, in più sulla Club, cerchi in lega, interni in velluto e specchi esterni sbrinabili e regolabili elettricamente.



MODELLO CLIMATIC	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI* SENZA ROTTAMAZIONE	CON ROTTAMAZIONE**
Freebay 1.4 90 CV	29.004.000	26.100.000	24.900.000
Club 1.4 90 CV	30.285.000	26.700.000	25.500.000
Club 1.6 101 CV	31.494.000	27.300.000	26.100.000

SCONTO FINO A 5,3 MILIONI E IN PIÙ 15 MILIONI A TASSO ZERO IN 18 MESI.

Esempio di finanziamento: Astra Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV. Prezzo chiavi in mano con rottamazione: L. 24.900.000 A.P.I.E.T. esclusa. Importo da finanziare: L. 15.000.000. Anticipo: L. 9.900.000. Numero rate: 18. Importo rata mensile: L. 833.333. Spese di gestione pratica: L. 250.000. TAN 0% - TAEG 2,15%. Il finanziamento sarà concesso ai Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti sufficienti da Opel Credit.

*Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte sono cumulabili con altre iniziative in corso.

**Offerte valide alle condizioni descritte nella Legge n° 403 del 25/11/1997.

GMA Grandi Marche Automobili Via Battistini 30 NOVARA Tel. 0321/455501-02-03	EUROMOTORS srl Via Torino 55 CUREGGIO Tel. 0322/839374	VERCELLI DARIO Via IV Novembre 32 OMEGNA Tel. 0323/61964 - 61154	SPINELLI ENRICO Via Alpi Giulie 20 VERBANIA INTRA Tel. 0323/401412 - 53631	GRAFFIETTI GUIDO srl Regione Nosere DOMODOSSOLA Tel. 0324/481300
--	--	--	--	--

OPEL

Collezione Primavera-Estate

*E' Primavera.
Io esco con
Scarpe & Scarpe.*



SCARPE & SCARPE

TUTTO AI TUOI PIEDI

**A Quart, Località Amerique (AO)
e A Borgo S. Dalmazzo (CN)
APERTO TUTTE LE DOMENICHE
TUTTO L'ANNO**

PIEMONTE - VALLE D'AOSTA

TORINO:

- Via Po, 1
- C.so Vittorio Emanuele, 56
- C.so Traiano, 58/A (adiacente PAM)

Nichelino: via Torino, 129

Borgaro Torinese: strada Lanzo, 118

Leini: via Torino, 71

Rosta: strada Moncalisio, 40

Settimo: Centro Commerciale "Panorama"

Rivalta: Centro Commerciale "Soledoro"

Beinasco: Centro Commerciale "Le Fornaci"

Grugliasco: Centro Commerciale "Le Serre"

BIELLA: via Italia, 50

CUNEO: Borgo San Dalmazzo,
via Fontana, 2

AOSTA: Quart, Località Amerique n.147

LOMBARDIA

LEGNANO:

Centro Commerciale "il Triangolo"

LODI: S. Angelo Lodigiano,

Centro Commerciale "Il Castello"

PARMA: Parona,

Centro Commerciale "Parona"

BRESCIA: Chiani, Centro Commerciale

"Italmark". Prossima apertura

MANTOVA: Viadana, Parco

Commerciale "Viadana". Prossima apertura

VENETO-FRIULI

VENEZIA: San Donà di Piave,

Centro Commerciale "Piave"

PORDENONE:

Rovereto in Piano,

Parco Commerciale "Semeraro"

ROVIGO: Giacciano con Baruchella,

Centro Commerciale "Il Faro"

UDINE: Cassacco, Centro Commerciale

"Alpe Adria"

TOSCANA

FIRENZE: Calenzano,

Parco Commerciale

Euromercato "Franceschini"

EMILIA ROMAGNA

MODENA: Soliera, Shopping

Center "Le Gallerie"

s.s. Modena - Carpi, 290

Località Appalto

Su e giù per l'Italia da giovedì notte a domani mattina lungo la via della fede

Viaggio con i forzati della preghiera

Tremila piemontesi da Padre Pio

E. CORTI - NOTONDO
DAL NOSTRO INVIATO

Emilia allunga la mano verso la statua di Padre Pio che c'è dietro il convento, vicino alle bacheche dei voti. Con il dito sfiora il cordone del vestito del frate: «Grazie Padre Pio...». E' mezzogiorno e prega davanti a quel monumento, in piedi, incurante del vento che spazza il cielo e rende gelida l'aria. Emilia fa parte del gruppo di quasi tremila piemontesi che giovedì notte partiti per la terra dove è sepolto questo frate che Chiesa un giorno farà beato ma che per lei, e tutti gli altri arrivati fin quassù, è già più di un Santo. Un pellegrinaggio che si fa una volta l'anno, da trent'anni, ma che stavolta ha un numero quasi da record di devoti. Su questa collina, dalla quale in lontananza si può vedere il mare i fedeli si fermeranno due giorni. Il tempo di adempiere a un voto, inginocchiarsi sulla tomba del frate, meditare.

Emilia avrà 60 anni e non sente la fatica. Eppure è arrivata mattino presto a San Giovanni Rotondo, paese-santuario che domina il golfo del Gargano. Sulle spalle ha una notte di autobus e un pomeriggio pieno-pieno: prima la via crucis, poi il rosario e quindi la messa. Dice: «Sono a Cuneo, il gruppo più numeroso di devoti, non spiega il perché di quel «grazie», non nulla che possa aiutare a capire il perché: «fede: dio prego e Padre Pio ascolta. Chiedetelo a tutti, è proprio così...».

LA CARITAS

«Assistere i malati in casa»

L'impegno dei cristiani nell'assistenza domiciliare ai malati è il tema trattato ieri a Valdocco da biblisti ed esperti nel «segno e nella parola». L'annuncio è di carità promosso dalla Caritas con l'Ufficio pastorale per la sanità. La IX Giornata Caritas ha inteso qualificare la presenza cristiana in un settore - spiega don Sergio Baravalle, direttore della Caritas - sul quale oggi c'è giustamente molta enfasi, ma che ha bisogno di anima e non solo di efficienza. Tutto questo si salda con l'esperienza del recente Sinodo torinese: una risposta a coloro che si domandano «chi è la Chiesa a Torino oggi?». Il cardinale Giovanni Saldarini, concludendo i lavori, ha sottolineato che ci deve prendere del valore della persona: «ha invitato le parrocchie ad impegnarsi per i malati».

A San Giovanni Rotondo per adempiere un voto ringraziare il frate, raccogliersi in meditazione

Non chiederlo, basta guardare, lasciarsi trasportare dall'atmosfera di serenità e di pace che si respira tra questa gente. Pellegrini di tutte le età, uomini e donne. Gente che per tutto l'anno prega insieme. Un'atmosfera che già si respira giovedì, al momento della partenza, mentre la gente aspetta l'arrivo del bus sulle piazze di Cuneo, Torino, Saluzzo. Saluti e abbracci: qualcosa di più che cordialità. Non c'è un vero: ogni su-

tohus fin totale se partiti una cinquantina ha un responsabile che riferisce ad un altro responsabile del pellegrinaggio. Ma se chiedi chi li guida ti rispondono «Franco Mondino». Lui è l'uomo che li ha guidati nella preghiera, gli ha fatto conoscere Padre Pio, è il loro padre spirituale. Verrà anche Mondino? Viaggerà così? Si materializza venerdì mattina a San Giovanni, Franco Mondino che non è né un guaritore né un santone. È un uomo che ha scelto preghiera e silen-



Un gruppo di pellegrini nella grotta dell'Apparizione a Monte S. Angelo

zio. Lui dice nulla né del pellegrinaggio né di questa devozione: «Meglio di me può parlare padre Francesco. E' religioso, io sono solo un uomo che prega». Quando scende la notte del primo giorno di pellegrinaggio, davanti al santuario della Madonna delle Grazie trovi ancora qualcuno inginocchiato a pregare. «Sono Franco, sono di Torino...». Non dice altro. Chissà se il vero nome e per quale ragione è ancora lì.

Giovanni e tutta la scende la come se fosse Natale, non il primo giorno di primavera, Franco Emilia salgono sul bus che li porta al santuario di Monte Sant'Angelo, trenta chilometri più su. Ancora a pregare. Ci sono ancora molte da fare per ritrovare quell'equilibrio di quella pace interiore che arriva solo dalla serenità dello spirito. E oggi, il giorno di ritorno a casa è troppo vicino.

Ludovico F...

IL CASO

IN CERCA DI UNA VITA PIU' FELICE

PER loro il sole è un nemico. Fatima è Mohamed Toumli, 9 e 3 anni, fratello di Cuorgnè dal Marocco, devono convivere con lo stesso male: scientificamente è chiamato xeroderma pigmentosum; vuol dire che chi soffre di quest'affezione viene ucciso dal contatto con i raggi del sole. Una malattia in Italia, oltre ai due bambini Cuorgnè, esistono altri tre casi. L'associazione San Vincenzo, che ha seguito le sorti della famiglia Toumli fin dal suo arrivo a Cuorgnè, denuncia: «Per anni abbiamo fatto da soli, l'abbandono totale delle istituzioni».

L'ignoranza ha avuto il peso, così come in alcuni casi l'indifferenza: ad esempio, sembra impossibile trovare qualcuno disposto a seguire Fatima, che deve fare i conti con la vita enorme degli altri. Durante la pausa del pranzo a scuola, quando i suoi compagni sono in cortile a giocare, lei deve rimanere in aula. «Si parla tanto del volontariato, co-

Vive Cuorgnè una bambina di 9 anni affetta da una grave malattia

La guerra di Fatima con il sole

«In classe i vetri senza protezioni»

OPERAZIONE

«By bass a cuore battente»

La tecnica del by pass a cuore battente, delle ultime innovazioni in cardiocirurgia, è stata sperimentata anche a Torino da Antonio Calafiore, dell'università Chieti, che ha eseguito un intervento alla clinica Pinna Pintor, introducendo per la prima volta nella casistica italiana un numero così alto (sei) di by pass. Lo stesso Calafiore ha tenuto, ieri, una relazione ai cardiologi piemontesi, riuniti nella clinica torinese per il 15° di aggiornamento dell'Associazione nazionale cardiologi ospedalieri. La tecnica del by pass a cuore battente - è stato ricordato - offre notevoli vantaggi per il paziente: riduce i rischi di ipotermia, cui si va incontro negli interventi tradizionali, quando si deve alla circolazione extracorporea; riduce anche i tempi di intubazione e la durata della degenza.

me mai nessuno è disposto a perdere due al giorno per seguire questa bambina?», dice Martina Crestodina Benevise, della San Vincenzo. Il direttore della scuola elementare, Domenico Ardissone, si è detto disponibile. Spiega: «E' tutto risolto: fornirò alla bambina l'assistenza cui ha bisogno. Faremo tutto il possibile».

Risposte arrivate, però, dopo

mesi pressioni: le continue richieste far sistemare sulle finestre di alcune aule dei pannelli oscuranti (si tratta di vetri speciali, difficili da reperire in commercio) che limitino l'afflusso dei raggi del sole. Oppure di permettere a Fatima di frequentare il tempo pieno: così da garantirle più protezione durante le ore più calde della giornata. «Tutte richieste mai

soddisfatte», si lamenta il padre, Mustafà Toumli.

Ora qualcosa si muove: «Sembra che ci sia la volontà della scuola d'intervenire a questo è un buon segno», dice Donatella Giovanna, anche lei della San Vincenzo. In questa storia è difficile trovare un colpevole, che esista: quando ci si trova ad affrontare un caso così raro di malattia ci si trova impreparati, comprese le istituzioni. E poi smarriti: «Si vorrebbe fare, ma si sa da che parte cominciare: ad esempio il direttore ha detto che i pannelli li avrebbe già acquistati se sapessi dove trovarli».

Alle pressioni dovranno seguire i fatti: serviranno soprattutto Mohamed, il fratello di Fatima, 11 anni e stessa malattia, che dovrà fra qualche anno affrontare anche lui la vita scolastica.

Con il sole nemico, ma forse con qualche ostacolo in meno.

Giuseppe M...

Agenzia europea

Formazione per i Paesi mediterranei

Si ampliano le funzioni della «Feipa», ovvero della Fondazione creata per fornire programmi di «styling» professionale destinati a manager, quadri e addetti ai sistemi produttivi dell'Est europeo. L'organismo, emanazione dell'Ue con sede sulla collina torinese, si occuperà anche dei Paesi del Mediterraneo. L'ha deciso il Parlamento di Strasburgo. E anche l'ultima parola spetta al Consiglio europeo è ormai certo: l'European Training Foundation (ETF), sigla che traduce in inglese la Feipa, nel dal 1995, sede a Villa Gualino e diretta dall'olandese Peter de Rooij, è pronta a far decollare i nuovi programmi. In tal modo il deputato europeo, Riccardo Garosci - aumentano notevolmente l'importanza della struttura e quel respiro europeo cui Torino merita, al di là di qualsiasi valutazione politica. Soddissfatti il sindaco Castellani e il presidente della commissione Esteri del Senato, Migone, che da sempre si battono per far giungere sotto la Mole «agenzie» capaci di rilanciare l'immagine, il prestigio e l'economia. Garosci, a Strasburgo, oltre a dire «sì all'impulso della Fondazione, ha ricordato che l'organismo torinese è uno dei migliori esempi di come le istituzioni comunitarie possano contribuire alla crescita di altri Paesi. Ed ha chiesto che siano incrementati gli stanziamenti, in vista del maggior carico di lavoro che Feipa dovrà affrontare con le nazioni del Mediterraneo dal Marocco all'Algeria, dalla Tunisia all'Egitto».

La Fondazione per la formazione professionale è operativa dal 1995, occupa 130 persone arrivate dai 15 Paesi dell'Ue (fra gli italiani c'è il dipartimento dei servizi amministrativi, Francesco Panzica) ed oggi porta avanti due programmi che individuano i problemi e offrono soluzioni: «Phares per Stati mediterranei come l'Ungheria, la Repubblica Ceca, la Polonia e la Turchia per gli Stati dell'ex Unione Sovietica. «Faremo la stessa per il Mediterraneo», dicono a Villa Gualino, assicurando che (almeno nella fase iniziale) l'Ue non dovrà spendere una lira in più rispetto agli attuali circa 250 miliardi l'anno investiti nei programmi per l'Est. Perché, ampliando l'esistente, non ci sarà bisogno di nuove strutture, sarebbe successo a Bruxelles: è individuato una sede diversa da Torino. E come pareva dovesse accadere, visto che l'idea dell'Ue smetterà al servizio dei Paesi del Mediterraneo a Barcellona.

Giuseppe S...

IN BREVE
PILUPPATE LIGURIA VALLE D'AOSSA

Tutto esaurito in Primavera nel weekend di primavera

ALASSIO. Il primo ponte di primavera è stato all'insegna del boom turistico. Tutto esaurito Alessio grazie all'arrivo di 4 mila tra giocatori e accompagnatori impegnati nei campionati di bocce ma bene anche le altre località della Riviera savonese. Il sole e il fine settimana caldo hanno favorito il primo esodo dalle città e gli operatori ne hanno approfittato per riaprire dehors e chioschi dei bagni marini. Non è mancata la polemica lanciata dal senatore della Lega Nord sindaco di Alessio Roberto Avogadro che si scaglia contro i criteri di assegnazione delle Bandiere blu alle spiagge italiane. «Quest'anno nell'elenco non cercateci. Non saremo né bocciati né promossi, semplicemente non partecipiamo ad una selezione farraginosa che puzza di broglio e di favoritismi politici».

Sopraluogo notturno alla Cavallosa

ALESSANDRIA. E' la settimana del sopraluogo al processo per i sassi killer: mercoledì sera la corte d'assise si trasferirà al cavalcavia della Cavallosa per un tentativo di ricostruzione della salsiccia mortale. Intanto il sindaco di Tortona, Marco Balossino (che è anche avvocato) si dice preoccupato dalla massiccia pubblicità data al processo: «Si rischia un'eccessiva "pressione" dell'opinione pubblica giudici».

Caveri: «Esterminiamo la razza del pit-bull»

AOSTA. Basta con i pit-bull. La malavita ne aumenta il mercato per poter organizzare combattimenti sanguinosi e scommesse clandestine? Si proceda all'estirpazione della razza. Non solo dei pit-bull, ma anche dei rottweiler. E' quanto chiede al governo con un'interrogazione il deputato valdostano Luciano Caveri. «La soluzione è sterminarli e bloccare l'importazione», dice il deputato. E' quanto già accade in Francia.

Le Casinò ai poliziotti

VERCELLI. Scoperti ed arrestati dalla «Mobile». Vercelli in collaborazione con le questure di Venezia e Roma i componenti della banda dei lampeggianti blu: quattro banditi che, usando un lampeggiante blu del tipo di quelli della polizia, fermavano sull'autostrada i giocatori reduci da grosse vincite nei Casinò di Saint Vincent, Sanremo e Venezia e, con la minaccia di pistole e coltelli, li rapinavano del danaro. Sono stati arrestati Matteo Ragnone, 51 anni, di Baia Domizia (Caserta) e Massimo Mastrogriolano, 41, di Roma; altre due persone sono indagate, tutti sono accusati di rapina. Nel periodo dal dicembre '95 al novembre '97 avrebbero messo a segno undici colpi sulle autostrade che si irradiano dai tre Casinò: oltre al danaro rubavano anche orologi, ma solo se di valore tipo Rolex o Swatch.

Un'isola per il ponte Cervo

BIELLA. Dal processo per il viadotto crollato nel settembre del '93 (gli imputati sono 14 alti funzionari Anas, accusati di disastro colposo), emergono particolari inquietanti sulla trentennale storia del manufatto. La perizia ordinata dal pm fa rilevare, ad esempio, che fu un crollo annunciato e descritto il ponte sul Cervo come una struttura già fragile all'origine e dice che i segnali del disastro furono frequenti negli anni.

Sindaco a assessori sceglie il

GENOVA. Il sindaco di Genova Beppe Pericu e i quattordici assessori che compongono la sua giunta hanno trascorso la giornata di ieri, dalle 10.30 alle 18.30, nel convento dei Domenicani della chiesa medievale Santa Maria di Castello. S'è trattato d'un «ritiro» di lavoro, nel corso del quale si è cominciato a illustrare, settore per settore, i progetti dell'amministrazione. Seguiranno altri «ritiri» nei prossimi mesi.

Gli novaresi contro i voli Malpensa

NOVARA. Fronte comune contro le nuove rotte di Malpensa, operative da agosto, e i voli notturni. Il Coordinamento degli enti locali novaresi ha sottoscritto con il Comitato lombardo (sorto per affrontare la stessa battaglia) un documento che martedì sarà consegnato a Roma al sottosegretario ai Trasporti. Si chiedono modifiche al decreto Burlando per ridurre al minimo i sorvoli sui centri abitati. Tra i punti caldi anche il traffico aereo notturno che non è previsto nel piano regolatore di Malpensa e è contemplato nel piano ministeriale. Si sollecita inoltre il rispetto della decisione della giunta lombarda che prevedeva per Malpensa uno sviluppo più contenuto rispetto a quello che si profila oggi e comunque condizionato alla saturazione di Linate, l'altro aeroporto milanese.

In due Asl liguri licenziati i direttori

SAVONA. La Regione Liguria ha licenziato il direttore generale dell'Asl Savonese, Roberto Cuneo, e dell'Asl 9 de La Spezia, Gianluigi Saraceni. Secondo una nota dell'assessorato regionale alla Sanità, hanno commesso violazioni del principio di buon andamento dell'amministrazione. L'accusa per Cuneo, che ha già preannunciato ricorso, è inoltre quella di aver ripetutamente disatteso disposizioni di carattere programmatico e di indirizzo.

Il Campo Palio parcheggio

ASTI. Campo del Palio e l'ex caserma di corso Alfieri, diventati parcheggi a cui si potrà accedere anche abbonamenti mensili di 40 mila lire. Intanto i commercianti del centro chiedono al Comune di poter disporre di ticket-sosta da distribuire ai clienti. Per potenziare i parcheggi a disposizione, il Comune sopralleverà anche il parcheggio Gil, servendosi, per la prima volta, di «fast park», ovvero una struttura prefabbricata.

ministero della Difesa perché in contrasto con la loro fede. Venivano quindi arrestati e rinchiusi nelle carceri militari. Ora la «svolta» decisa in sede mondiale dai testimoni: «Purché non ci sia conflitto con la supremazia di Dio, ogni testimone deciderà personalmente. Nessun testimone che accetti il compiere un servizio appropriato alle dipendenze delle autorità civili verrà criticato».

Giuseppe S...

SAPER SPENDERE

Non tutte le bottiglie sono da collezione

NONNA Claudia, astemia e una cantina ereditata dal padre, appassionato collezionista di vini, ha subito fatto centro. In suo aiuto, a tempo di record, si è fatto vivo «vinaiolo» Corrado Reposo, che qualche utile sigillo a tutti coloro che comperano bottiglie, pensando di raccogliere un tesoro».

«Nelle nostre cantine - dice l'esperto - vengono conservati vini di antiquariato, alcuni ultracentenari. Devo subito aggiungere che il mercato del collezionismo è molto molto limitato, tanto che arrivo a suggerire: il vino il meglio berlo che osservarlo. Colgo però l'occasione per alcune considerazioni che possono essere utili ai lettori che hanno questo hobby. «1°) I vini piemontesi che possono valore nell'investimento sono il Barolo e il Barbaresco».

«2°) La bottiglia deve presentarsi in buono stato, deve essere completa. I etichette che dica il tipo di vino, il produttore, l'annata di vendemmia, ecc. «3°) Nel caso dei vini rossi, bisogna seguire un ulteriore controllo: osservando la bottiglia in controluce, il vino deve presentarsi ancora scuro, cioè presumibilmente ancora da bere».

«4°) di fuori quelli più pregiati, vini che possono reggere il confronto con il tempo sono pochi: il Brunello di Montalcino e qualche Chianti. In Francia, Bordeaux e Borgogna. Questo in generale, in modo che chi è interessato possa dare un'occhiata alla sua «collezione» seguendo i criteri giusti in una prima selezione. Certamente, però, soltanto un esperto «vinaiolo» può dare un giudizio «stima» soltanto se vede le bottiglie. «Io potrei più preciso - dice Corrado Reposo - se almeno avessi dalla signora Claudia un elenco molto dettagliato dei vini in suo possesso».

«5°) Il problema di Teresa C. di Leini riguarda la conservazione, ma di alberello con gustosi antipasti casalinghi. Scrive: «Avevo messo sotto vetro dei peperoncini rossi piccanti, lavati, fatti bollire in aceto e vino bianco, lasciati asciugare su un panno pulito, poi messi nei vasi con acciughe e capperi. Dopo un mese e mezzo, alcuni hanno fatto sul fondo una patina bianca. Ho aperto uno e assaggiato, il sapore presentava uno strano pizzicorino e per precauzione ho buttato tutto. Qualcuno mi sa dire la causa di quella patina bianca? dove ho sbagliato?». Il dottor Renzo Pellati, esperto in Scienze dell'alimentazione e Igiene, promette subito: «Ha fatto molto bene a non consumare il prodotto. Le intossicazioni alimentari sono sempre più diffuse e molte persone non si rendono conto dei pericoli a cui vanno incontro (basta pensare al mortale «botulino») nel praticare tecniche di conservazione dei cibi senza una preparazione adatta. In quanto a stabilire la natura della patina bianca, è impossibile: un'analisi del prodotto. Dice l'esperto: «La contaminazione

microbica può derivare da uno dei prodotti, dall'ambiente dove hanno sostato dopo la bollitura, da altri errori fatti nel procedimento».

E Bianca della conserve aggiunge un suo parere pratico di massaia che prepara spesso alberelle anche da donare o mettere all'asta in occasioni benefiche: «L'esecuzione pare giusta, ma quella patina bianca tradisce un errore. Potrebbe essere nel non ben pulito e asciutto e nella chiusura non del tutto ermetica (coperchio vecchio, gomma un po' molle, ecc.). Ma l'errore più evidente è la mancata sterilizzazione: la sicurezza nella conservazione dei cibi - vetro si ha soltanto se si sterilizza il vasetto per 15-20 minuti».

«Ancora qualche consiglio per la pentola d'acciaio annerita della signora distratta che ha lasciato bruciare la marmellata sul fondo. Elsa dice: «A me l'operazione pulitura è riuscita mettendo una manciata di bicarbonato con acqua che copra tutta l'incrostazione. Lasciar riposare e poi lavare con malva. Chissà che non funzioni. Almeno è un metodo più pericoloso».

Giuseppe S...

EDAUTO

MULTIMARCHE

NUOVO - OCCASIONI GARANTITE

VETTURE - FUORISTRADA - VEICOLI COMMERCIALI

ACQUISTIAMO

- VETTURE
- FUORISTRADA
- COMMERCIALI



APERTO ANCHE

LA DOMENICA
ORE 15 - 19



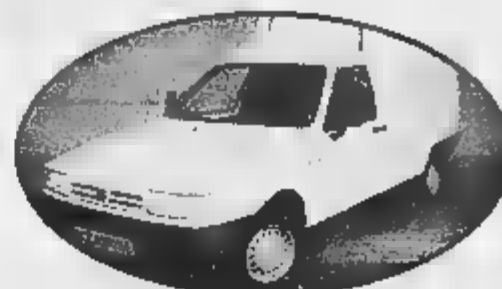
RENAULT EXPRESS D 1.9
Furgone 7 q.l. utili
£. 9.850.000



FIAT UNO STING
Motore 900 cc. - 3 porte
£. 4.650.000



OPEL VECTRA 1.4 GLS
Mod. 4 porte - bianca
£. 6.850.000



FIORINO FURG. 1.7 D.
Aziendale - bianco - unico
■ £. 13.980.000



CITROEN AX 1.4 GT
5 porte - tetto apr. - grintosa
£. 6.980.000



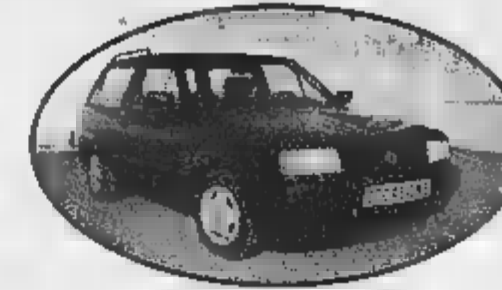
LANCIA PRISMA 1.5 GPL
Ottimo affare!
£. 2.580.000



FIAT 114 GTI 16V
Bianca - vettura ottima!
£. 8.650.000



ALFA 33 1.7 GPL ECO 16V
Boxer - rossa - unica
a £. 3.980.000



VW POLO BESTSELLER
bordeaux met. - vetri el. - stereo
£. 7.890.000



CITROEN CX 2.0 LEADER
Auto amatoriale stupenda!
£. 4.950.000



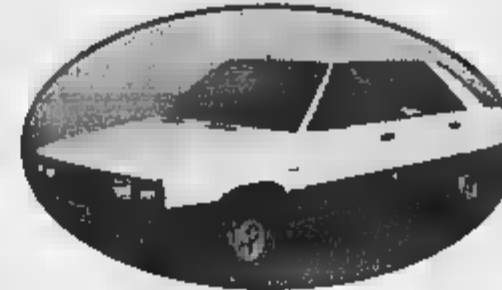
CITROEN AX 1.0 i CAT. TEN
5 porte - 11 marce
£. 6.870.000



FORD FIESTA VAN D. ECO
Bianca - no tassa!
£. 9.790.000



SEAT IBIZA 1.2 CRONO
5 porte - super offerta!
£. 2.550.000



RENAULT 11 TLE 1.4
5 porte - scontatissima
£. 1.750.000



PEUGEOT 106 XSI 1.4
Azzurro met. - tetto apribile
£. 12.950.000



ALFA 155 T.SPARK 1.8
Clima - cerchi lega - antifurto
£. 15.900.000



PAJERO TD INTERCOOLER
Autocarro - aria condizionata
£. 18.900.000



SEAT 318i E/36 BERLINA
Clima - ABS - stereo
£. 19.850.000



SEAT MARBELLA 850 cc.
Bianca - come nuova!
£. 4.985.000



MERCEDES DOUBLE CAB
2.5 Eco D. - 5 posti
£. 21.950.000

LA SCELTA MIGLIORE AI PREZZI PIÙ BASSI !

TUTTI GLI AUTOVEICOLI SONO FINANZIABILI A TASSO ZERO !!!

Strada per Livorno F., 22
Tel. 0161/433923 - 0337/200718

CIGLIANO

Autostrada TO-MI uscita Cigliano

Mancano i tre miliardi dell'accordo Bilancio regionale zero lire all'Ateneo

L'assessore: già pronta una legge
Però Vercelli restano i timori

VERCELLI. Zero lire per la Cultura, ma anche zero lire per l'Università. I numeri del Bilancio regionale preoccupano i consiglieri di Palazzo Lascaris, attenti alle sorti di Teatro Regio, Teatro Stabile e dintorni, ma anche il presidente del Comitato universitario vercellese Gilberto Valeri. Soprattutto perché la Regione si è impegnata ad investire, nell'Ateneo del Piemonte Nord Orientale, 15 miliardi in cinque anni. E tre miliardi dovrebbero arrivare già nel '98.

La notizia degli investimenti zero in Bilancio arriva a Vercelli dopo la lettura, a Palazzo Lascaris, di un'interrogazione del pidellino Andrea Foco, consigliere di Alessandria. Interrogazione e risposta della giunta mettono in allarme il presidente del Comitato universitario locale, che si rivolge all'assessore Giampiero Leo, lo stesso che solo pochi giorni fa ha rassicurato i consiglieri di Torino, invitandoli ad aspettare l'assestamento di giugno per gli investimenti in cultura.

Dall'assessore, l'Università (e Valeri) trovano spiegazione e una conferma. E' vero, dice Leo, nel Bilancio '98 non sono previsti fondi per l'Ateneo del Piemonte Nord Orientale. La Regione però non ha competenze in materia universitaria, e non può percorrere il tradizionale delle spese correnti. Deve invece approvare una legge (già pronta) per poter versare i tre miliardi promessi all'Università.

La legge non è stata approvata, spiega sempre Leo, perché prima del suo passaggio in Consiglio deve essere firmato l'accordo programma, il documento che sancisce la spartizione di beni e risorse accademiche. Doveva essere siglato entro fine gennaio dagli enti locali di Vercelli, Alessandria e Novara, dall'Università e dal Ministero, ed invece i tempi si sono silenziosamente allungati. Per demerito di chi non si sa, ma il risultato resta.

L'intervento dell'assessore non serve però a rassicurare il fondo in fondo il presidente del Comitato. Che, anzi, invita a prestare l'attenzione. «La preoccupazione e l'incertezza rimangono», dice Gilberto Valeri. «Ho insistito perché Giampiero Leo, insieme ai funzionari dell'assestamento, trovi lo strumento per sottoscrivere già da oggi un atto che formalizzi gli impegni della Regione per il '98 e per il quadriennio successivo. Senza dimenticare che i



L'assessore Giampiero Leo

tempi per la firma dell'accordo di programma si allungano: l'ipotesi di partenza prevedeva, in marzo, già la pubblicazione del decreto sulla Gazzetta ufficiale.

Due uomini in manette nel blitz delle questure di Vercelli, Roma e Venezia Sgominata la banda dei casinò Rapinavano i vincitori di somme milionarie

VERCELLI. Sgominata dalla «Mobile» vercellese, in collaborazione con le questure di Roma e Venezia, la banda del lampante blu: quattro banditi che rapinavano i vincitori delle grosse cifre nei casinò di Saint Vincent, Sanremo e Venezia. Nel periodo tra il dicembre '95 e il novembre '97 avrebbero messo a segno undici rapine.

Due stati arrestati dalla «Mobile» vercellese in esecuzione di ordini di custodia cautelare firmati dal gip vercellese Luigi Riganti su richiesta del pm Marco Grandolfo che coordina l'inchiesta. Sono Matteo Ragonese, 51 anni, di Baia Domizia (Ceserta), che attualmente è detenuto nel carcere di Regina Coeli; e Massimo Mastrogirolamo, 41 anni, residente nel quartiere di Primavalle, ora rinchiuso nel carcere vercellese di Billiema. La competenza del tribunale vercellese deriva dal fatto che la prima rapina della



La polizia attribuisce alla banda ben undici rapine, dal '95 al '97

serie è stata consumata a Greggio, sull'autostrada Torino-Milano.

Degli altri due, indagati a piede libero, si sa soltanto che uno è romano e l'altro casertano: tutti sono accusati di concorso in rapina aggravata continuata.

Tutte le undici rapine sono state consumate sulle autostrade che si irradiano rispettivamente da Sanremo, Saint Vincent e Venezia. Secondo la ricostruzione della polizia, a turno uno dei quattro, all'interno del Casinò, teneva d'occhio i vin-

tori e somme ragguardevoli e li segnalava ai complici, in attesa dell'arrivo della banda da gioco.

Il giocatore veniva seguito da una «Fiat Tipo» almeno altri due della banda: giunti sull'autostrada, la vettura dei banditi issava sul tetto un lampeggiante blu del tipo di quelli in uso alla polizia e il vincitore veniva fermato usando una paletta segnaletica. Poi, sotto la minaccia delle pistole e del coltello, i ladri si facevano consegnare il danaro e, se era di valore tipo Rolex o Swatch, qualche volta anche l'orologio.

Prima fuggire i banditi si assicuravano che il derubato non potesse inseguirli né chiamare aiuto: o gli sgonfiavano le gomme, o rubavano le chiavi della vettura, oppure lo privavano del telefonino cellulare.

Le undici rapine sono state messe a segno, nell'ordine, il 12 dicembre '95 a Greggio (bottino 37 milioni); il 23 dello stesso me-

se a Biandrate (10 milioni); il 30 gennaio '96 a San Pietro Mosezzo (7); il 7 febbraio a Venezia (7 milioni e mezzo); il 7 maggio a Buronzo (9 milioni e mezzo); l'8 maggio a San Giorgio Canavezzese (somma imprecisata e Rolex); l'11 a Villanova d'Albenga (18 milioni); il 21 ottobre a Fiesse Umbertina (14 milioni e Swatch); il 1° dicembre a Faenza (5 milioni e Rolex); il 22 dicembre a Vicenza (18 milioni) e il 1° novembre '97 a Sali (28 milioni). Nell'abitazione casertana di Matteo Ragonese la polizia ha sequestrato due fondine per pistola e uno dei Rolex.

Le indagini hanno imboccato la pista giusta dopo che, dai controlli incrociati, i tabulati delle presenze al Casinò e negli hotel della zona, è risultato che almeno uno dei banditi era presente nella casa da gioco la sera stessa della rapina.

Walter Camurati

Giro di prostituzione scoperto nei «privé» per scambisti Indagato per i club hard Vercellese sotto inchiesta a Torino

VERCELLI. C'è anche un vercellese - uomo che abiterebbe in città - tra le persone coinvolte nell'inchiesta della Buoncortume di Torino su un giro di prostituzione che gravitava intorno ai club privé specializzati in scambio delle coppie.

Durante le indagini, durate dieci mesi, sono stati perquisiti 20 locali (sette a Torino, tutti a Torino) e abitazioni di titolari dei club. Sono state identificate più di mille persone, 40 indagate per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione (undici delle quali sono obbligate a non uscire di casa dalle 17 alle 7).

Tra gli indagati - di cui la questura torinese ha fornito le generalità - ci sarebbe anche un vercellese che compare tra i proprietari di un club. E tra il migliaio di persone indagate non è escluso che possano esserci ragazze, gigolo o clienti che abitano in provincia: pare che a carico di queste non siano stati presi provvedimenti.

Di certo è che Torino è forse la



Il Fontana Blu, uno dei «privé» torinesi chiusi dalla polizia

(FOTO DANTE)

città italiana in cui i sex privé hanno maggior successo. I nomi dei locali sono conosciutissimi nel giro degli scambisti, molto probabile che anche qualche coppia vercellese abbia voluto concedersi serate a luci rosse. E fino a qui non ci sarebbe nulla di illegale: pagando 50 (le coppie) o 300 mila lire (il single) era possibile essere ammessi nei locali frequentati (almeno sulla carta) perché la realtà era ben diversa: da altre persone con l'hobby del

lo scambio dei partner. Ma quelli che presentavano come persone dedite allo stesso passatempo notturno quasi sempre erano prostitute e gigolo ingaggiati per serate hard.

Gli accusati si difendono spiegando che si tratta di club privati in cui ci si può comportare in libertà. Gli inquirenti replicano dicendosi sicuri di poter provare che l'amore libero era in realtà mercenario. (f. co.)

IL QUOTIDIANO NAZIONALE

Vercelli Oggi Sergio Billè premia Valeri

Il presidente nazionale di Commercio consegnerà stamane al presidente della Provincia il premio «Biginella». Domani sera, a «Setteluneddi» ospiteranno Maria Falcone, con Lilliana Cusi, e infine, venerdì sera, al Dugentesco, il procuratore di Palermo Caselli parlerà sulla «legalità», ospite del Comune. A PAG. 38

Borghesia La burocrazia frena la Tac

La Tac da un miliardo finanziata da una sottoscrizione popolare avviata dalla Lega per la lotta contro i tumori non è ancora stata portata all'ospedale: problemi burocratici. Vanoli accusa: è inaudito. A PAG. 39

La Pro Vercelli sfida la capolista

I bianchi affamati di punti ospitano oggi il Varese che ha ormai quasi un piede in Gi: dopo l'opaca prestazione di Voghera, i vercellesi (tra i quali mancherà Motta per squalifica) sono obbligati a puntare alla vittoria piena. A PAG. 45

IL LOTTO E LA STAMPA



Attenzione oggi alle schede vincenti

VERCELLI. Occhio ai numeri. Lotto e Superenalotto: oggi i lettori devono controllare le schede ricevute in omaggio con La Stampa nei giorni scorsi, per verificare le combinazioni vincenti. Il concorso lanciato dal nostro quotidiano consente di vincere premi milionari, senza spendere un soldo. Basta farsi consegnare ogni giorno, acquistando La Stampa, i tagliandi già giocati per voi. La settimana scorsa, alcune nostre hostess hanno stazionato nelle edicole di tutta la città, per consegnare le schede e per dare ai lettori informazioni sul concorso. La caccia ai miliardi rimane aperta fino al 4 aprile: non resta che approfittarne. (r. v.)

FELICIA
Cambia faccia

21 E 22 IN MOSTRA E IN VENDITA

Concessionario Skoda per Biella e Vercelli

EUROCAR 92

BIELLA - Corso Europa, 18 - Tel. e Fax 015 402559

da **L. 15.836.000***
contributo rottamazione**
da **L. 12.786.000***
*prezzo chiavi in mano (A.P.E.T. esclusa)
**RINGERMA finanzia la tua Skoda

SILETTI

LINIFICIO DI MONGRANDO DAL 1876

TOVAGLIE E LENZUOLA SU MISURA TELE PER RICAMO PUNTOCROCE SCAMPOLI PURO LINO, MISTO LINO

MONGRANDO - BI
Via Marconi 1 - Tel. 015 666555
(a fianco piazza del Comune)

PUNTO VENDITA:
Lunedì: 14.30 - 18.30 - sabato: 8.00 - 12.00
dal martedì al venerdì: 8.00 - 12.00 + 14.30 - 18.30

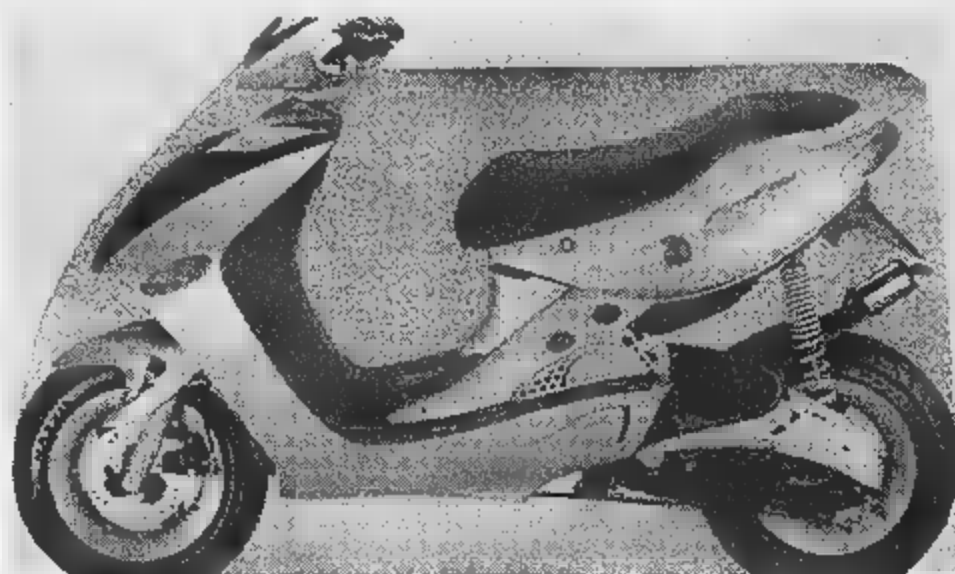
*Per acquisti sino a L. 500.000 - Anticipo di L. 100.000 per acquisti di importo superiore

Trionfano i mezzi ■ ruote basse, che piacciono ad adulti e ragazzi Scooter, il «boom» continua

Ma il modello-mito resta la granturismo

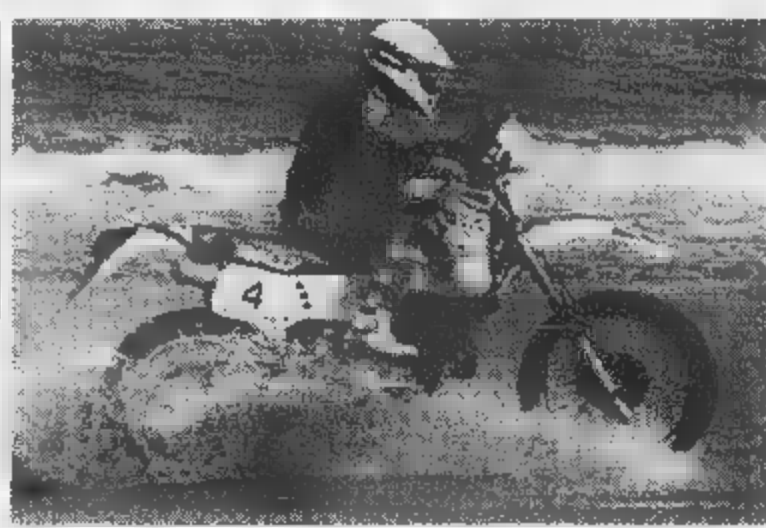
Dallo scooter si passa alla moto? E' una domanda ricorrente, tra gli addetti ai lavori, per capire in anticipo ■ il settore delle ruote basse, il ■ fenomeno di questi ultimi anni, ruberà ■ spazio alle ruote alte, oppure se contribuirà a risolverne il mercato.

Dai sondaggi emerge che al passaggio tradizionale, quello della bici al ciclomotore alla moto alla macchina, la stragrande maggioranza dei ragazzi preferisce far seguire lo scooter direttamente dall'auto. Inoltre molti automobilisti ex motociclisti, che tornano alle due ruote, hanno in mente lo scooter e non la moto. Questo veicolo è quindi vincente, come dicono anche le cifre delle vendite, perché molto apprezzato per la ■ praticità: ■ facile da parcheggiare, ■ si guida rilassati ed è ■ protettivo, al punto da piacere anche alle donne. L'aumento degli scooter ■ maxi-scooter, e il passare degli anni, non sembrano intaccare il fascino delle granturismo, le vere moto per i veri motociclisti. Anche ■ ■ ■ ne vedono molte in giro, rappresentano sempre ■ classico che non tramonta, perché possiede il prestigio del mezzo adulto ed elegante. Appaiono l'occhio ed anche l'orecchio, grazie alla loro «sonorità», e garantiscono il piacere di una guida sempre distesa e rilassata. Insomma un mezzo per pochi, in grado di distinguere il proprietario dagli altri motociclisti. C'è uno «zoccolo duro» di appassionati che continua a preferire, come dimostrano i successi di pubblico e di vendita, le ■ sportive.



Continua la grande ascesa degli scooter (a sinistra), vero fenomeno degli ultimi anni e apprezzati da tutti gli amanti delle due ruote. In flessione, invece, il mercato dei modelli da enduro (in basso)

Le «carenate», tuttavia, intimidiscono il motociclista medio, perché richiedono esperienza e vengono ritenute aggressive, scomode e costose, sia per il prezzo d'acquisto sia per la manutenzione. Cala invece l'interesse per le moto da enduro, giudicate fuori moda e legate al mito della Parigi-Dakar. Va però riconosciuto che sono funzionali, maneggevoli ■ pratiche, ■ una loro versione riveduta e corretta, come l'Aprilia Pegaso e la BMW F650, potrebbe rilanciarle in grande stile.



Viaggio fra le curiosità di raduni, raid e gare Un «registro storico» per i veicoli d'epoca

Moto d'epoca, che passione. L'apposito comitato della Federazione motociclistica italiana ha da poco reso noto il nuovo regolamento per la stagione '98. I veicoli sono stati divisi in tre «famiglie», in base al loro anno di costruzione. Ci saranno quindi le moto «storiche», realizzate prima del 1946, quelle «d'epoca» (dal '47 al '68) e le «classiche» (dal '69 al '75). Per ogni settore c'è un regolamento tecnico-sportivo molto dettagliato, che serve a stabilire in che modo si può partecipare alle varie manifestazioni, che sono ■ divise per gruppi. Il «Gruppo 1» racchiude le motoconcentrazioni, il 2 i motorraid con percorsi inferiori ai ■ chilometri, il ■ le rievocazioni non competitive ■ senza classifica e il ■ prove agonistiche. La Federazione ha deciso che, per prendere parte alle kermesse dei vari gruppi, le moto debbano ■ iscritte al Registro storico nazionale. La procedura è abbastanza semplice e poco costosa. Bisogna andare al moto club di appartenenza e ritirare un modulo; poi fotografare il veicolo e spedire la documentazione alla Fmi. Con una spesa di 20 mila lire sarà possibile «targare» il mezzo d'epoca, che a quel punto potrà sfilare.

I modelli più interessanti si possono ammirare nelle manifestazioni del gruppo 5, quello su cui si sono irrigiditi i regolamenti della Fmi: questo è infatti l'unico a prevedere prove agonistiche. Quelle di velocità sono riservate solamente alle moto d'epoca e alle «classiche». Le prime ■ suddivise in quattro classi: cilindrata 175 a due tempi, 175 a quattro tempi, 250 e 500. Per i veicoli «classici» le categorie sono soltanto tre: 500, 750 e «Open». Tutti i mezzi d'epoca appartengono a grandi appassionati delle due ruote, e sono particolarmente curati nel «look». La colorazione, in particolare, dev'essere coerente ■ l'epoca di costruzione, ■ ciò vale anche per i portanumeri. Nei vecchi motomondiali, le tabelle erano gialle ■ i numeri neri.

CAMATTI MOTO E CICLI

BIELLA CHIAVAZZA
Via Milano, ■ - Tel. e Fax 015 30325

Concessionario:

PEUGEOT
MOTOCYCLES
ITALIA S.p.A.

Atala

ABC MOTO

VIA IVREA, 6 - TEL. 0161/966267

MULTIMARCHE

HONDA VT 600 CW SHADOW £. 11.800.000
YAMAHA TDM 850 £. 15.450.000

In consegna
NUOVO ITALJET DRAGSTER
Peugeot Trek 100 - £. 3.490.000

Chiavi in mano

TRIUMPH

MOTORCYCLES

1000 SPEED Triple

Concessionaria ufficiale
Via Milano, 140
Vigliano Biellese (BI)
Tel. 015 510021 - Fax 015 8122784

ARESO MOTO

Vercelli

Concessionaria

Rivenditore autorizzato **aprilia**

Servizi - Assistenza - Ricambi

VERCELLI - C.so Palestro, 66 - Tel. 0161 256801

CRITTI PNEUMATICI

Specializzato per pneumatici moto delle migliori marche:

MICHELIN, DUNLOP, PIRELLI, METZELLER, BRIDGESTONE, AGOS

Servizio ■ assistenza in pista con pneumatici SLIK MICHELIN e DUNLOP

AL SERVIZIO DEL MOTOCICLISTA PIÙ ESIGENTE

COSSATO (BI) - Via Amendola 284/B
Tel. 015 922166 - Fax 015 9841439

Caba Moto

di Bottino e Pavarin

TUTTO PER LA MOTO

Le migliori marche ■ prezzi da bikers

ABBIGLIAMENTO	CASCHI	RICAMBI	ACCESSORI
DAINESE	FM	PIAGGIO	POLINI
AXO	BIEFFE	MALAGUTI	MALOSI
SPIDI	AXO	APRILIA	GIULI
MOTOLINE	ARAI	HONDA	NONFANGO
SPYKE	SHOEI	YAMAHA	UFO - ACERBIS

BIELLA
Via Rosselli, 124
Tel. 015 8495188

IVREA
Corso Nigra, 90
Tel. 0125 641224

Il Comune dà il via a lavori per 430 milioni; i cantieri prima dell'estate

Cossato illumina il centro

Arrivano nuovi lampioni e arredi urbani

BIELLA. Via libera al primo lotto di interventi per la sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica: è questo il punto più importante all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, che si riunisce mercoledì.

Il piano varato dall'amministrazione di Sergio Scaramal interesserà a breve termine tutto il centro urbano: via Marconi, Amendola, Repubblica, Maffei, Trieste, Pajetta, Don Minzoni e la piazza Gramsci, Fieve e Mercato. L'operazione, che ha un costo di circa 430 milioni, si svilupperà in due modi diversi: una parte dell'intervento sarà a carico urbano (i famosi palchetti metallici, abocchia, vetro), con lampade Ssp (sodio alta pressione) che permetteranno un basso consumo di energia elettrica.

«Particolare attenzione», spiega l'assessore ai lavori pubblici, Gaspare La Barbera, «sarà riservata ai tratti più a rischio, in prossimità delle strisce pedonali e degli incroci ad alto traffico veicolare». I lavori partiranno all'inizio della stagione estiva.

Sempre in tema di illuminazione pubblica, altre novità riguarderanno le vie Matteotti e Martiri della Libertà: i lavori di ammodernamento saranno eseguiti dall'Enel, in tempi ancora da definire, e comporteranno una spesa di 150 milioni. Sono invece in corso di procedura d'appalto i tratti che interessa-



no le vie Trento e Mazzini: si parte da una base d'asta di 10 milioni e si cercherà di intervenire in concomitanza con la sostituzione dei tratti di marciapiede. L'assessore La Barbera si dichiara molto soddisfatto: «Entro la fine di quest'anno avremo una rete di illuminazione pubblica che, oltre ad essere esteticamente gradevole, darà una maggiore sicurezza ai cittadini». Da segnalare che in tutti i tratti saranno anche installati alcuni dispositivi (tecnicamente si chiamano limitatori di tensione) per regolare l'illu-

minazione notturna.

Intanto, per le luci cittadine, non sembrano esserci problemi, qualche grattacapo in più si prevede per villa Ranzoni: dopo l'asta, andata deserta nel scorso, il progetto di rifacimento del tetto dovrà infatti subire importanti modifiche di ordine tecnico, che faranno lievitare i costi. Secondo le previsioni, si passerà presumibilmente dai 115 milioni iniziali a circa 180. Sul futuro utilizzo dell'edificio, intanto, rimangono sempre forti dubbi.

Cristiano



Approda mercoledì in Consiglio il piano varato dalla giunta di Sergio Scaramal, per illuminare meglio il centro urbano di Cossato. Sono previsti interventi per 430 milioni, e altri 150 li spenderà l'Enel (m.c.s.)

Intanto va deserta la gara d'appalto per villa Ranzoni. Il restauro costerà più del previsto

Con la Prefettura

Studenti a lezione di Euro

BIELLA. Anche in provincia continua la marcia di avvicinamento all'Euro. Per conoscere i risvolti che imporrà la moneta unica europea, la Prefettura organizza una serie di incontri nelle scuole biellesi.

L'attività informativa si articolerà nel seguente calendario: mercoledì, dalle 10,30 alle 12 all'Istituto per geometri Vaglio Rubens; giovedì, alle 11, all'Istituto professionale e turismo «Sella»; il 2 aprile, dalle 10,30 alle 12 all'Ipsia «G. Ferraris»; 3 aprile, dalle 11 alle 12,30 al liceo classico; il 16 aprile, dalle 11,30 alle 13 nella sede di Cossato del liceo scientifico «Avogadro»; 17 aprile, dalle 10,30 alle 12 all'Istituto professionale servizi alberghieri e ristoratori «Zegna»; 23 aprile, dalle 11,30 alle 13 al liceo scientifico «Avogadro».

Intanto giovedì, nell'auditorium di Città Studi, anche l'Uib propone il secondo convegno del ciclo «Il passaggio all'Euro». Tra i relatori figurano Roberto De Battistini, docente di economia politica all'Università di Torino, Luigi Boero, responsabile della direzione finanza di Biverbanca, Riccardo Colombano e Antonio Barile di «Ernst & Young».

Il seminario cercherà di chiarire tutti gli aspetti tecnici riguardanti due importanti aree: la finanza aziendale e quella amministrativa. Il convegno comincerà alle 15. (r. m.)

Sarà aperta al pubblico da domani

Nuova biblioteca festa a Cavaglia



CAVAGLIA. Una festa, ieri mattina in paese, con tanto di banda e sindaco in fascia tricolore per l'inaugurazione della nuova biblioteca: molti gli invitati, anche dai centri vicini. La struttura, realizzata in un'ala del Palazzo comunale, aprirà i battenti domani. È stato il sindaco Silvio Aiasa a presentare la nuova iniziativa, che farà da traino anche per altre attività: ad esempio un collegamento multimediale con altre realtà culturali, pensate soprattutto per il mondo scolastico.

La biblioteca ha una dotazione di circa 2500 volumi, tutti nuovi, ma l'obiettivo è di arrivare presto a 4000, in pratica uno per ogni abitante di Cavaglia. L'allestimento è stato curato con la collaborazione della Biblioteca di Ivrea che ha «prestato» a Cavaglia anche una mostra sul tema dell'astronomia, ospitata ai «Salesiani». L'inaugurazione della nuova biblioteca è stata sottolineata dai disegni dei bambini, esposti ieri nelle vetrine dei negozi. E da domani, come detto, il nuovo servizio sarà a disposizione del pubblico, con questi orari: lunedì dalle 11 alle 12; mercoledì e venerdì dalle 15 alle 19, sabato dalle 11 alle 12. (f. p.)

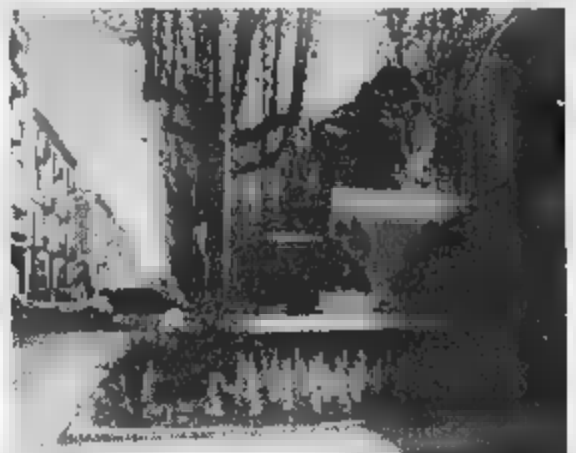
FATTI E PERSONAGGI

Maria, una Giunone biellese sulle monetine del Ventennio

L'ITALIA sul proprio ruolo non ne aveva mai visti di dee giunone e di Schwarzenegger cosiffatti, perennemente intenti lei ad allattare ad allevare frotte di bambini o a trasportare covoni come fossero fucili, lui a battere gagliardamente il maglio nelle o a rivoltare con piglio sicuro la zolla nei campi. Per lui mascelle a spalle quadre, bicipiti lucenti, gambe erculee, per lei lombi opimi, seni turgidi, guance piene e ridenti.

L'Italia ne aveva mai visti se non in poche eccezioni, lui le dee giunone e gli Schwarzenegger irremovibili li vedeva e li voleva in ogni italiano. Ed ecco quindi comparire in quegli anni, nella realtà delle fucine e dei campi almeno in quella delle sculture, dei nifisti delle altre creazioni più imbrigliata fantasia artistica, le spalle, le mascelle, i bicipiti e i lombi delle misure e delle forme richieste. Il solo guaio per l'artista era che i modelli e le modelle rispondenti a questi canoni imposti.

Si guardava attorno e scorgeva dimensioni molto più ridot-



Le forme opulente e muscolose, classiche esempio di scultura improntata ai canoni del fascismo: la fontana della «Fons Vitae», nel centro di Biella

te, quando non sconfortanti segnali di malaria al sud, pellegra al nord, talassemia lungo le coste e sulle isole.

Non trovandole nella realtà, l'artista si limitava ad applicarle alla sua opera le ferree misure stabilite da Roma.

Così, ebbe dubbi lo scultore Gino Piccioni, romano da alcuni anni trapiantato a Biella, quando si trattò di scolpire i muscoli e la rotondità delle figure della Fons Vitae, la fonta-

na monumentale destinata all'imbocco dell'allora viale Regina Margherita.

In mancanza di modelli in ed ossa, applicò le misure volute da Roma, e il risultato è ancora lì da vedere.

In quegli stessi anni, a giù di lì, uno scultore di ben più vasta fama, Leonardo Bistolfi, ricevette un incarico di diverso, più problematico impegno. Si trattava non già di amplificare per un monumento il nuovo ideale di donna italiana, di miniaturizzarlo per una moneta piccola piccola, quella da venti centesimi, il ventino.

Sempre, però, conservandole l'impronta inequivocabile della rigogliosa e italica fecondità. Il problema era aggravato dal fatto che il celebre scultore varista esigeva una modella in ed e non soltanto le misure poco della donna quale Roma aveva in mente. Così, Bistolfi si pose coscientemente e pazientemente in cerca dell'italiana ideale.

E la trovò proprio qui, nel Biellese. Si chiamava Crida Maria, ed era la portastampatore di Camburzano.

Da quel momento, e per lunghi decenni, il volto di Crida Maria di Camburzano dilagò, si moltiplicò in tutta Italia, moneta sonante di resto e di piccoli acquisti, ospite fisso di tutti i portamonete e di tutti i salvadanai della Penisola, scappata quando ancora fior di conio dai collezionisti, vide milioni di mani, conobbe milioni di tasche.

Immortale Crida Maria, se mai un volto biellese verrà tramandato ai più lontani posteri, sarà quello delle tante Crida Maria che gli archeologi ritroveranno quasi ad ogni spazzata, increduli a scoprire che la Giunone sopravviveva nel XX secolo.

Pier F. Gasparetto

MASSERANO

All'Oasi naturale

Oggi col Wwf le gite gratis in Boraggia

Oggi il Wwf celebra in tutta Italia la «Giornata delle Oasi»: e anche quella di San Giacomo, dove nidificano le cicogne, sarà aperta gratuitamente al pubblico. L'iniziativa è stata annunciata nei giorni scorsi, e chi vuole può anche visitare gli antichi monumenti di Masserano (dal palazzo dei Principi alla chiesa di San Teodoro). Il ritrovo alle 10, davanti al municipio: le guide della Pro loco accompagneranno i partecipanti alla scoperta del borgo antico. Nel pomeriggio ci si sposta all'Oasi di San Giacomo, dove a fare gli onori di casa saranno i volontari del Wwf biellese. Oggi, all'Oasi, sono previste anche proiezioni di diapositive e osservazioni naturalistiche nel cuore della Boraggia. L'itinerario dura poco meno di due ore. Alla fine della gita, si potrà fare una puntata alla Cooperativa agricola (dove sono in vendita prodotti tipici) e al Panda Shop. Infine, sono previste alcune agevolazioni per i visitatori che vogliono iscriversi al Wwf. (g. g.)

IL SESTUCCIOLE EL «RONCO»



Gare di salto e addestramento con i campioni delle Olimpiadi

BIELLA. Si conclude oggi al centro ippico «Il Ronco» di Massazza il concorso ippico nazionale di salto ad ostacoli ed addestramento, che ha visto impegnati 250 cavalli provenienti per la maggior parte, da allevamenti nazionali. La manifestazione è una importante passerella per gli addetti ai lavori. In questo l'Italia sta dimostrando di poter recuperare, su tedeschi olandesi, il terreno perduto dopo l'uscita scena dell'Esercito, per anni ottima scuola come

hanno dimostrato i successi dei fratelli D'Inzeo e di Mancinelli. I migliori esemplari visti a Massazza premiati durante «Fiera del cavallo» che si terrà in autunno a Verona. Tra i valletti e le amazzoni presenti spiccano i nomi Valerio Sozzi, protagonista nel salto ad ostacoli alle Olimpiadi, e la campionessa nazionale Esmeralda Peceni. Il prossimo appuntamento ippico si svolgerà il 24, 25, 26 aprile sempre al centro «Il Ronco» di Massazza. (w. d. b.)

Appello di Belletti

Nel la Provincia
sostegno Prodi
alla «25 euro»

BIELLA. Sbarca in Provincia la querelle sulla riduzione dell'orario di lavoro, che ha provocato un duro scontro fra il governo e Confindustria. Silvio Belletti, di Rifondazione, ha presentato un ordine del giorno che discusso al prossimo Consiglio, e col quale invita Prodi a «evitare celermente» la legge sulle 35 ore. Belletti, presidente dell'assemblea provinciale, è contro che la riduzione dell'orario sia un'arma efficace contro il dilagare delle disoccupazione. Il fenomeno, nel Biellese, è molto più contenuto che nel resto del Piemonte, come riconosce anche l'eponente comunista. Che aggiunge: «La Regione ha ricevuto rilevanti finanziamenti europei, e malgrado questo non si evidenziano ripercussioni positive sul livello occupazionale». Si augura poi che la legge non peggiori le condizioni salariali preesistenti. (f. p.)

In gara sette scuole

Baby-manager
Sfida per 100
anni la Banca

BIELLA. Sono sette le scuole provinciali che partecipano all'edizione '98 di «8 Games», il gioco dell'economia lanciato dall'università Bocconi di Milano. Quest'anno, i concorrenti sono chiamati a simulare un computer (e anche attraverso Internet) la gestione di un'impresa commerciale, e a investire sulle principali borse europee. I biellesi iscritti sono 163, e frequentano le ultime due classi di vari istituti superiori: il «Sella» di Mosso schiera 7 squadre, il «Motta» (sempre di Mosso) ne ha 5, mentre il «Bocconi» di Biella ne conta sei. Tre i team in gara per l'it, uno per il liceo classico, dieci per lo Scientifico di Biella e tre per quello di Cossato. I concorrenti potranno giocare collegandosi al sito Internet della Bocconi, che ha pure fornito un modem alle prime mille scuole iscritte. Fra i premi sono personali computer e estagel all'estero. (r. s.)

Per la pubblicità su
LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.811

10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 80
Tel. 011/866.52.11

15100 ALESSANDRIA
Via V. Biondi 10
Tel. 0131/442.543 - 442.544

11100 AOSTA
F.I.M.U. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amélie - Quart
Tel. 0165/775.180-785.828
Fax 0165/781.112

14100 BIELLA
sig. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12051 PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Cappino 9
Tel. 0173 442.110

12100 CUNEO
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Graciano 11
Tel. 0171/630.832-689.839

28100 INTRA
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda
Tel. 0161/250.754

13051 BIELLA
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Roma 5
Tel. 015/849.12.12

Azienda del Vercellese

RICERCA
PERSONA

da inserire
nell'ufficio commerciale estero,
con conoscenza della lingua
francese, inglese e/o tedesco.

Disponibilità a viaggiare.
Compenso adeguato
alle capacità del soggetto.

Prego rispondere a
PK Ag. Salodini
via D. Jolanda 20/A - 13100 Vercelli

Amiato Tecnocasa studio Crescentino sas & studio Santhà sas
SELEZIONATO
DEPLONATI
militanti per inserimento in organico. Per informazioni tel. Crescentino 0161/841127 - tel. Santhà 0161/84430.

GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Domani lo spettacolo a Varallo; martedì tocca al Comunale di Cossato

Ricci e Quartullo, bis a teatro

Il super-duo in scena con «Estate e fumo»

VARALLO. Doppio appuntamento: la prosa di Tennessee Williams, in Valsesia e nel Biellese. Domani, al Sottoriva di Varallo, va in scena «Estate e fumo», con Elena Sofia Ricci e Pino Quartullo. Il giorno dopo, lo stesso spettacolo è in cartellone al Comunale di Cossato, per la stagione teatrale '98.

La versione italiana di «Summer and Smoke», tradotta da Masolino D'Amico, sarà interpretata da una coppia di grido della prosa e del cinema italiani. La «Estate e fumo» è del 1947, lo stesso anno in cui Williams compose un altro famoso dramma: «Un tram chiamato desiderio». Ambientata in un piccolo paese degli Stati Uniti, la storia racconta le vicende di due individui diametralmente opposti: un giovane medico scavezzacollo, amante dell'alcol, del gioco e delle donne, e la figlia di un uomo di chiesa, puritana e cresciuta antitempo. L'infermità della madre, i due protagonisti, durante la torrida estate di cui parla il titolo, risamineranno le loro identità, giungendo passo dopo passo a riconsiderare le loro scelte iniziali. L'intreccio contiene tutti i



Elena Sofia Ricci e Pino Quartullo, in scena nelle due province. «Estate e fumo», di Tennessee Williams. Il primo appuntamento è domani a Varallo; martedì si replica a Cossato.

temi cari all'autore, ed è collocato in un ambiente d'inizio Novecento. I conflitti tra aspirazione e realtà, il disfacimento dei valori e la sessualità repressa, per tutti gli anni Quaranta e Cinquanta, fanno la chiave del successo di Thomas Lanier (il vero nome di Williams), e fanno da sfondo ad altre opere celebri, come «La rosa tatuata», «La gatta sul tetto che scotta» e «Im-

provvisamente l'estate scorsa». Rispetto ad altri testi dell'autore, «Estate e fumo» lascia meno spazio al dramma esistenziale, e apre uno spiraglio di redenzione per i due protagonisti.

La Ricci e Quartullo, coppia affiatata sul palcoscenico e nella vita, portano in scena per la prima volta questo controverso e straordinario dramma contemporaneo di Williams.

A Varallo, domani sera, lo spettacolo è alle 21. Stessa ora domani al Comunale di Cossato. Il prossimo appuntamento è la prosa, in Valsesia, il per il 21 aprile, con l'operetta «Il paese dei sorrisi», di Lehár. A Cossato, invece, si riparte il 7 aprile con la lirica «Illi barbiere» di Rossini.

ALLINE DI Giovanni Barbieri

A Vercelli

Tolo o irona per Arini e Bisceglia

VERCELLI. E' una mostra di indubbio interesse quella che si è aperta ieri alla galleria Franco De Biaggi, in corso Prentinari. Ad esporre è Pio Arini, che da anni non si presentava una personale. Prendeva parte a collettive, le sue opere erano segnalate e premiate. Ma l'artista usciva mai completamente a suo agio. Ora lo ha fatto. Arini è un lavoratore instancabile, ha coltivato la pittura anche quando era giudice al Tribunale di Vercelli. E' stato uno dei fondatori del «Gruppo via dei Mercanti», tornerà a esporre in autunno. I suoi soggetti sono i più disparati. Il suo colore con il tempo si è fatto più raffinato, più profondo nella espressività. I soggetti riflettono il suo modo di pensare, di vedere una realtà che è dentro a lui. La mostra è aperta fino al 4 aprile.

Alle 17 di oggi in via Nigra, in negozio di oggettistica, verrà invece inaugurata una personale di icone di Marcella Bisceglia. I pezzi in mostra sono una decina, di alto valore artistico. La pittrice vercellese riprende così il discorso iniziato con una riuscita personale in San Bernardino. [f. l.]

I PARTI DI CINEMA

Kiarostami, la vita si scopre in un film

UNA regia d'eccezione per la sbattuta finale della rassegna del Nuovo Italia: Abbas Kiarostami e il «giorno della vita». «Il sapore della ciliegia» è la storia del signor Badi, di un giorno trascorso in cerca di un uomo disposto a seppellirlo in quel terreno arido e naturale di Teheran. «Deciderà di suicidarsi. Poi l'incontro con il guardiano di un museo, un uomo che riesce a trasmettere, prima solo le parole, tutta la saggezza che solo gli anziani hanno. Il film finisce con stile: il buio, la pioggia, poi una parte video che ritrae gli ambienti del set, la vita ricomincia. Pal-tornerà d'oro al Festival di Cannes del 1997. Kiarostami non piace sicuramente a tutti, bisogna entrare nella logica del cinema iraniano e cogliere i particolari nella straordinaria lentezza: per noi si merita. Il pubblico, che l'anno scorso aveva dato a lui l'unica insufficienza, questa volta ha apprezzato: il voto campione è stato 6,20, mentre la media è stata 6,39.

Ridicule, 7,34; Il carneiere, 7,31; Il pianista verde, 7,20; Il vestito, 6,48; Di giorno e di notte, 7,09; A Gillian per il suo compleanno, 6,40; Nuove in viaggio, 7,09; Bus in viaggio, 7,14; Le scroscie, 7,28; La promessa, 7,83; Scambio d'identità, 6,60; Big night, 7,64; Il prigioniero del caucaso, 7,50; Relazioni intime, 6,26; Mosche da bar, 6,87; Il gioco dell'oca, 6,80; Profondo Carmes, 6,18; Capitano Conan, 7,89; Stella Solitaria, 7,49; Il sapore della ciliegia, 6,39.

A conti fatti il film vincitore senza dubbi è «Kolya», la storia del bimbo russo di Sverak. Per festeggiare (belle) pellicola a sorpresa per gli abbonati, ma non solo: chi vuole può infatti portare un ospite. Martedì non bisogna mancare anche perché con giochi e improvviste si saranno omaggi e biglietti per vedere i film di Pasqua. La rassegna è finita, ma non bisogna disperare: il 31 marzo parte l'appendice 12 nuovi titoli ed assai: l'abbonamento costa 50 mila, lo sbugliamento è a 7 mila per gli iscritti e 10 mila per gli altri. Il primo appuntamento è «Tano da morire» di Roberto Torre.

Laura Di Caro



SIGNED E NOTTE

Vercelli

Cover all'Oscar Wilde

Questa, dalle 22.30, all'irish pub Oscar Wilde di via Trino, i componenti del gruppo «X» con una serie di covers eccellenti.

Biella

Ballando ballando

Al Beverly Hills, zona casello autostradale Torino Milano, oggi si balla alle 15 ed alle 21.30 l'orchestra La Strada. Giovedì 26 marzo ci sarà in pedana il gruppo Luca Canali.

Bergomereccelli

Un Globo da orchestra

Al dancing Il Globo di zona bi-vio Sasia questa sera ci sarà l'orchestra di Morena Santamaria. Dalle 21.30.

Ponderano

Fra e foto digitali

Si può visitare fino alla fine del mese, al Garden Bar la mostra personale di Damiano Rosca. Il pittore biellese espone una dozzina di opere a olio e alcune «sangui» oratorie: tutti i giorni dalle 7 alle 24 (escluso il lunedì). In aprile,

sempre al Garden Bar, si terrà

una mostra di fotografia digitale. Per informazioni, 015-8496139.

Vercelli

«Sissi» replica

Oggi al Civico si conclude la decima edizione del Festival dell'operetta messa in scena dalla Belvedere. La compagnia di Corrado Abbati, 16, presenterà «Sissi», la giovane imperatrice di Fritz Kreisler.

Biella

Diapositive dall'Asia

Giovedì, nell'aula magna dell'Università di via Rosselli, è in programma una proiezione di diapositive su «La via del cashmere». Maurizio Rosazza parlerà del viaggio fatto in camion da Biella a Tokyo, attraverso l'Asia. L'appuntamento è alle 21, e la serata organizzata dagli amici di «Avventure nel mondo».

Ponderano

Il punk dei «New»

Martedì, al Babylon, arrivano i New Bomb Turks, drum-punk gruppo fedele alla linea punk. Il concerto è alle 21.30, e il biglietto costa 25 mila lire.

Vercelli, l'incontro in studio martedì alle 17

«Canto per te», a Erreci torna la voce di Mingardi

VERCELLI. Un rendez-vous con Andrea Mingardi è previsto per il 17 martedì negli studi di Radio City.

Continua così la serie di interviste dal vivo registrate dai cantanti che si alternano ai microfoni dell'emittente vercellese, per raccontarsi e per far ascoltare le loro ultime canzoni. Cantanti che offrono l'occasione per gli ormai tradizionali «bla-bla» che passeranno poi via etere nei contenitori quotidiani di «Radio Box», ma anche per un incontro con i fans per firmare gli autografi.

L'occasione con Mingardi è sulle tracce di «Canto per te», che fa il titoltrack al nuovo album. Insieme a questo pezzo del Festival di Sanremo, il cantante bolognese ha inciso un paio di inediti più buone da conservare come «Amare amaro», «200 milioni di posti», ed altri lavori sempre scritti con il suo braccio destro da circa vent'anni a questa parte, il tastierista e programmatore al computer Maurizio Tirielli... tirato in ballo tra i ringraziamen-

ti sulle note di copertina: «Dopo vent'anni a lo ringrazio a lo poveretto». Ammazzarlo no, poveretto.

Per Andrea Mingardi il suo gradito ritorno in quel «Radio City» è stato ospite dell'emittente di via Duchessa Jolanda per presentare l'album «6 meno al Duemila», dunque il calcolo è fatto: sono passati quattro anni. Adesso aspettiamo il passaggio in radio dopo questa registrazione «sinistra di St. Louis (dove) c'è il vento che ti parla e la pioggia» come un grande applauso, ovvero la versione sua e di Lucio Dalla.

«Andrea Mingardi è in grado di reinterpretare - commenta - i suoi biografi - rendendoli automaticamente personali, brani di altri grandi artisti. Grande amore soul e gospel si è recentemente concretizzato con i concerti tenuti insieme alla cantante statunitense colore Robin Brown con la sua banda. [g. bar.]

DOMANI A BIELLA IL CONCERTO DI GALA



Al Sociale le marce e le suite della banda «Giuseppe Verdi»

BIELLA. Terzo concerto di gala, domani al teatro Sociale, per la banda «Giuseppe Verdi» (nella foto), strumentisti guidati dal direttore Emilio Straudi, offriranno al pubblico un repertorio molto godibile: si va dalle marce di Sousa, principe della musica bandistica americana, alle suite di Haendel, passando per la «Carmen» di Bizet e la bellissima «Rapsodia in blu» di Gershwin, la bellissima «Concerto. Con questa serata, divenuta ormai un appuntamento tradizionale, la

banda «Giuseppe Verdi» apre la stagione concertistica del '98. L'ensemble musicale, dall'anno scorso, ha aggiunto al suo nome la dicitura «Città di Biella»: il Comune ha infatti riconosciuto i meriti e il prestigio della formazione bandistica, molto apprezzata anche fuori provincia. Il programma si apre con «Semper Fidelis», di Sousa, e prevede anche brani di Ponchielli, Vlak e Grun-dman. Il concerto di gala è stato promosso in collaborazione con Comune e Provincia. [c. gl.]



STASERA AL CINEMA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Full Monty - Squattrinati** con R. Carls, M. Wally, T. Wilson, regia di P. Cattaneo. Or. 12.000; 10.000.

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Full Monty - Squattrinati** con R. Carls, M. Wally, T. Wilson, regia di P. Cattaneo. Or. 12.000; 10.000.

OFFICINA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Full Monty - Squattrinati** con R. Carls, M. Wally, T. Wilson, regia di P. Cattaneo. Or. 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Amistad** di Steven Spielberg con Morgan Freeman, N. Hawthorne, A. Hopkins. Lir. 11.000.

LUX. Inf. tel. (015) 22.696. **Allen - La clonazione** di J. P. Jeunet con S. Weaver, W. Ryder. Lir. 10.000; 7.000. Or. 15; 20.30; 22.30.

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Ci sarà la** di S. Veyssier con Raymond, D. Ouyal. Or. 20; 22.15. Lir. 11.000.

SPLENDOR. CHIUSO.

IL PENNACCHIO. Inf. tel. (015) 925.820. **Il pennacchio** di J. P. Jeunet con S. Weaver, W. Ryder. Lir. 10.000; 7.000. Or. 15; 22.15. L. 10.000; 7.000.

PARRUCCHIALE. The Jackal con R. Gere, W. Williams, S. Potter, regia di M. Caton Jones. Or. spettacolo unico. L. 10.000; 5.000.

Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Full Monty - Squattrinati** con R. Carls, M. Wally, T. Wilson, regia di P. Cattaneo. Or. 12.000; 10.000.

OFFICINA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Full Monty - Squattrinati** con R. Carls, M. Wally, T. Wilson, regia di P. Cattaneo. Or. 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Amistad** di Steven Spielberg con Morgan Freeman, N. Hawthorne, A. Hopkins. Lir. 11.000.

LUX. Inf. tel. (015) 22.696. **Allen - La clonazione** di J. P. Jeunet con S. Weaver, W. Ryder. Lir. 10.000; 7.000. Or. 15; 20.30; 22.30.

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Ci sarà la** di S. Veyssier con Raymond, D. Ouyal. Or. 20; 22.15. Lir. 11.000.

SPLENDOR. CHIUSO.

IL PENNACCHIO. Inf. tel. (015) 925.820. **Il pennacchio** di J. P. Jeunet con S. Weaver, W. Ryder. Lir. 10.000; 7.000. Or. 15; 22.15. L. 10.000; 7.000.

PARRUCCHIALE. The Jackal con R. Gere, W. Williams, S. Potter, regia di M. Caton Jones. Or. spettacolo unico. L. 10.000; 5.000.

NUOVI. Inf. tel. 250.845. **Informaspettacolo** tel. 69.633. **Full Monty - Squattrinati** con R. Carls, M. Wally, T. Wilson, regia di P. Cattaneo. Or. 12.000; 10.000.

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Full Monty - Squattrinati** con R. Carls, M. Wally, T. Wilson, regia di P. Cattaneo. Or. 12.000; 10.000.

OFFICINA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Full Monty - Squattrinati** con R. Carls, M. Wally, T. Wilson, regia di P. Cattaneo. Or. 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Amistad** di Steven Spielberg con Morgan Freeman, N. Hawthorne, A. Hopkins. Lir. 11.000.

LUX. Inf. tel. (015) 22.696. **Allen - La clonazione** di J. P. Jeunet con S. Weaver, W. Ryder. Lir. 10.000; 7.000. Or. 15; 20.30; 22.30.

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Ci sarà la** di S. Veyssier con Raymond, D. Ouyal. Or. 20; 22.15. Lir. 11.000.

SPLENDOR. CHIUSO.

IL PENNACCHIO. Inf. tel. (015) 925.820. **Il pennacchio** di J. P. Jeunet con S. Weaver, W. Ryder. Lir. 10.000; 7.000. Or. 15; 22.15. L. 10.000; 7.000.

PARRUCCHIALE. The Jackal con R. Gere, W. Williams, S. Potter, regia di M. Caton Jones. Or. spettacolo unico. L. 10.000; 5.000.

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato.** Or. 15; 17.30; 20.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **V. Tash.** Or. 15; 17.30; 20.30.

ADUA 600 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **V. Tash.** Or. 15; 17.30; 20.30.

ADUA 800 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **V. Tash.** Or. 15; 17.30; 20.30.

ADUA 1000 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **V. Tash.** Or. 15; 17.30; 20.30.

ADUA 1200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **V. Tash.** Or. 15; 17.30; 20.30.

SPLENDOR. CHIUSO.

ADUA 1400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **V. Tash.** Or. 15; 17.30; 20.30.

ADUA 1600 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **V. Tash.** Or. 15; 17.30; 20.30.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato.** Or. 15; 17.30; 20.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **V. Tash.** Or. 15; 17.30; 20.30.

ADUA 600 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **V. Tash.** Or. 15; 17.30; 20.30.

ADUA 800 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **V. Tash.** Or. 15; 17.30; 20.30.

ADUA 1000 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **V. Tash.** Or. 15; 17.30; 20.30.

ADUA 1200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **V. Tash.** Or. 15; 17.30; 20.30.

SPLENDOR. CHIUSO.

ADUA 1400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **V. Tash.** Or. 15; 17.30; 20.30.

ADUA 1600 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **V. Tash.** Or. 15; 17.30; 20.30.

CINEMA ASTRA VERCELLI

COSA FARESTI DELLA TUA VITA INCONTRASSI UNA COPPIA OMICIDA?
DA CLAUDIO FRAGASSO, REGISTA DI "PALERMO-MILANO SOLO ANDATA", UN NUOVO STRAORDINARIO FILM

Hockey: i vercellesi dominano malgrado la discutibile espulsione di Mariotti

Amatori travolgente: 6-3 al Porto

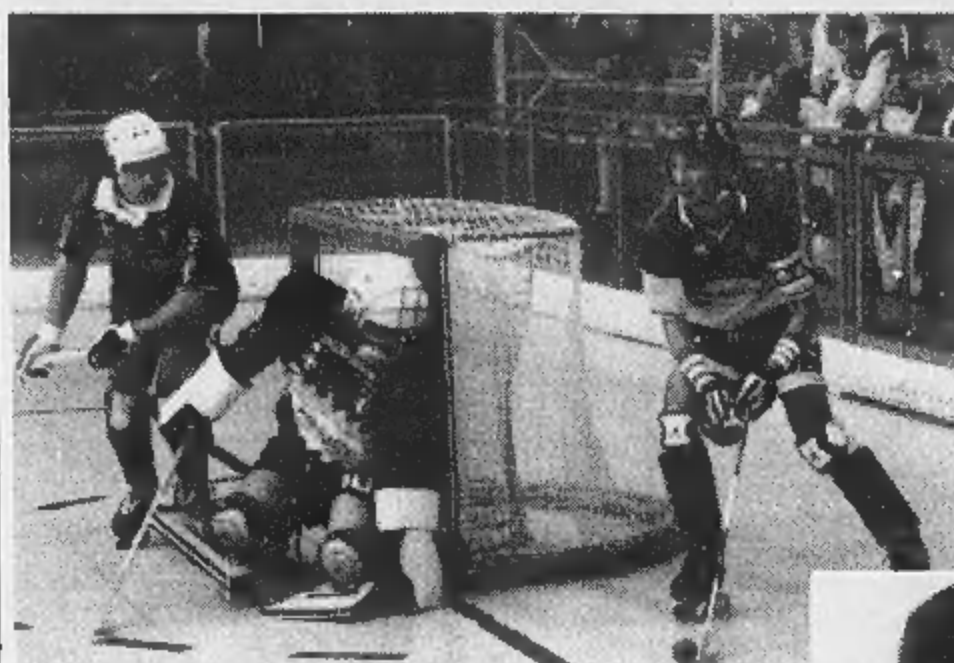
Champions League, si avvicina la «final four»

VERCELLI. Esaltante. L'Amatori sfodera una prestazione «monstruosa» e travolge (6-3) il Porto. Un successo che ha «accenduto» il Pala Isola e avvicinato il quintetto di Caricato al quel sogno chiamato «final four» di Champions League.

Un match vibrante, spettacolare, nervoso che ha esaltato le doti tecniche e caratteriali dei gialloverdi, ancora una volta costretti a combattere contro avversari e sfortuna che, sotto le sembianze del direttore di gara (pessimo l'arbitraggio dello spagnolo Aragones) ha costretto l'Amatori a giocare per buona parte dell'incontro senza Mariotti, espulso definitivamente per due falli «veniali» (ben altri, commessi dai lusitani, sono passati sotto silenzio, o meglio con il solo cartellino giallo).

Ma l'Amatori di questi periodi non si «smonta» facilmente. In pista la squadra ha raddoppiato gli sforzi. Martin Romeo ha dimostrato personalità, così come l'intera squadra. Strepitoso Osvaldo Gonella che, oltre a firmare un poker di reti ha trascinato i compagni nei momenti caldi del confronto.

L'avvio dell'Amatori è stato di quelli da incoraggiare: dopo 9 secondi Gonella apriva lo score con un tiro dalla distanza. All'1'01 l'argentino firmava il raddoppio riprendendo una conclusione di Mirko Bertolucci. Forte del doppio vantaggio i gialloverdi amministravano il



L'Amatori di Antonio Caricato è impegnato su due fronti. Mentre in campionato guida la classifica in Europa, insegue il sogno delle finali di Champions League.

risultato, controllando la reazione dei «dragoni». Mariotti (16') veniva espulso ma l'Amatori riusciva a chiudere il primo tempo sul 2-0. In entrata di ripresa Pedro Alves (4') accorciava le distanze e qualcuno, sugli spalti, cominciava a temere il peggio. Ma l'immenso cuore dell'Amatori non si spegneva. Mirko Bertolucci falliva un penalty, quindi serviva a Gonella l'assist per il 3-1 (5'). Il Porto provava ad andare «a uomo». L'arbitro tollerava tutto e Pedro Lopes (7') riapriva il match.

Al 14' l'episodio chiave. L'arbitro concedeva al Porto un rigore (discutibile). Cupisti si superava su Pedro Alves e, da quel momento, l'Amatori tornava padrone della pista. Gonella (shout da centropista) siglava il 4-2. Mirko Bertolucci (18') faceva esordire il palazzetto con una rete d'antologia (5-2). Nei minuti finali Alves riportava sotto i lusitani ma, a 13 secondi dalla sirena Bertolucci realizzava il 6-3 con i tutti i tifosi dietro la curva a festeggiare un'altra magica serata. (p. m. f.)



Basket di B1, a Modena vincono i biellesi: 90-79

IngFila, squadra corsara espugnato il Palapanini

BIELLA. Con la seconda vittoria consecutiva in trasferta, l'IngFila si sbarazza di Modena e, dopo lo stop-beffa subito da Ragusa, riprende il suo cammino verso la A2. Al Palapanini, tempio del volley per una sera imprestato al basket, i rossoblu di coach Danna s'impongono con un netto 90-79.

La partita è equilibrata fino a metà del primo tempo: 27 pari dopo 13' giocati. Poi due canestri consecutivi di Raggi e un tiro da tre punti di Piazza, portano l'Ing sul 34-29. Anche in difesa i biellesi recuperano molti palloni e Modena, miglior attacco della B1, in 20 minuti mette insieme la miseria di 35 punti, contro i 50 dei lanieri.

Ma, nella prima metà del secondo tempo, i biellesi accusano un passaggio a vuoto. Complici una serie di decisioni assai discutibili dei direttori di gara, i padroni di casa si rifanno sotto e, con una «bomba» di Ferrara, conquistano il pareggio 64-64 a 9' dalla sirena. Ma Muzio prima, Compagni poi e Piazza dalla distanza, ristabiliscono le distanze sul 75-68. Nel finale Modena cerca il pressing a tutto campo, però riesce solo a far sotto sul 83-77, sempre per i biellesi. Ma Compagni, Muzio e Martinetti, quest'ultimo con una «bomba» allo scadere, pongono il sigillo alla vittoria.

Il coach Danna: «Sono soddisfattissimo, abbiamo giocato un bellissimo primo tempo e 10 minuti finali straordinari. Ncr-



L'ala rossoblu Giampaolo Zamberlan impegnato sotto il tabellone per conquistare un rimbalzo offensivo. In basso Marco Atripaldi direttore sportivo della Pallacanestro Biella. (M. BOLETTI)

male la reazione di Modena, non quella degli arbitri che hanno fischio cose incredibili come il personale a Raggi.

Il d.s. Atripaldi: «Abbiamo dimostrato di essere superiori. Ci siamo fatti rimontare di 15 punti complice una «ladrata» arbitrale che ci è costata 8 punti. Abbiamo avuto conferme importanti: i 20 punti di Muzio, 18 di Minessi, i 7-8 minuti devastanti di Raggi e una prestazione di alto livello di Piazza. Aspettiamo Volpato, per noi va bene così». (w. d. b.)



SPORT FLASH

Solidarietà

La Pro Vercelli in visita ad un tifoso ammalato

Bellissimo gesto dei giocatori della Pro Vercelli che, ieri pomeriggio, sono andati alla cascina San Giovanni - tra la statale per Trino e la Tangenziale - a trovare un super-tifoso delle bianche casacche, Maggiorino Francese. Ammalato da alcuni mesi, ma adesso in fase di guarigione, Francese, fedelissimo della Pro, non riusciva da parecchio tempo ad andare allo stadio. Così, ieri, è andata la Pro da lui: si sono presentati in cascina capitano Col. Trombini, Fabbri, Ragagnin, Rindone, Bertolone e Zeoli. Commosso, Maggiorino Francese ha ringraziato la squadra e ha espresso un desiderio: «Grazie per il bellissimo regalo, ma adesso fatemene un altro: battete il Varese». (p. m. f.)

Rally

Piero Liatti da oggi in gara al «Portogallo»

Comincia oggi in Portogallo l'avventura di Piero Liatti, impegnato al volante della sua Subaru nella quarta prova del campionato mondiale rally. Oggi il pilota biellese è atteso da una «speciale» spettacolo a Matosinhos, che definirà la griglia di partenza di domani. Il rally si concluderà mercoledì: è la prima volta che Liatti partecipa a questa gara. (w. d. b.)

Tennis

Al Faggi ultima giornata del trofeo di categoria C

Con le semifinali di questa mattina e la finalissima del pomeriggio, cala oggi il sipario sul torneo di tennis in svolgimento al circolo i Faggi e valido per la categoria C1. Sempre oggi comincia il campionato nazionale a squadre di B femminile: il circolo tennis Sandigliano è stato inserito nel girone 1 insieme a Albinea, Piacenza, Rivoli, Ambrosiano e Academy Milano. (w. d. b.)

Bocce

Ventuno quadrette biellesi al «Città di Alassio»

Ventuno quadrette biellesi sono impegnate da ieri nella 46ª edizione del «Città di Alassio», torneo tra i più frequentati: hanno dato la loro adesione 361 squadre. Sempre oggi, il circolo Amici Vaglio e Amici Chiavazzesi ospitano il trofeo Andrea Diliddo per categoria C, valido per la Coppa Italia a campionato biellese di società. Per le coppie di categoria D l'appuntamento è a Borriana e Biella. Oggi si apre anche la stagione all'aperto a Vercelli. (w. d. b.)

Sci

Oggi a Mera ultime due gare della stagione

Le piste dell'Alpe di Mera ospitano oggi le ultime due gare della stagione sciistica. Concluso domenica scorsa il trofeo interprovinciale, a partire dalle 9 di questa mattina andranno in scena le prove finali del «Campionato valsesiano», organizzate dallo Sci club di Mera e da quello di Varallo. (f. fo.)

Duathlon

La settima edizione della «Corri-pedala-corri»

Stamane si disputerà ad Asigliano la settima edizione della «Corri-pedala-corri», prova di duathlon entrata ormai nel calendario nazionale. La formula prevede cinque chilometri di corsa, 20 chilometri in bicicletta e due chilometri a nuoto ancora di corsa. La partenza verrà data alle 10. (p. m. f.)

Calcio

Dal 30 marzo scatta il torneo cittadino per Enti

Scatterà lunedì 30 marzo la Coppa città di Vercelli. Al torneo di calcio Enti parteciperanno nove formazioni. Nel girone A giocheranno: Polio, Polizia Penitenziaria, Carabinieri, Vigili del Fuoco e Tm Europe. Il girone B sarà invece formato da Carabinieri in congedo, Guardia di Finanza, Polizia stradale e Assm. (p. m. f.)

Rugby

In campo le giovanili del Mondoffice Biella

Fermo il campionato di serie C1, il Mondoffice Biella sarà in campo oggi con le formazioni giovanili. L'under 14 ospiterà, alle 12 sul campo di via Valle d'Aceta, il Canavissium. Alle 15 (stesso terreno) l'under 16 affronterà il Recco nell'andata della fase interregionale. Andrea Del Fabbro, Pietro Aloigi, Alessandro Dama e Giulio De Tommasi approfitteranno della sosta del torneo Under 20 per partecipare ad un raduno della selezione piemontese. (w. d. b.)

BASKET FEMMINILE

A Biella alle 17,30

Superderby in serie C tra Zst e Pfv

VERCELLI. Il torneo di serie C femminile è giunto alla resa dei conti. Esaurita la regular season il campionato si è tuffato nei play off per la promozione in serie B. Dopo quattro turni al comando della classifica è rimasta, in beata solitudine, la Zst Biella che, dopo aver dominato la prima fase del torneo, ha cominciato con il giusto spirito la poule finale. Le lanieri di coach Salvioni veleggiavano imbattute (8 punti), mentre la coppia Junior-Cuneo insegue a 5. E proprio la sconfitta delle cuneesi sul parquet del Moncalieri ha spianato la strada del primato alla Zst.

Questo pomeriggio alla «Belletti Bone», comunque, non ci sarà tempo per pensare alla leadership. Già perché avversaria delle biellesi sarà la Pfv Zucca, quintetto che «calerà» nel centro laniero con la ferma intenzione di rilanciare le proprie quotazioni in ottica promozione. Attardate da due «forature» contro Gandhi e Tortona, le vercellesi non possono permettersi ulteriori passi falsi: «E' chiaro che il nostro obiettivo resta quello d'un torneo da protagoniste - conferma il ds vercellese Gianfelice Cavallero - i successi contro Moncalieri e Casale hanno ridato morale e fiducia alle ragazze, pronte al rush finale».

Insomma la Pfv potrà anche non vincere il torneo, ma ha tutta l'intenzione (e le possibilità) di farlo perdere. «Dopo il derby di Biella ospiteremo il Cuneo - sostiene Cavallero - due incontri che, in qualche, potrebbero decidere le sorti del torneo».

La sfida della Belletti Bone (fischio d'inizio alle 17,30) vede comunque le gialloblu favorite, non fosse altro che per il fattore campo e il confortante vantaggio in classifica. «Noi scenderemo in campo per fare la nostra partita - conferma il ds biellese - anche se sappiamo le difficoltà che ci attendono. Non dobbiamo dimenticare, comunque, come in campionato la Pfv è andata davvero vicina ad espugnare il parquet laniero».

Per il terzo derby della stagione (la situazione è di perfetta parità) pochi problemi per i due tecnici. Unico forfait quello di Roberta Tamaro sul fronte vercellese.

Il cartellone della quinta d'andata verrà completato da Cuneo-Tortona, Casale-Moncalieri e il derby torinese Junior-Gandhi. (p. m. f.)

Churrascaria ESMERALDA

RISTORANTE BRASILIANO

Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente con contorni vari.

A mezzogiorno cucina tradizionale con menù a prezzo fisso

MONGRANDO - BIELLA

Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38

Tel. 015 666487 - Cell. 0360/677140

- martedì chiuso -

SERIANA VIAGGI

QUALITÀ, CONVENIENZA E CORTESIA

VIAGGI IN AUTOPULLMAN GRAN TURISMO (* CON BAR E TOILETTE A BORDO) ACCOMPAGNATORE PER TUTTA LA DURATA DEL TOUR OTTIMI HOTEL DI 4 E 3 STELLE - TRATTAMENTO DI PENSIONE COMPLETA VISITE ED ESCURSIONI INCLUSE

E' USCITO IL CATALOGO - I CLASSICI IN AUTOPULLMAN - CHE POTETE RITIRARE PRESSO LA VOSTRA AGENZIA DI FIDUCIA

ALCUNE PROPOSTE PER I PONTI DI PASQUA, 25 APRILE E 1 MAGGIO SPECIALE PARIGI (*): hotel 4 stelle sup. - pensione completa in ristorante con bevande incluse ai pasti - tutte le visite incluse: Parigi storica, Parigi moderna, Parigi illuminata (visita serale) - escursione serale sul Bateau Mouché.

4 giorni Lit. 640.000 - part. 10/4 - 23/4 e 30/4 - 5 giorni Lit. 780.000 - part. 9/4 - 22/4 e 29/4

SALISBURGO E VIENNA (*): 5 gg. hotel 4 stelle - pensione completa - visita di Salisburgo, Vienna, Castello di Schönbrunn (ingresso incluso).

Part. 9/4 Lit. 690.000 - part. 22/4 e 29/4 suppl. Lit. 80.000

COSTIERA SORRENTINA (*): 5 gg. hotel 4 stelle - pensione completa - tutte le visite incluse: Napoli, Pompei, Sorrento, Amalfi - escursione a Capri (intera giornata con pranzo in ristorante incluso).

Lit. 780.000 - part. 9/4 e 22/4

VENIZIA, LE ISOLE DELLA LAGUNA E LE VILLE VENETE: 3 gg. hotel 3 stelle - pensione completa con bevande incluse - tutte le visite ed escursioni incluse: Venezia, Murano, Burano e Torcello, Ville Venete.

Lit. 430.000 - part. 11/4 e 1/5

PROVENZA E CAMARGUE: hotel 4 stelle.

2 gg. Lit. 320.000 - part. 11/4 e 1/5 e 3 gg. Lit. 470.000 part. 12/4 e 1/5

TRASFERIMENTI: possibilità di partire comodamente dalla vostra città.

PRENOTAZIONI: presso la vostra agenzia di fiducia oppure a Torino:

SERIANA VIAGGI - Via Juvarelli 18 - Torino - Tel. 011/5622630

S.A.M. SERVICE & V.I.S.

UN BINOMIO VINCENTE!



La S.A.M. Service è l'officina autorizzata Scania, effettua riparazioni di camion e garantisce ai propri clienti un servizio 24 ore su 24. I titolari della S.A.M. Service: Marco Bardella, Arcangelo Barcellona, Salvino Cucco vi aspettano nella loro sede in Reg. Scaletto a Villanova M.to, tel. 0142-483.855.

Nel loro stand in Fiera in collaborazione con V.I.S. hanno presentato le ultime novità Scania.

Vi presentiamo la Serie 4 Classe L:

CLASSE L: PER VIAGGIARE SU STRADE IN BUONE CONDIZIONI, AD ALTE VELOCITÀ DI CROCIERA

I camion della classe L sono destinati ai servizi a lungo raggio, su strade in buone condizioni e ad alte velocità di crociera. Il peso del telaio è ridotto per consentire di sfruttare il massimo carico utile.

La classe L è disponibile con motori da 9 litri 310 CV fino a 14 litri e 530 CV.



Assenti per squalifica Motta tra i vercellesi, Mascheroni e Passariello tra i bianconeri

La Pro va all'assalto della capolista

La Biellese a Mestre inizia la volata verso i play-off

VERCELLI Il celebre investigatore londinese Sherlock Holmes, creato dalla penna di sir Arthur Conan Doyle, soleva ripetere al fido Watson che, scartati gli eventi impossibili, quel che restava, per quanto improbabile, fosse la verità. Riveduta, corretta e rieditata questa ipotesi di lavoro potrebbe calzare a pennello alla Pro Vercelli. Già perché dopo aver sperperato preziosi punti contro formazioni «abbordabili» (ultima della lista un Voghera tutt'altro che irresistibile) i bianchi sono obblighi agli straordinari centri le formazioni di vertice. A cominciare dalla capolista Varese che, quest'oggi, farà scalo al Robbiano. Un impegno, inutile negarlo, severo: «I varesini, oltre a essere un complesso interessante e di qualità, guidano la classifica con un vantaggio decisamente ampio nei confronti delle inseguitrici sottolinea D'Alessi. Dunque un avversario che merita rispetto anche se, come più volte ribadito dal tecnico vercellese, «ogni squadra è una potenziale fonte di punti».

Rispetto alle recenti sfide dell'era D'Alessi, il coach bianco sarà costretto a rivoluzionare l'assetto tattico della squadra. La squalifica di Motta, infatti, priva la Pro di un'incontra di peso a centrocampo. Le soluzioni non mancano anche se l'allenatore non ha ancora svelato il rebus. Una prima opzione verrebbe in Ragagnin il sostituto ideale di Motta, con Rindone spostato in marcatura e Zeoli sull'out sinistro. Ma non è neppure escluso che la scelta cada su Valentino oppure, considerando il valore dell'avversario, non sia l'esperto Col a prendersi il compito di «rompere» in prima battuta il gioco del Varese.

Più semplice, invece, i compiti assegnati negli altri settori del campo. Trombini tra i pali. Bertolone in marcatura, il funambolico Testa propulsore sulla fascia destra (a la spinta dell'ex novaresino potrebbe essere un'arma vincente per aggirare la munita retroguardia del Varese). Cavaliere «cervello pensante» a centrocampo pronto a servire inviti palloni per la coppia d'attacco che, ancora una volta, sarà composta dal tandem Righi-Bagnoli, ovvero rapidità e fantasia abbinata alla potenza fisica.

Molte, comunque, le frecce che D'Alessi si porterà nella sua faretra in panchina. «A Voghera abbiamo perso una grossa occasione, è vero - spiega il mister - di questo ne abbiamo già parlato tra di noi nel corso della settimana. Per questo mi attendo una squadra fortemente motivata e non soltanto perché, di fronte, ci troveremo la capolista. La situazione di classifica resta fluida per cui, soprattutto davanti ai nostri tifosi, non possiamo fare concessioni di sorta».

Sul fronte varesino, per contro, motivazioni differenti. Il più sette sulla Pro Patria ha, di fatto, consegnato il primo posto nella mano del team di Giorgio Roselli (fratello di Elia-gol vecchia conoscenza dei fans bicchioni).

I biancorossi stanno inanellando una serie di primati: dal minor numero di reti incassate (appena 15) al secondo miglior attacco (32 centri). Solo tre i ko dei lombardi in campionato (l'ultimo quindici giorni fa a Mantova). Per la sfida con la Pro mancherà il solo Gheller, infortunatosi nel finale del match contro la Triestina.

Piemonte Ferraro



Il difensore Gianpiero Motta (a sinistra) appiattito dal giudice sportivo, mentre Ivan Ferretti rientra a Mestre



L'ANTICIPO

Pari tra Pro Sesto e Novara

VERCELLI. La ventunesima giornata ha già visto ieri un succoso antipasto con l'anticipo del Breda tra Pro Sesto e Novara. Il match che interessava particolarmente l'area play out si è chiuso sull'1-1. Quest'oggi (fischio d'inizio alle 15) il menù verrà completato dagli altri match «sulla lista». Testa coda allo Speri di Busto dove la Pro Patria nel neo mister Spezzini riceve l'Ospitaletto fanalino di coda. Tre le assenze tra i bresciani: Pedroni, Gamberini e Preti (squalificati). Il Cittadella cerca sul terreno del Giorgione punti per consolidare il terzo posto. Spareggio-play off (o quasi) a Voghera dove i lombardi ricevono la Triestina, formazione

dalla stessa classifica ma dal morale (due ko consecutivi) decisamente più basso. Sempre nell'area promozione il Mantova ospita il Leffe (orobici sempre più in crisi), mentre l'Albinese affronta il Saronno. Derby della paura (chi perde è spacciato) a Solbiate dove i nerazzurri ricevono il Crema-pergo. I due team si trovano sull'ultimo gradino della classifica e sono reduci da una settimana alquanto travagliata che ha portato al cambio della conduzione tecnica. Nella Solbiatese il regista Rodolfo Vanoli è subentrato a Ramella, mentre Franco Lucchetti ha rilevato Vannini sulla panchina dei gialloblù. (p. m. f.)

BIELLA COMINCIA da Mestre il «secondo» campionato della Biellese: raggiunta quota 40 (salvezza quasi certa), ai bianconeri restano 9 gare per centrare i play-off, un obiettivo che a inizio stagione nessuno aveva messo in preventivo. Oggi contro il Mestre i lanieri andranno a caccia di punti promozione: agli spareggi per salire in C1 accedono le squadre dal secondo al quinto posto (bianconeri al momento quarti).

Mister Bacchin deve rinunciare a due pedine importanti: Mascheroni e Passariello entrambi squalificati e Rossi (ieri impegnato nella Berretti) non è ancora pronto. Ma, rispetto a domenica scorsa, riprende il suo posto Ferretti mentre Campese (seppur con qualche problema fisico) e Terraneo, dovrebbero andare in campo fin dal primo minuto. Probabile formazione: Gazzoli in porta; difesa a quattro con Lampugnani, Mazzia, Mandelli e Campese; centrocampo con Greco, Ferretti e Garegnani; Comi, Terraneo e Giannini in attacco.

Afferma il direttore sportivo Sandro Turotti: «Oggi s'inizia per noi una fase, composta da nove gare, in cui proveremo ad arrivare ad un obiettivo diverso dalla salvezza fissato a inizio stagione. Abbiamo nove partite per provare a raggiungere i play-off, e faremo il possibile per centrarli. Con la vittoria sul Crema-pergo ci siamo tolti la paura e quindi potremo giocare con più serenità. Ora sarà importante restare agganciati al gruppo in lotta per gli spareggi promozione. Il Mestre? Nelle ultime tre gare ha perso due volte e pareggiato una. Ha accusato una flessione ed ora ha bisogno di punti per uscire dalla zona calda della classifica».

Al seguito dei bianconeri ci saranno una cinquantina di tifosi, partiti stamane alla 6 da Biella con un pullman. Conclude Turotti: «A Trieste sono stati eccezionali e speriamo che lo siano altrettanto oggi. Sarebbe bello poterli accontentare come con la Triestina».

Da segnalare un episodio sfortunato, capitato nell'ultimo allenamento di venerdì pomeriggio (i bianconeri sono partiti ieri per il Veneto) e che racconta Ivan Campese: «Facendo un esercizio mi sono scontrato con Garegnani: abbiamo picchiato entrambi la testa, ma di striscio. Siamo andati al pronto soccorso ed hanno dato due punti a me e quattro a Garegnani. Comunque non è niente di grave e siamo entrambi a disposizione. La gara col Mestre? Possiamo dire di aver raggiunto la salvezza con nove giornate d'anticipo e quindi da oggi il nostro dovere è quello di provare a centrare i play-off. Abbiamo il vantaggio di non avere l'assillo di lottare per la salvezza. Quindi possiamo scendere in campo tranquilli, carichi e consapevoli che possiamo far risultato contro chiunque».

Parte quindi col match di Mestre la volata play-off. Ma quanti punti serviranno per tagliare questo traguardo? Risponde Campese: «Gli scorsi anni bastavano 52, 53 punti. Ma è logico che molto dipenderà dai risultati delle nostre avversarie. E in questa ottica saranno decisivi gli scontri diretti con Mantova, Albinese e Voghera, che seguono da vicino la Biellese. Conclude Campese: «Avremo il vantaggio di riceverle tutte al "La Marmora" e di poter contare sull'aiuto del nostro pubblico».

Gabriele Cornella

SERIE D

A sei turni dalla fine del torneo, i granata hanno sette lunghezze di vantaggio

Borgosesia e i rischi del tutto facile

Oggi ospita il fanalino di coda San Paolo d'Argon

BORGOSIESA. Meno sei alla conclusione e sette punti di vantaggio sulla seconda. Prosegue il conto alla rovescia per il Borgosesia calcio e la serie C2 di giorno in giorno diventa sempre più concreta. La partita di oggi con il San Paolo potrebbe non essere una semplice formalità, ma francamente è difficile pensare che uno dei quattro fanalini di coda del girone possa creare difficoltà alla capolista impegnata sul suo campo.

Ormai la squadra di Domenico ha ritrovato la giusta equibranza dopo una decina di giorni più sfortunati che avevano fruttato due sconfitte. Ritrovato il sorriso sette giorni fa a Calangianus, questo pomeriggio non si può far altro che cercare il bis, senza naturalmente sottovalutare l'avversaria.

A calcare il terreno del comunale di via Marconi sarà una squadra assetata di punti: per questo sarà importante mai abbassare la guardia. La situazione sul fondo della classifica è infatti abbastanza anomala: retrocederanno in Eccellenza quattro formazioni e attualmente quelle impegnate nella bagarre salvezza sono soltanto cinque. Dunque, la questione sarebbe abbastanza fluida non fosse che quattro di queste (San Paolo appunto, quindi Pavia, Sparta e Calangianus) sono appaiate a quota 24 punti mentre la quinta (Atletico Sirio) precede il gruppo di due lunghezze. E' facile capire che ogni partita ha perciò un'importanza quasi vitale. Risultato: l'impegno odierno per Caruso e compagni non sarà paragonabile a un semplice «tutto e nulla».

Mentre il Borgosesia affronta il San Paolo d'Argon, il Legnano, principale antagonista dei varesiani, riceve il Cantalupo: sulla carta l'impegno meno difficoltoso dovrebbe allora essere quello dei granata, quindi il vantaggio in classifica potrebbe nuovamente lievitare.

Il match d'andata tra Borgo e San Paolo era terminato con il successo dei varesiani per 3-0 grazie a una doppietta di Caruso e al gol di Pellegrino.

Ivan Fossati



Dopo un periodo non felice il Borgosesia è chiamato a confermare sul terreno amico i confortanti segni di ripresa palesati domenica scorsa a Calangianus

CALCIO REGIONALE

In Promozione, derby tra Val Mos e Gattinara

A Sarre la Dufour Varallo cerca punti-tranquillità

VERCELLI. Ancora un turno decisamente interessante nei tornei regionali.

● **Eccellenza.** Dopo il ko col Borgomanero la Dufour Varallo affronta la trasferta di Sarre, team impegnato nella lotta per la salvezza. L'obiettivo dei neroverdi è quello di muovere la classifica per evitare spiacevoli sorprese e garantirsi un finale di stagione senza sussulti.

● **Promozione.** Nel girone A derby tra Val Mos e Gattinara, due squadre in salute ancorché prive d'eccessive ambizioni. Impegno esterno per il Valsesera che cerca sul green di Cerano preziosi punti salvezza.

Dalle stelle alle zone «a ri-

chiuso. Match delicato per il Trino che riceve al Comunale il Monferrato. Gli ultimi confortanti risultati hanno permesso agli sky blue di tornare a sperare nel terzo ultimo posto.

La Crescentese viaggia alla volta di Borgo San Martino per affrontare il San Carlo. Derby tra Viverone e Cossatese.

● **Prima categoria.** Nel girone C lo Spolona, secondo della classifica, ospita il Verres (terzo a un punto). Impegno interno anche per il leader Vallorco contro il Tollegno. Il Cavaglio, di scena a Tavagnasco, vuole restare in quota. Trasferta valdostana per il La Cervo con lo Charvensod.

Nel girone B a Borgovercelli sarà di scena la capolista Vaprio, mentre la Serravalle riceve il Bellinzago. La Caresanese è attesa dal Casaleggio.

Nel girone E trasferta quasi impossibile per il Livorno sul terreno della capolista San Benigno. (p. m. f.)

JUNIORES

E la Biellese va ko Vittoria pesante della Pro Vercelli sul campo di Novara

NOVARA. La Juniores della Pro Vercelli «sbanca» il terreno del Novara (1-0) e ipotizza l'ingresso alla fase Nazionale. Mentre i bianchi superavano gli azzurri, l'Alessandria, diretta rivale nella corsa ai play off, perdeva di misura (1-0) a Como.

Così a due turni dal termine il vantaggio della Pro Vercelli sui grigi (7 punti) è incolmabile. L'unico pericolo può arrivare dal Monza che, vincendo a Voghera, è rimasto a sei lunghezze dall'undici di Finati. A decidere il derby un rigore di Aldovrandi nel primo tempo. «E' stata una partita non facile - osserva il responsabile Vincenzo Mignone - noi sentivamo molto l'incontro, mentre il Novara ha fatto di tutto per evitare il ko».

Dopo una lunga serie positiva è caduta la Biellese (1-0) a Lecco. Una battuta d'arresto che, tuttavia, non pregiudica in alcun modo la leadership dei lanieri. (p. m. f.)

La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 88 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vito.
Serie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
Evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
Energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERLUIGI SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA». DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Collezione Primavera-Estate

*E' Primavera.
Io esco con
Scarpe & Scarpe.*



SCARPE & SCARPE

TUTTO AI TUOI PIEDI

**A Quart, Località Amerique (AO)
e A Borgo S. Dalmazzo (CN)
APERTO TUTTE LE DOMENICHE
TUTTO L'ANNO**

PIEMONTE - VALLE D'AOSTA

TORINO:

- Via Po, 1
- C.so Vittorio Emanuele, 56
- C.so Traiano, 58/A (adiacente FAM)

Nichelino: via Torino, 129

Borgaro Torinese: strada Lanzo, 118

Leini: via Torino, 71

Rosta: strada Moncenisio, 40

Settimo: Centro Commerciale "Panorama"

Rivalta: Centro Commerciale "Soledoro"

Belinco: Centro Commerciale "Le Fornaci"

Grugliasco: Centro Commerciale "Le Serre"

BIELLA: via Italia, 50

CUNEO: Borgo San Dalmazzo,
via Fontana, 2

AOSTA: Quart, Località Amerique n.147

LOMBARDIA

LEGNANO:

Centro Commerciale "Il Triangolo"

LODI: S. Angelo Lodigiano,

Centro Commerciale "Il Castello"

PAVIA: Parona,

Centro Commerciale "Parona"

BRESCIA: Chiani, Centro Commerciale

"Italmark" - Prossima apertura

MANTOVA: Viadana, Parco

Commerciale "Viadana" Prossima apertura

VENETO-FRIULI

VENEZIA: San Donà di Piave,

Centro Commerciale "Piave"

PORDENONE:

Roveredo in Piano,

Parco Commerciale "Semeraro"

ROVIGO: Giacciano con Baruchella,

Centro Commerciale "Il Faro"

UDINE: Cassacco, Centro Commerciale

"Alpe Adria"

TOSCANA

FIRENZE: Calenzano,

Parco Commerciale

Euromercato "Franceschini"

EMILIA ROMAGNA

MODENA: Soliera, Shopping

Center "Le Gallerie"

s.s. Modena - Carpi, 290

Località Appalto